Quesiti per la Prova Preselettiva del Corso-Concorso per Dirigenti Scolastici

La risposta corretta è sempre la [a].

Normativa riferita al sistema educativo di istruzione e di formazione e agli ordinamenti degli studi in Italia con particolare attenzione ai processi di riforma in atto

---

[RIF. 1.1]

DOMANDA 1.1

Ai sensi dell’art. 2, comma 1, del D.P.R. n. 89/2009, la scuola dell’infanzia accoglie bambini di età compresa:

[a] tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell’anno scolastico di riferimento
[b] tra i tre e i sei anni compiuti entro il 31 dicembre dell’anno scolastico di riferimento
[c] tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento
[d] tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 agosto dell’anno scolastico di riferimento

---

[RIF. 1.2]

DOMANDA 1.2

Ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 89/2009, su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell’infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il:

[a] 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento
[b] 31 dicembre dell’anno scolastico di riferimento
[c] 31 agosto dell’anno scolastico di riferimento
[d] 30 giugno dell’anno scolastico di riferimento

[RIF. 1.3]

DOMANDA 1.3

Ai sensi dell’art. 2, comma 5, del D.P.R. n. 89/2009, l’orario di funzionamento della scuola dell’infanzia è stabilito in:

[a] 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore
[b] 40 ore settimanali, senza alcuna possibilità di estensione
[c] 36 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 40 ore
[d] 36 ore settimanali, senza alcuna possibilità di estensione

---

[RIF. 1.4]

DOMANDA 1.4

Ai sensi dell’art. 2, comma 5, del D.P.R. n. 89/2009, nella scuola dell’infanzia permane la possibilità di chiedere, da parte delle famiglie, un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive:

[a] 25 ore settimanali
[b] 24 ore settimanali
[c] 27 ore settimanali
[d] 30 ore settimanali

[RIF. 1.5]

DOMANDA 1.5

Ai sensi dell’art. 1, comma 1, del D.lgs. n. 59/2004, la scuola dell’infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini, anche promuovendo il plurilinguismo attraverso l'acquisizione dei primi elementi:

[a] della lingua inglese
[b] di una lingua comunitaria
[c] di due lingue comunitarie
[d] di almeno due lingue comunitarie

[RIF. 1.6]

DOMANDA 1.6

Gli allegati B, C, D, E, F, G al D.P.R. n. 89/2010 contengono i piani di studio dei percorsi liceali. Secondo quanto stabilito in tali allegati, quali licei hanno nel piano degli studi i Laboratori?

[a] Liceo musicale e coreutico e Liceo artistico
[b] Liceo scientifico e Liceo classico
[c] Liceo artistico, Liceo scientifico e Liceo scientifico a indirizzo sportivo
[d] Liceo linguistico e Liceo scientifico

[RIF. 1.7]

DOMANDA 1.7

A norma dell'articolo 7, comma 2, del D.P.R. n. 89/2010, l'iscrizione a quale percorso liceale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze?

[a] Liceo musicale e coreutico
[b] Liceo artistico
[c] Liceo linguistico
[d] Liceo scientifico a indirizzo sportivo

[RIF. 1.8]

DOMANDA 1.8

A norma dell'articolo 4, comma 7, del D.P.R. n. 89/2010, in quale percorso liceale il potenziamento e l'articolazione dell'offerta formativa possono essere assicurati mediante specifiche intese con le Regioni, con particolare riferimento alle attività laboratoriali ed alle interazioni con il mondo del lavoro?

[a] Liceo artistico
[b] Liceo classico
[c] Liceo linguistico
[d] Liceo scientifico

[RIF. 1.9]

DOMANDA 1.9

L’articolo 10, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 89/2010, in relazione alla quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche, fa espressamente divieto di:

[a] sopprimere le discipline previste nell’ultimo anno di corso
[b] sopprimere le discipline previste nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso
[c] ridurre le discipline previste nell’ultimo anno di corso
[d] sopprimere le discipline oggetto della seconda prova all’Esame di Stato

---

[RIF. 1.10]

DOMANDA 1.10

L’Allegato A al D.P.R. n. 89/2010 contiene il Profilo educativo, culturale e professionale dei Licei, nel quale si prevede che: “La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti”; in quante e quali aree?

[a] In 5 aree: metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica
[b] In 5 aree: linguistico-letteraria; matematica; scientifica; tecnica; artistica
[c] In 4 aree: linguistico-letteraria; scientifico-matematica; artistico-espressiva; storico-sociale
[d] In 4 aree: logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica

---

[RIF. 1.11]

DOMANDA 1.11

Secondo l’art. 117 della Cost., lo Stato ha legislazione esclusiva in materia di:

[a] norme generali sull'istruzione
[b] programmazione dell’offerta formativa

[c] piani di dimensionamento della rete scolastica

[d] norme relative alla formazione professionale

[RIF. 1.12]

DOMANDA 1.12

Secondo l’art. 117 della Cost., costituisce materia di legislazione concorrente:

[a] l’istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione dell'istruzione e della formazione professionale

[b] i livelli essenziali delle prestazioni per quanto concerne l’autonomia scolastica, l’istruzione e la formazione professionale

[c] i livelli essenziali delle prestazioni del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione

[d] le norme generali sul sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare riferimento all’autonomia scolastica

---

[RIF. 1.13]

DOMANDA 1.13

Il numero dei Dipartimenti in cui si articola il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, a livello centrale, secondo l’art. 2, comma 1, del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, è:

[a] tre

[b] quattro

[c] due

[d] otto

[RIF. 1.14]

DOMANDA 1.14

Ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 226/2005:

[a] lo Stato garantisce i livelli essenziali delle prestazioni del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione

[b] le Regioni garantiscono i livelli essenziali delle prestazioni del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione

[c] lo Stato garantisce i livelli essenziali delle prestazioni del primo ciclo del sistema educativo di istruzione

[d] lo Stato garantisce il diritto all'istruzione e alla formazione professionale a tutti i cittadini italiani

---

[RIF. 1.15]

DOMANDA 1.15

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, ai sensi dell'art. 5, comma 5, lettera e), del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nel seguente ambito:

[a] ordinamento dell'istruzione degli adulti nell'ambito dell'apprendimento permanente

[b] ordinamento dell'istruzione degli alunni stranieri

[c] indirizzo, vigilanza e coordinamento dei progetti internazionali

[d] supporto alla redazione del Programma nazionale per la ricerca

---

[RIF. 1.16]

DOMANDA 1.16

In quanti periodi didattici sono articolati i percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello, ai sensi del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, art. 4, comma 2?

[a] Due

[b] Tre

[c] Quattro

[d] Nessuno

[RIF. 1.17]

DOMANDA 1.17

In quanti periodi didattici sono articolati i percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, ai sensi del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, art. 4, comma 3?

[a] Tre
[b] Due
[c] Quattro
[d] Nessuno

[RIF. 1.18]

DOMANDA 1.18

Quante ore sono destinate all’asse dei linguaggi, nel quadro orario dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi delle Linee Guida adottate con D.I. 12 marzo 2015 (Allegato A.3, tabella 1)?

[a] 198
[b] 330
[c] 165
[d] 264

[RIF. 1.19]

DOMANDA 1.19

Quante ore sono destinate all’asse matematico, nel quadro orario dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi delle Linee Guida adottate con D.I. 12 marzo 2015 (Allegato A.3, tabella 1)?

[a] 66
[b] 99
[c] 198
[d] 165

[RIF. 1.20]

DOMANDA 1.20

Quante ore sono destinate all’asse scientifico-tecnologico, nel quadro orario dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi delle Linee Guida adottate con D.I. 12 marzo 2015 (Allegato A.3, tabella 1)?

[a] 66
[b] 99
[c] 198
[d] 165

[RIF. 1.21]

DOMANDA 1.21

Ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59, l’autonomia delle istituzioni scolastiche si inserisce:

[a] nel processo di riorganizzazione dell’intero sistema formativo
[b] all’interno di una serie di misure finalizzate alla tutela e alla promozione dei beni culturali
[c] all’interno di una serie di compiti conferiti in via sperimentale alle regioni e agli enti locali
[d] nel processo di valorizzazione degli istituti tecnici e professionali e degli istituti d’arte

---

[RIF. 1.22]

DOMANDA 1.22

Ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59, l'autonomia delle istituzioni scolastiche si realizza:

[a] fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio
[b] in via esclusiva negli istituti tecnici e professionali e negli istituti d’arte
[c] nel trasferimento di tutte le funzioni dell’amministrazione centrale in materia di istruzione
[d] soltanto nelle misure per l’attuazione dell’obbligo scolastico e formativo

---

[RIF. 1.23]

DOMANDA 1.23

Ai sensi dell'art. 21, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59, l'autonomia organizzativa è finalizzata alla:

[a] realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell’efficienza e dell’efficacia del servizio scolastico
[b] flessibilità del servizio scolastico, compreso il superamento del numero di giorni di attività didattica annuale previsti a livello nazionale
[c] flessibilità e al miglior utilizzo delle risorse, anche in deroga ai complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti
[d] realizzazione della flessibilità in materia di unità oraria della lezione, ferma restando la distribuzione in non meno di sei giorni alla settimana dell’attività didattica

---

[RIF. 1.24]

DOMANDA 1.24

Ai sensi dell'art. 21, comma 9, della legge 15 marzo 1997, n. 59, l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento:

[a] degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione
[b] degli obiettivi generali stabiliti da regioni ed enti locali
[c] della sostenibilità finanziaria del sistema nazionale di istruzione
[d] degli obiettivi generali del sistema nazionale di formazione del personale

---

[RIF. 1.25]

DOMANDA 1.25

Ai sensi dell'art. 21, comma 7, della legge 15 marzo 1997, n. 59, le istituzioni scolastiche dotate di personalità giuridica e autonomia:

[a] hanno autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e degli standard di livello nazionale

[b] hanno autonomia organizzativa e didattica e definiscono in modo autonomo gli obiettivi generali e gli standard del sistema di istruzione

[c] hanno un grado differenziato di autonomia didattica e organizzativa in base ai propri requisiti dimensionali

[d] hanno un grado diverso di autonomia didattica e organizzativa in base agli obiettivi e agli standard di livello regionale

---

[RIF. 1.26]

DOMANDA 1.26

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 12, comma 1, nell'ambito della formazione iniziale finalizzata al reclutamento dei docenti nella scuola secondaria:

[a] il tirocinio, diretto e indiretto, è parte integrante e obbligatoria del percorso FIT

[b] il tirocinio diretto è parte integrante e obbligatoria, mentre quello indiretto è regolamentato dal dirigente scolastico che può renderlo facoltativo in base alle esigenze scolastiche

[c] il tirocinio, diretto e indiretto, è regolamentato dal dirigente scolastico che può renderlo facoltativo in base alle esigenze scolastiche

[d] il tirocinio, diretto e indiretto, è parte integrante ma non obbligatoria del percorso FIT

[RIF. 1.27]

DOMANDA 1.27

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 13, comma 2, al termine del percorso FIT, la commissione di valutazione finale per l’accesso ai ruoli di docente nella scuola secondaria è presieduta dal dirigente scolastico della scuola ove il titolare di contratto FIT:

[a] ha prestato servizio nel terzo anno del contratto medesimo

[b] ha prestato servizio nei primi due anni del contratto medesimo

[c] ha prestato servizio nel primo anno del contratto medesimo

[d] ha prestato servizio nel secondo anno del contratto medesimo

---

[RIF. 1.28]

DOMANDA 1.28

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 2, comma 1, il sistema di formazione iniziale e accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria è articolato in:

[a] un concorso pubblico nazionale, un successivo percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente, una procedura di accesso ai ruoli a tempo indeterminato

[b] un concorso pubblico provinciale, un successivo percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente, una procedura di accesso ai ruoli a tempo determinato

[c] un concorso pubblico nazionale, un successivo percorso biennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente, una procedura di accesso ai ruoli a tempo determinato

[d] un concorso pubblico provinciale, un successivo percorso biennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente, una procedura di accesso ai ruoli a tempo indeterminato

---

[RIF. 1.29]

DOMANDA 1.29

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 1, comma 2, il sistema unitario e coordinato di formazione iniziale e accesso nei ruoli dei docenti viene introdotto al fine di:

[a] realizzare la valorizzazione sociale e culturale della professione

[b] eliminare il precariato nella scuola italiana

[c] garantire una formazione retribuita al pari degli standard internazionali

[d] migliorare la formazione dei docenti e garantire livelli più elevati di preparazione dei discenti

---

[RIF. 1.30]

DOMANDA 1.30

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 1, comma 3, il sistema unitario e coordinato di formazione iniziale e accesso nei ruoli dei docenti costituisce:

[a] un percorso verticale unitario di formazione dei docenti della scuola secondaria

[b] un percorso orizzontale unitario di formazione dei docenti della scuola secondaria
[c] un percorso verticale unitario di formazione dei docenti della scuola primaria e secondaria
[d] un percorso orizzontale unitario di formazione dei docenti della scuola primaria e secondaria

---

[RIF. 1.31]

DOMANDA 1.31

Ai sensi dell'art. 283, comma 1, del D.lgs. n. 297/1994, a quali soggetti possono essere assegnati direttamente i fondi per la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale?

[a] Alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
[b] Ai provveditorati agli studi
[c] Agli IRRSAE
[d] Alla Biblioteca di Documentazione Pedagogica

[RIF. 1.32]

DOMANDA 1.32

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.lgs. n. 64/2017, le modalità della formazione propedeutica alla destinazione all'estero e delle attività di formazione in servizio del personale da destinare all'estero sono stabilite con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato di concerto con:

[a] il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
[b] le Ambasciate
[c] i Consolati
[d] l'INVALSI

[RIF. 1.33]

DOMANDA 1.33

Quale norma ha istituito gli organi collegiali della scuola?

[a] D.P.R. n. 416/1974

[b] D.P.R. n. 275/1999

[c] L. n. 59/1997

[d] D.P.R. n. 419/1974

[RIF. 1.35]

DOMANDA 1.35

Ai sensi dell'art. 285, comma 3, del D.lgs. n. 297/1994, quali funzioni potevano svolgere gli istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (IRRSAE)?

[a] Organizzazione di iniziative di aggiornamento e collaborazione tecnico-scientifica nelle scuole

[b] Raccolta, elaborazione e diffusione della documentazione pedagogico-didattica italiana e straniera

[c] Conduzione di studi e ricerche sugli ordinamenti scolastici di altri Paesi

[d] Studi e ricerche a livello comparativo europeo sui problemi dell'apprendimento e della relativa valutazione

---

[RIF. 1.36]

DOMANDA 1.36

Ai sensi dell’art. 10, c. 3, lett. a), del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il Regolamento interno del circolo o dell’istituto viene deliberato:

[a] dal consiglio di circolo o d’istituto

[b] dai consigli di classe

[c] dal consiglio d’ istituto e dai consigli di classe

[d] dal collegio dei docenti su iniziativa del dirigente scolastico

---

[RIF. 1.37]

DOMANDA 1.37

Ai sensi dell’art. 4, c. 8, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, per la realizzazione delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche il comitato studentesco può anche realizzare attività di autofinanziamento, consistenti nella promozione di iniziative che non contrastino con le finalità formative della scuola e non determinino inopportune forme di commercializzazione, previa autorizzazione:

[a] del consiglio di istituto
[b] del collegio dei docenti
[c] del dirigente scolastico
[d] della giunta esecutiva

[RIF. 1.38]

DOMANDA 1.38

Ai sensi dell’art. 1, c. 129, della L. 13 luglio 2015, n. 107, il Comitato per la valutazione dei docenti:

[a] ha durata di tre anni scolastici ed è presieduto dal dirigente scolastico
[b] ha durata di due anni scolastici ed è presieduto dal dirigente scolastico
[c] ha durata di un anno scolastico ed è presieduto da un rappresentante dei genitori
[d] viene costituito all’inizio di ogni anno scolastico ed è presieduto da un rappresentante dei genitori

---

[RIF. 1.39]

DOMANDA 1.39

Ai sensi dell’art. 8, c. 6, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il consiglio di circolo o d’istituto è presieduto:

[a] da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni
[b] dal dirigente scolastico o da un docente delegato
[c] da un rappresentante del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
[d] da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei docenti

---

[RIF. 1.40]

DOMANDA 1.40

Ai sensi dell’art. 7, c. 2, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, se un accordo di rete prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato:

[a] dal consiglio di circolo o di istituto e dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza

[b] dal consiglio di circolo o di istituto e dai consigli di classe delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza

[c] soltanto dal consiglio di circolo o di istituto delle singole scuole interessate

[d] soltanto dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate

---

[RIF. 1.41]

DOMANDA 1.41

Ai sensi della L. n. 53/2003, art. 2, comma 1, lettera f), la scuola primaria è articolata:

[a] in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali

[b] in un primo biennio, in un terzo anno e in un ulteriore periodo didattico biennale di completamento del percorso disciplinare

[c] in un biennio, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, in un secondo biennio di completamento del percorso e in un ultimo anno di raccordo con la scuola secondaria di primo grado

[d] in un primo biennio, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in un periodo triennale di completamento del percorso e di raccordo con la scuola secondaria di primo grado

---

[RIF. 1.43]

DOMANDA 1.43

Sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell’anno scolastico di riferimento. Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 89/2009, art. 4, c. 2, possono, altresì, essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il:

[a] 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento
[b] 1 settembre dell’anno scolastico di riferimento
[c] 1 marzo dell’anno scolastico di riferimento
[d] 31 agosto dell’anno scolastico di riferimento

[RIF. 1.44]

DOMANDA 1.44

Ai sensi dell’art. 4, c. 1, del D.L. n. 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2008, n. 169, le classi funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali sono affidate:

[a] ad un unico insegnante
[b] ad una pluralità di docenti
[c] a più docenti, anche in compresenza
[d] ad un docente prevalente

[RIF. 1.45]

DOMANDA 1.45

Quale norma ha abrogato l’esame di licenza elementare?

[a] D.lgs. n. 59/2004, art. 19, c. 3
[b] D.lgs. n. 196/2003, art. 10, c. 1
[c] D.lgs. n. 286/2004, art. 5, c. 2
[d] L. n. 67/2006, art. 3, c. 1

[RIF. 1.47]

DOMANDA 1.47

Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione" (D.M. n. 254/2012) la scuola dell’infanzia si pone la finalità di:

[a] promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia

alla cittadinanza

[b] promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura

[c] favorire l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo

[d] offrire l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili

---

[RIF. 1.48]

DOMANDA 1.48

Ai sensi dell’art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 81/2009, le sezioni di scuola dell’infanzia sono costituite, di norma, salvo il disposto di cui all’articolo 5, commi 2 e 3, con un numero di bambini:

[a] non inferiore a 18 e non superiore a 26

[b] non inferiore a 15 e non superiore a 26

[c] non inferiore a 18 e non superiore a 27

[d] non inferiore a 15 e non superiore a 27

[RIF. 1.49]

DOMANDA 1.49

Ai sensi dell’art. 9, comma 3, del D.P.R. n. 81/2009, nella scuola dell'infanzia, ove non sia possibile ridistribuire i bambini tra scuole viciniori, eventuali iscrizioni in eccedenza sono ripartite tra le diverse sezioni della stessa scuola senza superare, comunque, le:

[a] 29 unità per sezione, escludendo dalla redistribuzione le sezioni che accolgono alunni con disabilità

[b] 27 unità per sezione, includendo nella redistribuzione le sezioni che accolgono alunni con disabilità

[c] 28 unità per sezione, includendo nella redistribuzione le sezioni che accolgono alunni con disabilità

[d] 30 unità per sezione, escludendo dalla redistribuzione le sezioni che accolgono alunni con disabilità

[RIF. 1.50]

DOMANDA 1.50

Ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D.lgs. n. 65/2017, il sistema integrato di educazione e di istruzione è costituito:

[a] dai servizi educativi per l’infanzia e dalle scuole dell’infanzia statali e paritarie
[b] dai servizi integrativi per l’infanzia e dalle scuole dell’infanzia statali e paritarie
[c] dai servizi educativi per l’infanzia e dalle scuole dell’infanzia statali e comunali
[d] dai servizi integrativi per l’infanzia e dalle scuole dell’infanzia statali e non statali

---

[RIF. 1.51]

DOMANDA 1.51

Ai sensi dell’art. 2, comma 3, lettera b), del D.lgs. n. 65/2017, le sezioni primavera accolgono bambine e bambini:

[a] tra ventiquattro e trentasei mesi di età
[b] tra tre e trentasei mesi di età
[c] tra dodici e trentasei mesi di età
[d] tra diciotto e trentasei mesi di età

[RIF. 1.52]

DOMANDA 1.52

Per fare fronte alla crescente domanda di servizi educativi per i bambini al di sotto dei tre anni di età, quale Legge ha introdotto i progetti tesi all’ampliamento qualificato dell’offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età?

[a] L. n. 296/2006
[b] L. n. 59/1997
[c] L. n. 53/2003
[d] L. n. 107/2015

[RIF. 1.53]

DOMANDA 1.53

Ai sensi dell’art. 2, comma 3, del D.lgs. n. 65/2017, i servizi educativi per l’infanzia sono articolati in:

[a] nidi e micronidi che accolgono le bambine e i bambini tra tre e trentasei mesi di età; sezioni primavera; servizi integrativi

[b] nidi che accolgono le bambine e i bambini tra nove e trentasei mesi di età; sezioni primavera; servizi integrativi

[c] nidi e micronidi che accolgono le bambine e i bambini tra dodici e trentasei mesi di età; sezioni primavera; servizi integrativi

[d] nidi e micronidi che accolgono le bambine e i bambini tra diciotto e trentasei mesi di età; sezioni primavera; servizi integrativi

---

[RIF. 1.54]

DOMANDA 1.54

Ai sensi dell’art. 1, comma 4, del D.lgs. n. 65/2017, quale organo indirizza, coordina e promuove il Sistema integrato di educazione e di istruzione su tutto il territorio nazionale?

[a] Il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, nel rispetto delle funzioni e dei compiti delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli Enti locali

[b] Il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, nel rispetto delle funzioni e dei compiti delle Province autonome di Trento e di Bolzano

[c] Il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze e con il Ministero dell’interno

[d] Il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

---

[RIF. 1.55]

DOMANDA 1.55

Ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 65/2017, lo Stato promuove e sostiene la

qualificazione dell’offerta dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia mediante:

[a] il Piano di azione nazionale pluriennale
[b] i Poli per l’infanzia
[c] le Linee guida pedagogiche
[d] la partecipazione economica delle famiglie

[RIF. 1.56]

DOMANDA 1.56

Ai sensi dell’art. 3, comma 1, del D.lgs. n. 65/2017, i Poli per l’infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini:

[a] fino a sei anni di età
[b] tra tre e trentasei mesi di età
[c] tra dodici e trentasei mesi di età
[d] tra diciotto e trentasei mesi di età

[RIF. 1.57]

DOMANDA 1.57

Ai sensi dell’art. 3, comma 3, del D.lgs.n. 65/2017, i Poli per l’infanzia possono essere costituiti anche:

[a] presso direzioni didattiche o istituti comprensivi del sistema nazionale di istruzione e formazione
[b] presso scuole primarie o scuole secondarie di primo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione
[c] presso circoli didattici o istituti omnicomprensivi del sistema nazionale di istruzione e formazione
[d] presso direzioni didattiche statali e non statali del sistema nazionale di istruzione e formazione

---

[RIF. 1.58]

DOMANDA 1.58

Ai sensi dell’art. 2, comma 5, del D.lgs. n. 65/2017, la scuola dell’infanzia assume una funzione strategica nel Sistema integrato di educazione e di istruzione operando in continuità con i servizi educativi per l’infanzia e con:

[a] il primo ciclo di istruzione
[b] il Sistema nazionale di valutazione
[c] le direzioni didattiche
[d] le scuole secondarie di primo grado

[RIF. 1.59]

DOMANDA 1.59

Ai sensi dell’art. 3, comma 1, del D.lgs. n. 65/2017, i Poli per l’infanzia si caratterizzano quali:

[a] laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio
[b] laboratori permanenti di autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo
[c] servizi integrativi che concorrono all’educazione e alla cura delle bambine e dei bambini
[d] spazi gioco con finalità educative, di cura e di socializzazione con frequenza flessibile

---

[RIF. 1.60]

DOMANDA 1.60

Ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 65/2017, quali soggetti programmano la costituzione di Poli per l’infanzia definendone le modalità di gestione?

[a] Le Regioni
[b] Gli Uffici scolastici regionali
[c] Gli Enti locali
[d] I Comuni

[RIF. 1.61]

DOMANDA 1.61

Ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 65/2017, lo Stato:

[a] indirizza, programma e coordina la progressiva e equa estensione del Sistema integrato di educazione e di istruzione su tutto il territorio nazionale

[b] definisce le linee d’intervento regionali per il supporto professionale al personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione

[c] promuove i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione

[d] facilita iniziative ed esperienze di continuità del Sistema integrato di educazione e di istruzione con il primo ciclo di istruzione

---

[RIF. 1.62]

DOMANDA 1.62

Ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 65/2017, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano:

[a] programmano e sviluppano il Sistema integrato di educazione e di istruzione sulla base delle indicazioni del Piano di azione nazionale pluriennale

[b] realizzano attività di monitoraggio e verifica del funzionamento dei servizi educativi per l’infanzia del proprio territorio

[c] definiscono le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie in considerazione della loro primaria responsabilità educativa

[d] coordinano la programmazione dell’offerta formativa nel proprio territorio per assicurare l’integrazione e l’unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative

---

[RIF. 1.63]

DOMANDA 1.63

Ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 65/2017, gli Enti locali:

[a] gestiscono, in forma diretta e indiretta, propri servizi educativi per l’infanzia e proprie scuole dell’infanzia

[b] concorrono al monitoraggio e alla valutazione del Sistema integrato di educazione e di

istruzione

[c] definiscono gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei Servizi educativi per l'infanzia

[d] promuovono i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione

---

[RIF. 1.64]

DOMANDA 1.64

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c), del D.lgs. n. 65/2017, lo Stato:

[a] promuove azioni mirate alla formazione del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione

[b] definisce le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie in considerazione della loro primaria responsabilità educativa

[c] programma e sviluppa il Sistema integrato di educazione e di istruzione sulla base delle indicazioni del Piano di azione nazionale pluriennale

[d] coordina la programmazione dell'offerta formativa per assicurare l'integrazione e l'unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative

---

[RIF. 1.65]

DOMANDA 1.65

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 65/2017, le Regioni:

[a] definiscono le linee d'intervento regionali per il supporto professionale al personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione

[b] promuovono azioni mirate alla formazione del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione

[c] promuovono iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione

[d] attivano, valorizzando le risorse professionali presenti nel Sistema integrato di educazione e di istruzione, il coordinamento pedagogico dei servizi

---

[RIF. 1.66]

DOMANDA 1.66

Ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera h), del D.lgs. n. 65/2017, gli Enti locali:

[a] facilitano iniziative ed esperienze di continuità del Sistema integrato di educazione e di istruzione con il primo ciclo di istruzione
[b] definiscono i criteri di monitoraggio e di valutazione dell’offerta educativa e didattica del Sistema integrato di educazione e di istruzione
[c] promuovono i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione
[d] definiscono gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei Servizi educativi per l’infanzia nel proprio territorio

---

[RIF. 1.67]

DOMANDA 1.67

Ai sensi dell’art. 8, comma 3, del D.lgs. n. 65/2017, il Piano di azione nazionale pluriennale è adottato:

[a] con deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca
[b] con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro dello sviluppo economico
[c] con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
[d] con deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze

---

[RIF. 1.68]

DOMANDA 1.68

Ai sensi dell’art. 8, comma 2, del D.lgs. n. 65/2017, il Piano di azione nazionale pluriennale definisce:

[a] la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l’ampliamento e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e istruzione

[b] la soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati

[c] le Linee guida pedagogiche per il Sistema integrato di educazione e istruzione, avvalendosi anche della consulenza del Forum nazionale delle associazioni dei genitori

[d] l'erogazione di un buono denominato "Buono nido" alle lavoratrici e ai lavoratori che hanno figli in età compresa fra i tre mesi e i tre anni

---

[RIF. 1.69]

DOMANDA 1.69

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 65/2017, la Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione:

[a] propone al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca le Linee guida pedagogiche per il Sistema integrato di educazione e di istruzione

[b] propone interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica

[c] finanzia la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla L. n. 107/2015

[d] provvede al cofinanziamento della programmazione regionale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia

---

[RIF. 1.70]

DOMANDA 1.70

Ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. n. 65/2017, la Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione:

[a] svolge compiti consultivi e propositivi

[b] finanzia i servizi educativi per l'infanzia

[c] realizza attività di monitoraggio

[d] assicura l'unitarietà della rete dei servizi

[RIF. 1.71]

DOMANDA 1.71

Qual è il decreto legislativo avente per oggetto “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”?

[a] D.lgs. n. 65/2017
[b] D.lgs. n. 62/2017
[c] D.lgs. n. 66/2017
[d] D.lgs. n. 63/2017

[RIF. 1.72]

DOMANDA 1.72

Ai sensi dell’art. 14, comma 3, del D.lgs. n. 65/2017, a decorrere dall’anno scolastico 2019/2020, l’accesso ai posti di educatore di servizi educativi per l’infanzia è consentito esclusivamente a coloro che sono in possesso della:

[a] laurea triennale in Scienze dell’educazione nella classe L19 a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l’infanzia o della laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari
[b] laurea triennale in Scienze dell’educazione nella classe L19 a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l’infanzia o della laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, integrata da un corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale
[c] laurea magistrale in Scienze pedagogiche nella classe LM85 a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l’infanzia o della laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari
[d] laurea triennale in Scienze dell’educazione nella classe L19 a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l’infanzia o della laurea magistrale in Scienze pedagogiche nella classe LM85, integrata da un corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale

---

[RIF. 1.73]

DOMANDA 1.73

Ai sensi dell’art. 12, comma 2, lettera b), del D.lgs. n. 65/2017, il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione finanzia:

[a] quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione

[b] il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l’accessibilità dei servizi educativi per l’infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale

[c] la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione, d’intesa con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali

[d] le attività di monitoraggio e di verifica del funzionamento dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia del territorio nazionale

---

[RIF. 1.74]

DOMANDA 1.74

Ai sensi dell’art. 1, comma 1, della L. n. 62/2000, il sistema nazionale di istruzione è costituito:

[a] dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali

[b] dalle scuole statali e dalle scuole non statali, escluse quelle degli enti locali

[c] dalle scuole paritarie e dalle scuole non paritarie del territorio nazionale

[d] dalle scuole paritarie e dalle scuole non paritarie senza fini di lucro

---

[RIF. 1.75]

DOMANDA 1.75

Ai sensi dell’art. 1, comma 2, della L. n. 62/2000, si definiscono scuole paritarie:

[a] le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l’infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell’istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4, 5 e 6

[b] le istituzioni scolastiche non statali, escluse quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l’infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell’istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed

efficacia di cui ai commi 4, 5 e 6

[c] le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola primaria, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4, 5 e 6

[d] le istituzioni scolastiche non statali, escluse quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola primaria, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4, 5 e 6

[RIF. 1.76]

DOMANDA 1.76

Qual è la legge avente per oggetto "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"?

[a] L. n. 62/2000

[b] L. n. 59/1997

[c] L. n. 53/2003

[d] L. n. 296/2006

[RIF. 1.80]

DOMANDA 1.80

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L. n. 62/2000, le scuole paritarie:

[a] sono soggette alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti

[b] non sono soggette alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione

[c] sono soggette in via sperimentale alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti

[d] sono soggette in via facoltativa alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti

---

[RIF. 1.81]

DOMANDA 1.81

Ai sensi dell’art. 1, comma 152, della L. n. 107/2015, il piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica è diretto a:

[a] individuare prioritariamente le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado caratterizzate da un numero di diplomati che si discosta significativamente dal numero degli alunni frequentanti le classi iniziali e intermedie

[b] accertare la corretta applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studentesse e studenti con disabilità, con disturbi specifici dell’apprendimento, di cittadinanza non italiana

[c] monitorare il funzionamento di organi collegiali improntati alla partecipazione democratica alla vita della scuola per il processo di attuazione e sviluppo del piano triennale dell’offerta formativa

[d] verificare la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche idonei in relazione al tipo di scuola e conformi alle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

---

[RIF. 1.82]

DOMANDA 1.82

Ai sensi dell’art. 21 della L. n. 97/1994, possono essere costituiti istituti comprensivi di scuola materna, elementare e secondaria di primo grado nei comuni montani con meno di:

[a] 5.000 abitanti

[b] 3.000 abitanti

[c] 4.000 abitanti

[d] 6.000 abitanti

[RIF. 1.83]

DOMANDA 1.83

Ai sensi dell’art. 1, comma 70, della L. n. 662/1996, possono essere costituiti, ove necessario, istituti comprensivi di scuola materna, elementare e secondaria di primo grado:

[a] su tutto il territorio nazionale

[b] soltanto nelle zone montane

[c] soltanto nelle piccole isole

[d] solo nelle zone suburbane delle grandi città

[RIF. 1.84]

DOMANDA 1.84

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, del D.Lgs. n. 65/2017, per attuare gli obiettivi del Sistema integrato di educazione e di istruzione viene assegnata alla scuola dell'infanzia statale:

[a] una quota parte delle risorse professionali definite dalla tabella 1, allegata alla L. n. 107/2015, relativa all'organico di potenziamento

[b] una quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione

[c] la dotazione di personale educativo tale da sostenere la cura e l'educazione delle bambine e dei bambini

[d] la funzione di definire i criteri di monitoraggio e di valutazione dei servizi educativi per l'infanzia del proprio territorio

---

[RIF. 1.88]

DOMANDA 1.88

Ai sensi dell'art. 43, comma 2, del D.lgs. n. 81/2015, possono essere assunti con il contratto di apprendistato i giovani che hanno compiuto:

[a] i 15 anni di età e fino al compimento dei 25

[b] i 14 anni di età e fino al compimento dei 25

[c] i 15 anni di età e fino al compimento dei 26

[d] i 16 anni di età e fino al compimento dei 26

[RIF. 1.89]

DOMANDA 1.89

Ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 21/2008, i percorsi di orientamento si inseriscono strutturalmente:

[a] negli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado e nell'ultimo anno di corso della scuola secondaria di primo grado
[b] negli ultimi tre anni di corso della scuola secondaria di secondo grado e nell'ultimo anno di corso della scuola secondaria di primo grado
[c] negli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado e nel triennio della scuola secondaria di primo grado
[d] nell’ultimo anno di corso della scuola secondaria di secondo grado e negli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di primo grado

---

[RIF. 1.90]

DOMANDA 1.90

Ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 22/2008, nell'ambito della definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, quale organo collegiale ha il compito di individuare gli obiettivi delle azioni e le modalità di svolgimento, di programmare le attività relative, di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento proposto?

[a] Consiglio di classe
[b] Collegio dei docenti
[c] Consiglio d’istituto
[d] Giunta esecutiva

[RIF. 1.91]

DOMANDA 1.91

A norma dell’articolo 4, comma 2, del D.P.R. n. 89/2010, quale dei seguenti percorsi liceali è articolato in indirizzi?

[a] Liceo artistico
[b] Liceo delle scienze umane
[c] Liceo linguistico
[d] Liceo classico

[RIF. 1.92]

DOMANDA 1.92

“Nel quinto anno è impartito l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato”. Tale previsione, contenuta nell’articolo 10, comma 5, del D.P.R. n. 89/2010, riguarda tutti i percorsi liceali a eccezione del:

[a] liceo linguistico
[b] liceo scientifico opzione scienze applicate
[c] liceo scientifico
[d] liceo musicale e coreutico

[RIF. 1.93]

DOMANDA 1.93

L’art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 89/2010 prevede: “Alla riorganizzazione dei percorsi delle sezioni bilingue, delle sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo e ad indirizzo sportivo, si provvede con distinto regolamento”. A norma di tale articolo, il D.P.R. n. 52/2013 contiene:

[a] il Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei
[b] il Regolamento di organizzazione dei percorsi delle sezioni bilingui del sistema dei licei
[c] il Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione di liceo classico europeo del sistema dei licei
[d] il Regolamento di organizzazione dei percorsi delle sezioni ad opzione internazionale del sistema dei licei

---

[RIF. 1.94]

DOMANDA 1.94

Gli allegati B, C, D, E, F, G al D.P.R. n. 89/2010 contengono i piani di studio dei percorsi liceali.

In quale dei seguenti percorsi liceali il piano degli studi comprende lingua e cultura straniera 1 e lingua e cultura straniera 2?

[a] Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale
[b] Liceo classico
[c] Liceo scientifico opzione scienze applicate
[d] Liceo musicale e coreutico

[RIF. 1.95]

DOMANDA 1.95

L'Allegato A al D.P.R. n. 89/2010 contiene:

[a] il Profilo culturale, educativo e professionale dei licei
[b] le Indicazioni Nazionali per i licei
[c] le Linee guida per i licei
[d] gli insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica

---

[RIF. 1.96]

DOMANDA 1.96

A norma dell'articolo 2, comma 3, del D.P.R. n. 89/2010 i percorsi liceali si sviluppano:

[a] in due periodi biennali e in un quinto anno
[b] in due monoenni e in un triennio
[c] in un periodo biennale e in un periodo triennale
[d] in un periodo triennale e in un periodo biennale

[RIF. 1.97]

DOMANDA 1.97

I piani di studio dei percorsi liceali (Allegati B, C, D, E, F, G al D.P.R. n. 89/2010) prevedono lo

studio di Lingua e cultura latina in tutti i licei?

[a] No, lo studio di Lingua e cultura latina è previsto solo in alcuni percorsi liceali
[b] Sì, lo studio di Lingua e cultura latina è previsto in tutti i percorsi liceali
[c] Sì, con l'eccezione del liceo musicale e coreutico che non lo prevede
[d] No, lo studio di Lingua e cultura latina è previsto solo al liceo classico e al liceo scientifico

---

[RIF. 1.98]

DOMANDA 1.98

Al D.P.R. n. 89/2010 sono allegati i piani degli studi dei diversi percorsi liceali. Il piano degli studi di quale dei seguenti licei è stato, invece, definito più tardi con il D.P.R. n. 52/2013?

[a] Liceo scientifico a indirizzo sportivo
[b] Liceo musicale e coreutico
[c] Liceo scientifico opzione scienze applicate
[d] Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale

[RIF. 1.99]

DOMANDA 1.99

Quale delle seguenti coppie di discipline caratterizza i piani di studio di tutti i percorsi liceali di cui agli allegati B, C, D, E, F, G al D.P.R. n. 89/2010?

[a] Filosofia e Fisica
[b] Filosofia e Lingua e letteratura latina
[c] Lingua e letteratura latina e Fisica
[d] Storia dell'arte e Scienze motorie e sportive

[RIF. 1.100]

DOMANDA 1.100

A norma dell'articolo 8, comma 1, del D.lgs. n. 61/2017, i passaggi tra i percorsi di istruzione

professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale:

[a] costituiscono una delle opportunità che garantiscono alla studentessa e allo studente la realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento
[b] sono effettuati sia a domanda della studentessa e dello studente sia d'ufficio, nei limiti delle disponibilità di posti nelle classi di riferimento
[c] sono disciplinati con decreto ministeriale, nel rispetto dei criteri generali di cui al presente articolo
[d] sono possibili esclusivamente nel primo e nel secondo anno di corso

---

[RIF. 1.101]

DOMANDA 1.101

In quale lingua, nel quinto anno, è impartito l'insegnamento di una disciplina non linguistica, fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, a norma dell'articolo 10, comma 5, del D.P.R. n. 89/2010?

[a] In lingua straniera
[b] In lingua inglese
[c] In lingua francese
[d] In lingua spagnola

[RIF. 1.102]

DOMANDA 1.102

A norma dell'articolo 10, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 89/2010, la quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche:

[a] non può essere superiore al 20 per cento del monte ore complessivo nel primo biennio, al 30 per cento nel secondo biennio e al 20 per cento nel quinto anno
[b] non può essere superiore al 30 per cento del monte ore complessivo nel primo biennio, al 20 per cento nel secondo biennio e al 30 per cento nel quinto anno
[c] non può essere superiore al 20 per cento del monte ore complessivo nel primo e nel secondo biennio e al 30 per cento nel quinto anno
[d] non può essere superiore al 20 per cento del monte ore complessivo nel quinquennio

---

[RIF. 1.103]

DOMANDA 1.103

Le Indicazioni Nazionali per i Licei (adottate con D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010) prevedono per ciascuna disciplina compresa nei piani di studio dei percorsi liceali:

[a] Linee generali e competenze e Obiettivi specifici di apprendimento
[b] Competenze di base attese, Conoscenze e Abilità
[c] Traguardi per lo sviluppo delle competenze e Obiettivi di apprendimento
[d] Contenuti, Capacità e Competenze

[RIF. 1.104]

DOMANDA 1.104

In relazione alle Indicazioni Nazionali per i Licei (adottate con D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010), quale delle seguenti affermazioni è vera?

[a] Le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico
[b] Le Indicazioni suggeriscono ai docenti le strategie e le metodologie più appropriate
[c] Le Indicazioni Nazionali per i Licei sono prescrittive in relazione ai contenuti in esse elencati
[d] Le Indicazioni Nazionali sono strutturate secondo quattro Assi culturali

---

[RIF. 1.105]

DOMANDA 1.105

Nella Nota introduttiva alle Indicazioni Nazionali per i Licei (adottate con D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010) sono indicati i criteri costitutivi cui le Indicazioni stesse sono ancorate. Tra tali criteri figurano quelli sotto elencati, ad eccezione di uno: quale?

[a] La necessità di adottare nell'insegnamento di tutte le discipline metodologie didattiche attive e laboratoriali
[b] L'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili
[c] La rivendicazione di una unitarietà della conoscenza, senza alcuna separazione tra «nozione» e sua traduzione in abilità, e la conseguente rinuncia ad ogni tassonomia

[d] La competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna

---

[RIF. 1.106]

DOMANDA 1.106

Nella Nota introduttiva alle Indicazioni Nazionali per i Licei (adottate con D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010) si legge: "È stato nel contempo compiuto un decisivo passo verso il superamento della tradizionale configurazione «a canne d'organo» del secondo ciclo dell'istruzione, attraverso un puntuale raccordo con le Linee guida dell'Istruzione tecnica e professionale, che ha portato all'individuazione di alcune discipline cardine". Quali sono tali discipline cardine?

[a] La lingua e letteratura italiana, la lingua e cultura straniera, la matematica, la storia, le scienze

[b] La lingua e letteratura italiana, la lingua e cultura straniera, la matematica, la storia, la filosofia

[c] La lingua e letteratura italiana, la lingua e cultura straniera, la matematica, la fisica, la storia

[d] La lingua e letteratura italiana, la lingua e cultura straniera, la matematica, la fisica, l'informatica, la storia, le scienze

---

[RIF. 1.107]

DOMANDA 1.107

A norma dell'articolo 4, comma 4, del D.lgs. n. 61/2017, quali tipologie di istituti "possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale secondo modalità da definirsi con gli accordi di cui all'articolo 7, comma 2, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale"?

[a] Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale

[b] Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione tecnica

[c] Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione liceale

[d] Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di IFTS

[RIF. 1.108]

DOMANDA 1.108

A norma dell’articolo 2, comma 4, del D.P.R. n. 89/2010, il primo biennio dei percorsi liceali:

[a] è finalizzato all’iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all’assolvimento dell’obbligo di istruzione

[b] è articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

[c] è mirato allo sviluppo delle competenze, delle conoscenze e delle abilità caratterizzanti tutti i percorsi dell’istruzione secondaria di secondo grado ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di istruzione

[d] è strutturato, per ciascun anno, in area delle discipline e delle attività comuni a tutti i percorsi liceali, area delle attività di indirizzo e area delle attività facoltative a scelta dello studente

---

[RIF. 1.109]

DOMANDA 1.109

Secondo quanto si legge nella Nota introduttiva alle Indicazioni Nazionali per i Licei (adottate con D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010), quale rapporto sussiste tra il Profilo educativo culturale e professionale (PECUP) dello studente dei licei e le stesse Indicazioni Nazionali?

[a] Il PECUP costituisce l’ideale e imprescindibile preambolo alle Indicazioni Nazionali dei Licei

[b] Le Indicazioni Nazionali intervengono a modificare il quadro di riferimento epistemologico del PECUP

[c] Il PECUP costituisce la logica conseguenza delle Indicazioni Nazionali dei Licei

[d] Le Indicazioni Nazionali fanno riferimento esclusivamente alle competenze e il PECUP agli obiettivi specifici di apprendimento

---

[RIF. 1.110]

DOMANDA 1.110

L’articolo 8, comma 2, lettera b), del D.P.R. n. 88/2010 prevede, per gli istituti tecnici, l’insegnamento di una disciplina non linguistica, compresa nell’area di indirizzo del quinto anno, esplicitamente in:

[a] lingua inglese
[b] lingua straniera
[c] lingua comunitaria
[d] lingua francese

[RIF. 1.111]

DOMANDA 1.111

Gli istituti tecnici, a norma dell'articolo 5, comma 3, lettera a), del D.P.R. n. 88/2010, possono utilizzare la quota di autonomia del:

[a] 20% dei curricoli, fermo restando che ciascuna disciplina non può essere decurtata per più del 20%
[b] 25% dei curricoli, fermo restando che ciascuna disciplina non può essere decurtata per più del 20%
[c] 30% dei curricoli, fermo restando che ciascuna disciplina non può essere decurtata per più del 30%
[d] 25% dei curricoli, fermo restando che ciascuna disciplina non può essere decurtata per più del 25%

[RIF. 1.112]

DOMANDA 1.112

Quali tipologie di istituti prevedono, a norma dell'articolo 4, comma 3, del D.P.R. n. 87/2010 e dell'articolo 4, comma 3, del D.P.R. n. 88/2010, la presenza di un ufficio tecnico?

[a] Gli istituti tecnici per il settore tecnologico e gli istituti professionali per il settore industria e artigianato
[b] Gli istituti tecnici per il settore economico e gli istituti professionali per il settore industria e artigianato
[c] Gli istituti tecnici per il settore economico e gli istituti professionali per il settore dei servizi
[d] Gli istituti tecnici per il settore tecnologico e gli istituti professionali per il settore dei servizi

---

[RIF. 1.113]

DOMANDA 1.113

A norma dell’articolo 2, comma 3, del D.P.R. n. 88/2010, gli istituti tecnici collaborano con le strutture formative accreditate dalle Regioni:

[a] nei Poli tecnico professionali
[b] negli Istituti tecnici superiori
[c] nei Politecnici
[d] nell’Istruzione e formazione professionale

[RIF. 1.114]

DOMANDA 1.114

Quale degli indirizzi sotto elencati rientra (a norma dell’articolo 3, comma 1, del D.P.R. n. 88/2010) tra gli istituti tecnici per il settore economico?

[a] Turismo
[b] Sistema moda
[c] Trasporti e logistica
[d] Informatica e telecomunicazioni

[RIF. 1.115]

DOMANDA 1.115

L’articolo 4, comma 1, del D.P.R. n. 88/2010 elenca gli indirizzi degli istituti tecnici per il settore tecnologico; quale degli indirizzi sotto indicati appartiene, invece, al settore economico e non a quello tecnologico?

[a] Amministrazione, finanza e marketing
[b] Grafica e comunicazione
[c] Costruzioni, ambiente e territorio
[d] Sistema moda

[RIF. 1.116]

DOMANDA 1.116

Secondo le previsioni dell’articolo 4, comma 3, del D.P.R. n. 88/2010, quale compito ha, negli istituti tecnici per il settore tecnologico, l’ufficio tecnico?

[a] Sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall’innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell’ambiente

[b] Esercitare funzioni consultive e di proposta per l’organizzazione delle aree di indirizzo e l’utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

[c] Definire indicatori per la valutazione e l’autovalutazione degli istituti tecnici, anche con riferimento al quadro europeo per la garanzia della qualità dei sistemi di istruzione e formazione

[d] Collaborare nella definizione di azioni a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, anche in relazione all’evoluzione strumentale nell’ambito delle nuove tecnologie

---

[RIF. 1.117]

DOMANDA 1.117

L’articolo 8, comma 6, del D.P.R. n. 87/2010 stabilisce che il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali:

[a] è definito da linee guida a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche

[b] è definito con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca

[c] è definito da indicazioni nazionali adottate ai sensi del presente regolamento

[d] è definito previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

---

[RIF. 1.118]

DOMANDA 1.118

Quanti settori e indirizzi sono complessivamente previsti per gli istituti tecnici, ai sensi dell'art. 3, comma 1 e dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 88/2010?

[a] 2 settori e 11 indirizzi

[b] 3 settori e 11 indirizzi

[c] 2 settori e 6 indirizzi

[d] 3 settori e 6 indirizzi

[RIF. 1.119]

DOMANDA 1.119

A norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 88/2010, negli istituti tecnici la declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, abilità e conoscenze è effettuata:

[a] dalle istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, sulla base di specifiche linee guida

[b] dalle istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, sulla base delle indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 211/2010

[c] dalle istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, sulla base dei programmi nazionali emanati con specifico decreto ministeriale

[d] dalle istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, sulla base dell’Allegato A al D.lgs. n. 226/2005

[RIF. 1.120]

DOMANDA 1.120

A norma dell’articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. n. 88/2010, l'orario complessivo annuale degli istituti tecnici:

[a] è determinato in 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali di lezione, comprensive della quota riservata alle regioni e dell'insegnamento della religione cattolica

[b] è determinato in 990 ore, corrispondente a 30 ore settimanali di lezione, comprensive della quota riservata alle regioni e dell'insegnamento della religione cattolica

[c] è determinato in 1.122 ore, corrispondente a 34 ore settimanali di lezione, comprensive della quota riservata alle regioni e dell'insegnamento della religione cattolica

[d] è determinato in 1.023 ore, corrispondente a 31 ore settimanali di lezione, comprensive della quota riservata alle regioni e dell'insegnamento della religione cattolica

---

[RIF. 1.121]

DOMANDA 1.121

Ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del D.P.R. n. 88/2010, l’identità degli istituti tecnici:

[a] si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico

[b] si caratterizza per gli strumenti culturali e metodologici che garantiscono allo studente una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi

[c] si caratterizza per la presenza di abilità coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro

[d] si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento

---

[RIF. 1.122]

DOMANDA 1.122

Ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera d), del D.P.R. n. 88/2010, in relazione agli istituti tecnici l'area di istruzione generale:

[a] è comune a tutti i percorsi e le aree di indirizzo

[b] è comune a tutte le articolazioni e le curvature

[c] è comune a tutti i percorsi e le curvature

[d] è comune a tutte le sezioni e le opzioni

[RIF. 1.123]

DOMANDA 1.123

Quale o quali dei seguenti documenti relativi all'istruzione secondaria di secondo grado contengono, in allegato, un glossario per rendere il linguaggio utilizzato più comprensibile?

[a] Le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (emanate con Direttiva Miur 15 luglio 2010, n.57) e le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento

degli Istituti Professionali (emanate con Direttiva Miur 28 luglio 2010, n. 65)

[b] Le Indicazioni Nazionali per i Licei (adottate con D.M. 7 ottobre 2010, n. 211), le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (emanate con Direttiva Miur 15 luglio 2010, n.57) e le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali (emanate con Direttiva Miur 28 luglio 2010, n. 65)

[c] Solo le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (emanate con Direttiva Miur 15 luglio 2010, n.57)

[d] Solo le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali (emanate con Direttiva Miur 28 luglio 2010, n. 65)

[RIF. 1.124]

DOMANDA 1.124

Quale delle seguenti fonti normative ha disposto il riordino e il potenziamento degli istituti tecnici e degli istituti professionali?

[a] Il D.L. 31 gennaio 2007, n.7 convertito con modificazioni dalla L. 2 aprile 2007, n.40

[b] La L. 28 marzo 2003, n.53

[c] Il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226

[d] Il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133

[RIF. 1.125]

DOMANDA 1.125

Secondo quanto previsto dall’articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 88/2010, nei percorsi degli istituti tecnici quale insegnamento è impartito secondo le Indicazioni nazionali relative al medesimo insegnamento dei percorsi liceali?

[a] L'insegnamento di scienze motorie

[b] L'insegnamento di lingua e letteratura italiana

[c] L'insegnamento di matematica

[d] L'insegnamento di lingua inglese

[RIF. 1.126]

DOMANDA 1.126

Il D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128, ha integrato i quadri orari dei percorsi degli istituti tecnici e professionali (previsti dai D.P.R. n. 87/2010 e n. 88/2010), in una delle due classi del primo biennio, con un'ora di insegnamento di:

[a] geografia generale ed economica laddove non sia già previsto l'insegnamento di geografia
[b] diritto ed economia laddove non sia già previsto l'insegnamento di diritto
[c] complementi di matematica laddove non sia già previsto l'insegnamento di matematica
[d] elementi di informatica laddove non sia già previsto l'insegnamento di informatica

---

[RIF. 1.127]

DOMANDA 1.127

L'utilizzazione della quota di autonomia negli istituti tecnici è normata dal D.P.R. n. 88/2010, articolo 5, comma 3. In relazione a tale quota di autonomia, quale delle seguenti affermazioni è falsa?

[a] La quota di autonomia può essere impiegata per articolare in opzioni le aree di indirizzo, in deroga ai limiti del contingente di organico assegnato
[b] La quota di autonomia può essere utilizzata per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio
[c] La quota di autonomia è determinata in base all'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie
[d] La quota di autonomia può essere utilizzata per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa

---

[RIF. 1.128]

DOMANDA 1.128

Con riferimento all'orario annuale delle lezioni, quali spazi di flessibilità sono previsti per gli istituti tecnici nell'articolo 5, comma 3, lettera b), del D.P.R. n. 88/2010?

[a] Entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno
[b] Entro il 20% nel secondo biennio e il 25% nell'ultimo anno

[c] Entro il 20% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno

[d] Entro il 30% nel secondo biennio e il 25% nell'ultimo anno

---

[RIF. 1.129]

DOMANDA 1.129

A norma dell’articolo 2, comma 1, del D.P.R. n. 88/2010, l’identità degli istituti tecnici è espressa da:

[a] un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese

[b] un ampio numero di indirizzi, prevalentemente correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese

[c] un limitato numero di opzioni, correlate a aree produttive fondamentali per lo sviluppo economico del Paese

[d] un ampio numero di opzioni, correlate a aree produttive fondamentali per lo sviluppo economico del Paese

---

[RIF. 1.130]

DOMANDA 1.130

La declinazione dei risultati di apprendimento in conoscenze e abilità per il primo biennio degli istituti tecnici è contenuta:

[a] nelle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici emanate con Direttiva Miur 15 luglio 2010, n.57

[b] nell’Allegato A al D.P.R. n. 88/2010, contenente il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) per gli istituti tecnici

[c] negli Allegati B e C al D.P.R. n. 88/2010, che contengono indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento degli istituti tecnici

[d] nelle Indicazioni Nazionali per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici adottate con D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010

[RIF. 1.131]

DOMANDA 1.131

Le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici, emanate con Direttiva Miur 15 luglio 2010, n.57, prevedono una sezione dedicata alle “Azioni per il passaggio al nuovo ordinamento”. Tra quelle sotto elencate, quale azione non è prevista?

[a] Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura letteraria, artistica, filosofica e religiosa europea
[b] Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro
[c] Realizzare “alleanze formative” sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca
[d] Progettare e valutare per competenze

[RIF. 1.132]

DOMANDA 1.132

Gli istituti professionali per il settore industria e artigianato, a norma dell’articolo 4, comma 1, del D.P.R. n. 87/2010, prevedono due indirizzi: quali?

[a] Produzioni industriali ed artigianali; Manutenzione e assistenza tecnica
[b] Produzioni industriali ed artigianali; Meccanica, meccatronica ed energia
[c] Agraria, agroalimentare e agroindustria; Manutenzione e assistenza tecnica
[d] Trasporti e logistica; Meccanica, meccatronica ed energia

---

[RIF. 1.134]

DOMANDA 1.134

Nel Regolamento di cui al D.P.R. n. 87/2010, recante norme per il riordino degli istituti professionali, l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera:

[a] non è previsto
[b] può essere impartito solo in lingua inglese
[c] può riguardare solo le discipline dell’area d’indirizzo
[d] può riguardare tanto le discipline dell’area generale quanto quelle dell’area d’indirizzo

---

[RIF. 1.135]

DOMANDA 1.135

A norma degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 87/2010, a quanti e quali settori attengono i percorsi degli istituti professionali?

[a] 2 settori: servizi, industria e artigianato
[b] 2 settori: economico, tecnologico
[c] 3 settori: industria e artigianato, servizi economici, servizi tecnologici
[d] 3 settori: industria, artigianato e servizi

[RIF. 1.139]

DOMANDA 1.139

Il numero degli Uffici di livello dirigenziale generale in cui, secondo l'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, si articola il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione è:

[a] tre
[b] nove
[c] cinque
[d] quattro

[RIF. 1.146]

DOMANDA 1.146

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione si articola nelle Direzioni Generali per:

[a] gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione; il personale scolastico; lo studente, l'integrazione e la partecipazione
[b] gli ordinamenti scolastici; la valutazione del sistema nazionale di istruzione; il personale scolastico
[c] il personale scolastico; lo studente; l'integrazione e la partecipazione

[d] gli ordinamenti scolastici; il personale scolastico; la promozione dell’inclusione scolastica

---

[RIF. 1.147]

DOMANDA 1.147

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca si articola nelle Direzioni Generali per:

[a] la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore; lo studente, lo sviluppo e l’internazionalizzazione della formazione superiore; il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca
[b] la programmazione; il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore; lo studente
[c] la programmazione; lo sviluppo e l’internazionalizzazione della formazione superiore; il personale scolastico
[d] la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore; il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca scientifica; lo studente e il personale scolastico

---

[RIF. 1.148]

DOMANDA 1.148

Secondo l’art. 8, comma 1, del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, gli Uffici scolastici regionali sono uffici di livello dirigenziale:

[a] generale o, in relazione alla popolazione studentesca della relativa Regione, di livello non generale
[b] generale o, in relazione alle risorse umane e finanziarie, di livello non generale
[c] generale o, in relazione alle istituzioni scolastiche autonome della relativa Regione, di livello non generale
[d] non generale

[RIF. 1.149]

DOMANDA 1.149

Gli Uffici scolastici regionali, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, tra l'altro, vigilano sul rispetto:

[a] delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati

[b] della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, da parte degli enti locali, per il personale non scolastico e sulla programmazione degli interventi relativi alla progettazione e alla realizzazione di nuovi edifici scolastici per le scuole del primo ciclo

[c] dei vincoli economici, relativi alle sponsorizzazioni, delle istituzioni scolastiche

[d] sull'adozione di misure, da parte delle istituzioni scolastiche, finalizzate a promuovere il benessere organizzativo del personale e per lo svolgimento di analoghe azioni per i genitori degli alunni

---

[RIF. 1.150]

DOMANDA 1.150

Gli Uffici scolastici regionali, ai sensi dell' art. 8, comma 2, del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, tra l'altro, curano:

[a] l'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti

[b] la realizzazione dei progetti regionali

[c] la definizione dell'offerta formativa regionale

[d] la programmazione degli interventi strutturali e non strutturali nell'ambito delle attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica

---

[RIF. 1.151]

DOMANDA 1.151

Gli Uffici Scolastici Regionali, secondo l'art. 8, comma 3, del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, sono organizzati in uffici di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di:

[a] supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio in coordinamento con le direzioni generali competenti

[b] cura dei rapporti con l'Agenzia per l'Italia digitale, per quanto attiene i processi d'innovazione nella didattica

[c] elaborazione delle istruzioni generali per la gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche

[d] indirizzi in materia di riconversione e riqualificazione del personale docente ed educativo

---

[RIF. 1.152]

DOMANDA 1.152

Gli Uffici dirigenziali non generali degli uffici scolastici regionali, secondo l’art. 8, comma 3, del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, svolgono, tra l’altro, la funzione relativa alla gestione delle graduatorie:

[a] e alla gestione dell’organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell’assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi

[b] del solo personale educativo ai fini dell’assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi

[c] e alla gestione dell’organico del solo personale ATA ai fini dell’assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi

[d] dell’organico del solo personale docente, ai fini dell’assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi e alla convalida delle graduatorie di istituto del personale ATA

[RIF. 1.153]

DOMANDA 1.153

Gli Uffici dirigenziali non generali degli Uffici scolastici regionali, secondo l’art. 8, comma 3, del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, svolgono, tra l’altro, la funzione relativa:

[a] alla assistenza, alla consulenza e al supporto, agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie

[b] alla assistenza, ma non alla consulenza e al supporto, agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie

[c] alla vigilanza rivolta solamente agli istituti scolastici autonomi del primo ciclo, per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in collaborazione con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie

[d] al supporto rivolto solamente agli istituti scolastici autonomi del secondo ciclo, per le sole procedure amministrative e amministrativo-contabili in collaborazione con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie

---

[RIF. 1.154]

DOMANDA 1.154

Gli Uffici dirigenziali non generali degli Uffici scolastici regionali, secondo l'art. 8, comma 3, del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, svolgono, tra l'altro, la funzione relativa:

[a] al monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici

[b] al monitoraggio dell'edilizia scolastica, ma non alla sicurezza degli edifici

[c] alla sicurezza degli edifici, ma non all'edilizia scolastica

[d] alla gestione diretta dei fondi per l'edilizia scolastica

---

[RIF. 1.156]

DOMANDA 1.156

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, il corpo ispettivo, composto dai dirigenti che svolgono la funzione ispettiva tecnica, è collocato:

[a] a livello di amministrazione centrale, in posizione di dipendenza funzionale dal capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, e, a livello periferico, in posizione di dipendenza funzionale dai dirigenti preposti agli uffici scolastici regionali

[b] a livello di amministrazione centrale, in posizione di dipendenza funzionale dal capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione e per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

[c] soltanto a livello periferico, in posizione di dipendenza funzionale dai dirigenti preposti agli uffici scolastici regionali

[d] soltanto a livello di amministrazione centrale, in posizione di dipendenza funzionale dal capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

---

[RIF. 1.157]

DOMANDA 1.157

Secondo l’art. 9 del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate con apposito atto di indirizzo del:

[a] Ministro
[b] Direttore Generale di ogni ufficio scolastico regionale
[c] Capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
[d] Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

---

[RIF. 1.160]

DOMANDA 1.160

Il D.lgs. n. 112/1998 legifera in merito al conferimento di funzioni e compiti:

[a] amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59
[b] per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea in materia di istruzione
[c] per l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, con particolare riferimento al contenimento della spesa pubblica
[d] alle regioni per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa

---

[RIF. 1.161]

DOMANDA 1.161

La L. cost. n. 3/2001 ha come oggetto:

[a] modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione
[b] modifiche al titolo IV della parte seconda della Costituzione
[c] riorganizzazione della rete scolastica nazionale
[d] attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche

[RIF. 1.162]

DOMANDA 1.162

Ai sensi dell’art. 136, comma 1, del D.lgs. n. 112/1998, per programmazione e gestione amministrativa del servizio scolastico si intende:

[a] l'insieme delle funzioni e dei compiti volti a consentire la concreta e continua erogazione del servizio di istruzione
[b] l'insieme delle funzioni volte a consentire l’erogazione del servizio scolastico nelle scuole del primo ciclo
[c] la programmazione delle attività scolastiche nelle istituzioni scolastiche autonome
[d] la programmazione e la gestione dei fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo economico ed all’attuazione delle politiche sociali

---

[RIF. 1.163]

DOMANDA 1.163

Ai sensi dell’art. 137, comma 1, del D.lgs. n. 112/1998, allo Stato, tra l'altro, competono:

[a] i compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, previo parere della Conferenza unificata
[b] il calendario scolastico e la programmazione dell’offerta formativa
[c] l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole
[d] i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con svantaggio socio-economico e con bisogni educativi speciali

---

[RIF. 1.164]

DOMANDA 1.164

Secondo l’art. 137, comma 1, del D.lgs. n. 112/1998, allo Stato competono anche:

[a] le funzioni di valutazione del sistema scolastico

[b] la sospensione delle lezioni per cause di forza maggiore e la costituzione di reti di scuole

[c] il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature

[d] le iniziative e le attività di formazione del personale docente

---

[RIF. 1.165]

DOMANDA 1.165

Secondo l’art. 137, comma 1, del D.lgs. n. 112/1998, restano allo Stato:

[a] le funzioni relative alla determinazione e all'assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato e del personale alle istituzioni scolastiche

[b] l’educazione degli adulti e la relativa offerta formativa

[c] interventi integrati di orientamento scolastico e formazione professionale

[d] la certificazione del programma operativo nazionale del fondo sociale europeo e del programma operativo nazionale del fondo europeo di sviluppo regionale “Ambienti per l’apprendimento"

[RIF. 1.166]

DOMANDA 1.166

Ai sensi dell'art. 138, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 112/1998, è delegata alle regioni la seguente funzione amministrativa:

[a] la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale

[b] il coordinamento dell’offerta formativa regionale e comunale

[c] il controllo e la gestione delle procedure di reclutamento dei docenti e del personale tecnico-amministrativo

[d] la definizione di bandi per l’erogazione di borse di studio

---

[RIF. 1.167]

DOMANDA 1.167

Ai sensi dell'art. 138, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 112/1998, è delegata alle regioni la

seguente funzione amministrativa:

[a] la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali
[b] l'educazione degli adulti
[c] la valutazione del sistema scolastico regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie
[d] l'organizzazione dei servizi per gli alunni in situazione di svantaggio, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali

---

[RIF. 1.168]

DOMANDA 1.168

Ai sensi dell'art. 138, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 112/1998, è delegata alle regioni:

[a] la determinazione del calendario scolastico
[b] il controllo sulla dispersione scolastica
[c] la definizione dell'offerta formativa per i licei
[d] l'organizzazione dei dati relativi al sistema di istruzione

---

[RIF. 1.169]

DOMANDA 1.169

Ai sensi dell'art. 138, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 112/1998, è delegata alle regioni la seguente funzione amministrativa:

[a] i contributi alle scuole non statali
[b] il riconoscimento della parità scolastica alle scuole non statali
[c] l'assistenza agli alunni disabili
[d] la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni

[RIF. 1.170]

DOMANDA 1.170

Ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 112/1998, alle province e ai comuni sono attribuiti i compiti e le funzioni concernenti:

[a] l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione
[b] la sola istituzione di nuovi istituti comprensivi
[c] l’aggregazione di scuole, con la sola esclusione degli istituti tecnici e professionali
[d] il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

---

[RIF. 1.171]

DOMANDA 1.171

Ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 112/1998, alle province e ai comuni sono attribuiti i compiti e le funzioni concernenti:

[a] la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche
[b] l’organizzazione del trasporto per gli alunni, con particolare riferimento a quelli disabili
[c] il trasferimento dei beni alle istituzioni scolastiche
[d] la definizione degli indirizzi per l’organizzazione scolastica del territorio

---

[RIF. 1.172]

DOMANDA 1.172

Ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera c), del D.lgs. n. 112/1998, alle province e ai comuni sono attribuiti i compiti e le funzioni concernenti:

[a] i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio
[b] l’edilizia scolastica e la programmazione del trasporto degli alunni
[c] i piani per la programmazione e la progettazione dell’edilizia scolastica e le attività connesse alla sicurezza degli edifici scolastici
[d] la programmazione dell’offerta formativa del territorio di competenza

---

[RIF. 1.173]

DOMANDA 1.173

Ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 112/1998, alle province e ai comuni sono attribuiti i compiti e le funzioni concernenti:

[a] il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche
[b] la gestione delle palestre comunali, d'intesa con le istituzioni scolastiche e i comuni viciniori
[c] l’erogazione del servizio della mensa scolastica, d'intesa con le istituzioni scolastiche autonome
[d] il trasporto urbano ed extraurbano degli alunni, d’intesa con le province

---

[RIF. 1.174]

DOMANDA 1.174

Ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 112/1998, alle province e ai comuni sono attribuiti i compiti e le funzioni concernenti:

[a] la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti
[b] la sospensione delle lezioni per le feste patronali
[c] la definizione del calendario scolastico in accordo con la regione
[d] la programmazione dell’offerta formativa integrata tra l’istruzione e la formazione professionale

---

[RIF. 1.175]

DOMANDA 1.175

Secondo l’art. 142, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 112/1998, la definizione dei requisiti minimi per l'accreditamento delle strutture che gestiscono la formazione professionale è di competenza:

[a] dello Stato
[b] delle regioni
[c] delle province
[d] della Conferenza Stato-regioni

[RIF. 1.176]

DOMANDA 1.176

Ai sensi dell’art. 142, comma 2, del D.lgs. n. 112/1998, in ordine alle competenze mantenute in capo allo Stato, la Conferenza Stato-regioni esercita funzioni di parere:

[a] obbligatorio e di proposta
[b] non obbligatorio
[c] vincolante
[d] doveroso e di programmazione

[RIF. 1.177]

DOMANDA 1.177

Secondo l’art. 142, comma 2, lettera a), del D.lgs. n. 112/1998, la definizione degli obiettivi generali del sistema complessivo della formazione professionale, in accordo con le politiche comunitarie, è svolta:

[a] dallo Stato, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni
[b] dallo Stato
[c] dalle regioni
[d] dalle regioni, in accordo con gli enti locali

[RIF. 1.178]

DOMANDA 1.178

Ai sensi dell’art. 143, comma 1, del D.lgs. n. 112/1998, sono conferiti:

[a] alle regioni tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia "formazione professionale", salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato dall'art. 142 dello stesso decreto
[b] soltanto alle regioni tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia "formazione professionale"
[c] alle regioni e ai comuni tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia "formazione

tecnico-professionale", salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato

[d] allo Stato tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia "formazione professionale", salvo quelli espressamente mantenuti alle regioni

---

[RIF. 1.179]

DOMANDA 1.179

Ai sensi dell’art. 144, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 112/1998, sono trasferiti alle regioni i compiti relativi:

[a] alla formazione e all’aggiornamento del personale impiegato nelle iniziative di formazione professionale

[b] alla formazione iniziale del personale impiegato nelle iniziative di formazione professionale

[c] alla definizione degli obiettivi generali del sistema complessivo della formazione professionale

[d] alla programmazione, al monitoraggio e all’attuazione dei progetti finanziati con i fondi strutturali europei e con i fondi per le politiche scolastiche

---

[RIF. 1.180]

DOMANDA 1.180

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del MIUR si articola nelle Direzioni Generali per:

[a] le risorse umane e finanziarie; i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica; interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale

[b] le risorse umane e finanziarie; il personale scolastico; la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale

[c] le risorse umane e finanziarie; i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica; la pianificazione e la realizzazione degli interventi del sistema informativo

[d] il personale scolastico; i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica; la gestione del contenzioso per provvedimenti relativi al personale direttivo

---

[RIF. 1.181]

DOMANDA 1.181

I percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di una conoscenza della lingua italiana corrispondente a quale livello del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] Non inferiore al livello A2

[b] Non inferiore al livello B1

[c] Non inferiore al livello B2

[d] Non inferiore al livello C1

[RIF. 1.182]

DOMANDA 1.182

Quante sono le competenze da acquisire al termine del primo periodo didattico del primo livello dei percorsi di istruzione degli adulti, ai sensi delle Linee Guida (4.1.1) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] 22

[b] 16

[c] 10

[d] 20

[RIF. 1.183]

DOMANDA 1.183

Quante sono le competenze da acquisire al termine del secondo periodo didattico del primo livello dei percorsi di istruzione degli adulti, ai sensi delle Linee Guida (4.1.2) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] 16

[b] 22

[c] 10
[d] 20

[RIF. 1.184]

DOMANDA 1.184

Quante sono le competenze da acquisire al termine dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, ai sensi delle Linee Guida (4.2) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] 20
[b] 22
[c] 10
[d] 16

[RIF. 1.185]

DOMANDA 1.185

Qual è l'orario complessivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] 400 ore
[b] 200 ore
[c] 660 ore
[d] 825 ore

[RIF. 1.186]

DOMANDA 1.186

Fino ad un massimo di quante ulteriori ore, in assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, può essere incrementato l'orario complessivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] 200
[b] 100
[c] 15
[d] 50

[RIF. 1.187]

DOMANDA 1.187

Qual è l’orario complessivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al secondo periodo didattico, ai sensi delle Linee Guida (4.1.2) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] 825 ore
[b] 759 ore
[c] 990 ore
[d] 1518 ore

[RIF. 1.188]

DOMANDA 1.188

Qual è l’orario complessivo dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, ai sensi delle Linee Guida (4.2) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] 200 ore
[b] 300 ore
[c] 400 ore
[d] 825 ore

[RIF. 1.189]

DOMANDA 1.189

Qual è la durata complessiva delle specifiche unità di apprendimento realizzate secondo le “Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all’art. 3 del DPR 179/2011”, ai sensi delle Linee Guida (4.2) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] 10
[b] 15
[c] 20
[d] 25

[RIF. 1.190]

DOMANDA 1.190

I risultati di apprendimento attesi in esito ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono declinati in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite a quali ambiti, ai sensi delle Linee Guida (4.2) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] Ascolto, lettura, interazione (scritta e orale), produzione scritta, produzione orale
[b] Ascolto, lettura, produzione scritta, produzione orale
[c] Ascolto, lettura, interazione orale, produzione scritta
[d] Ascoltare, parlare, leggere, scrivere

[RIF. 1.191]

DOMANDA 1.191

A quante Aree tecnologiche fanno riferimento i percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS), ai sensi dell’art. 7, comma 1 delle Linee guida di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008?

[a] 6
[b] 5
[c] 8
[d] 10

[RIF. 1.192]

DOMANDA 1.192

Come sono aggregati i risultati di apprendimento ad esito dei percorsi di istruzione degli adulti di

primo livello, ai sensi delle Linee Guida (4.1) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] In quattro assi culturali
[b] In tre aree disciplinari
[c] In tre assi culturali
[d] In quattro competenze chiave per l'apprendimento permanente

---

[RIF. 1.193]

DOMANDA 1.193

Quale fra le seguenti è una delle Aree tecnologiche cui fanno riferimento i percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS), ai sensi dell'art. 7, comma 1, delle Linee guida di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008?

[a] Nuove tecnologie della vita
[b] Nuove tecnologie per l'energia sostenibile
[c] Nuove tecnologie per una mobilità efficiente
[d] Nuove tecnologie per l'informazione turistica

[RIF. 1.194]

DOMANDA 1.194

Quale durata hanno i percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS), ai sensi dell'art. 7, comma 2, delle Linee guida di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008?

[a] Quattro semestri; per particolari figure, tali percorsi possono avere anche una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri
[b] Due semestri; per particolari figure, tali percorsi possono avere anche una durata superiore, nel limite massimo di tre semestri
[c] Otto semestri; per particolari figure, tali percorsi possono avere anche una durata superiore, nel limite massimo di dieci semestri
[d] Tre semestri; per particolari figure, tali percorsi possono avere anche una durata superiore, nel limite massimo di cinque semestri

---

[RIF. 1.195]

DOMANDA 1.195

Quale fra i seguenti è uno degli organi delle fondazioni ITS, ai sensi delle Linee Guida di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008 (Allegato a)?

[a] Assemblea di partecipazione
[b] Consiglio di Istituto
[c] Tavolo tecnico
[d] Collegio dei fondatori

[RIF. 1.196]

DOMANDA 1.196

A quale livello del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) sono riferite le competenze in esito ai percorsi ITS della durata di quattro semestri, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.M. 16 settembre 2016?

[a] V livello
[b] VI livello
[c] IV livello
[d] III livello

[RIF. 1.197]

DOMANDA 1.197

A quale livello del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) sono riferite le competenze in esito ai percorsi ITS della durata di sei semestri, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.M. 16 settembre 2016?

[a] VI livello
[b] V livello
[c] IV livello
[d] III livello

[RIF. 1.198]

DOMANDA 1.198

Nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, quale specifico adattamento è previsto relativamente alla composizione del Consiglio di Classe, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] È composto dai docenti del gruppo di livello e da tre studenti, eletti dal relativo gruppo
[b] È composto dai docenti del gruppo di livello e da due studenti, eletti dal relativo gruppo
[c] È composto dai docenti del gruppo di livello, da due studenti, eletti dal relativo gruppo, da due esperti provenienti dal mondo del lavoro
[d] È composto solo dai docenti del gruppo di livello

[RIF. 1.199]

DOMANDA 1.199

Nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, quale specifico adattamento è previsto relativamente alla rappresentanza dei genitori nel consiglio di istituto, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] È sostituita con la rappresentanza degli studenti
[b] È eletta solo fra i genitori degli alunni di età inferiore ai diciotto anni
[c] È sostituita per il 50% con la rappresentanza degli studenti, per il 50% con esperti del mondo del lavoro
[d] È sostituita con esperti del mondo del lavoro

[RIF. 1.200]

DOMANDA 1.200

Nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, quale specifico adattamento è previsto relativamente alla rappresentanza dei genitori nella giunta esecutiva, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] È sostituita con la rappresentanza degli studenti
[b] È eletta solo fra i genitori degli alunni di età inferiore ai diciotto anni

[c] È sostituita per il 50% con la rappresentanza degli studenti, per il 50% con esperti del mondo del lavoro

[d] È sostituita con esperti del mondo del lavoro

[RIF. 1.201]

DOMANDA 1.201

Come sono progettati i percorsi di istruzione degli adulti, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] Per unità di apprendimento da erogare anche a distanza

[b] Per unità di apprendimento da erogare solo in presenza

[c] Per moduli didattici diversificati in base alla condizione lavorativa degli studenti

[d] Per moduli didattici diversificati in base all'età degli studenti

---

[RIF. 1.202]

DOMANDA 1.202

Come sono intese le unità di apprendimento dei percorsi di istruzione degli adulti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] Come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici

[b] Come modalità di funzionamento dei gruppi di livello

[c] Come riferimento organizzativo per la costituzione delle classi

[d] Come "misure di sistema" finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello

---

[RIF. 1.203]

DOMANDA 1.203

I percorsi di istruzione degli adulti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e), del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla

base di:

[a] un Patto formativo individuale
[b] un Piano didattico personalizzato
[c] un Piano educativo individualizzato
[d] un Progetto educativo personalizzato

[RIF. 1.204]

DOMANDA 1.204

Nei percorsi di istruzione degli adulti, il Patto formativo individuale, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e), del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, viene definito previo riconoscimento:

[a] dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto
[b] solo dei saperi e delle competenze formali e non formali posseduti dall'adulto
[c] solo dei saperi e delle competenze formali posseduti dall'adulto
[d] solo dei saperi e delle competenze informali e non formali posseduti dall'adulto

---

[RIF. 1.205]

DOMANDA 1.205

Di chi è compito la definizione del Patto formativo individuale degli iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti, ai sensi delle Linee Guida (3.2) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] Di una apposita Commissione
[b] Del Consiglio di Classe
[c] Dei docenti del gruppo di livello
[d] Di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni individuati dal Dirigente scolastico

---

[RIF. 1.206]

DOMANDA 1.206

Da chi è presieduta la Commissione per la definizione del patto formativo individuale degli iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti, ai sensi delle Linee Guida (3.3) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] Dal Dirigente scolastico del CPIA presso il quale è incardinata
[b] Dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale competente territorialmente
[c] Dal coordinatore del locale Centro per l'impiego
[d] Da un esperto esterno proveniente dal mondo del lavoro, individuato dal Dirigente scolastico del CPIA presso il quale è incardinata

---

[RIF. 1.207]

DOMANDA 1.207

Da quale Dirigente scolastico è sottoscritto il Patto formativo individuale per gli iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, ai sensi delle Linee Guida (3.2) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] Dal Dirigente scolastico del CPIA e dal Dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i percorsi di secondo livello a cui gli adulti sono iscritti
[b] Solo dal Dirigente scolastico del CPIA
[c] Solo dal Dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i percorsi di secondo livello a cui gli adulti sono iscritti
[d] Da nessun Dirigente scolastico, in quanto per gli iscritti ai percorsi di secondo livello non è prevista la sottoscrizione del Patto formativo individuale

---

[RIF. 1.208]

DOMANDA 1.208

Da chi è composta la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale degli iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] Da docenti e, per gli adulti stranieri, può essere eventualmente integrata da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi
[b] Da soli esperti provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore
[c] Di regola per il 50% da docenti e per il restante 50% da mediatori linguistici ed esperti

provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni

[d] Di regola per il 70% da docenti e per il restante 30% da mediatori linguistici ed esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni

---

[RIF. 1.209]

DOMANDA 1.209

Ai sensi delle Linee Guida (3.2), adottate con D.I. 12 marzo 2015, con il Patto formativo individuale viene formalizzato:

[a] il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione

[b] il completamento della procedura di iscrizione dell'adulto e viene dato avvio al percorso di riconoscimento dei crediti

[c] il complesso dei diritti e dei doveri degli adulti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro

[d] il complesso dei diritti degli adulti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, mentre per i doveri si fa riferimento ai regolamenti delle aziende presso le quali è svolta l'alternanza

---

[RIF. 1.210]

DOMANDA 1.210

Quante ore sono destinate all'asse storico-sociale, nel quadro orario dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi delle Linee Guida adottate con D.I. 12 marzo 2015 (Allegato A.3, tabella 1)?

[a] 66

[b] 99

[c] 198

[d] 165

[RIF. 1.211]

DOMANDA 1.211

A cosa danno accesso i diplomi di istruzione secondaria di secondo grado conseguiti al termine dei nuovi percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017?

[a] Agli istituti tecnici superiori, all'università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica
[b] Agli istituti tecnici superiori e all'università, ma non alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica
[c] Agli istituti tecnici superiori e all'università, ma prevedono la frequenza di un anno integrativo per l'accesso alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica
[d] All'università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ma prevedono la frequenza di un anno integrativo per l'accesso agli istituti tecnici superiori

---

[RIF. 1.212]

DOMANDA 1.212

Quale fase del percorso di riconoscimento dei crediti è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, ai sensi delle Linee Guida (5.2) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] Identificazione
[b] Accertamento
[c] Documentazione
[d] Attestazione

[RIF. 1.213]

DOMANDA 1.213

Quale fase del percorso di riconoscimento dei crediti è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, ai sensi delle Linee Guida (5.2) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] Attestazione
[b] Identificazione
[c] Valutazione

[d] Documentazione

[RIF. 1.214]

DOMANDA 1.214

Quale delle seguenti affermazioni è corretta, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] I Centri provinciali per l'istruzione degli adulti costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma e realizzano un'offerta formativa finalizzata al conseguimento di titoli di studio

[b] I Centri provinciali per l'istruzione degli adulti non costituiscono una tipologia di istituzione scolastica, ma possono comunque realizzare, in accordo con le istituzioni scolastiche, un'offerta formativa finalizzata al conseguimento di titoli di studio

[c] I Centri provinciali per l'istruzione degli adulti costituiscono una tipologia di istituzione scolastica, ma non hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche

[d] I Centri provinciali per l'istruzione degli adulti non costituiscono una tipologia di istituzione scolastica, in quanto sono finalizzati alla gestione a livello provinciale di servizi di collocamento e preselezione

---

[RIF. 1.215]

DOMANDA 1.215

Quale delle seguenti affermazioni è corretta, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] I Centri provinciali per l'istruzione degli adulti hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275

[b] I Centri provinciali per l'istruzione degli adulti hanno una specifica autonomia sostanzialmente diversa da quella attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275

[c] I Centri provinciali per l'istruzione degli adulti hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con gli specifici adattamenti ivi indicati

[d] I Centri provinciali per l'istruzione degli adulti non hanno alcuna autonomia

---

[RIF. 1.216]

DOMANDA 1.216

Il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, ai sensi delle Linee Guida (3.1.1) adottate con D.I. 12 marzo 2015, si configura come Rete Territoriale di Servizio articolata in quali livelli?

[a] Livello A: unità amministrativa; Livello B: unità didattica; Livello C: unità formativa
[b] Livello A: unità amministrativa; Livello B: unità orientativa; Livello C: unità formativa
[c] Livello A: unità amministrativa; Livello B: unità didattica; Livello C: unità orientativa
[d] Livello A: unità didattica; Livello B: unità formativa; Livello C: unità orientativa

---

[RIF. 1.217]

DOMANDA 1.217

Quali tipologie di percorsi di istruzione degli adulti si realizzano nelle sedi associate dei CPIA, ai sensi delle Linee Guida (3.1.1) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] Percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
[b] Percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello
[c] Percorsi di secondo livello
[d] Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e percorsi di secondo livello

---

[RIF. 1.218]

DOMANDA 1.218

Nei percorsi di istruzione degli adulti qual è la percentuale del corrispondente monte ore complessivo prevista, di regola, per la fruizione a distanza del percorso di istruzione, ai sensi dell'art. 4, comma 9, lett. c), del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] Non più del 20%
[b] Non più del 10%
[c] Non più del 25%
[d] Non più del 30%

[RIF. 1.219]

DOMANDA 1.219

Nei percorsi di istruzione degli adulti, qual è la percentuale del corrispondente monte ore complessivo destinata alla realizzazione di attività di accoglienza e orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, ai sensi dell'art. 4, comma 9, lett. d), del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012?

[a] Non più del 10%
[b] Non più del 20%
[c] Non più del 25%
[d] Non più del 30%

[RIF. 1.220]

DOMANDA 1.220

Cosa si intende per "fruizione a distanza", ai sensi delle Linee Guida (5.3) adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] L'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione degli adulti mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
[b] L'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione degli adulti, indipendentemente dalla tipologia delle tecnologie e dei materiali utilizzati (ivi compresi libri, dispense e similari)
[c] La fruizione per l'intero monte ore dei percorsi di istruzione degli adulti, ivi comprese le verifiche ai fini delle valutazioni periodiche e finali, da parte dell'adulto continuativamente impossibilitato a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche
[d] Lo svolgimento unicamente di attività sincrone (conferenza online video) fra docente presente nelle sedi dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti e gruppi di livello presenti nelle aule AGORÀ (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti)

[RIF. 1.221]

DOMANDA 1.221

Quanti sono gli indirizzi di studio dei nuovi percorsi dell’istruzione professionale previsti dall’art. 3, comma 1, del D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017?

[a] 11
[b] 4
[c] 10
[d] 8

[RIF. 1.222]

DOMANDA 1.222

Come sono articolati i nuovi percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017?

[a] In un biennio e in un successivo triennio
[b] In un primo biennio, un secondo biennio e un quinto anno
[c] In dieci periodi didattici quadrimestrali
[d] In un primo triennio, volto al conseguimento della qualifica professionale, e in un successivo biennio

---

[RIF. 1.223]

DOMANDA 1.223

Quante ore complessive comprende il biennio dei nuovi percorsi dell’istruzione professionale, ai sensi dell’art. 4, comma 2, del D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017?

[a] 2112
[b] 1188
[c] 924
[d] 264

[RIF. 1.224]

DOMANDA 1.224

Quante sono le ore di attività e insegnamenti di istruzione generale nel biennio dei nuovi percorsi dell’istruzione professionale, ai sensi dell’art. 4, comma 2, del D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017?

[a] 1188
[b] 924
[c] 825
[d] 264

[RIF. 1.225]

DOMANDA 1.225

Quante sono le ore di attività e insegnamenti di indirizzo nel biennio dei nuovi percorsi dell’istruzione professionale, ai sensi dell’art. 4, comma 2, del D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017?

[a] 924
[b] 1188
[c] 825
[d] 264

[RIF. 1.226]

DOMANDA 1.226

Ai sensi dell'art. 21, comma 9, della legge 15 marzo 1997, n. 59, l’autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto:

[a] della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere
[b] delle direttive e degli obiettivi generali dell’Unione Europea in materia di libertà di insegnamento e di diritto ad apprendere
[c] della libertà di insegnamento e, in subordine, della libertà di scelta educativa delle famiglie e del diritto ad apprendere

[d] della libertà di scelta educativa delle famiglie e, in subordine, della libertà di insegnamento e del diritto ad apprendere

---

[RIF. 1.227]

DOMANDA 1.227

Ai sensi dell'art. 21, comma 9, della legge 15 marzo 1997, n. 59, l'autonomia didattica si sostanzia:

[a] nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento
[b] nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti e obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione
[c] nella scelta libera e motivata dei tempi di insegnamento, in deroga agli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione
[d] nella scelta libera e programmata di metodologie e strumenti, fatta eccezione per l'offerta di insegnamenti opzionali

---

[RIF. 1.228]

DOMANDA 1.228

A chi è rivolta, a norma dell'art. 1, c. 12, della L. n. 107 del 13 luglio 2015, la programmazione delle attività formative contenuta nel piano triennale dell'offerta formativa?

[a] Al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario
[b] Al solo personale docente in servizio a tempo indeterminato
[c] Al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario a tempo determinato
[d] Al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario e ai genitori

---

[RIF. 1.229]

DOMANDA 1.229

Ai sensi dell'art. 15, c. 1, del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, una delle funzioni in materia di

personale, escluse dall’attribuzione alle istituzioni scolastiche, è la seguente:

[a] la formazione delle graduatorie permanenti riferite ad ambiti territoriali più vasti di quelli della singola istituzione scolastica
[b] le modalità diversificate di impiego dei docenti nelle varie classi e sezioni in funzione delle scelte metodologiche ed organizzative
[c] gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal piano triennale dell'offerta formativa
[d] gli insegnamenti in lingua straniera in attuazione di intese e accordi internazionali per l'arricchimento dell'offerta formativa

---

[RIF. 1.230]

DOMANDA 1.230

A norma dell’art. 4, c. 2, del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, tra le forme di flessibilità che le istituzioni scolastiche possono adottare vi è l’articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti:

[a] dalla stessa classe o da diverse classi o da diversi anni di corso
[b] esclusivamente da classi dello stesso anno di corso
[c] esclusivamente dalla stessa classe e da classi parallele
[d] da diverse classi o da diverse scuole di ogni ordine e grado

---

[RIF. 1.231]

DOMANDA 1.231

Gli assi culturali indicati nel documento tecnico, allegato al D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, sono descritti in termini di:

[a] competenze, abilità/capacità, conoscenze
[b] conoscenze, abilità, discipline
[c] competenze di base, discipline, conoscenze
[d] competenze di base, saperi fondamentali, abilità

[RIF. 1.232]

DOMANDA 1.232

A norma dell’art. 4, c. 2, del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, le istituzioni scolastiche, nell’esercizio dell’autonomia didattica, regolano i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato:

[a] al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni
[b] alle iniziative eventualmente assunte dagli enti locali
[c] al tipo di studi e ai relativi programmi di insegnamento
[d] all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa

---

[RIF. 1.233]

DOMANDA 1.233

A norma dell’art. 8, c. 1, del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, il Ministro definisce, tra l’altro, gli obiettivi generali del processo formativo, previo parere:

[a] delle competenti Commissioni parlamentari
[b] della Conferenza Stato-Regioni
[c] del Consiglio dei Ministri
[d] della Commissione europea

[RIF. 1.235]

DOMANDA 1.235

Nel documento tecnico, allegato al D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai seguenti assi culturali:

[a] dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale
[b] dei linguaggi, fisico-matematico, tecnologico, storico-sociale
[c] linguistico, digitale, scientifico-matematico, storico-culturale
[d] storico-linguistico, digitale, matematico, scientifico-tecnologico

---

[RIF. 1.237]

DOMANDA 1.237

Come sono articolati i saperi e le competenze di cui all’art. 2, comma 1, del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, descritti nell'allegato documento tecnico?

[a] In conoscenze e abilità, con l’indicazione degli assi culturali di riferimento
[b] In conoscenze e capacità, con riferimento ai diversi profili in uscita
[c] In conoscenze, competenze di base e competenze chiave per l’apprendimento permanente
[d] In conoscenze e competenze di base con l’indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento

---

[RIF. 1.238]

DOMANDA 1.238

A norma dell’art. 1, comma 1, del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, per almeno quanti anni è impartita l’istruzione obbligatoria?

[a] Dieci
[b] Dodici
[c] Otto
[d] Nove

[RIF. 1.239]

DOMANDA 1.239

A cosa è finalizzato l’adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007?

[a] Al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età
[b] Al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal sistema nazionale di istruzione e all’acquisizione delle competenze chiave europee
[c] All’acquisizione delle competenze previste dai Profili in uscita di cui ai DD.PP.RR. n. 87, 88 e 89 del 2010
[d] All’acquisizione delle competenze chiave europee e delle competenze previste dai Profili in

uscita di cui ai DD.PP.RR. n. 87, 88 e 89 del 2010

[RIF. 1.240]

DOMANDA 1.240

A norma dell’art. 8, c. 2, del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, nel curricolo obbligatorio sono comprese discipline e attività liberamente scelte dalle istituzioni scolastiche?

[a] Sì, nella quota riservata alle istituzioni scolastiche
[b] Sì, ma soltanto nel secondo ciclo di istruzione
[c] No, perché il curricolo obbligatorio comprende solo la quota definita a livello nazionale
[d] No, non sono previste nel piano triennale dell'offerta formativa

---

[RIF. 1.241]

DOMANDA 1.241

Chi sono, ai sensi dell’art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005, i responsabili dell’adempimento del dovere di istruzione e formazione?

[a] I genitori dei minori o coloro che a qualsiasi titolo ne facciano le veci
[b] Il comune dove i minori ovvero i loro genitori hanno la residenza
[c] Il dirigente dell’istituzione scolastica presso la quale lo studente è iscritto
[d] Il responsabile dell’istituzione formativa presso la quale lo studente è iscritto

---

[RIF. 1.243]

DOMANDA 1.243

Ai sensi dell’art. 1, c. 1, della L. n. 169 del 30 ottobre 2008, in quali aree sono comprese le attività finalizzate all’acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione»?

[a] Storico-geografica e storico-sociale
[b] Storico-letteraria e storico-sociale

[c] Storico-geografica e storico-filosofica

[d] Storico-filosofica e storico-letteraria

[RIF. 1.244]

DOMANDA 1.244

Ai sensi dell'art. 1, c. 1, della L. n. 169 del 30 ottobre 2008, le azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione» sono attivate:

[a] nel primo e nel secondo ciclo di istruzione e iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia

[b] nella scuola primaria e nella scuola secondaria esclusivamente di primo grado

[c] esclusivamente nella scuola secondaria di secondo grado

[d] solo nella scuola secondaria di secondo grado in cui è previsto l'insegnamento di «Diritto ed economia»

[RIF. 1.246]

DOMANDA 1.246

Il diritto all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005, si realizza:

[a] anche attraverso l'apprendistato

[b] in via esclusiva nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo

[c] in via esclusiva nel sistema educativo di istruzione e di formazione

[d] solo nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo

[RIF. 1.247]

DOMANDA 1.247

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005, il diritto all'istruzione e alla formazione è assicurato dalla Repubblica:

[a] per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età

[b] per almeno dieci anni o, comunque, fino al conseguimento di una qualifica almeno biennale entro il sedicesimo anno di età

[c] per almeno dieci anni o, comunque, fino al completamento del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado

[d] fino al conseguimento del diploma finale di scuola secondaria di secondo grado o, comunque, per tredici anni

---

[RIF. 1.248]

DOMANDA 1.248

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005, i genitori, o chi ne fa le veci, possono provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei propri figli?

[a] Sì, purché dimostrino di averne la capacità tecnica o economica e ne diano comunicazione alla competente autorità

[b] Sì, purché accettino di avvalersi della capacità tecnica di una struttura formativa riconosciuta dalla competente autorità

[c] No, perché il diritto all'istruzione e alla formazione si realizza esclusivamente nelle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo

[d] No, perché il diritto all'istruzione e alla formazione si realizza esclusivamente nelle istituzioni scolastiche e formative della Repubblica

---

[RIF. 1.250]

DOMANDA 1.250

Le scuole secondarie di secondo grado, ai sensi dell'art. 1, comma 28, della legge n. 107 del 13 luglio 2015, introducono insegnamenti opzionali anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità:

[a] nel secondo biennio e nell'ultimo anno

[b] nel primo e nel secondo biennio

[c] soltanto nell'ultimo anno

[d] nel primo e nel secondo biennio e nell'ultimo anno

[RIF. 1.251]

DOMANDA 1.251

Ai sensi dell’art. 1, comma 22, della legge n. 107 del 13 luglio 2015, le istituzioni scolastiche e gli enti locali possono promuovere, nei periodi di sospensione dell’attività didattica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, anche in collaborazione con:

[a] le famiglie interessate e le realtà associative del territorio e del terzo settore
[b] il consiglio di istituto e la consulta provinciale degli studenti
[c] le famiglie interessate e la consulta provinciale degli studenti
[d] le reti di istituti, statali o paritari, esistenti nel territorio

---

[RIF. 1.252]

DOMANDA 1.252

Ai sensi dell’art. 9, c. 2, del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010, l’opzione economico-sociale del Liceo delle scienze umane può essere attivata:

[a] nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa
[b] nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa
[c] nella quota del curricolo riservata alle istituzioni scolastiche
[d] nella realizzazione di percorsi formativi integrati facoltativi

---

[RIF. 1.253]

DOMANDA 1.253

A norma dell’art. 4, c. 1, del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche:

[a] concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere
[b] adeguano gli obiettivi del piano triennale dell’offerta formativa ai percorsi formativi nazionali
[c] concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alle esigenze degli enti locali

[d] adeguano prioritariamente gli obiettivi del piano triennale dell’offerta formativa alle esigenze del territorio e delle famiglie

---

[RIF. 1.254]

DOMANDA 1.254

Ai sensi dell’art. 10, c. 7, del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010, nei licei le attività e gli insegnamenti relativi a «Cittadinanza e Costituzione» si sviluppano con riferimento a quale insegnamento?

[a] «Diritto ed economia» o, in mancanza di quest'ultimo, «Storia e Geografia» e «Storia»
[b] «Diritto ed economia o, in mancanza di quest'ultimo, «Lingua e letteratura italiana»
[c] «Filosofia» o, in mancanza di quest'ultimo, «Storia e Geografia»
[d] «Scienze umane» o, in mancanza di quest'ultimo, «Storia»

[RIF. 1.256]

DOMANDA 1.256

A norma dell’art. 8, comma 1, lettera g), del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, il Ministro definisce gli indirizzi generali circa:

[a] la valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi
[b] la valutazione del sistema nazionale di istruzione
[c] la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche autonome
[d] l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche autonome

[RIF. 1.257]

DOMANDA 1.257

A norma dell’art. 8, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, il Ministro definisce:

[a] le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale

[b] la personalizzazione del curricolo della singola istituzione scolastica autonoma

[c] l’orario obbligatorio annuale dei curricoli con esclusione della quota riservata alle istituzioni scolastiche

[d] gli ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze locali

---

[RIF. 1.258]

DOMANDA 1.258

A norma dell’art. 4, comma 2, lettera e), del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, tra le forme di flessibilità che le istituzioni scolastiche possono adottare vi è:

[a] l’aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari

[b] la definizione dell'orario obbligatorio annuale complessivo dei curricoli

[c] la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento

[d] la definizione degli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni

---

[RIF. 1.259]

DOMANDA 1.259

A norma dell’art. 1, c. 13, della L. n. 107 del 13 luglio 2015, l'ufficio scolastico regionale:

[a] verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica

[b] assicura piena trasparenza e pubblicità al piano triennale dell'offerta formativa predisposto dalle istituzioni scolastiche

[c] verifica che al piano triennale dell'offerta formativa predisposto dalle istituzioni scolastiche sia assicurata piena trasparenza e pubblicità

[d] approva il piano dell’offerta formativa predisposto dalle istituzioni scolastiche e lo trasmette al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca

---

[RIF. 1.261]

DOMANDA 1.261

A norma dell'art. 21, comma 10, della legge 15 marzo 1997, n. 59, le istituzioni scolastiche realizzano ampliamenti dell’offerta formativa:

[a] sia singolarmente che in forme consorziate
[b] soltanto singolarmente
[c] in forme consorziate e non singolarmente
[d] solo con l'autorizzazione del MIUR

[RIF. 1.263]

DOMANDA 1.263

Secondo l'art. 21, comma 12, della legge 15 marzo 1997, n. 59, le università e le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni allo scopo di:

[a] favorire attività di aggiornamento, di ricerca e di orientamento scolastico e universitario
[b] realizzare attività di valutazione del sistema nazionale di istruzione
[c] ottimizzare le risorse umane, finanziarie e tecnologiche
[d] favorire la realizzazione di curricoli verticali

[RIF. 1.267]

DOMANDA 1.267

A norma dell’art. 3, c. 4, del D.lgs. n. 262 del 29 dicembre 2007, al fine di garantire validità ad ogni valutazione di risultati avanzati ed assicurare la credibilità delle azioni intraprese, ogni iniziativa di riconoscimento delle eccellenze degli studenti nei percorsi di istruzione deve avere a riferimento:

[a] un'autorità scientifica significativa
[b] il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca
[c] il consiglio di classe e il collegio dei docenti
[d] un apposito comitato tecnico nazionale

[RIF. 1.270]

DOMANDA 1.270

A norma dell’art. 7, c. 2, del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete che abbiano, tra l'altro, a oggetto:

[a] attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi
[b] attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, con esclusione di quelle di acquisto di beni e servizi
[c] attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, con esclusione di quelle di amministrazione e contabilità
[d] attività didattiche, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, con esclusione di quelle di ricerca, sperimentazione e sviluppo

---

[RIF. 1.271]

DOMANDA 1.271

Come è realizzato il percorso FIT, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 2, comma 3?

[a] Attraverso una collaborazione strutturata e paritetica fra scuola, università e istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica con una chiara distinzione dei rispettivi ruoli e competenze
[b] Attraverso una collaborazione strutturata tra Governo, Istituzioni scolastiche e Uffici Scolastici Regionali con una chiara distinzione dei rispettivi ruoli e competenze
[c] Attraverso una collaborazione strutturata ma non paritetica fra scuola e istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica con una chiara distinzione dei rispettivi ruoli e competenze
[d] Attraverso una collaborazione continua ed equivalente fra scuola, università e Uffici Scolastici Regionali con le necessarie distinzioni dei rispettivi ruoli e competenze

---

[RIF. 1.272]

DOMANDA 1.272

Il concorso nazionale per esami e titoli per selezionare i candidati all'accesso al percorso FIT, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 3, comma 1, è indetto con:

[a] decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
[b] decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
[c] decreto del Presidente della Repubblica
[d] decreto del Ministero dell'economia e delle finanze

[RIF. 1.273]

DOMANDA 1.273

Il concorso nazionale per esami e titoli per selezionare i candidati all'accesso al percorso FIT, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 3, comma 2, è bandito con cadenza:

[a] biennale
[b] triennale
[c] quadriennale
[d] annuale

[RIF. 1.274]

DOMANDA 1.274

Per accedere al percorso FIT, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 3, comma 5, ciascun candidato può concorrere:

[a] in una sola regione, per le tipologie di posto messe a concorso nella stessa
[b] al massimo in due regioni, per le tipologie di posto messe a concorso nelle stesse
[c] al massimo in tre regioni, per le tipologie di posto messe a concorso nelle stesse
[d] al massimo in quattro regioni, per le tipologie di posto messe a concorso nelle stesse

---

[RIF. 1.275]

DOMANDA 1.275

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 5, comma 1, quali sono i requisiti di accesso al concorso per il percorso FIT?

[a] il possesso congiunto di laurea magistrale o a ciclo unico, oppure diploma di II livello AFAM, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti alla data di indizione del concorso e di 24 crediti formativi universitari o accademici, acquisiti nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche

[b] il possesso di laurea magistrale o a ciclo unico oppure diploma di II livello AFAM, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti alla data di indizione del concorso. Tale requisito può essere sostituito da 24 crediti formativi universitari o accademici certificati, acquisiti nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche

[c] il possesso congiunto di laurea triennale oppure diploma di II livello AFAM, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti alla data di indizione del concorso e di 24 crediti formativi universitari o accademici, acquisiti nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche

[d] il possesso congiunto di laurea triennale o a ciclo unico, oppure diploma di II livello AFAM, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti alla data di indizione del concorso e di 28 crediti formativi universitari o accademici, acquisiti nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche

---

[RIF. 1.276]

DOMANDA 1.276

Quante sono le prove di esame del concorso per accedere al percorso FIT, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 6, comma 1?

[a] Tre, delle quali due, a carattere nazionale, sono scritte e una orale

[b] Due, delle quali una scritta a carattere nazionale e l’altra orale

[c] Quattro, delle quali due, a carattere nazionale, sono scritte e due orali

[d] Cinque, delle quali due, a carattere nazionale, sono scritte e tre orali

---

[RIF. 1.277]

DOMANDA 1.277

I vincitori del concorso per accedere al percorso FIT che, alla data del 30 giugno, risultano presenti in posizione utile in più graduatorie, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 7, comma 4, sono tenuti a optare per:

[a] una sola di esse

[b] al massimo due di esse

[c] al massimo tre di esse

[d] quelle per le quali hanno requisiti più recenti

[RIF. 1.278]

DOMANDA 1.278

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 7, comma 4, i vincitori del concorso per accedere al percorso FIT che, alla data del 30 giugno, risultando presenti in posizione utile in più graduatorie, non effettuano alcuna opzione:

[a] sono cancellati da tutte le graduatorie già pubblicate alla data del 30 giugno

[b] sono assegnati dall'Ufficio Scolastico Regionale competente alla graduatoria più breve tra quelle già pubblicate alla data del 30 giugno

[c] restano inseriti in tutte le graduatorie già pubblicate alla data del 30 giugno per i tre anni successivi

[d] restano inseriti nelle graduatorie alla data del 30 giugno per i due anni successivi

---

[RIF. 1.279]

DOMANDA 1.279

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 8, comma 1, i vincitori del concorso per accedere al percorso FIT sottoscrivono un contratto:

[a] triennale retribuito di formazione iniziale, tirocinio e inserimento

[b] annuale non retribuito di formazione iniziale, tirocinio e inserimento

[c] triennale non retribuito di formazione iniziale, tirocinio e inserimento

[d] biennale retribuito di formazione iniziale, tirocinio e inserimento

---

[RIF. 1.280]

DOMANDA 1.280

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 8, comma 5, lettera c), il contratto FIT è sospeso

nel caso di impedimenti temporanei per un periodo massimo complessivo di:

[a] un anno
[b] diciotto mesi
[c] sei mesi
[d] tre mesi

[RIF. 1.281]

DOMANDA 1.281

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 8, comma 5, lettera d), al termine del primo anno, il titolare di contratto FIT su posto comune è tenuto a:

[a] conseguire il diploma di specializzazione per l'insegnamento secondario
[b] completare la propria preparazione professionale con ulteriori attività formative nel campo della didattica dell'inclusione scolastica
[c] completare la propria preparazione professionale con ulteriori attività di studio
[d] conseguire il diploma di formatore indiretto di tirocinio

---

[RIF. 1.282]

DOMANDA 1.282

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 10, comma 1, il contratto FIT è confermato per il terzo anno a condizione che il titolare abbia:

[a] superato con esito positivo la valutazione intermedia alla fine del secondo anno
[b] ottenuto giudizi positivi dal Dirigente scolastico della scuola interessata
[c] svolto almeno 45 giorni di supplenza
[d] svolto almeno 60 giorni di supplenza

[RIF. 1.283]

DOMANDA 1.283

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 8, comma 3, il terzo anno del contratto FIT prevede:

[a] le medesime condizioni normative ed economiche del contratto di supplenza annuale
[b] le condizioni normative definite in sede di contrattazione collettiva nazionale
[c] le condizioni normative definite dal Dirigente Scolastico
[d] le condizioni normative definite dal Dirigente Scolastico sentiti i Consigli di circolo o d'istituto

---

[RIF. 1.284]

DOMANDA 1.284

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 13, comma 3, in caso di valutazione finale positiva, il titolare del contratto FIT è assegnato:

[a] all’ambito territoriale presso il quale ha prestato servizio nel corso del terzo anno del contratto
[b] all’istituzione scolastica presso la quale ha prestato continuativamente servizio durante l’intero percorso FIT
[c] all’ambito territoriale presso il quale ha prestato continuativamente servizio durante l’intero percorso FIT
[d] all’istituzione scolastica presso la quale ha prestato servizio nel corso del secondo anno del contratto

---

[RIF. 1.285]

DOMANDA 1.285

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 12, comma 3, dove è svolto il tirocinio del percorso FIT?

[a] Presso le istituzioni scolastiche accreditate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
[b] Presso le università o le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica
[c] Presso gli uffici scolastici territoriali competenti
[d] Presso le scuole di specializzazione accreditate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

---

[RIF. 1.286]

DOMANDA 1.286

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 13, comma 4, al termine del percorso FIT a chi è precluso l'accesso al ruolo?

[a] A coloro che non abbiano concluso positivamente il percorso FIT
[b] A coloro che abbiano svolto meno di 120 giorni di supplenza
[c] A coloro che abbiano svolto meno di 150 giorni di supplenza
[d] A coloro che abbiano svolto meno di 180 giorni di supplenza

---

[RIF. 1.287]

DOMANDA 1.287

Ai sensi della L. n. 107/2015, art. 1, comma 33, a quale fine sono attuati i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

[a] Incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti
[b] Applicare i saperi appresi durante l'intero percorso scolastico
[c] Verificare conoscenze e competenze in ambiente diverso da quello scolastico
[d] Anticipare l'ingresso degli studenti iscritti agli istituti tecnici e professionali nel mondo del lavoro

---

[RIF. 1.288]

DOMANDA 1.288

Ai sensi della L. n. 107/2015, art. 1, comma 33, qual è la durata complessiva dei percorsi di alternanza scuola-lavoro?

[a] Almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei
[b] 400 ore sia negli istituti tecnici e professionali che nei licei
[c] 200 ore negli istituti tecnici e professionali e 400 ore nei licei
[d] 450 ore negli istituti tecnici e professionali e 250 ore nei licei

---

[RIF. 1.289]

DOMANDA 1.289

Ai sensi della L. n. 107/2015, art. 1, comma 35, il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero?

[a] Sì
[b] No
[c] Sì, ma solo nei paesi che hanno stipulato accordi di reciprocità nei percorsi di alternanza scuola-lavoro
[d] Sì, ma solo nei paesi membri dell'Unione Europea

[RIF. 1.290]

DOMANDA 1.290

Ai sensi della L. n. 107/2015, art. 1, comma 35, l'alternanza scuola-lavoro può essere svolta:

[a] durante la sospensione delle attività didattiche
[b] solo durante lo svolgimento delle attività didattiche
[c] a partire dal primo anno di scuola secondaria di secondo grado
[d] al compimento del diciottesimo anno di età dello studente

---

[RIF. 1.291]

DOMANDA 1.291

Ai sensi della L. n. 107/2015, art. 1, comma 38, le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro mediante l'organizzazione di corsi rivolti:

[a] agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro
[b] ai docenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro
[c] alle famiglie degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro
[d] ai dirigenti scolastici e ai docenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro

[RIF. 1.292]

DOMANDA 1.292

Ai sensi della L. n. 107/2015, art. 1, comma 40, chi individua le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro?

[a] Il dirigente scolastico
[b] Lo studente
[c] I genitori dello studente o chi ne fa le veci
[d] Il docente coordinatore di classe

[RIF. 1.293]

DOMANDA 1.293

Ai sensi della L. n. 107/2015, art. 1, comma 40, le convenzioni con le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro possono essere anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente?

[a] Sì
[b] No
[c] Solo in casi eccezionali che devono essere motivati
[d] Solo nell'ultimo anno del percorso di studi

[RIF. 1.294]

DOMANDA 1.294

Ai sensi della L. n. 107/2015, art. 1, comma 40, al termine di ogni anno scolastico, chi redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione?

[a] Il dirigente scolastico
[b] Lo studente
[c] I genitori dello studente o chi ne fa le veci

[d] Il docente coordinatore di classe

[RIF. 1.295]

DOMANDA 1.295

Ai sensi della L. n. 107/2015, art. 1, comma 41, lettera a), che cos'è il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro?

[a] Un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza scuola-lavoro

[b] Un registro consultabile gratuitamente nel quale sono visibili le scuole secondarie che svolgono i percorsi di alternanza scuola-lavoro

[c] Un documento consultabile gratuitamente, su richiesta del dirigente scolastico, nel quale sono inserite le schede di valutazione compilate dagli studenti sulle strutture ospitanti

[d] Un registro virtuale consultabile gratuitamente nel quale è contenuto il piano di raccordo dei capitoli di bilancio relativi alle spese per i percorsi di alternanza scuola-lavoro

---

[RIF. 1.296]

DOMANDA 1.296

Ai sensi del D.M. 3 novembre 2017, n. 195, art. 3, comma 5, la durata delle attività giornaliere svolte in regime di alternanza scuola-lavoro:

[a] non può superare l'orario indicato nella convenzione stipulata tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante

[b] può superare l'orario indicato nella convenzione stipulata tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante per un massimo di 30 ore

[c] può superare l'orario indicato nella convenzione stipulata tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante per un massimo di 50 ore

[d] può superare l'orario indicato nella convenzione stipulata tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante per un massimo di 20 ore

---

[RIF. 1.297]

DOMANDA 1.297

Ai sensi del D.M. 3 novembre 2017, n. 195, art. 4, comma 3, gli studenti impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro hanno diritto a:

[a] un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita della persona e ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno

[b] una retribuzione che sia proporzionata alla quantità e qualità del lavoro prestato e sufficiente ad assicurare un'esistenza libera e dignitosa

[c] un periodo settimanale di ferie retribuite, la cui durata minima è stabilita in due giorni, elevabili dai contratti collettivi

[d] esercitare il diritto di sciopero conservando il rapporto di lavoro e non percependo alcuna retribuzione per le giornate di sciopero

---

[RIF. 1.298]

DOMANDA 1.298

Ai sensi del D.M. 3 novembre 2017, n. 195, art. 4, comma 4, gli studenti impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed i soggetti con responsabilità genitoriale hanno diritto a un'ampia e dettagliata informazione:

[a] sul progetto e sulle sue finalità educative e formative, oltre che sul percorso formativo personalizzato

[b] sulla possibilità di costituire associazioni sindacali, di aderirvi e di svolgere attività sindacale nei luoghi di lavoro

[c] sulla possibilità di usufruire di un periodo di aspettativa pari alla durata del percorso senza erogazione della retribuzione

[d] sulla maggiorazione retributiva per il lavoro svolto nelle giornate festive rispetto allo stesso lavoro svolto nei giorni feriali

---

[RIF. 1.299]

DOMANDA 1.299

Ai sensi del D.M. 3 novembre 2017, n. 195, art. 4, comma 5, per gli studenti con disabilità i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono realizzati:

[a] in modo da promuovere l’autonomia nell’inserimento nel mondo del lavoro

[b] nelle imprese in cui sia presente un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona

[c] nelle imprese in cui sia presente un assistente sociale o un rappresentante dell’Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto

[d] nelle imprese in cui sia presente un tutor nominato dalle Aziende sanitarie locali

---

[RIF. 1.300]

DOMANDA 1.300

Ai sensi del D.M. 3 novembre 2017, n. 195, art. 4, comma 6, da chi sono supportati gli studenti nell’attività di alternanza scuola-lavoro?

[a] Da un tutor interno designato dall’istituzione scolastica e da un tutor della struttura ospitante designato dalla struttura ospitante

[b] Da un tutor interno e da un tutor della struttura ospitante entrambi designati dall’istituzione scolastica

[c] Da un tutor interno designato dall’ufficio scolastico territoriale competente e da un tutor della struttura ospitante designato dalla struttura ospitante e segnalato dalla Camera di Commercio competente

[d] Da un tutor designato dall’istituzione scolastica in accordo con la struttura ospitante e sentito il parere dalla Camera di Commercio competente

---

[RIF. 1.301]

DOMANDA 1.301

Ai sensi del D.M. 3 novembre 2017, n. 195, art. 4, comma 7, gli studenti, al termine di ciascun percorso di alternanza scuola-lavoro, hanno diritto:

[a] al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito

[b] all’indennità di frequenza, erogata al nucleo famigliare se minori di 18 anni, come riconoscimento per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni proprie dell'età

[c] ai crediti scolastici formativi aggiuntivi rispetto a quelli ottenuti durante il triennio della scuola secondaria di II grado, in relazione ai risultati ottenuti durante il percorso di alternanza seguito

[d] alla Dote scuola, spendibile per la fruizione di servizi di istruzione, formazione professionale

e di accompagnamento al lavoro, secondo il profilo personale di ciascuno

---

[RIF. 1.302]

DOMANDA 1.302

Ai sensi del D.M. 3 novembre 2017, n. 195, art. 4, comma 8, in relazione ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, l'istituzione scolastica predispone strumenti di rilevazione che consentono agli studenti di esprimere una valutazione:

[a] sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio, anche ai fini orientativi
[b] sulle competenze mostrate dal tutor scolastico in relazione al proprio indirizzo di studio, anche ai fini orientativi
[c] sulle conoscenze disciplinari acquisite durante il percorso di alternanza in relazione al piano triennale dell'offerta formativa
[d] sulle competenze mostrate dal tutor della struttura ospitante in relazione al proprio indirizzo di studio, anche ai fini orientativi

---

[RIF. 1.303]

DOMANDA 1.303

Ai sensi del D.M. 3 novembre 2017, n. 195, art. 4, comma 11, ai fini della validità del percorso di alternanza scuola-lavoro, è richiesta la frequenza, da parte dello studente, di almeno:

[a] tre quarti del monte ore previsto dal progetto
[b] tre quinti del monte ore previsto dal progetto
[c] la metà del monte ore previsto dal progetto
[d] un terzo del monte ore previsto dal progetto

[RIF. 1.304]

DOMANDA 1.304

Ai sensi del D.M. 3 novembre 2017, n. 195, art. 5, comma 6, durante lo svolgimento dei percorsi

di alternanza scuola-lavoro, le coperture assicurative devono riguardare anche attività eventualmente svolte dagli studenti al di fuori della sede operativa della struttura ospitante?

[a] Sì, purché ricomprese nel progetto formativo dell'alternanza
[b] Sì, purché entro il raggio di due chilometri dalla sede operativa della struttura ospitante
[c] No
[d] Sì, purché entro il raggio di un chilometro dalla sede operativa della struttura ospitante

---

[RIF. 1.305]

DOMANDA 1.305

Ai sensi del D.M. 3 novembre 2017, n. 195, art. 6, comma 2, da chi è presieduta la commissione territoriale per l'alternanza scuola-lavoro?

[a] Dal dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale ovvero da un dirigente delegato
[b] Da un dirigente scolastico o da un docente delegato
[c] Dal dirigente scolastico con maggiore anzianità di servizio nel territorio regionale
[d] Dal dirigente scolastico più giovane di età in servizio nel territorio regionale

---

[RIF. 1.306]

DOMANDA 1.306

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60, art. 2, comma 2, in materia di promozione dell'arte e della cultura umanistica nel sistema scolastico, come si realizza la progettualità delle istituzioni scolastiche espressa nel Piano triennale dell'offerta formativa?

[a] Mediante percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro o con specifiche iniziative extrascolastiche
[b] Mediante attività di formazione che garantiscano la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive
[c] Mediante la promozione della conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'inserimento del docente tecnico-pratico che individua e valorizza la creatività degli alunni
[d] Mediante il rafforzamento delle competenze logico-matematiche e argomentative, la conoscenza e la tecnica della scrittura creativa

---

[RIF. 1.307]

DOMANDA 1.307

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60, art. 1, comma 1, la cultura umanistica e il sapere artistico sono garantiti alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti al fine di:

[a] riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori
[b] sviluppare la capacità di comprensione, costruzione e critica razionale della propria esperienza
[c] costruire strutture culturali di base indispensabili per sviluppare le capacità di comprensione consapevole
[d] sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri in modo vantaggioso per sé e per la collettività

[RIF. 1.308]

DOMANDA 1.308

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60, art. 3, comma 1, la progettazione delle istituzioni scolastiche si avvale della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, nonché delle esperienze di ricerca e innovazione, valorizzando le capacità intertestuali e il pensiero critico. Essa si realizza nell'ambito delle componenti del curricolo, anche verticale, denominate "temi della creatività", che riguardano le seguenti aree:

[a] musicale-coreutico, teatrale-performativo, artistico-visivo e linguistico-creativo
[b] teatrale-visivo, musicale-creativo, linguistico-performativo e artistico-coreutico
[c] pedagogico-disciplinare, psicologico-didattico, filosofico-matematico, antropologico-culturale
[d] pedagogico-culturale, psicologico- disciplinare, culturale-matematico, antropologico-filosofico

---

[RIF. 1.309]

DOMANDA 1.309

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60, art. 7, comma 1, le istituzioni scolastiche possono costituire:

[a] reti di scuole

[b] reti di relazioni pubbliche e private

[c] reti di studenti

[d] reti di informazioni

[RIF. 1.310]

DOMANDA 1.310

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60, art. 8, comma 1, la formazione dei docenti impegnati nei temi della creatività costituisce:

[a] una delle priorità strategiche del Piano nazionale di formazione

[b] una delle possibili scelte strategiche del dirigente scolastico

[c] una delle priorità organizzative delle scuole secondarie di secondo grado ad indirizzo artistico

[d] una delle priorità di richiesta di finanziamento IRAP sulle retribuzioni ed il trattamento accessorio corrisposto al personale

---

[RIF. 1.311]

DOMANDA 1.311

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60, art. 11, comma 1, le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione del medesimo ambito territoriale possono costituirsi in poli a orientamento artistico e performativo, previo riconoscimento da parte dell'Ufficio scolastico regionale, se, in una o più sezioni, hanno adottato:

[a] curricoli verticali in almeno tre temi della creatività

[b] curricoli orizzontali in almeno due temi della creatività

[c] curricoli verticali in tutti i quattro temi della creatività

[d] curricoli orizzontali in tutti i quattro temi della creatività

[RIF. 1.312]

DOMANDA 1.312

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60, art. 11, comma 5, le istituzioni scolastiche costituite in poli a orientamento artistico e performativo sono destinatarie di:

[a] specifiche misure finanziarie per lo sviluppo dei temi della creatività
[b] specifiche risorse di personale per lo sviluppo dei temi della creatività
[c] specifiche attrezzature, da richiedere all'Ufficio scolastico regionale entro il 30 giugno, utili allo sviluppo dei temi della creatività
[d] specifiche dotazioni di personale tecnico di laboratorio per lo sviluppo dei temi della creatività

[RIF. 1.313]

DOMANDA 1.313

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60, art. 13, comma 2, secondo modalità definite nel Piano triennale dell'offerta formativa, le scuole secondarie di secondo grado:

[a] individuano appositi spazi destinati alle studentesse e agli studenti per esporre opere, realizzare spettacoli e favorire la loro libera espressione creativa artistica
[b] richiedono le misure finanziarie necessarie a favorire la libera espressione artistica delle studentesse e degli studenti
[c] sviluppano linguaggi multimediali e nuove tecnologie in continuità con la scuola secondaria di primo grado
[d] potenziano le competenze delle studentesse e degli studenti nella pratica artistica e musicale in continuità con la scuola secondaria di primo grado

---

[RIF. 1.314]

DOMANDA 1.314

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60, art. 14, comma 1, al fine di offrire agli studenti la possibilità di scelta tra diversi insegnamenti, prevedendo specifici adattamenti al piano di studi e per attuare i progetti previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, i licei musicali, coreutici e artistici possono:

[a] rimodulare il monte orario complessivo e introdurre insegnamenti opzionali
[b] richiedere all'Ufficio scolastico regionale ulteriori unità di personale docente
[c] ridurre il monte orario complessivo eliminando gli insegnamenti opzionali
[d] introdurre nuove tecnologie didattiche ampliando l'offerta formativa

[RIF. 1.315]

DOMANDA 1.315

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60, art. 14, comma 3, al fine di valorizzare le creazioni artistiche e artigianali dei diversi territori e di potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti nella pratica artistica, i licei artistici, anche in rete tra loro, le accademie di belle arti, gli istituti superiori per le industrie artistiche e le università possono:

[a] stipulare accordi con gli enti locali, le istituzioni culturali e le realtà produttive
[b] ridurre il monte orario complessivo eliminando gli insegnamenti opzionali
[c] introdurre nuove tecnologie didattiche multimediali ampliando l'offerta formativa
[d] adottare specifiche misure finanziarie per il potenziamento della divulgazione delle opere artistiche realizzate dalle studentesse e dagli studenti

---

[RIF. 1.316]

DOMANDA 1.316

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.lgs. n. 64/2017, il piano triennale dell'offerta formativa delle scuole italiane all'estero è trasmesso a:

[a] Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
[b] Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Ministero dell'economia e delle finanze
[c] Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Ministero dell'economia e delle finanze
[d] Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Ministero dell'economia e delle finanze

---

[RIF. 1.317]

DOMANDA 1.317

Quale articolo della Costituzione sancisce il diritto allo studio?

[a] art. 34
[b] art. 35
[c] art. 3
[d] art. 2

[RIF. 1.318]

DOMANDA 1.318

Quale articolo della Costituzione sancisce il valore legale del titolo di studio?

[a] art. 33
[b] art. 34
[c] art. 30
[d] art. 31

[RIF. 1.319]

DOMANDA 1.319

Quale articolo della Costituzione disciplina i rapporti tra Stato e Chiesa cattolica?

[a] art. 7
[b] art. 33
[c] art. 34
[d] art. 31

[RIF. 1.320]

DOMANDA 1.320

Oltre all'art. 33, quale altro articolo della Costituzione disciplina il dovere dello Stato di dettare le norme generali sull'istruzione?

[a] art. 117

[b] art. 118

[c] art. 34

[d] art. 7

[RIF. 1.321]

DOMANDA 1.321

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.lgs. n. 64/2017, il personale da destinare all'estero è scelto tra i dipendenti con contratto a tempo:

[a] indeterminato, che, dopo il periodo di prova, abbiano prestato in Italia almeno tre anni di effettivo servizio nei ruoli corrispondenti alle funzioni da svolgere all'estero

[b] indeterminato, che, dopo il periodo di prova, abbiano prestato in Italia almeno due anni di effettivo servizio nei ruoli corrispondenti alle funzioni da svolgere all'estero

[c] indeterminato, che, dopo il periodo di prova, abbiano prestato in Italia almeno quattro anni di effettivo servizio nei ruoli corrispondenti alle funzioni da svolgere all'estero

[d] determinato, che abbiano prestato in Italia almeno tre anni di effettivo servizio nei profili professionali corrispondenti alle funzioni da svolgere all'estero

---

[RIF. 1.322]

DOMANDA 1.322

Ai sensi dell'art. 31, comma 2, del D.lgs. n. 64/2017, con quale provvedimento sono stabiliti i criteri e le procedure di selezione e di assunzione del personale italiano o straniero cui affidare gli insegnamenti?

[a] Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

[b] Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

[c] Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze

[d] Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze

---

[RIF. 1.323]

DOMANDA 1.323

Ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.lgs. n. 64/2017, al personale in servizio nelle scuole europee si applicano, in quanto compatibili con il sistema di queste ultime, le disposizioni previste per il personale destinato all'estero in materia di:

[a] requisiti culturali e professionali e modalità di selezione
[b] composizione della Commissione giudicatrice
[c] modalità di pubblicizzazione del bando per la selezione
[d] durata della procedura concorsuale

[RIF. 1.324]

DOMANDA 1.324

Quale decreto legislativo, in attuazione dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera h), della L. n. 107/2015, disciplina la scuola italiana all'estero?

[a] D.lgs. n. 64/2017
[b] D.lgs. n. 66/2017
[c] D.lgs. n. 61/2017
[d] D.lgs. n. 60/2017

[RIF. 1.325]

DOMANDA 1.325

Il D.lgs. n. 63/2017, art. 1, comma 1, definisce le modalità delle prestazioni in materia di diritto allo studio, in relazione ai servizi erogati da:

[a] Stato, Regioni ed Enti locali
[b] Stato
[c] Regioni ed Enti locali
[d] Regioni, Enti locali e Terzo Settore

[RIF. 1.326]

DOMANDA 1.326

Ai sensi dell'art. 21, comma 4, della Legge n. 59/1997, la personalità giuridica e l'autonomia sono attribuite alle istituzioni scolastiche in relazione:

[a] al raggiungimento dei requisiti dimensionali ottimali
[b] alla dislocazione territoriale
[c] al basso tasso di dispersione scolastica
[d] alla valutazione degli esiti di apprendimento degli studenti

---

[RIF. 1.327]

DOMANDA 1.327

Il D.lgs. n. 63/2017, art. 7, comma 3 prevede uno stanziamento di 10 milioni di euro per sussidi didattici destinati a istituzioni scolastiche che accolgano:

[a] alunne e alunni, studentesse e studenti con abilità diversa, certificata ai sensi della Legge n. 104/1992
[b] alunni e studenti con abilità diversa certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 e con disturbi specifici di apprendimento, ai sensi della L. n. 170/2010
[c] alunni e studenti stranieri di recente immigrazione, con particolare riferimento ai minori stranieri non accompagnati
[d] alunni e studenti appartenenti a famiglie rientranti nel valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)

[RIF. 1.328]

DOMANDA 1.328

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 63/2017, il fondo per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado è finalizzato all'acquisto di quali beni?

[a] Libri di testo, mobilità e trasporto, accesso a beni e servizi di natura culturale

[b] Sussidi digitali, trasporto, accesso a beni e servizi di natura culturale

[c] Sussidi didattici, libri di testo, accesso gratuito ai musei statali

[d] Sussidi didattici, digitali e libri di testo

[RIF. 1.329]

DOMANDA 1.329

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 63/2017, quale compito ha la Conferenza nazionale per il diritto allo studio?

[a] Monitorare l'attuazione del D.lgs. n. 63/2017, anche attraverso gli Uffici scolastici regionali

[b] Definire i piani di riparto delle risorse finanziarie previste dal D.lgs. n. 63/2017

[c] Validare gli accordi territoriali tra Enti locali e Soggetti pubblici e privati

[d] Validare gli accordi tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Conferenza Stato-Regioni

---

[RIF. 1.330]

DOMANDA 1.330

L'art. 1, comma 9, della Legge n. 107/2015 prevede che, nei bandi delle gare d'appalto per l'affidamento e la gestione dei servizi di refezione scolastica, i soggetti appaltanti devono prevedere che sia garantita un'adeguata quota di:

[a] prodotti agricoli, ittici ed agroalimentari provenienti da sistemi di filiera corta e biologica e comunque a ridotto impatto ambientale e di qualità

[b] prodotti alimentari portati da casa ed adeguatamente confezionati

[c] prodotti nazionali contraddistinti dal marchio di qualità e dalla data di scadenza sulla confezione

[d] prodotti agroalimentari provenienti dai Paesi della Comunità europea

---

[RIF. 1.331]

DOMANDA 1.331

L'art. 1, comma 70, della Legge n. 107/2015 prevede la costituzione di:

[a] reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale
[b] ambiti territoriali anche a carattere interprovinciale
[c] scuole polo per la formazione
[d] scuole polo per l'inclusione scolastica

[RIF. 1.332]

DOMANDA 1.332

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge n. 107/2015, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, è determinato l'organico dell'autonomia su base regionale con cadenza:

[a] triennale
[b] annuale
[c] biennale
[d] quadriennale

[RIF. 1.333]

DOMANDA 1.333

Ai sensi dell'art. 1, comma 65, della L. n. 107/2015 , il riparto della dotazione organica tiene, altresì, conto del fabbisogno per:

[a] progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole o per progetti di valore nazionale
[b] progetti finanziati con i fondi comunitari nell'ambito del PON Scuola 2014-2020
[c] progetti di innovazione didattica, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 275/1999
[d] progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado

---

[RIF. 1.334]

DOMANDA 1.334

Ai sensi dell'art. 1, comma 76, della Legge n. 107/2015, per quale regione il numero dei posti comuni e di potenziamento dell'offerta formativa è determinato a livello regionale?

[a] Friuli-Venezia Giulia
[b] Sicilia
[c] Sardegna
[d] Piemonte

[RIF. 1.335]

DOMANDA 1.335

Ai sensi dell'art. 1, comma 121, della Legge n. 107/2015, cosa è stata istituita?

[a] La Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del personale docente di ruolo
[b] La Conferenza nazionale per il diritto allo studio
[c] La Conferenza nazionale per l'integrazione degli alunni con disabilità
[d] La Cabina di regia nazionale per la formazione del personale scolastico

---

[RIF. 1.336]

DOMANDA 1.336

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 616/1977, sono trasferite alle Regioni le funzioni amministrative dello Stato in materia di:

[a] istruzione artigiana e professionale, assistenza scolastica
[b] scelta dei libri di testo
[c] programmazione dell'offerta formativa
[d] contributi alle scuole non statali

[RIF. 1.337]

DOMANDA 1.337

Quale norma prevede la sostituzione del Consiglio nazionale della pubblica istruzione con il Consiglio superiore della pubblica istruzione?

[a] D.lgs n. 233/1999
[b] D.P.R n. 275/1999
[c] D.P.R n. 81/2009
[d] D.lgs n. 297/1994

[RIF. 1.338]

DOMANDA 1.338

Le attività di formazione in servizio dei docenti, ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge n. 107/2015, devono essere coerenti con:

[a] il piano triennale dell'offerta formativa e i risultati emersi dai piani di miglioramento, sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione
[b] l'Atto di indirizzo del Ministro ed il Piano della performance relativo all'anno di riferimento
[c] la Programmazione degli interventi a cura dell'Ufficio scolastico regionale
[d] i Piani provinciali di formazione redatti per obiettivi e finalità

[RIF. 1.339]

DOMANDA 1.339

Ai sensi dell'art. 1, comma 37, della Legge n. 107/2015, è prevista la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in:

[a] alternanza scuola-lavoro
[b] percorsi brevi di formazione professionale
[c] percorsi di studio realizzati all'estero
[d] istruzione domiciliare o ospedaliera

[RIF. 1.340]

DOMANDA 1.340

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 275/1999, a decorrere da quale data si applica alle istituzioni scolastiche il Regolamento recante norme in materia di autonomia?

[a] 1 settembre 2000
[b] 1 settembre 2001
[c] 31 agosto 2001
[d] 1 settembre 1999

[RIF. 1.341]

DOMANDA 1.341

Ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge n. 107/2015, con quale periodicità viene adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Piano nazionale di formazione?

[a] Ogni tre anni
[b] Ogni anno
[c] Ogni cinque anni
[d] Ogni due anni

[RIF. 1.342]

DOMANDA 1.342

L'art. 278 del D.lgs. n. 297/1994, concernente la sperimentazione come ricerca e realizzazione di innovazioni degli ordinamenti e delle strutture, è stato abrogato da quale norma?

[a] D.P.R. n. 275/1999
[b] L. n. 53/2003
[c] L. n. 30/2000
[d] D.lgs. n. 81/2009

[RIF. 1.343]

DOMANDA 1.343

Il Piano di formazione, ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge n. 107/2015, è destinato ai:

[a] docenti delle scuole di ogni ordine e grado
[b] docenti del primo ciclo di istruzione
[c] docenti del secondo ciclo di istruzione
[d] genitori e agli studenti

[RIF. 1.344]

DOMANDA 1.344

In quale data è stato adottato il Piano nazionale di formazione dei docenti, previsto dall'art. 1, comma 124, della L. n. 107/2015?

[a] 19 ottobre 2016
[b] 15 ottobre 2015
[c] 1 settembre 2015
[d] 15 dicembre 2015

[RIF. 1.345]

DOMANDA 1.345

Ai sensi dell'art. 139 del D.lgs. n. 112/1998, a chi sono attribuiti i compiti e le funzioni relativi ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per alunni con disabilità nella scuola primaria?

[a] Ai Comuni
[b] Allo Stato
[c] Alle Regioni
[d] Alle Province

[RIF. 1.346]

DOMANDA 1.346

Ai sensi dell'art. 139 del D.lgs. n. 112/1998, a chi compete la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche del primo ciclo?

[a] Ai Comuni
[b] Alle Regioni
[c] Allo Stato
[d] Alle Province

[RIF. 1.347]

DOMANDA 1.347

Ai sensi dell'art. 139 del D.lgs. n. 112/1998, chi promuove iniziative per l'educazione degli adulti?

[a] I Comuni, anche in collaborazione con le Comunità montane e le Province
[b] La Conferenza Stato-Regioni
[c] Le Regioni
[d] Lo Stato

[RIF. 1.348]

DOMANDA 1.348

Ai sensi dell'art. 3 della L. Cost. n. 3/2011, lo Stato ha legislazione esclusiva in materia di:

[a] norme generali sull'istruzione
[b] autonomia delle istituzioni scolastiche
[c] istruzione e formazione professionale
[d] organizzazione della rete scolastica

[RIF. 1.349]

DOMANDA 1.349

Con quale atto è stato adottato il Piano nazionale di formazione dei docenti, previsto dall'art. 1, comma 124, della L. n. 107/2015?

[a] Decreto del Ministro
[b] Atto di indirizzo del Ministro
[c] Decreto del Direttore Generale per il personale scolastico
[d] Decreto del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

---

[RIF. 1.350]

DOMANDA 1.350

Il D.lgs. n. 300/1999 disciplina:

[a] la riorganizzazione delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato
[b] l'organizzazione delle Regioni
[c] il conferimento dei compiti delle Regioni ai Comuni
[d] il conferimento dei compiti delle Regioni alle Province

[RIF. 1.351]

DOMANDA 1.351

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 300/1999, nei Ministeri il Capo del Dipartimento svolge compiti di:

[a] coordinamento, direzione e controllo degli Uffici di livello dirigenziale generale
[b] supporto e raccordo con l'Amministrazione periferica
[c] promozione di attività tecnico-operative di interesse nazionale
[d] diretta collaborazione con il Ministro

[RIF. 1.352]

DOMANDA 1.352

Quale decreto legislativo, in attuazione dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della L. n. 107/2015, è stato emanato in materia di promozione e diffusione della cultura umanistica?

[a] D.lgs. n. 60/2017
[b] D.lgs. n. 61/2017
[c] D.lgs. n. 66/2017
[d] D.lgs. n. 65/2017

[RIF. 1.353]

DOMANDA 1.353

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. n. 64/2017, qual è il limite complessivo di unità di personale di cui si avvale il MIUR per la gestione, il coordinamento e la vigilanza del sistema della formazione italiana nel mondo?

[a] 35
[b] 28
[c] 70
[d] 45

[RIF. 1.354]

DOMANDA 1.354

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. n. 63/2017, chi può stipulare accordi con soggetti pubblici e privati per implementare i servizi in materia di diritto allo studio e favorire sinergie interistituzionali?

[a] Gli Enti locali
[b] La Regione
[c] Il MIUR
[d] La Conferenza Stato-Regioni

[RIF. 1.355]

DOMANDA 1.355

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.C.M. n. 98/2014, quanti sono gli Uffici scolastici regionali di livello dirigenziale generale?

[a] 14
[b] 18
[c] 12
[d] 16

[RIF. 1.356]

DOMANDA 1.356

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.lgs. n. 64/2017, l'orario di lavoro del personale inviato all'estero, rispetto a quello in Italia, è:

[a] corrispondente
[b] inferiore
[c] superiore
[d] non flessibile

[RIF. 1.357]

DOMANDA 1.357

Ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 64/2017, per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo d'istruzione nelle scuole italiane all'estero, chi provvede ad inviare il personale necessario alla formazione delle relative commissioni?

[a] Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
[b] Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
[c] Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
[d] L'Ambasciata o l'Ufficio consolare competente

[RIF. 1.358]

DOMANDA 1.358

Ai sensi dell'art. 31, comma 2, del D.lgs. n. 64/2017, nelle scuole statali all'estero un numero limitato di insegnamenti obbligatori nell'ordinamento italiano può essere affidato a personale italiano o straniero, residente nel paese da almeno:

[a] un anno
[b] sei anni
[c] due anni
[d] tre anni

[RIF. 1.359]

DOMANDA 1.359

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.lgs. n. 64/2017, il personale amministrativo inviato all'estero può essere destinato a:

[a] scuole statali, rappresentanze diplomatiche o uffici consolari
[b] scuole statali e università
[c] università
[d] uffici consolari

[RIF. 1.360]

DOMANDA 1.360

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 63/2017, in caso di contribuzione delle famiglie, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai servizi e le eventuali fasce tariffarie in considerazione:

[a] del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)
[b] del numero dei componenti di età inferiore ad anni 18
[c] del possesso della cittadinanza italiana

[d] della presenza di minori con disabilità

[RIF. 1.361]

DOMANDA 1.361

Ai sensi dell’art. 5, c. 2, lett. c), del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, nella scuola secondaria superiore fanno parte del consiglio di classe:

[a] due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
[b] un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché tre rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
[c] un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
[d] un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché un rappresentante degli studenti, eletto dagli studenti della classe

---

[RIF. 1.362]

DOMANDA 1.362

Ai sensi dell’art. 1, c. 14, della L. 13 luglio 2015, n. 107, il Piano triennale dell’offerta formativa è:

[a] elaborato dal collegio dei docenti ed approvato dal consiglio d’istituto
[b] elaborato ed approvato soltanto dal consiglio d’istituto
[c] approvato dal consiglio d’istituto, sentiti i criteri generali forniti dai consigli di classe
[d] approvato dal collegio dei docenti, sentiti i criteri generali forniti dal consiglio d’istituto

---

[RIF. 1.363]

DOMANDA 1.363

Ai sensi dell’art. 1, c. 14, della L. 13 luglio 2015, n. 107, il collegio dei docenti:

[a] elabora il Piano triennale dell’offerta formativa, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico

[b] elabora il Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dai consigli di classe

[c] adotta il Piano triennale dell’offerta formativa, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio d'istituto

[d] adotta il Piano triennale dell’offerta formativa, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalle realtà istituzionali del territorio

---

[RIF. 1.364]

DOMANDA 1.364

Ai sensi dell’art. 1, c. 129, della L. 13 luglio 2015, n. 107, la componente docenti del Comitato per la valutazione dei docenti è costituita da:

[a] tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto

[b] quattro docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e due dal consiglio di istituto

[c] tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui uno scelto dal collegio dei docenti e due dal consiglio di istituto

[d] quattro docenti dell'istituzione scolastica, di cui tre scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto

---

[RIF. 1.365]

DOMANDA 1.365

Ai sensi dell’art. 16, c. 1, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, gli organi collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche:

[a] nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione

[b] mediante la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

[c] da attuare nel sistema integrato di istruzione, formazione, lavoro, sentita la Conferenza unificata

[d] attraverso la riorganizzazione dei servizi amministrativi e contabili

---

[RIF. 1.366]

DOMANDA 1.366

Ai sensi dell’art. 8, c. 10, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il consiglio di circolo o d’ istituto dura in carica:

[a] per tre anni scolastici
[b] per un anno scolastico
[c] per due anni scolastici
[d] per un semestre

[RIF. 1.367]

DOMANDA 1.367

Ai sensi dell’art. 37, c. 2, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, per la validità dell’adunanza degli organi collegiali è richiesta la presenza:

[a] di almeno la metà più uno dei componenti in carica
[b] di tutti i componenti in carica
[c] della maggioranza relativa dei componenti in carica
[d] di una maggioranza qualificata dei componenti in carica

[RIF. 1.368]

DOMANDA 1.368

Ai sensi dell’art. 38, c. 1, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, decadono dalla carica i membri eletti e designati che non intervengono senza giustificati motivi:

[a] a tre sedute consecutive dell'organo di cui fanno parte
[b] a due sedute consecutive dell'organo di cui fanno parte
[c] a cinque sedute consecutive dell'organo di cui fanno parte
[d] a quattro sedute consecutive dell'organo di cui fanno parte

---

[RIF. 1.369]

DOMANDA 1.369

Ai sensi dell’art. 5, c. 8, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, i consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti:

[a] dal dirigente scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato
[b] da un rappresentante dei genitori
[c] da un coordinatore di dipartimento
[d] dal docente più anziano di età

[RIF. 1.370]

DOMANDA 1.370

Ai sensi dell'art. 8, c. 7, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, la giunta esecutiva è presieduta:

[a] dal dirigente scolastico
[b] dal DSGA
[c] dal presidente del consiglio di istituto
[d] dal docente più anziano di età

[RIF. 1.371]

DOMANDA 1.371

Ai sensi dell'art. 8, c. 7, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, fatta eccezione per il dirigente scolastico e il DSGA che ne fanno parte di diritto, i componenti della giunta esecutiva sono:

[a] eletti dal consiglio di circolo o di istituto fra i suoi componenti
[b] eletti dal collegio dei docenti
[c] designati dal dirigente scolastico
[d] designati dal DSGA

[RIF. 1.372]

DOMANDA 1.372

Ai sensi dell’art. 8, c. 7 e c. 8, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado la giunta esecutiva è composta dai seguenti membri eletti:

[a] un docente, una unità di personale ATA, un genitore, uno studente
[b] due docenti, una unità di personale ATA, due genitori
[c] un docente, due unità di personale ATA, un genitore, uno studente
[d] due docenti, una unità di personale ATA, un genitore, uno studente

---

[RIF. 1.373]

DOMANDA 1.373

Ai sensi dell’art. 1, c. 129, della L. 13 luglio 2015, n. 107, il componente esterno del Comitato per la valutazione dei docenti è individuato:

[a] dall’ufficio scolastico regionale
[b] dal consiglio di istituto
[c] dal dirigente scolastico
[d] dal collegio dei docenti

[RIF. 1.374]

DOMANDA 1.374

Ai sensi dell’art. 4, c. 2, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, le iniziative complementari dell'iter formativo, per il necessario coordinamento con le attività curricolari e per l'eventuale adattamento della programmazione didattico-educativa, sono sottoposte al previo esame:

[a] del collegio dei docenti
[b] del consiglio di istituto
[c] dei consigli di classe
[d] del dirigente scolastico

[RIF. 1.375]

DOMANDA 1.375

Ai sensi dell’art. 1, c. 29, della L. 13 luglio 2015, n. 107, percorsi formativi e iniziative, diretti all’orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, sono individuati:

[a] dal dirigente scolastico di concerto con gli organi collegiali

[b] dal collegio dei docenti di concerto con i consigli di classe

[c] dal consiglio di istituto di concerto con i consigli di classe

[d] dal collegio dei docenti di concerto con il consiglio di istituto

---

[RIF. 1.376]

DOMANDA 1.376

Ai sensi dell’art. 1, c. 14, della L. 13 luglio 2015, n. 107, gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione sono definiti:

[a] dal dirigente scolastico

[b] dal consiglio di istituto

[c] dal collegio dei docenti

[d] dal consiglio di istituto, di concerto con il collegio dei docenti

---

[RIF. 1.377]

DOMANDA 1.377

Ai sensi dell’art. 1, c. 12, della L. 13 luglio 2015, n. 107, le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell’offerta formativa:

[a] entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento

[b] prima dell’inizio delle lezioni dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento

[c] al termine dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento

[d] prima dell’inizio delle lezioni del triennio di riferimento

[RIF. 1.378]

DOMANDA 1.378

Ai sensi dell’art. 10, c. 10, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, la giunta esecutiva ha, tra l'altro, il compito di:

[a] curare l’esecuzione delle delibere del consiglio di circolo o di istituto
[b] convocare il consiglio di circolo o di istituto
[c] curare l’esecuzione degli atti amministrativi predisposti dal DSGA
[d] preparare gli atti amministrativi per il DSGA

[RIF. 1.379]

DOMANDA 1.379

Ai sensi dell’art. 7, c. 2, lett. c), del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi ai fini della valutazione degli alunni è deliberata:

[a] dal collegio dei docenti
[b] dal consiglio di istituto
[c] dal dirigente scolastico
[d] dal collegio dei docenti, sentito il parere del consiglio di istituto

---

[RIF. 1.380]

DOMANDA 1.380

Ai sensi dell’art. 7, c. 2, lett. e), del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, l’adozione dei libri di testo è deliberata:

[a] dal collegio dei docenti, sentiti i consigli di interclasse o di classe
[b] soltanto dai consigli di interclasse
[c] soltanto dai consigli di classe
[d] dai consigli di classe, sentita la giunta esecutiva

[RIF. 1.381]

DOMANDA 1.381

Ai sensi dell’art. 1, comma 6, del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, le sanzioni che comportano l’allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica sono adottate:

[a] dal consiglio di istituto
[b] dal consiglio di classe
[c] dal dirigente scolastico
[d] dal collegio dei docenti

[RIF. 1.382]

DOMANDA 1.382

Ai sensi dell'art. 8, c. 10, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, la giunta esecutiva:

[a] dura in carica tre anni scolastici
[b] dura in carica due anni scolastici
[c] dura in carica un anno scolastico
[d] viene costituita all’inizio di ogni anno scolastico

[RIF. 1.383]

DOMANDA 1.383

Ai sensi dell’ art. 7, c. 2, lett. a), del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il collegio dei docenti ha potere deliberante in materia di:

[a] funzionamento didattico del circolo o dell’istituto
[b] funzionamento amministrativo del circolo o dell’istituto
[c] funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell’istituto
[d] funzionamento amministrativo del circolo o dell’istituto, sentito il DSGA

[RIF. 1.384]

DOMANDA 1.384

Ai sensi dell’art. 7, c. 2, lett. d), del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il Collegio dei docenti valuta l’andamento complessivo dell’azione didattica per verificarne l’efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati:

[a] periodicamente
[b] mensilmente
[c] ogni due mesi
[d] due volte all’anno

[RIF. 1.385]

DOMANDA 1.385

Ai sensi dell’art. 7, c. 2, lett. g), del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il Collegio dei docenti:

[a] promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto
[b] promuove iniziative di aggiornamento dei docenti, tenuto conto dei criteri generali indicati dalla RSU
[c] promuove iniziative di aggiornamento dei docenti, sentita la giunta esecutiva
[d] promuove iniziative di aggiornamento dei docenti, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto

---

[RIF. 1.386]

DOMANDA 1.386

Ai sensi dell’art. 7, c. 2, lett. m), del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il Collegio dei docenti:

[a] programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap
[b] programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap, sentito il presidente del consiglio di circolo o di istituto
[c] programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap, sentita la giunta esecutiva
[d] programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap, tenuto

conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto

---

[RIF. 1.387]

DOMANDA 1.387

Ai sensi dell’art. 13, c. 5, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente:

[a] al consiglio di istituto
[b] al collegio dei docenti
[c] al dirigente scolastico
[d] ai consigli di classe

[RIF. 1.388]

DOMANDA 1.388

Ai sensi dell’art. 13, c. 6, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, lo svolgimento dell’assemblea di istituto è consentito:

[a] una volta al mese
[b] ogni quindici giorni
[c] ogni due mesi
[d] una volta al trimestre

[RIF. 1.389]

DOMANDA 1.389

Ai sensi dell’art. 13, c. 6, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, lo svolgimento dell’assemblea di istituto è consentito:

[a] nel limite delle ore di lezione di una giornata
[b] per la durata di due ore
[c] per la durata di tre ore

[d] per la durata di quattro ore

[RIF. 1.390]

DOMANDA 1.390

Ai sensi dell’art. 13, c. 6, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, la partecipazione di esperti all’assemblea di Istituto è autorizzata:

[a] dal consiglio di istituto
[b] dal dirigente scolastico
[c] dal collegio dei docenti
[d] dalla giunta esecutiva

[RIF. 1.391]

DOMANDA 1.391

Ai sensi dell’art. 13, c. 8, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, i docenti che lo desiderino possono assistere all’assemblea di classe o di istituto?

[a] Sì
[b] No
[c] Sì, se autorizzati dal consiglio di istituto
[d] Sì, se autorizzati dal dirigente scolastico

[RIF. 1.392]

DOMANDA 1.392

Ai sensi dell’art. 13, c. 3, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, l’assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele:

[a] in relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali
[b] su decisione del dirigente scolastico
[c] previa delibera del consiglio di istituto

[d] previa delibera del collegio dei docenti

[RIF. 1.393]

DOMANDA 1.393

Ai sensi dell’art. 13, c. 7, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, le ore destinate alle assemblee studentesche possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo:

[a] a richiesta degli studenti
[b] a richiesta del dirigente scolastico
[c] previa delibera del consiglio di istituto
[d] previa delibera del collegio dei docenti

[RIF. 1.394]

DOMANDA 1.394

Ai sensi dell’art. 14, c. 3, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, la data di convocazione e l’ordine del giorno dell’assemblea studentesca d'istituto devono essere preventivamente presentati:

[a] al dirigente scolastico
[b] al consiglio di istituto
[c] al collegio dei docenti
[d] alla giunta esecutiva

[RIF. 1.395]

DOMANDA 1.395

Ai sensi dell’art. 15, c. 5, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, la convocazione dell’assemblea di istituto dei genitori è autorizzata:

[a] dal dirigente scolastico, sentita la giunta esecutiva
[b] dal dirigente scolastico, sentito il consiglio di istituto

[c] dal consiglio di istituto

[d] dalla giunta esecutiva

[RIF. 1.396]

DOMANDA 1.396

Ai sensi dell’art. 5, c. 5, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, le funzioni di segretario del consiglio di classe sono attribuite:

[a] dal dirigente scolastico ad uno dei docenti membro del consiglio stesso

[b] dal dirigente scolastico al docente più anziano di età membro del consiglio stesso

[c] dal consiglio di classe ad uno dei docenti membro del consiglio stesso

[d] dal consiglio di classe al docente più giovane di età membro del consiglio stesso

---

[RIF. 1.397]

DOMANDA 1.397

Ai sensi dell’art. 2, c. 4, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567, gli edifici e le attrezzature scolastiche sono utilizzati, anche in orari non coincidenti con quelli delle lezioni, nel pomeriggio e nei giorni festivi, secondo le modalità previste:

[a] dal consiglio di circolo o di istituto

[b] dal collegio dei docenti

[c] dal dirigente scolastico

[d] dalla giunta esecutiva

[RIF. 1.398]

DOMANDA 1.398

Ai sensi dell’art. 6, c. 1, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, la prima riunione della consulta è convocata dal dirigente dell'ufficio scolastico locale a livello provinciale:

[a] entro quindici giorni dal completamento delle operazioni elettorali

[b] entro dieci giorni dal completamento delle operazioni elettorali
[c] entro venti giorni dal completamento delle operazioni elettorali
[d] entro trenta giorni dal completamento delle operazioni elettorali

---

[RIF. 1.399]

DOMANDA 1.399

Ai sensi dell’art. 8, c. 7, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, le funzioni di segretario della giunta esecutiva sono svolte:

[a] dal DSGA
[b] dal docente
[c] da un rappresentante dei genitori o degli studenti
[d] dall'unità di personale ATA

[RIF. 1.400]

DOMANDA 1.400

Ai sensi dell’art. 42, c. 1, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, alle sedute del consiglio di istituto possono assistere:

[a] gli elettori delle componenti rappresentate nel consiglio medesimo
[b] soltanto gli elettori della componente docenti rappresentata nel consiglio medesimo
[c] soltanto gli elettori della componente genitori rappresentata nel consiglio medesimo
[d] soltanto gli elettori della componente studenti rappresentata nel consiglio medesimo

---

[RIF. 1.401]

DOMANDA 1.401

Ai sensi dell’art. 6, c. 1, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, la durata in carica dei rappresentanti degli studenti nella consulta provinciale è di:

[a] due anni

[b] un anno

[c] tre anni

[d] un semestre

[RIF. 1.402]

DOMANDA 1.402

Ai sensi dell’art. 3, c. 4, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, l’accettazione di somme provenienti da privati, per la realizzazione delle iniziative complementari e delle attività integrative delle istituzioni scolastiche, è deliberata:

[a] dal consiglio d'istituto

[b] dal collegio dei docenti

[c] dalla giunta esecutiva

[d] dal consiglio scolastico distrettuale

[RIF. 1.403]

DOMANDA 1.403

Ai sensi dell'art. 7, c. 4, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il collegio dei docenti si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno:

[a] un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre

[b] un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno due volte per ogni trimestre o quadrimestre

[c] un quinto dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta al mese

[d] un quarto dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno tre volte per ogni trimestre o quadrimestre

---

[RIF. 1.404]

DOMANDA 1.404

Ai sensi dell’art. 7, c. 2, lett. i), del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, i rappresentanti dei docenti che fanno parte del consiglio di circolo o di istituto sono eletti:

[a] dal collegio dei docenti
[b] dai consigli di classe
[c] dai consigli di interclasse
[d] dalla giunta esecutiva

[RIF. 1.405]

DOMANDA 1.405

Ai sensi dell’art. 4, c. 1, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, le iniziative complementari e le attività integrative sono deliberate dal consiglio di circolo o di istituto, che ne valuta la coerenza con le finalità formative dell'istituzione scolastica:

[a] sentito il collegio dei docenti
[b] sentito il dirigente scolastico
[c] previo parere dei consigli di classe
[d] previo parere della giunta esecutiva

[RIF. 1.406]

DOMANDA 1.406

Qual è l’ammontare annuale complessivo di ore previste nelle scuole dell'infanzia per le attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica nell'arco dell'anno scolastico, come previsto nell'Allegato "Intesa per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche" (2.4) al D.P.R. n. 175/2012?

[a] Sessanta
[b] Sessantasei
[c] Cinquanta
[d] Trentatré

[RIF. 1.407]

DOMANDA 1.407

Secondo il D.lgs. n. 59/2004, art. 8, c. 3, il miglioramento dei processi di apprendimento e della relativa valutazione, nonché la continuità didattica, sono assicurati anche:

[a] attraverso la permanenza dei docenti nella sede di titolarità almeno per il tempo corrispondente al periodo didattico
[b] dal Portfolio delle competenze, strumento unitario che raccoglie ordinatamente e stabilmente le documentazioni più significative del percorso scolastico dell'alunno, registrando esiti e modalità di svolgimento del suo processo formativo
[c] dallo svolgimento di sei laboratori nel corso dei cinque anni della scuola primaria, ed in particolare grazie al La.r.s.a. (Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti)
[d] dalla diversificazione dei percorsi di apprendimento, resa possibile dai percorsi di insegnamento per gruppi di livello di classi parallele

---

[RIF. 1.408]

DOMANDA 1.408

Nella scuola primaria quante ore sono assegnate complessivamente nell’arco della settimana alle attività di insegnamento della religione cattolica, come previsto nell'Allegato "Intesa per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche" (2.3) al D.P.R. n. 175/2012?

[a] Due ore
[b] Un’ora nella prima classe, due ore nelle classi successive
[c] Due ore nelle classi prime e seconde e un’ora nelle classi terze, quarte e quinte
[d] Un’ora nelle classi prima, seconda e terza, due ore nell’ultimo biennio

---

[RIF. 1.409]

DOMANDA 1.409

Al termine della scuola secondaria di primo grado, secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d'istruzione" allegate al D.M. n. 254/2012, a quale livello sono riconducibili i traguardi per lo sviluppo delle competenze per la seconda lingua comunitaria?

[a] Al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

[b] Al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue
[c] Al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue
[d] Al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

---

[RIF. 1.410]

DOMANDA 1.410

Quale legge ha istituito in Italia la scuola materna statale?

[a] L. n. 444/1968
[b] L. n. 1859/1962
[c] L. n. 820/1971
[d] L. n. 719/1964

[RIF. 1.412]

DOMANDA 1.412

Da quante ore complessive è costituito l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, secondo quanto previsto dall'art. 5, c. 1, del D.P.R. n. 89/2009?

[a] 990 ore, corrispondenti a 29 ore settimanali, più 33 annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie
[b] 1023 ore, corrispondenti a 30 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie
[c] 1056 ore per tutte le discipline previste dal curricolo, incluse le ore di "Cittadinanza e Costituzione"
[d] 1122 ore, incluse le ore da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie

---

[RIF. 1.413]

DOMANDA 1.413

Quanti docenti sono assegnati alle classi a tempo pieno della scuola primaria, ai sensi dell'art.

4, c. 7, del D.P.R. n. 89/2009?

[a] Due docenti per classe, eventualmente coadiuvati da docenti di religione cattolica e di inglese in possesso dei relativi titoli o requisiti
[b] Quattro docenti, di cui due individuati tra i docenti di religione cattolica e di inglese in possesso dei relativi titoli o requisiti
[c] Tre docenti, di cui due in possesso, rispettivamente, dei requisiti richiesti per l'insegnamento della religione cattolica e di quelli per l'insegnamento dell'inglese
[d] Un docente prevalente, affiancato da altri docenti con titoli e requisiti per l'insegnamento delle attività integrative, della lingua inglese e della religione cattolica

---

[RIF. 1.414]

DOMANDA 1.414

Qual è, mediamente, il monte ore settimanale delle classi funzionanti a tempo prolungato nella scuola secondaria di I grado, ai sensi dell'art. 5, c. 1, del D.P.R. n. 89/2009?

[a] 36 ore, elevabili fino a 40, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti e alle attività e al tempo dedicato alla mensa
[b] 35 ore, elevabili fino a 40, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti e alle attività e al tempo dedicato alla mensa
[c] 30 ore, elevabili fino a 36, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti e alle attività e al tempo dedicato alla mensa
[d] 32 ore, elevabili fino a 35, alle quali devono aggiungersi quelle da dedicare al tempo mensa nei giorni in cui sono previsti i rientri pomeridiani

---

[RIF. 1.415]

DOMANDA 1.415

Nella scuola primaria, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del D.lgs. n. 59/2004, il docente al quale sono affidati i compiti previsti dal comma 5 del medesimo articolo assicura agli alunni:

[a] un'attività di insegnamento non inferiore alle 18 ore settimanali nei primi tre anni
[b] un'attività di insegnamento di 16 ore settimanali, più quelle eventualmente derivanti dalle ore di compresenza
[c] un'attività di insegnamento non inferiore alle 22 ore settimanali nel primo anno
[d] un'attività di insegnamento di 15 ore settimanali per tutti i cinque anni

[RIF. 1.416]

DOMANDA 1.416

Quale legge ha stabilito la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari?

[a] L. n. 719/1964
[b] L. n. 148/1990
[c] L. n. 820/1971
[d] L. n. 444/1968

[RIF. 1.417]

DOMANDA 1.417

Quale norma ha definito il quadro orario settimanale e annuale vigente nella scuola secondaria di I grado?

[a] D.P.R. n. 89/2009, art. 5
[b] D.P.R. n. 88/2010, art. 5
[c] D.P.R. n. 89/2010, art. 10
[d] D.P.R. n. 275/1999, art. 8

[RIF. 1.418]

DOMANDA 1.418

Di quale soggetto può anche avvalersi il MIUR, senza ulteriori oneri, ai sensi dell'art. 6, c. 1, del D.lgs. n. 60/2017, per lo svolgimento di attività riguardanti i temi della creatività?

[a] INDIRE
[b] INVALSI
[c] Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
[d] FAI

[RIF. 1.419]

DOMANDA 1.419

Nei corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado, a chi è affidata, ai sensi dell’art. 2 del D.M. n. 201/1999, la scelta delle specialità strumentali da insegnare?

[a] Al collegio dei docenti, che le individua tra quelle indicate nei programmi allegati al medesimo decreto, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme

[b] Al collegio dei docenti, che le individua tra quelle indicate nei programmi allegati al medesimo decreto, tenendo conto delle richieste effettuate dalle famiglie degli alunni all'atto dell'iscrizione

[c] Al consiglio di istituto, che le individua tenendo conto delle richieste espresse dalle famiglie degli alunni ed evitando la sovrapposizione con le specialità strumentali presenti in scuole dello stesso ambito territoriale

[d] All’ufficio scolastico regionale, che le individua tra quelle indicate nei programmi allegati al medesimo decreto, tenendo conto dell’esigenza di assicurare il rispetto dei contingenti dell’organico regionale e provinciale

---

[RIF. 1.420]

DOMANDA 1.420

Quale norma ha previsto, nella scuola primaria, l’alfabetizzazione in lingua inglese come disciplina obbligatoria del curricolo?

[a] D.lgs. n. 59/2004, art. 5, c. 1

[b] L. n. 53/2003, art. 2, c. 1, lett. e)

[c] D.lgs. n. 226/2005, art. 3, c. 1

[d] D.P.R. n. 89/2009, art. 4, c. 5

[RIF. 1.421]

DOMANDA 1.421

Qual è la dotazione organica che l’art. 3 del D.M. n. 201/1999 attribuisce nella scuola

secondaria di I grado per ciascun corso ad indirizzo musicale?

[a] Quattro cattedre di strumento musicale, articolate su tre classi
[b] Tre cattedre di strumento musicale, articolate su tre classi
[c] Una cattedra di strumento musicale per un numero minimo di otto studenti per classe
[d] Due cattedre di strumento musicale per ciascuna classe

[RIF. 1.423]

DOMANDA 1.423

Nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria è promosso, ai sensi dell’art. 9, c. 1, del D.lgs. n. 60/2017, lo svolgimento di:

[a] attività dedicate allo sviluppo dei temi della creatività e, in particolare, alla pratica artistica e musicale
[b] esperienze dirette che permettono alle bambine e ai bambini di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti
[c] percorsi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti progressivi
[d] attività finalizzate all’espressione di pensieri ed emozioni, in grado di sviluppare il sentire estetico e il piacere del bello

---

[RIF. 1.424]

DOMANDA 1.424

Ai sensi dell'art. 12, c. 1, del D.lgs. n. 60/2017, ogni istituzione scolastica secondaria di primo grado può attivare, nell’ambito delle ordinarie sezioni, percorsi a indirizzo musicale:

[a] prioritariamente per gruppi di studentesse e studenti, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa
[b] con un numero minimo di 22 domande di iscrizione e a seguito di specifici test attitudinali per l'ammissione degli studenti
[c] purché venga garantito il funzionamento di un corso intero a tempo prolungato
[d] purché abbia formalmente aderito ai poli a orientamento artistico e performativo per realizzare la progettualità nel settore musicale

---

[RIF. 1.426]

DOMANDA 1.426

In quanti gruppi sono ripartiti gli alunni di ciascuna classe ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado, secondo quanto previsto dall’art. 2 del D.M. n. 201/1999?

[a] Quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali
[b] Quattro gruppi, indipendentemente dal numero e dalla tipologia degli strumenti musicali
[c] Tre gruppi per l’insegnamento di almeno due strumenti musicali
[d] Tre gruppi, indipendentemente dal numero e dalla tipologia degli strumenti musicali

---

[RIF. 1.427]

DOMANDA 1.427

Come si realizzano, nella scuola secondaria di primo grado, le attività connesse ai temi della creatività, ai sensi dell’art. 10, c. 1, del D.lgs. n. 60/2017?

[a] In continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline
[b] Con laboratori extracurricolari per l’apprendimento pratico della musica e per lo sviluppo del talento artistico
[c] Con modelli didattico-organizzativi che propongono, in orario extracurricolare, un’articolazione di iniziative finalizzate a favorire la creatività e l’immaginazione
[d] In continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, ai quali si aggiungono moduli di pratica vocale e strumentale

---

[RIF. 1.428]

DOMANDA 1.428

Ai sensi dell’art. 5, c. 10, del D.P.R. n. 89/2009, a quali condizioni è introdotto l’insegnamento dell’inglese potenziato nella scuola secondaria di I grado, a decorrere dall’anno scolastico 2009/2010?

[a] A richiesta delle famiglie e compatibilmente con le disponibilità di organico e l’assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria

[b] Con delibera del collegio dei docenti, compatibilmente con le disponibilità di organico e l’assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria

[c] Su proposta del collegio dei docenti e successiva approvazione del consiglio di istituto, compatibilmente con le disponibilità di organico

[d] A richiesta delle famiglie, con delibera del collegio dei docenti e compatibilmente con le disponibilità di organico a livello provinciale

---

[RIF. 1.429]

DOMANDA 1.429

Ai sensi dell'art. 5, c. 10, del D.P.R. n. 89/2009, le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria sono utilizzate anche per:

[a] potenziare l’insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana

[b] consentire esclusivamente le attività da dedicare ai progetti di potenziamento delle competenze di base, ritenuti fondamentali dal collegio dei docenti

[c] consentire, ai soli studenti dei corsi ad indirizzo musicale, di fruire dell’insegnamento di una ulteriore specialità strumentale

[d] favorire le sole attività strutturate e permanenti di recupero delle competenze di base, da svolgersi in orario curricolare e per gruppi di livello

---

[RIF. 1.430]

DOMANDA 1.430

In quale orario si svolgono nella scuola secondaria di I grado, ai sensi del D.P.R. n. 89/2009, art. 5, c. 7, i corsi ad indirizzo musicale?

[a] Oltre l’orario annuale obbligatorio delle lezioni, che è di complessive 990 ore

[b] Sempre in orario pomeridiano

[c] Nei limiti del monte ore settimanale determinato per il tempo prolungato

[d] Oltre l’orario settimanale obbligatorio di 32 ore

[RIF. 1.432]

DOMANDA 1.432

Al termine della scuola secondaria di primo grado, secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d'istruzione" allegate al D.M. n. 254/2012, a quale livello sono riconducibili i traguardi per lo sviluppo delle competenze per la lingua inglese?

[a] Al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue
[b] Al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue
[c] Al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue
[d] Al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

---

[RIF. 1.436]

DOMANDA 1.436

Ai sensi dell'art. 5, c. 3, del D.P.R. n. 89/2009, in via eccezionale può essere autorizzato, nelle classi a tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado e in base a quanto previsto al c. 4, un orario settimanale fino ad un massimo di 40 ore:

[a] in presenza di una richiesta maggioritaria delle famiglie
[b] senza ulteriori incrementi di posti nella dotazione organica d'istituto
[c] con delibera del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto
[d] in presenza di attività progettuali di particolare valore formativo

---

[RIF. 1.437]

DOMANDA 1.437

Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d'istruzione", allegate al D.M. n. 254/2012, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline:

[a] al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
[b] soltanto al termine della scuola dell’infanzia e al termine del primo ciclo di istruzione
[c] soltanto al termine della scuola dell’infanzia e della scuola primaria
[d] al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

[RIF. 1.438]

DOMANDA 1.438

Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d'istruzione", allegate al D.M. n. 254/2012, gli “obiettivi di apprendimento”:

[a] individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze
[b] individuano blocchi progressivi e interdipendenti del percorso formativo di ciascun allievo
[c] sono prescrittivi e strutturati in modo da valorizzare, con approcci educativi attivi, i percorsi di conoscenza orientati alle discipline
[d] hanno una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo

---

[RIF. 1.439]

DOMANDA 1.439

Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d'istruzione", allegate al D.M. n. 254/2012, le discipline:

[a] non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un’affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre
[b] sono aggregate in aree precostituite per rafforzare la trasversalità esistente tra alcune rispetto ad altre
[c] sono aggregate in aree precostituite secondo criteri organizzativi e didattici ottimali per i processi di apprendimento
[d] non sono separate le une dalle altre pur conservando, dal punto di vista concettuale, i confini convenzionali

---

[RIF. 1.440]

DOMANDA 1.440

A quale soggetto è affidato, ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 8/2011, il supporto alle iniziative

volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola?

[a] Al Comitato nazionale per l’apprendimento pratico della musica
[b] Agli uffici scolastici regionali
[c] Alle scuole capofila dei poli a orientamento artistico e performativo
[d] All’INDIRE, in collaborazione con gli uffici scolastici regionali

---

[RIF. 1.441]

DOMANDA 1.441

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.lgs. n. 59/2004, nella scuola primaria l’orario annuale delle lezioni di 891 ore è comprensivo:

[a] della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all’insegnamento della religione cattolica
[b] della quota riservata alle istituzioni scolastiche autonome e del tempo eventualmente dedicato alla mensa
[c] della quota riservata alle regioni e all’insegnamento della religione cattolica
[d] della quota stabilita dalle istituzioni scolastiche autonome, tenuto conto delle proposte formulate dagli enti locali

---

[RIF. 1.442]

DOMANDA 1.442

Quali sono, nella scuola primaria, le articolazioni dell’orario scolastico settimanale previste dall'art. 4, c. 3, del D.P.R. n. 89/2009?

[a] 24 ore, 27 ore, sino a 30 ore, 40 ore
[b] 22 ore, 28 ore, 32 ore, 40 ore
[c] 24 ore, 28 ore, 36 ore, 40 ore
[d] 24 ore, 27 ore, sino a 30 ore, 35 ore

[RIF. 1.443]

DOMANDA 1.443

Le classi a tempo pieno nella scuola primaria, secondo quanto previsto dall'art. 4, c. 7, del D.P.R. n. 89/2009, sono attivate a richiesta delle famiglie:

[a] sulla base di specifico progetto formativo integrato e delle disponibilità di organico assegnate all’istituto, nonché in presenza delle necessarie strutture e servizi

[b] sulla base di specifico progetto formativo integrato e in presenza delle necessarie strutture e servizi

[c] sulla base delle disponibilità di organico assegnato all’istituto e a condizione che sia garantito il funzionamento di un corso intero

[d] in presenza delle necessarie strutture, per offrire un potenziamento quantitativo e qualitativo del servizio in grado di assicurare il pieno successo formativo degli alunni

---

[RIF. 1.444]

DOMANDA 1.444

Per il potenziamento quantitativo e qualitativo del servizio del tempo pieno sul territorio, ai sensi dell'art. 4, c. 7, del D.P.R. n. 89/2009, sono attivati piani pluriennali sulla base di intese con le rappresentanze dei comuni, precedute:

[a] da un accordo quadro con le autonomie locali in sede di Conferenza unificata

[b] dalla contrattazione con le organizzazioni sindacali firmatarie del C.C.N.L. Comparto Scuola

[c] da accordi tra tutti gli istituti scolastici costituenti la rete di ambito territoriale

[d] da una accurata verifica, effettuata dai servizi territoriali competenti, in merito alle condizioni igienico-sanitarie dei locali scolastici

---

[RIF. 1.445]

DOMANDA 1.445

Ai sensi del D.P.R. n. 81/2009, art. 10, c. 1, le pluriclassi sono costituite da:

[a] non meno di 8 e non più di 18 alunni

[b] non meno di 5 e non più di 15 alunni

[c] almeno 6 alunni, purché appartenenti ad almeno tre classi differenti

[d] non più di 10 alunni, indipendentemente dal numero di classi di appartenenza

[RIF. 1.446]

DOMANDA 1.446

L'art. 10, c. 4, del D.P.R. n. 81/2009 stabilisce che, nelle scuole e nelle sezioni staccate di scuola primaria funzionanti nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche abitate da minoranze linguistiche possono essere costituite classi, per ciascun anno di corso, con un numero di alunni inferiore al numero minimo previsto al comma 1:

[a] e comunque non inferiore a 10 alunni

[b] e comunque non inferiore a 6 alunni

[c] purché sia adeguatamente motivata la necessità di tale consistenza numerica

[d] sulla base dell'offerta formativa delle scuole e nel limite delle risorse ad esse assegnate

---

[RIF. 1.447]

DOMANDA 1.447

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria, ai sensi dell'art. 1, c. 20, della L. n. 107/2015, sono utilizzati docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti:

[a] abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di formazione dei docenti

[b] abilitati all'insegnamento per la scuola primaria, anche privi di competenze certificate, ai quali è assicurata dal Piano nazionale una formazione almeno biennale nelle specifiche discipline

[c] in esubero in altre classi di concorso della scuola secondaria di primo o secondo grado, in possesso di specifici titoli di studio relativi a detti insegnamenti

[d] assegnati su posti dell'organico dell'autonomia che si dichiarino disponibili a intraprendere un percorso formativo universitario almeno triennale per il conseguimento di specifiche competenze

---

[RIF. 1.450]

DOMANDA 1.450

Ai sensi dell'art. 11, c. 1, del D.P.R. n. 81/2009, nella scuola secondaria di primo grado si procede alla formazione di un’unica prima classe quando il numero degli alunni iscritti:

[a] non supera le 30 unità
[b] è compreso tra le 24 e le 29 unità
[c] non supera le 28 unità
[d] non supera le 29 unità

[RIF. 1.451]

DOMANDA 1.451

Ai sensi dell’art. 1, comma 3, del D.lgs. n. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell’infanzia con il complesso dei servizi per l’infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con i competenti uffici:

[a] delle regioni e degli enti locali
[b] del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca
[c] della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
[d] del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

[RIF. 1.452]

DOMANDA 1.452

Ai sensi dell’art. 3, comma 1, del D.lgs. n. 59/2004, l'orario annuale delle attività educative per la scuola dell'infanzia, comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica si diversifica:

[a] da un minimo di 875 ad un massimo di 1700 ore
[b] da un minimo di 875 ad un massimo di 990 ore
[c] da un minimo di 875 ad un massimo di 1056 ore
[d] da un minimo di 875 ad un massimo di 1155 ore

[RIF. 1.453]

DOMANDA 1.453

Ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 89/2009, nella scuola dell’infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

[a] a) disponibilità dei posti; b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa; c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni; d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza

[b] a) disponibilità dei posti; b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa; c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a due anni; d) valutazione pedagogica e didattica, da parte dei consigli d'intersezione, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza

[c] a) disponibilità dei posti; b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa; c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età superiore a due anni; d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del consiglio di circolo o d'istituto, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza

[d] a) disponibilità dei posti; b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa; c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni; d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del dirigente scolastico, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza

---

[RIF. 1.454]

DOMANDA 1.454

Ai sensi dell’art. 3, comma 3, del D.L. n. 73/2017, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2017, la presentazione della documentazione di cui al comma 1, concernente le vaccinazioni, costituisce requisito di accesso:

[a] per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie

[b] per le scuole primarie e secondarie di primo grado, ivi incluse quelle private non paritarie

[c] per le scuole secondarie di secondo grado, ivi incluse quelle private non paritarie

[d] per i centri di formazione regionale professionale

[RIF. 1.455]

DOMANDA 1.455

Le vaccinazioni indicate nell'art. 1, commi 1 e 1-bis, del D.L. n. 73/2017, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2017, sono obbligatorie e gratuite per i minori di età compresa:

[a] tra zero e sedici anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati
[b] tra tre e sedici anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati
[c] tra zero e quattordici anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati
[d] tra zero e quindici anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati

---

[RIF. 1.456]

DOMANDA 1.456

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera e), della L. n. 62/2000, uno dei requisiti richiesti per il riconoscimento della parità alle scuole non statali è il seguente:

[a] l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio
[b] l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita
[c] le attività extrascolastiche che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa
[d] la valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti

---

[RIF. 1.457]

DOMANDA 1.457

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, art. 1, comma 2, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono:

[a] scuole territoriali dell’innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica

[b] fondazioni pubbliche o private dedicate alla sperimentazione professionale con particolare attenzione all’innovazione digitale

[c] scuole statali dedicate al potenziamento della creatività delle studentesse e degli studenti garantendo solide basi di istruzione generale

[d] laboratori di istruzione professionale volti al conseguimento di diplomi triennali e al potenziamento delle competenze artigianali

---

[RIF. 1.458]

DOMANDA 1.458

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, art. 1, comma 4, il sistema dell’istruzione professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente a:

[a] arti, mestieri e professioni strategici per l’economia del Paese

[b] saperi e competenze strategici per la loro formazione

[c] affrontare con consapevolezza il mercato del lavoro

[d] orientare la scelta per il proseguimento degli studi

[RIF. 1.459]

DOMANDA 1.459

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, art. 2, comma 4, nel sistema dell’istruzione professionale, il profilo educativo, culturale e professionale si basa su uno stretto raccordo della scuola con:

[a] il mondo del lavoro e delle professioni

[b] gli ordini professionali e le associazioni di categoria artigianale

[c] le università e le accademie di formazione artistica e musicale

[d] il Ministero dell’istruzione, dell'università e della ricerca e gli Uffici scolastici regionali

---

[RIF. 1.460]

DOMANDA 1.460

Ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, art. 7, comma 3, quali soggetti fanno parte della Rete nazionale delle scuole professionali?

[a] Le istituzioni scolastiche statali o paritarie che offrono percorsi di istruzione professionale e le istituzioni formative accreditate

[b] Le istituzioni scolastiche di primo grado e di secondo grado paritarie che offrono percorsi di istruzione professionale

[c] Le istituzioni scolastiche e le imprese convenzionate per lo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

[d] Le istituzioni scolastiche accreditate per lo sviluppo di tecnologie digitali e nuove metodologie didattiche in regime di apprendistato

---

[RIF. 1.461]

DOMANDA 1.461

Ai sensi dell’art. 6, c. 1, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, si riuniscono in consulta provinciale:

[a] due rappresentanti degli studenti per ciascun istituto o scuola di istruzione secondaria superiore

[b] un rappresentante degli studenti per ciascun istituto o scuola di istruzione secondaria superiore

[c] tre rappresentanti degli studenti per ciascun istituto o scuola di istruzione secondaria superiore

[d] quattro rappresentanti degli studenti per ciascun istituto o scuola di istruzione secondaria superiore

---

[RIF. 1.462]

DOMANDA 1.462

Ai sensi dell'art. 8, c. 1, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il consiglio di circolo o di istituto, nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da:

[a] 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale ATA, 6 dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico

[b] 16 componenti, di cui 7 rappresentanti del personale docente, uno del personale ATA, 7 dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico

[c] 15 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, due del personale ATA, 6 dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico

[d] 14 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, uno del personale ATA, 4 dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico

---

[RIF. 1.463]

DOMANDA 1.463

Ai sensi dell'art. 8, c. 1, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il consiglio di circolo o di istituto, nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni, è costituito da:

[a] 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale ATA e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico

[b] 20 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 3 rappresentanti del personale ATA e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico

[c] 17 componenti, di cui 7 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale ATA e 7 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico

[d] 19 componenti, di cui 10 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale ATA e 6 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico

---

[RIF. 1.464]

DOMANDA 1.464

Ai sensi dell'art. 1, c. 129, della L. 13 luglio 2015, n. 107, il Comitato per la valutazione dei docenti valuta il servizio di cui all'art. 448, c. 1, del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico:

[a] per un periodo non superiore all'ultimo triennio

[b] per il servizio prestato a decorrere dall'immissione in ruolo

[c] per il servizio prestato nell'ultimo quinquennio

[d] per il servizio prestato nell'ultimo decennio

[RIF. 1.465]

DOMANDA 1.465

La L. n. 23/1996 detta le norme:

[a] per l’edilizia scolastica
[b] per il dimensionamento scolastico
[c] per la tutela dei lavoratori
[d] dell’Unione Europea in materia di istruzione

[RIF. 1.466]

DOMANDA 1.466

Secondo l'art. 3, comma 1, della L. n. 23/1996, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici compete:

[a] ai comuni e alle province
[b] alle regioni
[c] allo Stato
[d] alle scuole

[RIF. 1.467]

DOMANDA 1.467

Ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera b), della L. n. 23/1996, le province provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di:

[a] istituti e scuole di istruzione secondaria superiore
[b] scuole materne, elementari e medie
[c] soltanto scuole elementari e medie
[d] soltanto scuole materne

[RIF. 1.468]

DOMANDA 1.468

Ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera a), della L. n. 23/1996, i comuni provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di:

[a] scuole materne, elementari e medie
[b] soltanto scuole materne ed elementari
[c] scuole di istruzione secondaria superiore
[d] scuole di ogni ordine e grado

[RIF. 1.469]

DOMANDA 1.469

A norma dell’art. 7, c. 4, del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, l’accordo di rete tra istituzioni scolastiche individua:

[a] l’organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto
[b] i tre diversi organi responsabili delle risorse finanziarie e professionali del progetto
[c] l’organo responsabile delle risorse finanziarie e l’organo responsabile delle finalità del progetto
[d] i due diversi organi responsabili delle risorse professionali e delle finalità del progetto

---

[RIF. 1.470]

DOMANDA 1.470

A norma dell’art. 7, comma 4, del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, dove è depositato l’accordo di rete tra istituzioni scolastiche?

[a] Presso le segreterie delle scuole
[b] Presso l’ufficio scolastico regionale
[c] Presso l’ufficio del dirigente scolastico
[d] Presso gli uffici scolastici territoriali

[RIF. 1.471]

DOMANDA 1.471

Nell’azione di valorizzazione delle eccellenze, a norma dell’art. 2, c. 4, del D.lgs. n. 262 del 29 dicembre 2007, quali prestazioni e risultati si considerano?

[a] Sia le prestazioni individuali di singoli allievi sia i risultati raggiunti da gruppi di studenti
[b] Le prestazioni individuali di singoli allievi e non di gruppi di studenti
[c] I risultati raggiunti esclusivamente da gruppi di studenti
[d] Solo i risultati, certificati a livello internazionale, di singoli allievi

---

[RIF. 1.472]

DOMANDA 1.472

A norma dell’art. 5, c. 1, del D.lgs. n. 262 del 29 dicembre 2007, da chi viene definito, prima dell'avvio di ogni anno scolastico, il programma nazionale di promozione dell'eccellenza degli studenti?

[a] Dal Ministro della pubblica istruzione
[b] Dal Ministro dell’economia e delle finanze
[c] Da un apposito comitato tecnico-scientifico interministeriale
[d] Dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

[RIF. 1.473]

DOMANDA 1.473

L'art. 8, comma 1, del D.lgs. n. 63/2017 prevede uno stanziamento di euro 2,5 milioni annui a decorrere dal 2017 anche per garantire il diritto all'istruzione a:

[a] studenti ricoverati in ospedale, case di cura e riabilitazione
[b] studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento
[c] studenti stranieri di prima generazione provenienti dal bacino del Mediterraneo
[d] minori stranieri non accompagnati

[RIF. 1.474]

DOMANDA 1.474

Per garantire il diritto allo studio, l'art. 10 del D.lgs. n. 63/2017 prevede:

[a] il potenziamento della Carta dello Studente
[b] il potenziamento del Bonus Cultura per i diciottenni
[c] l'esonero dalle tasse universitarie
[d] l'esonero dai contributi per il potenziamento dei laboratori scientifici

---

[RIF. 1.475]

DOMANDA 1.475

Ai sensi dell'art. 1, comma 121, della L. n. 107/2015, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del personale docente di ruolo ha un importo nominale, per ciascun anno scolastico, pari a:

[a] 500 euro annui
[b] 300 euro annui
[c] 600 euro annui
[d] 400 euro annui

[RIF. 1.476]

DOMANDA 1.476

Ai sensi dell'art. 1, comma 124, della L. n. 107/2015, le attività di formazione in servizio dei docenti sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con:

[a] il piano triennale dell'offerta formativa
[b] i piani di intervento delle regioni
[c] la legge di stabilità
[d] l'atto di indirizzo del Ministro

[RIF. 1.478]

DOMANDA 1.478

Quali sono i casi in cui, ai sensi dell'art. 5, c. 4, del D.P.R. n. 89/2009, le classi funzionanti a tempo prolungato sono ricondotte all’orario normale?

[a] Mancanza di servizi e strutture idonei a consentire lo svolgimento obbligatorio di attività in fasce orarie pomeridiane e impossibilità di garantire il funzionamento di un corso intero a tempo prolungato

[b] Mancanza di servizi e strutture idonei a garantire lo svolgimento obbligatorio di attività in fasce orarie pomeridiane per almeno tre giorni a settimana

[c] Assenza, nell'organico di Istituto, di docenti disponibili a prestare servizio nelle classi a tempo prolungato e impossibilità di garantire il funzionamento di un corso intero a tempo prolungato

[d] Impossibilità di garantire lo svolgimento obbligatorio di attività in fasce orarie pomeridiane per almeno quattro giorni a settimana

---

[RIF. 1.480]

DOMANDA 1.480

Con quanti alunni, di norma, sono costituite le classi prime delle scuole secondarie di I grado, ai sensi dell'art. 11, c. 1, del D.P.R. n. 81/2009?

[a] Non meno di 18 e non più di 27, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti

[b] Non meno di 18 e non più di 25, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti

[c] Non meno di 20 e non più di 27

[d] Non meno di 18 e non più di 25, elevabili fino a 29 nel caso in cui si dovesse procedere alla formazione di un’unica classe prima

---

[RIF. 1.481]

DOMANDA 1.481

In merito al Comitato tecnico-scientifico previsto dall’articolo 5, comma 3, lettera e), del D.P.R. n. 87/2010, quale delle sotto elencate affermazioni è falsa?

[a] Ai componenti del comitato spettano i compensi previsti dalla vigente normativa

[b] È composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica

[c] Ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

[d] La sua costituzione non deve comportare nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica

---

[RIF. 1.482]

DOMANDA 1.482

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettere a), b) e c), del D.P.R. n. 87/2010, qual è la struttura dei percorsi degli istituti professionali?

[a] Primo biennio, secondo biennio e quinto anno

[b] Primo biennio, monoennio, secondo biennio

[c] Biennio e triennio

[d] Biennio, terzo anno, quarto anno, quinto anno

[RIF. 1.483]

DOMANDA 1.483

L'articolo 3, comma 1, del D.P.R. n. 87/2010 prevede 4 indirizzi per gli istituti professionali per il settore dei servizi; quali?

[a] Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale; Servizi socio-sanitari; Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera; Servizi commerciali

[b] Servizi socio-sanitari; Servizi per il turismo; Servizi commerciali; Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

[c] Servizi per i trasporti e la logistica; Servizi socio-sanitari; Servizi commerciali; Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

[d] Servizi per il turismo; Servizi socio-sanitari; Servizi commerciali; Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

---

[RIF. 1.484]

DOMANDA 1.484

A norma dell’articolo 17, comma 1, del D.lgs. n. 226/2005, i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) si articolano nelle seguenti tipologie:

[a] percorsi di durata triennale e percorsi di durata almeno quadriennale
[b] percorsi di durata biennale e percorsi di durata almeno triennale
[c] percorsi di durata quadriennale o percorsi di durata quinquennale
[d] percorsi di durata biennale o percorsi di durata quadriennale

---

[RIF. 1.485]

DOMANDA 1.485

Ai sensi dell’articolo 16, comma 1, del D.lgs. n. 226/2005, tra i livelli essenziali dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) è compresa:

[a] la realizzazione di tirocini formativi ed esperienze in alternanza, in relazione alle figure professionali caratterizzanti i percorsi formativi
[b] la realizzazione di percorsi di durata almeno biennale
[c] la predisposizione di un piano educativo personalizzato per ogni studente
[d] la progettazione didattica per unità di apprendimento

[RIF. 1.486]

DOMANDA 1.486

Gli spazi di flessibilità nel secondo biennio e nel quinto anno, previsti per gli istituti professionali dall’articolo 5, comma 3, lettera b), del D.P.R. n. 87/2010, sono intesi come:

[a] possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni
[b] facoltà di articolare l’area di istruzione generale comune a tutti gli indirizzi per corrispondere ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni
[c] spazio per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio
[d] strumento per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale dell'offerta formativa

[RIF. 1.487]

DOMANDA 1.487

Nel biennio dei nuovi percorsi dell’istruzione professionale, nell’ambito delle 2112 ore, quale quota oraria può essere destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del Progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell’art. 4, comma 2, del D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017?

[a] Non superiore a 264 ore
[b] Non superiore a 235 ore
[c] Non superiore a 200 ore
[d] Non superiore a 178 ore

[RIF. 1.488]

DOMANDA 1.488

Per ciascun anno del triennio dei nuovi percorsi dell’istruzione professionale, ai sensi dell’art. 4, comma 3, del D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017, l'orario scolastico è di:

[a] 1056 ore
[b] 2112 ore
[c] 924 ore
[d] 1132 ore

[RIF. 1.489]

DOMANDA 1.489

Nei nuovi percorsi dell’istruzione professionale entro quale data il consiglio di classe redige il Progetto formativo individuale, ai sensi dell’art. 5, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017?

[a] 31 gennaio del primo anno di frequenza

[b] 31 ottobre del primo anno di frequenza
[c] 30 novembre del primo anno di frequenza
[d] 15 dicembre del primo anno di frequenza

[RIF. 1.490]

DOMANDA 1.490

Nei nuovi percorsi di istruzione professionale a partire da quale classe è prevista la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e), del D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017?

[a] Dalla seconda classe del biennio
[b] Dalla prima classe del biennio
[c] Dalla seconda classe del triennio
[d] Dalla terza classe del triennio

Modalità di conduzione delle organizzazioni complesse, con particolare riferimento alla realtà delle istituzioni scolastiche ed educative statali

---

[RIF. 2.1]

DOMANDA 2.1

I conflitti emotivi (Pietroni e Rumiati, 2004)

[a] hanno spesso conseguenze degenerative per i gruppi e le istituzioni
[b] non hanno mai conseguenze degenerative per l'individuo
[c] migliorano la comunicazione tra i gruppi
[d] sono un prodotto secondario dei conflitti cognitivi

[RIF. 2.2]

DOMANDA 2.2

Il test sociometrico di Moreno può essere utilmente utilizzato dall'insegnante per:

[a] rilevare la rete sociale all'interno del gruppo classe
[b] valutare il livello socio-economico degli alunni
[c] rilevare la dimensione introversione-estroversione degli alunni
[d] costruire gruppi di studio sulla base dei livelli di apprendimento degli alunni

---

[RIF. 2.3]

DOMANDA 2.3

Secondo Gross e Guerrero (2000; vedi Pietroni 2013) la strategia negoziale denominata "contesa" è caratterizzata dalla combinazioni dei seguenti fattori motivazionali:

[a] alta motivazione a massimizzare i propri benefici e bassa motivazione a contribuire all'aumento dei benefici della controparte
[b] alta motivazione a massimizzare i propri benefici e alta motivazione a contribuire all'aumento dei benefici della controparte
[c] bassa motivazione a massimizzare i propri benefici e bassa motivazione a contribuire all'aumento dei benefici della controparte
[d] alta motivazione a evitare conflitti e alta motivazione a chiudere il negoziato

---

[RIF. 2.4]

DOMANDA 2.4

Secondo Gross e Guerrero (2000, vedi Pietroni 2013) la strategia negoziale denominata "inazione" o "evitamento" è caratterizzata da:

[a] bassa motivazione a massimizzare i propri risultati e bassa motivazione a contribuire al tornaconto della controparte
[b] alta motivazione a massimizzare i propri risultati e alta motivazione a contribuire al tornaconto della controparte
[c] bassa motivazione a massimizzare i propri risultati e alta motivazione a contribuire al tornaconto della controparte
[d] alta motivazione a interloquire con la controparte e bassa motivazione a favorire il tornaconto reciproco delle parti in causa

---

[RIF. 2.5]

DOMANDA 2.5

Lo stile comunicativo della strategia negoziale denominata "integrata" (Gross e Guerrero, 2000, vedi Pietroni 2013) è caratterizzato da:

[a] comunicazioni analitiche e comunicazioni conciliative
[b] comunicazioni analitiche e comunicazioni indirette ed evasive
[c] comunicazioni basate su argomentazioni con finalità persuasive e comunicazioni indirette ed evasive
[d] comunicazioni basate su argomentazioni con finalità manipolatorie e comunicazioni conciliative

---

[RIF. 2.6]

DOMANDA 2.6

Secondo la Guida al Project Management Body of Knowledge (2013) del Project Management Institute, un progetto è definito come:

[a] un'iniziativa temporanea intrapresa per creare un prodotto, un servizio o un risultato con caratteristiche di unicità
[b] un'iniziativa, senza limiti temporali definiti, intrapresa per creare un prodotto, un servizio o un risultato con caratteristiche di unicità
[c] un'iniziativa temporanea intrapresa per creare un prodotto, un servizio o un risultato con caratteristiche identiche
[d] un'iniziativa temporanea intrapresa per creare un prodotto, un servizio, un obiettivo e un risultato con caratteristiche di unicità

[RIF. 2.7]

DOMANDA 2.7

Il Project Management Institute, nella Guida al Project Management Body of Knowledge (2013), individua i seguenti gruppi di processi del Project Management:

[a] Avvio, Pianificazione, Esecuzione, Monitoraggio e Controllo, Chiusura

[b] Avvio, Pianificazione, Esecuzione, Valutazione, Realizzazione, Chiusura
[c] Avvio, Pianificazione, Esecuzione, Revisione, Monitoraggio e Controllo, Chiusura
[d] Avvio, Pianificazione, Monitoraggio, Realizzazione, Controllo, Chiusura

---

[RIF. 2.8]

DOMANDA 2.8

Il comma 1 dell'articolo 6 del D.P.R. 80/2013 prevede come quarta fase del procedimento di valutazione:

[a] rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche
[b] bilancio sociale delle istituzioni scolastiche
[c] piano di miglioramento delle istituzioni scolastiche
[d] relazione finale del nucleo esterno di valutazione

[RIF. 2.9]

DOMANDA 2.9

Un dirigente scolastico deve presentare al Collegio dei docenti un grafico del progetto di alternanza scuola lavoro di istituto, definendo per ciascuna attività il calendario articolato in settimane e mesi. Quale dei seguenti diagrammi dovrà utilizzare a questo scopo?

[a] Diagramma di Gantt
[b] Diagramma di Ishikawa
[c] Diagramma di Moran
[d] Diagramma di Venn

[RIF. 2.10]

DOMANDA 2.10

Joyce L. Epstein (1996) ha elaborato un modello di coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche, basato su alcune tipologie di attività che la scuola deve mettere in atto. Quale, fra quelle elencate, rientra in una delle tipologie ricomprese in tale modello?

[a] Supportare la genitorialità nei processi di cura
[b] Mettere i voti in condivisione con i genitori
[c] Scambiare frequentemente i ruoli docente-genitore
[d] Mettere a disposizione tutor scolastici per i compiti a casa

---

[RIF. 2.11]

DOMANDA 2.11

Chi introduce il concetto di Management by objectives?

[a] Peter Drucker
[b] Michel Crozier
[c] Max Weber
[d] Robert King Merton

[RIF. 2.12]

DOMANDA 2.12

Secondo il sociologo tedesco Niklas Luhmann (Teoria dei sistemi sociali, 1984) la comunicazione comprende tre tipi di attività. Quali sono?

[a] Informazione, Atto del comunicare, Comprensione
[b] Informazione, Azione, Decisione
[c] Informazione, Atto del comunicare, Decisione
[d] Informazione, Organizzazione, Azione

[RIF. 2.13]

DOMANDA 2.13

Habermas considera l'agire comunicativo nei termini dell' interazione:

[a] decisione, confronto, raggiungimento del consenso

[b] funzione, decisione, raggiungimento del consenso

[c] habitus, opportunità, comportamento

[d] comportamento, confronto, decisione

[RIF. 2.16]

DOMANDA 2.16

Secondo la definizione data da Henry Mintzberg ne 'La progettazione dell'Organizzazione Aziendale' (1985), un'organizzazione può essere definita come il complesso delle modalità secondo le quali vengono effettuati:

[a] la divisione del lavoro in compiti distinti e il coordinamento fra tali compiti

[b] la divisione del lavoro in compiti distinti e la standardizzazione di tali compiti

[c] il coordinamento e la standardizzazione dei compiti

[d] il coordinamento e il mutuo aggiustamento tra i compiti

[RIF. 2.17]

DOMANDA 2.17

Ne 'La progettazione dell'Organizzazione Aziendale' (1985), Henry Mintzberg identifica i seguenti cinque meccanismi di coordinamento:

[a] adattamento reciproco, supervisione diretta, standardizzazione dei processi di lavoro, standardizzazione degli output e standardizzazione delle capacità dei lavoratori

[b] adattamento reciproco, supervisione diretta, standardizzazione dei processi di lavoro, standardizzazione degli output e leadership

[c] adattamento reciproco, management, standardizzazione dei processi di lavoro, standardizzazione degli output e standardizzazione delle capacità dei lavoratori

[d] adattamento reciproco, supervisione diretta, performance management, standardizzazione degli output e standardizzazione delle capacità dei lavoratori

---

[RIF. 2.18]

DOMANDA 2.18

Ne 'La progettazione dell’Organizzazione Aziendale' (1985), Henry Mintzberg definisce la standardizzazione delle capacità dei lavoratori come meccanismo di coordinamento che funziona attraverso:

[a] la standardizzazione del tipo di formazione richiesto per eseguire i compiti
[b] il semplice processo della comunicazione informale
[c] una persona che assume la responsabilità del lavoro di altri, dando loro ordini e controllando le loro azioni
[d] la definizione di standard di riferimento per gli output e i processi di lavoro

---

[RIF. 2.19]

DOMANDA 2.19

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell’Organizzazione Aziendale, 1985) la configurazione di base della scuola in quanto organizzazione è definibile come:

[a] burocrazia professionale
[b] burocrazia meccanica
[c] soluzione divisionale
[d] adhocrazia

[RIF. 2.20]

DOMANDA 2.20

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell’organizzazione aziendale, 1985) la scuola in quanto burocrazia professionale:

[a] è prevalentemente fondata sulla standardizzazione delle capacità dei lavoratori ed ha come parte fondamentale il nucleo operativo
[b] è prevalentemente fondata sulla standardizzazione dei processi di lavoro ed ha come parte fondamentale la tecnostruttura
[c] è prevalentemente fondata sulla standardizzazione degli output ed ha come parte fondamentale la linea intermedia
[d] è prevalentemente fondata sulla supervisione diretta ed ha come parte fondamentale il vertice strategico

---

[RIF. 2.21]

DOMANDA 2.21

Le teorie «classiche» dell'organizzazione sono (G. Bonazzi, 2006):

[a] la teoria dell'organizzazione scientifica del lavoro di Frederick Taylor, la teoria della direzione amministrativa di Henry Fayol e la teoria della burocrazia di Max Weber
[b] la teoria dell'organizzazione scientifica del lavoro di Frederick Taylor, la teoria della direzione amministrativa di Henry Fayol e la teoria dell'organizzazione di Mary Jo Hatch
[c] la teoria dell'organizzazione di Henry Mintzberg, la teoria della direzione amministrativa di Henry Fayol e la teoria della burocrazia di Max Weber
[d] la teoria dell'organizzazione scientifica del lavoro di Frederick Taylor, la teoria della direzione amministrativa di Henry Fayol e la teoria del valore di Karl Marx

---

[RIF. 2.22]

DOMANDA 2.22

La teoria della burocrazia è di (G. Bonazzi, 2006):

[a] Max Weber
[b] Frederick Taylor
[c] Henry Fayol
[d] Karl Marx

[RIF. 2.23]

DOMANDA 2.23

La teoria dell'organizzazione scientifica del lavoro è di (G. Bonazzi, 2006):

[a] Frederick Taylor
[b] Max Weber
[c] Henry Fayol
[d] Karl Marx

[RIF. 2.24]

DOMANDA 2.24

La teoria della direzione amministrativa è di (G. Bonazzi, 2006):

[a] Henry Fayol
[b] Frederick Taylor
[c] Max Weber
[d] Karl Marx

[RIF. 2.25]

DOMANDA 2.25

In Economia e Società (1995) Max Weber sostiene che la burocrazia è un tipo particolare di struttura amministrativa che si sviluppa in commissione con l'esercizio de:

[a] l'autorità
[b] la democrazia
[c] il potere
[d] la dittatura

[RIF. 2.26]

DOMANDA 2.26

Tra le funzioni della comunicazione, quella di metacomunicazione (Watzlawick et al, 1971) riguarda:

[a] l'azione di riflessione sulla comunicazione effettuata
[b] la regolazione del flusso del dialogo tra i partecipanti
[c] lo scambio di informazioni relative ad oggetti ed eventi
[d] lo sviluppo di strategie di persuasione dell'interlocutore

---

[RIF. 2.27]

DOMANDA 2.27

A proposito degli stili comunicativi di leadership (Rumiati, 2013) è stato osservato che i migliori risultati per l'attività di gruppo sono ottenuti da una leadership orientata al compito, soprattutto quando ci si trova ad operare in condizioni di:

[a] stress e pressione temporale
[b] competizione e interesse collettivo
[c] incentivi e rinforzi
[d] cooperazione e coordinamento

[RIF. 2.28]

DOMANDA 2.28

Uno degli assiomi della comunicazione proposto dalla Scuola di Palo Alto afferma che ogni atto comunicativo contiene:

[a] un aspetto di contenuto e uno di relazione
[b] un aspetto di pianificazione e uno di messa in atto
[c] una struttura profonda e una superficiale
[d] una struttura gerarchica e un insieme di regole derivazionali

---

[RIF. 2.29]

DOMANDA 2.29

Quale tipologia di conflitto (Pietroni e Rumiati, 2004) può trasformare il conflitto in una opportunità di sviluppo per le parti coinvolte?

[a] Conflitto di tipo cognitivo
[b] Conflitto di tipo emotivo
[c] Conflitto di tipo sociale
[d] Conflitto di tipo personale

[RIF. 2.30]

DOMANDA 2.30

La coesione di gruppo (Rumiati, 2013) aumenta :

[a] quanto più i componenti acquisiscono la consapevolezza che gli obiettivi sono raggiungibili solo grazie all'azione del gruppo
[b] quanto più i componenti instaurano un rapporto fiduciario reciproco, saldo e vincolante
[c] se una particolare idea è condivisa da parecchi componenti del gruppo stesso
[d] se a guidarlo c'è un leader dal temperamento molto forte e autorevole capace di determinare i compiti di ciascun componente

---

[RIF. 2.31]

DOMANDA 2.31

Secondo Pietroni (2013) uno degli atti comunicativi più efficaci nella negoziazione è:

[a] porre domande
[b] annuire
[c] acconsentire
[d] concordare

[RIF. 2.32]

DOMANDA 2.32

Quale tra le seguenti definizioni (Lotto e Rumiati, 2013) non è corretta:

[a] la comunicazione istituzionale è finalizzata alla comunicazione e gestione delle situazioni di crisi
[b] la comunicazione istituzionale promuove l'immagine dell'impresa nel territorio
[c] la comunicazione interna è diretta a tutti i pubblici interni o a parte di essi
[d] le relazioni pubbliche dell'impresa riguardano anche le relazioni con i media e l'organizzazione di eventi

[RIF. 2.33]

DOMANDA 2.33

Il paradigma della comunicazione organizzativa assume che una gestione ottimale della comunicazione preveda quattro fasi. Quale fra le seguenti NON è una delle fasi indicate dagli studiosi (e.g. Muzi Falconi, 2003) di tale paradigma?

[a] Realizzazione della gestione manageriale
[b] Misurazione e verifica dei risultati
[c] Definizione degli obiettivi e delle politiche comunicative
[d] Pianificazione della strategia comunicativa e degli strumenti

---

[RIF. 2.34]

DOMANDA 2.34

Secondo Invernizzi (2002) le attività attraverso le quali si articola la professione di addetto alle relazioni pubbliche sono:

[a] servizi di base, servizi specializzati, attività manageriali
[b] servizi di base, attività manageriali, attività di reputazione
[c] attività manageriali, servizi funzionali, attività di reputazione
[d] attività manageriali, servizi d consulenza, servizi funzionali

---

[RIF. 2.36]

DOMANDA 2.36

Lo studio classico di Lewin e collaboratori (1939) mette in luce che una leadership di tipo permissivo (laissez-faire):

[a] abbassa la produttività del gruppo
[b] favorisce la produttività del gruppo
[c] non influenza la produttività del gruppo

[d] orienta la produttività del gruppo verso la creatività

[RIF. 2.37]

DOMANDA 2.37

Lo studio classico di Lewin e collaboratori (1939) mette in luce che una leadership di tipo autoritario induce nei componenti del gruppo:

[a] sia atteggiamenti aggressivi sia atteggiamenti apatici
[b] sia atteggiamenti crudeli sia atteggiamenti di disinteresse
[c] solo atteggiamenti aggressivi
[d] solo atteggiamenti di disinteresse

[RIF. 2.38]

DOMANDA 2.38

Secondo la Scuola di Palo Alto (Watzlawick et al, 1971) la comunicazione pragmatica paradossale è il prodotto di:

[a] un'ingiunzione contraddittoria
[b] un'antinomia semantica
[c] una categorizzazione logica
[d] un evento bizzarro

[RIF. 2.39]

DOMANDA 2.39

Secondo la Scuola di Palo Alto la risposta dell'insegnante "Vai pure ma sto spiegando un concetto importante" alla richiesta dell'alunno di poter andare in bagno è un esempio di:

[a] comunicazione paradossale
[b] comunicazione inefficace
[c] comunicazione diretta

[d] comunicazione isituzionale

[RIF. 2.40]

DOMANDA 2.40

Secondo Pietroni (2013), la comunicazione retorica persuasiva promuove una certa idea sulla base di:

[a] argomentazioni logiche
[b] pensiero empatico
[c] processi mentali automatici
[d] linguaggio stereotipato

[RIF. 2.41]

DOMANDA 2.41

Secondo Pietroni (2013), sollecitare attivamente l'emergere dei conflitti di tipo cognitivo nelle organizzazioni:

[a] migliora la comprensione reciproca
[b] diminuisce il contributo personale
[c] amplifica la percezione soggettiva
[d] peggiora il livello di consapevolezza

[RIF. 2.42]

DOMANDA 2.42

Quali delle seguenti strategie comunicative non stimola, secondo Pietroni (2013), un approccio produttivo ai conflitti di tipo cognitivo nelle organizzazioni:

[a] circoscrivere la discussione alle questioni conflittuali
[b] esprimere apertamente i propri interessi divergenti
[c] condividere i vissuti negativi pertinenti

[d] sottolineare la scarsità delle risorse disponibili

[RIF. 2.43]

DOMANDA 2.43

Secondo Lotto e Rumiati (2013), nelle organizzazioni i ruoli formali sono definiti:

[a] dalla collocazione che i membri occupano all'interno del gruppo
[b] da esigenze di natura psicologica dei membri del gruppo
[c] dai rapporti interpersonali intercorrenti fra i membri del gruppo
[d] dalle dinamiche instaurate con membri di gruppi in competizione

---

[RIF. 2.44]

DOMANDA 2.44

Come viene definita la necessità del partecipante di dare il proprio contributo alla conversazione al momento opportuno coerentemente con le richieste della situazione comunicativa (Grice, 1975, trad. it. 1993)?

[a] Principio di cooperazione
[b] Contratto dato-nuovo
[c] Massima della qualità
[d] Avvicendamento dei turni

[RIF. 2.45]

DOMANDA 2.45

Quale fra le seguenti non è una massima conversazionale (Grice, 1975, trad. it, 1993)?

[a] Cortesia
[b] Qualità
[c] Quantita
[d] Maniera

[RIF. 2.46]

DOMANDA 2.46

Secondo l'analisi di Cavazza (2013), la credibilità della fonte di un messaggio persuasivo dipende:

[a] dal grado di competenza riconosciutole dall'ascoltatore
[b] dalla facilità con cui l'ascoltatore si lascia influenzare
[c] dalla vividezza e chiarezza del messaggio
[d] dall'assenza di ambiguità del messaggio

[RIF. 2.47]

DOMANDA 2.47

Gli effetti della alta credibilità della fonte sull'accettazione dei contenuti possono scomparire con il tempo (Cavazza, 2013). Ciò è dovuto:

[a] al ricordo dissociato di argomenti e fonte
[b] al ricordo della sola fonte
[c] all'acquisizione di nuove conoscenze
[d] a processi di memoria selettiva

[RIF. 2.48]

DOMANDA 2.48

Secondo Cavazza (2013), la credibilità della fonte nella comunicazione persuasiva deriva, oltre che dalla competenza attribuita, dalla percezione di:

[a] affidabilità e sincerità
[b] interesse personale
[c] reciprocità e intenzionalità
[d] autorità e serietà

[RIF. 2.49]

DOMANDA 2.49

Secondo Cavazza (2013), una fonte credibile provoca più probabilmente un cambiamento di atteggiamento nei termini di:

[a] integrazione della nuova opinione nel sistema di credenze e valori preesistente
[b] sviluppo di una relazione gratificante e psicologicamente significativa con la fonte
[c] cambiamento superficiale dovuto all'attribuzione di potere alla fonte
[d] riconoscimento dei propri limiti a livello psicologico e sociale

---

[RIF. 2.50]

DOMANDA 2.50

Uno stile comunicativo comportamentale che includa un breve contatto fisico esercitato dalla fonte sul ricevente (Cavazza, 2013) induce nell'individuo toccato:

[a] un'impressione positiva della persona che l'ha sfiorato
[b] una valutazione negativa della persona che l’ha sfiorato
[c] una percezione più negativa del proprio umore
[d] una sovrastima delle competenze della persona che l’ha sfiorato

---

[RIF. 2.51]

DOMANDA 2.51

Nei messaggi persuasivi l'appello alla paura non sempre induce gli effetti comportamentali desiderati (Cavazza, 2013) in quanto:

[a] l'individuo può adottare altre risposte di tipo difensivo
[b] il livello di attivazione è troppo forte
[c] la preoccupazione indotta interferisce con i comportamenti
[d] l'esperienza passata mitiga l'effetto della paura

[RIF. 2.52]

DOMANDA 2.52

Secondo la teoria della motivazione alla protezione (Cavazza, 2013), l'individuo è motivato ad attuare comportamenti di protezione quando:

[a] si percepisce in grado di attuarli
[b] ritiene che siano temporanei
[c] si sente altruista nell'adottarli
[d] pensa siano ininfluenti

[RIF. 2.53]

DOMANDA 2.53

Secondo Cavazza (2013), l'analisi del rapporto fra l'intelligenza e tendenza a farsi influenzare mette in luce che:

[a] le persone molto intelligenti mostrano una maggior resistenza agli intenti persuasivi
[b] le persone molto intelligenti mostrano una minor resistenza agli intenti persuasivi
[c] le persone poco intelligenti mostrano una maggior resistenza agli intenti persuasivi
[d] la resistenza agli intenti persuasivi non è legata al quoziente di intelligenza

---

[RIF. 2.54]

DOMANDA 2.54

Secondo Cavazza (2013), l'analisi del rapporto fra tendenza a farsi influenzare e tre possibili livelli di autostima (alto, medio e basso) mette in luce che:

[a] le persone con un livello di autostima medio sono più facilmente influenzate dai messaggi persuasivi
[b] le persone con un livello di autostima alto sono più facilmente influenzate dai messaggi persuasivi

[c] le persone con un livello di autostima basso sono più facilmente influenzate dai messaggi persuasivi

[d] non esistono differenze fra individui con livelli alti, medi o bassi di autostima nella tendenza a farsi influenzare

---

[RIF. 2.55]

DOMANDA 2.55

Secondo il modello della probabilità di elaborazione ELM di Petty e Cacioppo (discusso in Cavazza, 2013) il percorso centrale di elaborazione di un messaggio persuasivo opera sulla base:

[a] di una riflessione accurata sulle argomentazioni

[b] dell' attrattività della fonte

[c] dI una associazione con indici periferici

[d] della modalità di presentazione del messaggio

[RIF. 2.56]

DOMANDA 2.56

Secondo il modello della probabilità di elaborazione ELM di Petty e Cacioppo (discusso in Cavazza, 2013), il percorso periferico di elaborazione di un messaggio persuasivo si basa su:

[a] indici periferici caratterizzanti il messaggio

[b] comprensione delle argomentazioni presentate

[c] integrazione fra informazioni e credenze pre-esistenti

[d] attivazione di un livello adeguato di risorse cognitive

[RIF. 2.57]

DOMANDA 2.57

Secondo il modello della probabilità di elaborazione ELM di Petty e Cacioppo (discusso in Cavazza, 2013), il percorso centrale di elaborazione di un messaggio viene attivato quando:

[a] vi è motivazione e capacità di elaborare il contenuto informativo di una comunicazione
[b] non vi è motivazione ma vi è capacità di elaborare il contenuto informativo di una comunicazione
[c] vi è motivazione ma mancano risorse cognitive per elaborare il contenuto informativo di una comunicazione
[d] vi è necessità ma vi sono risorse limitate per elaborare il contenuto informativo di una comunicazione

---

[RIF. 2.58]

DOMANDA 2.58

Secondo il modello della probabilità di elaborazione ELM di Petty e Cacioppo (discusso in Cavazza, 2013), il percorso periferico di elaborazione di un messaggio viene attivato quando:

[a] non vi è motivazione né capacità di indirizzare sforzo cognitivo alla comunicazione persuasiva
[b] vi è motivazione ma non vi è capacità di indirizzare sforzo cognitivo alla comunicazione persuasiva
[c] vi è sia motivazione sia capacità di indirizzare sforzo cognitivo alla comunicazione persuasiva
[d] non vi è motivazione ma vi è capacità di indirizzare sforzo cognitivo alla comunicazione persuasiva

---

[RIF. 2.59]

DOMANDA 2.59

Il modello della probabilità di elaborazione ELM di Petty e Cacioppo (discusso in Cavazza, 2013) è stato proposto per spiegare:

[a] la comunicazione persuasiva
[b] le regole del linguaggio naturale
[c] il relativismo linguistico
[d] la struttura profonda del linguaggio

[RIF. 2.60]

DOMANDA 2.60

Secondo Fregola (2003), le riunioni scolastiche finalizzate all'analisi e alla soluzione di problemi NON hanno l'obiettivo di:

[a] fornire informazioni
[b] indagare situazioni critiche
[c] definire gli obiettivi di gestione di un problema
[d] generare alternative di intervento

[RIF. 2.61]

DOMANDA 2.61

Se la riunione è di tipo informativo e il tempo a disposizione limitato, secondo Fregola (2003) la miglior disposizione spaziale dei partecipanti è:

[a] a platea
[b] a circolo
[c] a ferro di cavallo
[d] a ruota

[RIF. 2.62]

DOMANDA 2.62

Le riunioni organizzative in ambito scolastico sono funzionali al raggiungimento di obiettivi diversi. Quale, fra le seguenti, non rientra nelle tipologie di riunioni identificate da Fregola (2003)?

[a] Riunioni di supporto psicologico
[b] Riunioni di analisi e soluzioni di problemi
[c] Riunioni decisionali
[d] Riunioni di coordinamento e verifica

[RIF. 2.64]

DOMANDA 2.64

Nella scuola, la riunione è uno strumento che si inserisce nel processo di gestione della comunicazione. Fregola (2003) individua tre assi nello scambio comunicativo di una riunione:

[a] dei contenuti, della relazione, dei ruoli
[b] della relazione, dei significati, dell'intenzione
[c] dei significati, delle dinamiche, dei vissuti
[d] delle dinamiche, dello stile comunicativo, dei rapporti

[RIF. 2.65]

DOMANDA 2.65

Secondo Fregola (2003), una strategia efficace di mantenimento dell'ascolto attivo nelle riunioni è:

[a] riformulare
[b] delucidare
[c] integrare
[d] puntualizzare

[RIF. 2.66]

DOMANDA 2.66

Secondo la leadership situazionale (Hersey e Blanchard, 1982), la maturità situazionale è una caratteristica correlata:

[a] al livello di competenza relativo alla specifica situazione
[b] ai tratti di personalità elicitati dalla specifica situazione
[c] all'attrattività dello specifico compito da eseguire
[d] all'atteggiamento determinato dal contesto specifico

[RIF. 2.67]

DOMANDA 2.67

Covi e Dutto (2018) propongono che per raggiungere il giusto equilibrio fra bisogni di sviluppo professionale e iniziative di collaborazioni sistematiche necessarie per affrontare problemi nuovi e complessi il dirigente scolastico debba assumere il ruolo di:

[a] leader di sistema
[b] coach leader
[c] leader innovativo
[d] leader formativo

[RIF. 2.68]

DOMANDA 2.68

Secondo lo schema di Fregola (2003) sulle domande, si è in presenza di una domanda indiretta alternata quando:

[a] il conduttore riprende la domanda di un partecipante e la ripropone al gruppo
[b] il partecipante risponde con una domanda alla domanda del conduttore
[c] il conduttore si riferisce a un aspetto generale o a un argomento che si vuole ampliare
[d] il partecipante si riferisce a un problema particolare già trattato e risolto

---

[RIF. 2.70]

DOMANDA 2.70

Il brainstorming (Fregola, 2003) è una tecnica:

[a] di valorizzazione del potenziale delle idee presenti in un gruppo
[b] di analisi dettagliata su un argomento
[c] di discussione critica delle idee altrui
[d] di superamento delle differenze nel gruppo

[RIF. 2.71]

DOMANDA 2.71

Quali sono i principali modelli di management scolastico, secondo la sistematizzazione operata da Paletta-Vidoni (2006)?

[a] Management per procedure, Management collegiale, Anarchia organizzata, Management politico, Management per obiettivi
[b] Management per procedure, Management collegiale, Management organizzato, Management politico, Management per obiettivi
[c] Management per procedure, Management per procura, Anarchia organizzata, Management politico, Management per obiettivi
[d] Management per procedure, Management collegiale, Anarchia organizzata, Management politico, Management per risultati

---

[RIF. 2.72]

DOMANDA 2.72

Il modello ecologico dello sviluppo di Brofenbrenner può costituire uno strumento operativo importante per guidare l'azione del dirigente scolastico. Quali sono le dimensioni di intervento di questo modello per assicurare un adeguato sviluppo del bambino?

[a] Individuo, Famiglia, Comunità, Società
[b] Io, Altro, Comunità, Società
[c] Individuo, Famiglia, Scuola, Vicinato
[d] Individuo, Famiglia, Gruppo dei pari, Scuola

[RIF. 2.73]

DOMANDA 2.73

Quali fra i seguenti obiettivi rientrano nelle aree funzionali caratterizzanti il modello di leadership istruzionale del dirigente scolastico, secondo Hallinger e Murphy (1985)?

[a] Definire la mission della scuola
[b] Definire la vision della scuola

[c] Sviluppare una cultura condivisa dell'educazione

[d] Favorire una leadership distribuita

[RIF. 2.74]

DOMANDA 2.74

In base alle considerazioni di Leithwood, Jantzi e Steinbach (1999), quale delle seguenti funzioni non è ricompresa nel modello di leadership trasformazionale del dirigente scolastico?

[a] Definire la missione della scuola con obiettivi chiari

[b] Sviluppare una visione condivisa

[c] Costruire il consenso sugli obiettivi della scuola

[d] Costruire una cultura della collaborazione

[RIF. 2.75]

DOMANDA 2.75

Nel modello di leadership istruzionale di Hallinger e Murphy (1985), quale fra i seguenti processi deve saper gestire un dirigente scolastico?

[a] Processi di cambiamento

[b] Processi burocratici

[c] Processi economici

[d] Processi di sostenibilità

[RIF. 2.76]

DOMANDA 2.76

Quali soggetti sono presenti nella definizione di "comunità scolastica di apprendimento", secondo Epstein e Salinas (2004)?

[a] Educatori, studenti, genitori e partner comunitari

[b] Docenti, studenti, personale amministrativo e leader scolastico

[c] Enti locali, aziende, associazioni, enti no profit

[d] Docenti, studenti, genitori e parenti

[RIF. 2.77]

DOMANDA 2.77

Secondo Hallinger e Murphy (1985), da cosa sono caratterizzate le scuole efficaci?

[a] Relazioni più collegiali fra i docenti circa gli aspetti curricolari e maggiore coinvolgimento del leader scolastico nell'area del curricolo e dell'insegnamento

[b] Docenti motivati e leader autorevoli capaci di gestire in modo produttivo il curricolo e l'organizzazione scolastica

[c] Leader visionari e comunità professionali capaci di gestire in modo produttivo il curricolo e l'organizzazione scolastica

[d] Relazioni più democratiche fra i docenti e i genitori e maggiore impegno del leader scolastico nel monitoraggio dell'insegnamento

---

[RIF. 2.78]

DOMANDA 2.78

Per quale ragione, secondo l'OCSE (2008), la leadership scolastica è diventata una priorità nelle agende politiche sull'educazione a livello internazionale?

[a] Gioca un ruolo chiave nel miglioramento degli esiti scolastici influenzando le motivazioni e le capacità dei docenti, così come il clima e l'ambiente scolastico

[b] Gioca un ruolo chiave nel preparare gli studenti ad entrare nel mercato del lavoro

[c] Gioca un ruolo chiave nella gestione dei rapporti con le aziende

[d] Gioca un ruolo chiave per assicurare la sostenibilità di uno Stato

---

[RIF. 2.79]

DOMANDA 2.79

In relazione all'importanza del ruolo del dirigente nell'organizzazione scolastica, Leithwood e

altri (2004) affermano che:

[a] la leadership scolastica è seconda solo alla didattica in aula fra tutti i fattori scolastici che contribuiscono all'apprendimento degli studenti a scuola
[b] la leadership scolastica viene prima della didattica in aula nell'influenza sull'apprendimento degli studenti
[c] la leadership scolastica viene prima della didattica in aula nell'influenza sull'aumento delle competenze dei docenti
[d] la leadership scolastica è seconda solo alla didattica in aula fra tutti i fattori scolastici che contribuiscono all'aumento delle competenze di insegnamento

---

[RIF. 2.81]

DOMANDA 2.81

Quale fra le seguenti funzioni rientra nella ridefinizione delle responsabilità della leadership scolastica, secondo lo studio OCSE del 2008?

[a] Setting degli obiettivi, valutazione, accountability e gestione strategica delle risorse umane e finanziarie
[b] Demandare ad organismi esterni la valutazione della qualità dei docenti
[c] Promuovere un approccio di tipo assertivo nell'organizzazione scolastica
[d] Rafforzare il processo di government dell'autorità centrale scolastica

---

[RIF. 2.82]

DOMANDA 2.82

Per Leithwood, Louis, Anderson e Wahlstrom (2004) l'impatto della leadership scolastica è:

[a] maggiore nelle scuole con basse performance di apprendimento a causa della presenza di una popolazione di studenti appartenenti a famiglie con basso livello socio-economico
[b] minore nelle scuole con basse performance di apprendimento a causa della presenza di una popolazione di studenti appartenenti a famiglie con basso livello socio-economico
[c] non ha scostamenti significativi nelle performance di apprendimento rispetto al livello socio-economico di appartenenza degli studenti
[d] ininfluente rispetto alle performance di apprendimento degli studenti

---

[RIF. 2.83]

DOMANDA 2.83

L'OCSE (2008), a fronte dell'aumento delle responsabilità della leadership scolastica, ritiene che:

[a] occorra incoraggiare e supportare la distribuzione della leadership
[b] sia necessario aumentare il numero dei dirigenti scolastici
[c] occorra promuovere una cultura della "delega in bianco" nelle scuole di tutto il mondo
[d] sia necessario definire riforme per ridurre i compiti attribuiti ai leader scolastici

---

[RIF. 2.84]

DOMANDA 2.84

Una delle principali sfide per le organizzazioni, come per le scuole, è rappresentata oggi dalla gestione della conoscenza. Chi è considerato il primo autore a definire i fondamenti teorici del "knowledge management"?

[a] Ikujiro Nonaka
[b] Tsunesaburō Makiguchi
[c] William Edwards Deming
[d] Joseph M. Juran

[RIF. 2.85]

DOMANDA 2.85

Che cos'è una "Learning Based Organisation" secondo la definizione di Senge (1990)?

[a] Una comunità di persone che si scambiano costantemente le loro capacità e competenze al fine di creare e concepire nuove idee
[b] Un sistema di buone pratiche e di studi di caso utile per favorire l'apprendimento degli studenti
[c] Una comunità scientifica basata sulla trasmissione intergenerazionale dei saperi
[d] Una comunità integrata di studenti e docenti, coordinata dal leader scolastico, per rafforzare

il sistema scolastico

[RIF. 2.86]

DOMANDA 2.86

Secondo il comma 1 dell'articolo 3 del D.lgs. 150/2009, a che cosa sono volte la misurazione e la valutazione delle performance?

[a] Al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche
[b] Al miglioramento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche
[c] Al miglioramento del sistema di formazione e istruzione a livello nazionale, regionale e locale
[d] All'incremento dell'efficacia e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni

---

[RIF. 2.87]

DOMANDA 2.87

Che cosa prevede il comma 4 dell'articolo 3 del D.lgs. 150/2009?

[a] Le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi
[b] Le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare e valutare la qualità dei servizi erogati, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento degli interessi dell'organizzazione
[c] Le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance dell'organizzazione, secondo criteri oggettivi e trasparenti connessi all'erogazione dei servizi pubblici
[d] Le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance dei propri dipendenti per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri

---

[RIF. 2.88]

DOMANDA 2.88

Quale delle seguenti fasi non rientra nel ciclo di gestione della performance, ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del D.lgs. 150/2009?

[a] Predisposizione di un piano di miglioramento
[b] Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori
[c] Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito
[d] Rendicontazione dei risultati

[RIF. 2.89]

DOMANDA 2.89

Secondo il Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (2016), il termine "accountability" sintetizza tre aspetti tra loro interconnessi. Quali?

[a] Responsabilità, compliance e trasparenza
[b] Responsabilità, autonomia e trasparenza
[c] Efficienza, efficacia e trasparenza
[d] Responsabilità, efficacia ed economicità

[RIF. 2.90]

DOMANDA 2.90

Qual è il cardine intorno al quale ruota il ciclo di gestione della performance scolastica, secondo il Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (2016)?

[a] Gli obiettivi di miglioramento, espressi in termini di esiti e apprendimenti degli studenti
[b] Gli obiettivi di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità
[c] Gli obiettivi di processo, espressi in termini di attività e competenze dei docenti
[d] Gli obiettivi di performance, indirizzati a monitorare, valutare e premiare il personale docente

---

[RIF. 2.91]

DOMANDA 2.91

Quale tipo di approccio alla rendicontazione sociale deve essere privilegiato dalle istituzioni scolastiche, secondo il Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (2016)?

[a] Un approccio di accountability cooperativa
[b] Un approccio di accountability amministrativa
[c] Un approccio di accountability sostenibile
[d] Un approccio di accountability trasparente

[RIF. 2.93]

DOMANDA 2.93

Qual è la definizione di "stakeholder" di una istituzione scolastica proposta dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (2016)?

[a] Ogni gruppo o individuo che può influenzare la definizione e il raggiungimento degli obiettivi della scuola o esserne influenzato
[b] Ogni gruppo o individuo che può entrare in relazione con la scuola e che può ricevere dei benefici economici
[c] Ogni gruppo o individuo che ha specifici rapporti istituzionali con la scuola sia di tipo orizzontale che verticale
[d] Ogni gruppo o individuo che può aiutare la scuola a rafforzare il suo ruolo, dal Ministero fino all'ente locale

---

[RIF. 2.94]

DOMANDA 2.94

Secondo il Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (2016), il bilancio sociale è

[a] un processo volontario
[b] un processo previsto dal D.lgs. 150/2009
[c] un processo previsto dalla L. 107/2015
[d] un processo obbligatorio

[RIF. 2.95]

DOMANDA 2.95

Qual è la differenza fra leadership e management, secondo Ken Robinson (2016)?

[a] La leadership riguarda l'idea, il management riguarda l'attuazione
[b] La leadership è la competenza, il management è la vision
[c] Il management è l'idea, la leadership è l'attuazione
[d] Il management è il controllo, la leadership è la progettazione

---

[RIF. 2.96]

DOMANDA 2.96

Ken Robinson (2016) sostiene che nella scuola oggi sia necessario:

[a] un approccio più olistico che coltivi i talenti diversi di tutti i bambini
[b] un approccio più standardizzato che faciliti gli apprendimenti degli studenti
[c] un approccio meno olistico che semplifichi la complessità dei saperi contemporanei
[d] un approccio più rigoroso in un’epoca in cui dominano le notizie false

---

[RIF. 2.97]

DOMANDA 2.97

Ken Robinson, nelle "Direttive per i dirigenti" in "Scuola creativa" (2016), elenca tre caratteristiche essenziali di una cultura che favorisce l'apprendimento. Quali?

[a] Comunità, individualità, possibilità
[b] Contesto, risultato, sviluppo
[c] Leadership, management, negoziazione
[d] Obiettività, progettualità, fattibilità

[RIF. 2.98]

DOMANDA 2.98

Che cosa comprendono gli "input" come area di performance, secondo Paletta (2011)?

[a] Comprendono sia risorse fisiche e finanziarie sia risorse intangibili
[b] Comprendono sia gli esiti sia gli impatti di apprendimento
[c] Comprendono sia le strategie sia le metodologie
[d] Comprendono sia gli studenti sia i genitori

[RIF. 2.99]

DOMANDA 2.99

A che cosa equivalgono gli "outcome" come area di performance nella scuola, secondo Paletta (2011)?

[a] Agli apprendimenti degli studenti
[b] Alle competenze dei docenti
[c] Alle risorse finanziarie
[d] Agli stakeholders

[RIF. 2.100]

DOMANDA 2.100

Che cosa sono gli "indicatori di performance", secondo la definizione di Paletta (2011)?

[a] Sono misure quantitative degli obiettivi strategici da cui conseguono i risultati attesi (target) e le scelte operative (progetti, attività e altre iniziative)
[b] Sono misure qualitative degli obiettivi strategici da cui conseguono i risultati attesi (target) e le scelte operative (progetti, attività e altre iniziative)
[c] Sono misure quantitative degli obiettivi strategici da cui conseguono gli input (finanziamenti) e i processi (amministrativo-contabili) dell'organizzazione scolastica
[d] Sono misure qualitative degli obiettivi strategici da cui conseguono gli input (finanziamenti) e i processi (amministrativo-contabili) dell'organizzazione scolastica

---

[RIF. 2.101]

DOMANDA 2.101

Che cosa rappresenta un "target" per Paletta (2011)?

[a] Il beneficio o risultato atteso, espresso in modo quantitativo, di un indicatore di performance
[b] L'obiettivo e il processo, espresso in modo quantitativo, di un indicatore di performance
[c] Il beneficio o risultato atteso, espresso in modo qualitativo, di un indicatore di performance
[d] L'obiettivo e il processo, espresso in modo qualitativo, di un indicatore di performance

---

[RIF. 2.102]

DOMANDA 2.102

Quale legge regola le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni?

[a] Legge 150/2000
[b] Legge 15/2009
[c] Legge 241/1990
[d] Legge 124/2015

[RIF. 2.103]

DOMANDA 2.103

Che cosa disciplina l'articolo 8 della legge 150/2000?

[a] Il funzionamento dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico
[b] Il funzionamento dell'Ufficio stampa
[c] Il funzionamento dell'Ufficio per le risorse umane
[d] Il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

---

[RIF. 2.104]

DOMANDA 2.104

Quale decreto legislativo disciplina il riordino e il potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche?

[a] D.lgs. 286/1999
[b] D.lgs. 165/2001
[c] D.lgs. 196/2003
[d] D.lgs. 297/1994

[RIF. 2.105]

DOMANDA 2.105

La lettera b) del comma 1 del D.lgs. 286/1999 prevede che le pubbliche amministrazioni si dotino di strumenti adeguati a:

[a] verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione)
[b] garantire un idoneo processo di gestione del ciclo della performance al fine di migliorare, anche mediante rimodulazione dei piani e dei programmi, il rapporto fra utenti e pubblica amministrazione (controllo di soddisfazione del cliente)
[c] misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti (controllo strategico)
[d] garantire un idoneo processo di gestione dell'organizzazione pubblica al fine di migliorare, anche mediante rimodulazione dei piani e dei programmi, i servizi e i prodotti resi ai cittadini (controllo di qualità)

[RIF. 2.106]

DOMANDA 2.106

Secondo il "Manuale operativo per il Controllo di Gestione" (2001), che cosa deve mettere a disposizione della dirigenza il controllo di gestione?

[a] Le informazioni necessarie per guidare il suo comportamento
[b] Le informazioni necessarie per sanzionare i comportamenti
[c] Le informazioni necessarie per segnalare le difformità alle autorità superiori
[d] Le informazioni di secondo livello per il controllo strategico

---

[RIF. 2.107]

DOMANDA 2.107

Per Paletta (2013), quale modello di management è stato prevalente nella scuola italiana prima del processo di autonomia scolastica?

[a] Management per procedure
[b] Management per obiettivi
[c] Management politico
[d] Management collegiale

[RIF. 2.108]

DOMANDA 2.108

In quali sistemi educativi ha trovato maggiore diffusione il modello di "management by objectives" , secondo Paletta (2013)?

[a] Nei sistemi educativi dei Paesi dove si sono sviluppate le riforme del New Public Management
[b] Nei sistemi educativi dei Paesi dove si sono sviluppate le riforme del decentramento amministrativo
[c] Nei sistemi educativi dei Paesi dove si sono sviluppate le riforme dell'Unione europea
[d] Nei sistemi educativi dei Paesi dove si sono sviluppate le riforme delle Nazioni Unite

---

[RIF. 2.109]

DOMANDA 2.109

L'articolo 4, comma 1, del D.lgs. 286/1999 prevede che ciascuna amministrazione pubblica

definisca un elenco di misure per il controllo di gestione. Quale fra le seguenti misure è ricompresa in tale elenco?

[a] Le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili
[b] Le procedure di attribuzione degli incarichi interni ed esterni
[c] Le procedure di gestione degli affidamenti dei contratti pubblici
[d] Le procedure di valutazione della performance organizzativa

---

[RIF. 2.110]

DOMANDA 2.110

Secondo la classica definizione di Robert N. Anthony (1967), la pianificazione strategica è:

[a] il processo di decisione sugli obiettivi dell'organizzazione, sui loro cambiamenti, sulle risorse da usare per il loro raggiungimento e sulle politiche che debbono informare l'acquisizione, l'uso e l'assegnazione di tali risorse
[b] il processo di valutazione ex post delle decisioni, dell'analisi dei risultati, degli impatti prodotti e delle policy che sono alla base del successo di un'organizzazione, delle sue articolazioni funzionali, del personale
[c] il processo di allocazione delle risorse sui centri di costo, di analisi dei risultati, di sperimentazione di nuovi servizi, di definizione del valore aggiunto dell'organizzazione, di budgeting control
[d] il processo di determinazione dei rischi dell'organizzazione, delle azioni di mitigazione, delle misure di verifica degli investimenti, delle misure di prevenzione utilizzate, delle procedure di attuazione dei sistemi di prevenzione

---

[RIF. 2.111]

DOMANDA 2.111

Qual è la denominazione corretta del metodo sintetizzato nella cosiddetta "ruota" o "ciclo" di Deming?

[a] PDCA (Plan-Do-Check-Act)
[b] SECI (Socializzazione-Esternalizzazione-Combinazione-Internalizzazione)
[c] PZ (Project Zero)
[d] GROW (Goal, current Reality, Options, Will)

[RIF. 2.112]

DOMANDA 2.112

Per Alfred Chandler (1965) la strategia è strettamente correlata con:

[a] la struttura organizzativa
[b] la valutazione delle risorse
[c] la fattibilità delle azioni
[d] la sostenibilità economica

[RIF. 2.113]

DOMANDA 2.113

Il D.P.C.M. 7 giugno 1995 contiene:

[a] Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici"
[b] Schema generale di riferimento dello "Statuto degli studenti e delle studentesse"
[c] Schema generale di riferimento del "Patto di corresponsabilità"
[d] Schema generale di riferimento del "Piano dell'Offerta Formativa"

[RIF. 2.114]

DOMANDA 2.114

Quale dei seguenti aspetti è inserito nella parte IV dello Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici"?

[a] Procedura dei reclami e valutazione del servizio
[b] Procedura disciplinare nei confronti del personale dipendente
[c] Procedura di affidamento degli incarichi e dei servizi
[d] Procedura disciplinare nei confronti degli alunni

[RIF. 2.115]

DOMANDA 2.115

Quali dei seguenti principi fondamentali sono inseriti nello Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici"?

[a] Partecipazione, efficienza, trasparenza
[b] Economicità, efficienza, efficacia
[c] Sostenibilità, efficacia, economicità
[d] Partecipazione, sussidiarietà, semplificazione

[RIF. 2.116]

DOMANDA 2.116

Da chi è stato elaborato lo schema AGIL?

[a] T. Parsons
[b] E. Durkheim
[c] G. Simmel
[d] M. Weber

[RIF. 2.119]

DOMANDA 2.119

Secondo Lorenzo Fischer (Lineamenti di sociologia della scuola, 2007) da cosa parte il funzionalismo per spiegare un’istituzione sociale?

[a] Dalle finalità che essa svolge rispetto alla società
[b] Dalle finalità che essa svolge rispetto al singolo
[c] Dalle finalità che essa svolge rispetto al fine da raggiungere
[d] Dalle finalità che essa svolge rispetto all’obiettivo programmato

---

[RIF. 2.120]

DOMANDA 2.120

Le ricerche di Bernstein 1971 (Lorenzo Fischer Lineamenti di sociologia della scuola, 2007) hanno dimostrato che la capacità linguistica è strettamente connessa:

[a] all'ambiente sociale di provenienza
[b] al contesto interculturale
[c] all'ambiente sociale di partecipazione
[d] al rapporto tra pari

[RIF. 2.121]

DOMANDA 2.121

Secondo Mary Jo Hatch e Ann L. Cunliffe (Teoria dell'Organizzazione, 2009), nella prospettiva moderna le organizzazioni sono:

[a] entità reali oggettive che operano in un mondo reale
[b] entità reali oggettive che operano in un mondo virtuale
[c] entità reali oggettive che operano in un mondo ideale
[d] entità virtuali che operano in un mondo reale

[RIF. 2.122]

DOMANDA 2.122

Secondo Lorenzo Fischer (Lineamenti di sociologia della scuola, 2007) da cosa è costituita la caratteristica essenziale della società?

[a] Dalla lotta fra i diversi gruppi sociali che la compongono
[b] Da uguali opportunità per tutti
[c] Dall'uguaglianza fra i diversi gruppi sociali che la compongono
[d] Dalla produttività degli individui

[RIF. 2.123]

DOMANDA 2.123

Secondo Mary Jo Hatch e Ann L. Cunliffe (Teoria dell'Organizzazione, 2009), nella prospettiva postmoderna le organizzazioni sono:

[a] testi prodotti da e nel linguaggio
[b] testi dove si sviluppano rapporti condivisi
[c] testi prodotti da e nella scrittura
[d] testi in cui si sviluppano rapporti di sottomissione

[RIF. 2.124]

DOMANDA 2.124

Per Max Weber i risultati della razionalizzazione burocratica dipendono:

[a] dai valori degli esseri umani
[b] dalle indicazioni delle autorità
[c] dal valore della burocrazia
[d] dai principi scientifici

[RIF. 2.125]

DOMANDA 2.125

Come è detto anche il management scientifico? ("Teoria dell'Organizzazione" di Mary Jo Hatch e Ann L. Cunliffe, 2009)

[a] Taylorismo
[b] Formalismo
[c] Funzionalismo
[d] Conflittualismo

[RIF. 2.126]

DOMANDA 2.126

Secondo Peter Berger e Thomas Luckmann (La realtà come costruzione sociale, 1966) da cosa è dato l'ordine sociale?

[a] Dal simbolismo
[b] Dalla struttura
[c] Dall'azione
[d] Dagli eventi

[RIF. 2.127]

DOMANDA 2.127

Secondo Peter Berger e Thomas Luckmann ("La realtà come costruzione sociale", 1966) a quali meccanismi è dovuta la costruzione sociale?

[a] Esteriorizzazione, Oggettivazione, Interiorizzazione
[b] Esternazione, Soggettivazione, Socializzazione
[c] Esteriorizzazione, Oggettivazione, Socializzazione
[d] Interiorizzazione, Soggettivazione, Partecipazione

[RIF. 2.128]

DOMANDA 2.128

Secondo la Scuola di Paolo Alto (escludere l'alternativa NON pertinente):

[a] si può non comunicare
[b] si comunica con il modo analogico e con quello digitale
[c] gli scambi comunicativi possono essere simmetrici o complementari
[d] la comunicazione ha un aspetto di contenuto e un aspetto di relazione

---

[RIF. 2.129]

DOMANDA 2.129

Per Max Weber una posizione di vertice della gerarchia conferisce:

[a] un’autorità legale
[b] uno status
[c] una responsabilità sociale
[d] un ruolo

[RIF. 2.130]

DOMANDA 2.130

Secondo Lex Donaldson (1996) come va considerata l’organizzazione?

[a] Capace di adattarsi al suo ambiente
[b] Strutturale
[c] Capace di adattarsi al cambiamento
[d] Variabile di intervento

[RIF. 2.131]

DOMANDA 2.131

Secondo Burns e Stalker (discusso in: Teoria dell’Organizzazione di Mary Jo Hatch e Ann L. Cunliffe, 2009) da cosa è determinata una performance efficace?

[a] Dalla consonanza tra la struttura sociale dell’organizzazione e l’ambiente in cui opera
[b] Dalla consonanza tra la visione del leader e i comportamenti messi in atto dal gruppo
[c] Dalla consonanza tra i membri del gruppo
[d] Dalla consonanza tra il singolo individuo e la collettività nel suo insieme

---

[RIF. 2.132]

DOMANDA 2.132

Secondo Arnold Tannenbaum, 1968 (discusso in: Teoria dell'Organizzazione di Mary Jo Hatch e Ann L. Cunliffe, 2009) l'organizzazione implica:

[a] il controllo
[b] la gestione
[c] il potere
[d] la finalità

[RIF. 2.133]

DOMANDA 2.133

Secondo Max Weber l'autorità formale di un individuo deriva:

[a] dalla posizione strutturale che occupa nella gerarchia
[b] dalle opportunità che gli si manifestano
[c] dalla conduzione di un gruppo
[d] dal sistema organizzativo in cui è inserito

[RIF. 2.134]

DOMANDA 2.134

Cosa prevede il circuito di potere facilitativo identificato da Stewart Clegg, 1989 (discusso in: Teoria dell'Organizzazione di Mary Jo Hatch e Ann L. Cunliffe, 2009)?

[a] I sistemi e i meccanismi che includono la tecnologia, il lavoro e le ricompense
[b] I meccanismi che includono le regole e le ricompense
[c] I sistemi e i meccanismi che includono la tecnologia, le regole e le ricompense
[d] I meccanismi che includono il lavoro e le ricompense

[RIF. 2.135]

DOMANDA 2.135

Come viene definita la prospettiva di Watzlawick e collaboratori (1967, trad. it. 1971) sulla comunicazione?

[a] Approccio sistemico-relazionale
[b] Approcio linguistico-direzionale
[c] Approccio sistemico-referenziale
[d] Approccio circolare-referenziale

[RIF. 2.136]

DOMANDA 2.136

Secondo Hassan, Wright e Yukl (2014), la leadership etica contribuisce a sostenere nel dipendente pubblico:

[a] il commitment
[b] la trasparenza
[c] l'assenteismo
[d] la consapevolezza

[RIF. 2.137]

DOMANDA 2.137

Come definisce Fabris (2003) la comunicazione d'impresa?

[a] Il vero tessuto connettivo
[b] Lo sviluppo organizzativo
[c] Il vero apporto diretto
[d] Il processo produttivo

[RIF. 2.138]

DOMANDA 2.138

E. Auteri (1990) (citato in: Cocozza, Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane

2012) prevede quattro tipologie di comunicazione aziendale. Quali sono?

[a] A una via, A due vie, A pettine, A stella
[b] A una via, A due vie, A tre vie, A stella
[c] A una via, A due vie, A tre vie, A pettine
[d] A una via, A due vie, A zebra, A stella

[RIF. 2.139]

DOMANDA 2.139

Secondo A. Cocozza (Comunicazione di impresa e gestione delle risorse umane, 2012), cosa prevede la tipologia di comunicazione d'impresa "bottom up"?

[a] Una leadership capace di ascoltare la comunicazione proveniente dal basso
[b] Uno stile di leadership direttivo che comunica unilateralmente con gli altri livelli
[c] Lavoro in team e comunicazione circolare
[d] Uno scambio comunicativo non solo trasversale, ma anche diagonale

---

[RIF. 2.142]

DOMANDA 2.142

La proposta di Watzlawick e collaboratori ridefinisce la prospettiva sulla comunicazione. La nuova prospettiva può essere intesa come:

[a] passaggio dalla "comunicazione come processo" alla "comunicazione come comportamento"
[b] passaggio dalla "comunicazione come dialogo" alla "comunicazione come comportamento"
[c] passaggio dalla "comunicazione come processo" alla "comunicazione come significato"
[d] passaggio dalla "comunicazione come interazione" alla "comunicazione come comportamento"

[RIF. 2.143]

DOMANDA 2.143

Secondo Mary Jo Hatch e Ann L. Cunliffe (Teoria dell'Organizzazione, 2009), nella prospettiva simbolica le organizzazioni sono:

[a] realtà costruite socialmente
[b] realtà individuali
[c] realtà costruite legalmente
[d] realtà asociali

[RIF. 2.144]

DOMANDA 2.144

Secondo William Ouchi 1979 (discusso in: Mary Jo Hatch e Ann L. Cunliffe - Teoria dell'Organizzazione, 2009) la responsabilità principale del management è di:

[a] ottenere la cooperazione tra individui che hanno obiettivi parzialmente divergenti
[b] condizionare il successo dei membri del gruppo
[c] sviluppare la cooperazione tra individui che hanno obiettivi parzialmente convergenti
[d] rispondere alle esigenze del gruppo

[RIF. 2.146]

DOMANDA 2.146

Secondo Invernizzi 2006 (A. Cocozza Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane 2012) l'insieme dei livelli di comunicazione serve al funzionamento:

[a] di strutture basate non su gerarchie ma su processi
[b] di strutture basate su apparati ma non su processi
[c] di strutture basate su gerarchie ma non su processi
[d] di strutture basate su apparati ma non su rapporti

[RIF. 2.147]

DOMANDA 2.147

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012), quando si definisce integrata una comunicazione?

[a] Quando ogni sua azione è concepita come parte di un unico processo
[b] Quando alcune sue parti sono concepite come processo
[c] Quando ogni sua azione non è concepita come parte di un unico processo
[d] Quando alcune sue parti non sono concepite come un unico processo

---

[RIF. 2.148]

DOMANDA 2.148

Secondo il sociologo tedesco Niklas Luhmann (Teoria dei sistemi sociali, 1984) quanti tipi di attività prevede la comunicazione?

[a] Tre
[b] Quattro
[c] Due
[d] Cinque

[RIF. 2.149]

DOMANDA 2.149

Come viene definito da A. Cocozza (Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012) il rapporto tra comunicazione e organizzazione?

[a] Causalità circolare
[b] Causalità verticale
[c] Causalità orizzontale
[d] Causalità diagonale

[RIF. 2.150]

DOMANDA 2.150

Come definisce Invernizzi 2003 (discosso in; A. Cocozza Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012) il passaggio dalla comunicazione interna alla comunicazione organizzativa?

[a] L’insieme dei processi strategici, di creazione, all’interno delle diverse reti di relazioni
[b] I processi strategici, di creazione, separati all’interno delle diverse reti di relazioni
[c] L’insieme dei metodi, di creazione, all’interno delle diverse reti di relazioni
[d] L’insieme dei processi strategici, di creazione, diversi dalle reti di relazioni

---

[RIF. 2.151]

DOMANDA 2.151

Quante sono le principali modalità di comunicazione indicate da Invernizzi 1991 (discusso in: A. Cocozza Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012)?

[a] Quattro
[b] Due
[c] Tre
[d] Cinque

[RIF. 2.152]

DOMANDA 2.152

Secondo Peter Berger e Thomas Luckmann (La realtà come costruzione sociale, 1966) quanti sono i meccanismi da cui deriva la costruzione sociale?

[a] Tre
[b] Due
[c] Quattro
[d] Cinque

[RIF. 2.153]

DOMANDA 2.153

Quante sono le diverse tipologie di comunicazione aziendale previste da Auteri 1990 (discusso in: A. Cocozza Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012)?

[a] Quattro
[b] Cinque
[c] Tre
[d] Due

[RIF. 2.154]

DOMANDA 2.154

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012), la comunicazione funzionale a quali processi si accompagna?

[a] Produttivi
Gestionali
Relazionali
[b] Autonomi
Gestionali
Relazionali
[c] Produttivi
Aziendali
Relazionali
[d] Svantaggiosi
Gestionali
Relazionali

[RIF. 2.155]

DOMANDA 2.155

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012), la comunicazione funzionale a quale processi NON si accompagna?

[a] Autonomi
[b] Produttivi
[c] Gestionali
[d] Relazionali

[RIF. 2.156]

DOMANDA 2.156

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane, 2012), la comunicazione strategica quali informazioni tratta?

[a] Le informazioni necessarie per far conoscere l’impresa
[b] Le informazioni necessarie sulla formazione
[c] Le informazioni necessarie per la gestione di un’impresa
[d] Le informazioni necessarie sui processi produttivi

[RIF. 2.157]

DOMANDA 2.157

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane, 2012) la comunicazione strategica a chi è rivolta?

[a] A tutti i pubblici (interni ed esterni)
[b] A tutti i pubblici esterni
[c] A tutti i privati (interni ed esterni)
[d] A tutti i i pubblici interni

[RIF. 2.158]

DOMANDA 2.158

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane, 2012) la comunicazione strategica serve a:

[a] dare visibilità all’organizzazione e alle sue singole attività
[b] coinvolgere il personale dell'organizzazione
[c] dare visibilità alle iniziative dell’organizzazione
[d] fornire strumentazione innovativa all’organizzazione

[RIF. 2.159]

DOMANDA 2.159

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane, 2012) la comunicazione formativa si focalizza sui temi:

[a] della comunicazione interpersonale ed organizzativa
[b] della comunicazione funzionale ed organizzativa
[c] della comunicazione interpersonale ed aziendale
[d] della comunicazione funzionale ed interpersonale

[RIF. 2.160]

DOMANDA 2.160

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane, 2012) dove si pratica la comunicazione creativa?

[a] Nei gruppi di miglioramento
[b] Nei gruppi di supporto
[c] Nei gruppi di cooperazione
[d] Nei gruppi di lavoro

[RIF. 2.161]

DOMANDA 2.161

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell’organizzazione aziendale, 1985) la scuola in quanto burocrazia professionale funziona prevalentemente sulla base del seguente meccanismo di coordinamento:

[a] standardizzazione delle capacità dei lavoratori
[b] adattamento reciproco
[c] supervisione diretta

[d] standardizzazione dei processi di lavoro

[RIF. 2.162]

DOMANDA 2.162

Ne 'La progettazione dell'Organizzazione Aziendale' (1985), Henry Mintzberg identifica le seguenti cinque parti come costitutive di un'organizzazione:

[a] nucleo operativo, vertice strategico, linea intermedia, tecnostruttura e staff di supporto
[b] leadership, vertice strategico, linea intermedia, tecnostruttura e staff di supporto
[c] linea intermedia, management, leadership, tecnostruttura e staff di supporto
[d] nucleo operativo, vertice strategico, management, middle management e leadership

---

[RIF. 2.163]

DOMANDA 2.163

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell'organizzazione aziendale, 1985), il nucleo operativo di una organizzazione è costituito da:

[a] le persone che svolgono l'attività fondamentale di ottenimento dei prodotti e di fornitura dei servizi
[b] una figura manageriale che occupi il vertice strategico dell'organizzazione
[c] una gerarchia di autorità che colleghi gli operatori al vertice strategico
[d] il gruppo di analisti che, al di fuori della linea gerarchica, ha la responsabilità della standardizzazione

---

[RIF. 2.164]

DOMANDA 2.164

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell'organizzazione aziendale, 1985), il vertice strategico di una organizzazione svolge prevalentemente le seguenti funzioni:

[a] supervisione diretta, gestione delle relazioni dell'organizzazione con il suo ambiente e sviluppo della strategia dell'organizzazione

[b] coordinamento, standardizzazione e sviluppo della strategia dell’organizzazione

[c] controllo degli output, standardizzazione e gestione delle relazioni dell’organizzazione con il suo ambiente

[d] controllo degli input, controllo degli output e sviluppo della strategia dell’organizzazione

---

[RIF. 2.166]

DOMANDA 2.166

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell’organizzazione aziendale, 1985), la rappresentazione accurata della divisione del lavoro di un’organizzazione che mostra quali posizioni esistono nell’organizzazione, le modalità di raggruppamento di queste posizioni in unità e come l’autorità fluisce tra esse è definibile come:

[a] organigramma

[b] nucleo operativo

[c] tecnostruttura

[d] staff

[RIF. 2.167]

DOMANDA 2.167

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell’organizzazione aziendale, 1985), la configurazione organizzativa dell’adhocrazia:

[a] è prevalentemente fondata sull’adattamento reciproco ed ha come parte fondamentale lo staff di supporto e talvolta il nucleo operativo

[b] è prevalentemente fondata sulla supervisione diretta ed ha come parte fondamentale il vertice strategico

[c] è prevalentemente fondata sulla standardizzazione dei processi di lavoro ed ha come parte fondamentale la tecnostruttura

[d] è prevalentemente fondata sulla standardizzazione degli output ed ha come parte fondamentale la linea intermedia

---

[RIF. 2.168]

DOMANDA 2.168

Secondo Philip Hallinger, una leadership per l'istruzione si articola intorno alle tre seguenti dimensioni:

[a] la definizione della missione della scuola, la gestione del programma di istruzione e la promozione di un clima scolastico positivo per l’apprendimento
[b] la definizione della missione della scuola, il management della performance e la promozione di un clima scolastico positivo per l’apprendimento
[c] la gestione del programma di istruzione, la definizione della missione della scuola e la supervisione diretta degli insegnanti
[d] la valutazione degli insegnanti, la gestione del programma di istruzione e la promozione di un clima scolastico positivo per l’apprendimento

---

[RIF. 2.169]

DOMANDA 2.169

I concetti di followership, stewardship e servant leadership sono centrali nella definizione de:

[a] la leadership morale di Thomas J. Sergiovanni
[b] la leadership per l’istruzione di Philip Hallinger
[c] la leadership trasformazionale di Kenneth Leithwood
[d] la leadership distribuita di James Spillane

[RIF. 2.170]

DOMANDA 2.170

Secondo James Spillane (discusso in: R. Serpieri, 2008) e la sua teoria sulla leadership distribuita, la leadership va pensata come:

[a] pratica di leadership, generata nell’interazione tra leaders, followers e situazione nella quale essi si trovano ad agire
[b] azioni di individui che, a diversi livelli, ricoprono ruoli formali di leadership
[c] le interazioni tra coloro che occupano ruoli ufficiali e altri individui che assumono responsabilità non formali in attività di leadership
[d] una proprietà dei soggetti che ricoprono ruoli formali di leadership

[RIF. 2.171]

DOMANDA 2.171

Secondo James Spillane (discusso in: R. Serpieri, 2008), una prospettiva distribuita sulla leadership educativa mette al centro della scena:

[a] la pratica di leadership nelle organizzazioni scolastiche
[b] il dirigente scolastico come leader delle organizzazioni scolastiche
[c] le interazioni tra leader e followers nelle organizzazioni scolastiche
[d] l'interazione tra leader e contesto nelle organizzazioni scolastiche

---

[RIF. 2.172]

DOMANDA 2.172

Nell' opera di Karl E. Weick (1997) sulla creazione di senso nelle organizzazioni assume un ruolo centrale il rapporto tra:

[a] legami deboli o forti e la resilienza di un sistema organizzativo
[b] legami forti e la resistenza di un sistema organizzativo
[c] legami deboli o forti e la divisione del lavoro di un sistema organizzativo
[d] legami forti e la standardizzazione di un sistema organizzativo

---

[RIF. 2.174]

DOMANDA 2.174

Secondo Karl E. Weick (Senso e significato nell'organizzazione, 1997), è utile studiare le organizzazioni come:

[a] processi di creazione di senso
[b] processi decisionali
[c] processi di coordinamento
[d] processi di produzione

[RIF. 2.175]

DOMANDA 2.175

Secondo Karl E. Weick (Senso e significato nell'organizzazione, 1997), i processi organizzativi, intesi come processi di creazione di senso (sensemaking) si articolano nelle seguenti quattro fasi:

[a] cambiamenti ecologici, attivazione, selezione e ritenzione
[b] cambiamenti ecologici, adattamento, selezione e resilienza
[c] trasformazioni strutturali, adattamento, resistenza e ritenzione
[d] trasformazioni strutturali, attivazione, resistenza e resilienza

---

[RIF. 2.176]

DOMANDA 2.176

Secondo Karl E. Weick (Senso e significato nell'organizzazione, 1997), il sensemaking o creazione di senso è un processo di organizing:

[a] sociale, continuo, retrospettivo, fondato sulla costruzione dell'identità, guidato da informazioni selezionate e dalla plausibilità, che istituisce ambienti dotati di senso
[b] individuale, continuo, prospettico, fondato sulla costruzione dell'identità, guidato da informazioni selezionate e dalla plausibilità, che istituisce ambienti dotati di senso
[c] individuale, discontinuo, prospettico, fondato sulla costruzione dell'identità, guidato da informazioni selezionate e dalla accuratezza, che istituisce ambienti dotati di senso
[d] sociale, discontinuo, retrospettivo, fondato sulla costruzione dell'identità, guidato da informazioni predeterminate e dalla accuratezza, che istituisce ambienti dotati di senso

---

[RIF. 2.177]

DOMANDA 2.177

Secondo Cohen, March e Olsen (1976) è possibile definire 'anarchie organizzate' quelle organizzazioni nelle quali i processi decisionali presentano le seguenti caratteristiche:

[a] problematicità delle preferenze, incertezza delle tecnologie e fluidità della partecipazione
[b] certezza delle preferenze, incertezza delle tecnologie e fluidità della partecipazione
[c] certezza delle preferenze, certezza delle tecnologie e vischiosità della partecipazione
[d] problematicità delle preferenze, certezza delle tecnologie e vischiosità della partecipazione

---

[RIF. 2.178]

DOMANDA 2.178

Cohen, March e Olsen, 1976 (discussi in G.Bonazzi, 2008), a proposito delle anarchie organizzate, utilizzano la metafora del garbage can o cestino dei rifiuti per sottolineare il carattere:

[a] casuale e fortuito delle decisioni
[b] razionale e pianificato delle decisioni
[c] individuale e strategico delle decisioni
[d] programmato e strategico delle decisioni

[RIF. 2.179]

DOMANDA 2.179

Cohen, March e Olsen, 1976 (discussi in: G. Bonazzi, 2008) nell'analizzare le decisioni nelle anarchie organizzate, individuano le seguenti quattro correnti che fluiscono in modo relativamente indipendente:

[a] i problemi, le soluzioni, i partecipanti e le opportunità di scelta
[b] i problemi, le soluzioni, i leader e i fini
[c] le priorità, i mezzi, i leader e i fini
[d] le priorità, i mezzi, i partecipanti e le opportunità di scelta

---

[RIF. 2.180]

DOMANDA 2.180

Le decisioni umane ed il comportamento organizzativo, per Herbert Simon (1947), sono orientati

da una forma di razionalità limitata, tra gli altri motivi, perchè:

[a] la connessione tra le attività e i fini ultimi sfugge o è mutevole e, nella scelta dei mezzi, la mente umana può tenere presente solo una rosa ristretta di alternative
[b] la connessione tra le attività e i fini ultimi è certa e, nella scelta dei mezzi, la mente umana può tenere presente solo una rosa ristretta di alternative
[c] la connessione tra le attività e i fini ultimi è certa e, nella scelta dei fini, la mente umana può tenere presente una rosa molto ampia di alternative
[d] la connessione tra le attività e i fini ultimi sfugge o è mutevole e, nella scelta dei fini, la mente umana può tenere presente una rosa ampia di alternative

---

[RIF. 2.181]

DOMANDA 2.181

Le decisioni umane ed il comportamento organizzativo, per Herbert Simon (1947), sono orientati da una forma di razionalità limitata, tra gli altri motivi, perchè:

[a] risulta impossibile separare completamente i mezzi dai fini e conoscere tutte le conseguenze di una scelta
[b] è possibile separare completamente i mezzi dai fini e conoscere tutte le conseguenze di una scelta
[c] risulta impossibile separare completamente i mezzi dai fini, sebbene sia possibile conoscere tutte le conseguenze di una scelta
[d] è possibile separare completamente i mezzi dai fini, sebbene sia impossibile conoscere tutte le conseguenze di una scelta

---

[RIF. 2.182]

DOMANDA 2.182

L'approccio che si basa sul postulato che, nelle organizzazioni, per ogni problema esista sempre una e una sola soluzione ottimale e che tale soluzione possa essere raggiunta soltanto mediante l’adozione di adeguati metodi scientifici di ricerca è:

[a] il Taylorismo
[b] la Scuola delle relazioni umane
[c] il Total Quality Management
[d] la Teoria del processo lavorativo

[RIF. 2.183]

DOMANDA 2.183

Negli anni '30 del secolo scorso i lavori di Elton Mayo, principale esponente della Scuola delle Relazioni Umane, evidenziano:

[a] l'importanza del fattore umano, inteso come complesso dei fattori psicologici latenti che condizionano il comportamento manifesto dei soggetti, e il primato degli aspetti informali nell'organizzazione produttiva
[b] l'importanza del fattore tecnologico, inteso come complesso dei fattori tecnologici che condizionano il comportamento manifesto dei soggetti, e il primato degli aspetti informali nell'organizzazione produttiva
[c] l'importanza del fattore umano, inteso come forza lavoro di una organizzazione, e il primato degli aspetti formali nell'organizzazione produttiva
[d] l'importanza del fattore tecnologico, inteso come complesso dei fattori tecnologici che condizionano il comportamento manifesto dei soggetti e il primato degli aspetti strutturali nell'organizzazione produttiva

---

[RIF. 2.184]

DOMANDA 2.184

Chester Barnard nella sua teoria sull'impresa come sistema cooperativo (La funzione del dirigente, 1938) definisce l'efficienza come:

[a] la misura in cui un'organizzazione soddisfa le motivazioni individuali a far parte di un sistema cooperativo
[b] l'ottimizzazione del rapporto tra costo economico e risultato raggiunto
[c] la minimizzazione degli sprechi nel processo produttivo
[d] la capacità di raggiungere un determinato obiettivo

[RIF. 2.185]

DOMANDA 2.185

Secondo la teoria sull'impresa come sistema cooperativo di Chester Barnard (La funzione del dirigente, 1938), le funzioni specifiche dell'attività manageriale sono:

[a] assicurare un efficiente sistema di comunicazioni, garantire l'acquisizione regolare delle risorse necessarie per il funzionamento dell'organizzazione e determinare i fini dell'organizzazione
[b] determinare i fini dell'organizzazione, garantire le risorse necessarie e stimolare la competizione per il raggiungimento dei fini
[c] organizzare un sistema di comunicazioni, emettere ordini coerenti e garantirsi che vengano eseguiti dai sottoposti in maniera efficiente
[d] garantire le risorse necessarie per il funzionamento dell'organizzazione, emettere ordini e garantirsi che vengano eseguiti dai propri sottoposti in maniera efficace ed efficiente

---

[RIF. 2.186]

DOMANDA 2.186

Il Toyotismo ha tra i suoi tratti essenziali:

[a] la centralità del just-in-time, il coinvolgimento dei dipendenti nelle decisioni riguardanti la produzione e l'obiettivo della Qualità Totale
[b] la produzione di massa, la divisione burocratica del lavoro e l'obiettivo della Qualità Totale
[c] la centralità del just-in-time, la divisione burocratica del lavoro e il primato della quantità
[d] la produzione di massa, il coinvolgimento dei dipendenti nelle decisioni riguardanti la produzione e il primato della quantità

[RIF. 2.187]

DOMANDA 2.187

Per Robert K. Merton le conseguenze inattese del modello burocratico sono:

[a] l'incapacità addestrata di adattarsi al nuovo, il ritualismo burocratico, la creazione di uno spirito di corpo ed il contrasto tra azione burocratica e aspettative dell'utenza
[b] l'incapacità addestrata di adattarsi al nuovo, l'acquiescenza burocratica, la creazione di uno spirito di corpo ed il favoritismo
[c] la flessibilità rispetto al cambiamento, il ritualismo burocratico, l'impossibilità di creare uno spirito di corpo ed il favoritismo
[d] la flessibilità rispetto al cambiamento, l'acquiescenza burocratica, l'impossibilità di creare

uno spirito di corpo ed il contrasto tra azione burocratica e aspettative dell'utenza

---

[RIF. 2.188]

DOMANDA 2.188

Secondo Philip Selznick (Foundations of the Theory of Organizations, 1948), l'analisi struttural-funzionale delle organizzazioni ha come oggetto:

[a] le conseguenze inattese che scaturiscono dall'azione organizzativa
[b] la struttura e le funzioni delle organizzazioni
[c] le funzioni svolte dalle organizzazioni
[d] la leadership nelle organizzazioni

[RIF. 2.189]

DOMANDA 2.189

Secondo Philip Selznick (La leadership nelle organizzazioni, 1976), una delle funzioni della leadership, intesa come attività creativa che riguarda decisioni critiche, è:

[a] la definizione della missione e del ruolo istituzionale dell'organizzazione
[b] la garanzia del funzionamento efficace dell'organizzazione
[c] la garanzia del funzionamento efficiente dell'organizzazione
[d] la definizione delle procedure di funzionamento dell'organizzazione

---

[RIF. 2.190]

DOMANDA 2.190

Secondo Philip Selznick (La leadership nelle organizzazioni, 1976), una delle funzioni della leadership, intesa come attività creativa che riguarda decisioni critiche, è favorire:

[a] l'incorporazione istituzionale dello scopo, facendo sì che i soggetti dell'organizzazione interiorizzino mete da raggiungere e funzioni da svolgere
[b] il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione, favorendo un efficace svolgimento delle

funzioni assegnate alle sue unità

[c] l’adattamento dell’organizzazione alle condizioni esterne ed al suo ambiente, a partire da una ridefinizione efficiente delle sue procedure

[d] lo sviluppo di una pluralità di modi di pensare e di agire all’interno dell’organizzazione

---

[RIF. 2.191]

DOMANDA 2.191

Secondo Philip Selznick (La leadership nelle organizzazioni, 1976), una delle funzioni della leadership, intesa come attività creativa che riguarda decisioni critiche, è garantire:

[a] la difesa dell’integrità istituzionale

[b] la sopravvivenza inerziale dell’organizzazione

[c] l’adattamento dell’organizzazione all’ambiente esterno

[d] il funzionamento efficace ed efficiente dell’organizzazione

---

[RIF. 2.192]

DOMANDA 2.192

Secondo Philip Selznick (La leadership nelle organizzazioni, 1976), una delle funzioni della leadership, intesa come attività creativa che riguarda decisioni critiche, è:

[a] la composizione dei conflitti interni

[b] l’inibizione dei conflitti interni

[c] la protezione dai conflitti esterni

[d] la previsione dei conflitti esterni

[RIF. 2.193]

DOMANDA 2.193

Secondo Philip Selznick (La leadership nelle organizzazioni, 1976), i tre principali rischi per una leadership nelle organizzazioni sono:

[a] fuga nella tecnologia, opportunismo e utopismo
[b] autoritarismo, opportunismo e ritualismo
[c] autoritarismo, utilitarismo e utopismo
[d] fuga nella tecnologia, utilitarismo e ritualismo

[RIF. 2.194]

DOMANDA 2.194

Secondo Philip Selznick (La leadership nelle organizzazioni, 1976), si ha una fuga nella tecnologia quando la leadership nelle organizzazioni si concentra eccessivamente:

[a] sui mezzi e non problematizza i fini dell'organizzazione, assumendoli come scontati o imposti
[b] sugli aspetti tecnologici dell'organizzazione, considerandoli come il principale strumento per perseguire i fini
[c] sui fini dell'organizzazione, assumendo come dati e imposti i mezzi
[d] sul rapporto mezzi-fini nell'organizzazione

[RIF. 2.195]

DOMANDA 2.195

Secondo Peter Drucker e la sua concezione del management by objectives (1954), gli obiettivi definiti da un'organizzazione devono essere:

[a] concreti, verificabili, il più possibile quantificabili e raggiungibili in un tempo determinato
[b] concreti, prevedibili, quantificabili e raggiungibili in un tempo determinato
[c] non utopistici, verificabili, il più possibile quantificabili e raggiungibili nel breve periodo
[d] visionari, realistici, quantificabili e raggiungibili nel medio periodo

---

[RIF. 2.196]

DOMANDA 2.196

Secondo Amitai Etzioni (Complex Organizations, 1961), il carisma è una qualità riservata

unicamente ad una leadership:

[a] espressiva
[b] strumentale
[c] pragmatica
[d] manageriale

[RIF. 2.197]

DOMANDA 2.197

Amitai Etzioni (Complex Organizations, 1961), definisce ‘espressiva’ la leadership che esercita:

[a] un’influenza diffusa e intensa sulle convinzioni morali e i valori di coloro che riconoscono la sua autorità
[b] un controllo razionale sulle tecniche e le procedure di un’organizzazione complessa
[c] un’influenza diffusa e intensa sui comportamenti e le espressioni dei propri sottoposti
[d] un controllo informale sulle procedure di un’organizzazione complessa e sui comportamenti dei suoi membri

---

[RIF. 2.198]

DOMANDA 2.198

Secondo Pfeffer e Salancik (Il controllo esterno delle organizzazioni, 1978) l’efficienza, intesa come misura interna di performance che riguarda il rapporto tra la somma delle risorse utilizzate ed i risultati che si ottengono, è una misura:

[a] tecnica e neutrale che non considera le valutazioni di merito circa i beni prodotti o i servizi svolti
[b] di natura socio-politica che riguarda l’abilità delle organizzazioni nel soddisfare le domande che le sono rivolte dall’esterno
[c] tecnica e neutrale che riguarda l’abilità delle organizzazioni nel soddisfare le domande che le sono rivolte dai vertici istituzionali
[d] di natura socio-politica che considera le valutazioni di merito circa i beni prodotti o i servizi svolti

---

[RIF. 2.199]

DOMANDA 2.199

Powell e Di Maggio (Il nuovo istituzionalismo nell'analisi organizzativa, 1991) definiscono il campo organizzativo come:

[a] un'area riconosciuta di vita istituzionale che svolge un'ininterrotta azione di normazione e di controllo sull'attività delle organizzazioni
[b] un contesto indifferenziato e anonimo nel quale le organizzazioni sono libere di prendere le proprie decisioni
[c] un ambiente esterno in continua evoluzione che costringe le organizzazione ad adattarsi ed accettare compromessi
[d] un campo di organizzazioni legate tra loro da rapporti di competizione e collaborazione

---

[RIF. 2.200]

DOMANDA 2.200

Powell e Di Maggio (Il nuovo istituzionalismo nell'analisi organizzativa, 1991) individuano tre tipi di isomorfismo in un campo organizzativo:

[a] coercitivo, mimetico e normativo
[b] coercitivo, adattivo e resistente
[c] adattivo, mimetico e opportunistico
[d] opportunistico, resistente e normativo

[RIF. 2.201]

DOMANDA 2.201

Secondo Meyer e Rowan (The Structure of Educational Organizations, 1977, citato in G. Bonazzi, Storia del pensiero organizzativo, 2008) le organizzazioni operano in contesti:

[a] altamente istituzionalizzati che stabiliscono i criteri di razionalità a cui le organizzazioni devono attenersi
[b] a basso livello di istituzionalizzazione in cui le organizzazioni devono attenersi al criterio della razionalità economica

[c] altamente istituzionalizzati in cui le organizzazioni devono attenersi al criterio della razionalità strumentale

[d] a basso livello di istituzionalizzazione che stabiliscono i criteri di razionalità a cui le organizzazioni devono attenersi

---

[RIF. 2.202]

DOMANDA 2.202

Secondo Ball (The micro-politics of the school. Towards a theory of school organizations, 1987, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008), uno stile di leadership educativa può essere definito sulla base delle modalità attraverso cui viene:

[a] esercitato il controllo, gestita la partecipazione e organizzate le risposte nei confronti dell'opposizione

[b] esercitato il controllo, organizzato il middle management e gestite le transazioni nell'organizzazione

[c] gestite le transazioni nell'organizzazione, elaborata la vision e definita la mission dell'organizzazione

[d] gestita la partecipazione, elaborata la vision e organizzato il middle management

---

[RIF. 2.203]

DOMANDA 2.203

Secondo Ball (The micro-politics of the school. Towards a theory of school organizations, 1987, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008), un leader educativo che adotta uno stile interpersonale tende a definirsi e percepirsi:

[a] più come un professionista senior che come un capo, sollecitando gli insegnanti ad un'identità di professionisti

[b] come capo della scuola supportato da un team di collaboratori, attraverso i quali si relaziona al corpo insegnanti, mediante una struttura formale di incontri

[c] come capo politico e strategico dell'organizzazione che agisce attraverso il confronto e il dibattito con gli insegnanti per creare una vision condivisa

[d] come professionista senior dell'organizzazione, il cui compito è di puntare a limitare il dibattito sulle questioni controverse o a ridefinirle in modo da renderle non problematiche

---

[RIF. 2.204]

DOMANDA 2.204

In ‘The micro-politics of the school. Towards a theory of school organizations’ (1987, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008), S.J. Ball individua i seguenti quattro stili di leadership educativa:

[a] autoritario, manageriale, interpersonale e antagonista
[b] autoritario, manageriale, democratico e visionario
[c] trasformazionale, transazionale, interpersonale e antagonista
[d] trasformazionale, transazionale, democratico e visionario

---

[RIF. 2.206]

DOMANDA 2.206

Nella sua opera intitolata Il metodo delle scienze storico-sociali Max Weber (1967) afferma che “Il tipo ideale rappresenta un quadro concettuale, il quale come concetto limite ideale ...

[a] ...non è la realtà storica, e neppure la realtà’ ‘vera e propria'
[b] ...è la realtà storica ma non quella ‘vera e propria’
[c] ...non è la realtà storica ma solo quella ‘vera e propria’
[d] ...è sia realtà storica sia realtà’ ‘vera e propria’

[RIF. 2.207]

DOMANDA 2.207

Chi afferma che “il potere è inscindibile dall'amministrazione perché ogni potere si manifesta e funziona come amministrazione e ogni amministrazione richiede in qualche modo il potere” ?

[a] Max Weber
[b] Karl Marx
[c] Frederick W. Taylor
[d] Talcott Parsons

[RIF. 2.208]

DOMANDA 2.208

Max Weber in "Economia e società" (1995) definisce il potere come:

[a] la capacità di far valere, anche di fronte ad un’opposizione, la propria volontà
[b] l’imposizione dispotica dell’autorità di una persona, di un ente, di una categoria in un dato campo
[c] l’autorevolezza derivante da una superiorità morale ed intellettuale
[d] il dominio della pubblica amministrazione

[RIF. 2.211]

DOMANDA 2.211

Per Max Weber ciò che differenzia il potere dall'autorità è (Economia e Società, 1995):

[a] il riconoscimento del diritto di comandare e del dovere di obbedire
[b] il riconoscimento del diritto di comandare senza che sia necessariamente riconosciuto il dovere di obbedire
[c] il diritto di comandare non necessariamente riconosciuto, mentre lo è il dovere di obbedire
[d] il diritto di comandare e il dovere di obbedire non devono essere necessariamente riconosciuti

---

[RIF. 2.212]

DOMANDA 2.212

In "Economia e società" (1995), Max Weber individua tre tipi puri di potere legittimo:

[a] tradizionale, carismatico, legale (o razionale)
[b] tradizionale, carismatico, illegale
[c] tradizionale, autoritario, legale (o razionale)
[d] innovativo, carismatico, legale (o razionale)

[RIF. 2.213]

DOMANDA 2.213

Secondo Max Weber il potere carismatico è un potere (Economia e società, 1995):

[a] legittimo
[b] razionale
[c] illegittimo
[d] inesistente

[RIF. 2.215]

DOMANDA 2.215

Per Weber il potere carismatico si fonda (Economia e società, 1995)

[a] sulla dedizione straordinaria al carattere sacro o alla forza eroica o al valore esemplare di una persona e degli ordinamenti rivelati o creati da essa.
[b] sulla credenza quotidiana della sacralità delle tradizioni valide da sempre e nella legittimità di coloro che sono chiamati a rivestire una autorità;
[c] sulla credenza della legalità di ordinamenti deliberati e del diritto di comando di coloro che sono chiamati ad esercitare il potere in base ad essi
[d] sulla dedizione straordinaria al carattere sacro o alla forza eroica o al valore esemplare di una persona e del diritto di comando di coloro che sono chiamati ad esercitare il potere in base ad essi

---

[RIF. 2.216]

DOMANDA 2.216

Per Weber il potere legale si fonda (Economia e società, 1995):

[a] sulla credenza della legalità di ordinamenti decretati e del diritto di comando di coloro che sono chiamati ad esercitare il potere in base ad essi
[b] sulla credenza quotidiana della sacralità delle tradizioni valide da sempre e nella legittimità di coloro che sono chiamati a rivestire una autorità;

[c] sulla dedizione straordinaria al carattere sacro o alla forza eroica o al valore esemplare di una persona e degli ordinamenti rivelati o creati da essa

[d] sulla dedizione straordinaria al carattere sacro o alla forza eroica o al valore esemplare di una persona e del diritto di comando di coloro che sono chiamati ad esercitare il potere in base ad essi

---

[RIF. 2.217]

DOMANDA 2.217

La burocrazia è per Max Weber la tipica forma di apparato amministrativo connessa al (Economia e società 1995):

[a] potere razionale-legale

[b] potere carismatico

[c] potere tradizionalej

[d] potere razionale-legale, carismatico e tradizionale

[RIF. 2.218]

DOMANDA 2.218

Max Weber, in Economia e società (1995), definisce la burocrazia come l'organizzazione permanente della cooperazione tra:

[a] un grande numero di individui ciascuno dei quali svolge una funzione specializzata

[b] un grande numero di individui con funzioni generiche

[c] una élite di individui ciascuno dei quali svolge una funzione specializzata

[d] una élite di individui con funzioni generiche

[RIF. 2.220]

DOMANDA 2.220

In Economia e società (1995), Weber sostiene che i sei "ordinamenti societari" attraverso i quali si rapprende l'agire sociale sono:

[a] l’economia, le strutture politiche, la religione, il diritto, i gruppi di status e le organizzazioni universali

[b] l’economia, le strutture sociali, la religione, il diritto, i gruppi di status e le organizzazioni universali

[c] l’economia, le strutture politiche, la religione, il diritto, i gruppi di status e le organizzazioni locali

[d] l’economia, le strutture politiche, la religione, il diritto, la dirigenza e le organizzazioni locali

---

[RIF. 2.221]

DOMANDA 2.221

Per Weber (Economia e società, 1995) la burocrazia è l’apparato amministrativo per l’esercizio del potere legale fondato su:

[a] norme e regole vigenti

[b] carisma del leader

[c] tradizioni tramandate

[d] norme, carisma e tradizioni

[RIF. 2.222]

DOMANDA 2.222

Per Weber (Economia e società, 1995) l’apparato amministrativo tipico del potere legale è:

[a] la burocrazia

[b] la dittatura

[c] la democrazia

[d] l’anarchia

[RIF. 2.223]

DOMANDA 2.223

Weber individua quattro tipi di azione (Economia e società, 1995):

[a] razionale rispetto alla scopo, razionale rispetto al valore, non razionale affettiva e non razionale tradizionale

[b] razionale rispetto alla scopo, razionale rispetto al valore, razionale affettiva e razionale tradizionale

[c] razionale affettiva, non razionale affettiva, razionale tradizionale e non razionale tradizionale

[d] razionale rispetto alla scopo, razionale rispetto al valore, non razionale rispetto alla scopo e non razionale rispetto al valore

---

[RIF. 2.224]

DOMANDA 2.224

Per Weber le azioni possono essere (Economia e società, 1995):

[a] sia razionali sia non razionali

[b] solo razionali

[c] solo non razionali

[d] prevalentemente irrazionali

[RIF. 2.225]

DOMANDA 2.225

Secondo Daniel Goleman (2012) lo stile di leadership denominato coach è indicato quando si vuol fare eccellere il gruppo:

[a] attraverso il miglioramento delle prestazioni dei singoli membri

[b] favorendo le relazioni interpersonali fra i membri

[c] puntando sull'ascolto e sulla valorizzazione dei membri

[d] mediante direttive e norme chiare ed esplicite

[RIF. 2.226]

DOMANDA 2.226

Per Max Weber la burocrazia (1995) ha dei propri principi di funzionamento riconducibili:

[a] alla competenza di autorità definite, alla gerarchia degli uffici, al segreto di ufficio, alla preparazione specializzata dei burocrati e al sistema di regole generali
[b] al principio di conoscenze di autorità definite, al principio di gerarchia degli uffici, al segreto di ufficio, alla preparazione specializzata dei burocrati e a un sistema di regole generali
[c] al principio di competenza di autorità definite, al principio di uguaglianza degli uffici, al segreto di ufficio, alla preparazione specializzata dei burocrati e a un sistema di regole generali
[d] al principio di competenza di autorità definite, al principio di gerarchia degli uffici, al segreto di ufficio, alla preparazione specializzata dei burocrati e a un sistema di regole specific

---

[RIF. 2.227]

DOMANDA 2.227

Henry Fayol individua cinque funzioni aziendali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali (Ed. It 2011):

[a] tecnica, commerciale, della sicurezza, della contabilità e direttiva
[b] tecnica, commerciale, istituzionale, della contabilità e direttiva
[c] tecnica, commerciale, della sicurezza, organizzativa e direttiva
[d] tecnica, produttiva, della sicurezza, della contabilità e direttiva

---

[RIF. 2.228]

DOMANDA 2.228

Chi ha teorizzato che le cinque funzioni aziendali per migliorare il lavoro sono la funzione tecnica, la funzione commerciale, la funzione di sicurezza, la funzione di contabilità e la funzione direttiva?

[a] Henry Fayol
[b] Max Weber
[c] Karl Marx
[d] Frederick Winslow Taylor

[RIF. 2.229]

DOMANDA 2.229

Secondo Henry Fayol le cinque funzioni/azioni chiave del management industriale sono (Ed It. 2011):

[a] pianificare, organizzare, comandare, coordinare, controllare
[b] pianificare, organizzare, amministrare, coordinare, controllare
[c] pianificare, gestire, comandare, coordinare, controllare
[d] pianificare, organizzare, comandare, dirigere, controllare

---

[RIF. 2.230]

DOMANDA 2.230

Secondo Henry Fayol i principi di direzione che regolano la progettazione di un'organizzazione sono (Ed It. 2011):

[a] la divisione del lavoro direzionale, l'unità di comando, il principio scalare, il bilanciamento tra autorità e responsabilità, la distinzione tra line e staff
[b] la divisione del lavoro direzionale, l'unità di comando, il principio scalare, il bilanciamento tra autorità e responsabilità, la indistinguibilità tra line e staff
[c] l'unione del lavoro direzionale, l'unità di comando, il principio scalare, il bilanciamento tra autorità e responsabilità, la distinzione tra line e staff
[d] la divisione del lavoro direzionale, la divisione di comando, il principio scalare, il bilanciamento tra autorità e responsabilità, la distinzione tra line e staff

---

[RIF. 2.231]

DOMANDA 2.231

Secondo Henry Fayol i leader devono avere qualità specifiche (Ed. It 2011). Queste qualità:

[a] non sono innate, si possono acquisire solo attraverso l'esperienza e la formazione
[b] non sono innate, si possono acquisire attraverso l'esperienza e la formazione solo se si appartiene ad una determinata classe sociale
[c] sono un diritto di nascita solo se l'azienda che si amministra è tramandata "da padre in

figlio”

[d] sono innate, un leader è leader indipendentemente dal possesso di un’azienda

---

[RIF. 2.232]

DOMANDA 2.232

Il presupposto fondamentale su cui si basa la Teoria Economica dell’Organizzazione Scientifica del Lavoro di Frederick W. Taylor (2004) è che:

[a] la migliore produzione si determina quando a ogni lavoratore è affidato un compito specifico, da svolgere in un determinato tempo e in un determinato modo

[b] la migliore produzione si determina quando a ogni lavoratore è affidato un compito generico, da svolgere in un determinato tempo e in un determinato modo

[c] la migliore produzione si determina quando a ogni lavoratore è affidato un compito specifico da svolgere in un tempo indefinito e in un determinato modo

[d] la migliore produzione si determina quando a ogni lavoratore è affidato un compito specifico che sia però da svolgere nei tempi e nei modi valutati/scelti dal singolo lavoratore

---

[RIF. 2.233]

DOMANDA 2.233

La Teoria Economica dell’Organizzazione Scientifica del Lavoro di Frederick W. Taylor (2004) diede origine:

[a] alla prima catena di montaggio introdotta negli stabilimenti della Ford Motor Company nel 1913

[b] ai sindacati di categoria

[c] all'espressione “risorse umane”

[d] all'idea di forza lavoro

[RIF. 2.236]

DOMANDA 2.236

Nella scuola dell’autonomia l’obiettivo principale della comunicazione tra scuola e famiglia è:

[a] coinvolgere le famiglie nelle scelte educative fondamentali e nelle attività della scuola
[b] informare le famiglie sugli orari di ricevimento dei docenti e della segreteria
[c] comunicare alle famiglie l'andamento scolastico dei figli e le eventuali problematiche
[d] informare le famiglie delle scelte educative fondamentali e delle attività della scuola

---

[RIF. 2.237]

DOMANDA 2.237

Gli obiettivi del Patto di Corresponsabilità Educativa (D.P.R. n. 235/2007) sono:

[a] la definizione condivisa dei diritti e dei doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
[b] la definizione condivisa dei diritti da parte della istituzione scolastica autonoma e delle famiglie nel rapporto tra scuola e famiglia e la sottoscrizione dei doveri da parte degli studenti
[c] la definizione condivisa dei diritti da parte del MIUR e della istituzione scolastica autonoma nel rapporto tra scuola e famiglia e la sottoscrizione dei doveri da parte delle famiglie e degli studenti
[d] l’individuazione da parte dell’istituzione scolastica dei percorsi formativi di ogni singolo studente

---

[RIF. 2.238]

DOMANDA 2.238

Il Patto di Corresponsabilità Educativa è (D.P.R. n. 235/2007):

[a] il documento sottoscritto da genitori e studenti al momento dell’iscrizione scolastica che chiarisce i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e che si impegnano a rispettare
[b] il documento sottoscritto dagli alunni al momento dell’iscrizione a scuola che chiarisce i principi e i comportamenti che gli stessi devono condividere e che si impegnano a rispettare
[c] il documento sottoscritto dalle famiglie al momento dell’iscrizione a scuola che chiarisce i principi e i comportamenti che gli alunni devono condividere e che i familiari si impegnano a far rispettare
[d] il documento sottoscritto all'inizio di ogni Anno Scolastico dal dirigente scolastico, dagli

insegnanti e dal personale ATA nel quale si impegnano a coinvolgere gli studenti e le loro famiglie nei percorsi formativi in un'ottica di condivisione.

[RIF. 2.239]

DOMANDA 2.239

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è stato sancito dal:

[a] D.P.R. n. 235/2007
[b] D.P.R n. 249/1998
[c] D. M. n. 14/2002
[d] D.P.R. n. 301/2005

[RIF. 2.240]

DOMANDA 2.240

Quale D.P.R. ha segnato l'avvio della partecipazione dei genitori e degli studenti nella gestione della scuola "dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica?

[a] D.P.R. n. 416/1974
[b] D.P.R. n. 249/1998
[c] D.M. n. 14/2002
[d] D.P.R. n. 301/2005

[RIF. 2.241]

DOMANDA 2.241

Cosa è il FoNAGS - Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori operanti nella Scuola (D.M. n. 14/2002)?

[a] È un organo di rappresentanza che garantisce una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche favorendo il dialogo tra MIUR e le associazioni dei genitori

[b] È un organo di rappresentanza che garantisce una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche favorendo il dialogo tra le Direzioni degli Uffici Scolastici Regionali e le associazioni dei genitori

[c] È un organo di rappresentanza che garantisce una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche favorendo il dialogo tra le Direzioni degli Uffici di Ambito territoriale e le associazioni dei genitori

[d] È un organo di rappresentanza che garantisce una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche favorendo il dialogo tra gli studenti e le associazioni dei genitori

---

[RIF. 2.242]

DOMANDA 2.242

Quale Decreto ha istituito il FoNAGS - Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori operanti nella Scuola?

[a] D. M. n. 14/2002

[b] D.P.R. n. 416/1974

[c] D.P.R. n. 249/1998

[d] D.P.R. n. 301/2005

[RIF. 2.244]

DOMANDA 2.244

Qual è la funzione del Fonags - Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori operanti nella Scuola (D. M. n. 14/2002)?

[a] Valorizzare la componente dei genitori nelle scuole e assicurare una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche

[b] Favorire il dibattito tra genitori sulle scelte formative dei propri figli

[c] Valorizzare la componente dei genitori nelle scuole e favorire la partecipazione delle famiglie alla vita delle scuole

[d] Favorire la partecipazione delle famiglie alla vita delle scuole e assicurare l’interazione fra istituzione scolastica e realtà locale

---

[RIF. 2.246]

DOMANDA 2.246

Le associazioni che fanno parte del Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori operanti nella Scuola sono (D. D. n. 915/2014):

[a] l'Associazione genitori di omosessuali, il Coordinamento delle associazioni familiari adottive e affidatarie in rete, l'Associazione italiana genitori, Associazione genitori scuole cattoliche, il Coordinamento democratico genitori, l'Associazione famiglia e scuola e il Movimento italiano genitori

[b] l'Associazione italiana genitori, il Coordinamento democratico genitori, l'Associazione famiglia e scuola e il Movimento italiano genitori

[c] l'Associazione genitori di omosessuali, il Coordinamento delle associazioni familiari adottive e affidatarie in rete, Associazione genitori scuole cattoliche e il Coordinamento democratico genitori

[d] tutte le associazioni di genitori che si sono costituite prima del 2014

[RIF. 2.247]

DOMANDA 2.247

Il D. M. n. 14/2002 stabilisce che il Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori operanti nella Scuola debba essere composto da:

[a] le associazioni dei genitori maggiormente rappresentative

[b] le associazioni dei genitori costituitesi prima del D. M. n. 14/2002

[c] le associazioni dei genitori costituitesi dopo il D. M. n. 14/2002

[d] le associazioni dei genitori e i genitori non appartenenti ad alcuna associazione

---

[RIF. 2.248]

DOMANDA 2.248

Il 12 ottobre 2010 viene siglato il protocollo di intesa tra MIUR, il Dipartimento per le Pari Opportunità e il Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori operanti nella Scuola che stabilisce l'impegno di tutte le parti per:

[a] prevenire e contrastare ogni forma di violenza e intolleranza tra i giovani

[b] favorire le pari opportunità tra i giovani in campo formativo
[c] incoraggiare le donne nei percorsi di istruzione superiore
[d] inibire la dispersione scolastica femminile

[RIF. 2.249]

DOMANDA 2.249

IL D.M. n. 14/2002 istituisce:

[a] il Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori operanti nella Scuola - FoNAGS
[b] i Forum Regionali dei Genitori della Scuola – FoRAGS
[c] i Forum Provinciali dei Genitori della Scuola - FoPAGS
[d] lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti

[RIF. 2.250]

DOMANDA 2.250

I Forum Regionali dei Genitori della Scuola (FoRAGS) sono stati istituiti con il:

[a] D.P.R. n. 301/2005
[b] D.P.R. n. 416/1974
[c] D.P.R. n. 249/1998
[d] D. M. n. 14/2002

[RIF. 2.251]

DOMANDA 2.251

Secondo Spender (1993) l'incrocio tra conoscenza tacita e sociale è:

[a] una conoscenza collettiva
[b] una conoscenza scientifica
[c] una conoscenza inconscia

[d] una conoscenza conscia

[RIF. 2.252]

DOMANDA 2.252

Secondo De Toni e Fornasier (2012) se la codificazione è assente e la condivisione è presente si ha conoscenza:

[a] tacita collettiva
[b] esplicita
[c] tacita individuale
[d] implicita

[RIF. 2.253]

DOMANDA 2.253

Secondo Garvin (1993) l'Organizational Learning è un'organizzazione che possiede le capacità di:

[a] creare, acquisire e trasferire conoscenza e di modificare il proprio comportamento sulla base di questa nuova conoscenza
[b] leggere, codificare e interpretare gli avvenimenti passati all'interno delle routine per guidare il proprio comportamento
[c] creare, migliorare e diversificare le attività attraverso una migliore conoscenza e comprensione
[d] capire, interpretare e valutare se, attraverso il suo processo di informazione, cambia il suo potenziale comportamento

---

[RIF. 2.254]

DOMANDA 2.254

Nell'Organizational Learning Cycle (Sanchez, 2005) vi è valutazione e selezione di conoscenza:

[a] dei gruppi da altri gruppi

[b] dei gruppi da altri individui

[c] degli individui da altri gruppi

[d] degli individui da altri individui

[RIF. 2.255]

DOMANDA 2.255

Nel modello Organizational Knowledge Creation di Nonaka (1994) la "combinazione" è il processo che permette di:

[a] standardizzare e applicare le conoscenze e le informazioni esplicite, supportato sia da tecnologie computer-based sia da strumenti web-based

[b] condividere e creare conoscenza tacita attraverso osservazioni dirette e condivisione di esperienze

[c] convertire la conoscenza tacita in esplicita, articolandola e codificandola attraverso la condivisione di riflessioni e la stesura di documenti

[d] fare propria la conoscenza esplicita attraverso l'apprendimento, il quale può avvenire sia attraverso esperienze concrete sia tramite lettura e riflessione

---

[RIF. 2.256]

DOMANDA 2.256

Nonaka e Konno (1998) individuano 4 tipologie di "Ba", ovvero di contesti condivisi nei quali la conoscenza viene creata, condivisa e utilizzata. Nel cosiddetto "Interacting Ba" vi è la conversione di conoscenza:

[a] tacita in esplicita

[b] tacita in tacita

[c] esplicita in esplicita

[d] esplicita in tacita

[RIF. 2.257]

DOMANDA 2.257

Secondo Choo (1998) nel prendere decisioni (Decision Making) l'organizzazione deve bilanciare:

[a] improvvisazione e controllo, evoluzione e progettazione
[b] ambiguità e chiarezza, diversità e consensi
[c] conoscenza tacita ed esplicita e scegliere tra exploration e exploitation
[d] interpretazione razionale e osservazione dall'ambiente esterno

---

[RIF. 2.258]

DOMANDA 2.258

Una comunità di pratica secondo Wenger et al. (2002) è definita dalla combinazione dei seguenti elementi:

[a] dominio, comunità, pratica
[b] dominio, relazione, organizzazione
[c] potere, comunità, pratica
[d] leadership, comunità, individuo

[RIF. 2.259]

DOMANDA 2.259

Secondo la Teoria dell'azione organizzativa l'organizzazione è:

[a] un insieme di elementi oggettivi e soggettivi che vanno studiati congiuntamente
[b] un progetto razionale, ovvero una struttura definita ex ante per aumentare la produttività di ciascun lavoratore
[c] l'integrazione sociale dei soggetti in cui ogni membro si configura come un portatore di risorse cognitive, di creatività e di adattamento
[d] la distinzione tra lavoro cognitivo, compito primario della direzione, e lavoro esecutivo, compito primario dell'operaio

---

[RIF. 2.260]

DOMANDA 2.260

Secondo Jasimuddin et al. (2005) la conoscenza esplicita ha un contenuto:

[a] codificato e una facile articolazione
[b] codificato e una difficile articolazione
[c] non codificato e una difficile articolazione
[d] non codificato e una facile articolazione

[RIF. 2.261]

DOMANDA 2.261

Secondo la distinzione di Casselman e Samson (2005), tra gli aspetti sociali della conoscenza vi è:

[a] la posizione sociale
[b] la conoscenza attuale
[c] la dipendenza dal percorso
[d] la profondità di significato

[RIF. 2.262]

DOMANDA 2.262

Secondo la classificazione di Stenmark (2002) le conoscenze sono:

[a] esperienze, valori, visioni e informazioni contestuali
[b] fatti organizzati per descrivere una situazione o una condizione
[c] dati con significati
[d] simboli non ancora interpretati

[RIF. 2.264]

DOMANDA 2.264

Un problema complesso (De Toni e Comello, 2005) è caratterizzato da:

[a] molte relazioni lineari e non lineari tra le variabili
[b] poche relazioni lineari tra le variabili
[c] molte relazioni lineari tra le variabili
[d] poche relazioni non lineari tra le variabili

[RIF. 2.265]

DOMANDA 2.265

Secondo Ilya Prigogine i sistemi complessi sono:

[a] sia in equilibrio che in non-equilibrio
[b] in equilibrio
[c] in non-equilibrio
[d] chiusi

[RIF. 2.266]

DOMANDA 2.266

Secondo Gharajedaghi (1999) bassa integrazione e alta differenziazione caratterizzano:

[a] la complessità caotica
[b] la complessità organizzata
[c] la semplicità organizzata
[d] la semplicità caotica

[RIF. 2.267]

DOMANDA 2.267

L'orlo del caos (Battram, 1999) è un luogo caratterizzato:

[a] dall'ordine e dal disordine
[b] dall'ordine
[c] dal disordine
[d] dal caos

[RIF. 2.268]

DOMANDA 2.268

Nonaka e Konno (1998) individuano 4 tipologie di "Ba", ovvero di contesti condivisi nel quali la conoscenza viene creata, condivisa e utilizzata. Nell'Exercising Ba la conversione di conoscenza avviene:

[a] tramite il training on the job
[b] in un luogo destinato all'interazione e alla discussione creativa all'interno di gruppi o team
[c] attraverso l'interazione personale fra gli individui
[d] tramite la disponibilità di tecnologie dell'informazione

[RIF. 2.269]

DOMANDA 2.269

Secondo Gharajedaghi (1999) un sistema organizzativo complesso è un sistema:

[a] "a molte menti"
[b] "senza mente"
[c] "a una mente"
[d] "a poche menti"

[RIF. 2.270]

DOMANDA 2.270

Secondo Gharajedaghi (1999) l'orientamento "inventivo" del manager è caratterizzato da:

[a] un'alta tendenza a trovare differenze

[b] una media tendenza a trovare differenze
[c] una bassa tendenza a trovare differenze
[d] un'inesistente tendenza a trovare differenze

[RIF. 2.271]

DOMANDA 2.271

All'apice dei processi di empowerment (Bartezzaghi et al., 1999) la delega di potere e autorità è:

[a] alta e le competenze richieste al personale sono molte e complesse
[b] alta e le competenze richieste al personale sono poche e semplici
[c] bassa e le competenze richieste al personale sono molte e complesse
[d] bassa e le competenze richieste al personale sono poche e semplici

---

[RIF. 2.272]

DOMANDA 2.272

All'apice dei processi di empowerment (Bartezzaghi et al. 1999) vi è:

[a] responsabilità sulle decisioni
[b] autonomia di decisione
[c] partecipazione alle decisioni
[d] contributo di idee e informazioni

[RIF. 2.273]

DOMANDA 2.273

Secondo Gharajedaghi (1999) quando tra persone vi è compatibilità nei mezzi ma non nei fini si ha:

[a] coalizione
[b] cooperazione
[c] competizione

[d] conflitto

[RIF. 2.274]

DOMANDA 2.274

Secondo Stacey (1996) con un basso grado di certezza e un alto grado di accordo si ha:

[a] complessità
[b] caos
[c] pianificazione
[d] controllo

[RIF. 2.275]

DOMANDA 2.275

Mintzberg (1978 e 1985) propone il modello della strategia emergente, ovvero quella strategia:

[a] non intenzionale e imprevista
[b] intenzionale ma imprevista
[c] non intenzionale ma prevista
[d] intenzionale e prevista

[RIF. 2.276]

DOMANDA 2.276

L'analisi SWOT (1964) è utilizzata nella pianificazione strategica per valutare:

[a] i punti di forza e di debolezza dell'azienda
[b] lo sviluppo e la diversificazione del prodotto
[c] il tasso di crescita del mercato
[d] l'attrattività del mercato

[RIF. 2.277]

DOMANDA 2.277

Secondo De Toni, Comello e Ioan (2011) l'auto-organizzazione è caratterizzata da processi:

[a] bottom-up e interazioni locali
[b] bottom-up e interazioni esterne
[c] top-down e interazioni esterne
[d] top-down e interazioni locali

[RIF. 2.278]

DOMANDA 2.278

Secondo De Toni, Comello e Ioan (2011) il principio organizzativo della "riconfigurazione" riguarda l'area organizzativa:

[a] della progettazione della struttura
[b] del coordinamento del lavoro
[c] dei processi decisionali
[d] dei sistemi di controllo

[RIF. 2.279]

DOMANDA 2.279

Secondo De Toni, Comello e Ioan (2011) il principio organizzativo dell' "interconnessione" ha come estremi la coppia:

[a] accentramento - decentramento
[b] struttura meccanica - struttura organica
[c] differenziazione competenze - integrazione competenze
[d] standardizzazione - adattamento reciproco

[RIF. 2.280]

DOMANDA 2.280

Secondo De Toni, Siagri e Battistella (2015), sistemi interdipendenti, presente molteplice, passato intrecciato e futuro imprevedibile caratterizzano il cambiamento:

[a] interconnesso
[b] accelerato
[c] discontinuo
[d] continuo

[RIF. 2.281]

DOMANDA 2.281

Di fronte a un cambiamento di tipo "discontinuo" (De Toni, Siagri, Battistella, 2015), la risposta in termini di prestazione prevalente è:

[a] la resilienza
[b] la tempestività
[c] la flessibilità
[d] la fermezza

[RIF. 2.282]

DOMANDA 2.282

Di fronte a un cambiamento di tipo "accelerato" (De Toni, Siagri e Battistella, 2015), la risposta in termini di metodologia di foresight prevalente è:

[a] comprendere i trend
[b] cogliere i segnali deboli
[c] costruire scenari
[d] guardare al passato

[RIF. 2.283]

DOMANDA 2.283

Nel monitoraggio dell'ambiente esterno le "wild card" (Mendosa, Pina, Cunha, Kaivo-oja e Ruff, 2004) sono segnali:

[a] imprevisti e non identificabili
[b] forti e identificabili
[c] deboli e non identificabili
[d] previsti e identificabili

[RIF. 2.284]

DOMANDA 2.284

Il Corporate foresight si distingue dal Corporate forecasting (Cuhls, 2003) per la prospettiva:

[a] sistemica
[b] lineare
[c] storica
[d] semplice

[RIF. 2.285]

DOMANDA 2.285

Secondo Choi e Pak (2006) il principio regolatore dell'interdisciplinarità è:

[a] l'interattività
[b] l'additività
[c] il principio olistico
[d] la giustapposizione

[RIF. 2.286]

DOMANDA 2.286

Secondo il National Research Council (A framework for K-12 science education, 2012) "criticare, argomentare e analizzare" sono pratiche legate all'attività del:

[a] valutare
[b] investigare
[c] spiegare
[d] raccogliere dati

[RIF. 2.287]

DOMANDA 2.287

Un sistema complesso è costituito da:

[a] numerose connessioni non lineari
[b] numerose connessioni lineari
[c] poche connessioni non lineari
[d] poche connessioni lineari

[RIF. 2.288]

DOMANDA 2.288

L'auto-organizzazione è caratterizzata da ambiente:

[a] instabile e proprietà emergenti
[b] stabile e proprietà base
[c] instabile e proprietà base
[d] stabile e proprietà emergenti

[RIF. 2.289]

DOMANDA 2.289

L'approccio sistemico (De Rosnay, 1977) considera:

[a] gli effetti delle interazioni
[b] la natura delle interazioni
[c] un'interazione per volta
[d] una variante per volta

[RIF. 2.290]

DOMANDA 2.290

Secondo Davis, Eisenhardt e Bingham (2009), all'aumentare del numero di regole, le performance di un'organizzazione tendenzialmente:

[a] diminuiscono
[b] aumentano
[c] non variano
[d] alcune aumentano e altre diminuiscono

[RIF. 2.291]

DOMANDA 2.291

Secondo Plowman, Solansky, Beck, Baker, Kulkarni e Travis (2007) i leader che operano nei sistemi complessi:

[a] attivano l'organizzazione
[b] controllano l'organizzazione
[c] modellano l'organizzazione
[d] gestiscono l'organizzazione

[RIF. 2.292]

DOMANDA 2.292

Secondo la teoria della motivazione di Herzberg (1959) i fattori motivazionali sono:

[a] il riconoscimento del successo
[b] la retribuzione
[c] le condizioni di lavoro
[d] lo status

[RIF. 2.293]

DOMANDA 2.293

Secondo Eisenhardt e Sull (2001) quando il numero di regole semplici in gioco in un processo decisionale sono poche, le persone:

[a] danno il meglio
[b] sono dominate dal caos
[c] danno poco
[d] perdono creatività

[RIF. 2.294]

DOMANDA 2.294

Secondo il modello di Ulrich e Smallwood (2004), l'incrocio tra capacità sociali e organizzazione dà luogo a:

[a] capability organizzative
[b] core competence organizzative
[c] competenze funzionali individuali
[d] abilità individuali di leadership

[RIF. 2.295]

DOMANDA 2.295

Il rapporto Oecd sulla natura dell’apprendimento (The Nature of learning, 2010) conclude che,

per raggiungere le competenze del 21° secolo, gli ambienti di apprendimento devono basarsi su un numero di principi. Quanti?

[a] Sette
[b] Cinque
[c] Tre
[d] Due

[RIF. 2.296]

DOMANDA 2.296

Date determinate condizioni minime (un computer, una connessione ad alta velocità, dei compagni), secondo Sugata Mitra (2005, 2010) l'education è un sistema che:

[a] si auto-organizza
[b] non basta a se stesso
[c] risulta poco efficace
[d] si auto-determina

[RIF. 2.298]

DOMANDA 2.298

Secondo lo studio di Sugata Mitra "Hole-in-the-wall" condotto a Kalikuppam in India (Mitra e Dangwal, 2010), gli studenti senza supervisione di un adulto raggiungono:

[a] gli stessi risultati della scuola locale pubblica
[b] gli stessi risultati della scuola urbana privata
[c] risultati più bassi della scuola locale pubblica
[d] gli stessi risultati della scuola locale pubblica e della scuola urbana privata

---

[RIF. 2.299]

DOMANDA 2.299

Secondo Williams, Karousou e Mackness (2011), nelle "reti di apprendimento emergente" l’apprendimento è creato e distribuito:

[a] dagli studenti
[b] dagli studenti e dai genitori
[c] dagli studenti e dagli insegnanti
[d] dagli insegnanti

[RIF. 2.300]

DOMANDA 2.300

Secondo lo studio Innovative Learning Environments (Oecd, 2013), oltre ai discenti e agli educatori gli elementi chiave di ogni ambiente di apprendimento sono:

[a] i contenuti e le risorse
[b] gli spazi e i tempi
[c] le conoscenze e le tecnologie
[d] i genitori e la comunità locale

[RIF. 2.301]

DOMANDA 2.301

Secondo la Oecd, quando l'apprendimento non è organizzato, non ha obiettivi e non è intenzionale viene definito apprendimento:

[a] informale
[b] non-formale
[c] formale
[d] non strutturato

[RIF. 2.303]

DOMANDA 2.303

L'Oecd-Ceri, nel programma “Schooling for tomorrow”, immagina sei scenari possibili della scuola del futuro (Oecd, What schools for the future, 2001). Lo scenario più probabile è:

[a] la scuola come organizzazione focalizzata sull’apprendimento
[b] la scuola come rete di discenti e società della rete
[c] la scuola come estensione del modello di mercato
[d] la scuola come centro sociale

[RIF. 2.305]

DOMANDA 2.305

In un seminario patrocinato dalla fondazione Atlantic Philanthropies tenutosi a Dublino nel luglio 2006 (Sugrue, 2008) sul futuro del cambiamento scolastico, i più ottimisti:

[a] pensano che il futuro del cambiamento non può che venire dal basso
[b] sono scettici sulle possibilità di scenari provenienti dal basso
[c] mettono in evidenza le incoerenze e i disastri provocati da decisioni prese dall’alto
[d] pensano che il futuro del cambiamento non può che venire dall'alto

---

[RIF. 2.306]

DOMANDA 2.306

Karl E. Weick - autorevole professore statunitense di psicologia e di comportamento organizzativo - in un suo celebre articolo (1976) colloca le scuole all’interno delle organizzazioni caratterizzate da legami:

[a] deboli
[b] forti
[c] flessibili
[d] rigidi

[RIF. 2.308]

DOMANDA 2.308

Il movimento internazionale dello School Effectiveness è maggiormente interessato a:

[a] le scuole che sono efficaci
[b] i processi di miglioramento della scuola
[c] il modo in cui nelle scuole si può concretamente realizzare il cambiamento
[d] come le scuole possono diventare efficaci

[RIF. 2.309]

DOMANDA 2.309

Il movimento internazionale dello School Improvement è maggiormente interessato a:

[a] i processi di miglioramento della scuola
[b] i cambiamenti nei rendimenti scolastici
[c] l'efficacia delle scuole
[d] i risultati cognitivi degli alunni

[RIF. 2.310]

DOMANDA 2.310

Secondo De Toni e Barbaro (2010), quando il raggiungimento della meta è possibile e la persona è caratterizzata da auto-motivazione e auto-sufficienza, siamo in presenza di un:

[a] self-leader
[b] eroe
[c] novizio
[d] senior

[RIF. 2.311]

DOMANDA 2.311

Secondo De Toni e De Marchi (2018) un sistema sociale caratterizzato da retroazioni e da un

ordine emergente dal basso (senza vere e proprie unità o funzioni di controllo), viene definito un sistema:

[a] auto-organizzato
[b] auto-gestito
[c] laissez-faire
[d] auto-diretto

[RIF. 2.312]

DOMANDA 2.312

Secondo De Toni, Comello e Ioan (2011) l'interconnessione è la capability organizzativa tipica del modello organizzativo:

[a] circolare
[b] olografico
[c] olonico
[d] cellulare

[RIF. 2.313]

DOMANDA 2.313

Secondo De Toni, Comello e Ioan (2011), la riconfigurazione è la capability organizzativa tipica del modello organizzativo:

[a] olonico
[b] circolare
[c] cellulare
[d] olografico

[RIF. 2.314]

DOMANDA 2.314

Secondo lo schema a livelli di David F. Bower (2006), il senso di appartenenza (ownership), l'impegno (engagement), l'ambiente di lavoro sicuro e fiducioso, la creatività, l'auto-organizzazione e il rinnovamento costituiscono il livello:

[a] dell'emergenza
[b] dei processi
[c] del cuore dell'organizzazione
[d] delle procedure

[RIF. 2.315]

DOMANDA 2.315

Secondo lo schema a livelli di David F. Bower (2006), le relazioni, il dialogo, il conferimento di senso, la comunicazione e i feedback costituiscono il livello:

[a] dei processi
[b] dell'emergenza
[c] del cuore dell'organizzazione
[d] delle procedure

[RIF. 2.317]

DOMANDA 2.317

Secondo Alan Bain (The Self-Organizing School: Next-Generation Comprehensive School Reforms, 2007), le scuole auto-organizzate impiegano reti e collaborazioni per abilitare un rapido flusso di retroazioni a tutti i livelli dell'organizzazione. Questo principio viene chiamato:

[a] controllo distribuito (dispersed control)
[b] retroazione (feedback)
[c] auto-similarità (self-similarity)
[d] progettazione incorporata (embedded design)

[RIF. 2.318]

DOMANDA 2.318

Secondo De Toni e De Marchi (2018) la leadership distribuita è una declinazione della capability organizzativa chiamata:

[a] interconnessione
[b] ridondanza
[c] condivisione
[d] riconfigurazione

[RIF. 2.319]

DOMANDA 2.319

Secondo De Toni e De Marchi (2018) in un una scuola auto-organizzata, quando gli attori sono i docenti e i tecnici, l'ambito è extrascolastico e l'oggetto è l'apprendimento e l'insegnamento, si è in presenza di:

[a] una rete di docenti e di tecnici
[b] una rete di scuole
[c] un dipartimento di docenti e di tecnici
[d] una rete di apprendimento e insegnamento

[RIF. 2.320]

DOMANDA 2.320

Secondo De Toni e De Marchi (2018) se il ruolo del dirigente è attivo in positivo, i docenti sono preparati e auto-motivati, lo stile di governance è il presidio e l'organizzazione è a molte menti, siamo in presenza di scuole:

[a] auto-organizzate
[b] gerarchiche illuminate
[c] gerarchiche autoritarie
[d] auto-gestite

[RIF. 2.321]

DOMANDA 2.321

Secondo De Toni e De Marchi (2018) se il ruolo del dirigente è attivo in positivo, i docenti sono preparati e in parte auto-motivati, lo stile di governance è il controllo e l'organizzazione è a una mente, siamo in presenza di scuole:

[a] gerarchiche illuminate
[b] auto-organizzate
[c] gerarchiche autoritarie
[d] auto-gestite

[RIF. 2.322]

DOMANDA 2.322

Secondo De Toni e De Marchi (2018) a cosa sono positivamente correlate le capability organizzative dell’auto-organizzazione scolastica?

[a] All’innovatività degli ambienti di apprendimento
[b] All'efficacia degli ambienti di apprendimento
[c] All'efficienza degli ambienti di apprendimento
[d] Alla creatività degli ambienti di apprendimento

[RIF. 2.323]

DOMANDA 2.323

Secondo Étienne Wenger (1998) una semantica comune, una comunità, apprendimento e confini definiscono:

[a] una comunità di pratica
[b] una comunità di interessi
[c] una comunità informale di attori
[d] una comunità formale di attori

[RIF. 2.326]

DOMANDA 2.326

Secondo Jamshid Gharajedaghi (1999) un sistema organizzativo complesso è un sistema "a molte menti" in cui le variabili sono:

[a] interdipendenti
[b] indipendenti
[c] dipendenti
[d] complementari

[RIF. 2.327]

DOMANDA 2.327

Secondo Jamshid Gharajedaghi (1999) l'orientamento "scientifico" del manager è caratterizzato da:

[a] un'alta tendenza a trovare similarità
[b] un'alta tendenza a trovare differenze
[c] una bassa tendenza a trovare similarità
[d] un'alta tendenza a trovare uguaglianze

[RIF. 2.328]

DOMANDA 2.328

Secondo Ralph Stacey (1996) con un basso grado di certezza dell'ambiente esterno e un basso grado di accordo nei rapporti interpersonali si è in presenza di:

[a] caos
[b] complessità
[c] pianificazione e controllo
[d] ordine

[RIF. 2.329]

DOMANDA 2.329

Secondo Jasimuddin, Klein e Connell (2005) la conoscenza tacita (ad esempio l'abilità e l'esperienza dei dipendenti) è localizzata:

[a] in persone ed è difficilmente comunicabile
[b] in persone ed è facilmente comunicabile
[c] in computer e artefatti ed è difficilmente comunicabile
[d] in computer e artefatti ed è facilmente comunicabile

[RIF. 2.330]

DOMANDA 2.330

Secondo De Toni, Siagri e Battistella (2015), un ambiente con risposte amplificate, un presente caratterizzato da instabilità, un passato interrotto e un futuro singolare caratterizzano il cambiamento:

[a] discontinuo
[b] interconnesso
[c] accelerato
[d] caotico

[RIF. 2.331]

DOMANDA 2.331

Possibili svantaggi del focus group sono:

[a] possibili freni inibitori tra i partecipanti; interventi meno approfonditi rispetto all’intervista individuale
[b] necessità di assicurare a tutti di intervenire; interazione vivace fra i participanti al gruppo
[c] possibile alleeanza strategica fra i partecipanti; velocità degli interventi
[d] conversazione stimolata dal moderatore; molteplicità e diversità dei punti di vista espressi dai partecipanti

[RIF. 2.332]

DOMANDA 2.332

Secondo Migliorini e Rania (2001) per utilizzare i risultati dei focus groups è necessario:

[a] identificare gli argomenti rilevanti, categorizzarli, analizzarli e interpretarli
[b] identificare gli atti comunicativi, segnarli, elencarli e intrepretarli
[c] identificare gli argomenti rilevanti, ricostruirne la genesi, attribuirne l'intenzione e interpretarli
[d] identificare gli atti comunicativi, discuterli, definirne la causa e interpretarli

---

[RIF. 2.333]

DOMANDA 2.333

Oltre ai partecipanti alla discussione, è auspicabile che al focus group siano presenti:

[a] moderatore, osservatore
[b] moderatore, giornalista
[c] osservatore, giornalista
[d] giornalista, psicologo

[RIF. 2.334]

DOMANDA 2.334

Il numero tipico di partecipanti a un focus group è:

[a] 8-10
[b] 1-2
[c] 18-20
[d] 35-50

[RIF. 2.335]

DOMANDA 2.335

Un insieme ristretto di persone invitato a parlare, discutere e confrontarsi riguardo all'atteggiamento personale nei confronti di un tema, di un progetto, o di un concetto definisce:

[a] un focus group
[b] un sociogramma
[c] un network sociale
[d] una classe

[RIF. 2.336]

DOMANDA 2.336

La definizione di Kotler e Zaltman (1971) "…la sistematica applicazione della pubblicità, assieme ad altri concetti e tecniche, per ottenere specifici comportamenti nei confronti di un bene sociale o un bene pubblico" definisce:

[a] la comunicazione sociale
[b] il marketing
[c] Pubblicità Progresso
[d] l'associazione di tutela dei consumatori

[RIF. 2.337]

DOMANDA 2.337

La comunicazione sociale delle associazioni no profit si configura come:

[a] comunicazione di responsabilità sociale
[b] comunicazione relativa alla cittadinanza
[c] comunicazione politica
[d] comunicazione pubblica informale

[RIF. 2.338]

DOMANDA 2.338

La comunicazione sociale dell’ente pubblico si configura come:

[a] comunicazione sociale istituzionale
[b] comunicazione relativa alla cittadinanza
[c] comunicazione politica
[d] comunicazione pubblica informale

[RIF. 2.339]

DOMANDA 2.339

Nelle strategie comunicative contenitive (Pietroni, 2013), al fine di evitare chiusure e irrigidimenti dell’interlocutore, è opportuno:

[a] non usare comunicazioni ostili e usare comunicazioni volte a rafforzare il valore dell’altro
[b] usare comunicazioni ostili ma usare anche comunicazioni volte a rafforzare il valore dell’altro
[c] usare comunicazioni ostili e non usare comunicazioni volte a rafforzare il valore dell’altro
[d] non usare comunicazioni ostili ma non usare neppure comunicazioni volte a rafforzare il valore dell’altro

---

[RIF. 2.341]

DOMANDA 2.341

Secondo Pietroni (2013), alla base di un conflitto in un'organizzazione si possono generalmente ritrovare tre elementi:

[a] risorse scarse, due o più portatori di interessi, ambiguità sui criteri di ripartizione
[b] risorse scarse, due o più portatori di interessi, scarsa capacità decisionale
[c] due o più portatori di interessi, ambiguità sui criteri di ripartizione, scarsa capacità decisionale
[d] risorse scarse, ambiguità sui criteri di ripaertizione, scarsa capacità decisionale

[RIF. 2.342]

DOMANDA 2.342

Secondo la prospettiva della leadership orientata alla persona (Rumiati, 2013), il leader socio-emozionale tende:

[a] a valorizzare il lavoro dei membri del gruppo
[b] a intrattenere rapporti formali con i membri del gruppo
[c] a filtrare i contributi dei membri del gruppo
[d] ad allentare la coesione del gruppo

[RIF. 2.343]

DOMANDA 2.343

La comunicazione volta a mantenere un livello costruttivo di controversia (Rumiati, 2013) è più efficace:

[a] nei contesti cooperativi
[b] nei contesti competitivi
[c] nelle strutture gerarchizzate
[d] nelle strutture verticistiche

[RIF. 2.344]

DOMANDA 2.344

Il gruppo-pensiero (Janis, 1972, si veda Rumiati, 2013) è uno sforzo collettivo verso l'unanimità che è responsabile:

[a] di una sorta di deterioramento dell'efficienza mentale
[b] di un leggero incremento del giudizio morale sui propri atti
[c] della tendenza a una maggior attenzione prestata alle informazioni esterne incongruenti
[d] della totale mancanza di consenso all' interno del gruppo

---

[RIF. 2.345]

DOMANDA 2.345

Una delle conseguenze del gruppo-pensiero (Rumiati 2013) è:

[a] l'illusione di invulnerabilità
[b] l'assenza di autocensura
[c] l'assenza di stereotipi
[d] l'illusione di disaccordo

[RIF. 2.346]

DOMANDA 2.346

Dal confronto fra tecnologia comunicativa sincrona (ad esempio, skype) e tecnologia comunicativa asincrona (ad esempio, e-mail) emerge (vedi Rumiati, 2013) che la tecnologia sincrona:

[a] favorisce la produzione di idee
[b] impedisce la comunicazione interattiva
[c] incoraggia la riflessione
[d] incoraggia la generazione di inferenze

[RIF. 2.347]

DOMANDA 2.347

Nei gruppi in cui si usa la comunicazione mediata dal computer (Rumiati, 2013) i partecipanti:

[a] impiegano più tempo a trovare il consenso sulle questioni poste
[b] scambiano più osservazioni e riflessioni nel tempo a disposizione
[c] giungono più velocemente alle conclusioni
[d] aderiscono più prontamente alle norme e agli standard sociali

---

[RIF. 2.348]

DOMANDA 2.348

Inerzia sociale (Rumiati, 2013) è sinonimo di:

[a] disimpegno nel gruppo
[b] influenza maggioritaria
[c] coesione di gruppo
[d] influenza minoritaria

[RIF. 2.349]

DOMANDA 2.349

Il concetto di inerzia sociale (Rumiati, 2013) si riferisce:

[a] al minor impegno dell'individuo nel gruppo
[b] al maggior impegno dell'individuo nel gruppo
[c] alla maggiore efficacia del gruppo rispetto all'individuo
[d] alla minore efficacia del gruppo rispetto all'individuo

[RIF. 2.350]

DOMANDA 2.350

Rispetto ai gruppi in presenza, i gruppi che utilizzano comunicazione virtuale (Rumiati, 2013)

[a] hanno maggior difficoltà a stabilire e consolidare norme sociali
[b] hanno minor difficoltà a stabilire relazioni sociali
[c] sviluppano velocemente elevati livelli di coesione
[d] mettono in atto strategie di procrastinazione

[RIF. 2.351]

DOMANDA 2.351

L’influenza minoritaria secondo Moscovici e Faucheux (1972, si veda Rumiati, 2013) si manifesta con maggior forza quando:

[a] esprime una posizione coerente nel tempo
[b] è espressa da una sola persona
[c] lo stile comunicativo usato è intransigente
[d] gli argomenti usati sono di natura teorica

[RIF. 2.352]

DOMANDA 2.352

Nel famoso esperimento di Leavitt (1951, si veda Rumiati, 2013) è stato messo in luce che la soddisfazione per il compito svolto:

[a] era maggiore nelle reti di comunicazione con una struttura circolare
[b] era maggiore nelle reti di comunicazione con una struttura centralizzata
[c] era maggiore nelle reti di comunicazione senza struttura
[d] era analoga in tutti i tipi di rete

[RIF. 2.353]

DOMANDA 2.353

Nel famoso esperimento di Leavitt (1951, si veda Rumiati, 2013) è stato messo in luce che l’accuratezza nella trasmissione di informazioni:

[a] era migliore nelle reti di comunicazione con una struttura centralizzata
[b] era migliore nelle reti di comunicazione con una struttura circolare
[c] era migliore nelle reti di comunicazione senza struttura
[d] era analoga in tutti i tipi di rete

[RIF. 2.354]

DOMANDA 2.354

Il sistema di comunicazione non verbale prossemico riguarda la gestione dello spazio interpersonale. Quale fra i seguenti non è uno dei 4 intervalli di spazio interpersonale identificati da Hall (1966, vedi Suitner, 2013)?

[a] Spazio di fuga
[b] Spazio dell'intimità
[c] Spazio personale
[d] Spazio sociale

[RIF. 2.355]

DOMANDA 2.355

Secondo l'analisi di Hall (1966; vedi Suitner, 2013), lo spazio sociale presuppone una distanza fra i due interlocutori:

[a] di 120-240 cm
[b] superiore ai 240 cm
[c] di 50-100 cm
[d] inferiore ai 50 cm

[RIF. 2.356]

DOMANDA 2.356

Secondo l'analisi di Hall (1966; vedi Suitner, 2013), qual è lo spazio interpersonale in cui, tipicamente, sono coinvolte tutte le modalità sensoriali?

[a] Lo spazio dell'intimità
[b] Lo spazio personale
[c] Lo spazio sociale
[d] Lo spazio pubblico

[RIF. 2.357]

DOMANDA 2.357

A livello dei rapporti fra membri di gruppi diversi - rapporti intergruppi - i segnali non verbali emessi dai partecipanti hanno la funzione di (Suitner 2013):

[a] mantenere le differenze sociali
[b] manifestare stati psicologici soggiacenti
[c] orientare il comportamento
[d] comunicare in modo esplicito

[RIF. 2.358]

DOMANDA 2.358

Secondo Jensen (1973; citato in Suitner, 2013) il silenzio ha una funzione "rivelatrice" quando:

[a] si tace per nascondere un'informazione
[b] si tace per sciogliere un legame
[c] si tace per esprimere approvazione
[d] si tace perché distratti

[RIF. 2.359]

DOMANDA 2.359

Secondo Jensen (1973; citato in Suitner, 2013), quando un interlocutore tace per esprimere approvazione la funzione di tale silenzio è:

[a] di giudizio
[b] di attivazione
[c] affettiva
[d] rivelatrice

[RIF. 2.360]

DOMANDA 2.360

La modulazione della voce (Suitner, 2013) è spesso un segnale chiave per inferire l'emozione provata dal parlante, soprattutto per:

[a] le emozioni negative
[b] le emozioni positive
[c] le emozioni sociali
[d] le emozioni complesse

[RIF. 2.361]

DOMANDA 2.361

Il punto 8.12 dello Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici" prevede che:

[a] gli operatori scolastici devono indossare il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l’intero orario di lavoro
[b] gli operatori scolastici devono timbrare il cartellino di servizio all'ingresso e all'uscita dal lavoro
[c] gli operatori scolastici devono assicurare una prestazione di servizio conforme a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
[d] gli operatori scolastici devono assicurare tutte le funzioni relative alle norme sulla sicurezza

---

[RIF. 2.362]

DOMANDA 2.362

La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 (2009/C 155/01) è relativa alla:

[a] istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale
[b] istituzione di un quadro europeo di riferimento per le qualifiche professionali e i livelli occupazionali
[c] istituzione di un quadro europeo di riferimento delle competenze chiave di cittadinanza
[d] istituzione di un quadro europeo di riferimento per la formazione lungo tutto l'arco della vita

[RIF. 2.363]

DOMANDA 2.363

Il "Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale" (2009), in relazione ai criteri di qualità, afferma che la pianificazione:

[a] riflette una visione strategica condivisa dai soggetti in-teressati
[b] riflette la programmazione dell'amministrazione centrale
[c] assicura la sostenibilità dell'organizzazione scolastica
[d] assicura l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione scolastica

---

[RIF. 2.365]

DOMANDA 2.365

Il "Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale" (2009) include, fra i descrittori:

[a] le procedure di feedback e di revisione fanno parte di un processo strategico di apprendimento nell'organizzazione
[b] le procedure di reclutamento del personale fanno parte di un processo strategico di pianificazione interno
[c] le procedure di general management fanno parte di un processo strategico di pianificazione esterno
[d] le procedure di feedback e di revisione fanno parte di un processo di audit esercitato da nuclei esterni di valutazione

---

[RIF. 2.366]

DOMANDA 2.366

Nella versione italiana del CAF Education (2010), quale fra i seguenti scopi è attribuito al "Common Assessment Framework"?

[a] Facilitare l’autovalutazione di una organizzazione pubblica al fine di ottenere una diagnosi e

intraprendere azioni di miglioramento

[b] Facilitare il controllo di gestione di una organizzazione pubblica al fine di favorire il contenimento dei costi per la finanza pubblica

[c] Facilitare la compliance di una organizzazione pubblica al fine di garantire trasparenza e rispetto delle norme europee e nazionali

[d] Realizzare l'analisi costi-benefici di una organizzazione pubblica al fine di ottenere il pareggio di bilancio nell'ambito del fiscal compact

---

[RIF. 2.367]

DOMANDA 2.367

Quali sono i 5 criteri relativi ai fattori abilitanti di una istituzione scolastica, secondo il CAF (Common Assessment Framework) Education (2010)?

[a] Leadership, Politiche e strategie, Personale, Partnership e risorse, Processi

[b] Management, Pianificazione strategica, Controllo, Esiti, Impatti

[c] Project management, Obiettivi, Input, Output, Outcome

[d] Mission, Vision, Management, Audit, Riesame

[RIF. 2.368]

DOMANDA 2.368

Quale, fra i seguenti, rientra nei 4 criteri di valutazione relativi ai risultati di una istituzione scolastica, secondo il CAF (Common Assessment Framework) Education (2010)?

[a] Risultati orientati ai discenti/alle famiglie

[b] Risultati orientati alla sostenibilità economica

[c] Risultati relativi al piano dell'offerta formativa

[d] Risultati relativi al controllo strategico

[RIF. 2.371]

DOMANDA 2.371

Secondo Scheerens, van Ravens e Luyten (2011), quali sono le principali categorie di indicatori di risultato in ambito educativo?

[a] Indicatori di rendimento (output), indicatori di risultato/riuscita, indicatori di impatto
[b] Indicatori di performance (processi), indicatori di efficienza, indicatori di gestione
[c] Indicatori di successo (target), indicatori di strategia, indicatori di risorse
[d] Indicatori di benchmark, indicatori di management, indicatori di leadership

---

[RIF. 2.372]

DOMANDA 2.372

Secondo la Guida al Project Management Body of Knowledge (2013), un risultato si definisce come:

[a] output derivante dall'esecuzione di processi e attività di project management
[b] input alla base della progettazione di processi e attività di project management
[c] somma algebrica degli indicatori di performance e degli indicatori di impatto
[d] variazione dell'utile netto di un'organizzazione evidenziata con la tecnica di esercizio

---

[RIF. 2.373]

DOMANDA 2.373

Secondo la Guida al Project Management Body of Knowledge (2013), il focus group è una:

[a] tecnica deduttiva che riunisce stakeholder selezionati ed esperti in materia per conoscere le rispettive aspettative e inclinazioni riguardo a un prodotto, servizio o risultato proposto
[b] tecnica utilizzata per generare e raccogliere diverse idee relative ai requisiti del progetto e del prodotto in modo creativo e spontaneo, coinvolgendo tutto il gruppo
[c] tecnica che utilizza una matrice decisionale per fornire un approccio analitico-sistemico che permetta di definire i criteri, come ad esempio livelli di rischio, incertezza e stima
[d] tecnica che consente la classificazione di un ampio numero di idee in gruppi per la successiva revisione e analisi

---

[RIF. 2.374]

DOMANDA 2.374

Quale combinazione di capacità devono utilizzare i Project Manager per gestire efficacemente un gruppo di progetto, secondo la Guida al Project Management Body of Knowledge (2013)?

[a] Capacità tecniche, personali e concettuali per analizzare le situazioni e interagire in modo appropriato con i membri del gruppo
[b] Capacità intellettive, cognitive e deduttive qualitativamente elevate per gestire i complessi processi di management
[c] Capacità di personal training e insegnamento-apprendimento a favore di tutto il gruppo di progetto
[d] Capacità intellettive, cognitive e deduttive insieme a competenze culturali per comunicare in modo efficace con il gruppo di progetto

---

[RIF. 2.375]

DOMANDA 2.375

Un dirigente scolastico deve presentare al Collegio dei docenti l'analisi dei rapporti di causa-effetto sulla dispersione scolastica dell'istituto. Quale tipo di diagramma dovrà utilizzare a questo scopo?

[a] Diagramma di Ishikawa
[b] Diagramma di Gantt
[c] Diagramma di affinità
[d] Diagramma di stato

[RIF. 2.376]

DOMANDA 2.376

Secondo Hallinger e Heck (1996; 2011), la leadership scolastica:

[a] produce un effetto misurabile sull’efficacia della scuola e sui rendimenti scolastici degli studenti
[b] non produce un effetto misurabile sull’efficacia della scuola e sui rendimenti scolastici degli studenti
[c] è una variabile indipendente rispetto all’efficacia della scuola e ai rendimenti scolastici degli

studenti

[d] è dal punto di vista statistico ininfluente sull’efficacia della scuola e sui rendimenti scolastici degli studenti

---

[RIF. 2.377]

DOMANDA 2.377

Come viene chiamato il modello di Nonaka-Takeuchi (1995) che descrive come la conoscenza, all'interno di un'organizzazione, sia estesa e approfondita utilizzando il processo di conversione della conoscenza tacita in conoscenza esplicita e viceversa?

[a] Modello SECI (Socializzazione, Esternalizzazione, Combinazione, Internalizzazione)

[b] Modello PIMRS (Principal Instructional Management Rating Scale)

[c] Modello SEM (Structural Equation Modelling)

[d] Modello di Schedulazione (Piano di esecuzione)

[RIF. 2.378]

DOMANDA 2.378

Chi ha coniato il termine "open innovation" per sottolineare l'importanza che le organizzazioni ricorrano anche a risorse e idee esterne per innovare?

[a] Henry W. Chesbrough

[b] Richard L. Florida

[c] Henry Mintzberg

[d] Edgar Morin

[RIF. 2.379]

DOMANDA 2.379

McGee Banks (2007) propone quattro approcci generali nello studio della leadership. Quali?

[a] La leadership come potere d’influenza, la leadership come tratto di personalità, i

comportamenti di leadership, la leadership situazionale

[b] La leadership istruzionale, la leadership trasformativa, la leadership autoritaria, la leadership distribuita

[c] La leadership per obiettivi, la leadership per vision, la leadership per mission, la leadership di risultato

[d] Leadership, management, mission, vision

[RIF. 2.380]

DOMANDA 2.380

La ricerca IPRASE (2015) sulla leadership scolastica si è basata su 5 dimensioni generali, che raggruppavano 21 operazioni di leadership. Quale fra le seguenti dimensioni rientra in tale modello di ricerca?

[a] Gestire le reti e le relazioni con i portatori d'interesse

[b] Delegare le funzioni di coordinamento e i vari livelli di responsabilità

[c] Valutare gli apprendimenti degli studenti

[d] Gestire i comportamenti del personale e degli studenti

[RIF. 2.381]

DOMANDA 2.381

Nella ricerca IPRASE (2015) Paletta afferma che la dirigenza scolastica oggi in Italia possa essere meglio compresa se:

[a] instructional e transformational leadership trovano composizione in un modello integrato di leadership per l'apprendimento

[b] la leadership istruzionale diventa un modello operativo diffuso sulla base della storia della scuola italiana e del suo processo di autonomia

[c] la leadership trasformazionale diventa un modello operativo diffuso sulla base della storia della scuola italiana e del suo processo di autonomia

[d] non si utilizzano schemi prestabiliti di leadership in quanto nella scuola italiana prevale il modello dell'anarchia organizzata

---

[RIF. 2.382]

DOMANDA 2.382

Secondo la suggestiva definizione di Sergiovanni (2005), il battito del cuore di una leadership:

[a] è un rapporto, non una persona o un processo
[b] è un processo, non una persona o un rapporto
[c] è una persona, non un processo o un rapporto
[d] è un talento, non un processo o un rapporto

[RIF. 2.383]

DOMANDA 2.383

"Leadership e apprendimento sono indispensabili l'una all'altro": chi è l'autore di questa frase?

[a] John F. Kennedy
[b] Henry Ford
[c] John Dewey
[d] Ban Ki-moon

[RIF. 2.385]

DOMANDA 2.385

Secondo Domenici-Derouet (2015), il buon governo di sistemi educativi sempre più complessi dipende dall'incremento del grado di autonomia e delle:

[a] responsabilità individuali e collettive distribuite per ruoli e funzioni
[b] variabili connesse al PIL (Prodotto Interno Lordo)
[c] risorse messe a disposizione dallo Stato
[d] entrate nel bilancio dello Stato

[RIF. 2.388]

DOMANDA 2.388

Secondo Cocozza (2016), il dirigente scolastico deve essere un leader educativo capace di attivare processi innovativi, governare con il consenso e incrementare le motivazioni del personale e degli stessi studenti, e di

[a] stimolare il coinvolgimento responsabile dei genitori
[b] possedere autorità e autorevolezza
[c] gestire la scuola in una logica di efficientismo
[d] dirigere i propri collaboratori e interagire con gli altri stakeholder in una logica di ‘marcia trionfale’

[RIF. 2.389]

DOMANDA 2.389

Newman (2001) riconduce a 4 aree i modelli di governance di una scuola. Quali?

[a] Gerarchico, manageriale, sistema aperto, auto-governance
[b] Auto-referenziale, leaderistico, anarchico, disorganizzato
[c] Autonomo, dipendente, individualistico, collettivistico
[d] Isolazionistico, reticolare, autonomo, centralistico

[RIF. 2.390]

DOMANDA 2.390

Lo studio della Fondazione Agnelli sulle competenze manageriali del dirigente scolastico (2013) ha misurato la percentuale di tempo che ciascun dirigente dedica ad un'area di attività. Qual è la percentuale di tempo che in media i dirigenti scolastici italiani intervistati dichiarano di dedicare agli aspetti della didattica?

[a] 38%
[b] 21%
[c] 72%
[d] 51%

[RIF. 2.391]

DOMANDA 2.391

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane 2012) la comunicazione creativa attraverso quale strumento viene sperimentata?

[a] Brainstorming
[b] Role-play
[c] Cooperative learning
[d] Problem solving

[RIF. 2.392]

DOMANDA 2.392

Secondo Invernizzi 1996b (discusso in: A. Cocozza - Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012) il campo d’attività dell’organizzazione è determinato:

[a] dalle tecniche di comunicazione
[b] dalle tecniche di relazione
[c] dalle tecniche di organizzazione
[d] dalle tecniche di cooperazione

[RIF. 2.393]

DOMANDA 2.393

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane 2012) la cultura d’impresa cosa determina?

[a] La personalità dell’organizzazione
[b] Lo status dell’organizzazione
[c] Il carattere dell’organizzazione
[d] Il ruolo dell'organizzazione

[RIF. 2.394]

DOMANDA 2.394

Secondo Bochicchio 2011 (discusso in: A. Cocozza Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012) quale tratto del fattore umano non influenza il risultato della prestazione professionale?

[a] Riflessività
[b] Emotività
[c] Socialità
[d] Decisionalità

[RIF. 2.395]

DOMANDA 2.395

Secondo Bonazzi 2002 (discusso in: A. Cocozza Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012) come devono essere studiate le organizzazioni?

[a] Come ambienti
[b] Come strutture che prescrivono i ruoli
[c] Come luoghi
[d] Come situazioni

[RIF. 2.396]

DOMANDA 2.396

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane 2012) che cos’è la riunione di lavoro?

[a] Uno strumento strategico di crescita della cultura organizzativa
[b] Una visione strategica di comunicazione
[c] Un’ idea strategica di crescita della cultura organizzativa
[d] Un principio di crescita della cultura organizzativa

[RIF. 2.397]

DOMANDA 2.397

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane 2012) quali sono le specifiche tipologie di riunione di lavoro?

[a] Informativa
Analitica o di progetto
Decisionale

[b] Informativa
Sintetica o di progetto
Decisionale

[c] Formativa
Analitica o di progetto
Decisionale

[d] Creativa
Analitica o di progetto
Decisionale

[RIF. 2.398]

DOMANDA 2.398

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane 2012) quale obiettivo NON rientra nella riunione informativa?

[a] Prestare attenzione

[b] Fornire informazioni

[c] Creare comunicazione organizzativa

[d] Ascoltare

[RIF. 2.399]

DOMANDA 2.399

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane 2012) qual è

l’obiettivo principale della riunione analitica?

[a] Definire una diagnosi e/o predisposizione di un progetto
[b] Definire un piano di un progetto
[c] Definire una valutazione e/o predisposizione di un progetto
[d] Definire un monitoraggio e/o predisposizione di un progetto

---

[RIF. 2.400]

DOMANDA 2.400

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane 2012) l’efficacia di una riunione decisionale da cosa dipende?

[a] Dalla gestione e dai risultati delle riunioni che l’hanno preceduta
[b] Dai contributi delle persone partecipanti
[c] Dalla gestione delle riunioni che l’hanno preceduta
[d] Dai risultati delle riunioni che l’hanno preceduta

[RIF. 2.401]

DOMANDA 2.401

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane 2012) in quante fasi si articola la gestione efficace di una riunione di lavoro?

[a] Tre
[b] Quattro
[c] Due
[d] Cinque

[RIF. 2.402]

DOMANDA 2.402

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d’impresa e gestione delle risorse umane 2012) quale

fase NON appartiene alla gestione efficace di una riunione di lavoro?

[a] Valutazione
[b] Preparazione
[c] Svolgimento
[d] Post-riunione

[RIF. 2.403]

DOMANDA 2.403

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane 2012) per qualsiasi tipo di riunione di lavoro cosa è importante curare?

[a] La documentazione di base della riunione
[b] La condivisione delle decisioni da adottare
[c] La strutturazione della riunione
[d] Il piano di base della riunione

[RIF. 2.404]

DOMANDA 2.404

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane 2012) quali sono le tecniche per riformulare quanto detto durante una riunione?

[a] Razionalizzazione, Sistematizzazione
[b] Razionalizzazione, Programmazione
[c] Programmazione, Sistematizzazione
[d] Razionalizzazione, Distribuzione

[RIF. 2.405]

DOMANDA 2.405

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane 2012) come si

formalizza il bilancio della riunione?

[a] Attraverso la redazione di un apposito verbale
[b] Attraverso un ascolto attivo
[c] Attraverso la redazione di alcune situazioni emerse
[d] Attraverso una positiva comunicazione

[RIF. 2.406]

DOMANDA 2.406

Secondo Muzi Falconi 2003, quanti sono i diversi profili professionali delle relazioni pubbliche?

[a] Quattro
[b] Due
[c] Tre
[d] Cinque

[RIF. 2.407]

DOMANDA 2.407

Secondo Muzi Falconi 2003 , quale fra i seguenti non è un profilo professionale delle relazioni pubbliche?

[a] Valutativo
[b] Riflessivo
[c] Operativo
[d] Educativo

[RIF. 2.408]

DOMANDA 2.408

Secondo il metodo Gorel (Muzi Falconi, 2003), quante sono le fasi in cui si attuano le relazioni pubbliche?

[a] Dieci
[b] Sei
[c] Otto
[d] Quattro

[RIF. 2.409]

DOMANDA 2.409

Secondo A. Cocozza (2006) la fase di attivazione in un Piano di comunicazione organizzativa riguarda:

[a] gli strumenti di monitoraggio, controllo e valutazione dei risultati attesi
[b] gli strumenti di monitoraggio e controllo
[c] gli strumenti di comunicazione e valutazione dei risultati attesi
[d] il controllo e valutazione dei risultati attesi

[RIF. 2.410]

DOMANDA 2.410

Secondo Cutlip e Center 1993 (discusso in: A. Cocozza Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012) un processo comunicativo efficiente quanti fattori deve riguardare?

[a] Le sette “C” della comunicazione
[b] Le cinque “C” della comunicazione
[c] Le nove “C” della comunicazione
[d] Le tre “C” della comunicazione

[RIF. 2.411]

DOMANDA 2.411

Secondo Cutlip e Center 1993 (discusso in: A. Cocozza Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012) come possono essere usati i canali di comunicazione ?

[a] In modo diverso e per scopi diversi
[b] In modo diverso e per scopi soliti
[c] In modo uguale e per scopi diversi
[d] Nei soliti modi e per scopi diversi

[RIF. 2.412]

DOMANDA 2.412

Secondo Rovinetti 2002 (discusso in: A. Cocozza Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane, 2012) quante sono le aree di interesse all’interno della comunicazione pubblica?

[a] Tre
[b] Due
[c] Quattro
[d] Cinque

[RIF. 2.413]

DOMANDA 2.413

Secondo Rovinetti 2002 (A. Cocozza Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane 2012) l’area della comunicazione sociale comprende:

[a] iniziative di istituzioni, enti pubblici e associazioni private del non-profit
[b] iniziative di istituzioni e associazioni private del non-profit
[c] iniziative di istituzioni, enti pubblici e gruppi politici
[d] iniziative di istituzioni, enti pubblici e organizzazioni internazionali

---

[RIF. 2.414]

DOMANDA 2.414

Secondo i principi del "new public management" (Cocozza 2004, citato in A. Cocozza Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane 2012) in una cultura organizzativa quale comunicazione svolge un ruolo significativo?

[a] La comunicazione interna
[b] La comunicazione istituzionale
[c] La comunicazione esterna
[d] La comunicazione relazionale

[RIF. 2.415]

DOMANDA 2.415

Secondo A. Cocozza (Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane 2012), quale fra le seguenti NON è una specifica tipologia di riunione di lavoro?

[a] Sintetica o di progetto
[b] Informativa
[c] Analitica o di progetto
[d] Decisionale

[RIF. 2.416]

DOMANDA 2.416

Secondo Michel Crozier (Fenomeno Burocratico 1963) all'interno delle organizzazioni si producono:

[a] molte lotte di potere
[b] molti accordi di gruppo
[c] molte situazioni oppositive
[d] molti conflitti sociali

[RIF. 2.417]

DOMANDA 2.417

Secondo la L. n.150/2000 l' art.1 comma 4 lettera b) a chi è rivolta la comunicazione esterna?

[a] Ai cittadini, alla collettività e ad altri enti
[b] Alla collettività e agli enti territoriali
[c] Ai cittadini e ad altri enti
[d] Ai cittadini e alle associazioni territoriali

[RIF. 2.418]

DOMANDA 2.418

L' art.3 c. 3 del D.lgs. n. 150/2009 prescrive che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

[a] modalità e strumenti di comunicazione
[b] metodi e strumenti idonei a misurare
[c] modalità di comunicazione
[d] premi legati al merito ed alla performance

[RIF. 2.419]

DOMANDA 2.419

Cosa prevede l' art.4 c.2 lett. f) del D.lgs. n.150/2009?

[a] La rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo
[b] Il monitoraggio di eventuali interventi correttivi nella gestione
[c] La misurazione e valutazione della performance
[d] L'utilizzo dei sistemi premianti conseguenti a valutazioni positive

---

[RIF. 2.420]

DOMANDA 2.420

L'art.14 c.1 del D.lgs. 27 ottobre n.150/2009 cosa prevede?

[a] Ogni amministrazione si dota di un Organismo indipendente di valutazione della performance
[b] Ogni amministrazione monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione

[c] Ogni amministrazione comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi

[d] Ogni amministrazione verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità

[RIF. 2.421]

DOMANDA 2.421

Nella teoria sulla leadership distribuita di James Spillane (Distributed leadership, 2006, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008) per 'situazione' si intende:

[a] l'insieme di strumenti, routine e altri 'attori non umani' come le discipline, che svolge un ruolo di mediazione delle pratiche di leadership

[b] il contesto esterno alla leadership e indipendente dalla leadership, che ne limita l'azione

[c] il contesto esterno alla leadership e indipendente dalla leadership, su cui la leadership deve agire in chiave trasformativa

[d] l'insieme di contesti, strumenti e routine che limitano l'azione della leadership e su cui essa è chiamata ad intervenire

---

[RIF. 2.424]

DOMANDA 2.424

Nella teoria sulla leadership distribuita di James Spillane (Distributed leadership, 2006, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008) con la locuzione 'distribuzione coordinata' si fa riferimento ad una modalità di interdipendenza tra i leader dell'organizzazione scolastica in cui:

[a] più leader esercitano pratiche di leadership separatamente e sequenzialmente per portare a termine una routine

[b] più leader esercitano contemporaneamente pratiche di leadership per portare a termine una routine

[c] il leader gerarchicamente sovraordinato mobilita gli altri leader coordinando il lavoro dei propri sottoposti

[d] il leader gerarchicamente sovraordinato distribuisce i compiti ai propri sottoposti, a partire da una divisione razionale e coordinata del lavoro

---

[RIF. 2.425]

DOMANDA 2.425

Secondo K. Leithwood (The move toward Transformational Leadership, 1992, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008), carisma, ispirazione, vision, consenso sui fini e costruzione della cultura sono dimensioni chiave di una leadership educativa:

[a] trasformazionale
[b] transazionale
[c] distribuita
[d] democratica

[RIF. 2.426]

DOMANDA 2.426

Nella teoria della leadership educativa trasformazionale di K. Leithwood (The move toward Transformational Leadership, 1992, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008), con il termine modellamento si fa riferimento all'attività di:

[a] costruzione di significati e valori condivisi, attraverso comportamenti di valenza simbolica da parte del leader trasformazionale
[b] ridisegno della struttura organizzativa della scuola, attraverso atti formali da parte del leader trasformazionale
[c] supervisione, controllo e direzione dell'organizzazione, attraverso comportamenti negoziali da parte del leader trasformazionale
[d] ridefinizione dell'assetto organizzativo da parte del leader trasformazionale, finalizzato a rispondere alle nuove sfide poste dal contesto di riferimento

---

[RIF. 2.427]

DOMANDA 2.427

K. Leithwood (The move toward Transformational Leadership, 1992, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008) definisce 'trasformazionale' una leadership che:

[a] facilita la ridefinizione della mission e della vision, il rinnovamento del commitment e la ristrutturazione dei sistemi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi dai membri dell'organizzazione

[b] impone la ridefinizione della mission e della vision ai membri dell'organizzazione, il rinnovamento del loro commitment verso determinati obiettivi ed i sistemi che essi utilizzano per raggiungerli

[c] promuove la coesione sociale all'interno dell'organizzazione, creando spazi di dialogo democratico tra i suoi membri sugli obiettivi da raggiungere ed i sistemi da utilizzare per raggiungerli

[d] persegue la conservazione dell'equilibrio all'interno dell'organizzazione, intervenendo sulla definizione della mission, della vision, del commitment e dei sistemi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi dai membri dell'organizzazione

---

[RIF. 2.428]

DOMANDA 2.428

Secondo K. Leithwood (The move toward Transformational Leadership, 1992, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008) una leadership 'trasformazionale' persegue, tra gli altri, i tre seguenti obiettivi:

[a] aiutare i membri dello staff a sviluppare e conservare un ambiente scolastico collaborativo e professionale; promuovere lo sviluppo professionale degli insegnanti; aiutare gli insegnanti a risolvere i problemi con maggiore efficacia

[b] garantire l'equilibrio tra collaborazione e competizione nell'ambiente scolastico, premiando il merito; promuovere lo sviluppo professionale degli insegnanti migliori; aiutare gli insegnanti a risolvere i problemi con maggiore efficacia

[c] aiutare i membri dello staff a sviluppare e conservare un ambiente scolastico competitivo e professionale; promuovere lo sviluppo professionale degli insegnanti; trovare le soluzioni per risolvere i problemi organizzativi più urgenti

[d] garantire l'equilibrio tra collaborazione e competizione nell'ambiente scolastico, premiando il merito; promuovere lo sviluppo professionale degli insegnanti migliori; trovare le soluzioni per risolvere i problemi organizzativi più urgenti

---

[RIF. 2.429]

DOMANDA 2.429

Secondo Blase e Anderson (The micropolitics of educational leadership, 1995, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008), una leadership democratica capace di promuovere l'empowerment della scuola:

[a] promuove una spirale virtuosa di dialogo ed azione per creare condizioni giuste ed eque per

tutti gli studenti e gli insegnanti

[b] guida collaborativamente l'implementazione e l'istituzionalizzazione delle riforme

[c] garantisce l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione scolastica attraverso il coinvolgimento di tutti i suoi membri

[d] distribuisce i propri poteri all'interno dell'organizzazione, coinvolgendo soprattutto il middle management nei processi decisionali

---

[RIF. 2.430]

DOMANDA 2.430

Secondo Blase e Anderson (The micropolitics of educational leadership, 1995, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008), una leadership che promuove l'empowerment attraverso decentramento, professionalizzazione, potenziamento delle capacità e capovolgimento della gerarchia può essere definita come:

[a] democratica

[b] facilitativa

[c] trasformazionale

[d] distribuita

[RIF. 2.431]

DOMANDA 2.431

Secondo H. Telford (Transforming schools through collaborative leadership, 1996, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008) una 'leadership collaborativa' ha come protagonisti:

[a] gruppi di lavoro di professionisti motivati che, con scopi condivisi e codeterminati, lavorano insieme in modalità di problem-solving

[b] il dirigente che, con scopi condivisi e in accordo con il middle management, lavora in modalità di problem-solving

[c] gruppi di lavoro di professionisti motivati che, attraverso un lavoro collaborativo, mettono in pratica la vision proposta dal dirigente scolastico

[d] il middle management che, attraverso un lavoro collaborativo, mette in pratica la vision proposta dal dirigente scolastico

---

[RIF. 2.432]

DOMANDA 2.432

Uno dei presupposti della teoria di H. Telford sulla ‘leadership collaborativa’ (Transforming schools through collaborative leadership, 1996, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008) è che:

[a] nessuna singola persona da sola ha l’insieme di capacità per esercitare il lavoro della leadership educativa
[b] il lavoro della leadership educativa può essere esercitato da una singola persona
[c] il lavoro della leadership educativa può essere esercitato sia da una singola persona che da un gruppo di professionisti
[d] ogni singola persona ha l’insieme di capacità per esercitare il lavoro della leadership educativa

---

[RIF. 2.433]

DOMANDA 2.433

Secondo H. Telford (Transforming schools through collaborative leadership, 1996, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008), sul piano della struttura organizzativa per favorire una leadership collaborativa è necessario adottare procedure democratiche inclusive e partecipative che:

[a] appiattiscano la gerarchia
[b] tengano conto della gerarchia scolastica
[c] coinvolgano il middle management della scuola
[d] favoriscano il mantenimento dell’equilibrio

[RIF. 2.434]

DOMANDA 2.434

Secondo H. Telford (Transforming schools through collaborative leadership, 1996, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008), nelle scuole contemporanee è necessario:

[a] praticare uno slittamento dalla leadership e dal management gerarchici e tradizionali di tipo top-down verso strutture più aperte

[b] combinare la leadership collaborativa con il management gerarchico, perseguendo miglioramento, efficacia ed efficienza

[c] rinforzare leadership e management, combinando l'apertura di spazi collaborativi con pratiche di valutazione top-down

[d] praticare uno slittamento dalla leadership al management collaborativo, mettendo il miglioramento al centro della mission della scuola

---

[RIF. 2.435]

DOMANDA 2.435

Secondo la teoria sulla leadership educativa democratica di P. Woods (Democratic Leadership, 2005, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008) la capacità della scuola di formare cittadini democratici dipende anche dal fatto che la scuola sia:

[a] luogo di culture democratiche inclusive

[b] organizzazione efficace ed efficiente

[c] luogo di valorizzazione del merito e dell'eccellenza

[d] organizzazione che premia il merito e sostiene gli studenti in difficoltà

[RIF. 2.436]

DOMANDA 2.436

Nell'ambito della teoria sulla leadership educativa democratica di P. Woods (Democratic Leadership, 2005, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008) la principale sfida del management scolastico risiede nel:

[a] ridisegnare le forme di estrazione, potenziamento e sviluppo della conoscenza e della competenza detenute dal personale

[b] ridisegnare le forme di gestione, valutazione e miglioramento dell'organizzazione scolastica

[c] gestire in maniera efficace ed efficiente il personale scolastico, ottimizzando il rapporto tra impegno e risultati

[d] migliorare i risultati di apprendimento degli studenti, a partire da una gestione efficiente delle risorse umane e materiali a disposizione

---

[RIF. 2.437]

DOMANDA 2.437

Nell’ambito della teoria sulla leadership educativa democratica di P. Woods (Democratic Leadership, 2005, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008) la leadership viene definita come ‘emergente’ e ‘dispersa’. Ciò significa che essa viene concepita come:

[a] processuale e non riducibile alle azioni di singoli attori
[b] processuale e riducibile alle azioni di singoli attori
[c] distribuita e riconducibile alle azioni di un gruppo ristretto di attori
[d] distribuita e riducibile alle azioni di singoli attori

[RIF. 2.438]

DOMANDA 2.438

Secondo quale teoria sulla leadership educativa per comprendere la leadership è necessario guardare alla pratica di leadership intesa come emergenza dall’interazione tra le proprietà strutturali e le qualità delle persone?

[a] la teoria della leadership democratica di P. Woods
[b] la teoria della leadership trasformativa di K. Leithwood
[c] la teoria della leadership morale di T.J. Sergiovanni
[d] la teoria della leadership transazionale di J.M. Burns

[RIF. 2.439]

DOMANDA 2.439

La capacità di riconoscere come l’interrelazione tra le pressioni e le forze nazionali ed internazionali, economiche, socio-culturali e politiche influenzino l’equilibrio della scuola come organizzazione sociale è un tratto essenziale della leadership:

[a] ecologica nella teoria di M. Bottery
[b] trasformazionale di K. Leithwood
[c] transazionale di J.M. Burns
[d] distribuita di J. Spillane

[RIF. 2.440]

DOMANDA 2.440

Secondo la teoria della leadership ecologica di M. Bottery (The Challenges of Educational Leadership, 2004, citato in R. Serpieri, Senza Leadership, 2008), la leadership educativa ha, tra gli altri, il compito di promuovere politiche di:

[a] rivitalizzazione della fiducia
[b] valorizzazione del capitale umano
[c] efficacia ed efficienza
[d] monitoraggio e valutazione

[RIF. 2.441]

DOMANDA 2.441

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell'organizzazione aziendale, 1985), la configurazione organizzativa della burocrazia professionale si fonda sul potere della:

[a] competenza
[b] posizione
[c] proceduralizzazione
[d] pianificazione

[RIF. 2.442]

DOMANDA 2.442

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell'organizzazione aziendale, 1985), in un'organizzazione assimilabile ad una burocrazia professionale come la scuola, l'unica forma di standardizzazione possibile è quella della capacità perché:

[a] i processi di lavoro sono troppo complessi per essere standardizzati dagli analisti della tecnostruttura e gli output dell'attività professionale non possono essere facilmente quantificati e misurati
[b] i processi di lavoro possono essere standardizzati dagli analisti della tecnostruttura ma gli

output dell’attività professionale non possono essere facilmente quantificati e misurati

[c] i processi di lavoro sono troppo complessi per essere standardizzati dagli analisti della tecnostruttura ma gli output dell’attività professionale possono essere facilmente quantificati e misurati

[d] i processi di lavoro possono essere standardizzati dagli analisti della tecnostruttura e gli output dell’attività professionale possono essere facilmente quantificati e misurati

---

[RIF. 2.443]

DOMANDA 2.443

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell’organizzazione aziendale, 1985), le organizzazioni assimilabili ad una burocrazia professionale come la scuola:

[a] non possono ricorrere in misura elevata alla formalizzazione dell’attività professionale o a sistemi di pianificazione e controllo

[b] devono ricorrere in misura elevata alla formalizzazione dell’attività professionale e a sistemi di pianificazione e controllo

[c] non possono ricorrere in misura elevata alla formalizzazione dell’attività professionale ma possono utilizzare sistemi di pianificazione e controllo

[d] devono ricorrere in misura elevata alla formalizzazione dell’attività professionale ma non possono utilizzare sistemi di pianificazione e controllo

---

[RIF. 2.445]

DOMANDA 2.445

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell’Organizzazione Aziendale, 1985), in una burocrazia professionale come la scuola è conveniente:

[a] fornire ai professionisti il massimo supporto possibile e assegnare ad altri il lavoro di routine che può essere formalizzato

[b] assegnare ai professionisti soltanto il lavoro di routine che non può essere formalizzato

[c] coordinare i professionisti anche attraverso la supervisione diretta e assegnare ad altri il lavoro di routine che può essere formalizzato

[d] fornire ai professionisti il massimo supporto possibile e assegnare loro anche il lavoro di routine che può essere formalizzato

---

[RIF. 2.446]

DOMANDA 2.446

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell'Organizzazione Aziendale, 1985), una burocrazia professionale come la scuola è rappresentabile come una struttura:

[a] piatta, con una limitata linea intermedia, una scarsa tecnostruttura e uno staff di supporto molto sviluppato
[b] gerarchica, con una nutrita linea intermedia, una scarsa tecnostruttura e uno staff di supporto molto sviluppato
[c] gerarchica, con una nutrita linea intermedia, una forte tecnostruttura e uno staff di supporto poco sviluppato
[d] piatta, con una limitata linea intermedia, una forte tecnostruttura e uno staff di supporto poco sviluppato

---

[RIF. 2.447]

DOMANDA 2.447

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell'Organizzazione Aziendale, 1985), una burocrazia professionale come la scuola è una organizzazione:

[a] molto decentrata, sia nella dimensione orizzontale che in quella verticale
[b] poco decentrata, sia nella dimensione orizzontale che in quella verticale
[c] molto decentrata nella dimensione orizzontale e poco decentrata in quella verticale
[d] poco decentrata nella dimensione orizzontale e molto decentrata in quella verticale

---

[RIF. 2.448]

DOMANDA 2.448

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell'Organizzazione Aziendale, 1985), in una burocrazia professionale come la scuola i professionisti:

[a] non solo controllano il proprio lavoro, ma ricercano e chiedono il controllo collettivo delle decisioni amministrative e direzionali che li riguardano

[b] non controllano il proprio lavoro, ma ricercano e chiedono il controllo collettivo delle decisioni amministrative e direzionali che li riguardano

[c] controllano il proprio lavoro, ma non ricercano e non chiedono il controllo collettivo delle decisioni amministrative e direzionali che li riguardano

[d] non controllano il proprio lavoro, né ricercano o chiedono il controllo collettivo delle decisioni amministrative e direzionali che li riguardano

---

[RIF. 2.449]

DOMANDA 2.449

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell'Organizzazione Aziendale, 1985), in una burocrazia professionale come la scuola emergono frequentemente due gerarchie direzionali parallele così articolate:

[a] una democratica e di tipo bottom-up per i professionisti e un'altra simile alla burocrazia meccanica e di tipo top-down per lo staff di supporto

[b] una democratica e di tipo bottom-up per i professionisti, subordinata ad un'altra burocratica e top-down che riguarda lo staff di supporto

[c] una democratica e di tipo top-down per i professionisti e un'altra simile alla burocrazia meccanica e di tipo bottom-up per lo staff di supporto

[d] una democratica e di tipo top-down per i professionisti, subordinata ad un'altra burocratica e bottom-up che riguarda lo staff di supporto

---

[RIF. 2.450]

DOMANDA 2.450

Secondo Henry Mintzberg (La progettazione dell'Organizzazione Aziendale, 1985), in una burocrazia professionale come la scuola le strategie specifiche dell'organizzazione rappresentano l'effetto cumulato nel tempo:

[a] dei progetti o delle iniziative strategiche che i membri sono riusciti a far accettare e far intraprendere

[b] dell'azione di creazione della vision e della mission organizzativa da parte del leader

[c] dell'azione di creazione della vision e della mission organizzativa da parte della tecnostruttura

[d] dei progetti o delle iniziative strategiche che il leader è riuscito a far accettare e far intraprendere

[RIF. 2.451]

DOMANDA 2.451

I Forum Regionali dei Genitori della Scuola – FoRAGS (D.P.R. n. 301/2005) sono organismi di partecipazione a carattere associativo istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali a cui aderiscono (D.M. 14/2002):

[a] le Associazioni dei genitori facenti parte del Forum Nazionale delle Associazioni dei genitori (FoNAGS), le Associazioni di genitori maggiormente rappresentative a livello regionale e i Dirigenti Scolastici

[b] le Associazioni dei genitori facenti parte del Forum Nazionale delle Associazioni dei genitori (FoNAGS) e i genitori non appartenenti ad alcuna associazione

[c] i genitori rappresentanti di ogni Istituto Scolastico di ciascuna Regione

[d] tutti i genitori che ne fanno richiesta

[RIF. 2.452]

DOMANDA 2.452

I Forum Regionali dei Genitori della Scuola – FoRAGS (D.P.R. n. 301/2005) sono organi di rappresentanza che garantiscono una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche favorendo il dialogo tra le associazioni dei genitori e:

[a] le Direzioni degli Uffici ScolasticI Regionali

[b] Ii Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca

[c] le Direzioni Uffici di Ambito territoriale

[d] gli studenti

[RIF. 2.453]

DOMANDA 2.453

Il D.P.R. n. 301/2005 istituisce:

[a] i Forum Regionali dei Genitori della Scuola – FoRAGS

[b] i Forum Provinciali dei genitori della Scuola - FoPAGS

[c] il Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori operanti nella Scuola - FoNAGS

[d] lo Statuto delle Studentesse e degliStudenti

[RIF. 2.454]

DOMANDA 2.454

Il compito dei Forum Regionali dei Genitori della Scuola – FoRAGS è (D.P.R. n. 301/2005):

[a] favorire il dialogo e il confronto fra l'Ufficio Scolastico Regionale e le Associazioni dei genitori della scuola

[b] favorire il dialogo e il confronto fra genitori della stessa Regione sui temi della scuola

[c] favorire il dialogo e il rapporto genitori-figli sui temi della scuola

[d] favorire il dialogo e il confronto tra i figli e la scuola

---

[RIF. 2.455]

DOMANDA 2.455

Cosa sono i Forum Provinciali dei Genitori della Scuola – FOPAGS (D.P.R. n. 567/1996)?

[a] Sono organi di rappresentanza che garantiscono una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche favorendo il dialogo tra le Direzioni. gli Uffici di Ambito territoriale e le associazioni dei genitori

[b] Sono organi di rappresentanza che garantiscono una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche favorendo il dialogo tra MIUR e le associazioni dei genitori

[c] Sono organi di rappresentanza che garantiscono una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche favorendo il dialogo tra le Direzioni degli Uffici Scolastici Regionali e le associazioni dei genitori

[d] Sono organi di rappresentanza che garantiscono una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche favorendo il dialogo tra gli studenti e le associazioni dei genitori

---

[RIF. 2.456]

DOMANDA 2.456

Cos'è lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n.249/1998, modificato dal D.P.R. n. 235/2007)?

[a] E’ uno strumento operativo atto ad affermare e diffondere la cultura dei diritti e dei doveri tra gli studenti, tra i docenti e il personale ATA
[b] E’ uno strumento operativo atto diffondere i doveri tra gli studenti delle scuole superiori
[c] E’ uno strumento operativo atto a diffondere i diritti degli studenti nella società
[d] E’ uno strumento operativo atto ad affermare e diffondere i diritti degli studenti in famiglia

---

[RIF. 2.457]

DOMANDA 2.457

L’Organo di Garanzia Regionale (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. n. 235/2007) è composto:

[a] dal direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale, da tre docenti, da un genitore del FoRAGS, da due soggetti (studenti per la scuola secondaria di secondo grado o due genitori nella scuola secondaria di primo grado)
[b] dal direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale, da un rappresentante della Regione di competenza, da un genitore designato nell'ambito della comunità scolastica regionale
[c] dal Dirigente Scolastico e da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti (per la scuola secondaria di secondo grado) oppure da due genitori (per la scuola secondaria di primo grado)
[d] dal direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale, dal Dirigente Scolastico e dal corpo docente

---

[RIF. 2.458]

DOMANDA 2.458

Che funzioni ha l’Organo di Garanzia Regionale (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. n. 235/2007)?

[a] Controllare la conformità dei Regolamenti allo Statuto e di dirimere le eventuali controversie tra scuola, famiglia e studenti
[b] Garantire le pari opportunità tra gli studenti in ambito regionale

[c] Controllare che le regole scolastiche stabilite a livello regionale siano rispettate dagli studenti e dalle loro famiglie

[d] Garantire il regolare svolgimento della formazione primaria e secondaria in ambito regionale

---

[RIF. 2.459]

DOMANDA 2.459

L'Organo di Garanzia Regionale è stato istituito con:

[a] Il D.P.R n. 249/1998

[b] Il D.P.R. n. 301/2005

[c] Il D.P.R. n. 416/1974

[d] Il D. M. n. 14/2002

[RIF. 2.460]

DOMANDA 2.460

Da chi è presieduto l'Organo di Garanzia Regionale (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. n. 235/2007)?

[a] Dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato

[b] Dal Dirigente Scolastico

[c] Da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale

[d] Da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti

---

[RIF. 2.461]

DOMANDA 2.461

Le componenti scolastiche sono costituite da (D.P.R. n. 567/1996 e successive modifiche):

[a] dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti

[b] dal corpo docente e dalle famiglie

[c] dal corpo docente e dal dirigente Scolastico

[d] dal dirigente Scolastico e dal MIUR

[RIF. 2.462]

DOMANDA 2.462

Chi nomina la componente-genitori all'interno dell'Organo di Garanzia Regionale (D.P.R. n. 235/2007) ?

[a] L'Ufficio Scolastico Regionale nell'ambito dei rappresentanti del Forum Regionale delle Associazioni dei genitori della Scuola (FoRAGS)

[b] Il MIUR nell'ambito dei rappresentanti del Forum Regionale delle Associazioni dei genitori della Scuola (FoRAGS)

[c] Il Dirigente Scolastico nell'ambito dei rappresentanti del Forum Regionale delle Associazioni dei genitori della Scuola (FoRAGS)

[d] La Regione nell'ambito dei rappresentanti del Forum Regionale delle Associazioni dei genitori della Scuola (FoRAGS)

[RIF. 2.465]

DOMANDA 2.465

L'Overlapping Spheres of Influence Model (Epstein, 1996) si basa essenzialmente su:

[a] la condivisione di obiettivi comuni di formazione ed educazione tra scuola e famiglia

[b] la scuola quale principale agente attivo

[c] la famiglia come mediatore tra scuola e alunno

[d] la condivisione della scuola con il territorio con la famiglia

---

[RIF. 2.466]

DOMANDA 2.466

Secondo l'Overlapping Spheres of Influence Model (Epstein, 1996), la famiglia e la scuola sono due sfere sovrapposte che partecipano allo sviluppo dell'alunno grazie all'azione di tre forze:

[a] il tempo, le caratteristiche della famiglia e la politica della scuola

[b] le caratteristiche della famiglia, il contesto territoriale e le predisposizioni dell'alunno

[c] la politica della scuola, l'apparato legislativo che ne regola il funzionamento, le caratteristiche del corpo docente

[d] le caratteristiche della famiglia, le caratteristiche del corpo docente e le caratteristiche dell'alunno

---

[RIF. 2.467]

DOMANDA 2.467

Quale modello comunicativo descrive la famiglia e la scuola come due sfere sovrapposte che partecipano allo sviluppo dell'alunno grazie all'azione di tre forze, il tempo, le caratteristiche della famiglia e la politica della scuola?

[a] L'Overlapping Spheres of Influence Model (Epstein, 1996)

[b] Il modello del coinvolgimento dei genitori (Hoover-Dempseye Sandler, 1997)

[c] Il modello comunicativo di Shannon-Weaver (1949)

[d] Lo Speech Communication Model (Miller, 1966)

[RIF. 2.468]

DOMANDA 2.468

Secondo L'Overlapping Spheres of Influence Model di Epstein (1996) i protagonisti/agenti attivi della relazione scuola-famiglia sono:

[a] Gli alunni

[b] La scuola

[c] La famiglia

[d] Gli alunni, la scuola e la famiglia

[RIF. 2.470]

DOMANDA 2.470

Secondo il modello del coinvolgimento dei genitori di Hoover-Dempseye Sandler (1997), la partecipazione genitoriale alla vita scolastica dei figli è favorita da:

[a] l'idea personale del ruolo genitoriale, il senso di auto-efficacia, le richieste effettive che la scuola pone rispetto al coinvolgimento genitoriale
[b] la politica della scuola, l'appartato legislativo che ne regola il funzionamento, le caratteristiche del corpo docente
[c] l'idea personale del ruolo genitoriale, le caratteristiche del corpo docente, le caratteristiche dell'alunno
[d] le richieste della scuola rispetto al coinvolgimento genitoriale, le caratteristiche dell'alunno, le specificità del territorio

---

[RIF. 2.471]

DOMANDA 2.471

I costrutti che favoriscono la partecipazione familiare alla vita scolastica dei figli sono l'idea del ruolo genitoriale, il senso di auto-efficacia, le richieste della scuola rispetto al coinvolgimento genitoriale. A quale modello comunicativo si fa riferimento?

[a] Il modello del coinvolgimento dei genitori di Hoover-Dempseye Sandler (1997)
[b] L'Overlapping Spheres of Influence Model di Epstein (1996)
[c] Il modello comunicativo di Shannon-Weaver (1949)
[d] Lo Speech Communication Model di Miller (1966)

[RIF. 2.472]

DOMANDA 2.472

Chi ha affermato che gli studenti delle classi agiate hanno mediamente un miglior profitto scolastico perché le famiglie trasmettono loro un insieme di conoscenze, di valori e di atteggiamenti nei riguardi della cultura (capitale culturale) che facilitano il rendimento scolastico?

[a] Pierre Bourdieu
[b] Max Weber
[c] Henry Fayol
[d] Karl Marx

[RIF. 2.473]

DOMANDA 2.473

Secondo Pierre Bourdieu gli studenti delle classi agiate hanno mediamente un miglior profitto scolastico perché (1971):

[a] le famiglie trasmettono loro un determinato insieme di conoscenze, di valori e di atteggiamenti nei riguardi della cultura che facilitano il rendimento scolastico
[b] le famiglie consentono loro di frequentare scuole con un corpo docente più qualificato facilitando così il loro apprendimento scolastico
[c] Il gruppo dei pari e il contesto territoriale in cui vivono favoriscono un atteggiamento positivo nei confronti della conoscenza consentendo loro di apprendere più facilmente
[d] hanno un quoziente di intelligenza superiore ai loro coetanei delle classi medio-basse

---

[RIF. 2.474]

DOMANDA 2.474

Il modello di Shannon-Weaver (1971) è anche detto:

[a] modello matematico sulla comunicazione
[b] modello sulla comunicazione
[c] modello del conflitto sociale
[d] modello semiotico (o verbale) della comunicazione

[RIF. 2.475]

DOMANDA 2.475

La Teoria Matematica della Comunicazione (1971) è stata ideata da:

[a] Claude Elwood Shannon e Norbert Weaver
[b] Pierre Bourdieu
[c] Marshall McLuhan
[d] Roman Jakobson

[RIF. 2.477]

DOMANDA 2.477

Il modello semiotico (o verbale) della comunicazione (1966) è stato ideato da:

[a] Roman Jakobson
[b] Claude Elwood Shannon e Norbert Weaver
[c] Pierre Bourdieu
[d] Marshall McLuhan

[RIF. 2.478]

DOMANDA 2.478

Roman Jakobson (1966) ha ideato:

[a] il modello semiotico (o verbale) della comunicazione
[b] il modello matematico della comunicazione
[c] il modello della comunicazione moderna
[d] il modello del conflitto sociale

[RIF. 2.479]

DOMANDA 2.479

Quale modello comunicativo individua sei elementi (mittente, messaggio, destinatario, contesto, codice e contatto (o canale)) ai quali corrispondono altrettante funzioni della lingua (referenziale, emotiva, conativa, fàtica, poetica e metalinguistica)?

[a] Il modello semiotico (o verbale) della comunicazione di Jakobson
[b] Il modello matematico della comunicazione di Shannon-Weaver
[c] Il modello della comunicazione moderna di McLuhan
[d] Il modello del conflitto sociale di Marx

[RIF. 2.480]

DOMANDA 2.480

Chi sostiene che nella comunicazione umana l'interpretazione dei significati varia in relazione al variare del contesto e pertanto il contesto comunicativo non può essere considerato elemento oggettivo o indipendente dall'effettiva comunicazione?

[a] Roman Jakobson
[b] Claude Elwood Shannon e Norbert Weaver
[c] Pierre Bourdieu
[d] Marshall McLuhan

[RIF. 2.481]

DOMANDA 2.481

Secondo Nordahl (2006) quali sono i tre livelli ottimali di intesa del rapporto scuola-famiglia?

[a] Reciproco scambio di informazioni, contributo e influenza, dialogo
[b] Divisione dei ruoli, comunicazione istituzionale, valutazione congiunta
[c] Scambio dei ruoli, reciprocità dei giudizi, rispetto delle regole
[d] Relazioni orizzontali, verticali e trasversali

[RIF. 2.482]

DOMANDA 2.482

Le Linee di indirizzo del MIUR "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa" (2012) affermano che il Patto di Corresponsabilità Educativa:

[a] rappresenta il quadro delle linee guida della gestione della scuola, democraticamente espresse dai protagonisti delle singole istituzioni scolastiche, a livello territoriale
[b] rappresenta il quadro delle attese dei genitori nei confronti della scuola, giustamente espresse dalle famiglie all'interno delle rispettive istituzioni scolastiche
[c] declina tutte le responsabilità educative proprie della scuola, prevedendo i diritti di partecipazione diretta a tutte le decisioni assunte dagli organi delle istituzioni scolastiche

[d] è lo strumento regolamentare attraverso il quale la scuola disciplina il comportamento degli studenti e le relative sanzioni, che devono sempre avere uno scopo rieducativo

---

[RIF. 2.483]

DOMANDA 2.483

Quali fra i seguenti fattori di qualità della scuola sono ricompresi nelle Linee di indirizzo del MIUR "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa" (2012)?

[a] La qualità delle relazioni docenti/genitori
[b] La qualità dei sistemi di valutazione degli apprendimenti
[c] La qualità delle relazioni interne-esterne
[d] La qualità delle relazioni genitori/studenti

[RIF. 2.484]

DOMANDA 2.484

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, secondo la normativa vigente, deve essere sottoscritto:

[a] contestualmente all'iscrizione all'istituzione scolastica
[b] entro il mese di ottobre di ogni anno
[c] entro il mese di novembre di ogni anno
[d] al primo colloquio utile dei genitori con i docenti

[RIF. 2.485]

DOMANDA 2.485

Le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del MIUR (2014) prevedono, tra l'altro, che il dirigente scolastico:

[a] garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio)
[b] può delegare il rapporto con le famiglie affidatarie e adottive ad uno psicologo esperto di

alunni con BES

[c] iscrive l'alunno ad una classe corrispondente al suo effettivo livello di apprendimento, indipendentemente dall'età e dalle caratteristiche psicologiche

[d] approva, con propria determinazione, linee guida per l'accoglienza dell'alunno adottato proprie della scuola

---

[RIF. 2.486]

DOMANDA 2.486

Fra le varie condotte riferibili al mobbing non rientra la situazione in cui il dirigente:

[a] affida a un docente compiti non concordati

[b] isola fisicamente e socialmente un docente

[c] attacca la reputazione di un docente

[d] somministra a un docente sanzioni ingiustificate

[RIF. 2.487]

DOMANDA 2.487

E' utile ricorrere alla tecnica del panel (Fregola, 2003) quando una riunione prevede

[a] un numero alto di partecipanti

[b] un numero basso di partecipanti

[c] un numero qualsiasi di partecipanti

[d] meno di tre partecipanti

[RIF. 2.488]

DOMANDA 2.488

Un workaholic è una persona con:

[a] una sindrome di dipendenza dal lavoro

[b] una sindrome di etilismo sul lavoro

[c] una sindrome di rifiuto cronico del lavoro
[d] una sindrome di resilienza al lavoro

[RIF. 2.489]

DOMANDA 2.489

Cosa intende H. Ege per doppio mobbing?

[a] Il mobbing nel posto di lavoro e il correlato mobbing in famiglia
[b] Il mobbing particolarmente feroce, incessante ed esplicito
[c] Il mobbing che riguarda due colleghi contemporaneamente
[d] Il mobbing messo in atto sia da dirigenti sia da colleghi

---

[RIF. 2.490]

DOMANDA 2.490

Cos'è lo straining?

[a] Un'azione vessatoria episodica e isolata che produce conseguenze durature
[b] Una serie di almeno cinque azioni vessatorie riconoscibili come stressanti
[c] Una strategia difensiva nei confronti di azioni vessatorie
[d] Il risultato dell'adozione di strategie di resilienza in situazioni stressanti

---

Processi di programmazione, gestione e valutazione delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, nel quadro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e in rapporto alle esigenze formative del territorio

---

[RIF. 3.1]

DOMANDA 3.1

Il Piano triennale dell'offerta formativa è previsto da:

[a] L. n. 107/2015
[b] L. n. 59/1997
[c] D.P.R. n. 297/1994
[d] D.P.R. n. 80/2013

[RIF. 3.2]

DOMANDA 3.2

Ai sensi della L. n. 107/2015 art. 1 comma 14 il Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato:

[a] dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio di istituto
[b] dal Dirigente scolastico ed approvato dal Collegio dei docenti
[c] ed approvato dal Collegio dei docenti
[d] elaborato dal Dirigente scolastico e validato dal Collegio dei docenti

---

[RIF. 3.3]

DOMANDA 3.3

La L. n. 107/2015 art. 1 comma 14 prevede che il Dirigente scolastico definisca:

[a] gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
[b] l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa
[c] il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e per il personale amministrativo
[d] il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno

[RIF. 3.4]

DOMANDA 3.4

Ai sensi della L. n. 107/2015 art. 1 comma 14 il Collegio dei docenti:

[a] sviluppa l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi per

le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

[b] sviluppa le azioni per la progettazione curricolare ed extracurricolare sulla base delle finalità

[c] sulla base delle azioni per la progettazione curricolare, educativa e organizzativa definisce il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa

[d] sulla base della progettazione curricolare definisce gli strumenti in materia di formazione del personale

---

[RIF. 3.5]

DOMANDA 3.5

La L. n. 107/2015 con l'art. 1 comma 1:

[a] dà piena attuazione all'autonomia di cui all'art. 21 della L. n. 59/1997

[b] dà piena attuazione al ruolo della scuola nella società per il potenziamento dei saperi

[c] consente l'apertura delle istituzioni scolastiche al territorio

[d] consente la costituzione delle reti di istituzioni scolastiche

---

[RIF. 3.6]

DOMANDA 3.6

Nella procedura di valutazione delle istituzioni scolastiche, ai sensi del DPR n. 80/2013, la fase della rendicontazione sociale :

[a] segue la fase della realizzazione delle azioni di miglioramento

[b] precede la fase della realizzazione delle azioni di miglioramento

[c] precede la fase della valutazione esterna da parte dei Nuclei

[d] è indipendente da ogni fase della procedura di valutazione delle istituzioni scolastiche

---

[RIF. 3.7]

DOMANDA 3.7

L' attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi, ai sensi del DPR n. 80/2013 art.6, avviene anche :

[a] con il supporto di Indire

[b] con il supporto di Invalsi

[c] tramite la collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali

[d] con la collaborazione delle Rappresentanze sindacali di categoria

---

[RIF. 3.8]

DOMANDA 3.8

Il Rapporto di autovalutazione, di cui all'art. 6 del DPR n.80/2013, è elaborato :

[a] in formato elettronico secondo un quadro di riferimento predisposto da Invalsi

[b] in formato elettronico secondo un quadro di riferimento predisposto dall’istituzione scolastica autonoma

[c] in formato elettronico secondo un quadro di riferimento predisposto da Indire

[d] in formato cartaceo messo a disposizione delle scuole dal MIUR

[RIF. 3.9]

DOMANDA 3.9

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro di cui all' art. 1 comma 33 della L.n. 107/2015 sono attuati per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio:

[a] nei licei

[b] negli istituti tecnici

[c] negli istituti professionali

[d] negli istituti tecnici superiori

[RIF. 3.10]

DOMANDA 3.10

La pianificazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro di cui alla L. n. 107/2015, prevede la sottoscrizione di un atto tra dirigente scolastico e struttura ospitante. Di cosa si tratta, ai sensi

del D.Lgs n. 77/2005 art.3 ?

[a] Di una convenzione
[b] Di un accordo di rete
[c] Di un contratto di lavoro
[d] Di un accordo di di scopo

[RIF. 3.11]

DOMANDA 3.11

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, finanziato dai Fondi Strutturali Europei, prevede, per gli istituti scolastici beneficiari dei finanziamenti, che le attività di formazione siano attuate:

[a] a costi standard
[b] a costi reali
[c] a costi costanti
[d] a costi programmati

[RIF. 3.12]

DOMANDA 3.12

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, prevede, per gli istituti scolastici beneficiari dei finanziamenti secondo l'avviso pubblico di riferimento, che le spese sostenute siano:

[a] a costi reali supportati da documentazione giustificativa di spesa e pagamento
[b] a costi unitari standard
[c] a costi prestabiliti
[d] a costi costanti

[RIF. 3.13]

DOMANDA 3.13

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, finanziato dai Fondi Strutturali Europei, prevede che la presentazione delle candidature e la gestione dei progetti autorizzati alle istituzioni scolastiche avvenga mediante:

[a] un portale di accesso alla "Gestione interventi" - Sistema Informativo - GPU
[b] un Sistema unico di progettazione
[c] un Sistema Informatico Finanziario
[d] un Sistema Informatico dati

[RIF. 3.14]

DOMANDA 3.14

Nel rispetto dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 comma 2 lettera d), per il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, l'Autorità di Gestione istituisce:

[a] un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione sostenuta dai beneficiari
[b] un sistema di dati fisici dei destinatari dei finanziamenti
[c] un sistema di controlli dei beneficiari
[d] un sistema di procedure nel rispetto della trasparenza

[RIF. 3.15]

DOMANDA 3.15

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 prevede per le istituzioni scolastiche la trasmissione della proposta progettuale, relativa all'avviso pubblico di riferimento:

[a] firmata digitalmente dal Dirigente scolastico o dal Direttore SGA
[b] con firma autografa del Dirigente scolastico
[c] con firma del Dirigente scolastico o di un suo delegato
[d] firmata dal responsabile del progetto

[RIF. 3.16]

DOMANDA 3.16

Nel processo di valutazione delle scuole, secondo il protocollo per le visite di valutazione esterna adottato dalla Conferenza SNV ai sensi del DPR 80/2013 , che ruolo ha la “visita di restituzione” ?

[a] E’ il momento il cui il coordinatore del nucleo di valutazione esterna illustra al dirigente scolastico, al suo staff e ad altri componenti della scuola visitata le motivazioni dei giudizi inseriti nel rapporto esterno di valutazione

[b] E’ il momento in cui il nucleo esterno di valutazione ritorna nell’istituto visitato per verificare se l’attuazione del piano di miglioramento ha conseguito i risultati che in esso si erano indicati

[c] E’ il momento in cui l’ufficio scolastico regionale restituisce al dirigente scolastico il rapporto di autovalutazione corretto secondo le indicazioni del nucleo esterno di valutazione

[d] E’ il momento in cui viene restituito alla scuola da un rappresentante di INVALSI il rapporto di autovalutazione corretto secondo le rubriche di valutazione dello stesso INVALSI

[RIF. 3.17]

DOMANDA 3.17

La scuola può adottare varie scansioni dell’anno scolastico suddividendolo ad esempio in due quadrimestri, tre trimestri o ancora in un trimestre più un pentamestre. L’organo collegiale che delibera questa scansione, a norma del D. lgs. n. 297/1994, è:

[a] il collegio docenti

[b] il dirigente scolastico sentito il collegio docenti

[c] il consiglio di istituto

[d] la giunta esecutiva

[RIF. 3.18]

DOMANDA 3.18

A chi compete, ai sensi del DPR 275/1999, la ratifica formale dell'adesione di un istituto scolastico a reti di scuole?

[a] Al consiglio di istituto, sentito eventualmente il collegio dei docenti
[b] Al collegio docenti
[c] Al dirigente scolastico sentito il collegio docenti
[d] Al dirigente scolastico su autorizzazione del direttore dell'ufficio scolastico regionale

---

[RIF. 3.19]

DOMANDA 3.19

Il Consiglio di istituto di un liceo con circa 1000 studenti è composto, ai sensi del D. Lgs 297/1994, da:

[a] 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 4 rappresentanti dei genitori e 4 degli studenti, il dirigente scolastico
[b] 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 dei genitori e 3 degli studenti, il dirigente scolastico
[c] 15 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 dei genitori e 3 degli studenti,, il dirigente scolastico, il direttore SGA
[d] 16 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 1 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 6 rappresentanti dei genitori, il dirigente scolastico

---

[RIF. 3.20]

DOMANDA 3.20

In che modo la componente studenti è rappresentata nei Consigli di istituto, ai sensi del D. lgs. n. 297/1994 ?

[a] Tre o quattro rappresentanti, secondo le dimensioni della scuola, solo negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado
[b] Tre o quattro rappresentanti, secondo le dimensioni della scuola, solo negli istituti di istruzione secondaria di primo e di secondo grado

[c] Uno o due rappresentanti, secondo le dimensioni della scuola, solo negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado

[d] Tre o quattro rappresentanti, secondo le dimensioni della scuola, solo negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con l'avvertenza che gli eletti devono essere maggiorenni

---

[RIF. 3.21]

DOMANDA 3.21

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 della L. n. 107/2015 l'organico dell'autonomia è funzionale:

[a] alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal Piano triennale dell'offerta formativa

[b] solo ai bisogni educativi degli alunni

[c] solo alle attività di insegnamento

[d] esclusivamente alla realizzazione delle attività di insegnamento

---

[RIF. 3.22]

DOMANDA 3.22

Ai sensi dell'art. 1 comma 14 il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale:

[a] in quanto costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola

[b] per gli obiettivi generali ed educativi individuati dal Collegio dei docenti

[c] per la progettazione curricolare ed extracurricolare organizzata dal Collegio dei docenti

[d] per la progettazione curricolare ed extracurricolare organizzata dal Consiglio di istituto

---

[RIF. 3.23]

DOMANDA 3.23

Ai sensi dell'art. 1 comma 63 della L. n. 107/2015 l'organico dell'autonomia è costituito da:

[a] posti comuni, posti per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
[b] posti comuni e posti per il sostegno
[c] posti comuni e per il potenziamento dell'offerta formativa
[d] posti comuni, posti per il sostegno e per l'attività amministrativa, tecnica ed ausiliaria

---

[RIF. 3.24]

DOMANDA 3.24

Ai sensi dell'art. 1 comma 64 della L. n. 107/2015 a decorrere dall' anno scolastico 2016/2017 l'organico dell'autonomia è determinato:

[a] su base regionale
[b] sulla base di ambito
[c] sulla base di reti di scuole
[d] sulla base degli alunni della scuola

[RIF. 3.25]

DOMANDA 3.25

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L. n. 107/2015 l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per:

[a] il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali
[b] la valorizzazione delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche
[c] il potenziamento delle attività progettuali
[d] il potenziamento delle attività curricolari ed extracurricolari

---

[RIF. 3.26]

DOMANDA 3.26

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 viene gestito attraverso un sistema informativo costituito da:

[a] due sottosistemi interconnessi, uno dedicato alla gestione procedurale (Gestione Unitaria del Programma - GPU), l'altro dedicato alla gestione contabile-finanziaria (Sistema Informativo Fondi - SIF), parte del Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI)

[b] tre sottosistemi, uno per la gestione iniziale da parte del MIUR, uno per l'attuazione da parte delle scuole e l'altro per la valutazione da parte del Ministero Economia e Finanza

[c] un sistema unico per lo scambio dei dati tra MIUR e scuole

[d] un sistema unico a livello nazionale

[RIF. 3.27]

DOMANDA 3.27

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 prevede che i progetti presentati dalle istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'avviso di riferimento, devono rispondere ai:

[a] criteri di ammissibilità e ai criteri di selezione esplicitati nell'avviso pubblico

[b] criteri di trasparenza

[c] criteri di ammissibilità delle spese

[d] criteri di realizzazione del progetto

[RIF. 3.28]

DOMANDA 3.28

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 per ogni progetto autorizzato all'istituzione scolastica è prevista, da parte dell'Autorità di Gestione, la definizione del:

[a] codice di progetto che ne rappresenta il codice identificativo

[b] codice di investimento pubblico (CIP)

[c] codice integrato di gestione (CIG)

[d] codice digitale di progetto (CDP)

[RIF. 3.29]

DOMANDA 3.29

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 prevede che l'istituzione scolastica, destinataria di finanziamento, può espletare procedure ad evidenza pubblica per la selezione di operatori economici per la fornitura di beni e servizi in conformità con:

[a] la normativa comunitaria e il D. lgs. n. 50/2016, da ultimo modificato dal D. lgs. n.56/2017
[b] le norme previste dal D. Lgs. n. 163/2003
[c] la disciplina prevista dal D. lgs. n. 57/2015
[d] le norme previste dal D.I. n. 44/2000

[RIF. 3.30]

DOMANDA 3.30

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 prevede che la selezione di esperti esterni alla pubblica amministrazione per attività formative, da parte delle istituzioni scolastiche, avvenga mediante:

[a] avviso ad evidenza pubblica, rivolto a personale esterno, pubblicato sul sito web dell'istituto
[b] avviso di selezione per incarico esterno
[c] avviso per affidamento diretto
[d] avviso per contratto di appalto

[RIF. 3.31]

DOMANDA 3.31

La L. n. 107/2015 art. 1 comma 85 prevede che il Dirigente scolastico:

[a] possa effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia
[b] possa effettuare le sostituzioni dei docenti fino a cinque giorni con il personale dell'organico dell'autonomia
[c] non possa effettuare le sostituzioni dei docenti assenti con il personale dell'organico

dell'autonomia

[d] non possa effettuare le sostituzioni dei docenti assenti con il personale dell'organico dell'autonomia per garantire la progettualità della scuola

---

[RIF. 3.32]

DOMANDA 3.32

Ai sensi dell'art. 1 comma 13 della L. n. 107/2015, l'Ufficio Scolastico Regionale verifica che il Piano triennale dell'offerta formativa rispetti:

[a] il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al M.I.U.R. gli esiti della verifica

[b] il limite delle classi attivabili

[c] il limite delle risorse professionali disponibili

[d] il numero dei posti comuni e di sostegno

[RIF. 3.33]

DOMANDA 3.33

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 lettera c) della L. n. 107/2015, la piena realizzazione del curricolo della scuola è perseguito attraverso:

[a] la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe

[b] la programmazione annuale delle discipline

[c] la programmazione modulare delle discipline e degli insegnamenti opzionali

[d] la programmazione modulare degli insegnamenti curricolari ed extracurricolari

---

[RIF. 3.34]

DOMANDA 3.34

Ai sensi dell'art. 1 comma 18 della L. n. 107/2015, il personale da assegnare ai posti

dell'organico dell'autonomia è individuato da:

[a] Dirigente scolastico
[b] Dirigente scolastico tenuto conto delle indicazioni del Collegio dei docenti e del numero delle classi
[c] Collegio dei docenti sulla base della programmazione delle attività didattiche e progettuali dell'Istituto
[d] Dirigente scolastico visto il numero delle classi presenti

---

[RIF. 3.35]

DOMANDA 3.35

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 lettera r) della L. n. 107/2015, le istituzioni scolastiche possono prevedere il raggiungimento dell'obiettivo formativo individuato come prioritario:

[a] alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
[b] perfezionamento delle competenze linguistiche dell'italiano
[c] perfezionamento delle lingue straniere
[d] perfezionamento delle competenze giuridico-economiche

[RIF. 3.36]

DOMANDA 3.36

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 lettera e) della L. n. 107/2015, le istituzioni scolastiche individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia per il raggiungimento dell'obiettivo formativo:

[a] sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
[b] potenziamento delle competenze in materia di produzione e diffusione delle immagini
[c] potenziamento dell'educazione fisica e attenzione al diritto allo studio degli studenti che praticano attività sportiva a livello agonistico
[d] sviluppo dell'educazione interculturale ed il rispetto delle differenze tra culture

---

[RIF. 3.37]

DOMANDA 3.37

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 lettera l) della L. n. 107/2015, le istituzioni scolastiche possono attivare iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari:

[a] prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
[b] potenziamento e valorizzazione delle competenze matematiche
[c] potenziamento delle competenze nella cultura artistica e musicale
[d] valorizzazione e potenziamento delle competenze nelle tecniche di produzione delle immagini

---

[RIF. 3.38]

DOMANDA 3.38

IL D.P.R. n. 275/1999 art. 7 comma 1 prevede che le istituzioni scolastiche possano:

[a] promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali
[b] promuovere accordi di rete o aderire ad essi senza lo scambio temporaneo di docenti
[c] aderire ad accordi di rete senza mantenere l'autonomia dei singoli bilanci
[d] aderire ad accordi di rete approvati dal Collegio dei docenti

---

[RIF. 3.39]

DOMANDA 3.39

Il D.L. n. 5/2012 art. 50 comma 1 lettera c) prevede:

[a] la costituzione di reti territoriali tra istituzioni scolastiche, al fine di conseguire la gestione ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie
[b] la definizione di reti territoriali tra scuole per una condivisione del risorse strumentali
[c] la costituzione di reti di scuole per la condivisione delle risorse finanziarie
[d] la gestione comune di attività amministrative

[RIF. 3.40]

DOMANDA 3.40

Secondo il D.P.R. n. 275/1999 art. 7 comma 2, se l'accordo di rete tra istituzioni scolastiche prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento è approvato:

[a] oltre che dal Consiglio di circolo o di istituto, anche dal Collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza
[b] dal Consiglio di istituto delle singole scuole interessate
[c] dal Collegio dei docenti delle singole scuole e dal Consiglio di istituto della scuola capofila
[d] dal Collegio dei docenti delle singole scuole

[RIF. 3.41]

DOMANDA 3.41

Ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.P.R. n. 275/1999 l'accordo di rete individua:

[a] l'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto, la sua durata, le sue competenze e i suoi poteri
[b] scuole, enti pubblici e privati per specifici obiettivi
[c] scuole, università, enti pubblici pur non richiedendo una organizzazione stabile
[d] scuole ed enti pubblici su progetti determinati

[RIF. 3.42]

DOMANDA 3.42

La L. n. 107/2015 art. 1 comma 70 prevede che:

[a] gli Uffici Scolastici Regionali promuovano la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale
[b] gli Ambiti territoriali provinciali definiscano accordi di rete tra le istituzioni scolastiche
[c] le istituzioni scolastiche aderiscano liberamente ad accordi di rete sul territorio
[d] le istituzioni scolastiche aderiscano ad accordi di rete, anche con nuovi o maggiori oneri per

la finanza pubblica

[RIF. 3.43]

DOMANDA 3.43

IL D.P.R. n. 275/1999 art. 7 comma 2 prevede che l'accordo di rete tra istituzioni scolastiche può avere a oggetto:

[a] attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali
[b] attività didattiche, di formazione e aggiornamento ma senza lo scambio di docenti
[c] attività di amministrazione e contabilità senza l'autonomia dei singoli bilanci
[d] attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, sole le scuole

---

[RIF. 3.44]

DOMANDA 3.44

Ai sensi dell'art. 1 comma 74 della L. n. 107/2015, gli ambiti territoriali e le reti sono definiti:

[a] assicurando il rispetto dell'organico dell'autonomia e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica
[b] indipendentemente dall'organico dell'autonomia
[c] indipendentemente dall'organico dell'autonomia ma con nuovi oneri a carico della finanza pubblica
[d] assicurando il rispetto dell'organico dell'autonomia e con maggiori oneri

---

[RIF. 3.45]

DOMANDA 3.45

Ai sensi dell'art. 1 comma 6 della L. n. 107/2015, le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito:

[a] agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia

[b] agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari ed organizzative

[c] agli insegnamenti ed alle attività curricolari, extracurricolari, educative ma non dei posti dell'organico dell'autonomia

[d] agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari ed educative

---

[RIF. 3.46]

DOMANDA 3.46

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L. n. 107/2015, le istituzioni scolastiche individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia:

[a] in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità

[b] in relazione all'offerta formativa extracurricolare che intendono realizzare

[c] con la quota di autonomia dei curricoli per iniziative di potenziamento dell'offerta formativa

[d] con le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali anche con nuovi oneri per la finanza pubblica

---

[RIF. 3.47]

DOMANDA 3.47

Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media è previsto da:

[a] L. n. 107/2015 art. 1 comma 7 lettera h)

[b] D.P.R. n. 275/1999 art. 7

[c] D.L. n. 5/2012 art. 50

[d] L. n. 107/2015 art. 1 comma 77

[RIF. 3.48]

DOMANDA 3.48

La L. n. 107/2015 art. 1 comma 10, prevede iniziative formative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso:

[a] nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale

[b] nelle scuole secondarie di secondo grado, nel rispetto dell'autonomia scolastica e con il contributo del territorio

[c] nelle scuole secondarie di primo grado, senza oneri a carico della finanza pubblica

[d] nelle scuole secondarie di primo e secondo grado mediante risorse professionali specifiche e con il contributo del territorio

---

[RIF. 3.49]

DOMANDA 3.49

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 lettera n) della L. n. 107/2015, le istituzioni scolastiche possono prevedere:

[a] apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi anche con potenziamento del tempo scolastico

[b] apertura pomeridiana delle scuole con rimodulazione del monte orario

[c] riduzione del numero di alunni e di studenti per classe nel rispetto di quanto indicato dal D.P.R. n. 88/2009

[d] apertura pomeridiana delle scuole nel rispetto di quanto indicato dal regolamento del D.P.R. 275/1999

[RIF. 3.50]

DOMANDA 3.50

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L. n. 107/2015, le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa permettono di perseguire:

[a] la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, l'interazione con le famiglie e

il territorio

[b] gli obiettivi della comunità professionale scolastica per il potenziamento dei saperi degli alunni e degli studenti

[c] gli obiettivi di apertura della comunità scolastica al territorio

[d] la collaborazione e la progettazione di istituto, l'interazione con le famiglie e il territorio

---

[RIF. 3.51]

DOMANDA 3.51

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 lettera a) della L. n. 107/2015, la piena realizzazione del curricolo della scuola può essere perseguita attraverso:

[a] l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività ed insegnamenti interdisciplinari

[b] l'autonomia didattica ed organizzativa

[c] la programmazione flessibile dell'orario complessivo delle singole discipline

[d] il superamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari

---

[RIF. 3.52]

DOMANDA 3.52

Ai sensi dell'art. 1 comma 56 della L. n. 107/2015, il Piano nazionale per la scuola digitale è:

[a] adottato dal MIUR, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti

[b] fatto proprio dalle istituzioni scolastiche al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico

[c] parte integrante del Progetto nazionale per la banda larga

[d] previsto dal MIUR nel rispetto della programmazione europea

---

[RIF. 3.53]

DOMANDA 3.53

Ai sensi dell'art. 1 comma 57 della L. n. 107/2015, le istituzioni scolastiche all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa e in collaborazione con il MIUR promuovono:

[a] azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale
[b] attività per la condivisione delle competenze digitali degli studenti
[c] attività di comunicazione ed informazione del Piano nazionale per la scuola digitale
[d] la valorizzazione e la diffusione delle competenze digitali degli studenti

---

[RIF. 3.54]

DOMANDA 3.54

Ai sensi dell'art. 1 comma 59 della L. n. 107/2015, le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia:

[a] docenti cui affidare il coordinamento delle attività previste nel Piano nazionale per la scuola digitale
[b] un docente con competenze digitali per favorire la didattica laboratoriale
[c] un docente tecnico-pratico a cui affidare il potenziamento degli strumenti laboratoriali
[d] un docente per valorizzare le migliori esperienze didattiche e laboratoriali

---

[RIF. 3.55]

DOMANDA 3.55

Ai sensi dell'art. 1 comma 60 della L. n.107/2015, per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono dotarsi di laboratori territoriali per l'occupabilità:

[a] attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private
[b] mediante la partecipazione di enti pubblici e locali, università, associazioni, fondazioni senza oneri pubblici
[c] mediante l'apertura della scuola e la possibilità di utilizzo degli spazi a imprese private, associazioni senza oneri aggiuntivi
[d] mediante l'utilizzo dei laboratori e degli spazi da parte di associazioni, fondazioni, imprese

private del territorio

[RIF. 3.56]

DOMANDA 3.56

Ai sensi dell'art. 1 comma 64 della L. n. 107/2015, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, l'organico dell'autonomia è determinato:

[a] con cadenza triennale su base regionale
[b] con cadenza annuale di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze
[c] con cadenza triennale e su base provinciale con decreti del MIUR
[d] con cadenza annuale su base regionale con decreti del MIUR di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze

---

[RIF. 3.57]

DOMANDA 3.57

Ai sensi dell'art. 1 comma 58 lettera d) della L. n. 107/2015, il Piano nazionale per la scuola digitale ha tra gli obiettivi:

[a] la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti
[b] la formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici per l'innovazione digitale
[c] la formazione dei docenti e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale della didattica
[d] la formazione dei docenti per l'innovazione digitale nella didattica

---

[RIF. 3.58]

DOMANDA 3.58

Ai sensi dell'art. 1 comma 65 della L. n. 107/2015, il riparto della dotazione organica tra le regioni è effettuato:

[a] sulla base del numero delle classi, per i posti comuni, e sulla base del numero degli alunni,

per i posti del potenziamento

[b] sulla base del numero di istituzioni scolastiche per i posti comuni

[c] sulla base del numero delle classi per i posti comuni e degli alunni per il potenziamento dei posti di sostegno

[d] sulla base del numero degli alunni e del numero delle classi

---

[RIF. 3.59]

DOMANDA 3.59

Ai sensi dell'art. 1 comma 65 della L. n. 107/2015, nel riparto della dotazione organica tra le regioni si tiene conto:

[a] della presenza di aree montane o di piccole isole, di aree interne, a bassa densità demografica o a forte processo immigratorio, nonché di aree caratterizzate da elevati tassi di dispersione

[b] della presenza di aree montane, di piccole isole, di aree interne a bassa densità demografica anche con ulteriori oneri rispetto alla dotazione organica assegnata

[c] della presenza di aree montane o di piccole isole nonché di aree caratterizzate da elevati tassi di dispersione scolastica anche con oneri ulteriori

[d] della presenza di aree interne a bassa densità demografica o a forte processo immigratorio

---

[RIF. 3.60]

DOMANDA 3.60

Ai sensi dell'art. 1 comma 78 della L. n. 107/2015, il Dirigente scolastico svolge i compiti di:

[a] direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio

[b] direzione, gestione, organizzazione e coordinamento delle attività formative

[c] direzione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile dei risultati degli apprendimenti degli studenti

[d] direzione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali

---

[RIF. 3.61]

DOMANDA 3.61

Ai sensi dell'art. 1 comma 83 della L. n. 107/2015, il Dirigente scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che:

[a] lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica
[b] lo affiancano in attività di gestione amministrativa dell'istituzione scolastica
[c] lo coadiuvano in attività di recupero disciplinare per gli studenti
[d] cooperano per il miglioramento delle azioni formative dell'istituzione scolastica

---

[RIF. 3.62]

DOMANDA 3.62

Ai sensi dell'art. 1 comma 79 della L. n. 107/2015, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, il Dirigente scolastico propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento:

[a] prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili, al fine di garantire il regolare avvio delle lezioni
[b] prioritariamente sui posti comuni disponibili al fine di garantire il regolare avvio dell'anno scolastico
[c] sui posti comuni ed anche in altre classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati
[d] sui posti comuni e di sostegno e in classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati

---

[RIF. 3.63]

DOMANDA 3.63

Ai sensi dell'art. 1 comma 80 della L. n. 107/2015, il Dirigente scolastico formula la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento in coerenza con:

[a] il Piano triennale dell'offerta formativa
[b] gli obiettivi approvati dal Collegio dei docenti
[c] i criteri definiti dal Consiglio di istituto
[d] le competenze professionali dei docenti

[RIF. 3.64]

DOMANDA 3.64

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.P.R. n. 567/1996 e successive integrazioni, chi integra il Comitato studentesco d'istituto per la formulazione di proposte e pareri per tutte le attività integrative e le iniziative complementari ?

[a] i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di istituto e nella Consulta provinciale
[b] i rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di istituto
[c] i rappresentanti degli studenti e dei genitori eletti nel Consiglio di istituto
[d] i rappresentanti dei docenti eletti nel Consiglio di istituto

---

[RIF. 3.65]

DOMANDA 3.65

Ai sensi dell'art. 1 comma 35 della L. n. 107/2015, l'alternanza scuola-lavoro:

[a] può essere svolta secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata
[b] si attua nel triennio del percorso di studi per 300 ore
[c] non può essere svolta all'estero
[d] si attua solo nel secondo biennio per almeno 250 ore del percorso di studi

---

[RIF. 3.66]

DOMANDA 3.66

Ai sensi dell'art. 1 comma 28 della L. n. 107/2015, le scuole secondarie di secondo grado introducono:

[a] insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità
[b] insegnamenti opzionali che sono parte del percorso dello studente

[c] insegnamenti opzionali anche con risorse finanziarie aggiuntive

[d] insegnamenti opzionali senza utilizzare la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità

[RIF. 3.67]

DOMANDA 3.67

Ai sensi dell'art. 1 comma 22 della L. n. 107/2015, nel periodo di sospensione dell' attività didattica, le istituzioni scolastiche e gli enti locali, possono promuovere:

[a] attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

[b] attività ricreative, culturali e sportive da svolgere anche con maggiori oneri per la finanza pubblica

[c] attività ricreative, culturali e sportive con il contributo finanziario del territorio

[d] attività culturali e sportive proposte da realtà associative del territorio con nuovi oneri per la finanza pubblica

---

[RIF. 3.68]

DOMANDA 3.68

Ai sensi dell'art. 1 comma 24 della L. n. 107/2015, l'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità è assicurato:

[a] anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica

[b] mediante diverse metodologie didattiche

[c] con modalità di comunicazione alternative

[d] con modalità di comunicazione diverse e con nuovi oneri a carico della finanza pubblica

---

[RIF. 3.69]

DOMANDA 3.69

Ai sensi dell'art. 1 commi 40 e 41 della L. n .107/2015, il Dirigente scolastico individua le

imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro attraverso:

[a] il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro
[b] una manifestazione di interesse da parte delle imprese
[c] una indagine di mercato di imprese ed enti privati
[d] il registro istituito presso gli Uffici Scolastici Regionali

---

[RIF. 3.70]

DOMANDA 3.70

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.P.R. n. 567/1996 e successive integrazioni, il Comitato studentesco di istituto designa:

[a] i rappresentanti degli studenti nell'organo di garanzia interno
[b] i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di istituto
[c] i rappresentanti degli studenti nell'organo di garanzia provinciale
[d] i rappresentanti degli studenti nella Giunta Esecutiva

[RIF. 3.71]

DOMANDA 3.71

Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 567/1996 e successive integrazioni, nelle iniziative gestite direttamente dalla scuola il Comitato studentesco può elaborare:

[a] un piano di gestione delle attività con preventivo di spesa nei limiti indicati dal Consiglio di istituto
[b] un piano di interventi approvato dal Dirigente scolastico
[c] un piano di attività per l'autofinanziamento degli interventi
[d] un piano di attività finanziate con fondi dell'Istituto nei limiti indicati dal Collegio docenti

---

[RIF. 3.72]

DOMANDA 3.72

Ai sensi dell'art. 11 comma 14 del D.Lgs. n. 62/2017, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati può essere previsto:

[a] l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera o la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera
[b] l'esonero dall'insegnamento della matematica e dalla relativa prova INVALSI
[c] l'esonero dalle prove scritte di italiano
[d] l'esonero dallo svolgimento delle prove INVALSI

[RIF. 3.73]

DOMANDA 3.73

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. n. 567/1996 e successive integrazioni, l'elezione dei rappresentanti degli studenti nella Consulta provinciale avviene:

[a] entro il 31 ottobre dell'anno di scadenza dell'organismo con le stesse modalità dell'elezione dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di istituto
[b] entro il 31 dicembre contestualmente all'elezione dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di istituto
[c] dopo le lezioni dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di istituto e comunque entro l'anno scolastico di riferimento
[d] entro il 30 settembre dell'anno di scadenza dell'organismo, prima dell'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di istituto

---

[RIF. 3.74]

DOMANDA 3.74

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera b) del D.P.R. n. 567/1996 e successive integrazioni, la Consulta provinciale ha il compito di:

[a] formulare proposte ed esprimere pareri agli Uffici scolastici, agli Enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali
[b] esprimere proposte ai Dirigenti scolastici degli istituti di appartenenza e agli Enti locali
[c] esprimere proposte all'Ente locale provinciale e ai Consigli d'istituto degli istituti di appartenenza
[d] formulare proposte ai rappresentanti degli studenti nei Consigli di istituto

[RIF. 3.75]

DOMANDA 3.75

Ai sensi dell'art. 6 bis comma 1 del D.P.R. n. 567/1996 e successive integrazioni, il Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti è:

[a] organo consultivo del M.I.U.R.
[b] organo propositivo degli studenti
[c] organo per lo scambio di informazioni con gli studenti
[d] organo di promozione di iniziative studentesche

[RIF. 3.76]

DOMANDA 3.76

Il Piano nazionale scuola digitale prevede la realizzazione di attivita' volte allo sviluppo delle competenze digitali, anche attraverso la collaborazione con universita', associazioni, organismi del terzo settore. A chi è rivolta, ai sensi dell'art.1 c. 58 della L. n. 107/2015, tale specifica misura ?

[a] Agli studenti
[b] Ai docenti di informatica
[c] Ai coordinatori di dipartimento
[d] All’animatore digitale

[RIF. 3.77]

DOMANDA 3.77

Per la predisposizione del Piano triennale dell’ offerta formativa, il Dirigente scolastico, ai sensi della L. n. 107/2015, art. 1 c. 14, tiene conto per le scuole superiori di secondo grado anche di :

[a] proposte e pareri degli studenti
[b] proposte e pareri dei soli genitori

[c] proposte e pareri dei responsabili dei laboratori

[d] proposte e pareri dei collaboratori del dirigente scolastico

---

[RIF. 3.78]

DOMANDA 3.78

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, ai sensi dell'art. 53 del Contratto Collettivo Nazionale 2007- Comparto scuola, il Dirigente scolastico utilizza gli assistenti tecnici :

[a] in attività di manutenzione del materiale tecnico-scientifico-informatico dei reparti di loro competenza

[b] per ogni esigenza di funzionamento delle istituzioni scolastiche

[c] per la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa in favore degli studenti, deliberate per i periodi estivi

[d] in compiti amministrativi a supporto del Direttore SGA

[RIF. 3.79]

DOMANDA 3.79

Nell’elaborazione del Piano dell’offerta formativa occorre tener conto del rapporto tra scuola e territorio per favorire lo sviluppo di una didattica laboratoriale.
Cosa propone, in tal senso, la L. n.107/2015 all' art. 1 c. 60 ?

[a] La dotazione da parte della scuola di laboratori territoriali per l'occupabilità attraverso la partecipazione di soggetti cofinanziatori

[b] L’ incremento di metodologie didattiche basate sui “compiti di realtà”

[c] L' intensificazione delle attività didattiche per “classi aperte "

[d] L’ implementazione delle dotazioni informatiche mediante il ricorso ai fondi europei

---

[RIF. 3.80]

DOMANDA 3.80

Nell’ambito della predisposizione del Piano triennale dell’offerta formativa, ai sensi della L.n.

107/2015 art. 1 comma 14, chi promuove i rapporti con enti locali e diverse realtà territoriali ?

[a] Il Dirigente scolastico
[b] Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale
[c] Una commissione appositamente individuata in seno al collegio dei docenti
[d] Il Presidente del Consiglio d'Istituto

[RIF. 3.81]

DOMANDA 3.81

Nell'esercizio dell'autonomia didattica prevista dal DPR n. 275/1999, così come riportato dalla L. n.107/2015 art. 1 comma.3, le scuole possono:

[a] potenziare il tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari definiti a livello ministeriale
[b] potenziare il tempo scuola solo negli istituti comprensivi per progetti di continuità verticale
[c] potenziare il tempo scuola solo negli istituti professionali in relazione agli indirizzi di studio
[d] potenziare il tempo scuola entro i modelli e i quadri orari definiti a livello ministeriale

---

[RIF. 3.82]

DOMANDA 3.82

Il Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei di cui all'Allegato A del DPR n. 89/2010 prevede che, a conclusione dei percorsi di studi, gli studenti dovranno avere acquisito, rispetto all'area metodologica :

[a] un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita
[b] l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni
[c] la capacità di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
[d] la capacità di collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee

---

[RIF. 3.83]

DOMANDA 3.83

Per la conduzione dei laboratori destinati alla formazione dei docenti neo -assunti, ai sensi del D.M. n. 850/2015:

[a] sono designati, prioritariamente, formatori provenienti dal mondo della scuola e comunque con competenze di tipo operativo e professionalizzante

[b] sono designati, prioritariamente, formatori provenienti dal mondo esterno della scuola con competenze di tipo operativo e professionalizzante

[c] sono designati come formatori, prioritariamente, i medesimi docenti individuati come tutor per assicurare competenze di tipo operativo e professionalizzante

[d] sono designati, prioritariamente, formatori provenienti dal ruolo dei Dirigenti tecnici

---

[RIF. 3.84]

DOMANDA 3.84

I dipartimenti quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, così come riportato nel D.Lgs. n. 61/2017 art.6,

[a] possono essere costituiti senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

[b] possono essere costituiti prevedendo anche nuovi oneri per la finanza pubblica

[c] sono sostituiti,nelle funzioni di sostegno alla didattica e alla progettazione formativa, dal comitato scientifico

[d] sono sostituiti dai tavoli tecnici d'istituto presieduti dal Dirigente scolastico

---

[RIF. 3.85]

DOMANDA 3.85

Secondo quanto previsto dalla Direttiva n.11/2014, tutte le fasi del procedimento di valutazione di cui all'art.6 del DPR n.80/2013 si completeranno:

[a] con la pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione sociale al termine dell'anno scolastico 2016/2017

[b] con la pubblicazione del Piano di miglioramento al termine dell'anno scolastico 2016/2017

[c] con la pubblicazione dei risultati di apprendimento nell'anno scolastico 2016/2017

[d] con la pubblicazione del Rapporto di valutazione esterna a cura dei nuclei nell'anno

scolastico 2017/2018

[RIF. 3.86]

DOMANDA 3.86

A seguito delle visite effettuate dai nuclei esterni di valutazione, di cui alla procedura dell'art. 6 del DPR n. 80/2013, le scuole :

[a] ridefiniscono i piani di miglioramento in base agli esiti della visita

[b] ridefiniscono il rapporto di autovalutazione con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali

[c] analizzano e verificano le rilevazioni e le elaborazioni sugli apprendimenti restituiti dall' INVALSI

[d] analizzano e verificano le competenze professionali dei docenti

---

[RIF. 3.87]

DOMANDA 3.87

Quale ordine di scuola si sta avviando ad una fase “sperimentale “dell'elaborazione del Rapporto di autovalutazione di cui al DPR n. 80/2013 ?

[a] Infanzia

[b] Primaria

[c] Secondaria di primo grado

[d] Secondaria di secondo grado con l’integrazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

---

[RIF. 3.88]

DOMANDA 3.88

Il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016/2019 è stato adottato con il seguente atto :

[a] D.M. 797 del 19 ottobre 2016

[b] D.M. 850 del 27 ottobre 2015

[c] D.M. 95 del 23 febbraio 2016

[d] O.M. 252 del 19 aprile 2016

[RIF. 3.89]

DOMANDA 3.89

Secondo quanto previsto dal Piano nazionale di formazione per il periodo 2016/2019, in quale documento le scuole incardinano le attività formative ?

[a] Nel Piano triennale dell’offerta formativa

[b] Nella Contrattazione integrativa d’istituto

[c] Nella Rendicontazione sociale

[d] Nel Programma annuale

[RIF. 3.90]

DOMANDA 3.90

Nell’ambito della formazione del personale, sulla base di quanto contenuto nel Piano nazionale 2016-2019, l' obbligatorietà della formazione si traduce :

[a] nel rispetto del contenuto del piano

[b] nel rispetto del numero massimo delle ore di formazione stabilito dal MIUR

[c] nel rispetto del numero minimo delle ore di formazione stabilito dal MIUR

[d] nel rispetto del numero minimo e massimo delle ore definito per il triennio con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università, della ricerca

---

[RIF. 3.91]

DOMANDA 3.91

Le priorità per la formazione dei docenti contenute, in dettaglio, nel piano nazionale 2016/2019 sono :

[a] nove
[b] sei
[c] cinque
[d] dodici

[RIF. 3.92]

DOMANDA 3.92

Quale dei seguenti riferimenti normativi fornisce istruzioni sulle modalità e i costi sostenibili per la formazione del personale ?

[a] D.I. 12 ottobre 1995 n° 326
[b] D.I. 1 febbraio 2001 n° 44
[c] CCNL - comparto scuola 2007 - art. 64
[d] CCNL - comparto scuola 2007 - art. 18

[RIF. 3.93]

DOMANDA 3.93

Con la L. n. 107/2015, sono stati incrementati i fondi per la formazione del personale docente. Secondo quali modalità ?

[a] Con l’istituzione di una carta per i singoli docenti e l’incremento delle risorse per l’organizzazione delle attività
[b] Con il meccanismo di rimborso delle spese effettuate ed anticipate da ogni singolo docente
[c] Attraverso l’aumento di ottanta euro mensili sugli emolumenti stipendiali
[d] Con forme di accreditamento delle risorse sul bilancio di ogni singola scuola, in relazione al numero di docenti in organico di diritto

---

[RIF. 3.94]

DOMANDA 3.94

All’interno del Contratto Collettivo Nazionale relativo al personale del comparto istruzione e

ricerca, valido per il triennio 2016/2018, i criteri per la fruizione dei permessi per l’aggiornamento, a livello di istituzione scolastica, costituiscono oggetto di :

[a] confronto tra amministrazione e sindacati
[b] informazione successiva
[c] contrattazione integrativa
[d] informazione preventiva

[RIF. 3.95]

DOMANDA 3.95

Alla luce di quanto contenuto nel Piano nazionale per la formazione 2016/2019, compito del dirigente scolastico è :

[a] considerare e contestualizzate le priorità nazionali attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti
[b] garantire la formazione su tutte le priorità del piano nazionale indipendentemente dalla rilevazione dei bisogni interni
[c] rendere doveroso per il personale la partecipazione alle sole attività progettate dalla rete di ambito
[d] sviluppare nel triennio il numero minimo di ore previsto dal decreto del MIUR

[RIF. 3.96]

DOMANDA 3.96

Per progettare la strategia di innovazione digitale della scuola, all'interno Piano nazionale di formazione 2016/2019 è garantita:

[a] la formazione di gruppi misti di Dirigenti scolastici, Personale amministrativo e Docenti
[b] la formazione delle sole componenti Docente e Personale amministrativo
[c] la formazione dei soli Direttori SGA , uno per ogni ambito territoriale
[d] la formazione dei soli Animatori digitali

[RIF. 3.97]

DOMANDA 3.97

Nell’ambito del Piano nazionale per la formazione 2016-2019, promuovere la costituzione di " reti di scuole" finalizzate a progettare la formazione nei territori è compito :

[a] degli Uffici Scolastici Regionali
[b] del Ministero dell’ istruzione - Ufficio formazione del personale scolastico
[c] della singola Istituzione scolastica
[d] dell' INDIRE

[RIF. 3.98]

DOMANDA 3.98

In attuazione della L. n. 107/2015 art.1 c.70, è promossa da parte degli Uffici competenti :

[a] la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale
[b] la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche di diversi ambiti territoriali
[c] la firma di accordi tra scuole che operano nel medesimo territorio provinciale
[d] la firma di accordi di programma tra singole istituzioni scolastiche ed Enti Locali

---

[RIF. 3.99]

DOMANDA 3.99

Ai sensi e per gli effetti del Contratto collettivo nazionale 2016/2018 – Sezione scuola - qualunque riduzione dell’unità oraria di lezione, determinata da motivi didattici ed interni alla scuola :

[a] ne comporta il recupero prioritariamente in favore dei medesimi alunni nell’ambito delle attività didattiche programmate dall’istituzione scolastica
[b] ne comporta il recupero solo da parte dei docenti per attività di supplenza
[c] ne comporta il recupero solo da parte dei docenti nell’ambito delle attività di assistenza alla mensa o viaggi d’istruzione
[d] non comporta alcun recupero sia per i docenti sia per gli alunni

---

[RIF. 3.100]

DOMANDA 3.100

Ai sensi del D. Lgs. n. 61 /2017 - Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale – l' Ufficio tecnico, all'interno dell'istituzione scolastica :

[a] è previsto
[b] è definitivamente abolito
[c] è sostituito dal comitato scientifico
[d] è sostituito dal tavolo tecnico regionale

[RIF. 3.101]

DOMANDA 3.101

L'assetto organizzativo dell'istruzione professionale, ai sensi del D.Lgs. n. 61 /2017 art 4:

[a] e' caratterizzato da una struttura quinquennale dei percorsi
[b] e' caratterizzato da una struttura triennale dei percorsi
[c] e' caratterizzato da una struttura quadriennale dei percorsi
[d] e' caratterizzato da una struttura biennale dei percorsi

[RIF. 3.102]

DOMANDA 3.102

In coerenza con il Piano dell'offerta formativa sono indentificate, all'interno dell'istituzione scolastica, le funzioni strumentali. Ai sensi dell'art.33 del Contratto Collettivo Nazionale 2007, come avviene tale identificazione?

[a] Con delibera del collegio dei docenti che ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari
[b] Con atto gestionale del dirigente scolastico che ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari
[c] Con delibera del collegio dei docenti che ne definisce criteri di attribuzione, numero ,destinatari e compensi
[d] Con atto gestionale del dirigente scolastico che ne dispone , contestualmente, l'esonero

totale dall’insegnamento

[RIF. 3.103]

DOMANDA 3.103

Per l'attuazione del Piano dell'offerta formativa, ad ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale è allegata una scheda illustrativa finanziaria. In essa sono riportati , ai sensi del D.I. n. 44/2001 :

[a] l'arco temporale in cui l'iniziativa deve essere realizzata, i beni e i servizi da acquistare

[b] il nome ed il cognome del creditore e la denominazione del debitore

[c] il rendiconto dei singoli progetti e i risultati finali attesi

[d] le entrate di competenza dell'anno accertate e i destinatari dell'impiego

---

[RIF. 3.104]

DOMANDA 3.104

Le istituzioni scolastiche, in coerenza con gli obiettivi del Piano dell’offerta formativa, provvedono all'autonoma allocazione delle risorse finanziarie.
In quali casi, ai sensi del D.I. n. 44/2001 ?

[a] Nei casi in cui tali finanziamenti non siano vincolati a specifiche destinazioni

[b] In ogni caso purché venga garantito il diritto allo studio e il raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa

[c] Nei casi in cui le risorse finanziarie risultano derivanti dagli Enti Locali

[d] Nei casi in cui le risorse finanziarie risultano derivanti dallo Stato e dalle Regioni

---

[RIF. 3.105]

DOMANDA 3.105

In quale documento dell’Istituzione scolastica sono illustrati gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del piano dell'offerta formativa ?

[a] Nella relazione al Programma annuale

[b] Nella relazione al Conto consuntivo

[c] Nell’ atto d’indirizzo del Dirigente scolastico

[d] Nel Rapporto di autovalutazione

[RIF. 3.106]

DOMANDA 3.106

L’esercizio finanziario dell’istituzione scolastica, ai sensi del D.I. n. 44/2001:

[a] ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre

[b] ha inizio il 1° settembre e termina il 31 agosto

[c] ha inizio con la data di approvazione del Piano triennale dell'offerta formativa e termina allo scadere del triennio successivo

[d] ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 ottobre

[RIF. 3.107]

DOMANDA 3.107

Nel DPR n.80/2013 , la rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche è definita, in quali termini?

[a] Pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili in una dimensione di trasparenza e di promozione del miglioramento del servizio alla comunità di appartenenza

[b] Pubblicazione e diffusione degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali

[c] Pubblicazione e diffusione del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi

[d] Pubblicazione e diffusione delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi

---

[RIF. 3.108]

DOMANDA 3.108

“La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all’altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole“.
A tale indicatore, quale criterio di qualità è abbinato nella struttura del Rapporto di autovalutazione di cui al DPR n. 80/2013, reso pubblico nell'anno 2015 ?

[a] La scuola garantisce il successo formativo degli studenti
[b] La scuola valorizza le risorse professionali
[c] La scuola assicura l’acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
[d] La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali

---

[RIF. 3.109]

DOMANDA 3.109

"La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti”.
Al suddetto criterio di qualità, quale indicatore è abbinato nel Rapporto di autovalutazione di cui al DPR n.80/2013, reso pubblico nell'anno 2015 ?

[a] La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini
[b] Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità
[c] Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile
[d] Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile

---

[RIF. 3.110]

DOMANDA 3.110

Il Rapporto di autovalutazione di cui al DPR n. 80/2013, reso pubblico nell'anno 2015, è strutturato secondo il cosiddetto modello CIPP. Di cosa si tratta, secondo il glossario dell’Invalsi ?

[a] Di un sistema che permette alle scuole di dar conto del proprio operato, realizzando un collegamento tra contesto, risorse a disposizione di un’organizzazione, processi da essa attuati e risultati realizzati

[b] Di un sistema in virtù del quale l’autovalutazione è effettuata dopo la valutazione esterna con lo scopo di promuovere e sostenere il miglioramento

[c] Di un sistema capace di fornire ai dirigenti pubblici una procedura semplice di auto-valutazione della propria leadership

[d] Di un sistema capace di studiare i risultati degli apprendimenti per migliorare il contesto

---

[RIF. 3.111]

DOMANDA 3.111

La pianificazione e la realizzazione delle azioni di miglioramento, così come previsto dalla Direttiva n.11/2014, è attuata:

[a] a partire dall'anno scolastico 2015/2016

[b] a partire dall'anno scolastico 2016/2017

[c] a partire dall'anno scolastico 2014/2015

[d] a partire dall'anno scolastico 2017/2018

[RIF. 3.112]

DOMANDA 3.112

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di autovalutazione, nell’ambito del procedimento di valutazione di cui al DPR n. 80/2013 art.6, si è aperta per le scuole quale fase?

[a] La fase di formulazione del Piano di miglioramento

[b] La fase della Rendicontazione sociale

[c] La fase di predisposizione del Piano triennale dell’offerta formativa

[d] La fase di emanazione , da parte del dirigente scolastico, dell’atto d’indirizzo al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano dell'offerta formativa

---

[RIF. 3.113]

DOMANDA 3.113

Il Rapporto di autovalutazione, così come riportato nella Direttiva n.11/2014, consente :

[a] di porre in relazione esiti di apprendimento con i processi organizzativi e didattici
[b] di valutare in modo immediato la leadership del Dirigente scolastico
[c] di diffondere i risultati raggiunti in relazione alla capacità professionale dei docenti
[d] di porre in relazione i risultati raggiunti con quelli di altre scuole

---

[RIF. 3.114]

DOMANDA 3.114

Il Piano triennale dell'offerta formativa deve indicare anche i piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal DPR n.80/2013.
In quale norma è presente tale disposizione?

[a] Nell'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 che ha sostituito l'art. 3 del DPR 275/99
[b] Nell'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 che ha sostituito l'art. 8 del DPR 275/99
[c] Nell'art 3 del DPR 275/1999 che non è stato novellato dalla L. n. 107/2015
[d] Nell'art. 3 del DPR n. 80/2013

[RIF. 3.115]

DOMANDA 3.115

Il quadro di riferimento del Rapporto di autovalutazione di cui al DPR n.80/2013, reso pubblico nell'anno 2015, è caratterizzato da un modello concettuale a tre dimensioni. Quali?

[a] Contesto, esiti e processi
[b] Contesto, apprendimento, processi
[c] Contesto, leadership dirigenziale, apprendimenti
[d] Contesto, orientamento, sostegno

[RIF. 3.116]

DOMANDA 3.116

L'istituzione della «Rete nazionale delle scuole professionali» prevista dal D. Lgs.n.61/2017 art.7 c.3 è costituita da:

[a] istituzioni scolastiche statali o paritarie che offrono percorsi di istruzione professionale e istituzioni formative accreditate

[b] istituzioni scolastiche statali che offrono percorsi di istruzione professionale

[c] istituzioni scolastiche statali che offrono percorsi di istruzione professionale e istituzioni formative accreditate

[d] istituzioni formative accreditate sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

[RIF. 3.117]

DOMANDA 3.117

All’interno del Rapporto di autovalutazione, secondo il format reso pubblico nell'anno 2015, la dimensione del “ contesto” si compone delle seguenti aree :

[a] popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali

[b] popolazione scolastica, risultati nelle prove standardizzate nazionali, ambiente di apprendimento

[c] popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risultati nelle prove standardizzate

[d] popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

---

[RIF. 3.118]

DOMANDA 3.118

Nello schema del Rapporto di autovalutazione, secondo il format reso pubblico nell'anno 2015, lo “sviluppo e valorizzazione delle risorse umane “ rientra :

[a] nelle pratiche gestionali e organizzative

[b] nelle pratiche didattiche

[c] nelle pratiche educative

[d] nelle pratiche metodologiche e relazionali

[RIF. 3.119]

DOMANDA 3.119

Il Rapporto di Autovalutazione, ai sensi della direttiva n. 11/2014, è reso pubblico mediante :

[a] l'inserimento nel portale "Scuola in chiaro " e nel sito della Istituzione scolastica
[b] l'inserimento nel Piano triennale dell'offerta formativa che viene poi pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica
[c] l'inserimento nel portale telematico del Ministero dell' istruzione, dell'università e della ricerca
[d] l'inserimento nel portale unico di cui alla L.n. 107/2015 art.1 c. 136

[RIF. 3.120]

DOMANDA 3.120

Nello schema del Rapporto di autovalutazione, la dimensione degli “Esiti” si riferisce al successo formativo di ogni alunno.
Quali sono le aree considerate in questa dimensione, secondo lo schema reso pubblico nell'anno 2015 ?

[a] Risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza
[b] Curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento
[c] Curricolo, progettazione e valutazione ,ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
[d] Risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, curricolo, progettazione e valutazione

---

[RIF. 3.121]

DOMANDA 3.121

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 67, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato dal Fondo Sociale Europeo, prevede per l'Autorità di Gestione:

[a] un sistema di semplificazione a tabelle standard di costi unitari nei confronti dei beneficiari

[b] un sistema di costi di riferimento

[c] un sistema di costi specificati dai beneficiari

[d] un sistema di rimborsi unico per i beneficiari

[RIF. 3.122]

DOMANDA 3.122

Nel format del Rapporto di autovalutazione, predisposto ai sensi dell'art. 6, c.1, lettera a) punto 2) del D.P.R. n. 80/2013, l’individuazione delle priorità

[a] si riferisce agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento

[b] si riferisce agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel breve periodo attraverso l’azione di miglioramento

[c] si riferisce agli obiettivi specifici che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento

[d] si riferisce agli obiettivi specifici che la scuola si prefigge di realizzare nel breve periodo attraverso l’azione di miglioramento

---

[RIF. 3.123]

DOMANDA 3.123

I nuclei di valutazione esterna delle scuole, ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 11/2014, punto A2), sono coordinati

[a] dai Dirigenti tecnici

[b] dai Dirigenti scolastici

[c] da esperti interni al mondo scolastico

[d] da esperti esterni al mondo scolastico

[RIF. 3.124]

DOMANDA 3.124

Nel format del Rapporto di autovalutazione, predisposto ai sensi dell'art. 6, c.1, lettera a) punto 2) del D.P.R. n. 80/2013, rappresentano una descrizione delle attività e degli interventi che si intendono realizzare per contribuire al raggiungimento delle priorità individuate:

[a] gli obiettivi di processo
[b] i traguardi
[c] i descrittori
[d] gli indicatori

[RIF. 3.125]

DOMANDA 3.125

Tra le deleghe legislative al Governo elencate nell'art. 1 c. 181, lettera i) della L. n. 107/2015, è presente

[a] l’adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli Esami di Stato
[b] l’adeguamento della normativa in materia di valutazione dei Dirigenti scolastici, nonché degli Esami di Stato
[c] l’adeguamento della normativa in materia di valutazione delle istituzioni scolastiche, nonché degli Esami di Stato
[d] l’adeguamento della normativa in materia di valorizzazione del merito dei docenti, nonché degli Esami di Stato

---

[RIF. 3.126]

DOMANDA 3.126

Il supporto alla definizione e attuazione dei Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 4 c.1 del D.P.R. n. 80/2013

[a] è compito dell'INDIRE e i Piani di miglioramento sono autonomamente adottati dalle istituzioni scolastiche
[b] è compito dell’ INDIRE e i Piani di miglioramento sono obbligatoriamente adottati secondo i modelli appositamente predisposti dallo stesso
[c] è compito dell’’INVALSI e i Piani di miglioramento sono autonomamente adottati dalle istituzioni scolastiche
[d] è compito dell'INVALSI e i Piani di miglioramento sono obbligatoriamente adottati secondo i

modelli appositamente predisposti dallo stesso

[RIF. 3.127]

DOMANDA 3.127

Le sezioni in cui è articolato il format del Rapporto di autovalutazione, predisposto ai sensi dell'art. 6, c.1, lettera a) punto 2) del D.P.R. n. 80/2013 sono, nell'ordine:

[a] contesto e risorse, esiti, processi, il processo di autovalutazione, individuazione delle priorità
[b] esiti, processi, contesto e risorse, individuazione delle priorità, il processo di autovalutazione
[c] il processo di autovalutazione, individuazione delle priorità, contesto e risorse, processi, esiti
[d] contesto e risorse, processi, esiti, il processo di autovalutazione, individuazione delle priorità

[RIF. 3.128]

DOMANDA 3.128

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115 e l'Allegato XII, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con i Fondi Strutturali Europei, prevede per le istituzioni scolastiche beneficiarie:

[a] la spesa obbligatoria per le misure di informazione e comunicazione finalizzate alla pubblicizzazione degli interventi
[b] la spesa per materiali di sicurezza
[c] la spesa per il rispetto dei principi di trasparenza
[d] la spesa per iniziative facoltative

[RIF. 3.129]

DOMANDA 3.129

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, prevede per le istituzioni scolastiche che:

[a] le azioni pubblicitarie siano finalizzate a comunicare al pubblico e ai destinatari che le

iniziative formative sono state finanziate con i Fondi Strutturali Europei

[b] le azioni di visibilità siano rivolte alle altre scuole del territorio

[c] le azioni di informazione siano rivolte ai soggetti privati del territorio

[d] le famiglie dei soli alunni siano coinvolte nelle azioni informative

---

[RIF. 3.130]

DOMANDA 3.130

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 prevede per la presentazione della candidatura da parte dell'istituzione scolastica, in relazione all'avviso pubblico di riferimento, che sia indicata:

[a] apposita delibera da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto di adesione alle Azioni del Programma Operativo Nazionale ovvero, in mancanza, specifica delibera di adesione al Progetto

[b] delibera di approvazione solo da parte del Collegio dei docenti

[c] delibera di approvazione solo del Consiglio di istituto

[d] approvazione da parte dei revisori contabili

[RIF. 3.131]

DOMANDA 3.131

Il D.Lgs. n. 66/2017 , all'art. 4 c.2 , prescrive che, nel procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, il compito di definire gli indicatori per la valutazione della qualità dell’inclusione scolastica spetti

[a] all’INVALSI, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica

[b] all'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, sentito l’INVALSI

[c] al MIUR, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica

[d] al MIUR, sentito l’INVALSI

[RIF. 3.132]

DOMANDA 3.132

Tra le innovazioni apportate dal D.Lgs n. 62/2017 rispetto alla previgente normativa, vi sono le modifiche

[a] alle modalità di svolgimento delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
[b] alle modalità di svolgimento della valutazione delle istituzioni scolastiche
[c] alle modalità di svolgimento della valutazione dei dirigenti scolastici
[d] alle modalità di svolgimento delle azioni di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche

---

[RIF. 3.133]

DOMANDA 3.133

Nel format del Rapporto di autovalutazione, predisposto ai sensi dell'art. 6, c.1, lettera a) punto 2) del D.P.R. n. 80/2013, l'area "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie"

[a] è presente nella sezione "Processi- pratiche gestionali e organizzative"
[b] è presente nella sezione "Processi – pratiche educative e didattiche"
[c] è presente nella sezione "Contesto e risorse"
[d] non è presente in quanto di competenza del Dirigente scolastico

---

[RIF. 3.134]

DOMANDA 3.134

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, in relazione agli interventi finanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, prevede che le istituzioni scolastiche devono osservare la seguente modalità:

[a] affidamento diretto di lavori/servizi/forniture di importo fino a 2.000,00 euro o altro limite stabilito dal Consiglio di istituto
[b] affidamento diretto di lavori/servizi/forniture di importo superiore a 2.000,00 euro o ad altro limite stabilito dal Consiglio di istituto ed inferiore a 40.000,00 euro
[c] affidamento diretto di lavori/servizi/forniture di importo fino a 40.000,00 euro
[d] affidamento previa comparazione di preventivi aventi ad oggetto lavori/servizi/forniture da parte di almeno otto ditte per importi superiori a 40.000,00 euro

---

[RIF. 3.135]

DOMANDA 3.135

Il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, ai sensi dell'art.2, c.3 del D.Lgs. n. 286/2004, individua le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione

[a] con propria Direttiva
[b] con Decreto Ministeriale
[c] con apposite Linee Guida
[d] con Indicazioni Nazionali

[RIF. 3.136]

DOMANDA 3.136

Secondo il D.P.R. n. 80/2013, art. 2 c.4, le priorità strategiche e le modalità di valutazione del sistema di istruzione e formazione professionale sono definite dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca

[a] con Linee Guida adottate d’intesa con la Conferenza unificata, previo concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
[b] con Direttiva adottata d’intesa con la Conferenza unificata, previo concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
[c] con Decreto Ministeriale adottato d’intesa con la Conferenza unificata, previo concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
[d] con Indicazioni Nazionali adottate d’intesa con la Conferenza unificata, previo concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

---

[RIF. 3.137]

DOMANDA 3.137

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 prevede per la presentazione della candidatura, in relazione all'avviso pubblico di riferimento, la dichiarazione da parte dell'istituzione scolastica di essere in possesso:

[a] dell'approvazione del conto consuntivo da parte dei revisori contabili relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai regolamenti dei Fondi Strutturali Europei

[b] dell'approvazione del programma annuale da parte dei revisori contabili relativo all'anno di esercizio finanziario

[c] dell'approvazione del conto consuntivo da parte del Consiglio di istituto

[d] dell'approvazione del programma annuale da parte del Consiglio di istituto

---

[RIF. 3.138]

DOMANDA 3.138

Nel procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.P.R. n. 80/2013, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, fa parte di quale delle seguenti fasi?

[a] La rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche

[b] L'autovalutazione delle istituzioni scolastiche

[c] La valutazione esterna

[d] Le azioni di miglioramento

[RIF. 3.139]

DOMANDA 3.139

Nel format del Rapporto di autovalutazione, predisposto ai sensi dell'art. 6, c.1, lettera a) punto 2) del D.P.R. n. 80/2013, le rubriche di valutazione presenti per ciascuna area degli Esiti e dei Processi, comprendono le possibili situazioni della scuola (da molto critica a eccellente), che sono indicate con una scala numerica che va

[a] da 1 a 7

[b] da 1 a 6

[c] da 1 a 5

[d] da 1 a 4

[RIF. 3.140]

DOMANDA 3.140

Tra le nuove attribuzioni del Dirigente scolastico previste dalla L. n. 107/2015, all'art. 1 c. 83 vi è

[a] la possibilità d’individuare fino al dieci per cento dei docenti dell’organico dell’autonomia per attività di supporto organizzativo e didattico dell’istituzione scolastica
[b] la possibilità d’individuare fino al quindici per cento dei docenti dell’organico dell’autonomia per attività di supporto organizzativo e didattico dell’istituzione scolastica
[c] la possibilità d’individuare fino al venti per cento dei docenti dell’organico dell’autonomia per attività di supporto organizzativo e didattico dell’istituzione scolastica
[d] la possibilità d’individuare fino al cinque per cento dei docenti dell’organico dell’autonomia per attività di supporto organizzativo e didattico dell’istituzione scolastica

---

[RIF. 3.141]

DOMANDA 3.141

Secondo l'art. 1 c. 65 della L. n. 107/2015, il riparto della dotazione organica tra le regioni è effettuata, per i posti del potenziamento, sulla base:

[a] del numero degli alunni
[b] del numero delle classi
[c] del numero delle classi e delle sedi
[d] del numero delle classi e degli alunni

[RIF. 3.142]

DOMANDA 3.142

Secondo l'art. 1 c. 63 della L. n. 107/2015, tra le tipologie di posti dell’organico dell’autonomia vi sono:

[a] i posti per il potenziamento
[b] i posti di consolidamento
[c] i posti per le funzioni organizzative
[d] i posti in organico di fatto

[RIF. 3.143]

DOMANDA 3.143

Secondo l' art. 1 c. 65 della L. n. 107/2015, il riparto della dotazione organica tra le regioni è effettuato, per i posti comuni

[a] sulla base del numero delle classi
[b] sulla base del numero degli alunni
[c] sulla base del numero delle classi e degli alunni
[d] sulla base del numero delle classi e dei plessi

[RIF. 3.144]

DOMANDA 3.144

La L. n. 107/2015, all'art. 1 c. 66 assegna il compito di definire l’ampiezza degli ambiti territoriali, in cui sono articolati i ruoli del personale docente

[a] agli Uffici Scolastici Regionali, su indicazione del MIUR, sentiti le regioni e gli Enti locali
[b] alle regioni, su indicazione degli Enti locali, sentiti il MIUR e gli Uffici Scolastici Regionali
[c] al MIUR, su indicazione degli Uffici Scolastici Regionali, sentiti le regioni e gli Enti locali
[d] alla provincia o Città metropolitana, su indicazione della regione, sentiti il MIUR e gli Uffici Scolastici Regionali

---

[RIF. 3.145]

DOMANDA 3.145

Secondo la L. n. 107/2015, art. 1 c. 65, il personale della dotazione organica dell’autonomia è tenuto ad assicurare prioritariamente

[a] la copertura dei posti vacanti e disponibili
[b] la copertura dei posti per le esigenze progettuali di particolare rilevanza didattica
[c] la copertura dei posti per le operazioni di mobilità
[d] la copertura dei posti per le operazioni di assunzioni in ruolo

[RIF. 3.146]

DOMANDA 3.146

Secondo la L. n. 107/2015, art. 1 c.73, la mobilità territoriale e professionale del personale docente opera tra gli ambiti territoriali

[a] dall’anno scolastico 2016/2017
[b] dall’anno scolastico 2015/2016
[c] dall’anno scolastico 2017/2018
[d] dall’anno scolastico 2014/2015

[RIF. 3.147]

DOMANDA 3.147

Il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59” è stato emanato con

[a] il D.P.R. n. 275/1999
[b] il D.Lgs. n. 112/1998
[c] il D.Lgs. n. 281/1998
[d] il D.P.R. n. 335/1999

[RIF. 3.148]

DOMANDA 3.148

Il responsabile amministrativo delle scuole ha assunto funzioni di direzione dei servizi di segreteria

[a] con il D.P.R. n. 275/1999
[b] con il D.I. n. 44/2001
[c] con il D.Lgs. n. 165/2001
[d] con il D.Lgs. n. 233/1999

[RIF. 3.149]

DOMANDA 3.149

Secondo la L. n. 107/2015, art. 1 c. 14, gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione su cui si basa il Piano triennale dell'offerta formativa sono definiti

[a] dal Dirigente scolastico
[b] dal Collegio dei docenti
[c] dal Consiglio di istituto
[d] dai revisori dei conti

[RIF. 3.150]

DOMANDA 3.150

Secondo l'art. 1 c. 12 della L. n. 107/2015 il Piano triennale dell'offerta formativa va predisposto dalle istituzioni scolastiche

[a] entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
[b] entro il mese di ottobre dell'anno scolastico seguente al triennio di riferimento
[c] entro il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
[d] entro il mese di dicembre dell'anno scolastico seguente al triennio di riferimento

---

[RIF. 3.151]

DOMANDA 3.151

Secondo l'art. 1 c. 12 della L. n. 107/2015, il Piano triennale dell'offerta formativa

[a] può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre
[b] può essere rivisto annualmente entro il mese di novembre
[c] può essere rivisto annualmente entro il mese di dicembre
[d] non può essere rivisto annualmente

[RIF. 3.152]

DOMANDA 3.152

Secondo l'art. 1 c. 13 della L. n. 107/2015, chi ha il compito di verificare che il Piano triennale dell’offerta formativa rispetti il limite dell’organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica?

[a] L’Ufficio Scolastico Regionale
[b] L’Ambito territoriale
[c] Il MIUR
[d] Il corpo ispettivo

[RIF. 3.153]

DOMANDA 3.153

Tra gli obiettivi formativi elencati dalla L. n. 107/2015 art. 1 c.7 ,che le scuole possono individuare come prioritari, vi è l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito

[a] degli alunni e degli studenti
[b] del personale scolastico
[c] del personale docente
[d] delle istituzioni scolastiche

[RIF. 3.154]

DOMANDA 3.154

Tra le competenze escluse dall'attribuzione alle istituzioni scolastiche, ai sensi del'art. 15 del D.P.R. n. 275/1999, vi è:

[a] il reclutamento del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
[b] l’amministrazione e la gestione del bilancio e dei beni dell’istituzione scolastica
[c] gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni
[d] la proposta in materia di articolazione territoriale della scuola

[RIF. 3.155]

DOMANDA 3.155

Secondo il D.P.R. n. 275/1999, art. 11, sui progetti d'iniziative innovative delle singole istituzioni scolastiche riguardanti gli ordinamenti degli studi, è tenuto ad esprimere il proprio parere

[a] il Consiglio nazionale della pubblica istruzione
[b] la regione, d’intesa con gli Enti locali
[c] l’Ufficio Scolastico Regionale
[d] l’INDIRE

[RIF. 3.156]

DOMANDA 3.156

Il D.P.R. 275/1999 all'art. 8 stabilisce che gli obiettivi generali del processo formativo per i diversi tipi ed indirizzi di studio, sono definiti

[a] dal Ministro della pubblica istruzione, previo parere delle competenti commissioni parlamentari sulle linee e gli indirizzi generali e sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione
[b] dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione, previo parere del Ministro della pubblica istruzione sulle linee e gli indirizzi generali e sentite le competenti commissioni parlamentari
[c] dal Ministro della pubblica istruzione, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione
[d] dalle singole istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell’ambito delle competenze attribuite in virtù dell’autonomia organizzativa e didattica

---

[RIF. 3.157]

DOMANDA 3.157

Secondo il D.P.R. n. 275/1999 , art. 8 c.2 , il curricolo obbligatorio degli alunni delle istituzioni scolastiche è determinato

[a] dalle singole istituzioni scolastiche, integrando la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata

[b] dal MIUR, che lo fissa in base a ciascun ordine e grado di scuola

[c] dagli Uffici Scolastici Regionali, tenendo conto dei tassi di dispersione scolastica degli ambiti territoriali

[d] dalle Regioni, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali

---

[RIF. 3.158]

DOMANDA 3.158

Quale tra le seguenti opzioni rientra nelle possibilità di ampliamento dell'offerta formativa delle scuole, ai sensi del D.P.R. n. 275/1999, art. 9?

[a] definire il proprio curricolo arricchendolo con discipline facoltative

[b] definire gli standard relativi alla qualità del servizio educativo

[c] definire gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni

[d] definire gli indirizzi generali circa il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi

---

[RIF. 3.159]

DOMANDA 3.159

Secondo il D.P.R. n. 275/1999, art. 8, nella definizione del curricolo del Primo ciclo di scuola è obbligatorio

[a] rispettare i limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curricolo

[b] prevedere possibilità di opzione per gli studenti e le famiglie in base alle loro esigenze

[c] aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale per la realizzazione di progetti

[d] assicurare percorsi formativi integrati sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti Locali

---

[RIF. 3.160]

DOMANDA 3.160

L’insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto dalla seguente norma:

[a] la L. n. 169/2008
[b] la L. n. 15/2009
[c] il D.Lgs. n. 59/2004
[d] il D.P.R. n. 87/2010

[RIF. 3.161]

DOMANDA 3.161

Secondo la Circolare Ministeriale n. 86/2010, punto 2, nella scuola dell’infanzia la dimensione specifica dell’insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" si colloca nel campo di esperienza

[a] Il sé e l’altro
[b] I discorsi e le parole
[c] La conoscenza del mondo
[d] Immagini, suoni, colori

[RIF. 3.162]

DOMANDA 3.162

Secondo il D.Lgs. n.62/2017, art. 2 c. 4, la valutazione delle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione”

[a] trova espressione nel complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale
[b] trova espressione attraverso un voto distinto dalle altre discipline
[c] trova espressione nel complessivo voto delle discipline di area linguistico-espressiva
[d] non è prevista dagli ordinamenti scolastici non trattandosi di materia a sé

[RIF. 3.163]

DOMANDA 3.163

Quale dei seguenti è uno degli obblighi non delegabili del dirigente scolastico in qualità di datore di lavoro, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 81/2008?

[a] La designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi
[b] La designazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
[c] La designazione del medico competente
[d] La designazione degli addetti alle emergenze

[RIF. 3.164]

DOMANDA 3.164

L’elaborazione del Documento di valutazione dei rischi, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 81/2008, nelle istituzioni scolastiche

[a] è obbligo non delegabile del Dirigente scolastico
[b] è obbligo delegabile del Dirigente scolastico
[c] è obbligo non delegabile del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi
[d] è obbligo delegabile del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi

---

[RIF. 3.165]

DOMANDA 3.165

Secondo l'art. 28, c.2 lettera a) del D.lgs. n. 81/2008 la scelta dei criteri di redazione del Documento di valutazione dei rischi è rimessa

[a] al Datore di lavoro
[b] al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
[c] al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi
[d] al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi

[RIF. 3.166]

DOMANDA 3.166

I progetti Comenius, programma settoriale nell’ambito del Lifelong Learning Programme sviluppato dalla UE, sono rivolti:

[a] ad alunni, studenti, docenti di istituzioni scolastiche dall’ infanzia fino alla secondaria di secondo grado e hanno lo scopo di favorire la mobilità di questi soggetti all'interno della comunità europea

[b] agli studenti del secondo ciclo di istruzione, per favorire, attraverso scambi tra paesi in prevalenza della comunità europea, una migliore conoscenza delle lingue

[c] alle scuole secondarie di primo e secondo grado, con lo scopo di favorire la mobilità degli studenti in tutto il mondo, per potenziare gli scambi culurali e una migliore conoscenza delle lingue

[d] ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per favorirne la crescita culturale e una migliore conoscenza delle lingue attraverso la mobilità nei paesi europei ed extra-europei

---

[RIF. 3.167]

DOMANDA 3.167

Il piano di miglioramento (PdM) è un adempimento che viene richiesto alle scuole:

[a] Dal DPR 80/2013, all'art. 6, che prevede che tutte le scuole, al termine del processo di autovalutazione redigano un piano di miglioramento per programmare le attività di miglioramento dell'offerta formativa

[b] A seguito della visita del nucleo di valutazione esterna (NEV) se questo effettua rilievi significativi sulle priorità e gli obbiettivi messi a punto dalla scuola nel RAV (rapporto di autovalutazione) come previsto dal protocollo per le visite di valutazione esterna adottato dalla Conferenza SNV ai sensi del DPR 80/2013

[c] Dal direttore scolastico regionale, su segnalazione dei NEV (nuclei di valutazione esterna), quando ritiene che l'istituto visitato non persegua in maniera efficace le priorità e gli obbiettivi individuati dal RAV (rapporto di autovalutazione), ai sensi del DPR 80/2013

[d] Dalla legge 107/2015, comma 5, in cui si parla di "dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia" tramite la progettazione di attività di miglioramento dell'offerta formativa

---

[RIF. 3.169]

DOMANDA 3.169

Sono tenute alla compilazione del RAV (rapporto di autovalutazione) ai sensi del DPR n.80 del 2013 e della Direttiva ministeriale n.11 del 2014:

[a] Tutte le scuole statali e paritarie sia del primo che del secondo ciclo di istruzione
[b] Tutte le scuole statali sia del primo che del secondo ciclo di istruzione, per le scuole paritarie la compilazione del RAV è opzionale
[c] Gli istituti comprensivi e quelli secondari di II grado statali e quelli del secondo ciclo privati
[d] Le scuole statali e paritarie del primo e secondo ciclo di istruzione, con esclusione dei circoli didattici

---

[RIF. 3.170]

DOMANDA 3.170

Secondo la Direttiva ministeriale n.11 del 2014, un istituto omnicomprensivo che si appresti a compilare il rapporto di autovalutazione (RAV):

[a] Deve compilare un unico modello per tutti gli ordini di scuola e indirizzi presenti nell'istituto
[b] Deve compilare due distinti modelli: uno per il primo ciclo ed uno per il secondo
[c] Deve compilare modelli per distinti per primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado
[d] Deve compilare un modello per il primo ciclo e tanti modelli quanti sono gli indirizzi per la secondaria di II grado

---

[RIF. 3.171]

DOMANDA 3.171

I progetti Comenius, programma settoriale nell'ambito del Lifelong Learning Programme, sono finanziati:

[a] Dalla comunità europea con fondi specifici
[b] Dall'OCSE (organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) con fondi internazionali per lo sviluppo
[c] Dal MIUR con i fondi cosiddetti ex-legge 440/1997
[d] Dalla presidenza del consiglio dei ministri con fondi per la mobilità europea

[RIF. 3.172]

DOMANDA 3.172

La compilazione del RAV (rapporto di autovalutazione) di istituto, ai sensi della circolare n. 47 del 2014, è compito:

[a] Del nucleo di valutazione interna dell'istituto scolastico, che coadiuva nella stesura del documento il dirigente scolastico

[b] Riservato in via esclusiva al dirigente scolastico, che può avvalersi della collaborazione del suo staff nella compilazione del documento

[c] Riservato al Collegio Docenti, che lo compila; viene poi validato dall'approvazione del Consiglio di Istituto

[d] Riservato al Consiglio di istituto, che sentito il parere del Collegio Docenti, lo compila e lo approva

---

[RIF. 3.173]

DOMANDA 3.173

I progetti Comenius, programma settoriale nell’ambito del Lifelong Learning Programme sviluppato dalla UE, possono riguardare:

[a] Sia partenariati che mobilità individuale di docenti e studenti singoli o in gruppi all’interno della comunità europea

[b] La mobilità di classi o di singoli studenti da svolgere durante i periodi di interruzione dell’attività scolastica; non coinvolgono i docenti, la cui mobilità fa capo a diversi progetti

[c] Progetti di scambio tra studenti di scuola secondaria superiore di un qualsiasi paese estero, eventualmente accompagnati da un docente della classe se il progetto lo prevede

[d] Progetti di scambio per studenti della secondaria superiore che possono così frequentare per un intero anno la scuola di un qualsiasi paese estero

---

[RIF. 3.174]

DOMANDA 3.174

L’attività di coordinatore del consiglio di classe, secondo il CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) in vigore, può essere retribuita con il fondo di istituto?

[a] Sì, non rientrando tra le attività obbligatorie previste da norme specifiche, può essere retribuita con tale fondo se previsto dalla contrattazione di istituto

[b] Sì, può essere retribuita con il fondo ma solo se espressamente autorizzata dal consiglio di istituto, che ha competenza in merito

[c] No, si tratta di attività dovuta, in quanto rientra nelle ore di attività funzionali all’insegnamento previste dal contratto nazionale di lavoro

[d] No, non si può utilizzare il fondo di istituto per retribuire attività di collaborazione con il dirigente scolastico, si deve far ricorso ad altri fondi

---

[RIF. 3.175]

DOMANDA 3.175

Quali sono le aree relative agli Esiti degli studenti comprese nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) degli istituti scolastici, secondo il format del RAV (rapporto di autovalutazione), predisposto ai sensi dell’art. 6 del DPR n. 80/2013 ?

[a] Risultati scolastici; risultati nelle prove standardizzate nazionali; competenze chiave europee; risultati a distanza

[b] Risultati scolastici; risultati nelle prove standardizzate nazionali; competenze chiave e di cittadinanza; continuità e orientamento

[c] Orientamento strategico e organizzazione della scuola; competenze chiave europee; risultati scolastici; inclusione e differenziazione

[d] Risultati nelle prove standardizzate nazionali; competenze chiave e di cittadinanza; continuità e orientamento; risultati scolastici

---

[RIF. 3.176]

DOMANDA 3.176

Nel Rapporto di Autovalutazione la scuola dovrà esprimere una valutazione complessiva per ciascuna area degli Esiti e dei Processi, utilizzando, secondo il format del RAV (rapporto di autovalutazione), predisposto ai sensi dell’art. 6 del DPR n. 80/2013

[a] Una rubrica di valutazione corredata da un indicatore di qualità e da una descrizione analitica, con valori compresi da 1 a 7, con il valore 1 che indica una situazione molto critica ed il valore 7 che indica una situazione eccellente

[b] Un giudizio valutativo completo di una descrizione analitica, compreso nelle sei denominazioni di riferimento insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente

[c] Una rubrica di valutazione corredata da un indicatore di qualità e da una descrizione analitica del risultato raggiunto, non provvisto di riferimenti valoriali

[d] Una rubrica di valutazione corredata da un indicatore di qualità e da una descrizione analitica del risultato conseguito, con evidenziati i punti di forza e i punti di debolezza

---

[RIF. 3.177]

DOMANDA 3.177

Tra i diversi obiettivi dell'attività di autovalutazione delle scuole e dell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) si possono comprendere, secondo il DPR n. 80 del 2013 e la Direttiva ministeriale n-11 del 2014:

[a] L'individuazione degli obiettivi strategici prioritari da realizzare e dei traguardi da conseguire nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento dei processi messi in atto dalla scuola

[b] Fornire alle famiglie uno strumento di confronto tra i diversi istituti per individuare la migliore scuola in funzione dell'iscrizione degli alunni

[c] L'individuazione degli elementi di criticità della scuola al fine di poter formulare specifiche richieste per l'accesso al Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, previsto dalla Legge n.440/1997

[d] La determinazione di un punteggio di valutazione sintetico della complessiva attività dell'istituzione scolastica, funzionale alla realizzazione di una classifica finalizzata al confronto, a livello nazionale e nei diversi territori, dell'efficacia dell'offerta formativa

---

[RIF. 3.178]

DOMANDA 3.178

Nel PTOF possono essere disposti adattamenti del calendario scolastico e delle lezioni?

[a] Sì; nel rispetto del Calendario nazionale delle festività e degli esami e delle prerogative delle Regioni, fatto salvo il monte ore annuale del curricolo di studio, come disposto dal Regolamento sull'autonomia DPR 275/1999

[b] Sì; tenendo conto del Calendario nazionale delle festività e degli esami e solo se non viene ridotto di oltre il 10% il monte ore annuale del curricolo secondo quanto previsto dal D.Lgs 297/1994

[c] No; il calendario delle lezioni è definito a livello nazionale per quanto riguarda le date degli

esami di Stato e a livello regionale per quanto attiene le festività, come previsto dal DPR 275/1999

[d] No; nel PTOF non possono essere inseriti riferimenti in merito agli adattamenti del calendario scolastico. Le variazioni e gli adattamenti al calendario scolastico sono di esclusiva competenza del Consiglio d'istituto come disposto dalla L. n.107/2015

[RIF. 3.179]

DOMANDA 3.179

Secondo la legge n.107/2015, il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF):

[a] Deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre e deve esser pubblicato sul Portale unico dell'istruzione, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie

[b] Ha una validità massima di tre anni, ma può essere revisionato annualmente su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio d'istituto o di un quarto degli insegnanti in servizio presso la scuola

[c] E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Può essere rivisto annualmente prima dell'inizio dell'attività didattica su richiesta della Giunta esecutiva del Consiglio d'istituto, ovvero su richiesta di un terzo dei rappresentanti dei genitori

[d] Deve essere elaborato dal Dirigente scolastico prima della fine dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e deve contenere gli obiettivi formativi ritenuti prioritari tra quelli indicati nel comma 7 dell'art.1 della L.n.107/2015, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, con riferimento alla programmazione territoriale dell'offerta formativa

---

[RIF. 3.180]

DOMANDA 3.180

La L. n. 107 del 2015 ha significativamente modificato un aspetto di particolare importanza nella vita scolastica, precedentemente regolato dal DPR 275/1999. Di quale aspetto si tratta?

[a] Il passaggio dal piano dell'offerta formativa (POF) al piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)

[b] Del conferimento al dirigente scolastico della possibilità di introdurre per sua decisione

autonoma insegnamenti opzionali

[c] Del conferimento al consiglio di istituto della facoltà di assegnare i docenti alle cattedre secondo autonomi criteri

[d] Dell'obbligo per il collegio docenti di compilazione del rapporto di autovalutazione

---

[RIF. 3.181]

DOMANDA 3.181

Nella compilazione del RAV una scuola può porsi sia priorità che obiettivi di processo, secondo il format del RAV (rapporto di autovalutazione), predisposto ai sensi dell'art 6 del DPR 80/2013 ?

[a] Sì, può porsi una o più priorità nell'area esiti scolastici e uno o più obiettivi di processo sia nell'area dei processi educativi e didattici che in quelli dei processi gestionali e organizzativi

[b] Sì, può porsi priorità (di lungo periodo) e obiettivi di processo (breve periodo) sia nell'area esiti scolastici che in quella dei processi educativi e gestionali

[c] No, deve scegliere una delle due modalità, perché nel Piano di Miglioramento dovranno poi essere riportate coerenti azioni didattiche in modo omogeneo su tutte le aree

[d] No, si tratta di modalità distinte, perché nel RAV possono essere indicate solo le priorità relative all'area esiti scolastici, mentre nel Piano di Miglioramento vanno indicati coerenti obiettivi di processo

---

[RIF. 3.182]

DOMANDA 3.182

L'obbiettivo principale per cui le scuole compilano il RAV è, ai sensi del DPR 80/2013:

[a] Il miglioramento dell'offerta formativa, nell'ottica della rendicontazione sociale

[b] Permettere di rendere omogeneo il livello dell'offerta formativa in tutta Italia nell'ottica dell'uniformità del servizio scolastico

[c] Assicurare che ci sia il regolare svolgimento dei programmi scolastici nelle istituzioni di ogni livello, fornendo a INVALSI e MIUR gli opportuni strumenti di controllo

[d] Assicurare il regolare svolgimento dei percorsi scolastici, da parte delle istituzioni scolastiche di ogni livello, nell'ottica della valorizzazione del merito

---

[RIF. 3.183]

DOMANDA 3.183

Secondo il format del RAV (rapporto di autovalutazione) predisposto ai sensi dell’art 6 del DPR 80/2013, la valorizzazione delle risorse umane e la attività formative proposte agli insegnanti rientrano nelle attività prese in esame in tale documento?

[a] Sì, vengono valutate nell’area dei processi gestionali ed organizzativi

[b] Sì, vengono valutate nell’area dei processi educativi e didattici

[c] No, sono di stretta competenza del Dirigente Scolastico, vengono valutate dal Comitato di Valutazione dei docenti

[d] No, sono di competenza del Direttore dell’Ufficio scolastico regionali per l’attività formativa e del Dirigente Scolastico per la valutazione del rendimento dei docenti

---

[RIF. 3.184]

DOMANDA 3.184

Secondo il format del RAV (rapporto di autovalutazione) predisposto ai sensi dell’art 6 del DPR 80/2013, viene chiesto agli istituti scolastici di valutare le competenze chiave europee dei loro studenti?

[a] Sì, viene chiesto espressamente nell’area dei risultati scolastici

[b] Sì, viene chiesto di valutarle, attraverso i comportamenti, nell’area dei processi educativi e didattici

[c] No, costituiscono un riferimento basilare dell’insegnamento, trasversale a tutte le materie, ma non ci sono criteri di valutazione espliciti

[d] No, costituiscono un riferimento basilare dell'insegnamento, trasversale a tutte le materie, ma si chiede alle scuole di valutarle solo se si sono messi a punto appositi strumenti validati da INDIRE

[RIF. 3.185]

DOMANDA 3.185

Il docente “coordinatore del consiglio di classe” è:

[a] Un docente delegato del dirigente scolastico, la sua figura non è prevista nella normativa

ma largamente presente nella prassi scolastica e riconosciuta dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore

[b] Una figura espressamente prevista nella normativa, all'art. 5 del D. Lgs 297/94 e l'incarico non può essere rifiutato dal docente incaricato

[c] Uno dei componenti dello staff di presidenza, delegato dal dirigente scolastico a presiedere uno o più consigli di classe, come previsto dal D.Lgs 297/1994

[d] Una figura espressamente prevista dal DPR 416/1974, la sua nomina va ratificata dal consiglio d'istituto ed è retribuita secondo le apposite tabelle del contratto nazionale di lavoro

---

[RIF. 3.186]

DOMANDA 3.186

Secondo il format del RAV (rapporto di autovalutazione), predisposto ai sensi dell'art 6 del DPR 80/2013, la costituzione di reti di scuole è uno degli aspetti dell'attività di un istituto scolastico che viene esaminata:

[a] Nell'ambito di valutazione dei processi gestionali ed organizzativi, in particolare nell'area "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie"

[b] Nell'ambito di valutazione dei processi educativi e didattici, in particolare nell'area "Ambienti di apprendimento"

[c] Nella sezione "contesto", in cui vengono riportati dati socio-economici dell'istituzione scolastica; in questa sezione non vengono espresse valutazioni

[d] Nella scheda iniziale, nell'ambito della descrizione dei rapporti dell'istituzione scolastica con enti esterni, per cui non si esprime valutazione su questi aspetti

---

[RIF. 3.187]

DOMANDA 3.187

Nella compilazione del PTOF il Dirigente scolastico deve indicare il fabbisogno relativo all'organico dell'autonomia?

[a] Sì, è espressamente previsto dalla legge 107/2015

[b] Sì, è espressamente previsto dai D.P.R. 87,88,89 del 2010

[c] No, questa indicazione deve essere fornita dall'Ufficio scolastico regionale alla scuola, come indicato dalla L. 107/2015

[d] No, il Dirigente scolastico deve effettuare questa richiesta al Direttore dell'USR, come

previsto dal D.Lgs 165/2001

[RIF. 3.188]

DOMANDA 3.188

Relativamente ai docenti per il potenziamento dell'offerta formativa previsti nell'organico dell'autonomia dalla L. 107/2015, nel PTOF possono essere indicati:

[a] I progetti di potenziamento dell’offerta formativa su cui utilizzare tali docenti
[b] Le cattedre che si intendono assegnare ai docenti facenti parte di tale organico
[c] I ruoli di collaboratore del Dirigente scolastico che verranno messi a disposizione dei docenti di tale organico
[d] I limiti entro cui tali docenti possono essere utilizzati per le sostituzioni, su delibera del Consiglio d’istituto

---

[RIF. 3.189]

DOMANDA 3.189

In un istituto di istruzione superiore sono presenti due corsi di liceo scientifico, due distinti corsi di Istituto tecnico, e un corso di istituto professionale. Nella compilazione del RAV, secondo quanto disposto dalla circolare n. 47 del 2014 e dall'allegata Direttiva ministeriale n.11 del 2014, questo istituto dovrà:

[a] Compilare un unico documento comprendente tutti gli ordini e indirizzi di scuola ospitati
[b] Compilare tre distinti RAV: uno per l’indirizzo liceale, uno per quelli tecnici e uno per il professionale
[c] Compilare un RAV per l’indirizzo liceale ed un altro per gli indirizzi tecnici e per quello professionale
[d] Compilare un RAV per ciascun indirizzo: uno per lo scientifico, due per gli indirizzi tecnici, uno per il professionale

---

[RIF. 3.190]

DOMANDA 3.190

La nomina del responsabile o fiduciario di plesso è competenza, a norma del D.lgs n. 165/2001:

[a] Esclusiva del dirigente scolastico
[b] Del collegio docenti che delibera su proposta del dirigente scolastico
[c] Del consiglio di istituto che delibera su proposta del collegio docenti
[d] Del dirigente scolastico su parere vincolante del collegio docenti

---

[RIF. 3.191]

DOMANDA 3.191

La valutazione delle attività scolastiche di un istituto tramite il RAV (rapporto di autovalutazione) si effettua, secondo il format del RAV predisposto ai sensi dell'art 6 del DPR 80/2013, attraverso:

[a] L'attribuzione di un punteggio numerico, da uno a sette, in ciascuna delle undici aree complessive in cui si articola il RAV
[b] L'attribuzione di un giudizio articolato, non numerico, nelle due sezioni fondamentali del RAV, esiti scolastici e processi educativi e gestionali
[c] L'attribuzione di un unico giudizio complessivo, scelto tra quelli messi a disposizione da INVALSI in una apposita rubrica di valutazione
[d] L'attribuzione di un punteggio numerico, da uno a sette, nelle quattro aree della sezione esiti scolastici; l'attribuzione di un giudizio articolato, non numerico, nelle quattro aree dei processi educativi e gestionali

---

[RIF. 3.192]

DOMANDA 3.192

Una scuola si vede attribuire, al termine di una visita dei Nuclei esterni di valutazione, un punteggio pari a 2 nell'area risultati scolastici e pari a 6 nell'area inclusione e differenziazione; questo vuol dire, secondo il format del RAV (rapporto di autovalutazione), predisposto ai sensi dell'art 6 del DPR 80/2013, che:

[a] La scuola segue in modo efficace gli studenti con bisogni educativi speciali , ma ha risultati scadenti sul piano degli esiti scolastici. Potrà intervenire inserendo nel Piano di miglioramento e nel RAV (rapporto di autovalutazione) una o più priorità in quest'ultima area.
[b] La scuola ottiene risultati soddisfacenti sul piano degli esiti scolastici, ma dedica poca cura e

attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali; potrà intervenire inserendo nel piano di miglioramento e nel RAV (rapporto di autovalutazione) uno o più obiettivi di processo in quest'ultima area

[c] Entrambe le valutazioni indicano che la scuola deve ampiamente migliorare nelle due aree esaminate; la scuola dovrà rivedere il PTOF e la programmazione delle iniziative di formazione in entrambe le aree in questione

[d] Entrambe le valutazioni indicano un giudizio molto positivo sulle due aree esaminate; non saranno necessari ulteriori interventi volti al miglioramento dell'offerta formativa

---

[RIF. 3.193]

DOMANDA 3.193

L'area "contesto" nel RAV (rapporto di autovalutazione) è un'area in cui secondo il protocollo per le visite di valutazione esterna adottato dalla Conferenza SNV ai sensi del DPR 80/2013

[a] Vengono inseriti dati di tipo statistico , socio-economico e sulla struttura degli edifici scolastici. Non è un'area in cui è possibile esprimere una valutazione

[b] Vengono inseriti dati di tipo statistico , socio-economico e sulla struttura degli edifici scolastici. Su di essa si esprime una valutazione tratta dalla rubrica di valutazione INVALSI

[c] E' un'area che raccoglie dati degli anni precedenti sugli andamenti didattici e gestionali dell'istituzione scolastica. Permette di valutare l'eventuale miglioramento conseguito dalla scuola

[d] E' un'area in cui sono presenti dati socio-economici sulle famiglie degli studenti dell'istituto, a partire dai quali si attribuisce una prima valutazione della scuola, sulla base di modelli forniti da INDIRE

[RIF. 3.194]

DOMANDA 3.194

Il "questionario scuola" è un documento:

[a] Inviato alle scuole da INVALSI, serve alla raccolta di dati utili alla costruzione di indicatori a supporto dei processi di autovalutazione e valutazione esterna della scuola

[b] Inviato alle scuole dall'ufficio per i sistemi informativi e la statistica del MIUR, allo scopo di avere dati sulle condizioni degli edifici scolastici, sul numero di docenti ed alunni

[c] Inviato alle scuole dagli uffici scolastici regionali allo scopo di avere dati sulle condizioni degli edifici scolastici, sul numero di classi, docenti ed alunni

[d] Inviato alle scuole da INDIRE; serve alla raccolta di dati utili alla costruzione di modelli a supporto dei processi di autovalutazione e valutazione esterna della scuola

---

[RIF. 3.195]

DOMANDA 3.195

In che modo l'istituto INDIRE offre un sostegno alle scuole nelle attività di autovalutazione?

[a] Fornisce consulenze e modelli, in particolare per quanto riguarda la compilazione del piano di miglioramento

[b] Fornisce consulenze e modelli, in particolare per quanto riguarda le rubriche di autovalutazione del RAV (rapporto di autovalutazione)

[c] Fornendo consulenza in particolare per quanto riguarda l'interpretazione e l'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali

[d] Fornendo, oltre a consulenze su vari aspetti della compilazione del RAV (rapporto di autovalutazione), una serie di dati statistici fondamentali per la compilazione della sezione "Contesto" del RAV stesso

---

[RIF. 3.196]

DOMANDA 3.196

Quali sono le funzioni della conferenza per il coordinamento funzionale dell'S.N.V. prevista dal DPR n. 80 del 2013?

[a] Adotta, su proposta dell'Invalsi, i protocolli di valutazione, nonché il programma delle visite dei nuclei esterni di valutazione e formula proposte al Ministro ai fini del miglioramento del processo di valutazione

[b] Redige le rubriche di valutazione per ciascuna delle aree di valutazione previste da INVALSI e i criteri di composizione dei nuclei esterni di valutazione

[c] Stabilisce i criteri di scelta del campione di scuole da visitare, la dimensione del campione stesso e quelli di composizione dei nuclei esterni di valutazione

[d] Adotta ogni anno, su proposta INVALSI, il modello di RAV da utilizzare nei diversi ordini di scuola e i criteri di attribuzione delle valutazioni da parte dei nuclei esterni di valutazione

---

[RIF. 3.197]

DOMANDA 3.197

Secondo il format del RAV (rapporto di autovalutazione), predisposto ai sensi dell'art 6 del DPR 80/2013 le rilevazioni degli apprendimenti, effettuate attraverso le prove standardizzate nazionali, contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche?

[a] Sì, esiste una specifica sezione del RAV, nell'area "esiti", in cui sono presenti i dati relativi a tali rilevazioni

[b] Sì, esiste una specifica sezione del RAV, nell'area "contesto", in cui sono presenti i dati relativi a tali rilevazioni

[c] Tali rilevazioni sono presenti nel PTOF d'istituto, ma non vengono incluse nel processso di autovalutazione

[d] Sì, sono rilevazioni comunicate attraverso il questionario scuola e utilizzati dalla banca dati dell'INDIRE

[RIF. 3.198]

DOMANDA 3.198

In quante sezioni è articolata la struttura del modello RAV fornito alle scuole da INVALSI secondo il protocollo per le visite di valutazione esterna adottato dalla Conferenza SNV ai sensi del DPR 80/2013?

[a] In cinque sezioni: Contesto e risorse; Esiti; Processi, Processo di autovalutazione; Individuazione delle priorità

[b] In quattro sezioni: Esiti; Processi; Autovalutazione d'istituto; Piano di miglioramento

[c] In quattro sezioni: Contesto; Risultati a distanza; Competenze chiave europee; Priorità e traguardi

[d] In cinque sezioni: Contesto; Esiti; Processi educativi; Processi gestionali; Piano di miglioramento

---

[RIF. 3.199]

DOMANDA 3.199

Il D.P.R.n. 80/2013 e il D.P.R. n. 122/2009 si occupano entrambi di valutazione; quale differenza c'è tra i due regolamenti?

[a] Il DPR 80/2013 si occupa di regolamentare le procedure del sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione il DPR 122/2009 stabilisce le procedure di valutazione degli alunni

[b] Il DPR 122/2009 stabilisce le procedure del sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione mentre il DPR 80/2013 stabilisce le procedure di valutazione degli alunni

[c] Il DPR 80/2013 rappresenta la prosecuzione e l'integrazione del precedente DPR 122/2009 sulla valutazione degli alunni e degli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine

[d] Il DPR 122/2009 stabilisce le procedure di valutazione delle istituzioni scolastiche, il DPR 80/2013 invece regola la valutazione dei dirigenti scolastici

---

[RIF. 3.200]

DOMANDA 3.200

Quale norma ha provveduto al riordino di INVALSI e ha dato all'istituto l'attuale denominazione ?

[a] Decreto Legislativo n. 286 del 2004

[b] Decreto Legislativo n.165 del 2001

[c] Decreto del Presidente della Repubblica n.80 del 2013

[d] Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999

[RIF. 3.201]

DOMANDA 3.201

La struttura organizzativa di INVALSI, prevede, così come disposto dal D. Lgs 213/2009, oltre la presenza di collegio dei revisori dei conti anche:

[a] Un presidente, un direttore generale, un consiglio di amministrazione, un consiglio scientifico

[b] Un presidente, un comitato direttivo, un segretario generale, un comitato tecnico-scientifico

[c] Un direttore generale, un consiglio direttivo, una commissione tecnica, un coordinamento generale

[d] Un presidente, un direttore generale, una commissione scientifica, un comitato tecnico-organizzativo

---

[RIF. 3.202]

DOMANDA 3.202

In un istituto scolastico, a chi compete la compilazione del piano di miglioramento?

[a] Al dirigente scolastico con il supporto del nucleo interno di valutazione
[b] Esclusivamente al dirigente scolastico
[c] Al dirigente scolastico, su indicazione del collegio docenti che lo deve discutere ed approvare
[d] Al dirigente scolastico su indicazione del consiglio d'istituto che lo deve approvare

---

[RIF. 3.203]

DOMANDA 3.203

Quali sono le indicazioni fornite con la Circolare n.47/2014 rispetto alla composizione dell'unità di autovalutazione (ovvero nucleo interno di valutazione) di un istituto scolastico?

[a] L'unità di autovalutazione è costituita preferibilmente dal dirigente scolastico, dal docente referente della valutazione e da uno o più docenti con adeguata professionalità, individuati dal Collegio dei docenti
[b] L'unità di autovalutazione è costituita preferibilmente dal dirigente scolastico, dal docente referente della valutazione, da un rappresentante del personale ATA e da un rappresentante degli studenti nelle scuole secondarie di secondo grado, ovvero da un rappresentante dei genitori nelle scuole del primo ciclo di istruzione
[c] L'unità di autovalutazione è costituita preferibilmente dal dirigente scolastico, dal docente referente della valutazione e da quello referente sull'inclusione ed eventualmente da altri referenti d'istituto
[d] L'unità di autovalutazione è costituita preferibilmente dal dirigente scolastico, ovvero da un suo delegato, dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi e da almeno due docenti con adeguata professionalità, individuati dal Collegio dei docenti

---

[RIF. 3.204]

DOMANDA 3.204

Con quale provvedimento normativo è stato costituito l’Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione?

[a] Con il Decreto Legislativo n.258/1999, con il quale il Centro europeo dell'educazione è trasformato in Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione. L’Istituto è stato riordinato con il Decreto Legislativo n.286/2004 ed ha assunto la denominazione di Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione INVALSI

[b] Con il Decreto Legislativo n.258/1999, con il quale la Biblioteca di documentazione pedagogica è stata trasformata in Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione, poi definitivamente INVALSI con il D.P.R 80/2013

[c] Con il Decreto Legislativo n.286/2004; assumerà l'attuale definizione di Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione INVALSI con ilDPR n.80 del 2013

[d] Con il Decreto del Presidente della Repubblica n.313/2000, Regolamento recante l’organizzazione dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica n.80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione

---

[RIF. 3.205]

DOMANDA 3.205

Quale provvedimento viene adottato on il Decreto Legislativo 20 luglio 1999, n. 258?

[a] La Biblioteca di documentazione pedagogica, di cui all'articolo 292 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è trasformata in Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (INDIRE)

[b] Il Centro Europeo per l’Educazione (CEDE), di cui all'articolo 292 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è trasformato in Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa INDIRE

[c] L’Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa INDIRE viene trasformato in ANSAS, Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica

[d] L’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica ANSAS prende il nome di Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione INVALSI

[RIF. 3.206]

DOMANDA 3.206

La Legge n.107/2015 fornisce significative indicazioni circa alcuni punti qualificanti ed ineludibili del PTOF. Tra gli altri ci si riferisce in particolare a:

[a] La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario; i percorsi in alternanza scuola lavoro nella scuola secondaria di secondo grado; le azioni coerenti con le finalità, i princìpi e gli strumenti previsti nel piano nazionale per la scuola digitale

[b] Il programma annuale; le relazioni di accompagnamento al programma annuale e al conto consuntivo; i fabbisogni dell'organico dell'autonomia

[c] Il piano di miglioramento elaborato a seguito dell'autovalutazione; il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali; il contratto d'istituto

[d] Gli esiti dei questionari del personale docente e ATA; il piano annuale delle attività; la direttiva annuale al Direttore dei servizi generali ed amministrativi

---

[RIF. 3.207]

DOMANDA 3.207

Quando un istituto deve redigere il piano di miglioramento (PdM), come previsto dal DPR 80 del 2013, deve tener conto che:

[a] Non esiste un modello predefinito di PdM, anche se INDIRE fornisce uno standard di riferimento

[b] Deve compilarlo secondo lo standard fornito da INVALSI, che prevede quattro sezioni (azioni, tempi, monitoraggio, esiti)

[c] Deve compilarlo secondo lo standard fornito da INDIRE, che prevede tre sezioni (priorità e obiettivi, azioni, monitoraggio)

[d] Non esiste un modello predefinito di PdM, ed infatti l'inserimento nel PTOF di tale piano è facoltativo

---

[RIF. 3.208]

DOMANDA 3.208

Il comma 14 dell'art.1 della legge 107/2015 prevede che:

[a] Venga istituito il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)

[b] Venga istituito, per tutti gli ordini di scuola, l'organico dell'autonomia

[c] Venga introdotto l'obbligo di compilazione del rapporto di autovalutazione (RAV) per tutti gli

istituti scolastici

[d] Venga introdotta la possibilità di introdurre insegnamenti opzionali per le scuole secondarie di secondo grado

---

[RIF. 3.209]

DOMANDA 3.209

I dipartimenti disciplinari negli istituti scolastici sono, ai sensi dei DPR n. 87 e n. 88 del 2010 e del D.lgs n. 297/1994:

[a] Un'articolazione del collegio docenti formata da tutti i docenti della stessa disciplina o area disciplinare con compiti di programmazione, progetto, proposta didattica

[b] Un'articolazione del collegio docenti formata da un piccolo gruppo di docenti di una materia o di un'area disciplinare delegati dal collegio alla programmazione didattica di quella materia o area disciplinare

[c] Un'articolazione del consiglio d'istituto formata da rappresentanti di docenti, genitori, studenti (nella secondaria di II grado) delegati a formulare progetti per una determinata area disciplinare

[d] Un organo collegiale istituito dalla legge 107/2015 negli istituti tecnici e professionali per il potenziamento della programmazione disciplinare soprattutto nelle aree scientifiche

---

[RIF. 3.210]

DOMANDA 3.210

L'art. 3 del DPR 275/1999 ha introdotto nella scuola:

[a] Il piano dell'offerta formativa (POF) poi trasformato in Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) dalla legge 107/2015

[b] L'autonomia didattica, organizzativa, di sperimentazione, che permette, tra l'altro, la possibilità di istituire insegnamenti opzionali

[c] La possibilità di istituire reti di scopo o reti d'ambito tra scuole per favorire lo sviluppo di una didattica condivisa e laboratoriale

[d] Istituisce il curricolo dell'autonomia che permette, la realizzazione di percorsi individualizzati e attivare insegnamenti opzionali

---

[RIF. 3.211]

DOMANDA 3.211

All'art. 10 comma 1 della Direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca n. 36/2016 si prevede che Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale adotti il Piano regionale di valutazione, annualmente, su proposta:

[a] del coordinatore regionale del servizio ispettivo
[b] dell'INVALSI
[c] dell'INDIRE
[d] del MIUR

[RIF. 3.212]

DOMANDA 3.212

Il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 identifica come componenti del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione:

[a] l'Invalsi, che ne assume il coordinamento, l'Indire e il contingente ispettivo oltre alla conferenza per il coordinamento funzionale dell' SNV e i nuclei di valutazione esterna
[b] il contingente ispettivo, che ne assume il coordinamento e i nuclei di valutazione esterna oltre a Invalsi e Indire
[c] Il contingente ispettivo, i nuclei di valutazione esterna, l'Ufficio Scolastico Regionale di competenza, il comitato regionale dei genitori
[d] i nuclei di valutazione esterna, la conferenza per il coordinamento funzionale dell'SNV, l'Invalsi

---

[RIF. 3.213]

DOMANDA 3.213

La L. n. 107/2015 art. 1 comma 124 prevede che il Piano nazionale di formazione dei docenti sia adottato:

[a] ogni tre anni
[b] ogni cinque anni

[c] ogni quattro anni

[d] ogni due anni

[RIF. 3.214]

DOMANDA 3.214

Il format del Rapporto di Autovalutazione predisposto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, nell'area integrazione con il territorio prevede:

[a] la promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi

[b] che l'offerta formativa e la progettazione di interventi extra-scolastici siano rivolti all'inclusione

[c] la quantificazione dei contribuiti economici per le attività integrative

[d] la realizzazione di interventi formativi integrativi rivolti agli allievi stranieri

---

[RIF. 3.215]

DOMANDA 3.215

Il format del Rapporto di Autovalutazione predisposto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, nell'area rapporti con le famiglie, prevede:

[a] la capacità di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell’offerta formativa

[b] la realizzazione di iniziative sui diversi aspetti della vita scolastica

[c] la predisposizione di strumenti idonei per la comunicazione con i genitori

[d] la pianificazione di iniziative informative per i genitori

---

[RIF. 3.216]

DOMANDA 3.216

Il D.Lgs. n. 297/1994 art. 454 comma 1 prevede che, tenuto conto delle esigenze di servizio e nel rispetto del criterio di continuità dell'insegnamento, possono essere concessi congedi straordinari al personale docente di materie artistiche degli istituti di istruzione artistica per lo svolgimento di attività artistiche di durata:

[a] complessiva non superiore a trenta giorni per ogni anno scolastico

[b] non superiore a quindici giorni per ogni anno scolastico

[c] non superiore a dieci giorni per ogni anno scolastico

[d] non superiore a venti giorni per ogni anno scolastico

[RIF. 3.217]

DOMANDA 3.217

Il D.P.R. n. 275/1999 all'art. 4 comma 2 lettera a) prevede che, nell'esercizio dell'autonomia didattica, le istituzioni scolastiche possano stabilire:

[a] l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina

[b] l'articolazione delle discipline secondo il Piano dell'offerta formativa

[c] la ripartizione degli alunni secondo il numero delle classi stabilite

[d] la suddivisione del monte ore annuale tra le diverse discipline

---

[RIF. 3.218]

DOMANDA 3.218

Il D.Lgs. n. 66/2017 art. 14 comma 1 prevede che la continuità educativa e didattica per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata è garantita da:

[a] personale della scuola, dal Piano per l'Inclusione e dal Piano Educativo Individualizzato (PEI)

[b] docenti di sostegno della scuola e Gruppo di lavoro sull'handicap

[c] Gruppo di lavoro per l'inclusione

[d] Centri territoriali per l'inclusione

[RIF. 3.219]

DOMANDA 3.219

Il D.P.R. n. 275/1999 all'art. 7 comma 6 lettera b) prevede che, nell'ambito delle reti di scuole, possano essere istituiti laboratori finalizzati:

[a] alla documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni

[b] alla progettazione didattica e professionale

[c] alla formazione e sperimentazione didattica dei docenti

[d] ad attività di sperimentazione didattica anche in collaborazione con altre istituzioni

---

[RIF. 3.220]

DOMANDA 3.220

Il D.Lgs. n. 66/2017 all'art. 16 comma 1 prevede che le istituzioni scolastiche, in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione per gli alunni per i quali si è accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a:

[a] 30 giorni anche non continuativi

[b] 60 giorni

[c] un periodo pari al 25 per cento del monte ore annuali

[d] 90 giorni

[RIF. 3.221]

DOMANDA 3.221

Il D.Lgs. n. 66/2017 all'art. 15 comma 1 prevede l'istituzione:

[a] dell'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica presso il MIUR

[b] dell'Osservatorio regionale per la disabilità

[c] dell'Osservatorio permanente per la disabilità istituito presso il Ministero della Salute

[d] dell'Osservatorio regionale per l'inclusione scolastica presso ciascun Ufficio Scolastico territoriale

---

[RIF. 3.222]

DOMANDA 3.222

Secondo il D.Lgs. n. 66/2017 art. 15 comma 2 lettera b) l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica ha tra i suoi compiti:

[a] il monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica
[b] l'autovalutazione dei percorsi di inclusione scolastica
[c] l'analisi dei risultati delle azioni di inclusione scolastica
[d] proposte di approfondimento circa le azioni possibili in materia di inclusione scolastica

---

[RIF. 3.223]

DOMANDA 3.223

Ai sensi del D.P.R. n. 394/1999 art. 45 comma 1 i minori stranieri, presenti sul territorio italiano, hanno diritto:

[a] all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani
[b] all'istruzione se in possesso del permesso di soggiorno
[c] all'istruzione solo se accompagnati da genitori o affidatari
[d] alla frequenza delle scuole italiane per motivi di protezione ed accoglienza

---

[RIF. 3.224]

DOMANDA 3.224

Il patto educativo di corresponsabilità introdotto dal D.P.R. n. 235/2007 art. 3 consiste:

[a] nel patto che declina in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
[b] nel documento utile a presentare alle famiglie il curricolo scolastico
[c] nel patto che gli studenti stipulano con la scuola per regolare le attività e la partecipazione alla vita scolastica
[d] nel documento che disciplina l’attività dell’organo di garanzia interno alla scuola

---

[RIF. 3.225]

DOMANDA 3.225

Il D.P.R. n.122/2009 stabilisce che la valutazione abbia ad oggetto:

[a] il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni
[b] il rendimento scolastico e il comportamento degli alunni e degli studenti nelle singole discipline
[c] il comportamento degli alunni, sia individualmente sia nel gruppo classe e le relazioni con le famiglie;
[d] il funzionamento delle singole scuole, mettendo in relazione i diversi contesti di partenza, i processi didattici e organizzativi attuati ed i risultati ottenuti

---

[RIF. 3.226]

DOMANDA 3.226

La Legge n.170/2010 all'art. 5 comma 2 lettera c) prevede che le istituzioni scolastiche garantiscano, agli studenti con disturbi specifici di apprendimento, per l'insegnamento delle lingue straniere:

[a] l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche la possibilità dell'esonero
[b] l'uso di strumenti idonei per la produzione di testi in forma scritta
[c] l'uso delle tecnologie informatiche per la comunicazione verbale
[d] l'uso di mezzi di apprendimento alternativi

[RIF. 3.227]

DOMANDA 3.227

Ai sensi della L. n. 107/2015 art. 1 comma 66, gli Uffici Scolastici Regionali definiscono l'ampiezza degli ambiti territoriali, inferiore alla provincia o alla città metropolitana, considerando:

[a] la popolazione scolastica, la prossimità delle istituzioni scolastiche, le caratteristiche del territorio

[b] le caratteristiche del territorio, il numero delle classi, il numero degl ialunni

[c] il numero delle classi e degli alunni, il numero delle istituzioni scolastiche

[d] il numero e le caratteristiche dei plessi o delle sedi delle istituzioni scolastiche

---

[RIF. 3.228]

DOMANDA 3.228

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 L. n. 169/2008, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, è attivata la sperimentazione nazionale relativa a "Cittadinanza e Costituzione" nell'ambito delle aree:

[a] storico -geografica e storico sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse

[b] giuridico-economiche e del monte ore complessivo previsto per la stessa

[c] storico-filosofiche e nell'ambito del monte ore complessivo previsto per la stessa

[d] artistico-espressive e nell'ambito del monte ore complessivo previsto per la stessa

---

[RIF. 3.229]

DOMANDA 3.229

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L. n. 169/2008, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, sono state attivate azioni di formazione del personale docente relative a "Cittadinanza e Costituzione" per:

[a] le scuole del primo e secondo ciclo di istruzione come pure per la scuola dell'infanzia

[b] le sole scuole del secondo ciclo di istruzione

[c] le sole scuole del primo ciclo di istruzione

[d] la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

[RIF. 3.230]

DOMANDA 3.230

Ai sensi dell’art. 7 comma 3 del D.P.R. n. 275/1999, gli accordi di reti tra scuole possono prevedere:

[a] lo scambio temporaneo di docenti

[b] lo scambio della titolarità dei docenti tra le istituzioni scolastiche firmatarie dell’accordo

[c] l'approvvigionamento diretto di beni e servizi

[d] le attività didattiche sperimentali, di ricerca e sviluppo dei rapporti con il territorio

---

[RIF. 3.231]

DOMANDA 3.231

Ai sensi del D.Lgs. n. 66/2017 art. 9 comma 4 il Gruppo per l'inclusione territoriale è composto da:

[a] un Dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre Dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione

[b] un Dirigente tecnico che lo presiede, due Dirigenti scolastici, due docenti per la scuola del primo ciclo di istruzione e due per il secondo ciclo di istruzione

[c] due Dirigenti scolastici dell'ambito territoriale di cui uno lo presiede, tre docenti per la scuola del primo ciclo di istruzione e tre per il secondo ciclo di istruzione

[d] un Dirigente tecnico che lo presiede, due Dirigenti scolastici, tre docenti per la scuola del primo ciclo di istruzione e tre per il secondo ciclo di istruzione

---

[RIF. 3.232]

DOMANDA 3.232

Nel Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, riferito al Fondo Sociale Europeo, per un'operazione finanziata mediante unità di costi standard, quale documentazione è necessario presentare in fase di rendicontazione per le istituzioni scolastiche?

[a] i documenti giustificativi delle attività effettivamente realizzate

[b] i documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute

[c] la lista delle spese effettivamente sostenute

[d] un riepilogo delle attività effettivamente realizzate

[RIF. 3.233]

DOMANDA 3.233

Nel Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, affinché una spesa sostenuta da una istituzione scolastica possa essere ritenuta ammissibile questa deve essere:

[a] effettivamente sostenuta e comprovata da documenti giustificativi adeguati
[b] inserita nel sistema di monitoraggio
[c] sostenuta nel periodo che va dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020
[d] individuata nel Documento di Economia e Finanza

[RIF. 3.234]

DOMANDA 3.234

Nel Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, il soggetto responsabile dei controlli di primo livello sulle spese dichiarate dalle istituzioni scolastiche beneficiarie del finanziamento è:

[a] L'Autorità di Gestione
[b] L'Autorità di Certificazione
[c] L'Autorità di Audit
[d] La Commissione europea

[RIF. 3.235]

DOMANDA 3.235

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 prevede l'adozione di indicatori specifici. A quale livello istituzionale può essere decisa?

[a] Autorità di Gestione
[b] Commissione europea
[c] Comitato di Sorveglianza
[d] Autorità di Certificazione

[RIF. 3.236]

DOMANDA 3.236

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, prevede le verifiche in loco nelle istituzioni scolastiche:

[a] quando il livello di attuazione dell'intervento risulti avanzato dal punto di vista sia materiale sia finanziario e dopo la realizzazione dell'operazione nel caso si tratti di un'operazione che prevede l'acquisto di un bene

[b] prima della conclusione del progetto

[c] entro 120 giorni dalla presentazione di una domanda di rimborso

[d] durante tutto il periodo di realizzazione del progetto per accertare l'avanzamento dell'intervento

---

[RIF. 3.237]

DOMANDA 3.237

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, prevede che i controlli previsti dai Regolamenti Comunitari, nello specifico quelli di primo livello, siano effettuati sulle verifiche amministrative dall'Autorità di Gestione:

[a] sul 100 per cento delle certificazioni di spesa prodotte dalle istituzioni scolastiche

[b] sul 50 per cento delle certificazioni di spesa prodotte dalle istituzioni scolastiche

[c] su un campione significativo di progetti

[d] su un campione di istituzioni scolastiche

[RIF. 3.238]

DOMANDA 3.238

Nel Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, la procedura adottata dall'Autorità di Gestione del MIUR prevede due modalità per i controlli di primo livello, nello specifico:

[a] la prima di tipo informatico a distanza e l'altra modalità mediante visite in loco a campione

[b] la prima di tipo informatico a campione e la seconda in loco entro 90 giorni dalla presentazione di una domanda di rimborso

[c] entrambe sono realizzate a campione

[d] la prima di tipo informatico e la seconda mediante un campione definito dagli Uffici Scolastici Regionali

---

[RIF. 3.239]

DOMANDA 3.239

Nel Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 i controlli di primo livello desk riguardano tutti gli importi certificati e vengono attuati on line sulla base:

[a] della documentazione fornita dalle scuole sia con i modelli di certificazione (CERT) che con i modelli di rendicontazione (REND) e con i giustificativi di spesa ad essi allegati

[b] della documentazione di spesa

[c] dell'importo programmato e speso

[d] della spesa certificata e verificata

[RIF. 3.240]

DOMANDA 3.240

Nel Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, i Regolamenti Comunitari prevedono i controlli di secondo livello. Chi è il soggetto competente?

[a] L'Autorità di Audit

[b] Il Comitato di Sorveglianza

[c] L'Autorità di Gestione

[d] La Commissione europea

[RIF. 3.256]

DOMANDA 3.256

Ai sensi del D. Lgs. n. 63/2017 art. 8 comma 1, per garantire il diritto all'istruzione degli alunni e degli studenti ricoverati in ospedale, in case di cura e riabilitazione e il diritto all'istruzione domiciliare è assicurata:

[a] l'erogazione dei servizi e degli strumenti didattici necessari, anche digitali e in modalità telematica
[b] la presenza dei docenti per impartire gli insegnamenti fondamentali
[c] la valutazione del percorso di studio attuato mediante un report redatto dai docenti
[d] la valutazione periodica del percorso formativo personalizzato

---

[RIF. 3.257]

DOMANDA 3.257

Ai sensi dell'art. 1 comma 38 della L. n. 107/2015 le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

[a] nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili
[b] con risorse umane e strumentali esterne
[c] con risorse professionali e strumentali dei privati
[d] con risorse finanziarie ed umane aggiuntive

[RIF. 3.258]

DOMANDA 3.258

Ai sensi dell'art. 1 comma 124 della L. n. 107/2015, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio:

[a] dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale
[b] è obbligatoria per tutti i docenti
[c] è facoltativa per i docenti di ruolo e obbligatoria per i docenti neoassunti
[d] dei docenti di ruolo è prevista indipendentemente dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa

---

[RIF. 3.259]

DOMANDA 3.259

In una scuola il piano annuale delle attività, ai sensi del D.lgs n. 297/1994 e dell'art. 28 contratto collettivo nazionale di lavoro 2006/2009, è predisposto:

[a] Dal dirigente scolastico all'inizio dell'anno e viene deliberato dal collegio dei docenti
[b] Dal dirigente scolastico ad inizio d'anno e viene approvato dal consiglio di istituto
[c] Esclusivamente dal dirigente scolastico senza intervento di organi collegiali
[d] Dal dirigente scolastico di concerto con il DSGA e il presidente del consiglio d'istituto

---

[RIF. 3.260]

DOMANDA 3.260

Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai sensi della L. 107/2015:

[a] fino al 10% di docenti che collaborano con lui in attività di supporto organizzativo e didattico
[b] Fino al 20% di docenti che vengono impegnati in attività di sostituzione di colleghi assenti
[c] Fino al 10% di docenti che collaborano con lui nella gestione delle reti di scuole
[d] Fino al 20% di docenti che collaborano con lui nella realizzazione di progetti di orientamento in entrata e in uscita

---

[RIF. 3.261]

DOMANDA 3.261

Fanno parte della giunta esecutiva di un istituto comprensivo, ai sensi del D.lgs 297/1994:

[a] Il dirigente scolastico che la presiede, il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, (DSGA), un docente, un rappresentante del personale ausiliario, tecnico o amministrativo (ATA), due genitori
[b] Il dirigente scolastico, due genitori di cui uno viene eletto presidente della giunta, due docenti, un rappresentante del personale ausiliario, tecnico o amministrativo (ATA)
[c] Il dirigente scolastico che la presiede, un rappresentante dei genitori, due docenti, un

rappresentante del personale ausiliario, uno del personale amministrativo

[d] Il presidente del consiglio di istituto che presiede anche la giunta, il dirigente scolastico, il Direttore dei servizi generali ed amministrativi(DSGA), un docente

---

[RIF. 3.262]

DOMANDA 3.262

Il consiglio di istituto, ai sensi del D.lgs n. 297/1994, ha tra le sue prerogative anche:

[a] L’approvazione del programma annuale predisposto dalla giunta esecutiva

[b] La preparazione dello schema del programma annuale, poi definito e approvato dalla giunta esecutiva

[c] L’approvazione del programma annuale elaborato su indicazioni del collegio docenti

[d] La preparazione dello schema di programma annuale approvato poi dal dirigente scolastico

---

[RIF. 3.263]

DOMANDA 3.263

Secondo i DPR n.87 e n.88/2010, quali sono le funzioni dei Dipartimenti che possono essere costituiti presso gli istituti tecnici e gli istituti professionali?

[a] I Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, hanno la funzione di sostegno alla didattica e alla progettazione formativa

[b] I Dipartimenti hanno funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

[c] I Dipartimenti sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa, in quanto integrano competenze specialistiche non presenti nell'istituto

[d] I Dipartimenti hanno la funzione di svolgere il monitoraggio e la valutazione di sistema ai fini dell’aggiornamento dei percorsi formativi

---

[RIF. 3.264]

DOMANDA 3.264

Secondo i DPR n.87 e n.88/2010, quali sono le funzioni del Comitato Tecnico-Scientifico che può essere costituito presso gli istituti tecnici e gli istituti professionali?

[a] Il Comitato Tecnico-Scientifico ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

[b] Il Comitato Tecnico-Scientifico, quale articolazione funzionale del collegio dei docenti, ha la funzione di sostegno alla didattica e alla progettazione formativa

[c] Il Comitato Tecnico-Scientifico è funzionale all'arricchimento dell'offerta formativa, in quanto integra competenze specialistiche non presenti nell'istituto

[d] Il Comitato Tecnico-Scientifico ha la funzione di svolgere il monitoraggio e la valutazione di sistema ai fini dell'aggiornamento dei percorsi formativi

---

[RIF. 3.265]

DOMANDA 3.265

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D. Lgs. n. 60/2017, la progettualità delle istituzioni scolastiche, espressa nel Piano triennale dell'offerta formativa, si realizza mediante:

[a] percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro o con specifiche iniziative extrascolastiche e può essere programmata in rete con altre scuole

[b] percorsi curricolari o con specifiche iniziative extracurricolari, anche in rete con altre scuole

[c] percorsi curricolari, anche in orizzontale e in alternanza scuola-lavoro

[d] percorsi curricolari o con iniziative extrascolastiche con la collaborazione di istituti o luoghi della cultura

---

[RIF. 3.266]

DOMANDA 3.266

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D. Lgs. n. 60/2017, i temi della creatività riguardano le seguenti aree:

[a] musicale-coreutico, teatrale-performativo, artistico-visivo, linguistico-creativo

[b] musicale-coreutico, teatrale-cinematografico, artistico-grafico, linguistico-espressivo

[c] musicale-canoro, performativo-teatrale, artistico-design, artigianale-produttivo

[d] coreutico-strumentale, teatrale-scenografico, artistico-scultore, creativo-espressivo

---

[RIF. 3.267]

DOMANDA 3.267

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 60/2017, nella scuola secondaria di primo grado le attività connesse ai temi della creatività si realizzano:

[a] in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline
[b] in verticale con la scuola primaria nella progettazione extracurricolare
[c] in verticale con la scuola primaria attraverso pratiche trasversali alle discipline
[d] in verticale con i percorsi di apprendimento della scuola primaria nella progettazione curricolare

---

[RIF. 3.268]

DOMANDA 3.268

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D. Lgs. n. 63/2017, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, programmano gli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti al fine di fornire i seguenti servizi:

[a] servizi di trasporto e forme di agevolazione della mobilità, servizi di mensa, fornitura dei libri di testo e strumenti didattici indispensabili negli specifici corsi di studi, servizi per gli alunni e gli studenti ricoverati in ospedale, in case di cura e riabilitazione, nonché per l'istruzione domiciliare
[b] servizi di agevolazione dei trasporti, servizi di mensa, fornitura di libri di testo
[c] servizi di trasporto, servizi di mensa, servizi di istruzione in ospedale
[d] fornitura di libri di testo, servizi per l'istruzione in ospedale e domiciliare

---

[RIF. 3.269]

DOMANDA 3.269

Ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera a) del D. Lgs. n. 66/2017, il profilo di funzionamento è il documento:

[a] propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano

educativo individualizzato

[b] redatto dal competente Ente locale

[c] elaborato dal Collegio dei docenti

[d] che individua strategie e strumenti per l'ambiente di apprendimento

---

[RIF. 3.270]

DOMANDA 3.270

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D. Lgs. n. 66/2017, il Progetto individuale dell'alunno è redatto:

[a] dal competente Ente locale sulla base del profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità

[b] dal Consiglio di classe

[c] dai docenti del Consiglio di classe con la collaborazione dei genitori

[d] con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica

---

[RIF. 3.271]

DOMANDA 3.271

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 66/2107, il Piano educativo individualizzato è elaborato:

[a] e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il bambino, l'alunno, lo studente con disabilità

[b] dai docenti contitolari o dal Consiglio di classe ed approvato dai genitori

[c] dal Consiglio di Classe con la partecipazione delle figure professionali specifiche

[d] e approvato dai docenti del Consiglio di Classe con la partecipazione dei genitori

---

[RIF. 3.272]

DOMANDA 3.272

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 lettera g) del D. Lgs. n. 66/2017, Il Piano educativo individualizzato è redatto:

[a] all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia ed aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona
[b] all'inizio dell'anno scolastico a partire dalla scuola primaria
[c] all'inizio del percorso di studio (scuola primaria, scuola secondaria di primo grado)
[d] all'inizio dell'anno scolastico con aggiornamenti periodici

---

[RIF. 3.273]

DOMANDA 3.273

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D. Lgs. n. 66/2017, il Piano per l'inclusione è predisposto, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa:

[a] dall'istituzione scolastica che definisce le modalità per l' utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento
[b] dal Consiglio di Classe sulla base delle risorse umane disponibili
[c] dal Gruppo per l'inclusione scolastica
[d] dal Gruppo per l'Inclusione presso l'Ambito Territoriale

[RIF. 3.274]

DOMANDA 3.274

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D. Lgs. n. 66/2017, il Gruppo per l'inclusione territoriale è istituito:

[a] per ciascuno degli Ambiti territoriali
[b] presso l'Ufficio Scolastico Regionale di riferimento
[c] dall'istituzione scolastica secondo le modalità di funzionamento definite dall'Ufficio Scolastico Regionale di riferimento
[d] presso ciascun Ambito Territoriale e composto dai dirigenti scolastici di riferimento

---

[RIF. 3.275]

DOMANDA 3.275

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 66/2017, il dirigente scolastico propone:

[a] sentito il Gruppo di lavoro per l'Inclusione e sulla base dei singoli Piani educativi individualizzati, al Gruppo per l'inclusione territoriale la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno

[b] all'Ufficio Scolastico Regionale, sulla base dei singoli Piani educativi individualizzati, l'organico dei posti di sostegno

[c] all'Ufficio Scolastico Regionale, sentito il Gruppo di lavoro per l'inclusione, le risorse di sostegno didattico

[d] all'Ufficio scolastico Regionale, sulla base degli alunni certificati, le risorse esistenti

---

[RIF. 3.276]

DOMANDA 3.276

Ai sensi dell'art. 9 comma 8 del D. Lgs. n. 66/2017, il Gruppo di lavoro per l'inclusione è istituito presso:

[a] ciascuna istituzione scolastica ed è composto dai docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell''Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento

[b] ciascun Ambito Territoriale ed è composto dai dirigenti scolastici e da un docente per la scuola del primo ciclo delle istituzioni scolastiche coinvolte

[c] l'istituzione scolastica ed è composto dai docenti di sostegno

[d] l'istituzione scolastica ed è composto dai docenti curricolari e di sostegno

---

[RIF. 3.277]

DOMANDA 3.277

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D. Lgs. n. 66/2017, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della definizione del piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa, individuano:

[a] le attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti bambini, alunni e studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche,

metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati

[b] le attività rivolte ai docenti di sostegno in relazione con i Piani educativi individualizzati

[c] le attività formative rivolte ai docenti curricolari, di sostegno ed al personale ATA

[d] percorsi di formazione per la didattica inclusiva

[RIF. 3.278]

DOMANDA 3.278

Ai sensi dell'art. 9 comma 8 del D. Lgs. n. 66/2017, per ciascuna istituzione scolastica il Gruppo di lavoro per l'inclusione è:

[a] nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei Piani educativi individualizzati

[b] nominato e presieduto dal dirigente scolastico con il compito di supportare i docenti dei Consigli di classe

[c] presieduto dal dirigente scolastico con il compito di fornire indicazioni specifiche al Collegio dei docenti

[d] presieduto dal dirigente scolastico per la definizione dei Piani educativi individualizzati

---

[RIF. 3.279]

DOMANDA 3.279

Il Programma Operativo Nazionale - Fondi Strutturali Europei (PON-FSE) del MIUR "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento " nella programmazione 2014 - 2020 prevede una ripartizione per aree:

[a] regioni meno sviluppate, regioni in transizione, regioni più sviluppate

[b] regioni meno sviluppate e regioni più sviluppate

[c] regioni più sviluppate, regioni in transizione e regioni insulari

[d] regioni meno sviluppate e regioni insulari

[RIF. 3.280]

DOMANDA 3.280

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 ha come finalità:

[a] perseguire l'equità e la coesione favorendo la riduzione dei divari territoriali, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi
[b] perseguire l'equità di genere e promuovere l'innalzamento socio-economico del territorio
[c] perseguire la riduzione del divario socio-economico e culturale tra regioni
[d] favorire il successo formativo e il sostegno agli studenti

---

[RIF. 3.281]

DOMANDA 3.281

Ai sensi della Direttiva n. 11/2014 , come viene individuato il tre per cento delle scuole che ricevono la visita di valutazione esterna ?

[a] Tramite una procedura di campionamento casuale
[b] Tramite una procedura amministrativa di competenza dell’Ufficio scolastico regionale
[c] Tramite una procedura amministrativa di competenza del Ministero dell’istruzione
[d] Su richiesta degli Ufficio Scolastici Territoriali competenti per provincia

---

[RIF. 3.282]

DOMANDA 3.282

L'assetto didattico dell'istruzione professionale e' caratterizzato, ai sensi del D.lgs. n. 61/2017 art. 5, anche da :

[a] possibilita' di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, gia' dalla seconda classe del biennio
[b] utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo trasmissivo
[c] possibilita' di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, gia' dalla prima classe del biennio
[d] utilizzo prevalente di progettazioni disciplinari per obiettivi generali e specifici

---

[RIF. 3.283]

DOMANDA 3.283

L'elaborazione del Rapporto di autovalutazione, ai sensi del DPR n. 80/2013, attiene a quale fase della valutazione delle scuole?

[a] Fase dell’autovalutazione
[b] Fase delle azioni di miglioramento
[c] Fase della rendicontazione
[d] Fase del rapporto di valutazione esterna

[RIF. 3.284]

DOMANDA 3.284

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro, per effetto della L. n. 107/ 2015, sono entrati a far parte del curriculum formativo di quali scuole?

[a] Del secondo biennio e dell’ultimo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado
[b] Del secondo biennio e dell’ultimo anno degli istituti professionali
[c] Dell’ultimo anno degli istituti tecnici
[d] Dell’ultimo anno dei licei

[RIF. 3.285]

DOMANDA 3.285

Nella progettazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro, ai sensi del D.Lgs. 77/2005 art. 4, le scuole :

[a] propongono i percorsi alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione
[b] propongono i percorsi ai docenti impegnati in attività di tutoraggio
[c] considerano unicamente le necessità dei soggetti ospitanti
[d] tengono conto degli interessi del tutor formativo esterno

[RIF. 3.286]

DOMANDA 3.286

La scelta dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro, ai sensi del D.lgs. n. 77/2005 art. 4, deve risultare coerente :

[a] con il profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e con gli obiettivi generali e specifici di apprendimento
[b] con i voti riportati dallo studente nell’anno scolastico precedente
[c] con le competenze possedute dal tutor interno
[d] con la posizione professionale ambita dallo studente

[RIF. 3.287]

DOMANDA 3.287

Le istituzioni scolastiche nell'ambito dell'organizzazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro, come riportato nel D.Lgs n. 77/2005 art.1 :

[a] destinano specifiche risorse alle attività di progettazione dei percorsi in Alternanza scuola-lavoro.
[b] addebitano i costi dell'Alternanza scuola -lavoro alle famiglie degli studenti coinvolti
[c] addebitano i costi dell'Alternanza scuola-lavoro solo agli studenti maggiorenni
[d] non possono prevedere spese a carico del fondo d'istituto

---

[RIF. 3.288]

DOMANDA 3.288

Ai sensi del DPR n. 87/2010 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali - le scuole possono utilizzare la quota di autonomia del venti per cento dei curricoli. Con quali finalità?

[a] Potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e attivare ulteriori insegnamenti
[b] Corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni

[c] Svolgere un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema dell'istruzione e della formazione professionale regionale

[d] Creare esuberi nel personale da utilizzare successivamente in attività di supporto al dirigente scolastico

---

[RIF. 3.289]

DOMANDA 3.289

Ai sensi del DPR n. 87/2010 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali - all' art.5, comma 3 - lett.c) le scuole possono utilizzare gli spazi di flessibilità anche nel primo biennio. Con quali finalità?

[a] Per svolgere un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema dell'istruzione e della formazione professionale regionale

[b] Per lo sviluppo di competenze linguistiche

[c] Per attivare insegnamenti curricolare scelti dalle famiglie

[d] Per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attivita' di laboratorio

---

[RIF. 3.290]

DOMANDA 3.290

L’inserimento di ulteriori insegnamenti nel curricolo di un istituto professionale, così come previsto dal DPR n. 87/2010, cosa comporta per gli studenti?

[a] Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti e la valutazione dei risultati di apprendimento concorre alla valutazione

[b] Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti ma la valutazione dei risultati di apprendimento non concorre alla valutazione

[c] Gli studenti non sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti con nessuna conseguenza sul piano della valutazione

[d] Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti solo nell’ultimo anno di studi e la valutazione dei risultati di apprendimento concorre alla determinazione del voto all’Esame di Stato

---

[RIF. 3.291]

DOMANDA 3.291

Il DPR n. 89/2010 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei all'art. 10 comma 2 lettera b) prevede che gli stessi possano dotarsi di un comitato scientifico. Quali funzioni sono attribuite a tale comitato?

[a] Consultive
[b] Deliberative
[c] Valutative
[d] Elettive

[RIF. 3.292]

DOMANDA 3.292

Con DPR n. 133/2017 sono state apportate alcune integrazioni al DPR n. 87/2010, concernenti il riordino degli istituti professionali.
Quali novità, tra le seguenti, apporta il recente decreto all' art.1, comma 1 lett. d)?

[a] Ponderazione dei quadri orari tenuto conto, in particolare, della sostenibilita' dell'impegno orario richiesto agli studenti e
introduzione di metodologie didattiche innovative
[b] Definizione di piani di studio il cui impianto curricolare favorisca il rapido inserimento nel mondo del lavoro
[c] Riduzione delle ore di laboratorio in maniera da assicurare agli studenti maggiori spazi di studio individuale
[d] Abolizione delle forme di flessibilita' adottate ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275

[RIF. 3.293]

DOMANDA 3.293

Il D.Lgs. n. 61 /2017 -Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale -prevede l’abrogazione di quale disposizione normativa ?

[a] Del DPR n.87/2010, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023

[b] Del DPR n.87/2010, a decorrere dall’anno scolastico 2018/2019
[c] Del DPR n.89/2010, a decorrere dall’anno scolastico 2017/2018
[d] Del DPR n.88/2010, a decorrere dall’anno scolastico 2018/2019

[RIF. 3.294]

DOMANDA 3.294

I percorsi di istruzione professionale sono ridefiniti con D.Lgs. n.61/2017 a partire dalle classi prime funzionanti, in quale anno scolastico?

[a] Nell'anno scolastico 2018/2019
[b] Nell'anno scolastico 2019/2020
[c] Nell'anno scolastico 2017/2018
[d] Nell'anno scolastico 2022/2023

[RIF. 3.295]

DOMANDA 3.295

L’art. 10 del D.Lgs. n. 61/2017 prevede forme di monitoraggio e valutazione dei percorsi di istruzione professionale da parte di un tavolo nazionale. Chi coordina tale tavolo ?

[a] Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
[b] L’ Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione
[c] L'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro
[d] Il Dirigente scolastico per la propria scuola

[RIF. 3.296]

DOMANDA 3.296

La quota del venti per cento dei curricoli, in conformità dell'art. 8 del DPR. n. 275/1999, deve intendersi:

[a] riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario di ogni ordine e grado di istruzione

[b] riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario delle scuole secondarie di secondo grado

[c] riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario degli istituti di istruzione professionale

[d] riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario degli istituti tecnici e licei

---

[RIF. 3.297]

DOMANDA 3.297

Ai sensi della L. n. 107/2015 art. 1 comma 119, in caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente ed educativo:

[a] e' sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile

[b] e' sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova rinnovabile

[c] è sottoposto ad un secondo periodo di formazione e prova sotto la guida esperta di due tutor

[d] non è sottoposto ad altro periodo di formazione e prova e viene dispensato dal servizio

---

[RIF. 3.298]

DOMANDA 3.298

Il Piano nazionale per la formazione dei docenti per il triennio 2016 -2019 è stato adottato, secondo quali modalità ai sensi dell'art.1 c.124 della L.n.107/2015?

[a] Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria

[b] Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca sentite le scuole polo capofila per la formazione

[c] Con legge ordinaria del Parlamento

[d] Con decreto del Presidente della Repubblica

[RIF. 3.299]

DOMANDA 3.299

Ai sensi della L. n. 107/2015 art. 1 comma 124, le attività di formazione del personale sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza:

[a] con i risultati emersi dai piani di miglioramento
[b] con il piano di formazione proposto dalla scuola polo capofila di ambito
[c] con gli interessi opzionali e facoltativi del singolo docente
[d] con le risorse finanziarie disponibili

[RIF. 3.300]

DOMANDA 3.300

A livello periferico, i fondi per la realizzazione del piano nazionale per la formazione sono gestiti :

[a] dalla scuola polo per la formazione di ambito
[b] esclusivamente da ogni singola istituzione scolastica
[c] dagli uffici scolastici territoriali
[d] dalla scuola polo per la formazione provinciale

[RIF. 3.301]

DOMANDA 3.301

Ai sensi del D.M. n.850/2015 art.12, il Dirigente scolastico :

[a] designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor per i docenti neo-assunti, sentito il parere del collegio dei docenti
[b] designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor per i docenti neo-assunti, sentito il parere dei docenti neo-assunti
[c] nomina uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor per i docenti neo-assunti, sulla base della disponibilità dei docenti in servizio
[d] nomina uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor per i docenti neo-assunti, sentito il consiglio di classe del docente neo-assunto

---

[RIF. 3.302]

DOMANDA 3.302

Il Rapporto sul sistema scolastico italiano volto a consentire anche una comparazione su base internazionale, ai sensi della Direttiva n.11/2014, è predisposto da :

[a] Invalsi
[b] Indire
[c] Miur
[d] Contingente ispettivo

[RIF. 3.303]

DOMANDA 3.303

Chi individua, ai sensi del DPR n. 80/2013 art. 2, le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione ?

[a] Ministro
[b] Invalsi
[c] Indire
[d] Unione Europea

[RIF. 3.304]

DOMANDA 3.304

I fondi previsti dall’art. 87 del Contratto Collettivo Nazionale - comparto scuola 2007- utilizzati per l’avviamento alla pratica sportiva, sono destinati :

[a] al personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva
[b] ai docenti di educazione fisica e agli esperti esterni che svolgono attività di avviamento alla pratica sportiva nelle scuole
[c] ai docenti della scuola primaria per i progetti di pratica sportiva nella scuola primaria
[d] ai docenti di ogni ordine e grado che hanno seguito un corso di formazione e dichiarano la disponibilità alla realizzazione dei progetti di sport a scuola

---

[RIF. 3.305]

DOMANDA 3.305

Ai sensi del DPR n. 52/ 2013, la sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei si inserisce strutturalmente :

[a] a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico di cui all'art. 8 del DPR n. 89/2010

[b] a partire dal terzo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico di cui all'art. 8 del DPR n. 89/2010

[c] a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo delle scienze umane di cui all'art. 9 del DPR n. 89/2010

[d] a partire dal terzo anno di studio, nel percorso del liceo delle scienze umane di cui all'art. 9 del DPR n.89/2010

[RIF. 3.306]

DOMANDA 3.306

A conclusione del percorso di studio del liceo sportivo, ai sensi del DPR n. 52/2013 - Allegato A - gli studenti dovranno tra l'altro :

[a] essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali

[b] essere in grado di orientarsi nell'ambito sportivo del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti sportivi della propria realtà territoriale con contesti internazionali

[c] essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta dei fenomeni e soggetti sportivi della propria realtà territoriale

[d] essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta dei fenomeni e soggetti sportivi in contesti internazionali

---

[RIF. 3.307]

DOMANDA 3.307

La figura del “coordinatore dei consigli di classe “ :

[a] deve essere deliberata dagli Organi collegiali nell’ambito dell’autonomia scolastica e prevista nel Piano dell’offerta formativa

[b] è una figura istituzionalmente prevista dall’ art. 5 c. 5 del D .Lgs . n. 297/1994

[c] è una figura istituzionalmente prevista dall’ art. 4 del DPR n. 275/99

[d] deve essere prevista direttamente dal dirigente scolastico che ne decide, con atto gestionale, il suo inserimento nell’organigramma

---

[RIF. 3.308]

DOMANDA 3.308

Nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2012, per l’apprendimento delle lingue è individuata la necessità di assicurare anche la trasversalità in “orizzontale”.
Quale significato assume, in tale contesto, la trasversalità in orizzontale?

[a] Il significato di una progettazione concordata degli insegnamenti d’italiano, delle due lingue straniere e di altre discipline per lo sviluppo linguistico-cognitivo

[b] Il significato di una progettazione concordata degli insegnamenti d’inglese e di informatica per lo sviluppo delle competenze digitali

[c] Il significato di una progettazione concordata degli insegnamenti d’italiano e di storia per il recupero del dialetto

[d] Il significato di una progettazione concordata degli insegnamenti d’italiano e d’inglese per lo sviluppo linguistico-cognitivo

---

[RIF. 3.309]

DOMANDA 3.309

Le attività di Alternanza scuola-lavoro possono essere svolte anche con enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI).
In quale norma è prevista tale possibilità?

[a] L. n. 107/2015 art.1 c.34

[b] DPR n. 87/2010 art.3 c.2

[c] D.Lgs n. 77/2005 art.1 c.2

[d] D. lgs n. 297/1994 art. 7 c.2

[RIF. 3.310]

DOMANDA 3.310

" Dal primo anno del secondo biennio e' impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica ".
Per quale percorso di studi, ai sensi del DPR n. 89/2010 art. 6, è prevista tale misura?

[a] Liceo Linguistico
[b] Liceo delle Scienze umane
[c] Istituti tecnici ad indirizzo meccanico
[d] Istituti professionali

[RIF. 3.311]

DOMANDA 3.311

Ai sensi dell'art. 29, c.3 del D.Lgs. n. 81/2008, in occasione di modifiche, del processo produttivo o della organizzazione del lavoro, significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, il Documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato

[a] nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali
[b] nel termine di sessanta giorni dalle rispettive causali
[c] nel termine di quindici giorni dalle rispettive causali
[d] nel termine di novanta giorni dalle rispettive causali

[RIF. 3.312]

DOMANDA 3.312

Secondo il D.Lgs. n. 81/2008, art. 26 c.3-bis, in caso di attività lavorative effettuate da soggetti terzi all’interno della scuola in orario scolastico, quale delle seguenti situazioni impone la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali?

[a] i lavori di durata superiore a cinque uomini-giorno
[b] i servizi di natura intellettuale
[c] le forniture di materiali

[d] le forniture di attrezzature

[RIF. 3.313]

DOMANDA 3.313

Con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 914/2015, la giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole è stata fissata al

[a] 22 novembre di ogni anno
[b] 22 ottobre di ogni anno
[c] 22 settembre di ogni anno
[d] 22 dicembre di ogni anno

[RIF. 3.314]

DOMANDA 3.314

La L. n. 183/2010 all'art. 21 ha istituito l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di costituire al proprio interno

[a] il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
[b] il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing e dei rischi psicosociali
[c] il Comitato paritetico sulle pari opportunità e sulle molestie sessuali nei luoghi di lavoro
[d] il Comitato Unico di Garanzia sul rischio da stress lavoro- correlato

---

[RIF. 3.315]

DOMANDA 3.315

Secondo il D.Lgs. n. 165/2001, art. 25 c.1, i Dirigenti scolastici sono inquadrati in ruoli

[a] di dimensione regionale
[b] di dimensione nazionale
[c] di dimensione provinciale o di Città Metropolitana

[d] di dimensione di ambito territoriale

[RIF. 3.316]

DOMANDA 3.316

Secondo il D.Lgs. n. 165/2001, art. 25 c.2, è responsabile della gestione delle risorse finanziare e strumentali della scuola:

[a] il Dirigente scolastico
[b] il Direttore SGA
[c] la Giunta Esecutiva
[d] il Consiglio d'istituto

[RIF. 3.317]

DOMANDA 3.317

Secondo il D.Lgs. n. 165/2001, art. 25 c.6, il Dirigente scolastico deve presentare periodicamente una motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa

[a] al Consiglio d'istituto
[b] al Collegio dei docenti
[c] ai revisori dei conti
[d] all'Ufficio Scolastico Regionale

[RIF. 3.318]

DOMANDA 3.318

Secondo l'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 165/2001, la responsabilità dirigenziale nella pubblica amministrazione si sostanzia

[a] nel mancato raggiungimento degli obiettivi, ovvero nell'inosservanza delle direttive, imputabili al dirigente

[b] nella violazione da parte del dirigente delle norme che governano la pubblica amministrazione

[c] nel mancato coordinamento e valorizzazione delle risorse umane

[d] nel non fornire collaborazione ai soggetti istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economici del territorio

---

[RIF. 3.319]

DOMANDA 3.319

La responsabilità dirigenziale, disciplinata dall'art. 21 del D.Lgs. n. 165 del 2001, viene accertata secondo le procedure definite

[a] nell'ambito del sistema di valutazione, nel rispetto della normativa vigente

[b] nell'ambito del sistema disciplinare, nel rispetto della normativa vigente

[c] nell'ambito del codice civile, nel rispetto della normativa vigente

[d] nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa, nel rispetto della normativa vigente

---

[RIF. 3.320]

DOMANDA 3.320

Tra le finalità delle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 elencate nell'art. 37, vi è quella di

[a] rafforzare il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi di governo e le funzioni di gestione amministrativa spettanti alla dirigenza

[b] rafforzare il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo spettanti agli organi di governo e le funzioni di gestione amministrativa e controllo spettanti alla dirigenza

[c] rafforzare il principio di distinzione tra le funzioni di controllo spettanti agli organi di governo e le funzioni di indirizzo e gestione amministrativa spettanti alla dirigenza

[d] rafforzare il principio di distinzione tra le funzioni di gestione amministrativa spettanti agli organi di governo e le funzioni di indirizzo e controllo spettanti alla dirigenza

---

[RIF. 3.321]

DOMANDA 3.321

Gli obblighi di diligenza e fedeltà del Dirigente scolastico, previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area V della Dirigenza, sottoscritto il 15 luglio 2010, art. 14, derivano

[a] dal Codice civile
[b] dal Codice penale
[c] dagli ordinamenti scolastici
[d] dai Contratti quadro

[RIF. 3.322]

DOMANDA 3.322

Tra le sanzioni disciplinari previste per i Dirigenti scolastici dall'art. 15 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area V della Dirigenza, sottoscritto il 15 luglio 2010, vi è quella pecuniaria per i seguenti importi:

[a] da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 350,00
[b] da un minimo di € 250,00 ad un massimo di € 450,00
[c] da un minimo di € 350,00 ad un massimo di € 550,00
[d] da un minimo di € 450,00 ad un massimo di € 650,00

[RIF. 3.323]

DOMANDA 3.323

Secondo l'art. 16 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area V della Dirigenza, sottoscritto il 15 luglio 2010, la tolleranza da parte del Dirigente scolastico di irregolarità in servizio, di atti di indisciplina, di contegno scorretto o di abusi di particolare gravità da parte del personale dipendente è sanzionata con

[a] la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di sei mesi
[b] la sanzione pecuniaria
[c] il licenziamento con preavviso
[d] il licenziamento senza preavviso

[RIF. 3.324]

DOMANDA 3.324

L’autonomia delle scuole ha assunto rilevanza costituzionale con la modifica del

[a] Titolo V della parte seconda della Costituzione
[b] Titolo IV della parte seconda della Costituzione
[c] Titolo III della parte seconda della Costituzione
[d] Titolo II della parte seconda della Costituzione

[RIF. 3.325]

DOMANDA 3.325

L’incarico conferito ai Dirigenti scolastici, ai sensi del vigente art. 11 c. 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell’Area V della Dirigenza scolastica, sottoscritto in data 11/4/2006

[a] ha la durata minima di tre anni e massima di cinque
[b] ha la durata minima di due anni e massima di quattro
[c] ha la durata minima di tre anni e massima di sei
[d] ha la durata minima di due anni e massima di cinque

[RIF. 3.326]

DOMANDA 3.326

L’impegno temporale di lavoro del Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 15 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell’Area V della Dirigenza scolastica, sottoscritto in data 11/4/2006

[a] è organizzato in modo autonomo dallo stesso dirigente
[b] è stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in 36 ore settimanali
[c] è stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in 40 ore settimanali
[d] è fissato individualmente dal Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale

---

[RIF. 3.327]

DOMANDA 3.327

Quale norma ha per oggetto il “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”?

[a] Il D.Lgs. n. 112/98
[b] Il D.P.R. n. 233/98
[c] Il D.P.R. n. 157/98
[d] Il D.Lgs. n. 286/98

[RIF. 3.328]

DOMANDA 3.328

I compiti e le funzioni concernenti il piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature sono attribuiti, ai sensi dell’art. 139, c.1 del D.Lgs. n. 112/1998,

[a] alle province ed ai comuni, in base all’ordine di scuola, d’intesa con le istituzioni scolastiche
[b] alle regioni, d’intesa con gli Uffici Scolastici Regionali
[c] alle singole istituzioni scolastiche, d’intesa con gli Enti locali
[d] al MIUR, previo parere della Conferenza Stato-Regioni

[RIF. 3.329]

DOMANDA 3.329

Il processo di elaborazione e adozione del piano dell’attività del personale ATA, previsto dal vigente art. 53 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto scuola 2006-2009, prevede i seguenti passaggi:

[a] il Direttore SGA formula una proposta di piano dell’attività, sentito il personale ATA; il Dirigente scolastico, verificata la congruenza con il Piano dell'offerta formativa (ora Piano triennale dell'offerta formativa), ed espletate le relazioni sindacali prescritte, lo adotta
[b] il Dirigente scolastico formula una proposta di piano dell’attività, sentito il personale ATA; il Direttore SGA, verificata la congruenza con il Piano dell'offerta formativa (ora Piano

triennale dell'offerta formativa), ed espletate le relazioni sindacali prescritte, lo adotta

[c] l’Assemblea del personale ATA formula una proposta di piano dell’attività, sentito il Direttore SGA; il Dirigente scolastico, verificata la congruenza con il Piano dell'offerta formativa (ora Piano triennale dell'offerta formativa), ed espletate le relazioni sindacali prescritte, lo adotta

[d] il Dirigente scolastico, espletate le relazioni sindacali prescritte, formula una proposta di piano dell’attività; il Collegio dei docenti ne verifica la congruenza con il Piano dell'offerta formativa (ora Piano triennale dell'offerta formativa); il Direttore SGA lo adotta

---

[RIF. 3.330]

DOMANDA 3.330

Quale tra le seguenti costituisce una delle priorità strategiche del Piano triennale delle arti, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30/12/2017, Allegato A, punto 4?

[a] sostenere l’orientamento in entrata e in uscita degli studenti e l’alternanza scuola lavoro in collegamento con istituti, luoghi e siti della memoria e della cultura

[b] promuovere percorsi d’innovazione delle scuole ad indirizzo musicale anche finalizzati a modifiche nei relativi ordinamenti scolastici

[c] inserire nei curricoli d’istituto dei Licei artistici obiettivi specifici di apprendimento concernenti le arti figurative

[d] realizzare sperimentazioni finalizzate a potenziare le quote orarie delle discipline artistiche e musicali nei curricoli delle scuole di ogni ordine e grado

---

[RIF. 3.331]

DOMANDA 3.331

Nel Piano triennale delle arti, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30/12/2017, Allegato A punto 5, l’attuazione dell’azione: “Ricerca, studio e valorizzazione, anche in chiave multimediale, delle arti e delle tradizioni popolari” è rimessa

[a] alle istituzioni scolastiche

[b] al MIUR

[c] al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

[d] all’ INDIRE

[RIF. 3.332]

DOMANDA 3.332

Il Piano triennale delle arti, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30/12/2017, Allegato A punto 7, assegna la conduzione dell'azione longitudinale di monitoraggio delle relative attività e dei principali risultati conseguiti

[a] all' INDIRE
[b] al MIUR
[c] al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
[d] a uno dei poli a orientamento artistico e performativo costituiti ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 60/2017

[RIF. 3.333]

DOMANDA 3.333

Nel Piano triennale delle arti, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30/12/2017, Allegato A punto 8, il compito d'individuare i criteri di selezione e valutazione per la scelta delle buone pratiche è assegnato

[a] al Gruppo Nazionale per l'attuazione del Piano delle arti
[b] al MIUR
[c] al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
[d] all' INDIRE

[RIF. 3.334]

DOMANDA 3.334

L'art. 14 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. n. 135/2012 ha chiarito che la delega ai docenti di compiti da parte del dirigente scolastico

[a] non costituisce affidamento ai docenti di mansioni superiori o di funzioni vicarie
[b] costituisce affidamento ai docenti di mansioni superiori o di funzioni vicarie
[c] costituisce affidamento di mansioni superiori o di funzioni vicarie, nel caso in cui i docenti godano dell'esonero

[d] costituisce affidamento di mansioni superiori o di funzioni vicarie, nel caso in cui i docenti godano dell’esonero o del semiesonero

---

[RIF. 3.335]

DOMANDA 3.335

Le funzioni strumentali al Piano dell’offerta formativa, inizialmente chiamate funzioni obiettivo, sono state introdotte

[a] dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 1998-2001
[b] dal D.P.R. n. 275/1999
[c] dalla L. n. 59/1997
[d] dal D.Lgs. n. 297/94

[RIF. 3.336]

DOMANDA 3.336

Le funzioni strumentali al Piano dell’offerta formativa, ai sensi del vigente art. 33 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Scuola 2006-2009 sono identificate

[a] con delibera del Collegio dei docenti
[b] con atto d’indirizzo del Dirigente scolastico
[c] con delibera del Consiglio d’istituto
[d] con delibera dei Dipartimenti a cui si riferiscono

[RIF. 3.337]

DOMANDA 3.337

Secondo l’art. 28 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto istruzione e ricerca 2016-2018, le attività dei docenti relative all' orientamento sono comprese

[a] nel potenziamento dell’offerta formativa

[b] negli adempimenti individuali dovuti
[c] negli adempimenti a carattere volontario
[d] nei compiti dello staff del dirigente scolastico

[RIF. 3.338]

DOMANDA 3.338

Secondo i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87,88,89 i “dipartimenti” sono

[a] articolazioni funzionali del Collegio dei docenti
[b] suddivisioni territoriali ai fini della costituzione degli ambiti
[c] nuclei fondanti delle discipline del curricolo
[d] commissioni miste formate da docenti e genitori

[RIF. 3.339]

DOMANDA 3.339

Secondo il D.P.R. n. 249/1998, art. 5 bis c. 2, le procedure di sottoscrizione, nonché di elaborazione e revisione condivisa del Patto educativo di corresponsabilità sono disciplinate

[a] dai singoli regolamenti di istituto
[b] da appositi regolamenti emanati dal MIUR
[c] dagli atti di indirizzo triennali del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca
[d] dai Consigli d’interclasse di ogni istituto scolastico

[RIF. 3.340]

DOMANDA 3.340

Quale tra i seguenti è un compito del Consiglio di circolo o d’istituto a norma dell’art. 10 comma 3 del D.Lgs n. 297/1994 ?

[a] La partecipazione del circolo o dell’istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di

particolare interesse educativo

[b] La formulazione di proposte al Dirigente scolastico per lo svolgimento delle attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Collegio dei docenti

[c] La deliberazione riguardo alla suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi

[d] La valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica del circolo o istituto

---

[RIF. 3.341]

DOMANDA 3.341

Secondo i DPR n.87 e n.88/2010, in quali casi gli istituti tecnici e gli istituti professionali possono stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni?

[a] Possono essere stipulati contratti d'opera con esperti dotati di una specifica e documentata esperienza professionale maturata nel settore di riferimento, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa e per competenze specialistiche non presenti nell'istituto

[b] Possono essere stipulati contratti d'opera con esperti del settore di riferimento, al fine di raccogliere proposte ed indicazioni per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

[c] Possono essere stipulati contratti d'opera con esperti del settore di riferimento, al fine di sostenere e coadiuvare il Collegio docenti nelle attività di progettazione formativa

[d] Possono essere stipulati contratti d'opera con esperti dotati di una specifica e documentata esperienza professionale per espletare le attività di monitoraggio e di valutazione di sistema, ai fini dell'aggiornamento periodico dei percorsi formativi

---

[RIF. 3.342]

DOMANDA 3.342

Il MIUR ha fornito orientamenti alle scuole circa la predisposizione dei Piani di Miglioramento (PdM) con la nota 7904 del 01-09-2015, a ulteriore chiarimento di quanto indicato dal DM n. 11 del 2014. Secondo tali orientamenti il PdM:

[a] Si predispone partendo dalle priorità e dai traguardi espressi dalla scuola nel Rapporto di autovalutazione (RAV) , scegliendo liberamente se avvalersi degli strumenti di supporto messi a disposizione da INDIRE

[b] Si predispone partendo dai dati di contesto presenti nel Rapporto di autovalutazione (RAV),

utilizzando il modello definito da INDIRE, il quale rappresenta l'unico formato riconosciuto dal MIUR.

[c] Deve essere compilato esclusivamente online, adottando il modello elaborato da INDIRE, il cui utilizzo è prescrittivo per rispondere ai criteri di omogeneizzazione nazionale stabiliti a livello ministeriale

[d] Si predispone partendo dagli obiettivi di processo presenti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) della scuola scegliendo liberamente se avvalersi degli strumenti di supporto messi a disposizione da INVALSI

[RIF. 3.343]

DOMANDA 3.343

Nelle scuole è prevista la possibilità di organizzare assemblee dei genitori?

[a] Sì, l'art. 15 del D. lgs 297/94 prevede espressamente per i genitori la possibilità di svolgere assemblee di sezione, di classe e di istituto

[b] Sì, l'art. 3 del DPR 275/99, il cosiddetto regolamento dell'autonomia, prevede questa possibilità, per tutti gli ordini di scuola

[c] Sì, all'art. 5 del DPR 416/74 (decreti delegati) è prevista per i genitori la possibilità di organizzare assemblee di classe, di interclasse, di sezione

[d] Sì, si tratta di un'innovazione degli organi collegiali introdotta dalla L. 107/2015 all'art. 1 comma 29

[RIF. 3.344]

DOMANDA 3.344

La funzione di segretario del consiglio di classe, secondo il D.Lgs 297/1994:

[a] E' attribuita dal dirigente scolastico a un docente del consiglio di classe e non può essere rifiutata

[b] E' attribuita dal dirigente scolastico in base a quanto stabilito dalla contrattazione di istituto, può anche essere rifiutata dal docente incaricato

[c] Può essere svolta da un qualsiasi componente del consiglio di classe, docente, rappresentante dei genitore e, se presente, degli studenti, come specificato all'art. 5 del D. Lgs citato

[d] Può essere attribuita dal dirigente scolastico ad un docente del consiglio di classe ma la nomina deve essere ratificata dal consiglio d'istituto e accettata dall'interessato

[RIF. 3.345]

DOMANDA 3.345

Ai sensi dell'art. 6 bis comma 4 del D.P.R. n. 567/1996 e successive integrazioni il Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti si dota:

[a] di un regolamento interno che ne fissa le modalità organizzativo-gestionali, nonché la pianificazione delle adunanze
[b] di uno statuto per il funzionamento
[c] di un coordinamento regionale rappresentativo
[d] di una sede di rappresentanza a livello nazioanle

[RIF. 3.346]

DOMANDA 3.346

Ai sensi dell'art. 6 bis comma 5 del D.P.R. n. 567/1996 e successive modifiche ed integrazioni, i componenti del Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti rimangono in carica:

[a] fino al subentro dei rispettivi successori
[b] per un anno
[c] per due anni
[d] per tre anni

[RIF. 3.347]

DOMANDA 3.347

Ai sensi dell'art. 6 bis comma 7 del D.P.R. n. 567/1996 e successive modifiche e integrazioni, il MIUR assicura il supporto organizzativo e la consulenza tecnico-scientifica riguardo al funzionamento di:

[a] Consulte provinciali degli studenti, dei coordinamenti regionali rappresentativi e del Consiglio nazionale dei presidenti delle Consulte provinciali degli studenti

[b] del Consiglio nazionale dei presidenti delle Consulte provinciali degli studenti

[c] Forum regionali dei genitori

[d] Forum nazionale delle associazioni studentesche

[RIF. 3.348]

DOMANDA 3.348

Nell'art.1 comma 10 della L. n. 107 /2015, vengono incoraggiate, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, iniziative di formazione verso:

[a] La conoscenza delle tecniche di primo soccorso

[b] La conoscenza di lingue dei principali gruppi etnici presenti in Italia

[c] La conoscenza di metodologie didattiche non tradizionali

[d] La conoscenza delle potenzialità delle nuove tecnologie nella didattica

---

[RIF. 3.349]

DOMANDA 3.349

L'art. 1 comma 16 della L. n.107/2015 prevede che nel Piano triennale dell'offerta formativa sia assicurata:

[a] L'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere

[b] La diffusione, nelle scuole di ogni ordine e grado, delle competenze digitali anche attraverso l'uso della didattica laboratoriale

[c] L'attuazione del piano nazionale per la scuola digitale e di percorsi specifici di sviluppo dell'uso di tecnologie digitali, con l'individuazione di un responsabile d'istituto nelle scuole di ogni ordine e grado

[d] L'attuazione, nelle scuole di ogni ordine e grado, di percorsi di alfabetizzazione e conoscenza della nostra lingua per gli studenti di origine straniera che non parlino l'italiano

---

[RIF. 3.350]

DOMANDA 3.350

Che tipo di opportunità viene offerta alle scuole dall'art. 1 comma 22 della L. n. 107/2015 ?

[a] Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, possono promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici
[b] Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, possono promuovere nell'edificio scolastico attività di recupero delle carenze didattiche registrate dagli studenti
[c] La possibilità di organizzare insegnamenti e percorsi didattici opzionali, nel quadro della flessibilità e del miglioramento dell'offerta formativa
[d] La possibilità di organizzare, nei periodi di sospensione delle attività didattiche, stages ed esperienze formative all’estero, nel quadro delle iniziative di alternanza scuola-lavoro

---

[RIF. 3.351]

DOMANDA 3.351

L'art.1 comma 38 della L. n.107/2015 prevede che, nell’ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro, le scuole secondarie di secondo grado:

[a] Svolgano attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
[b] Svolgano attività di formazione per favorire la conoscenza delle tecniche di primo soccorso
[c] Svolgano attività di formazione in materia di formazione nelle discipline economico-aziendali
[d] Svolgano attività di formazione in materia di diritto del lavoro e tutela sindacale dei lavoratori

---

[RIF. 3.352]

DOMANDA 3.352

L' art.1 comma 93 della L. n. 107/2015 prevede che il Dirigente scolastico venga valutato anche per Il contributo:

[a] Al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti dal rapporto di autovalutazione
[b] Al miglioramento dei livelli di competenza conseguiti dagli studenti nell’arco del triennio misurati tramite le prove standardizzate nazionali
[c] Al miglioramento delle valutazioni assegnate nelle aree del rapporto di autovalutazione nel corso del triennio
[d] Al perseguimento e al conseguimento delle priorità relative agli esiti studenteschi inserite nel piano di miglioramento e nel rapporto di autovalutazione

[RIF. 3.353]

DOMANDA 3.353

Quale disposizione normativa introduce il programma sperimentale nazionale mirato ad individuare un modello di formazione innovativo destinato alla tutela del diritto allo studio degli studenti/atleti di alto livello frequentanti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado?

[a] Il Decreto Ministeriale n.935/2015
[b] La Legge n. 170/2010
[c] Il Decreto legislativo n.63/2017
[d] Il Decreto Ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011

[RIF. 3.354]

DOMANDA 3.354

Tra gli obiettivi formativi prioritari delle istituzioni scolastiche autonome riportati nella Legge n.107/2015 si trovano:

[a] L'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
[b] La definizione di nuovi standard di apprendimento della lingua straniera secondo le griglie contenute nel Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF)
[c] La realizzazione di percorsi integrati in continuità con le università al fine di garantire elevati livelli di apprendimento lungo tutto l'arco della vita
[d] La definizione di programmi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione nella progettazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

---

[RIF. 3.355]

DOMANDA 3.355

Con la Legge n.107/2015 il Ministero dell'Istruzione dell'Università e delle Ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). Di conseguenza le istituzioni scolastiche:

[a] Sono tenute a promuovere, all’interno dei piani triennali dell’offerta formativa e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i princìpi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale

[b] Attivano, attraverso le risorse individuate dall’art.1, comma 57 della suddetta Legge n.107/2015, appositi corsi per il conseguimento della Patente europea del computer (ECDL) riservati al personale dirigente, tecnico ed amministrativo

[c] Attivano azioni di formazione per favorire l’adozione di metodologie didattiche innovative basate sugli strumenti digitali, riservate agli insegnanti tecnico pratici degli indirizzi di studio professionale, da svolgersi durante il periodo estivo di interruzione dell’attività didattica

[d] Sono tenute all’adozione obbligatoria del registro elettronico a partire dall’anno scolastico 2018/2019

[RIF. 3.356]

DOMANDA 3.356

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. n. 262/2007 è previsto che prima dell'avvio di ogni anno scolastico, con decreto del Ministro della pubblica istruzione, è definito:

[a] il programma nazionale di promozione dell'eccellenza che fornisce alle scuole, ai docenti, agli studenti e ai loro genitori l'informazione sulle iniziative proposte

[b] il programma di adesione alle olimpiadi delle discipline a livello regionale

[c] l'insieme delle competizioni per gli studenti proposte alle istituzioni scolastiche a livello provinciale

[d] l'elenco delle aree disciplinari coinvolte nelle competizioni per gli studenti

---

[RIF. 3.357]

DOMANDA 3.357

Ai sensi dell'art. 45 comma 1 del D.P.R. n. 394/1999 i minori stranieri presenti sul territorio nazionale sono soggetti:

[a] all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia

[b] all'obbligo di frequenza della scuola del primo ciclo

[c] all'obbligo scolastico se in possesso della documentazione anagrafica

[d] alla comunicazione alle famiglie dei doveri e degli adempimenti per l'iscrizione nelle scuole italiane

[RIF. 3.358]

DOMANDA 3.358

Ai sensi dell'art. 45 comma 1 del D.P.R. n. 394/1999 i minori stranieri privi di documentazione anagrafica:

[a] sono iscritti con riserva nelle scuole italiane
[b] non sono iscritti nelle scuole italiane
[c] sono iscritti con riserva ma non conseguono i titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado
[d] sono iscritti solo se in possesso di documentazione regolare e completa

---

[RIF. 3.359]

DOMANDA 3.359

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del D.P.R. n. 394/1999 i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti:

[a] alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa
[b] alla classe corrispondente all'età anagrafica come dedotta dalla documentazione
[c] alla classe richiesta dai genitori o dall'affidatario
[d] alla classe corrispondente alle conoscenze previste dall'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno

---

[RIF. 3.360]

DOMANDA 3.360

Ai sensi dell'art. 45 comma 4 del D.P.R. n. 394/1999, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il Collegio dei docenti definisce:

[a] il necessario adattamento dei programmi di insegnamento adottando anche interventi individualizzati o per gruppi di alunni

[b] iniziative di accoglienza specifiche

[c] iniziative di educazione interculturale

[d] iniziative di accoglienza in sinergia con le rappresentanze diplomatiche dei Paesi di provenienza

---

[RIF. 3.361]

DOMANDA 3.361

Ai sensi dell'art. 45 comma 4 del D.P.R. n. 394/1999 il consolidamento della conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni stranieri può essere realizzato mediante:

[a] l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa

[b] l'attivazione di corsi intensivi extracurricolari per gli alunni in possesso del permesso di soggiorno

[c] la partecipazione ai corsi di lingua italiana da parte delle famiglie degli alunni stranieri

[d] la collaborazione di mediatori linguistici con l'istituzione scolastica

---

[RIF. 3.362]

DOMANDA 3.362

Ai sensi del D.Lgs. n. 262/2007 art. 2 comma 4 nella valorizzazione dell'eccellenza si considerano:

[a] sia prestazioni individuali di singoli allievi, sia i risultati raggiunti da gruppi di studenti

[b] sia prestazioni individuali di singoli allievi, sia i risultati raggiunti da gruppi di studenti dei licei

[c] solo prestazioni individuali di singoli allievi

[d] solo prestazioni individuali di singoli allievi nel settore tecnico e professionale

---

[RIF. 3.363]

DOMANDA 3.363

La Direttiva Ministro Pubblica Istruzione 10.04.2008, n. 37 prevede i criteri per l'attivazione del

servizio educativo delle sezioni primavera e alla lettera d) riporta che è previsto:

[a] l'accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiono i due anni di età entro il 31 dicembre
[b] l'accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiono i due anni di età entro il 30 aprile
[c] l'accesso al servizio al compimento dei 24 mesi
[d] l'accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e 30 mesi solo per quattro ore giornaliere

---

[RIF. 3.364]

DOMANDA 3.364

La Direttiva Ministro Pubblica Istruzione 10.04.2008, n. 37 lettera h) prevede i criteri per l'attivazione del servizio educativo delle sezioni primavera:

[a] secondo un numero di bambini per sezione che non superi le 20 unità
[b] secondo un numero di bambini per sezione che non superi le 30 unità
[c] secondo un numero di bambini compreso tra 25 e 30 unità
[d] secondo un numero di bambini rispondente agli spazi, strutture interne ed esterne dell'ambiente educativo

---

[RIF. 3.365]

DOMANDA 3.365

Il D. Lgs. n. 262/2007 art. 1 comma 4 prevede che il raggiungimento dei risultati elevati da parte degli studenti può rappresentare:

[a] nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, un fattore di qualificazione del piano dell'offerta formativa
[b] la valorizzazione delle competenze raggiunte dagli studenti
[c] la possibilità di proseguire il percorso di istruzione
[d] la prosecuzione degli studi universitari

[RIF. 3.366]

DOMANDA 3.366

Ai sensi del D. Lgs. n. 262/2007 art. 3 comma 1 l'individuazione delle eccellenze tra gli studenti avviene mediante:

[a] competizioni nazionali e internazionali, olimpiadi e certamina organizzate per successive fasi dal livello della singola istituzione a quello provinciale, regionale, fino al livello nazionale
[b] competizioni e olimpiadi in ambito scientifico, umanistico e linguistico
[c] campionati e gare di selezione in ambito tecnico-professionale
[d] competizioni in ambito artistico-musicale

[RIF. 3.367]

DOMANDA 3.367

Ai sensi del D.Lgs. n. 262/2007 art. 2 comma 3 il sistema di valorizzazione dell'eccellenza è organizzato in modo da garantire:

[a] la partecipazione diffusa a prescindere dal tipo di scuola frequentata
[b] la partecipazione degli studenti dei percorsi liceali
[c] la partecipazione degli studenti delle scuole secondarie di primo grado statali
[d] la partecipazione degli alunni delle istituzioni scolastiche del primo ciclo statali e paritarie

---

[RIF. 3.368]

DOMANDA 3.368

Ai sensi del D.Lgs. n. 262/2007 art. 2 comma 5 nella valorizzazione dell'eccellenza può essere considerato il conseguimento di:

[a] certificazioni di competenze ad elevato livello di standardizzazione
[b] attestati di competenze nel settore tecnico validi per il mondo del lavoro
[c] attestati di conoscenze per il riconoscimento di crediti
[d] attestati di conoscenze elevate con benefici economici

[RIF. 3.369]

DOMANDA 3.369

Ai sensi del D.Lgs. n. 262/2007 art. 3 comma 4 lettera a) le iniziative di individuazione delle eccellenze devono avere a riferimento:

[a] un'autorità scientifica significativa quale università, accademia, istituti di ricerca, organizzazioni professionali
[b] il Ministro della pubblica istruzione
[c] esperti internazionali nel settore tecnico e scientifico
[d] il Comitato scientifico presso l'INVALSI

[RIF. 3.370]

DOMANDA 3.370

Ai sensi del D.Lgs. n. 262/2007 art. 4 comma 1 la certificazione delle eccellenze per gli studenti garantisce:

[a] l'acquisizione di credito formativo
[b] la pubblicazione dei lavori prodotti
[c] facilitazioni nel percorso di studio
[d] l'ammissione ai percorsi di studio post secondaria

[RIF. 3.401]

DOMANDA 3.401

La L.n.128/2013 prevede percorsi di orientamento destinati a studenti iscritti :

[a] all'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado e negli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado
[b] nelle scuole secondarie di secondo grado, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali
[c] nelle scuole secondarie di primo grado, con particolare riferimento alle scuole ad indirizzo musicale
[d] nelle scuole di ogni ordine e grado, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado

[RIF. 3.402]

DOMANDA 3.402

Ai sensi della L.n.128/2013, art.8, le istituzioni scolastiche possono realizzare i percorsi di orientamento mediante convenzioni con :

[a] associazioni iscritte al Forum delle Associazioni studentesche, Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, agenzie per il lavoro
[b] associazioni accreditate per la formazione del personale scolastico
[c] associazioni riconosciute qualificate per la formazione del personale scolastico
[d] università ed enti di ricerca riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

---

[RIF. 3.403]

DOMANDA 3.403

Ai sensi della L.n.128/2013 in quale documento vanno inseriti i percorsi di orientamento:

[a] nel piano dell'offerta formativa e sul sito delle istituzioni scolastiche
[b] nel regolamento di istituto
[c] nella carta dei servizi dell'istituzione scolastica
[d] nelle comunicazioni alle famiglie

[RIF. 3.404]

DOMANDA 3.404

L'iscrizione dei minori stranieri è soggetta alle seguenti condizioni:

[a] quelle previste per i minori italiani
[b] possesso del permesso di soggiorno
[c] possesso della documentazione anagrafica
[d] certificazione del possesso di competenze, abilità e livelli di preparazione rilasciata dal

Paese di provenienza

[RIF. 3.405]

DOMANDA 3.405

Ai sensi della Delibera ANAC del 13 aprile 2016 chi è il responsabile della prevenzione della corruzione ?

[a] Il Direttore dell' Ufficio scolastico regionale o dove è previsto il coordinatore regionale
[b] Il Dirigente scolastico
[c] Il Presidente del Consiglio di istituto
[d] Il Docente più anziano

[RIF. 3.406]

DOMANDA 3.406

Ai sensi delle Linee guida deliberate dall'ANAC il 16 aprile 2016 chi sono i referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione ?

[a] I dirigenti di ambito territoriale
[b] I collaboratori del dirigente scolastico
[c] I revisori dei conti
[d] I dirigenti scolastici delle scuole polo

[RIF. 3.407]

DOMANDA 3.407

Ai sensi delle Linee guida deliberate dall'ANAC il 16 aprile 2016 quali compiti sono assegnati al dirigente scolastico in relazione al Piano di prevenzione della corruzione?

[a] dà attuazione in merito alle misure in esso individuate
[b] lo redige, collaborando con le istituzioni scolastiche del proprio ambito territoriale
[c] lo integra, sentito l'Ufficio scolastico regionale

[d] lo modifica, sentiti i revisori dei conti

[RIF. 3.408]

DOMANDA 3.408

Chi è il Responsabile della trasparenza di ogni istituzione scolastica?

[a] Il dirigente scolastico
[b] Il presidente del Consiglio di istituto
[c] Il DSGA
[d] Il collaboratore del Dirigente scolastico

[RIF. 3.409]

DOMANDA 3.409

L'art. 200 del D.lgs. n. 297/1994 prevede nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria superiore i seguenti tipi di tributo:

[a] di iscrizione, di frequenza, di esame e di rilascio di diploma
[b] di iscrizione e di esame
[c] di esame e di rilascio di diploma
[d] di iscrizione e di fequenza

[RIF. 3.410]

DOMANDA 3.410

Quale norma prevede il regime di gratuità per i primi tre anni degli istituti di istruzione secondaria superiore e dei percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale?

[a] D.Lgs. n.226/2005
[b] D.P.R. n.275/1999
[c] D.P.R. n.87/2010
[d] D.P.R. n.89/2010

[RIF. 3.411]

DOMANDA 3.411

Ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. n. 262/2007 la valorizzazione delle eccellenze riguarda gli studenti frequentanti:

[a] i corsi di istruzione superiore delle scuole statali e paritarie
[b] i corsi di istruzione primaria delle scuole statali
[c] i corsi liceali delle scuole statali e paritarie
[d] i corsi di istruzione tecnica delle scuole statali e paritarie

---

[RIF. 3.412]

DOMANDA 3.412

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.lgs. n.165/2001 chi coadiuva il dirigente scolastico?

[a] Il responsabile amministrativo
[b] Il responsabile tecnico
[c] Il presidente del Consiglio di istituto
[d] Il docente più anziano

[RIF. 3.413]

DOMANDA 3.413

L'art. 25, comma 5 del D.lgs. n. 165/2001 definisce il numero dei collaboratori del dirigente scolastico?

[a] No
[b] Sì, massimo due
[c] Sì, massimo tre
[d] Sì, massimo cinque

[RIF. 3.414]

DOMANDA 3.414

Quale norma ha introdotto una prima forma di programmazione formativa e di percorsi di studio personalizzati?

[a] L. n.517/1977
[b] D.P.R. n.275/1999
[c] L. n.53/2003
[d] D.M. n.234/2000

[RIF. 3.415]

DOMANDA 3.415

Ai sensi del CCNL del Comparto istruzione e ricerca 2016-2018 cosa sono oggetto di confronto a livello di istituzione scolastica

[a] i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento
[b] gli obiettivi e le finalità della formazione del personale
[c] gli strumenti e le metodologie per la valutazione dell'efficacia e della qualità del sistema scolastico
[d] le risorse finanziarie erogate a livello di istituzione scolastica a valere sui fondi comunitari

---

[RIF. 3.416]

DOMANDA 3.416

Ai sensi del D.P.R. n. 249/1998 art. 3 comma 2 gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti:

[a] del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi
[b] delle attrezzature didattiche la corretta tenuta
[c] delle strutture scolastiche la giusta attenzione per non causare danni
[d] degli ambienti scolastici il corretto mantenimento

[RIF. 3.417]

DOMANDA 3.417

In base al CCNL del Comparto istruzione e ricerca 2016-2018 quando NON possono essere svolte assemblee sindacali nelle scuole?

[a] durante lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali e durante le operazioni che ne costituiscono presupposto
[b] durante le attività didattiche
[c] nell'orario di ricevimento delle famiglie
[d] nelle prime ore di lezione

[RIF. 3.418]

DOMANDA 3.418

Ai sensi dell'art. 1, comma 7 lettera g) della L. n. 107/2015 le istituzioni scolastiche possono attivare iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari per:

[a] lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
[b] lo sviluppo delle competenze artistiche e delle tecniche di produzione grafica
[c] l'acquisizione di competenze espressive e musicali
[d] l'acquisizione di competenze per la produzione di immagini e suoni

---

[RIF. 3.419]

DOMANDA 3.419

La L. n. 107/2015 all'art. 1 comma 20 prevede che l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria siano attuati:

[a] nell'ambito delle risorse di organico disponibili

[b] con oneri finanziari specifici

[c] con maggiori oneri per la finanza pubblica

[d] con oneri aggiuntivi per la scuola

[RIF. 3.420]

DOMANDA 3.420

Ai sensi della L. n .107/2015, art. 1 comma 29 possono essere individuati percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire la valorizzazione del merito scolastico degli studenti da parte:

[a] del Dirigente scolastico di concerto con gli Organi collegiali

[b] del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto

[c] dei Dipartimenti disciplinari

[d] del Collegio dei docenti con il supporto di università, centri di ricerca

---

[RIF. 3.421]

DOMANDA 3.421

Ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 275/1999, l'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati:

[a] allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti

[b] allo sviluppo della persona umana, alla costituzione di reti di scuole e di partenariati con enti e istituzioni del territorio

[c] allo sviluppo della persona umana e alla realizzazione dell’autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo

[d] allo sviluppo della persona umana e a promuovere il raccordo e la sintesi tra le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione

---

[RIF. 3.422]

DOMANDA 3.422

Ai sensi dell’art. 5-bis, comma 1, del D.P.R. n. 249/1998, contestualmente all’iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di:

[a] un Patto educativo di corresponsabilità
[b] un Patto formativo individuale
[c] un Piano didattico personalizzato
[d] un Piano educativo individualizzato

[RIF. 3.423]

DOMANDA 3.423

Il D.P.R. n. 249/1998 ha per oggetto:

[a] Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
[b] Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
[c] Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei
[d] Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici

---

[RIF. 3.424]

DOMANDA 3.424

Il D.P.R. n. 235/2007 ha per oggetto:

[a] Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
[b] Regolamento recante modifiche ed integrazioni all’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione
[c] Regolamento recante modifiche ed integrazioni alle istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche
[d] Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

[RIF. 3.425]

DOMANDA 3.425

Ai sensi dell’art. 5-bis, comma 1, del D.P.R. n. 249/1998, il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa:

[a] diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
[b] attuazione dell’autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo
[c] rapporti tra istituzioni scolastiche autonome, enti, istituzioni e agenzie del territorio
[d] rapporti tra consigli di classe, collegio dei docenti, giunta esecutiva e consiglio d’istituto

---

[RIF. 3.426]

DOMANDA 3.426

Ai sensi dell’art. 5-bis, comma 3, del D.P.R. n. 249/1998, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per la presentazione e la condivisione del Patto educativo di corresponsabilità nell’ambito delle:

[a] prime due settimane di inizio delle attività didattiche
[b] prime due settimane di inizio dell’anno scolastico
[c] prime tre settimane di inizio dell’anno scolastico
[d] prime tre settimane di inizio delle attività didattiche

[RIF. 3.427]

DOMANDA 3.427

Ai sensi dell’art. 5-bis, comma 3, del D.P.R. n. 249/1998, nell’ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per la presentazione e la condivisione:

[a] dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell’offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità
[b] delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti in modo da non arrecare danni al patrimonio e al personale della scuola

[c] delle iniziative per rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola

[d] delle iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica

---

[RIF. 3.428]

DOMANDA 3.428

Ai sensi dell’art. 1, comma 3, della L. n. 107/2015, l’interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al:

[a] D.P.R. n. 275/1999

[b] D.P.R. n. 249/1998

[c] D.P.R. n. 235/2007

[d] D.P.R. n. 81/2009

[RIF. 3.429]

DOMANDA 3.429

Ai sensi dell’art. 1, comma 3, lettera b), della L. n. 107/2015, il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell’autonomia, tiene conto:

[a] delle scelte degli studenti e delle famiglie

[b] del fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

[c] delle problematiche proprie degli studenti di origine straniera

[d] delle iniziative di alternanza scuola-lavoro

[RIF. 3.430]

DOMANDA 3.430

Ai sensi dell’art. 1, comma 7, lettera m), della L. n. 107/2015, tra gli obiettivi formativi individuati

come prioritari è prevista anche la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di:

[a] sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale
[b] promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive
[c] promuovere la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
[d] assicurare la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa

---

[RIF. 3.431]

DOMANDA 3.431

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, lettera r), della L. n. 107/2015, l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana sono organizzati anche:

[a] con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
[b] con la collaborazione dei centri di istruzione per gli adulti
[c] con la collaborazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
[d] con l'apporto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

---

[RIF. 3.432]

DOMANDA 3.432

Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della L. n. 107/2015, le istituzioni scolastiche assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa:

[a] anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie
[b] allo scopo di favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente
[c] al fine di permettere allo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia dei percorsi di studio
[d] anche al fine di assicurare la possibilità di utilizzo degli spazi al di fuori dell'orario scolastico

---

[RIF. 3.433]

DOMANDA 3.433

Ai sensi dell’art. 1, comma 22, della L. n. 107/2015, nei periodi di sospensione dell’attività didattica le istituzioni scolastiche e gli enti locali possono promuovere anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore:

[a] attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici
[b] attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento scolastico ed universitario
[c] percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
[d] iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso

---

[RIF. 3.434]

DOMANDA 3.434

Ai sensi dell’art. 1, comma 181, lettera e), della L. n. 107/2015, anche ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell’offerta educativa e della continuità tra i servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie:

[a] è istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni
[b] è promossa l’inclusione scolastica degli studenti con disabilità
[c] è assicurato il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
[d] è assicurata l’apertura pomeridiana delle scuole per la diffusione della pratica musicale

---

[RIF. 3.435]

DOMANDA 3.435

Ai sensi dell’art. 5, comma 8, del D.lgs. n. 297/1994, il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni è affidato a:

[a] consigli di intersezione, di interclasse e di classe
[b] collegio dei docenti e consiglio di istituto
[c] giunta esecutiva e consiglio di istituto
[d] collegio dei docenti e dirigente scolastico

[RIF. 3.436]

DOMANDA 3.436

Ai sensi dell’art. 9, comma 5, del D.P.R. n. 275/1999, possono essere promosse specifiche iniziative di informazione e formazione destinate ai genitori degli alunni:

[a] nell’ambito delle attività in favore degli adulti
[b] sulla base di accordi con le Regioni e gli enti locali
[c] nel sistema integrato di istruzione, formazione, lavoro
[d] sulla base di convenzioni con università statali o private

---

[RIF. 3.437]

DOMANDA 3.437

Ai sensi dell’art. 16, comma 5, del D.P.R. n. 275/1999, il personale della scuola, i genitori e gli studenti:

[a] partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell’autonomia assumendo le rispettive responsabilità
[b] hanno il compito e la responsabilità della progettazione e dell’attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento
[c] definiscono gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
[d] adottano ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e culturale

---

[RIF. 3.438]

DOMANDA 3.438

Ai sensi dell’art. 5-ter, comma 1, del D.P.R. n. 567/1996, quale organismo ha il fine di valorizzare la partecipazione e l’attività associativa dei genitori nella scuola come forma di espressione e di rappresentanza autonoma e complementare a quella istituzionale?

[a] Il Forum nazionale delle associazioni dei genitori maggiormente rappresentative
[b] Il Forum regionale delle associazioni dei genitori maggiormente rappresentative
[c] Il Consiglio nazionale delle associazioni dei genitori maggiormente rappresentative

[d] Il Consiglio regionale delle associazioni dei genitori maggiormente rappresentative

---

[RIF. 3.439]

DOMANDA 3.439

Ai sensi dell’art. 5-ter, comma 1, del D.P.R. n. 567/1996, quale organismo ha il fine di assicurare una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche studentesche e scolastiche?

[a] Il Forum nazionale delle associazioni dei genitori maggiormente rappresentative
[b] La Consulta provinciale degli studenti
[c] Il Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti
[d] Il Forum nazionale delle associazioni studentesche

[RIF. 3.440]

DOMANDA 3.440

Ai sensi dell’art. 7, comma 2, del D.P.R. n. 567/1996, in occasione di quale evento le istituzioni scolastiche sono aperte al pubblico e svolgono manifestazioni e iniziative atte a sottolineare il valore dell’attività educativa e formativa?

[a] La Giornata nazionale della scuola
[b] La Giornata nazionale dello sport
[c] La Giornata nazionale della cultura
[d] La Giornata nazionale dell’arte

[RIF. 3.441]

DOMANDA 3.441

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, finanziato dai Fondi Strutturali Europei, è rivolto:

[a] alle scuole dell'infanzia, alle scuole del primo e secondo ciclo di istruzione statali di tutto il territorio nazionale

[b] agli istituti scolastici solo delle regioni meno sviluppate

[c] alle istituzioni scolastiche del I ciclo delle regioni meno sviluppate e delle regioni in transizione

[d] alle istituzioni scolastiche del I e II ciclo delle sole regioni meno sviluppate

---

[RIF. 3.442]

DOMANDA 3.442

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 prevede come diretti destinatari:

[a] studenti, docenti, personale della scuola, adulti, funzionari e dirigenti

[b] studenti ed adulti

[c] studenti e docenti

[d] docenti e personale della scuola

[RIF. 3.443]

DOMANDA 3.443

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, sono state individuate:

[a] Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit

[b] Autorità di Gestione, Autorità di Valutazione, Autorità di Controllo

[c] Autorità di Azione, Autorità di Organizzazione, Autorità di Controllo

[d] Autorità di Gestione, Autorità di Valutazione

[RIF. 3.444]

DOMANDA 3.444

Le istituzioni scolastiche partecipano al Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 mediante:

[a] presentazione di proposte progettuali per i singoli avvisi pubblici emanati nell'ambito dell'Asse di riferimento

[b] presentazione di candidature attraverso gli Uffici Scolastici Regionali

[c] trasmissione di candidature all'Autorità di Controllo

[d] trasmissione di progetti secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Valutazione

---

[RIF. 3.445]

DOMANDA 3.445

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 prevede per i beneficiari degli avvisi il vincolo delle seguenti attività previste dalla normativa comunitaria e nazionale:

[a] monitoraggio, valutazione, controlli, archiviazione, informazione e pubblicità

[b] archiviazione, controlli e monitoraggio

[c] monitoraggio, valutazione, informazione

[d] informazione, monitoraggio, valutazione

[RIF. 3.446]

DOMANDA 3.446

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" è rappresentato dal seguente quadro logico:

[a] Assi - Priorità di investimento - Obiettivi Specifici - Azioni - Sotto-azioni

[b] Assi - Obiettivi - Azioni specifiche - Risultati Attesi

[c] Priorità di investimento - Obiettivi - Risultati

[d] Assi - Azioni - Risultati

[RIF. 3.447]

DOMANDA 3.447

Le istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti del Programma Operativo Nazionale del

MIUR "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 sono tenute a:

[a] rispetto dei principi orizzontali - contabilità separata dei progetti finanziati - monitoraggio - controlli e archiviazione dati - valutazione dei risultati - informazione e pubblicità
[b] contabilità dei progetti finanziati - controlli e archiviazione dati - valutazione dei risultati
[c] rispetto dei principi verticali - controlli - monitoraggio e valutazione dei risultati
[d] monitoraggio - controlli e archiviazione dati - valutazione dei risultati

---

[RIF. 3.448]

DOMANDA 3.448

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 con gli investimenti finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale prevede di:

[a] potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche per laboratori, attrezzature digitali, la connettività
[b] investire nel campo dell'apprendimento permanente
[c] sostenere l'occupazione nel mondo del lavoro
[d] rafforzare le capacità istituzionali a sostegno e tutela dell'ambiente

---

[RIF. 3.449]

DOMANDA 3.449

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ha previsto Avvisi pubblici alle scuole per:

[a] realizzazione e ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, di ambienti digitali, di laboratori didattici innovativi e professionalizzanti e di attrezzature tecnologiche per le scuole polo in ospedale
[b] riqualificazione di ambienti digitali e laboratori innovativi per la didattica
[c] ampliamento delle infrastrutture di rete e degli ambienti digitali
[d] realizzazione di laboratori professionalizzanti per la scuola nelle sedi carcerarie

---

[RIF. 3.450]

DOMANDA 3.450

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 è:

[a] un Programma Operativo Nazionale plurifondo finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) finalizzato al miglioramento del sistema di Istruzione

[b] un Programma con investimenti finanziati dalla regioni più sviluppate per favorire il riequilibrio territoriale

[c] un insieme di investimenti finanziati dalla Commissione Europea per la riduzione della dispersione scolastica

[d] un Programma finanziato dal Fondo per lo Sviluppo Sociale per la riduzione dei divari tra territori

---

[RIF. 3.451]

DOMANDA 3.451

Ai sensi dell’art. 3, comma 1, del D.lgs. n. 297/1994, al fine di realizzare la partecipazione alla gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, sono istituiti:

[a] gli organi collegiali

[b] gli istituti comprensivi

[c] i centri di istruzione per gli adulti

[d] gli istituti omnicomprensivi

[RIF. 3.452]

DOMANDA 3.452

Ai sensi dell’art. 3, comma 5, del D.P.R. n. 275/1999, il dirigente scolastico tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ai fini:

[a] della predisposizione del piano triennale dell’offerta formativa

[b] della stipula di convenzioni per favorire l’orientamento scolastico

[c] del potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali

[d] della dotazione di laboratori territoriali per l’occupabilità

[RIF. 3.453]

DOMANDA 3.453

Ai sensi dell’art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 567/1996, il Ministro della pubblica istruzione individua annualmente la data della Giornata nazionale della scuola d’intesa con:

[a] la Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome

[b] il Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti

[c] il Forum nazionale delle associazioni studentesche

[d] il Forum nazionale delle associazioni dei genitori maggiormente rappresentative

---

[RIF. 3.454]

DOMANDA 3.454

A quali due norme fanno esplicito riferimento, in modo particolare, le Linee di indirizzo “Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa”, emanate dal M.I.U.R. nel 2012 ?

[a] D.P.R. n. 249/1998 e D.P.R. n. 235/2007

[b] D.P.R. n. 416/1974 e D.P.R. n. 249/1998

[c] D.lgs. n. 297/1994 e D.P.R. n. 235/2007

[d] D.lgs. n. 297/1994 e D.P.R. n. 275/1999

[RIF. 3.455]

DOMANDA 3.455

Ai sensi dell'art. 1, comma 124 della L. n. 107/2015, le attività di formazione in servizio dei docenti sono definite, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa:

[a] dalle singole istituzioni scolastiche

[b] dalle singole istituzioni scolastiche, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale

[c] dal Consiglio di istituto delle singole istituzioni scolastiche

[d] dalle singole istituzioni scolastiche, di concerto con l'Ambito Territoriale di riferimento

---

[RIF. 3.456]

DOMANDA 3.456

Ai sensi dell'art. 1, comma 16 della L. n. 107/2015, l'attuazione dei principi di pari opportunità e di prevenzione delle discriminazioni nelle scuole di ogni ordine e grado è assicurata:

[a] dal Piano triennale dell'offerta formativa

[b] dal Regolamento di istituto

[c] dalla programmazione dei Dipartimenti disciplinari

[d] dal Consiglio di istituto

[RIF. 3.457]

DOMANDA 3.457

Ai sensi dell'art.1, comma 17 della L. n. 107/2015, i Piani triennali dell'offerta formativa sono pubblicati:

[a] nel Portale unico dei dati della scuola

[b] all'Albo della scuola

[c] sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale

[d] all'Albo della scuola e sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale

---

[RIF. 3.458]

DOMANDA 3.458

Ai sensi dell'art. 8, comma 5 del D.Lgs. n. 297/1994, i Consigli di classe sono presieduti dal Dirigente scolastico oppure:

[a] da un docente, membro del Consiglio, suo delegato

[b] dal primo collaboratore del Dirigente scolastico

[c] da uno qualsiasi dei suoi collaboratori, in caso di sua assenza o impedimento

[d] dal docente più anziano del Consiglio

[RIF. 3.459]

DOMANDA 3.459

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 262/2007 possono concorrere alla individuazione delle eccellenze:

[a] i responsabili dei diversi livelli del sistema di di istruzione e altri soggetti pubblici e privati, compresi regioni ed enti locali, nazionali e comunitari

[b] il Collegio dei docenti

[c] il Consiglio di classe

[d] gli Uffici Scolastici a livello provinciale

[RIF. 3.460]

DOMANDA 3.460

Ai sensi della L. n. 107/2015, art. 1, comma 14, il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei docenti:

[a] sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente scolastico

[b] sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio di istituto e dai Consigli di classe

[c] sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio di istituto e dalla Giunta Esecutiva

[d] sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente scolastico in accordo con il Consiglio di istituto e la RSU

[RIF. 3.461]

DOMANDA 3.461

Ai sensi della L. n. 107/2015 art. 1 comma 33 i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono attuati, per una durata complessiva nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi di

almeno 400 ore:

[a] negli istituti tecnici e professionali
[b] nei licei
[c] negli istituti tecnici superiori
[d] nell'istruzione e formazione professionale

[RIF. 3.462]

DOMANDA 3.462

Ai sensi della L. n. 107/2015 art. 1 comma 40, al termine di ogni anno scolastico, il dirigente scolastico redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando:

[a] la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione
[b] le criticità emerse nell'attuazione dei percorsi di orientamento al lavoro
[c] elementi non previsti nei protocolli di intesa
[d] gli esiti dell'apprendimento degli studenti nelle attività di potenziamento delle competenze professionali

---

[RIF. 3.463]

DOMANDA 3.463

Ai sensi della L. n. 107/2015 art. 1 comma 68 a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 l'organico del'autonomia è ripartito:

[a] tra gli ambiti territoriali
[b] tra gli istituti scolastici a livello provinciale
[c] a livello distrettuale
[d] tra gli istituti scolastici a livello provinciale con attenzione alle esigenze dell'utenza

---

[RIF. 3.464]

DOMANDA 3.464

Ai sensi della L. n. 107/2015 art. 1 comma 79 il Dirigente scolastico può utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati:

[a] purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e purché non siano disponibili docenti abilitati in quelle classi di concorso nell'ambito territoriale
[b] purché posseggano titoli di studio pertinenti per l'insegnamento della disciplina
[c] purché non siano disponibili docenti abilitati in quelle classi di concorso a livello provinciale
[d] purché posseggano titoli di studio pertinenti per la disciplina e non siano presenti docenti abilitati in quelle classi di concorso a livello provinciale

---

[RIF. 3.465]

DOMANDA 3.465

Il D. Lgs. n. 297/1994 art. 192 comma 3 prevede:

[a] Il Consiglio di classe può consentire l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero, i quali provino, sulla base dei titoli di studio conseguiti in scuole estere, di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto
[b] il Consiglio di classe effettua la valutazione, periodica e annuale degli apprendimenti in relazione agli insegnamenti previsti
[c] le esperienze di studio compiute all'estero dagli alunni devono avere durata breve
[d] lo scambio di alunni tra le istituzioni scolastiche italiane e di altri Paesi

---

[RIF. 3.466]

DOMANDA 3.466

Il D.Lgs. n. 297/1994 all'art. 394 comma 1 prevede:

[a] scambi di classi, scambi di alunni e scambi di docenti e altre iniziative dirette a costituire rapporti in collaborazione tra le istituzioni scolastiche italiane e di altri Paesi
[b] scambi di alunni tra istituzioni scolastiche italiane e del Paese interessato
[c] il Consiglio di classe può deliberare gli scambi di studenti italiani con studenti provenienti dal'estero
[d] il Collegio dei docenti approva gli scambi culturali con i Paesi interessati

[RIF. 3.467]

DOMANDA 3.467

Ai sensi dell'art. 394 comma 1 del D.Lgs. n. 297/1994 gli scambi di classi, alunni e docenti sono disposti sulla base di:

[a] programmi predisposti dai competenti organi della Comunità Europea o delle altre organizzazioni internazionali a cui l'Italia partecipa
[b] programmi predisposti dalle istituzioni scolastiche per i propri alunni
[c] programmi internazionali previsti per consentire lo studio di studenti stranieri nelle scuole italiane
[d] accordi culturali con altri Paesi

[RIF. 3.468]

DOMANDA 3.468

Ai sensi della L. n. 107/2015 art. 1 comma 66, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, i ruoli del personale docente sono:

[a] regionali, articolati in ambiti territoriali
[b] provinciali, articolati in ambiti territoriali
[c] nazionali, articolati in ruoli regionali
[d] regionali, articolati in ambiti provinciali

[RIF. 3.469]

DOMANDA 3.469

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 567/1996, i rappresentanti degli studenti nella Consulta Provinciale:

[a] sono eletti con le stesse modalità della elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di istituto

[b] sono designati dal Consiglio di istituto

[c] sono nominati dal Dirigente scolastico

[d] sono i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di istituto

---

[RIF. 3.470]

DOMANDA 3.470

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.P.R. n. 75/2007, la Conferenza Nazionale dei presidenti delle Consulte Provinciali dura in carica:

[a] tre anni

[b] un anno

[c] due anni

[d] quattro anni

[RIF. 3.471]

DOMANDA 3.471

Ai sensi dell'art. 1, comma 6 del D.P.R. n. 235/2007, le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni sono adottate:

[a] dal Consiglio di istituto

[b] dal Consiglio di classe

[c] dal Dirigente scolastico

[d] dalla Giunta Esecutiva

[RIF. 3.472]

DOMANDA 3.472

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 235/2007, è previsto in ogni istituzione "apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche". Di tale organo, di norma, fa parte anche un docente designato:

[a] dal Consiglio di istituto

[b] dal Collegio dei docenti

[c] dal Dirigente scolastico

[d] dal dipartimento disciplinare di appartenenza

[RIF. 3.473]

DOMANDA 3.473

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 235/2007, è previsto in ogni istituzione "apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche". Tale organo, di norma, nella scuola secondaria superiore è composto:

[a] da un docente designato dal Consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori

[b] da un docente designato dal Dirigente scolastico, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori

[c] da due docenti designati dal Consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori

[d] da due docenti designati dal Consiglio di istituto, da due rappresentanti eletti dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori

---

[RIF. 3.474]

DOMANDA 3.474

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 235/2007, è previsto in ogni istituzione "apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche". Tale organo, di norma, nella scuola secondaria di primo grado è composto:

[a] da un docente designato dal Consiglio di istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori

[b] da un docente designato dal Dirigente scolastico e da due rappresentanti eletti dai genitori

[c] da un docente designato dal Collegio dei docenti e da due rappresentanti eletti dai genitori

[d] da due docenti designati dal Consiglio di istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori

---

[RIF. 3.475]

DOMANDA 3.475

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 235/2007, è previsto in ogni istituzione "apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche". Tale organo è presieduto:

[a] dal Dirigente scolastico
[b] dal Presidente del Consiglio di istituto
[c] dal docente designato dal Consiglio di istituto
[d] dal rappresentante eletto dai genitori

[RIF. 3.476]

DOMANDA 3.476

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 235/2007 è previsto in ogni istituzione "un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche". Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse:

[a] entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione
[b] entro dieci giorni dalla comunicazione della loro irrogazione
[c] entro venti giorni dalla comunicazione della loro irrogazione
[d] entro trenta giorni dalla comunicazione della loro irrogazione

---

[RIF. 3.477]

DOMANDA 3.477

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. n. 235/2007, in ogni Ufficio Scolastico Regionale è previsto "un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore":

[a] da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale
[b] da tre studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale

[c] da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da due genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale

[d] da tre studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale

---

[RIF. 3.478]

DOMANDA 3.478

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. n. 235/2007, in ogni Ufficio Scolastico Regionale è previsto un organo di garanzia regionale, chiamato a "verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti" in caso di "eventuali reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque ne abbia interesse". Tale organo è presieduto:

[a] dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato

[b] dal Presidente del Consiglio scolastico provinciale

[c] dal Direttore dell'amministrazione provinciale della provincia di riferimento

[d] dal Dirigente dell'ufficio legale dell'Ufficio Scolastico Regionale

---

[RIF. 3.479]

DOMANDA 3.479

La Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 30 del 15 marzo 2007 prevede che l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici, durante le ore di lezione, rappresenta:

[a] un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente configurando un'infrazione disciplinare sanzionabile

[b] una violazione dei comportamenti previsti nell'adempimento dei doveri da parte degli studenti

[c] una responsabilità professionale dei docenti verso gli allievi

[d] la responsabilità dei genitori verso la scuola in merito al comportamento dei propri figli

---

[RIF. 3.480]

DOMANDA 3.480

La Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 30 del 15 marzo 2007 precisa che dall'elenco dei doveri generali enunciati dall'art. 3 del D.P.R. n. 249/1998 si evince:

[a] la sussistenza di un dovere specifico, per ciascun studente, di non utilizzare il telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche
[b] la possibilità di utilizzo del telefono cellulare secondo le regole stabilite dall'Istituto
[c] la possibilità di utilizzo del telefono cellulare secondo le regole stabilite dal Collegio dei docenti
[d] la responsabilità degli studenti per comportamenti scorretti

---

[RIF. 3.481]

DOMANDA 3.481

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera a) della L. n. 170/2010 agli studenti con disturbi specifici di apprendimento le istituzioni scolastiche garantiscono:

[a] l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico
[b] l'uso di strumenti idonei per una didattica personalizzata
[c] metodologie didattiche individualizzate
[d] un percorso di studio con metodologie specifiche per rendere efficace l'apprendimento

---

[RIF. 3.482]

DOMANDA 3.482

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. n. 170/2010 la diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, è effettuata:

[a] nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente
[b] sulla base dei protocolli regionali
[c] da specialisti presso strutture private
[d] da specialisti su iniziativa della famiglia

[RIF. 3.483]

DOMANDA 3.483

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 la L. n. 170/2010 riconosce:

[a] la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento
[b] i disturbi specifici del linguaggio
[c] i disturbi nella memorizzazione dei calcoli
[d] interventi tempestivi per la diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento

---

[RIF. 3.484]

DOMANDA 3.484

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 la L. n. 170/2010 prevede:

[a] gli studenti con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione
[b] strumenti alternativi per migliorare la comunicazione scritta e verbale degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
[c] tecnologie informatiche per la comunicazione scritta degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
[d] strumenti e mezzi di comunicazione compensativi per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento

---

[RIF. 3.485]

DOMANDA 3.485

La Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 30 del 15 marzo 2007 prevede che il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponda ad una generale norma di correttezza che trova una sua codificazione formale:

[a] nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. n. 249/1998

[b] nelle delibere del Collegio dei docenti dell'istituzione scolastica

[c] nel regolamento di disciplina degli studenti

[d] nel D.P.R. n. 275/1999

[RIF. 3.486]

DOMANDA 3.486

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR intitolato "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 è finanziato da:

[a] Fondi Strutturali Europei

[b] Fondi Nazionali

[c] Fondi Nazionali su base regionale

[d] Fondi regionali per il miglioramento dell competenze

[RIF. 3.487]

DOMANDA 3.487

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha durata:

[a] settennale dal 2014 al 2020

[b] quinquennale dal 2016 al 2020

[c] settennale dal 2015 al 2021

[d] quinquennale dal 2017 al 2021

[RIF. 3.488]

DOMANDA 3.488

Il Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ha emanato

l'avviso pubblico per la realizzazione di ambienti digitali rivolto:

[a] alle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, compresa la scuola dell'infanzia e del secondo ciclo di istruzione statali
[b] alle scuole del primo e secondo ciclo di istruzione delle regioni terremotate
[c] alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione delle regioni più svantaggiate
[d] alle scuole statali del primo ciclo di istruzione

[RIF. 3.489]

DOMANDA 3.489

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 è articolato in:

[a] 4 Assi ciascuno con i propri obiettivi specidfici
[b] 2 Assi riferiti all'istruzione e alla formazione professionale
[c] 2 Assi riferiti all'istruzione e all'apprendimento permanente
[d] 3 Assi riferiti a istruzione, infrastrutture e assistenza amministrativa

---

[RIF. 3.490]

DOMANDA 3.490

I Fondi Strutturali Europei sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione Europea il cui scopo è:

[a] rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario tra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo
[b] innalzare il livello economico e sociale delle regioni meno sviluppate
[c] innalzare il livello di istruzione degli allievi della scuola del primo ciclo
[d] innalzare il livello di istruzione degli allievi delle regioni insulari

---

Organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all’inclusione scolastica, all’innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica

---

[RIF. 4.1]

DOMANDA 4.1

Quale definizione del termine **"Media"** viene fornita da D. Buckingham nel volume “Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea” (2006)?

[a] Sostanza o canale attraverso il quale prodotti o informazioni possono essere trasferiti o trasmessi
[b] Strumenti neutrali che offrono una finestra trasparente sul mondo
[c] Strumenti utilizzati per la comunicazione faccia a faccia
[d] Strumenti che non si interpongono nella comunicazione fra persone ed eventi

---

[RIF. 4.2]

DOMANDA 4.2

Quale definizione di **"Media Education"** viene fornita da D. Buckingham nel volume omonimo del 2006?

[a] Il processo di insegnamento e apprendimento centrato sui media che si propone di sviluppare competenze in relazione a sistemi simbolici di testi, immagini e suoni
[b] Un processo di insegnamento che tende a sviluppare una partecipazione passiva nell’uso dei media digitali
[c] Un processo di apprendimento che consente ai ragazzi di dare giudizi consapevoli come consumatori di media ma non di diventare, a pieno titoli, produttori di media
[d] Un processo di insegnamento che avviene attraverso e con i media (ad es. l’uso della televisione o del computer come mezzi per l'insegnamento delle discipline)

[RIF. 4.3]

DOMANDA 4.3

Indica quale fra le seguenti affermazioni sulla **Media Literacy** non corrisponde a quelle fornite da Buckingham nel testo “Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea” (2006):

[a] la media literacy è un processo che non implica il saper “leggere” e “scrivere” i media

[b] per parlare di media literacy bisogna far riferimento al concetto di alfabetizzazione

[c] per media literacy si intendono la conoscenza e le competenze che gli studenti acquisiscono in tema di mezzi di comunicazione

[d] la media literacy è il risultato della media education

[RIF. 4.4]

DOMANDA 4.4

D. Buckingham distingue tre fasi nell’iniziale storia della media education (Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea, 2006).
Nella prima delle tre (anni ‘30 del Novecento), i media sono visti come:

[a] influenza negativa, orientati a offrire piaceri superficiali anziché valori autentici dell’arte e della letteratura

[b] una consistente innovazione di natura didattica destinata a modificare le modalità di apprendimento dell’umanità

[c] uno strumento tecnologico per la promozione della democrazia e della condivisione di saperi

[d] un nuovo linguaggio semiotico entro il quale coinvolgere gli studenti di ogni ordine e grado

---

[RIF. 4.5]

DOMANDA 4.5

D. Buckingham nel volume “Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea” (2006) propone sei strategie didattiche per la Media Education.
In particolar modo, la prima delle sei, l’*analisi del testo*:

[a] fa comprendere agli studenti che i testi visivi e audiovisivi devono essere “letti” allo stesso modo dei testi letterari

[b] viene effettuata su testi lunghi e di ampie prospettive

[c] consta di due livelli di analisi: significato e giudizio

[d] è sovrapponibile all’analisi del contenuto

[RIF. 4.6]

DOMANDA 4.6

Cosa vieta il D.P.R. n. 394/1999?

[a] La costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri
[b] La costituzione di classi in cui gli alunni stranieri superino il 55%
[c] La costituzione di classi di soli alunni stranieri
[d] La costituzione di classi in cui gli alunni stranieri maschi siano più di quelli italiani del medesimo genere

---

[RIF. 4.7]

DOMANDA 4.7

Quale indicazione di massima circa il numero di alunni stranieri per classe è contenuta nella C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"?

[a] Che gli alunni stranieri in ciascuna classe non devono superare il 30%, fatta eccezione per la presenza di alunni stranieri già in possesso di adeguate capacità linguistiche
[b] Che gli alunni stranieri in ciascuna classe non devono superare il 50% degli alunni della medesima, ma con eccezioni che dipendono dalle situazioni
[c] Che gli alunni stranieri in ciascuna classe non devono superare il 30% degli alunni della medesima senza eccezioni di sorta
[d] Che gli alunni stranieri in ciascuna classe non devono superare il 30% degli alunni, ma solo in caso vi siano studenti disabili

---

[RIF. 4.8]

DOMANDA 4.8

Ai sensi della L. 104 del 1992 "Legge-quadro per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" qual è l'obiettivo dell'integrazione scolastica degli alunni disabili?

[a] Lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione
[b] Lo sviluppo di una coscienza critica individuale
[c] Il superamento delle barriere inter-personali e l'instaurazione di buoni rapporti con i

compagni di classe

[d] L'apprendimento di livelli minimi di contenuti nelle diverse materie d'insegnamento

---

[RIF. 4.9]

DOMANDA 4.9

Che cosa è il Piano Educativo Individualizzato introdotto dalla L. 104 del 1992?

[a] Il documento di programmazione educativa delle attività di sostegno scolastico e non, riferite ad ogni alunno disabile

[b] Il documento che stabilisce il diritto di ogni alunno a un percorso scolastico individuale

[c] Il documento che programma le attività scolastiche che ogni alunno disabile deve svolgere a casa

[d] Il documento che indica i compiti dei genitori degli alunni disabili in relazione all'apprendimento scolastico

---

[RIF. 4.10]

DOMANDA 4.10

Che cosa stabilisce la L. 244 del 2007 in materia di organici dei posti di docente di sostegno?

[a] A livello provinciale, vi deve essere un rapporto inferiore a 1 docente ogni 2 alunni disabili.

[b] A livello nazionale, i docenti di sostegno non possono essere più di 1 ogni 100 studenti alunni.

[c] A livello provinciale, vi deve essere un rapporto di 1 docente di sostegno ogni 138 alunni.

[d] A livello nazionale, vi possono essere posti di sostegno per il 40% del numero delle classi.

[RIF. 4.11]

DOMANDA 4.11

In un corso di e-learning le unità didattiche di auto-apprendimento, intese come lezioni o parti di lezioni che l'utente svolge in autonomia al fine di raggiungere gli obiettivi cognitivi fissati, presentano questo/i tratto/i specifico/i:

[a] una struttura interna che presenta ricorrenze fisse nei vari corsi proposti e una interfaccia utente idonea a valorizzare cognitivamente l'uso dello schermo di sistema

[b] la possibilità di trasformare gli elementi conoscitivi contenuti da parte dell'utente collegato

[c] una struttura interna eterogenea e una interfaccia utente tridimensionale

[d] una interfaccia utente che permetta la valorizzazione di un linguaggio verticale generatore di processi di apprendimento eterotopici

---

[RIF. 4.12]

DOMANDA 4.12

L'allestimento di un percorso formativo di e-learning deve –nel complesso– prevedere:

[a] la conoscenza delle finalità di formazione, la disponibilità del materiale didattico grezzo e la possibilità di raccogliere le informazioni di contesto

[b] un locale adeguato

[c] la presenza di ostilità da parte dell'utenza prevista o la presenza di blocchi cognitivi nel percorso individuale al fine di stimolarne il relativo superamento

[d] un esperto informatico disinteressato

[RIF. 4.13]

DOMANDA 4.13

Nell'ambito di un percorso formativo di e-learning, secondo la cornice dell'istruzione programmata, sono mutuabili i seguenti concetti di base:

[a] Frame, Blocchi, Unità, Passo.

[b] Condizioni, Criteri, Analogie.

[c] Comportamenti indicativi, Performance, Unità.

[d] Impatto, Ricordo, Utilizzo.

[RIF. 4.14]

DOMANDA 4.14

Nell'ambito delle tipologie conoscitive cui un corso di e-learning deve tendere, queste possono essere identificate come:

[a] conoscenza procedurale
[b] conoscenza dichiarativa
[c] conoscenza connotativa
[d] conoscenza denotativa

[RIF. 4.16]

DOMANDA 4.16

Nei documenti ufficiali del MIUR la locuzione “ minore a rischio giuridico” descrive:

[a] il minore sottoposto al procedimento per l’accertamento dello stato di adottabilità
[b] il minore in attesa di sentenza penale definitiva del Tribunale dei Minori
[c] il minore in attesa di destinazione dopo sentenza di condanna
[d] il minore affidato ai Servizi Sociali per accertato stato di disagio

---

[RIF. 4.17]

DOMANDA 4.17

Nella L.47/2017 “Zampa”, sui Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), a chi compete la scelta del percorso di istruzione?

[a] Al tutore nominato dal Tribunale dei Minori per ciascun minore
[b] Al responsabile della Comunità o Centro di Accoglienza presso cui si trova
[c] Alla famiglia affidataria
[d] Al Giudice del Tribunale dei Minori

[RIF. 4.18]

DOMANDA 4.18

In base alle indicazioni normative chi propone la classe di inserimento per un minore fuori dalla

famiglia di origine?

[a] Il/La dirigente scolastico/a
[b] Il/La docente referente del GLI
[c] Il Collegio Docenti
[d] Il Consiglio di Istituto

[RIF. 4.20]

DOMANDA 4.20

Nella L. 107 del 13 luglio 2015 si dà indicazione sul numero degli alunni delle classi che includono studenti con disabilità, in base al comma 84 :

[a] il dirigente scolastico può ridurre il numero totale degli studenti di classi con alunni disabili
[b] si applica il regolamento di cui al Decreto presidenziale n.81/2009
[c] spetta al Collegio Docenti la relativa delibera
[d] spetta al Consiglio di Istituto deliberare

[RIF. 4.21]

DOMANDA 4.21

Con il termine "mente assorbente" Maria Montessori, sottolineando la specificità dei processi mentali infantili rispetto a quegli dell’adulto, ha definito :

[a] la capacità del bambino nell'età che va da 0 a 3 anni ad assimilare inconsciamente i dati del suo ambiente
[b] la predisposizione nell’età dell’adolescenza a riflettere sul gioco con maggiore calma e profondità
[c] la tendenza del bambino che ha un'età che va dai 4 ai 5 anni a rifiutare le informazioni che provengono da un ambiente di apprendimento inadeguato
[d] la tendenza del bambino a impadronirsi delle operazioni mentali usando materiale concreto

---

[RIF. 4.22]

DOMANDA 4.22

Secondo Piaget le fasi dello sviluppo cognitivo seguono il seguente ordine:

[a] 1.stadio senso-motorio; 2. stadio pre-operatorio; 3.stadio delle operazioni concrete; 4. stadio delle operazioni formali

[b] 1.fase delle operazioni formali; 2. fase delle operazioni concrete; 3. fase pre-operatoria; 4. Fase senso-motoria.

[c] 1. stadio pre-operatorio; 2. stadio senso-motorio; 3. stadio delle operazioni formali; 4. stadio delle operazioni concrete.

[d] 1. fase pre-operatoria; 2. fase delle operazioni concrete 3. fase delle operazioni formali; 4. fase senso-motoria.

[RIF. 4.23]

DOMANDA 4.23

Per G. Pask l'apprendimento di uno specifico contenuto complesso quale quello scolastico è l'effetto:

[a] di una conversazione tra l'insegnante (essere umano o computer) e l'alunno

[b] dell'impiego delle strategie cognitive normalmente impiegate dall'allievo

[c] dell'interazione dei componenti del gruppo classe

[d] dell'impiego esclusivo di strategie olistiche

[RIF. 4.24]

DOMANDA 4.24

Quale di questi concetti, secondo la filosofa Gayatri Chakravorty Spivak, assume il ruolo di fondamentale dispositivo formativo nell'educazione postcoloniale?

[a] Le humanities

[b] Gli stereotipi di genere

[c] Le politiche nazionali

[d] L'assimilazione culturale

[RIF. 4.25]

DOMANDA 4.25

Il concetto di ambiente di apprendimento, nel quadro dell'applicazione nella scuola del modello ICF (International Classification of Fuctioning, Health and Desease) dell'OMS, rilanciato nel D.lgs. 66/2017, assume particolare rilievo se lo correliamo

[a] al concetto di inclusione
[b] al problema della concentrazione in età evolutiva
[c] alla leadership del dirigente scolastico
[d] all' "ambiente preparato" di Maria Montessori

[RIF. 4.26]

DOMANDA 4.26

La comunicazione via internet può essere di tipo asincrono o di tipo sincrono (Trentin 1996), quale delle seguenti modalità di comunicazione in rete è di tipo sincrono?

[a] La videoconferenza
[b] La mailing - list
[c] Il forum
[d] Le bacheche elettroniche

[RIF. 4.27]

DOMANDA 4.27

Il termine "scaffolding", utilizzato per la prima volta da J. Bruner, D.Wood e G. Ross nel 1976, quale significato ha assunto in ambito didattico?

[a] Tutorship
[b] Competenza
[c] Abilità
[d] Verifica

[RIF. 4.28]

DOMANDA 4.28

Il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato sono due documenti essenziali per l'esercizio del diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno con disabilità. Quale provvedimento legislativo ha previsto questi due documenti?

[a] Legge 104/1992
[b] Legge 118/1971
[c] Legge 517/1977
[d] Legge 18/2009

[RIF. 4.29]

DOMANDA 4.29

Al fine di assicurare una progettazione educativa volta alla costruzione di un progetto di vita per l'alunno disabile, l'istituzione del GLH operativo (GLHO) comporta un obbligo per la scuola?

[a] Si, la scuola è tenuta ad istituirlo
[b] No, la scuola non è obbligata ad istituirlo
[c] No, rientra nella discrezionalità dell'autonomia scolastica
[d] Si, se la famiglia lo richiede

[RIF. 4.30]

DOMANDA 4.30

Tra le modalità innovative di fare attività didattica si prevede che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. Come viene definita la suddetta metodologia didattica?

[a] Flipped classroom
[b] Spazio flessibile- Aula 3.0
[c] Dentro/fuori la scuola

[d] Metodologia CLIL

[RIF. 4.31]

DOMANDA 4.31

Il Decreto legislativo n. 66 del 2017 prevede che gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica siano definiti da:

[a] Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)

[b] Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

[c] Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica

[d] Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che si avvale del supporto dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)

[RIF. 4.32]

DOMANDA 4.32

Secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 66 del 2017, l'inclusione scolastica, tra l'altro, si realizza

[a] attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita

[b] attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità di vita

[c] attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, al successo personale, all'accomodamento ragionevole e alla migliore qualità di vita

[d] attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e alla migliore qualità di vita

---

[RIF. 4.33]

DOMANDA 4.33

Secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 5, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, sono assicurati:

[a] dagli Enti locali

[b] da Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni, nel rispetto delle rispettive competenze

[c] dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

[d] dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)

[RIF. 4.34]

DOMANDA 4.34

Secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica, come garantiti dall'articolo 8, comma 1, lettera g), della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono assicurati:

[a] dagli Enti locali

[b] da Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni, nel rispetto del riparto delle rispettive competenze

[c] dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

[d] dalle Regioni

[RIF. 4.37]

DOMANDA 4.37

All'interno delle varie strategie didattiche, il cooperative learning prevede:

[a] l'organizzazione del lavoro in gruppi orizzontali, all'interno dei quali ogni alunno riceverà una valutazione che terrà conto del singolo contributo in relazione al risultato conseguito dall'intero gruppo

[b] lo sviluppo delle abilità di ogni alunno, in relazione al singolo obiettivo raggiunto

[c] di scorporare le singole capacità dell'alunno dagli altri membri del gruppo

[d] l'assegnazione ad ogni alunno di una sezione da curare, indipendentemente dalle sue

abilità e dai suoi interessi specifici

[RIF. 4.38]

DOMANDA 4.38

L'INDIRE è l'unità nazionale di eTwinning che lavora a stretto contatto con la rete delle Unità Nazionali dei Paesi aderenti all'azione: quanti sono questi Paesi?

[a] 36
[b] 28
[c] 41
[d] 35

[RIF. 4.39]

DOMANDA 4.39

Nella società della rivoluzione digitale, il lavoro di educazione richiesto alla scuola di oggi ritiene che:

[a] l'apprendimento debba completarsi in un continuo scambio reciproco, fornendo allo studente la competenza per apprendere incessantemente
[b] l'insegnante mantenga la sua centralità all'interno di un processo educativo che lo vede come la fonte di un sapere trasmesso
[c] la lezione frontale resta come modello didattico di un sapere trasmissivo
[d] l'apprendimento meccanico, basato su teorie comportamentiste, conservi l'utilizzo della memorizzazione 'per produrre conoscenza'

[RIF. 4.40]

DOMANDA 4.40

Seguendo lo schema prodotto da Wilson, gli ambienti di apprendimento virtuali, definiti in inglese Virtual Learning Environment, sono:

[a] piattaforme on-line alle quali si possono iscrivere gli utenti del web

[b] laboratori didattici

[c] un team di docenti

[d] i sistemi nazionali di istruzione e di formazione

[RIF. 4.44]

DOMANDA 4.44

Secondo l'azione #7 del Piano Nazionale Scuola Digitale, per quali ordini scolastici è prevista la realizzazione degli "atelier creativi"?

[a] Istituti comprensivi e scuole del primo ciclo.

[b] Istituti Statali per l'Istruzione Superiore (ISIS).

[c] Licei ad indirizzo Scienze Applicate.

[d] Per tutti gli ordini scolastici.

[RIF. 4.45]

DOMANDA 4.45

Quale tipo di accesso è consentito dal DDL "La Buona Scuola" al Portale Unico dei dati della scuola?

[a] Libero senza autenticazione o identificazione.

[b] A tutti i cittadini tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) dopo richiesta di registrazione.

[c] A tutti gli operatori scolastici mediante autenticazione.

[d] Ai soli dirigenti scolastici.

[RIF. 4.46]

DOMANDA 4.46

Fra le strategie didattiche *analitiche* applicabili nell’ambito della Media Education proposte da D. Buckingham (Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea, 2006) possiamo elencare:

[a] analisi del testo, analisi del contesto, case studies

[b] trasposizione, simulazione, produzione

[c] analisi del testo, role playing, lavoro in gruppo

[d] analisi del contesto, case studies, produzione

[RIF. 4.47]

DOMANDA 4.47

D. Buckingham nel volume “Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea” (2006) sostiene che la produzione dei media è una parte centrale della media education. Indica quali fra le seguenti risposte NON corrisponde a quelle fornite nel testo a sostegno di tale affermazione:

[a] la produzione non comprende attività di riflessione e autovalutazione poiché non ha la finalità di stimolare il pensiero critico negli studenti

[b] la produzione utilizza risorse sociali disponibili (linguaggi e generi) per creare significati

[c] la produzione degli studenti è generalmente collaborativa e viene svolta in gruppo

[d] la produzione deve essere frequente e ciclica con lo svolgimento sia di progetti lunghi che di esercizi più semplici

---

[RIF. 4.48]

DOMANDA 4.48

Cosa viene previsto, secondo il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), nella progettazione di atelier creativi e laboratori per le competenze chiave?

[a] La creazione di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d’incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie

[b] La creazione di spazi aperti alla formazione di giovani senza lavoro e NEET

[c] La promozione di laboratori aperti alle scuole presso musei, enti di ricerca, parchi tecnologici

[d] La creazione di laboratori tematici, ma non caratterizzanti in chiave digitale

---

[RIF. 4.49]

DOMANDA 4.49

Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) la figura del dirigente scolastico è proposta come:

[a] protagonista dell'intera visione di scuola digitale
[b] mero esecutore di procedure amministrative
[c] animatore digitale
[d] direttore amministrativo

[RIF. 4.50]

DOMANDA 4.50

Cos'è l'Osservatorio Tecnologico definito nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)?

[a] Un servizio di supporto telematico per raccogliere i dati del processo di digitalizzazione delle scuole
[b] Un centro di ricerca per la fornitura di servizi telematici alle aziende
[c] Un gruppo di supporto ai docenti per la formazione tramite ICT
[d] Un centro per il censimento dei personal computer presenti negli istituti scolastici

---

[RIF. 4.51]

DOMANDA 4.51

Quale obiettivo fra i seguenti **non** è compreso tra quelli dell'Azione #1 "Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-Lan)" del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale):

[a] allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
[b] favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe
[c] connettere le reti scolastiche tra loro e promuovere accordi per la gestione federata dell'identità a servizi di connettività wi-fi
[d] premiare il rapporto tra dotazioni tecnologiche di accesso e connettività, promuovendo l'impegno delle scuole a dotarsi di connettività in banda larga

---

[RIF. 4.52]

DOMANDA 4.52

Quali tra questi **non** è un obiettivo previsto per l'amministrazione digitale nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)?

[a] Privilegiare la digitalizzazione di archivi di natura amministrativa rispetto a quelli di natura didattica
[b] Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
[c] Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente
[d] Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

---

[RIF. 4.53]

DOMANDA 4.53

Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) è proposto un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti?

[a] sì, è anche il titolo dell'azione #14
[b] sì, ma viene citato solo nell'introduzione del documento
[c] sì, ma non è contemplato in nessuna delle azioni programmate
[d] no, non c'è alcun riferimento al tema

[RIF. 4.54]

DOMANDA 4.54

Cosa sono i *Contamination Labs* universitari, previsti dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) nell'azione #19 "Un curricolo nazionale per l'imprenditorialità (digitale)"?

[a] Luoghi di contaminazione tra studenti di diverse discipline nei quali sviluppare progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale
[b] Centri di ricerca sull'educazione alla prevenzione delle malattie infettive
[c] Gruppi di dibattito organizzati dai docenti della stessa disciplina
[d] Curricoli di base per praticare l'imprenditorialità a scuola

[RIF. 4.55]

DOMANDA 4.55

Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), azione #22 “Standard minimi e requisiti tecnici per gli ambienti on line per la didattica”, distingue le “piattaforme unicamente dedicate alla didattica” da “quelle nate per altri scopi e utilizzate poi in modalità *mista*”.
Quali fra quelle elencate di seguito appartengono alla prima categoria?

[a] Learning Management System e Learning Content Management System
[b] Social Network
[c] Piattaforme editoriali
[d] YouTube

[RIF. 4.56]

DOMANDA 4.56

Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), azione #25 “Formazione in servizio per l’innovazione didattica e organizzativa”, da chi può essere svolta la formazione nel sistema delle reti formative territoriali?

[a] sia dai docenti della scuola, sia dagli enti di formazione accreditati
[b] sia dalle aziende private, sia dai liberi professionisti
[c] solo dai docenti interni alla scuola
[d] solo da docenti universitari

[RIF. 4.57]

DOMANDA 4.57

Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), Azione #27 “Rafforzare la Formazione iniziale sull’innovazione didattica”, sono elencate quattro aree comuni utili a definire il percorso formativo professionalizzante per i docenti.
Tra quelle elencate di seguito, qual è quella **non riportata** nel documento?

[a] Competenze amministrative

[b] Competenze pedagogiche - didattico - metodologiche

[c] Competenze psico-relazionali

[d] Competenze valutative

[RIF. 4.58]

DOMANDA 4.58

Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), Azione #28 “Un animatore digitale in ogni scuola”, la figura dell’animatore digitale può sviluppare progettualità su tre ambiti specifici.
Quali tra gli ambiti elencati **non** corrisponde a quelli riportati nel documento?

[a] Selezione di altri animatori digitali di supporto alla sua attività

[b] Formazione interna

[c] Coinvolgimento della comunità scolastica

[d] Creazione di soluzioni innovative

[RIF. 4.59]

DOMANDA 4.59

Quale delle seguenti affermazioni relative al Piano Triennale dell’offerta formativa (PTOF) secondo le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è **falsa**?

[a] Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) elimina lo strumento del Piano Triennale dell’offerta formativa a partire dall’anno 2016

[b] Il Piano Triennale dell’offerta formativa è uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD

[c] L’inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche

[d] Le istituzioni scolastiche promuovono, all’interno dei piani triennali dell’offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 (L. 107/2015, art. 1, comma 57)

[RIF. 4.60]

DOMANDA 4.60

Nel volume “Pedagogie dell’e-elearning” (Maragliano, 2004), Il termine “interoperabilità” come caratteristica di un sistema e-Learning si riferisce:

[a] alla possibilità di trasferire componenti software dall’ambiente di sviluppo originario (tool o piattaforma software) ad altri ambienti
[b] alle modalità di progettazione dei contenuti formativi
[c] alle modalità di accessibilità dei contenuti formativi
[d] alla creazione di tag come attributi descrittivi dei contenuti formativi

---

[RIF. 4.61]

DOMANDA 4.61

Nel volume “Pedagogie dell’e-learning” (Maragliano, 2004), Il termine “modularità” come caratteristica di un sistema e-Learning:

[a] si riferisce a una strategia di progettazione e implementazione che consente di aggregare gli oggetti-contenuti e che, attraverso differenti ricombinazioni, ne permette l’utilizzazione in contesti diversi
[b] si riferisce alla possibilità di trasferire componenti software dall’ambiente di sviluppo originario (tool o piattaforma software) ad altri ambienti
[c] si riferisce alle modalità di accessibilità dei contenuti formativi nel rispetto degli standard internazionali
[d] si riferisce alla creazione di tag come attributi descrittivi dei contenuti formativi

---

[RIF. 4.62]

DOMANDA 4.62

Facendo riferimento alle osservazioni contenute nel volume “Pedagogie dell’e-learning” (Maragliano, 2004), quale delle seguenti affermazioni relative alla definizione di Learning Management System (LMS) è vera?

[a] È un software che amministra automaticamente corsi, fornendo le funzioni di registrazione automatica dei corsisti e di tracciamento dei corsi stessi
[b] È un software che amministra automaticamente i corsi, ma non consente in nessun caso il

tracciamento dei corsi

[c] È un software dedicato esclusivamente alla creazione di videolezioni e di contenuti multimediali interattivi

[d] È un software dedicato esclusivamente alla creazione e la somministrazione di questionari e test di valutazione

---

[RIF. 4.63]

DOMANDA 4.63

Facendo riferimento alle osservazioni contenute nel volume “Pedagogie dell’e-learning” (Maragliano, 2004), quale della seguente affermazioni associate ai Personal Learning Environment (PLE) è **falsa**?

[a] Si configura come un ambiente di apprendimento on line utilizzabile da un massimo di tre gruppi

[b] Si configura come un ambiente di apprendimento online personalizzabile dall’utente

[c] Si configura come un ambiente di apprendimento utile per lo sviluppo personale e professionale

[d] Si configura come un ambiente di apprendimento che consente di costruire un percorso di apprendimento fatto su misura per ciascun utente

---

[RIF. 4.64]

DOMANDA 4.64

Gli “artefatti culturali” possono essere sostanzialmente (L'agire didattico. Manuale per l'insegnante, Rivoltella e Rossi, 2012):

[a] di tre tipi (materiali, concettuali e mediatori delle attività e delle interazioni sociali)

[b] di due tipi (materiali, concettuali)

[c] di due tipi (concettuali e mediatori delle attività e delle interazioni sociali)

[d] riconducibili esclusivamente a mediatori delle attività e delle interazioni sociali

---

[RIF. 4.65]

DOMANDA 4.65

Quale delle seguenti affermazioni relative al concetto di “dispositivi didattici”, secondo quanto indicato nel volume “L'agire didattico. Manuale per l'insegnante” (Rivoltella e Rossi, 2012) è corretta?

[a] I dispositivi didattici non sono rappresentati esclusivamente da strumentazioni tecnologiche (analogiche e digitali), ma anche da apparati culturali, concettuali e normativi
[b] I dispositivi didattici sono rappresentati esclusivamente da strumentazioni tecnologiche analogiche
[c] I dispositivi didattici sono rappresentati esclusivamente da strumentazioni tecnologiche digitali
[d] I dispositivi didattici sono rappresentati esclusivamente da apparati culturali

---

[RIF. 4.66]

DOMANDA 4.66

Secondo quanto affermato da Pier Cesare Rivoltella nel volume “L'agire didattico. Manuale per l'insegnante” (2012) le dimensioni della comunicazione didattica sono:

[a] quattro: informazione, relazione, esplorazione, partecipazione
[b] cinque: analisi, informazione, relazione, esplorazione, partecipazione
[c] tre: relazione, esplorazione, partecipazione
[d] due: relazione e partecipazione

[RIF. 4.67]

DOMANDA 4.67

Rivoltella nel volume “L'agire didattico. Manuale per l'insegnante” (2012) ritiene che per un insegnante è importante imparare a usare i codici grazie ai quali la comunicazione didattica diviene possibile.
A quali codici fa riferimento l’autore?

[a] verbali, non verbali, segni grafici e iconici
[b] esclusivamente verbali e non verbali
[c] esclusivamente segni grafici e iconici

[d] esclusivamente associati al non verbale

[RIF. 4.68]

DOMANDA 4.68

D. Buckingham nel volume “Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea” (2006) propone un’analisi classica del modo in cui i bambini comprendono il rapporto tra televisione e mondo reale.
Attorno ai due anni di età, i bambini:

[a] iniziano a capire che la televisione è un mezzo che rappresenta fatti che si verificano (o si sono verificati) da un’altra parte
[b] pensano alla tv come una scatola magica in cui vivono persone minuscole
[c] diventano più consapevoli delle possibili motivazioni dei produttori televisivi e spesso acquistano un certo cinismo
[d] iniziano a ragionare sull’impatto ideologico della televisione e ad acquisire consapevolezza sul processo di stereotipizzazione nella vita reale e nei media

---

[RIF. 4.69]

DOMANDA 4.69

Facendo riferimento alle osservazioni di D. Buckingham nel volume “Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea” (2006), la media education può essere definita in termini di:

[a] comprensione concettuale di concetti e aspetti chiave
[b] nucleo di conoscenze
[c] competenze
[d] canoni di testi prescritti

[RIF. 4.70]

DOMANDA 4.70

I 4 concetti chiave della Media Education utilizzati nel volume “Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea” (Buckingham, 2006) per fornire una griglia teorica da applicare nell’analisi e nella comprensione di media classici e attuali sono:

[a] produzione, linguaggio, rappresentazione, pubblico
[b] pianificazione, pre-produzione, produzione, post-produzione
[c] interessi economici, produzione, identità culturale, pubblico
[d] identità sociale, brand, industrie dei media, linguaggio

[RIF. 4.71]

DOMANDA 4.71

Riferendoci ai 4 concetti chiave della Media Education utilizzati nel volume “Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea” (Buckingham, 2006), l’analisi sulla *produzione* implica il riconoscimento del fatto che:

[a] i testi dei media sono scientemente confezionati, spesso con finalità commerciali
[b] nella realizzazione di prodotti multimediali a livello industriale intervengono raramente interessi economici
[c] l’’utilizzo di tecnologie diverse non influenza le modalità di produzione dei prodotti multimediali
[d] le diverse fasce della popolazione sono ugualmente rappresentate nei prodotti audio-visivi

---

[RIF. 4.72]

DOMANDA 4.72

D. Buckingham, nel volume “Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea” (Buckingham, 2006), sottolinea che studiare i linguaggi dei media significa guardare a sette aspetti.
Quale, tra i gruppi di quelli indicati, rientrano fra quelli elencati dall’autore?

[a] Significati, codici e generi
[b] Realismo, circolazione e distribuzione
[c] Stereotipi, interpretazioni e influenze
[d] Fruizione, gradimento, differenze sociali

[RIF. 4.73]

DOMANDA 4.73

Nel volume “L'agire didattico. Manuale per l'insegnante” (Rivoltella e Rossi, 2012), cosa si intende per *web based learning*?

[a] La possibilità di utilizzo di Internet per attività in classe di studio e ricerca di informazioni
[b] La possibilità di utilizzo di Internet per attività in classe ma non a casa
[c] Una metodologia didattica articolata attorno allo studio esclusivo del web
[d] Una teoria dell’apprendimento da utilizzare solo nelle scuole superiori

---

[RIF. 4.74]

DOMANDA 4.74

Nel volume “L'agire didattico. Manuale per l'insegnante” (Rivoltella e Rossi, 2012) sono indicate le dimensioni in cui si articola la nozione di e-democracy. Quali tra le seguenti opzioni **non** è presente nelle definizioni fornite dagli autori?

[a] L’accesso alla sfera privata per produrre partecipazione
[b] L’accesso all’informazione, con particolare riferimento a quella prodotta dai soggetti pubblici
[c] L’accesso alla sfera pubblica per produrre informazione
[d] Il dialogo tra cittadini e istituzioni

[RIF. 4.75]

DOMANDA 4.75

Nel volume “L'agire didattico. Manuale per l'insegnante” (Rivoltella e Rossi, 2012), nel processo di *trasposizione didattica* si verificano due passaggi.
Quale tra le seguenti è la sequenza corretta?

[a] Oggetto del sapere → oggetto da insegnare → oggetto di insegnamento
[b] Oggetto da insegnare → oggetto di insegnamento → oggetto del sapere
[c] Oggetto di insegnamento → oggetto da insegnare → oggetto del sapere
[d] Oggetto del sapere → oggetto di insegnamento → oggetto da insegnare

[RIF. 4.76]

DOMANDA 4.76

Nel volume “L'agire didattico. Manuale per l'insegnante” (Rivoltella e Rossi, 2012) si legge che le ICT possono essere utilizzate in modo integrato con altri elementi.
Quale tra gli elementi elencati di seguito **non** sono presenti fra quelli integrabili con le ICT secondo gli autori?

[a] Principi di ergonomia meccanica
[b] Strumenti tradizionali come il libro a stampa
[c] Mediazione dell’insegnante che deve scegliere quali tecnologie utilizzare e per quali attività
[d] Progettazione didattica consapevolmente elaborata

[RIF. 4.77]

DOMANDA 4.77

Quale tra le seguenti affermazioni relative al *registro epistemico*, come descritto nel volume “L'agire didattico. Manuale per l'insegnante” (Rivoltella e Rossi, 2012), è corretta?

[a] Il registro epistemico riguarda la costruzione del sapere, la dimensione dell’apprendere
[b] Il registro epistemico riguarda la conduzione della sequenza e l’assegnazione dei turni di parola, il controllo delle tensioni
[c] Il registro epistemico interessa il sistema di azione degli interlocutori come quello della parola, con ciò che ciascuno si autorizza a dire o non dire
[d] Il registro epistemico riguarda l’analisi dei conflitti nel gruppo classe

---

[RIF. 4.78]

DOMANDA 4.78

Indica quale delle seguenti affermazioni sul “teacher portfolio” (L'agire didattico. Manuale per l'insegnante, Rivoltella e Rossi, 2012) è falsa:

[a] non prevede in nessun caso una versione digitale

[b] consente un monitoraggio del processo di professionalizzazione

[c] al suo interno trovano spazio documenti

[d] prevede strumenti utili al monitoraggio congiunto tra studenti, formatori e tutor d'aula

---

[RIF. 4.79]

DOMANDA 4.79

Quale tra le seguenti affermazioni relative al registro pragmatico, come descritto nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012), è corretta?

[a] Il registro pragmatico riguarda la conduzione della sequenza e l'assegnazione dei turni di parola, il controllo delle tensioni

[b] Il registro pragmatico riguarda la costruzione del sapere, la dimensione dell'apprendere

[c] Il registro pragmatico interessa il sistema di azione degli interlocutori come quello della parola, con ciò che ciascuno si autorizza a dire o non dire

[d] Il registro pragmatico riguarda l'analisi dei conflitti nel gruppo classe

---

[RIF. 4.80]

DOMANDA 4.80

Nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (Buckingham, 2006) viene proposta l'utilizzazione della *simulazione* come tecnica di insegnamento dei media. Indica quale fra le seguenti affermazioni a tal riguardo è corretta:

[a] nella simulazione agli studenti viene chiesto di svolgere ruoli differenziati nell'ambito della produzione e dell'industria dei media, fare scelte e riflessioni sulle conseguenze delle proprie decisioni

[b] l'insegnante non può svolgere alcun ruolo nella finzione

[c] le simulazioni devono arrivare alla produzione vera e propria di prodotti multimediali

[d] vanno escluse dalle simulazioni le attività produttive che hanno a che vedere con il mondo del giornalismo e con l'industria della musica

---

[RIF. 4.81]

DOMANDA 4.81

Gli approcci didattici nella Media Education implicano frequentemente una qualche forma di produzione dei media (Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea, Buckingham, 2006).
Cosa si può dire delle attività di produzione in tal senso?

[a] Come per ogni altra forma di scrittura, l'abilità nella produzione dei media deve essere acquisita in modo strutturato e graduale

[b] La produzione dei media incontra difficilmente l'entusiasmo degli studenti

[c] Per svolgere attività di produzione in classe, è necessario l'acquisto di apparecchiature hi-tech

[d] La produzione dei media non influisce sulla gestione della classe da parte degli insegnanti in riferimento all'organizzazione degli spazi, degli strumenti e dei gruppi di lavoro

---

[RIF. 4.82]

DOMANDA 4.82

Quale delle seguenti affermazioni sul processo educativo, così come descritto nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012) è falsa?

[a] Il processo educativo in cui si traduce l'agire è irrazionalmente regolato

[b] Il processo educativo in cui si traduce l'agire è contestualmente situato

[c] Il processo educativo in cui si traduce l'agire è socio-culturalmente orientato

[d] Il processo educativo in cui si traduce l'agire è intenzionalmente direzionato

---

[RIF. 4.83]

DOMANDA 4.83

La definizione di "abbandono scolastico" a quali tipologie di studenti è riferita?

[a] a coloro che non hanno conseguito un titolo di studio di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età

[b] agli studenti che interrompono un ciclo di istruzione e formazione

[c] a coloro che nonostante abbiano frequentato i tre gradi di istruzione - primaria, secondaria di 1° grado, II° - non hanno conseguito alcun titolo di studio;

[d] a coloro che hanno abbandonato la frequenza di una scuola secondaria superiore, dopo la licenza media, per frequentare un percorso di formazione professionale di durata almeno triennale

---

[RIF. 4.84]

DOMANDA 4.84

Qual è la percentuale (fonte MIUR) di alunni con cittadinanza non italiana presenti nel sistema scolastico in Italia nell'a.s. 2014-2015?

[a] 9,2%
[b] 2,4%
[c] 8,8%
[d] 10,2%

[RIF. 4.85]

DOMANDA 4.85

Educare alla cittadinanza nella scuola significa primariamente:

[a] coltivare l’ethos della convivenza ovvero i valori del dialogo, del pluralismo, del métissage culturale
[b] trasmettere oltre ai valori della cultura dominante quelli delle minoranze
[c] illustrare gli articoli della Costituzione relativi alla cittadinanza
[d] insegnare come in Italia si acquisisce la cittadinanza.

[RIF. 4.86]

DOMANDA 4.86

Come può essere definita l'educazione interculturale nella scuola?

[a] Come un approccio critico e riflessivo che attraversa le discipline e le pratiche educative/formative

[b] Come una disciplina a sé stante
[c] Come un’educazione specifica da rivolgere solo agli allievi dell’immigrazione
[d] Come una disciplina che sviluppa tematiche critiche

[RIF. 4.87]

DOMANDA 4.87

Nella scuola di oggi, costruire un’alleanza educativa con i genitori vuol dire:

[a] costruire relazioni costanti nel rispetto dei diversi ruoli
[b] fare incontri periodici in momenti educativi critici
[c] collaborare nella gestione dell’azione didattica
[d] condividere le scelte disciplinari

[RIF. 4.88]

DOMANDA 4.88

In quale anno viene ratificata dall’ Italia la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006?

[a] 2009
[b] 2007
[c] 2008
[d] 2012

[RIF. 4.89]

DOMANDA 4.89

Nel Progetto DeSeCo dell'OCSE la competenza viene definita come la capacità di :

[a] rispondere efficacemente a domande complesse in contesti particolari
[b] mettere in pratica le conoscenze apprese
[c] esercitare abilità legate ai saperi

[d] essere preparati nei diversi aspetti dell'esperienza

[RIF. 4.90]

DOMANDA 4.90

Cosa indica l’acronimo I.C.F.?

[a] Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute
[b] Classificazione internazionale del funzionamento umano
[c] Index per la classificazione internazionale delle disabilità
[d] Indicatori per la catalogazione delle funzioni mentali

[RIF. 4.91]

DOMANDA 4.91

Tra i compiti che le "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (nota MIUR prot. 4274 del 4 agosto 2009) assegnano al Dirigente scolastico vi sono:

[a] curare il raccordo con enti locali, di formazione, servizi socio-sanitari e altre scuole; individuare eventuali barriere architettoniche e/o senso percettive
[b] assicurarsi che gli studenti disabili abbiano una buona competenza nell'uso della lingua italiana
[c] organizzare attività ricreative che vedano dispiegarsi un'ampia partecipazione così da garantire la socializzazione degli alunni disabili
[d] organizzare frequenti escursioni educative in cui gli studenti disabili siano stimolati all'apprendimento

---

[RIF. 4.92]

DOMANDA 4.92

Quali sono le linee d'indirizzo ricorrenti nelle politiche dei diversi paesi analizzati nel 2015 dal rapporto di ricerca della Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica istituita presso la Presidenza del

Consiglio dei Ministri?

[a] Attenzione all'evoluzione delle tecnologie; differenziazione degli spazi; flessibilità nelle soluzioni adottate

[b] Preminenza degli ambienti di passaggio; accentuazione delle barriere architettoniche

[c] Preferenza per le costruzioni in legno; ambienti molto riscaldati; rigidità delle soluzioni architettoniche

[d] Attenzione esclusiva per le tecniche a bassa dispersione termica; ricerca di soluzioni favorevoli agli sport di gruppo; introduzione di aree di riposo nei sotto-tetti

---

[RIF. 4.93]

DOMANDA 4.93

Quali sono le caratteristiche didattiche di un "software tutoriale"?

[a] Trasmette le conoscenze e verifica l'apprendimento dell'alunno mediante un sistema di domande e risposte; fornisce un insegnamento di tipo direttivo e personalizzato con una struttura rigida

[b] Consente all'alunno un percorso interattivo nel quale l'apprendimento avviene in maniera flessibile

[c] Permette una verifica costante da parte del docente che abbia specifiche competenze informatiche certificate

[d] Trasmette all'alunno l'idea che l'apprendimento si basi su una serie di domande a risposta multipla

---

[RIF. 4.94]

DOMANDA 4.94

Quali sono gli scopi di un "software educativo" per alunni disabili?

[a] Facilitare l'apprendimento della lettura e della scrittura (anche di fasi elementari)

[b] Rendere possibile l'apprendimento della lettura, ma non della scrittura

[c] Consentire l'apprendimento di tutte le materie d'insegnamento nella loro completezza

[d] Rendere possibile l'interazione con gli altri tramite "videogiochi"

[RIF. 4.95]

DOMANDA 4.95

Cosa s'intende per "comunicatori alfabetici" destinati agli alunni disabili?

[a] Strumenti in grado di trasformare un codice comunicativo particolare in un messaggio comprensibile per l'interlocutore
[b] Software che trasformano le parole in disegni
[c] Tastiere che consentono di inviare brevi messaggi sul telefono cellulare e sul web
[d] Strumenti che puntano a migliorare le capacità di scrittura manuale utilizzando l'alfabeto

---

[RIF. 4.96]

DOMANDA 4.96

A cosa si riferisce concetto di "open source"?

[a] Alla condivisione libera e gratuita di informazioni e contenuti
[b] Alla possibilità di scaricare liberamente opere protette da diritto d'autore tramite siti pirata
[c] Alla possibilità di aprire ogni tipo di contenuto riservato
[d] Alla condivisione di informazioni a pagamento

[RIF. 4.97]

DOMANDA 4.97

Cosa significa l'espressione "lifelong learning"?

[a] Istruzione e formazione permanente nell'arco dell'intera vita di una persona
[b] Apprendimento di un numero illimitato di conoscenze
[c] Formazione alla conoscenza di tutto ciò che allunga la vita
[d] Apprendimento di tutte le tecniche che rendono la vita più lunga

---

[RIF. 4.98]

DOMANDA 4.98

Che cosa significa "lifewide learning"?

[a] Istruzione e formazione che abbracciano tutti gli aspetti della vita
[b] Istruzione per migliorare la propria vita
[c] Apprendimento nell'arco dei primi 50 anni di vita
[d] Istruzione tesa ad ampliare le conoscenze informatiche

[RIF. 4.99]

DOMANDA 4.99

Che cosa significa in ambito educativo l'espressione "apprendimento corsaro"?

[a] La libertà e la capacità di apprendere ovunque, sempre e in qualsiasi situazione
[b] La capacità dell'alunno di apprendere anche quando si comporta male
[c] La capacità di apprendere anche lavorando
[d] La capacità di apprendere senza andare mai a scuola

[RIF. 4.100]

DOMANDA 4.100

Cosa vuol dire "multimedialità" nella sfera dell'apprendimento?

[a] L'utilizzo di strumenti di trasmissione della conoscenza e di apprendimento quali la musica, i colori, le forme e i suoni
[b] Il fatto che si apprende che esistono molti modi per studiare
[c] Leggere il giornale e guardare il telegiornale durante le lezioni
[d] Apprendere a realizzare un giornale a scuola

[RIF. 4.101]

DOMANDA 4.101

Quali devono essere le caratteristiche delle politiche che promuovono la qualità nella scuola inclusiva secondo i "Principi guida per promuovere la qualità nella scuola inclusiva" dell'Agenzia Europea per lo sviluppo dell'istruzione degli alunni disabili (2009)?

[a] Devono tener conto delle politiche e delle iniziative internazionali, essere abbastanza flessibili per riflettere le necessità locali e massimizzare i fattori che sostengono l'inclusione per il singolo studente, i genitori, l'insegnante e l'organizzazione scolastica
[b] Devono considerare esclusivamente le direttive ministeriali, senza preoccuparsi delle necessità locali
[c] Devono tener presente la situazione economica generale e conformarsi a quanto stabilisce il Governo a livello centrale
[d] Devono tener conto dei problemi demografici e delle prospettive di crescita economica all'interno dell'Unione Europea

---

[RIF. 4.102]

DOMANDA 4.102

A quale prospettiva si rifà l'educazione interculturale?

[a] Una prospettiva dell’educazione nata dalla constatazione che le persone vivono e interagiscono in un mondo sempre più globalizzato
[b] La consapevolezza dell'importante della conoscenza delle lingue diverse da quella madre
[c] L'esigenza di tener conto che siamo tutti diversi
[d] La consapevolezza dell'esistenza di molte culture

[RIF. 4.103]

DOMANDA 4.103

Secondo il pronunciamento delle Nazioni Unite del 2005 che cosa s'intende per educazione al servizio dello sviluppo sostenibile?

[a] L'educazione in cui ognuno può beneficiare dell’istruzione, acquisire i valori e i comportamenti necessari per un avvenire sostenibile e una trasformazione positiva della società
[b] L'educazione dedita a insegnare il rispetto per l'ambiente e diritti di tutti per consentire a tutti di vivere meglio
[c] L'educazione che si occupa della diffusione dello sport tra le giovani generazioni, così da

garantire una vita sociale sana e gradevole per tutti

[d] L'educazione che consente a tutti l'accesso ai servizi ambientali, sanitari e al rispetto reciproco, così da garantire che tutti godano di buona salute il più a lungo possibile

---

[RIF. 4.104]

DOMANDA 4.104

Quale compito ha l'educazione interculturale?

[a] Arricchire e approfondire tutti gli argomenti e tutti i settori dell'educazione legati allo sviluppo globale, ampliandone le prospettive

[b] Introdurre nuovi contenuti e una nuova materia scolastica

[c] Approfondire esclusivamente lo studio delle lingue e letterature straniere

[d] Rendere docenti e alunni consapevoli che è importante conoscere le altre culture per migliorare la conoscenza delle lingue

---

[RIF. 4.105]

DOMANDA 4.105

Dal punto di vista dell'analisi critica qual è il fine dell'educazione interculturale?

[a] Aiutare gli studenti a riconoscere e sfidare i pregiudizi, l'indottrinamento e la propaganda

[b] Spingere gli studenti ad accettare le informazioni dei media

[c] Spingere gli studenti a prendere per veri tutti i contenuti che circolano nella Rete

[d] Alimentare l'idea che il governo opera per il bene dei cittadini

---

[RIF. 4.106]

DOMANDA 4.106

Nell'ambito dell'educazione interculturale come ci si deve comportare di fronte a eventuali conflitti su temi globali?

[a] Il conflitto non deve essere evitato, ma affrontato in modo equilibrato

[b] Il conflitto deve essere sempre evitato

[c] Il conflitto deve essere evitato tranne che non si abbia a che fare con persone di altra confessione religiosa

[d] Il conflitto non deve essere evitato, ma rinviato alle direttive ministeriali in materia

---

[RIF. 4.107]

DOMANDA 4.107

Nell'ambito dell'educazione interculturale come devono essere affrontati gli argomenti riguardanti la religione, dato che possono generare conflitti?

[a] Vanno affrontati, pur sapendo che difficilmente si potrà giungere ad una conclusione nel quadro di un dibattito democratico

[b] Non devono assolutamente essere affrontati, perché generano conflitti tra gli alunni e tra la Scuola e le famiglie

[c] Possono essere affrontati e devono essere risolti con una votazione democratica tra gli alunni, che stabilisca chi ha ragione

[d] Devono essere affrontati e risolti affermando che vi deve essere una sola religione, sulla base delle indicazioni del Parlamento

---

[RIF. 4.108]

DOMANDA 4.108

I problemi di identità nazionale e culturale come devono essere affrontati nel quadro dell'educazione interculturale?

[a] Sottolineando che l'educazione interculturale non è una minaccia, ma una sfida positiva in grado di arricchire e ampliare l’identità nazionale e culturale di ciascuno

[b] Affermando che gli Italiani sono i soli ad avere una cultura e un'identità degne di questo nome

[c] Facendo capire che chi arriva in Italia deve assimilare la cultura, la lingua e le tradizioni, cancellando la sua identità

[d] Mettendo in luce che gli stranieri sono un problema serio e che la xenofobia è causata dai pessimi comportamenti dei migranti

---

[RIF. 4.109]

DOMANDA 4.109

A cosa servono i "partenariati" scolastici internazionali?

[a] A favorire l’eliminazione di stereotipi e di pregiudizi reciproci
[b] A favorire lo svago di alunni e docenti
[c] A promuovere il settore turistico in Italia e all'estero
[d] A far capire agli alunni che viaggiare è importante

[RIF. 4.110]

DOMANDA 4.110

Quali sono i fini dell’educazione interculturale?

[a] Lo sviluppo del sapere e delle competenze individuali; l'adozione di valori e attitudini adeguate a costruire un mondo giusto e sostenibile dove tutti abbiano il diritto di sfruttare il loro potenziale
[b] Lo sviluppo della conoscenza delle lingue; la promozione del turismo, perché solo viaggiando gli individui imparano a conoscere se stessi e gli altri
[c] Lo sviluppo della conoscenza del mondo, così che ciascuno lo possa visitare conoscendolo in partenza; l'adozione dei valori degli altri popoli, così da poter avere finalmente qualcosa in comune
[d] L'affermazione della supremazia della cultura dominante; la consapevolezza che il primo mondo deve governare sulle altre culture, perché solo così queste ultime possono progredire.

[RIF. 4.111]

DOMANDA 4.111

Quale processo di apprendimento caratterizza l'educazione interculturale per alunni e docenti?

[a] Alunni e docenti approfondiscono radici e cause di avvenimenti e sviluppi e condividono idee su possibili soluzioni, nel quadro di un esercizio dinamico di osservazione, analisi, riflessione e scambio di informazioni che genera un nuovo ambito di conoscenze e di interessi

[b] Gli alunni imparano a essere più attenti allo studio delle lingue straniere e condividere tale consapevolezza con le famiglie e gli insegnanti, senza che vi sia bisogno di approfondire alcunché

[c] I docenti approfondiscono un tema, lo discutono con gli alunni e, per mezzo di una votazione democratica, si giunge a definire una verità in cui tutti si devono riconoscere, anche se va contro convinzioni personali e identità culturali e religiose

[d] Alunni e docenti approfondiscono un tema, ma è importante che essi seguano le direttive del Dirigente scolastico, così che a nessuno venga in mente che si possa riflettere e scambiare informazioni e conoscenze, dato che non è questo il compito assegnato alla Scuola

---

[RIF. 4.112]

DOMANDA 4.112

Che cos'è il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)?

[a] Il documento di indirizzo del MIUR per una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale

[b] Il piano del MIUR per dotare tutte le scuole di smartphone e tablet, così da spingere gli alunni a usare la Rete durante le lezioni per giocare e svagarsi liberamente

[c] Il piano per l'inserimento di diversamente abili in appositi percorsi di studio per programmatori di software a uso scolastico, così da garantire un miglior inserimento nel mondo del lavoro

[d] Il documento del MIUR con cui sono avanzate proposte per realizzare un cablaggio in fibra ottica superveloce delle Scuole e degli Ospedali, ai fini di ridurre il "digital divide" in Italia

---

[RIF. 4.113]

DOMANDA 4.113

Che cosa prevedeva l'Azione LIM promossa per la prima volta nel 2008 dal MIUR?

[a] La diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) nella didattica nelle Scuole

[b] La diffusione capillare del "Linguistic Interaction Model" volto al miglioramento della conoscenza delle lingue straniere

[c] Una diffusa azione di approfondimento dei Limiti dell'Inclusione Modulare, così da favorire il dialogo interculturale

[d] La diffusione delle conoscenze circa le principali modalità di utilizzo delle lavagne a scuola

---

[RIF. 4.114]

DOMANDA 4.114

A cosa si riferisce l'Azione Cl@ssi 2.0 promossa dal MIUR a partire dal 2009?

[a] Allo stimolo all'ideazione e alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi tramite l'acquisto di dotazioni tecnologiche e la formazione

[b] Alla diffusione di percorsi d'inter-classe mediante l'uso di tecnologia digitale e soprattutto di video-conferenze via skype

[c] A obbligare alcune classi allo studio solo attraverso i tablet e altre allo studio solo sui testi, per poi misurare le differenze alla fine dell'anno

[d] A sviluppare lo studio della musica classica in tutte le classi seconde della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado

---

[RIF. 4.115]

DOMANDA 4.115

A cosa si riferisce l'Azione Scuol@ 2.0 avviata nel 2011 dal MIUR?

[a] A una linea di innovazione avanzata attraverso strategie che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con nuovi modelli di organizzazione delle risorse umane ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica

[b] A una linea di innovazione attraverso strategie in grado di coniugare il miglioramento dei rendimenti scolastici con un incremento delle ore di informatica, educazione fisica e lingue straniere

[c] A un progetto di innovazione scolastica attraverso strategie in grado di fornire tutti i materiali scolastici on line nelle materie scientifiche e tecniche, così da migliorare i risultati degli alunni non italiani

[d] A una linea di innovazione avanzata attraverso strategie che offrano prospettive di azione diretta degli alunni chiamati a realizzare specifici ambienti software in sinergia con imprese di informatica

---

[RIF. 4.116]

DOMANDA 4.116

Qual è lo scopo dell'Azione Centri Scolastici Digitali (CSD) prevista dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179?

[a] L'attivazione di iniziative di sostegno a scuole situate nelle piccole isole o nelle zone montane, dotandole di infrastrutture tecnologiche e collegandole a scuole in centri urbani

[b] L'attivazione di iniziative a favore delle scuole nelle periferie urbane, così da metterle in rete con quelle dei centri storici

[c] L'attivazione di iniziative a sostegno di nuove forme di scolarità esclusivamente on line, nel quale gli studenti interagiscono unicamente con piattaforme di dati, senza alcuna presenza di docenti

[d] L'attivazione di iniziative volte a raggruppare più scuole italiane e scuole di paesi dell'Unione Europea al fine di realizzare processi d'integrazione orizzontale attraverso la Rete

---

[RIF. 4.117]

DOMANDA 4.117

L’Azione #2 del PNSD è finalizzata alla realizzazione o al completamento dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN nelle Istituzioni scolastiche per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali. Quali sono state le fonti di finanziamento più significative per questa azione del PNSD?

[a] Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020;

[b] Fondi nazionali per il PNSD

[c] Fondi MIUR

[d] Fondi Nazionali per il PNSD e fondi regionali

[RIF. 4.118]

DOMANDA 4.118

Secondo i dati MIUR relativi al 2014/2015 qual è lo stato di avanzamento della dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi delle istituzioni scolastiche?

[a] Il 58.3% delle istituzioni scolastiche utilizza forme di comunicazione scuola–famiglia online, il 69.2% utilizza una tipologia di registro elettronico di

classe, il 73.6% utilizza il registro elettronico del docente

[b] Meno del 50% delle istituzioni scolastiche utilizza forme di comunicazione scuola-famiglia e circa il 50% utilizza una tipologia di registro elettronico di classe e il registro elettronico del docente

[c] Il 75% delle istituzioni scolastiche utilizza forme di comunicazione scuola–famiglia online, il 30 % utilizza una tipologia di registro elettronico di classe, il 40% utilizza il registro elettronico del docente

[d] Il 90% delle istituzioni scolastiche utilizza forme di comunicazione scuola–famiglia online, il 74% utilizza una tipologia di registro elettronico di classe, il 25% utilizza il registro elettronico del docente

---

[RIF. 4.120]

DOMANDA 4.120

L’articolo 1, comma 153, della legge 107/2015 cosa prevede?

[a] La costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, tecnologico, dell’efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento

[b] La costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, vocate all'apertura inter-culturale attraverso specifici spazi di inclusione e aule attrezzate (laboratori linguistici, informatici ecc.)

[c] La costruzione di scuole innovative in aree ad alto pericolo sismico che possano rappresentare Poli di sperimentazione tecnologica e informatica, tramite un uso della Rete a scopo ricreativo

[d] La costruzione di scuole innovative che garantiscano la possibilità a tutti gli alunni di aree disagiate di studiare in edifici puliti e ordinati, anche se non necessariamente antisismici

---

[RIF. 4.121]

DOMANDA 4.121

Quali obiettivi rientrano nel Piano Nazionale della Scuola Digitale?

[a] L’adozione di un sistema di gestione unica delle identità integrato tra i diversi servizi e l’attuazione della cooperazione applicativa tra il MIUR e altre PA

[b] L'adozione di protocolli informatici che consentano a tutte le Scuole italiane l'accesso a piattaforme di giochi on line, così da essere più attrattive per gli alunni

[c] La creazione di poli scolastici integrati che possano fare da "hub" del wi-fi per il territorio circostante e l'ampliamento del cablaggio

[d] L'inserimento di docenti esperti di informatica in tutte le Scuole e l'apertura di corsi di informatica in tutte le Scuole durante le vacanze estive

---

[RIF. 4.123]

DOMANDA 4.123

Da chi è composto il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66?

[a] Da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento

[b] Dal Dirigente scolastico, dai genitori degli alunni da includere, da un medico pediatra dell'Azienda sanitaria locale

[c] Dal Dirigente scolastico, dai docenti della classe, da uno psicologo incaricato dalla Scuola e, nei casi previsti dalla Legge, da ufficiali di Polizia o dei Carabinieri

[d] Da docenti della classe e da quelli di altre classi che abbiano competenze sull'inclusione sociale, nonché da uno psicologo dell'Azienda sanitaria locale

---

[RIF. 4.124]

DOMANDA 4.124

In base al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, quali sono le caratteristiche del corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica?

[a] Deve essere annuale e prevedere l'acquisizione di 60 crediti formativi universitari, comprensivi di almeno 300 ore di tirocinio, pari a 12 crediti formativi universitari

[b] Deve essere annuale e prevedere l'acquisizione di 24 crediti formativi universitari, comprensivi di almeno 240 ore di tirocinio, pari a 20 crediti formativi

[c] Deve essere biennale e prevedere l'acquisizione di massimo 12 crediti formativi universitari, comprensivi di almeno 200 ore di tirocinio

[d] Deve essere annuale e prevedere l'acquisizione di competenze solo tramite almeno 300 ore di tirocinio, pari a 24 crediti formativi universitari

---

[RIF. 4.125]

DOMANDA 4.125

Quale compito ha l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica istituito dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66?

[a] Analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione di bambini, alunni e studenti con disabilità certificata a livello nazionale e internazionale

[b] Analisi e studio dei problemi di inclusione di bambini, alunni e studenti stranieri

[c] Analisi e studio dei problemi di inclusione di bambini, alunni e studenti giunti in Italia come minori non accompagnati

[d] Analisi e studio dei problemi di inclusione di minori con problemi di apprendimento a causa dell'ambiente sociale e familiare

---

[RIF. 4.126]

DOMANDA 4.126

Qual è la finalità dell'istruzione domiciliare di cui all'art. 16 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66?

[a] Garantire il diritto all'istruzione agli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie

[b] Garantire il diritto allo studio a domicilio di tutti gli alunni stranieri che non possono frequentare la Scuola, perché vivono in situazioni di disagio sociale e familiare, certificato dai Servizi sociali dell'Azienda sanitaria locale competente

[c] Garantire il diritto allo studio a domicilio di tutti gli alunni stranieri che hanno gravi difficoltà linguistiche e cognitive, certificate da uno psicologo dell'Azienda sanitaria locale competente per territorio

[d] Garantire il diritto all'istruzione agli alunni che vivono in zone di montagna e non sono in grado di raggiungere le Scuole o che vivono in aree degradate e sono a rischio di dispersione scolastica, tramite appositi progetti di inclusione che utilizzano nuove tecnologie

---

[RIF. 4.127]

DOMANDA 4.127

A cosa si riferisce il BYOD (Bring Your Own Device) contenuto nel Piano Nazionale Scuola Digitale (2007)?

[a] A politiche per cui l’utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato

[b] A strategie volte a consentire l'uso di dispositivi elettronici solo a finalità ricreative e purché usati in compagnia

[c] A politiche per cui gli alunni sono incoraggiati a portare da casa i "tablet" così da consentire loro di leggere la posta elettronica

[d] A strategie per promuovere l'uso di dispositivi elettronici, segnatamente per consentire ad alunni in difficoltà di avere accesso alla rete

---

[RIF. 4.128]

DOMANDA 4.128

La Ricerca Azione fu sviluppata negli Stati Uniti negli anni quaranta del Novecento per opera di Kurt Lewin (1890– 1947) con il termine “Action Research”. Se utilizzata all'interno di un contesto scolastico che cosa consente di migliorare ?

[a] Consente di coniugare indagine scientifica e cambiamento sociale in un determinato contesto scolastico

[b] Consente di analizzare le pratiche attuate nel contesto scolastico

[c] Consente di valutare gli esiti delle innovazioni introdotte nel contesto scolastico

[d] Consente di studiare i cambiamenti sociali avvenuti nel contesto scolastico

---

[RIF. 4.129]

DOMANDA 4.129

Cosa significa adottare un'impostazione didattica orientata alla progettazione?

[a] Significa elaborare un progetto tenendo conto che i processi di apprendimento sono complessi, imprevedibili, spesso sconosciuti

[b] Significa impostare una didattica orientata alla pianificazione lineare dei processi di insegnamento/ apprendimento

[c] Significa programmare gli obiettivi di apprendimento disciplinare

[d] Significa valutare gli obiettivi di apprendimento disciplinari

---

[RIF. 4.130]

DOMANDA 4.130

L ’articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina nella programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo, anche mediante l’articolazione del gruppo classe, da quale Legge viene prevista?

[a] Dalla legge n.107 del 13 Luglio 2015

[b] Dalla legge sulla scuola media unica nel 1962

[c] Dal DPR 275/99

[d] Dalla legge n. 53 del 28 marzo 2003

[RIF. 4.131]

DOMANDA 4.131

In relazione ai minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indicate quale, tra le affermazioni di seguito riportate, è estranea alla legislazione italiana.

[a] Se privi di documentazione anagrafica non possono essere iscritti a scuola

[b] Sono soggetti all’obbligo scolastico

[c] Hanno diritto all’istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione rispetto al loro soggiorno

[d] Possono iscriversi a scuola in qualunque periodo dell’ anno scolastico

---

[RIF. 4.132]

DOMANDA 4.132

Secondo John H. Flavell , per conoscenza metacognitiva si intende:

[a] autoconsapevolezza dei propri processi mentali, conoscenza che la mente ha di se stessa

[b] conoscenza che rielabora le informazioni acquisite

[c] riflessione su se stessi e sui propri vissuti

[d] descrizione dei percorsi di acquisizione della conoscenza

---

[RIF. 4.133]

DOMANDA 4.133

Secondo il D. lgs. 66/2017, su quale modello teorico si basa la redazione del profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità?

[a] Bio-psico-sociale

[b] Medico

[c] Sociale

[d] Capability Approach

[RIF. 4.134]

DOMANDA 4.134

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) per ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia si intende:

[a] un contesto in cui ci sia un'equilibrata integrazione di momenti di cura, relazione e apprendimento

[b] uno spazio in cui ci sono molti materiali per apprendere

[c] un contesto in cui sono organizzati spazi, orari e attività didattiche

[d] uno spazio in cui l'insegnante lavora con gli alunni in modo ludico

---

[RIF. 4.135]

DOMANDA 4.135

Da chi è composta l'unità di valutazione multidisciplinare che redige il profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità?

[a] Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapista della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto

[b] Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapista della riabilitazione, un insegnante di sostegno

[c] Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un logopedista, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto

[d] Il pediatra di famiglia, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapista della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto

---

[RIF. 4.136]

DOMANDA 4.136

Le fasi di costruzione di una mappa concettuale sono generalmente:

[a] Lettura di superficie del fenomeno; Evidenziazione dei concetti chiave; Gerarchizzazione dei concetti isolati; Trascrizione e organizzazione topologica dei concetti

[b] Sotto-ordinamento dei concetti; Scomposizione semantica del concetto; Iperbolizzazione; Rappresentazione grafica delle iperboli

[c] Gerarchizzazione dei concetti isolati; Iperbolizzazione dei concetti isolati; Rappresentazione grafica delle iperboli

[d] Lettura di superficie del fenomeno; Rappresentazione reticolare del fenomeno per nodi di significato

---

[RIF. 4.137]

DOMANDA 4.137

Il modello costruttivista dell'System Approach to Training (SAT), presenta i seguenti stadi fondamentali:

[a] analisi; progettazione; sviluppo; erogazione; valutazione.

[b] progettazione; sviluppo; valutazione.

[c] inclusione; decisione; valutazione.

[d] inclusione; decisione; erogazione; verifica.

[RIF. 4.138]

DOMANDA 4.138

Cosa significa, in termini comportamentisti, l'autoapprendimento?

[a] Il termine si riferisce ad una dimensione formativa formulata con scarse possibilità di interazione tra allievi e tra gli stessi allievi e gli erogatori dei contenuti
[b] Il termine si riferisce ad una dimensione formativa dove l'interazione tra docente e discente è regolata da elementi normativi formali
[c] Il termine si riferisce ad una dimensione formativa caratterizzata da apprendimento collaborativo situato
[d] Il termine si riferisce ad una dimensione formativa caratterizzata da una particolare forma di dissonanza cognitiva tra docente e discente

---

[RIF. 4.139]

DOMANDA 4.139

Strategia parallela, strategia sequenziale, strategia di reciprocità. Secondo Diaper e Sanger, si tratta di:

[a] forme di strategie di collaborazione, differenziate per modalità di attuazione
[b] forme di evitamento situazionale
[c] forme patologiche del comportamento
[d] forme di approccio cooperativo allo svolgimento di un compito

---

[RIF. 4.140]

DOMANDA 4.140

Che cos'è la teledidattica?

[a] Una forma di comunicazione, mediata da un elaboratore o dalla televisione, fra due o più persone, messa in atto per superare una distanza geografica
[b] Una forma di comunicazione esclusivamente televisiva a sfondo pedagogico
[c] Un nuovo formato televisivo di intrattenimento

[d] Una forma di comunicazione che fa dell'interazione tra docente e discente il proprio elemento caratterizzante

---

[RIF. 4.141]

DOMANDA 4.141

Quali dei seguenti elementi non sono presenti in un ambiente digitale integrato di formazione:

[a] l'apprendimento esperenziale
[b] l'apprendimento collaborativo
[c] l'auto-apprendimneto
[d] l'apprendimento in modalità sincronica

[RIF. 4.142]

DOMANDA 4.142

I modelli simulativi di apprendimento sono riconducibili alle teorie costruttiviste?

[a] Si
[b] No: si riferiscono alle teorie funzionaliste
[c] Solo in minima parte
[d] No:si riferiscono alle teorie comportamentiste

[RIF. 4.143]

DOMANDA 4.143

Nell'ambito delle software simulation, quale tra queste tipologie non può essere considerata una simulazione vera e propria?

[a] Random Access Memory manipulation
[b] Full simulation
[c] Data input
[d] Point and Click

[RIF. 4.144]

DOMANDA 4.144

Che cos'è il blended learning?

[a] Una modalità di erogazione dei percorsi formativi che combina l'e-learning con la formazione in presenza
[b] Un corso per sommelier sui distillati
[c] Un corso di formazione in lingua inglese
[d] Una metodologia di supporto per attività di ricerca

[RIF. 4.145]

DOMANDA 4.145

Quale delle seguenti fasi non appartiene alla struttura tipica della 'extended simulation'?

[a] Cooperative learning
[b] Problem solving
[c] Debriefing
[d] Case analysis

[RIF. 4.146]

DOMANDA 4.146

Cosa si intende per direttività di un software didattico?

[a] Il livello di controllo esercitato da un programma di elaborazione sulle azioni del fruitore ai fini di guida verso l'obiettivo atteso o dichiarato
[b] La presenza di successivi livelli di sicurezza nella procedura di elaborazione di un programma
[c] La necessità di caricamenti di moduli software supplementari ai fini del conseguimento dell'obiettivo atteso

[d] La presenza di codici programma idonei a modificare la coscienza visiva dell'utente

---

[RIF. 4.147]

DOMANDA 4.147

Quali di queste strategie di apprendimento è collocata al gradino più basso di una ipotetica scala della direttività di un software didattico:

[a] giochi
[b] simulazioni
[c] valutazione formativa
[d] esercitazioni

[RIF. 4.148]

DOMANDA 4.148

Il network cooperative learning (Apprendimento collaborativo in rete) NON presenta una delle seguenti caratteristiche:

[a] assenza di feedback
[b] natura asincrona del medium
[c] modifica del ruolo del docente-tutor
[d] aumento del tempo disponibile per la comprensione e la discussione del topic di lavoro

---

[RIF. 4.149]

DOMANDA 4.149

Quali di questi elementi non è compreso nel processo di valutazione di un percorso individuale di Network Cooperative Learning?

[a] Quanto emerge dal ruolo della tecnologia nel processo di trasmissione dei dati
[b] Quanto emerge dalla peer-review
[c] Quanto emerge dai contenuti sviluppati individualmente

[d] Quanto emerge dallo sviluppo dei contenuti comuni

[RIF. 4.150]

DOMANDA 4.150

Quali delle seguenti fasi di progettazione formativa non troviamo in un ambiente simulato di apprendimento:

[a] task conflict
[b] analisi e mappatura della realtà da simulare
[c] test del modello di realtà
[d] validazione

[RIF. 4.151]

DOMANDA 4.151

Quale tra queste azioni non è compresa nella gestione di un ambiente simulato:

[a] instructional design definition
[b] lancio dell'ambiente di simulazione
[c] simulazione di prova e relativo debriefing
[d] sessioni di simulazione

[RIF. 4.152]

DOMANDA 4.152

Qual è la definizione (Doré e Basque) comunemente accettata di 'ambiente di apprendimento'?

[a] Uno spazio –non necessariamente fisico– nel quale uno o più sistemi di apprendimento interagiscono in vista di uno scopo comune
[b] Uno spazio solo fisico entro il quale avviene una trasmissione di informazioni
[c] Uno spazio virtuale dove il discente simula una condizione fenomenologica husserliana
[d] Un ambiente confortevole con docenti disponibili

[RIF. 4.153]

DOMANDA 4.153

Come si esprime (principalmente) la dimensione relazionale nel gruppo virtuale in un processo di apprendimento?

[a] Discussione di forum e brainstorming di rete
[b] Scambio di emoticons tra docenti e discenti
[c] Lettura on line di un testo
[d] Attraverso programmi individuali di lavoro digitalizzato

[RIF. 4.154]

DOMANDA 4.154

Quale tra questi ruoli non è solitamente incluso in una equipe didattica per l'e-learning?

[a] ruolo assiologico
[b] ruolo tecnologico
[c] ruolo gestionale
[d] ruolo culturale

[RIF. 4.155]

DOMANDA 4.155

Quale di queste dimensioni non è compresa nella valutazione degli apprendimenti?

[a] dimensione della progettazione
[b] dimensione delle meta-qualità
[c] dimensione delle abilità
[d] dimensione delle conoscenze

[RIF. 4.156]

DOMANDA 4.156

Nell'ambito di un corso erogato in modalità blended, quali delle seguenti fasi possiamo considerare come NON strutturante lo stesso corso?

[a] Una fase di gestione amministrativo-contabile del corso
[b] Una fase di socializzazione/allineamento tecnologico tra partecipanti
[c] Una fase orientata al cooperative learning tesa alla elaborazione dei lavori di gruppo condivisi
[d] Una fase metacognitiva di rielaborazione dei contenuti

[RIF. 4.157]

DOMANDA 4.157

Quali tra le seguenti funzioni NON è compresa in un sistema di learning management system (il modulo software che si occupa dell'erogazione dei corsi e del tracciamento delle attività formative e amministrative non contabili)?

[a] Analisi dei costi
[b] Registrazione, iscrizione e gestione digitale degli studenti
[c] Tracciamento degli accessi e del lavoro on line degli studenti
[d] Valutazione (test e autoverifiche)

[RIF. 4.158]

DOMANDA 4.158

Relativamente alla prima fase di un setting didattico di formazione in aula (con strumenti digitali), quale tra le seguenti ipotesi è generalmente accettata in letteratura?

[a] Nelle fasi di apprendimento asimmetrico, banchi sistemati anche in modo tradizionale e lezione supportata da LIM con lezioni autoprodotte o prodotte da altri, eventualmente integrate con filmati o foto.
[b] Formazione di piccoli gruppi di studenti e svolgimento di compiti da presentare con ausilio

tecnologico

[c] Presentazione del dirigente scolastico e degli strumenti tecnologici presenti in aula

[d] Appello dei presenti e illustrazione agli studenti delle modalità di apprendimento previste

---

[RIF. 4.159]

DOMANDA 4.159

Il digital divide –è un dato noto in letteratura– costituisce uno dei principali problemi nel successo nell'uso delle nuove tecnologie. Quale –tra le seguenti risposte– nel breve termine NON ha effetto nella riduzione del differenziale di competenze dovuto al digital divide tra gli alunni?

[a] Fornire un sussidio in denaro alla famiglia del discente

[b] Socializzare il discente all'uso delle nuove tecnologie e relativi programmi in modo costante e continuato

[c] Socializzare il discente alle procedure di ricerca e raffinamento delle informazioni digitali, secondo approccio gerarchico

[d] Socializzare il discente all'uso di approcci partecipativi nella produzione critica della conoscenza attraverso i nuovi media

---

[RIF. 4.160]

DOMANDA 4.160

Nell'ambito dell'approccio cooperativo in un laboratorio didattico, quale tra queste risposte non fa parte dei c.d. aiuti visivi alla definizione del compito:

[a] curva di normalità

[b] ruota radiale

[c] elenco

[d] diagramma a ragnatela

[RIF. 4.161]

DOMANDA 4.161

Quale delle seguenti fasi non è compresa nel metodo Jigsaw (peer to peer teaching):

[a] verificare la preparazione del singolo studente
[b] formare coppie di studio
[c] fornire il materiale per gruppi cooperativi
[d] formare coppie di preparazione all'insegnamento

[RIF. 4.162]

DOMANDA 4.162

Nell'ambito de l' experiential learning and training, quale tra le seguenti risposte NON è compresa tra i principi fondamentali della metodologia:

[a] il coinvolgimento della persona avviene su di un livello esclusivamente formale e unidirezionale
[b] il coinvolgimento della persona nell'esperienza di apprendimento è globale: vengono sovente messi in gioco aspetti legati alla affettività ed alla corporeità
[c] pressione psicologica e impegno individuale possono essere caratteristiche motivanti nell'apprendimento esperenziale
[d] le esperienze maturate acquisiscono significati anche a livello non necessariamente conscio

---

[RIF. 4.163]

DOMANDA 4.163

Qual è il ruolo dell'attività di debriefing in un programma di formazione?

[a] Il debriefing qualifica e chiarisce le valenze formative, le acquisizioni interiori ed i trasferimenti possibili nel proprio contesto reale di quanto esperito durante l'attività di formazione
[b] Il debriefing non è generalmente previsto in alcuna attività formativa
[c] Il debriefing si basa esclusivamente sul messaggio teorico idealmente trasmesso dal formatore
[d] Il debriefing è una attività astratta che deve evidenziare ai partecipanti i pericoli dell'indeterminatezza cognitiva

---

[RIF. 4.164]

DOMANDA 4.164

La progettazione di una simulazione passa attraverso alcune fasi fondamentali. Quale, tra le seguenti, non è compresa in tali fasi:

[a] gestione della dissonanza cognitiva
[b] definizione del processo
[c] definizione della matrice di competenze
[d] redazione dello Storyboard

[RIF. 4.165]

DOMANDA 4.165

Il documento di macroprogettazione di un percorso formativo è usualmente corredato da alcuni importanti allegati. Quale, tra i seguenti, NON è compreso in essi:

[a] piano economico del corso
[b] mappa concettuale generale ed eventuali mappe di dettaglio
[c] albero degli obiettivi didattici
[d] linee guida di macroprogettazione

[RIF. 4.166]

DOMANDA 4.166

L'e-tutor (il tutor per corsi di formazione a distanza) svolge compiti che vanno oltre la tradizionale dimensione dell'insegnamento-accompagnamento. Quale, tra i seguenti, non è compreso tra questi:

[a] Supporto contabile
[b] Supporto tecnico
[c] Supporto metodologico e organizzativo
[d] Supporto pedagogico ed intellettuale

[RIF. 4.167]

DOMANDA 4.167

Quale, tra i seguenti, non è compreso tra i ruoli principali di un e-tutor?

[a] Technologist
[b] Instructor
[c] Facilitator
[d] Moderator

[RIF. 4.168]

DOMANDA 4.168

L'usabilità può essere definita come 'la capacità di un sistema di essere utilizzato facilmente ed efficacemente da una determinata categoria di utenti per svolgere compiti individuati, all'interno di specifici scenari'. Stante questa definizione, quali delle seguenti affermazioni è errata:

[a] L'usabilità è valutabile in relazione alla densità semantica contenuta in un sistema
[b] L'usabilità è valutabile in relazione alla quantità di mediatori didattici adottati nel sistema
[c] L'usabilità è valutabile in relazione all'efficenza sistema
[d] L'usabilità è valutabile in relazione alla facilità d'uso di un sistema

---

[RIF. 4.169]

DOMANDA 4.169

Quali dei seguenti elementi NON fa parte di un processo di valutazione (in questo specifico caso a base transazionale):

[a] indagine meta-valutativa (sulla stessa valutazione)
[b] indagine sui ruoli e i punti di vista dei partecipanti
[c] indagine sugli strumenti e sulle procedure di valutazione
[d] indagine sui processi da comprendere nella valutazione

[RIF. 4.170]

DOMANDA 4.170

Quale delle seguenti prospettive metodologiche NON è comunemente considerata 'valutazione':

[a] analisi del tipo ideale
[b] goal-free evaluation (valutazione non dipendente dall'obiettivo)
[c] transaction observation (Osservazione ed analisi delle transazioni)
[d] misurazione del profitto degli studenti

[RIF. 4.171]

DOMANDA 4.171

Come si posiziona l’Italia tra i Paesi europei riguardo alle competenze dei giovani ed alla dispersione scolastica (Studio Eurydice 2009-2014)?

[a] Risulta tra i Paesi con le più forti disparità tra tassi di abbandono maschili e femminili, con una percentuale del 20,2% per i maschi e del 13,7% per le femmine
[b] Risulta inferiore alla media europea che prevede una dispersione del 13,6% dei maschi e del 10,2% delle femmine
[c] Risulta tra i Paesi con meno dispersione scolastica
[d] Risulta tra i Paesi con le più forti disparità tra tassi di abbandono femminile

---

[RIF. 4.172]

DOMANDA 4.172

L’orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo. In che cosa si esplica?

[a] In attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi e le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita
[b] In attività scolastiche informative predisposte per gli studenti al fine di far loro conoscere i

corsi di studio successivi a quello frequentato

[c] In incontri periodici con gli studenti ed i loro genitori, programmati ad inizio dell'anno scolastico, al fine di concordare con essi la scelta del corso di studio successivo a quello frequentato dallo studente

[d] In attività scolastiche ed extrascolastiche finalizzate a migliorare gli apprendimenti degli allievi nelle singole discipline

---

[RIF. 4.173]

DOMANDA 4.173

Per Kurt Lewin si può definire un leader che ha uno stile democratico colui che :

[a] aiuta i membri del gruppo a sviluppare un proprio progetto e a darsi una propria organizzazione, nel modo meno coercitivo possibile

[b] presenta istruzioni precise ed è pignolo nel farle rispettare

[c] non fornisce istruzioni chiare né supporto per rispettarle

[d] fa leva sull'amicizia per farsi rispettare

[RIF. 4.174]

DOMANDA 4.174

Come è possibile verificare la conformità tra progettazione e attuazione dei progetti?

[a] Verificando periodicamente la rispondenza tra i risultati attesi, così come previsti in sede progettuale, ed i risultati conseguiti

[b] Attuando, alla conclusione del progetto, il confronto tra i risultati attesi e quelli previsti, in termini di efficienza e di efficacia

[c] Monitorando la qualità del servizio educativo erogato ogni volta che se ne ravvisi la necessità

[d] Indicando nella fase progettuale i risultati attesi solo per grandi linee, in modo da poterli modificare ogni volta che se ne ravvisi la necessità

[RIF. 4.175]

DOMANDA 4.175

Per David Jonassen negli ambienti di apprendimento costruttivisti le tecnologie sono :

[a] strumenti cognitivi per la costruzione della conoscenza
[b] strumenti per trasmettere contenuti disciplinari legati all’esperienza degli allievi
[c] supporti all'azione di insegnamento
[d] risorse per promuovere l' esperienza degli allievi

[RIF. 4.176]

DOMANDA 4.176

Il D. lgs. 66/2017 definisce il Profilo di Funzionamento dell’allievo con disabilità, come documento:

[a] propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato
[b] propedeutico che indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale dell’allievo
[c] propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato
[d] propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale

---

[RIF. 4.177]

DOMANDA 4.177

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (2012) si afferma che l’apprendimento collaborativo va

[a] incoraggiato
[b] proibito
[c] segnalato
[d] scoraggiato

[RIF. 4.178]

DOMANDA 4.178

Quando deve essere redatto il Piano Educativo Individualizzato per l'allievo con disabilità?

[a] All’inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell’infanzia
[b] All’inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola primaria
[c] Entro i primi 6 mesi di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell’infanzia
[d] Entro i primi 6 mesi di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola primaria

---

[RIF. 4.179]

DOMANDA 4.179

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (2012) si afferma che il laboratorio può essere realizzato

[a] sia negli spazi e occasioni interni alla scuola, sia valorizzando il territorio
[b] solo negli spazi e occasioni interni alla scuola
[c] prevalentemente fuori dalla scuola
[d] prevalentemente a scuola

[RIF. 4.180]

DOMANDA 4.180

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.65 prevede il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni costituito da:

[a] servizi educativi per l’infanzia e scuole dell’infanzia statali e paritarie
[b] servizi educativi pubblici e scuole dell’infanzia statali e paritarie
[c] servizi educativi per l’infanzia e scuole dell’infanzia statali
[d] servizi educativi per l’infanzia pubblici e privati

[RIF. 4.182]

DOMANDA 4.182

La Giornata nazionale“ Il Mondo che non c’è” si riferisce a quanto realizzato dalle Istituzioni scolastiche per:

[a] presentare e diffondere attività e azioni negli Istituti di pena per adulti e minori
[b] presentare e diffondere attività e azioni rivolte agli alunni con disabilità
[c] presentare e diffondere attività e azioni nell’ambito dello studio della fisica quantistica
[d] presentare e diffondere attività e azioni relative alla realtà virtuale

---

[RIF. 4.183]

DOMANDA 4.183

Il MIUR, per il triennio 2015-2018, ha avviato una sperimentazione , in accordo con CONI, CIP, Lega calcio serie A, che permette l’implementazione di una metodologia didattica basata sulle tecnologie digitali per:

[a] tutti gli studenti-atleti di alto livello iscritti negli Istituti secondari di secondo grado statali e paritari
[b] tutti gli studenti che svolgono attività di co-working su tematiche sportive
[c] docenti di aree disciplinari diverse dall’ Educazione fisica
[d] il personale ATA e DSGA che seguono un percorso di formazione per la segreteria digitale

---

[RIF. 4.184]

DOMANDA 4.184

La sperimentazione di cui al DM 935 del 11 dicembre 2015 consente la fruizione di percorsi di formazione a distanza per gli studenti-atleti di alto livello:

[a] fino a un massimo del 25% del monte orario annuale personalizzato
[b] in base alla richiesta delle Federazioni sportive senza limite del monte ore
[c] per quegli studenti- atleti di alto livello che conseguono vittorie significative
[d] per quegli studenti-atleti che presentano insufficienze nella valutazione

---

[RIF. 4.185]

DOMANDA 4.185

La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 estende le misure previste dalla L.170/2010 a :

[a] tutti gli studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento, e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale
[b] tutti gli studenti coloro che hanno una certificazione ai sensi della L.104/92
[c] tutti gli studenti sedicenni iscritti ai CPIA per conseguire il diploma del I ciclo
[d] tutti gli studenti detenuti negli IPM

[RIF. 4.186]

DOMANDA 4.186

Il Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 demanda la definizione del Profilo di funzionamento a:

[a] unità di valutazione multidisciplinare di cui al D.P.R. 24 febbraio 1994
[b] GLI di ciascun Istituto scolastico
[c] docente di sostegno con la collaborazione dei genitori dell’alunna/o disabile
[d] medico di base della famiglia

[RIF. 4.188]

DOMANDA 4.188

Nel DPR 263/2012 , Regolamento Centri Istruzione per gli Adulti, in relazione all ’attività di accoglienza e orientamento dello studente, si indica come monte ore massimo per le azioni relative :

[a] fino al 10% del corrispondente monte orario complessivo del percorso
[b] personalizzato in relazione alle difficoltà dello studente
[c] differenziato per studenti madre lingua italiana e studenti di altra provenienza linguistica
[d] fino a un massimo di 4 ore, distribuite in 2 giornate di ricevimento

---

[RIF. 4.189]

DOMANDA 4.189

Con l’espressione “triangolo della conoscenza” si intende:

[a] il collegamento tra istruzione, ricerca e attività economica
[b] tre stili di apprendimento integrato
[c] le prime tre competenze di cittadinanza
[d] un riferimento alla terminologia della filosofia post socratica

---

[RIF. 4.190]

DOMANDA 4.190

L’acronimo inglese C.A.S.T. si riferisce a una metodologia di :

[a] sviluppo di storie “visuali” e/o digitali secondo “contenuto-pubblico-storia-narrazione”
[b] testare la cd “soddisfazione del cliente “ nell’ambito dell’Istituzione scolastica
[c] catalogazione dei documenti nella segreteria digitale
[d] reclutamento di esperti esterni per attività ludico ricreative in ambito scolastico

---

[RIF. 4.191]

DOMANDA 4.191

Le Linee Guida dell’Agenzia per l’Italia Digitale del maggio 2014 individuano, tra altre, ” le competenze di e-leadership” declinate in 4 macro competenze, una delle quali, “soft skill”, riguarda anche:

[a] il comunicare efficacemente; promuovere il cambiamento e far emergere il talento
[b] il conoscere i più innovativi software didattici
[c] l’ obbligo per i docenti all’uso di “open source”
[d] l’ individuazione di un docente a cui delegare la gestione del sito dell’Istituto

---

[RIF. 4.192]

DOMANDA 4.192

L’analisi dei contesti di sostenibilità e l’implementazione delle possibili soluzioni attraverso la scelta opportuna di fasi e strumenti utili alla analisi ed alla organizzazione dei dati è un aspetto rilevante :

[a] del pensiero computazionale
[b] delle competenze del personale amministrativo di una scuola
[c] delle competenze del docente “animatore digitale”
[d] di un recente indirizzo dei percorsi IeFP

[RIF. 4.193]

DOMANDA 4.193

L’acronimo italiano PUA, all’ interno del “decalogo “ sull’ utilizzo della tecnologia e dei dispositivi mobili negli Istituti scolastici, presentato a Bologna a gennaio 2018, si riferisce :

[a] al secondo punto del decalogo e riguarda l’adozione, in ciascuna scuola, di una “Politica di Uso Accettabile”delle tecnologie digitali
[b] all’ ampliamento dell’offerta formativa attraverso un“ Potenziamento di Unità di Apprendimento” in formazione a distanza
[c] al divieto di utilizzare dispositivi digitali propri per “Potenziale Utilizzo Anomalo”come riprese video non consentite durante le lezioni
[d] ad attività di co-working nell’area scientifica con la creazione di “Prodotti di Utilità Ambientale “

[RIF. 4.194]

DOMANDA 4.194

Nel documento “Buona Scuola”del 3 settembre 2014, sono evidenziati due ambiti della cultura digitale: competenze di cittadinanza digitale e competenze digitali pratiche. Le seconde riguardano anche:

[a] il piano “Digital Makers”: indirizzare gli studenti della secondaria affinché diventino “produttori digitali”

[b] la padronanza di conoscenze che permettano agli studenti la manutenzione di base delle strumentazioni digitali dell'Istituto

[c] la conoscenza dei più diffusi virus informatici che impediscono la creazione di testi digitali

[d] le cognizioni di base utilizzate dagli hacker per violare i siti affinché gli studenti possano progettare una difesa virtuale

---

[RIF. 4.195]

DOMANDA 4.195

Nella nota MIUR del 19 novembre 2015 si fa riferimento alla figura dell'animatore digitale, le cui attività riguardano la formazione, il coinvolgimento e l'innovazione. Viene chiarito che :

[a] l'animatore digitale non è un formatore, ma un tramite tra le offerte formative e i bisogni del proprio Istituto

[b] l'animatore digitale è un docente con pregresse e certificate competenze informatiche

[c] l'animatore digitale deve, in esonero dal servizio, progettare percorsi di formazione per i docenti del proprio Istituto

[d] l'animatore digitale dovrà svolgere la propria attività in orario extrascolastico, con un riconoscimento economico stanziato ad hoc dal MIUR

[RIF. 4.196]

DOMANDA 4.196

Dall' anno scolastico 2013/2014 le iscrizioni alle classi prime, escluse le scuole dell'infanzia, avvengono online ed entro termini stabiliti. Per gli alunni fuori dalla famiglia di origine, le "indicazioni operative", di cui al punto 3 delle Linee Guida, prevedono:

[a] che l'iscrizione non segua la procedura online e possa essere presentata in qualsiasi momento dell'anno alla scuola prescelta

[b] che una preiscrizione sia presentata dai SS.SS.del territorio su cui insiste l'Istituto scolastico, da perfezionare successivamente online

[c] che il docente referente per l'inclusione iscriva online lo studente, entro i termini di legge

[d] che si debba attendere il provvedimento di affido familiare del Tribunale dei Minori di competenza, affinché i "genitori affidatari" possano effettuare l'iscrizione online

---

[RIF. 4.197]

DOMANDA 4.197

Il provvedimento di “collocamento provvisorio”, non ancora “preadottivo”, di un minore fuori dalla famiglia di origine prevede che:

[a] alla famiglia di origine venga mantenuta segreta l’identità degli affidatari
[b] la famiglia di origine mantenga rapporti con il minore fino a eventuale provvedimento di adozione
[c] la famiglia di origine gestisca i rapporti con l’Istituzione scolastica
[d] la famiglia di origine partecipi con la famiglia affidataria alle riunioni scolastiche

---

[RIF. 4.198]

DOMANDA 4.198

Per quanto riguarda le certificazioni scolastiche degli alunni fuori dalla famiglia di origine, le Linee Guida prevedono:

[a] che venga evitata, a tutela della privacy, l’esposizione pubblica con i nomi e cognomi dei minori, comprese le classi
[b] che nell’esposizione pubblica e in classe vengano utilizzati un nome e cognome fittizi
[c] che nell’esposizione pubblica nome e cognome siano sostituiti dalle iniziali
[d] che nell’ esposizione pubblica l’alunno fuori dalla famiglia non compaia in alcun modo

---

[RIF. 4.199]

DOMANDA 4.199

In occasione del secondo anniversario del PNSD, il MIUR ha firmato un protocollo d’intesa con “Arduino”, nell’ ambito del quale un gruppo di scuole avrà accesso al programma “CTC 101” che offre un kit :

[a] con schede e più di 700 componenti elettronici per una classe fino a 30 studenti, una piattaforma di e-learning e forum di supporto per i docenti
[b] con materiale per la costruzione di un “drone “ per ciascuno degli studenti partecipanti e la possibilità di sperimentarne l’utilizzo

[c] con materiale per la costruzione di una stampante 3D con cui realizzare un prodotto finale che possa avere applicazione per fini sociali

[d] con materiale per assemblare parti residue di PC dismessi e ripristinarne la funzionalità

[RIF. 4.200]

DOMANDA 4.200

“L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica”.La citazione è :

[a] contenuta nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia

[b] contenuta nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola Primaria

[c] contenuta nella premessa alla seconda annualità del PNSD

[d] contenuta nel D. L.gvo 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”

[RIF. 4.206]

DOMANDA 4.206

Nel report “ Future of jobs” del World Economic Forum 2016 sono messe a confronto le 10 abilità più richieste dal mondo del lavoro nel 2015 e nel 2020. La prima skill, in entrambe le tabelle, è il “problem solving complesso”; una competenza tra tutte ha però registrato un significativo cambiamento di posizione, dalla decima alla terza :

[a] la creatività

[b] la mediazione

[c] la gestione di risorse umane

[d] il pensiero critico

[RIF. 4.207]

DOMANDA 4.207

Relativamente alle tecnologie di supporto per l’inclusione di alunni con disabilità e/o BES si

distinguono generalmente le “assistive” e le “adattive” . Le seconde comprendono:

[a] software per riadattare i contenuti da una modalità a un’altra, come il “text to speech”
[b] hardware e software che permettono l’utilizzo del PC, come tastiere speciali
[c] particolari periferiche che possono essere “indossate” dallo studente
[d] schermi che consentono il riconoscimento facciale dello studente

---

[RIF. 4.208]

DOMANDA 4.208

La nascita dei CTS (centri territoriali di supporto), con l’accordo UU.SS.RR. e MIUR nel progetto “ Nuove tecnologie e disabilità”, prevede il supporto alle scuole in relazione agli ausili che sono consegnati in comodato d’uso agli studenti, ma anche essere acquistati dagli Istituti scolastici che:

[a] possono chiedere al CTS di provare funzionalità ed efficacia di un ausilio, per un particolare studente, prima dell’acquisto definitivo
[b] devono ricevere dalla famiglia dello studente un contributo per le spese dell’acquisto
[c] devono privilegiare gli studenti che sostengono l’esame finale del primo ciclo di istruzione
[d] possono affittarli agli studenti che li utilizzano per le esercitazioni a casa

---

[RIF. 4.209]

DOMANDA 4.209

Nel comma 7 della L. 107/2015, alle lettere c e f, si fa riferimento, tra altro, a :

[a] potenziamento delle competenze nelle tecniche e nei media di produzione e alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione
[b] potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
[c] valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
[d] potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

[RIF. 4.210]

DOMANDA 4.210

Dal c. 136 al c. 138 della L. 170/2015 vengono dettagliati i contenuti relativi all'istituzione :

[a] del "portale unico dei dati della scuola"
[b] del "piano triennale dell'offerta formativa"
[c] dell'obbligo di pubblicazione della retribuzione del dirigente scolastico
[d] del "comitato di valutazione " di ciascun Istituto

[RIF. 4.211]

DOMANDA 4.211

In analogia con il QCER, il framework europeo delle lingue, nel 2017 il " Publications Office of the European Union" ha pubblicato il " DigCompEdu" le cui prime due macro competenze riguardano:

[a] le competenze digitali dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado
[b] le competenze digitali dei capi d'Istituto/dirigenti scolastici
[c] le competenze digitali degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado
[d] le competenze digitali del personale amministrativo di ciascuna scuola

---

[RIF. 4.212]

DOMANDA 4.212

Il PNSD dedica il punto " AZIONE #20" , dei 35, allo sviluppo delle competenze di:

[a] studentesse nelle discipline raggruppate sotto l'acronimo inglese STEM (in italiano : scienza, tecnologia, ingegneria e matematica)
[b] studenti tutti nelle discipline economico-giuridiche per l'esercizio della cittadinanza
[c] personale ATA delle segreterie per la gestione digitale delle Istituzioni scolastiche
[d] DS e DSGA per la gestione digitale dell'Istituzione scolastica

---

[RIF. 4.213]

DOMANDA 4.213

La locuzione “ immigrati digitali”, coniata da Marc Prensky nella rivista “On the Horizon”, si riferisce a :

[a] generazioni più anziane che hanno vissuto l’approccio alla tecnologia in età adulta, manifestando difficoltà nell'apprendere un linguaggio nuovo
[b] coloro che sono stati costretti a lasciare il proprio Paese e hanno dovuto acquisire online nuovi documenti di identità
[c] tutti gli esperti informatici che sono transitati da un sistema operativo a un altro
[d] migrazione di dati anagrafici e documenti scolastici dal cartaceo al digitale

---

[RIF. 4.214]

DOMANDA 4.214

La L. n.92/2012, nota come “Riforma Fornero” all.’art. 4 “ Ulteriori disposizioni in materia di mercato del lavoro” disciplina e definisce, secondo le indicazioni dell’Unione Europea:

[a] i principi basilari dell’apprendimento permanente
[b] la minima età anagrafica per accedere alla mobilità lavorativa
[c] la massima anzianità contributiva per accedere al trattamento pensionistico
[d] la massima età anagrafica per accedere all’Università

[RIF. 4.215]

DOMANDA 4.215

Nella L.92/2012, nota come “Riforma Fornero”, vengono definite tre tipologie di apprendimento :

[a] formale, non formale, informale
[b] uditivo, visivo, tattile
[c] teorico, pratico, creativo
[d] cronologico, analogico, digitale

[RIF. 4.216]

DOMANDA 4.216

Il dirigente scolastico, al fine di acquisire informazioni sulla condotta degli studenti e sulla qualità degli apprendimenti impartiti nella Sua scuola secondaria di II grado, composta da oltre quaranta classi, decide di:

[a] presiedere gli scrutini finali delle classi prime e quinte, ossia quelle d'inizio e fine ciclo
[b] presiedere gli scrutini finali di tutte le classi funzionanti nella scuola
[c] non presiedere ad alcun consiglio di classe, demandando il compito ai coordinatori dei detti consigli
[d] presiedere soltanto gli scrutini finali di alcune classi scelte a caso

---

[RIF. 4.217]

DOMANDA 4.217

Ai fini della predisposizione del piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti, che cosa promuove il Dirigente scolastico?

[a] I necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
[b] Le proposte formulate dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
[c] Le proposte formulate da tutti gli studenti
[d] I rapporti con le famiglie degli studenti

[RIF. 4.218]

DOMANDA 4.218

Per la piena attuazione dell’autonomia scolastica, le norme della legge di riforma stabiliscono una ridefinizione delle competenze del dirigente scolastico. In particolare che cosa prevedono?

[a] Il Dirigente Scolastico deve garantire efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali e assicurare il buon andamento nel rispetto degli elementi comuni del Sistema scolastico pubblico

[b] Il Dirigente Scolastico svolga compiti di organizzazione e di coordinamento

[c] Il Dirigente Scolastico svolga compiti di direzione e di gestione

[d] Il Dirigente Scolastico proponga incarichi triennali rinnovabili in coerenza con il POF

[RIF. 4.219]

DOMANDA 4.219

Tenuto conto del ruolo del dirigente scolastico delineato all'interno dell'art.25 del D.Lgs. n.165 del 2001, dell'art.396 del D.Lgs. n.297 del 1994 e delle novità introdotte dalla legge 107/2015 , come si rimodula il suo ruolo per l'elaborazione del nuovo piano dell'offerta formativa?

[a] Diventa un organo con funzione di indirizzo al collegio dei docenti; un organo tecnico ed operativo della scuola con responsabilità in materia di funzionamento didattico-educativo per cui gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione non sono più definiti dal consiglio di istituto

[b] Si distingue, rispetto al passato, per il nuovo iter procedurale che rimodula il ruolo del dirigente scolastico e quello degli organi collegiali coinvolti nella definizione del piano dell'offerta, in cui il Consiglio di Istituto mantiene la funzione di indirizzo, di gestione e di amministrazione

[c] Diventa un organo complementare al collegio dei docenti per l'elaborazione del piano e al Consiglio di istituto per la sua approvazione

[d] Afferma le proprie funzioni per attuare gli obiettivi dell'area educativo-didattica e di quella relativa al diritto allo studio e al successo formativo

---

[RIF. 4.220]

DOMANDA 4.220

Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che i nidi e i micronidi accolgono i bambini:

[a] tra 3 e 36 mesi di età

[b] tra 12 e 36 mesi di età

[c] tra 18 e 36 mesi di età

[d] tra 3 e 24 mesi di età

[RIF. 4.221]

DOMANDA 4.221

Nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ogni istituzione scolastica predispone un Piano per l'inclusione. Cosa definisce questo Piano?

[a] Le modalità per l'utilizzo delle risorse, il superamento delle barriere, l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, la progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica
[b] Le modalità per l'utilizzo delle risorse economiche, il superamento delle barriere architettoniche e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento
[c] Le modalità di progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione dell'istituzione scolastica
[d] Le modalità per il superamento delle barriere architettoniche, l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, la progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

[RIF. 4.222]

DOMANDA 4.222

Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che le sezioni primavera accolgono i bambini

[a] tra 24 e 36 mesi di età
[b] tra 18 e 36 mesi di età
[c] tra 12 e 18 mesi di età
[d] tra 12 e 24 mesi di età

[RIF. 4.223]

DOMANDA 4.223

Secondo il D.lgs 66/2017, il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità certificata nella scuola dell'infanzia e primaria si consegue attraverso un percorso formativo specifico denominato:

[a] corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica
[b] corso di specializzazione in pedagogia e didattica per l'inclusione scolastica

[c] corso di specializzazione in pedagogia e didattica inclusiva per le attività di sostegno agli alunni con disabilità certificata nella scuola dell'infanzia e primaria

[d] corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per gli alunni con disabilità certificata nella scuola dell'infanzia e primaria

---

[RIF. 4.224]

DOMANDA 4.224

Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 i servizi educativi in contesto domiciliare sono considerati:

[a] servizi integrativi

[b] servizi aggiuntivi

[c] servizi sostitutivi

[d] servizi aggregati

[RIF. 4.225]

DOMANDA 4.225

Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che gli spazi gioco accolgono bambini e bambine

[a] dai 12 ai 36 mesi

[b] dai 3 ai 24 mesi

[c] dai 12 ai 24 mesi

[d] dai 18 ai 36 mesi

[RIF. 4.226]

DOMANDA 4.226

L'apprendimento per imitazione implica:

[a] l'acquisizione di una conoscenza procedurale (know-how)

[b] l'acquisizione di una conoscenza proposizionale

[c] uno scambio intersoggettivo tra insegnante e alunno

[d] la gestione di una conoscenza obiettiva

[RIF. 4.227]

DOMANDA 4.227

L’ipertesto è costituito da:

[a] una rete di documenti collegati tra loro mediante un processo non sequenziale
[b] la somma di più media
[c] una rete di documenti contraddistinti da una logica sequenziale
[d] un insieme di documenti che riproducono il modello del classico testo narrativo scritto

---

[RIF. 4.228]

DOMANDA 4.228

Secondo l’Ocse con il complesso costrutto di “ambiente di apprendimento” si intende:

[a] un insieme di fattori che intervengono in un processo di formazione
[b] lo spazio fisico dell’aula
[c] l'insieme degli strumenti e dei dispositivi formativi
[d] gli insegnanti e gli alunni insieme

[RIF. 4.229]

DOMANDA 4.229

In base alle indagini OCSE, quale delle seguenti variabili incide in misura maggiore sulla qualità di un ambiente di apprendimento?

[a] Atteggiamento di docenti e studenti nei confronti dell’apprendimento
[b] Capacità del docente nello stimolare motivazione e impegno
[c] Leadership educativa espressa dal dirigente scolastico
[d] Ruolo, coinvolgimento ed aspettative dei genitori rispetto al processo formativo

[RIF. 4.230]

DOMANDA 4.230

Uno degli otto meccanismi individuati da Bandura alla base del disimpegno morale, il confronto vantaggioso, consente di:

[a] legittimare un atto riprovevole ponendolo al servizio di principi morali superiori e/o di scopi meritevoli
[b] utilizzare parole che consentono di ingentilire le offese conferendo loro una maggiore tollerabilità
[c] riabilitare le proprie azioni sanzionabili confrontandole con trasgressioni assai più gravi
[d] deresponsabilizzarsi attribuendo a tutti ciò di cui in definitiva nessuno si sente responsabile

---

[RIF. 4.231]

DOMANDA 4.231

La metodologia del problem based learning:

[a] indirizza lo studente a “imparare ad imparare”
[b] privilegia la trasmissione nozionistica dei contenuti di una disciplina
[c] è un metodo d’insegnamento centrato sulla figura del docente
[d] sancisce l’applicazione di soluzioni precostituite

[RIF. 4.232]

DOMANDA 4.232

Nel cooperative learning (Johnson e Johnson) il ruolo del docente consiste:

[a] nel favorire l’interdipendenza positiva definendo degli intenti reciproci
[b] nell'incarnare un’impostazione educativa autoritaria
[c] nel veicolare una didattica trasmissiva
[d] nell’intervenire costantemente nel lavoro di gruppo

[RIF. 4.233]

DOMANDA 4.233

Nel comportamentismo l’apprendimento è reso possibile:

[a] dalla manipolazione delle sole variabili ambientali
[b] dalle rappresentazioni mentali del soggetto
[c] da un processo di rielaborazione dello stimolo ambientale attraverso le rappresentazioni mentali
[d] dalla manipolazione delle variabili ambientali e dalle rappresentazioni mentali

---

[RIF. 4.234]

DOMANDA 4.234

Secondo Jonassen e Land (2012) l'apprendimento è:

[a] una pratica intenzionale, premeditata, attiva, cosciente, costruttiva, che comprende attività reciproche di azione e riflessione
[b] un processo trasmissivo
[c] un percorso vincolato e determinato dalla pianificazione didattica
[d] un sistema strutturato e predeterminato in sede di progettazione con poche possibilità di cambiamento

---

[RIF. 4.235]

DOMANDA 4.235

Una scuola inclusiva permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento (Booth e Ainscow).
Il faticoso percorso verso l'inclusione è scandito da diverse tappe. L ’Italia ha scelto la via dell’integrazione degli alunni con disabilità nell’anno:

[a] 1977
[b] 1992

[c] 2006
[d] 2010

[RIF. 4.236]

DOMANDA 4.236

Le istituzioni scolastiche sono tenute a compilare il Piano di miglioramento (PdM). Quest'ultimo:

[a] deve essere congruente con gli obiettivi di miglioramento già presenti nel Rapporto di autovalutazione (RAV)
[b] non rientra nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF – Legge n. 107/2015)
[c] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
[d] va predisposto secondo un modello o format fissato a livello centrale come il RAV

[RIF. 4.237]

DOMANDA 4.237

Alla fine degli Anni Novanta la presenza di alunni stranieri in Italia nelle sezioni della scuola dell'infanzia e nelle classi degli ordini scolastici successivi si configura sempre più come tendenza strutturale. L'art. 45 del DPR 394/1999 resta il principale dispositivo giuridico di riferimento, nonostante la diversità degli orientamenti politici dei governi seguenti. Nell'art. 45 si afferma che i minori stranieri:

[a] sono soggetti all'obbligo scolastico
[b] sono iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado secondo condizioni differenti rispetto ai minori italiani
[c] vengono assegnati alle classi in cui risulti predominante la loro presenza
[d] hanno diritto all'istruzione solo se in regola con il permesso di soggiorno

---

[RIF. 4.238]

DOMANDA 4.238

“La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un’opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere”. Tale esplicito riferimento all’educazione interculturale è contenuto

[a] nel Documento che accompagna le Indicazioni per il curricolo 2007 (Cultura, Scuola, Persona)
[b] nell’’art. 45 del DPR 394/1999
[c] nelle Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri del 2006
[d] nella Legge n. 40 del 1998 (nota come la legge “Turco – Napolitano”)

[RIF. 4.239]

DOMANDA 4.239

L' educazione interculturale costituisce:

[a] una finalità intrinseca all’azione di ogni scuola
[b] un’emergenza associata unicamente alla crescente presenza di allievi stranieri a scuola
[c] una forma di neo-assimilazionismo socio-culturale
[d] un intervento compensativo in ambito formativo

[RIF. 4.240]

DOMANDA 4.240

Nella pratica scolastica l’educazione interculturale implica :

[a] la valorizzazione delle caratteristiche personali di ogni alunno, della sua carriera scolastica, della qualità delle relazioni con insegnanti e pari
[b] la realizzazione di misure speciali dirette in modo specifico agli alunni stranieri
[c] la tutela della cultura della popolazione ospitante
[d] la percezione dell’immigrato come alunno-problema

[RIF. 4.241]

DOMANDA 4.241

La Circolare Ministeriale dell’8 gennaio 2010 n. 2 “Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana ” contiene alcune disposizioni volte a fronteggiare il problema dell’eventuale eccessiva presenza nella stessa classe di alunni stranieri, stabilendo un tetto che non può oltrepassare:

[a] il 30%
[b] il 25%
[c] il 10%
[d] il 50%

[RIF. 4.242]

DOMANDA 4.242

I termini “multiculturale” e “interculturale” erroneamente ritenuti intercambiabili sono utilizzati spesso come sinonimi. La loro distinzione, di ordine concettuale e terminologico, è stata proposta:

[a] dal Consiglio d'Europa nel testo programmatico del 1989
[b] dalla Consensus Conference nel 2009
[c] dalla Commision of the European Communities
[d] dall’Unesco nella Dichiarazione universale sulla diversità culturale del 2009

[RIF. 4.243]

DOMANDA 4.243

Nel White Paper on Intercultural Dialogue (Council of Europe, 2008) si afferma la necessità di uno spostamento dal multiculturalismo all’interculturalismo; quest’ultimo viene individuato:

[a] come nuovo modello adatto alla “governance” democratica di una diversità culturale in continua espansione in Europa
[b] come nuovo contenuto da inserire nei programmi scolastici dagli anni ’90 in poi
[c] come “tampone” per la formazione degli alunni itineranti

[d] come un’imposizione dei paesi e dei gruppi sociali più potenti nei confronti delle culture minoritarie

---

[RIF. 4.244]

DOMANDA 4.244

I tre elementi che fondano la competenza digitale sono:

[a] il pensiero computazionale; l’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; la produzione e i legami con il mondo del lavoro

[b] il pensiero computazionale; l’utilizzo vicario dei social network e dei media; i legami con il mondo del lavoro

[c] il pensiero cognitivista ; l’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; l’alternanza scuola-lavoro

[d] il pensiero sperimentale; l’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; la produzione e i legami con il mondo del lavoro

---

[RIF. 4.245]

DOMANDA 4.245

Le indicazioni contenute nei commi dedicati al digitale e alla banda larga relativi alla legge 107/2015 possono essere raggruppate in tre tipologie di interventi:

[a] azioni il cui target è principalmente il singolo studente; azioni riguardanti le innovazioni delle singole istituzioni scolastiche; azioni sistemiche riguardanti gli Open data e il Portale Unico dei Dati della Scuola

[b] azioni il cui target è principalmente il singolo studente; azioni riguardanti la formazione dei docenti nell’ambito delle ICT; azioni sistemiche riguardanti gli Open data e il Portale Unico dei Dati della Scuola

[c] azioni il cui target è principalmente il singolo studente; azioni riguardanti le innovazioni delle singole istituzioni scolastiche; azioni sistemiche riguardanti gli Open data e il Portale La Scuola in Chiaro

[d] azioni il cui target è principalmente il singolo studente; azioni riguardanti la formazione dei docenti nell’ambito delle ICT; azioni sistemiche riguardanti gli Open data e il Portale La Scuola in Chiaro

---

[RIF. 4.246]

DOMANDA 4.246

La legge 107/2015 dedica al digitale e alla banda larga:

[a] otto commi
[b] nove commi
[c] sette commi
[d] dieci commi

[RIF. 4.248]

DOMANDA 4.248

Possono rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per coordinare e realizzare - per quanto di competenza - azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, e soprattutto ai gruppi svantaggiati:

[a] i CPIA
[b] i CTS
[c] i CSA
[d] i CTI

[RIF. 4.249]

DOMANDA 4.249

Con l’approvazione del Decreto attuativo della legge 107 relativo all’inclusione scolastica, viene modificato definitivamente l’art.15 della legge 104/92 e vengono istituiti nuovi Gruppi per l’inclusione scolastica con le seguenti decorrenze:

[a] il GLIR e il GLI dall'1 settembre 2017, il GIT dal 1° gennaio 2019
[b] il GLIR, il GLI e il GIT dall'1 settembre 2018
[c] il GLIR e il GLI dall'1 settembre 2018, il GIT dal 1° gennaio 2019
[d] il GLIR, il GLI e il GIT dall'1 gennaio 2019

[RIF. 4.250]

DOMANDA 4.250

Nel 2012 nell’ambito del Piano nazionale “scuola digitale”, a quale scopo rispondono i Centri Scolastici Digitali?

[a] Garantire alle scuole, con un esiguo numero di studenti iscritti, forme diverse, ma efficaci, di accesso alla formazione

[b] Migliorare lo sviluppo tecnologico della comunitá educante

[c] Alfabetizzare i docenti sulle nuove tecnologie

[d] Alternare momenti di autoformazione, utilizzando materiali prevalentemente elettronici

---

[RIF. 4.251]

DOMANDA 4.251

Le Linee guida del 2011 attuative della Legge n. 170 del 2010 sui DSA forniscono indicazioni sulla struttura essenziale del PDP che dovrà contenere almeno le seguenti voci:

[a] dati anagrafici dell’alunno; tipologia di disturbo; attività didattiche individualizzate; attività didattiche personalizzate; strumenti compensativi utilizzati; misure dispensative adottate; forme di verifica e valutazione personalizzate

[b] dati anagrafici dell’alunno; tipologia di disturbo; dati prognostici; attività didattiche individualizzate; attività didattiche personalizzate; strumenti compensativi utilizzati

[c] dati anagrafici dell’alunno; tipologia di disturbo; conseguenze funzionali; attività didattiche individualizzate; attività didattiche personalizzate; strumenti compensativi utilizzati; misure dispensative adottate

[d] dati anagrafici dell’alunno; tipologia di disturbo; anamnesi familiare; attività didattiche individualizzate; attività didattiche personalizzate; strumenti compensativi utilizzati; misure dispensative adottate

---

[RIF. 4.252]

DOMANDA 4.252

Nella Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap

(ICIDH) pubblicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 1980 con il termine disabilità s'intendeva:

[a] la riduzione parziale o totale della capacità di svolgere un'attività nei tempi e nei modi considerati normali, in via transitoria o permanente, reversibile o irreversibile, conseguenza di una menomazione fisica, sensoriale o di altro tipo
[b] la condizione risultante da un danno che limita o impedisce lo svolgimento di un ruolo normale in rapporto alla società, all'età, al sesso, ai fattori sociali e culturali, soggetta a cambiamenti migliorativi o peggiorativi
[c] qualsiasi perdita o anomalia a carico di strutture o funzioni psicologiche, fisiologiche o anatomiche, a carattere permanente o transitorio
[d] il danno organico o funzionale relativo a una specifica area con carattere transitorio permanente

---

[RIF. 4.253]

DOMANDA 4.253

Il sistema ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, 2001) offre:

[a] un modello utile a descrivere funzionamenti e disabilità della persona con riferimento agli ambiti di funzionamento e in rapporto ai fattori contestuali
[b] un modello focalizzato sulla malattia e sulle sue conseguenze
[c] un modello basato sulla logica minorazione/disturbo - disabilità - fattori biologici individuali - disfunzioni dell'organismo
[d] un modello utile in cui la disabilità è strettamente connessa alla minorazione/disturbo secondo un linguaggio standard unificato

---

[RIF. 4.254]

DOMANDA 4.254

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), istituito con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, è composto ordinariamente da:

[a] docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA e specialisti ASL
[b] docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori/associazioni delle persone con disabilità
[c] dirigenti tecnici, dirigenti scolastici e insegnanti

[d] dirigenti tecnici, specialisti ASL, genitori alunni con disabilità

[RIF. 4.255]

DOMANDA 4.255

Cosa s’intende con “interlingua” (Selinker, 1972)?

[a] un sistema linguistico vero e proprio, con le sue regole e la sua logica, quale risultato dei tentativi dell'apprendente di ricostruire le strutture della lingua d'arrivo

[b] una delle lingue che vengono apprese per mezzo del processo naturale e spontaneo detto acquisizione linguistica, indipendentemente dall'eventuale istruzione

[c] una lingua studiata generalmente a scuola, in un paese in cui non viene parlata abitualmente

[d] una lingua appresa in un secondo momento rispetto alla lingua materna dell'apprendente

---

[RIF. 4.256]

DOMANDA 4.256

Secondo dati Istat del 2018, l’Italia è un’economia industriale ad alto reddito ma anomala, perché caratterizzata, a confronto con le altre maggiori economie europee, da livelli di istruzione e competenze modesti, ancorché crescenti. Specchio di queste caratteristiche è l’incidenza meno elevata sul versante dell'occupazione

[a] di professionisti e tecnici con titolo universitario

[b] di professionisti e tecnici

[c] di professionisti

[d] di tecnici

[RIF. 4.257]

DOMANDA 4.257

Cosa s'intende con l'alternanza scuola-lavoro ai sensi della legge 107 del 2015?

[a] Una modalità didattica innovativa obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli

ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi

[b] Un'esperienza formativa finalizzata al superamento dell'esame di stato

[c] Uno strumento che offre alle studentesse e agli studenti la possibilità di entrare nel mondo del lavoro

[d] Una forma di inserimento lavorativo rapido e organizzato dai servizi pubblici

---

[RIF. 4.258]

DOMANDA 4.258

Quello dei Neet, è stato un problema emergente sulla scena europea a partire dalla fine degli anni '90. Con questo acronimo si definisce:

[a] un fenomeno sfuggente e multiforme: alquanto problematico se inteso come status, diversamente collocabile se letto come habitus

[b] un emblema delle problematiche connesse alla disoccupazione

[c] una condizione correlata alla dispersione scolastica

[d] una situazione scaturita dalla lenta transizione dalla scuola al lavoro

---

[RIF. 4.259]

DOMANDA 4.259

Tra le indicazioni operative riportate nella nota 16367 del 2 dicembre 2015 per la riorganizzazione degli Osservatori regionali sul bullismo, è prevista

[a] la costituzione di un nucleo operativo costituito da uno o due dirigenti tecnici e due o tre docenti referenti, utilizzati presso gli uffici scolastici regionali e gli ambiti territoriali, formati sulle problematiche relative alle nuove forme di devianza giovanile (bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking)

[b] la creazione di una task force di esperti psicoterapeuti, rappresentanti del Tribunale dei minori, neuropsichiatri, della Polizia Postale, dell’ UNAR formati sulle problematiche relative alle nuove forme di devianza giovanile (bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking)

[c] l'insediamento di una commissione d'indagine interna alle istituzioni scolastiche sede dei CTS

[d] la realizzazione di un corso blended rivolto ai docenti i in ordine alle problematiche relative alle nuove forme di devianza giovanile (bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking)

[RIF. 4.260]

DOMANDA 4.260

Il percorso di scuola in ospedale e a domicilio è garanzia di diritto alla salute e diritto all'istruzione (DPR n. 122/2009, art. 11). I servizi di Scuola in ospedale e di Istruzione domiciliare hanno raggiunto oggi un notevole grado di complessità e di efficacia (Nota prot. n. 2939 del 28/04/2015) . Essi sono caratterizzati da grande flessibilità organizzativo-didattica al fine di:

[a] consentire risposte altamente personalizzate a situazioni che vedono l'intervento pedagogico concorrere con quello sanitario, nel difficile e delicato percorso di ripristino di una condizione di salute che corrisponda a quella indicata dall'OMS

[b] facilitare il recupero degli apprendimenti in condizioni difficili

[c] promuovere l'eccellenza del sistema nazionale di Istruzione esportandolo in altri contesti

[d] includere l'istruzione in ambito sanitario come parte integrante del programma di sostegno alle famiglie

---

[RIF. 4.261]

DOMANDA 4.261

Il dirigente scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica secondo la legge n. 107 del 2015, comma 83. Per quali finalità?

[a] Per concorrere alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento

[b] Per avere un ruolo funzionale al buon andamento delle attività della scuola

[c] Per avere sostegno sotto il profilo organizzativo e didattico

[d] Per sostituire i docenti assenti nelle attività programmate

---

[RIF. 4.262]

DOMANDA 4.262

Quando e perché nasce l’esigenza di elaborare il P.T.O.F.?

[a] Con l’emanazione della Legge n.107 del 2015, che richiede un forte impegno di pianificazione strategica nella dimensione della piena attuazione dell’autonomia scolastica

[b] Con il DPR 275/1999: il Regolamento che rende operativa l’autonomia scolastica introdotta dalla Legge Bassanini, n.59 del 1997

[c] In seguito alla modifica ed alle integrazioni apportate dall’art.3 del DPR 275/99

[d] In seguito alle indicazioni della Legge n.107 del 2015 che conferma gli indirizzi per l'organizzazione dell'attività didattica da parte del Consiglio d'Istituto

---

[RIF. 4.263]

DOMANDA 4.263

Da chi sono definiti attualmente gli indirizzi per le attività didattiche della scuola?

[a] Dal Dirigente Scolastico

[b] Dal Consiglio d'Istituto

[c] Dal Collegio dei Docenti

[d] Dalle Funzioni strumentali

[RIF. 4.264]

DOMANDA 4.264

Al vertice del nuovo impianto normativo, in seguito all'attuazione della Legge n. 107 del 2015, quali sono i principi cui deve mirare l'offerta formativa?

[a] A innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica

[b] Raggiungere i profili definiti nelle indicazioni nazionali per i diversi ordini di scuola o nei decreti attuativi e nelle direttive degli istituti professionali e tecnici

[c] Realizzare gli obiettivi previsti dalle singole scuole

[d] Contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica nel rispetto del profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione

---

[RIF. 4.265]

DOMANDA 4.265

Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che gli spazi gioco consentono una frequenza flessibile per un massimo di

[a] 5 ore
[b] 4 ore
[c] 3 ore
[d] 6 ore

[RIF. 4.266]

DOMANDA 4.266

La L. 170/2010 sancisce che gli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti. Quali?

[a] Misure dispensative e strumenti compensativi di flessibilità didattica
[b] Didattica individualizzata e flessibile
[c] Didattica personalizzata e flessibile
[d] Strumenti compensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche

---

[RIF. 4.267]

DOMANDA 4.267

Nel D.L. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che i poli per l'infanzia devono condividere:

[a] servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali
[b] servizi generali, spazi collettivi ma non risorse professionali
[c] spazi collettivi ma non servizi generali e risorse professionali
[d] servizi generali e risorse professionali ma non spazi collettivi

---

[RIF. 4.268]

DOMANDA 4.268

In riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento cosa si intende per “comorbilità”?

[a] Più disturbi che coesistono in una stessa persona, pur interessando abilità diverse
[b] Due disturbi che coesistono in una stessa persona, pur interessando abilità diverse
[c] Disturbi emotivi, del comportamento e dello sviluppo che coesistono con uno dei disturbi specifici
[d] Disabilità intellettiva che coesiste con uno o più disturbi presenti in una stessa persona

---

[RIF. 4.269]

DOMANDA 4.269

Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che i poli per l’infanzia accolgono bambini:

[a] fino a 6 anni
[b] dai 12 mesi ai 6 anni
[c] dai 24 mesi ai 6 anni
[d] da 3 a 36 mesi

[RIF. 4.270]

DOMANDA 4.270

Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 per essere educatori dei servizi educativi per l’infanzia si prevede il conseguimento di una:

[a] laurea triennale in scienze dell’educazione (L19) con indirizzo specifico
[b] laurea a ciclo unico in scienze della Formazione Primaria
[c] qualsiasi laurea triennale o magistrale in discipline psicopedagogiche
[d] diploma di scuola secondaria superiore in puericultura

[RIF. 4.273]

DOMANDA 4.273

L’esperienza di alternanza scuola-lavoro costituisce per lo studente un rapporto individuale di lavoro?

[a] No, l’alternanza è una metodologia didattica
[b] Si, se svolta nel periodo di sospensione delle lezioni
[c] Si, se c'è il consenso dello studente
[d] Si, se la struttura ospitante ha una convenzione con la scuola

---

[RIF. 4.274]

DOMANDA 4.274

Gli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro sono tenuti alla formazione in materia di tutela e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro?

[a] Si, perché equiparati ai lavoratori
[b] No, perché sono studenti
[c] Si, ma solo se il rischio è alto
[d] Si, ma solo se è richiesto dalla struttura ospitante

[RIF. 4.275]

DOMANDA 4.275

Quale dei Decreti legislativi attuativi della legge 107/2015 interviene nel complesso quadro normativo dell’inclusione scolastica?

[a] N. 66 del 13 aprile 2017
[b] N. 59 del 13 aprile 2017
[c] N. 61 del 13 aprile 2017
[d] N. 65 del 13 aprile 2017

[RIF. 4.276]

DOMANDA 4.276

Nella valutazione in decimi dell'alunno con disabilità, quale deve essere il punto di riferimento per i docenti del Consiglio di classe?

[a] Il Piano Educativo Individualizzato
[b] La performance dell'alunno
[c] La programmazione per obiettivi minimi
[d] Lo stile di apprendimento dell'alunno

[RIF. 4.277]

DOMANDA 4.277

Gli insegnanti assegnati alle attività di sostegno partecipano alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe?

[a] Si, in quanto contitolari delle classi in cui operano
[b] No, solo se richiesto dal Dirigente scolastico
[c] Si, ma senza diritto di voto per gli alunni della classe
[d] No, in quanto non sono contitolari delle classi in cui operano

---

[RIF. 4.278]

DOMANDA 4.278

Lo studente con dislessia, da quale delle seguenti azioni è dispensato?

[a] Lettura a voce alta in classe
[b] Lettura silente
[c] Compito di ascolto
[d] Sintesi vocale

[RIF. 4.279]

DOMANDA 4.279

Con riferimento al D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, quale dei seguenti interventi è una misura dispensativa?

[a] Tempi aggiuntivi
[b] Sintesi vocale
[c] Uso del registratore
[d] Uso della calcolatrice

[RIF. 4.280]

DOMANDA 4.280

Con riferimento al D.M.n° 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, quale dei seguenti interventi è una misura compensativa?

[a] Uso della calcolatrice
[b] Tempi aggiuntivi
[c] Riduzione del carico di lavoro
[d] Esonero dalle prove scritte di lingua straniera

[RIF. 4.281]

DOMANDA 4.281

Secondo quanto indicato nelle linee guida del MIUR sui DSA, in quale fase del percorso scolastico può essere formulata con certezza la diagnosi di DSA?

[a] Alla fine della seconda classe della scuola primaria
[b] Alla fine della scuola dell’infanzia
[c] Alla fine della prima classe della scuola primaria
[d] Alla fine della scuola primaria

[RIF. 4.282]

DOMANDA 4.282

Le metodologie didattiche adatte per i bambini con DSA sono:

[a] valide per ogni bambino, e non viceversa
[b] non adatte per ogni bambino
[c] valide per ogni bambino e viceversa
[d] adatte solo per la classe in cui è inserito il bambino con DSA

[RIF. 4.283]

DOMANDA 4.283

A seguito dell'osservazione sistematica di un bambino dalla quale emergono elementi di difficoltà nell'apprendimento della lettura, a chi compete avviare l'iter per una diagnosi di disturbo specifico di apprendimento?

[a] Famiglia
[b] Scuola
[c] Servizi
[d] Scuola e Servizi

[RIF. 4.284]

DOMANDA 4.284

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica:

[a] nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari
[b] nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione
[c] nel primo e nel secondo ciclo di istruzione
[d] nel primo ciclo e nel secondo ciclo compresi i corsi di formazione professionale

---

[RIF. 4.287]

DOMANDA 4.287

Chi può decidere di modificare il limite massimo in percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe?

[a] Il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale
[b] Il Dirigente scolastico
[c] Il Consiglio di classe
[d] Il Consiglio di Istituto

[RIF. 4.289]

DOMANDA 4.289

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunno che viene esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato, può conseguire il diploma all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?

[a] Si, può conseguire il diploma
[b] No, non può conseguire il diploma
[c] Si, ma se svolge le prove previste per la classe
[d] Si, ma se non usufruisce di tempo aggiuntivo per le prove

---

[RIF. 4.290]

DOMANDA 4.290

Quale delle seguenti definizioni è coerente con la letteratura scientifica sul learning object che fa riferimento agli studi a A.D. Wiley?

[a] Qualsiasi tipologia di risorsa digitale che può essere utilizzata e riutilizzata per supportare l'apprendimento
[b] Qualsiasi contenuto digitale a supporto delle attività didattiche tradizionali
[c] Un contenuto che sostituisce il lavoro tradizionale dei docenti e che facilita l'uso del computer
[d] Una risorsa digitale che facilita l'apprendimento a distanza

[RIF. 4.291]

DOMANDA 4.291

L’approccio educativo dell’attivismo pedagogico, caratterizzato dai seguenti fondamenti: l’alunno al centro del processo di apprendimento, l’insegnante come guida, il legame insegnamento-vita, l’intelligenza operativa, a quale dei seguenti autori può essere riconducibile?

[a] J. Dewey
[b] N. Chomsky
[c] J. Piaget
[d] B. Skinner

[RIF. 4.292]

DOMANDA 4.292

Quale studioso, nell’ambito della scuola storico-culturale, ha formulato il concetto di “zona di sviluppo prossimale” (ZSP)?

[a] L. Vygotskij
[b] F.Froebel
[c] C. Rogers
[d] J.S. Bruner

[RIF. 4.293]

DOMANDA 4.293

La seguente definizione: “Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro”, a quale delle otto competenze chiave da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria si riferisce ?

[a] Imparare ad imparare

[b] Progettare

[c] Agire in modo autonomo e responsabile

[d] Risolvere problemi

[RIF. 4.294]

DOMANDA 4.294

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo (2012), una buona scuola del primo ciclo si costituisce come:

[a] un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni

[b] un contesto che facilita apprendimenti significativi e favorisce l'integrazione fra culture diverse

[c] un contesto idoneo a promuovere apprendimenti volti a facilitare l'inclusione di tutti gli alunni

[d] un contesto idoneo a promuovere il successo formativo degli alunni e individuare gli alunni eccellenti

---

[RIF. 4.295]

DOMANDA 4.295

Con quale atto normativo il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha approvato il "Piano Nazionale di Scuola Digitale, ai sensi dell'art.1, comma 56, della legge 13 luglio 2015, n. 107"?

[a] D.M. 851 del 27/10/2015

[b] D.M. 663 del 1/09/2016

[c] D.M. 435 del 16/06/ 2015

[d] D.M. 850 del 27/10/2015

[RIF. 4.296]

DOMANDA 4.296

Con riferimento al Decreto Legge del 22 Giugno 2012, convertito in legge n. 134 il 7 agosto 2012, l’acronimo AgID sta ad indicare:

[a] Agenzia per l’Italia Digitale
[b] Agenzia per l’Innovazione Didattica
[c] Agenzia per l’Innovazione Documentale
[d] Agenda per l’Innovazione Didattica

[RIF. 4.297]

DOMANDA 4.297

Con riferimento al Decreto legge n.95/2012, convertito in legge n. 135/2012, la pagella degli alunni in formato elettronico:

[a] ha la medesima validità legale del documento cartaceo
[b] sostituisce il documento cartaceo, se richiesto dall’interessato
[c] non ha la medesima validità legale del documento cartaceo
[d] non può essere richiesta gratuitamente dall’interessato in formato cartaceo

---

[RIF. 4.300]

DOMANDA 4.300

In base all’art. 3 comma 3 della Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza, i percorsi di alternanza sono inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa predisposto dall'istituzione scolastica e nel Patto Educativo di corresponsabilità e sono co-progettati con:

[a] il soggetto ospitante
[b] le imprese del territorio
[c] il tutor aziendale
[d] il referente per l'alternanza

[RIF. 4.301]

DOMANDA 4.301

In base all’art. 4, comma 11 della Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza, ai fini della validità del percorso di alternanza, è richiesta la frequenza, da parte dello studente, di almeno:

[a] tre quarti del monte ore previsto dal progetto
[b] due quarti del monte ore previsto dal progetto
[c] il 70% del monte ore previsto dal progetto
[d] il 60% del monte ore previsto dal progetto

[RIF. 4.303]

DOMANDA 4.303

Con riferimento alle Linee Guida per l’Edilizia scolastica volte a porre le basi per una scuola innovativa, quale delle seguenti definizioni relative allo spazio laboratoriale risulta essere rispondente a quella contenuta nel suddetto documento?

[a] Il laboratorio si configura come lo “spazio del fare” e di qui l’uso del termine “atelier”
[b] Il laboratorio si configura come spazio polifunzionale per l’apprendimento
[c] Il laboratorio si configura come spazio flessibile per l’apprendimento
[d] Il laboratorio si configura come spazio atelier per l’apprendimento

---

[RIF. 4.304]

DOMANDA 4.304

Il Movimento delle Avanguardie educative opera per promuovere il cambiamento del modello trasmissivo di fare scuola, quale delle seguenti definizioni è contenuta nel manifesto delle Avanguardie educative?

[a] Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
[b] Trasformare il modello didattico della scuola tradizionale
[c] Riorganizzare le aule e il tempo di fare scuola
[d] Creare gli spazi per l’uso delle tecnologie

[RIF. 4.306]

DOMANDA 4.306

Predisporre a scuola un clima accogliente in senso interculturale che cosa significa?

[a] Organizzare pratiche dove l’incontro con l’altro non mira a descrivere le diversità culturali
[b] Organizzare l'inserimento dei ragazzi nelle classi all'inizio dell'anno
[c] Organizzare pratiche dove l’incontro con l’altro descriva le diversità culturali
[d] Organizzare attività che mettano in evidenza le provenienze e le diversità dei ragazzi iscritti nelle classi

---

[RIF. 4.307]

DOMANDA 4.307

Il modello della "didattica per concetti" proposto da Elio Damiano e dal suo gruppo di ricerca

[a] tende a porre in primo piano la dimensione cognitiva dell'apprendimento
[b] cerca di valorizzare i contenuti della disciplina
[c] mette al centro l'insegnamento delle discipline
[d] valorizza la pratica nell'apprendimento

[RIF. 4.308]

DOMANDA 4.308

Progettare le attività in modo che lo studente sia al centro dei processi di apprendimento a quali bisogni risponde?

[a] Ai bisogni di partecipazione del soggetto che per imparare deve fare, perché è una persona con motivazioni, interessi, curiosità, specificità individuali
[b] Ai bisogni di acquisizione dei contenuti disciplinari in modo individuale
[c] Ai bisogni di acquisizione dei contenuti con diverse velocità di apprendimento
[d] All'acquisizione degli obiettivi disciplinari attraverso la ripetizione e il rafforzamento dei contenuti

[RIF. 4.309]

DOMANDA 4.309

L’Osservatorio Nazionale per integrazione per gli studenti stranieri e per l’intercultura, costituito presso il MIUR nel 2014, a quali funzioni assolve?

[a] Consultive, di monitoraggio, di redazione di documenti e di promozione di politiche integrative rivolte agli alunni con cittadinanza non italiana presenti nel sistema scolastico nazionale
[b] Propositive e di monitoraggio riguardo i processi di integrazione degli alunni stranieri di recenti immigrazione
[c] Di redazione e di diffusione di documenti (Circolari Ministeriali , atti , linee guida) per l’integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana presenti nella scuola
[d] Didattiche ed organizzative per facilitare l’accoglienza degli alunni stranieri di seconda generazione nelle Istituzioni scolastiche del territorio nazionale

---

[RIF. 4.310]

DOMANDA 4.310

Nel D.L. 13 aprile 2017 n.65 è previsto il coordinamento pedagogico-territoriale per

[a] tutti i servizi del sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni
[b] solo per i servizi per l’infanzia 0-3
[c] solo per la scuola dell’infanzia 3-6
[d] solo per i servizi pubblici fino ai 6 anni

[RIF. 4.311]

DOMANDA 4.311

A quali strumenti è possibile ricorrere per individuare, in una prima fase, un alunno con potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento?

[a] L’osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo

[b] Strumenti standardizzati di valutazione diagnostica nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo

[c] Compiti di lettura, scrittura e calcolo, riferiti ai vari ambiti di apprendimento interessati dal/dai disturbo/i

[d] Valutazioni multidimensionali delle abilità riferite ai vari ambiti di apprendimento interessati dal/dai disturbo/i

---

[RIF. 4.312]

DOMANDA 4.312

Lo studio di caso secondo R. Stake (1994) è una strategia di ricerca che studia un fenomeno visto

[a] nella sua singolarità e originalità

[b] come punto di riferimento per altre generalizzazioni

[c] come esempio da ripetere

[d] nella relazione con il ricercatore

[RIF. 4.313]

DOMANDA 4.313

Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento del 2011, definiscono “individualizzata” un’azione didattica che:

[a] pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe e adatta le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l’obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo

[b] pone obiettivi differenti per ciascun componente del gruppo-classe e adatta le metodologie in funzione delle caratteristiche del gruppo classe con l’obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo

[c] ha l’obiettivo di dare a ciascun alunno l’opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente

[d] nel rispetto degli obiettivi specifici di apprendimento predisposti per ciascun allievo, usa una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuoverne le potenzialità e il successo formativo

---

[RIF. 4.314]

DOMANDA 4.314

Per il costruttivismo di E. Von Glaserfeld (1995) nella ricerca scientifica

[a] occorre abbandonare l’idea di un linguaggio oggettivo
[b] occorre utilizzare strumenti oggettivi
[c] occorre indagare in modo prevalente i dati della realtà
[d] la conoscenza è rappresentazione isomorfa del reale

[RIF. 4.315]

DOMANDA 4.315

La ricerca-azione secondo l’impostazione di K. Lewin è una strategia di ricerca

[a] partecipativa
[b] obiettiva
[c] analitica
[d] proiettiva

[RIF. 4.316]

DOMANDA 4.316

Secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica, sono garantiti

[a] dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali
[b] dal Ministero della salute
[c] dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
[d] dagli Enti locali

[RIF. 4.317]

DOMANDA 4.317

L'utilizzazione in posti di sostegno di docenti privi dei prescritti titoli di specializzazione

[a] è consentita unicamente qualora manchino docenti di ruolo o non di ruolo specializzati
[b] non è mai consentita
[c] è sempre consentita, purché ricorrano i presupposti di legge
[d] è consentita a condizione che i docenti utilizzati dimostrino il possesso di adeguate competenze specifiche

---

[RIF. 4.318]

DOMANDA 4.318

Secondo quanto disposto dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, la domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, è presentata

[a] all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)
[b] all'Istituzione scolastica che la inoltra all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) dopo aver verificato la sussistenza dei presupposti di legge
[c] all'Azienda sanitaria locale territorialmente competente
[d] al Ministero della salute

[RIF. 4.319]

DOMANDA 4.319

Secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, il progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto

[a] dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento
[b] dalla competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento
[c] dalla Istituzione scolastica sulla base del Piano Educativo Individualizzato
[d] dal competente Ente locale sulla base del Piano Educativo Individualizzato

[RIF. 4.320]

DOMANDA 4.320

Secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, il progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto

[a] su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità
[b] su richiesta dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità e con la collaborazione dell'istituzione scolastica
[c] su richiesta dell'istituzione scolastica
[d] su richiesta dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità e con il supporto dell'Azienda sanitaria locale competente per territorio

---

[RIF. 4.321]

DOMANDA 4.321

Secondo il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) l'animatore digitale è:

[a] un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore dei servizi generali e amministrativi, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola
[b] un docente che, insieme al dirigente scolastico, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e contribuisce alla definizione degli obiettivi e dei programmi di innovazione didattica e digitale
[c] un docente che, insieme al direttore dei servizi generali e amministrativi, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e contribuisce alla definizione degli obiettivi e dei programmi di innovazione didattica e digitale
[d] un docente che, con la collaborazione del Consiglio d'Istituto, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola

---

[RIF. 4.322]

DOMANDA 4.322

Secondo il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'animatore digitale, al fine di tenere alta l’attenzione sui temi dell’innovazione, nell’ambito della realizzazione delle azioni previste nel Piano dell'Offerta Formativa triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti: quali?

[a] Formazione interna;
coinvolgimento della comunità scolastica;
creazione di soluzioni innovative

[b] Coinvolgimento della comunità scolastica;
sviluppo di reti tra istituzioni scolastiche;
formazione interna

[c] Creazione di soluzioni innovative;
sviluppo di reti tra istituzioni scolastiche;
coinvolgimento della comunità scolastica

[d] Sviluppo di reti tra istituzioni scolastiche;
creazione di soluzioni innovative;
formazione interna

[RIF. 4.323]

DOMANDA 4.323

Secondo quanto riportato nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), i TRE possibili modelli per la progettazione e la realizzazione di ambienti digitali sono:

[a] aule "aumentate";
spazi alternativi;
laboratori mobili

[b] aule "integrate";
laboratori mobili;
spazi alternativi

[c] aule "integrate";
aule "aumentate";
spazi alternativi

[d] aule "aumentate";
laboratori mobili;
aule "integrate"

[RIF. 4.324]

DOMANDA 4.324

Gli investimenti per il "piano laboratori" di cui all'azione #7 del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) sono organizzati in quattro interventi; quali?

[a] Creazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave";
rafforzamento in chiave digitale degli indirizzi professionalizzanti e caratterizzanti della scuola secondaria di secondo grado;
creazione di "laboratori territoriali per l'occupabilità";
laboratori "school-friendly"

[b] Creazione di "laboratori territoriali per l'occupabilità";
rafforzamento in chiave digitale delle scuole di ogni ordine e grado;
creazione di "atelier creativi in alternativa ai laboratori per le competenze chiave";
laboratori "school-friendly"

[c] Creazione di "atelier creativi";
rafforzamento in chiave digitale degli indirizzi professionalizzanti e caratterizzanti della scuola secondaria di secondo grado;
creazione di laboratori per le competenze artistiche e di cittadinanza;
laboratori "digital-friendly"

[d] Creazione di:
"laboratori territoriali per l'occupabilità";
"atelier creativi";
"laboratori per le competenze chiave";
"laboratori school-friendly"

[RIF. 4.325]

DOMANDA 4.325

Secondo quanto riportato nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) quali sono gli obiettivi connessi con la diffusione e la gestione dell'identità digitale nella scuola?

[a] Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID);
ridurre le complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Unversità e della Ricerca);
associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino

[b] Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID);
associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino;
associare funzioni specifiche dei servizi digitali MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ai profili digitali di docenti e studenti

[c] Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID);
associare tra loro i profili digitali dei docenti e degli studenti;
ridurre le complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Unversità e della Ricerca)

[d] Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID);
associare funzioni specifiche dei servizi digitali MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ai profili digitali di docenti e studenti;
associare tra loro i profili digitali dei docenti e degli studenti;
ridurre le complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Unversità e della Ricerca)

[RIF. 4.326]

DOMANDA 4.326

Secondo quanto riportato nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti è connesso con i seguenti obiettivi:

[a] definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;
sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;
coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo';
innovare i curricoli scolastici

[b] definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;
fornire agli studenti adeguati strumenti per riconoscere e per proteggersi dal cosiddetto cyberbullismo;
sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;
sostenere gli studenti nel ruolo di fruitori consapevoli delle tecnologie digitali

[c] definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;
coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo';
favorire l'inserimento in un mondo del lavoro sempre più caratterizzato dall'impiego di media e tecnologie digitali;
fornire agli studenti adeguati strumenti per riconoscere e per proteggersi dal cosiddetto cyberbullismo

[d] sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;
innovare i curricoli scolastici;
favorire l'inserimento in un mondo del lavoro sempre più caratterizzato dall'impiego di media e tecnologie digitali;
sostenere gli studenti nel ruolo di fruitori consapevoli delle tecnologi edigitali

[RIF. 4.327]

DOMANDA 4.327

Secondo quanto disposto dall'articolo 8 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica è predisposto

[a] da ciascuna istituzione scolastica
[b] dalla Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio
[c] dal competente ufficio comunale per i servizi sociali
[d] dalla Regione

[RIF. 4.328]

DOMANDA 4.328

Secondo quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Profilo di funzionamento sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale a decorrere

[a] dal 1° gennaio 2019
[b] dal 1° settembre 2018
[c] dal 1° gennaio 2018
[d] dal 1° settembre 2017

[RIF. 4.329]

DOMANDA 4.329

Secondo quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR), di cui all'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 dello stesso D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, è istituito a decorrere dal

[a] 1° settembre 2017

[b] 1° settembre 2018

[c] 1° gennaio 2018

[d] 1° gennaio 2019

[RIF. 4.330]

DOMANDA 4.330

Secondo quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), di cui all'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 dello stesso D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, è istituito a decorrere dal

[a] 1° settembre 2017

[b] 1° settembre 2018

[c] 1° gennaio 2018

[d] 1° gennaio 2019

[RIF. 4.331]

DOMANDA 4.331

Secondo quanto disposto dall'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, presso ogni Ufficio scolastico regionale (USR) è istituito il

[a] Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)

[b] Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)

[c] Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

[d] Gruppo di lavoro per l'inclusione regionale (GLIR)

[RIF. 4.332]

DOMANDA 4.332

Secondo quanto disposto dall'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il

[a] Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

[b] Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)

[c] Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)

[d] Gruppo di lavoro per l'inclusione regionale (GLIR)

[RIF. 4.333]

DOMANDA 4.333

Secondo quanto disposto dall'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) è presieduto

[a] dal dirigente preposto all'USR (Ufficio scolastico regionale) o da un suo delegato

[b] da un dirigente dell'USR (Ufficio scolastico regionale), designato dal dirigente preposto allo stesso USR

[c] da un dirigente scolastico della Regione, designato dal dirigente preposto all'USR (Ufficio scolastico regionale), previa procedura selettiva aperta a tutti i dirigenti scolastici della Regione

[d] da un funzionario apicale dell'USR (Ufficio scolastico regionale), designato dal dirigente preposto allo stesso USR

[RIF. 4.334]

DOMANDA 4.334

Secondo quanto disposto dall'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, la composizione, l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni pe ril supporto all'inclusione scolastica del GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale) sono definite con

[a] decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

[b] decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

[c] decreto del dirigente preposto all'USR (Ufficio scolastico regionale)

[d] decreto del presidente del GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale)

[RIF. 4.335]

DOMANDA 4.335

Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente previste dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), in particolare nel relativo allegato, sono:

[a] 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4)competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale

[b] 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4)competenza digitale; 5) "problem solving"; 6) competenze sociali e civiche; 7) competenze artistiche e relative alla tutela e alla conservazione dell'ambiente; 8) consapevolezza ed espressione culturale

[c] 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4)competenza relazionale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) educazione alla società multietnica e multiculturale

[d] 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione in almeno due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione europea; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4)competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze giuridiche ed economiche di base; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale

---

[RIF. 4.336]

DOMANDA 4.336

Secondo la definizione data nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), in particolare nel relativo allegato, la competenza digitale

[a] consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione

[b] è una delle competenze di base per lo sviluppo consapevole della personalità e per l'interazione con gli altri nel millennio della società della comunicazione

[c] consiste nel conoscere e nel saper utilizzare con consapevolezza critica le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per imparare e per comunicare

[d] consiste nel conoscere le potenzialità comunicative dei media messi a disposizione dalla

società dell'informazione

[RIF. 4.337]

DOMANDA 4.337

Con riferimento alle competenze digitali, secondo il profilo delle competenze, come rappresentato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", al termine del primo ciclo di istruzione lo studente

[a] ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo

[b] usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per soddisfare le proprie esigenze di conoscenza relative al lavoro, allo studio e al tempo libero, nonché per comunicare in maniera efficiente ed efficace con soggetti diversi nel mondo

[c] ha buone competenze relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e le utilizza con dimestichezza e spirito critico per acquisire nozioni, dati e informazioni, e per elaborare autonomamente prodotti attraverso i quali interagire con soggetti diversi nel mondo

[d] ha le competenze digitali di base necessarie per utilizzare con regolarità, consapevolezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e ne integra i risultati con quelli provenienti dalle fonti tradizionali di acquisizione della conoscenza ai fini di controllo e di verifica

---

[RIF. 4.338]

DOMANDA 4.338

Quanti sono gli obiettivi strategici individuati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020")?

[a] Quattro

[b] Tre

[c] Sei

[d] Cinque

[RIF. 4.339]

DOMANDA 4.339

Quali sono gli obiettivi strategici individuati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020")?

[a] 1) fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
2) migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
4) incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione

[b] 1) incrementare l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione;
2) migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
4) incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione

[c] 1) fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
2) incrementare le qualità umane e professionali del personale scolastico;
3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
4) incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione

[d] 1) fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
2) incrementare le qualità umane e professionali del personale scolastico;
3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
4) contrastare efficacemente l'abbandono scolastico precoce

[RIF. 4.340]

DOMANDA 4.340

Quanti sono i "Criteri di riferimento europei" individuati nell'allegato 1 alle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020")?

[a] Cinque

[b] Quattro

[c] Tre

[d] Sei

[RIF. 4.341]

DOMANDA 4.341

I "Criteri di riferimento europei" individuati nell'allegato 1 alle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), si riferiscono a:

[a] - partecipazione degli adulti all'apprendimento premanente;
- risultati insufficienti nelle competenze di base;
- diplomati dell'istruzione superiore;
- abbandono prematuro di istruzione e formazione;
- istruzione della prima infanzia

[b] - apprendimento nelle disipline ""STEM"" (Science, Technoligy, Engineering, Mathematics);
- risultati insufficienti nelle competenze di base;
- diplomati dell'istruzione superiore;
- abbandono prematuro di istruzione e formazione;
- istruzione della prima infanzia

[c] - partecipazione degli adulti all'apprendimento premanente;
- diplomati dell'istruzione superiore;
- abbandono prematuro di istruzione e formazione;
- istruzione della prima infanzia

[d] - apprendimento nelle disipline ""STEM"" (Science, Technoligy, Engineering, Mathematics);
- risultati insufficienti nelle competenze di base;
- diplomati dell'istruzione superiore;
- abbandono prematuro di istruzione e formazione

[RIF. 4.342]

DOMANDA 4.342

Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che:

[a] entro il 2020, una media di almeno il 15% di adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente

[b] entro il 2020, una media di almeno il 25% di adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento

permanente

[c] entro il 2020, una media di almeno il 10% di adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente

[d] entro il 2020, una media di almeno il 35% di adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente

---

[RIF. 4.343]

DOMANDA 4.343

Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che:

[a] entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 15%

[b] entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 5%

[c] entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 10%

[d] entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 25%

[RIF. 4.344]

DOMANDA 4.344

Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che:

[a] entro il 2020, la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione superiore dovrebbe essere almeno del 40%

[b] entro il 2020, la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione superiore dovrebbe essere almeno del 70%

[c] entro il 2020, la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione superiore dovrebbe essere almeno del 20%

[d] entro il 2020, la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione superiore dovrebbe essere almeno del 50%

[RIF. 4.345]

DOMANDA 4.345

Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che:

[a] entro il 2020, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 10%

[b] entro il 2020, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 20%

[c] entro il 2020, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 5%

[d] entro il 2020, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 30%

[RIF. 4.346]

DOMANDA 4.346

Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che:

[a] entro il 2020, almeno il 95% dei bambini di età compresa tra i 4 anni e l'età dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'istruzione della prima infanzia

[b] entro il 2020, almeno il 65% dei bambini di età compresa tra i 4 anni e l'età dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'istruzione della prima infanzia

[c] entro il 2020, almeno il 50% dei bambini di età compresa tra i 4 anni e l'età dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'istruzione della prima infanzia

[d] entro il 2020, almeno il 75% dei bambini di età compresa tra i 4 anni e l'età dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'istruzione della prima infanzia

---

[RIF. 4.347]

DOMANDA 4.347

Quante sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente previste dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), in particolare nel relativo allegato?

[a] Otto
[b] Sei
[c] Nove
[d] Quattro

[RIF. 4.348]

DOMANDA 4.348

Quanti sono i "campi di esperienza" previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (versione del settembre 2012), con riferimento alla scuola dell'infanzia?

[a] Cinque
[b] Quattro
[c] Dieci
[d] Sei

[RIF. 4.349]

DOMANDA 4.349

Quali sono i "campi di esperienza" previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (versione del settembre 2012), con riferimento alla scuola dell'infanzia?

[a] - Il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;

- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo

[b] - La conoscenza del mondo;
- la mente e il pensiero;
- lo spazio e il tempo;
- il sé e l'altro;
- gli esseri viventi e gli oggetti

[c] - Il corpo e il movimento;
- lo spazio e il tempo;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole

[d] - La mente e il pensiero;
- lo spazio e il tempo;
- i discorsi e le parole;
- gli esseri viventi e gli oggetti

[RIF. 4.350]

DOMANDA 4.350

Quali sono gli assi culturali previsti nel documento tecnico allegato al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 662, della L. 27 dicembre 2006, n. 296"?

[a] - Asse dei linguaggi;
- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse storico-sociale

[b] - Asse della letteratura e della cultura classica;
- asse dei linguaggi e delle competenze sociali;
- asse matematico;
- asse storico-geografico

[c] - Asse dei linguaggi;
- asse della letteratura e della cultura classica;
- asse della cultura di cittadinanza e dell'ambiente;
- asse storico-geografico

[d] - Asse dei linguaggi e delle competenze sociali;
- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse storico-geografico

[RIF. 4.351]

DOMANDA 4.351

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI, previsto dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013), che ogni Istituzione scolastica è tenuta ad adottare, da chi viene deliberato entro il mese di giugno ?

[a] Dal Collegio dei docenti
[b] Dal Consiglio d'istituto
[c] Dal Consiglio di classe
[d] Dal Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica (GLI)

[RIF. 4.352]

DOMANDA 4.352

Parlare di educazione inclusiva implica di dover procedere con una prima scelta di prospettiva tra due visioni che possiamo rispettivamente definire partitiva e sistemica, le quali corrispondono sostanzialmente a modelli educativi diversi. Quale va privilegiata?

[a] La visione di natura sistemica, che mette al centro della propria riflessione il sistema educativo stesso nell'ottica di creare comunità educanti di apprendimento per tutti gli alunni
[b] La visione partitiva, che deriva da un paradigma di tipo bio-medico e mette al centro della propria riflessione il processo di intervento rivolto agli alunni con disabilità
[c] La visione partitiva, che deriva da un paradigma di tipo bio-medico e mette al centro della propria riflessione il processo di intervento rivolto agli alunni con una qualsiasi altra forma di bisogno educativo speciale, sfociando nella ricerca di possibili soluzioni di intervento destinate ai soggetti interessati
[d] La visione di natura sistemica, che mette al centro della propria riflessione il sistema educativo e sposta il focus dalle patologie e menomazioni allo sviluppo delle potenzialità per gli alunni con disabilità

[RIF. 4.353]

DOMANDA 4.353

Nel quadro funzionale che il Regolamento dell’ autonomia disegna, secondo l' Art.1 del D.P.R. 275/1999, qual è il nuovo rapporto che viene disegnato tra enti locali e istituzioni scolastiche?

[a] Il rapporto tra Enti Locali e Istituzioni scolastiche è di cooperazione e di interazione
[b] Le Istituzioni scolastiche sono espressione di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell’ Offerta Formativa
[c] Le Istituzioni scolastiche interagiscono tra di loro
[d] Le istituzioni scolastiche devono tener di conto delle attese e delle esigenze locali per predisporre il Curricolo nazionale

---

[RIF. 4.354]

DOMANDA 4.354

Chi sono i NEET (Not in Education,Employment orTraining) ?

[a] La quota di popolazione tra i 15 e i 24 anni che non è occupata o inserita in un percorso di istruzione formale o informale
[b] La quota di popolazione tra i 15 e i 24 anni che non è inserita in un percorso di formazione professionale
[c] La quota di popolazione tra i 15 e i 18 anni che non è occupata o inserita in un percorso di istruzione formale o informale
[d] La quota di popolazione tra i 15 e i 24 anni che non è occupata nei corsi professionalizzanti

---

[RIF. 4.355]

DOMANDA 4.355

L’insegnante ricercatore per L.Stenhouse (1975) è colui che

[a] è impegnato in un’ interrogazione costante della sua pratica
[b] studia i fenomeni educativi in modo oggettivo
[c] analizza la pratica nei suoi elementi particolari
[d] analizza criticamente la propria personalità

[RIF. 4.356]

DOMANDA 4.356

Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento del 2011, definiscono “personalizzata” un’azione didattica che:

[a] ha l’obiettivo di dare a ciascun alunno l’opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, attraverso la definizione di obiettivi diversi per ciascuno

[b] si fonda su attività di recupero che possono svolgere gli alunni di una classe per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell’ambito delle strategie compensative e del metodo di studio

[c] pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe e adatta le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l’obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo

[d] ha l’obiettivo di dare a tutti gli alunni pari opportunità formative, sviluppando al meglio le loro potenzialità e ponendo obiettivi comuni per tutti

---

[RIF. 4.357]

DOMANDA 4.357

Per J. S. Bruner (1964) un’azione creativa è :

[a] un atto che produca una sorpresa produttiva

[b] un’ azione eccezionale

[c] un atto bizzarro e strano

[d] un atto di pochi privilegiati

[RIF. 4.358]

DOMANDA 4.358

La ricerca scientifica ha evidenziato, per la scuola primaria, le strategie di potenziamento dell’intelligenza numerica. Quali processi queste devono riguardare?

[a] Conteggio, lessicali, semantici, sintattici, calcolo a mente, calcolo scritto

[b] Conteggio, calcolo a mente, calcolo scritto

[c] Lessicali, semantici, sintattici

[d] Conteggio, discriminativi, percettivi, attentivi, calcolo a mente, calcolo scritto

[RIF. 4.359]

DOMANDA 4.359

J. S. Bruner (1996) nel libro: La cultura dell'educazione afferma che:

[a] la scuola non può mai essere considerata culturalmente “indipendente”
[b] la scuola è culturalmente indipendente
[c] la scuola può prescindere dal contesto culturale
[d] la scuola deve progettare prescindendo dal contesto

[RIF. 4.360]

DOMANDA 4.360

Quale tra i seguenti organi scolastici delibera la scelta dei libri di testo da adottare ?

[a] Il collegio dei docenti
[b] Il consiglio di istituto
[c] Il consiglio di classe
[d] Solo i docenti di ruolo

[RIF. 4.361]

DOMANDA 4.361

Cosa deve prevedere il sistema e-Learning?

[a] L'utilizzo di una connessione in rete per fruire della strumentazione didattica e delle attività formative della 'piattaforma tecnologica'
[b] L'impegno da parte del docente di curare gli aspetti tecnici della piattaforma tecnologica
[c] L'amministratore (chi gestisce la piattaforma tecnologica) deve curare i linguaggi di programmazione
[d] Gli alunni, insieme al docente, dovranno occuparsi della gestione del database

---

[RIF. 4.362]

DOMANDA 4.362

La legge n. 107/2015 dispone:

[a] di rendere la tecnologia digitale uno degli strumenti didattici per la costruzione di competenze generali
[b] di trascurare lo sviluppo di competenze digitali degli studenti a favore di un processo educativo rivolto alle singole discipline
[c] di allestire una governance che eviti di condividere in rete i dati tra dirigenti, docenti e studenti
[d] di procedere in un sistema formativo attraverso quesiti a risposta multipla

---

[RIF. 4.363]

DOMANDA 4.363

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, pubblicato il 6 novembre 2015 sul sito ministeriale, è:

[a] un documento di indirizzo per innovare il sistema scolastico tramite la digitalizzazione
[b] un Piano in cui si procede all'elencazione delle tecnologie
[c] un Piano in cui si riconosce che la scuola è ancora tutta da ricostruire sul piano della tecnologia digitale
[d] un'avvertenza sui pericoli della digitalizzazione tecnologica, ricordando che la funzione della scuola non deve perdere la sua funzione principalmente trasmissiva

---

[RIF. 4.364]

DOMANDA 4.364

BYOD è la sigla che indica:

[a] le politiche che rendono possibile l'utilizzo dei dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche
[b] la direttiva ministeriale prot. n. 30 del 15 marzo 2015
[c] l'orientamento a considerare l'uso dei cellulari in classe come elemento di distrazione sia

per chi lo usa sia per i compagni

[d] il D.P.R. n. 249/1998

[RIF. 4.366]

DOMANDA 4.366

Quali sono le disposizioni didattiche previste dalla Legge n. 107/2015?

[a] Le norme contenute nella legge n. 107/2015 si propongono di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico per la costruzione di competenze generali

[b] Nella legge n. 107/2015 si precisa che la didattica laboratoriale resta lo strumento privilegiato rispetto all'innovazione digitale

[c] La legge n. 107/2015 esplicita che le scuole non sono tenute a formare i docenti in riferimento all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale

[d] Nella legge n. 107/2015 si sottolinea che non è ritenuta indispensabile la condivisione di dati tra dirigenti, docenti e studenti nonchè tra le scuole e il Ministero

---

[RIF. 4.367]

DOMANDA 4.367

Cosa s'intende per apprendimento significativo?

[a] L'apprendimento significativo è un processo che richiede la partecipazione concreta dell'allievo mediante l'osservazione, la sperimentazione la manipolazione, l'interpretazione dei risultati dei suoi interventi

[b] Si tratta di un processo di decostruzione dell'apprendimento, in antitesi al principio del learning by doing

[c] E' quel processo di apprendimento che non può essere considerato intenzionale perché l'allievo non è impegnato nel raggiungimento di uno scopo

[d] E' quel processo di apprendimento che vede il ruolo dell'insegnante riproporre il tradizionale apprendimento meccanico

---

[RIF. 4.368]

DOMANDA 4.368

Quale atteggiamento dovrebbe avere il docente in un ambiente di apprendimento:

[a] facilitare l'uso degli strumenti, stimolare gli alunni a usarli in modo corretto, adottare ogni forma di flessibilità, per consentire agli studenti di compiere le esperienze che delineano la loro formazione

[b] dovrebbe controllare e dirigere le attività in modo stringente, così da evitare derive ed errori da parte degli studenti

[c] considerando l'ambiente di apprendimento come un ambiente di istruzione, il docente rimane la figura centrale su cui orientare il focus delle attività da svolgere

[d] tenere tutto sotto controllo, eliminando i fattori di incertezze e ridurre al minimo i fattori di imprevedibilità

[RIF. 4.369]

DOMANDA 4.369

Quale idea dovrebbe sostenere lo sviluppo in positivo di un ambiente di apprendimento:

[a] occorre introdurre l'idea di una comunità di apprendimento, come realtà sociale che si stabilisce nell'ambiente stesso

[b] poiché ogni studente introdotto nell'ambiente è da ritenersi una persona "isolata", bisognerà considerare le persone alla stregua degli altri "oggetti" presenti nell'ambiente di apprendimento in cui interagisce l'apprendente

[c] bisogna perseguire l'idea che ogni apprendente deve necessariamente raggiungere un obiettivo senza il supporto degli altri che lavorano nello stesso ambiente

[d] l'idea di base sarà quella di pilotare gli apprendenti a non manipolare le informazioni che ricevono

---

[RIF. 4.370]

DOMANDA 4.370

Quali sono gli strumenti e i dispositivi fondamentali in un ambiente di apprendimento?

[a] In un ambiente di apprendimento bisognerà inserire sia gli strumenti e i dispositivi "classici" sia gli strumenti tecnologici

[b] L'ambiente di apprendimento dovrà esclusivamente fornirsi di libri, di enciclopedie, di stampati e di audiovisivi tradizionali

[c] In un ambiente di apprendimento insieme alle enciclopedie tradizionali dovranno necessariamente essere presenti i simboli del linguaggio scritto e parlato: i quaderni e i block-notes

[d] Gli strumenti fondamentali ed esclusivi in un ambiente di apprendimento sono i Learning Logs, nei quali gli studenti annotano le loro risposte agli stimoli dell'insegnante

---

[RIF. 4.371]

DOMANDA 4.371

La differenza tra un apprendimento collaborativo e un apprendimento cooperativo

[a] Nella cooperazione ogni componente del gruppo esegue un compito specifico, mentre nella collaborazione ciascuno lavora a tutte le parti del compito complessivo

[b] Nell'apprendimento collaborativo non si realizza l'accettazione di responsabilità tra i membri e le azioni del gruppo, cosa che invece avviene nell'apprendimento cooperativo

[c] In ambito scolastico, l'apprendimento cooperativo si configura come la condivisione dell'autorità e senza alcuna competitività tra i vari elementi del gruppo, a differenza di quanto accade nell'apprendimento collaborativo

[d] L'apprendimento collaborativo viene definito da un insieme di processi che aiutano le persone a interagire per raggiungere un obiettivo specifico o per creare un prodotto finale, l'apprendimento cooperativo invece è centrato più sullo studente, relegando il docente a un semplice membro del gruppo

---

[RIF. 4.372]

DOMANDA 4.372

Quali sono le principali caratteristiche del metodo Jigsaw?

[a] Il metodo Jigsaw è una procedura didattica che rende gli studenti interdipendenti, grazie alla previsione di una diversa distribuzione, all'interno dei vari gruppi, delle informazioni, dei materiali didattici e delle attrezzature

[b] Con il metodo Jigsaw ogni singolo studente riceve tutto il materiale necessario per svolgere l'intero compito assegnato, in tal modo, qualora venisse meno qualche studente nello svolgimento del suo compito, il gruppo sopperirà al singolo intervento

[c] Il metodo Jigsaw prevede che l'insegnante organizzi gli studenti di un'intera classe in un

unico gruppo, così da procedere unitariamente nello svolgimento delle attività di apprendimento

[d] Il metodo Jigsaw prevede un procedimento in cui gli alunni valutano i contributi degli altri come un contributo singolo

---

[RIF. 4.373]

DOMANDA 4.373

La didattica collaborativa può trovare applicazione in un'aula predisposta per una lezione frontale?

[a] No, nell'apprendimento di tipo collaborativo i banchi devono essere predisposti in modo che gli alunni possano applicarsi in un'attività condivisa

[b] Sì, la disposizione dei banchi è ininfluente

[c] L'ambiente di apprendimento deve essere inteso come un aspetto essenziale di ogni forma di di didattica, pertanto, la disposizione dei banchi riveste un aspetto secondario

[d] No, la didattica collaborativa prevede lo spostamento in spazi esterni all'aula

---

[RIF. 4.374]

DOMANDA 4.374

Il reciprocal teaching in che modo può favorire l'apprendimento?

[a] Il reciprocal teching consente di apprendere dagli altri membri del gruppo di lavoro tramite la richiesta di spiegazioni

[b] Il reciprocal teching aiuta lo studente a relazionarsi con gli altri, ma non costituisce una possibilità di apprendimento

[c] Il reciprocal teching può rivelarsi, talvolta, una pratica didattica confusa per la diversità di idee che possono generarsi su un dato problema

[d] Il reciprocal teching può favorire l'apprendimento se è l'insegnante a decidere quali sono le idee da accettare e quali no

---

[RIF. 4.375]

DOMANDA 4.375

Il team teaching

[a] E' una metodologia d'insegnamento nella quale due docenti collaborano nella realizzazione di una didattica per un ampio gruppo di alunni

[b] E' la formazione di gruppi di insegnanti che operano all'interno di una stessa classe

[c] Indica i docenti che operano in classi diverse, scambiandosi i risultati raggiunti con i loro rispettivi alunni

[d] Indica la formazione di gruppi di alunni che fanno capo a un solo docente

---

[RIF. 4.376]

DOMANDA 4.376

Cosa s'intende con il termine e-learning?

[a] E' un nuovo genere di formazione a distanza che prevede l'uso di soluzioni tecnologiche, paradigmi teorici multimediali e di Internet per migliorare la qualità dell'apprendimento, facilitando l'accesso alle risorse, per creare comunità virtuali in cui prevale l'apprendimento cooperativo

[b] Con questo termine s'intende l'attuazione del processo di apprendimento in cui il collegamento telematico supera la formazione di ordine comunitario, permettendo la possibilità al singolo partecipante di perseguire gli obiettivi formativi in modo individuale, così da poter valutare personalmente il grado di formazione raggiunto

[c] E' un processo di apprendimento partecipativo in cui i membri di un gruppo si scambiano informazioni, lasciando al docente un ruolo marginale nella scelta di strategie e metodologie didattiche funzionali all'apprendimento

[d] Con questo termine s'intende quel processo di apprendimento a distanza che il singolo partecipante realizza in maniera autonoma rispetto alla comunità virtuale di cui fa parte

---

[RIF. 4.377]

DOMANDA 4.377

Marc Prensky conia l'espressione "nativi digitali", riferendosi a:

[a] le nuove generazioni che hanno cambiato le modalità di apprendere e di comunicare, grazie

al computer con interfaccia grafica, Internet, i videogiochi, i dispositivi con schermi sensibili al tatto

[b] le generazioni precedenti allo sviluppo tecnologico, denominate anche "migranti digitali"

[c] tutti gli utenti che interagiscono mediante la tastiera e il mouse e si rapportano esclusivamente agli ipertesti presenti nel web

[d] tutti coloro che prediligono la comunicazione scritta a quella visiva (immagini, filmati), evitando di svolgere più compiti contemporaneamente

---

[RIF. 4.378]

DOMANDA 4.378

In che modo si potrebbe superare il divario comunicativo tra la generazione di docenti, formatisi prevalentemente tramite l'ascolto di voci e la lettura dei testi, e le nuove generazioni di studenti, orientati ad apprendere attraverso filmati, immagini, animazioni interattive?

[a] Una possibile soluzione al problema sarebbe quella di andare incontro agli stili cognitivi delle nuove generazioni di studenti, utilizzando nuove tecnologie nella didattica, avendo come obiettivo principale la possibilità di usare modalità di comunicazione e di interazione che siano riconosciute come familiari dagli studenti e che valorizzino le loro inclinazioni

[b] Bisognerebbe consentire agli studenti di effettuare un "tuffo nel passato", in modo da avvicinarli a un apprendimento che non avviene solo attraverso le tecnologie digitali

[c] Non si può considerare come "vero e possibile" un apprendimento che avviene tramite immagini, filmati, animazioni interattive, etc.

[d] Una soluzione possibile potrebbe essere quella di consentire allo studente l'accesso alle informazioni mediante testi o manuali in formato cartaceo, compresa la trasmissione orale delle nozioni

---

[RIF. 4.379]

DOMANDA 4.379

Quali sono state le tecnologie che hanno trasformato l'aula in laboratorio didattico?

[a] La Lavagna Interattiva Mediale (LIM), una periferica di imput, ossia un dispositivo capace di immettere informazioni nel computer

[b] I laboratori di informatica

[c] I laboratori multimediali

[d] I proiettori

[RIF. 4.380]

DOMANDA 4.380

La LIM predispone la classe a una didattica:

[a] partecipata, collaborativa, esperienziale/laboratoriale
[b] virtuale; gli alunni non sono posti di fronte a situazioni pratiche
[c] individuale; gli studenti apprendono mediante spostamenti in altre aule, partecipando singolarmente a sperimentazioni didattiche interdisciplinari
[d] autonoma; gli studenti apprendono in maniera indipendente quanto gli viene somministrato dal docente nella lezione frontale

---

[RIF. 4.381]

DOMANDA 4.381

Un learning management system (LMS) è:

[a] una piattaforma interattiva a scopo prevalentemente didattico, sviluppata in uno dei linguaggi di programmazione specifici per il web che può utilizzare anche un database per la gestione degli utenti e dei contenuti
[b] è la codifica per sviluppare linguaggi specifici multimediali
[c] è un programma didattico cui il docente partecipa, ma non può creare contenuti
[d] è un ambiente didattico che consente ai soli docenti di scambiarsi dati relativi agli alunni

---

[RIF. 4.382]

DOMANDA 4.382

I Learning Objects (oggetti di apprendimento) sono:

[a] moduli didattici le cui proprietà principali sono l'interattività e la multimedialità, rivolti all'apprendimento di un concetto ben focalizzato
[b] piattaforme didattiche centrate su obiettivi di apprendimento plurimi

[c] piattaforme pensate per poter accedere contemporaneamente a più oggetti di apprendimento

[d] moduli che rispondono a una logica formativa collaborativa

---

[RIF. 4.383]

DOMANDA 4.383

Quale D. M., nel suo allegato, si propone come obiettivo di promuovere l'uso e la produzione in Italia delle Risorse Educative Aperte (sigla in inglese OER)?

[a] D.M. 781/2013

[b] D.M. 742/2017

[c] D.M. 62/2017

[d] D.M. 8/11

[RIF. 4.384]

DOMANDA 4.384

Cosa s'intende per Risorse Educative Aperte?

[a] Le Risorse Educative sono tutte quelle risorse, reperibili sul Web, che possono essere adoperate in campo educativo. L'aggettivo "aperte" sta ad indicare che l'utilizzo della risorsa non comporta alcun costo per l'utente

[b] Le Risorse Educative Aperte consentono di accedere a piattaforme didattiche in cui, però, non è possibile copiare e distribuire le Risorse trovate

[c] Le Risorse Educative Aperte consentono di distribuire la risorsa originale anche con fini commerciali

[d] Per Risorse Educative Aperte s'intende il processo di utilizzo della risorsa originale e della sua distribuzione, snza l'indicazione dell'autore dell'opera

---

[RIF. 4.385]

DOMANDA 4.385

In che modo può essere orientato il processo di insegnamento-apprendimento con la LIM?

[a] La LIM può essere usata in modo molto "tradizionale" oppure in modo"innovativo". Nel primo caso ci si riferisce a una didattica improntata alla trasmissione di contenuti e abilità, dal docente all'alunno, con la richiesta che quest'ultimo sappia riprodurre in modo fedele i contenuti assimilati. Nel secondo caso s'intende una didattica orientata alla maturazione di competenze intese come fusione di conoscenza e di contenuti, interagendo con l'ambiente circostante; etc..

[b] Il processo di insegnamento con la LIM prevede l'assenza del linguaggio scritto e parlato, mantenendo i contenuti all'interno di un carattere formale e decontestualizzato, senza vincoli stretti con situazioni reali e auteniche

[c] L'uso della LIM nel processo di insegnamento-apprendimento non prevede l'uso dei canali comunicativi che la tecnologia mette a disposizione, mantenendosi all'interno di percorsi sequenziali, etc.

[d] L'uso della LIM nel processo di insegnamento-apprendimento consente di generare i significati e le motivazioni attraverso la contestualizzazione dei problemi che si affrontano nella vita quotidiana

---

[RIF. 4.386]

DOMANDA 4.386

Nel sistema scolastico italiano, recenti interventi normativi stanno orientando la progressiva migrazione dai libri cartacei a quelli in versione digitale, qual è stato il primo provvedimento che ha segnato questo nuovo indirizzo?

[a] Il D. L. 112/2008, conv. in legge 133/2008

[b] Il DM n. 781/2013

[c] Il D. M. 43/2012

[d] Il D. M. 254/2012

[RIF. 4.387]

DOMANDA 4.387

Che cosa stabilisce il D. L. 179/2012, conv. in legge 221/2012?

[a] Il principio secondo il quale un libro scolastico può essere prodotto in parte in forma cartacea e in parte in forma elettronica senza sovrapposizione dei contenuti

[b] La completa abolizione dei libri in formato cartaceo

[c] La sostituzione dei libri cartacei ancora in uso con i libri in versione digitale

[d] I libri in formato digitale non possono essere integrati con contenuti digitali integrativi rispetto al libro in formato cartaceo

---

[RIF. 4.388]

DOMANDA 4.388

Quali sono le tre funzioni principali che svolgono i libri di testo (cartacei o digitali), nella didattica quotidiana dei docenti, stabilite dal D. M. 781/2013?

[a] 1) La garanzia di un opportuno livello di uniformità e standardizzazione dei percorsi e degli obiettivi di apprendimento; 2) il riconoscimento del libro di testo come una fonte autorevole e scientificamente validata; 3)il libro presenta un'organizzazione metodica e coerente di contenuti che possono essere complessi

[b] 1) Il docente è tenuto a interpretare i contenuti del libro di testo, aiutando l'alunno nell'apprendimento degli argomenti trattati; 2) il libro digitale reperibile sul Web dà maggiori garanzie di qualità rispetto al libro cartaceo; 3) Bisogna orientarsi nella scelta di un libro dettagliato e tecnico, così da essere più facilmente fruibile dagli alunni

[c] 1) I libri di testo cartacei non garantiscono la stessa fruibilità dei libri di testo digitali; 2) i libri reperibili sul Web danno maggiori garanzie rispetto a una qualsiasi fonte cartacea; 3) il libro non deve obbligatoriamente rispettare le Indicazioni nazionali dei piani di studio

[d] 1) Il docente non è obbligato a interpretare i contenuti del libro di testo, ma saranno gruppi di alunni, opportunamente selezionati, a impegnarsi nella comprensione e nella divulgazione degli argomenti affrontati; 2)Il libro di testo è frutto del lavoro di persone autorevoli ed è espressione di interventi di qualità; 3)le caratteristiche del libro di testo debbono essere improntate alla pluralità delle elaborazioni, seppure, talvolta, potrebbero rivelarsi parziali o tendenziose

---

[RIF. 4.389]

DOMANDA 4.389

Cosa s'intende per "storytelling multimediale"?

[a] Lo "storytelling multimediale" è una tecnica narrativa che include diverse modalità narrative, compreso il tradizionale racconto in forma scritta

[b] Lo "storytelling multimediale"predilige le registrazioni audio alla forma scritta.

[c] Lo "storytelling multimediale" contempera nelle modalità di scrivere un racconto solo il filmato

[d] Lo "storytelling multimediale" esclude la tradizionale forma scritta, sostituendola con registrazioni audio, immagini e filmati

---

[RIF. 4.390]

DOMANDA 4.390

Cosa sono i "Contenuti Digitali Integrativi?

[a] Sono contenuti di apprendimento prodotti in formato digitale, usando appositi software, fruibili mediante dispositivi hardware

[b] sono dei trasmettitori di conoscenza mediante i diagrammi

[c] Ci si riferisce a quei contenuti di apprendimento costituiti dai poster didattici dedicati a un determinato argomento, che possono essere acquistati, prodotti dal docente oppure dagli studenti

[d] Sono gli audiovisivi in formato analogico.

[RIF. 4.391]

DOMANDA 4.391

In quale D. M. si afferma che: "le piattaforme di fruizione costituiscono l'ambiente software all'interno del quale i libri di testo digitali e i contenuti digitali integrativi vengono aggregati e utilizzati"?

[a] Nel D. M. 781/2013

[b] Nel D. M. 254/2012

[c] Nel D. M. 43/2012.

[d] Nella nota 2581 del 9 aprile 2014

[RIF. 4.392]

DOMANDA 4.392

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PSND)

[a] E' un documento programmatico finalizzato al "lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale"

[b] E' un piano educativo che si integra con il processo di digitalizzazione, canalizzato all'interno di una scuola che deve necessariamente restare trasmissiva

[c] Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale si pone come obiettivo principale lo sviluppo di un processo educativo che prescinde da un'interazione intensiva docente/discente

[d] Nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale si dettano le linee programmatiche per una scuola nuova, con l'obiettivo di rendere la tecnologia digitale il principale e unico strumento didattico, riducendo le funzioni del docente in rapporto al processo di crescita dello studente

---

[RIF. 4.393]

DOMANDA 4.393

L'art. 6, c. 1 bis, del D.L. 104/2013, conv. in L. 128/2013, "I testi consigliati possono essere indicati dal collegio dei docenti solo se hanno carattere di approfondimento o monografico", quale prassi intende correggere?

[a] Vuole evitare in maniera esplicita l'elusione del tetto di spesa

[b] Vuole obbligare le famiglie all'acquisto dei libri consigliati

[c] vuole evitare che le famiglie non acquistino i libri proposti

[d] vuole offrire la possibilità agli studenti di poter acquistare libri in alternativa al manuale

---

[RIF. 4.394]

DOMANDA 4.394

Cosa s'intende, nella pratica didattica, con l'espressione long-life learning?

[a] La ricerca costruttivista ha dimostrato che l'apprendimento non è un'attività solitaria, ma un fatto sociale, poiché avviene in un contesto relazionale di scambio con gli altri, pertanto bisogna fornire allo studente la competenza di apprendere incessantemente

[b] Nella pratica didattica l'insegnante mantiene il ruolo centrale, in quanto resta come unica fonte di un sapere trasmesso

[c] E' il contrario del problem solving, finalizzato allo sviluppo delle lezioni frontali

[d] Nella società della rivoluzione digitale il lavoro educativo richiesto alla scuola di oggi si

palesa nella capacità del docente di trasmettere il sapere attraverso funzioni di centralità, evitando socializzazioni che non consentono lo sviluppo delle conoscenze

---

[RIF. 4.395]

DOMANDA 4.395

Chi si pone al vertice del PDM (Piano di Miglioramento) nella scuola?

[a] Il Dirigente scolastico
[b] I responsabili degli obiettivi che si pone il PDM
[c] Uno dei fiduciari del plesso
[d] Una figura tecnica

[RIF. 4.396]

DOMANDA 4.396

L'ambiente di apprendimento prevede:

[a] che il processo formativo abbandoni la logica dell'insegnamento a favore dell'apprendimento
[b] che il sapere sia decontestualizzato dal resto dell'ambiente
[c] che l'insegnante si affermi come il depositario del sapere da trasmettere
[d] che l'apprendente circoscriva il suo ruolo alla comprensione delle lezioni frontali

---

[RIF. 4.397]

DOMANDA 4.397

Quale tecnica di narrazione si indica con lo storytelling multimediale?

[a] Lo storytelling multimediale implica diverse modalità narrative, utilizzando codici comunicativi diversi
[b] La tecnica della narrazione orale
[c] la ricerca dei racconti in rete
[d] Lo storytelling multimediale applica esclusivamente la tecnica dell'ascolto di racconti

registrati

[RIF. 4.398]

DOMANDA 4.398

Cosa s'intende per infografica?

[a] La modalità di trasmettere le informazioni attraverso il testo, i diagrammi o le immagini
[b] La modalità di trasmettere le informazioni attraverso animazioni realizzate con specifici software
[c] La modalità di trasmettere le informazioni attraverso informazioni di tipo scientifico-matematico
[d] La modalità di trasmettere le informazioni attraverso il testo scritto

---

[RIF. 4.399]

DOMANDA 4.399

Quali sono gli elementi fondamentali di un ambiente di apprendimento?

[a] Sono fondamentali le seguenti componenti: banche d'informazione; kit di costruzione (anche software o contenuti digitali) area in cui è possibile presentare, osservare e manipolare fenomeni; superfici per simboli; gestori di compiti
[b] E' fondamentale costruire un ambiente in cui l'alunno non possa distrarsi (eliminare ad es., acquari o microambienti in cui ci siano esseri viventi, quali piante, etc.)
[c] E' importante determinare uno spazio fisico nell'aula in cui l'alunno possa isolarsi dagli altri e perseguire individualmente gli obiettivi specifici di apprendimento
[d] E' fondamentale che ogni alunno possa essere aiutato singolarmente dall'insegnante a risolvere le eventuali difficoltà che si presentano nel perseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati

---

[RIF. 4.400]

DOMANDA 4.400

La legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” impone al dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo di

[a] informare tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo
[b] convocare tempestivamente i minori coinvolti per ammonirli alla presenza del referente scolastico per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo
[c] informare tempestivamente le Forze di Polizia e l’Ufficio Scolastico Regionale
[d] Informare tempestivamente il collegio docenti della sua scuola

---

[RIF. 4.401]

DOMANDA 4.401

La L.118 del 1971, all'articolo 28, riconobbe agli alunni con disabilità il diritto all'educazione in classe comune. Quali soggetti rimasero esclusi da tale riconoscimento?

[a] Quelli affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche di tale gravità da impedire e/o rendere difficoltoso l'apprendimento e l'inserimento nelle classi normali
[b] Quelli affetti da gravi menomazioni fisiche tali da impedire e/o rendere difficoltoso l'apprendimento e l'inserimento nelle classi normali
[c] Quelli affetti da gravi deficienze intellettive tali da impedire e/o rendere difficoltoso l'apprendimento e l'inserimento nelle classi normali
[d] Quelli affetti da gravi disabilità sensoriali (es. cecità) tali daimpedire e/o rendere difficoltoso l'apprendimento e l'inserimento nelle classi normali

---

[RIF. 4.402]

DOMANDA 4.402

Le adozioni dei testi scolastici sono deliberate in quale dei seguenti periodi?

[a] Nella seconda decade di maggio
[b] Nella prima decade di maggio
[c] Nella terza decade di maggio
[d] Nella prima decade di giugno

[RIF. 4.403]

DOMANDA 4.403

La L. 517 del 1977 ha rappresentato, dal punto di vista giuridico, un momento di svolta per la scuola italiana. Per quale motivo?

[a] Ha reso obbligatoria la presenza di alunni con disabilità nella scuola comune garantendo il diritto allo studio per tutti

[b] Ha reso obbligatoria la presenza di alunni in situazione di disabilità nella scuola secondaria di II grado

[c] Ha riconosciuto per la prima volta agli allievi in situazione di disabilità il diritto all'educazione nelle classi comuni, escludendo però soggetti affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche gravi

[d] Ha messo in risalto la gravità dei problemi strutturali ed organizzativi per promuovere l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

[RIF. 4.404]

DOMANDA 4.404

Quali sono le tre tipologie di possibilità e di adozione di libri di testo e risorse digitali integrative, individuate dal DM 781/2013?

[a] Libro di testo in versione cartacea accompagnato da contenuti digitali integrativi/ Libro di testo in versione cartacea e digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi/ Libro di testo in versione digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi.

[b] Libro di testo in versione cartacea / Libri di testo in versione cartacea e digitale, senza contenuti digitali integrativi/ Libro di testo in versione digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi.

[c] Libro di testo in versione cartacea accompagnato da contenuti digitali integrativi / Libro di testo in versione cartacea e digitale, senza contenuti digitali integrativi/ Libro di testo in versione digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi.

[d] Libro di testo in versione cartacea/ Libro di testo in versione cartacea e digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi / Libro di testo in versione digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi.

[RIF. 4.405]

DOMANDA 4.405

Che cosa significa l’acronimo LIM?

[a] Lavagna Interattiva Multimediale
[b] Lavagna Inclusiva Multimediale
[c] Lavagna Integrativa Multimediale
[d] Lavagna Interattiva Monomediale

[RIF. 4.418]

DOMANDA 4.418

Dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica al docente incaricato, con quale durata è formulata la proposta di incarico?

[a] Triennale e rinnovabile purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa.
[b] Annuale e rinnovabile purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa.
[c] A tempo determinato, la cui durata è definita in funzione delle esigenze didattiche e comunque non superiore a cinque anni.
[d] Biennale e rinnovabile purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa.

[RIF. 4.420]

DOMANDA 4.420

Secondo A. Furco, in “Oltre l’aula”, a cura di I. Fiorin, Milano 2016, la metodologia educativa del Service Learning consiste in:

[a] un’attività che combina il servizio alla comunità e l’apprendimento
[b] un ambiente di apprendimento inclusivo che prevede l’apporto della componente genitori
[c] un metodo di apprendimento che attiva esclusivamente le risorse cognitive dello studente
[d] una metodologia didattica che sviluppa la capacità di creazione di contenuti digitali

---

[RIF. 4.425]

DOMANDA 4.425

Come riportato in “Oltre l’aula”, a cura di I. Fiorin, Milano 2016, il Service Learning è:

[a] curricolare, orientato alla ricerca, focalizzato sulle competenze, interdisciplinare, orientato all’apprendimento significativo, collaborativo, partecipato, responsabilizzante, trasformativo
[b] extra-curricolare, disciplinare, orientato alle competenze, orientato all’apprendimento significativo, orientato al cambiamento continuo, partecipato, responsabilizzante, collaborativo
[c] curricolare, interdisciplinare, orientato alle conoscenze, orientato all’apprendimento significativo, orientato alla progettazione, realizzativo, responsabilizzante, collaborativo
[d] curricolare, disciplinare, orientato alle competenze, orientato all’apprendimento partecipativo, orientato al coinvolgimento della comunità locale, responsabilizzante, collaborativo

---

[RIF. 4.426]

DOMANDA 4.426

Come riportato in “Oltre l’aula”, a cura di I. Fiorin, Milano 2016, i punti di riferimento del Service Learning nordamericano sono:

[a] Dewey e Freire
[b] Tapia e Batlle
[c] Morin e don Milani
[d] Bauman e Touraine

[RIF. 4.427]

DOMANDA 4.427

Come riportato in “Oltre l’aula”, a cura di I. Fiorin, Milano 2016, il Service Learning promuove le competenze:

[a] pro-sociali
[b] pragmatiche
[c] tecniche
[d] progettuali

[RIF. 4.428]

DOMANDA 4.428

Secondo J. A. Marina, come riportato in “Oltre l’aula”, a cura di I. Fiorin, Milano 2016, le due dimensioni che rendono raccomandabile il Service Learning nelle scuole e nelle università sono:

[a] la dimensione psicologica e la dimensione etica
[b] la dimensione filosofica e la dimensione pro-sociale
[c] la dimensione privata e la dimensione pubblica
[d] la dimensione pragmatica e la dimensione didattica

[RIF. 4.429]

DOMANDA 4.429

Come riportato in “Oltre l’aula”, a cura di I. Fiorin, Milano 2016, i quattro punti cardinali che una proposta di Service Learning deve tenere presenti sono:

[a] rilevanza sociale e culturale, rilevanza curricolare, impegno collettivo, impegno personale
[b] impegno sociale, rilevanza culturale, impegno collettivo, rilevanza curricolare
[c] rilevanza sociale, rilevanza curricolare, impegno personale, rilevanza culturale
[d] impegno personale e collettivo, rilevanza sociale e culturale

---

[RIF. 4.430]

DOMANDA 4.430

Come riportato in “Oltre l’aula”, a cura di I. Fiorin, Milano 2016, la caratteristica irrinunciabile di un progetto di Service Learning è che:

[a] sia inserito pienamente nel curricolo, perseguendo non solo finalità educative ma anche finalità di apprendimento
[b] sia approvato dagli organi collegiali della scuola e dalle assemblee politiche della comunità locale

[c] sia inserito nelle attività di alternanza scuola-lavoro, perseguendo finalità di apprendimento in situazione

[d] sia proposto da una cospicua rappresentanza dei genitori, perseguendo finalità educative

---

[RIF. 4.431]

DOMANDA 4.431

In base alle ricerche di R. M. Clark, come riportato in “Oltre l’aula”, a cura di I. Fiorin, Milano 2016, il Service Learning produce negli studenti ricadute significative su:

[a] capacità di assumersi delle responsabilità, crescita dell’autostima, sviluppo della capacità di leadership

[b] capacità comunicative, relazione sociale, sviluppo delle competenze metacognitive

[c] capacità di problem solving, crescita delle capacità relazionali, sviluppo di competenze espressive

[d] capacità di problem posing, crescita dell’autostima, sviluppo delle capacità di analisi e sintesi

---

[RIF. 4.432]

DOMANDA 4.432

Come riportato in AA.VV., “Avanguardie educative. Linee guida per l’implementazione dell’idea Debate (Argomentare e dibattere)”, Indire, Firenze 2016, il Debate consiste in:

[a] una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skills), favorisce il cooperative learning e la peer education

[b] un progetto innovativo che favorisce la partecipazione dei genitori nelle assemblee scolastiche

[c] la realizzazione in ogni istituto del primo e secondo ciclo di un mini parlamento degli studenti, per esercitare le competenze linguistiche ed espressive

[d] la realizzazione di un progetto che prevede l’elezione del sindaco delle studentesse e degli studenti in ogni comune per esercitare la cittadinanza attiva

---

[RIF. 4.433]

DOMANDA 4.433

Come riportato in AA.VV., “Avanguardie educative. Linee guida per l’implementazione dell’idea Debate (Argomentare e dibattere)”, Indire, Firenze 2016, il Debate è una metodologia che consiste in:

[a] un confronto in cui due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un’affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro)
[b] una serie di interviste strutturate condotte dagli studenti e rivolte a sostenere una tesi o il suo contrario
[c] un portfolio di esperienze in situazione condotte dagli studenti nelle assemblee politiche del loro territorio
[d] un’attività di gruppo animata dal docente facilitatore per coinvolgere studenti e genitori, attivando competenze di cittadinanza attiva

---

[RIF. 4.434]

DOMANDA 4.434

Come riportato in AA.VV., “Avanguardie educative. Linee guida per l’implementazione dell’idea Debate (Argomentare e dibattere)”, Indire, Firenze 2016, nel mondo anglosassone il Debate è:

[a] una materia curricolare
[b] una metodologia didattica obbligatoriamente utilizzata in tutte le discipline
[c] una metodologia educativa e didattica utilizzata in maniera opzionale dagli insegnanti
[d] un’attività di carattere extra-curricolare

[RIF. 4.435]

DOMANDA 4.435

Come riportato in AA.VV., “Avanguardie educative. Linee guida per l’implementazione dell’idea Debate (Argomentare e dibattere)”, Indire, Firenze 2016, il Debate si svolge come:

[a] una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica
[b] una gara di persuasione rivolta al pubblico che assiste alla competizione, vinta dal debater

che ottiene più consensi

[c] una staffetta oratoria tra più partecipanti, che si impegnano a turno nella relazione per mantenere l'attenzione costante del pubblico

[d] una simulazione di un dibattito parlamentare con un presidente, uno o più vicepresidenti, dei commessi, degli interventi su tematiche proposte dai genitori

---

[RIF. 4.436]

DOMANDA 4.436

Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, il Debate consente agli studenti di:

[a] imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione; sviluppare competenze comunicative; autovalutarsi e migliorare la propria consapevolezza culturale ed autostima

[b] imparare a cercare e manipolare le fonti con l'obiettivo di persuadere il pubblico; sviluppare le competenze di public speaking; autovalutarsi; migliorare la propria capacità di socializzazione e l'autostima

[c] cercare e selezionare le fonti pertinenti al tema trattato con l'obiettivo di sostenere le proprie argomentazioni; sviluppare le proprie competenze di esposizione di contenuti disciplinari; migliorare l'autostima

[d] imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione; sviluppare le competenze di educazione all'ascolto; sviluppare capacità di valutazione ed autovalutazione; migliorare la propria consapevolezza culturale

---

[RIF. 4.437]

DOMANDA 4.437

Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, durante lo svolgimento delle gare di Debate:

[a] non è consentito alcun ausilio di tipo tecnologico

[b] gli studenti possono utilizzare il web per ricerche

[c] lo studente che parla non può utilizzare ausili tecnologici durante il suo intervento, tuttavia la sua squadra può avere accesso al web

[d] l'utilizzo delle tecnologie digitali è parte integrante del dibattito

[RIF. 4.438]

DOMANDA 4.438

Come riportato in AA.VV., “Avanguardie educative. Linee guida per l’implementazione dell’idea Debate (Argomentare e dibattere)”, Indire, Firenze 2016, la metodologia didattica del Debate:

[a] affonda le radici nell'oratoria classica
[b] ha il suo diretto riferimento nella filosofia aristotelica
[c] si rifà al parlamentarismo inglese
[d] ricalca lo schema di un dibattimento giudiziario

[RIF. 4.439]

DOMANDA 4.439

Come riportato in AA.VV., “Avanguardie educative. Linee guida per l’implementazione dell’idea Debate (Argomentare e dibattere)”, Indire, Firenze 2016, la metodologia del Debate, se l'attività è svolta utilizzando una lingua straniera, può implementare:

[a] la metodologia CLIL
[b] la Flipped Classroom
[c] la metodologia Tinkering
[d] il Project Based Learning

[RIF. 4.440]

DOMANDA 4.440

Come riportato in AA.VV., “Avanguardie educative. Linee guida per l’implementazione dell’idea Debate (Argomentare e dibattere)”, Indire, Firenze 2016, la metodologia educativa del Debate richiama gli orizzonti di riferimento 2 e 5 del Manifesto del Movimento delle “Avanguardie educative”. Si tratta di:

[a] sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società

della conoscenza

[b] trasformare il modello trasmissivo della scuola; promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

[c] creare nuovi spazi per l’apprendimento; investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti

[d] riorganizzare il tempo del fare scuola; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

---

[RIF. 4.442]

DOMANDA 4.442

Nelle Linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (CM del 19 febbraio 2014 n.4233) quali sono le soluzioni didattiche ed organizzative che si suggerisce di predisporre?

[a] Percorsi personalizzati rivolti ad Alunni con cittadinanza non italiana; Alunni con ambienti familiari non italofoni; Minori non accompagnati; Alunni figli di coppie miste; Alunni arrivati per adozione internazionale; Alunni Rom, Sinti e camminanti

[b] Percorsi personalizzati rivolti ad Alunni con cittadinanza non italiana

[c] Percorsi individualizzati rivolti ad Alunni con cittadinanza non italiana; Alunni con ambienti familiari non italofoni; Minori non accompagnati; Alunni figli di coppie miste; Alunni arrivati per adozione internazionale; Alunni Rom, Sinti e camminanti

[d] Percorsi individualizzati rivolti ad Alunni con cittadinanza non italiana

---

[RIF. 4.443]

DOMANDA 4.443

Chi sono i Minori stranieri non accompagnati secondo la legge n.47 del 7 maggio 2017?

[a] Minorenni non aventi cittadinanza italiana o dell’ Unione Europea che si trovano per qualsiasi causa nel territorio dello Stato e che sono privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili

[b] Minorenni presenti nel territorio dello Stato che sono privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili

[c] Minorenni non aventi cittadinanza italiana o cittadinanza dell’ Unione Europea che frequentano la scuola

[d] Minorenni presenti nel territorio dello Stato non aventi cittadinanza italiana o dell’ Unione Europea

[RIF. 4.444]

DOMANDA 4.444

In tema di adozione dei libri di testo, quale tra i seguenti è il ruolo del Dirigente Scolastico?

[a] Esercitare la necessaria vigilanza affinché le adozioni dei libri di testo di tutte le discipline siano deliberate nel rispetto dei vincoli normativi, assicurando che le scelte siano espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti

[b] Scegliere i libri di testo in seguito a consultazione con i docenti

[c] Fare una prima valutazione dei libri di testo disponibili per l'anno scolastico successivo, per poi lasciare ai docenti il compito di effettuare la scelta dei libri, in quanto espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale

[d] Non ha compiti né doveri in materia di adozione dei libri di testo

---

[RIF. 4.445]

DOMANDA 4.445

La legge quadro n. 104 del 1992 "per l'assistenza, l'integrazione e i diritti" delle persone con disabilità, dedica all'ambito scolastico quali articoli?

[a] Dal 12 al 17

[b] Dal 10 al 15

[c] Dal 17 al 21

[d] Dal 15 al 17

[RIF. 4.446]

DOMANDA 4.446

Per la scuola secondaria il superamento del tetto di spesa per l'acquisto dei libri di testo adottati:

[a] va motivato dal Collegio dei docenti ed è consentito entro il limite massimo del 10%

[b] va motivato dal Consiglio di Istituto ed è consentito entro il limite massimo del 10%

[c] è consentito entro il limite massimo del 10%, senza necessità di motivare
[d] è consentito entro il limite massimo del 5%, senza necessità di motivare

---

[RIF. 4.447]

DOMANDA 4.447

Il D.P.R. del 24 febbraio 1994 fissa i compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni in situazione di disabilità. Tali compiti prevedono:

[a] l'individuazione della disabilità
[b] la redazione del Piano Educativo Individualizzato
[c] la redazione del Piano Didattico Personalizzato
[d] la redazione del Progetto di vita

[RIF. 4.448]

DOMANDA 4.448

La legge 71/2017 prevede l'individuazione in ogni istituto scolastico fra i docenti di un referente per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo con compito di:

[a] coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo
[b] promuovere le iniziative di formazione del personale docente della scuola
[c] promuovere il ruolo attivo degli studenti in particolare in attività di peer education
[d] individuare le azioni di punizione rivolte ai bulli.

[RIF. 4.449]

DOMANDA 4.449

Avere una competenza per P. Perrenoud (2003) significa:

[a] integrare le conoscenze e le abilità apprese e mobilitarle per risolvere problemi
[b] saper mettere in pratica le conoscenze apprese
[c] essere preparati sui diversi aspetti dell'esperienza

[d] esercitare abilità legate ai saperi

[RIF. 4.450]

DOMANDA 4.450

L’attività didattica in classe si può definire multimodale quando

[a] si avvale di supporti diversi dal linguaggio orale del docente
[b] si fa in molti modi diversi
[c] si avvale del contributo degli allievi
[d] è progettata dal docente in molti modi

[RIF. 4.451]

DOMANDA 4.451

Una mappa concettuale è

[a] una rappresentazione grafica della conoscenza
[b] uno stile di lavoro didattico
[c] un sistema di riferimento per i contenuti didattici
[d] uno strumento di lavoro del docente

[RIF. 4.452]

DOMANDA 4.452

Per edutainment si intende:

[a] un programma che educa mediante strategie ludiche
[b] un' esperienza di gioco interattivo
[c] una situazione educativa di intrattenimento
[d] un gioco online

[RIF. 4.453]

DOMANDA 4.453

Le Tecnologie della comunicazione e dell’informazione (ICT) nella prospettiva inclusiva:

[a] amplificano le capacità di apprendimento di tutti i soggetti
[b] sostituiscono totalmente gli altri strumenti di lavoro
[c] permettono una migliore socializzazione con la classe
[d] garantiscono una conoscenza diffusa

[RIF. 4.454]

DOMANDA 4.454

Quale documento introduce la prima definizione di Special Educational Need (Bisogno Educativo Speciale)?

[a] Il Rapporto Warnock del 1978
[b] L'Index for Inclusion del 2000
[c] La Dichiarazione di Salamanca del 1994
[d] La Carta di Lussemburgo del 1996

[RIF. 4.455]

DOMANDA 4.455

Quale tra queste asserzioni è contenuta nella Dichiarazione UNESCO di Salamanca del 1994?

[a] Sono i programmi scolastici che devono adattarsi ai bisogni dei bambini e non viceversa
[b] Ogni stato deve adottare una legislazione in grado di garantire a tutti i minori in età scolare e a tutti gli adulti, il diritto di accedere a un sistema scolastico ordinario
[c] Nessun bambino che può essere adeguatamente educato in una scuola regolare dovrebbe frequentare una scuola speciale
[d] La presenza di bambini con bisogni educativi speciali all’interno della scuola regolare ha dimostrato, alla prova dei fatti, di essere compatibile con gli interessi degli altri allievi della stessa classe

[RIF. 4.456]

DOMANDA 4.456

Le Linee Guida UNESCO sull'Educazione Inclusiva del 2009 definiscono la "scuola inclusiva" come:

[a] un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti
[b] un sistema creato per accogliere gli allievi con bisogni educativi speciali
[c] un sistema creato per accogliere gli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento
[d] un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti con disabilità

[RIF. 4.457]

DOMANDA 4.457

Avere la competenza digitale per la Commissione Europea (2006) significa

[a] saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le ICT (Information Communication Technologies)
[b] essere preparati sui diversi aspetti del linguaggio digitale
[c] esercitare abilità legate all'uso del computer
[d] conoscere le modalità di uso delle ICT

[RIF. 4.458]

DOMANDA 4.458

La Gazzetta Ufficiale del 16 maggio 2017 ha pubblicato i decreti legislativi che esercitano le deleghe previste dalla L.107/2015. Quanti sono tali decreti?

[a] Otto
[b] Cinque

[c] Sette
[d] Nove

[RIF. 4.459]

DOMANDA 4.459

Il D. lgs. n. 66/2017 prevede l'attivazione di gruppi per l'inclusione a differenti livelli:

[a] regionale, territoriale e di singola scuola
[b] regionale
[c] regionale, territoriale e di reti di scuole
[d] di reti di scuole

[RIF. 4.460]

DOMANDA 4.460

Cosa si intende con l'acronimo U.D.L.

[a] Universal Design for Learning
[b] Universal Didactics for Learning
[c] Universities for Learning Development
[d] Design for All Learners

[RIF. 4.461]

DOMANDA 4.461

Quali tra questi concetti sono attribuiti ai lavori sviluppati da L. S. Vygotskij:

[a] interiorizzazione, mediazione semiotica, discorso interno, zona di sviluppo prossimale
[b] scaffolding, cultura del compito, apprendimento significativo
[c] autoefficacia, autostima
[d] locus of control, stile attributivo

[RIF. 4.462]

DOMANDA 4.462

Quale significato è attribuito da L.S. Vygotskij al concetto di "zona di sviluppo prossimale"?

[a] Distanza fra il livello attuale di sviluppo del bambino, così come è determinato da problem-solving autonomo, ed il livello di sviluppo potenziale, così come è determinato attraverso il problem-solving sotto la guida di un adulto o in collaborazione con i propri pari più capaci

[b] Trasformazione da forme di comportamento mentale di base a modalità di livello superiore che vanno dall'esterno all'interno

[c] Sviluppo del linguaggio che ha un'origine sociale e successivamente diventa egocentrico

[d] Livello di sviluppo potenziale guidato da un adulto che funge da modello

---

[RIF. 4.463]

DOMANDA 4.463

Wood, Bruner e Ross nel 1976 utilizzano per la prima volta il termine "scaffolding" per indicare:

[a] il sostegno dialogico fornito da chi è più esperto a chi è meno esperto, orientandolo e aiutandolo a risolvere problemi e ad appropriarsi di nuovi strumenti cognitivi

[b] il sostegno continuo e diretto fornito dall'insegnante all'allievo perché questo risolva, secondo le indicazioni fornite, un compito di apprendimento

[c] il sostegno continuo e diretto fornito da un allievo esperto ad uno meno esperto perché questo risolva, secondo le indicazioni fornite, un compito di apprendimento

[d] il sostegno continuo e diretto tra allievi con abilità simili nel risolvere un compito di apprendimento assegnato dall'insegnante

---

[RIF. 4.464]

DOMANDA 4.464

Quali sono i Diritti dei Minori stranieri non accompagnati secondo la Legge. n.47 del 7 maggio 2017 (Disposizioni in materia di protezione dei MSNA) ?

[a] a) Diritto all istruzione; Possibilità di conseguire i titoli di studio conclusivi; Completamento del percorso di studi oltre il limite della maggiore età (21 anni); Diritto alla formazione; Attivazione di specifiche convenzioni di apprendistato

[b] b Diritto alla formazione; Possibilità di conseguire i titoli di studio conclusivi; Completamento del percorso di studi oltre il limite della maggiore età (21 anni); Attivazione di specifiche convenzioni di apprendistato

[c] c) Diritto alla formazione; Attivazione di specifiche convenzioni di apprendistato; Completamento del percorso di studi oltre il limite della maggiore età (21 anni)

[d] d) Diritto all istruzione; Completamento del percorso di studi oltre il limite della maggiore età (21 anni)

[RIF. 4.465]

DOMANDA 4.465

Per Information literacy si intende la competenza di

[a] trovare, organizzare e rielaborare le informazioni della rete

[b] conoscere alcuni motori di ricerca

[c] saper tradurre in ambito disciplinare le informazioni presenti in rete

[d] ricercare velocemente le informazioni in rete

[RIF. 4.466]

DOMANDA 4.466

Quali forme di intelligenza propone H. Gardner con la sua Teoria sulle Intelligenze Multiple del 1983?

[a] Linguistico-verbale, logico-matematica, musicale, spaziale, corporeo-cinestetica, intrapersonale, interpersonale, naturalistica, esistenziale

[b] Emotiva

[c] Emotiva, sociale

[d] Linguistico-verbale, logico-matematica, corporeo-cinestetica, personale, naturalistica, esistenziale

---

[RIF. 4.467]

DOMANDA 4.467

Quali tra questi studiosi hanno approfondito il tema dell'Intelligenza Emotiva?

[a] Salovey e Mayer, Goleman, Bar-On
[b] Salovey e Mayer, Gardner, Bar-On
[c] Gardner, Boyatzis, McKee
[d] Fodor, Gardner, Bruner

[RIF. 4.468]

DOMANDA 4.468

Come D. Goleman definisce l'Intelligenza Emotiva nel 1996?

[a] Capacità di riconoscere i propri sentimenti e quelli degli altri, di motivare se stessi e di gestire positivamente le emozioni, tanto interiormente quanto nelle relazioni con gli altri
[b] Capacità di coltivare e conservare amicizie, di risolvere conflitti, di analizzare situazioni sociali
[c] Capacità di riconoscere i sentimenti degli altri e di gestire positivamente le emozioni nelle relazioni sociali
[d] Capacità di decidere responsabilmente facendosi guidare dalla conoscenza dei propri stati emotivi

---

[RIF. 4.469]

DOMANDA 4.469

Secondo il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) (2015) il cambiamento più significativo derivato dall' introduzione delle tecnologie digitali a scuola è:

[a] la trasformazione del setting didattico in ambiente di apprendimento
[b] l'innovazione nella modalità di trasmissione delle informazioni
[c] il cambiamento nelle lezioni dei docenti
[d] il miglioramento dei sussidi didattici

[RIF. 4.470]

DOMANDA 4.470

In cosa consiste il modello "Jigsaw classroom" di Aronson (1978) anche conosciuto come "puzzle"?

[a] Tecnica che si basa sulla specializzazione del compito. Ogni allievo ha un compito specifico che contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo complessivo del gruppo
[b] Tecnica che si basa sul raggiungimento di obiettivi diversificati attribuiti ai differenti componenti di un gruppo
[c] Tecnica che si basa sulla cultura del compito. Ogni allievo con disabilità incluso nel gruppo classe contribuisce alla risoluzione del compito affidato all'intero gruppo
[d] Tecnica che si basa sulla specializzazione del compito da suddividere tra pari che svolgono la funzione di tutor e tutee

---

[RIF. 4.471]

DOMANDA 4.471

Cosa si intende con l'acronimo E.B.E?

[a] Evidence-Based Education
[b] European-Based Education
[c] Evidence-Based Learning
[d] European Body for Education

[RIF. 4.472]

DOMANDA 4.472

Il "peer tutoring" è una strategia potente per accrescere l'efficacia complessiva dell'insegnamento nelle classi inclusive. In cosa consiste?

[a] Nel coinvolgimento di allievi in funzione di tutor, per favorire l'apprendimento di compagni, i quali vengono ad assumere il ruolo di tutee
[b] Nel coinvolgimento di insegnanti in funzione di tutor, per favorire l'apprendimento di allievi

con difficoltà, i quali vengono ad assumere il ruolo di tutee

[c] Nel coinvolgimento di un allievo con funzione di leader e di un compagno che assume il ruolo di gregario

[d] Nel coinvolgimento di insegnanti di sostegno con funzioni di tutor, per favorire l'acquisizione di abilità di lettura, scrittura e calcolo di allievi con disabilità

[RIF. 4.473]

DOMANDA 4.473

Per OER (Open Educational Resources) si intende

[a] risorse educative aperte presenti in rete utilizzabili a fini didattici

[b] risorse educative per l'organizzazione scolastica

[c] strumenti tecnologici per la didattica in rete

[d] materiale multimediale aperto

[RIF. 4.474]

DOMANDA 4.474

In che cosa consiste l'educazione socio-emotiva, conosciuta nel contesto internazionale come Social and Emotional Learning (SEL)?

[a] Processo attraverso il quale bambini, ragazzi e adulti acquisiscono conoscenze, abilità e attitudini in 5 differenti ambiti: autoconsapevolezza; autogestione; consapevolezza sociale; relazioni interpersonali; decisioni responsabili

[b] Processo attraverso il quale bambini, ragazzi e adulti acquisiscono conoscenze, abilità e attitudini nell'ambito della cittadinanza attiva

[c] Processo attraverso il quale i bambini con disabilità e/o bisogni educativi speciali acquisiscono conoscenze, abilità e attitudini in 5 differenti ambiti: autoconsapevolezza; autogestione; consapevolezza sociale; relazioni interpersonali; decisioni responsabili.

[d] Processo attraverso il quale gli insegnanti acquisiscono conoscenze, abilità e attitudini in 5 differenti ambiti: autoconsapevolezza; autogestione; consapevolezza sociale; relazioni interpersonali; decisioni responsabili

---

[RIF. 4.475]

DOMANDA 4.475

Nell’ambito dell’educazione socio-emotiva (conosciuta anche come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "autoconsapevolezza"?

[a] Capacità di identificare e riconoscere le proprie emozioni, autoefficacia, fiducia di sé, riconoscimento dei propri punti di forza e debolezza
[b] Capacità di controllare gli impulsi, gestire lo stress, auto motivarsi e persistere nel raggiungimento di obiettivi
[c] Essere empatico, rispettare gli altri
[d] Capacità di cooperazione, comunicazione, chiedere e ricevere aiuto

---

[RIF. 4.476]

DOMANDA 4.476

Nell’ambito dell’educazione socio-emotiva (conosciuta anche come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "autogestione"?

[a] Capacità di gestire e controllare positivamente i propri stati emotivi, gestire lo stress, auto motivarsi e persistere nel raggiungimento di obiettivi
[b] Capacità di identificare e riconoscere le proprie e altrui emozioni, autoefficacia, fiducia di sé, riconoscere i punti di forza e debolezza in se stessi e negli altri
[c] Essere empatico, rispettare gli altri
[d] Capacità di cooperazione, comunicazione efficace, chiedere e ricevere aiuto

---

[RIF. 4.477]

DOMANDA 4.477

Nelle Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione si dice che la formazione e l’aggiornamento sui temi legati all’educazione al rispetto dovranno essere rivolti

[a] a tutto il personale scolastico
[b] solo ai docenti referenti
[c] a tutti i docenti e personale ATA
[d] agli studenti e alle loro famiglie

[RIF. 4.478]

DOMANDA 4.478

Nell’ambito dell’educazione socio-emotiva (conosciuta anche come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "consapevolezza sociale"?

[a] Capacità di identificare e riconoscere le altrui emozioni, essere empatico, rispettare e comprendere differenti punti di vista
[b] Capacità di gestire e controllare positivamente i propri stati emotivi, gestire lo stress, auto motivarsi e persistere nel raggiungimento di obiettivi
[c] Capacità di riflettere e valutare le responsabilità personali e i risvolti etico morali di decisioni e scelte da compiere
[d] Capacità di cooperazione tra pari, comunicazione efficace, ricevere aiuto gratuito

---

[RIF. 4.479]

DOMANDA 4.479

Nell’ambito dell’educazione socio-emotiva (conosciuta nel contesto internazionale come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "capacità relazionali"?

[a] Capacità di cooperazione, collaborazione, chiedere e ricevere aiuto, ascolto attivo, risoluzione pacifica dei conflitti
[b] Capacità di riflettere e valutare le responsabilità personali e i risvolti etico morali di decisioni e scelte da compiere
[c] Capacità di gestire e controllare positivamente i propri stati emotivi, gestire lo stress, auto motivarsi e persistere nel raggiungimento di obiettivi
[d] Capacità di identificare e riconoscere le proprie e altrui emozioni, autoefficacia, fiducia di sé, riconoscere i punti di forza e debolezza in se stessi e negli altri

---

[RIF. 4.480]

DOMANDA 4.480

Nell’ambito dell’educazione socio-emotiva (conosciuta nel contesto internazionale come Social

and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "decision making" (prendere decisioni responsabili)?

[a] Capacità di riflettere e valutare le responsabilità personali e i risvolti etico morali di decisioni e scelte da compiere

[b] Capacità di cooperazione, collaborazione, chiedere e ricevere aiuto, ascolto attivo, risoluzione pacifica dei conflitti

[c] Capacità di gestire e controllare positivamente i propri stati emotivi, gestire lo stress, auto motivarsi e persistere nel raggiungimento di obiettivi

[d] Capacità di identificare e riconoscere le proprie e altrui emozioni, autoefficacia, fiducia di sé, riconoscere i punti di forza e debolezza in se stessi e negli altri

---

[RIF. 4.481]

DOMANDA 4.481

L ’Osservatorio nazionale per l’integrazione degli studenti stranieri e per l’intercultura ha promosso un importante documento. Quale?

[a] Nel 2014 ha redatto il documento “Diversi da chi?Raccomandazioni per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura”

[b] Nel 2015 ha redatto un Vademecum con raccomandazioni e proposte educative desunte dalle migliori pratiche scolastiche.

[c] Nel 2017 ha redatto il documento “Diversi da chi?Raccomandazioni per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura"

[d] Nel 2015 ha redatto il documento “Diversi da chi?Raccomandazioni per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura"

[RIF. 4.482]

DOMANDA 4.482

Secondo il D.Lgs,n.77 del 15 aprile 2005, l' Alternanza scuola lavoro è realizzata quale modalità dei corsi di secondo ciclo.
L''ASL viene potenziata con il D.L. n.104 del 12 settembre 2013, convertito dalla legge n.128 dell' 8 novembre 2013, riguardo a:

[a] Lo sviluppo dell’ attività di orientamento per accompagnare la scelta del percorso di studi e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali;la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ;l’ introduzione di

misure di formazione dei docenti per aumentare le loro competenze

[b] L'introduzione di metodologie didattiche per gli studenti per favorire la loro conoscenza sulle opportunità e gli sbocchi occupazionali

[c] La realizzazione dell percorso formativo sotto la responsabilità dell' istituzione scolastica che prevede periodi in aula e in contesti lavorativi.

[d] L'introduzione di metodologie didattiche e di attività di orientamento per gli studenti per accompagnare la scelta del percorso di studi e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali e di misure di formazione per i docenti per aumentare le loro competenze

---

[RIF. 4.483]

DOMANDA 4.483

La didattica interculturale richiamata dalla Circolare Ministeriale del 22 luglio 1990 (La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale),quali obiettivi persegue?

[a] L'educazione all'ascolto e al decentramento dei punti di vista

[b] L'applicazione di tecniche particolari nello sviluppo degli argomenti

[c] L'acquisizione di nuove tencologie

[d] L'acquisizione delle differenze culturali dei Paesi di provenienza degli alunni

---

[RIF. 4.484]

DOMANDA 4.484

Quale significato attribuisce L.S. Vygotskij ai concetti di "abilità emergenti" e “in corso di maturazione"?

[a] Descrivono e valutano entrambe le prestazioni assistite dell' alunno durante la collaborazione, informando cosa sta apprendendo in quel momento e anticipano quello che sarà in grado di fare in futuro

[b] Descrivono e valutano entrambe le prestazioni dell' alunno durante esperienze di apprendimento cooperativo

[c] Descrivono entrambe funzioni cognitive di ordine superiore in via di sviluppo attraverso la mediazione dei pari

[d] Descrivono entrambe lo sviluppo del linguaggio dell'alunno attraverso la mediazione di un adulto significativo

[RIF. 4.485]

DOMANDA 4.485

Il D. lgs. 66/2017 definisce che il profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità deve comprendere quali altri documenti?

[a] La diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale
[b] La diagnosi funzionale
[c] Il profilo dinamico funzionale
[d] Il piano educativo individualizzato

[RIF. 4.486]

DOMANDA 4.486

L'intuizione secondo cui lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo, formulata da Dewey all'inizio del secolo scorso, si afferma nella scuola italiana, nelle forme concrete didattiche, negli anni Sessanta-Settanta. Che cosa includono gli Apprendimenti di gruppo?

[a] Le forme di apprendimento cooperativo / collaborativo; quelle di sostegno e reciprocità sotto forma di insegnamento reciproco e tutoraggio tra pari
[b] Le forme di apprendimento di sostegno e reciprocità sotto forma di insegnamento reciproco e tutoraggio tra pari tra gruppi /coppia
[c] Le forme di apprendimento cooperativo / collaborativo vere e proprie
[d] Le forme di apprendimento per gruppi di livello di abilità

[RIF. 4.487]

DOMANDA 4.487

Per progettare il curricolo per competenze è opportuno ragionare su una didattica che consenta agli alunni di:

[a] Cimentarsi con situazioni e compiti che richiedono l'uso delle conoscenze e delle abilità che stanno costruendo e sviluppando

[b] Pensare in termini di contenuti che gli alunni dovranno raggiungere

[c] Individuare specifiche competenze da costruire disciplina per disciplina

[d] Cimentarsi con situazioni e compiti che richiedono conoscenze già acquisite

---

[RIF. 4.488]

DOMANDA 4.488

Il Decreto Legislativo n. 93 del 14 agosto 2013 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere) prevede che la Scuola provveda a:

[a] promuovere l'uguaglianza alla relazione nell'ambito dei programmi al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti alla discriminazione di genere

[b] prevenire la violenza nei confronti delle donne attraverso riflessioni dualistiche e gerarchiche

[c] proporre forme di pensiero dualistiche e gerarchiche

[d] identificare negli impliciti del linguaggio e delle strutture del sapere la diversità valoriale che differenzia i maschi dalle femmine

---

[RIF. 4.489]

DOMANDA 4.489

Quali sono le fonti normative che hanno previsto l''utilizzo degli strumenti della flessibilità didattica e organizzativa per la piena realizzazione del curricolo?

[a] DPR 275/99 e L.107/2015

[b] Decreto Legislativo 297/94 e DPR 275/99

[c] Decreto Legislativo 77/2005 e DPR 275/99

[d] Decreto Legislativo 297/94

[RIF. 4.490]

DOMANDA 4.490

Quali fonti normative prevedono l'istituzione di Accordi di rete per realizzare Progetti didattici, iniziative di formazione sportive o culturali di interesse territoriale?

[a] DPR 275/99 e L.107/2015
[b] L.107/2015
[c] DPR 275/99
[d] L.59/1997

Organizzazione del lavoro e gestione del personale, con particolare riferimento alla realtà del personale scolastico

---

[RIF. 5.2]

DOMANDA 5.2

I pubblici impiegati, ai sensi dell'art. 98 della Costituzione della Repubblica Italiana

[a] sono al servizio esclusivo della Nazione
[b] non possono conseguire promozioni se non per anzianità
[c] sono tutti soggetti a limitazioni stabilite per legge al diritto d'iscriversi ai partiti politici
[d] assicurano l’equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico

---

[RIF. 5.3]

DOMANDA 5.3

Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 97 Cost., si accede

[a] mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge
[b] mediante concorso
[c] mediante assunzioni obbligatorie ex lege n. 68/99
[d] mediante selezione non pubblica

[RIF. 5.4]

DOMANDA 5.4

Le disposizioni del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. disciplinano l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche al fine di:

[a] accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici
[b] conservare l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea
[c] razionalizzare il costo del lavoro pubblico, incrementando la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta
[d] realizzare una normale utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

---

[RIF. 5.5]

DOMANDA 5.5

I rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati

[a] dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le diverse disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 165/2001, che costituiscono disposizioni a carattere imperativo
[b] dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa
[c] esclusivamente dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 165/2001, che costituiscono disposizioni a carattere imperativo
[d] da disposizioni di legge, regolamento o statuto, che introducano discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi

---

[RIF. 5.6]

DOMANDA 5.6

Con riferimento al potere di organizzazione, l'art. 5 del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che

[a] le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di

assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, c.1, D. Lgs. n. 165/2001 e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa

[b] le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, c.1, D. Lgs. n. 165/2001

[c] le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di non assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, c.1, D. Lgs. n. 165/2001

[d] le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa

---

[RIF. 5.7]

DOMANDA 5.7

La responsabilità dirigenziale è

[a] collegata alla verifica complessiva dei risultati

[b] collegata all'inadempimento contrattuale a prescindere dai risultati

[c] collegata a comportamenti illeciti di rilevanza penale

[d] collegata a comportamenti illeciti di rilevanza civile

[RIF. 5.8]

DOMANDA 5.8

Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 165/2001, ai dirigenti spetta

[a] l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno

[b] la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, l'adozione degli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato

[c] la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi ricevuti

[d] la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse attività

[RIF. 5.9]

DOMANDA 5.9

I dirigenti sono responsabili

[a] in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati
[b] in via sussidiaria dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati
[c] in via esclusiva dell'attività amministrativa e della gestione, ma non dei relativi risultati
[d] dell'efficacia degli obiettivi e dei programmi

[RIF. 5.10]

DOMANDA 5.10

L'assunzione nelle amministrazioni pubbliche avviene, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001, con contratto individuale di lavoro:

[a] tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno, e mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità
[b] tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, che non garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno, e mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità
[c] tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno, e mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, senza considerare gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità
[d] tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno, e mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali non è richiesto il requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità

[RIF. 5.11]

DOMANDA 5.11

Il “percorso FIT” ai sensi dell’art.2 lett.b) del D.Lgs n.59/ 2017

[a] è un percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente differente fra posti comuni e posti di sostegno

[b] è un percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente unico per posti comuni e di sostegno

[c] è un percorso annuale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente differente fra posti comuni e di sostegno, per la scuola sia primaria che secondaria

[d] è un percorso biennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente differente fra posti comuni e di sostegno

---

[RIF. 5.12]

DOMANDA 5.12

Per selezionare i candidati all’accesso al percorso FIT l’art.3 del D.Lgs n.59/2017 prevede

[a] un concorso per esami e titoli, nazionale su base regionale o, in caso di esiguo numero dei posti conferibili, interregionale

[b] un concorso per esami e titoli, su base nazionale

[c] un concorso per soli titoli, nazionale su base regionale

[d] un concorso per soli titoli su base regionale

[RIF. 5.13]

DOMANDA 5.13

2. Per selezionare i candidati all’accesso al percorso FIT, l’art.3 del D.Lgs n.59/2017, in caso di esiguo numero dei posti conferibili stabilisce che

[a] il concorso viene bandito su base interregionale

[b] il concorso viene bandito nel biennio successivo

[c] il concorso viene bandito ugualmente sempre su base regionale

[d] il concorso viene bandito ugualmente sempre ma su base solo nazionale

---

[RIF. 5.14]

DOMANDA 5.14

Da chi è presieduta la commissione di valutazione finale per l’accesso ai ruoli del personale docente , ai sensi dell’art.13 del D.Lgs n.59/2017?

[a] Dal dirigente scolastico della scuola ove il titolare di contratto FIT ha prestato servizio nel terzo anno del contratto medesimo
[b] Da uno dei docenti delle università o delle istituzioni AFAM impegnati nei corsi di specializzazione
[c] Dal tutor universitario o accademico
[d] Dal tutor coordinatore dell’istituzione scolastica

[RIF. 5.15]

DOMANDA 5.15

Per la valutazione del personale docente ed educativo, in periodo di formazione e di prova, il comma 118 dell’art.1 della L. n.107/2015 stabilisce che gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri sono individuati

[a] con Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
[b] con Decreto del Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale
[c] con Determina del Dirigente Scolastico della scuola capofila della rete di Ambito
[d] con Determina del Dirigente Scolastico della scuola presso cui presta servizio il docente

---

[RIF. 5.16]

DOMANDA 5.16

La prova scritta del concorso pubblico per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale e tirocinio consiste in:

[a] cinque quesiti a risposta aperta e in due quesiti in lingua straniera
[b] tre quesiti a risposta aperta e in due quesiti in lingua straniera
[c] cinque quesiti a risposta chiusa e in due quesiti in lingua straniera

[d] una trattazione di un caso sorteggiato dalla Commissione

[RIF. 5.17]

DOMANDA 5.17

Il Dirigente scolastico presiede il Consiglio di Istituto?

[a] no
[b] sì, ma solo negli Istituti di Istruzione di secondo grado
[c] sì, ma solo negli Istituti con una popolazione di alunni superiore alle 1200 unità
[d] sì, ma solo se votato da almeno due terzi dei componenti

[RIF. 5.18]

DOMANDA 5.18

La prova orale del concorso pubblico per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale e tirocinio verifica anche la conoscenza della lingua prescelta dal candidato tra francese, inglese, tedesco e spagnolo al livello:

[a] B2 del CEF
[b] B1 del CEF
[c] A2 del CEF
[d] C1 del CEF

[RIF. 5.19]

DOMANDA 5.19

Il corso di formazione dirigenziale comprende:

[a] due mesi di formazione generale e quattro mesi di tirocinio integrati da sessioni di formazione erogabili anche a distanza
[b] quattro mesi di formazione generale e due mesi di tirocinio integrati da sessioni di formazione erogabili anche a distanza

[c] quattro mesi di formazione generale e quattro mesi di tirocinio integrati da sessioni di formazione erogabili anche a distanza

[d] sei mesi di tirocinio integrati da sessioni di formazione erogabili anche a distanza

---

[RIF. 5.20]

DOMANDA 5.20

Le Istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali?

[a] sì

[b] no

[c] no, ad eccezione delle Istituzioni scolastiche situate in zone montane e nelle piccole isole

[d] no, ad eccezione degli Istituti Comprensivi

[RIF. 5.21]

DOMANDA 5.21

I principi cui devono conformarsi le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni da quale articolo del D. Lgs. n. 165/2001 sono previsti?

[a] art. 35

[b] art. 35 bis

[c] art. 37

[d] art. 34

[RIF. 5.22]

DOMANDA 5.22

Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base

[a] del piano triennale del fabbisogno di personale

[b] del piano annuale del fabbisogno di personale
[c] del numero dei collocamenti a riposo del triennio precedente
[d] delle vacanze della dotazione organica

[RIF. 5.23]

DOMANDA 5.23

Le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro

[a] sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacita' e i poteri del privato datore di lavoro
[b] sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacita' e i poteri del pubblico datore di lavoro
[c] sono assunte in via residuale dagli organi preposti alla gestione con la capacita' e i poteri del privato datore di lavoro
[d] sono assunte in via esclusiva dagli organi di indirizzo con la capacita' e i poteri del privato datore di lavoro

---

[RIF. 5.24]

DOMANDA 5.24

I rapporti individuali di lavoro alle dipendenze della pubblica Amministrazione sono regolati

[a] contrattualmente
[b] con contratti individuali, disposizioni di legge, regolamenti e atti amministrativi
[c] con contratti collettivi, individuali, disposizioni di legge, regolamenti e atti amministrativi
[d] con contratti collettivi

[RIF. 5.25]

DOMANDA 5.25

Nel caso di nullità delle disposizioni contrattuali per violazione di norme imperative o dei limiti

fissati alla contrattazione collettiva, l'art. 2, c. 3 bis del D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce che

[a] si applicano gli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile
[b] non si applicano gli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile
[c] si applicano gli articoli 1176 e 2236, primo comma, del codice civile
[d] non si applicano gli articoli 1176 e 2236, primo comma, del codice civile

---

[RIF. 5.26]

DOMANDA 5.26

Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa?

[a] esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche
[b] senza limiti
[c] no
[d] sì, per comprovate esigenze di carattere permanente o eccezionale

---

[RIF. 5.27]

DOMANDA 5.27

Non e' possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro

[a] per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali
[b] per l'esercizio di funzioni dirigenziali
[c] per l'esercizio di funzioni direttive e apicali
[d] per l'esercizio di funzioni direttive

[RIF. 5.28]

DOMANDA 5.28

La violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni

[a] non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative

[b] non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime, esclusa ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative

[c] non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato non ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative

[d] non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di norme dispositive

---

[RIF. 5.29]

DOMANDA 5.29

Le cause di cessazione del rapporto di impiego previste dal Tit. VIII del D.P.R. n. 3/57 "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato" sono:

[a] dimissioni, decadenza dall'impiego, dispensa dal servizio e collocamento a riposo

[b] dimissioni, decadenza dall'impiego, dispensa dal servizio, licenziamento non disciplinare e collocamento a riposo

[c] decadenza dall'impiego, dispensa dal servizio, licenziamento non disciplinare e collocamento a riposo

[d] decadenza dall'impiego, dispensa dal servizio e collocamento a riposo

---

[RIF. 5.30]

DOMANDA 5.30

Oltre che nel caso previsto dall'art. 63 del D.P.R. n. 3/57 (Testo unico delle disposizioni

concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), l'impiegato incorre nella decadenza dall'impiego

[a] quando, senza giustificato motivo, non assuma o non riassuma servizio entro il termine prefissogli, ovvero rimanga assente dall'ufficio per un periodo non inferiore a quindici giorni ove gli ordinamenti particolari delle singole amministrazioni non stabiliscano un termine più breve

[b] quando accetti una missione o altro incarico da una autorità straniera con autorizzazione del ministro competente

[c] quando non assuma o non riassuma servizio entro il termine prefissogli, ovvero rimanga assente dall'ufficio per un periodo non inferiore a quindici giorni ove gli ordinamenti particolari delle singole amministrazioni non stabiliscano un termine più breve

[d] quando sia accertato che l'impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità sanabile

---

[RIF. 5.32]

DOMANDA 5.32

Le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

[a] restano devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo

[b] sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, se successive all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 80/98

[c] restano devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo, se insorte precedentemente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 80/98

[d] sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro

---

[RIF. 5.33]

DOMANDA 5.33

Le controversie relative a comportamenti antisindacali delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300

[a] sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro

[b] sono devolute al giudice amministrativo

[c] restano devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo, se insorte precedentemente

all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 80/98

[d] restano devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, se insorte precedentemente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 80/98

[RIF. 5.34]

DOMANDA 5.34

Ai sensi dell'art. 63 bis del D. Lgs. n. 165/2001, l'ARAN può intervenire nei giudizi innanzi al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro

[a] al fine di garantire la corretta interpretazione e l'uniforme applicazione dei contratti collettivi

[b] al fine di garantire la corretta interpretazione e l'uniforme applicazione dei contratti integrativi

[c] al fine di garantire la corretta applicazione dei contratti individuali

[d] al fine di garantire la corretta interpretazione e l'uniforme applicazione delle disposizioni contrattuali sui trattamenti economici

---

[RIF. 5.35]

DOMANDA 5.35

I lavoratori, ai sensi del'art. 20 della L. n. 300/70 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale, nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento)

[a] hanno diritto di riunirsi, nella unità produttiva in cui prestano la loro opera, fuori dell'orario di lavoro, nonché durante l'orario di lavoro, nei limiti di dieci ore annue, per le quali verrà corrisposta la normale retribuzione

[b] hanno diritto di riunirsi, nella unità produttiva in cui prestano la loro opera, fuori dell'orario di lavoro, nonché durante l'orario di lavoro, nei limiti di venti ore annue, per le quali verrà corrisposta la normale retribuzione

[c] hanno diritto di riunirsi, nella unità produttiva in cui prestano la loro opera, fuori dell'orario di lavoro, nonché durante l'orario di lavoro, nei limiti di dieci ore annue, per le quali non verrà corrisposta la normale retribuzione

[d] hanno diritto di riunirsi, nella unità produttiva in cui prestano la loro opera , fuori dell'orario di lavoro, nei limiti di dieci ore annue, per le quali verrà corrisposta la normale retribuzione

---

[RIF. 5.37]

DOMANDA 5.37

Le rappresentanze sindacali aziendali hanno diritto di affiggere

[a] su appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutti i lavoratori all'interno dell'unità produttiva, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro

[b] in luoghi accessibili a tutti i lavoratori all'interno dell'unità produttiva, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro

[c] su appositi spazi, che il datore di lavoro ha la facoltà di predisporre in luoghi accessibili a tutti i lavoratori all'interno dell'unità produttiva, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro

[d] su appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutti i lavoratori all'interno dell'unità produttiva, pubblicazioni, testi e comunicati

---

[RIF. 5.39]

DOMANDA 5.39

Il datore di lavoro che non ottempera al decreto di cui al primo comma dell'art. 28 della L. n. 300/70, o alla sentenza pronunciata nel giudizio di opposizione è punito ai sensi dell'articolo

[a] 650 del codice penale

[b] 651 del codice penale

[c] 652 del codice penale

[d] 653 del codice penale

[RIF. 5.40]

DOMANDA 5.40

L'autorità giudiziaria ordina la pubblicazione della sentenza penale di condanna relativa a condotta antisindacale nei modi stabiliti

[a] dall'articolo 36 del codice penale

[b] dalle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale

[c] dall'art. 36 del codice di procedura penale

[d] dall'art. 37 del codice penale

[RIF. 5.41]

DOMANDA 5.41

Ai sensi dell'art. 27 della L. n. 300/70, il datore di lavoro

[a] nelle unità produttive con almeno 200 dipendenti pone permanentemente a disposizione delle rappresentanze sindacali aziendali, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale comune all'interno della unità produttiva o nelle immediate vicinanze di essa

[b] nelle unità produttive con almeno 100 dipendenti pone permanentemente a disposizione delle rappresentanze sindacali aziendali, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale comune all'interno della unità produttiva o nelle immediate vicinanze di essa

[c] nelle unità produttive con almeno 200 dipendenti è tenuto a porre permanentemente a disposizione delle rappresentanze sindacali aziendali, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale comune esclusivamente all'interno della unità produttiva

[d] nelle unità produttive con almeno 200 dipendenti pone a disposizione delle rappresentanze sindacali aziendali, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale comune all'interno della unità produttiva o nelle immediate vicinanze di essa, previa richiesta scritta prima di ciascun utilizzo

---

[RIF. 5.42]

DOMANDA 5.42

A seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 231/2013, rappresentanze sindacali aziendali possono essere costituite ad iniziativa dei lavoratori in ogni unità produttiva, nell'ambito delle associazioni sindacali

[a] pur non firmatarie dei contratti collettivi applicati nell'unità produttiva, che abbiano comunque partecipato alla negoziazione relativa agli stessi contratti quali rappresentanti dei lavoratori dell'azienda

[b] che siano firmatarie di contratti collettivi di lavoro applicati nell'unità produttiva

[c] pur non firmatarie dei contratti collettivi applicati nell'unità produttiva, anche se non abbiano partecipato alla negoziazione relativa agli stessi contratti quali rappresentanti dei lavoratori dell'azienda

[d] che siano firmatarie di contratti integrativi applicati nell'unità produttiva

[RIF. 5.43]

DOMANDA 5.43

Ai sensi dell'art. 21 della L. n. 300/70, il datore di lavoro deve consentire nell'ambito aziendale lo svolgimento

[a] fuori dell'orario di lavoro, di referendum, sia generali che per categoria, su materie inerenti all'attività sindacale, indetti da tutte le rappresentanze sindacali aziendali tra i lavoratori
[b] durante l'orario di lavoro, di referendum, sia generali che per categoria, su materie inerenti all'attività sindacale, indetti da tutte le rappresentanze sindacali aziendali tra i lavoratori
[c] fuori dell'orario di lavoro, di referendum generali su materie inerenti all'attività sindacale, indetti da tutte le rappresentanze sindacali aziendali tra i lavoratori
[d] fuori dell'orario di lavoro, di referendum, sia generali che per categoria, su materie inerenti all'attività sindacale, indetti dalla maggiore delle rappresentanze sindacali aziendali tra i lavoratori

---

[RIF. 5.44]

DOMANDA 5.44

I contratti collettivi

[a] sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo III del D. Lgs. n. 165/2001
[b] sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo II del D. Lgs. n. 165/2001
[c] sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo IV del D. Lgs. n. 165/2001
[d] sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo V del D. Lgs. n. 165/2001

[RIF. 5.45]

DOMANDA 5.45

In ciascuna amministrazione, ente o struttura amministrativa

[a] ad iniziativa anche disgiunta delle organizzazioni sindacali di cui al comma 2 dell'art. 42 del D. Lgs. n. 165/2001, viene costituito un organismo di rappresentanza unitaria del personale

mediante elezioni alle quali è garantita la partecipazione di tutti i lavoratori

[b] ad iniziativa congiunta delle organizzazioni sindacali di cui al comma 2 dell'art. 42 del D. Lgs. n. 165/2001, viene costituito un organismo di rappresentanza unitaria del personale mediante elezioni alle quali è garantita la partecipazione di tutti i lavoratori

[c] ad iniziativa anche disgiunta delle rappresentanze sindacali aziendali, viene costituito un organismo di rappresentanza unitaria del personale mediante elezioni alle quali è garantita la partecipazione di tutti i lavoratori

[d] ad iniziativa del datore di lavoro pubblico, viene costituito un organismo di rappresentanza unitaria del personale mediante elezioni alle quali è garantita la partecipazione di tutti i lavoratori

---

[RIF. 5.46]

DOMANDA 5.46

Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità

[a] la contrattazione collettiva è consentita nei limiti previsti dalle norme di legge

[b] la contrattazione collettiva può derogare alle norme di legge

[c] le rappresentanze sindacali unitarie possono stipulare contratti decentrati

[d] la contrattazione collettiva integrativa può derogare alla contrattazione collettiva nazionale

---

[RIF. 5.47]

DOMANDA 5.47

Con appositi accordi o contratti collettivi nazionali, tra l'ARAN e le confederazioni o organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 43 del D. Lgs. n. 165/2001

[a] sono definite la composizione dell'organismo di rappresentanza unitaria del personale e le specifiche modalità delle elezioni, prevedendo in ogni caso il voto segreto, il metodo proporzionale e il periodico rinnovo, con esclusione della prorogabilità

[b] sono definite la composizione dell'organismo di rappresentanza unitaria del personale e le specifiche modalità delle elezioni, prevedendo in ogni caso il voto palese, il metodo proporzionale e il periodico rinnovo, con esclusione della prorogabilità

[c] sono definite la composizione dell'organismo di rappresentanza unitaria del personale e le specifiche modalità delle elezioni, prevedendo in ogni caso il voto segreto, il metodo proporzionale e la prorogabilità

[d] sono definite la composizione dell'organismo di rappresentanza unitaria del personale e le specifiche modalità delle elezioni, prevedendo in ogni caso il voto palese, il metodo proporzionale e la prorogabilità

[RIF. 5.48]

DOMANDA 5.48

L'ARAN ammette alla contrattazione collettiva nazionale le organizzazioni sindacali che abbiano nel comparto o nell'area una rappresentatività non inferiore al

[a] 5 per cento, considerando a tal fine la media tra il dato associativo e il dato elettorale
[b] 3 per cento, considerando a tal fine la media tra il dato associativo e il dato elettorale
[c] 5 per cento, considerando a tal fine il dato associativo
[d] 3 per cento, considerando a tal fine il dato elettorale

[RIF. 5.50]

DOMANDA 5.50

I comitati di settore

[a] possono stipulare con l'ARAN specifici accordi per i reciproci rapporti in materia di contrattazione e per eventuali attività in comune
[b] possono stipulare con l'ARAN specifici accordi per l'interpretazione autentica dei contratti collettivi
[c] non possono assistere l'ARAN nello svolgimento delle trattative tramite la designazione di propri rappresentanti
[d] sono uno per ogni amministrazione

[RIF. 5.51]

DOMANDA 5.51

Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 2016/679, il regolamento europeo sulla privacy non si applica ai trattamenti di dati personali

[a] effettuati dalle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro minacce alla sicurezza pubblica e la prevenzione delle stesse

[b] effettuati da una persona fisica per l'esercizio di attività a carattere professionale

[c] effettuati per attività che rientrano nell'ambito di applicazione del diritto dell'Unione

[d] effettuati da una persona giuridica per l'esercizio di attività a carattere professionale

---

[RIF. 5.52]

DOMANDA 5.52

Ai sensi dell'art. 17, Reg. (UE) n. 2016/679, l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti

[a] i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati

[b] i dati personali sono stati trattati lecitamente

[c] i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto esclusivamente dal diritto dell'Unione

[d] l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e sussiste motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento

---

[RIF. 5.53]

DOMANDA 5.53

Ai fini del d. lgs. n. 33/2013, per "pubblicazione" si intende la pubblicazione

[a] in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni

[b] in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato B, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni

[c] in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato B, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni

[d] in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni

---

[RIF. 5.54]

DOMANDA 5.54

Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento. Ai sensi dell'art.13, d. lgs. n. 33/2013, sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi a

[a] le articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici

[b] gli organi di indirizzo politico e di controllo, con l'indicazione delle rispettive competenze

[c] l'articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio di livello dirigenziale generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici

[d] l'articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio di livello dirigenziale generale, i nomi dei responsabili dei procedimenti dei singoli uffici

---

[RIF. 5.55]

DOMANDA 5.55

Per "sorveglianza sanitaria", ai sensi del d. lgs. n. 81/2008, si intende l'insieme degli atti medici

[a] finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa

[b] finalizzati alla tutela dello stato di salute dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio personali e professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa

[c] finalizzati alla tutela dello stato di salute dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa

[d] finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio personali e professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa

---

[RIF. 5.56]

DOMANDA 5.56

Tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, l'art. 15, d. lgs. n. 81/2008 prevede

[a] la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
[b] la partecipazione e consultazione dei datori di lavoro
[c] l'allontanamento del lavoratore dal luogo di lavoro per motivi igienico - sanitari
[d] l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari, senza l'adibizione ad altra mansione

---

[RIF. 5.57]

DOMANDA 5.57

"Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti" è uno degli obblighi, ai sensi dell'art. 19, d. lgs. n. 81/2008

[a] del preposto
[b] del dirigente
[c] del datore di lavoro
[d] dell'addetto al servizio di prevenzione e protezione

[RIF. 5.58]

DOMANDA 5.58

Le misure generali di tutela previste dall'art. 15, d. lgs. n. 81/2008, comprendono, tra le altre,

[a] l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro
[b] la nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria
[c] la priorità delle misure di protezione individuale rispetto alle misure di protezione collettiva
[d] la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

---

[RIF. 5.59]

DOMANDA 5.59

Il Documento redatto a conclusione della valutazione dei rischi deve contenere, ai sensi dell'art. 28, d. lgs. n. 81/2008

[a] l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio

[b] l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dell'addetto al servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio

[c] l'indicazione del nominativo dell'addetto al servizio di prevenzione e protezione, del dirigente e dei preposti e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio

[d] l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dell'addetto al servizio di prevenzione e protezione, del dirigente, dei preposti, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio

---

[RIF. 5.60]

DOMANDA 5.60

Il Documento redatto a conclusione della valutazione dei rischi

[a] deve essere munito di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato

[b] deve essere munito di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro o dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato

[c] deve essere munito di data certa, esclusivamente attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro o dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato

[d] deve essere munito di data certa, esclusivamente attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro o dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale

---

[RIF. 5.61]

DOMANDA 5.61

Il datore di lavoro effettua la valutazione dei rischi ed elabora il documento di cui all'art. 17, c. 1, lettera a), d. lgs. n. 81/2008

[a] in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

[b] in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, tranne nei casi di cui all'articolo 41, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

[c] in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, tranne nei casi di cui all'articolo 41

[d] in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41

[RIF. 5.63]

DOMANDA 5.63

L'obbligo di non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo è posto in carico al

[a] lavoratore

[b] preposto

[c] dirigente

[d] datore di lavoro

[RIF. 5.64]

DOMANDA 5.64

Gli obblighi di cui all'art. 18, d. lgs. n. 81/2008, sono posti in capo

[a] al datore di lavoro e al dirigente
[b] al preposto
[c] all'addetto al servizio di prevenzione e protezione
[d] al responsabile del servizio di prevenzione e protezione

[RIF. 5.65]

DOMANDA 5.65

La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ai sensi del d. lgs. n. 81/2008

[a] ove non espressamente esclusa, è ammessa con alcuni limiti e condizioni
[b] è espressamente esclusa
[c] è ammessa senza limiti e condizioni
[d] ove non espressamente prevista, non è ammessa

[RIF. 5.66]

DOMANDA 5.66

La responsabilità dirigenziale nasce con l'obiettivo di

[a] migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa e quindi migliorare la qualità della performance amministrativa
[b] sanzionare comportamenti riconosciuti come illegittimi con dolo
[c] sanzionare comportamenti riconosciuti illegittimi per colpa
[d] sanzionare comportamenti che violino le norme

[RIF. 5.67]

DOMANDA 5.67

La responsabilità dirigenziale è sempre connessa a

[a] responsabilità di risultato
[b] responsabilità civile
[c] responsabilità penale
[d] responsabilità amministrativo contabile

[RIF. 5.68]

DOMANDA 5.68

La responsabilità dirigenziale è riferita

[a] al complesso di attività di gestione e organizzazione
[b] solo alle attività di gestione
[c] solo alle attività di organizzazione
[d] solo alle attività di valorizzazione del personale

[RIF. 5.69]

DOMANDA 5.69

La responsabilità dirigenziale è

[a] una responsabilità interna all’amministrazione
[b] una responsabilità esterna attivabile davanti al giudice del lavoro
[c] una responsabilità esterna attivabile davanti al giudice penale
[d] una responsabilità esterna attivabile davanti al giudice contabile

---

[RIF. 5.70]

DOMANDA 5.70

La responsabilità dirigenziale è lo strumento per

[a] accertare la corrispondenza e la congruenza fra gli obiettivi impartiti e i risultati realizzati
[b] accertare la corrispondenza tra azione dirigenziale e liceità dei comportamenti
[c] accertare la corrispondenza tra azione dirigenziale e soddisfazione dell'utenza
[d] accertare la corrispondenza tra azione dirigenziale e corretta applicazione delle norme contrattuali

---

[RIF. 5.71]

DOMANDA 5.71

Dagli anni novanta si è affermato un nuovo parametro dell'azione amministrativa, quale?

[a] obbligo di raggiungere, nel modo più efficiente possibile, i risultati e di rispettare le direttive impartite
[b] obbligo di rispettare le norme
[c] obbligo di rispettare il principio di legalità
[d] obbligo di raggiungere i risultati predefiniti pur discostandosi dalle direttive impartite

---

[RIF. 5.72]

DOMANDA 5.72

La responsabilità dirigenziale

[a] incide sulla valutazione del dirigente, in maniera graduata in rapporto alla gravità dei casi
[b] non incide sulla valutazione del dirigente
[c] incide sulla valutazione del dirigente solo se a causa della sua azione è stato procurato un danno a terzi
[d] incide sulla valutazione del dirigente solo se determinata da violazione dei doveri di diligenza, perizia, correttezza e buona fede a prescindere dai risultati

---

[RIF. 5.73]

DOMANDA 5.73

La responsabilità amministrativo-contabile si configura, tra l'altro, quando un dipendente

pubblico provochi con la propria condotta dolosa o gravemente colposa all'amministrazione un danno di tipo

[a] patrimoniale
[b] giudiziale
[c] civile
[d] penale

[RIF. 5.74]

DOMANDA 5.74

In caso di responsabilità amministrativa l'onere della prova

[a] ricade sul pubblico ministero contabile
[b] ricade sul pubblico dipendente
[c] ricade sul pubblico ministero contabile se il pubblico dipendente ha agito con colpa grave
[d] ricade sul pubblico dipendente ha agito con dolo

[RIF. 5.75]

DOMANDA 5.75

Nella responsabilità contabile può incorrere

[a] l’agente contabile
[b] l’agente contabile e l’incaricato di pubblico servizio
[c] il revisore dei conti
[d] il dirigente

[RIF. 5.76]

DOMANDA 5.76

Sussiste la giurisdizione della Corte dei conti sulle condotte dannose per l’erario messe in atto

[a] da soggetti legati alla pubblica amministrazione da un rapporto di servizio

[b] da dipendenti privati che però abbiano avuto precedenti rapporti di lavoro con la pubblica amministrazione

[c] dai soli dipendenti che hanno un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con la pubblica amministrazione

[d] dai pubblici dipendenti con l'eccezione di quelli che hanno un rapporto di lavoro a tempo determinato

---

[RIF. 5.77]

DOMANDA 5.77

Sotto l'aspetto della condotta del pubblico dipendente rileva, per accertare la responsabilità amministrativo-contabile

[a] la violazione dei doveri di ufficio

[b] solo l'assunzione di comportamenti omissivi

[c] solo l'assunzione di atti illegittimi

[d] solo la culpa in vigilando

[RIF. 5.80]

DOMANDA 5.80

Con danno trasversale si indica il danno cagionato ad un'amministrazione

[a] diversa da quella di appartenenza

[b] di appartenenza in modo indiretto

[c] di appartenenza ma non nell'esercizio delle funzioni di pubblico dipendente

[d] legata a quella di appartenenza da un protocollo di intesa

---

[RIF. 5.81]

DOMANDA 5.81

Si può configurare responsabilità amministrativo-contabile se l'autore del danno è

[a] un pubblico dipendente o un soggetto legato alla pubblica amministrazione da rapporto di servizio

[b] esclusivamente un pubblico ufficiale o un incarico di pubblico servizio

[c] esclusivamente un dipendente legato alla pubblica amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato

[d] esclusivamente un componente di un organo pubblico di carattere economico-contabile

---

[RIF. 5.82]

DOMANDA 5.82

La qualifica di agente contabile spetta al soggetto che ha

[a] il maneggio di denaro o di altri valori di stato o la materiale disponibilità di beni pubblici

[b] la cura degli interessi economico-finanziari dell'ente pubblico in cui si immedesima organicamente

[c] il compito di verificare la congruità tra il bilancio di previsione e quello consuntivo

[d] il dovere di redigere e aggiornare l'inventario dei beni e dei valori delle società pubbliche

---

[RIF. 5.83]

DOMANDA 5.83

Nel caso in cui si rilevi discrasia per difetto tra la quantità di beni o di denaro a carico dell'agente contabile per diritto e la quantità realmente esistente di fatto, la colpevolezza dell'agente contabile

[a] è presunta e l'onere della prova grava sull'agente contabile stesso

[b] è esclusa solo se il danno si è verificato per caso fortuito

[c] si presume e l'onere della prova è sulla Corte dei conti

[d] è accertata solo se non dipende da colpa grave o dolo

[RIF. 5.85]

DOMANDA 5.85

Nel caso di omissione della riscossione di rette scolastiche da parte del pubblico dipendente, sussistendone tutti gli altri elementi, si può configurare

[a] responsabilità amministrativa
[b] malversazione ai danni dello Stato
[c] peculato
[d] responsabilità solidale

[RIF. 5.86]

DOMANDA 5.86

In caso di responsabilità amministrativo-contabile la giurisdizione è

[a] della Corte dei conti
[b] del giudice ordinario
[c] del giudice amministrativo
[d] del giudice amministrativo-contabile

[RIF. 5.87]

DOMANDA 5.87

In ambito scolastico, nei confronti dei docenti la rivalsa dell'amministrazione rispetto al danno risarcito può riguardare casi di culpa in

[a] vigilando
[b] educando
[c] contrahendo
[d] organizzando

[RIF. 5.88]

DOMANDA 5.88

Il danno all’immagine alla pubblica amministrazione si configura come danno

[a] risarcibile
[b] posto a carico della collettività
[c] non risarcibile
[d] derivante da inadempimento di un'obbligazione naturale

[RIF. 5.89]

DOMANDA 5.89

Le fattispecie di danno erariale sono sottoposte alla giurisdizione

[a] della Corte dei conti
[b] del giudice amministrativo
[c] del giudice di legittimità
[d] del giudice tributario

[RIF. 5.90]

DOMANDA 5.90

Quale tra le seguenti azioni è configurabile, sussistendone tutti gli elementi, come responsabilità amministrativa del Dirigente scolastico ?

[a] Il ricorso ripetuto alle supplenze anche in situazioni di singole e saltuarie assenze
[b] Il ricorso alle supplenze senza un avviso pubblico
[c] Il ricorso alle supplenze senza previo parere della Ragioneria di Stato
[d] Il ricorso alle supplenze senza aver informato preventivamente i revisori dei conti

---

[RIF. 5.91]

DOMANDA 5.91

Per configurarsi responsabilità amministrativa

[a] deve sussistere un nesso di causalità tra condotta ed evento

[b] deve sussistere un nesso di causalità tra l'ordine di servizio del dirigente e la non osservanza delle disposizioni da parte del dipendente

[c] il danno deve essere conseguenza indiretta delle azioni da parte del dipendente

[d] il danno deve derivare da un'errata interpretazione degli ordini di servizio da parte del dipendente

---

[RIF. 5.92]

DOMANDA 5.92

Quale tra le seguenti azioni compiute dal dirigente scolastico è riconducibile al danno erariale diretto?

[a] Il Dirigente scolastico utilizza per fini propri fondi dell'istituto

[b] Il Dirigente scolastico si avvale di personale esterno in qualità di consulente sussistendone i presupposti normativi

[c] Il comportamento negligente del Dirigente scolastico nel controllo degli atti amministrativi

[d] Il comportamento negligente del Dirigente scolastico nel controllo degli atti di contabilità

[RIF. 5.93]

DOMANDA 5.93

Quale tra i seguenti casi è ascrivibile alla tipologia del danno erariale indiretto?

[a] La condanna dell'amministrazione scolastica a risarcire il danno subito dall'allievo per lesione a causa di omessa sorveglianza da parte del personale docente

[b] La condanna dell'amministrazione scolastica al pagamento delle multe per omessa segnalazione al centro dell'impiego per l'assunzione dei docenti supplenti

[c] La condanna dell'amministrazione scolastica al pagamento delle sanzioni emesse dalla Azienda Sanitaria Locale a seguito di controlli igienico sanitari

[d] La condanna dell'Amministrazione scolastica a seguito di rilievi amministrativo contabili dei revisori dei conti sul FIS d'Istituto

---

[RIF. 5.94]

DOMANDA 5.94

Le ore di servizio non svolte da parte del personale docente dovute ad assenze ingiustificate possono configurarsi come danno erariale?

[a] Sì. Il Dirigente scolastico ha, infatti, l'obbligo di far recuperare le ore di servizio non svolte dai docenti risultati assenti ingiustificati ovvero ad effettuare la relativa trattenuta dello stipendio per la durata dell'assenza

[b] No. Il Dirigente scolastico può solo multare il docente per la somma corrispondente alle ore di servizio non svolte

[c] Sì, ma solo se i genitori degli studenti sporgono formale richiesta di recupero delle ore di lezione

[d] Sì, ma il Dirigente scolastico ha l'obbligo di richiedere la visita ispettiva all'USR di competenza per gli accertamenti del caso

---

[RIF. 5.95]

DOMANDA 5.95

Su chi ricade la responsabilità di danno erariale derivante dalla stipula illegittima di contratti di prestazione d'opera a personale docente estraneo all'istituto?

[a] Sul soggetto che, con la propria condotta dolosa o gravemente colposa, ha causato il danno

[b] Sui componenti del Consiglio d'Istituto in quanto organo collegiale con funzione di indirizzo politico-amministrativo della scuola

[c] Sul dirigente scolastico e i membri del Consiglio d'Istituto in quanto responsabili in solido della gestione amministrativo – contabile

[d] Sul DSGA in quanto organo monocratico della gestione patrimoniale dell'Istituzione scolastica

---

[RIF. 5.97]

DOMANDA 5.97

Uno degli elementi che differenzia la responsabilità amministrativa dalla responsabilità civile è

[a] il rapporto di servizio

[b] l'esistenza di un soggetto danneggiato

[c] l'esistenza di un soggetto danneggiante

[d] il nesso di causalità

[RIF. 5.99]

DOMANDA 5.99

Durante le ore scolastiche un alunno cagiona un danno. Il docente presente in classe deve dimostrare

[a] di non aver potuto impedire il fatto

[b] di non esser a conoscenza dell'età dell'alunno

[c] di non essere a conoscenza che l'alunno è minorenne

[d] di non essere a conoscenza che l'alunno è maggiorenne e quindi direttamente responsabile del danno arrecato

---

[RIF. 5.100]

DOMANDA 5.100

E' possibile risarcire un danno non patrimoniale

[a] solo nei casi determinati dalla legge

[b] mai

[c] sempre

[d] solo nei casi definiti in sede giudiziaria

[RIF. 5.101]

DOMANDA 5.101

I genitori di un alunno che ha subito un danno durante l'orario scolastico citano in giudizio la scuola per ottenere un risarcimento. In caso di condanna, la scuola può rivalersi sul docente?

[a] Sì, sussistendone i presupposti

[b] Mai

[c] Sempre
[d] In caso di colpa grave

[RIF. 5.103]

DOMANDA 5.103

In caso di responsabilità extracontrattuale, su chi ricade l’onere della prova?

[a] Sul danneggiato
[b] Su chi ha procurato il danno
[c] Sul soggetto indicato dal giudice
[d] Su nessuno, in quanto non è richiesto l’onere della prova

---

[RIF. 5.104]

DOMANDA 5.104

Il danno in sede civile, in base alla nota ricostruzione della Corte di cassazione, è

[a] patrimoniale e non patrimoniale
[b] patrimoniale, morale
[c] morale, biologico, psicologico
[d] patrimoniale, biologico, psicologico

[RIF. 5.105]

DOMANDA 5.105

Cosa differenzia i delitti dalle contravvenzioni nel sistema penale italiano?

[a] La pena applicata
[b] La personalità del reo
[c] La costituzione di parte civile
[d] Il corpo del reato

[RIF. 5.106]

DOMANDA 5.106

Qual è la differenza tra querela e denuncia?

[a] Per querela si intende la manifestazione di volontà della persona offesa che si proceda in ordine ad uno specifico reato e che venga punito l’autore dello stesso; la denuncia, presentata da chiunque, è uno dei mezzi attraverso il quale il Pubblico Ministero o la polizia giudiziaria prendono conoscenza di un fatto costituente reato

[b] Per denuncia si intende la manifestazione di volontà della persona offesa che si proceda in ordine ad uno specifico reato e che venga punito l’autore dello stesso; la querela, presentata da chiunque, è uno dei mezzi attraverso il quale il Pubblico Ministero o la polizia giudiziaria prendono conoscenza di un fatto costituente reato

[c] Il tipo di reato cui si riferisce

[d] Se è presentata da un privato cittadino o dall’autorità giudiziaria

---

[RIF. 5.107]

DOMANDA 5.107

Quando si configura il reato di peculato?

[a] Quando il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria

[b] Quando il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità

[c] Quando un pubblico ufficiale che chiede in cambio una retribuzione o altra utilità

[d] Quando un pubblico ufficiale favorisce illegittimamente altra persona

---

[RIF. 5.108]

DOMANDA 5.108

Qual è la differenza tra concussione e corruzione?

[a] La corruzione, a differenza della concussione, è un reato a concorso necessario

[b] Nessuna: riguardano entrambe il pubblico dipendente che avendo per ragioni del proprio ufficio o servizio, il possesso o la disponibilità di denaro o altra cosa mobile altrui se ne appropria

[c] La gravità della pena

[d] Nella concussione, a differenza che nella corruzione, vi è un accordo criminoso

---

[RIF. 5.109]

DOMANDA 5.109

Qual è il termine di adempimento per non incorrere nel reato di omissione di atti di ufficio previsto dall'art. 328 del Codice Penale

[a] trenta giorni dalla ricezione della richiesta scritta di chi vi abbia interesse

[b] sessanta giorni dalla diffida ad adempiere

[c] venti giorni dalla ricezione della richiesta scritta di chi vi abbia interesse

[d] Sessanta gg dal termine perentorio previsto

[RIF. 5.110]

DOMANDA 5.110

Cosa prevede l'obbligo di denuncia previsto dall'art. 331 del Codice di procedura penale?

[a] L'obbligo a carico del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che, nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, hanno notizia di un reato perseguibile di ufficio, di farne denuncia per iscritto, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito

[b] L'obbligo del privato cittadino di denunciare fatti che potrebbero essere considerati reati

[c] L'obbligo a carico del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che abbia notizia di reati di farne denuncia al superiore gerarchico

[d] L'obbligo del cittadino di collaborare con gli ufficiali di polizia giudiziaria

---

[RIF. 5.111]

DOMANDA 5.111

Tra i criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e prova l'art.4 del D.M. n. 850/2015 prevede

[a] il corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche
[b] il sufficiente possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche
[c] il corretto possesso delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche
[d] il corretto esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche

---

[RIF. 5.113]

DOMANDA 5.113

A quali fini è stata istituita la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado dall'art.1 comma 121 della L. n.107/ 2015?

[a] Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali
[b] Per aumentare la generica capacità di spesa dei docenti
[c] Al fine di obbligare i docenti all' acquisto di libri
[d] Al fine di rendere la formazione maggiormente realizzabile

---

[RIF. 5.114]

DOMANDA 5.114

Quali sono i contenuti del D.P.R. n. 62/ 2013 definito "Codice di Comportamento"?

[a] I doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare
[b] I doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona fede che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare
[c] I doveri di puntualità, assiduità e continuità dell'azione didattica
[d] I doveri di fedeltà, riservatezza e parzialità che ogni pubblico dipendente deve osservare

[RIF. 5.115]

DOMANDA 5.115

Cosa deve inserire il Dirigente Scolastico negli atti di incarico, nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.P.R. n. 62/2013?

[a] Apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento"
[b] Un generico richiamo alla normativa civilistica
[c] Un preciso richiamo alla normativa
[d] Un esplicito richiamo a determinati articoli del "Codice di Comportamento"

[RIF. 5.116]

DOMANDA 5.116

Il superamento del periodo di formazione e prova, ai sensi dell'art. 1, c. 116 della L. n. 107/2015, è subordinato

[a] allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche
[b] allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni tutti in attività didattiche
[c] allo svolgimento del servizio reso in un numero di giorni di attività didattiche determinato dal Dirigente Scolastico dell'Istituzione presso la quale il docente presta servizio
[d] allo svolgimento del servizio reso in un numero di giorni di attività didattiche determinato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Regione presso la quale il docente presta servizio

---

[RIF. 5.117]

DOMANDA 5.117

Il dirigente scolastico puo' utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali

sono abilitati, ai sensi dell’art.1, c. 79 della L. n. 107/2015?

[a] Si, purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e non siano disponibili altri docenti abilitati in quelle classi di concorso nell’ambito territoriale

[b] No, il dirigente scolastico non può utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali i docenti sono abilitati

[c] Si, purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e non vi siano altri docenti abilitati in quelle classi di concorso nella scuola di titolarità

[d] Si, purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e l’utilizzazione venga deliberata dal Collegio dei Docenti

---

[RIF. 5.118]

DOMANDA 5.118

Le attività di formazione del personale docente sono definite

[a] dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui D.P.R. n. 80/2013, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione

[b] dalle reti di ambito in coerenza con i piani triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui DPR n. 80/2013, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione

[c] dal solo Dirigente scolastico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui DPR n. 80/2013

[d] a livello nazionale in coerenza e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione

---

[RIF. 5.119]

DOMANDA 5.119

Il personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova la cui durata è stabilita dall’art. 45 del CCNL 2006-2009 in

[a] due mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree A e A super e quattro mesi per i restanti profili

[b] dieci mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree A e A super e otto mesi per i restanti profili

[c] quattro mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree A e A super e due mesi per i restanti profili

[d] due mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree A e A super e otto mesi per i restanti profili

---

[RIF. 5.120]

DOMANDA 5.120

Secondo quanto previsto dall’art. 18 c.2 del D.Lgs. n. 64/2017 i Dirigenti Scolastici

[a] Possono essere collocati fuori ruolo e assegnati a scuole statali all' estero, ad ambasciate o a uffici consolari

[b] Possono essere collocati fuori ruolo e assegnati a scuole statali e paritarie all'estero, ad ambasciate o a uffici consolari

[c] Possono essere collocati fuori ruolo e assegnati a scuole statali e paritarie all'estero

[d] Possono essere collocati fuori ruolo e assegnati a scuole statali all'estero o a uffici consolari

---

[RIF. 5.121]

DOMANDA 5.121

I Dirigenti Scolastici assegnati ad ambasciate o a uffici consolari

[a] promuovono e coordinano le attività del sistema della formazione italiana nel mondo sulla base delle indicazioni del titolare della sede o del funzionario da lui delegato e in raccordo con gli istituti italiani di cultura

[b] promuovono e coordinano le attività scolastiche solo delle scuole statali sulla base delle indicazioni del titolare della sede o del funzionario da lui delegato e in raccordo con gli istituti italiani di cultura

[c] dirigono e coordinano le attività del sistema della formazione italiana nel mondo sulla base delle indicazioni del titolare della sede o del funzionario da lui delegato

[d] dirigono tutte le attività del sistema della formazione italiana nel mondo sulla base delle indicazioni del titolare della sede o del funzionario da lui delegato e in raccordo con gli istituti italiani di cultura

---

[RIF. 5.122]

DOMANDA 5.122

Quale sanzione disciplinare determina l'immediata cessazione dal servizio all'estero?

[a] L' irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per dieci giorni
[b] L' irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per trenta giorni
[c] L' irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da oltre un mese a sei mesi
[d] L' irrogazione di una sanzione disciplinare pari all’ esclusione dall’insegnamento

---

[RIF. 5.123]

DOMANDA 5.123

La permanenza del personale inviato all'estero non può essere superiore, nell'arco dell'intera carriera

[a] a due periodi, ciascuno dei quali di sei anni scolastici consecutivi, separati da almeno sei anni scolastici di effettivo servizio nel territorio nazionale
[b] a due periodi, ciascuno dei quali di tre anni scolastici consecutivi, separati da almeno tre anni scolastici di effettivo servizio nel territorio nazionale
[c] a due periodi, ciascuno dei quali di sei anni scolastici consecutivi, separati da almeno tre anni scolastici di effettivo servizio nel territorio nazionale
[d] a due periodi, ciascuno dei quali di sei anni scolastici consecutivi, separati da almeno due anni scolastici di effettivo servizio nel territorio nazionale

---

[RIF. 5.124]

DOMANDA 5.124

Il trasferimento per incompatibilità ambientale del personale è disciplinato

[a] dall’art. 468 del D.Lgs n. 297/1994

[b] dall’art. 55 ter del D.Lgs n.165/01

[c] dall’art.25 del D.Lgs n. 165/01

[d] dall’art.74 del D.Lgs n. 150/09

[RIF. 5.125]

DOMANDA 5.125

In caso di giudizio sfavorevole in esito al periodo di formazione prova, ai sensi dell’art. 14 del D.M. n. 850/2015

[a] il Dirigente scolastico emette un provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e prova indicando gli elementi di criticità emersi individuando le forme di supporto formativo e di verifica degli standard richiesti per la conferma in ruolo

[b] il Dirigente scolastico emette, sentito il Collegio dei Docenti, un provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e prova indicando gli elementi di criticità emersi individuando le forme di supporto formativo e di verifica degli standard richiesti per la conferma in ruolo

[c] il Dirigente scolastico rimette gli atti all’USR di competenza per l’adozione di un provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione indicando gli elementi di criticità emersi individuando le forme di supporto formativo e di verifica degli standard richiesti per la conferma in ruolo

[d] il Dirigente scolastico emette, sentito il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, un provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e prova indicando gli elementi di criticità emersi

---

[RIF. 5.126]

DOMANDA 5.126

Le priorità nazionali per la formazione in servizio dei docenti sono indicate

[a] nel Piano Nazionale per la formazione, adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria

[b] nel Piano Nazionale per la formazione, adottato ogni anno con Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria

[c] nel Piano Nazionale per la formazione, adottato ogni tre anni con Decreto Direttoriale del

Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca

[d] nel Piano per la Formazione, adottato ogni anno con Decreto Dipartimentale del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca

---

[RIF. 5.127]

DOMANDA 5.127

Le priorità previste dal Piano della formazione in servizio dei docenti 2016 – 2019, adottato con D.M. n. 797/2016, sono

[a] nove

[b] sei

[c] dodici

[d] dieci

[RIF. 5.128]

DOMANDA 5.128

Nell’ambito dei procedimenti disciplinari regolati dal D.Lgs n.165/01

[a] possono essere disciplinate procedure di conciliazione non obbligatoria, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento

[b] devono essere disciplinate procedure di conciliazione non obbligatoria, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento

[c] possono essere disciplinate procedure di conciliazione obbligatoria, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento

[d] possono essere disciplinate procedure di conciliazione non obbligatoria, anche nei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento

---

[RIF. 5.130]

DOMANDA 5.130

La funzione docente viene definita dall’art.395, c. 1 D.Lgs. n.297/1994

[a] esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all' elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità

[b] esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all' elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione della loro personalità e delle loro personali inclinazioni

[c] esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all' elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità e delle loro personali inclinazioni

[d] esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all' elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla loro formazione umana e sociale

---

[RIF. 5.131]

DOMANDA 5.131

Quali sono le competenze che costituiscono il profilo professionale dei docenti indicate nell'art. 27 del CCNL 2016 -2018 sezione Scuola?

[a] disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo- relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti

[b] informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, gestionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti

[c] disciplinari, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, contabili, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti

[d] disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-gestionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti

---

[RIF. 5.132]

DOMANDA 5.132

Ai sensi dell'art. 28, c.4, CCNL 2016-2018, nell'orario dei docenti possono rientrare parzialmente o integralmente le attività organizzative previste

[a] dall’art.25 Dlgs.n.165/2001 comma 5 nonché dall’art.1 comma 83 della legge n.107/2015
[b] dall’art.21 Dlgs.n.165/2001 comma 5 nonché dall’art.1 comma 83 della legge n.107/2015
[c] dall’art.25 Dlgs.n.297/1994 comma 5 nonché dall’art.1 comma 93 della legge n.107/2015
[d] dall’art.25 Dlgs.n.165/2001 comma 5 nonché dall’art.1 comma 93 della legge n.107/2015

[RIF. 5.133]

DOMANDA 5.133

Ai sensi del CCNL 2016 - 2018, nell’orario dei docenti, fermo restando quanto normato dall’art.28 del CCNL del 2007, possono rientrare parzialmente o integralmente le attività di potenziamento dell’attività formativa, quali

[a] le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell’offerta formativa
[b] le attività di istruzione, orientamento, formazione, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell’offerta formativa
[c] le attività di istruzione, orientamento, formazione, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell’offerta formativa, comprese quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l’attuazione degli obiettivi di cui all’articolo 1, comma 7, della L. n. 107/2015
[d] le attività di orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell’offerta formativa

---

[RIF. 5.134]

DOMANDA 5.134

Il trasferimento d’ufficio del personale docente ed educativo, determinato da accertata situazione di incompatibilità di permanenza nella scuola o nella sede, ai sensi dell’art. 469 del D.Lgs n. 297/1994

[a] è disposto dal Dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale, su parere dei competenti consigli di disciplina
[b] è disposto dal Dirigente scolastico sentito il Collegio dei Docenti
[c] è disposto dal Dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale, su parere dei competenti consigli di disciplina solo nei confronti del personale assunto a tempo determinato
[d] è disposto dal Dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale

[RIF. 5.135]

DOMANDA 5.135

A quale personale si applica il Codice Disciplinare previsto all’art.13 del CCNL 2016-2018?

[a] Al personale ausiliario tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative, al personale degli Enti ed Istituzioni di ricerca, delle Università, nonché al personale amministrativo e tecnico dell’AFAM

[b] Al personale docente e ausiliario tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative, al personale degli Enti ed Istituzioni di ricerca, delle Università, nonché al personale amministrativo e tecnico dell’AFAM

[c] Al personale docente, educativo e ausiliario tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative, al personale degli Enti ed Istituzioni di ricerca, delle Università, nonché al personale amministrativo e tecnico dell’AFAM

[d] Al Dirigente Scolastico

[RIF. 5.136]

DOMANDA 5.136

Se il procedimento disciplinare, non sospeso, si conclude con l'irrogazione di una sanzione e, successivamente, il procedimento penale viene definito con una sentenza irrevocabile di assoluzione che riconosce che il fatto addebitato al dipendente non sussiste o non costituisce illecito penale o che il dipendente medesimo non lo ha commesso

[a] l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale

[b] l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, d'ufficio entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale

[c] l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di tre mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale

[d] l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di tre mesi dal deposito della pronuncia penale, riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio

penale

[RIF. 5.137]

DOMANDA 5.137

Il procedimento disciplinare per le infrazioni per le quali è applicabile una sanzione superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni e che abbia ad oggetto fatti in relazione ai quali vi è in atto un procedimento penale da parte dell'Autorità giudiziaria

[a] può essere sospeso dall'UPD quando, in casi di particolare complessità dell'accertamento dei fatti e all'esito dell'istruttoria, questi non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione

[b] non può essere sospeso dall'UPD neanche quando, in casi di particolare complessità dell'accertamento dei fatti e all'esito dell'istruttoria, questi non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione

[c] può essere sospeso dall'UPD su autorizzazione dell'Autorità giudiziaria quando, in casi di particolare complessità dell'accertamento dei fatti e all'esito dell'istruttoria, questi non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione

[d] può essere sospeso, in casi di particolare complessità dell'istruttoria, solo se ne fa richiesta l'interessato

---

[RIF. 5.138]

DOMANDA 5.138

Il comma 9 quater dell'art 55 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che per il personale docente, educativo e amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA), il procedimento disciplinare per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni fino alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per dieci giorni

[a] è di competenza del responsabile della struttura in possesso di qualifica dirigenziale

[b] è di competenza dell'UPD

[c] è di competenza del Dirigente Scolastico solo su delega dell'UPD

[d] è di competenza dell'UPD se ne fa richiesta l'interessato

---

[RIF. 5.139]

DOMANDA 5.139

Il comma 9 quater dell'art 55 bis del D.Lgs. n 165/2001 ha stabilito che per il personale docente, educativo e amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA), il procedimento disciplinare per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi della sospensione dal servizio e privazione della retribuzione per dieci giorni

[a] è di competenza dell'UPD
[b] è di competenza del responsabile della struttura in possesso di qualifica dirigenziale
[c] è di competenza del Dirigente Scolastico solo su delega dell'UPD
[d] è di competenza dell'UPD se ne fa richiesta l'interessato

---

[RIF. 5.140]

DOMANDA 5.140

Qual è attualmente la fonte normativa che regola le sanzioni disciplinari per il personale docente delle Istituzioni scolastiche?

[a] Il D. Lgs. n.297/94
[b] Il D.lgs. n. 165/01
[c] Il CCNL vigente
[d] Il Codice di Condotta

[RIF. 5.141]

DOMANDA 5.141

Cosa ha previsto l'attuale e vigente CCNL 2016-2018 all'art.29 in merito alle tipologie delle infrazioni disciplinari e alle relative sanzioni per il personale docente ed educativo delle istituzioni scolastiche?

[a] Di rinviarne la definizione ad una specifica sessione negoziale a livello nazionale
[b] Di rinviarne la definizione ad una specifica sessione negoziale a livello regionale
[c] Di rinviarne la definizione ad una specifica sessione negoziale a livello di Istituzione scolastica
[d] Di lasciare immutata la normativa

[RIF. 5.142]

DOMANDA 5.142

La cessazione del rapporto di lavoro estingue il procedimento disciplinare

[a] salvo che per l'infrazione commessa sia prevista la sanzione del licenziamento o comunque sia stata disposta la sospensione cautelare dal servizio. In tal caso le determinazioni conclusive sono assunte ai fini degli effetti giuridici ed economici non preclusi dalla cessazione del rapporto di lavoro

[b] in ogni caso

[c] salvo che per l'infrazione commessa sia stata disposta la sospensione dal servizio. In tal caso le determinazioni conclusive sono assunte ai fini degli effetti giuridici ed economici anche in ordine ai diritti quesiti

[d] salvo che per l'infrazione commessa sia prevista la sanzione della sospensione dal servizio senza privazione della retribuzione. In tal caso le determinazioni conclusive sono assunte ai fini del recupero della retribuzione corrisposta tramite trattenuta sul trattamento di fine rapporto

---

[RIF. 5.143]

DOMANDA 5.143

In base all’art.16 del CCNI concernente la mobilità del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) per l’anno scolastico 2017/18 Il personale docente trasferito d’ufficio ai sensi dell’art.468 del D.Lgs. n.297/94 per incompatibilità

[a] non può ottenere il trasferimento, né a domanda né d’ufficio, né l’assegnazione provvisoria per la scuola o la sede di organico dalla quale è stato trasferito

[b] non può ottenere, per il primo anno, il trasferimento, né a domanda né d’ufficio, né l’ assegnazione provvisoria per la scuola o la sede di organico dalla quale è stato trasferito

[c] non può ottenere, nel triennio successivo, il trasferimento, né a domanda né d’ufficio, né l’ assegnazione provvisoria per la scuola o la sede di organico dalla quale è stato trasferito

[d] può ottenere solo l’assegnazione provvisoria per la scuola o la sede di organico dalla quale è stato trasferito

---

[RIF. 5.144]

DOMANDA 5.144

Quali, tra quelle elencate, rientra tra le categorie di personale docente educativo e ATA che il Dirigente Scolastico non deve includere nelle graduatorie di Istituto per l'individuazione dei perdenti posto?

[a] Personale con disabilità e gravi motivi di salute
[b] Personale coniuge di militare o di categoria equiparata
[c] Personale che riprende servizio al termine di distacco sindacale
[d] Personale che riprende servizio dopo comando presso altra amministrazione

---

[RIF. 5.145]

DOMANDA 5.145

Avverso le graduatorie redatte dal Dirigente Scolastico per l'individuazione dei perdenti posto, il personale interessato può presentare motivato reclamo

[a] entro 10 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica dell'atto
[b] entro 5 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica dell'atto
[c] entro 30 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica dell'atto
[d] entro 60 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica dell'atto

---

[RIF. 5.146]

DOMANDA 5.146

Ai sensi del D.M. n. 640/2017, il Dirigente Scolastico, sulla base delle domande che riceve, deve compilare - al fine del conferimento delle supplenze temporanee - apposite graduatorie di terza fascia di circolo e di istituto del personale A.T.A. - per ciascuno dei seguenti profili professionali

[a] Assistente amministrativo, Assistente tecnico, Cuoco, Infermiere, Guardarobiere, Addetto alle aziende agrarie, Collaboratore scolastico
[b] DSGA, Assistente amministrativo, Assistente tecnico, Cuoco, Infermiere, Guardarobiere, Addetto alle aziende agrarie, Collaboratore scolastico
[c] Assistente amministrativo, DSGA, Assistente tecnico, Cuoco, Guardarobiere, Addetto alle

aziende agrarie, Collaboratore scolastico

[d] Assistente amministrativo, Assistente tecnico, Cuoco, Guardarobiere, Addetto alle aziende agrarie, Collaboratore scolastico

---

[RIF. 5.147]

DOMANDA 5.147

Il D.Lgs. n. 297/94 prevede la sospensione dall'insegnamento fino ad un mese, e quindi il divieto di esercitare la funzione docente, con la relativa perdita del trattamento economico ordinario, nel seguente caso:

[a] aver omesso di compiere gli atti dovuti in relazione ai doveri di vigilanza

[b] abuso di autorità

[c] attività dolosa che abbia portato grave pregiudizio alla scuola, alla pubblica amministrazione, agli alunni, alle famiglie

[d] grave abuso di autorità

[RIF. 5.148]

DOMANDA 5.148

Il D.Lgs n. 297/94 stabilisce che il primo grado di sanzione disciplinare per il docente sia

[a] l'avvertimento scritto

[b] la censura

[c] la multa

[d] la sospensione dall'insegnamento per un giorno

[RIF. 5.149]

DOMANDA 5.149

Il D.Lgs. n. 165/01, per un completamento della definizione delle tipologie delle infrazioni e delle loro relative sanzioni, rimanda

[a] ai contratti collettivi
[b] al codice di condotta
[c] al contratto di Istituto
[d] al codice civile

[RIF. 5.150]

DOMANDA 5.150

La responsabilità patrimoniale del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), per danni arrecati direttamente all'Amministrazione in connessione ai comportamenti degli alunni stessi, è

[a] limitata ai soli casi di dolo o colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni
[b] limitata ai soli casi di dolo nell'esercizio della vigilanza sugli alunni
[c] limitata ai soli casi di colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni
[d] limitata ai soli casi di colpa, nell'esercizio della vigilanza sugli alunni

---

[RIF. 5.151]

DOMANDA 5.151

La responsabilità patrimoniale del personale docente educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) verso l'Amministrazione che risarcisca il terzo per i danni subiti per comportamenti degli alunni sottoposti alla vigilanza è

[a] limitata ai soli casi di dolo o colpa grave
[b] limitata ai soli casi di dolo
[c] limitata ai soli casi di colpa grave
[d] limitata ai soli casi di colpa

[RIF. 5.152]

DOMANDA 5.152

La segnalazione o la denuncia fatta da un pubblico dipendente al responsabile della

prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'ANAC, all'Autorità giudiziaria contabile di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro

[a] è sottratta all’accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della l. n. 241/90
[b] non è sottratta all’accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della l. n. 214/90
[c] non è sottratta all’accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della l. n. 241/90, ma deve essere notificata ai controinteressati
[d] è sottratta all’accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della l. n. 241/90 solo dopo idonea valutazione del superiore gerarchico

---

[RIF. 5.153]

DOMANDA 5.153

Che forma di pubblicità deve essere data al Codice Disciplinare recante l’indicazione delle infrazioni e relative sanzioni?

[a] Deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione e ciò equivale alla sua affissione all’ingresso della sede di lavoro
[b] Deve essere unicamente affisso all’ingresso della sede di lavoro
[c] Deve essere consegnato a mano a tutto il personale
[d] Deve essere spedito con posta elettronica ordinaria o certificata

---

[RIF. 5.154]

DOMANDA 5.154

Per il personale ATA la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni si applica per

[a] violazione degli obblighi di vigilanza nei confronti degli allievi e degli studenti ad essi affidati
[b] violazione degli obblighi di vigilanza nei confronti di allievi e studenti minorenni determinata dall’assenza dal servizio o dall’arbitrario abbandono dello stesso
[c] dichiarazioni false e mendaci rese al fine di ottenere un vantaggio nell’ambito delle procedure di mobilità territoriale o professionale
[d] condotta non conforme ai principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o nei confronti degli utenti o terzi

---

[RIF. 5.155]

DOMANDA 5.155

Ai sensi del D.M. n. 850/2015 e dell'articolo 11 del Testo unico di cui al d. lgs n. 297/94 come sostituito dal comma 129 dell’art.1 della L. n. 107/2015, per il superamento dell'anno di formazione e prova

[a] il Dirigente scolastico, sulla base del parere obbligatorio ma non vincolante del Comitato per la valutazione e dell'istruttoria di un docente tutor, emette un provvedimento motivato di conferma in ruolo o di ripetizione del periodo di formazione e prova

[b] il Dirigente scolastico sulla base del parere facoltativo del Comitato per la valutazione e dell'istruttoria di un docente tutor, emette un provvedimento motivato di conferma in ruolo di ripetizione del periodo di formazione e prova

[c] il Dirigente scolastico sulla base del parere obbligatorio e vincolante del Comitato per la valutazione e dell'istruttoria di un docente tutor, emette un provvedimento motivato di immissione in ruolo o di ripetizione del periodo di formazione e prova

[d] il Dirigente scolastico sulla base del parere obbligatorio ma non vincolante del Comitato per la valutazione, emette un provvedimento di conferma in ruolo o di ripetizione del periodo di formazione e prova

---

[RIF. 5.156]

DOMANDA 5.156

In caso di contenzioso che veda coinvolta l’Istituzione scolastica cui è stata attribuita l'autonomia e la personalità giuridica a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 , la difesa in giudizio è affidata a:

[a] Avvocatura dello Stato

[b] avvocato del libero foro

[c] professionalità interne all’Istituto (previo possesso dei previsti titoli)

[d] dirigente scolastico (previo possesso dei previsti titoli)

[RIF. 5.157]

DOMANDA 5.157

La graduatoria generale di merito del corso-concorso per l’accesso alla dirigenza scolastica ha validità:

[a] sino all'approvazione della graduatoria successiva
[b] 3 anni
[c] 2 anni
[d] sino ad esaurimento della stessa

[RIF. 5.158]

DOMANDA 5.158

I Dirigenti scolastici assunti a seguito della procedura concorsuale sono tenuti alla permanenza in servizio nella regione di iniziale assegnazione per un periodo pari:

[a] alla durata minima dell'incarico dirigenziale previsto dalla normativa vigente
[b] tre mesi a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio
[c] sei mesi a decorrere dall’inizio dell’anno scolastico
[d] nove mesi

[RIF. 5.159]

DOMANDA 5.159

La prova orale del concorso di ammissione al corso di formazione dirigenziale verifica la conoscenza degli strumenti informatici e delle tecnologie della comunicazione normalmente in uso presso le istituzioni scolastiche?

[a] sì
[b] sì, purché il candidato lo abbia indicato nella domanda di partecipazione
[c] no
[d] sì, purché tali conoscenze siano attinenti al titolo di studio del candidato

---

[RIF. 5.160]

DOMANDA 5.160

Fatte salve particolari disposizioni, nelle amministrazioni pubbliche la dirigenza è generalmente articolata:

[a] in due fasce
[b] in tre fasce
[c] in due fasce superiori ed una inferiore
[d] in due fasce superiori e due inferiori

[RIF. 5.161]

DOMANDA 5.161

Il Dirigente scolastico è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio dell'istituzione scolastica?

[a] sì
[b] sì, unitamente agli Organi collegiali della Scuola
[c] sì, unitamente al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
[d] sì, per quanto attiene unicamente alla gestione del personale docente

---

[RIF. 5.162]

DOMANDA 5.162

Il Dirigente scolastico presiede:

[a] la Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto
[b] il consiglio d'Istituto
[c] l'Assemblea dei genitori
[d] l'Assemblea degli studenti

[RIF. 5.163]

DOMANDA 5.163

Relativamente al Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario il Dirigente scolastico può irrogare la sanzione della multa di importo variabile?

[a] sì, fino ad un massimo di un importo equivalente a quattro ore di retribuzione
[b] no
[c] sì, ma solo ai Collaboratori scolastici
[d] sì, ma solo al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

---

[RIF. 5.164]

DOMANDA 5.164

Il Dirigente scolastico può impartire direttive di massima al responsabile amministrativo?

[a] sì
[b] sì, ma solo relativamente agli aspetti contabili
[c] no
[d] no, ad eccezione degli Istituti Comprensivi

[RIF. 5.165]

DOMANDA 5.165

Il Dirigente scolastico è tenuto a presentare periodicamente al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa?

[a] sì
[b] no, ma costituisce buona prassi nel quadro di una ottimale gestione dell’istituzione scolastica
[c] sì, solo nel caso siano avvenuti rilevanti accadimenti che abbiano condizionato il regolare andamento delle attività formative programmate
[d] sì, solo alle Istituzioni scolastiche affidate in reggenza

---

[RIF. 5.166]

DOMANDA 5.166

In caso di violazione degli obblighi di vigilanza da parte del personale delle istituzioni scolastiche ed educative nei confronti degli allievi e degli studenti allo stesso affidati trova applicazione la seguente sanzione disciplinare:

[a] sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni
[b] sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 15 giorni
[c] rimprovero verbale
[d] rimprovero scritto

[RIF. 5.167]

DOMANDA 5.167

Il dipendente che sia colpito da misura restrittiva della libertà personale è sospeso d'ufficio dal servizio con privazione della retribuzione per la durata dello stato di detenzione o, comunque, dello stato restrittivo della libertà?

[a] sì
[b] sì, ma solo in caso le accuse riguardino particolari reati
[c] sì, ma solo se le accuse riguardino il reato di peculato
[d] no

[RIF. 5.168]

DOMANDA 5.168

Secondo il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca, è possibile che l’autorità disciplinare competente ed il dipendente, in via conciliativa, possano procedere alla determinazione concordata della sanzione disciplinare?

[a] sì, ad eccezione dei casi per i quali la legge ed il contratto collettivo prevedano la sanzione del licenziamento, con o senza preavviso
[b] sì, ad eccezione dei casi per i quali la legge ed il contratto collettivo prevedano la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di sei mesi
[c] no

[d] sì, ad eccezione dei casi per i quali la legge ed il contratto collettivo prevedano la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni

---

[RIF. 5.169]

DOMANDA 5.169

Secondo il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca, tra gli altri è oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa:

[a] l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

[b] la definizione dei criteri per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio

[c] la definizione dei criteri generali per le assegnazioni provvisorie ed utilizzazioni annuali del personale docente, educativo ed ATA;

[d] l'individuazione delle linee di indirizzo ed i criteri per la tutela della salute nell'ambiente di lavoro

---

[RIF. 5.170]

DOMANDA 5.170

Secondo la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il Dirigente scolastico è considerato quale "datore di lavoro"?

[a] sì

[b] sì, ma solo in strutture scolastiche con la presenza contemporanea tra personale e studenti superiore a 500 unità

[c] sì, ma solo in strutture scolastiche con la presenza contemporanea tra personale e studenti superiore a 1000 unità

[d] no

[RIF. 5.171]

DOMANDA 5.171

Secondo il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca, in ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (amministrativo, tecnico e ausiliario e docenti) possono essere tenute:

[a] non più di due assemblee sindacali al mese
[b] non più di una assemblea sindacale al mese
[c] non più di tre assemblee sindacali nel corso dell'anno scolastico
[d] non più di quattro assemblee sindacali nel corso dell'anno scolastico

---

[RIF. 5.172]

DOMANDA 5.172

Secondo il vigente CCNL relativo alla Dirigenza scolastica, ai fini della dell'articolazione delle funzioni dirigenziali e delle connesse responsabilità, cui è correlata la retribuzione di posizione, si tiene conto:

[a] dei criteri attinenti alla complessità (pluralità di gradi scolastici, indirizzi)
[b] dell'anzianità di servizio del Dirigente scolastico
[c] del numero di anni di servizio del Dirigente scolastico prestati nello stesso ordine di scuola
[d] dei risultati ottenuti dall'Istituzione scolastica nell'anno scolastico precedente nell'ambito delle prove nazionali INVALSI

[RIF. 5.173]

DOMANDA 5.173

I criteri per la determinazione della retribuzione di posizione, parte variabile, del Dirigente scolastico sono definiti:

[a] in sede di contrattazione integrativa regionale
[b] dal CCNL
[c] da apposito decreto ministeriale
[d] dalla annuale legge di bilancio dello Stato

[RIF. 5.174]

DOMANDA 5.174

Il 25 maggio 2018 sarà pienamente efficace:

[a] il nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dati
[b] il nuovo Ordinamento degli Istituti professionali
[c] il nuovo CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca
[d] il nuovo CCNL relativo alla dirigenza scolastica

[RIF. 5.175]

DOMANDA 5.175

Ai sensi della l. n. 107/2015, Il Dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia un numero di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica

[a] fino al 10 per cento
[b] fino al 5 per cento
[c] fino al 7 per cento
[d] fino al 15 per cento

[RIF. 5.176]

DOMANDA 5.176

I docenti che coadiuvano il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica:

[a] possono essere individuati dal Dirigente scolastico
[b] sono designati dal Collegio dei Docenti
[c] sono designati dal Consiglio d’Istituto
[d] sono designati dai rispettivi Consigli di classe

[RIF. 5.177]

DOMANDA 5.177

In base alla vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'istituzione scolastica l'attività di valutazione dei rischi deve essere effettuata:

[a] dal Dirigente scolastico;
[b] dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
[c] dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune
[d] dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

[RIF. 5.178]

DOMANDA 5.178

Il codice disciplinare del Dirigente scolastico è contenuto

[a] nel CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola
[b] nel CCNL Istruzione e ricerca 2016 - 2018
[c] Nel DPR n. 62/2013
[d] Nel d. lgs. n. 165/2001

[RIF. 5.179]

DOMANDA 5.179

Ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il dirigente scolastico:

[a] promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
[b] elabora autonomamente gli obiettivi e definisce le modalità operative per il loro raggiungimento
[c] riceve dalla competente Direzione generale del MIUR le indicazioni di massima
[d] riceve dal competente Ufficio scolastico regionale le indicazioni di massima

---

[RIF. 5.180]

DOMANDA 5.180

Il dirigente assente per malattia o per infortunio non dipendente da causa di servizio, e fatte salve le particolari disposizioni relative alle assenze dovute a patologie gravi che richiedano terapie salvavita, ha diritto alla conservazione del posto per un periodo di:

[a] diciotto mesi
[b] ventiquattro mesi
[c] trentasei mesi
[d] quarantotto mesi

[RIF. 5.181]

DOMANDA 5.181

In caso di alterchi negli ambienti di lavoro, anche con utenti o terzi, al Dirigente scolastico può essere applicata la seguente sanzione disciplinare:

[a] sanzione pecuniaria da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 350,00
[b] censura
[c] sanzione pecuniaria da un minimo di € 1000,00 ad un massimo di € 1500,00
[d] sanzione pecuniaria da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 1000,00

[RIF. 5.182]

DOMANDA 5.182

Il dirigente colpito da misura restrittiva della libertà personale

[a] è obbligatoriamente sospeso dal servizio, con sospensione dell'incarico dirigenziale conferito e privazione della retribuzione, per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà, salva la facoltà dell'amministrazione di procedere direttamente ai sensi dell'art. 16, comma 10
[b] può essere sospeso dal servizio, con sospensione dell'incarico dirigenziale conferito e privazione della retribuzione, per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà, salva la facoltà dell'amministrazione di procedere direttamente ai sensi dell'art. 16, comma 10
[c] è obbligatoriamente sospeso dal servizio, con sospensione dell'incarico dirigenziale conferito e privazione della retribuzione, per tutta la durata dello stato di restrizione della

libertà, salva la facoltà dell’amministrazione di procedere direttamente al licenziamento con preavviso

[d] può essere sospeso dal servizio, con sospensione dell’incarico dirigenziale conferito e privazione della retribuzione, per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà, salva la facoltà dell’amministrazione di procedere direttamente al licenziamento con preavviso

---

[RIF. 5.183]

DOMANDA 5.183

Nel caso di assenze per malattia del dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 11 del CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola, superati i periodi di conservazione del posto previsti dai commi 1 e 2, oppure nel caso che, a seguito dell'accertamento disposto ai sensi del comma 3, il dirigente sia dichiarato permanentemente inidoneo a svolgere qualsiasi proficuo lavoro

[a] l'Ufficio scolastico regionale può procedere alla risoluzione del rapporto corrispondendo al dipendente l'indennità sostitutiva del preavviso

[b] l'Ufficio scolastico regionale procede alla risoluzione del rapporto corrispondendo al dipendente l'indennità sostitutiva del preavviso

[c] l'Ufficio scolastico regionale può procedere alla risoluzione del rapporto senza corresponsione dell'indennità sostitutiva del preavviso

[d] l'Ufficio scolastico regionale non può procedere, salvo quanto previsto dal successivo comma 5, alla risoluzione del rapporto di lavoro

---

[RIF. 5.184]

DOMANDA 5.184

Il processo di valutazione del Dirigente scolastico è finalizzato:

[a] alla valorizzazione e al miglioramento professionale dei Dirigenti nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico

[b] alla rilevazione delle capacità gestionali ed organizzative

[c] alla collocazione del Dirigente scolastico nelle varie fasce retributive

[d] alla conferma o revoca dell’incarico alla scadenza dello stesso

---

[RIF. 5.185]

DOMANDA 5.185

Il rapporto di lavoro del Dirigente scolastico è risolto, senza diritto ad alcuna indennità sostitutiva di preavviso, salvo casi di comprovato impedimento, qualora il Dirigente stesso non si presenti in servizio:

[a] decorsi quindici giorni di ingiustificata assenza
[b] decorsi trenta giorni di ingiustificata assenza
[c] decorso un mese di ingiustificata assenza
[d] decorsi sessanta giorni di ingiustificata assenza

[RIF. 5.186]

DOMANDA 5.186

Il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica, ai sensi dell'art. 25, d. lgs. n. 165/2001, secondo criteri di

[a] efficienza e di efficacia formative
[b] efficienza, di efficacia, economicità, trasparenza e buon andamento
[c] efficacia, proporzionalità e par condicio
[d] economicità, ragionevolezza e legittimo affidamento

[RIF. 5.187]

DOMANDA 5.187

Chi è titolare delle relazioni sindacali nell'istituzione scolastica?

[a] Il Dirigente scolastico
[b] Le articolazioni territoriali dell'ARAN
[c] il Direttore generale dell'USR
[d] il Dirigente della Direzione generale per il personale scolastico del MIUR

[RIF. 5.188]

DOMANDA 5.188

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica dello studente superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate, ai sensi dell’art. 4, c. 6, D.P.R. 249/1998 e ss.mm.ii.:

[a] dal Consiglio di Istituto
[b] dal Collegio dei Docenti
[c] dal Dirigente scolastico
[d] dalla Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto

[RIF. 5.189]

DOMANDA 5.189

Contro le sanzioni disciplinari comminate agli studenti è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola. Tale organo di garanzia, ai sensi dell’art. 5, c. 1, D.P.R. 249/1998 e ss.mm.ii., è presieduto:

[a] dal Dirigente scolastico
[b] dal Presidente del Consiglio d’Istituto
[c] da un docente designato dal Collegio dei Docenti
[d] da un docente esterno all’Istituzione scolastica designato dall’Ufficio scolastico regionale.

[RIF. 5.190]

DOMANDA 5.190

I poteri autonomi di valorizzazione delle risorse umane spettano

[a] al Dirigente scolastico
[b] al Direttore dei servizi generali e amministrativi per il personale ATA
[c] al responsabile di ciascun procedimento, con riferimento alle risorse umane assegnate al procedimento medesimo

[d] al preposto a ciascuna delle unità organizzative in cui l'Istituzione è suddivisa

---

[RIF. 5.191]

DOMANDA 5.191

La definizione ed il finanziamento dei programmi di formazione ed aggiornamento dei dirigenti scolastici sono definiti:

[a] da apposito CCNI stipulato presso il MIUR
[b] da apposita direttiva del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca
[c] da apposito decreto della Direzione generale del personale scolastico presso il MIUR
[d] da apposito d.P.R

[RIF. 5.192]

DOMANDA 5.192

La contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica si svolge tra:

[a] il dirigente scolastico, la RSU e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL, che costituiscono la parte sindacale
[b] il dirigente scolastico e la RSU
[c] il dirigente scolastico, la RSU e i rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale
[d] il dirigente scolastico, la RSU e il rappresentante per la sicurezza dei lavoratori

---

[RIF. 5.193]

DOMANDA 5.193

I criteri di allocazione e utilizzo delle risorse, provenienti dall'Ente Regione e da Enti diversi dal MIUR, a livello d'istituto per la lotta contro l'emarginazione scolastica e per gli interventi sulle aree a rischio e a forte processo immigratorio rientrano nella contrattazione d'Istituto?

[a] no
[b] sì

[c] si, ma solo nelle Istituzioni scolastiche ubicate nelle aree a rischio
[d] sì, ma solo nelle istituzioni scolastiche che ne abbiano fatto richiesta

---

[RIF. 5.194]

DOMANDA 5.194

I fondi per la retribuzione della posizione e del risultato del Dirigente scolastico sono previsti

[a] nel fondo unico nazionale (FUN)
[b] nella Legge di bilancio
[c] nel Documento di economia e finanza (DEF)
[d] nel contratto nazionale di categoria

[RIF. 5.195]

DOMANDA 5.195

Ai sensi della vigente normativa in materia, il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e per la Trasparenza dell'istituzione scolastica è

[a] il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o il Dirigente ad esso preposto territorialmente competente
[b] il Dirigente scolastico
[c] il dirigente dell'Ambito territoriale territorialmente competente
[d] il collaboratore del Dirigente scolastico a tal fine appositamente individuato

---

[RIF. 5.196]

DOMANDA 5.196

Ai sensi dell'art. 5, c. 1, L. n. 241/909, nell'istituzione scolastica il responsabile del procedimento è

[a] il Dirigente scolastico che assegni a sé la responsabilità del procedimento o altro dipendente cui venga assegnata la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento

inerente il singolo procedimento

[b] Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

[c] Il funzionario addetto al Protocollo

[d] l’Assistente Amministrativo con maggiore anzianità nel ruolo

---

[RIF. 5.197]

DOMANDA 5.197

Relativamente alla scuola dell’infanzia, l’orario settimanale di servizio del personale docente, ai sensi dell'art. 28, CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola, è pari a:

[a] 25 ore

[b] 18 ore

[c] 36 ore

[d] 22 ore più due ore di programmazione didattica (anche in modo flessibile e su base plurisettimanale)

[RIF. 5.198]

DOMANDA 5.198

Relativamente ai beni dell’istituzione scolastica, assume le responsabilità del consegnatario, fatte salve particolari disposizioni:

[a] Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

[b] il Dirigente scolastico

[c] il Presidente del Consiglio d’Istituto

[d] un docente appositamente designato dal Dirigente scolastico

---

[RIF. 5.199]

DOMANDA 5.199

Spetta al dirigente la realizzazione del programma (o documento contabile annuale) nell'esercizio dei compiti e della responsabilità di gestione di cui all'articolo 25-bis del decreto

legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come integrato dal decreto legislativo 6 marzo 1998, n. 59, secondo le modalità ivi indicate. Così dispone

[a] l'art. 7, D.I. n. 44/2001
[b] l'art. 7, d. lgs. n. 297/94
[c] l'art. 27, DPR n. 275/99
[d] l'art. 17, DM n. 328/2017

[RIF. 5.200]

DOMANDA 5.200

Ai sensi dell'art. 5, D.P.R. n. 80/2013, il numero dei dirigenti del contingente ispettivo che partecipa ai nuclei di valutazione

[a] è individuato, tenuto conto delle altre funzioni assolte da tale categoria di personale, con decreto del Ministro nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia con funzione tecnico-ispettiva ed è ripartito tra amministrazione centrale e periferica
[b] è individuato, tenuto conto delle altre funzioni assolte da tale categoria di personale, con decreto interministeriale nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia con funzione tecnico-ispettiva ed è ripartito tra amministrazione centrale e periferica
[c] è individuato, tenuto conto delle altre funzioni assolte da tale categoria di personale, con decreto del Ministro nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti di prima fascia con funzione tecnico-ispettiva ed è ripartito tra amministrazione centrale e periferica
[d] è individuato, tenuto conto delle altre funzioni assolte da tale categoria di personale, con decreto interministeriale nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia con funzione tecnico-ispettiva

---

[RIF. 5.201]

DOMANDA 5.201

L'ARAN sottoscrive i contratti collettivi verificando previamente, sulla base della rappresentatività accertata per l'ammissione alle trattative ai sensi del comma 1, dell'art. 43, d. lgs. n. 165/2001, che le organizzazioni sindacali che aderiscono all'ipotesi di accordo rappresentino nel loro complesso

[a] almeno il 51 per cento come media tra dato associativo e dato elettorale nel comparto o nell'area contrattuale, o almeno il 60 per cento del dato elettorale nel medesimo ambito

[b] almeno il 50 per cento come media tra dato associativo e dato elettorale nel comparto o nell'area contrattuale, o almeno il 61 per cento del dato elettorale nel medesimo ambito

[c] almeno il 60 per cento come media tra dato associativo e dato elettorale nel comparto o nell'area contrattuale, o almeno il 50 per cento del dato elettorale nel medesimo ambito

[d] almeno il 55 per cento come media tra dato associativo e dato elettorale nel comparto o nell'area contrattuale, o almeno il 60 per cento del dato elettorale nel medesimo ambito

---

[RIF. 5.202]

DOMANDA 5.202

La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di

[a] efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance

[b] efficacia e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance

[c] economicità e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance

[d] efficienza, efficacia ed economicità e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance

---

[RIF. 5.203]

DOMANDA 5.203

Ai sensi dell'art. 40 del d. lgs. n. 165/2001, le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, del medesimo decreto, e

[a] dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione

[b] dei vincoli organizzativi e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione

[c] dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di pianificazione pluriennale di ciascuna amministrazione

[d] dei vincoli di bilancio risultanti dai budget annuale di ciascuna amministrazione

[RIF. 5.204]

DOMANDA 5.204

La contrattazione collettiva, ai sensi dell'art. 40, c.3, d. lgs. n. 165/2001

[a] disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi

[b] disciplina la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi

[c] disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi, senza coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica e di quella economica

[d] disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata esclusivamente dei contratti collettivi nazionali

---

[RIF. 5.205]

DOMANDA 5.205

La contrattazione collettiva integrativa, ai sensi dell'art. 40, c. 3 bis, d. lgs. n. 165/2001

[a] si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni

[b] si svolge sulle materie e con i vincoli stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa non può riguardare più amministrazioni

[c] si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa deve avere ambito territoriale e riguardare non più di tre amministrazioni

[d] si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti che questi ultimi prevedono e con autonome procedure negoziali; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni

---

[RIF. 5.206]

DOMANDA 5.206

I contratti collettivi nazionali

[a] possono individuare un termine minimo di durata delle sessioni negoziali in sede decentrata, decorso il quale l'amministrazione interessata può in ogni caso provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo

[b] possono individuare un termine massimo di durata delle sessioni negoziali in sede decentrata, decorso il quale l'amministrazione interessata può in ogni caso provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo

[c] possono individuare un termine minimo di durata delle sessioni negoziali in sede decentrata, decorso il quale l'amministrazione interessata non può in ogni caso provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo

[d] possono individuare un termine minimo di durata delle sessioni negoziali in sede decentrata, decorso il quale l'amministrazione interessata può in ogni caso provvedere, in via provvisoria, sulle materie non oggetto del mancato accordo

---

[RIF. 5.207]

DOMANDA 5.207

Ai sensi dell'art. 40, c. 3 quinquies, d. lgs. n. 165/2001, in caso di superamento nei contratti collettivi integrativi di vincoli finanziari accertato da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze

[a] le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli

[b] le pubbliche amministrazioni hanno la facoltà di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli

[c] le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote pluriennali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli

[d] le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero minomo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli

---

[RIF. 5.208]

DOMANDA 5.208

Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi

[a] in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione

[b] in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione

[c] in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione pluriennale di ciascuna amministrazione

[d] in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascun comparto

---

[RIF. 5.209]

DOMANDA 5.209

Disposizioni di legge, regolamento o statuto, che introducano o che abbiano introdotto discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi, possono essere derogate

[a] nelle materie affidate alla contrattazione collettiva ai sensi dell'articolo 40, comma 1, d. lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei principi stabiliti dal medesimo decreto, da successivi contratti o accordi collettivi nazionali e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili

[b] da successivi contratti o accordi collettivi nazionali e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili

[c] nelle materie affidate alla contrattazione collettiva ai sensi dell'articolo 43, d. lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei principi stabiliti dal medesimo decreto, da successivi contratti o accordi collettivi integrativi e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili

[d] nelle materie affidate alla contrattazione collettiva ai sensi dell'articolo 40, comma 1, d. lgs. n. 165/2001, e nel rispetto delle disposizioni stabilite dal medesimo decreto, da successivi

contratti o accordi collettivi nazionali e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili

---

[RIF. 5.210]

DOMANDA 5.210

Ai sensi dell'art. 5, c. 2, d.lgs. n. 165/2001, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro

[a] fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previste nei contratti di cui all'articolo 9
[b] fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9
[c] fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9
[d] fatto salvo il solo esame congiunto, ove previsto nei contratti di cui all'articolo 9

[RIF. 5.211]

DOMANDA 5.211

Ai sensi dell'art. 5 del CCNL Istruzione e Ricerca siglato il 19.04.2018 l’informazione consiste

[a] nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell’amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa
[b] nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell’amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di esprimere i propri orientamenti sulle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa
[c] nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell’amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione collettiva nazionale
[d] nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell’ARAN, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa

---

[RIF. 5.212]

DOMANDA 5.212

Ai sensi dell'art. 5, c. 4, CCNL Istruzione e Ricerca siglato il 19.04.2018, sono oggetto di informazione

[a] tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione
[b] tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano l'esame congiunto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione
[c] tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto, ma non la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione
[d] tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, ma non costituiscono presupposto per la loro attivazione

---

[RIF. 5.213]

DOMANDA 5.213

Le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 6, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, adottano

[a] il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del medesimo decreto
[b] il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la programmazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del medesimo decreto
[c] il piano triennale dei fabbisogni di personale, esclusivamente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance
[d] il piano annuale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del medesimo decreto

---

[RIF. 5.214]

DOMANDA 5.214

Nell'ambito del piano triennale di fabbisogni del personale, le amministrazioni pubbliche curano

[a] l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale

[b] l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di collocamento a riposo e di reclutamento del personale

[c] l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità collettiva e di reclutamento del personale

[d] l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di collocamento a riposo del personale

---

[RIF. 5.215]

DOMANDA 5.215

Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'art. 1, c. 1, d. lgs. n. 165/2001

[a] adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali

[b] adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, anche se non prevista nei contratti collettivi nazionali

[c] adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previo confronto sindacale, ove previsto nei contratti collettivi nazionali

[d] adottando, anche in deroga al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali

---

[RIF. 5.216]

DOMANDA 5.216

In sede di definizione del piano triennale di fabbisogno di personale, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione

[a] in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, d. lgs. n. 165/2001, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2, c. 10-bis, d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135/2012, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la

copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente

[b] in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, d. lgs. n. 165/2001, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2, c. 10-bis, d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135/2012, non necessariamente garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. La copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente

[c] in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, d. lgs. n. 165/2001, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2, c. 10-bis, d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135/2012, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione futura

[d] in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, d. lgs. n. 165/2001, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2, c. 10-bis, d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135/2012, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. La copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni previste dalla legge di bilancio

---

[RIF. 5.217]

DOMANDA 5.217

Il dipendente pubblico deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto

[a] o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto delle procedure selettive di cui all'art. 35, c. 1, lettera a, d. lgs. n.165/2001

[b] o alle mansioni prevalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto delle procedure selettive di cui all'art. 35, c. 1, lettera a, d. lgs. n.165/2001

[c] o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per anzianità di servizio

[d] o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alle mansioni superiori cui è stato adibito di cui all'art. 52, c.2, d.lgs. n. 165/2001

[RIF. 5.218]

DOMANDA 5.218

Si considera svolgimento di mansioni superiori, ai fini dell'art. 52, d. lgs. n. 165/2001, soltanto l'attribuzione in modo prevalente

[a] sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni
[b] sotto il profilo qualitativo, quantitativo, temporale e professionale, dei compiti propri di dette mansioni
[c] sotto il profilo quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni
[d] sotto il profilo qualitativo, temporale e professionale, dei compiti propri di dette mansioni

---

[RIF. 5.219]

DOMANDA 5.219

Per obiettive esigenze di servizio il prestatore di lavoro può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore nel caso di sostituzione di altro dipendente

[a] assente con diritto alla conservazione del posto, con esclusione dell'assenza per ferie, per la durata dell'assenza
[b] assente con diritto alla conservazione del posto, per la durata dell'assenza
[c] assente senza diritto alla conservazione del posto, con esclusione dell'assenza per ferie, per la durata dell'assenza
[d] collocato fuori ruolo con diritto alla conservazione del posto, per la durata della collocazione

---

[RIF. 5.220]

DOMANDA 5.220

Al di fuori delle ipotesi di cui all'art. 52, c 2, d. lgs. n. 165/2001, è nulla l'assegnazione del lavoratore a mansioni proprie di una qualifica superiore

[a] ma al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore. Il dirigente che ha disposto l'assegnazione risponde personalmente del maggior onere conseguente, se ha agito con dolo o colpa grave
[b] e al lavoratore non è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore
[c] ma al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica

superiore. Il dirigente che ha disposto l'assegnazione risponde personalmente del maggior onere conseguente

[d] ma al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore. Il dirigente che ha disposto l'assegnazione risponde personalmente del maggior onere conseguente, se ha agito con dolo

---

[RIF. 5.221]

DOMANDA 5.221

I dipendenti pubblici

[a] con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali

[b] con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati, sono inquadrati in almeno quattro distinte aree funzionali

[c] sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali

[d] con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati, sono inquadrati in almeno due distinte aree funzionali

---

[RIF. 5.222]

DOMANDA 5.222

Le progressioni all'interno della stessa area funzionale avvengono

[a] secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito

[b] in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito

[c] secondo principi di selettività, in funzione delle qualità umane, culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito

[d] secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dell'anzianità di servizio nel livello immediatamente precedente, attraverso l'attribuzione di fasce di merito

---

[RIF. 5.223]

DOMANDA 5.223

Le progressioni fra le aree avvengono tramite

[a] concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso

[b] selezione interna, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale esterno, in possesso dei titoli di studio richiesti, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso

[c] concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 25 per cento di quelli messi a concorso

[d] concorso pubblico, fermo restando il divieto per l'amministrazione di destinare una riserva di posti al personale interno

---

[RIF. 5.224]

DOMANDA 5.224

La valutazione positiva conseguita dal dipendente

[a] per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore

[b] per almeno due anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore

[c] per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica o dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore

[d] per almeno due anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti non riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore

---

[RIF. 5.227]

DOMANDA 5.227

Ai sensi dell'art. 53, c. 1 bis, d. lgs. n. 165/2001, non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito

[a] negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni

[b] negli ultimi tre anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi tre anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni

[c] negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi tre anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni

[d] negli ultimi tre anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni

---

[RIF. 5.228]

DOMANDA 5.228

Le pubbliche amministrazioni

[a] non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati

[b] non possono conferire ai dipendenti incarichi, compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati

[c] non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati

[d] non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che siano espressamente autorizzati

---

[RIF. 5.229]

DOMANDA 5.229

Ai sensi dell'art. 54, c. 3, d. lgs. n. 165/2001, violazioni gravi o reiterate del codice di comportamento comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo

[a] 55 quater, c. 1

[b] 55 bis, c. 1

[c] 55 ter, c. 1

[d] 55 quinquies, c.1

[RIF. 5.230]

DOMANDA 5.230

Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

[a] se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione

[b] se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che non abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

[c] se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il quarto grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione

[d] se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, anche con riferimento alle pratiche a lui non affidate.

[RIF. 5.231]

DOMANDA 5.231

Cosa caratterizza il reato di calunnia?

[a] E’ un reato commesso da chi, con querela, denuncia, richiesta o istanza, incolpa di un reato un soggetto che egli sa innocente oppure simula a carico di questi le tracce di un reato

[b] E’ un reato che si commette a mezzo stampa

[c] E’ un reato che si riferisce ad un pubblico ufficiale

[d] E’ un reato contro la PA

[RIF. 5.232]

DOMANDA 5.232

Qual è, tra le seguenti, la definizione corretta di reato preterintenzionale?

[a] Quando dall’azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dal responsabile
[b] Quando dall’azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso a danno di un soggetto diverso da quello voluto dal responsabile
[c] Quando dall’azione od omissione deriva l'evento dannoso o pericoloso voluto dall'agente e un tentativo di altro reato più dannoso o pericoloso
[d] Quando dall’azione od omissione deriva un danno permanente o lungolatente

---

[RIF. 5.233]

DOMANDA 5.233

Quali sono le sanzioni disciplinari che possono essere applicate dal datore di lavoro pubblico?

[a] Quelle previste dalla legge e dal CCNL, secondo le tipologie ivi indicate
[b] Solo la sospensione dal servizio per un periodo congruo commisurato al livello di violazione degli obblighi di servizio
[c] Solo sanzioni di tipo conservativo
[d] Solo quelle previste dalla legge

[RIF. 5.234]

DOMANDA 5.234

In quale fonte normativa è prevista una sanzione a carico di coloro che attestano falsamente la loro presenza in servizio?

[a] Nel d. lgs. n. 165/2001
[b] Nella l. n. 107/2015
[c] Nel d. lgs. n. 80/98
[d] Nel d. lgs. n. 29/93

[RIF. 5.235]

DOMANDA 5.235

La tipologia delle sanzioni disciplinari commisurata alle infrazioni è definita

[a] dal contratto collettivo, salvo quanto previsto da specifiche norme
[b] dalla legge
[c] dal contratto
[d] dall'ufficio dei procedimenti disciplinari

[RIF. 5.237]

DOMANDA 5.237

Nella scuola, per le infrazioni più gravi il soggetto competente rispetto al relativo procedimento disciplinare è

[a] l' ufficio procedimenti disciplinari (UPD) istituito presso l'USR
[b] l'apposita commissione del consiglio nazionale della pubblica istruzione
[c] il dirigente
[d] il dirigente, sentito il consiglio di istituto

[RIF. 5.239]

DOMANDA 5.239

Nel corso del procedimento disciplinare

[a] il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato
[b] il lavoratore deve farsi assistere da un avvocato del libero foro
[c] il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato solo in caso di infrazioni gravi
[d] il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato solo in caso di infrazioni lievi

[RIF. 5.240]

DOMANDA 5.240

La sanzione del rimprovero verbale è irrogata

[a] con le modalità stabilite dal contratto collettivo di lavoro
[b] dopo una formale contestazione di addebito
[c] dal responsabile del procedimento alla presenza di testimoni
[d] entro e non oltre 120 giorni dalla notizia del fatto

[RIF. 5.241]

DOMANDA 5.241

Per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale, il responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente segnala all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza

[a] immediatamente e comunque entro 10 giorni
[b] immediatamente e comunque entro 5 giorni
[c] entro e non oltre 30 giorni
[d] entro un termine congruo per garantire il diritto di difesa

---

[RIF. 5.242]

DOMANDA 5.242

Entro quanti giorni l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari provvede a contestare l’addebito disciplinare al dipendente?

[a] con immediatezza e comunque non oltre trenta giorni decorrenti dal ricevimento della segnalazione di fatti ritenuti di rilevanza disciplinare da parte del responsabile della struttura, ovvero dal momento in cui abbia altrimenti avuto piena conoscenza dei fatti ritenuti di rilevanza disciplinare

[b] con immediatezza e comunque non oltre venti giorni decorrenti dal ricevimento della segnalazione di fatti ritenuti di rilevanza disciplinare da parte del responsabile della struttura, ovvero dal momento in cui abbia altrimenti avuto piena conoscenza dei fatti ritenuti di rilevanza disciplinare

[c] con immediatezza e comunque non oltre sessanta giorni decorrenti dal ricevimento della segnalazione di fatti ritenuti di rilevanza disciplinare da parte del responsabile della struttura, ovvero dal momento in cui abbia altrimenti avuto piena conoscenza dei fatti ritenuti di rilevanza disciplinare

[d] con immediatezza e comunque non oltre dieci giorni decorrenti dal ricevimento della segnalazione di fatti ritenuti di rilevanza disciplinare da parte del responsabile della struttura, ovvero dal momento in cui abbia altrimenti avuto piena conoscenza dei fatti ritenuti di rilevanza disciplinare

---

[RIF. 5.244]

DOMANDA 5.244

L'interessato deve essere convocato per l'audizione in contraddittorio a sua difesa, con un preavviso di almeno

[a] 20 giorni

[b] 30 giorni

[c] 10 giorni

[d] 60 giorni

[RIF. 5.246]

DOMANDA 5.246

Nel procedimento disciplinare è previsto che l’interessato possa depositare

[a] memorie scritte

[b] ricorso amministrativo in opposizione

[c] ricorso gerarchico

[d] revoca della contestazione di addebito

[RIF. 5.247]

DOMANDA 5.247

Nel procedimento disciplinare il dipendente può richiedere che l'audizione a sua difesa sia differita

[a] in caso di grave e oggettivo impedimento
[b] solo prima della contestazione di addebito
[c] se il dirigente non ha rispettato i termini per la contestazione di addebito
[d] per non più di due volte

[RIF. 5.248]

DOMANDA 5.248

Se il dipendente richiede che l'audizione a sua difesa sia differita, il termine per la conclusione del procedimento disciplinare

[a] è prorogato in misura corrispondente
[b] non è prorogato se non per gravi e certificati motivi
[c] è prorogato di 30 giorni
[d] non è prorogato

[RIF. 5.249]

DOMANDA 5.249

Salvo quanto previsto dall'art. 54-bis, c. 4 del d. lgs. 165/2001, il dipendente ha diritto di accesso

[a] agli atti istruttori del procedimento disciplinare
[b] agli atti istruttori del procedimento solo se presenta memoria scritta
[c] agli atti su cui si basa la contestazione di addebito, ma solo dopo l’audizione difensiva
[d] agli atti relativi ai controinteressati

[RIF. 5.250]

DOMANDA 5.250

L'Ufficio per i procedimenti disciplinari conclude il procedimento entro 120 giorni

[a] dalla contestazione dell'addebito
[b] dall’audizione difensiva
[c] dalla data in cui viene a piena conoscenza della condotta disciplinarmente rilevante
[d] dalla data del contraddittorio

[RIF. 5.251]

DOMANDA 5.251

Il procedimento disciplinare può concludersi con

[a] l’atto di archiviazione o di irrogazione della sanzione
[b] il provvedimento di sospensione del procedimento
[c] il provvedimento di revoca della contestazione di addebito
[d] il provvedimento di conciliazione obbligatoria

[RIF. 5.252]

DOMANDA 5.252

Gli atti di avvio e conclusione del procedimento disciplinare sono comunicati dall'ufficio competente di ogni amministrazione, per via telematica, entro venti giorni dalla loro adozione

[a] all'Ispettorato per la funzione pubblica
[b] ai revisori dei conti
[c] al direttore generale dell’ufficio scolastico regionale competente
[d] all’avvocatura generale dello stato

[RIF. 5.253]

DOMANDA 5.253

La comunicazione di contestazione dell'addebito disciplinare al dipendente è effettuata

[a] tramite posta elettronica certificata, nel caso in cui il dipendente dispone di idonea casella di posta, ovvero tramite consegna a mano o, in alternativa, tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno
[b] tramite posta elettronica ordinaria, nel caso in cui il dipendente disponga di idonea casella di posta, ovvero tramite consegna a mano
[c] tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno
[d] esclusivamente tramite consegna a mano

[RIF. 5.254]

DOMANDA 5.254

Nel corso dell'istruttoria l'Ufficio per i procedimenti disciplinari può acquisire da altre amministrazioni pubbliche

[a] informazioni o documenti rilevanti per la definizione del procedimento
[b] pareri o consulenze per lo svolgimento del procedimento
[c] notizie sulla personalità dell'interessato
[d] informazioni o documenti rilevanti e tale attività istruttoria determina sospensione del procedimento

---

[RIF. 5.255]

DOMANDA 5.255

Il termine per la contestazione dell'addebito e il termine per la conclusione del procedimento disciplinare

[a] sono da considerarsi perentori
[b] hanno valore ordinatorio
[c] sono definiti dalla contrattazione collettiva
[d] sono definiti dall’amministrazione di appartenenza del dipendente

---

[RIF. 5.256]

DOMANDA 5.256

Le disposizioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL Istruzione e ricerca siglato in data 19/04/2018 si applicano, tra gli altri

[a] al personale ausiliario tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative
[b] al personale docente
[c] alla dirigenza scolastica
[d] ad alunni ed allievi delle istituzioni scolastiche ed educative

---

[RIF. 5.258]

DOMANDA 5.258

In caso di trasferimento del dipendente, a qualunque titolo, in un'altra amministrazione pubblica

[a] il procedimento disciplinare è avviato o concluso e la sanzione è applicata presso quest'ultima
[b] il procedimento disciplinare è archiviato
[c] il procedimento disciplinare è dichiarato improcedibile e si estingue
[d] il procedimento disciplinare è comunque avviato e concluso dall'amministrazione di provenienza del dipendente

---

[RIF. 5.259]

DOMANDA 5.259

Tra le sanzioni disciplinari irrogabili nei confronti del personale ATA ai sensi del CCNL Istruzione e ricerca per il triennio 2016 - 2018

[a] rientra la multa di importo variabile fino ad un massimo di quattro ore di retribuzione
[b] rientra la multa di importo variabile fino ad un massimo di dieci ore di retribuzione
[c] non rientra il rimprovero scritto (censura)
[d] non rientra il licenziamento senza preavviso

[RIF. 5.261]

DOMANDA 5.261

La funzione ispettiva, ai sensi dell’art. 397, D.Lgs. n. 297/1994 e del D.M. n. 1046/2017 “Atto di Indirizzo della funzione ispettiva tecnica”

[a] concorre alla realizzazione delle finalità di istruzione e di formazione, affidate alle istituzioni scolastiche ed educative e a realizzare le finalità e le strategie di innovazione del “sistema nazionale di istruzione e formazione” indicate dalla L. n. 107/2015

[b] svolge in completa autonomia i compiti di innovazione del sistema nazionale di istruzione e formazione

[c] svolge alle dirette dipendenze del Ministro i compiti di innovazione del sistema nazionale di istruzione e formazione

[d] concorre alla realizzazione delle finalità di istruzione e di formazione, affidate alle istituzioni scolastiche ed educative e a realizzare le finalità e le strategie di innovazione del “sistema nazionale di istruzione e formazione” indicate dalla legge 107/2015, nell'ambito dell’Amministrazione Centrale

---

[RIF. 5.262]

DOMANDA 5.262

Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA) ha diritto, a domanda,

[a] a 18 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione

[b] a 8 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione

[c] a 28 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati solo mediante idonea certificazione

[d] a 18 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati solo mediante idonea certificazione

---

[RIF. 5.263]

DOMANDA 5.263

Al di fuori dei casi previsti dall’articolo 28, comma 8, del CCNL 29/11/2007, qualunque riduzione della durata dell’unità oraria di lezione ne comporta

[a] il recupero nell’ambito delle attività didattiche programmate dall’istituzione scolastica, adottando relativa delibera in Collegio dei docenti

[b] il recupero nell’ambito delle attività funzionali all'insegnamento, adottando relativa delibera in Collegio dei docenti

[c] il recupero nell’ambito delle attività didattiche programmate dall’istituzione scolastica, adottando relativa delibera in Consiglio di istituto

[d] il recupero nell’ambito delle attività di ampliamento dell’offerta formativa programmate dall’istituzione scolastica, adottando relativa delibera in Consiglio di istituto

---

[RIF. 5.264]

DOMANDA 5.264

La specifica sessione negoziale prevista dal CCNL vigente per la definizione, per il personale docente ed educativo delle istituzioni scolastiche, della tipologia delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni, per gli atti, i comportamenti o le molestie a carattere sessuale, riguardanti studentesse o studenti affidati alla vigilanza del personale, anche ove non sussista la gravità o la reiterazione dei comportamenti, dovrà prevedere

[a] la sanzione del licenziamento

[b] la sanzione della sospensione dal servizio fino a un anno

[c] la sanzione della sospensione dal servizio fino a 24 mesi

[d] la sanzione della sospensione dal servizio fino a 18 mesi

---

[RIF. 5.265]

DOMANDA 5.265

La specifica sessione negoziale prevista dal CCNL vigente per la definizione della tipologia delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni per il personale docente ed educativo delle istituzioni scolastiche, per le dichiarazioni false e mendaci, che abbiano l’effetto di far conseguire un vantaggio nelle procedure di mobilità territoriale o professionale, dovrà prevedere

[a] la sanzione del licenziamento

[b] la sanzione della sospensione dal servizio fino a un anno

[c] la sanzione della sospensione dal servizio fino a 24 mesi

[d] la sanzione della sospensione dal servizio fino a 18 mesi

---

[RIF. 5.266]

DOMANDA 5.266

Il Dirigente scolastico può effettuare sostituzioni di docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee

[a] fino a 10 giorni con personale dell'organico dell'autonomia
[b] fino a 1 giorno con personale dell'organico dell'autonomia
[c] fino a 15 giorni con personale dell'organico dell'autonomia
[d] fino a 10 giorni con personale dell'organico del potenziamento

---

[RIF. 5.267]

DOMANDA 5.267

Quale è il ruolo affidato ai tutor coordinatori previsto dal D.Lgs.59/17 per effettuare il tirocinio diretto e indiretto?

[a] I tutor coordinatori hanno il compito di curare la progettualità, l'organizzazione e il coordinamento delle attività di tirocinio indiretto e diretto, in collaborazione con il tutor scolastico e con il tutor universitario o accademico
[b] I tutor coordinatori hanno il compito di curare l'organizzazione, il coordinamento e la realizzazione delle attività di tirocinio indiretto e diretto, in collaborazione con il tutor scolastico
[c] I tutor coordinatori hanno il compito di curare il coordinamento del tirocinio indiretto e diretto, in collaborazione con il tutor scolastico, che cura l'organizzazione, e con il tutor universitario o accademico, che cura la progettualità
[d] I compiti saranno contemplati in un successivo decreto da emanarsi dal MIUR

[RIF. 5.268]

DOMANDA 5.268

Quanti anni di norma devono trascorrere dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione perché il dipendente possa richiedere la riabilitazione?

[a] Due anni
[b] Tre anni
[c] Un anno
[d] Cinque anni

[RIF. 5.269]

DOMANDA 5.269

Quanti anni devono trascorrere dalla data dell’atto con cui fu inflitta la sanzione perché il personale possa richiedere la riabilitazione nel caso in cui abbia subito la sanzione della sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio per un periodo di sei mesi e l'utilizzazione, trascorso il tempo di sospensione, per lo svolgimento di compiti diversi da quelli inerenti alla funzione docente o direttiva?

[a] Cinque anni
[b] Tre anni
[c] Un anno
[d] Due anni

[RIF. 5.270]

DOMANDA 5.270

Non possono partecipare alla procedura di inserimento nelle graduatorie di circolo e di istituto gli insegnanti non di ruolo che siano incorsi nella sanzione disciplinare

[a] dell’esclusione definitiva o temporanea dall’insegnamento, per tutta la durata della sanzione
[b] della censura, per tutta la durata della sanzione
[c] dell’ammonizione, per tutta la durata della sanzione
[d] della sospensione della retribuzione e dall’insegnamento da un mese a un anno, per tutta la durata della sanzione

---

[RIF. 5.271]

DOMANDA 5.271

Ai sensi dell’art 5 del D.Lgs n. 61/2017, quale figura deve individuare il Dirigente scolastico?

[a] Sentito il consiglio di classe, deve individuare, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale
[b] Sentito il collegio docenti, deve individuare, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale
[c] Sentito il consiglio di classe, deve individuare, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Piano didattico personalizzato
[d] Sentito il consiglio di classe, deve individuare, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Piano individuale di recupero

---

[RIF. 5.272]

DOMANDA 5.272

Ai sensi dell’art.6 del D.Lgs. n.61/2017, quali strumenti per l’attuazione dell’Autonomia possono essere realizzati nell’istruzione professionale?

[a] I dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa e il comitato tecnico-scientifico
[b] I dipartimenti, quali articolazioni funzionali del consiglio di istituto, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa e il comitato tecnico-scientifico
[c] I dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno all'attività gestionale del dirigente scolastico e il comitato tecnico-scientifico
[d] I dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa e il comitato dei garanti

---

[RIF. 5.273]

DOMANDA 5.273

Come stabilito dal comma 12 dell'art.1 della L.107/15, Il Piano Triennale dell'offerta formativa contiene anche

[a] la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo,

tecnico e ausiliario

[b] il curriculum vitae del dirigente

[c] i Piani didattici personalizzati degli alunni DSA

[d] i principi normativi della privacy

[RIF. 5.274]

DOMANDA 5.274

La sanzione della sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio per un periodo di sei mesi e l'utilizzazione, dopo che sia trascorso il tempo di sospensione, nello svolgimento di compiti diversi da quelli inerenti alla funzione docente o a quella direttiva connessa al rapporto educativo è inflitta per il compimento di uno o più atti di particolare gravità integranti reati puniti

[a] con pena detentiva non inferiore nel massimo a tre anni, reati per i quali sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna ovvero sentenza di condanna nel giudizio di primo grado confermata in grado di appello

[b] con pena detentiva non inferiore nel massimo a cinque anni, reati per i quali sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna ovvero sentenza di condanna nel giudizio di primo grado confermata in grado di appello

[c] con pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, reati per i quali sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna ovvero sentenza di condanna nel giudizio di primo grado confermata in grado di appello

[d] con pena detentiva non inferiore nel massimo a tre anni, reati per i quali sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna

---

[RIF. 5.276]

DOMANDA 5.276

Per l'ammissione all'insegnamento per le classi di concorso per le quali è prevista l'ammissione sulla base dei titoli artistico-professionali e artistici

[a] l'accertamento dei titoli, qualora non sia già avvenuto, è operato dalla medesima commissione giudicatrice del concorso, prima dell'inizio delle prove di esame

[b] l'accertamento dei titoli, qualora non sia già avvenuto, è operato successivamente all'espletamento della procedura concorsuale

[c] l'accertamento dei titoli, qualora non sia già avvenuto, è operato da commissioni di tecnici ed esterne alla procedura concorsuale, prima dell'inizio delle prove di esame

[d] l'accertamento dei titoli, qualora non sia già avvenuto, è operato da commissioni di tecnici ed esterne alla procedura concorsuale, successivamente all'espletamento della procedura concorsuale

---

[RIF. 5.277]

DOMANDA 5.277

In base a quale disposizione dell'ordinamento giuridico i docenti possono essere ritenuti responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza?

[a] Art. 2048 del Codice Civile
[b] Art. 2043 del Codice Civile
[c] Art. 548 del Codice Penale
[d] Art. 48 della Costituzione

[RIF. 5.278]

DOMANDA 5.278

Quale documento, in base all'art.25 bis del D.P.R. n.313 del 2002, il Dirigente Scolastico deve richiedere nella sua qualità di datore di lavoro per poter impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori?

[a] Certificato penale del casellario giudiziale
[b] Stato di famiglia
[c] Certificazione Unica Dipendenti (CUD)
[d] Certificato di vaccinazioni

[RIF. 5.279]

DOMANDA 5.279

Per quale particolare categoria di delitti il certificato penale del casellario giudiziale deve essere

richiesto dal Dirigente scolastico in occasione dell'assunzione di personale nella scuola?

[a] Contro la persona
[b] Contro il patrimonio
[c] Contro la Pubblica Amministrazione
[d] Contro la personalità dello Stato

[RIF. 5.280]

DOMANDA 5.280

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 i ruoli del personale docente sono

[a] regionali, articolati in ambiti territoriali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto
[b] regionali, articolati in ambiti territoriali, suddivisi in sezioni separate per classi di concorso e tipologie di posto
[c] regionali, articolati in ambiti territoriali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione e tipologie di posto
[d] nazionali e articolati in ambiti regionali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto

---

[RIF. 5.281]

DOMANDA 5.281

L'art.15 della l. n.183/2011 ha introdotto modifiche al D.P.R.445/2000 in tema di

[a] Decertificazione
[b] Autorizzazione
[c] Duplicazione
[d] Conservazione

[RIF. 5.282]

DOMANDA 5.282

L'art.15 della L.183/2011 stabilisce che

[a] le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati

[b] le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione sono valide e utilizzabili nei rapporti tra privati solo se concernenti qualità personali

[c] le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ma non utilizzabili nei rapporti tra privati

[d] le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione sono sempre valide, sia nei rapporti tra privati che tra pubbliche amministrazioni

---

[RIF. 5.283]

DOMANDA 5.283

Ai sensi dell'art. 40, DPR n. 445/200, come modificato dall'art.15 della l. n. 183/2011, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi

[a] i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

[b] i certificati e gli atti di notorietà possono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

[c] i dirigenti possono regolamentare autonomamente le modalità di acquisizione e di rilascio dei certificati e degli atti di notorietà

[d] i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000

[RIF. 5.284]

DOMANDA 5.284

Chi è tenuto a comunicare il dispositivo di una sentenza penale pronunciata nei confronti di un dipendente di un'amministrazione pubblica?

[a] La cancelleria del giudice che ha pronunciato la sentenza comunica il dispositivo all'amministrazione di appartenenza del dipendente

[b] La cancelleria del giudice che ha pronunciato la sentenza comunica il dispositivo all'amministrazione di appartenenza del dipendente dopo che ha ricevuto regolare richiesta dal Dirigente scolastico

[c] La cancelleria del pubblico ministero comunica il rinvio a giudizio all'amministrazione di appartenenza del dipendente

[d] Non è prevista alcuna comunicazione

[RIF. 5.285]

DOMANDA 5.285

In quale, tra i seguenti casi, un docente può essere citato in giudizio innanzi alla Corte dei conti per responsabilità amministrativa?

[a] Per comportamenti gravemente negligenti o dolosi che, provocando l'annullamento dei risultati di esami e la riconvocazione della commissione, causino un danno patrimoniale all'Istituzione scolastica

[b] Per comportamenti poco consoni alla funzione svolta

[c] Per comportamenti litigiosi con i colleghi

[d] Per comportamenti contrari alle norme del codice di condotta

---

[RIF. 5.286]

DOMANDA 5.286

Ai sensi dell'art.52 del D.Lgs n. 174/2016 " Codice della giustizia contabile" , cosa devono fare i dirigenti che, nell'esercizio delle loro funzioni, vengono a conoscenza, direttamente o a seguito di segnalazione di soggetti dipendenti, di fatti che possono dare luogo a responsabilità erariali?

[a] Devono presentarne tempestiva denuncia alla Procura della Corte dei conti territorialmente competente

[b] Devono presentare un esposto alla Procura della Corte dei conti territorialmente competente

[c] Devono presentarne denuncia alla Procura Generale della Corte dei conti

[d] Devono presentare apposita segnalazione alla Procura Generale della Corte dei conti

---

[RIF. 5.287]

DOMANDA 5.287

Quale articolo della Costituzione prevede che "la Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi"?

[a] Art. 33
[b] Art.28
[c] Art.38
[d] Art.90

[RIF. 5.288]

DOMANDA 5.288

Per reati procedibili d'ufficio commessi in danno di minori il Dirigente scolastico a chi deve comunicare la notizia di reato?

[a] All'Autorità Giudiziaria o ad altra autorità che abbia l'obbligo di riferire all'A.G. come la Stazione o il Comando dei Carabinieri o la Questura
[b] Solo al Direttore Generale dell'USR in qualità di suo diretto superiore
[c] Solo alla Questura
[d] Solo al Comando dei Carabinieri

[RIF. 5.289]

DOMANDA 5.289

L'art. 33 della Costituzione, che garantisce libertà di arte e scienza e del loro insegnamento, è collocato nella Parte prima

[a] Titolo II - Rapporti etico - sociali
[b] Titolo I - Rapporti civili
[c] Titolo III - Rapporti economici
[d] Titolo IV - Rapporti politici

[RIF. 5.290]

DOMANDA 5.290

L'interdizione perpetua dai pubblici uffici

[a] è una pena accessoria prevista dal Codice Penale
[b] è una pena accessoria prevista dal Codice Civile
[c] è una pena accessoria prevista dal Codice di Procedura Penale
[d] è una sanzione prevista dal Codice Penale

[RIF. 5.291]

DOMANDA 5.291

Ai sensi dell'art. 6, DPR n. 80/2013, i piani di miglioramento, con i risultati conseguiti dalle singole istituzioni scolastiche, sono comunicati al direttore generale del competente Ufficio scolastico regionale che ne tiene conto

[a] ai fini della individuazione degli obiettivi da assegnare al dirigente scolastico in sede di conferimento del successivo incarico e della valutazione di cui al c. 4
[b] ai fini della elaborazione di questionari da sottoporre alle famiglie concernenti la valutazione circa la qualità del servizio offerto
[c] al fine di elaborare un rapporto contenente le valutazioni riportate dagli studenti in tutte le discipline
[d] al fine di compilare un apposito questionario da sottoporre al dirigente scolastico

---

[RIF. 5.292]

DOMANDA 5.292

Secondo la vigente normativa l’esercizio del “diritto di accesso civico”, ad eccezione delle materie espressamente previste dalla legge, è sottoposto a limitazioni quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente?

[a] No
[b] Sì
[c] No, purché il richiedente abbia compiuto il venticinquesimo anno di età
[d] No, purché gli atti a cui si chiede accesso siano direttamente riconducibili alla propria persona

---

[RIF. 5.293]

DOMANDA 5.293

Le azioni di cui all'art. 6, c.1, DPR n. 80/2013, sono dirette anche a evidenziare le aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche direttamente riconducibili al dirigente scolastico

[a] ai fini della valutazione dei risultati della sua azione dirigenziale, secondo quanto previsto dall'art. 25 del d. lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni, e dal contratto collettivo nazionale di lavoro

[b] ai fini della valutazione dei risultati della sua azione dirigenziale, secondo quanto previsto dall'art. 29 del d. lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni, e dal contratto collettivo nazionale di lavoro

[c] ai fini della valutazione dei risultati della gestione organizzativa, secondo quanto previsto dall'art. 29 del d. lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni, e dal contratto collettivo nazionale di lavoro

[d] ai fini dell'erogazione dei trattamenti economici fondamentale ed accessorio

---

[RIF. 5.294]

DOMANDA 5.294

Ai sensi dell'art. 4, d. lgs. n. 233/99, dei consigli regionali dell'istruzione fa parte di diritto

[a] il dirigente dell'ufficio periferico regionale

[b] il dirigente scolastico

[c] il datore di lavoro

[d] il Direttore dei servizi generali ed amministrativi

[RIF. 5.295]

DOMANDA 5.295

Nell'ambito delle responsabilità del dirigente scolastico

[a] costituisce principio generale la distinzione tra le procedure ed i criteri di valutazione dei risultati e quelli relativi alla responsabilità disciplinare, anche per quanto riguarda gli esiti delle stesse

[b] la responsabilità dirigenziale scolastica viene accertata secondo i principi e le modalità di cui al CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola e resta distinta dalla responsabilità dirigenziale, disciplinata dall'art. 21 del decreto legislativo n. 165 del 2001, che viene accertata secondo le procedure definite nell'ambito del sistema di valutazione, nel rispetto della normativa vigente

[c] la responsabilità dirigenziale attiene alla violazione degli obblighi di comportamento, secondo i principi e le modalità di cui al CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola e resta distinta dalla responsabilità disciplinare, disciplinata dall'art. 21 del decreto legislativo n. 165 del 2001, che viene accertata secondo le procedure definite nell'ambito del sistema di valutazione, nel rispetto della normativa vigente

[d] la responsabilità disciplinare viene accertata secondo le procedure definite nell'ambito del sistema di valutazione

---

[RIF. 5.296]

DOMANDA 5.296

Per l'individuazione dell'autorità disciplinare competente per i procedimenti disciplinari della dirigenza e per le forme ed i termini del procedimenti disciplinare trovano applicazione le previsioni

[a] dell'art. 55 bis del d. lgs. n. 165/2001

[b] dell'art. 55 ter del d. lgs. n. 165/2001

[c] dell'art. 55 del d. lgs. n. 165/2001

[d] dell'art. 55 quater del d. lgs. n. 165/2001

[RIF. 5.297]

DOMANDA 5.297

Secondo la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rientra tra gli obblighi del Dirigente scolastico la designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio?

[a] Sì

[b] No , compete al Comando territoriale dei Vigili del Fuoco

[c] Sì, ma solo nelle scuole ove siano contemporaneamente presenti più di 500 unità tra personale scolastico e studenti

[d] Sì, ma solo nelle scuole ove siano contemporaneamente presenti più di 100 unità tra

personale scolastico e studenti

[RIF. 5.298]

DOMANDA 5.298

Secondo la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici scolastici sono a carico:

[a] dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione.
[b] del Dirigente scolastico
[c] del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
[d] del competente Ufficio scolastico regionale

[RIF. 5.299]

DOMANDA 5.299

Nell'istituzione scolastica, secondo la vigente normativa sulla protezione dei dati, il Dirigente scolastico ricopre la funzione di:

[a] Titolare del trattamento
[b] RSPP
[c] Incaricato del trattamento
[d] Gestore del trattamento

[RIF. 5.300]

DOMANDA 5.300

Il CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e ricerca, siglato il 19 aprile 2018

[a] alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata almeno sei mesi prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non

siano sostituite dal successivo contratto collettivo

[b] alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata almeno tre mesi prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo

[c] alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata almeno tre mesi prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali cessano di avere applicazione

[d] alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata almeno un anno prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo

---

[RIF. 5.301]

DOMANDA 5.301

Secondo il vigente CCNL Area Dirigenza Scuola, ordinariamente, la durata minima dell'incarico dirigenziale è pari ad anni

[a] 3

[b] 1

[c] 2

[d] 4

[RIF. 5.302]

DOMANDA 5.302

Fatte salve particolari situazioni previste dal vigente CCNL, il Dirigente scolastico neo assunto è soggetto ad un periodo di prova per la durata pari all'anno scolastico, nel corso del quale dovrà essere prestato un servizio effettivo di almeno

[a] 6 mesi

[b] 4 mesi

[c] 8 mesi

[d] 3 mesi

[RIF. 5.303]

DOMANDA 5.303

I dirigenti scolastici sono inquadrati in ruoli di dimensione:

[a] regionale
[b] provinciale
[c] nazionale
[d] distrettuale

[RIF. 5.304]

DOMANDA 5.304

Il Dirigente scolastico è obbligato ad informare l'Amministrazione nel caso in cui sia rinviato a giudizio oppure che nei suoi confronti sia esercitata l'azione penale?

[a] Sì
[b] No
[c] No, a meno che i reati contestati siano attinenti alle competenze dirigenziali
[d] No, a meno che i reati contestati siano attinenti agli aspetti amministrativi

---

[RIF. 5.305]

DOMANDA 5.305

Il Regolamento generale sulla protezione dei dati europeo (Regolamento (UE) 2016/679), all'art. 17 prevede per l'interessato, ad eccezione dei casi previsti dal citato articolo, il c.d. "diritto all'oblio", ovvero

[a] Il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano
[b] Il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la sospensione temporanea da ogni forma di consultazione dei dati personali che lo riguardano
[c] Il diritto alla automatica cancellazione dei dati qualora non utilizzati per un periodo di sei mesi

[d] Il diritto alla automatica cancellazione dei dati qualora non utilizzati per un periodo di dodici mesi

---

[RIF. 5.306]

DOMANDA 5.306

Secondo il vigente CCNL, tra gli incarichi aggiuntivi che il MIUR e le Direzioni regionali possono formalmente conferire, e che il dirigente è tenuto ad accettare, rientra la presidenza di commissioni o sotto commissioni di concorso a cattedre?

[a] Sì

[b] No

[c] No, salva espressa domanda di incarico da parte dell'interessato

[d] Sì, ma solo per i concorsi a cattedre della scuola secondaria superiore

---

[RIF. 5.307]

DOMANDA 5.307

Secondo il CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza scuola per la frequenza, senza oneri a carico dell'amministrazione, di corsi di formazione ed aggiornamento professionale in linea con gli obiettivi indicati dall'art. 21 al dirigente scolastico può essere concesso un periodo di aspettativa non retribuita per motivi di studi della durata massima di

[a] tre mesi nell'arco di un anno

[b] sei mesi nell'arco di un anno

[c] due mesi nell'arco di un anno

[d] quattro mesi nell'arco di un anno

[RIF. 5.308]

DOMANDA 5.308

Gli esperti esterni dei nuclei di valutazione delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013 sono selezionati

[a] dall’INVALSI

[b] dal dirigente scolastico

[c] dal MIUR

[d] dall’INDIRE

[RIF. 5.309]

DOMANDA 5.309

In caso di assenza per invalidità temporanea dovuta ad infortunio sul lavoro il dirigente ha diritto alla conservazione del posto fino alla guarigione clinica.

[a] Per l'intero periodo al dirigente spetta l'intera retribuzione comprensiva della retribuzione di posizione

[b] Per i primi 18 mesi al dirigente spetta l'intera retribuzione comprensiva della retribuzione di posizione

[c] Per l'intero periodo al dirigente spetta l'intera retribuzione esclusa la retribuzione di posizione

[d] Per i primi 18 mesi al dirigente spetta l'intera retribuzione esclusa la retribuzione di posizione

---

[RIF. 5.310]

DOMANDA 5.310

Costituiscono giusta causa di recesso dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 30 CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola

[a] fatti e comportamenti, anche estranei alla prestazione lavorativa, di gravità tale da essere ostativi alla prosecuzione, sia pure provvisoria, del rapporto di lavoro

[b] fatti e comportamenti, attinenti alla prestazione lavorativa, di gravità tale da essere ostativi alla prosecuzione, sia pure provvisoria, del rapporto di lavoro

[c] fatti e comportamenti, anche estranei alla prestazione lavorativa, di gravità tale da essere ostativi alla prosecuzione, sia pure provvisoria, dell'incarico dirigenziale

[d] fatti e comportamenti, attinenti alla prestazione lavorativa, di gravità tale da essere ostativi alla prosecuzione, sia pure provvisoria, dell'incarico dirigenziale

---

[RIF. 5.311]

DOMANDA 5.311

Nell’ambito del processo di valutazione dell’azione dirigenziale, i Nuclei di valutazione appositamente costituiti a livello regionale sono coordinati

[a] da un dirigente tecnico
[b] da un funzionario dell’Ufficio scolastico regionale appositamente individuato
[c] dal dirigente del competente Ambito territoriale
[d] da un dirigente scolastico appositamente formato

[RIF. 5.312]

DOMANDA 5.312

La valutazione dell’azione del Dirigente scolastico è prevista, oltre che dall’art. 25 del D.Lgs. 165/2001, da:

[a] art. 1, c. 93 della L. n. 107/2015
[b] art. 3 D.P.R. n. 275/1999
[c] art. 2, D.M. n. 325/2017
[d] art. 3, c. 1, D.I. 12/03/2015

[RIF. 5.313]

DOMANDA 5.313

L’attribuzione, la conferma e il mutamento dell’incarico dirigenziale è operato, ai sensi dell'art. 11, CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola

[a] dal Direttore scolastico regionale
[b] dal MIUR - Direzione generale per il personale scolastico
[c] dal MIUR - Direzione generale per le risorse umane e finanziarie
[d] dall’Ambito territoriale

[RIF. 5.314]

DOMANDA 5.314

Secondo la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e fatte salve le condizioni ivi contemplate, il Dirigente scolastico, quale datore di lavoro, può svolgere i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione?

[a] sì

[b] no, è incompatibile con il ruolo di “datore di lavoro”

[c] Sì, ma solo negli istituti comprensivi

[d] sì, previa specifica autorizzazione dell’Ufficio scolastico regionale

---

[RIF. 5.315]

DOMANDA 5.315

Secondo la vigente normativa in materia, la commissione dell’esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione è presieduta:

[a] dal Dirigente scolastico o un docente collaboratore del dirigente in caso di assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica

[b] da un Presidente esterno nominato dall’Ufficio scolastico regionale

[c] da un Presidente esterno nominato dal competente Ambito territoriale

[d] dal Presidente del Consiglio d’Istituto

[RIF. 5.316]

DOMANDA 5.316

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola, ai fini dell’articolazione delle funzioni dirigenziali e delle connesse responsabilità, cui è correlata la retribuzione di posizione, si tiene conto dei seguenti criteri generali concernenti le oggettive caratteristiche delle istituzioni scolastiche

[a] criteri attinenti alla dimensione, alla complessità e al contesto territoriale

[b] criteri attinenti alla dimensione, alla presenza di aziende agrarie annesse e al contesto

territoriale

[c] criteri attinenti al numero di alunni, alla complessità e al contesto territoriale

[d] criteri attinenti alla dimensione, alla complessità e alla ubicazione delle istituzioni scolastiche in zone di particolare disagio socio-economico

---

[RIF. 5.317]

DOMANDA 5.317

Il Dirigente scolastico firma i mandati di pagamento emessi dall'Istituzione scolastica?

[a] Sì, unitamente al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

[b] No, i mandati di pagamento sono di esclusiva competenza del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

[c] Sì, purché la somma del mandato di pagamento sia superiore ad Euro 3.000,00

[d] Sì, ma solo per i pagamenti riferiti al personale con contratto a tempo determinato

---

[RIF. 5.318]

DOMANDA 5.318

Ai fini della verifica dei risultati e della valutazione del dirigente scolastico, l'art. 20 CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola prevede che

[a] l'Amministrazione adotta preventivamente i criteri generali e le procedure che informano il sistema di valutazione, dandone informazione preventiva alle OO.SS.

[b] l'Amministrazione adotta preventivamente i criteri generali e le procedure che informano il sistema di valutazione, previo confronto con le OO.SS.

[c] l'Amministrazione adotta preventivamente i criteri generali che informano il sistema di valutazione, stabilendo con la partecipazione delle OO.SS. le procedure

[d] l'Amministrazione adotta i criteri generali e le procedure che informano il sistema di valutazione allo scadere dell'anno di incarico oggetto di valutazione, dandone informazione preventiva alle OO.SS.

[RIF. 5.319]

DOMANDA 5.319

In ordine alle procedure per l’adozione dei libri di testo, il Dirigente scolastico deve esercitare la necessaria vigilanza affinché le adozioni siano deliberate nel rispetto dei vincoli normativi e che esse

[a] siano espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia professionale dei docenti
[b] siano condivise dalla totalità dei docenti in servizio
[c] siano previste nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa
[d] siano state preventivamente sottoposte al Consiglio d’Istituto

---

[RIF. 5.320]

DOMANDA 5.320

Le commissioni per gli esami preliminari dei candidati esterni all’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione sono costituite

[a] dal Dirigente scolastico cui sono state trasmesse le domande dei candidati
[b] dall’Ufficio scolastico regionale
[c] dal MIUR
[d] dall’Ambito territoriale

[RIF. 5.321]

DOMANDA 5.321

La costituzione di reti di scuole per la valorizzazione delle professionalità del personale docente, sia nell'ambito delle conoscenze e delle competenze artistiche e artigianali, sia nell'ambito dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, anche mediante appositi piani di formazione, è un'attività prevista da quale dei seguenti Decreti Legislativi?

[a] n. 60/2017
[b] n.64/2017
[c] n.297/94
[d] n.59/2017

[RIF. 5.322]

DOMANDA 5.322

Nell'ambito di un procedimento disciplinare la contrattazione collettiva può prevedere la procedura di

[a] conciliazione non obbligatoria
[b] conciliazione obbligatoria
[c] impugnazione obbligatoria
[d] impugnazione non obbligatoria

[RIF. 5.323]

DOMANDA 5.323

Il personale ATA assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova la cui durata è stabilita

[a] in due mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree A e A super e quattro mesi per i restanti profili
[b] in due mesi per i dipendenti inquadrati nell'area B e quattro mesi per i restanti profili
[c] in due mesi per i dipendenti inquadrati nell'area C e quattro mesi per i restanti profili
[d] in due mesi per i dipendenti inquadrati nell'area D e quattro mesi per i restanti profili

---

[RIF. 5.324]

DOMANDA 5.324

In base ai criteri predeterminati dall’amministrazione, sono esonerati dal periodo di prova, con il consenso dell’interessato, i dipendenti appartenenti al personale ATA che lo abbiano già superato

[a] nel medesimo profilo professionale oppure in corrispondente profilo di altra amministrazione pubblica, anche di diverso comparto
[b] nel medesimo profilo professionale di altra amministrazione pubblica dello stesso comparto
[c] in un profilo professionale differente, purché rientrante nella medesima area, di altra

amministrazione pubblica, anche di diverso comparto

[d] in un profilo professionale differente, purché rientrante nella medesima area, di altra amministrazione pubblica dello stesso comparto

---

[RIF. 5.325]

DOMANDA 5.325

Il Dirigente scolastico che riceve notizia di un reato procedibile d'ufficio compiuto da un minore di anni 18

[a] procede immediatamente a darne comunicazione all'autorità competente

[b] invia una dettagliata relazione all'USR

[c] invia una dettagliata relazione all'UPD

[d] procede a darne comunicazione all'autorità competente se riceve il consenso informato dalla famiglia

---

[RIF. 5.326]

DOMANDA 5.326

Cosa comporta per i soggetti responsabili, ai sensi dell'art.55 sexies comma 3 del D. lgs. n. 165/01, il mancato esercizio o la decadenza dall'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare?

[a] L'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di tre mesi, salva la maggiore sanzione del licenziamento in alcuni specifici casi

[b] L'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di sei mesi, salva la maggiore sanzione del licenziamento in alcuni specifici casi

[c] L'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di un mese, salva la maggiore sanzione del licenziamento in alcuni specifici casi

[d] L'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di nove mesi, salva la maggiore sanzione del licenziamento in alcuni specifici casi

---

[RIF. 5.327]

DOMANDA 5.327

Ai sensi del comma 84 dell’art.1 della L. n. 107/2015, il dirigente scolastico - nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse, anche logistiche, disponibili - allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità, può

[a] ridurre il numero di alunni e di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81
[b] ridurre il numero delle classi rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81
[c] ridurre il numero di alunni e di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, n.87
[d] ridurre il numero delle classi rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, n.87

[RIF. 5.328]

DOMANDA 5.328

Come modificato dal comma 129 della l. n. 107/2015, il rinnovato art.11 del D.Lgs. n. 297/94, comma 5, stabilisce che il Comitato per la valutazione dei docenti

[a] valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico
[b] valuta il servizio di cui all'articolo 448 di almeno il 10% dei docenti, previa relazione del dirigente scolastico
[c] valuta il servizio di cui all'articolo 448 di tutti i docenti ogni anno, sulla base di appositi criteri
[d] valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del collegio dei docenti

---

[RIF. 5.329]

DOMANDA 5.329

Cosa stabilisce l’art.9 comma 3 del D.Lgs n. 59/17 riguardo il percorso FIT su posto di sostegno?

[a] I titolari di contratto FIT su posto di sostegno sono tenuti a frequentare nel primo anno di contratto il corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica e a conseguire al termine il relativo diploma di specializzazione

[b] I titolari di contratto FIT su posto di sostegno sono tenuti a frequentare nel primo e nel secondo anno di contratto il corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica e a conseguire al termine il relativo diploma di specializzazione

[c] I titolari di contratto FIT su posto di sostegno sono tenuti a frequentare nel primo anno, secondo e terzo anno di contratto il corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica e a conseguire al termine il relativo diploma di specializzazione

[d] I titolari di contratto FIT su posto di sostegno sono tenuti a frequentare nel primo anno di contratto il corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attivita' di sostegno didattico e l'inclusione scolastica e a conseguire al termine il relativo diploma di specializzazione con un totale di almeno 90 CFU/CFA

[RIF. 5.330]

DOMANDA 5.330

Le dotazioni organiche dei percorsi di istruzione professionale sono determinate, ai sensi dell’art.9 del D. Lgs. n.61/2017

[a] dall’Ufficio Scolastico Regionale competente

[b] dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca

[c] dall’Ambito Territoriale competente

[d] dalla concertazione sindacale

[RIF. 5.331]

DOMANDA 5.331

Ai sensi dell’art.9 del D. Lgs.n. 61/2017, da chi è determinata l'articolazione delle cattedre, ivi comprese quelle degli insegnanti tecnico pratici, in relazione alle classi di concorso del personale docente, per ciascuno degli indirizzi di istruzione professionale offerti dalle istituzioni scolastiche?

[a] Dalle medesime istituzioni scolastiche e dagli Uffici Scolastici Regionali

[b] Dall’Ufficio Scolastico Regionale competente

[c] Dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

[d] Dal dirigente scolastico in autonomia

[RIF. 5.332]

DOMANDA 5.332

Ai sensi dell’art.10 del D.Lgs n. 66/2017, qual è la prima fase per la richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico?

[a] Il dirigente scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia

[b] Il dirigente scolastico, sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia

[c] Il dirigente scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, esclusa la scuola dell'infanzia

[d] Il dirigente scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, senza separazione tra i gradi di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia

---

[RIF. 5.333]

DOMANDA 5.333

Ai sensi dell'art.12 comma 2 del D.Lgs. n. 66/2017, come si consegue la specializzazione per le attività di sostegno didattico nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria?

[a] Attraverso un corso annuale di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica, di 60 CFU

[b] Attraverso un corso biennale di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica, di 80 CFU

[c] Attraverso un corso annuale di didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica, di 60 CFU

[d] Attraverso un corso biennale di didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica, di 80 CFU

[RIF. 5.334]

DOMANDA 5.334

Ai sensi dell’art.10 del D.Lgs n. 66/2017, qual è la seconda fase per la richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico?

[a] Il GIT, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani educativi individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli dirigenti scolastici, nonché sentiti questi ultimi in relazione ad ogni studente con disabilità certificata, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR

[b] Il GIT, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani educativi individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli dirigenti scolastici, nonché sentiti questi ultimi in relazione ad ogni studente con disabilità certificata, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e decide in merito all’assegnazione delle risorse

[c] Il GIT, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani educativi individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli dirigenti scolastici, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR

[d] Il GIT, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani educativi individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli dirigenti scolastici, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e decide in merito all’assegnazione delle risorse da assegnare

---

[RIF. 5.335]

DOMANDA 5.335

Quale, tra le seguenti linee strategiche, si riferisce alla sezione 4.1 "Autonomia didattica e organizzativa" del Piano triennale della formazione dei docenti?

[a] Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi

[b] Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro

[c] Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni

[d] Integrare la programmazione didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza

scuola-lavoro, in un'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare

---

[RIF. 5.336]

DOMANDA 5.336

Quale, tra le seguenti linee strategiche, si riferisce alla sezione 4.8 "Scuola e lavoro" del Piano triennale della formazione dei docenti ?

[a] Assicurare un plafond di conoscenze giuridiche, economico- finanziarie, didattiche, del mercato del lavoro ai dirigenti scolastici ed alle figure responsabili dei processi di alternanza
[b] Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale
[c] Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi
[d] Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali

---

[RIF. 5.337]

DOMANDA 5.337

A quale ambito tematico del piano della formazione triennale dei docenti si riferisce la linea strategica " rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi"?

[a] Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
[b] Autonomia organizzativa e didattica
[c] Competenze di lingua straniera
[d] Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

[RIF. 5.338]

DOMANDA 5.338

A quale ambito tematico del piano triennale della formazione dei docenti si riferisce la linea strategica " rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti "?

[a] Inclusione e disabilità
[b] Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
[c] Competenze di lingua straniera
[d] Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

[RIF. 5.339]

DOMANDA 5.339

A quale ambito tematico del piano triennale della formazione dei docenti si riferisce la linea strategica "fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà"?

[a] Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
[b] Competenze di lingua straniera
[c] Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
[d] Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

---

[RIF. 5.340]

DOMANDA 5.340

Quale, tra le seguenti linee strategiche, si riferisce alla sezione 4.5 "Inclusione e disabilità" del Piano triennale della formazione dei docenti?

[a] Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi
[b] Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale
[c] Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi
[d] Integrare la programmazione didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare

[RIF. 5.341]

DOMANDA 5.341

Il pubblico dipendente che segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro

[a] non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione

[b] non può essere sanzionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione

[c] non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi diretti sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione

[d] non può essere sanzionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione

---

[RIF. 5.343]

DOMANDA 5.343

Ai sensi dell'art. 13, D.P.R. n. 62/2013, il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto

[a] favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali

[b] assicurando l'instaurarsi di rapporti cordiali tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla conservazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali

[c] favorendo l'instaurarsi di rapporti professionali tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali

[d] garantendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla differenziazione di genere, di età e di condizioni personali

---

[RIF. 5.344]

DOMANDA 5.344

Ai sensi dell'art. 45, c. 4, d. lgs. n. 165/2201, chi è responsabile dell'attribuzione dei trattamenti economici accessori?

[a] il dirigente
[b] l'organo di indirizzo politico - amministrativo
[c] la rappresentanza sindacale unitaria
[d] il dirigente di uffici dirigenziali generali

[RIF. 5.346]

DOMANDA 5.346

"L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro". Così dispone

[a] l'art. 2087 c.c.
[b] l'art. 2103 c.c.
[c] l'art. 1419 c.c.
[d] l'art. 2136 c.c.

[RIF. 5.347]

DOMANDA 5.347

Ai sensi dell'art. 4, d. lgs. n. 66/2003, la durata massima dell'orario di lavoro

[a] è quella fissata volta per volta dalla contrattazione collettiva e che non può comunque superare mediamente le 48 ore settimanali, comprese le ore di straordinario

[b] è quella fissata volta per volta dalla contrattazione collettiva e che non può comunque superare mediamente le 36 ore settimanali, comprese le ore di straordinario

[c] è quella fissata volta per volta dalla contrattazione collettiva e che non può comunque superare mediamente le 48 ore settimanali, escluse le ore di straordinario

[d] è quella fissata volta per volta dalla contrattazione collettiva e che non può comunque superare mediamente le 36 ore settimanali, escluse le ore di straordinario

---

[RIF. 5.348]

DOMANDA 5.348

Ai sensi dell'art. 1, c. 2 lett. c), d. lgs. n. 66/2003, è lavoro straordinario

[a] quello prestato oltre il normale orario di lavoro, cioè quello prestato oltre la quarantesima ora ovvero oltre la minore durata stabilita dai contratti collettivi

[b] quello prestato oltre il normale orario di lavoro, cioè quello prestato oltre la trentaseiesima ora ovvero oltre la minore durata stabilita dai contratti collettivi

[c] quello prestato oltre il normale orario di lavoro, cioè quello prestato oltre la quarantottesima ora ovvero oltre la minore durata stabilita dai contratti collettivi

[d] quello prestato oltre il normale orario di lavoro, comunque prestato non oltre la quarantottesima ora ovvero entro la minore durata stabilita dai contratti collettivi

---

[RIF. 5.349]

DOMANDA 5.349

"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2109 del codice civile, il prestatore di lavoro ha diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a quattro settimane. Tale periodo, salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva o dalla specifica disciplina riferita alle categorie di cui all'articolo 2, comma 2, va goduto per almeno due settimane, consecutive in caso di richiesta del lavoratore, nel corso dell'anno di maturazione e, per le restanti due settimane, nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione". Così recita

[a] l'art. 10, c.1, d. lgs. n. 66/2003

[b] l'art. 10, c.1, d. lgs. n. 62/2013

[c] l'art. 10, c. 1, l. n. 150/2009

[d] l'art. 10, c., l. n. 124/2015

[RIF. 5.350]

DOMANDA 5.350

Ai sensi dell'art. 9, c. 1, d. lgs. n. 66/2003, il lavoratore ha diritto ogni sette giorni a un periodo di riposo di almeno ventiquattro ore consecutive, di regola in coincidenza con la domenica, da cumulare con le ore di riposo giornaliero di cui all'articolo 7.

[a] Il suddetto periodo di riposo consecutivo è calcolato come media in un periodo non superiore a quattordici giorni

[b] Il suddetto periodo di riposo consecutivo è calcolato come media in un periodo non superiore a un mese

[c] Il suddetto periodo di riposo consecutivo è calcolato come media in un periodo non superiore a un trimestre

[d] Il suddetto periodo di riposo consecutivo è calcolato come media in un periodo non superiore a un semestre

---

[RIF. 5.351]

DOMANDA 5.351

Ai sensi dell'art. 8, d.lgs. n. 66/2003, qualora l'orario di lavoro giornaliero ecceda il limite di sei ore il lavoratore deve beneficiare di un intervallo per pausa le cui modalità e la cui durata sono stabilite

[a] dai contratti collettivi di lavoro, ai fini del recupero delle energie psico-fisiche e della eventuale consumazione del pasto anche al fine di attenuare il lavoro monotono e ripetitivo

[b] dai contratti individuali di lavoro, ai fini del recupero delle energie psico-fisiche e della eventuale consumazione del pasto anche al fine di attenuare il lavoro monotono e ripetitivo

[c] dai contratti collettivi di lavoro, ai fini del recupero delle energie psico-fisiche e della eventuale consumazione del pasto. Al fine di attenuare il lavoro monotono e ripetitivo, è prevista un'estensione della durata della pausa di almeno 15 minuti

[d] dai contratti individuali di lavoro, ai fini del recupero delle energie psico-fisiche e della eventuale consumazione del pasto. Al fine di attenuare il lavoro monotono e ripetitivo, è prevista un'estensione della durata della pausa di almeno 15 minuti

---

[RIF. 5.352]

DOMANDA 5.352

Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'art. 2, c. 2, d. lgs. n. 165/2001

[a] appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza
[b] appartenenti a una qualifica corrispondente o inferiore e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza
[c] appartenenti a una qualifica corrispondente, che facciano domanda di trasferimento, anche in mancanza di assenso dell'amministrazione di appartenenza
[d] appartenenti a una qualifica corrispondente, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza

---

[RIF. 5.353]

DOMANDA 5.353

Fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applica

[a] l'art. 2112 del c.c.
[b] l'art. 2103 del c.c.
[c] l'art. 2087 del c.c.
[d] l'art. 2136 del c.c.

[RIF. 5.354]

DOMANDA 5.354

Ai sensi dell'art. 33, c. 6, d. lgs. n. 165/2001, i contratti collettivi nazionali possono stabilire criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale

[a] attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni al di fuori del territorio regionale
[b] attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni del territorio regionale

[c] attraverso il distacco presso altre amministrazioni al di fuori del territorio regionale

[d] attraverso il comando presso altre amministrazioni del territorio regionale

---

[RIF. 5.355]

DOMANDA 5.355

Il personale in disponibilità iscritto negli appositi elenchi ha diritto all'indennità di cui all'art. 33, c. 8, d. lgs. n. 165/2001 per la durata massima ivi prevista.

[a] La spesa relativa grava sul bilancio dell'amministrazione di appartenenza sino al trasferimento ad altra amministrazione, ovvero al raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità di cui al medesimo comma 8

[b] La spesa relativa grava sul bilancio dell'amministrazione di destinazione, sino al raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità di cui al medesimo comma 8

[c] La spesa relativa grava sul bilancio dell'amministrazione di appartenenza sino al trasferimento ad altra amministrazione, anche oltre il raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità di cui al medesimo comma 8

[d] La spesa relativa grava sul bilancio dell'amministrazione di appartenenza sino al raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità di cui al medesimo comma 8

[RIF. 5.356]

DOMANDA 5.356

Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, con esclusione delle amministrazioni previste dall'art. 3, c. 1, ivi compreso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, prima di avviare le procedure di assunzione di personale

[a] sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, c. 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste

[b] sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, c. 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché necessariamente le funzioni e le specifiche idoneità richieste

[c] sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, c. 2 e 3, l'area e il livello per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste

[d] sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, c. 2 e 3, l'area e la sede di

destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, necessariamente, le funzioni e le specifiche idoneità richieste

---

[RIF. 5.357]

DOMANDA 5.357

Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento

[a] all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti
[b] all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola, ai centri di costo e ai singoli dipendenti
[c] alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola
[d] alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti

---

[RIF. 5.360]

DOMANDA 5.360

Ai sensi dell'art. 4, d. lgs. n. 286/99, le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti sono individuati ai fini

[a] del controllo di gestione
[b] del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile
[c] del controllo strategico
[d] dei controlli esterni di regolarità amministrativa e contabile

---

[RIF. 5.361]

DOMANDA 5.361

Ai sensi dell'art. 4, c. 2, d. lgs. n. 286/99, nelle amministrazioni dello Stato, il sistema dei controlli di gestione supporta

[a] la funzione dirigenziale

[b] gli organi di indirizzo politico

[c] gli OIV (Organismi Interni di Valutazione)

[d] i revisori

[RIF. 5.362]

DOMANDA 5.362

Il personale direttivo, ai sensi dell'art. 396, c.1, d.lgs n. 297/1994, assolve alla funzione di promozione e di coordinamento delle attività di circolo o di istituto; a tal fine presiede alla gestione unitaria di dette istituzioni, assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali ed esercita

[a] le specifiche funzioni di ordine amministrativo, escluse le competenze di carattere contabile, di ragioneria e di economato, che non implichino assunzione di responsabilità proprie delle funzioni di ordine amministrativo

[b] le specifiche funzioni di carattere contabile, escluse le competenze di ordine amministrativo, di ragioneria e di economato, che non implichino assunzione di responsabilità proprie delle funzioni di ordine amministrativo

[c] le specifiche funzioni di ordine amministrativo, incluse le competenze di carattere contabile, di ragioneria e di economato, che non implichino assunzione di responsabilità proprie delle funzioni di ordine amministrativo

[d] le specifiche funzioni di carattere contabile, escluse le competenze di ordine amministrativo, di ragioneria e di economato, che implichino assunzione di responsabilità proprie delle funzioni di ordine contabile

---

[RIF. 5.363]

DOMANDA 5.363

Il corpo ispettivo redige una relazione sull'andamento generale dell'attività scolastica e dei servizi al termine di ogni

[a] anno scolastico

[b] semestre

[c] triennio

[d] biennio

[RIF. 5.364]

DOMANDA 5.364

Gli ispettori tecnici

[a] possono essere sentiti dai consigli scolastici provinciali in relazione alla loro funzione
[b] devono essere sentiti dai consigli scolastici provinciali in relazione alla loro funzione
[c] possono relazionare sulla loro funzione ai consigli scolastici provinciali
[d] devono essere sentiti dai consigli d'istituto in relazione alla loro funzione

---

[RIF. 5.365]

DOMANDA 5.365

Ai sensi dell'art. 545, d.lgs. n. 297/94, "attività con conoscenza specialistica e responsabilità di gruppo. Attività professionali richiedenti preparazione tecnica o particolari conoscenze nella tecnologia del lavoro o perizia nell'esecuzione o interpretazione di disegni o di grafici e relative elaborazioni. Possono comportare anche responsabilità di guida e di controllo tecnico-pratico di altre persone" sono riferibili a quale qualifica funzionale di ciascun ruolo del personale A.T.A.?

[a] quinta
[b] quarta
[c] terza
[d] ottava

[RIF. 5.366]

DOMANDA 5.366

La sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio da oltre un mese a sei mesi è inflitta al personale direttivo e docente, ai sensi dell'art. 495, d. lgs. n. 297/94

[a] per abuso di autorità
[b] per atti non conformi alla funzione e per negligenze in servizio
[c] per avere omesso di compiere gli atti dovuti
[d] per uso dell'impiego ai fini di interesse familiare

[RIF. 5.367]

DOMANDA 5.367

Ai sensi dell'art. 508, c. 15, d. lgs. n. 297/94, al personale docente è consentito

[a] previa autorizzazione del direttore didattico o del preside, l'esercizio di libere professioni che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l' orario di insegnamento e di servizio

[b] l'esercizio di libere professioni che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l' orario di insegnamento e di servizio

[c] previa autorizzazione del direttore didattico o del preside, l'esercizio di attività commerciali che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l' orario di insegnamento e di servizio

[d] l'esercizio di attività commerciali che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l' orario di insegnamento e di servizio

---

[RIF. 5.368]

DOMANDA 5.368

La destituzione, ai sensi dell'art. 498, d. lgs. n. 297/94, è inflitta

[a] per illecito uso o distrazione dei beni della scuola o di somme amministrate o tenute in deposito, o per concorso negli stessi fatti o per tolleranza di tali atti commessi da altri operatori della medesima scuola o ufficio, sui quali, in relazione alla funzione, si abbiano compiti di vigilanza

[b] per illecito uso o distrazione dei beni della scuola o di somme amministrate sui quali, in relazione alla funzione, si abbiano compiti di vigilanza

[c] per atti di inottemperanza a disposizioni legittime commessi pubblicamente, o per concorso negli stessi

[d] per abusi di autorità

[RIF. 5.369]

DOMANDA 5.369

Ai sensi dell'art. 501, c. 1 d. lgs. n. 297/94, il dipendente che, a giudizio del comitato per la valutazione del servizio, abbia mantenuto condotta meritevole, può chiedere che siano resi nulli gli effetti della sanzione, esclusa ogni efficacia retroattiva trascorsi quanti anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare?

[a] due
[b] uno
[c] tre
[d] quattro

[RIF. 5.370]

DOMANDA 5.370

"La responsabilità patrimoniale di personale direttivo, docente, educativo e non docente della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato e delle istituzioni educative statali per danni arrecati direttamente all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni è limitata ai soli casi di dolo o colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni stessi." Così recita

[a] l'art. 61, L. n. 312/80
[b] l'art. 60, L. n. 312/80
[c] l'art. 62, L. n. 312/80
[d] l'art. 63, L. n. 312/80

[RIF. 5.371]

DOMANDA 5.371

Ai sensi dell'art. 61, secondo capoverso, L. n. 312/80

[a] salvo rivalsa nei casi di dolo o colpa grave, la Amministrazione si surroga al personale medesimo nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi
[b] la Amministrazione si surroga al personale medesimo nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi
[c] salvo rivalsa nei casi di dolo o colpa grave, la Amministrazione non si surroga al personale

medesimo nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi

[d] la Amministrazione non si surroga al personale medesimo nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi

---

[RIF. 5.372]

DOMANDA 5.372

L'art. 2048 del codice civile prevede un'ipotesi di

[a] culpa in vigilando

[b] culpa in eligendo

[c] culpa in educando

[d] culpa in organizzando

[RIF. 5.373]

DOMANDA 5.373

La responsabilità civile di funzionari e dipendenti pubblici si estende alla pubblica amministrazione ai sensi

[a] dell’art.28 Cost.

[b] dell'art. 54 Cost.

[c] dell'art. 97 Cost.

[d] dell'art. 33 Cost.

[RIF. 5.374]

DOMANDA 5.374

Ai sensi dell'art. 23, DPR n. 3/57 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), è danno ingiusto

[a] quello derivante da ogni violazione dei diritti dei terzi che l'impiegato abbia commesso per dolo o per colpa grave

[b] quello derivante da ogni violazione dei diritti e degli interessi legittimi dei terzi che l'impiegato abbia commesso per dolo o per colpa grave

[c] quello derivante da ogni violazione dei diritti dei terzi che l'impiegato abbia commesso per dolo o per colpa

[d] quello derivante da ogni violazione dei diritti e degli interessi legittimi dei terzi che l'impiegato abbia commesso per dolo o per colpa

---

[RIF. 5.375]

DOMANDA 5.375

Ai sensi dell'art. 18, DPR 3/57 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato)

[a] se l'impiegato ha agito per un ordine che era obbligato ad eseguire va esente da responsabilità

[b] se l'impiegato ha agito per per delega del superiore va esente da responsabilità

[c] l'impiegato è sottoposto alla giurisdizione della Corte dei conti nei modi previsti dalle leggi in materia

[d] la Corte dei conti può porre a carico dei responsabili tutto il danno accertato o parte di esso

---

[RIF. 5.376]

DOMANDA 5.376

Ai sensi dell'art. 19, DPR n. 3/57 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), la Corte dei conti

[a] valutate le singole responsabilità, può porre a carico dei responsabili tutto il danno accertato o parte di esso

[b] valutate le singole responsabilità, pone a carico dei responsabili tutto il danno accertato, ma non parte di esso

[c] valutate le complessive responsabilità, può porre a carico dei responsabili solo parte del danno accertato

[d] valutate le complessive responsabilità, pone a carico dei responsabili tutto il danno accertato, ma non parte di esso

---

[RIF. 5.377]

DOMANDA 5.377

Nel caso di deliberazioni di organi collegiali la responsabilità, ai sensi dell'art. 1, L. 20/04, si imputa

[a] esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole
[b] esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole e agli astenuti
[c] a tutti i membri dell'organo
[d] prioritariamente al Presidente dell'organo

[RIF. 5.378]

DOMANDA 5.378

Quale articolo del codice penale è rubricato "Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio"?

[a] art. 319
[b] art. 319 bis
[c] art. 319 ter
[d] art. 319 quater

[RIF. 5.379]

DOMANDA 5.379

Le disposizioni degli artt. 318 e 319 del codice penale si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio e le pene sono ridotte in misura non superiore

[a] a un terzo
[b] a un mezzo
[c] a un quinto
[d] a un quarto

[RIF. 5.380]

DOMANDA 5.380

La rivelazione e l'utilizzazione di segreti d'ufficio sono condotte punite ai sensi

[a] dell'art. 326 c.p.
[b] dell'art. 327 c.p.
[c] dell'art. 325 c.p.
[d] dell'art. 324 c.p.

[RIF. 5.381]

DOMANDA 5.381

L'art. 331 del codice penale è rubricato

[a] interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
[b] omissione di doveri di ufficio in occasione di abbandono di un pubblico ufficio o di interruzione di un pubblico servizio
[c] abbandono collettivo di pubblici uffici, impieghi, servizi o lavori
[d] abbandono individuale di un pubblico ufficio, servizio o lavoro

---

[RIF. 5.382]

DOMANDA 5.382

Ai sensi dell'art. 28, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definite, tra l'altro, le modalità di svolgimento delle selezioni, prevedendo anche la valutazione delle esperienze di servizio professionali maturate nonché, nella fase di prima applicazione del concorso di cui al comma 2

[a] una riserva di posti non superiore al 30 per cento per il personale appartenente da almeno quindici anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva
[b] una riserva di posti non superiore al 50 per cento per il personale appartenente da almeno quindici anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva
[c] una riserva di posti non superiore al 30 per cento per il personale appartenente da almeno cinque anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva
[d] una riserva di posti non superiore al 50 per cento per il personale appartenente da almeno

cinque anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva

---

[RIF. 5.384]

DOMANDA 5.384

Ai sensi dell'art. 19, c. 1 bis, d. lgs. n. 165/2001, l'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale

[a] il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta
[b] il numero dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta
[c] il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica
[d] il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nel piano triennale di fabbisogno di personale ed i criteri di scelta

---

[RIF. 5.385]

DOMANDA 5.385

In caso di primo conferimento ad un dirigente della seconda fascia di incarichi di uffici dirigenziali generali o di funzioni equiparate, ai sensi dell'art. 19, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, la durata dell'incarico è pari a

[a] tre anni
[b] un anno
[c] cinque anni
[d] due anni

[RIF. 5.387]

DOMANDA 5.387

In deroga all'articolo 60 del DPR n. 3/57 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto

degli impiegati civili dello Stato), i dirigenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati

[a] salvo motivato diniego dell'amministrazione di appartenenza in ordine alle proprie preminenti esigenze organizzative, in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale
[b] salvo motivato diniego dell'amministrazione di appartenenza in ordine alle proprie preminenti esigenze produttive, in collocamento fuori ruolo per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale
[c] salvo motivato diniego dell'amministrazione di appartenenza in ordine alle proprie preminenti esigenze produttive, in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale
[d] salvo motivato diniego dell'amministrazione di appartenenza in ordine alle proprie preminenti esigenze organizzative, in collocamento fuori ruolo per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, non operanti in sede internazionale

---

[RIF. 5.388]

DOMANDA 5.388

Ai sensi dell'art. 20, d. lgs. n. 165/2001, per la Presidenza del Consiglio dei ministri le operazioni di verifica dei risultati sono effettuate

[a] dal Ministro per i dirigenti e dal Consiglio dei ministri per i dirigenti preposti ad ufficio di livello dirigenziale generale
[b] dal Ministro per i dirigenti e dal Presidente del Consiglio dei ministri per i dirigenti preposti ad ufficio di livello dirigenziale generale
[c] dal Ministro per i dirigenti e dal Consiglio di gabinetto per i dirigenti preposti ad ufficio di livello dirigenziale generale
[d] dal Ministro per i dirigenti e dal Presidente del Consiglio dei ministri per i dirigenti preposti ad ufficio di livello dirigenziale non generale

---

[RIF. 5.389]

DOMANDA 5.389

Nel caso di svolgimento da parte dei dirigenti pubblici di attività presso soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, il periodo di collocamento in aspettativa di cui all'art. 23 bis, c. 1, d. lgs. n. 165/2001

[a] non può superare i cinque anni e non è computabile ai fini del trattamento di quiescenza e

previdenza

[b] non può superare i tre anni e non è computabile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza

[c] non può superare i tre anni ed è computabile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza

[d] non può superare i cinque anni ed è computabile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza

---

[RIF. 5.390]

DOMANDA 5.390

Quale tra queste è una funzione dei dirigenti di uffici dirigenziali non generali?

[a] dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia

[b] formulano proposte ed esprimono pareri al Ministro, nelle materie di sua competenza

[c] adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale

[d] promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di conciliare e di transigere, fermo restando quanto disposto dall'art. 12, c. 1, l. n.103/79

[RIF. 5.391]

DOMANDA 5.391

I dirigenti di uffici dirigenziali generali

[a] dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo 21, d. lgs. n. 165/2001

[b] dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti, senza potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo 21, d. lgs. n. 165/2001

[c] dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti, ma non dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo 22, d. lgs. n. 165/2001

[d] dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti, senza potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo

22, d. lgs. n. 165/2001

[RIF. 5.392]

DOMANDA 5.392

I dirigenti di uffici dirigenziali non generali, ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b, d. lgs. n. 165/2001, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali

[a] adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate

[b] formulando proposte ed esprimendo pareri ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali

[c] con poteri sostitutivi in caso di inerzia

[d] proponendo le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti

---

[RIF. 5.393]

DOMANDA 5.393

In ciascuna struttura organizzativa non affidata alla direzione del dirigente generale, ai sensi dell'art. 15, c. 3, d. lgs. n. 165/2001

[a] il dirigente preposto all'ufficio di più elevato livello è sovraordinato al dirigente preposto ad ufficio di livello inferiore

[b] il dirigente preposto all'ufficio di più elevato livello coordina le attività dei dirigenti preposti ad ufficio di livello inferiore

[c] il dirigente preposto all'ufficio di più elevato livello non è sovraordinato al dirigente preposto ad ufficio di livello inferiore

[d] il dirigente preposto all'ufficio di più elevato livello esercita poteri di indirizzo e controllo sulla struttura organizzativa

---

[RIF. 5.394]

DOMANDA 5.394

Il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente

[a] considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprensività
[b] considerata al lordo della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprensività
[c] considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità, ma non degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprensività
[d] considerata al lordo della retribuzione individuale di anzianità

[RIF. 5.397]

DOMANDA 5.397

La parte della retribuzione collegata al raggiungimento dei risultati della prestazione non può essere corrisposta al dirigente responsabile qualora l'amministrazione di appartenenza, decorso il periodo transitorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore del d. lgs. di attuazione della l. n. 15/2009, non abbia

[a] predisposto il sistema di valutazione di cui al Titolo II del citato decreto legislativo
[b] stabilito i criteri per l'individuazione dei trattamenti accessori massimi, secondo principi di contenimento della spesa e di uniformità e perequazione
[c] implementato con le risorse necessarie appositi fondi istituiti presso ciascuna amministrazione
[d] istituito i fondi per la perequazione di cui all'art. 2 della l. n. 334/97

[RIF. 5.398]

DOMANDA 5.398

Tra i principi e criteri direttivi in materia di dirigenza pubblica cui attenersi nell'esercizio di delega legislativa, è stato previsto anche "affermare la piena autonomia e responsabilità del dirigente, in qualità di soggetto che esercita i poteri del datore di lavoro pubblico, nella gestione delle risorse umane, attraverso il riconoscimento in capo allo stesso della competenza con particolare riferimento ai seguenti ambiti: 1) individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ufficio al quale è preposto; 2) valutazione del personale e conseguente riconoscimento degli incentivi alla produttività; 3) utilizzo dell'istituto della mobilita' individuale di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e

successive modificazioni, secondo criteri oggettivi finalizzati ad assicurare la trasparenza delle scelte operate."
Quale fonte normativa prevede tale principio?

[a] l. n. 15/09
[b] l. n. 29/93
[c] l. n. 124/2015
[d] l. n. 174/2016

[RIF. 5.399]

DOMANDA 5.399

Nell'ambito dei rapporti di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione, i dipendenti possono essere trasferiti all'interno della stessa amministrazione

[a] o, previo accordo tra le amministrazioni interessate, in altra amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a cinquanta chilometri dalla sede cui sono adibiti
[b] o, previo accordo tra le amministrazioni interessate, in altra amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a settanta chilometri dalla sede cui sono adibiti
[c] o in altra amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a settanta chilometri dalla sede cui sono adibiti
[d] o, previo accordo tra le amministrazioni interessate, in altra amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune

---

[RIF. 5.400]

DOMANDA 5.400

I dirigenti di uffici dirigenziali non generali

[a] provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici
[b] definiscono gli obiettivi da perseguire e stabiliscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali
[c] adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale
[d] curano i rapporti con gli uffici dell'Unione europea e degli organismi internazionali nelle

materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica

---

[RIF. 5.401]

DOMANDA 5.401

Alle amministrazioni pubbliche è fatto divieto di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

[a] I contratti posti in essere in violazione di quanto sopra sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che violano tale divieto, sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21, d. lgs. n. 165/2001 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato

[b] I contratti posti in essere in violazione di quanto sopra sono annullabili e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che violano tale divieto, sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21, d. lgs. n. 165/2001 e ad essi non può essere erogata la retribuzione tabellare

[c] I contratti posti in essere in violazione di quanto sopra sono annullabili e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che violano tale divieto, sono, altresì, disciplinarmente responsabili e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato

[d] I contratti posti in essere in violazione di quanto sopra sono annullabili e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che violano tale divieto, sono, altresì, disciplinarmente responsabili e ad essi non può essere erogata la retribuzione tabellare

---

[RIF. 5.403]

DOMANDA 5.403

Ai sensi dell'art. 22 , d. lgs. n. 165/2001, il parere del Comitato dei garanti sui provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 21, c. 1 e i bis, d. lgs. n. 165/2001 viene reso entro il termine di

[a] quarantacinque giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dal parere

[b] trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dal parere

[c] quarantacinque giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine parere si considera favorevole

[d] trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine il parere si considera favorevole

[RIF. 5.404]

DOMANDA 5.404

Ai sensi dell'art. 22, d. lgs. n. 165/2001, i componenti del Comitato dei garanti

[a] sono collocati fuori ruolo e il posto corrispondente nella dotazione organica dell'amministrazione di appartenenza è reso indisponibile per tutta la durata del mandato

[b] sono collocati in aspettativa con assegni e il posto corrispondente nella dotazione organica dell'amministrazione di appartenenza è considerato vacante per tutta la durata del mandato

[c] sono collocati in aspettativa senza assegni e il posto corrispondente nella dotazione organica dell'amministrazione di appartenenza è considerato vacante per tutta la durata del mandato

[d] sono collocati fuori ruolo e il posto corrispondente nella dotazione organica dell'amministrazione di appartenenza è considerato vacante per tutta la durata del mandato

---

[RIF. 5.405]

DOMANDA 5.405

Il Comitato dei garanti di cui all'art. 22, d. lgs. n. 165/2001 è composto da un consigliere della Corte dei conti, designato dal suo Presidente, e da quattro componenti designati rispettivamente

[a] uno dal Presidente della Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo di attuazione della legge n. 15/09, uno dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due scelti tra dirigenti di uffici dirigenziali generali di cui almeno uno appartenente agli Organismi indipendenti di valutazione

[b] due dal Presidente della Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo di attuazione della l. n. 15/09 e due scelti tra dirigenti di uffici dirigenziali generali di cui almeno uno appartenente agli Organismi indipendenti di valutazione

[c] uno dal Presidente del Consiglio dei Ministri, uno dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due scelti tra dirigenti di uffici dirigenziali generali di cui almeno uno appartenente agli Organismi indipendenti di valutazione

[d] uno dal Presidente della Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo di attuazione della legge n. 15/09, uno dal Ministro dello sviluppo economico e due scelti tra dirigenti di uffici dirigenziali generali di cui almeno uno appartenente agli Organismi indipendenti di valutazione

---

[RIF. 5.406]

DOMANDA 5.406

"Al dirigente spetta l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Lo stesso è responsabile in via esclusiva dell’attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 3, del d. lgs. n. 165/2001". Così recita

[a] l'art. 14 CCNL normativo 2006-2009 AREA V (dirigenza scolastica)

[b] l'art. 28 Cost.

[c] l'art. 5, c. 2, l. n. 15/09

[d] l'art. 23, d. lgs. n. 150/09

[RIF. 5.408]

DOMANDA 5.408

Le violazioni da parte dei dirigenti degli obblighi di cui all’art. 14, CCNL normativo 2006-2009 Area Dirigenza Scuola, secondo la gravità dell’infrazione ed in relazione a quanto previsto dall’art. 16 (codice disciplinare), previo procedimento disciplinare, danno luogo all’applicazione delle seguenti sanzioni:

[a] sanzione pecuniaria da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 350,00; sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, secondo le previsioni del successivo art. 16 (codice disciplinare); licenziamento con preavviso; licenziamento senza preavviso

[b] sanzione pecuniaria da un minimo di € 350,00 ad un massimo di € 500,00; sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, secondo le previsioni del successivo art. 16 (codice disciplinare); licenziamento con preavviso; licenziamento senza preavviso

[c] sanzione pecuniaria da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 350,00; sospensione dal servizio con privazione della anzianità di servizio, secondo le previsioni del successivo art. 16 (codice disciplinare); licenziamento con preavviso; licenziamento senza preavviso

[d] sanzione pecuniaria da un minimo di € 350,00 ad un massimo di € 500,00; sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, secondo le previsioni del successivo art. 16 (codice disciplinare); licenziamento con preavviso; licenziamento senza giusta causa

---

[RIF. 5.410]

DOMANDA 5.410

La Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati è prevista

[a] dall'art. 35 del Reg. UE/2016/679
[b] dall'art. 22, l. n. 241/90
[c] dall'art. 60, d. lgs. n. 196/2003
[d] dall'art. 59, l. n. 675/96

[RIF. 5.411]

DOMANDA 5.411

Ai sensi dell'art. 28, d. lgs. n. 193/2006, il titolare del trattamento dei dati, quando il trattamento è effettuato da una persona giuridica, da una pubblica amministrazione o da un qualsiasi altro ente, associazione od organismo

[a] è l'entità nel suo complesso o l'unità od organismo periferico che esercita un potere decisionale del tutto autonomo sulle finalità e sulle modalità del trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza
[b] è l'entità nel suo complesso o l'unità od organismo periferico che non esercita un potere decisionale del tutto autonomo sulle finalità e sulle modalità del trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza
[c] è l'entità nel suo complesso o l'unità od organismo periferico che non esercita un potere decisionale del tutto autonomo sulle finalità e sulle modalità del trattamento, escluso il profilo della sicurezza
[d] è l'entità nel suo complesso o l'unità od organismo periferico che esercita un potere decisionale del tutto autonomo sulle finalità e sulle modalità del trattamento, escluso il profilo della sicurezza

---

[RIF. 5.412]

DOMANDA 5.412

Quale articolo del d. lgs. n. 165/2001 prevede che il dirigente scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative possa avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti?

[a] art. 25
[b] art. 24
[c] art. 26
[d] art. 22

[RIF. 5.413]

DOMANDA 5.413

Il dirigente scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative

[a] può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti
[b] può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegate tutte le funzioni, ad eccezione degli obblighi cui è tenuto in qualità di datore di lavoro
[c] può avvalersi esclusivamente del responsabile amministrativo, a cui possono essere delegati specifici compiti
[d] può avvalersi di collaboratori esterni da lui individuati, in funzione di ausiliari di segreteria

---

[RIF. 5.414]

DOMANDA 5.414

Quali figure, di norma, collaborano con il dirigente scolastico nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative?

[a] docenti collaboratori, direttore dei servizi generali e amministrativi e docenti incaricati delle funzioni strumentali al POF
[b] responsabile dei servizio di prevenzione e protezione e docenti incaricati delle funzioni strumentali al POF
[c] docenti collaboratori e docenti incaricati delle funzioni strumentali al POF
[d] docenti collaboratori e ausiliari di segreteria

[RIF. 5.415]

DOMANDA 5.415

Ai sensi dell'art. 34, CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola, le collaborazioni con il dirigente scolastico

[a] sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico
[b] sono riferibili a tre unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico
[c] sono riferibili a tre unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione nazionale, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni con i dirigenti scolastici
[d] sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione nazionale, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni con i dirigenti scolastici

---

[RIF. 5.416]

DOMANDA 5.416

Ai sensi dell'art. 89 del CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola, al personale DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto previsto dall’art. 88, comma 2, lettera i), esclusivamente i seguenti compensi a carico del fondo d'istituto

[a] per compensi per lavoro straordinario per un massimo di 100 ore annue e per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell’UE, da enti pubblici e da soggetti privati
[b] per compensi per lavoro straordinario per un massimo di 150 ore annue e per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell’UE, da enti pubblici e da soggetti privati
[c] per compensi per lavoro straordinario per un massimo di 150 ore annue
[d] per compensi per lavoro straordinario per un massimo di 150 ore annue e per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell’UE

[RIF. 5.417]

DOMANDA 5.417

In quale Area della tabella A (Profili di Area del personale ATA) del CCNL normativo 2006-2009 Scuola rientra il direttore dei servizi generali e amministrativi?

[a] D

[b] A

[c] B

[d] C

[RIF. 5.418]

DOMANDA 5.418

"Il responsabile amministrativo assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al dirigente scolastico". Così dispone

[a] l'art. 16, D.P.R. n. 275/99

[b] l'art. 25, d. lgs. n. 165/2001

[c] l'art. 14, CCNL normativo 2006-2009 Scuola

[d] l'art. 454, d. lgs. n. 297/94

[RIF. 5.419]

DOMANDA 5.419

Ai sensi dell'art. 421, d. lgs. n. 297/94, le commissioni dei concorsi a posti di ispettore tecnico sono nominate con decreto del direttore generale o capo del servizio centrale competente e sono composte da

[a] tre docenti universitari, dei quali almeno due che professino un insegnamento compreso nel settore disciplinare di cui trattasi; un funzionario dell'amministrazione della pubblica istruzione con qualifica di dirigente; un ispettore tecnico

[b] tre docenti universitari, dei quali almeno due che professino un insegnamento compreso nel settore disciplinare di cui trattasi; due ispettori tecnici; un funzionario dell'amministrazione della pubblica istruzione con qualifica di dirigente

[c] tre docenti universitari, dei quali almeno uno che professi un insegnamento compreso nel settore disciplinare di cui trattasi; due ispettori tecnici; un funzionario dell'amministrazione della pubblica istruzione con qualifica di dirigente

[d] tre docenti universitari, dei quali almeno uno che professi un insegnamento compreso nel settore disciplinare di cui trattasi; un funzionario dell'amministrazione della pubblica istruzione con qualifica di dirigente; un ispettore tecnico

---

[RIF. 5.420]

DOMANDA 5.420

"Il comma 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si interpreta nel senso che la delega ai docenti di compiti non costituisce affidamento di mansioni superiori o di funzioni vicarie, anche nel caso in cui detti docenti godano dell'esonero o semiesonero ai sensi dell'articolo 459 del decreto legislativo n. 297 del 1994. Il docente delegato può essere retribuito esclusivamente a carico dei fondi disponibili per la remunerazione accessoria presso la specifica istituzione scolastica od educativa ai sensi dell'articolo 88, comma 2, lettera f), del ccnl relativo al personale scolastico". Così dispone

[a] l'art. 14, c. 22, D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla l. n. 135/2012

[b] l'art. 14, c. 22, l. n. 106/2011

[c] l'art. 14, c. 22, l. n. 350/2003

[d] l'art. 14, c.22, l. n. 124/2015

[RIF. 5.421]

DOMANDA 5.421

Il responsabile amministrativo

[a] sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale

[b] sovrintende, con piena autonomia operativa, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale

[c] sovrintende, con piena autonomia operativa, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, ma le gestione del relativo personale spetta al dirigente scolastico

[d] sovrintende, con autonomia amministrativo-contabile, nell'ambito degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale con direttive di massima

---

[RIF. 5.422]

DOMANDA 5.422

Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti

[a] assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui all'art. 1, c. 126, l. n. 107/2015, sulla base di motivata valutazione
[b] assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui all'art. 88 c.2, CCNL normativo 2006-2009 Scuola sulla base di motivata valutazione
[c] assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui all'art. 88 c.2, CCNL normativo 2006-2009 Scuola sulla base della consistenza del personale docente di ruolo assegnato all'istituzione scolastica
[d] assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui all'art. 1, c. 126, l. n. 107/2015, sulla base di motivata valutazione del Consiglio d'istituto

---

[RIF. 5.423]

DOMANDA 5.423

Ai sensi dell'art. 1, c.128, l. n. 107/2015, la somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito

[a] del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria
[b] del personale docente di ruolo e non di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e viene calcolata nello stipendio tabellare
[c] del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e viene calcolata nello stipendio tabellare
[d] del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche primarie e ha natura di retribuzione accessoria

---

[RIF. 5.425]

DOMANDA 5.425

Cosa si intende per direttiva di massima del dirigente scolastico nei confronti del direttore dei servizi generali e amministrativi?

[a] è un atto di indirizzo
[b] è un elenco dettagliato di compiti e mansioni del DGSA
[c] è un atto di coordinamento dell'attività del DGSA che non può contenere assegnazione di obiettivi

[d] è un atto in cui si rappresentano mission e vision dell'istituzione scolastica

---

[RIF. 5.426]

DOMANDA 5.426

"Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane". Così prevede

[a] l'art. 25, d. lgs.n. 165/2001
[b] l'art. 1, c. 125, l. n. 107/2015
[c] l'art. 34, d. lgs. n. 297/94
[d] l'art. 256, d. lgs. n. 297/94

[RIF. 5.427]

DOMANDA 5.427

Il dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione

[a] sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica
[b] sulla direzione e il coordinamento dell'attività amministrativo-contabile al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica
[c] sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle proprie competenze
[d] sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia partecipazione all'esercizio delle competenze del DGSA

[RIF. 5.428]

DOMANDA 5.428

La previsione che "il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti" è contenuta

[a] nella l. n. 107/2015
[b] nel d. lgs. n. 165/2001
[c] nel d. lgs. n. 297/94
[d] nel DPR n. 275/99

[RIF. 5.431]

DOMANDA 5.431

Ai sensi dell'art. 12, c. 4, CCNL normativo 2006 - 2009, Area Dirigenza Scuola, il rapporto di lavoro è risolto senza diritto ad alcuna indennità sostitutiva di preavviso

[a] nei confronti del dirigente che, salvo casi di comprovato impedimento, decorsi quindici giorni di ingiustificata assenza non si presenti in servizio
[b] nei confronti del dirigente che, salvo casi di comprovato impedimento, decorsi trenta giorni di ingiustificata assenza non si presenti in servizio
[c] nei confronti del dirigente che, decorsi trenta giorni di ingiustificata assenza, non si presenti in servizio
[d] nei confronti del dirigente che, decorsi quindici giorni di ingiustificata assenza, non si presenti in servizio

---

[RIF. 5.432]

DOMANDA 5.432

Tra gli altri, quale criterio è indicato dall'art. 9 del CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola per il mutamento dell'incarico del dirigente scolastico?

[a] esperienze professionali e competenze maturate, desumibili anche dall’applicazione delle procedure di cui all’art. 20 del CCNL dell’11-4-2006; il dirigente che ha ottenuto il mutamento dell'incarico in applicazione del presente criterio non ha titolo a formulare ulteriori richieste per tutta la durata dell’incarico stesso

[b] esperienze professionali e competenze maturate all'estero; il dirigente che ha ottenuto il mutamento dell'incarico in applicazione del presente criterio può formulare ulteriori richieste durante l’incarico stesso

[c] esperienze di dirigenza tecnica e competenze maturate all'estero; il dirigente che ha ottenuto il mutamento dell'incarico in applicazione del presente criterio può formulare ulteriori richieste durante l’incarico stesso

[d] priorità a chi abbia maturato nell’attuale sede di servizio un maggior numero di anni di docenza e/o si impegni a permanere per almeno tre incarichi consecutivi nella sede richiesta, con espressa rinuncia ad avvalersi della facoltà di chiedere mutamento dell’incarico

---

[RIF. 5.433]

DOMANDA 5.433

Il mutamento di incarico del dirigente scolastico su posti liberi è ammesso eccezionalmente in quale caso particolare, ai sensi dell'art. 9, CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola?

[a] insorgenza di malattie che necessitano di cure in strutture sanitarie esistenti solo nelle sedi richieste

[b] trasferimento del coniuge prima della data di stipula del contratto individuale

[c] trasferimento di residenza nella sede richiesta

[d] elezione di domicilio nella sede richiesta

[RIF. 5.434]

DOMANDA 5.434

Ai sensi dell'art. 11, CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola, i periodi di assenza per malattia

[a] salvo quelli previsti dal comma 2 dello stesso articolo, non interrompono la maturazione dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti

[b] non interrompono in alcun caso la maturazione dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti

[c] salvo quelli previsti dal comma 2 dello stesso articolo, interrompono la maturazione dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti

[d] salvo quelli previsti dai commi 1 e 2 dello stesso articolo, interrompono la maturazione dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti

---

[RIF. 5.435]

DOMANDA 5.435

Il trattamento economico spettante al dirigente scolastico, nel caso di assenza per malattia nel triennio di cui all'art. 11, c.1, CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola, prevede

[a] l'intera retribuzione tabellare mensile, RIA, retribuzione di posizione, per i primi nove mesi di assenza; nell'ambito di tale periodo nei primi dieci giorni di assenza, salvo il caso di ricovero ospedaliero, al dirigente compete solo lo stipendio tabellare mensile, la RIA e la retribuzione di posizione, parte fissa

[b] l'intera retribuzione tabellare mensile, RIA, retribuzione di posizione, per i primi nove mesi di assenza

[c] solo lo stipendio tabellare mensile, la RIA e la retribuzione di posizione, parte fissa

[d] l'intera retribuzione tabellare mensile, RIA, retribuzione di posizione, per i primi nove mesi di assenza; nell'ambito di tale periodo nei primi dieci giorni di assenza al dirigente compete solo lo stipendio tabellare mensile, la RIA e la retribuzione di posizione, parte fissa

---

[RIF. 5.436]

DOMANDA 5.436

Tra gli obblighi del dirigente scolastico, l'art. 14, CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola, è previsto

[a] sovrintendere, nell’esercizio del proprio potere direttivo, al corretto espletamento dell’attività del personale operante nella istituzione scolastica, nonché al rispetto delle norme del codice di comportamento e disciplinare, provvedendo all’attivazione dell’azione disciplinare

[b] sovrintendere, nell’esercizio del proprio potere gerarchico, al corretto espletamento dell’attività del personale docente di ruolo e non di ruolo, nonché al rispetto delle norme del codice di condotta contro le molestie sessuali, provvedendo all’attivazione dell’azione disciplinare

[c] coordinare, nell’esercizio del proprio potere gerarchico, il corretto espletamento dell’attività del personale docente di ruolo e non di ruolo, nonché al rispetto delle norme del codice disciplinare, provvedendo all’attivazione dell’azione conseguente

[d] coordinare, nell’esercizio del proprio potere di controllo, il corretto espletamento dell’attività del personale docente di ruolo , nonché al rispetto delle norme del codice disciplinare, provvedendo all’attivazione dell’azione conseguente

---

[RIF. 5.437]

DOMANDA 5.437

Il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 14, CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola, è tenuto

[a] ad assicurare il rispetto della legge, nonché l’osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall’amministrazione e perseguire direttamente l’interesse pubblico nell’espletamento dei propri compiti e nei comportamenti che sono posti in essere dando conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti

[b] ad informare l’Amministrazione che nei suoi confronti è esercitata l’azione contabile

[c] non utilizzare le informazioni di cui disponga per ragioni d’ufficio

[d] nell’ambito della propria attività, come disciplinata dall’art.15 del CCNL 11 aprile 2006, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dipendente pubblico, garantendo la propria presenza in servizio in considerazione di quella del proprio vicario e in correlazione con le esigenze della struttura

---

[RIF. 5.440]

DOMANDA 5.440

In sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale, presso il MIUR, sono disciplinati, con cadenza annuale, ai sensi dell'art. 4, CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola

[a] i criteri per il conferimento e il mutamento degli incarichi

[b] i criteri di determinazione della retribuzione di posizione e di risultato

[c] le modalità e i criteri di applicazione dei diritti sindacali

[d] i criteri e le modalità di monitoraggio della conformità alle normative di sicurezza delle strutture sedi di attività formative nonché dell’attuazione delle normative in materia di sicurezza dei lavoratori e degli studenti

---

[RIF. 5.441]

DOMANDA 5.441

Ai sensi dell'art. 5, CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola, il MIUR fornisce

informazione preventiva e, ove necessaria, la relativa documentazione cartacea e/o informatica ai soggetti sindacali identificati all’art. 7 su

[a] dati generali sullo stato dell'occupazione e di utilizzazione del personale dirigente
[b] operatività e stato dei processi di valutazione dirigenziale
[c] criteri e modalità di conferimento delle reggenze
[d] criteri e modalità per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro

---

[RIF. 5.443]

DOMANDA 5.443

Ai sensi dell'art. 21, CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola, la partecipazione alle iniziative di formazione del dirigente scolastico, inserite in appositi percorsi formativi, anche individuali

[a] è comunicata all'Amministrazione dal dirigente interessato con congruo anticipo, intendendosi autorizzata se non esplicitamente e motivatamente negata o rinviata, ed è considerata servizio utile a tutti gli effetti
[b] è comunicata all'Amministrazione dal dirigente interessato trenta giorni prima dell'evento formativo, intendendosi autorizzata se non esplicitamente e motivatamente negata o rinviata, ed è considerata servizio utile a tutti gli effetti
[c] è comunicata all'Amministrazione dal dirigente interessato trenta giorni prima dell'evento formativo, intendendosi negata se non esplicitamente e motivatamente autorizzata, ed è considerata servizio utile a tutti gli effetti
[d] è comunicata all'Amministrazione dal dirigente interessato con congruo anticipo, intendendosi autorizzata se non esplicitamente e motivatamente negata o rinviata

---

[RIF. 5.444]

DOMANDA 5.444

Ai sensi dell'art. 11, CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola, il procedimento di definizione e di conferimento dell'incarico deve precisare, contestualmente o attraverso il richiamo delle direttive emanate dall'organo di vertice

[a] la natura, l'oggetto, i programmi da realizzare e gli obiettivi da conseguire in coerenza con il POF della specifica Istituzione scolastica, sentito anche il dirigente scolastico, i tempi di loro attuazione, le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione, la durata dell'incarico ed il trattamento economico complessivo

[b] sentito l'Ufficio scolastico regionale, i programmi da realizzare e gli obiettivi da conseguire in coerenza con il POF della specifica Istituzione scolastica, i tempi di loro attuazione, le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione, la durata dell'incarico ed il trattamento economico complessivo, con specificazione della parte fissa e della parte variabile della retribuzione

[c] previo parere dell'Ufficio Scolastico regionale, i programmi da realizzare e gli obiettivi da conseguire in coerenza con il POF della specifica Istituzione scolastica, la durata dell'incarico ed il trattamento economico complessivo

[d] gli obiettivi da conseguire in coerenza con il POF nazionale, i tempi di loro attuazione, le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione, la durata dell'incarico ed il trattamento economico complessivo

---

[RIF. 5.445]

DOMANDA 5.445

Al provvedimento di conferimento dell'incarico al dirigente scolastico, accede un contratto individuale di lavoro che indica in particolare

[a] data d'inizio del rapporto

[b] qualifica, trattamento economico fondamentale, RIA, indennità alimentare ed equo indennizzo

[c] data di risoluzione del rapporto di lavoro

[d] sede dell'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente

---

[RIF. 5.446]

DOMANDA 5.446

Ai sensi dell'art. 25, CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola, nell'area professionale del personale docente rientrano

[a] i docenti della scuola dell'infanzia; i docenti della scuola primaria; i docenti della scuola secondaria di 1° grado; i docenti diplomati e laureati della scuola secondaria di 2° grado; il personale educativo dei convitti e degli educandati femminili

[b] i docenti della scuola dell'infanzia; i docenti della scuola primaria; i docenti della scuola secondaria di 1° grado; i docenti diplomati e laureati della scuola secondaria di 2° grado

[c] i docenti della scuola dell'infanzia; i docenti diplomati della scuola primaria; i docenti laureati della scuola secondaria di 1° grado; i docenti diplomati e laureati della scuola secondaria di

2° grado; il personale educativo dei convitti e degli educandati femminili

[d] i docenti della scuola dell’infanzia; i docenti diplomati della scuola primaria; i docenti laureati della scuola secondaria di 1° grado; i docenti diplomati e laureati della scuola secondaria di 2° grado

---

[RIF. 5.447]

DOMANDA 5.447

Da quale articolo del CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola è prevista la " Funzione docente"?

[a] art. 26

[b] art. 27

[c] art. 28

[d] art. 29

[RIF. 5.448]

DOMANDA 5.448

Ai sensi dell'art. 14, CCNL Istruzione e ricerca siglato in data 19/04/2018, quando il procedimento disciplinare si conclude con la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione

[a] il periodo dell'allontanamento cautelativo deve essere computato nella sanzione, ferma restando la privazione della retribuzione relativa ai giorni complessivi di sospensione irrogati

[b] il periodo dell'allontanamento cautelativo non è computato nella sanzione, ferma restando la privazione della retribuzione relativa ai giorni complessivi di sospensione irrogati

[c] il periodo dell'allontanamento cautelativo non è computato nella sanzione, ferma restando la corresponsione della retribuzione relativa ai giorni complessivi di sospensione irrogati

[d] il periodo dell'allontanamento cautelativo deve essere computato nella sanzione, ferma restando la corresponsione della retribuzione relativa ai giorni complessivi di sospensione irrogati

---

[RIF. 5.449]

DOMANDA 5.449

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati, ai sensi dell'art. 28, CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola

[a] in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento
[b] in attività di insegnamento, in attività funzionali alla prestazione di insegnamento e in attività di collaborazione al dirigente scolastico
[c] in attività di insegnamento, in attività funzionali alla prestazione di insegnamento e in incarichi aggiuntivi strumentali rispetto al buon andamento del'istituzione scolastica
[d] in attività di insegnamento e in incarichi aggiuntivi strumentali rispetto al buon andamento del'istituzione scolastica

---

[RIF. 5.450]

DOMANDA 5.450

L'orario di insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, può essere articolato

[a] sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore
[b] sulla base della programmazione triennale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base semestrale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore
[c] sulla base della programmazione triennale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base semestrale, in misura, di norma, non eccedente le otto ore
[d] sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base bimestrale, in misura, di norma, non inferiore alle quattro ore

---

[RIF. 5.451]

DOMANDA 5.451

Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da

[a] partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue

[b] partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 80 ore annue

[c] correzione degli elaborati

[d] Lo svolgimento degli scrutini e degli esami, esclusa la compilazione degli atti relativi alla valutazione

---

[RIF. 5.453]

DOMANDA 5.453

Il personale docente può accettare, nell’ambito del comparto scuola

[a] rapporti di lavoro a tempo determinato in un diverso ordine o grado d’istruzione, o per altra classe di concorso, purché di durata non inferiore ad un anno, mantenendo senza assegni, complessivamente per tre anni, la titolarità della sede

[b] rapporti di lavoro a tempo determinato in un diverso ordine o grado d’istruzione, o per altra classe di concorso, purché di durata non superiore ad un anno, mantenendo, complessivamente per tre anni, la titolarità della sede

[c] rapporti di lavoro a tempo indeterminato in un diverso ordine o grado d’istruzione, o per altra classe di concorso, purché di durata non superiore ad un anno, mantenendo, complessivamente per tre anni, la titolarità della sede

[d] rapporti di lavoro a tempo determinato in un diverso ordine o grado d’istruzione, o per altra classe di concorso, purché di durata non superiore ad un anno, mantenendo senza assegni, complessivamente per due anni, la titolarità della sede

---

[RIF. 5.454]

DOMANDA 5.454

Ove si stipulino convenzioni tra Università, Direzioni generali regionali e scuole per progetti relativi all’orientamento universitario ed al recupero dei fuori corso universitari, ai docenti coinvolti in detti progetti dovrà essere rilasciata idonea certificazione dell’attività svolta. In tali

ipotesi i docenti interessati potranno porsi

[a] o in aspettativa non retribuita o in part- time annuale, o svolgere queste attività in aggiunta agli obblighi ordinari di servizio, previa autorizzazione del dirigente scolastico

[b] o in aspettativa retribuita o in part- time verticale, o svolgere queste attività in aggiunta agli obblighi ordinari di servizio

[c] o in aspettativa retribuita o in part- time verticale, previa autorizzazione del dirigente scolastico, o svolgere queste attività in aggiunta agli obblighi ordinari di servizio

[d] o in aspettativa non retribuita o in part- time annuale, previa autorizzazione del dirigente scolastico, che si intende concessa ove, decorsi 15 giorni dall'istanza, questa non venga espressamente rigettata

---

[RIF. 5.456]

DOMANDA 5.456

Tra i compiti del personale ATA, ai sensi dell'art. 47, CCL normativo 2006 - 2009 Scuola, rientrano

[a] incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell’ambito dei profili professionali, comportano l’assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell’offerta formativa, come descritto dal piano delle attività

[b] attività di miglioramento della qualità delle prestazioni

[c] strategie di ottimizzazione dell’impiego delle risorse umane

[d] compiti funzionali all'ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell’utenza

---

[RIF. 5.457]

DOMANDA 5.457

Quali tipologie di orario di lavoro possono essere adottate dal personale ATA?

[a] turnazioni

[b] orario quadrimestrale

[c] orario flessibile distribuito su sei giornate lavorative

[d] orario continuato con specifico riferimento alle istituzioni con annesse aziende agrarie

---

[RIF. 5.458]

DOMANDA 5.458

Il direttore dei servizi generali ed amministrativi è sostituito, nei casi di assenza

[a] dal coordinatore amministrativo che, a sua volta, è sostituito secondo le vigenti disposizioni in materia di supplenze
[b] dal coordinatore amministrativo che, a sua volta, è sostituito secondo le vigenti disposizioni in materia di incarichi aggiuntivi
[c] dal coordinatore amministrativo che, a sua volta, è sostituito secondo le vigenti disposizioni in materia di assistente amministrativo, con incarico conferito ai sensi dell'art. 47
[d] sulla base delle graduatorie permanenti

[RIF. 5.459]

DOMANDA 5.459

Il personale ATA può prestare la propria collaborazione ad altra scuola per realizzare specifiche attività che richiedano particolari competenze professionali non presenti in quella scuola.

[a] tale collaborazione non comporta esoneri, anche parziali, nella scuola di servizio ed è autorizzata dal dirigente scolastico sentito il direttore dei servizi generali ed amministrativi
[b] tale collaborazione comporta esoneri parziali nella scuola di servizio ed è autorizzata dal direttore dei servizi generali ed amministrativi
[c] tale collaborazione non comporta esoneri, anche parziali, nella scuola di servizio ed è autorizzata dal direttore dei servizi generali ed amministrativi
[d] tale collaborazione comporta esoneri parziali nella scuola di servizio ed è autorizzata dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, sentito il dirigente scolastico

---

[RIF. 5.460]

DOMANDA 5.460

Il personale appartenente ad una qualifica ATA può, a domanda, essere restituito alla qualifica ATA di provenienza

[a] con effetto dall'anno scolastico successivo alla data del provvedimento di restituzione. Il

provvedimento è disposto dal Direttore regionale scolastico della sede di titolarità

[b] con effetto dall'anno scolastico in corso alla data del provvedimento di restituzione. Il provvedimento è disposto dal Direttore regionale scolastico della sede di titolarità

[c] con effetto dall'anno scolastico in corso alla data del provvedimento di restituzione. Il provvedimento è disposto dal dirigente scolastico

[d] con effetto dall'anno scolastico successivo alla data del provvedimento di restituzione. Il provvedimento è disposto dal dirigente scolastico, sentito il DSGA

[RIF. 5.461]

DOMANDA 5.461

Ai DSGA delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative è corrisposta un'indennità di direzione come nella misura prevista dalla Tabella 9, CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola.

[a] la stessa indennità è corrisposta al personale che, in base alla normativa vigente, sostituisce la predetta figura professionale o ne svolge le funzioni

[b] la stessa indennità è corrisposta al personale ATA che svolge attività di stretta collaborazione con il DSGA

[c] una quota pari ad un mezzo dell'indennità è corrisposta al personale che, in base alla normativa vigente, sostituisce la predetta figura professionale in caso di assenza

[d] una quota pari ad un mezzo dell'indennità è corrisposta al personale ATA che svolge attività di stretta collaborazione con il DSGA

[RIF. 5.462]

DOMANDA 5.462

Ai sensi dell'art. 55, CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola, il personale destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali è quello adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle seguenti istituzioni scolastiche

[a] Istituti con annesse aziende agrarie

[b] Scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 8 ore per almeno 3 giorni a settimana

[c] Scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 8 ore per almeno 4 giorni a

settimana

[d] Scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 4 giorni a settimana

---

[RIF. 5.464]

DOMANDA 5.464

"Attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta, anche mediante l'utilizzazione di procedure informatiche nello svolgimento dei servizi tecnici nell'area di riferimento assegnata. In rapporto alle attività di laboratorio connesse alla didattica, è sub-consegnatario con l'affidamento della custodia e gestione del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori e delle officine, nonché dei reparti di lavorazione. Conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità. Partecipa allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B": sono le attività specifiche di quale area della tabella A contenuta nel CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola?

[a] area C - profilo tecnico

[b] Area B - profilo tecnico

[c] Area D

[d] Area B - profilo amministrativo

[RIF. 5.465]

DOMANDA 5.465

Quale tabella contenuta nel CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola stabilisce i requisiti culturali per l'accesso ai profili professionali del personale ATA?

[a] tabella B

[b] tabella A

[c] tabella C

[d] tabella D

[RIF. 5.466]

DOMANDA 5.466

Quale capo del CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola disciplina la formazione?

[a] capo VI
[b] capo V
[c] capo IV
[d] capo III

[RIF. 5.468]

DOMANDA 5.468

Il Ministero, sulla base di alcuni criteri e sentite le Organizzazioni sindacali, definisce le procedure da seguire per l’accreditamento di soggetti per la realizzazione di progetti formativi di interesse generale. I criteri di riferimento per l'accreditamento sono indicati nel CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola

[a] dall'art. 67
[b] dall'art. 68
[c] dall'art. 66
[d] dall'art. 69

[RIF. 5.469]

DOMANDA 5.469

Per i docenti a tempo indeterminato di nuova assunzione l’anno di formazione trova realizzazione attraverso specifici progetti contestualizzati, anche con la collaborazione di reti e/o consorzi di scuole. Nel corso dell’anno di formazione sono create particolari opportunità opzionali

[a] per il miglioramento delle competenze tecnologiche e della conoscenza di lingue straniere
[b] per il miglioramento delle competenze metodologico - didattiche e della conoscenza di lingue straniere
[c] per il miglioramento delle competenze psicopedagogiche e della conoscenza di lingue straniere
[d] per il miglioramento delle competenze psicopedagogiche e organizzativo - relazionali

[RIF. 5.470]

DOMANDA 5.470

Ai sensi dell'art. 70 CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola, si considerano ambienti di apprendimento particolari, cui destinare specifiche iniziative formative

[a] i centri territoriali permanenti, i corsi serali delle scuola secondaria superiore, le sezioni presso gli ospedali e gli istituti penitenziari
[b] i centri di accoglienza, i corsi serali, le sezioni presso gli ospedali e gli istituti penitenziari
[c] i centri territoriali permanenti, le sezioni presso gli ospedali e gli istituti penitenziari
[d] i centri per le emergenze territoriali e le sezioni presso gli istituti penitenziari

---

[RIF. 5.471]

DOMANDA 5.471

La struttura della retribuzione del personale docente, educativo ed A.T.A. appartenente al comparto della Scuola si compone delle seguenti voci

[a] trattamento fondamentale e trattamento accessorio
[b] stipendio tabellare e indennità di risultato
[c] retribuzione di posizione fissa e variabile e compensi per attività incentivate
[d] posizioni economiche verticali e compensi per attività opzionali

---

[RIF. 5.472]

DOMANDA 5.472

Il trattamento accessorio comprende

[a] compenso per le funzioni strumentali del personale docente
[b] assegni “ad personam”
[c] posizioni economiche orizzontali
[d] indennità di direzione del personale docente

[RIF. 5.474]

DOMANDA 5.474

Per l’accesso al profilo professionale di coordinatore tecnico quale, tra i seguenti requisiti culturali, è richiesto?

[a] laurea triennale specifica

[b] diploma di maturità

[c] laurea triennale in giurisprudenza; in scienze politiche sociali e amministrative; in economia e commercio o titoli equipollenti

[d] diploma di maturità corrispondente alla specifica area professionale

---

[RIF. 5.475]

DOMANDA 5.475

"Servizi scolastici, coordinamento dell'attività del personale appartenente al profilo A, di cui comunque, in via ordinaria, svolge tutti i compiti. Svolge attività qualificata di assistenza all’handicap e di monitoraggio delle esigenze igienico-sanitarie della scuola, in particolare dell'infanzia;
Servizi agrari, attività di supporto alle professionalità specifiche delle aziende agrarie, compiendo nel settore agrario, forestale e zootecnico operazioni semplici caratterizzate da procedure ben definite". Tali attività specifiche a quale Area corrispondono nella tabella A del CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola?

[a] As

[b] A

[c] B

[d] C

[RIF. 5.476]

DOMANDA 5.476

Con quale contratto collettivo nazionale sono stati ridefiniti i comparti e le aree di contrattazione

collettiva nazionale?

[a] CCNQ 13 /07/2016
[b] CCNQ 01/02/2008
[c] CCNQ 11/06/2007
[d] CCNQ 03/10/2005

[RIF. 5.477]

DOMANDA 5.477

I comparti di contrattazione collettiva definiti dal CCNQ del 13/07/2016 sono

[a] comparto delle Funzioni centrali; comparto delle Funzioni locali; comparto dell'Istruzione e della ricerca; comparto della Sanità
[b] comparto Ministeri; comparto Regioni e Enti locali; comparto dell'Istruzione e della Ricerca; comparto della Sanità
[c] comparto Agenzie fiscali; comparto delle Funzioni locali; comparto dell'Istruzione e della ricerca; comparto della Sanità
[d] comparto delle Funzioni centrali; comparto Regioni e Enti locali; comparto dell'Istruzione e della ricerca; comparto della Sanità

[RIF. 5.478]

DOMANDA 5.478

Il CCNQ sottoscritto in data 04/12/2017 riguarda

[a] le modalità di utilizzo di distacchi, aspettative, permessi e delle altre prerogative sindacali
[b] la ridefinizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva
[c] la definizione delle aree autonome della dirigenza
[d] le modifiche alla composizione delle RSU

[RIF. 5.479]

DOMANDA 5.479

L'ARAN è

[a] l’Agenzia tecnica - dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, gestionale e contabile - che rappresenta le pubbliche amministrazioni nella contrattazione collettiva nazionale di lavoro

[b] l’Agenzia tecnica - dotata di personalità giuridica di diritto privato e di autonomia contabile - che rappresenta le pubbliche amministrazioni nella contrattazione collettiva nazionale di lavoro

[c] l’Agenzia tecnica - dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, gestionale - che rappresenta le pubbliche amministrazioni nella contrattazione collettiva nazionale e integrativa di lavoro

[d] l’Agenzia tecnica - dotata di autonomia organizzativa, gestionale - che rappresenta le pubbliche amministrazioni nella contrattazione collettiva nazionale e integrativa di lavoro

---

[RIF. 5.480]

DOMANDA 5.480

Nell'ambito della contrattazione collettiva, il Comitato paritetico è

[a] un organismo cui è affidato il compito di certificare i dati associativi ed elettorali delle organizzazioni sindacali ai fini dell’accertamento della rappresentatività

[b] un organismo cui è affidato il compito di esprimere parere obbligatorio ma non vincolante sull'interpretazione autentica dei contratti

[c] un organismo deputato a ridefinire ogni triennio i comparti e le aree di contrattazione collettiva

[d] un organismo bilaterale ARAN - Amministrazioni con funzione di commissione elettorale nazionale per il rinnovo delle RSU

[RIF. 5.481]

DOMANDA 5.481

Quale articolo del codice civile prevedeva, nella sua originaria formulazione, che "Il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per cui è stato assunto. Tuttavia, se non è contenuto diversamente, l'imprenditore può, in relazione alle esigenze dell'impresa, adibire il prestatore di lavoro ad una mansione diversa, purché essa non importi una diminuzione nella retribuzione o un mutamento sostanziale nella posizione di lui"?

[a] art. 2103
[b] art. 2087
[c] art. 2136
[d] art. 2107

[RIF. 5.482]

DOMANDA 5.482

Quale articolo del codice civile sancisce l'obbligo di fedeltà cui è tenuto lavoratore?

[a] art. 2105
[b] art. 2103
[c] art. 2107
[d] art. 2102

[RIF. 5.483]

DOMANDA 5.483

Le rinunzie e le transazioni, che hanno per oggetto diritti del prestatore di lavoro derivanti da disposizioni inderogabili della legge o da norme corporative, non sono valide. Così dispone

[a] l'art. 2113 cc
[b] l'art. 2103 cc
[c] l'art. 2105 cc
[d] l'art. 2136 cc

[RIF. 5.484]

DOMANDA 5.484

"Il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti all'inquadramento superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a

mansioni riconducibili allo stesso livello e categoria legale di inquadramento delle ultime effettivamente svolte." Così dispone il primo comma dell'art. 2013 cc, così come modificato da ultimo dal

[a] d. lgs. n. 81/2015
[b] d. lgs. n. 165/2001
[c] d. lgs. n. 297/1994
[d] d. lgs. n. 150/2009

[RIF. 5.485]

DOMANDA 5.485

"Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale". Così dispone

[a] l'art. 2104 cc
[b] l'art. 2113 cc
[c] l'art. 2107 cc
[d] l'art. 2105 cc

[RIF. 5.486]

DOMANDA 5.486

Genitori, tutori, precettori e maestri d'arte sono liberati dalla responsabilità del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori, degli allievi o degli apprendisti che si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2048 cc

[a] soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto
[b] in nessun caso
[c] soltanto se provano il caso fortuito
[d] soltanto se provano di aver agito in stato di necessità

[RIF. 5.487]

DOMANDA 5.487

Ai sensi dell'art. 2056 cc, il risarcimento dovuto al danneggiato si deve determinare secondo le disposizioni degli articoli

[a] 1223, 1226 e 1227 cc
[b] 1225, 1226 e 1227 cc
[c] 1223 e 2055 cc
[d] 1218 e 2055 cc

[RIF. 5.488]

DOMANDA 5.488

"Il risarcimento del danno per l'inadempimento o per il ritardo deve comprendere così la perdita subita dal creditore come il mancato guadagno, in quanto ne siano conseguenza immediata e diretta". Così dispone

[a] l'art. 1223 cc
[b] l'art. 1226 cc
[c] l'art. 1227 cc
[d] l'art. 2056 cc

[RIF. 5.489]

DOMANDA 5.489

Quale articolo del codice civile prevede la valutazione equitativa del danno?

[a] Art. 1226
[b] Art. 1223
[c] Art. 1227
[d] Art. 2055

[RIF. 5.490]

DOMANDA 5.490

"Se il fatto colposo del creditore ha concorso a cagionare il danno, il risarcimento è diminuito secondo la gravità della colpa e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate". Così prevede

[a] l'art. 1227 cc
[b] l'art. 1223 cc
[c] l'art. 1226 cc
[d] l'art. 2055 cc

Valutazione ed autovalutazione del personale, degli apprendimenti e dei sistemi e dei processi scolastici

---

[RIF. 6.1]

DOMANDA 6.1

In quali classi sono previste, a regime, le rilevazioni nazionali periodiche sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti predisposte e organizzate dall'Invalsi, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017?

[a] Seconda e quinta della scuola primaria, terza della secondaria di primo grado, seconda e ultima della secondaria di secondo grado
[b] Seconda e quinta della scuola primaria, prima e terza della secondaria di primo grado, seconda e ultima della secondaria di secondo grado
[c] Quinta della scuola primaria, terza della secondaria di primo grado, seconda e ultima della secondaria di secondo grado
[d] Seconda e quinta della scuola primaria, prima e terza della secondaria di primo grado, prima e ultima della secondaria di secondo grado

---

[RIF. 6.2]

DOMANDA 6.2

Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione è stato emanato con:

[a] D.P.R. n. 80/2013

[b] Direttiva n. 11/2014

[c] D.lgs. n. 62/2017

[d] D.lgs. n. 286/2004

[RIF. 6.3]

DOMANDA 6.3

Quali norme hanno definito la natura giuridica e le competenze dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione?

[a] D.lgs. n. 286/2004 e L. n. 296/2006

[b] D.lgs n. 258/1999 e L. n. 59/1999

[c] D.P.R. n. 80/2013 e Direttiva n. 11/2004

[d] D.lgs. n. 213/2009 e D.P.R. n. 80/2013

[RIF. 6.4]

DOMANDA 6.4

Nell'ambito del riordino degli enti di ricerca, di cui al D.lgs. n. 213/2009, quale compito NON rientra tra quelli attribuiti all'Invalsi?

[a] Lo studio delle cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa

[b] La predisposizione di prove a carattere nazionale per gli esami di Stato, nell'ambito della normativa vigente

[c] Lo studio e la predisposizione di strumenti e modalità oggettive oggettive di valutazione degli apprendimenti e la cura dell'elaborazione e della diffusione dei risultati della valutazione

[d] Lo svolgimento di attività di supporto e assistenza tecnica alle regioni e agli enti territoriali per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione

---

[RIF. 6.5]

DOMANDA 6.5

La Direttiva ministeriale per l'individuazione delle priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, prevista dall'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 80/2013, ha periodicità:

[a] almeno triennale
[b] triennale
[c] biennale
[d] almeno biennale

[RIF. 6.6]

DOMANDA 6.6

Qual è il principale obiettivo dell’indagine internazionale PIRLS?

[a] Valutazione comparativa dell’abilità di lettura
[b] Valutazione comparativa dell’abilità di calcolo
[c] Valutazione comparativa dell’abilità di scrittura
[d] Valutazione comparativa dell’abilità di analisi e sintesi

---

[RIF. 6.7]

DOMANDA 6.7

Con quale cadenza viene condotta l’indagine internazionale PIRLS (Progress in International Reading Literacy Study)?

[a] Quinquennale
[b] Triennale
[c] Biennale
[d] Quadriennale

[RIF. 6.8]

DOMANDA 6.8

L’indagine internazionale TIMSS si propone di misurare la performance degli alunni in:

[a] matematica e scienze
[b] matematica e tecnologia
[c] scienze e tecnologia
[d] scienze e informatica

[RIF. 6.9]

DOMANDA 6.9

Con quale cadenza viene condotta l’indagine internazionale TIMSS (Trends in International Mathematics and Science Study)?

[a] Quadriennale
[b] Triennale
[c] Biennale
[d] Quinquennale

[RIF. 6.10]

DOMANDA 6.10

Quali docenti partecipano all'indagine internazionale TALIS?

[a] Docenti di scuola secondaria di primo grado
[b] Docenti di scuola primaria
[c] Docenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado
[d] Docenti di scuola secondaria di secondo grado

[RIF. 6.11]

DOMANDA 6.11

Il D.lgs. n. 62/2017 disciplina:

[a] la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo e gli esami di Stato nel primo e nel secondo ciclo di istruzione
[b] la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo e nel secondo ciclo di istruzione
[c] esclusivamente gli esami di Stato nel primo e nel secondo ciclo di istruzione
[d] le modalità di rilascio della certificazione delle competenze adottando i relativi modelli nazionali per il primo e per il secondo ciclo di istruzione

---

[RIF. 6.12]

DOMANDA 6.12

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 62/2017, il D.P.R. n. 122/2009:

[a] è stato parzialmente abrogato
[b] è stato interamente abrogato
[c] rimane integralmente vigente
[d] rimane vigente solo in riferimento all'articolo 1

[RIF. 6.13]

DOMANDA 6.13

Da quando decorrono le disposizioni del D.lgs. n. 62/2017 relative alla valutazione e agli esami di Stato del primo ciclo?

[a] 1° settembre 2017
[b] 1° settembre 2018
[c] 13 aprile 2017
[d] 16 maggio 2017

[RIF. 6.14]

DOMANDA 6.14

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto:

[a] il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti
[b] la certificazione delle competenze degli alunni e degli studenti
[c] il rendimento scolastico degli alunni e degli studenti
[d] l'interesse manifestato nelle singole discipline dagli alunni e dagli studenti

---

[RIF. 6.15]

DOMANDA 6.15

La valutazione del comportamento nel primo ciclo di istruzione viene espressa, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:

[a] collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione
[b] collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi riportato nel documento di valutazione
[c] collegialmente dai docenti attraverso un giudizio descrittivo delle competenze di cittadinanza maturate
[d] da ciascun docente attraverso un giudizio globale riportato nella certificazione delle competenze

---

[RIF. 6.16]

DOMANDA 6.16

Il D.lgs. n. 165/2001, all'art. 25, comma 1, ha previsto che il dirigente scolastico sia valutato da un nucleo di valutazione istituito:

[a] presso l'amministrazione scolastica regionale
[b] presso l'amministrazione scolastica provinciale
[c] presso l'amministrazione scolastica centrale
[d] a livello interregionale

[RIF. 6.17]

DOMANDA 6.17

Secondo il CCNL Area V del 2006, le procedure di valutazione dei dirigenti scolastici si propongono:

[a] la valorizzazione e lo sviluppo professionale del dirigente
[b] la partecipazione al procedimento da parte del valutato in presenza del collaboratore vicario
[c] il confronto e il dialogo tra valutatori e Ufficio scolastico regionale
[d] la stesura di una classifica di merito dei dirigenti scolastici

---

[RIF. 6.18]

DOMANDA 6.18

Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, i nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici sono nominati da:

[a] Direttori generali e Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali
[b] Ministro dell'istruzione
[c] Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione
[d] Presidenti delle Regioni e delle Province autonome

[RIF. 6.19]

DOMANDA 6.19

I nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici, ai sensi dell'art. 20 del CCNL Area V del 2006, erano composti da:

[a] un dirigente tecnico, un dirigente amministrativo e un dirigente scolastico
[b] un dirigente tecnico, un dirigente amministrativo e un dirigente dell'ente locale dove ha sede la scuola in cui presta servizio il dirigente da valutare
[c] un dirigente tecnico, un dirigente scolastico e un dirigente dell'ente locale dove ha sede la scuola in cui presta servizio il dirigente da valutare
[d] un dirigente tecnico, un dirigente amministrativo e un rappresentante dei genitori della

scuola in cui presta servizio il dirigente da valutare

[RIF. 6.20]

DOMANDA 6.20

Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, la valutazione finale dei dirigenti scolastici è formulata da:

[a] Direttore generale o Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale, sentito il Nucleo di valutazione dei dirigenti scolastici
[b] Nucleo di valutazione dei dirigenti scolastici, sentito il Direttore generale o il Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale
[c] Ministro dell'istruzione, sentito il Direttore generale o il Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale
[d] Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, sentito il Nucleo di valutazione dei dirigenti scolastici

---

[RIF. 6.21]

DOMANDA 6.21

L'Invalsi adotta un Piano triennale delle attività ai sensi del:

[a] D.lgs. n. 218/2016
[b] D.lgs. n. 213/2009
[c] D.P.R. n. 80/2013
[d] D.P.R. n. 313/2000

[RIF. 6.22]

DOMANDA 6.22

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato annualmente una o più direttive rivolte all'Invalsi nel periodo:

[a] 2004-2012

[b] 2002-2014

[c] 2004-2014

[d] 2002-2012

[RIF. 6.23]

DOMANDA 6.23

La Direttiva ministeriale n. 11/2014 individua, per gli anni scolastici 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017:

[a] le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione; i criteri generali per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo; i criteri generali per la valorizzazione delle scuole del sistema scolastico nazionale

[b] le priorità strategiche delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti; i criteri generali per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo; i criteri generali per la valorizzazione delle scuole del sistema scolastico nazionale

[c] le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione; i criteri generali per assicurare l'autonomia della Conferenza per il coordinamento del Servizio Nazionale di Valutazione; i criteri generali per la valorizzazione delle scuole del sistema scolastico nazionale

[d] le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione; i criteri generali per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo; i criteri generali per l'autovalutazione delle scuole del sistema scolastico nazionale

---

[RIF. 6.24]

DOMANDA 6.24

La prima prova scritta a carattere nazionale predisposta dall'Invalsi è stata somministrata agli allievi:

[a] della classe terza della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2007-2008

[b] delle classi seconda e quinta della scuola primaria nell'anno scolastico 2008-2009

[c] delle classi seconda e quinta della scuola primaria, nonché della classe prima della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2009-2010

[d] della classe seconda della scuola primaria, nonché delle classi prima e terza della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2008-2009

[RIF. 6.25]

DOMANDA 6.25

Nell'anno scolastico 2017-2018 l'Invalsi ha curato la somministrazione di prove relative a:

[a] italiano e matematica nelle classi seconde della scuola primaria; italiano, inglese e matematica nelle classi quinte della scuola primaria; italiano, inglese e matematica CBT nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado; italiano e matematica CBT nelle classi seconde della secondaria di secondo grado

[b] italiano e matematica CBT nelle classi seconde della scuola primaria; italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria; italiano, inglese e matematica CBT nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado; italiano e matematica CBT nelle classi seconde della secondaria di secondo grado

[c] italiano e matematica nelle classi seconde della scuola primaria; italiano, inglese e matematica CBT nelle classi quinte della scuola primaria; italiano, inglese e matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado; italiano e matematica CBT nelle classi seconde della secondaria di secondo grado

[d] italiano, inglese e matematica nelle classi seconde della scuola primaria; italiano, inglese e matematica nelle classi quinte della scuola primaria; italiano, inglese e matematica CBT nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado; italiano, inglese e matematica CBT nelle classi seconde della secondaria di secondo grado

---

[RIF. 6.26]

DOMANDA 6.26

L'art. 12 del D.lgs. n. 62/2017, nell'indicare oggetto e finalità dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:

[a] fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente specifico di ogni indirizzo di studi

[b] introduce le prove Invalsi nel curricolo dei licei

[c] rende obbligatoria l'alternanza scuola-lavoro

[d] definisce i requisiti per l'ammissione all'esame di idoneità

[RIF. 6.27]

DOMANDA 6.27

L'art. 12 del D.lgs. n. 62/2017 prevede che l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione tenga conto di:

[a] attività di alternanza scuola-lavoro; sviluppo delle competenze digitali; percorso dello studente di cui all'art. 1, comma 28 della L. n. 107/2015; attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

[b] attività di alternanza scuola-lavoro; abilità informatica; profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studi; attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

[c] attività di alternanza scuola-lavoro; sviluppo delle competenze digitali; profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studi; percorso dello studente di cui all'art. 1, comma 28 della L. n. 107/2015; attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

[d] attività di alternanza scuola-lavoro; sviluppo delle competenze linguistiche; percorso dello studente di cui all'art. 1, comma 28 della L. n. 107/2015; attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

[RIF. 6.28]

DOMANDA 6.28

I requisiti di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione previsti per i candidati interni dal D.lgs. n. 62/2017 sono:

[a] frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; partecipazione alle prove Invalsi nell'ultimo anno di corso; svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro; votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline; voto di comportamento non inferiore a sei decimi

[b] frequenza per almeno tre quarti del monte ore previsto dall'indirizzo di studi e delle attività di alternanza scuola-lavoro; partecipazione alle prove Invalsi nell'ultimo anno di corso; votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento

[c] frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; partecipazione alle prove Invalsi nell'ultimo anno di corso; votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina; voto di comportamento non inferiore a sei decimi

[d] frequenza per almeno tre quarti del monte ore previsto dall'indirizzo di studi; partecipazione alle prove Invalsi nell'ultimo anno di corso; svolgimento dell'intero monte ore previsto dell'attività di alternanza scuola-lavoro; votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline

---

[RIF. 6.29]

DOMANDA 6.29

Relativamente all'età, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 62/2017, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, in qualità di candidati esterni, coloro che:

[a] compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione

[b] compiono il diciottesimo anno di età entro la data di svolgimento dell'esame di Stato e sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado

[c] compiono il diciottesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado

[d] compiono il diciannovesimo anno di età entro la data di svolgimento dell'esame di Stato e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione

---

[RIF. 6.30]

DOMANDA 6.30

Il D.lgs. n. 62/2017 prevede, in sede di scrutinio finale, l'attribuzione di un punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado, così ripartito:

[a] dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno

[b] dodici punti per ciascun anno del secondo biennio e sedici per il monoennio finale

[c] tredici punti per il terzo anno, quattordici per il quarto e quindici per il quinto anno

[d] dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quattordici per il quinto anno

---

[RIF. 6.31]

DOMANDA 6.31

L'art. 17 del D.lgs. n. 62/2017 prevede che i consigli delle classi quinte elaborino, entro il 15 maggio di ciascun anno, un documento che esplicita:

[a] i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli

strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti

[b] i contenuti svolti, le metodologie didattiche adottate, i quadri orario del percorso formativo, nonché i criteri di valutazione adottati e gli esiti di apprendimento raggiunti

[c] i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché gli obiettivi raggiunti nell'attività didattica curricolare ed extra-curricolare, incluse le attività di alternanza scuola-lavoro

[d] i contenuti svolti, i metodi e i mezzi adottati per realizzare il percorso formativo, nonché i criteri di valutazione utilizzati e gli obiettivi raggiunti

---

[RIF. 6.32]

DOMANDA 6.32

L'art. 17 del D.lgs. n. 62/2017 prevede l'emanazione di un decreto ministeriale che definisca, per l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, a partire dall'anno scolastico 2018/2019:

[a] i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte in modo da privilegiare i nuclei tematici e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

[b] i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte in modo da accertare le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

[c] i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte in modo da accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

[d] i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte in modo da accertare le competenze professionali acquisite dal candidato e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

---

[RIF. 6.33]

DOMANDA 6.33

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, il colloquio previsto nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2018/2019:

[a] accerta il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente; include l'esposizione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel proprio percorso di studi; accerta le conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione"

[b] accerta il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente; include l'esposizione delle conoscenze maturate nel corso del triennio finale di studi; accerta le conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione"

[c] accerta il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente; include l'esposizione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel proprio percorso di studi; accerta le conoscenze e competenze maturate nel corso del triennio finale di studi

[d] accerta il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente; include l'esposizione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel proprio percorso di studi; prevede la trattazione in una lingua europea di almeno un argomento di studi

---

[RIF. 6.34]

DOMANDA 6.34

Agli studenti con disabilità, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, è rilasciato il titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione:

[a] se sostengono prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato, di valore equipollente a quelle ordinarie

[b] se, in possesso dei requisiti di ammissione previsti per i candidati interni, sostengono prove differenziate elaborate dalla commissione sulla base del piano educativo individualizzato, anche se di valore non equipollente a quelle ordinarie

[c] se sostengono prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato, di valore non equipollente a quelle ordinarie

[d] se sostengono prove differenziate predisposte dal consiglio di classe, considerate equipollenti a quelle ordinarie, con l'ausilio di misure dispensative

---

[RIF. 6.35]

DOMANDA 6.35

L'art. 18 del D.lgs. n. 62/2017 prevede che la commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio finale conseguito dallo studente fino a un massimo di cinque punti, qualora il candidato abbia ottenuto:

[a] un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno cinquanta punti

[b] un credito scolastico di almeno quindici punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno settanta punti

[c] un credito scolastico di almeno venticinque punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno sessanta punti

[d] un credito scolastico di almeno venticinque punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno cinquantacinque punti

---

[RIF. 6.36]

DOMANDA 6.36

In quale caso il D.lgs. n. 62/2017 prevede che gli studenti del secondo ciclo di istruzione con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della L. n. 170/2010, ottengano, a conclusione dell'esame di Stato, solo l'attestato di credito formativo?

[a] Se, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e svolgono prove differenziate non equipollenti a quelle ordinarie

[b] Se è stata concessa dal consiglio di classe la dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta

[c] Se hanno usufruito di tempi più lunghi di quelli ordinari ed utilizzato gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato ed approvati dal consiglio di classe

[d] Se, essendo dispensati dallo svolgimento della prova scritta di lingua straniera, non hanno sostenuto la prova nazionale standardizzata di lingua inglese

---

[RIF. 6.37]

DOMANDA 6.37

Quale di questi elementi NON è indicato nel curriculum dello studente allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, come previsto dall'art. 21 del D. lgs. n. 62/2017?

[a] I punteggi conseguiti nelle prove d'esame e l'attribuzione da parte della commissione dell'eventuale integrazione

[b] I livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale predisposte dall'Invalsi

[c] Le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite

[d] Le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato svolte in ambito extrascolastico

---

[RIF. 6.38]

DOMANDA 6.38

A partire dal 1° settembre 2018, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, cessano di avere efficacia gli articoli relativi all'esame di Stato al temine del secondo ciclo di istruzione di quale testo normativo?

[a] D.P.R. n. 122/2009
[b] D.lgs. n. 59/2004
[c] L. n. 169/2008
[d] L. n. 104/1992

[RIF. 6.39]

DOMANDA 6.39

Il voto di comportamento degli studenti del secondo ciclo di istruzione è disciplinato da:

[a] D.P.R. n. 122/2009
[b] D.lgs. n. 62/2017
[c] L. n. 107/2015
[d] D.P.R. n. 249/1998

[RIF. 6.40]

DOMANDA 6.40

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 122/2009, il consiglio di classe può deliberare un voto di comportamento inferiore a sei decimi esclusivamente per gli studenti del secondo ciclo di istruzione:

[a] a cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare per la violazione dei doveri previsti dall'art. 3 o per le fattispecie previste dall'art. 9 e 9-bis dell'art. 4 del D.P.R. n. 249/1998 e successive modificazioni
[b] a cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare della sospensione fino a quindici giorni
[c] che siano stati sospesi per due volte in un anno scolastico, indipendentemente dalla durata

della sospensione

[d] che siano stati sanzionati dal medesimo consiglio di classe almeno tre volte nello stesso anno scolastico

---

[RIF. 6.41]

DOMANDA 6.41

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, alunni e studenti delle scuole italiane all'estero sono ammessi a sostenere l'esame di Stato:

[a] in assenza dell'espletamento delle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi per entrambi i cicli di istruzione

[b] in assenza dell'espletamento delle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi solo per il primo ciclo di istruzione

[c] in assenza dell'espletamento delle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi solo per il secondo ciclo di istruzione

[d] solo se hanno svolto regolarmente le prove standardizzate predisposte dall'Invalsi per entrambi i cicli di istruzione

---

[RIF. 6.43]

DOMANDA 6.43

Secondo lo studio comparativo sulla valutazione delle scuole del 2015 condotto dalla rete europea Eurydice, sui 31 sistemi educativi europei esaminati, tutti i sistemi di valutazione esterna hanno una struttura omogenea che consiste in tre fasi:

[a] analisi, visita e rapporto

[b] visita, analisi in loco e della documentazione, report finale

[c] analisi, visita, restituzione pubblica dei dati

[d] rapporto di autovalutazione, visita ispettiva, rapporto di valutazione esterna

---

[RIF. 6.44]

DOMANDA 6.44

Secondo lo studio comparativo sulla valutazione delle scuole del 2015 condotto dalla rete europea Eurydice su 31 sistemi educativi europei, in Francia gli IEN (Inspecteurs de l'Education Nationale):

[a] effettuano in media un'ispezione su 4.000 scuole ogni anno per un totale di oltre 50.000 scuole
[b] visitano almeno una volta ogni due anni tutte le scuole sul territorio nazionale
[c] effettuano in media un'ispezione su 10.000 scuole ogni anno per un totale di oltre 40.000 scuole
[d] a rotazione ispezionano tutte le scuole sul territorio francese nell'arco di un triennio

---

[RIF. 6.46]

DOMANDA 6.46

Secondo lo studio comparativo sulla valutazione delle scuole del 2015 condotto dalla rete europea Eurydice su 31 sistemi educativi europei, in Germania la valutazione esterna delle scuole viene regolarmente svolta:

[a] in 15 dei 16 Länder
[b] in tutti i 16 Länder
[c] in 13 dei 16 Länder
[d] solo nei Länder che costituivano la ex Repubblica Federale di Germania

---

[RIF. 6.48]

DOMANDA 6.48

Secondo lo studio comparativo sulla valutazione delle scuole del 2015 condotto dalla rete europea Eurydice su 31 sistemi educativi europei, nei Paesi Bassi, le scuole che l'Ispettorato dell'istruzione valuta come molto scarse:

[a] hanno due anni per migliorare; ricevono provvedimenti disciplinari che possono arrivare fino al trattenimento dell'intero budget; possono essere oggetto di un piano di emergenza; vengono inserite nella lista delle scuole molto scarse pubblicata sul sito internet dell'Ispettorato
[b] hanno un anno per migliorare; ricevono provvedimenti disciplinari; devono rispettare un piano di miglioramento definito a livello centrale; vengono inserite nella lista delle scuole molto scarse pubblicata sul sito internet dell'Ispettorato

[c] hanno tre anni per migliorare; ricevono provvedimenti disciplinari; vengono inserite nella lista delle scuole molto scarse pubblicata sul sito internet del Ministero

[d] hanno sei mesi per migliorare; ricevono provvedimenti disciplinari; ricevono una dotazione aggiuntiva di personale specializzato sia sotto il profilo didattico che sotto quello finanziario

---

[RIF. 6.51]

DOMANDA 6.51

In base al D.P.R. n. 122/2009, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado è effettuata dal consiglio di classe costituito ai sensi:

[a] dell'art. 5 del D.lgs. n. 297/1994

[b] dell'art. 5 della L. n. 425/1997

[c] dell'art. 3 del D.P.R. n. 416/1974

[d] dell'art. 193 del D.lgs. n. 297/1994

[RIF. 6.52]

DOMANDA 6.52

Ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.P.R. n. 122/2009, nello scrutinio finale il consiglio di classe di scuola secondaria di secondo grado:

[a] sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione

[b] sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in due o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione

[c] rinvia a settembre la valutazione degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline

[d] attribuisce il debito formativo agli alunni che hanno conseguito una o più insufficienze, rimandando al primo consiglio di classe dell'anno successivo l'eventuale giudizio di non promozione

---

[RIF. 6.53]

DOMANDA 6.53

Ai sensi del D.M. n. 9/2010, i consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, certificano i livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, su richiesta dell'interessato:

[a] per lo studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni

[b] per lo studente che ha compiuto 14 anni

[c] per lo studente ammesso alla seconda classe di scuola secondaria di secondo grado senza essere incorso in ripetenze

[d] per ogni studente scrutinato al termine della prima classe di scuola secondaria di secondo grado senza essere incorso in ripetenze

---

[RIF. 6.55]

DOMANDA 6.55

Il modello di certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, compilato dai consigli di classe al termine dello scrutinio finale, ai sensi del D.M. n. 9/2010 certifica le competenze di base acquisite dallo studente:

[a] nell'asse dei linguaggi, nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico, nell'asse storico-sociale

[b] nell'asse dei linguaggi, nell'asse scientifico-tecnologico, nell'asse economico-sociale

[c] nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico, nell'asse storico-sociale, nell'asse dei linguaggi espressivi e creativi

[d] nelle competenze di Cittadinanza e Costituzione, nell'asse dei linguaggi, nell'asse matematico-tecnologico

---

[RIF. 6.56]

DOMANDA 6.56

Il modello di certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, compilato dai consigli di classe al termine dello scrutinio finale, ai sensi del D.M. n. 9/2010, può esprimere i seguenti livelli:

[a] livello base, livello intermedio, livello avanzato, livello base non raggiunto

[b] livello insufficiente, livello base, livello intermedio, livello avanzato

[c] livello base, livello intermedio, livello avanzato, livello eccellente

[d] livello sufficiente, livello discreto, livello buono, livello avanzato

---

[RIF. 6.57]

DOMANDA 6.57

Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 66/2017, la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica:

[a] è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013

[b] è avviata, in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2017/2018

[c] è affidata al GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale) competente per ambito territoriale

[d] è affidata al GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale)

[RIF. 6.58]

DOMANDA 6.58

Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 66/2017, ai fini della valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, l'Invalsi definisce:

[a] gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica

[b] i protocolli di valutazione e i quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica

[c] i criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica

[d] i criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sentiti i GLIR territoriali

---

[RIF. 6.59]

DOMANDA 6.59

Quale tra i seguenti NON è tra i criteri previsti dal D.lgs. n. 66/2017 per la definizione di

indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica a cura dell'Invalsi?

[a] numero di Piani educativi individualizzati e di Piani didattici personalizzati redatti annualmente
[b] livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica
[c] livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione
[d] realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative

---

[RIF. 6.60]

DOMANDA 6.60

Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 62/2017, nell'ambito della funzione ispettiva, sono assicurati verifiche e monitoraggi sul regolare funzionamento degli istituti statali e paritari e, in particolare:

[a] sulla organizzazione e la gestione degli esami di Stato, di idoneità ed integrativi, nonché sulle iniziative organizzativo-didattiche realizzate dalla istituzione scolastica per il recupero delle carenze formative
[b] sulla organizzazione e la gestione degli esami di Stato, di idoneità ed integrativi, nonché sul regolare svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio della scuola secondaria di secondo grado
[c] sulla organizzazione e la gestione degli esami di Stato ed integrativi, nonché sulle iniziative organizzativo-didattiche realizzate dalla istituzione scolastica per lo sviluppo delle competenze digitali
[d] sulla organizzazione e la gestione degli esami di Stato, di idoneità ed integrativi, nonché sulla documentazione relativa ai candidati esterni e sullo svolgimento delle prove Invalsi

---

[RIF. 6.63]

DOMANDA 6.63

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, così composte:

[a] un presidente esterno all'istituzione scolastica, tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi affidate alla medesima commissione, tre membri interni

[b] un presidente esterno all'istituzione scolastica, tre membri esterni e tre membri interni all'istituzione scolastica

[c] un presidente esterno all'istituzione scolastica, due membri esterni, uno per ciascuna materia oggetto di prima e seconda prova scritta, e tre membri interni

[d] un presidente interno all'istituzione scolastica, tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi affidate alla medesima commissione, tre membri interni

---

[RIF. 6.64]

DOMANDA 6.64

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la prima prova dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, oltre ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, verifica:

[a] le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato

[b] le capacità logico-argomentative e critiche del candidato

[c] le capacità espressive del candidato, nell'ambito della produzione di un testo logico-argomentativo

[d] le capacità logiche, argomentative e creative del candidato

---

[RIF. 6.65]

DOMANDA 6.65

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali, anche strutturato in più parti, in ambito:

[a] artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico

[b] artistico-letterario, storico-politico, socio-economico, scientifico-tecnologico

[c] artistico, letterario, filosofico, psicologico, scientifico, politico, economico e tecnologico

[d] artistico- letterario, storico-filosofico, economico-sociale, scientifico-tecnologico

---

[RIF. 6.66]

DOMANDA 6.66

Con quale cadenza viene condotta l’indagine internazionale TALIS (Teachers And Learning International Survey)?

[a] Quinquennale
[b] Triennale
[c] Biennale
[d] Quadriennale

[RIF. 6.67]

DOMANDA 6.67

A chi è rivolta l’indagine internazionale PISA (Programme for International Student Assessment)?

[a] Agli studenti quindicenni
[b] Agli studenti sedicenni
[c] Agli studenti tredicenni
[d] Agli studenti quattordicenni

[RIF. 6.68]

DOMANDA 6.68

L’indagine PISA (Programme for International Student Assessment) 2018 utilizza come strumenti di rilevazione prove cognitive di:

[a] lettura, matematica, scienze e financial literacy
[b] matematica, tecnologia, lettura e financial literacy
[c] lettura, matematica, informatica e financial literacy
[d] matematica, scienze, tecnologia e financial literacy

[RIF. 6.69]

DOMANDA 6.69

Con quale cadenza viene condotta l’indagine PISA (Programme for International Student Assessment)?

[a] Triennale
[b] Quinquennale
[c] Biennale
[d] Quadriennale

[RIF. 6.70]

DOMANDA 6.70

In quale anno è stata condotta l’indagine internazionale Early Childhood Education Study (ECES)?

[a] 2016
[b] 2014
[c] 2017
[d] 2015

[RIF. 6.71]

DOMANDA 6.71

Cosa si propone di conoscere l’indagine internazionale PIIAC?

[a] Le abilità fondamentali della popolazione adulta di età compresa tra i 16 e i 65 anni
[b] Le abilità fondamentali dei giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni
[c] Le abilità di lettura dei giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni
[d] Le abilità di scrittura della popolazione adulta di età compresa tra i 16 e i 65 anni

---

[RIF. 6.72]

DOMANDA 6.72

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, i traguardi per lo sviluppo delle competenze:

[a] costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese
[b] si riferiscono esclusivamente alle discipline scientifiche
[c] si riferiscono esclusivamente all'insegnamento della storia e della geografia
[d] non sono prescrittivi

[RIF. 6.73]

DOMANDA 6.73

A quale coorte di alunni si rivolge l'indagine internazionale PIRLS (Progress in International Reading Literacy Study)?

[a] Agli alunni della quarta classe di scuola primaria
[b] Agli alunni della quinta classe di scuola primaria
[c] Agli alunni della terza classe di scuola secondaria di primo grado
[d] Agli alunni della seconda classe di scuola secondaria di secondo grado

---

[RIF. 6.74]

DOMANDA 6.74

A quali coorti di alunni si riferisce l'indagine internazionale TIMSS (Trends in International Mathematics and Science Study)?

[a] Agli alunni delle classi quarta primaria e terza secondaria di primo grado
[b] Agli alunni delle classi quinta primaria e seconda secondaria di secondo grado
[c] Agli alunni delle classi quarta primaria e seconda secondaria di secondo grado
[d] Agli alunni delle classi quinta primaria e terza secondaria di primo grado

---

[RIF. 6.75]

DOMANDA 6.75

Fatta eccezione per la seconda classe di scuola primaria, il Quadro di riferimento per le prove standardizzate di matematica predisposto dall'Invalsi prevede quesiti con risposta a scelta multipla:

[a] con quattro alternative di risposte, di cui una sola è corretta
[b] con cinque alternative di risposte, di cui una sola è corretta
[c] con tre alternative di risposte, di cui una sola è corretta
[d] con due alternative di risposte

[RIF. 6.76]

DOMANDA 6.76

La Conferenza prevista dal D.P.R. n. 80/2013 è composta da:

[a] presidente dell'Invalsi, presidente dell'Indire e un dirigente tecnico designato dal MIUR
[b] direttore dell'Invalsi, direttore dell'Indire e un dirigente tecnico designato dal MIUR
[c] Ministro dell'istruzione, presidente dell'Invalsi e presidente dell'Indire
[d] Ministro dell'istruzione, presidente dell'Invalsi e direttore generale di un Ufficio scolastico regionale designato dal MIUR

[RIF. 6.77]

DOMANDA 6.77

Ai sensi del D.M. n. 850/2015, la predisposizione e la gestione delle risorse digitali e dei supporti telematici per la formazione on line dei docenti neo-assunti è curata:

[a] dall'Indire
[b] dall'Invalsi
[c] dal contingente ispettivo
[d] dagli Uffici scolastici regionali

[RIF. 6.78]

DOMANDA 6.78

Quale, tra i seguenti, NON è un compito dell'Invalsi, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 80/2013?

[a] Supportare le scuole nella definizione dei Piani di Miglioramento
[b] Assicurare il coordinamento nazionale del Sistema Nazionale di Valutazione
[c] Definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici
[d] Partecipare alle indagini internazionali e alle altre iniziative in materia di valutazione

---

[RIF. 6.79]

DOMANDA 6.79

Quali sono le fasi del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previste dal D.P.R. n. 80/2013?

[a] Autovalutazione, valutazione esterna, azioni di miglioramento, rendicontazione sociale
[b] Rilevazione degli apprendimenti, valutazione esterna, azioni di miglioramento, rendicontazione sociale
[c] Autovalutazione, rilevazione degli esiti, azioni di miglioramento, rendicontazione sociale
[d] Autovalutazione, valutazione esterna, azioni di miglioramento, monitoraggio del Piano di Miglioramento

---

[RIF. 6.80]

DOMANDA 6.80

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, i livelli raggiunti nelle prove standardizzate dall'alunno di scuola secondaria di primo grado sono riportati:

[a] in forma descrittiva nella specifica sezione della certificazione delle competenze
[b] con voto in decimi nella specifica sezione della certificazione delle competenze
[c] in forma descrittiva nel diploma rilasciato al termine dell'esame di Stato
[d] sia con voto in decimi che in forma descrittiva nel curriculum dello studente

---

[RIF. 6.81]

DOMANDA 6.81

La valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana è effettuata, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:

[a] nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani
[b] nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani solo per matematica
[c] nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani solo per italiano
[d] nelle forme e nei modi previsti per gli alunni con disabilità

[RIF. 6.82]

DOMANDA 6.82

Secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato con D.P.R. n. 249/1998, all'alunno cui è stata irrogata una sanzione va sempre offerta la possibilità di:

[a] convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica
[b] trasformare la sanzione in giorni aggiuntivi di lezione
[c] trasformare la sanzione in attività integrative extracurricolari
[d] convertire la sanzione in ore aggiuntive di studio riferite all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"

[RIF. 6.83]

DOMANDA 6.83

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, il riferimento all'effettuazione di prove differenziate da parte degli alunni con disabilità nell'ambito dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

[a] non viene riportato nei tabelloni affissi all'albo dell’istituzione scolastica
[b] viene riportato esclusivamente nella certificazione delle competenze
[c] viene riportato nel curriculum dello studente
[d] viene riportato nei tabelloni affissi all'albo dell’istituzione scolastica

[RIF. 6.84]

DOMANDA 6.84

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, per l’anno scolastico 2017/2018 quali classi partecipano alle rilevazioni standardizzate degli apprendimenti?

[a] Seconda primaria, quinta primaria, terza secondaria di primo grado, seconda secondaria di secondo grado
[b] Seconda primaria, quarta primaria, prima secondaria di primo grado, seconda secondaria di secondo grado
[c] Seconda primaria, quinta primaria, prima secondaria di primo grado, quinta secondaria di secondo grado
[d] Seconda primaria, quinta primaria, terza secondaria di primo grado, quinta secondaria di secondo grado

---

[RIF. 6.85]

DOMANDA 6.85

Cosa si intende per "Benchmark", secondo il Quadro Strategico ET 2020?

[a] Criteri di riferimento europei utilizzati per monitorare i progressi dei sistemi educativi degli Stati membri rispetto agli obiettivi strategici previsti
[b] Parametri di riferimento europei adottati dall'Invalsi come indici per il Sistema nazionale di valutazione
[c] Ranking dei sistemi educativi nazionali in riferimento agli standard prefissati a livello europeo
[d] Criteri di valutazione dello stato di attuazione delle politiche comunitarie in materia di apprendistato e istruzione professionale

---

[RIF. 6.87]

DOMANDA 6.87

La valutazione dell’insegnamento di religione cattolica nel primo ciclo di istruzione viene

riportata, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:

[a] in una speciale nota
[b] nella certificazione delle competenze
[c] nel documento di valutazione
[d] nel curriculum dello studente

[RIF. 6.88]

DOMANDA 6.88

Cosa si intende per apprendimento permanente secondo il D.lgs. n. 13/2013?

[a] Qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale nelle varie fasi della vita
[b] Attività di apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione, nelle università e nell'AFAM
[c] Apprendimento caratterizzato da una scelta della persona e che si realizza al di fuori dei sistemi di istruzione
[d] Apprendimento che si realizza nello svolgimento di attività nelle situazioni di vita quotidiana

---

[RIF. 6.89]

DOMANDA 6.89

Cosa si intende per apprendimento formale secondo il D.lgs. n. 13/2013?

[a] Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione, nelle università e nell'AFAM per il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica
[b] Qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze
[c] Qualsiasi apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi scolastici e universitari
[d] Qualsiasi attività intrapresa nelle situazioni di vita quotidiana, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero

---

[RIF. 6.90]

DOMANDA 6.90

Cosa si intende per apprendimento non formale secondo il D.lgs. n. 13/2013?

[a] Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza in un organismo che persegua scopi educativi e formativi, al di fuori dei sistemi scolastici

[b] Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università per il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o di un diploma professionale

[c] Qualsiasi attività intrapresa dalla persona nelle situazioni di vita quotidiana, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero

[d] Qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze

---

[RIF. 6.91]

DOMANDA 6.91

Cosa si intende per apprendimento informale secondo il D.lgs. n. 13/2013?

[a] Qualsiasi attività intrapresa da una persona nelle situazioni di vita quotidiana, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero

[b] Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, al di fuori dei sistemi scolastici e universitari

[c] Qualsiasi attività intrapresa da una persona in modo formale, non formale e informale, al fine di migliorare le proprie conoscenze, capacità e competenze

[d] Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università per il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o di un diploma professionale

---

[RIF. 6.92]

DOMANDA 6.92

Cosa si intende per competenza secondo il D.lgs. n. 13/2013?

[a] Capacità di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale

[b] Capacità di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze acquisite nei contesti di

apprendimento formale, non formale o informale

[c] Capacità di organizzare un insieme strutturato di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale

[d] Capacità di organizzare un insieme strutturato di conoscenze ed abilità acquisite nei contesti di apprendimento non formale e informale

---

[RIF. 6.93]

DOMANDA 6.93

Quali sono i soggetti titolari della individuazione, validazione e certificazione delle competenze, secondo il D.lgs. n. 13/2013?

[a] MIUR, Regioni e Province autonome, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dello sviluppo economico

[b] MIUR, soggetti pubblici e privati, Regioni e Province autonome, Ministero della giustizia, Ministero degli affari regionali

[c] MIUR, Regioni e Province autonome, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, Ministero del lavoro e delle politiche sociali

[d] Ministero dello sviluppo economico, MIUR, istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, Ministero degli affari regionali

---

[RIF. 6.94]

DOMANDA 6.94

Cosa viene rilevato con le prove standardizzate Invalsi nel primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017?

[a] I livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo

[b] I livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e scienze, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo

[c] I livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e seconda lingua comunitaria, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo

[d] I livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con il curricolo verticale di istituto

---

[RIF. 6.95]

DOMANDA 6.95

Cosa si accerta con le prove standardizzate di inglese per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, introdotte dal D.lgs. n. 62/2017?

[a] I livelli di apprendimento dell'inglese, attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue

[b] I livelli di apprendimento dell'inglese, attraverso prove adattive sulle abilità di comprensione e produzione scritta della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue

[c] I livelli di apprendimento dell'inglese, attraverso prove di posizionamento sulle abilità di produzione scritta e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune europeo per le lingue

[d] I livelli di apprendimento dell'inglese, attraverso prove adattive sulle abilità di comprensione della lingua e di conversazione, coerenti con il Quadro comune europeo per le lingue

---

[RIF. 6.96]

DOMANDA 6.96

Quale, tra i seguenti, NON è considerato requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo il D.lgs. n. 62/2017?

[a] Avere conseguito un voto di ammissione all'esame pari o superiore a sei decimi

[b] Aver sostenuto le prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

[c] Aver frequentato per almeno tre quarti il monte orario personalizzato

[d] Non essere incorso nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato

---

[RIF. 6.97]

DOMANDA 6.97

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, l'attribuzione di un voto di comportamento espresso in decimi è prevista, secondo il D.lgs. n. 62/2017:

[a] soltanto per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado

[b] soltanto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado

[c] per tutti gli alunni del primo ciclo di istruzione

[d] per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado

[RIF. 6.98]

DOMANDA 6.98

Ai fini dell’ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, non sostengono la prova nazionale standardizzata di inglese, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:

[a] gli alunni DSA con certificazione che prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera

[b] tutti gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della L. n. 170/2010

[c] tutti gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992

[d] tutti gli alunni con cittadinanza non italiana

[RIF. 6.99]

DOMANDA 6.99

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, all'alunno con disabilità ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo viene rilasciato l’attestato di credito formativo:

[a] se non si presenta agli esami

[b] se sostiene una o più prove scritte differenziate rispetto a quelle ordinarie

[c] se utilizza attrezzature tecniche o sussidi didattici previsti dal PEI

[d] se è stato esonerato dallo svolgimento di una o più prove standardizzate

---

[RIF. 6.100]

DOMANDA 6.100

I modelli nazionali di certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione fanno riferimento, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:

[a] al profilo dello studente delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012
[b] alle materie di studio indicate dall'articolo 185 del D.lgs. n. 297/1994
[c] agli assi culturali previsti dal Regolamento sull'adempimento dell'obbligo di istruzione
[d] Ai Quadri di riferimento di italiano, matematica e inglese predisposti dall'Invalsi

---

[RIF. 6.101]

DOMANDA 6.101

Dove si svolgono gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017?

[a] Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione del primo ciclo
[b] Presso le sole istituzioni scolastiche statali
[c] Presso le sole istituzioni scolastiche paritarie
[d] Presso le scuole non paritarie iscritte negli albi regionali

---

[RIF. 6.102]

DOMANDA 6.102

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia:

[a] risponde ad una funzione di carattere formativo
[b] risponde ad una funzione di carattere predittivo
[c] accerta l'acquisizione, da parte dei bambini, dei prerequisiti di lettura, scrittura e calcolo
[d] risponde ad una funzione di carattere classificatorio delle prestazioni dei bambini

---

[RIF. 6.103]

DOMANDA 6.103

Secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006:

[a] le otto competenze chiave sono considerate ugualmente importanti

[b] è ritenuta imprescindibile l'acquisizione della competenza "imparare ad imparare"

[c] ciascuna istituzione scolastica individua due tra le otto competenze chiave da far conseguire agli alunni

[d] ciascun consiglio di classe individua quattro tra le otto competenze chiave da far conseguire agli alunni

---

[RIF. 6.104]

DOMANDA 6.104

Qual è l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012?

[a] Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo dello studente

[b] Il conseguimento di tutti gli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline previste dal D.P.R. n. 89/2009

[c] Il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza definite dal D.M. n. 139/2007

[d] Il contrasto alla dispersione scolastica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado

---

[RIF. 6.105]

DOMANDA 6.105

Secondo il D.M. n. 139/2007, concernente le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, i saperi e le competenze si riferiscono a 4 assi culturali. Quali sono?

[a] Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale

[b] Asse dei linguaggi, asse matematico-scientifico, asse tecnologico, asse storico-sociale

[c] Asse storico-linguistico, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse sociale

[d] Asse dei linguaggi, asse matematico-tecnologico, asse scientifico, asse storico-sociale

---

[RIF. 6.106]

DOMANDA 6.106

Quali sono i livelli relativi all'acquisizione delle competenze nella certificazione rilasciata al termine della scuola primaria, il cui modello è stato adottato con D.M. n. 742/2017?

[a] Avanzato, intermedio, base, iniziale
[b] Avanzato, intermedio, base, livello base non raggiunto
[c] Pienamente acquisito, intermedio, base, iniziale
[d] Avanzato, intermedio, base, livello base parzialmente raggiunto

---

[RIF. 6.107]

DOMANDA 6.107

Quali sono i livelli relativi all'acquisizione delle competenze nella certificazione rilasciata al termine della scuola secondaria di primo grado, il cui modello è stato adottato con D.M. n. 742/2017?

[a] Iniziale, base, intermedio, avanzato
[b] Livello base non raggiunto, base, intermedio, avanzato
[c] Iniziale, base, intermedio, pienamente acquisito
[d] Livello base parzialmente raggiunto, base, intermedio, avanzato

---

[RIF. 6.108]

DOMANDA 6.108

La certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, il cui modello è stato adottato con D.M. 9/2010, è rilasciata d’ufficio:

[a] agli studenti che hanno compiuto 18 anni
[b] agli studenti che hanno compiuto 16 anni
[c] agli studenti di età inferiore a 18 anni iscritti a percorsi di apprendistato di I livello
[d] agli studenti del secondo biennio della scuola secondaria di II grado, anche se minorenni

---

[RIF. 6.109]

DOMANDA 6.109

Chi predispone il repertorio dei descrittori relativi alle prove standardizzate per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, ai sensi del D.M. n. 742/2017?

[a] L’Invalsi
[b] L’Invalsi, su proposta della Conferenza di cui al D.P.R. n. 80/2013
[c] Il Ministro dell’istruzione, su proposta dell'Invalsi
[d] L’Invalsi, sentito il contingente ispettivo

[RIF. 6.110]

DOMANDA 6.110

A quali alunni viene rilasciata la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.M. n.742/2017?

[a] Agli alunni che superano l’esame di Stato
[b] Agli alunni ammessi a sostenere l’esame di Stato
[c] Agli alunni che hanno sostenuto con esito positivo le prove standardizzate di italiano, matematica e inglese
[d] Agli alunni per i quali è stata accertata la validità dell’anno scolastico

---

[RIF. 6.111]

DOMANDA 6.111

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, nel primo ciclo di istruzione la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi:

[a] per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, escluso l'insegnamento della religione cattolica
[b] per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, compreso l’insegnamento della religione cattolica
[c] per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, comprese le attività e gli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa
[d] per ciascuna delle aree disciplinari individuate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012

[RIF. 6.112]

DOMANDA 6.112

In base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, per gli alunni frequentanti la scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è disposta dai docenti di classe:

[a] con decisione assunta all'unanimità solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione
[b] con decisione assunta a maggioranza solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione
[c] sempre in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
[d] nei soli casi di non validità dell'anno scolastico per mancata frequenza del monte orario personalizzato

---

[RIF. 6.113]

DOMANDA 6.113

Per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, la validità dell'anno scolastico è accertata e verbalizzata, in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:

[a] dal consiglio di classe, nel rispetto delle motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
[b] dal consiglio di classe, nel rispetto dei criteri definiti dal consiglio di istituto
[c] da ciascun docente, nel rispetto dei criteri definiti dal consiglio di classe
[d] da ciascun docente, tenuto conto delle motivate deroghe deliberate dal consiglio di classe

---

[RIF. 6.114]

DOMANDA 6.114

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico agli alunni della scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di:

[a] almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato
[b] almeno tre quarti dei giorni previsti dal calendario scolastico regionale

[c] almeno tre quarti del monte ore annuale definito dal calendario scolastico nazionale

[d] almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato con esclusione dell'insegnamento di religione cattolica e delle attività alternative

---

[RIF. 6.115]

DOMANDA 6.115

Nella scuola secondaria di primo grado la non ammissione dell'alunno alla classe successiva, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:

[a] può essere disposta dal consiglio di classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

[b] è sempre disposta dal consiglio di classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

[c] è disposta solamente nei casi in cui si è incorsi nella sanzione disciplinare che comporta l’esclusione dallo scrutinio finale

[d] è disposta con decisione assunta all'unanimità solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

---

[RIF. 6.116]

DOMANDA 6.116

Secondo il D.lgs. n. 62/2017, nella deliberazione di non ammissione alla classe successiva nel primo ciclo di istruzione, il voto dell'insegnante di religione cattolica:

[a] viene espresso per i soli alunni che si avvalgono di tale insegnamento

[b] viene espresso per tutti gli alunni, anche se non si avvalgono di tale insegnamento

[c] non viene mai espresso

[d] viene espresso con giudizio sintetico

[RIF. 6.117]

DOMANDA 6.117

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, in sede di scrutinio periodico e finale, i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa nel primo ciclo di istruzione:

[a] forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno
[b] partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti
[c] esprimono una valutazione in decimi che viene riportata sul documento di valutazione
[d] partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe

---

[RIF. 6.118]

DOMANDA 6.118

Le operazioni di scrutinio intermedio e finale nel primo ciclo di istruzione sono presiedute, ai sensi dell'articolo 2 del D.lgs. n. 62/2017:

[a] dal dirigente scolastico o da suo delegato
[b] esclusivamente dal dirigente scolastico
[c] dal dirigente scolastico o dal docente individuato dal consiglio di classe
[d] dal dirigente scolastico o dal docente individuato dal consiglio di interclasse

---

[RIF. 6.119]

DOMANDA 6.119

Secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 62/2017, il voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso dal consiglio di classe:

[a] in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno
[b] in decimi, effettuando una media dei voti conseguiti nelle discipline dell'ultimo anno
[c] con un giudizio sintetico, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno
[d] con voto non inferiore a sei decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno

---

[RIF. 6.120]

DOMANDA 6.120

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, nel primo ciclo di istruzione la valutazione in decimi riportata nel documento di valutazione è integrata:

[a] dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno
[b] da un giudizio analitico relativo a ciascuna disciplina prevista dal curricolo di istituto
[c] da un giudizio sintetico relativo a ciascuna delle competenze chiave europee maturate dall'alunno
[d] dalla descrizione dei livelli conseguiti dall'alunno nelle prove standardizzate

---

[RIF. 6.121]

DOMANDA 6.121

Quale delle seguenti funzioni della valutazione NON è riportata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012?

[a] Valorizzazione del merito
[b] Accompagnamento dei processi di apprendimento
[c] Stimolo al miglioramento continuo
[d] Funzione formativa

[RIF. 6.123]

DOMANDA 6.123

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione periodica e finale nel primo ciclo di istruzione è effettuata:

[a] collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF
[b] individualmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nella programmazione educativa e didattica
[c] individualmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe in conformità con i criteri e le modalità definiti dal consiglio di classe e inseriti nella

programmazione educativa e didattica

[d] collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe in conformità con i criteri e le modalità definiti dal consiglio di classe e inseriti nel Piano per l'inclusione scolastica

---

[RIF. 6.124]

DOMANDA 6.124

Nel primo ciclo di istruzione, a norma del D. lgs. n. 62/2017, le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» sono oggetto di valutazione:

[a] nell'ambito delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 169/2008

[b] con l’attribuzione di uno specifico voto in decimi riportato nel documento di valutazione

[c] con l’attribuzione di uno specifico giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

[d] nell'ambito delle discipline linguistiche, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 169/2008

[RIF. 6.125]

DOMANDA 6.125

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione periodica e finale, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:

[a] di tutti gli alunni della classe, sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione

[b] dei soli alunni disabili della classe di scuola primaria e secondaria di primo grado

[c] fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno disabile nel secondo ciclo di istruzione

[d] dei soli alunni disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento

---

[RIF. 6.126]

DOMANDA 6.126

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, è

finalizzato a verificare:

[a] le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa
[b] le conoscenze e le abilità acquisite dall'alunno in ciascuna disciplina
[c] le conoscenze, le abilità e le competenze chiave e di cittadinanza conseguite dall'alunno
[d] le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro

---

[RIF. 6.127]

DOMANDA 6.127

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017 e del D.M. n. 741/2017, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

[a] può essere disposta a maggioranza dal consiglio di classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline
[b] è disposta dal consiglio di classe nel caso di attribuzione di voto inferiore a sei decimi in una o più discipline
[c] può essere disposta solo all'unanimità dal consiglio di classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline
[d] è disposta dal consiglio di classe nel caso di voto di ammissione inferiore a sei decimi

---

[RIF. 6.128]

DOMANDA 6.128

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, quale dei seguenti requisiti NON è richiesto ai candidati privatisti per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?

[a] Aver superato l'esame preliminare sulle discipline previste nel terzo anno di scuola secondaria di primo grado
[b] Aver compiuto, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età
[c] Aver conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado
[d] Aver sostenuto le prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

---

[RIF. 6.129]

DOMANDA 6.129

Ai sensi del D.M. n. 741/2017, i candidati privatisti che intendono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione devono:

[a] aver partecipato alle prove Invalsi presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo
[b] aver superato le prove Invalsi presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo
[c] aver partecipato alle prove Invalsi presso qualunque istituzione scolastica statale, paritaria o non paritaria
[d] aver superato le prove Invalsi presso la scuola non statale non paritaria frequentata

---

[RIF. 6.130]

DOMANDA 6.130

Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, i candidati privatisti devono presentare domanda, secondo quanto previsto dal D.M. n. 741/2017:

[a] ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento
[b] ad una scuola statale o paritaria entro il 15 marzo dell'anno scolastico di riferimento
[c] ad una scuola statale del Comune di residenza entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento
[d] ad una scuola statale del Comune di residenza entro il 15 marzo dell'anno scolastico di riferimento

---

[RIF. 6.131]

DOMANDA 6.131

Secondo il D.M. n. 741/2017, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, nella scuola secondaria di primo grado è costituita una commissione di esame:

[a] presso ciascuna istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza

[b] presso ciascuna istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione, articolata in sottocommissioni ogni due classi terze

[c] soltanto presso ciascuna istituzione scolastica statale, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza

[d] presso ciascuna istituzione scolastica statale, articolata in sottocommissioni ogni due classi terze

---

[RIF. 6.132]

DOMANDA 6.132

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, le funzioni di Presidente della commissione di esame nelle scuole secondarie di primo grado paritarie sono svolte:

[a] dal coordinatore delle attività educative e didattiche dell'istituzione scolastica

[b] dal gestore dell'istituzione scolastica

[c] da un dirigente scolastico nominato dall'Ufficio scolastico regionale

[d] da un coordinatore delle attività educative e didattiche nominato dall'Ufficio scolastico regionale

---

[RIF. 6.133]

DOMANDA 6.133

In riferimento all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quale delle seguenti modalità organizzative NON è definita dalla Commissione di esame in sede di riunione preliminare, secondo il D.M. n. 741/2017?

[a] Definizione delle date di svolgimento di eventuali prove suppletive

[b] Determinazione della durata oraria di ciascuna delle prove scritte

[c] Individuazione dell'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui

[d] Definizione delle modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento

---

[RIF. 6.134]

DOMANDA 6.134

Quali delle seguenti funzioni NON spetta alla Commissione di esame, ai sensi del D.M. n. 741/2017?

[a] Predisposizione delle prove di esame differenziate per gli alunni disabili

[b] Predisposizione delle tracce delle prove di esame

[c] Individuazione degli eventuali strumenti che possono essere utilizzati dagli alunni nello svolgimento delle prove scritte

[d] Definizione dei criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove

---

[RIF. 6.135]

DOMANDA 6.135

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono:

[a] una prova relativa alle competenze di italiano; una prova relativa alle competenze logico matematiche; una prova relativa alle competenze nelle lingue straniere

[b] una prova di italiano; una prova di matematica; una prova di lingua inglese

[c] una prova relativa alle competenze linguistiche; una prova relativa alle competenze matematiche e scientifiche; una prova relativa alle competenze nelle lingue straniere

[d] una prova relativa alle competenze di italiano, una prova relativa alle competenze matematiche e scientifiche; una prova relativa alle competenze nella lingua inglese

---

[RIF. 6.136]

DOMANDA 6.136

Nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quale delle seguenti NON è una tipologia relativa alla prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, ai sensi del D.M. n. 741/2017?

[a] Relazione su un argomento di studio, attinente ad una o più discipline

[b] Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia

[c] Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono

essere fornite indicazioni di svolgimento

[d] Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

---

[RIF. 6.137]

DOMANDA 6.137

Con riferimento all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quante tracce relative alla prova di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento devono essere predisposte da parte della Commissione, secondo il D.M. n. 741/2017?

[a] Almeno tre terne di tracce tra le quali viene sorteggiata la terna da proporre ai candidati nel giorno di effettuazione della prova

[b] Almeno tre tracce tra le quali i candidati scelgono quella da svolgere

[c] Almeno tre tracce tra le quali viene sorteggiata quella da proporre ai candidati nel giorno di effettuazione della prova

[d] Almeno due terne di tracce tra le quali i candidati scelgono quella da svolgere

---

[RIF. 6.138]

DOMANDA 6.138

Con riferimento all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quante tracce per la prova scritta relativa alle competenze logico matematiche devono essere predisposte da parte della Commissione, ai sensi del D.M. n. 741/2017?

[a] Almeno tre tracce tra le quali viene sorteggiata quella proposta ai candidati nel giorno di effettuazione della prova

[b] Almeno tre terne di tracce tra le quali viene sorteggiata quella proposta ai candidati nel giorno di effettuazione della prova

[c] Almeno tre tracce tra le quali i candidati scelgono quella da svolgere

[d] Almeno tre terne di tracce tra le quali i candidati scelgono quella da svolgere

---

[RIF. 6.139]

DOMANDA 6.139

In base al D.M. n. 741/2017, nel predisporre le tracce per la prova relativa alle competenze logico matematiche nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la Commissione NON deve obbligatoriamente:

[a] fare riferimento ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale

[b] fare riferimento a due tipologie: problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta

[c] evitare che, qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni siano dipendenti l'una dall'altra

[d] accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni

---

[RIF. 6.140]

DOMANDA 6.140

La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere prevista nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.M. n. 741/2017, accerta le competenze di:

[a] comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria

[b] ascolto e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria

[c] ascolto e produzione scritta riconducibili al Livello B1 per l'inglese e al Livello A2 per la seconda lingua comunitaria

[d] comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello B1 per l'inglese e al Livello A2 per la seconda lingua comunitaria

---

[RIF. 6.141]

DOMANDA 6.141

In base al D.M. n. 741/2017, la prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere prevista nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

[a] è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria

[b] è svolta in due giornate diverse, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria

[c] accerta le competenze di comprensione e produzione scritta per l'inglese o per la seconda lingua comunitaria, da svolgere a scelta del candidato

[d] è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria, da svolgere a scelta del candidato

---

[RIF. 6.142]

DOMANDA 6.142

In riferimento all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quali sono le tipologie previste dal D.M. n. 741/2017 per la prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere?

[a] Questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo, lettera o email personale; sintesi di un testo

[b] Questionario di comprensione di un testo; risposta a quesiti riguardanti aspetti di carattere personale; elaborazione di un dialogo, lettera o email personale; sintesi di un testo

[c] Questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un racconto di fantasia; sintesi di un testo

[d] Questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo, lettera o email personale; analisi di un testo

---

[RIF. 6.143]

DOMANDA 6.143

Quale delle seguenti NON è una novità introdotta dal D.lgs. n. 62/2017 relativamente agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione?

[a] Accertamento della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione all'esame

[b] Modalità di determinazione del voto finale

[c] Partecipazione alle prove Invalsi quale requisito di ammissione

[d] Riduzione del numero delle prove scritte

[RIF. 6.144]

DOMANDA 6.144

In base al D.M. n. 741/2017, il voto di ammissione attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale a ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

[a] può essere inferiore a sei decimi

[b] deve essere pari o superiore a sei decimi

[c] può essere inferiore a sei decimi, utilizzando frazioni decimali

[d] deve essere pari o superiore a sei decimi, senza utilizzare frazioni decimali

---

[RIF. 6.145]

DOMANDA 6.145

Il D.M. n. 741/2017 prevede, per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi:

[a] una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico

[b] una sessione integrativa d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo

[c] una sessione integrativa d'esame che si conclude entro il 31 luglio e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico

[d] una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 31 luglio e, comunque, in casi eccezionali, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo

---

[RIF. 6.146]

DOMANDA 6.146

In base al D.M. n. 741/2017, nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione tiene

conto dei criteri definiti:

[a] dalla commissione in sede di riunione preliminare
[b] dal collegio dei docenti in sede di predisposizione del PTOF
[c] dal Presidente di commissione in sede di riunione preliminare
[d] dai docenti delle discipline coinvolte in sede di consiglio di classe

---

[RIF. 6.147]

DOMANDA 6.147

Ai sensi del D.M. n. 741/2017, alla prova di lingue straniere viene attribuito:

[a] un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, ancorché la prova sia distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate
[b] un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, per ciascuna delle sezioni corrispondenti alle due lingue studiate
[c] un unico voto espresso in decimi, anche utilizzando frazioni decimali, ancorché la prova sia distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate
[d] un voto espresso in decimi, anche utilizzando frazioni decimali, per ciascuna delle sezioni corrispondenti alle due lingue studiate

---

[RIF. 6.148]

DOMANDA 6.148

Ai sensi del D.M. n. 741/2017, le fasi per la determinazione del voto finale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono:

[a] media tra i voti di ogni prova scritta e del colloquio senza arrotondamenti; media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5
[b] media tra i voti di ogni prova scritta e del colloquio con arrotondamento all'unità superiore; media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5
[c] media tra i voti delle singole prove scritte senza arrotondamenti; media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5
[d] media tra i voti delle singole prove scritte e il voto di ammissione senza arrotondamenti;

media tra il valore ottenuto nella prima fase e il voto del colloquio con arrotondamento all'unità inferiore per frazioni pari a 0,5

[RIF. 6.149]

DOMANDA 6.149

Secondo quanto previsto dal D.M. n. 741/2017, per i candidati privatisti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il voto finale viene determinato:

[a] dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio

[b] dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio

[c] dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e i voti delle prove scritte e del colloquio

[d] dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e i voti delle prove scritte

---

[RIF. 6.150]

DOMANDA 6.150

Quale peso attribuisce il D.lgs. n. 62/2017 al percorso scolastico triennale, espresso dal voto di ammissione, nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?

[a] Pari all'insieme delle prove di esame (prove scritte e colloquio)

[b] Pari a ciascuna prova di esame (prove scritte e colloquio)

[c] Maggiore dell'insieme delle prove di esame (prove scritte e colloquio)

[d] Minore dell'insieme delle prove di esame (prove scritte e colloquio)

[RIF. 6.151]

DOMANDA 6.151

Per i candidati che non superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:

[a] viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito

[b] viene resa pubblica la dicitura "esame non superato" con esplicitazione del voto finale conseguito

[c] l'esito dell'esame non viene reso pubblico ai sensi del D.lgs. n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

[d] l'esito dell'esame non viene reso pubblico, ma viene riportato nella certificazione delle competenze

---

[RIF. 6.155]

DOMANDA 6.155

Per gli alunni che frequentano le scuole italiane all'estero si applicano le norme del D.lgs. n. 62/2017 che disciplinano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

[a] ad eccezione delle disposizioni concernenti la partecipazione alle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi quale requisito di ammissione

[b] comprese le disposizioni concernenti il superamento delle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi quale requisito di ammissione

[c] ad eccezione delle disposizioni concernenti la partecipazione alla prova relativa alle competenze di lingua straniera che viene disciplinata specificamente dal D.lgs. n. 64/2017

[d] comprese le disposizioni concernenti la partecipazione alle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti predisposte dall'Invalsi

---

[RIF. 6.156]

DOMANDA 6.156

L'art. 25 del D.lgs. n. 165/2001 ha previsto la valutazione dei dirigenti scolastici in ordine a:

[a] risultati conseguiti

[b] dimensioni della scuola

[c] successo degli allievi

[d] numero dei dipendenti gestiti

[RIF. 6.157]

DOMANDA 6.157

La valutazione del dirigente scolastico, come previsto dall'articolo 4, comma 3 della Direttiva ministeriale n. 36/2016, pone particolare attenzione alle azioni relative a:

[a] perseguimento delle priorità e dei traguardi previsti nel RAV (Rapporto di autovalutazione) e nel Piano di miglioramento
[b] modalità di svolgimento della contrattazione a livello di istituzione scolastica
[c] perseguimento delle priorità previste dal Piano per l'inclusione scolastica
[d] definizione e attuazione del piano annuale delle attività dell'istituzione scolastica

---

[RIF. 6.158]

DOMANDA 6.158

Per la valutazione dei dirigenti scolastici, come previsto dalla Direttiva ministeriale n. 36/2016, i dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali si avvalgono:

[a] dell'attività istruttoria dei nuclei di valutazione
[b] dell'attività dei nuclei esterni di valutazione di cui al D.P.R. n. 80/2013
[c] dell'attività istruttoria dei nuclei interni di valutazione
[d] dell'attività istruttoria del coordinatore del servizio ispettivo regionale

---

[RIF. 6.159]

DOMANDA 6.159

L. n. 107/2015 ha apportato modifiche e integrazioni a quanto già previsto dal D. lgs. n. 165/2001 in merito alla valutazione dei dirigenti scolastici?

[a] Sì, perché ha definito i criteri generali dei quali si deve tener conto nell'individuazione degli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici
[b] Sì, perché ha modificato la composizione dei nuclei di valutazione, introducendo la componente docenti
[c] No, perché ha riproposto senza modificazioni o integrazioni quanto previsto dal D.lgs. n.

165/2001

[d] Sì, perché ha introdotto l'obbligo di adeguare, in sede di valutazione del dirigente scolastico, il giudizio del nucleo di valutazione a quello espresso dall'utenza del servizio scolastico

---

[RIF. 6.160]

DOMANDA 6.160

Quale norma ha introdotto, tra i criteri per la valutazione del dirigente scolastico, "la valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali"?

[a] L. n. 107/2015

[b] D.lgs. n. 150/2009

[c] D.lgs. n. 165/2001

[d] D.P.R. n. 80/2013

[RIF. 6.161]

DOMANDA 6.161

Il CCNL Area V del 2006 ha previsto, all'art. 20, che la valutazione finale del dirigente scolastico, formulata dal Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale:

[a] può essere difforme da quella del nucleo di valutazione, purché congruamente e chiaramente motivata

[b] non può essere in nessun caso difforme da quella espressa dal nucleo di valutazione

[c] può essere difforme da quella del nucleo di valutazione soltanto in presenza di provvedimenti disciplinari a carico del dirigente scolastico

[d] può essere difforme da quella del nucleo di valutazione soltanto in presenza di un giudizio del nucleo assunto a maggioranza

---

[RIF. 6.162]

DOMANDA 6.162

Il D.P.R. n. 80/2013 demanda la definizione degli indicatori specifici per la valutazione dei dirigenti scolastici:

[a] all'Invalsi
[b] all'Indire
[c] al MIUR
[d] all'Università

[RIF. 6.163]

DOMANDA 6.163

Al fine di assicurare la valutazione dei dirigenti scolastici, la L. n. 107/2015, ha previsto:

[a] il conferimento, anche in deroga, di incarichi di durata non superiore a tre anni, di livello dirigenziale non generale con funzioni ispettive
[b] l'emanazione di un bando di concorso per il reclutamento di dirigenti tecnici
[c] il conferimento, anche in deroga, di incarichi triennali di livello dirigenziale non generale con funzioni amministrative
[d] la possibilità, per i dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali, di avvalersi, ai fini della costituzione dei nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici, anche dei funzionari degli enti locali

---

[RIF. 6.164]

DOMANDA 6.164

Secondo la Direttiva ministeriale n. 36/2016, la procedura di valutazione del dirigente scolastico si conclude attribuendo un livello di raggiungimento degli obiettivi sulla base:

[a] delle azioni dirigenziali realizzate e dei risultati effettivamente conseguiti nel perseguimento degli obiettivi
[b] delle azioni dirigenziali realizzate e del Piano di miglioramento programmato
[c] delle azioni dirigenziali finalizzate al conseguimento degli obiettivi a prescindere dai risultati raggiunti
[d] dell'impegno profuso dal dirigente scolastico nel conseguire gli obiettivi assegnati

---

[RIF. 6.165]

DOMANDA 6.165

Secondo la Direttiva ministeriale n. 36/2016, art. 8, comma 1, la valutazione dei dirigenti scolastici si svolge attraverso tre fasi. Quali?

[a] Definizione degli obiettivi; rilevazione delle azioni e dei risultati ottenuti; adozione del provvedimento di valutazione
[b] Definizione degli obiettivi; rilevazione dell'impegno profuso dal dirigente scolastico nel raggiungimento degli obiettivi; adozione del provvedimento di valutazione
[c] Definizione degli obiettivi; raggiungimento o meno degli obiettivi; adozione del provvedimento di valutazione
[d] Rilevazione delle azioni del dirigente scolastico coerenti con il piano di miglioramento; raggiungimento degli obiettivi; adozione del provvedimento di valutazione

---

[RIF. 6.167]

DOMANDA 6.167

Per l'anno scolastico 2016/17 la valutazione dei dirigenti scolastici e il loro posizionamento su quattro livelli ha inciso sull'attribuzione della retribuzione di risultato?

[a] No, perché con la Direttiva ministeriale n. 239/2017 il Ministro ha stabilito che gli esiti della valutazione avrebbero avuto effetto sulla retribuzione a partire dall'anno scolastico 2017/18
[b] Sì, perché questo è quanto ha stabilito la Direttiva ministeriale n. 36/2016
[c] Sì, perché questo è quanto emerge dal combinato disposto della Direttiva ministeriale n. 36/2016 e del D. lgs. n. 150/2009
[d] Sì, ma solo parzialmente, in quanto in sede sindacale si è concordato di riconoscere solo la parte di retribuzione legata alle azioni messe in campo dal dirigente scolastico

---

[RIF. 6.168]

DOMANDA 6.168

Prima dell'istituzione della dirigenza scolastica, definita ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 59/1998, come è stato affrontato il tema della valutazione dei capi di istituto?

[a] Sulla base dell'art. 36 del CCNL comparto scuola del 4 agosto 1995

[b] Non è stato mai affrontato

[c] Con l'affidamento della valutazione ai Provveditori agli Studi, sentito il Sovrintendente scolastico

[d] A livello di contrattazione collettiva integrativa regionale

---

[RIF. 6.169]

DOMANDA 6.169

Con quale delle seguenti disposizioni di legge l'Invalsi è stato investito del compito di formulare proposte al Ministro della pubblica istruzione per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici?

[a] Con l' art. 1, comma 613, della L. n. 296/2006

[b] Con l'art. 3 del D.P.R. n. 80/2013

[c] Con l'art. 1, comma 207, della L. n. 244/2007

[d] Con l'art. 40 del D.lgs. n. 150/2009

[RIF. 6.170]

DOMANDA 6.170

L'istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla valutazione della dirigenza scolastica, di cui all'art. 12 della Direttiva ministeriale n. 36/2016:

[a] è stata disposta con D.M. n. 316/2017

[b] non è stata ancora disposta

[c] è stata rinviata all'anno scolastico 2018/2019, ai sensi della Direttiva ministeriale n. 239/2017

[d] è stata rinviata di due anni a seguito del parere negativo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

---

[RIF. 6.171]

DOMANDA 6.171

Stando all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.P.R. n. 80/2013, gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici devono essere coerenti con le disposizioni contenute:

[a] nel D.lgs. n. 150/2009
[b] nel D.lgs. n. 165/2001
[c] nel Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni
[d] nel D.lgs. n. 286/1999

[RIF. 6.173]

DOMANDA 6.173

Ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 150/2009, la valutazione delle performance organizzative e individuali è:

[a] annuale
[b] biennale
[c] pluriennale
[d] semestrale

[RIF. 6.174]

DOMANDA 6.174

Secondo l'art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 150/2009, a quale dei seguenti criteri NON è collegata la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti?

[a] Alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi
[b] Agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità
[c] Al raggiungimento di specifici obiettivi individuali
[d] Alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi

---

[RIF. 6.175]

DOMANDA 6.175

L'art. 10 della Direttiva ministeriale n. 36/2016 impegna i Direttori generali e i Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali ad adottare annualmente il Piano regionale di valutazione che contiene:

[a] gli eventuali obiettivi definiti dal Direttore con riferimento al contesto territoriale; la relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale e di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano precedente; il numero dei Nuclei di valutazione da attivare presso l'Ufficio scolastico regionale

[b] gli obiettivi individuali assegnati ai singoli dirigenti; la relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale e di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano precedente; i criteri per la composizione dei Nuclei di valutazione da attivare presso l'Ufficio scolastico regionale

[c] gli obiettivi definiti dal Direttore con riferimento al contesto territoriale; il numero dei Nuclei di valutazione da attivare presso l'Ufficio scolastico regionale; i tempi e i modi di compilazione di appositi questionari, volti alla facilitazione del lavoro dei valutatori

[d] gli obiettivi individuali assegnati ai singoli dirigenti; la relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale e di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano precedente; la somma complessiva a disposizione per la retribuzione di risultato dei dirigenti scolastici

---

[RIF. 6.176]

DOMANDA 6.176

Gli obiettivi assegnati al dirigente scolastico nel provvedimento di incarico, di cui alla Direttiva ministeriale n. 36/2016, sono triennali?

[a] Sì, anche se il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, in accordo con il dirigente scolastico, può aggiornarli annualmente

[b] No, gli obiettivi sono annuali, a differenza dell'incarico che è triennale, in coerenza con il carattere annuale del provvedimento di valutazione

[c] No, gli obiettivi sono assegnati annualmente al dirigente scolastico indipendentemente e con atto separato rispetto all'incarico dirigenziale

[d] No, gli obiettivi vengono assegnati annualmente al dirigente scolastico in base agli esiti del RAV, con riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali

---

[RIF. 6.177]

DOMANDA 6.177

Con quale strumento, ai sensi della L. n. 107/2015, si valorizza il merito del personale docente?

[a] L'istituzione di un apposito fondo, attingendo al quale il dirigente scolastico assegna al personale docente una somma sulla base di una motivata valutazione
[b] L'istituzione di una giornata nel corso della quale ai docenti più meritevoli viene assegnata un'apposita onorificenza
[c] La reintroduzione delle cosiddette "funzioni-obiettivo" ai sensi dell'art. 28, comma 1 del CCNL 1998-2001 e l'istituzione di un apposito fondo per il loro finanziamento
[d] L'introduzione del middle management per supportare l'azione professionale del dirigente scolastico

---

[RIF. 6.178]

DOMANDA 6.178

In base all'art. 1, comma 127 della L. n. 107/2015, a chi è demandato il compito di individuare i criteri per l'assegnazione al personale docente della somma del fondo per la valorizzazione del merito?

[a] Al Comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 297/1994, come modificato dalla L. n. 107/2015
[b] Al dirigente scolastico, in virtù della potestà conferitagli dall'art. 25 del D.lgs. n. 165/2001
[c] Al Consiglio di Istituto, di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 297/1994
[d] Al Collegio dei docenti, sentite le Rappresentanze sindacali aziendali

---

[RIF. 6.179]

DOMANDA 6.179

Al sensi della L. n. 107/2015, da chi è composto il Comitato per la valutazione dei docenti?

[a] Dal dirigente scolastico, da tre docenti, da due rappresentanti dei genitori (negli istituti secondari di secondo grado uno dei due genitori è sostituito da uno studente) e da un componente esterno
[b] Dal dirigente scolastico, da due docenti, da due rappresentanti dei genitori (negli istituti secondari di secondo grado uno dei due genitori è sostituito da uno studente) e da due componenti esterni
[c] Da tre docenti, da due rappresentanti dei genitori (negli istituti secondari di secondo grado uno dei due genitori è sostituito da uno studente) e da tre componenti esterni

[d] Dal dirigente scolastico, da un docente, da un rappresentante dei genitori e da un componente esterno

---

[RIF. 6.180]

DOMANDA 6.180

In che cosa consiste la novità apportata dal comma 129 dell'art. 1 della L. n. 107/2015, nella composizione del Comitato per la valutazione dei docenti rispetto alla previgente normativa?

[a] Presenza di rappresentanti dei genitori e degli studenti (solo per la scuola secondaria di secondo grado) nonché di un componente esterno alla scuola
[b] Presenza di un componente esterno alla scuola
[c] Assenza di componenti nominati dal Collegio docenti o dal Consiglio di istituto
[d] Assenza del dirigente scolastico

[RIF. 6.181]

DOMANDA 6.181

Ai sensi dell'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, qual è il ruolo del dirigente scolastico all'interno del Comitato per la valutazione dei docenti?

[a] Presidente
[b] Componente
[c] Nessuno, perché il dirigente scolastico non fa parte del Comitato per la valutazione dei docenti
[d] Presidente del Comitato per la valutazione dei docenti di altra istituzione scolastica

---

[RIF. 6.182]

DOMANDA 6.182

Secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, come viene individuata la componente docente del Comitato per la valutazione dei docenti?

[a] Due docenti vengono scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto

[b] Un docente viene scelto dal collegio dei docenti, uno dal consiglio di istituto e uno dalla rappresentanza sindacale unitaria

[c] Tutti i docenti vengono scelti dal collegio dei docenti

[d] Tre docenti vengono scelti dal collegio dei docenti e due dal consiglio di istituto

---

[RIF. 6.183]

DOMANDA 6.183

Secondo l'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, come vengono individuati i genitori che fanno parte del Comitato per la valutazione dei docenti?

[a] Vengono scelti dal consiglio di istituto

[b] Vengono eletti dall'assemblea di istituto dei genitori

[c] Vengono nominati d'ufficio tra i rappresentanti dei genitori

[d] Vengono scelti dal Comitato dei genitori

[RIF. 6.184]

DOMANDA 6.184

Secondo l'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, quale tra le seguenti figure NON può rivestire il ruolo di componente esterno del Comitato per la valutazione dei docenti?

[a] Dirigente amministrativo

[b] Dirigente tecnico

[c] Dirigente scolastico

[d] Docente

[RIF. 6.185]

DOMANDA 6.185

In base all'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, a chi è affidata l'individuazione del componente esterno del Comitato per la valutazione dei docenti?

[a] All'Ufficio scolastico regionale

[b] Al Consiglio di istituto dell'istituzione scolastica

[c] All'Invalsi

[d] All'Indire

[RIF. 6.187]

DOMANDA 6.187

Con riferimento all'art. 1, comma 127 della L. n. 107/2015, a chi è affidato il compito di assegnare al personale docente una somma del fondo per la valorizzazione del merito?

[a] Al dirigente scolastico

[b] Al Comitato di valutazione dei docenti

[c] Al collegio dei docenti

[d] Al consiglio di istituto

[RIF. 6.188]

DOMANDA 6.188

Che cosa si intende, nel testo della L. n. 107/2015, con il termine "bonus"?

[a] La somma destinata alla valorizzazione del merito del personale docente

[b] Uno specifico tipo di assicurazione per il personale della scuola

[c] La somma di 500 euro, assegnata annualmente ai docenti per la partecipazione a iniziative di aggiornamento nonché per l'acquisto di libri

[d] La somma destinata alla valorizzazione del merito del personale amministrativo ed ausiliario della scuola

---

[RIF. 6.189]

DOMANDA 6.189

La somma per la valorizzazione del merito del personale docente, di cui all'art. 1, comma 126 della L. n. 107/2015, viene assegnata al personale docente con cadenza:

[a] annuale
[b] mensile
[c] biennale
[d] pluriennale

[RIF. 6.190]

DOMANDA 6.190

Con riferimento alle modalità di assegnazione della somma per la valorizzazione del merito del personale docente, di cui alla L. n. 107/2015, che cosa è stato modificato con il rinnovo del CCNL 2018 per il comparto "Istruzione e ricerca"?

[a] I criteri generali per la determinazione dei compensi sono stati demandati alla contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica
[b] La competenza per l'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito dei docenti è stata assegnata alla contrattazione integrativa a livello regionale
[c] La competenza per l'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito dei docenti è stata assegnata al collegio dei docenti
[d] Il Comitato per la valutazione dei docenti è stato integrato con un componente designato dalla Rappresentanza sindacale unitaria

---

[RIF. 6.191]

DOMANDA 6.191

In base all'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, quanti anni scolastici dura in carica il Comitato per la valutazione dei docenti?

[a] Tre
[b] Uno
[c] Due
[d] Non ha una scadenza prestabilita

[RIF. 6.192]

DOMANDA 6.192

Per la procedura di valutazione dei dirigenti scolastici, l'Invalsi, nell'ambito delle competenze affidategli dal D.P.R. n. 80/2013, ha predisposto, per l'a.s. 2016/17, uno strumento denominato "portfolio". Che cos'è?

[a] Uno strumento facoltativo di supporto per lo sviluppo professionale del dirigente scolastico e la raccolta di documenti significativi, con particolare attenzione all'autovalutazione e alla valutazione

[b] Uno strumento che i dirigenti scolastici devono obbligatoriamente compilare nell'ambito della procedura di valutazione al fine di evitare l'assegnazione d'ufficio del livello di "mancato raggiungimento degli obiettivi"

[c] Uno strumento che permette al dirigente scolastico di raccogliere le proprie esperienze e i documenti che ritiene più significativi, ma che non è accessibile al nucleo di valutazione

[d] Una piattaforma digitale attraverso la quale il dirigente scolastico concorda le modalità di interlocuzione con il nucleo di valutazione nonché della visita alla propria istituzione scolastica

---

[RIF. 6.193]

DOMANDA 6.193

E' ancora prevista la valutazione del servizio dei docenti su richiesta degli interessati, a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 107/2015?

[a] Sì, la valutazione del servizio su richiesta dell'interessato rimane di competenza del Comitato per la valutazione dei docenti, previa relazione del dirigente scolastico

[b] No, è stata abolita la possibilità di richiedere la valutazione del servizio su richiesta del docente

[c] No, la richiesta di valutazione del servizio può essere presentata dal docente soltanto nel caso di esito negativo della procedura connessa con la valorizzazione del merito

[d] No, la L. n. 107/2015 prevede che la valutazione del servizio su richiesta dell'interessato sia effettuata dal dirigente scolastico e non dal Comitato per la valutazione dei docenti

---

[RIF. 6.194]

DOMANDA 6.194

Qual è il percorso che la L. n. 107/2015 ha previsto, al termine del triennio 2016-2018, per definire le linee guida nazionali per la valutazione del merito dei docenti?

[a] Relazione degli Uffici scolastici regionali al MIUR sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche; confronto con parti sociali e rappresentanze professionali; predisposizione delle linee guida a livello nazionale da parte di un Comitato nominato dal MIUR

[b] Indagine condotta dall'Invalsi sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche, confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali; predisposizione delle linee guida a livello nazionale da parte di un Comitato nominato dal MIUR;

[c] Monitoraggio dei dati riguardanti le somme assegnate ai docenti; monitoraggio dei dati riguardanti il successo scolastico degli alunni; predisposizione delle linee guida a livello nazionale da parte di un Comitato nominato dal MIUR

[d] Indagine condotta dall'Indire sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche; confronto con le rappresentanze professionali e disciplinari; predisposizione delle linee guida a livello nazionale da parte di un Comitato nominato dal MIUR

[RIF. 6.195]

DOMANDA 6.195

Quale, tra i seguenti, è uno dei casi in cui la L. n. 107/2015 ha previsto una diversa composizione del Comitato per la valutazione dei docenti?

[a] Espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente neo-assunto

[b] Espressione del parere obbligatorio su casi penalmente rilevanti che riguardano il docente valutato

[c] Espressione del parere sull'idoneità psico-fisica del docente valutato

[d] Espressione del parere sull'assegnazione del docente ad altri compiti, diversi dalla docenza

---

[RIF. 6.196]

DOMANDA 6.196

Qual è, secondo l'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, la composizione del Comitato per la valutazione dei docenti, quando è chiamato ad esprimere il proprio parere sul periodo di formazione e di prova di un docente neo-assunto?

[a] Dirigente scolastico, tre docenti dell'istituzione scolastica, docente tutor del valutato

[b] Dirigente scolastico, due docenti dell'istituzione scolastica, componente esterno, docente tutor del valutato

[c] Componente esterno, tre docenti dell'istituzione scolastica, docente tutor del valutato

[d] Dirigente scolastico, due docenti dell'istituzione scolastica, due rappresentanti dei genitori

---

[RIF. 6.197]

DOMANDA 6.197

Alla previgente norma, secondo cui, per essere valido, il periodo di prova per il personale docente neo-assunto doveva essere stato espletato per almeno centottanta giorni nell'anno scolastico, il comma 116 dell'art. 1 della L. n. 107/2015, ha aggiunto:

[a] "dei quali almeno centoventi per le attività didattiche"

[b] "purché continuativi"

[c] "purché espletati con orario non inferiore a quattro ore giornaliere"

[d] "dei quali almeno venti per attività di formazione"

[RIF. 6.199]

DOMANDA 6.199

A chi spetta, ai sensi dell'art. 1, comma 117 della L. n. 107/2015, la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova?

[a] Al dirigente scolastico, sentito il Comitato di valutazione dei docenti

[b] Al Comitato di valutazione dei docenti, sentiti i rappresentanti dei genitori e, negli istituti secondari di secondo grado, degli studenti

[c] Al Consiglio di Istituto, sentito il Comitato di valutazione dei docenti

[d] Al componente esterno del Comitato di valutazione dei docenti

---

[RIF. 6.201]

DOMANDA 6.201

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la seconda prova dell'esame di Stato conclusivo del secondo

ciclo di istruzione è prevista in forma:

[a] scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica
[b] scritta, grafica o scritto-grafica, tecnico-pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica
[c] scritta o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica
[d] scritta, grafica o scritto-grafica, tecnico-pratica, esecutiva musicale o coreutica

---

[RIF. 6.202]

DOMANDA 6.202

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nei percorsi dell'istruzione professionale, ha le seguenti caratteristiche:

[a] ha carattere pratico; accerta le competenze professionali acquisite dal candidato; è in parte predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa
[b] ha carattere pratico; accerta le competenze professionali acquisite dal candidato; è predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le attività di alternanza scuola-lavoro esplicitate nel documento del 15 maggio
[c] ha carattere teorico-pratico; accerta le competenze tecnico-professionali acquisite dal candidato; è in parte predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa
[d] ha carattere pratico; accerta le competenze professionali acquisite dal candidato nello svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro; è predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa

---

[RIF. 6.203]

DOMANDA 6.203

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la terza prova a carattere multidisciplinare dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:

[a] non è più prevista a partire dall'a.s. 2018/2019
[b] non è più prevista a partire dall'a.s. 2019/2020
[c] è prevista per gli studenti che frequentano la quarta classe nell'a.s. 2017/2018
[d] è sempre prevista per i soli candidati esterni

[RIF. 6.204]

DOMANDA 6.204

Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 62/2017, gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono obbligatoriamente prove a carattere nazionale, predisposte dall'Invalsi, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in:

[a] italiano, matematica e inglese, tutte con somministrazione CBT (computer based testing)
[b] italiano e matematica con somministrazione CBT (computer based testing)
[c] italiano e matematica con somministrazione cartacea, inglese con somministrazione CBT (computer based testing)
[d] italiano, matematica e inglese con somministrazione cartacea

---

[RIF. 6.205]

DOMANDA 6.205

Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 62/2017, la prova nazionale di inglese predisposta dall'Invalsi per gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado accerta:

[a] i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue
[b] i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di reading, writing e speaking, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue
[c] il posizionamento sulle abilità di lettura e ascolto, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue
[d] i livelli di apprendimento e le abilità linguistiche dimostrate dallo studente, in maniera coerente con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue

---

[RIF. 6.206]

DOMANDA 6.206

Ai sensi dell'art. 1, comma 11 del D.P.R. n. 235/2007, le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione

sono irrogate:

[a] dalla commissione d'esame sia per i candidati interni che per i candidati esterni
[b] dal presidente della commissione d'esame per i candidati interni, dal dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale per i candidati esterni
[c] dalla commissione d'esame, solo per i candidati interni
[d] dal consiglio di classe sia per i candidati interni che per i candidati esterni

---

[RIF. 6.208]

DOMANDA 6.208

Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 350/2018, al "documento del 15 maggio" possono essere allegati:

[a] eventuali atti e certificazioni esterne relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, di stage e di tirocini eventualmente promosse, nonché alla partecipazione studentesca
[b] eventuali atti e certificazioni esterne relativi alle attività extracurricolari realizzate durante l'anno, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, di stage e di tirocini eventualmente promosse, nonché alla partecipazione studentesca
[c] eventuali atti e certificazioni di enti esterni relativi alle esperienze di alternanza scuola-lavoro svolte dagli studenti, di stage e di tirocini realizzati, anche individualmente, nonché alla partecipazione studentesca
[d] eventuali atti e certificazioni di enti esterni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, alle esperienze di stage, di tirocini e/o di apprendistato di primo livello eventualmente promosse, nonché alla partecipazione studentesca

---

[RIF. 6.209]

DOMANDA 6.209

L'Ordinanza Ministeriale n. 350/2018, relativamente all'attribuzione del credito scolastico, prevede che:

[a] l'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi, di cui all'articolo 11, comma 2, del D.P.R. n. 323/1998

[b] l'attribuzione del punteggio, in numeri interi, tiene conto della media conseguita, con l'esclusione del voto di comportamento, e del complesso degli elementi valutativi, di cui all'articolo 11, comma 2, del D.P.R. n. 323/1998

[c] l'attribuzione del punteggio, qualora in numeri decimali, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi, di cui all'articolo 11, comma 2, del D.P.R. n. 323/1998

[d] l'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi, di cui alle tabelle A, B, C allegate al D.M. n. 99/2009

[RIF. 6.210]

DOMANDA 6.210

Come previsto nell'Ordinanza Ministeriale n. 350/2018, nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello il credito scolastico del secondo periodo didattico è attribuito:

[a] moltiplicando per due il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati

[b] moltiplicando per tre il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati

[c] moltiplicando per due il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del primo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati

[d] moltiplicando per due il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico e sommando la media dei voti assegnati

---

[RIF. 6.211]

DOMANDA 6.211

Il Decreto interministeriale n. 713/2016, recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)", ridefinisce le norme in merito a:

[a] prove di verifica finale a conclusione dei percorsi formativi degli ITS

[b] modalità e tempi per porre in essere le attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi

[c] indicatori e articolazioni per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo

[d] tempistica di presentazione dei piani territoriali relativi agli ITS nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa regionale

---

[RIF. 6.212]

DOMANDA 6.212

A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, le prove di verifica finale a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) comprendono:

[a] una prova teorico-pratica, una prova scritta e una prova orale
[b] una relazione sullo stage svolto, una prova scritta e e una prova orale
[c] una prova scritta, una prova pratica e una prova orale
[d] una prova scritta e una prova orale

[RIF. 6.213]

DOMANDA 6.213

Secondo il Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova teorico-pratica prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è predisposta:

[a] dal Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS
[b] dall'Invalsi
[c] dalla commissione d'esame
[d] da esperti del mondo del lavoro designati dall'Ufficio scolastico regionale

---

[RIF. 6.214]

DOMANDA 6.214

In base a quanto previsto del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è predisposta da:

[a] Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS, con la collaborazione di almeno due rappresentanti rispettivamente dell'Università/ente di ricerca e dell'impresa, già coinvolti nell'elaborazione del percorso formativo
[b] Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS, integrato da due rappresentanti del mondo del lavoro designati dall'assessorato competente della Regione di riferimento
[c] commissione d'esame, con la collaborazione del Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS e la

supervisione di un membro aggiunto designato dalla Regione

[d] commissione d'esame nominata dal MIUR ed integrata da due membri designati rispettivamente dalla Regione e dalla Camera di Commercio competente per territorio

---

[RIF. 6.215]

DOMANDA 6.215

A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) consiste in:

[a] un set di 30 domande a risposta chiusa a scelta multipla

[b] una prova a carattere multidisciplinare predisposta dalla commissione d'esame

[c] un test CBT (computer based testing) predisposto dall'Invalsi

[d] un saggio breve di ambito tecnico-scientifico

[RIF. 6.216]

DOMANDA 6.216

Secondo il Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è predisposta sulla base di "Quadri di riferimento":

[a] definiti a livello nazionale, in coerenza con il sistema nazionale di certificazione delle competenze, con riguardo all'area tecnologica/ambito/profilo dello specifico percorso formativo

[b] predisposti dall'Invalsi, in relazione al profilo culturale e professionale dei diplomati degli ITS e alle competenze comuni descritte nell'Allegato 1 al Decreto interministeriale n. 8327/2011

[c] predisposti dalla commissione d'esame, in coerenza con il sistema nazionale di certificazione delle competenze, con riguardo all'area tecnologica/ambito/profilo dello specifico percorso formativo

[d] definiti a livello regionale, in relazione al profilo culturale e professionale dei diplomati degli ITS e alle competenze comuni descritte nell'Allegato 1 al Decreto interministeriale n. 8327/2011

[RIF. 6.217]

DOMANDA 6.217

A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova orale prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) concerne:

[a] la discussione di un progetto di lavoro (project work) sviluppato nel corso del tirocinio e predisposto dalle imprese presso le quali è stato svolto il tirocinio stesso
[b] la presentazione di una relazione sull'esperienza di tirocinio svolta con lo sviluppo di un bilancio di competenze all'inizio ed al termine del percorso
[c] l'impostazione della soluzione di un problema tecnico-scientifico strettamente correlato all'area tecnologica ed ambito di riferimento del percorso formativo
[d] le conoscenze e le abilità maturate dal candidato nell'applicazione di principi e metodi scientifici nello specifico contesto tecnologico cui si riferiscono le competenze tecnico-professionali del percorso dell'ITS

[RIF. 6.218]

DOMANDA 6.218

In base al Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) concerne:

[a] le conoscenze e le abilità maturate dal candidato nell'applicazione di principi e metodi scientifici nello specifico contesto tecnologico cui si riferiscono le competenze tecnico-professionali del percorso dell'ITS
[b] il progetto di lavoro (project work) sviluppato nel corso del tirocinio e predisposto dalle imprese presso le quali è stato svolto il tirocinio stesso
[c] l'esperienza di tirocinio svolta e la presentazione del bilancio di competenze redatto dal candidato all'inizio ed al termine del percorso
[d] la soluzione di un problema tecnico-scientifico strettamente correlato all'area tecnologica ed ambito di riferimento del percorso formativo

---

[RIF. 6.219]

DOMANDA 6.219

A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova teorico-pratica prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) concerne:

[a] la trattazione e la soluzione di un problema tecnico-scientifico strettamente correlato all'area tecnologica ed ambito di riferimento del percorso formativo

[b] il progetto di lavoro (project work) sviluppato nel corso del tirocinio e predisposto dalle imprese presso le quali è stato svolto il tirocinio stesso

[c] l'esperienza di tirocinio svolta e la presentazione del bilancio di competenze redatto dal candidato all'inizio ed al termine del percorso

[d] le conoscenze e le abilità maturate dal candidato nell'applicazione di principi e metodi scientifici nello specifico contesto tecnologico cui si riferiscono le competenze tecnico-professionali del percorso dell'ITS

[RIF. 6.220]

DOMANDA 6.220

A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, alle prove di verifica finale dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono ammessi gli allievi che hanno frequentato:

[a] almeno l'80% della durata complessiva del percorso formativo

[b] almeno l'80% delle ore di tirocinio presso imprese

[c] almeno l'80% delle ore di attività svolte in aula

[d] almeno il 70% delle ore svolte in aula e il 90% delle ore di tirocinio presso imprese

---

[RIF. 6.223]

DOMANDA 6.223

A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova teorico-pratica prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è valutata con:

[a] un punteggio minimo di 24 punti; un punteggio massimo di 40 punti

[b] un punteggio minimo di 18 punti; un punteggio massimo di 30 punti

[c] un punteggio minimo di 20 punti; un punteggio massimo di 35 punti

[d] un punteggio minimo di 25 punti; un punteggio massimo di 35 punti

---

[RIF. 6.224]

DOMANDA 6.224

In base al Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è valutata con:

[a] un punteggio minimo di 18 punti; un punteggio massimo di 30 punti
[b] un punteggio minimo di 25 punti; un punteggio massimo di 35 punti
[c] un punteggio minimo di 20 punti; un punteggio massimo di 35 punti
[d] un punteggio minimo di 24 punti; un punteggio massimo di 40 punti

---

[RIF. 6.225]

DOMANDA 6.225

A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova orale prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è valutata con:

[a] un punteggio minimo di 18 punti; un punteggio massimo di 30 punti
[b] un punteggio minimo di 20 punti; un punteggio massimo di 35 punti
[c] un punteggio minimo di 25 punti; un punteggio massimo di 35 punti
[d] un punteggio minimo di 24 punti; un punteggio massimo di 40 punti

---

[RIF. 6.226]

DOMANDA 6.226

Secondo quanto disposto dal Decreto interministeriale n. 713/2016, la commissione esaminatrice delle prove di verifica finale a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) può attribuire un bonus ad allievi in possesso di particolari requisiti:

[a] a maggioranza
[b] all'unanimità
[c] a maggioranza qualificata di almeno due terzi dei commissari
[d] a maggioranza purché con il voto favorevole del presidente di commissione

---

[RIF. 6.228]

DOMANDA 6.228

A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la commissione esaminatrice delle prove di verifica finale a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) può attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito:

[a] il punteggio massimo complessivo previsto per le prove di verifica finale e che si siano dimostrati particolarmente meritevoli

[b] il punteggio massimo complessivo previsto per le prove di verifica finale ed una valutazione eccellente da parte del tutor aziendale

[c] la massima valutazione di ammissione alle prove di verifica finale ed il punteggio massimo complessivo previsto per le prove finali

[d] la massima valutazione di ammissione alle prove di verifica finale, una valutazione eccellente da parte del tutor aziendale ed il punteggio massimo complessivo previsto per le prove finali

---

[RIF. 6.229]

DOMANDA 6.229

A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, le commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi che hanno frequentato i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono costituite da:

[a] un presidente appartenente al settore universitario, un docente dell'istituto scolastico ente di riferimento dell'ITS, un esperto della formazione professionale e due esperti esterni del mondo del lavoro

[b] un presidente appartenente al mondo del lavoro, un docente dell'istituto scolastico ente di riferimento dell'ITS, un esperto del mondo universitario docente dell'ITS e due esperti esterni

[c] il dirigente scolastico dell'istituto scolastico ente di riferimento dell'ITS con funzioni di presidente, un docente dell'istituto scolastico ente di riferimento dell'ITS, un esperto del mondo universitario docente dell'ITS e due esperti esterni

[d] il dirigente scolastico dell'istituto scolastico ente di riferimento dell'ITS con funzioni di presidente, un esperto esterno appartenente al settore universitario, un esperto del mondo del lavoro docente dell'ITS e due esperti esterni

---

[RIF. 6.230]

DOMANDA 6.230

Ai sensi del Decreto interministeriale n. 713/2016, le commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi che hanno frequentato i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) viene costituita:

[a] dal Dirigente scolastico dell'istituto tecnico o professionale ente di riferimento dell'ITS
[b] dal presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS
[c] dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR
[d] dall'Assessorato competente della Regione di riferimento

[RIF. 6.231]

DOMANDA 6.231

Con quale atto normativo è stato applicato l’art. 1, comma 118, della L. n. 107/2015, finalizzato all'individuazione dei criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e prova?

[a] D.M. n. 850/2015
[b] D.lgs. n. 59/2017
[c] D.lgs. n. 66/2017
[d] D.lgs. n. 64/2017

[RIF. 6.232]

DOMANDA 6.232

Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, il periodo di formazione e prova dei docenti neo-assunti assolve alla finalità di:

[a] verificare le competenze professionali del docente
[b] valutare le modalità di partecipazione del docente alle riunioni del consiglio di istituto
[c] verificare le modalità di partecipazione del docente ai consigli di classe/interclasse
[d] verificare le competenze linguistiche del docente

[RIF. 6.233]

DOMANDA 6.233

In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, a norma del D.M. n. 850/2015:

[a] effettua un secondo periodo di formazione e prova, non rinnovabile
[b] viene comunque immesso in ruolo
[c] effettua ulteriori 80 ore di attività di formazione in presenza
[d] viene trasferito d'ufficio presso altra istituzione scolastica

---

[RIF. 6.234]

DOMANDA 6.234

Il superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente neo-assunto è subordinato, ai sensi del D.M. n. 850/2015:

[a] allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nell'anno scolastico
[b] allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centocinquanta giorni nell'anno scolastico
[c] allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno duecento giorni dell'anno scolastico di riferimento
[d] allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per l'intero anno scolastico

---

[RIF. 6.235]

DOMANDA 6.235

Nei 180 giorni di servizio effettivamente prestato per il superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente neo-assunto, ai sensi del D.M. n. 850/2015:

[a] sono compresi i giorni di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche
[b] sono compresi i giorni di congedo ordinario fruiti nel corso dell'anno scolastico
[c] sono compresi i giorni di aspettativa fruiti nel corso dell'anno scolastico

[d] è compreso il secondo mese di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza

---

[RIF. 6.236]

DOMANDA 6.236

Quali giorni NON sono compresi nei 120 di attività didattica, utili ai fini del superamento dell’anno di formazione e di prova per il personale docente neo-assunto, ai sensi del D.M. n. 850/2015?

[a] Giorni di aspettativa a qualunque titolo fruiti dal docente
[b] Giorni di effettivo insegnamento
[c] Attività preordinate al migliore svolgimento dell’attività didattica
[d] Attività progettuali, valutative, formative e collegiali

[RIF. 6.237]

DOMANDA 6.237

Tra i criteri definiti dal D.M. n. 850/2015 per la valutazione del personale docente neo-assunto in periodo di formazione e di prova è compreso:

[a] il corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche
[b] l’osservanza dei diritti connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente
[c] aver effettuato almeno duecento giorni di servizio nell'anno scolastico
[d] aver partecipato ad almeno due terzi delle attività funzionali all'insegnamento calendarizzate dalla scuola

---

[RIF. 6.238]

DOMANDA 6.238

Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, il dirigente scolastico garantisce al docente neo-assunto la disponibilità del Piano dell'offerta formativa e:

[a] della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza

[b] della copia del programma annuale, di cui al D.I. n. 44/2001

[c] della copia dei verbali dei collegi dei docenti dell'anno scolastico precedente

[d] della copia del RAV (Rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica)

[RIF. 6.239]

DOMANDA 6.239

Le attività formative previste per il periodo di formazione e prova, ai sensi del D.M. n. 850/2015, sono organizzate:

[a] in quattro fasi, per complessive 50 ore

[b] in tre fasi, per complessive 50 ore

[c] in quattro fasi, per complessive 60 ore

[d] in tre fasi, per complessive 60 ore

[RIF. 6.240]

DOMANDA 6.240

Per quale finalità il docente neo-assunto, ai sensi del D.M. n. 850/2015, redige un proprio "bilancio delle competenze"?

[a] Compiere una analisi critica delle competenze possedute, delineare i punti da potenziare ed elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta

[b] Definire la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi e le metodologie didattiche da utilizzare in classe

[c] Individuare, d'intesa con il dirigente scolastico, le strategie inclusive da mettere in atto per alunni con bisogni educativi speciali e per lo sviluppo delle eccellenze

[d] Definire, condividendoli con il tutor e con il consiglio di classe, gli strumenti, le prove di verifica e i criteri di valutazione degli periodica e finale degli apprendimenti degli alunni

---

[RIF. 6.241]

DOMANDA 6.241

Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, entro quale periodo dell'anno scolastico il docente neo-assunto predispone il primo bilancio delle competenze?

[a] Entro il secondo mese dalla presa di servizio
[b] Entro il primo mese dalla presa di servizio
[c] Entro il termine definito dal dirigente scolastico
[d] Entro il termine concordato con il docente tutor

[RIF. 6.242]

DOMANDA 6.242

Quali soggetti stipulano il patto per lo sviluppo professionale, secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015?

[a] Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto
[b] Il dirigente scolastico, il docente neo-assunto e il docente tutor
[c] Il dirigente scolastico e il docente tutor
[d] Il dirigente scolastico, il DSGA e il docente neo-assunto

---

[RIF. 6.243]

DOMANDA 6.243

Secondo quanto disposto dal D.M. n. 850/2015, ogni docente neo-assunto:

[a] segue obbligatoriamente laboratori formativi per complessive 12 ore di attività
[b] segue uno o più laboratori formativi secondo le indicazioni del docente tutor
[c] segue uno o più laboratori formativi per complessive 20 ore di attività
[d] segue i laboratori formativi individuati dal dirigente scolastico

---

[RIF. 6.244]

DOMANDA 6.244

Salvo motivata impossibilità nel reperimento di risorse professionali, ciascuno dei docenti tutor designati dal dirigente scolastico, a norma del D.M. n. 850/2015:

[a] segue al massimo tre docenti neo-assunti in servizio presso l'istituzione scolastica
[b] segue tutti i docenti neo-assunti in servizio presso l'stituzione scolastica
[c] segue al massimo tre docenti neo-assunti in servizio in istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale
[d] segue non più di un docente neo-assunto in servizio presso l'istituzione scolastica

---

[RIF. 6.245]

DOMANDA 6.245

Secondo il D.M. n. 850/2015, il Comitato per la valutazione dei docenti viene convocato per l'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del docente neo-assunto:

[a] tra il termine delle attività didattiche, compresi gli eventuali esami di qualifica e di Stato, e il termine dell'anno scolastico
[b] tra il termine delle lezioni, compresi gli eventuali esami di qualifica e di Stato, e il 31 luglio
[c] tra il 10 giugno e il termine dell'anno scolastico
[d] tra il 31 maggio e il termine dell'anno scolastico

[RIF. 6.247]

DOMANDA 6.247

Ai sensi del D.M. n. 850/2015, il parere del Comitato per la valutazione del periodo di formazione e di prova del docente neo-assunto:

[a] è obbligatorio ma non vincolante per il dirigente scolastico
[b] è obbligatorio e vincolante per il dirigente scolastico
[c] è facoltativo e non vincolante per il dirigente scolastico
[d] è vincolante per il dirigente scolastico in caso di valutazione negativa

---

[RIF. 6.248]

DOMANDA 6.248

In quali casi il dirigente scolastico richiede prontamente apposita visita ispettiva nei confronti del docente neo-assunto, secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015?

[a] Presenza di gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale
[b] Mancata osservanza del regolamento di istituto
[c] Mancata compilazione del registro personale del docente
[d] Reiterazione del periodo di formazione e di prova

[RIF. 6.249]

DOMANDA 6.249

Le disposizioni previste dal D.M. 850/2015 si applicano:

[a] anche al personale educativo neo-assunto
[b] ai soli docenti neo-assunti della scuola secondaria
[c] ai soli docenti neo-assunti della scuola primaria
[d] anche al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario neo-assunto

---

[RIF. 6.250]

DOMANDA 6.250

Quanto tempo hanno a disposizione gli alunni di scuola secondaria di primo grado per completare le prove standardizzate in modalità CBT (computer based testing)?

[a] 90 minuti per ciascuna prova
[b] 75 minuti per ciascuna prova
[c] 75 minuti per la prova di italiano e di matematica, 80 per la prova di inglese
[d] 90 minuti per la sola prova di inglese

[RIF. 6.251]

DOMANDA 6.251

Quanti sono i livelli descrittivi degli esiti delle prove Invalsi per la terza classe di scuola secondaria di primo grado riportati sul modello di certificazione delle competenze, adottato con D.M. n. 742/2017?

[a] Sei livelli per italiano, sei livelli per matematica, otto livelli per inglese, di cui quattro relativi alla lettura
[b] Sei livelli per italiano, sei livelli per matematica, sei livelli per inglese, di cui tre relativi alla comprensione della lettura
[c] Sei livelli per italiano, sei livelli per matematica, otto livelli per inglese, di cui tre relativi all'ascolto
[d] Otto livelli per italiano, otto livelli per matematica, otto livelli per inglese, di cui cinque relativi all'ascolto

---

[RIF. 6.252]

DOMANDA 6.252

L’esito delle prove standardizzate per l’alunno di terza classe di scuola secondaria di primo grado, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:

[a] non influisce sul voto finale dell’esame di Stato attribuito all'alunno
[b] concorre alla determinazione del voto finale dell’esame di Stato
[c] concorre alla determinazione del voto delle prove scritte di italiano, matematica e inglese
[d] concorre all'attribuzione della lode

[RIF. 6.253]

DOMANDA 6.253

Gli alunni che si avvalgono dell’istruzione parentale, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:

[a] sostengono annualmente l’esame di idoneità fino all'assolvimento dell’obbligo di istruzione
[b] sostengono l’esame di idoneità alla classe successiva fino al primo anno di scuola secondaria di primo grado

[c] sostengono l’esame di idoneità ogni due anni scolastici

[d] sostengono l’esame di idoneità al termine del primo e del secondo biennio di scuola primaria

---

[RIF. 6.254]

DOMANDA 6.254

Secondo quando disposto dal D.lgs. n. 62/2017, gli alunni frequentanti scuole non paritarie del primo ciclo iscritte negli albi regionali:

[a] sostengono l’esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria

[b] sostengono annualmente l’esame di idoneità fino all'assolvimento dell’obbligo di istruzione

[c] sostengono l’esame di idoneità al termine di ciascun anno di scuola secondaria di primo grado

[d] sostengono l’esame di idoneità ogni due anni scolastici

[RIF. 6.255]

DOMANDA 6.255

L'esito dell'esame di idoneità per gli alunni che si avvalgono dell’istruzione parentale è espresso, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:

[a] con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità alla classe successiva

[b] con voti espressi in decimi per ciascuna delle discipline oggetto di esame

[c] con voti in decimi per le discipline previste dalla Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012

[d] con giudizi sintetici per ciascuna delle discipline oggetto di esame

---

[RIF. 6.256]

DOMANDA 6.256

In base al D. lgs. n. 62/2017, per gli alunni per i quali è stata accertata la non validità dell’anno scolastico, il consiglio di classe:

[a] non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva

[b] attribuisce il voto in decimi alle singole discipline disponendo la non ammissione alla classe successiva

[c] descrive i processi formativi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito disponendo la non ammissione alla classe successiva

[d] attribuisce a tutte le discipline un voto inferiore a sei decimi disponendo la non ammissione alla classe successiva

---

[RIF. 6.257]

DOMANDA 6.257

Quali sono le fasi in cui sono organizzate le attività formative previste per il periodo di formazione e prova dei docenti neo-assunti, in base al D.M. n. 850/2015?

[a] Incontri propedeutici e di restituzione finale; laboratori formativi; "peer to peer" e osservazione in classe; formazione on-line

[b] Incontro propedeutico; laboratori formativi on-line; osservazione in classe con la presenza del docente tutor; incontro di restituzione finale

[c] Laboratori formativi on-line; attività di osservazione in classe con la presenza del dirigente scolastico; incontri con il docente tutor; incontro di restituzione finale

[d] Incontri propedeutici e di restituzione finale; laboratori formativi; formazione on-line; incontri con il docente tutor e con il dirigente scolastico

---

[RIF. 6.258]

DOMANDA 6.258

Nel modello sperimentale di RAV per le scuole dell’infanzia i risultati a distanza sono riferiti:

[a] ai risultati conseguiti dai bambini durante il percorso scolastico successivo

[b] alla percentuale di bambini iscritti in anticipo alla scuola primaria

[c] alla percentuale di bambini che si avvalgono dell’istruzione parentale

[d] ai bambini con cittadinanza non italiana che si iscrivono alla scuola primaria

---

[RIF. 6.259]

DOMANDA 6.259

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, “al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base”. Quale, tra le seguenti, è indicata tra le competenze di base?

[a] Ha sviluppato l’attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
[b] Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
[c] Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli
[d] Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

---

[RIF. 6.260]

DOMANDA 6.260

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, l’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta per il docente di scuola dell’infanzia:

[a] uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo
[b] un fattore di qualità pedagogica dell’ambiente educativo
[c] un criterio per dare intenzionalità a spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo
[d] un elemento per organizzare attività ed esperienze volte a valutare la competenza linguistica nei bambini

---

[RIF. 6.261]

DOMANDA 6.261

I modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sono adottati:

[a] con D.M. n. 742/2017 da tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione a partire dall'anno scolastico 2017/2018
[b] dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione che hanno aderito

alla sperimentazione della certificazione delle competenze ai sensi della C.M. n. 3/2015

[c] con D.M. n. 742/2017 da tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione a partire dall'anno scolastico 2018/2019

[d] con D.M. n. 741/2017 da tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione a partire dall'anno scolastico 2017/2018

[RIF. 6.263]

DOMANDA 6.263

In base al D.lgs. n. 62/2017, il candidato con disabilità al quale è stato rilasciato l'attestato di credito formativo perché non presente durante l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

[a] non può essere iscritto nuovamente alla classe terza della scuola secondaria di primo grado

[b] non può essere iscritto alla scuola secondaria di secondo grado

[c] può essere iscritto nuovamente alla classe terza della scuola secondaria di primo grado

[d] deve essere iscritto nuovamente alla classe terza della scuola secondaria di primo grado

---

[RIF. 6.264]

DOMANDA 6.264

Secondo il D.P.R. n. 122/2009 la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado era espressa:

[a] con voto numerico espresso in decimi illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione

[b] con voto numerico espresso in decimi riportato anche in lettere nel documento di valutazione

[c] con voto numerico illustrato da un giudizio sintetico e riportato anche in lettere nel documento di valutazione

[d] attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione

---

[RIF. 6.265]

DOMANDA 6.265

A partire da quale anno scolastico è richiesta la partecipazione alle prove Invalsi per i candidati privatisti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?

[a] Dall'anno scolastico 2017/2018
[b] Dall'anno scolastico 2018/2019
[c] Dall'anno scolastico 2016/2017
[d] Dall'anno scolastico 2019/2020

[RIF. 6.266]

DOMANDA 6.266

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si intende superato se il candidato consegue una votazione finale:

[a] non inferiore a sei decimi
[b] anche inferiore a sei decimi
[c] non inferiore a cinque decimi
[d] superiore a sei decimi

[RIF. 6.267]

DOMANDA 6.267

Ai sensi del L.lgs. n. 62/2017, la lode nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione può essere attribuita al candidato che abbia conseguito:

[a] una votazione finale di dieci decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame
[b] una votazione finale di nove decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame
[c] una votazione finale di nove decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nell'ultimo anno e agli esiti delle prove d'esame
[d] una votazione finale di dieci decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove Invalsi

[RIF. 6.268]

DOMANDA 6.268

Quali dei seguenti strumenti NON sono utili per rilevare le competenze, secondo le "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione"?

[a] Interrogazioni orali
[b] Compiti di realtà
[c] Osservazioni sistematiche
[d] Autobiografie cognitive

[RIF. 6.270]

DOMANDA 6.270

Il documento della Commissione europea "Proposal for key principals of Quality Framework for ECEC" del 2014 individua:

[a] dieci principi orientativi che possono essere utilizzati dagli Stati membri per promuovere la qualificazione dei servizi educativi e di cura per l'infanzia
[b] cinque principi orientativi che possono essere utilizzati dagli Stati membri per promuovere la qualificazione dei servizi educativi e di cura per l'infanzia
[c] dieci principi orientativi che devono essere utilizzati dagli Stati membri per promuovere la qualificazione dei servizi educativi e di cura per l'infanzia
[d] dieci principi orientativi che possono essere utilizzati dagli Stati membri per promuovere la qualificazione della scuola dell'infanzia

---

[RIF. 6.272]

DOMANDA 6.272

Quali dei seguenti principi di qualità NON sono considerati nei processi di monitoraggio e valutazione secondo il documento della Commissione europea "Proposal for key principals of Quality Framework for ECEC" del 2014?

[a] Utilizzare una valutazione di tipo formale degli esiti degli apprendimenti dei bambini volta a

rilevarne il grado di preparazione in vista del loro ingresso alla scuola primaria

[b] Produrre informazioni a livello locale, regionale e/o nazionale rilevanti per sostenere la qualificazione continua delle politiche e pratiche educative

[c] Utilizzare strumenti di monitoraggio e valutazione di natura partecipativa riconducibili al primario interesse del bambino

[d] Essere il risultato di una consultazione continua che coinvolge tutti gli stakeholders che condividono la responsabilità per lo sviluppo di una offerta educativa di qualità

[RIF. 6.273]

DOMANDA 6.273

Nell'ambito della valutazione dell'efficacia educativa dei servizi per l'infanzia, che tipo di informazioni NON dovrebbero essere restituiti ai servizi, secondo il documento della Commissione europea "Proposal for key principals of Quality Framework for ECEC" del 2014?

[a] Informazioni inerenti gli esiti di apprendimento dei bambini

[b] Informazioni inerenti la progettazione curricolare e l'approccio pedagogico adottato

[c] Informazioni inerenti la leadership pedagogica

[d] Informazioni inerenti le relazioni tra educatori/insegnanti e bambini

---

[RIF. 6.274]

DOMANDA 6.274

Quali delle seguenti sono tipologie di prove strutturate?

[a] Quesiti a scelta multipla, confronti e corrispondenze, riordinamenti

[b] Quesiti a scelta multipla, questionari di comprensione, riordinamenti

[c] Quesiti a scelta obbligata, questionari di comprensione, riordinamenti

[d] Quesiti a scelta obbligata, riordinamenti, quesiti a risposta libera

---

[RIF. 6.275]

DOMANDA 6.275

Le prove semistrutturate sono costituite da:

[a] quesiti determinati e chiusi che prevedono una risposta aperta
[b] stimoli aperti con svolgimento libero e non prevedibile e preordinato
[c] quesiti con domande a risposta aperta o chiusa che prevedono un risultato univoco
[d] quesiti costruiti secondo i protocolli standardizzati Invalsi

---

[RIF. 6.276]

DOMANDA 6.276

Quali delle seguenti NON sono tipologie di prove semistrutturate?

[a] Relazioni e sintesi
[b] Questionari di comprensione di un testo
[c] Commenti di un documento attraverso domande guida
[d] Quesiti aperti a risposta articolata

[RIF. 6.277]

DOMANDA 6.277

Qualsiasi forma di addestramento allo svolgimento di prove standardizzate finalizzata esclusivamente ad acquisire l'automatismo di risposta a quesiti a scelta multipla è definita:

[a] teaching to the test
[b] training to the test
[c] teaching to the assessment
[d] training to the assessment

[RIF. 6.278]

DOMANDA 6.278

Quali dei seguenti effetti NON è una distorsione della valutazione scolastica?

[a] Effetto scuola
[b] Effetto alone
[c] Effetto Pigmalione
[d] Effetto della distribuzione forzata dei risultati

[RIF. 6.279]

DOMANDA 6.279

L'"effetto alone" si verifica quando:

[a] la valutazione della prestazione di un alunno è influenzata da precedenti prestazioni dello stesso alunno
[b] le aspettative del docente influenzano la prestazione dell'alunno
[c] le convinzioni di un alunno influenzano le prestazioni del gruppo classe
[d] le convinzioni di un docente influenzano le valutazioni di altri docenti

---

[RIF. 6.280]

DOMANDA 6.280

Quali dei seguenti NON sono strumenti attraverso cui effettuare osservazioni sistematiche, secondo le "Linee guida per la certificazione delle competenze"?

[a] Prove oggettive e strutturate
[b] Griglie e protocolli strutturati
[c] Questionari e interviste
[d] Diari di bordo e verbali

[RIF. 6.281]

DOMANDA 6.281

L'autobiografia cognitiva dell'alunno consiste:

[a] nella narrazione e autovalutazione da parte dell'alunno del percorso cognitivo compiuto in

una esperienza di apprendimento

[b] nella narrazione e valutazione da parte del docente del percorso cognitivo compiuto da ciascun alunno in una esperienza di apprendimento

[c] nella narrazione di un percorso di apprendimento che l'alunno predilige e nel quale evidenzia significative competenze cognitive

[d] nella narrazione del percorso cognitivo compiuto dall'alunno significativamente prevista in contesti informali e non formali

---

[RIF. 6.282]

DOMANDA 6.282

Secondo le "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" del 2018, quale delle seguenti affermazioni NON è riferita alla valutazione formativa?

[a] Accerta il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale

[b] Sostiene e potenzia il processo di apprendimento dell’alunno

[c] Contribuisce a sviluppare nell'alunno un’azione di autoorientamento e di autovalutazione

[d] Riconosce ed evidenzia i progressi compiuti dall'alunno nel suo percorso di apprendimento

---

[RIF. 6.283]

DOMANDA 6.283

Quali sono le caratteristiche della certificazione delle competenze, secondo le "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" del 2018?

[a] Complessità e processualità

[b] Complessità e autenticità

[c] Significatività e processualità

[d] Complessità e inclusività

[RIF. 6.284]

DOMANDA 6.284

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della L. n. 104/1992, il modello nazionale di certificazione delle competenze rilasciato al termine della scuola primaria e del primo ciclo:

[a] può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI
[b] viene modificato dal consiglio di classe, adattando gli indicatori esplicativi dei livello
[c] può essere modificato, ove necessario, adattando le competenze tratte dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
[d] viene compilato parzialmente in riferimento alle competenze riconducibili agli obiettivi specifici del PEI

[RIF. 6.285]

DOMANDA 6.285

Ai sensi del D.M. n. 742/2017, la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione viene redatta:

[a] durante lo scrutinio finale
[b] durante lo scrutinio periodico
[c] durante la riunione preliminare della Commissione di esame
[d] al termine dell'esame di Stato

[RIF. 6.286]

DOMANDA 6.286

Ai sensi del D.M. n. 742/2917, da chi viene redatta la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione?

[a] Dal consiglio di classe
[b] Dal coordinatore di classe
[c] Dalla commissione di esame
[d] Dal Presidente della commissione di esame

[RIF. 6.287]

DOMANDA 6.287

In base a quanto previsto dal D.M. n. 742/2017, la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione redatta dal consiglio di classe è rilasciata:

[a] agli alunni che superano l'esame di Stato
[b] a tutti gli alunni delle classi terze
[c] a tutti gli alunni che sostengono l'esame di Stato compresi i candidati privatisti
[d] su richiesta dello studente ammesso all'esame di Stato

[RIF. 6.288]

DOMANDA 6.288

Il modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria adottato con D.M. n. 742/2017:

[a] ha la stessa struttura del modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, ma le competenze tratte dal Profilo finale dello studente sono ridotte nel numero e semplificate linguisticamente
[b] ha una struttura diversa rispetto al modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, con competenze tratte dal Profilo finale dello studente al termine della scuola primaria
[c] ha la medesima struttura del modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, ma è adattabile a cura dell'istituzione scolastica
[d] è identico al modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo sia nella struttura che nelle competenze tratte dal Profilo dello studente

---

[RIF. 6.289]

DOMANDA 6.289

Per il bambino che frequenta la scuola dell’infanzia, secondo le vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, la competenza va intesa:

[a] in modo unitario e globale
[b] in modo interdisciplinare
[c] con riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento

[d] con riferimento ai soli sistemi simbolici della cultura italiana

---

[RIF. 6.290]

DOMANDA 6.290

Secondo il modello sperimentale di RAV per le scuole dell'infanzia, gli esiti sono riferiti:

[a] al benessere, allo sviluppo e all'apprendimento dei bambini
[b] ai risultati di test cognitivi
[c] al campo di esperienza "il sé e l'altro"
[d] al campo di esperienza "i discorsi e le parole"

[RIF. 6.291]

DOMANDA 6.291

Secondo l'art. 1, comma 119 della L. n. 107/2015, in caso di valutazione negativa, quante volte il docente neo-assunto in ruolo può ripetere il periodo di formazione e di prova?

[a] una volta, dopodiché il periodo di formazione e prova non è più rinnovabile
[b] due volte, dopodiché il periodo di formazione e prova non è più rinnovabile
[c] è facoltà del Comitato per la valutazione dei docenti stabilire per quante volte il docente può ripetere il periodo di formazione e prova
[d] nessuna, perché il periodo di formazione e prova non può essere ripetuto

---

[RIF. 6.292]

DOMANDA 6.292

Nel predisporre il Piano regionale di valutazione dei dirigenti scolastici, il dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, stando all'art. 15 della Direttiva ministeriale n. 36/2016, deve:

[a] prevedere specifiche modalità per la valutazione dei dirigenti delle scuole con lingua di insegnamento slovena

[b] prevedere specifiche modalità per la valutazione dei dirigenti delle scuole con lingua di insegnamento tedesca

[c] prevedere specifiche modalità per la valutazione dei dirigenti delle scuole con lingua di insegnamento friulana

[d] prevedere specifiche modalità per la valutazione dei dirigenti delle scuole con lingua di insegnamento ladina

---

[RIF. 6.293]

DOMANDA 6.293

In base al D.M. n. 850/2015, qual è la finalità delle attività di formazione nell'ambito del periodo di formazione e di prova del docente neo-assunto?

[a] Consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti

[b] Consolidare le conoscenze disciplinari e gli standard morali richiesti

[c] Approfondire le conoscenze riguardanti lo stato giuridico del personale docente

[d] Conoscere a fondo il funzionamento degli organi collegiali della scuola

---

[RIF. 6.294]

DOMANDA 6.294

Ai sensi del D.M. n. 850/2015, le attività di formazione nell'ambito del periodo di formazione e prova del docente neo-assunto:

[a] sono obbligatorie

[b] sono obbligatorie fino al raggiungimento delle ore di attività di formazione previste dal CCNL del comparto scuola

[c] rivestono carattere di opzionalità

[d] sono obbligatorie se richieste dal docente tutor e dal dirigente scolastico

---

[RIF. 6.295]

DOMANDA 6.295

In base al D.M. n. 850/2015, quali dei seguenti criteri NON è previsto tra quelli in base ai quali nel periodo di formazione e di prova viene verificata la padronanza degli standard professionali del docente?

[a] Corretto possesso delle conoscenze delle teorie docimologiche per la valutazione della disciplina insegnata
[b] Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali
[c] Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente
[d] Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche

---

[RIF. 6.296]

DOMANDA 6.296

Ai sensi del D.M. n. 850/2015, entro il secondo mese dalla presa di servizio il docente neo-assunto deve:

[a] tracciare un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor
[b] redigere, con la collaborazione del docente tutor, un piano di lavoro annuale che tenga conto degli esiti di apprendimento attesi e delle strategie inclusive per gli alunni con bisogni educativi speciali
[c] individuare, in base al piano regionale di formazione dei docenti neo-assunti, le aree che intende approfondire al termine dell'anno scolastico
[d] raccogliere i documenti relativi al PTOF che il dirigente scolastico mette a sua disposizione in un apposito raccoglitore, denominato portfolio

---

[RIF. 6.297]

DOMANDA 6.297

Secondo il D.M. n. 850/2015, alla fine del periodo di formazione e prova e prima del colloquio con il Comitato per la valutazione dei docenti, il personale neo-assunto deve:

[a] tracciare un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare
[b] discutere con il Comitato per la valutazione dei docenti una relazione sulle esperienze e

sulle attività svolte in presenza e on-line

[c] presentare al dirigente scolastico una relazione concernente il successo scolastico degli alunni che gli sono stati affidati

[d] compilare un questionario on-line nel quale inserisce le proprie proposte finalizzate al miglioramento delle procedure relative al periodo di formazione e prova

---

[RIF. 6.298]

DOMANDA 6.298

A conclusione dell'anno di formazione e di prova il docente neo-assunto, a norma del D.M. n. 850/2015:

[a] sostiene un colloquio davanti al Comitato per la valutazione dei docenti

[b] sostiene un esame scritto davanti al Comitato per la valutazione dei docenti

[c] sostiene una prova pratica davanti al Comitato per la valutazione dei docenti

[d] è sottoposto a verifica psico-attitudinale da parte del Comitato per la valutazione dei docenti

---

[RIF. 6.299]

DOMANDA 6.299

Qual è, nell'ambito delle procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova, di cui al D.M. n. 850/2015, il ruolo del Comitato per la valutazione dei docenti?

[a] Esprimere un parere obbligatorio, ma non vincolante, in merito al superamento del periodo di formazione e di prova

[b] Condurre il colloquio con il docente neo-assunto al fine di far emergere gli elementi in base ai quali si esprimerà il dirigente scolastico

[c] Esprimere un parere obbligatorio e vincolante in merito al superamento del periodo di formazione e di prova

[d] Esaminare il portfolio del docente neo-assunto, segnalando al dirigente scolastico eventuali elementi ostativi all'espressione di un giudizio positivo

---

[RIF. 6.300]

DOMANDA 6.300

Secondo il D.M. n. 850/2015, il Comitato per la valutazione dei docenti esprime il proprio parere sull'esito dell'anno di formazione e di prova al termine del colloquio con il docente neo-assunto in base:

[a] alle risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta dal docente tutor e alla relazione presentata dal dirigente scolastico
[b] al parere espresso dal docente tutor e alle visite ispettive del dirigente scolastico
[c] alla relazione e alle note di qualifica presentate dal dirigente scolastico
[d] alla relazione del dirigente tecnico e alle osservazioni in classe effettuate nel corso dell'anno scolastico

---

[RIF. 6.301]

DOMANDA 6.301

Ai sensi del D.M. n. 850/2015, i docenti tutor sono designati:

[a] dal dirigente scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, sentito il parere del Collegio dei docenti
[b] dal Comitato per la valutazione dei docenti, entro il mese di ottobre, sentito il Consiglio di istituto
[c] dal Collegio dei docenti, all'inizio dell'anno scolastico, su proposta del dirigente scolastico
[d] dal Consiglio di Istituto, entro il mese di ottobre, su proposta del Collegio dei docenti

---

[RIF. 6.302]

DOMANDA 6.302

Secondo il D.M. n. 850/2015, in caso di giudizio sfavorevole sul periodo di formazione e prova di un docente neo-assunto, che cosa deve contenere, oltre ad un'adeguata motivazione, il provvedimento del dirigente scolastico?

[a] Gli elementi di criticità emersi e le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo
[b] Gli esiti delle visite ispettive effettuate dal dirigente scolastico nel corso dell'anno e gli eventuali provvedimenti disciplinari nei quali è incorso il docente valutato

[c] Il testo del parere, reso dal Comitato per la valutazione dei docenti ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.M. n. 850/2015

[d] Il verbale del colloquio sostenuto dal docente neo-assunto di fronte al Comitato per la valutazione dei docenti

---

[RIF. 6.303]

DOMANDA 6.303

In caso di giudizio sfavorevole sul periodo di formazione e prova di un docente neo-assunto, la ripetizione del periodo di prova, in base al D.M. n. 850/2015, è:

[a] obbligatoriamente disposta dal dirigente scolastico

[b] disposta a discrezione del dirigente scolastico, sentito il Comitato per la valutazione dei docenti

[c] disposta a discrezione del dirigente scolastico, sentito il docente tutor

[d] disposta a discrezione del dirigente scolastico, sentito il Consiglio di istituto

---

[RIF. 6.304]

DOMANDA 6.304

Secondo il D.M. n. 850/2015, quale ulteriore adempimento è previsto in caso di ripetizione del periodo di formazione e di prova rispetto a quelli relativi al primo periodo?

[a] E' obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico

[b] Il dirigente scolastico è obbligato ad effettuare almeno quattro visite in classe

[c] E' obbligatoriamente nominato un altro docente tutor rispetto a quello nominato nell'anno scolastico precedente

[d] Il docente neo-assunto deve seguire un numero doppio di ore di laboratori formativi

---

[RIF. 6.305]

DOMANDA 6.305

Per la valutazione dei dirigenti scolastici delle scuole con lingua di insegnamento slovena o con

insegnamento bilingue della Regione Friuli Venezia Giulia, la Direttiva ministeriale n. 36/2016 prevede che:

[a] nei nuclei di valutazione deve essere assicurata la presenza di personale in grado di comprendere la realtà linguistica di cui la scuola in lingua slovena è espressione
[b] i nuclei devono essere affiancati da un traduttore-interprete, in grado di comprendere la realtà linguistica di cui la scuola slovena è espressione
[c] nei nuclei tutti i valutatori devono essere in grado di comprendere la realtà linguistica di cui la scuola slovena è espressione
[d] i nuclei devono essere affiancati da un mediatore culturale, in grado di comprendere la realtà culturale di cui la scuola slovena è espressione

---

[RIF. 6.306]

DOMANDA 6.306

Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, la piattaforma digitale che supporta i docenti neo-assunti durante tutto il periodo di formazione è predisposta:

[a] dall'Indire
[b] dall'Invalsi
[c] dall'Ufficio scolastico regionale
[d] dalla Direzione Generale per il Personale scolastico del MIUR

[RIF. 6.307]

DOMANDA 6.307

Quante volte nel corso del periodo di formazione e di prova il dirigente scolastico, stando al D.M. n. 850/2015, è tenuto a visitare le classi dei docenti neo-assunti?

[a] Almeno una volta
[b] Almeno una volta ogni quadrimestre
[c] Almeno quattro volte
[d] Non è previsto il numero minimo di visite

[RIF. 6.308]

DOMANDA 6.308

A cosa si riferisce l'acronimo CBT, utilizzato in riferimento alle prove nazionali curate dall'Invalsi?

[a] Computer based testing
[b] Computer based teaching
[c] Computer based thinking
[d] Computer based training

[RIF. 6.310]

DOMANDA 6.310

Le norme contenute nel Titolo II (misurazione, valutazione e trasparenza della performance) e nel Titolo III (merito e premi) del D. lgs. n. 150/2009 non hanno trovato immediata applicazione per il personale docente della scuola perché:

[a] l'art. 74 del D.lgs. n. 150/2009 ha stabilito che limiti e modalità di applicazione delle disposizioni al personale docente erano demandati ad apposito D.P.C.M.
[b] le istituzioni scolastiche e le istituzioni di alta formazione artistica e musicale non rientrano tra le pubbliche amministrazioni di cui al D.lgs. n. 150/2009
[c] le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 150/2009 non sono state recepite nel CCNL del comparto scuola
[d] l'art. 73 del D.lgs. n. 150/2009 ha stabilito che le disposizioni dei Titoli II e III avrebbero trovato applicazione per il personale docente solo con intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni

---

[RIF. 6.311]

DOMANDA 6.311

La struttura del Portfolio finalizzato alla valutazione dei dirigenti scolastici, di cui alle Linee guida per l'attuazione della Direttiva ministeriale n. 36/2016, fa riferimento:

[a] all'art. 1, comma 93 della L. n. 107/2015
[b] all'art. 1 del D.lgs. n. 165/2001
[c] all'art. 1 della Direttiva ministeriale n. 239/2017

[d] all'art. 2 del D.P.R. n. 80/2013

[RIF. 6.312]

DOMANDA 6.312

Il Portfolio finalizzato alla valutazione dei dirigenti scolastici e utilizzato nell'anno scolastico 2016/2017, in attuazione della Direttiva ministeriale n. 36/2016, si articola in:

[a] anagrafe professionale; autovalutazione e bilancio delle competenze; obiettivi e azioni professionali; documentazione della valutazione
[b] anagrafe professionale; obiettivi e azioni professionali; documentazione della valutazione; spazio per proposte e considerazioni personali del dirigente
[c] anagrafe professionale; autovalutazione; spazio per proposte e considerazioni personali del dirigente; documentazione della valutazione
[d] anagrafe professionale; autovalutazione; obiettivi e azioni professionali; procedimenti disciplinari in corso

---

[RIF. 6.314]

DOMANDA 6.314

Il progetto Valutazione e Sviluppo Scuola, noto con l'acronimo VALeS, realizzato a partire dall'anno 2012, era:

[a] un progetto sperimentale di valutazione della qualità delle scuole e del dirigente scolastico, per le scuole che ne avevano fatto richiesta
[b] un progetto di valutazione al quale i dirigenti scolastici hanno dovuto obbligatoriamente aderire
[c] un progetto di valutazione, al quale hanno potuto aderire i dirigenti scolastici interessati ai previsti aumenti stipendiali
[d] un progetto sperimentale, gestito dall'Indire, rivolto ai dirigenti scolastici interessati ad ottenere il certificato di qualità dall'Unione europea

---

[RIF. 6.315]

DOMANDA 6.315

Il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte del dirigente scolastico nell'ambito delle procedure di valutazione di cui alla Direttiva ministeriale n. 36/2016, è definito con le seguenti quattro espressioni:

[a] pieno; avanzato; buono; mancato

[b] ottimo; buono; sufficiente; insufficiente

[c] ottimo; buono; discreto; mancato

[d] pieno; avanzato; parziale; incompleto

[RIF. 6.316]

DOMANDA 6.316

Il sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, noto come SI.VA.DI.S., realizzato a partire dall'anno scolastico 2003/04, era:

[a] la sperimentazione di una procedura valutativa dei dirigenti scolastici, a partecipazione volontaria

[b] l'acronimo, con il quale si indicavano le norme attuative dell'art. 25, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001

[c] un progetto sperimentale, gestito dall'Indire, finalizzato alla valutazione dell'anno di prova dei dirigenti scolastici

[d] un progetto sperimentale, gestito dall'Invalsi, alla cui adesione era legata la retribuzione di risultato del dirigente scolastico

---

[RIF. 6.318]

DOMANDA 6.318

In base alla normativa previgente alla L. n. 107/2015, per il personale docente era prevista l'automatica proroga del periodo di prova, nel caso di valutazione negativa del primo periodo?

[a] No, perché in base all'art. 439 del D.lgs. n. 297/1994 la concessione della proroga di un altro anno scolastico era alternativa alla dispensa dal servizio o alla restituzione al ruolo di provenienza

[b] No, perché in base all'art. 439 del D.lgs. n. 297/1994 la concessione della proroga di un

altro anno scolastico era subordinata al parere favorevole del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

[c] Sì, la L. n. 107/2015 nulla ha innovato in relazione alla normativa precedente

[d] Sì, con l'unica differenza che il decreto di proroga doveva fare esplicito riferimento al parere del Sovrintendente scolastico

---

[RIF. 6.319]

DOMANDA 6.319

Al dirigente scolastico cui viene attribuito il livello di "mancato raggiungimento degli obiettivi", secondo quanto previsto dalla Direttiva ministeriale n. 36/2016:

[a] non è corrisposta alcuna retribuzione di risultato e trova applicazione l'art. 21 del D.lgs. n. 165/2001

[b] è corrisposta una retribuzione di risultato in misura non superiore al 30% di quella prevista per il "buon raggiungimento degli obiettivi"

[c] è disposta la revoca d'ufficio dell'incarico dirigenziale e la reiterazione del periodo di formazione e di prova

[d] è corrisposta una retribuzione di risultato in misura non superiore al 15% di quella prevista per il "buon raggiungimento degli obiettivi" in applicazione dell'art. 21 del D.lgs. n. 165/2001

[RIF. 6.321]

DOMANDA 6.321

Con quale disposizione normativa è stato previsto per la prima volta l’accertamento della validità dell’anno scolastico per l’ammissione allo scrutinio degli alunni di scuola secondaria di primo grado?

[a] D.lgs. n. 59/2004

[b] L. n. 296/2006

[c] D.lgs. n. 226/2005

[d] D.P.R. n. 122/2009

[RIF. 6.322]

DOMANDA 6.322

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti:

[a] con gli obiettivi e i traguardi previsti e declinati nel curricolo
[b] con il Piano annuale dell'inclusività
[c] con l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione
[d] solo con le finalità generali del curricolo della scuola primaria

---

[RIF. 6.323]

DOMANDA 6.323

La prova scritta a carattere nazionale nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è stata introdotta:

[a] dalla L. n. 176/2007
[b] dalla L. n. 168/2008
[c] dal D.M. n. 139/2007
[d] dalla L. n. 296/2006

[RIF. 6.324]

DOMANDA 6.324

L'accertamento della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di secondo grado è stato previsto per la prima volta:

[a] dal D lgs. n. 226/2005
[b] dal D.lgs. n. 59/2004
[c] dal D.lgs. n. 76/2005
[d] dal D.P.R. n. 122/2009

[RIF. 6.325]

DOMANDA 6.325

Con l'Ordinanza ministeriale n. 236/1992, la valutazione periodica e finale degli alunni di scuola elementare veniva effettuata mediante l'attribuzione di:

[a] un giudizio espresso con lettere da A ad E per ciascuna disciplina
[b] un giudizio sintetico per ciascuna disciplina
[c] un giudizio analitico per ciascuna disciplina
[d] un voto espresso in decimi per ciascuna disciplina

[RIF. 6.326]

DOMANDA 6.326

Con l'attuazione dell'autonomia scolastica, ai sensi del D.P.R. n. 275/1999, è stata abrogata la norma che prevedeva:

[a] il modello nazionale di scheda di valutazione per gli alunni frequentanti la scuola elementare
[b] la valutazione in decimi nella scuola secondaria di secondo grado, compreso il comportamento
[c] la valutazione con l'attribuzione di giudizi sintetici nella scuola elementare
[d] il modello di scheda nazionale di valutazione per gli alunni con disabilità frequentanti la scuola media

---

[RIF. 6.327]

DOMANDA 6.327

Il modello nazionale di scheda di valutazione per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado è stato abolito dal:

[a] D.lgs. n. 59/2004
[b] D.P.R. n. 275/1999
[c] D.lgs. n. 62/2017
[d] D.P.R. n. 122/2009

[RIF. 6.328]

DOMANDA 6.328

Ai sensi del D.P.R. n. 275/1999, al Ministro dell'istruzione compete:

[a] la definizione degli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi
[b] la predisposizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione
[c] l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso
[d] l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività previste dalle Indicazioni nazionali vigenti

---

[RIF. 6.329]

DOMANDA 6.329

Il Quadro di riferimento Invalsi per le prove standardizzate di matematica prevede la costruzione di quesiti delle seguenti categorie:

[a] a risposta chiusa, a risposta aperta univoca, a risposta aperta, cloze
[b] a risposta aperta, a risposta chiusa, cloze, a completamento
[c] a risposta aperta univoca, a risposta aperta, cloze, a completamento
[d] a completamento, a risposta chiusa, a risposta aperta univoca, cloze

---

[RIF. 6.330]

DOMANDA 6.330

Il Quadro di riferimento per le prove standardizzate di matematica predisposto dall'Invalsi prevede, per la seconda classe di scuola primaria, quesiti con risposta a scelta multipla:

[a] con tre alternative di risposte, di cui una sola è corretta
[b] con quattro alternative di risposte, di cui una sola è corretta
[c] con cinque alternative di risposte, di cui una sola è corretta
[d] con due alternative di risposta

[RIF. 6.331]

DOMANDA 6.331

Le dimensioni costitutive della capacità di lettura, in base alle quali vengono costruite le prove standardizzate Invalsi sono, secondo quanto previsto dal Quadro di riferimento di italiano:

[a] la competenza pragmatico-testuale, lessicale e grammaticale
[b] la competenza sintattica, lessicale e grammaticale
[c] la competenza pragmatico-testuale, comunicativa e lessicale
[d] la competenza lessicale, comunicativa e grammaticale

[RIF. 6.332]

DOMANDA 6.332

Secondo il Quadro di riferimento Invalsi per la predisposizione delle prove standardizzate di italiano, sono esempi di testi continui:

[a] i testi letterari
[b] i testi di divulgazione accompagnati da illustrazioni
[c] i testi accompagnati da grafici
[d] gli annunci pubblicitari

[RIF. 6.333]

DOMANDA 6.333

Secondo il Quadro di riferimento Invalsi per la predisposizione delle prove standardizzate di italiano, sono esempi di testi non continui:

[a] le mappe
[b] i testi letterari
[c] i testi poetici
[d] i testi divulgativi

[RIF. 6.334]

DOMANDA 6.334

Quale, tra i seguenti, è uno dei benchmark che i Paesi dell'Unione europea dovrebbero raggiungere entro l'anno 2020?

[a] Almeno il 95% dei bambini dai 4 anni all'inizio della scuola dell'obbligo frequentano la scuola dell'infanzia
[b] Almeno il 95% dei bambini dai 5 anni all'inizio della scuola dell'obbligo frequentano la scuola dell'infanzia
[c] Almeno il 95% dei bambini dai 3 anni all'inizio della scuola dell'obbligo frequentano la scuola dell'infanzia
[d] Almeno il 95% dei bambini dai 2 anni all'inizio della scuola dell'obbligo frequentano la scuola dell'infanzia

---

[RIF. 6.335]

DOMANDA 6.335

Quale, tra i seguenti, è uno dei benchmark che i Paesi dell'Unione europea dovrebbero raggiungere entro l'anno 2020?

[a] Ridurre a meno del 15% i quindicenni con scarsa capacità in lettura, in matematica e scienze
[b] Ridurre a meno del 10% i quattordicenni con scarsa capacità in lettura, scrittura e matematica
[c] Ridurre a meno del 15% i quattordicenni con scarsa capacità in lettura, in matematica e scienze
[d] Ridurre a meno del 10% i quindicenni con scarsa capacità in lettura, in matematica e scienze

---

[RIF. 6.336]

DOMANDA 6.336

Secondo quanto previsto dal D.M. n. 567/2017, relativo alla sperimentazione di percorsi

quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado, l'attribuzione del credito scolastico è effettuata:

[a] al termine del secondo, terzo e quarto anno di corso
[b] al termine del terzo e quarto anno di corso, secondo una tabella di conversione dei punteggi
[c] al termine di ogni anno di corso, secondo una tabella di conversione dei punteggi
[d] al termine di ciascun biennio, secondo una tabella di conversione dei punteggi

---

[RIF. 6.337]

DOMANDA 6.337

In base al D.M. n. 567/2017, per gli studenti dei percorsi quadriennali sperimentali di scuola secondaria di secondo grado, l'esame di Stato si svolge:

[a] con le medesime modalità previste per gli studenti dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado quinquennali
[b] con diverse modalità di predisposizione della prima e della seconda prova scritta
[c] con le medesime modalità previste per i candidati esterni
[d] con diverse modalità di predisposizione della prima e della terza prova scritta

---

[RIF. 6.338]

DOMANDA 6.338

Agli studenti dei percorsi sperimentali quadriennali di scuola secondaria di secondo grado, a norma del D.M. n. 567/2017:

[a] non è consentita l'ammissione all'esame di Stato con abbreviazione di un anno per merito
[b] è consentita l'ammissione all'esame di Stato con abbreviazione di un anno per merito
[c] è consentita l'ammissione all'esame di Stato con abbreviazione per merito se hanno conseguito un voto di comportamento di dieci decimi
[d] è consentita l'ammissione all'esame di Stato con abbreviazione per merito se hanno frequentato un anno scolastico all'estero

---

[RIF. 6.339]

DOMANDA 6.339

Secondo il D.lgs. n. 62/2017, le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali:

[a] ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio
[b] per valutare la qualità del proprio servizio confrontando gli esiti dei propri alunni con quelli delle scuole europee
[c] ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e degli esiti a distanza dei propri alunni
[d] per valutare la qualità del proprio servizio confrontando il Piano di miglioramento con quello delle altre istituzioni scolastiche del territorio

---

[RIF. 6.340]

DOMANDA 6.340

In base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia le istituzioni scolastiche adottano:

[a] modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione degli alunni e degli studenti
[b] il modello nazionale di documento di valutazione predisposto per il primo e per il secondo ciclo di istruzione
[c] idonee modalità di comunicazione in merito alla partecipazione degli alunni alle prove standardizzate Invalsi
[d] il modello regionale di certificazione delle competenze conseguite al termine del primo ciclo di istruzione

---

[RIF. 6.341]

DOMANDA 6.341

Gli esami di riparazione nella scuola media furono aboliti con:

[a] L. n. 517/1977
[b] L. n. 53/2003
[c] L. n. 820/1971

[d] D.P.R. n. 970/1975

[RIF. 6.342]

DOMANDA 6.342

Ai fini della valutazione periodica degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, quale, tra gli organi collegiali della scuola, delibera la suddivisione in periodi dell'anno scolastico?

[a] Collegio dei docenti
[b] Consiglio di istituto
[c] Dirigente scolastico
[d] Regione

[RIF. 6.343]

DOMANDA 6.343

Il modello per la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione è stato adottato a livello nazionale:

[a] con D.M. n. 9/2010
[b] con D.M. n. 742/2017
[c] con L. n. 169/2008
[d] con D.P.R. n. 122/2009

[RIF. 6.344]

DOMANDA 6.344

Il D.M. n. 316/2017 ha assegnato all'Osservatorio nazionale sulla valutazione della dirigenza scolastica il compito di:

[a] verificare l'impatto del sistema di valutazione sul lavoro e sullo sviluppo professionale dei dirigenti scolastici
[b] assegnare agli Uffici scolastici regionali le somme spettanti per la retribuzione di risultato dei

dirigenti scolastici

[c] presentare una relazione al Ministro dell’istruzione dopo il primo biennio della valutazione dei dirigenti scolastici

[d] predisporre annualmente gli strumenti per la valutazione dei dirigenti scolastici

---

[RIF. 6.345]

DOMANDA 6.345

Quale, tra i seguenti, NON è tra i compiti che il D.M. n. 316/2017 assegna all'Osservatorio nazionale sulla valutazione dei dirigenti scolastici?

[a] Definire, d’intesa con l'Invalsi, gli strumenti on line per la compilazione del portfolio dei dirigenti scolastici

[b] Effettuare la ricognizione delle problematiche rilevabili in sede di prima applicazione della Direttiva ministeriale n. 36/2016

[c] Effettuare il monitoraggio delle fasi, delle modalità e degli strumenti di valutazione per un miglioramento complessivo del sistema

[d] Effettuare l'analisi dei fattori di miglioramento del sistema nel suo complesso

---

[RIF. 6.346]

DOMANDA 6.346

In base al CCNL 2018 relativo al comparto “Istruzione e ricerca”, il personale ATA assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad una valutazione al termine del periodo di prova?

[a] No, decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dipendente si intende confermato

[b] Si, sulla base di una relazione sul servizio svolto

[c] Si, sulla base di un colloquio con il comitato di valutazione

[d] Si, sulla base di una relazione del dirigente scolastico da inviare all'Ufficio scolastico regionale

---

[RIF. 6.351]

DOMANDA 6.351

La classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED- International Standard Classification of Education) prevede 9 livelli di istruzione. A quale livello corrisponde la scuola primaria?

[a] Livello 1
[b] Livello 2
[c] Livello 0
[d] Livello 5

[RIF. 6.352]

DOMANDA 6.352

L’articolazione in tre componenti del Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione è stata introdotta:

[a] dalla L. n. 10/2011
[b] dal D.P.R. n.122/2009
[c] dal D.P.R. n. 275/1999
[d] dalla L. n.107/2015

[RIF. 6.353]

DOMANDA 6.353

Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, quale dei seguenti è un compito della Conferenza per il coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione?

[a] Adottare, su proposta dell'Invalsi, i protocolli di valutazione nonché il programma delle visite da parte dei nuclei di valutazione esterna
[b] Definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici in servizio da almeno due anni
[c] Curare la selezione, la formazione e l'inserimento in un apposito elenco degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna
[d] Supportare le istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento

[RIF. 6.354]

DOMANDA 6.354

Con il D.lgs. n. 258/1999, il CEDE (Centro Europeo dell’Educazione), è stato trasformato in:

[a] Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione)
[b] Ansas (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica)
[c] SNQ (Servizio Nazionale per la qualità dell’istruzione)
[d] SNV (Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione)

[RIF. 6.355]

DOMANDA 6.355

Quale di questi soggetti è una delle tre componenti del Sistema Nazionale di Valutazione, a norma del D.P.R. n. 80/2013?

[a] Il contingente ispettivo
[b] Il nucleo di valutazione esterna
[c] Il MIUR
[d] La Conferenza per il coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione

---

[RIF. 6.356]

DOMANDA 6.356

La prima delle quattro fasi in cui si articola il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, definito dal D.P.R. n. 80/2013, è:

[a] l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche
[b] la rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche
[c] la programmazione di azioni di miglioramento continuo
[d] la valutazione esterna

[RIF. 6.357]

DOMANDA 6.357

Quale componente assicura il coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione?

[a] L'Invalsi
[b] Il MIUR
[c] Il contingente ispettivo
[d] L’Indire

[RIF. 6.358]

DOMANDA 6.358

Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, l’Indire concorre a realizzare gli obiettivi del Sistema Nazionale di Valutazione attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche:

[a] nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento
[b] nella predisposizione degli strumenti di autovalutazione
[c] nelle procedure relative alla rendicontazione sociale
[d] nelle attività progettuali sottoposte a valutazione esterna

---

[RIF. 6.359]

DOMANDA 6.359

Nell'ambito dell’organizzazione del Sistema Nazionale di Valutazione, definita dal D.P.R. n. 80/2013, i Direttori generali degli Uffici scolastici regionali:

[a] tengono conto dei piani di miglioramento ai fini dell’individuazione degli obiettivi da assegnare al dirigente scolastico
[b] costituiscono i nuclei esterni di valutazione per le istituzioni scolastiche del proprio territorio
[c] redigono la relazione annuale al MIUR sul funzionamento del sistema scolastico e formativo
[d] approvano il programma annuale delle visite di valutazione esterna delle scuole della propria regione predisposto dall'Invalsi

[RIF. 6.360]

DOMANDA 6.360

Secondo il D.P.R. n. 80/2013, l’individuazione delle istituzioni scolastiche da sottoporre a valutazione esterna è effettuata:

[a] dall'Invalsi, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo
[b] dal MIUR, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi
[c] dall'Invalsi, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dal MIUR
[d] dai Direttori generali degli Uffici scolastici regionali sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dal MIUR

[RIF. 6.361]

DOMANDA 6.361

Le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione sono individuate, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013:

[a] dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
[b] dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
[c] dall'Invalsi
[d] dal contingente ispettivo

[RIF. 6.362]

DOMANDA 6.362

Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, la definizione delle modalità tecnico-scientifiche della valutazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, sulla base degli standard vigenti in ambito europeo e internazionale, sono di competenza:

[a] dell'Invalsi

[b] del MIUR
[c] del contingente ispettivo
[d] dell'Indire

[RIF. 6.363]

DOMANDA 6.363

Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, il Sistema Nazionale di valutazione (SNV) è così costituito:

[a] Invalsi, Indire, contingente ispettivo
[b] Invalsi, Indire, dirigenti amministrativi
[c] MIUR, Uffici scolastici regionali, dirigenti scolastici
[d] MIUR, Uffici scolastici regionali, Invalsi

[RIF. 6.364]

DOMANDA 6.364

Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, è compito dell'Invalsi:

[a] definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici, in coerenza con le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 150/2009
[b] curare il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie
[c] attivare coerenti progetti di ricerca tesi al miglioramento della didattica e della qualità dell'istruzione
[d] attivare interventi di consulenza e di formazione in servizio del personale docente e amministrativo

---

[RIF. 6.365]

DOMANDA 6.365

Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, è tra i compiti dell'Indire:

[a] supportare le istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa

[b] partecipare alle indagini nazionali e internazionali e alle altre iniziative in materia di valutazione

[c] definire gli indicatori di efficienza e di efficacia in base ai quali sottoporre le istituzioni scolastiche a valutazione esterna

[d] proporre i protocolli di valutazione e il programma delle visite alle istituzioni scolastiche

---

[RIF. 6.366]

DOMANDA 6.366

Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, in quale caso il docente neo-assunto viene sottoposto obbligatoriamente a visita ispettiva?

[a] Nel caso di reiterazione del primo periodo di formazione e prova per valutazione negativa

[b] Nel caso sia stato avviato un procedimento disciplinare

[c] Nel caso di richiesta presentata dal rappresentante dei genitori nel consiglio di classe o di interclasse

[d] Nel caso di ripetute assenze saltuarie dal servizio

[RIF. 6.367]

DOMANDA 6.367

Secondo il CCNL Area V del 2010, in caso di mancato superamento della prova, il dirigente può rientrare, a domanda, nell'Amministrazione del comparto di provenienza. In questa fattispecie, il dipendente:

[a] viene collocato nel comparto, nella posizione economica e nel profilo professionale rivestito in precedenza

[b] viene sottoposto ad accertamento ispettivo obbligatorio

[c] viene assegnato ad altro incarico dirigenziale

[d] viene trasferito per incompatibilità ambientale

[RIF. 6.368]

DOMANDA 6.368

In base a quanto disposto dall'art. 19 del D.lgs. n. 62/2017, le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono:

[a] attività ordinarie di istituto per le scuole del secondo ciclo
[b] attività straordinarie che devono essere deliberate dai consigli di classe
[c] attività straordinarie di istituto per le scuole non paritarie iscritte negli albi regionali
[d] attività ordinarie per i Centri di formazione professionale regionale

---

[RIF. 6.369]

DOMANDA 6.369

Quali istituzioni sono oggetto di valutazione esterna da parte dei Nuclei di valutazione?

[a] Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado
[b] Esclusivamente le scuole statali
[c] Esclusivamente le scuole statali e paritarie del secondo ciclo di istruzione
[d] Esclusivamente le scuole statali e paritarie del primo ciclo di istruzione

---

[RIF. 6.370]

DOMANDA 6.370

Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) valuta, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 80/2013:

[a] l'efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione, ai fini del miglioramento dell’offerta formativa
[b] gli ambienti di apprendimento predisposti dalle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione
[c] l'azione del dirigente scolastico in seno al collegio dei docenti
[d] le attività di autovalutazione realizzate dalle istituzioni scolastiche in un quadriennio

---

[RIF. 6.371]

DOMANDA 6.371

Quale delle seguenti affermazioni relativa al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è corretta?

[a] E' stato istituito con il D.lgs. n. 286/2004, ma il suo regolamento è stato definito con il D.P.R. n. 80/2013

[b] E' stato istituito e regolamentato dal D.P.R. n. 80/2013

[c] E' stato istituito con il D.P.R. n. 80/2013, ma il suo regolamento è stato definito dalla L. n. 107/2015

[d] E' stato previsto dal D.lgs. n. 165/2001, ma il suo regolamento è stato definito dal D.P.R. n. 80/2013

[RIF. 6.372]

DOMANDA 6.372

Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 80/2013, i Nuclei di valutazione esterna sono composti, oltre al coordinatore:

[a] da due esperti di valutazione selezionati dall'Invalsi

[b] da un esperto di valutazione selezionato dall'Invalsi e da un esperto di formazione selezionato dall'Indire

[c] da due esperti di valutazione selezionati dall'Indire

[d] da due esperti di valutazione individuati dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale

---

[RIF. 6.373]

DOMANDA 6.373

I Nuclei di valutazione esterna, previsti dal D.P.R. n. 80/2013, sono organi del Servizio Nazionale di Valutazione coordinati:

[a] da un dirigente tecnico del contingente ispettivo

[b] da un dirigente tecnico designato dall'Ufficio scolastico regionale

[c] da un dirigente amministrativo designato dall'Ufficio scolastico regionale

[d] da un dirigente tecnico designato dall'Indire

[RIF. 6.374]

DOMANDA 6.374

Al termine della propria attività, il Nucleo di valutazione esterna di cui al D.P.R. n. 80/2013, predispone un rapporto di valutazione che:

[a] viene restituito all'istituzione scolastica
[b] viene restituito all'Ufficio scolastico regionale
[c] viene restituito al MIUR
[d] viene restituito all'Indire

[RIF. 6.375]

DOMANDA 6.375

Secondo il protocollo di visita dell'istituzione scolastica, predisposto dall'Invalsi e adottato dalla Conferenza, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, i Nuclei di valutazione esterna possono ascoltare:

[a] gli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione
[b] soltanto il dirigente scolastico, il DSGA e i docenti
[c] soltanto gli studenti frequentanti istituti di istruzione secondaria di secondo grado
[d] soltanto gli studenti maggiorenni frequentanti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado

---

[RIF. 6.377]

DOMANDA 6.377

Quale, tra le seguenti, NON è una delle funzioni dell'Indire nel Sistema Nazionale di Valutazione, secondo il D.P.R. n. 80/2013?

[a] Definizione degli indicatori di efficienza e di efficacia per le istituzioni scolastiche
[b] Sostegno ai processi di innovazione delle istituzioni scolastiche

[c] Consulenza e formazione in servizio del personale scolastico

[d] Supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione dei piani di miglioramento

---

[RIF. 6.378]

DOMANDA 6.378

Come è composto il Nucleo di valutazione esterna, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013?

[a] Un dirigente tecnico del contingente ispettivo, un esperto di valutazione interno al mondo della scuola ed uno esterno, individuati dall'Invalsi

[b] Un dirigente tecnico del contingente ispettivo, un ricercatore dell'Invalsi, un ricercatore dell'Indire

[c] Un dirigente scolastico, un esperto di valutazione proveniente dall'Università, un esperto di valutazione esterno al mondo della scuola individuato dall'Invalsi

[d] Due esperti di valutazione provenienti dal mondo della scuola individuati dall'Indire, un terzo scelto dall'Invalsi tra i somministratori delle prove standardizzate nazionali

---

[RIF. 6.379]

DOMANDA 6.379

Nel RAV (rapporto di autovalutazione) è presente un settore dell'area "esiti scolastici" che fa riferimento ai "Risultati a distanza". Cosa viene rilevato?

[a] I risultati conseguiti dagli studenti nel grado scolastico successivo

[b] I risultati conseguiti nelle prove nazionali standardizzate

[c] La diminuzione della percentuale di dispersione scolastica riferita all'istituzione scolastica

[d] Gli esiti dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

---

[RIF. 6.380]

DOMANDA 6.380

Qual è il ruolo svolto dai dirigenti tecnici con funzione ispettiva nel Sistema nazionale di valutazione, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013?

[a] Coordinano i Nuclei di valutazione esterna

[b] Effettuano attività di consulenza per i componenti dei Nuclei di valutazione esterna

[c] Partecipano alle attività dei Nuclei di valutazione esterna solo su richiesta delle scuole

[d] Svolgono una funzione di controllo sulle attività dei Nuclei di valutazione esterna, valutandone l’efficacia e l'efficienza

---

[RIF. 6.382]

DOMANDA 6.382

In base al D.lgs. n. 62/2017, nella Provincia di Bolzano la padronanza della seconda lingua e delle lingue scolastiche ladina, italiana e tedesca è accertata, in sede di esame di Stato:

[a] anche nell'ambito di specifiche prove scritte

[b] esclusivamente nell'ambito del colloquio

[c] da una prova con quesiti a scelta multipla, predisposta dall'istituzione scolastica

[d] non viene accertata

[RIF. 6.383]

DOMANDA 6.383

La certificazione finale delle competenze degli alunni al termine della scuola primaria e del primo ciclo è rilasciata, a norma del D.M. 742/2017:

[a] su modelli nazionali

[b] su modelli predisposti dall'istituzione scolastica

[c] su modelli predisposti dall'Ufficio scolastico regionale

[d] sul modello adottato con il D.M. 9/2010

[RIF. 6.384]

DOMANDA 6.384

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, per le scuole in lingua di insegnamento slovena o bilingue sloveno-italiano, le prove scritte a carattere nazionale predisposte dall'Invalsi:

[a] sono tradotte o elaborate in lingua slovena
[b] sono sostituite da una prova orale in lingua slovena
[c] sono svolte in lingua italiana
[d] sono facoltative

[RIF. 6.385]

DOMANDA 6.385

Quale delle seguenti è una delle otto competenze chiave individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006?

[a] Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia
[b] Collaborare e comunicare
[c] Agire in modo autonomo e responsabile
[d] Individuare collegamenti e relazioni

[RIF. 6.386]

DOMANDA 6.386

Per l'anno scolastico 2017/2018, il consiglio di classe della scuola secondaria di secondo grado, in sede di scrutinio finale, attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato dallo studente:

[a] nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 25 punti
[b] nel triennio fino ad un massimo di 30 punti
[c] nel triennio fino a un massimo di 36 punti
[d] nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 35 punti

---

[RIF. 6.387]

DOMANDA 6.387

Quale, tra le seguenti, è una delle competenze indicate dalla certificazione che viene rilasciata

al termine della scuola primaria, a norma del D.M. n. 742/2017?

[a] Imparare ad imparare
[b] Acquisire e interpretare l'informazione
[c] Individuare collegamenti e relazioni
[d] Collaborare e partecipare

[RIF. 6.388]

DOMANDA 6.388

A chi viene consegnata la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, secondo il D.M. 742/2017?

[a] Alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo
[b] Esclusivamente alla famiglia dell'alunno
[c] Esclusivamente all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo
[d] Alla famiglia dell'alunno e all'istituzione scolastica del secondo ciclo, se la scuola viene preventivamente autorizzata

---

[RIF. 6.389]

DOMANDA 6.389

Tra le competenze individuate dal modello di certificazione rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione, come previsto dal D.M. n. 742/2017, è presente:

[a] comunicazione nella madrelingua o nella lingua di istruzione
[b] progettare
[c] acquisire e interpretare l'informazione
[d] risolvere problemi

[RIF. 6.390]

DOMANDA 6.390

Il D.lgs. n. 62/2017 prevede che le istituzioni scolastiche possano autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate:

[a] alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli studenti
[b] all'adeguamento dello Statuto delle studentesse e degli studenti al Patto di corresponsabilità previsto dalla scuola
[c] alla partecipazione degli studenti alle valutazioni quadrimestrali
[d] alla partecipazione attiva degli studenti nelle riunioni del Collegio dei docenti per le scuole secondarie di secondo grado

---

[RIF. 6.391]

DOMANDA 6.391

Quale, tra le seguenti, NON è una delle otto competenze chiave europee presenti nei modelli di certificazione allegati al D.M. n. 742/2017?

[a] Collaborare e partecipare
[b] Consapevolezza ed espressione culturale
[c] Competenze sociali e civiche
[d] Imparare ad imparare

[RIF. 6.392]

DOMANDA 6.392

Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, alle attività di osservazione in classe, svolte dal docente neo-assunto e dal tutor, sono dedicate almeno:

[a] 12 ore
[b] 25 ore
[c] 18 ore
[d] 30 ore

[RIF. 6.393]

DOMANDA 6.393

Nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte da Invalsi, cosa si intende per dato sul valore aggiunto, detto anche “effetto scuola”?

[a] Un dato che indica il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei propri alunni, al netto del peso esercitato su di esso da fattori su cui non ha possibilità di intervenire

[b] Un dato che indica il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei propri alunni compreso il contributo del contesto familiare e sociale di provenienza e quello della scolarità precedente

[c] Un dato che indica il contributo specifico che la scuola dà al contesto familiare e sociale di provenienza per il miglioramento dell'apprendimento dei propri alunni

[d] Un dato che indica il contributo specifico della scuola sull'attendibilità degli esiti nelle rilevazioni degli apprendimenti dei propri alunni

---

[RIF. 6.394]

DOMANDA 6.394

Nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte da Invalsi cosa si intende per "ancoraggio delle prove"?

[a] Procedura con la quale si analizzano diacronicamente gli esiti degli studenti, facendo riferimento a una metrica comune e comparabile

[b] Procedura con la quale si analizzano sincronicamente gli esiti degli studenti, facendo riferimento a una metrica comune e comparabile

[c] Procedura con la quale si analizzano diacronicamente gli esiti degli studenti al fine di prevenire comportamenti scorretti da parte degli studenti o degli insegnanti

[d] Procedura con la quale si stimano gli effetti di eventuali anomalie nella somministrazione e correzione delle prove

---

[RIF. 6.395]

DOMANDA 6.395

Nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte da Invalsi, cosa si intende per "cheating"?

[a] Fenomeno in base al quale i comportamenti scorretti da parte degli studenti o degli insegnanti determinano delle distorsioni negli esiti delle rilevazioni

[b] Indicatore in base al quale i comportamenti scorretti da parte degli studenti o degli insegnanti vengono sanzionati

[c] Fenomeno in base al quale le anomalie negli esiti delle rilevazioni nazionali vengono analizzate a livello statistico per individuarne le cause

[d] Indicatore in base al quale i i valori grezzi degli esiti delle rilevazioni vengono corretti al netto del contributo del contesto familiare e sociale di provenienza e di quello della scolarità precedente

---

[RIF. 6.396]

DOMANDA 6.396

Nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte da Invalsi, cosa si intende per "indice ESCS"?

[a] Indicatore dello status socio-economico-culturale della famiglia dello studente calcolato sulla base delle informazioni ricavate dal questionario studente

[b] Indicatore dello status socio-economico-culturale della famiglia dello studente calcolato sulla base delle informazioni ricavate dal questionario docente

[c] Indicatore dello status socio-economico della famiglia dello studente calcolato sulla base delle informazioni ricavate dal questionario scuola

[d] Indicatore dello status culturale della famiglia dello studente calcolato sulla base delle informazioni ricavate dal questionario scuola

---

[RIF. 6.397]

DOMANDA 6.397

Il CAF (Common Assessment Framework) è uno strumento di:

[a] autovalutazione delle organizzazioni complesse nato dalla cooperazione tra i Ministri responsabili delle Funzioni pubbliche dell'Unione europea finalizzato al miglioramento della pubblica amministrazione

[b] valutazione delle organizzazioni complesse messo a punto dal Consiglio dell'Unione europea, finalizzato all'individuazione delle responsabilità all'interno della pubblica amministrazione

[c] valutazione delle organizzazioni complesse messo a punto dall'Invalsi, d'intesa con

Eurostat, finalizzato al miglioramento del sistema nazionale di istruzione

[d] autovalutazione delle istituzioni scolastiche messo a punto dall'Indire, d'intesa con il network Eurydice, finalizzato al miglioramento del sistema nazionale di istruzione

---

[RIF. 6.398]

DOMANDA 6.398

Secondo la previsione degli articoli 4 e 7 del D.lgs. n. 62/2017, le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche del primo ciclo:

[a] attività ordinarie di istituto

[b] attività straordinarie che necessitano di delibera del collegio dei docenti

[c] attività straordinarie che necessitano di delibera del consiglio di istituto

[d] attività facoltative per i docenti e per gli alunni

[RIF. 6.400]

DOMANDA 6.400

Ai sensi del D.M. n. 850/2015, quanti giorni di servizio sono necessari nel corso dell'anno scolastico per il superamento del periodo di formazione e prova?

[a] Centottanta giorni, di cui almeno centoventi per le attività didattiche

[b] Centoventi giorni, di cui almeno ottanta per le attività didattiche

[c] Cento giorni, di cui almeno settanta per le attività didattiche

[d] Centottanta giorni, di cui almeno cento per le attività didattiche

---

[RIF. 6.401]

DOMANDA 6.401

Ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 850/2015 le attività formative previste per il periodo di prova hanno una durata complessiva di:

[a] 50 ore

[b] 40 ore
[c] 60 ore
[d] 30 ore

[RIF. 6.402]

DOMANDA 6.402

Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, le rilevazioni degli apprendimenti a cura di Invalsi sono effettuate su base:

[a] censuaria
[b] volontaria
[c] campionaria, con campione individuato da Invalsi
[d] campionaria, con campione individuato dalla scuola

[RIF. 6.403]

DOMANDA 6.403

Ai sensi del D.M. n. 850/2015 chi convoca il Comitato di valutazione per esprimere parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del docente neo-assunto?

[a] Il dirigente scolastico
[b] Il collegio dei docenti
[c] Il consiglio di istituto
[d] L'Ufficio scolastico regionale

[RIF. 6.405]

DOMANDA 6.405

In base al D.M. 741/2017, la sottocommissione attribuisce, per la valutazione delle prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

[a] un voto in decimi senza utilizzare frazioni decimali a tutte le prove scritte

[b] un voto in decimi utilizzando frazioni decimali a tutte le prove scritte

[c] un voto in decimi utilizzando frazioni decimali alla prova scritta di lingue straniere

[d] un voto in decimi senza utilizzare frazioni decimali solo alla prova scritta di matematica

---

[RIF. 6.407]

DOMANDA 6.407

L’art. 5 del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 sui percorsi di formazione in apprendistato prevede che il piano formativo individuale contenga, tra l'altro:

[a] i risultati di apprendimento in termini di competenze della formazione interna ed esterna

[b] l’elenco delle competenze professionali acquisite nella formazione interna

[c] gli esiti di apprendimento in ordine alle conoscenze e abilità acquisite nella formazione esterna

[d] le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa

---

[RIF. 6.408]

DOMANDA 6.408

Ai sensi del D.M. n.850/2015, al termine del periodo di formazione e prova il docente neo-assunto sostiene:

[a] un colloquio

[b] una prova tecnico-pratica

[c] una prova scritta

[d] una simulazione didattica

[RIF. 6.409]

DOMANDA 6.409

Le disposizioni del D.M. n.850/2015 sul periodo di formazione e prova riguardano:

[a] il personale docente ed educativo neo-assunto

[b] il personale dirigente neo-assunto

[c] il personale amministrativo tecnico ed ausiliario

[d] il personale docente ed il personale amministrativo tecnico ed ausiliario

---

[RIF. 6.410]

DOMANDA 6.410

L’art. 5 del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 sui percorsi di formazione in apprendistato prevede che il piano formativo individuale contenga, tra l'altro:

[a] i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti

[b] i criteri e le modalità della valutazione iniziale e finale degli apprendimenti e del comportamento tenuto nell'ambiente di lavoro

[c] i criteri e le modalità della valutazione iniziale e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti

[d] i criteri della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti

---

[RIF. 6.411]

DOMANDA 6.411

Ai sensi del D.M. n. 850/2015, per l'anno di formazione e prova quali sono gli adempimenti a carico dell'amministrazione scolastica territoriale?

[a] Organizzare un incontro formativo propedeutico e un incontro conclusivo per tutti i docenti neo-assunti

[b] Designare un docente tutor ogni tre docenti neo-assunti

[c] Costituire un Comitato di valutazione di livello territoriale

[d] Promuovere attività di accoglienza per il primo inserimento nella realtà scolastica

---

[RIF. 6.412]

DOMANDA 6.412

L’art. 5 del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 sui percorsi di formazione in apprendistato prevede che il piano formativo individuale contenga, tra l'altro:

[a] le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio

[b] le obbligatorie misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio

[c] le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, esclusivamente nei casi di sospensione del giudizio

[d] le eventuali misure di sostegno e recupero in tutti i casi di sospensione del giudizio

---

[RIF. 6.415]

DOMANDA 6.415

Quali tra i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze NON sono previsti dall'art. 5, comma 8, del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015, relativo ai percorsi di formazione in apprendistato?

[a] I risultati di apprendimento disciplinari previsti dal profilo culturale, educativo e professionale dello specifico indirizzo di studi

[b] I risultati previsti per il conseguimento della qualifica ed il diploma professionale nei percorsi di cui al comma 2, lettera a) del medesimo decreto

[c] I risultati relativi alla qualificazione da conseguire nei percorsi di cui al comma 2, lettere f) e g) del medesimo decreto

[d] I risultati relativi alle figure nazionali di ciascuna area tecnologica, nei percorsi, di cui al comma 2, lettera d) del medesimo decreto

---

[RIF. 6.416]

DOMANDA 6.416

Relativamente alla valutazione, quale ruolo è assegnato al tutor formativo dal Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015?

[a] Intervenire nella valutazione iniziale, intermedia e finale del periodo di apprendistato

[b] Fornire al consiglio di classe gli elementi conoscitivi relativi al percorso formativo svolto in apprendistato

[c] Fornire al tutor aziendale le valutazioni conseguite dallo studente in apprendistato negli scrutini intermedi

[d] Redigere il piano formativo individuale

[RIF. 6.417]

DOMANDA 6.417

Relativamente alla valutazione, quale ruolo è assegnato al tutor aziendale dal Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015?

[a] Fornire all'istituzione formativa, in collaborazione con il tutor formativo, ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi

[b] Deliberare sulla valutazione iniziale, intermedia e finale del periodo di apprendistato

[c] Redigere il piano formativo individuale

[d] Fornire al consiglio di classe gli elementi conoscitivi relativi alle competenze acquisite durante il percorso formativo svolto in apprendistato

---

[RIF. 6.418]

DOMANDA 6.418

Nello schema di dossier individuale allegato al Decreto interministeriale 12 ottobre 2015, concernente i percorsi in apprendistato, i risultati di apprendimento sono declinati secondo una scala di valutazione:

[a] in lettere, dalla A alla D, in ordine crescente di competenze acquisite

[b] in lettere, dalla A alla D, in ordine decrescente di competenze acquisite

[c] in numeri decimali, in ordine crescente di competenze acquisite

[d] utilizzando la scala Likert, in ordine crescente di competenze acquisite

---

[RIF. 6.420]

DOMANDA 6.420

Quale titolo di studio si consegue al termine dei corsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), ai sensi dell'art. 7, comma 1, delle Linee guida di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008?

[a] Diploma di Tecnico Superiore
[b] Qualifica di Tecnico Superiore
[c] Certificato di Tecnico Superiore
[d] Brevetto di Tecnico Superiore

[RIF. 6.421]

DOMANDA 6.421

Secondo quanto stabilito dall'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 226/2005, i percorsi di durata triennale dell'IeFP (istruzione e formazione professionale) si concludono:

[a] con il conseguimento di un titolo di qualifica professionale
[b] con l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione
[c] con il conseguimento di un diploma professionale
[d] con il rilascio di una certificazione di competenza

[RIF. 6.422]

DOMANDA 6.422

L'articolo 8, comma 7, del D.lgs. n. 61/2017 prevede che la studentessa e lo studente, conseguita la qualifica professionale triennale, possono chiedere di:

[a] passare al quarto anno dei percorsi di istruzione professionale oppure di proseguire il proprio percorso di studi con il quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale
[b] passare soltanto al quarto anno dei percorsi di istruzione professionale
[c] proseguire il proprio percorso di studi soltanto con il quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale
[d] proseguire il proprio percorso di studi frequentando il terzo anno dei percorsi di istruzione professionale statale

---

[RIF. 6.423]

DOMANDA 6.423

Quali tra i seguenti dati, NON devono essere pubblicati dalle istituzioni scolastiche nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", a norma del D.P.C.M. 26 gennaio 2011?

[a] L'erogazione delle retribuzioni di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti
[b] L'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità del personale
[c] I curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo
[d] Gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati

---

[RIF. 6.424]

DOMANDA 6.424

Ai sensi dell’art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 263/2012, per l’ammissione dell’adulto all'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico è prescritta una frequenza pari almeno a:

[a] 70% del percorso di studio personalizzato
[b] 75% del percorso di studio personalizzato
[c] 60% del percorso di studio personalizzato
[d] 80% del percorso di studio personalizzato

[RIF. 6.425]

DOMANDA 6.425

Quante sono le prove scritte dell’esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell’art. 6, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 263/2012?

[a] Tre
[b] Una
[c] Due
[d] Cinque

[RIF. 6.426]

DOMANDA 6.426

La prima prova scritta dell’esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell’art. 6, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 263/2012, riguarda i risultati di apprendimento relativi:

[a] all'asse dei linguaggi ovvero all'asse storico-sociale
[b] al solo asse dei linguaggi
[c] all’asse matematico
[d] all’asse scientifico-tecnologico

[RIF. 6.427]

DOMANDA 6.427

La seconda prova scritta dell’esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell’art. 6, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 263/2012:

[a] è svolta in una delle lingue straniere indicate nel Patto formativo individuale
[b] riguarda le competenze in matematica
[c] consiste in un elaborato storico-sociale
[d] consiste in una tesina di carattere scientifico-tecnologico

---

[RIF. 6.428]

DOMANDA 6.428

La terza prova scritta dell’esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell’art. 6, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 263/2012, riguarda i risultati di apprendimento relativi all'asse:

[a] matematico
[b] dei linguaggi
[c] storico-sociale

[d] scientifico-tecnologico

[RIF. 6.429]

DOMANDA 6.429

A norma dell’articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 89/2010, quale titolo è rilasciato al superamento dell’esame di Stato conclusivo dei percorsi liceali?

[a] Il titolo di diploma liceale, indicante la tipologia di liceo e l’eventuale indirizzo, opzione o sezione seguita dallo studente
[b] Il titolo di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, indicante la tipologia di liceo e l’eventuale indirizzo seguito dallo studente
[c] Il titolo di diploma liceale, indicante il piano di studi personalizzato seguito dallo studente
[d] Il titolo di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, indicante la tipologia di liceo e l’eventuale indirizzo seguito dallo studente

---

[RIF. 6.431]

DOMANDA 6.431

Quale titolo si consegue al termine dei percorsi di durata almeno quadriennale dell’IeFP (istruzione e formazione professionale), ai sensi dell’articolo 17, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 226/2005?

[a] Diploma professionale
[b] Qualifica professionale
[c] Attestato professionale
[d] Diploma di istruzione professionale

[RIF. 6.433]

DOMANDA 6.433

A norma dell’art. 15, comma 6 del D.lgs. n. 226/2005, “i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale di durata almeno quadriennale

consentono di sostenere l'esame di Stato”:

[a] previa frequenza di apposito corso annuale
[b] previa frequenza del secondo biennio del corrispondente corso di istituto professionale
[c] esclusivamente in qualità di candidato esterno
[d] previa frequenza dell’anno integrativo attivato negli I.T.S.

[RIF. 6.434]

DOMANDA 6.434

A cosa sono finalizzati i percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell’art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.R. n. 263/2012?

[a] Al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione
[b] Al conseguimento della certificazione attestante l’acquisizione delle competenze di base connesse all’obbligo di istruzione
[c] Al conseguimento della certificazione conclusiva della scuola primaria
[d] Al conseguimento di una qualifica professionale

[RIF. 6.435]

DOMANDA 6.435

A cosa sono finalizzati i percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al secondo periodo didattico, ai sensi dell’art. 4, comma 2, lettera b), del D.P.R. n. 263/2012?

[a] Al conseguimento della certificazione attestante l’acquisizione delle competenze di base connesse all’obbligo di istruzione, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici
[b] Al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di una conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d’Europa
[c] Al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di una conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d’Europa
[d] Al conseguimento di una delle qualifiche relative alle 22 figure professionali previste ad esito dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, riconosciute a livello nazionale

[RIF. 6.436]

DOMANDA 6.436

Ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 263/2012, i percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello sono finalizzati al conseguimento:

[a] del diploma di istruzione tecnica, professionale o artistica
[b] del solo il diploma di istruzione tecnica o professionale
[c] del solo il diploma di istruzione tecnica
[d] del solo il diploma di istruzione professionale

[RIF. 6.437]

DOMANDA 6.437

Nei percorsi di istruzione degli adulti, in quali fasi è articolato il riconoscimento dei crediti ai sensi delle Linee Guida (5.2), adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] Identificazione, valutazione, attestazione
[b] Iscrizione, test di verifica iniziale, valutazione
[c] Documentazione, test di verifica iniziale, valutazione
[d] Iscrizione, accertamento, personalizzazione

[RIF. 6.438]

DOMANDA 6.438

Nel percorso di riconoscimento dei crediti a cosa è finalizzata la fase di “valutazione”, ai sensi delle Linee Guida (5.2), adottate con D.I. 12 marzo 2015?

[a] All’accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell’apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall’adulto all’atto dell’iscrizione

[b] Al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso di studio, relativo al livello e all’indirizzo indicato dall’adulto all’atto dell’iscrizione

[c] All’individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell’apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall’adulto all’atto dell’iscrizione

[d] All’accertamento dell'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato definito nel Patto formativo individuale verificandone la prescritta frequenza, ai fini dell’ammissione al successivo periodo didattico

---

[RIF. 6.439]

DOMANDA 6.439

Il diagramma di Gantt è:

[a] uno strumento di pianificazione strategica utilizzato per descrivere l'arco temporale di sviluppo delle attività di un progetto al fine di monitorarne l'attuazione

[b] uno strumento di pianificazione strategica che permette di analizzare punti di forza, di debolezza, di opportunità e rischi di un problema

[c] un approccio metodologico alla valutazione dei processi ispirato al TQM (Total Quality Management)

[d] un modello di progettazione e controllo orientato all'autovalutazione e al miglioramento

---

[RIF. 6.440]

DOMANDA 6.440

Quali sono le quattro dimensioni del modello CIPP, spesso utilizzato nella valutazione di sistema?

[a] Context, Input, Process, Product

[b] Contest, Interaction, Peer, Performance

[c] Conflict, Interaction, Promise, Progress

[d] Change, Inclusion, Progress, Programme

[RIF. 6.441]

DOMANDA 6.441

Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 la rendicontazione sociale delle scuole si realizza:

[a] nella pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza

[b] nella pubblicazione, diffusione del Rapporto di autovalutazione, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza

[c] nella pubblicazione, diffusione del Piano triennale dell'offerta formativa, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza

[d] nella pubblicazione, diffusione del Piano di miglioramento, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza

---

[RIF. 6.442]

DOMANDA 6.442

Nel rapporto di autovalutazione gli obiettivi di processo rappresentano:

[a] gli obiettivi operativi di breve periodo, riguardanti una o più aree di processo, sui quali si intende intervenire per raggiungere le priorità strategiche individuate

[b] gli obiettivi operativi di lungo periodo, riguardanti gli esiti, sui quali si intende intervenire per raggiungere le priorità strategiche individuate

[c] i risultati attesi nel lungo termine in relazione alle priorità strategiche individuate dal nucleo interno di valutazione

[d] gli obiettivi generali riguardanti gli esiti che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento

---

[RIF. 6.443]

DOMANDA 6.443

Il progetto Valutazione e Sviluppo della scuola (VALeS) è stato promosso nel 2012 dal MIUR con lo scopo di:

[a] sperimentare percorsi di autovalutazione e di valutazione esterna delle scuole e offrire un supporto alle azioni di miglioramento

[b] attuare in via generalizzata il Sistema nazionale di valutazione sulla base degli esiti di precedenti progetti di sperimentazione

[c] verificare lo stato di attuazione delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte dall'Invalsi

[d] valutare la qualità del servizio delle istituzione scolastiche e offrire incentivi economici alle scuole che avevano avviato azioni di miglioramento

---

[RIF. 6.444]

DOMANDA 6.444

Secondo la definizione fornita da David T. Kearns, il benchmarking è:

[a] il processo continuo di misurazione dei prodotti/servizi/processi attraverso il confronto con i migliori concorrenti o le aziende riconosciute come leader nei vari settori di mercato

[b] il processo di classificazione e graduazione delle aziende di un determinato settore di mercato attraverso la misurazione della qualità dei prodotti/servizi/processi

[c] il modello di progettazione, gestione e controllo manageriale utilizzato dalle aziende che presentano risultati negativi ad un controllo di qualità dei prodotti/servizi/processi

[d] il modello di progettazione, gestione e controllo manageriale utilizzato dalle aziende che risultano leader in un determinato settore di mercato presentando risultati eccellenti nella misurazione dei prodotti/servizi/processi

---

[RIF. 6.445]

DOMANDA 6.445

Quali dei seguenti NON è stato un obiettivo del progetto sperimentale VSQ (Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole) promosso nel 2010 dal MIUR?

[a] Introdurre un modello per la comparazione dei risultati degli apprendimenti degli alunni a livello internazionale

[b] Disegnare un modello per la valutazione delle istituzioni scolastiche autonomo, chiaro, affidabile, condiviso

[c] Individuare e premiare le migliori performance

[d] Introdurre meccanismi di stimolo a intraprendere percorsi di miglioramento

[RIF. 6.446]

DOMANDA 6.446

La sperimentazione "Valorizza", promossa nel 2011 dal MIUR, aveva come obiettivi:

[a] l'individuazione e l'attribuzione di riconoscimenti economici agli insegnanti che godono di ottima reputazione nell'ambiente scolastico
[b] introdurre meccanismi di stimolo per le scuole a intraprendere percorsi di miglioramento attraverso incentivi economici
[c] disegnare un modello di valutazione delle istituzioni scolastiche attraverso la messa a punto di strumenti di autovalutazione come il RAV
[d] definire un meccanismo di valorizzazione delle eccellenze prendendo a riferimento i risultati degli studenti nelle rilevazioni nazionali Invalsi

---

[RIF. 6.447]

DOMANDA 6.447

La sperimentazione "Valorizza" promossa dal Miur nel 2011 premiava:

[a] i docenti che si erano distinti per un generale apprezzamento all'interno della scuola
[b] i dirigenti scolastici che si erano distinti per un generale apprezzamento all'interno della scuola
[c] gli studenti che si erano distinti per aver vinto premi in competizioni nazionali e internazionali
[d] il personale scolastico che si era distinto per aver partecipato a stage professionali all'estero

---

[RIF. 6.448]

DOMANDA 6.448

Quale ente di ricerca è stato ripristinato dal D.L. n. 98/2011?

[a] Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa)
[b] Ansas (Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia educativa)
[c] Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e

formazione)
[d] Irre (Istituti regionali di ricerca educativa)

[RIF. 6.449]

DOMANDA 6.449

La L. n. 296/2006 ha soppresso:

[a] Indire (Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa) e IRRE (Istituti regionali di ricerca educativa)
[b] Ansas (Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica) e IRRSAE (Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi)
[c] Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione) e IRRE (Istituti regionali di ricerca educativa)
[d] Ansas (Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica) e IRRSAE (Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi)

[RIF. 6.450]

DOMANDA 6.450

La classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED- International Standard Classification of Education) prevede 9 livelli di istruzione. A quale livello corrisponde la scuola secondaria di secondo grado?

[a] Livello 3
[b] Livello 4
[c] Livello 2
[d] Livello 1

[RIF. 6.451]

DOMANDA 6.451

Il D.P.R. n. 190/2001 conteneva il regolamento di:

[a] IRRE (Istituti regionali di ricerca educativa)
[b] IRRSAE (Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi)
[c] Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa)
[d] Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione)

[RIF. 6.452]

DOMANDA 6.452

L'Indire ha raccolto l'eredità di un altro ente di ricerca. Quale?

[a] BDP (Biblioteca di documentazione pedagogica)
[b] Invalsi (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e Formazione)
[c] IRRE (Istituti regionali di ricerca educativa)
[d] CEDE (Centro europeo dell'educazione)

[RIF. 6.453]

DOMANDA 6.453

Ai sensi del D.L. n. 98/2011 l'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione ricerca educativa) si articola in:

[a] 3 nuclei territoriali
[b] 18 nuclei territoriali
[c] 20 nuclei territoriali
[d] 5 nuclei territoriali

[RIF. 6.454]

DOMANDA 6.454

La classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED- International Standard Classification of Education) prevede 9 livelli di istruzione. A quale livello corrisponde

l'educazione prescolastica?

[a] Livello 0
[b] Livello 2
[c] Livello 1
[d] Non è contemplata dall'ISCED

[RIF. 6.455]

DOMANDA 6.455

Quali sono le tre categorie in cui vengono individuati gli obiettivi da indicare negli incarichi dei dirigenti scolastici, ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016 e delle Linee guida allegate?

[a] Obiettivi nazionali; obiettivi regionali; obiettivi del rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica
[b] Obiettivi regionali; obiettivi del rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica; obiettivi del rapporto di valutazione esterna dell'istituzione scolastica
[c] Obiettivi nazionali; obiettivi regionali; obiettivi del rapporto di valutazione esterna dell'istituzione scolastica
[d] Obiettivi nazionali; obiettivi del rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica; obiettivi del rapporto di valutazione esterna dell'istituzione scolastica

---

[RIF. 6.456]

DOMANDA 6.456

Ai sensi delle Linee guida allegate alla Direttiva ministeriale n. 36/2016, la valutazione dei dirigenti scolastici che sospendono il servizio nel corso dell'anno scolastico:

[a] è rapportata ai risultati effettivamente raggiunti e in proporzione al periodo di permanenza nell'incarico
[b] è rinviata all'anno scolastico successivo, in caso di ripresa del servizio
[c] è effettuata con le stesse modalità dei dirigenti scolastici che prestano servizio per l'intero anno scolastico
[d] è effettuata esclusivamente dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale

---

[RIF. 6.457]

DOMANDA 6.457

Secondo il CCNL Area V del 2006, i dirigenti scolastici neo-assunti sono soggetti al periodo di prova:

[a] per una durata pari all'anno scolastico, nel corso del quale dovrà essere prestato un servizio effettivo di almeno 6 mesi
[b] per una durata non inferiore a quattro mesi, nel corso dei quali dovrà essere prestato un servizio effettivo di almeno 90 giorni
[c] per una durata pari all'anno scolastico, nel corso del quale dovrà essere prestato un servizio effettivo di almeno 120 giorni
[d] per una durata pari all'anno scolastico, nel corso del quale dovrà essere prestato un servizio effettivo di almeno 90 giorni

---

[RIF. 6.458]

DOMANDA 6.458

Secondo il CCNL Area V del 2010, in caso di mancato superamento della prova, il dirigente scolastico neo-assunto:

[a] può rientrare, a domanda, nell'Amministrazione del comparto di provenienza, sulla base della disciplina prevista dal relativo CCNL
[b] rientra obbligatoriamente nell'Amministrazione del comparto di provenienza, sulla base della disciplina prevista dal relativo CCNL
[c] deve effettuare ulteriori 75 ore di attività di formazione, di cui almeno 30 on line
[d] deve effettuare ulteriori 75 ore di attività di formazione, di cui almeno 30 ore di co-progettazione con il dirigente mentor

---

[RIF. 6.459]

DOMANDA 6.459

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, chi può essere incluso nell'elenco dei presidenti di commissione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione?

[a] Dirigenti scolastici, nonché docenti di scuola secondaria di secondo grado

[b] Esclusivamente dirigenti scolastici preposti ad istituzioni scolastiche del secondo ciclo o ai convitti

[c] Dirigenti scolastici e coordinatori delle attività educative e didattiche

[d] Dirigenti scolastici e docenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado

---

[RIF. 6.460]

DOMANDA 6.460

La Direttiva ministeriale n. 239/2017 ha modificato la precedente Direttiva n. 36/2016, concernente la valutazione dei dirigenti scolastici, prevedendo che:

[a] in prima applicazione, e solo per l'anno scolastico 2016/2017, la retribuzione di risultato non sia collegata ai livelli di raggiungimento degli obiettivi

[b] in prima applicazione, e per il triennio 2016-2019, la retribuzione di risultato non sia collegata ai livelli di raggiungimento degli obiettivi

[c] il collegamento della retribuzione di risultato ai livelli di raggiungimento degli obiettivi venga previsto solo in caso di mancato raggiungimento degli stessi

[d] sia il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale a decidere, per ciascun dirigente scolastico, se collegare o meno la retribuzione di risultato ai livelli di raggiungimento degli obiettivi

---

[RIF. 6.461]

DOMANDA 6.461

Secondo la Direttiva ministeriale n. 36/2016, il processo di valutazione dei dirigenti scolastici promuove:

[a] la partecipazione ed il coinvolgimento dei soggetti interessati, anche attraverso adeguate iniziative di formazione continua

[b] il coinvolgimento dei soggetti interessati soltanto attraverso iniziative di autoformazione

[c] la valutazione dei dirigenti scolastici senza prevedere il diretto coinvolgimento dei soggetti interessati

[d] la partecipazione del collegio dei docenti e del consiglio di istituto al processo valutativo del dirigente scolastico

---

[RIF. 6.462]

DOMANDA 6.462

Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, per il dirigente scolastico in servizio presso l'Amministrazione centrale o periferica del MIUR, presso altre amministrazioni, enti pubblici o privati, la valutazione:

[a] è effettuata in accordo tra i responsabili degli Uffici o degli enti presso i quali il dirigente scolastico è utilizzato e il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale presso il quale risulta in organico
[b] è effettuata, in via discrezionale, dal Direttore generale del competente ufficio dell'Amministrazione centrale o periferica del MIUR
[c] è effettuata, in via discrezionale, dal responsabile dell'Ufficio presso il quale il dirigente scolastico è utilizzato
[d] non viene effettuata per tutto il periodo in cui il dirigente non effettua servizio presso una istituzione scolastica

---

[RIF. 6.463]

DOMANDA 6.463

I limiti e le modalità applicative delle disposizioni del Titolo II (misurazione, valutazione e trasparenza della performance individuale) e III (merito e premi) del D.lgs. n. 150/2009, al personale docente della scuola sono stati definiti con:

[a] D.P.C.M. 26 gennaio 2011
[b] D.M. n. 243/2011
[c] D.M. n. 81/2012
[d] Direttiva ministeriale n. 11/2014

[RIF. 6.464]

DOMANDA 6.464

Il D.P.C.M. 26 gennaio 2011, con il quale sono stati determinati limiti e modalità applicative del D.lgs. n. 150/2009 al personale docente della scuola, ha previsto che in un'apposita sezione, le istituzioni scolastiche devono pubblicare, tra l'altro:

[a] l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare di

quelli effettivamente distribuiti al personale

[b] l'ammontare medio della spesa complessiva, inclusiva dello stipendio base, del personale dell'istituto

[c] l'ammontare dei premi collegati alla performance distribuiti a pioggia a tutti i dipendenti

[d] i giudizi di valutazione della performance per ogni singolo docente

---

[RIF. 6.465]

DOMANDA 6.465

A norma dell'art. 20 del CCNL Area V del 2006, l'Amministrazione adotta preventivamente i criteri e le procedure per la valutazione dei dirigenti scolastici:

[a] dandone informazione preventiva alle organizzazioni sindacali dei dirigenti scolastici

[b] concordandoli in sede di contrattazione integrativa dell'Area V

[c] dandone informazione successiva alle organizzazioni sindacali dei dirigenti scolastici

[d] previo parere obbligatorio, ma non vincolante espresso dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

---

[RIF. 6.466]

DOMANDA 6.466

Con Direttiva Ministeriale n. 307/1997, era stato istituito presso il CEDE (Centro Europeo di Documentazione Educativa):

[a] il Servizio Nazionale per la qualità dell'istruzione

[b] il Servizio Regionale per la qualità dell’istruzione

[c] il Sistema Nazionale di educazione e di istruzione

[d] il Servizio territoriale per la qualità dell’educazione

[RIF. 6.467]

DOMANDA 6.467

Quali dei seguenti progetti sperimentali di valutazione promossi dal Miur è basato su un

approccio reputazionale?

[a] Valorizza
[b] VALeS (Valutazione e Sviluppo Scuola)
[c] V&M (Valutazione e Miglioramento)
[d] VSQ (Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole)

[RIF. 6.468]

DOMANDA 6.468

Ai sensi del D.lgs n. 62/2017, cosa indicano i voti in decimi nella valutazione degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo?

[a] Differenti livelli di apprendimento
[b] Media dei voti conseguiti nelle singole verifiche
[c] Descrizione dei livelli conseguiti nelle prove standardizzate
[d] Posizionamento su una scala nominale

[RIF. 6.469]

DOMANDA 6.469

In che rapporto sono misurazione e valutazione all'interno del processo valutativo?

[a] Sono due fasi distinte: la misurazione è l'operazione di rilevazione dei dati attraverso strumenti di verifica; la valutazione è l'operazione di espressione di un giudizio rispetto a quanto è stato accertato in base a criteri prefissati
[b] Sono la stessa fase: la misurazione coincide con la valutazione in quanto l'operazione di rilevazione dei dati coincide con l'operazione di espressione di un giudizio
[c] Sono due fasi distinte: la misurazione è l'operazione di espressione di un giudizio rispetto a quanto è stato accertato in base a criteri prefissati; la valutazione è l'operazione di rilevazione dei dati attraverso strumenti di verifica
[d] Sono due fasi distinte: la valutazione precede logicamente la misurazione in quanto è l'operazione di determinazione dei criteri e delle modalità per la rilevazione dei dati

---

[RIF. 6.470]

DOMANDA 6.470

Presso quale ufficio, in base a quanto disposto dal D.lgs. n. 62/2017 è istituito l'elenco dei soggetti che possono presiedere le commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione?

[a] Ufficio scolastico regionale
[b] Assessorato all'istruzione di livello regionale
[c] Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
[d] Struttura tecnica per l'esame di Stato presso il MIUR

[RIF. 6.471]

DOMANDA 6.471

Secondo quanto previsto dal D. lgs. n. 62/2017, le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione» sono accertate, durante lo svolgimento dell'esame di Stato:

[a] nel corso del colloquio per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e del secondo ciclo
[b] con una specifica prova scritta elaborata a cura della Commissione d'esame
[c] nell'ambito della prova nazionale di italiano predisposta da Invalsi
[d] con una prova scritta predisposta dalla struttura tecnica per l'esame di Stato

---

[RIF. 6.472]

DOMANDA 6.472

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera:

[a] non sostengono la prova nazionale di inglese
[b] sostengono la prova nazionale di inglese con strumenti compensativi
[c] effettuano un colloquio orale equivalente ai contenuti della prova nazionale di inglese
[d] sostengono la prova nazionale di inglese con specifici adattamenti

[RIF. 6.473]

DOMANDA 6.473

Cosa si intende per alunni “a rischio di abbandono”, secondo il rapporto "La dispersione scolastica nell'a.s. 2015/2016" del MIUR?

[a] Alunni che hanno interrotto la frequenza scolastica senza valida motivazione prima del termine delle attività didattiche

[b] Alunni che non sono stati ammessi alla classe successiva e si iscrivono nuovamente al medesimo anno di corso

[c] Alunni che, in corso d’anno, si ritirano per sostenere l’esame di idoneità alla classe successiva

[d] Alunni che, al termine della scuola secondaria di primo grado, si iscrivono a percorsi di istruzione e formazione professionale regionale

---

[RIF. 6.474]

DOMANDA 6.474

In base al D.lgs n. 62/2017, come è effettuata la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica nel primo ciclo di istruzione per gli alunni che se ne avvalgono?

[a] E' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

[b] I docenti delle attività alternative forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto

[c] E' espressa con votazione in decimi sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento riportata sul documento di valutazione

[d] E' espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento riportato sul documento di valutazione

---

[RIF. 6.475]

DOMANDA 6.475

Secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), le competenze sono descritte:

[a] in termini di responsabilità e autonomia
[b] come cognitive e pratiche
[c] come teoriche e pratiche
[d] in termini di conoscenze e autonomia

[RIF. 6.476]

DOMANDA 6.476

Secondo l'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, come viene individuato lo studente chiamato a far parte del Comitato per la valutazione dei docenti nelle scuole secondarie di secondo grado?

[a] Viene scelto dal consiglio di istituto
[b] Viene eletto dall'assemblea degli studenti
[c] Viene nominato d'ufficio tra i rappresentanti degli studenti
[d] Viene scelto dalla Consulta provinciale degli studenti

[RIF. 6.477]

DOMANDA 6.477

Quale, tra i seguenti NON è uno dei criteri per la valorizzazione dei docenti, come previsto dalla L. n. 107/2015?

[a] Acquisizione di titoli culturali e scientifici aggiuntivi rispetto al titolo di accesso all'insegnamento
[b] Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché successo formativo e scolastico degli studenti
[c] Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e innovazione didattica e metodologica, nonché collaborazione alla ricerca didattica
[d] Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo-didattico e nella formazione del personale

---

[RIF. 6.478]

DOMANDA 6.478

Ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio, le istituzioni scolastiche partecipano, secondo il D.lgs. n. 62/2017:

[a] alle rilevazioni internazionali e nazionali
[b] alle rilevazioni promosse dal Parlamento europeo
[c] esclusivamente alle rilevazioni promosse dall'OCSE
[d] partecipano esclusivamente alle rilevazioni delle Regioni e Province autonome

---

[RIF. 6.479]

DOMANDA 6.479

In base alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), le competenze sono definite come:

[a] comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale
[b] capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi noti
[c] risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, come insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio
[d] descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di ricordare al termine di un processo d'apprendimento

---

[RIF. 6.482]

DOMANDA 6.482

Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, il dirigente scolastico per il quale il processo di valutazione si concluda con l'attribuzione del livello di "mancato raggiungimento degli obiettivi":

[a] è convocato dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della valutazione, per instaurare la fase del contraddittorio, da

concludere entro ulteriori 30 giorni

[b] è convocato dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito della valutazione, per instaurare la fase del contraddittorio, da concludere entro ulteriori 60 giorni

[c] può essere convocato dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della valutazione, per instaurare la fase del contraddittorio, da concludere entro ulteriori 30 giorni

[d] solo a seguito di propria formale richiesta, è convocato dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della valutazione, per instaurare la fase del contraddittorio, da concludere entro ulteriori 30 giorni

---

[RIF. 6.483]

DOMANDA 6.483

In base a quanto previsto dall'art. 19 del D.lgs. n. 62/2017, le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo:

[a] attività ordinarie di istituto

[b] attività straordinarie, che necessitano di delibera del collegio dei docenti

[c] attività facoltative per i docenti e per gli studenti

[d] attività straordinarie, che necessitano di delibera del consiglio di istituto

---

[RIF. 6.484]

DOMANDA 6.484

In base alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF), le abilità sono definite come:

[a] la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi

[b] la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale

[c] il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento; sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio

[d] la descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d’apprendimento

[RIF. 6.485]

DOMANDA 6.485

In base alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), le conoscenze sono definite come:

[a] il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio
[b] la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi
[c] la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale
[d] la descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento

---

[RIF. 6.486]

DOMANDA 6.486

La classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED-International Standard Classification of Education) prevede nove livelli. A quale livello corrisponde la scuola secondaria di primo grado?

[a] Livello 2
[b] Livello 3
[c] Livello 1
[d] Livello 4

[RIF. 6.487]

DOMANDA 6.487

Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, il dirigente scolastico al quale il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale abbia comunicato una valutazione positiva:

[a] può chiedere, entro 15 giorni dal ricevimento del provvedimento di valutazione, di essere sentito dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale

[b] può chiedere, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di valutazione, di essere sentito dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale

[c] deve chiedere, entro 15 giorni dal ricevimento del provvedimento di valutazione, di essere sentito dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale

[d] deve chiedere, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di valutazione, di essere sentito dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale

---

[RIF. 6.488]

DOMANDA 6.488

Il sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori (ITS), previsto nel D.P.C.M. 25 gennaio 2008, è affidato a:

[a] Ansas (ora Indire)

[b] Invalsi (ex B.D.P.)

[c] SNV (Sistema nazionale di valutazione)

[d] NEV (Nuclei esterni di valutazione)

[RIF. 6.489]

DOMANDA 6.489

A cosa corrisponde l'acronimo ELET a livello internazionale?

[a] Early Leaving from Education and Training

[b] Elementary Leaving from Education and Training

[c] Early Learning from Education and Training

[d] Early Leaving from Education and Teaching

[RIF. 6.490]

DOMANDA 6.490

Con quale acronimo è identificata la "international association for the evaluation of educational achievement"?

[a] IEA
[b] IAEEA
[c] IEEA
[d] IAE

Elementi di diritto civile e amministrativo, con particolare riferimento alle obbligazioni giuridiche e alle responsabilità tipiche del dirigente scolastico, nonché di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro la Pubblica Amministrazione e in danno di minorenni

---

[RIF. 7.1]

DOMANDA 7.1

Il debitore può imputare il pagamento

[a] al capitale, piuttosto che agli interessi e alle spese, solo se ha il consenso del creditore
[b] al capitale, a prescindere dal consenso del debitore
[c] agli interessi, solo se il creditore ne fa richiesta
[d] in misura proporzionale al capitale e agli interessi anche senza consenso del creditore

---

[RIF. 7.2]

DOMANDA 7.2

Il debitore può liberarsi eseguendo una prestazione diversa da quella convenuta

[a] solo se c'è il consenso del creditore
[b] solo se dà un congruo preavviso al creditore
[c] solo se la diversa prestazione è di valore maggiore
[d] solo se la esegue al domicilio del creditore

[RIF. 7.3]

DOMANDA 7.3

Il creditore deve rilasciare la quietanza

[a] quando riceve il pagamento, a richiesta e a spese del debitore
[b] anche se il debitore non la richiede
[c] in ipotesi di inadempimento
[d] quando non vi è accordo sulle modalità di adempimento

[RIF. 7.4]

DOMANDA 7.4

Ai sensi dell'art. 1200 del codice civile, il creditore che ha ricevuto il pagamento

[a] deve consentire la liberazione dei beni dalle garanzie reali date per il credito
[b] può riservarsi la facoltà di liberare i beni dalle garanzie reali entro un anno
[c] non deve consentire la liberazione dei beni dalle garanzie reali date per il credito
[d] può liberare i beni dalle garanzie

[RIF. 7.5]

DOMANDA 7.5

Se il creditore è in mora

[a] deve risarcire i danni derivati dalla sua mora e sostenere le spese per la custodia e la conservazione della cosa
[b] ha diritto al risarcimento dei danni
[c] deve sostenere le spese per la custodia e la conservazione della cosa, ma non è tenuto al risarcimento dei danni
[d] deve scegliere se risarcire i danni o sostenere le spese per la custodia e la conservazione della cosa

---

[RIF. 7.6]

DOMANDA 7.6

Se una delle parti era legalmente incapace di contrattare il contratto è

[a] annullabile
[b] nullo
[c] rescindibile
[d] risolubile

[RIF. 7.7]

DOMANDA 7.7

Decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento amministrativo, a quale soggetto può rivolgersi il privato, in base all'art. 2 della legge n. 241 del 1990?

[a] Il privato può rivolgersi al soggetto cui è attribuito dall'organo di governo il potere sostitutivo in caso di inerzia del dirigente o funzionario orginariamente competente
[b] Il privato può rivolgersi all'organo di governo della struttura
[c] Il privato può rivolgersi al direttore generale
[d] Il privato può rivolgersi nuovamente al responsabile del procedimento con un atto di diffida a provvedere

---

[RIF. 7.8]

DOMANDA 7.8

Quali sono le conseguenze per il ritardo dell'amministrazione nella conclusione del procedimento amministrativo?

[a] Le pubbliche amministrazioni sono tenute al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento
[b] Le pubbliche amministrazioni sono tenute al solo indennizzo del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento

[c] Non vi è alcuna conseguenza in capo alle pubbliche amministrazioni per l'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento

[d] Le pubbliche amministrazioni sono tenute a corrispondere al privato una somma, determinata dall'organo di governo, in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento

---

[RIF. 7.9]

DOMANDA 7.9

L'art. 34 della Costituzione della Repubblica recita:

[a] la scuola è aperta a tutti

[b] la scuola, pubblica e privata, è libera per tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita

[c] la scuola è disponibile per tutti, a partire dai sei anni compiuti

[d] la scuola è aperta ai soli cittadini italiani

[RIF. 7.10]

DOMANDA 7.10

Ai sensi dell'art. 33 della Costituzione

[a] l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato

[b] Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, con oneri per lo Stato

[c] l'arte e la cultura sono libere e libero ne è l'insegnamento. Solo il Parlamento detta norme specifiche sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi

[d] il sapere e l'arte sono liberi e libero ne è l'insegnamento. Il Governo detta norme specifiche sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi

---

[RIF. 7.11]

DOMANDA 7.11

Quali sono i vizi di legittimità dell'atto amministrativo?

[a] Violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere
[b] Carenza di potere, violazione di legge, incompetenza
[c] Incompetenza e difetto assoluto di attribuzione
[d] Violazione di legge, eccesso di potere, mancanza degli elementi essenziali dell'atto

---

[RIF. 7.12]

DOMANDA 7.12

Quali sono tutte le fasi del procedimento amministrativo?

[a] Iniziativa, istruttoria, decisoria ed eventuale integrativa di efficacia
[b] Istruttoria e decisoria
[c] Iniziativa e decisoria
[d] Iniziativa, decisoria ed eventuale integrativa di efficacia

---

[RIF. 7.13]

DOMANDA 7.13

Qual è il termine di conclusione dei procedimenti amministrativi delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 241 del 1990?

[a] Trenta giorni, ove disposizioni di legge o decreti ministeriali non prevedano un termine diverso
[b] Sessanta giorni
[c] Novanta giorni
[d] Centottanta giorni

[RIF. 7.14]

DOMANDA 7.14

Il procedimento amministrativo è

[a] l'iter seguito dalla pubblica amministrazione per giungere all'adozione del provvedimento finale

[b] l'agire libero della pubblica amministrazione

[c] l'atto finale adottato dalla pubblica amministrazione

[d] l'iter non sindacabile da parte di alcuna autorità giurisdizionale

---

[RIF. 7.15]

DOMANDA 7.15

La fonte che disciplina in generale il procedimento amministrativo è

[a] la legge n. 241 del 1990

[b] il decreto legislativo n. 165 del 2001

[c] la legge n. 190 del 2012

[d] la legge n. 205 del 2000

[RIF. 7.16]

DOMANDA 7.16

Secondo il principio di legalità enunciato dall’art.1 del codice penale

[a] nessuno può essere punito per un fatto che non sia espressamente preveduto come reato dalla legge, né con pene che non siano da essa stabilite

[b] nessuno può essere punito per un fatto inoffensivo

[c] nessuno può essere punito se non c'è colpa

[d] nessuno può essere punito per un fatto che secondo una legge posteriore non costituisce reato

---

[RIF. 7.17]

DOMANDA 7.17

In base all'art. 1220 del codice civile, il debitore che tempestivamente ha fatto offerta della

prestazione dovuta

[a] non può essere considerato in mora, salvo che il creditore abbia rifiutato la prestazione per un motivo legittimo

[b] non può essere considerato in mora, se il debito deriva da fatto illecito

[c] è considerato in mora, se l'offerta è stata compiuta senza il rispetto delle forme stabilite per la costituzione in mora del creditore

[d] non può essere considerato in mora, anche ove il creditore abbia rifiutato la prestazione per un motivo legittimo

---

[RIF. 7.18]

DOMANDA 7.18

Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 20 del 1994 in ipotesi di responsabilità contabile del dirigente scolastico il debito

[a] si estende anche agli eredi in ipotesi di illecito arricchimento dello stesso e conseguente indebito arricchimento degli eredi

[b] non può estendersi mai agli eredi

[c] si estende agli eredi solo in caso di dolo

[d] si estende agli eredi solo se viene notificata ahlu stessi una diffida prima dell'apertura del testamento

---

[RIF. 7.19]

DOMANDA 7.19

In base all'art. 1228 del codice civile, il debitore che si avvale dell'opera di terzi nell'adempimento dell'obbligazione

[a] risponde anche dei fatti dolosi o colposi di costoro, salva diversa volontà delle parti

[b] risponde anche dei fatti dolosi o colposi di costoro, a condizione che sussista un rapporto di lavoro subordinato fra il debitore e i terzi

[c] risponde dei fatti colposi di costoro, ma non dei fatti dolosi

[d] non risponde dei fatti dolosi o colposi di costoro, salvo che il creditore lo abbia costituito in mora

---

[RIF. 7.20]

DOMANDA 7.20

In base all'art. 1229 del codice civile, le clausole di esclusione o limitazione preventiva della responsabilità del debitore, per dolo o per colpa grave

[a] sono nulle
[b] sono valide
[c] sono valide a condizione che rivestano la forma scritta
[d] sono nulle solo se riguardanti fatti del debitore che integrano violazione di obblighi derivanti da norme di ordine pubblico

---

[RIF. 7.21]

DOMANDA 7.21

Il debitore inadempiente è tenuto al risarcimento del danno

[a] se non prova che l'inadempimento o il ritardo e' stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile
[b] se non prova che la mala fede del creditore ha aggravato il danno
[c] se ciò era espressamente convenuto fra le parti
[d] solo se ha agito con dolo

[RIF. 7.22]

DOMANDA 7.22

Le disposizioni di cui agli articoli 1219 e seguenti del codice civile, relative alla mora del debitore, si applicano alle obbligazioni di non fare?

[a] No
[b] Sì, in tutti i casi
[c] Sì,se l'inadempimento dipende da dolo del debitore
[d] Sì se l'inadempimento dipende da colpa del debitore

[RIF. 7.23]

DOMANDA 7.23

In base all'art. 1225 c.c. il risarcimento e' limitato al danno che poteva prevedersi nel tempo in cui è sorta l'obbligazione

[a] se l'inadempimento o il ritardo non dipende da dolo del debitore
[b] se il danno non può essere provato nel suo preciso ammontare
[c] se il debitore è fallito
[d] se il debitore si avvale dell'opera di terzi per l'adempimento dell'obbligazione

---

[RIF. 7.24]

DOMANDA 7.24

In base all'art. 1221 c.c. il debitore che è in mora è liberato per la sopravvenuta impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile?

[a] Solo se prova che l'oggetto della prestazione sarebbe ugualmente perito presso il creditore
[b] Se dimostra la mala fede del creditore
[c] Se dimostra il concorso colposo del creditore
[d] Solo se il danno non può essere provato nel suo preciso ammontare

---

[RIF. 7.25]

DOMANDA 7.25

A norma dell'articolo 1227 c.c.. se il fatto colposo del creditore ha concorso a cagionare il danno

[a] il risarcimento è diminuito secondo la gravità della colpa e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate
[b] il debitore risponde anche del fatto colposo del creditore
[c] il risarcimento è limitato al danno che poteva prevedersi nel tempo in cui l'obbligazione è sorta
[d] la quantificazione del danno è rimessa al debitore

[RIF. 7.26]

DOMANDA 7.26

La responsabilità amministrativa del dirigente scolastico si configura

[a] solo in caso di dolo
[b] in caso di colpa, a prescindere dalla graduazione della colpa, e in caso di dolo
[c] anche in caso di responsabilità oggettiva
[d] purché ci sia la capacità di intendere e di volere; non ci sono limiti in ordine all'elemento psicologico

---

[RIF. 7.27]

DOMANDA 7.27

Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali

[a] esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa
[b] a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio
[c] pur essendo soggetti privati, adempiono un servizio dichiarato di pubblica necessità mediante un atto della pubblica amministrazione
[d] esercitano determinate professioni il cui esercizio sia per legge vietato senza una speciale abilitazione

---

[RIF. 7.28]

DOMANDA 7.28

Oggetto del delitto di peculato

[a] è il denaro o altra cosa mobile
[b] può essere solo il denaro
[c] è solo un bene immobile
[d] possono essere anche beni immobili

[RIF. 7.29]

DOMANDA 7.29

Il reato di peculato può essere commesso da un privato cittadino?

[a] No, il reato di peculato può essere commesso solo dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di pubblico servizio

[b] No, il reato di peculato può essere commesso solo dal pubblico ufficiale o dall'esercente un servizio di pubblica necessità

[c] No, il reato di peculato può essere compiuto solo dall'incaricato di pubblico servizio o dall'esercente un servizio di pubblica necessità

[d] Si, può essere commesso sia dal privato che dal pubblico ufficiale

---

[RIF. 7.30]

DOMANDA 7.30

Quale di queste condotte configura il reato di peculato?

[a] Quella del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che, avendo per ragioni del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o altra cosa mobile altrui, se ne appropria

[b] Quella del pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità

[c] Quella del pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro od altra utilità

[d] Quella del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che impiega, a proprio o altrui profitto, invenzioni o scoperte scientifiche, o nuove applicazioni industriali, che egli conosce per ragioni dell'ufficio o servizio, e che debbono rimanere segrete

---

[RIF. 7.31]

DOMANDA 7.31

Se il creditore è in mora

[a] è a suo carico l'impossibilità della prestazione sopravvenuta per causa non imputabile al debitore

[b] deve pagare la penale

[c] grava sul debitore l'impossibilità della prestazione sopravvenuta per causa non imputabile al debitore

[d] deve pagare la caparra confirmatoria, anche se non pattuita

---

[RIF. 7.32]

DOMANDA 7.32

Se il debitore non adempie un'obbligazione negativa

[a] tale fatto costituisce di per sé inadempimento

[b] deve essere costituito in mora per iscritto

[c] deve essere costituito in mora mediante intimazione di compiere gli atti che sono da parte sua necessari per l'adempimento

[d] si applicano le disposizioni sulla mora

[RIF. 7.33]

DOMANDA 7.33

La costituzione in mora non è necessaria

[a] quando il debitore ha dichiarato per iscritto di non voler eseguire l'obbligazione

[b] solo in ipotesi di fatto illecito

[c] solo quando il debitore ha dichiarato per iscritto di non voler eseguire l'obbligazione

[d] in tutte le ipotesi di obbligazioni non pecuniarie

[RIF. 7.34]

DOMANDA 7.34

Quando la novazione è senza effetto?

[a] Quando non esisteva l'obbligazione originaria
[b] Quando il creditore lo decide
[c] Quando l'obbligazione originaria era troppo onerosa
[d] Quando il rapporto originario era soggetto a condizione

[RIF. 7.35]

DOMANDA 7.35

La novazione si produce

[a] quando le parti sostituiscono all'obbligazione originaria una nuova obbligazione con oggetto o titolo diverso
[b] solo se le parti sostituiscono all'obbligazione originaria una nuova obbligazione con oggetto diverso
[c] tutte le volte in cui viene apposto o eliminato un termine
[d] solo se l'obbligazione originaria era garantita da pegno

[RIF. 7.36]

DOMANDA 7.36

In caso di novazione il privilegio, il pegno e le ipoteche

[a] si estinguono, se le parti non convengono espressamente di mantenerli per il nuovo credito
[b] non si estinguono in ogni caso
[c] si estinguono solo se c'è la richiesta del debitore
[d] si estinguono solo se c'è il consenso del creditore

[RIF. 7.37]

DOMANDA 7.37

La dichiarazione del creditore di rimettere il debito estingue l'obbligazione

[a] quando è comunicata al debitore, salvo che questi dichiari in un congruo termine di non

volerne approfittare
[b] se c'è compensazione di reciproche pretese
[c] solo dopo la ratifica espressa del debitore
[d] anche contro la volontà del debitore

[RIF. 7.38]

DOMANDA 7.38

La rinunzia alle garanzie dell'obbligazione

[a] non fa presumere la remissione del debito
[b] fa presumere la remissione del debito
[c] estingue l'obbligazione garantita
[d] rende invalida l'obbligazione garantita

[RIF. 7.39]

DOMANDA 7.39

La remissione accordata al debitore principale

[a] libera i fideiussori
[b] non libera i fideiussori
[c] libera i fideiussori se vi consentono per iscritto
[d] libera i fideiussori se vi consentono entro un congruo termine

---

[RIF. 7.40]

DOMANDA 7.40

La compensazione

[a] estingue i debiti dal giorno della loro coesistenza
[b] estingue le garanzie, ma non il debito
[c] estingue i debiti solo se vi è il consenso del debitore

[d] estingue i debiti dal giorno in cui interviene

[RIF. 7.41]

DOMANDA 7.41

Quando le qualità di debitore e di creditore si riuniscono nella stessa persona

[a] l'obbligazione si estingue
[b] si estinguono le garanzie, ma non l'obbligazione
[c] si determina la novazione
[d] si determina una remissione del debito

[RIF. 7.42]

DOMANDA 7.42

Se per una causa non imputabile al debitore la prestazione diventa impossibile

[a] l'obbligazione si estingue
[b] l'obbligazione non si estingue
[c] viene sospeso l'adempimento
[d] è giustificato il ritardo nell'adempimento quale unica conseguenza

---

[RIF. 7.43]

DOMANDA 7.43

Il proprietario ha il diritto

[a] di godere e di disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo
[b] di fare atti di emulazione
[c] di usare il bene solo se in modo conforme alle indicazioni dell'alienante
[d] di eliminare le ipoteche che gravano sul bene a sua semplice richiesta e senza dover fare altro

[RIF. 7.44]

DOMANDA 7.44

In tema di possesso la buona fede

[a] si presume
[b] si presume insussistente
[c] deve permanere per l'intera durata del possesso
[d] non basta che ci sia stata al tempo dell'acquisto

[RIF. 7.45]

DOMANDA 7.45

Il possesso attuale

[a] non fa presumere il possesso anteriore, salvo che il possessore abbia un titolo a fondamento del suo possesso
[b] fa sempre presumere il possesso anteriore
[c] dimostra la sussistenza del possesso anteriore
[d] consiste nella detenzione della cosa

[RIF. 7.46]

DOMANDA 7.46

Il diritto di usufrutto

[a] può acquistarsi anche per usucapione
[b] è il potere di godere e di disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo
[c] non può mai essere ceduto
[d] consente il godimento della cosa a prescindere dalla sua destinazione economica

---

[RIF. 7.47]

DOMANDA 7.47

Se il debitore per eseguire il pagamento ha delegato un terzo, questi

[a] può obbligarsi verso il creditore, salvo che il debitore l'abbia vietato
[b] non può obbligarsi verso il creditore
[c] può obbligarsi verso il creditore anche se il debitore lo abbia vietato
[d] può obbligarsi verso il creditore solo se il debito del debitore risulta da atto scritto

---

[RIF. 7.48]

DOMANDA 7.48

Salvi i divieti di legge, il creditore può trasferire il suo credito

[a] anche senza il consenso del debitore, purché il credito non abbia carattere strettamente personale
[b] solo con il consenso del debitore
[c] anche se il credito ha carattere strettamente personale
[d] anche se le parti hanno escluso la cedibilità del credito

---

[RIF. 7.49]

DOMANDA 7.49

La cessione del credito ha effetto nei confronti del debitore ceduto

[a] quando questi l'ha accettata o gli è stata notificata
[b] solo se l'ha previamente accettata
[c] solo se gli è stata notificata
[d] solo se vi aderisce entro un congruo termine

[RIF. 7.50]

DOMANDA 7.50

Come si estinguono i debiti pecuniari?

[a] Con moneta avente corso legale nello Stato al tempo del pagamento e per il suo valore nominale
[b] Con moneta avente corso legale nello Stato al tempo dell'assunzione del debito, a prescindere dal momento del pagamento
[c] Solo mediante compensazione
[d] Solo mediante adempimento al domicilio del debitore

[RIF. 7.51]

DOMANDA 7.51

I crediti liquidi ed esigibili di somme di denaro producono interessi

[a] salvo che la legge o il titolo dispongano diversamente
[b] solo se il debitore è in ritardo nella restituzione della somma
[c] a far data dall'eccezione di inadempimento del creditore
[d] solo se sono convenuti al saggio degli interessi legali

[RIF. 7.52]

DOMANDA 7.52

Il debitore di un'obbligazione alternativa si libera

[a] eseguendo una delle due prestazioni dedotte in obbligazione
[b] adempiendo parzialmente entrambe le prestazioni
[c] solo se esegue la prima prestazione
[d] per effetto della scelta della prestazione da eseguire

[RIF. 7.53]

DOMANDA 7.53

In ipotesi di obbligazione alternativa la facoltà di scelta della prestazione spetta

[a] al debitore, se non è stata attribuita al creditore o a un terzo
[b] al creditore, se non è stata attribuita al debitore o a un terzo
[c] sempre a un terzo imparziale
[d] a chi la esercita prima

[RIF. 7.54]

DOMANDA 7.54

Se l'obbligazione è in solido

[a] ciascuno dei debitori può essere costretto all'adempimento per la totalità e l'adempimento da parte di uno libera gli altri
[b] ciascuno dei debitori può essere costretto all'adempimento solo della sua parte
[c] il debitore che ha pagato l'intero può ripetere dai singoli condebitori la totalità
[d] ogni debitore può scegliere quale parte della totalità della prestazione adempiere

---

[RIF. 7.55]

DOMANDA 7.55

Se l'obbligazione è divisibile

[a] ciascuno dei creditori può domandare il soddisfacimento del credito solo per la sua parte
[b] ciascuno dei creditori può domandare l'adempimento della totalità della prestazione a un qualsiasi debitore
[c] ha sempre per oggetto somme di denaro
[d] non può essere pecuniaria

[RIF. 7.56]

DOMANDA 7.56

Il contratto è l'accordo di due parti per costituire

[a] regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale
[b] regolare o estinguere tra loro un qualsiasi rapporto giuridico
[c] o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale, ma non per regolarlo
[d] o regolare tra loro un rapporto giuridico patrimoniale, ma non per estinguerlo

---

[RIF. 7.57]

DOMANDA 7.57

Le parti possono liberamente determinare il contenuto del contratto

[a] nei limiti imposti dalla legge
[b] nei limiti imposti dalla legge e dall'equità
[c] nei limiti imposti dalla legge, dall'equità e dagli usi
[d] con l'unico limite di rispettare l'ordine pubblico

[RIF. 7.58]

DOMANDA 7.58

Le parti possono concludere contratti atipici?

[a] Sì, purché siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela secondo l'ordinamento giuridico
[b] Sì, purché siano equi
[c] Si, purché non siano contrari alle norme imperative
[d] Sì, purché siano a prestazioni corrispettive

[RIF. 7.59]

DOMANDA 7.59

I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative

[a] degli atti compiuti in violazione dei diritti
[b] solo degli atti compiuti con dolo
[c] degli atti compiuti in violazione di interessi diffusi
[d] degli atti compiuti in violazione di diritti e interessi legittimi

---

[RIF. 7.60]

DOMANDA 7.60

La responsabilità amministrativa del dirigente scolastico

[a] non si estende alle scelte discrezionali
[b] si estende alle scelte discrezionali
[c] riguarda anche le ipotesi di colpa lieve
[d] è configurabile solo in caso di dolo

[RIF. 7.61]

DOMANDA 7.61

Se il fatto dannoso, alla base del giudizio di responsabilità contabile, è causato, oltre che dal dirigente scolastico, da altre persone, la Corte dei conti, valutate le singole responsabilità condanna

[a] ciascuno per la parte che vi ha preso
[b] solo il dirigente
[c] ciascuno per l'intero
[d] solo chi ha agito con dolo, ma non chi ha agito con colpa grave

---

[RIF. 7.62]

DOMANDA 7.62

Il diritto al risarcimento del danno in ipotesi di responsabilità contabile si prescrive in

[a] cinque anni, decorrenti dalla data in cui si e' verificato il fatto dannoso, ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta

[b] dieci anni, se c'è dolo

[c] cinque anni, decorrenti dalla data della denuncia, ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta

[d] cinque anni, decorrenti dalla data in cui si e' verificato il fatto dannoso, ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sentenza

---

[RIF. 7.64]

DOMANDA 7.64

Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 20 del 1994, nel giudizio di responsabilità contabile deve tenersi conto

[a] dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione di appartenenza, o da altra amministrazione, o dalla comunità amministrata in relazione al comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità

[b] solo del danno cagionato

[c] del danno cagionato dal responsabile e dai suoi eredi

[d] dei vantaggi comunque conseguiti, ma solo da amministrazioni diverse da quella di appartenenza

---

[RIF. 7.65]

DOMANDA 7.65

Il pagamento fatto al creditore incapace di riceve libera il debitore solo se

[a] questi prova che ciò che fu pagato è stato rivolto a vantaggio dell'incapace

[b] questi prova che il pagamento è avvenuto in buona fede

[c] questi prova che il pagamento è avvenuto in mala fede

[d] è stata prestata idonea cauzione

[RIF. 7.66]

DOMANDA 7.66

Ai sensi dell'art. 1191 del codice civile, il debitore che ha eseguito la prestazione dovuta

[a] non può impugnare il pagamento a causa della propria incapacità
[b] può impugnare il pagamento a causa della propria incapacità
[c] può impugnare il pagamento a causa della propria incapacità solo se c'è dolo del creditore
[d] può ripetere il pagamento, se viene prestata idonea garanzia

---

[RIF. 7.67]

DOMANDA 7.67

La capacità giuridica si acquista

[a] dal momento della nascita
[b] dal compimento dei diciotto anni
[c] dal compimento dei sedici anni, se c'è stato il matrimonio
[d] dal concepimento

[RIF. 7.68]

DOMANDA 7.68

Le clausole d'uso s'intendono inserite nel contratto

[a] salvo che emerga una diversa volontà delle parti
[b] sempre, di diritto
[c] se sono conformi all'equità
[d] se sono conformi al diritto naturale

[RIF. 7.69]

DOMANDA 7.69

La causa del contratto è illecita quando è contraria

[a] a norme imperative, all’ordine pubblico o al buon costume
[b] a norme imperative e a norme dispositive
[c] all'ordine pubblico e all'equità
[d] a norme consuetudinarie

[RIF. 7.70]

DOMANDA 7.70

L'usufrutto è

[a] un diritto reale di godimento
[b] un diritto reale di garanzia
[c] una garanzia personale
[d] un contratto

[RIF. 7.71]

DOMANDA 7.71

La proprietà è

[a] un diritto reale
[b] un modo di acquisto di altri diritti
[c] un contratto reale
[d] un contratto a effetti reali

[RIF. 7.72]

DOMANDA 7.72

Il diritto di credito è

[a] un diritto relativo
[b] un diritto potestativo
[c] un diritto assoluto
[d] un'aspettativa

[RIF. 7.73]

DOMANDA 7.73

L'usucapione è

[a] un modo di acquisto del diritto di proprietà
[b] un modo di acquisto del diritto di proprietà a titolo derivativo
[c] un diritto di credito
[d] un onere

[RIF. 7.74]

DOMANDA 7.74

Ai sensi dell'art. 1189 del codice civile, il debitore che esegue il pagamento a chi appare legittimato a riceverlo in base a circostanze univoche è liberato se

[a] prova di essere stato in buona fede
[b] prova la mala fede del creditore
[c] prova di avere una quietanza
[d] è stata prestata cauzione

[RIF. 7.75]

DOMANDA 7.75

Il "creditore apparente" che ha ricevuto il pagamento è tenuto alla restituzione verso il vero creditore

[a] secondo le regole stabilite per la ripetizione dell’indebito
[b] di una somma pari al doppio di quella ricevuta
[c] della somma ricevuta con l'aggiunta degli interessi moratori
[d] della minor somma tra arricchimento e depauperamento

[RIF. 7.76]

DOMANDA 7.76

L'errore è causa di annullamento del contratto quando è

[a] essenziale ed è riconoscibile dall'altro contraente
[b] essenziale, anche se non riconoscibile dall'altro contraente
[c] riconoscibile dall'altro contraente
[d] di diritto

[RIF. 7.77]

DOMANDA 7.77

L'errore di calcolo dà luogo ad annullamento del contratto

[a] solo quando, concretandosi in errore sulla quantità, sia stato determinante del consenso
[b] in ogni caso, quando è essenziale
[c] soltanto quando è riconoscibile dall'altro contraente
[d] in nessun caso

[RIF. 7.78]

DOMANDA 7.78

Affinché sorga la responsabilità dell'insegnante l'art. 2048 del codice civile richiede che la

condotta dell'allievo

[a] integri gli estremi del fatto illecito
[b] integri necessariamente gli estremi di un fatto previsto dalla legge come reato
[c] sia necessariamente dolosa
[d] sia compiuta in ogni caso da soggetto incapace di intendere e di volere

---

[RIF. 7.79]

DOMANDA 7.79

La presunzione di responsabilità sancita a carico degli insegnanti e della scuola dall'art. 2048, comma 2, del codice civile si applica ai casi in cui il minore si procura da sé le lesioni?

[a] No, tali casi sono da ricondurre a ipotesi di responsabilità contrattuale
[b] No, in tali casi non sorge alcuna responsabilità a carico degli insegnanti o della scuola
[c] Sì, purché la condotta del minore che ha procurato danno a sé stesso costituisca fatto illecito ai sensi dell'art. 2043 del codice civile
[d] Sì, purché il minore sia incapace di intendere e di volere

---

[RIF. 7.80]

DOMANDA 7.80

Il dovere di vigilanza che l'art. 2048 del codice civile pone a carico degli insegnanti

[a] è inversamente proporzionale all'età e alla maturazione degli alunni
[b] ha sempre il medesimo contenuto, non essendo influenzato né dall'età, né dalla maturità degli alunni
[c] è previsto solo con riferimento alle condotte del minore incapace di intendere e di volere
[d] è assoluto e ricomprende anche i fatti imprevedibili

[RIF. 7.81]

DOMANDA 7.81

Sono devolute alla giurisdizione amministrativa le controversie

[a] nelle quali si faccia questione di interessi legittimi e, nelle particolari materie indicate dalla legge, di diritti soggettivi
[b] nelle quali si faccia questione di diritti soggettivi, anche in mancanza di una previsione di legge
[c] aventi per oggetto richieste di risarcimento del danno, ma non la legittimità dell'atto impugnato
[d] riguardanti gli atti emanati dal Governo nell'esercizio del potere politico

---

[RIF. 7.82]

DOMANDA 7.82

La giurisdizione amministrativa è esercitata

[a] dai tribunali amministrativi regionali e dal Consiglio di Stato secondo le norme del codice del processo amministrativo
[b] dai tribunali amministrativi regionali, dal Consiglio di Stato e dalla Corte di cassazione
[c] dal Consiglio di Stato e dagli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche
[d] dal Governo

[RIF. 7.83]

DOMANDA 7.83

Nelle materie di giurisdizione esclusiva il giudice amministrativo conosce

[a] anche delle controversie nelle quali si faccia questione di diritti soggettivi
[b] senza efficacia di giudicato, di tutte le questioni pregiudiziali o incidentali relative a diritti, la cui risoluzione sia necessaria per pronunciare sulla questione principale
[c] delle sole questioni pregiudiziali concernenti lo stato e la capacità delle persone
[d] delle sole controversie relative al risarcimento del danno per lesione di interessi legittimi

---

[RIF. 7.84]

DOMANDA 7.84

Quali sono le forme della giurisdizione amministrativa?

[a] Giurisdizione di legittimità, giurisdizione esclusiva, giurisdizione di merito
[b] Giurisdizione contabile, giurisdizione tributaria, giurisdizione di merito
[c] Giurisdizione tributaria, giurisdizione costituzionale, giurisdizione erariale
[d] Giurisdizione di legittimità, giurisdizione costituzionale, giurisdizione erariale

---

[RIF. 7.85]

DOMANDA 7.85

Qual è il d.lgs. denominato “codice del processo amministrativo”?

[a] D.lgs. n. 104 del 2010
[b] D.lgs. n. 165 del 2001
[c] D.lgs. n. 33 del 2013
[d] D.lgs. n. 50 del 2016

[RIF. 7.86]

DOMANDA 7.86

L’azione di annullamento dinanzi al giudice amministrativo si propone nel termine di decadenza di

[a] 60 giorni
[b] 180 giorni
[c] 120 giorni
[d] 90 giorni

[RIF. 7.87]

DOMANDA 7.87

Qual è l’atto introduttivo del processo amministrativo?

[a] Ricorso
[b] Atto di citazione
[c] Comparsa conclusionale
[d] Decreto ingiuntivo

[RIF. 7.88]

DOMANDA 7.88

Il dirigente scolastico può essere ritenuto responsabile dei danni derivanti da cose esistenti nell'edificio adibito a scuola?

[a] Sì, se ricorrono le condizioni previste dall'art. 2051 del codice civile per la responsabilità del custode
[b] No, la responsabilità civile può ricadere solo sul proprietario dell'edificio e delle cose in esso esistenti
[c] No, una simile responsabilità può essere ipotizzata solo in relazione a beni immobili
[d] No, una tale responsabilità è esclusa nei confronti di una pubblica amministrazione

---

[RIF. 7.89]

DOMANDA 7.89

Se un alunno in orario scolastico cagiona danno a se stesso, chi ne risponde?

[a] L'istituto scolastico
[b] Il dirigente scolastico e non la scuola
[c] Nessuno
[d] Gli altri alunni

[RIF. 7.93]

DOMANDA 7.93

In base all'art. 1976 del codice civile, in presenza di una transazione novativa, può essere domandata la risoluzione della transazione per inadempimento?

[a] Sì, se il diritto alla risoluzione è stato espressamente stipulato
[b] Sì, in ogni caso
[c] No, essendo peraltro nulla l'eventuale pattuizione delle parti che attribuisca il diritto alla risoluzione
[d] Sì, se le parti non hanno espressamente escluso il diritto alla risoluzione

---

[RIF. 7.94]

DOMANDA 7.94

In materia di fideiussione, in base all'art. 1957 del codice civile, la scadenza dell'obbligazione principale

[a] non libera il fideiussore se il creditore, entro il termine previsto, ha proposto le sue istanze contro il debitore e le ha con diligenza continuate
[b] libera in ogni caso il fideiussore, il quale non può rimanere obbligato dopo la scadenza dell'obbligazione del debitore
[c] libera il fideiussore, in ogni caso, decorso un mese
[d] libera il fideiussore solo se il debitore ha avuto conoscenza della garanzia fideiussoria

---

[RIF. 7.95]

DOMANDA 7.95

In base all'art. 1945 del codice civile, quali eccezioni il fideiussore può opporre al creditore?

[a] Tutte le eccezioni che spettano al debitore principale, salva quella derivante dall'incapacità
[b] Tutte le eccezioni che spettano al debitore principale, senza alcuna esclusione
[c] Solo le eccezioni fondate sui suoi personali rapporti con il creditore
[d] Solo l'eccezione derivante dall'incapacità

[RIF. 7.96]

DOMANDA 7.96

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale decide con l'intervento di

[a] cinque magistrati, di cui un presidente di sezione e quattro consiglieri
[b] tre magistrati compreso il presidente
[c] cinque magistrati e due rappresentanti della pubblica amministrazione che è parte in causa
[d] dodici magistrati del Consiglio di Stato assegnati alle sezioni giurisdizionali e del presidente del Consiglio di Stato che presiede l'adunanza

---

[RIF. 7.97]

DOMANDA 7.97

Per le controversie riguardanti i provvedimenti delle amministrazioni pubbliche è competente

[a] il tribunale amministrativo regionale nella cui circoscrizione territoriale ha sede la pubblica amministrazione che ha adottato il provvedimento
[b] il tribunale amministrativo regionale nella cui circoscrizione territoriale ha sede il soggetto che ha impugnato il provvedimento
[c] sempre il Tribunale amministrativo regionale del Lazio
[d] sempre il Tribunale amministrativo regionale della Lombardia

---

[RIF. 7.98]

DOMANDA 7.98

L'azione di annullamento è proposta, entro il termini di decadenza di sessanta giorni, nel caso in cui il provvedimento amministrativo risulti affetto da

[a] violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere
[b] carenza assoluta di potere
[c] solo eccesso di potere
[d] solo violazione di legge

[RIF. 7.99]

DOMANDA 7.99

Nel giudizio avverso il silenzio della pubblica amministrazione il giudice può pronunciare sulla fondatezza della pretesa dedotta in giudizio

[a] solo quando si tratta di attività vincolata o quando risulta che non residuano ulteriori margini di esercizio della discrezionalità e non sono necessari adempimenti istruttori che debbano essere compiuti dall'amministrazione

[b] sempre

[c] mai

[d] nei casi di giurisdizione con cognizione estesa la merito della controversia

---

[RIF. 7.100]

DOMANDA 7.100

La domanda di risarcimento per lesione degli interessi legittimi è proposta

[a] entro il termine di decadenza di centoventi giorni decorrente dal giorno in cui il fatto si è verificato ovvero dalla conoscenza del provvedimento se il danno deriva direttamente da questo

[b] solo dopo il passaggio in giudicato della sentenza che annulla in tutto o in parte il provvedimento impugnato

[c] solo in caso di inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento, finché perdura l'inadempimento

[d] nei soli casi di giurisdizione con cognizione estesa al merito della controversia

---

[RIF. 7.101]

DOMANDA 7.101

Il giudice amministrativo pronuncia sentenza

[a] quando definisce in tutto o in parte il giudizio

[b] quando assume misure cautelari o interlocutorie

[c] quando decide sulla competenza

[d] solo quando decide sul risarcimento del danno per lesione di diritti soggettivi

[RIF. 7.102]

DOMANDA 7.102

La responsabilità extracontrattuale

[a] richiede, tra gli elementi costitutivi, un nesso di causalità tra fatto e danno
[b] può prescindere dal nesso di causalità
[c] presuppone la violazione di un obbligo negoziale preesistente
[d] comporta l'obbligo di pagare un indennizzo al danneggiato pari alla metà del danno subito

---

[RIF. 7.103]

DOMANDA 7.103

In ambito negoziale il dolo è un vizio

[a] del consenso
[b] della forma
[c] dell'oggetto
[d] che comporta la nullità del contratto

[RIF. 7.105]

DOMANDA 7.105

Quali sono i presupposti per la concessione della misura cautelare?

[a] Pregiudizio grave e irreparabile e fumus boni juris
[b] Eccesso di potere giurisdizionale
[c] Eccesso di potere e imparzialità
[d] Infondatezza manifesta del ricorso principale

[RIF. 7.106]

DOMANDA 7.106

Il riparto della giurisdizione tra il giudice amministrativo e il giudice ordinario avviene mediante l'individuazione

[a] della natura della situazione giuridica soggettiva lesa: il diritto soggettivo al giudice ordinario e l’interesse legittimo al giudice amministrativo
[b] della tipologia di pronuncia richiesta al giudice adito
[c] di intere materie espressamente attribuite ai due diversi giudici dalla legge
[d] del tipo di sentenze ottenibili dai diversi giudici

[RIF. 7.107]

DOMANDA 7.107

La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo si caratterizza perché in tale ambito il giudice amministrativo

[a] su determinate materie previste dalla legge, conosce della lesione sia degli interessi legittimi che dei diritti soggettivi
[b] esercita un sindacato sull’opportunità della scelta adottata dalla P.A. e impugnata dal ricorrente
[c] ha giurisdizione solo in ordine ai comportamenti della P.A.
[d] è giudice esclusivo in ordine a determinate materie non devolute alle altre autorità giurisdizionali

---

[RIF. 7.108]

DOMANDA 7.108

Quali sono gli organi della giustizia amministrativa?

[a] Il Tar e il Consiglio di Stato
[b] Il Tar, il Consiglio di Stato e la Corte di Cassazione
[c] Il Tar e la Corte d’Appello
[d] Il Giudice di pace, il Tar e il Consiglio di Stato

[RIF. 7.109]

DOMANDA 7.109

In caso di morte della vittima, il danno iure hereditatis spetta ai congiunti

[a] se la vittima è sopravvissuta per un congruo lasso di tempo
[b] solo se la vittima non ha concorso al danno
[c] solo se la vittima è morta sul colpo
[d] solo se la vittima è morta a seguito di violenza perpetrata

---

[RIF. 7.110]

DOMANDA 7.110

Nei casi in cui un atto di acquisto è soggetto a trascrizione, ai sensi dell'art. 2650 del codice civile

[a] le successive trascrizioni o iscrizioni non producono effetto, se non è stato trascritto l'atto anteriore di acquisto
[b] l'omissione della trascrizione comporta una sanzione amministrativa
[c] nel caso in cui si tratta di un bene mobile la trascrizione può essere effettuata solo successivamente
[d] l'acquirente che per primo ha effettuato la trascrizione prevale sui successivi anche quando manchi la nota di trascrizione

---

[RIF. 7.111]

DOMANDA 7.111

Ai sensi dell'art. 1350 del codice civile, devono farsi per iscritto i contratti

[a] che costituiscono, modificano o trasferiscono il diritto di usufrutto su beni immobili, il diritto di superficie, il diritto del concedente e dell'enfiteuta
[b] di locazione di beni immobili per una durata superiore a tre anni

[c] di trasporto
[d] di commissione

[RIF. 7.112]

DOMANDA 7.112

Ai sensi dell'art. 1418 del codice civile il contratto è nullo, tra l'altro

[a] quando è contrario a norme imperative
[b] solo quando lede un diritto soggettivo
[c] quando non è equo
[d] quando costituisce il mezzo per applicare una norma imperativa

---

[RIF. 7.113]

DOMANDA 7.113

Secondo l'art. 1175 del codice civile, nell'adempimento delle obbligazioni il debitore e il creditore devono comportarsi

[a] secondo le regole della correttezza
[b] secondo la diligenza del buon padre di famiglia
[c] in conformità allo scopo cui tende l'obbligazione anche se ciò implichi la lesione di altrui diritti
[d] secondo le regole della buona fede soggettiva, ma non della correttezza

---

[RIF. 7.114]

DOMANDA 7.114

In caso di eccesso colposo di legittima difesa, chi si difende

[a] risarcisce solo il danno dovuto all’eccesso di legittima difesa
[b] risarcisce l’intero danno
[c] non risarcisce il danno causato all’aggressore

[d] risarcisce il danno, decurtato di percentuali stabilite per legge

---

[RIF. 7.115]

DOMANDA 7.115

L'usucapione è

[a] un modo di acquisto del diritto di proprietà a titolo originario
[b] un modo di acquisto del diritto di proprietà a titolo derivativo
[c] un diritto di credito
[d] il possesso di un bene protratto per dieci anni

[RIF. 7.116]

DOMANDA 7.116

Ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 81 del 2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il datore di lavoro non può delegare

[a] la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi
[b] l'assicurazione dei lavoratori sugli infortuni sul lavoro
[c] la redazione dei documenti contabili
[d] il documento con le spiegazioni sui casi di legge in cui è ammessa la delega di funzioni

---

[RIF. 7.118]

DOMANDA 7.118

Ai sensi dell'art. 1 della legge 20/1994, nel giudizio di responsabilità contabile, fermo restando il potere di riduzione, deve tenersi conto

[a] dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione di appartenenza in relazione al comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità
[b] dei soli svantaggi conseguiti dall'amministrazione di appartenenza in relazione al

comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità

[c] della condotta di chi ha agito con colpa lieve

[d] esclusivamente del dolo di terzi soggetti, che abbiano incentivato la condotta dell'agente

---

[RIF. 7.120]

DOMANDA 7.120

In base al codice civile, la notificazione dell'atto con il quale si inizia un giudizio interrompe la prescrizione?

[a] Si, con riguardo tanto al giudizio di cognizione, quanto a quello conservativo o esecutivo

[b] No, la domanda giudiziale non è idoneo atto interruttivo

[c] Sì, ma solo con riguardo al giudizio di cognizione

[d] Sì, ma solo con riguardo al giudizio di cognizione e a quello conservativo

---

[RIF. 7.121]

DOMANDA 7.121

A norma dell’art. 21 septies della legge 241/1990 e s.m.i. è nullo il provvedimento amministrativo che

[a] manca degli elementi essenziali

[b] è viziato da incompetenza c.d. relativa

[c] è viziato da eccesso di potere

[d] è stato adottato in violazione di legge

[RIF. 7.123]

DOMANDA 7.123

In quali casi è possibile che le pubbliche amministrazioni e i privati concludano accordi sostitutivi del provvedimento amministrativo, ai sensi dell’art. 11 della legge n. 241 del 1990?

[a] Sempre

[b] Solo nei casi tassativamente stabiliti dalla legge

[c] In nessun caso

[d] Nei soli casi stabiliti dal responsabile del procedimento con un autovincolo

---

[RIF. 7.124]

DOMANDA 7.124

Ai sensi dell'art. 22, primo comma, lett. c), della legge n. 241/1990 come sono definiti i soggetti controinteressati in materia di accesso?

[a] Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza

[b] Tutti i soggetti che hanno interesse, unitamente all'istante, al rilascio del documento richiesto

[c] Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono nominati nel documento oggetto dell'istanza di accesso

[d] Tutti i soggetti che sono, in qualche modo, coinvolti nel documento oggetto dell'istanza di accesso

---

[RIF. 7.125]

DOMANDA 7.125

Quale situazione giuridica soggettiva è oggetto del sindacato del giudice amministrativo nella giurisdizione generale di legittimità?

[a] Interesse legittimo

[b] Diritto soggettivo

[c] Diritto legittimo

[d] Interesse di fatto

[RIF. 7.126]

DOMANDA 7.126

La comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 241/1990 deve indicare, tra l'altro,

[a] la data entro la quale deve concludersi il procedimento amministrativo e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione
[b] i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti
[c] i soggetti che per legge debbono intervenire
[d] i soggetti, individuati o facilmente individuabili, diversi dai diversi destinatari del provvedimento finale, che potrebbero ottenere da quest'ultimo un pregiudizio

---

[RIF. 7.127]

DOMANDA 7.127

Per quali atti non è richiesta la motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241 del 1990?

[a] La motivazione non è richiesta per gli atti a contenuto generale
[b] La motivazione non è richiesta per gli atti di gestione amministrativa
[c] La motivazione non è richiesta per gli atti di indirizzo politico
[d] La motivazione non è richiesta per gli atti concernenti il personale

---

[RIF. 7.128]

DOMANDA 7.128

Qual è lo scopo della conferenza di servizi ex art. 14 della legge n. 241 del 1990?

[a] L’esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo
[b] La verifica del raggiungimento degli obiettivi posti in essere dagli organi di indirizzo politico nell’attività gestionale dei dirigenti
[c] La programmazione dell’attività dell’ente alla presenza degli organi politici, del direttore generale e dei dirigenti
[d] L’organizzazione di riunioni intersettoriali tra vertici delle pubbliche amministrazioni coinvolte

---

[RIF. 7.129]

DOMANDA 7.129

Cos’è il Tribunale amministrativo regionale?

[a] Un organo di giustizia amministrativa
[b] Un’autorità amministrativa indipendente
[c] Un organo di controllo delle regioni
[d] Un organo di indirizzo politico

[RIF. 7.130]

DOMANDA 7.130

Ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, quali soggetti devono astenersi in caso di conflitto di interessi?

[a] Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni teniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale
[b] Solo gli organi di indirizzo politico
[c] Solo gli organi di direzione politica
[d] Il responsabile del procedimento e gli organi di vertice politico della struttura

---

[RIF. 7.131]

DOMANDA 7.131

Quale dei soggetti sottoindicati è titolare di un interesse legittimo pretensivo?

[a] Colui che chiede il rilascio di una autorizzazione amministrativa
[b] Colui che si oppone a un potere di trasformazione della pubblica amministrazione
[c] La pubblica amministrazione
[d] Colui che si oppone a un decreto di esproprio

[RIF. 7.132]

DOMANDA 7.132

L’interesse legittimo è quella situazione giuridica soggettiva

[a] attiva del privato, correlata al potere della P.A., in cui rilevano due elementi, l’interesse al bene e l’interesse alla legittimità dell’agire amministrativo
[b] attiva del privato, correlata al potere della P.A., in cui rileva esclusivamente la pretesa alla legittimità dell’azione amministrativa
[c] positiva del privato che rileva solamente in sede processuale a fronte di una lesione proveniente da un atto amministrativo
[d] attiva che si sostanzia in un interesse sociologico meritevole di protezione diretta e integrale da parte dell’ordinamento

---

[RIF. 7.133]

DOMANDA 7.133

Secondo l'art. 21-nonies, comma 2, della legge n. 241 del 1990 quando è possibile la convalida del provvedimento annullabile?

[a] Se sussistono le ragioni di pubblico interesse ed entro un termine ragionevole
[b] Sempre
[c] Solo nei casi tassativamente previsti dalla legge
[d] Solo nei casi indicati dagli organi di indirizzo politico

---

[RIF. 7.134]

DOMANDA 7.134

In quali procedimenti è prevista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza?

[a] Nei procedimenti a istanza di parte
[b] Nei procedimenti a iniziativa d'ufficio
[c] In tutti i procedimenti amministrativi
[d] Solo nei procedimenti a etero-inziativa pubblica

[RIF. 7.135]

DOMANDA 7.135

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la motivazione del provvedimento amministrativo deve indicare

[a] i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria
[b] gli elementi essenziali dell'atto e, ove richiesto, anche gli elementi accidentali
[c] il nominativo del responsabile del procedimento e l’indicazione dei suoi compiti e delle sue attività
[d] la data dell’indizione della conferenza dei servizi a cura del responsabile del procedimento

---

[RIF. 7.136]

DOMANDA 7.136

La motivazione del provvedimento amministrativo non è richiesta per gli atti

[a] normativi e per gli atti a contenuto generale
[b] concernenti l’organizzazione amministrativa
[c] concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi
[d] concernenti il personale

[RIF. 7.137]

DOMANDA 7.137

Ai sensi dell'art. 1 della legge 241/1990 quali tra questi principi devono presiedere l’attività amministrativa?

[a] Principi dell'ordinamento comunitario
[b] Principi dell'ordinamento giudiziario
[c] Principi del codice penale
[d] Principi della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, ove recepiti dalla Costituzione

[RIF. 7.138]

DOMANDA 7.138

Quale tra le seguenti ipotesi è una figura sintomatica dell’eccesso di potere?

[a] L’ingiustizia manifesta
[b] L' assenza di motivazione
[c] Il mancato preavviso dei motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza
[d] La violazione delle norme sulla formazione della volontà collegiale

---

[RIF. 7.139]

DOMANDA 7.139

Secondo quanto disposto dall’art. 10 della legge n. 241 del 1990 i soggetti interessati a un procedimento amministrativo possono presentare documenti?

[a] Sì, possono presentare memorie scritte e documenti che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento
[b] No, salvo che non siano autorizzati dal responsabile del procedimento
[c] Sì, ma solo nei casi e con i modi stabiliti dalle singole leggi di riferimento
[d] Sì, ma solo se costituiti in associazioni o comitati

[RIF. 7.140]

DOMANDA 7.140

Quale di questi divieti vige nella legge sul procedimento amministrativo?

[a] Aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria
[b] Interloquire con il responsabile del procedimento
[c] Agire secondo le norme di diritto privato
[d] Produrre documenti e depositare memorie

[RIF. 7.142]

DOMANDA 7.142

La situazione giuridica di diritto soggettivo, quando si relaziona con il potere della pubblica amministrazione , come si configura?

[a] Diventa interesse legittimo
[b] Resta diritto soggettivo
[c] Diventa mera aspettativa
[d] Diventa diritto potestativo

[RIF. 7.143]

DOMANDA 7.143

Il fine pubblico che la P.A. deve perseguire è

[a] determinato dalla legge
[b] scelto dalla stessa P.A.
[c] scelto dal privato interessato
[d] scelto a volte dalla P.A., a volte dai privati interessati

---

[RIF. 7.144]

DOMANDA 7.144

I caratteri del potere giuridico amministrativo sono

[a] l'imperatività, l'unilateralità, l'esecutività, l'esecutorietà, l'autotutela
[b] la pariteticità e l'autotutela
[c] l'essere discrezionale, ma il più delle volte essere connotato da autonomia
[d] l'imperatività, la bilateralità, l'esecutività, l'esecutorietà, l'autotutela

---

[RIF. 7.145]

DOMANDA 7.145

La discrezionalità della P.A. consiste in un

[a] potere di scelta della soluzione che meglio realizzi l’interesse pubblico predeterminato dalla norma, con il minor sacrificio degli interessi secondari (pubblici e privati) coinvolti
[b] potere di assoluta libertà e autonomia della P.A.
[c] potere vincolato e predeterminato dal legislatore
[d] strumento di cui dispone la P.A. per individuare i fini che intende raggiungere

---

[RIF. 7.146]

DOMANDA 7.146

Chi ha la facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 241 del 1990?

[a] Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonchè i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati
[b] Solo i soggetti a cui è stata indirizzata la comunicazione di avvio del procedimento
[c] Solo coloro che hanno bisogno di presentare memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento
[d] I soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale collegato all'oggetto del procedimento

---

[RIF. 7.147]

DOMANDA 7.147

A quali soggetti è comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241?

[a] Ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge debbono intervenire nel procedimento
[b] Alla Corte dei Conti, per il preventivo controllo di legittimità
[c] Solo a chi ne ha fatto espressa richiesta
[d] Alle amministrazioni pubbliche esistenti sul territorio e ai soggetti che per legge devono

intervenire nel procedimento

[RIF. 7.148]

DOMANDA 7.148

Ai sensi dell'art. 21-quinquies della legge n. 241 del 1990 il provvedimento amministrativo a efficacia durevole può essere revocato

[a] da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge
[b] esclusivamente da parte dell'organo che lo ha emanato
[c] esclusivamente da parte dell'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento da revocare
[d] esclusivamente da parte dell'organo che esercita funzioni di controllo sull'organo che ha emanato il provvedimento da revocare

---

[RIF. 7.149]

DOMANDA 7.149

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto dalla legge n. 241 del 1990

[a] al fine di assicurare la trasparenza dell’attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale
[b] al fine di tutelare l'affidamento del privato
[c] al solo fine di attribuire carattere di pubblicità all’agire amministrativo
[d] al fine di impedire il silenzio amministrativo

[RIF. 7.150]

DOMANDA 7.150

Ai sensi dell’art. 22, comma 1, lett. a) della legge n. 241 del 1990, cosa si intende per diritto di accesso?

[a] Il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi

[b] Il diritto di chiunque di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi

[c] Il diritto dei soli controinteressati di poter prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi

[d] Il diritto degli interessati di prendere visione di documenti amministrativi, ma non anche di estrarre copia

---

[RIF. 7.151]

DOMANDA 7.151

Ai sensi dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990, qual è il termine decorso il quale si forma il silenzio-diniego sulla richiesta di accesso ai documenti amministrativi?

[a] Trenta giorni

[b] Sessanta giorni

[c] Novanta giorni

[d] Centoventi giorni

[RIF. 7.152]

DOMANDA 7.152

L’art. 22, comma 1, lett. b), della legge sul procedimento amministrativo cosa intende per soggetti interessati a effettuare il diritto di accesso?

[a] Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso

[b] Solo i soggetti privati menzionati nei documenti di cui si chiede l’accesso

[c] Tutti i cittadini che ne facciano domanda, se dimostrano con appositi documenti la volontà di esplorare l'attività amministrativa

[d] I soli soggetti che potrebbero essere danneggiati dall’attività della pubblica amministrazione

---

[RIF. 7.153]

DOMANDA 7.153

Fino a quando è esercitabile il diritto di accesso in base alla legge n. 241 del 1990?

[a] Sino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere
[b] Illimitatamente
[c] Entro cinque anni dalla predisposizione del documento amministrativo richiesto
[d] Entro un anno dalla predisposizione del documento amministrativo richiesto

---

[RIF. 7.154]

DOMANDA 7.154

Decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta di accesso ai documenti amministrativi, in base alla legge n. 241/1990

[a] questa si intende rifiutata
[b] questa si intende accolta
[c] il soggetto interessato può chiedere al prefetto del luogo di residenza la nomina di un commissario ad acta perchè provveda in luogo della pubblica amministrazione
[d] il soggetto interessato deve diffidare la pubblica amministrazione ad adempiere

---

[RIF. 7.155]

DOMANDA 7.155

Ai sensi dell’art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i., qual è lo scopo dell’accesso civico?

[a] Favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nonchè promuovere la più ampia partecipazione al dibattito pubblico
[b] Garantire la legittimità dell'azione amministrativa e la performance del responsabile del procedimento
[c] Garantire l’efficacia dell’attività amministrativa
[d] Garantire l'affidamento del privato nell’attività amministrativa

---

[RIF. 7.156]

DOMANDA 7.156

L’istanza di accesso civico, in base all’art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i., richiede la motivazione?

[a] No
[b] Sì, sempre
[c] Solo in alcune ipotesi tassativamente indicate dalla legge
[d] No, ma può essere presentata solo dal soggetto che abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l’accesso

---

[RIF. 7.157]

DOMANDA 7.157

Quale soggetto indice la conferenza di servizi di cui all'art. 14 della legge 241/1990?

[a] Il responsabile del procedimento
[b] L'organo di governo
[c] Il commissario ad acta
[d] Il privato interessato

[RIF. 7.158]

DOMANDA 7.158

A quali atti non si applica la disposizione di cui all'art. 20 della legge n. 241 del 1990 (silenzio-assenso)?

[a] Agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico
[b] Agli atti concernenti il personale
[c] Agli atti e procedimenti in materia urbanistica
[d] Agli atti adottati all'esito di procedimenti a istanza di parte

---

[RIF. 7.159]

DOMANDA 7.159

Chi è il titolare dell’interesse legittimo oppositivo?

[a] Colui che si oppone a un decreto di esproprio
[b] Colui che chiede un permesso di costruire
[c] La pubblica amministrazione
[d] La parte resistente nel processo amministrativo

[RIF. 7.160]

DOMANDA 7.160

Ai sensi dell'art. 24 della legge n. 241 del 1990, è escluso il diritto di accesso nei procedimenti selettivi?

[a] Sì, ma solo nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psico-attitudinale relativi a terzi
[b] No, il diritto di accesso è sempre riconosciuto nei procedimenti selettivi
[c] Sì, ma solo nei confronti del provvedimento finale
[d] Sì, ma solo nei confronti degli atti endoprocedimentali

[RIF. 7.161]

DOMANDA 7.161

Il provvedimento amministrativo viziato da difetto assoluto di attribuzione è

[a] Nullo, ai sensi dell'art. 21 septies della legge n. 241 del 1990
[b] Annullabile, ai sensi dell'art. 21 octies della legge n. 241 del 1990
[c] Irregolare, ma sanabile
[d] Irregolare e insanabile

[RIF. 7.162]

DOMANDA 7.162

Fino a quando il provvedimento amministrativo illegittimo può essere annullato d'ufficio, in base all'art. 21 nonies della legge n. 241/1990?

[a] Entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici
[b] Entro un termine ragionevole, comunque non superiore a ventiquattro mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici
[c] Entro un termine ragionevole, comunque non superiore a trentasei mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici
[d] Entro e non oltre un anno

[RIF. 7.163]

DOMANDA 7.163

Può la pubblica amministrazione recedere unilateralmente dall'accordo stipulato con il privato ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241 del 1990?

[a] Sì, ma solo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse
[b] Sì, sempre
[c] No, mai
[d] Sì, ma solo nei casi tassativamente indicati dalla legge

[RIF. 7.164]

DOMANDA 7.164

Quando la pubblica amministrazione può revocare un provvedimento amministrativo, in base all'art. 21 quinquies della legge n. 241 del 1990?

[a] In caso di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, ma non per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici
[b] Qualora si tratti di un provvedimento illegittimo ai sensi dell'art. 21 octies
[c] Qualora si tratti di un provvedimento nullo ai sensi dell'art. 21 septies
[d] Puo sempre revocare un proprio precedente provvedimento amministrativo in cui rilevino vizi di legittimità e vizi di merito

[RIF. 7.165]

DOMANDA 7.165

Il difetto assoluto di attribuzione determina

[a] la nullità del provvedimento amministrativo
[b] l'annullabilità del provvedimento amministrativo
[c] una mera irregolarità sanabile
[d] una irregolarità non sanabile

[RIF. 7.166]

DOMANDA 7.166

Ai sensi dell'art. 2028 del codice civile, chi, senza esservi obbligato, assume scientemente la gestione di un affare altrui, è tenuto a

[a] a continuarla e a condurla a termine finché l’interessato non sia in grado di provvedervi da se stesso
[b] ad avvisare l'interessato e i suoi eredi
[c] a continuarla, ma non a condurla a termine finché l’interessato non sia in grado di provvedervi da se stesso
[d] a continuarla se l'interessato lo richiede

[RIF. 7.167]

DOMANDA 7.167

Chi, senza una giusta causa, si è arricchito a danno di un’altra persona è tenuto

[a] nei limiti dell’arricchimento, a indennizzare quest’ultima della correlativa diminuzione patrimoniale
[b] nei limiti del risarcimento del danno, a indennizzare quest’ultima della correlativa diminuzione patrimoniale

[c] a risarcire il danno
[d] a corrispondere l'equivalente di quanto ricevuto, oltre agli interessi e alle spese

---

[RIF. 7.168]

DOMANDA 7.168

Chi ha eseguito un pagamento non dovuto ha diritto di

[a] ripetere cio' che ha pagato
[b] richiedere la prestazione di una garanzia
[c] denunciare chi ha ricevuto la somma indebita
[d] ripetere la metà della prestazione, se chi lo ha ricevuto era in mala fede

---

[RIF. 7.169]

DOMANDA 7.169

L'azione di arricchimento non è proponibile quando il danneggiato

[a] può esercitare un'altra azione per farsi indennizzare del pregiudizio subito
[b] era in mala fede
[c] è decorso il termine di prescrizione di due anni
[d] è decorso il termine di prescrizione di cinque anni

[RIF. 7.170]

DOMANDA 7.170

Gli effetti della gestione di cose altrui, come disciplinati dall'art. 2031 c.c.

[a] non operano se c'è il divieto dell'interessato, salvo che il divieto sia contrario all'ordine pubblico , alla legge e al buon costume
[b] non si determinano in nessun caso se c'è il divieto dell'interessato
[c] si determinano solo se c'è il consenso dell'interessato
[d] si determinano solo se c'è la buona fede dell'interessato

[RIF. 7.171]

DOMANDA 7.171

La confusione è

[a] un modo di estinzione delle obbligazioni
[b] uno stato soggettivo
[c] un'eccezione di compensazione
[d] una rimessione del debito oggetto di ratifica

[RIF. 7.172]

DOMANDA 7.172

La compensazione

[a] è un modo di estinzione delle obbligazioni
[b] deve essere rilevata di ufficio dal giudice
[c] è un'azione che si propone nel termine di prescrizione di cinque anni
[d] è causa di invalidità del contratto

[RIF. 7.173]

DOMANDA 7.173

Ai sensi dell'art. 1266 del codice civile, in ipotesi di cessione del credito a titolo oneroso la garanzia dell'esistenza del credito può essere esclusa per patto

[a] ma il cedente resta sempre obbligato per il fatto proprio
[b] ma il cedente deve prestare garanzia
[c] ma il cedente risponde del dolo del cessionario
[d] purché dietro il pagamento di un corrispettivo

[RIF. 7.174]

DOMANDA 7.174

Il comodato è

[a] un contratto
[b] un'obbligazione
[c] un onere
[d] un'aspettativa

[RIF. 7.175]

DOMANDA 7.175

Ai sensi dell'art. 2043 del codice civile l'obbligo di risarcire il danno cagionato con dolo o colpa riguarda

[a] solo il danno ingiusto
[b] il danno, anche se giusto
[c] l'indennizzo da atto lecito
[d] la riparazione dell'indebito arricchimento

[RIF. 7.176]

DOMANDA 7.176

La responsabilità contabile del dirigente scolastico

[a] è una responsabilità aggiuntiva rispetto a quella disciplinare
[b] esclude la responsabilità disciplinare
[c] esclude solo la responsabilità penale
[d] esclude la responsabilità penale, ma non quella disciplinare

---

[RIF. 7.177]

DOMANDA 7.177

Il principio di irretroattività della norma incriminatrice, contenuto nell'art. 25 della Costituzione

[a] è inderogabile
[b] è derogabile, ma solo con norma di legge
[c] è derogabile in caso di necessità e urgenza
[d] è derogabile se c'è dolo dell'agente

[RIF. 7.178]

DOMANDA 7.178

La locazione è

[a] un contratto
[b] un mero fatto giuridico, per il quale non rileva la volontà
[c] una compensazione
[d] una vendita di cosa futura

[RIF. 7.179]

DOMANDA 7.179

Ai sensi dell'art. 1397 del codice civile, il rappresentante è tenuto a restituire il documento dal quale risultano i suoi poteri

[a] quando questi sono cessati
[b] a richiesta del rappresentante, a prescindere dalla cessazione dei poteri
[c] in ipotesi di conflitto di interessi
[d] in caso di mancata ratifica da parte del rappresentato di un atto compiuto dal rappresentante senza il potere

---

[RIF. 7.180]

DOMANDA 7.180

Ai sensi del comma 1 ter della legge 20/1994,in caso di deliberazioni di organi collegiali la responsabilità contabile si imputa

[a] solo a coloro che hanno espresso voto favorevole
[b] a tutti i votanti
[c] solo ai presenti
[d] solo a coloro che hanno espresso voto favorevole e agli astenuti

---

[RIF. 7.182]

DOMANDA 7.182

Quali sono i soggetti previsti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "codice in materia di protezione dei dati personali"?

[a] Solo "interessati", "responsabile", "titolare", "incaricati"
[b] Solo "interessati", "responsabile", "titolare"
[c] Solo "responsabile", "incaricati"
[d] Solo "titolare"

[RIF. 7.183]

DOMANDA 7.183

Il dirigente scolastico potrebbe essere chiamato a rispondere in concorso per 'culpa in eligendo'. Si ha 'culpa in eligendo' quando

[a] il dirigente scolastico, non usando la normale diligenza, sceglie un collaboratore o una determinata organizzazione del lavoro, e tale scelta causa danni allo studente
[b] solo quando il dirigente scolastico, non usando la normale diligenza, non vigila adeguatamente sul rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di tutela della salute
[c] il dirigente scolastico, non usando la normale diligenza, compie personalmente azioni cagionanti danni allo studente
[d] il dirigente scolastico, non usando la normale diligenza, nomina consiglieri di istituto non adeguati al ruolo, inefficaci e inefficienti

[RIF. 7.184]

DOMANDA 7.184

Il dirigente scolastico può essere definito 'datore di lavoro' solo dal punto di vista

[a] della sicurezza sul lavoro
[b] contrattualistico
[c] del trattamento dei dati personali
[d] della qualifica

[RIF. 7.185]

DOMANDA 7.185

Secondo il testo unico 81/2008 delle leggi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, quale dei seguenti obblighi NON è di pertinenza del dirigente scolastico?

[a] Richiedere al dipartimento della protezione civile un documento di valutazione dei rischi
[b] Fornire lavoratori e alunni di idonei dispositivi individuali di protezione, se necessario
[c] Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei locali della scuola
[d] Nominare il medico competente

[RIF. 7.186]

DOMANDA 7.186

Secondo la legge 13 luglio 2015 n. 107, chi è il responsabile della sicurezza qualora soggetti esterni usufruiscano dell’edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali?

[a] I soggetti esterni
[b] Il dirigente scolastico
[c] Il direttore dei servizi generali e amministrativi
[d] Il dirigente scolastico e il direttore dei servizi generali e amministrativi

---

[RIF. 7.188]

DOMANDA 7.188

I beni che costituiscono il patrimonio delle istituzioni scolastiche si distinguono in immobili e mobili secondo le norme del codice civile.
Quali beni vanno iscritti in distinti inventari?

[a] I beni immobili, i beni di valore storico-artistico, i libri e il materiale bibliografico, i valori mobiliari

[b] I beni di valore storico-artistico, i libri ed il materiale bibliografico, gli oggetti fragili

[c] I beni immobili, i beni di valore storico-artistico, i libri e il materiale bibliografico, i bollettini ufficiali, le riviste ed altre pubblicazioni periodiche di qualsiasi genere, i libri destinati alle biblioteche di classe

[d] I beni immobili, i beni di valore storico-artistico, i libri e il materiale bibliografico

---

[RIF. 7.189]

DOMANDA 7.189

La donazione è

[a] un contratto

[b] un fatto, ma non un contratto

[c] un atto giuridico, ma non un contratto

[d] una manifestazione del potere di rappresentanza e richiede una procura per la sua validità

[RIF. 7.192]

DOMANDA 7.192

La norma del codice penale concernente l'abuso d'ufficio punisce, salvo che il fatto costituisca più grave reato

[a] il pubblico ufficiale o l’incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti,

intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto

[b] il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro o altra utilità

[c] chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa sottoposta a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa e affidata alla sua custodia, al solo scopo di favorire il proprietario di essa

[d] il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di danaro o di altra cosa mobile altrui se ne appropria

---

[RIF. 7.195]

DOMANDA 7.195

Il c.d. "bullismo" è un reato?

[a] No, ma la relativa condotta può essere sussunta in altre fattispecie di reato previste dall'ordinamento

[b] Sì, è un reato

[c] No, è esclusivamente una situazione di disagio psicologico e sociale

[d] Sì, ma l'autore può essere soltanto un minore di 18 anni

[RIF. 7.196]

DOMANDA 7.196

Salvo che il fatto costituisca reato, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente

[a] i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo

[b] l'autorità giudiziaria

[c] il consiglio di istituto affinché commini sanzioni adeguate sanzioni alle mancanze disciplinari configurate

[d] i servizi sociali competenti

[RIF. 7.197]

DOMANDA 7.197

Secondo l'art. 5 della legge 29 maggio 2017, n. 71

[a] i regolamenti delle istituzioni scolastiche devono essere integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari

[b] devono essere redatti specifici regolamenti disciplinari per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

[c] il fenomeno del cyberbullismo è di esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria

[d] il fenomeno del cyberbullismo rientra genericamente nelle mancanze disciplinari previste e sanzionate dai regolamenti delle istituzioni scolastiche

---

[RIF. 7.198]

DOMANDA 7.198

Secondo l'art. 1475 codice civile, le spese del contratto di vendita e le altre accessorie

[a] sono a carico del compratore, se non è stato pattuito diversamente

[b] sono a carico del venditore, se non è stato pattuito diversamente

[c] sono ripartite equamente, se non è stato pattuito diversamente

[d] sono ripartite con riparto del 70% a carico del compratore, 30% a carico del venditore

---

[RIF. 7.200]

DOMANDA 7.200

Le consuetudini

[a] non possono contrastare con fonti di grado superiore

[b] possono contrastare con fonti di grado superiore

[c] sono equivalenti alle fonti di grado superiore

[d] sono norme morali, non giuridiche

[RIF. 7.201]

DOMANDA 7.201

Il contratto è l'accordo di due o più parti per

[a] costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale
[b] costituire e disciplinare tra loro un rapporto giuridico patrimoniale
[c] convalidare un rapporto giuridico patrimoniale o non patrimoniale
[d] confermare tra loro un rapporto giuridico non patrimoniale

---

[RIF. 7.202]

DOMANDA 7.202

A quale condizione le parti possono concludere contratti che non appartengano ai tipi aventi una disciplina particolare?

[a] Purché detti contratti siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela secondo l'ordinamento giuridico
[b] Purché siano a ciò preventivamente autorizzate dalla competente autorità giudiziaria
[c] Purché detti contratti siano diretti a realizzare interessi conformi ai principi generali della Costituzione
[d] Purché detti contratti siano stipulati per atto pubblico o scrittura privata autenticata

---

[RIF. 7.203]

DOMANDA 7.203

Le norme che regolano i contratti possono trovare applicazione con riferimento agli atti unilaterali?

[a] Sì, fatte salve diverse disposizioni di legge, quando si tratti di atti unilaterali tra vivi a contenuto patrimoniale e in quanto compatibili
[b] No, fatte salve espresse disposizioni di legge
[c] Sì, fatte salve diverse disposizioni di legge, quando si tratti di atti unilaterali tra vivi o mortis causa a contenuto patrimoniale e in quanto compatibili

[d] Si, ma solo con riferimento agli atti unilaterali a titolo oneroso, fatte comunque salve diverse disposizioni di legge

---

[RIF. 7.204]

DOMANDA 7.204

Quale, tra quelli indicati, non è un requisito essenziale del contratto?

[a] Il termine iniziale
[b] La causa
[c] L'oggetto
[d] L'accordo

[RIF. 7.205]

DOMANDA 7.205

Quando la forma costituisce un requisito essenziale del contratto?

[a] Quando risulta prescritta dalle legge a pena di nullità
[b] Quando risulta prescritta dalla legge a pena di annullabilità
[c] Quando risulta prescritta dalla legge a fini probatori
[d] Quando risulta prescritta dalla legge a fini di pubblicità con efficacia dichiarativa

---

[RIF. 7.206]

DOMANDA 7.206

Il contratto è concluso nel momento in cui

[a] chi ha fatto la proposta ha conoscenza dell'accettazione dell'altra parte
[b] il destinatario della proposta ne viene conoscenza
[c] la proposta viene accettata dal destinatario
[d] chi ha fatto la proposta comunica di aver avuto conoscenza dell'accettazione

[RIF. 7.207]

DOMANDA 7.207

L'accettazione tardiva della proposta contrattuale

[a] può essere ritenuta efficace dal proponente purché questi ne dia immediatamente avviso all'altra parte
[b] non è mai produttiva di effetti ed equivale a una nuova proposta contrattuale
[c] può essere ritenuta efficace dal proponente purché l'altra parte vi acconsenta espressamente
[d] può essere ritenuta efficace dal proponente purché la prestazione richiesta all'altra parte possa essere ancora effettuata

---

[RIF. 7.208]

DOMANDA 7.208

L'accettazione della proposta contrattuale non ha effetto se è data

[a] in una forma diversa da quella richiesta dal proponente
[b] in una forma diversa da quella della proposta
[c] in una forma diversa da quella richiesta dalla natura dell'affare e dagli usi
[d] dopo l'inizio dell'esecuzione della prestazione richiesta dal proponente

---

[RIF. 7.209]

DOMANDA 7.209

La proposta contrattuale può essere revocata finché

[a] il contratto non sia concluso
[b] il destinatario non abbia accettato
[c] il contratto non sia eseguito
[d] il destinatario non l'abbia ricevuta

[RIF. 7.210]

DOMANDA 7.210

L'accettazione della proposta contrattuale può essere revocata

[a] purché la revoca giunga a conoscenza del proponente prima dell'accettazione
[b] purché il proponente vi acconsenta
[c] purché la revoca giunga a conoscenza del proponente prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto
[d] in ogni caso, purché il proponente venga indennizzato per le spese sostenute

---

[RIF. 7.211]

DOMANDA 7.211

In base all'art. 2043 c.c. costituisce fonte di responsabilità civile

[a] qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto
[b] qualunque fatto doloso o colposo anche non produttivo di un danno ingiusto
[c] solo il comportamento commissivo doloso che cagiona ad altri un danno ingiusto
[d] solo il comportamento commissivo colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto

---

[RIF. 7.212]

DOMANDA 7.212

In base all'art. 2044 c.c. il danneggiante che ha agito per legittima difesa di sé o di altri

[a] va esente dalla responsabilità civile
[b] non è liberato dalla responsabilità civile
[c] risponde del danno nei soli limiti dell'arricchimento
[d] va esente dalla responsabilità civile se il danneggiato ha agito nell'esercizio di un diritto

---

[RIF. 7.214]

DOMANDA 7.214

In base all’art. 2046 c.c., chi non aveva la capacità d'intendere o di volere nel momento in cui ha commesso il fatto dannoso

[a] non risponde delle conseguenze del fatto dannoso, a meno che lo stato d'incapacità derivi da sua colpa

[b] non risponde delle conseguenze del fatto dannoso, anche quando lo stato d'incapacità derivi da sua colpa

[c] risponde sempre delle conseguenze del fatto dannoso

[d] risponde delle conseguenze del fatto dannoso, ma solo nei limiti dell’arricchimento

---

[RIF. 7.215]

DOMANDA 7.215

In base all’art. 2047 c.c., del danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere risponde chi è tenuto alla sorveglianza dell’incapace

[a] salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto

[b] indipendentemente da un eventuale difetto di vigilanza

[c] ove il genitore di quest'ultimo sia insolvibile

[d] ma in ogni caso al danneggiato compete solo un equo indennizzo

---

[RIF. 7.216]

DOMANDA 7.216

In base all’art. 2048 c.c., i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti?

[a] Sì, se il fatto illecito è commesso nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza

[b] Sì, anche se il fatto illecito è commesso nel tempo in cui non sono sotto la loro vigilanza

[c] Sì, ma solo se il fatto illecito è doloso

[d] Sì ma sono tenuti solo a un equo indennizzo

[RIF. 7.218]

DOMANDA 7.218

Per l'art. 2050 c.c. chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati è tenuto

[a] al risarcimento, se non prova di avere adottato tutte le misure idonee a evitare il danno
[b] a un equo indennizzo, purché il danneggiato dimostri che il fatto è stato commesso con dolo
[c] sempre al risarcimento, senza possibilità di offrire alcuna prova liberatoria
[d] al risarcimento, purché il danneggiato dimostri che il fatto è stato commesso con dolo

---

[RIF. 7.219]

DOMANDA 7.219

A norma dell'art. 2050 c.c., chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento

[a] salva la prova di avere adottato tutte le misure idonee a evitare il danno
[b] solo se il danneggiato dimostri che l'autore del danno ha agito con dolo
[c] in ogni caso, senza possibilità di offrire una prova liberatoria
[d] solo se il danneggiato dimostri che l'autore del danno ha agito con colpa

---

[RIF. 7.220]

DOMANDA 7.220

Ai sensi dell'art. 1223 del codice civile il risarcimento del danno per l'inadempimento o il ritardo deve comprendere

[a] la perdita subita dal creditore e il mancato guadagno, in quanto ne siano conseguenza immediata e diretta
[b] la sola perdita subita dal creditore, in quanto ne sia conseguenza immediata e diretta
[c] il solo mancato guadagno, in quanto ne sia conseguenza immediata e diretta
[d] la perdita subita dal creditore e il mancato guadagno, anche se non ne siano conseguenza immediata e diretta

[RIF. 7.221]

DOMANDA 7.221

In base all’art. 2053 c.c., per i danni cagionati dalla rovina di un edificio o di altra costruzione risponde

[a] il proprietario, salva la prova liberatoria
[b] il proprietario, ma solo ove abbia dolosamente omesso di compiere opere di ristrutturazione
[c] il proprietario, purché il danneggiato fornisca la prova che il primo ha dolosamente omesso di compiere opere di ristrutturazione
[d] sempre e solo il conduttore

[RIF. 7.222]

DOMANDA 7.222

Secondo l’art. 2054 c.c., la regola che obbliga a risarcire il danno prodotto a persone o a cose dalla circolazione del veicolo, salva la prova liberatoria, si applica

[a] al conducente di un veicolo senza guida di rotaie
[b] al conducente di un veicolo circolante su rotaie
[c] al solo proprietario del veicolo e non anche al conducente
[d] al solo proprietario di un veicolo senza guida di rotaie e mai al conducente

---

[RIF. 7.223]

DOMANDA 7.223

In base all'art. 2054, comma 2, codice civile, si presume, fino a prova contraria, che ciascuno dei conducenti abbia concorso ugualmente a produrre il danno subìto dal singolo veicolo

[a] nel caso di scontro tra veicoli, anche se uno dei veicoli non abbia riportato danni
[b] per ogni tipo di danno, anche in assenza di scontro fra veicoli
[c] solo in caso di scontro in area urbana

[d] solo se uno dei conducenti sia insolvibile

[RIF. 7.224]

DOMANDA 7.224

In base all'art. 2055 del codice civile, se il fatto dannoso è imputabile a più persone, in base al codice civile (art. 2055 c.c.)

[a] tutte sono obbligate in solido al risarcimento del danno
[b] tutte sono obbligate in solido a un equo indennizzo
[c] il danneggiato deve richiedere il danno a ciascuno dei responsabili pro quota
[d] tutte sono obbligate al risarcimento del danno purché le relative condotte siano tutte connotate da dolo

---

[RIF. 7.225]

DOMANDA 7.225

In base all’art. 2056 c.c., secondo quali disposizioni si deve determinare il risarcimento dovuto al danneggiato?

[a] Secondo le disposizioni degli articoli 1223, 1226 e 1227 c.c.
[b] Secondo le disposizioni dell’articolo 1027 c.c.
[c] Secondo le disposizioni dell’articolo 1362 c.c.
[d] Secondo le disposizioni dell’articolo 2247 c.c.

[RIF. 7.226]

DOMANDA 7.226

In base all'art. 1226 c.c., se il danno per l’inadempimento non può essere provato nel suo preciso ammontare

[a] è liquidato dal giudice con valutazione equitativa
[b] non spetta alcun risarcimento

[c] è liquidato dal giudice nella misura indicata dal debitore
[d] è liquidato dal giudice nella misura indicata dal creditore

---

[RIF. 7.227]

DOMANDA 7.227

In base all'art. 2058 c.c., il danneggiato può chiedere la reintegrazione in forma specifica?

[a] Sì, qualora sia in tutto o in parte possibile
[b] Sì sempre, a discrezione del danneggiato
[c] No, non è consentito
[d] Sì, purché il fatto dannoso sia imputabile a più persone

[RIF. 7.228]

DOMANDA 7.228

Se il danneggiato chiede la reintegrazione in forma specifica, il giudice può disporre che il risarcimento avvenga solo per equivalente?

[a] Sì, se la reintegrazione in forma specifica risulta eccessivamente onerosa per il debitore
[b] Sì, se non vi è assenso del debitore per il risarcimento in forma specifica
[c] No, salvo che si tratti di danno prodotto a bene immobile
[d] Sì, purché il fatto dannoso sia imputabile a più persone

[RIF. 7.229]

DOMANDA 7.229

In base all'art. 1470 c.c., la vendita è il contratto

[a] che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa o il trasferimento di un altro diritto verso il corrispettivo di un prezzo
[b] con il quale una parte si obbliga a far godere all'altra una cosa mobile o immobile per un dato tempo, verso un determinato corrispettivo

[c] che ha per oggetto il reciproco trasferimento della proprietà di cose, o di altri diritti, da un contraente all'altro

[d] col quale una persona assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro

---

[RIF. 7.230]

DOMANDA 7.230

A norma dell'art. 1472 c.c. nella vendita che ha per oggetto una cosa futura, escluso il caso della vendita di alberi o frutti di un fondo, la proprietà si acquista

[a] non appena la cosa viene a esistenza

[b] all'atto della conclusione del contratto

[c] all'atto della conclusione del contratto, ma solo per i beni immobili

[d] all'atto della conclusione del contratto, ma solo per i beni mobili

---

[RIF. 7.231]

DOMANDA 7.231

Quali fra le seguenti obbligazioni, a norma dell'art. 1476 c.c., rientra nel novero delle obbligazioni principali del venditore?

[a] Quella di consegnare la cosa al compratore

[b] Quella di pagare le spese del contratto di vendita e le altre accessorie

[c] Quella di compiere un'opera o un servizio verso un corrispettivo in danaro

[d] Quella di compiere uno o più atti giuridici per conto dell'altra parte

---

[RIF. 7.232]

DOMANDA 7.232

Quali fra le seguenti obbligazioni, a norma dell'art. 1476 c.c., rientra nel novero delle obbligazioni principali del venditore?

[a] Quella di garantire il compratore dall’evizione e dai vizi della cosa

[b] Quella di pagare le spese del contratto di vendita e le altre accessorie, nel caso di beni mobili

[c] Quella di pagare le spese del contratto di vendita e le altre accessorie, nel caso di beni immobili

[d] Quella di provvedere alla trascrizione del contratto

[RIF. 7.233]

DOMANDA 7.233

A norma dell’art. 1571 c.c. la locazione è il contratto

[a] col quale una parte si obbliga a far godere all'altra una cosa mobile o immobile per un dato tempo, verso un determinato corrispettivo

[b] col quale una parte consegna all'altra una cosa mobile o immobile, affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta

[c] col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro

[d] che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa verso il corrispettivo di un prezzo

---

[RIF. 7.234]

DOMANDA 7.234

In base all’art. 1575 c.c., costituiscono obbligazioni principali del locatore

[a] quella di consegnare al conduttore la cosa locata in buono stato di manutenzione, quella di mantenerla in stato da servire all’uso convenuto e quella di garantirne il pacifico godimento durante la locazione

[b] solo quella di consegnare al conduttore la cosa locata in buono stato di manutenzione e quella di garantirne il pacifico godimento durante la locazione

[c] solo quella di consegnare la cosa locata al conduttore

[d] solo quella di garantire al conduttore il pacifico godimento durante la locazione

---

[RIF. 7.235]

DOMANDA 7.235

In base all’art. 1587 c.c. , quale fra le seguenti costituisce obbligazione principale del conduttore?

[a] Prendere in consegna la cosa

[b] Garantire il pacifico godimento durante la locazione

[c] Corrispondere al locatore un'indennità per i miglioramenti apportati alla cosa

[d] Effettuare tutte le riparazioni necessarie, eccettuate quelle di piccola manutenzione

---

[RIF. 7.236]

DOMANDA 7.236

In base all'art. 1655 c.c., l’appalto è il contratto

[a] col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro

[b] col quale una parte si obbliga a far godere all'altra una cosa mobile o immobile per un dato tempo, verso un determinato corrispettivo

[c] col quale una parte consegna all'altra una cosa mobile o immobile, affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta

[d] col quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose

---

[RIF. 7.237]

DOMANDA 7.237

Ai sensi dell'art. 1656 del codice civile il subappalto è possibile

[a] se è stato autorizzato dal committente

[b] in ogni caso, a prescindere dall’autorizzazione del committente

[c] sempre, anche in mancanza di autorizzazione del committente, se relativo ad opere di importo inferiore al 10% dell’appalto

[d] solo se è stato autorizzato dal committente, quando concerne opere di importo superiore al 50% dell’appalto

[RIF. 7.238]

DOMANDA 7.238

In base all'art. 1678 del codice civile, quando un soggetto si obbliga, verso corrispettivo, a trasferire persone o cose da un luogo a un altro, si è in presenza di un contratto di

[a] trasporto
[b] spedizione
[c] mandato
[d] agenzia

[RIF. 7.239]

DOMANDA 7.239

In materia di trasporto di persone il primo comma dell’art. 1682 c.c. , con riguardo ai trasporti cumulativi, prevede che

[a] ciascun vettore risponde nell'ambito del proprio percorso
[b] risponde sempre il primo vettore
[c] risponde sempre l’ultimo vettore
[d] i vettori rispondono in solido per l'esecuzione del contratto dal luogo originario di partenza fino al luogo di destinazione

---

[RIF. 7.240]

DOMANDA 7.240

In base all'art. 1478 del codice civile, se al momento del contratto la cosa venduta non era di proprietà del venditore

[a] questi è obbligato a procurarne l'acquisto al compratore
[b] questi è obbligato a procurarne l'acquisto al compratore, salvo che si tratti di beni mobili ove l'acquisto è automatico

[c] il compratore acquista sempre automaticamente la proprietà della cosa, fin dalla conclusione del contratto con il venditore

[d] è sul terzo che incombe sempre l'obbligo di procurarne l'acquisto al compratore

---

[RIF. 7.241]

DOMANDA 7.241

Quando una parte si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto dell'altra, ricorre

[a] un contratto di mandato

[b] un contratto di agenzia

[c] una gestione di affari

[d] una mediazione

[RIF. 7.242]

DOMANDA 7.242

In base al codice civile il mandato può essere

[a] con rappresentanza o senza rappresentanza

[b] solo con rappresentanza

[c] solo senza rappresentanza

[d] con rappresentanza, ma solo ove sia a titolo gratuito

[RIF. 7.243]

DOMANDA 7.243

Ai sensi dell'art. 1709 del codice civile, il mandato si presume

[a] a titolo oneroso

[b] a titolo gratuito

[c] a titolo gratuito solo se conferito con rappresentanza

[d] a titolo gratuito solo se conferito senza rappresentanza

[RIF. 7.244]

DOMANDA 7.244

Se una parte assume stabilmente l'incarico di promuovere, per conto dell'altra, verso retribuzione, la conclusione di contratti in una zona determinata, si è in presenza di un contratto di

[a] agenzia
[b] appalto
[c] mediazione
[d] commissione

[RIF. 7.245]

DOMANDA 7.245

In base all'art. 1803 del codice civile quale fra le seguenti definizioni individua la nozione di comodato?

[a] E' il contratto col quale una parte consegna all'altra una cosa mobile o immobile, affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta
[b] È il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro
[c] È il contratto col quale una parte si obbliga a far godere all'altra una cosa mobile o immobile per un dato tempo, verso un determinato corrispettivo
[d] È il contratto col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione

---

[RIF. 7.246]

DOMANDA 7.246

In base all'art. 1803 del codice civile, il comodato

[a] è essenzialmente gratuito

[b] si presume a titolo oneroso

[c] si presume a titolo oneroso se ha per oggetto beni immobili

[d] si presume a titolo oneroso se ha durata superiore ai nove anni

---

[RIF. 7.247]

DOMANDA 7.247

In base all'art. 1813 del codice civile, il mutuo è il contratto

[a] col quale una parte consegna all'altra una determinata quantità di danaro o di altre cose fungibili, e l'altra si obbliga a restituire altrettante cose della stessa specie e qualità

[b] col quale una parte consegna all'altra una cosa mobile o immobile, affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta

[c] col quale una parte riceve dall'altra una cosa mobile, con l'obbligo di custodirla e di restituirla in natura

[d] col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione

---

[RIF. 7.248]

DOMANDA 7.248

In base all’art. 1705 c.c. il mandatario che agisce in proprio nome

[a] acquista i diritti e assume gli obblighi derivanti dagli atti compiuti con i terzi, anche se questi hanno avuto conoscenza del mandato

[b] acquista i diritti e assume gli obblighi derivanti dagli atti compiuti con i terzi, solo nel caso in cui il mandante abbia revocato il mandato

[c] diviene parte solo formale degli atti compiuti con i terzi, mentre è il mandante che acquista sempre i relativi diritti e assume i corrispondenti obblighi

[d] acquista i diritti e assume gli obblighi derivanti dagli atti compiuti con i terzi, salvo che questi abbiano avuto conoscenza del mandato

---

[RIF. 7.249]

DOMANDA 7.249

In base all’art. 1888 del codice civile, il contratto di assicurazione

[a] deve essere provato per iscritto
[b] deve essere concluso in forma scritta, a pena di nullità
[c] può essere provato con ogni mezzo
[d] deve essere concluso in forma scritta, a pena di nullità, ove riguardi l’assicurazione sulla vita

---

[RIF. 7.250]

DOMANDA 7.250

Se il mandato è stato conferito senza rappresentanza, il mandante può sostituirsi al mandatario nell'esercizio dei diritti di credito derivanti dall'esecuzione del mandato?

[a] Sì, salvo che ciò possa pregiudicare i diritti attribuiti al mandatario
[b] Sì, se i terzi hanno avuto conoscenza del mandato
[c] No, anche se i terzi hanno avuto conoscenza del mandato
[d] Sì, salvo che ciò possa pregiudicare i diritti attribuiti ai terzi che erano a conoscenza del mandato

---

[RIF. 7.251]

DOMANDA 7.251

In base all'art. 1706 c.c. il mandante può rivendicare le cose mobili acquistate per suo conto dal mandatario, che ha agito in nome proprio?

[a] Sì, salvi i diritti acquistati dai terzi per effetto del possesso di buona fede
[b] No, il mandatario è obbligato a ritrasferirle al mandante
[c] Sì, anche contro i terzi che hanno acquistato diritti sulla cosa per effetto del possesso di buona fede
[d] Sì, se vi è stata la revoca del mandato dopo l'acquisto da parte del mandatario

---

[RIF. 7.252]

DOMANDA 7.252

Se le cose acquistate dal mandatario, per conto del mandante, sono beni immobili

[a] il mandatario è obbligato a ritrasferirle al mandante
[b] il mandante può rivendicarle, salvi i diritti acquistati dai terzi per effetto del possesso di buona fede
[c] il mandatario non è obbligato a ritrasferirle al mandante, salvo che ciò corrisponda a un interesse del terzo
[d] il mandatario non è obbligato a ritrasferirle al mandante, salvo che il mandato sia stato conferito nell'interesse esclusivo del mandante

---

[RIF. 7.253]

DOMANDA 7.253

In base all’art. 1891 del codice civile, nell’assicurazione per conto altrui o per conto di chi spetta

[a] i diritti derivanti dal contratto spettano all'assicurato, e il contraente, anche se in possesso della polizza, non può farli valere senza espresso consenso dell'assicurato medesimo
[b] i diritti derivanti dal contratto spettano al contraente
[c] i diritti derivanti dal contratto spettano al contraente se questi è in possesso della polizza
[d] il contraente può far valere i diritti derivanti dal contratto, anche senza il consenso dell'assicurato

---

[RIF. 7.255]

DOMANDA 7.255

In materia di assicurazione della responsabilità civile, in base all'art. 1917 del codice civile

[a] l'assicurato, convenuto dal danneggiato, può chiamare in causa l'assicuratore
[b] il danneggiato può chiamare in causa l'assicuratore se l'assicurato vi acconsente
[c] l'assicurato, convenuto dal danneggiato, non può chiamare in causa l'assicuratore
[d] il danneggiato può chiamare in causa l'assicuratore ove ciò non sia eccessivamente oneroso per l’assicuratore medesimo

---

[RIF. 7.257]

DOMANDA 7.257

Risponde a titolo di concussione

[a] il pubblico ufficiale o l’incaricato di pubblico servizio
[b] chiunque
[c] il privato
[d] esclusivamente il pubblico ufficiale

[RIF. 7.258]

DOMANDA 7.258

Affinché si configuri il delitto di concussione, occorre sempre la dazione della cosa?

[a] No, è sufficiente anche la promessa
[b] Sì, altrimenti non c’è reato
[c] Sì, perché il reo deve ottenere un’utilità patrimoniale tangibile
[d] No, l’effettiva dazione della cosa integra un'aggravante

[RIF. 7.259]

DOMANDA 7.259

Ai sensi dell’art. 316 bis del codice penale, quale dei seguenti soggetti può commettere il delitto di malversazione a danno dello Stato?

[a] Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ricevuto sovvenzioni o finanziamenti destinati alla realizzazione di opere o attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità
[b] Il pubblico ufficiale o l’incaricato di pubblico servizio
[c] Solo il pubblico ufficiale
[d] Tra gli altri, l’esercente un servizio di pubblica necessità

[RIF. 7.260]

DOMANDA 7.260

Qual è l'elemento soggettivo del reato di abuso d'ufficio?

[a] Dolo generico, caratterizzato dall'intenzionalità
[b] Dolo specifico
[c] Dolo eventuale
[d] Colpa

[RIF. 7.261]

DOMANDA 7.261

Il delitto di abuso d'ufficio, previsto dall'art. 323 del codice penale, si configura quale

[a] reato di danno
[b] reato di pericolo astratto
[c] reato di pericolo concreto
[d] reato di pericolo presunto

[RIF. 7.262]

DOMANDA 7.262

Il delitto di abuso d'ufficio, di cui all'art. 323 c.p., si consuma nel momento in cui

[a] il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio procura a sé o altri un ingiusto vantaggio patrimoniale o arreca ad altri un danno ingiusto
[b] si conclude il pactum sceleris tra pubblico ufficiale e privato
[c] il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio agisce in violazione di norme di legge o di regolamenti
[d] il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico sevizio omette di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto

---

[RIF. 7.263]

DOMANDA 7.263

Il pubblico ufficiale che, per compiere un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo una retribuzione in denaro che non gli è dovuta, commette il reato di

[a] corruzione per l’esercizio della funzione
[b] corruzione in atti giudiziari
[c] appropriazione indebita
[d] malversazione in danno dello Stato

[RIF. 7.264]

DOMANDA 7.264

Chi sono i soggetti attivi del reato di corruzione?

[a] Il pubblico ufficiale e il privato
[b] Solo il pubblico ufficiale o l’incaricato di pubblico servizio
[c] Solo il privato
[d] La pubblica amministrazione

[RIF. 7.266]

DOMANDA 7.266

In cosa consiste la condotta di chi commette il reato di rifiuto di atti d'ufficio?

[a] Nell'indebito rifiuto di compiere atti d'ufficio che per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica o di ordine pubblico o di igiene o sanità devono essere compiuti senza ritardo
[b] Nel ritardare il compimento di atti d’ufficio
[c] Nell’appropriarsi di denaro o altra cosa mobile
[d] Nell'accettare denaro o altra utilità per compiere un atto d’ufficio

---

[RIF. 7.267]

DOMANDA 7.267

La qualifica di pubblico ufficiale appartiene

[a] a coloro ai quali sono attribuiti poteri autoritativi o certificativi
[b] soltanto a coloro che rappresentano all'esterno l'ente pubblico
[c] a coloro che prestano, a qualunque titolo, un pubblico servizio
[d] ai soggetti privati che adempiono un servizio dichiarato di pubblica necessità

[RIF. 7.268]

DOMANDA 7.268

Agli effetti della legge penale, sono incaricati di pubblico servizio

[a] coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio
[b] le persone che esercitano un servizio di pubblica necessità
[c] i privati che esercitano professioni forensi o sanitarie, o altre professioni il cui esercizio sia per legge vietato senza una speciale abilitazione dello Stato, quando dell'opera di essi il pubblico sia obbligato a valersi
[d] coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa

---

[RIF. 7.269]

DOMANDA 7.269

Il pubblico ufficiale che, dichiarando falsamente essergli dovuta una somma per un certificato che deve rilasciare, si fa consegnare dal richiedente denaro non dovuto, commette il reato di

[a] concussione
[b] corruzione
[c] peculato
[d] abuso d'ufficio

[RIF. 7.270]

DOMANDA 7.270

Quando la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici prevista per il delitto di peculato è temporanea?

[a] Quando è stata inflitta una condanna alla reclusione per un tempo inferiore a tre anni
[b] Quando è stata inflitta una condanna alla reclusione per un tempo superiore a tre anni
[c] In nessun caso, poiché è sempre prevista la pena accessoria dell’interdizione perpetua
[d] Sempre

[RIF. 7.271]

DOMANDA 7.271

Il codice penale dispone che per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata

[a] dalla mancanza dei poteri tipici della pubblica funzione
[b] dalla prestazione di un'opera meramente materiale
[c] dalla mancanza dei soli poteri autoritativi della pubblica funzione
[d] dallo svolgimento di semplici mansioni d’ordine

[RIF. 7.272]

DOMANDA 7.272

L'induzione della vittima a dare o promettere denaro o altra utilità non dovuta come effetto dell'abuso della qualità di pubblico ufficiale configura il reato di

[a] induzione indebita
[b] corruzione per l’esercizio della funzione
[c] istigazione alla corruzione
[d] abuso d’ufficio

[RIF. 7.273]

DOMANDA 7.273

La pena prevista per il privato che commette il reato di corruzione è

[a] la stessa prevista per il pubblico ufficiale
[b] aumentata rispetto a quella prevista per il pubblico ufficiale
[c] ridotta rispetto a quella prevista per il pubblico ufficiale
[d] solo accessoria

[RIF. 7.275]

DOMANDA 7.275

Ai sensi dell'art. 609 quater c.p., non è punibile

[a] il minorenne che, al di fuori delle ipotesi di violenza sessuale previste nell'articolo 609 bis c.p., compie atti sessuali con un minorenne che abbia compiuto gli anni tredici, se la differenza di età tra i soggetti non è superiore ad anni tre
[b] il minorenne che, al di fuori delle ipotesi di violenza sessuale previste nell'articolo 609 bis c.p., compie atti sessuali con un minorenne che abbia compiuto gli anni tredici, se la differenza di età tra i soggetti non è superiore ad anni due
[c] il minore, in ogni caso
[d] il tutore ovvero altra persona cui, per ragioni di cura, di educazione, di istruzione, di vigilanza o di custodia, il minore è affidato

---

[RIF. 7.277]

DOMANDA 7.277

Come è descritta la condotta del reato di prostituzione minorile, ai sensi dell'art. 600 bis c.p.?

[a] Favoreggiamento, sfruttamento, gestione, organizzazione e controllo della prostituzione di una persona di età inferiore agli anni diciotto, o conseguimento in altro modo di profitto nei confronti di un minore
[b] Reclutare o indurre minori di anni diciotto a partecipare a esibizioni o spettacoli pornografici ovvero dai suddetti spettacoli trarne profitto

[c] Ridurre o mantenere una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a compiere prestazioni lavorative o sessuali

[d] Compimento di atti sessuali in presenza di un minore, al fine di farlo assistere

---

[RIF. 7.278]

DOMANDA 7.278

Colui che, consapevolmente, si procura o detiene materiale pornografico realizzato utilizzando minori degli anni diciotto, commette il reato di

[a] detenzione di materiale pornografico

[b] pornografia minorile

[c] prostituzione minorile

[d] abuso dei mezzi di correzione o di disciplina

[RIF. 7.279]

DOMANDA 7.279

Il reato é costituito

[a] da ogni fatto al quale l'ordinamento giuridico ricollega come conseguenza una sanzione penale inflitta dall'autoritá giudiziaria mediante processo

[b] da ogni fatto o atto considerato riprovevole e degno di sanzione secondo il buon senso

[c] da ogni atto giuridico illecito al quale l'ordinamento ricongiunge come conseguenza una sanzione penale, civile o amministrativa

[d] da tutti i fatti che ledono diritti soggettivi altrui

[RIF. 7.280]

DOMANDA 7.280

L'elemento oggettivo del reato è composto da

[a] condotta, evento e nesso di causalità

[b] condotta ed evento
[c] nesso di causalità e dolo
[d] solo la condotta commissiva o omissiva

[RIF. 7.281]

DOMANDA 7.281

Il nesso causale collega

[a] l'azione o l'omissione all'evento
[b] l'intenzione all'evento
[c] solo l'azione all'evento
[d] solo l'omissione dolosa all'evento

[RIF. 7.282]

DOMANDA 7.282

Il nesso causale opera

[a] tanto nei reati commissivi quanto in quelli omissivi
[b] solo nei reati omissivi
[c] solo nei reati commissivi
[d] mai nei reati omissivi impropri

[RIF. 7.283]

DOMANDA 7.283

Il nostro diritto positivo distingue le pene in principali e accessorie. Dispone l'art. 17 c.p. che le pene principali stabilite per le contravvenzioni sono

[a] l'arresto e l'ammenda
[b] l'arresto, la multa e l'ammenda
[c] la reclusione e l'arresto

[d] l'arresto e la multa

[RIF. 7.284]

DOMANDA 7.284

Ai sensi dell'art. 18 c.p., sono pene detentive o restrittive della libertà personale

[a] l'ergastolo, la reclusione e l'arresto
[b] l'ergastolo, la reclusione e la multa
[c] la reclusione e l'arresto
[d] l'arresto e l'ammenda

[RIF. 7.285]

DOMANDA 7.285

Come si distinguono i delitti dalle contravvenzioni?

[a] Secondo la diversa specie delle pene rispettivamente stabilite
[b] Valuta il giudice a seconda della gravità del fatto
[c] A seconda che la pena prevista sia principale o accessoria
[d] A seconda della qualifica del soggetto attivo del reato

[RIF. 7.286]

DOMANDA 7.286

Le pene accessorie

[a] conseguono automaticamente alla condanna
[b] conseguono solo ai delitti
[c] sono a discrezione del giudice
[d] sono sanzioni sostitutive

[RIF. 7.287]

DOMANDA 7.287

La condotta penalmente rilevante può essere

[a] commissiva e omissiva
[b] solo commissiva
[c] solo omissiva
[d] una mera intenzione

[RIF. 7.288]

DOMANDA 7.288

Quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dall'agente il delitto si definisce

[a] preterintenzionale
[b] doloso
[c] colposo
[d] contro l'intenzione

[RIF. 7.289]

DOMANDA 7.289

Il delitto è preterintenzionale

[a] quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dall'agente
[b] quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso meno grave di quello voluto dall'agente
[c] quando da una condotta positiva si vogliono cagionare lesioni gravi
[d] quando l'evento non è voluto dall'agente

[RIF. 7.290]

DOMANDA 7.290

La responsabilità è oggettiva quando l’evento

[a] è posto altrimenti a carico dell’agente come conseguenza della sua azione od omissione
[b] si verifica per colpa
[c] si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline
[d] è posto in essere da un soggetto minore di anni quattordici

---

[RIF. 7.291]

DOMANDA 7.291

Il delitto è doloso quando

[a] l’evento dannoso o pericoloso è dall’agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione od omissione
[b] l’evento, anche se preveduto, non è voluto dall’agente
[c] dall’azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso meno grave di quello voluto dall’agente
[d] il delitto è contro l’intenzione

[RIF. 7.292]

DOMANDA 7.292

Quando l’evento di reato non è voluto dall’agente e si verifica a causa di negligenza, imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o disciplina, il delitto è

[a] colposo
[b] doloso
[c] secondo l'intenzione
[d] oltre l'intenzione

[RIF. 7.293]

DOMANDA 7.293

Ai fini dell’imputabilità è necessario che

[a] sussistano sia la capacità di intendere che la capacità di volere
[b] sussista la capacità di intendere, ma non di volere
[c] sussista la capacità di volere, ma non di intendere
[d] un soggetto sia maggiorenne

[RIF. 7.294]

DOMANDA 7.294

Se il soggetto non è imputabile quando ha commesso l’illecito

[a] non è punibile
[b] è sempre punibile
[c] è punibile se il reato è stato commesso con dolo o con colpa
[d] è punibile solo se il reato è stato commesso con dolo

[RIF. 7.295]

DOMANDA 7.295

A norma del codice penale, lo stato di necessità si configura come

[a] causa di giustificazione
[b] causa di non procedibilità
[c] circostanza attenuante
[d] causa di esclusione dell’imputabilità

[RIF. 7.296]

DOMANDA 7.296

Ai sensi dell’art. 54 c.p., per poter legittimamente invocare lo stato di necessità, l’oggetto del pericolo deve essere

[a] un danno grave alla persona propria o altrui
[b] un danno grave al patrimonio
[c] esclusivamente un danno grave alla persona che invoca lo stato di necessità
[d] un danno grave al patrimonio o alla persona propria o altrui

---

[RIF. 7.297]

DOMANDA 7.297

La legittima difesa autorizza

[a] a difendere un diritto proprio o altrui contro il pericolo attuale di un’offesa ingiusta
[b] a difendere esclusivamente un proprio diritto contro il pericolo attuale di un’offesa ingiusta
[c] a salvare sè o altri dal pericolo attuale di un grave danno alla persona
[d] a difendere esclusivamente un diritto personale contro il pericolo eventuale di un’offesa ingiusta

---

[RIF. 7.298]

DOMANDA 7.298

L’uso legittimo delle armi può essere invocato

[a] dal pubblico ufficiale
[b] dal pubblico ufficiale e dall’incaricato di pubblico servizio
[c] anche dall’incaricato di un pubblico servizio
[d] anche da chi svolge un servizio di pubblica necessità

[RIF. 7.299]

DOMANDA 7.299

Nell’adempimento del dovere, il dovere

[a] è imposto da una norma giuridica o da un ordine legittimo della pubblica autorità
[b] deriva da un contratto
[c] è imposto sempre da un atto amministrativo
[d] deriva da un ordine illegittimo

[RIF. 7.300]

DOMANDA 7.300

Il consenso dell’avente diritto di cui all’art. 50 c.p. deve avere per oggetto

[a] un diritto disponibile
[b] solo un diritto patrimoniale
[c] solo un diritto personale
[d] anche un diritto altrui

[RIF. 7.301]

DOMANDA 7.301

Se il proponente si è obbligato a mantenere ferma la proposta per un certo tempo la revoca della stessa è

[a] senza effetto
[b] possibile solo se l'accettante non ha iniziato, in buona, fede, l'esecuzione del contratto.
[c] possibile soltanto una volta decorso il termine
[d] invalida

[RIF. 7.302]

DOMANDA 7.302

La morte o la sopravvenuta incapacità del proponente privano la proposta di efficacia?

[a] No, se il proponente si è obbligato a mantenere ferma la stessa per un certo tempo e salvo che la natura dell'affare o altre circostanze non escludano tale efficacia

[b] No, solo la buona fede può escludere tale efficacia

[c] No, in tutti i casi in cui il proponente si è obbligato a mantenere ferma la stessa per un certo tempo

[d] No, se l'accettante ha interesse alla conclusione del contratto

---

[RIF. 7.304]

DOMANDA 7.304

Se a un contratto possono aderire altre parti e non sono determinate le modalità dell'adesione questa deve essere diretta

[a] all'organo che sia stato costituito per l'attuazione del contratto o, in mancanza di esso, a tutti i contraenti originari

[b] all'organo che sia stato costituito per l'attuazione del contratto e a tutti i contraenti originari

[c] a uno dei contraenti originari

[d] che sia stato costituito per l'attuazione del contratto e, in mancanza di esso, non può produrre effetti

---

[RIF. 7.305]

DOMANDA 7.305

La proposta diretta a concludere un contratto da cui derivano obbligazioni solo per il proponente

[a] è irrevocabile appena giunge a conoscenza della parte alla quale è destinata

[b] è revocabile prima che l'accettazione giunga a conoscenza del proponente

[c] è irrevocabile, a meno che il proponente non si sia riservato la facoltà di revoca

[d] è revocabile prima che il destinatario abbia espresso la propria accettazione

---

[RIF. 7.306]

DOMANDA 7.306

Se la parte alla quale è destinata la proposta diretta a concludere un contratto da cui derivano obbligazioni solo per il proponente non intende concludere il contratto

[a] deve rifiutare la proposta nel termine richiesto dalla natura dell'affare o dagli usi
[b] può astenersi dall'accettare la proposta anche senza darne notizia al proponente
[c] deve rifiutare la proposta entro il termine di trenta giorni dalla sua ricezione
[d] deve rifiutare la proposta entro un termine fissato dal giudice su suo ricorso

---

[RIF. 7.307]

DOMANDA 7.307

Gli atti unilaterali producono effetto dal momento in cui

[a] pervengono a conoscenza della persona alla quale sono destinati
[b] la persona alla quale sono destinati dichiara di volerli accettare
[c] la persona da cui sono compiuti ha notizia della loro ricezione da parte del destinatario
[d] sono compiuti, a prescindere dalla loro conoscenza da parte della persona alla quale sono destinati

---

[RIF. 7.309]

DOMANDA 7.309

L'offerta al pubblico, salvo che risulti diversamente dalle circostanze o dagli usi, vale come proposta

[a] quando contiene gli estremi essenziali del contratto alla cui conclusione è diretta
[b] quando è diretta alla conclusione di un contratto con obbligazioni a carico del solo offerente
[c] solo quando contiene gli estremi essenziali del contratto alla cui conclusione è diretta ed è irrevocabile
[d] nelle ipotesi in cui ciò è espressamente previsto dalla legge o dagli usi

---

[RIF. 7.310]

DOMANDA 7.310

La revoca dell'offerta al pubblico fatta nella stessa forma dell'offerta o in forma equipollente

[a] è efficace anche in confronto di chi non ne ha avuto notizia
[b] non ha alcuna efficacia
[c] è efficace nei confronti dei soli destinatari che ne abbiano avuto notizia
[d] è efficace soltanto se la facoltà di revoca è espressamente prevista nell'offerta

---

[RIF. 7.311]

DOMANDA 7.311

Nello svolgimento delle trattative e nella formazione del contratto le parti devono

[a] comportarsi secondo buona fede
[b] comportarsi secondo l'ordinaria diligenza
[c] comportarsi secondo equità
[d] osservare solo i canoni della diligenza qualificata

[RIF. 7.312]

DOMANDA 7.312

Le clausole imposte dalla legge sono inserite nel contratto

[a] di diritto, anche in sostituzione delle clausole difformi apposte dalle parti
[b] sulla base di apposita integrazione disposta dalle parti
[c] per effetto di una sentenza costitutiva
[d] di diritto, ove regolino aspetti del contratto che non siano oggetto di apposite pattuizioni

---

[RIF. 7.313]

DOMANDA 7.313

Le clausole d'uso s'intendono inserite nel contratto

[a] se non risulta che non sono state volute dalle parti
[b] se risulta che sono volute dalle parti
[c] di diritto, anche contro la volontà delle parti
[d] se almeno una delle parti dichiari di volerlo

[RIF. 7.314]

DOMANDA 7.314

Le condizioni generali di contratto predisposte da uno dei contraenti sono efficaci nei confronti dell'altro se

[a] al momento della conclusione del contratto questi le ha conosciute o avrebbe dovuto conoscerle usando l'ordinaria diligenza
[b] al momento della conclusione del contratto questi le ha specificamente accettate
[c] al momento della conclusione del contratto questi ha dato atto di averne conoscenza
[d] formulate in forma scritta e regolarmente pervenute all'indirizzo del destinatario

---

[RIF. 7.315]

DOMANDA 7.315

Le clausole vessatorie contenute nelle condizioni generali di contratto

[a] non hanno effetto, se non sono specificamente approvate per iscritto
[b] non hanno effetto, se non sono complessivamente approvate le medesime condizioni generali
[c] hanno effetto soltanto se sono oggetto di negoziazione tra le parti
[d] hanno effetto soltanto previa omologazione del competente tribunale

---

[RIF. 7.316]

DOMANDA 7.316

La causa del contratto è illecita quando

[a] è contraria a norme imperative, all'ordine pubblico e al buon costume
[b] le obbligazioni di una parte sono eccessivamente onerose rispetto a quelle assunte dall'altra
[c] è contraria a equità
[d] il contratto non appartiene ai tipi aventi una disciplina particolare

---

[RIF. 7.317]

DOMANDA 7.317

Quando il contratto costituisce il mezzo per eludere l'applicazione di una norma imperativa si reputa invalido per

[a] illiceità della causa
[b] illiceità dei motivi
[c] mancanza dell'accordo
[d] simulazione

[RIF. 7.318]

DOMANDA 7.318

Quando le parti si sono determinate a concludere il contratto esclusivamente per un motivo illecito comune a entrambe il contratto è

[a] invalido in quanto illecito
[b] valido, ma inefficace nei confronti dei terzi
[c] valido, in quanto il motivo per cui le parti lo hanno concluso non rileva
[d] suscettibile di risoluzione su iniziativa di uno dei contraenti

---

[RIF. 7.319]

DOMANDA 7.319

L'oggetto del contratto deve essere

[a] possibile, lecito, determinato o determinabile
[b] possibile, tipico, determinato o determinabile
[c] possibile, lecito e tipico
[d] lecito, tipico e determinato

[RIF. 7.320]

DOMANDA 7.320

La prestazione di cose future

[a] può essere dedotta in contratto, salvi i particolari divieti di legge
[b] può essere dedotta in contratto nelle ipotesi espressamente previste dalla legge
[c] non può essere dedotta in contratto
[d] può essere dedotta solo nei contratti a prestazioni corrispettive

---

[RIF. 7.321]

DOMANDA 7.321

La determinazione della prestazione dedotta in contratto

[a] può essere deferita dalle parti all'equo apprezzamento o al mero arbitrio di un terzo
[b] può essere deferita dalle parti all'equo apprezzamento, ma mai all'arbitrio di un terzo
[c] non può essere deferita all'apprezzamento di un terzo
[d] non può essere deferita all'equo apprezzamento di un terzo se non nei casi previsti dalla legge

---

[RIF. 7.322]

DOMANDA 7.322

La determinazione della prestazione dedotta in contratto operata da un terzo sulla base del suo mero arbitrio

[a] può essere impugnata dalle parti provando la mala fede del terzo
[b] non può mai essere impugnata dalle parti
[c] non è vincolante per le parti
[d] non è vincolante per le parti se non previa omologazione del tribunale

---

[RIF. 7.323]

DOMANDA 7.323

Se il contratto preliminare non è fatto nella stessa forma che la legge prescrive per il contratto definitivo è

[a] nullo
[b] annullabile
[c] risolubile
[d] rescindibile

[RIF. 7.325]

DOMANDA 7.325

L'accessione è

[a] un modo di acquisto della proprietà
[b] un mezzo di estinzione delle obbligazioni
[c] una forma di possesso
[d] un modo di acquisto dell'ipoteca

[RIF. 7.326]

DOMANDA 7.326

Il patto col quale si conviene che, in mancanza del pagamento del credito nel termine fissato, la proprietà della cosa ipotecata o data in pegno passi al creditore è

[a] nullo
[b] annullabile
[c] rescindibile
[d] efficace

[RIF. 7.327]

DOMANDA 7.327

Ai sensi dell'art. 2741 del codice civile, i creditori hanno eguale diritto di essere soddisfatti sui beni del debitore

[a] salve le cause legittime di prelazione
[b] salvo il rispetto dell'equità
[c] anche se ci sono cause legittime di prelazione
[d] con l'unica eccezione della sussistenza di un diritto di pegno

---

[RIF. 7.328]

DOMANDA 7.328

Il contratto annullabile è

[a] efficace fino alla sentenza di annullamento
[b] nullo
[c] valido
[d] invalido e inefficace fin dalla stipulazione

[RIF. 7.329]

DOMANDA 7.329

Ai sensi dell'art.1 del d. lgs. 104/2010 (codice del processo amministrativo), la giurisdizione

amministrativa assicura una tutela piena ed effettiva secondo

[a] i principi della Costituzione e del diritto europeo
[b] i trattati internazionali, ma non il diritto dell'Unione europea
[c] le convenzioni internazionali, anche per le norme di dettaglio
[d] le direttive comunitarie, ma non i regolamenti

[RIF. 7.330]

DOMANDA 7.330

Ai sensi dell'art. 7 del d. lgs. 104/2010 (codice del processo amministrativo), la giurisdizione amministrativa si articola in

[a] giurisdizione generale di legittimità, esclusiva ed estesa al merito
[b] giurisdizione generale di legittimità e giurisdizione speciale di equità
[c] giurisdizione di legittimità e giurisdizione contabile
[d] tanti tribunali quanti sono i capoluoghi di provincia

[RIF. 7.331]

DOMANDA 7.331

Il bando di concorso è

[a] un atto amministrativo generale
[b] un atto amministrativo che lede sempre e immediatamente le posizioni dei non ammessi agli orali
[c] un regolamento
[d] una scrittura privata autenticata

[RIF. 7.332]

DOMANDA 7.332

Se un atto amministrativo è illegittimo l'annullamento di ufficio dello stesso è un atto

[a] discrezionale

[b] doveroso

[c] che deve essere compiuto entro diciotto mesi, salvo ratifica

[d] proprio esclusivamente del superiore gerarchico

[RIF. 7.333]

DOMANDA 7.333

La responsabilità penale per un fatto di reato

[a] si aggiunge alla responsabilità civile

[b] esclude la responsabilità civile

[c] aggrava la responsabilità civile, in quanto si raddoppia la somma da pagare per il risarcimento del danno

[d] alleggerisce la responsabilità civile, in quanto si dimezza la somma da pagare per il risarcimento del danno

---

[RIF. 7.334]

DOMANDA 7.334

Ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. 104/2010 (codice del processo amministrativo), l'azione di accertamento dell'obbligo di provvedere può essere proposta

[a] fintanto che perdura l'inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento

[b] fintanto che perdura l'inadempimento, in ogni tempo

[c] solo dopo che il responsabile del procedimento è stato diffidato con atto pubblico

[d] fintanto che perdura l'inadempimento e, comunque, non oltre un mese dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento

---

[RIF. 7.335]

DOMANDA 7.335

Ai sensi dell'art. 769 del codice civile, la donazione è il contratto col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra

[a] disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione
[b] disponendo a favore di questa di un suo diritto, mentre è estranea alla donazione l'assunzione di un obbligo verso il donatario
[c] assumendo verso la stessa un'obbligazione, mentre è estranea alla donazione la disposizione a favore del donatario di un diritto del donante
[d] trasferendo un bene immobile a titolo gratuito, se interviene la convalida da parte del notaio

---

[RIF. 7.336]

DOMANDA 7.336

Quale dei seguenti NON è un elemento costituitivo del contratto?

[a] La legittimazione
[b] L'accordo delle parti
[c] L'oggetto
[d] La causa

[RIF. 7.340]

DOMANDA 7.340

Ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito

[a] soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali
[b] soltanto in ipotesi di interesse pubblico
[c] per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o di funzioni private correlate
[d] soltanto per lo svolgimento di un servizio di pubblica necessità

[RIF. 7.341]

DOMANDA 7.341

Ai fini della disciplina la responsabilità da contatto sociale è considerata una responsabilità

[a] contrattuale
[b] extracontrattuale
[c] amministrativa
[d] contabile

[RIF. 7.342]

DOMANDA 7.342

Il diritto di superficie è

[a] un diritto reale di godimento
[b] un diritto reale di garanzia
[c] una causa di risoluzione del contratto
[d] un'aspettativa

[RIF. 7.343]

DOMANDA 7.343

Nelle contravvenzioni si risponde

[a] sia a titolo di dolo che di colpa
[b] solo a titolo di dolo
[c] solo a titolo di colpa
[d] sulla base del nesso di causalità, anche se non c'è colpevolezza

---

[RIF. 7.344]

DOMANDA 7.344

Ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. 104/2010 ("Codice del processo amministrativo"), i ricorrenti, principale e incidentale, possono introdurre con motivi aggiunti

[a] nuove ragioni a sostegno delle domande già proposte, ovvero domande nuove purché connesse a quelle già proposte
[b] nuove ragioni a sostegno delle domande già proposte, ovvero domande nuove anche se non connesse a quelle già proposte
[c] le stesse ragioni a sostegno delle domande già proposte, ma in un diverso ordine
[d] solo domande nuove purché connesse a quelle già proposte

[RIF. 7.345]

DOMANDA 7.345

Il pegno è un

[a] diritto reale di garanzia
[b] onere che grava su beni immobili
[c] obbligo di fare
[d] obbligo di contrarre

[RIF. 7.346]

DOMANDA 7.346

La responsabilità civile del dirigente scolastico comporta

[a] l'obbligo di risarcimento del danno
[b] l'obbligo di denunciare il fatto al collegio dei revisori
[c] l'automatica responsabilità del direttore dei servizi generali e amministrativi
[d] l'obbligo di indennizzare il danneggiato

[RIF. 7.347]

DOMANDA 7.347

Ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. 104/2010 ("Codice del processo amministrativo") , l'ingiunzione al pagamento di una somma di denaro è una

[a] misura cautelare

[b] sentenza di merito

[c] forma di sequestro preventivo

[d] misura cautelare che può essere domandata previa cauzione

---

[RIF. 7.349]

DOMANDA 7.349

L'art. 54 della Costituzione italiana recita: tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli

[a] alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge

[b] allo Stato e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e merito, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge

[c] al Governo e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e virtù, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge

[d] al Parlamento e di osservare la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con professionalità ed efficienza, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge

---

[RIF. 7.350]

DOMANDA 7.350

In ipotesi di responsabilità extracontrattuale il diritto al risarcimento si prescrive in

[a] cinque anni dal giorno in cui il fatto si è verificato

[b] dieci anni dalla commissione del fatto

[c] cinque anni dalla domanda giudiziale

[d] cinque anni dalla sentenza di condanna

[RIF. 7.353]

DOMANDA 7.353

La responsabilità da contatto sociale qualificato

[a] non è espressamente prevista dal codice civile
[b] è espressamente prevista dal codice civile
[c] è prevista dal codice penale
[d] è prevista dalla Costituzione

[RIF. 7.354]

DOMANDA 7.354

In base all'art. 24 della legge n. 241 del 1990 quali atti rientrano nelle categorie di documenti amministrativi sottratti all'accesso?

[a] I documenti coperti da segreto di Stato, oppure soggetti a segreto o divieto di divulgazione espressamente previsti dall'ordinamento
[b] Nessun atto
[c] Tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento di appalti pubblici
[d] Gli accordii tra privati e pubblica amministrazione

[RIF. 7.355]

DOMANDA 7.355

In base all'art. 24, settimo comma, della legge sul procedimento amministrativo, l'accesso è consentito nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari?

[a] Sì, nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini previsti dall'articolo 60 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale
[b] No
[c] Sì, sempre
[d] Sì, solo se viene rilasciata dal Garante della privacy un'espressa autorizzazione in tal senso

[RIF. 7.356]

DOMANDA 7.356

In base a quanto stabilito dall'art. 24 della legge n. 241 del 1990, il divieto di accesso riguarda, tra l'altro, i documenti

[a] concernenti la politica monetaria e valutaria dello Stato
[b] concernenti l'attività degli organi politici
[c] concernenti l'attività del Parlamento
[d] aventi rilevanza politica

[RIF. 7.359]

DOMANDA 7.359

Cosa si intende per esecutorietà del provvedimento amministrativo?

[a] Le pubbliche amministrazioni, nei casi e con le modalità stabiliti dalla legge, possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti
[b] Le pubbliche amministrazioni possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti, anche in mancanza di una previsione di legge
[c] I provvedimenti amministrativi efficaci sono eseguiti dopo che il responsabile del procedimento ne ha informato il direttore generale
[d] I provvedimenti amministrativi efficaci possono essere sospesi per gravi ragioni

---

[RIF. 7.360]

DOMANDA 7.360

In base all'art. 21-quinquies della legge n. 241 del 1990, se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti interessati, qual è l'obbligo della P.A.?

[a] Provvedere al loro indennizzo
[b] Provvedere al loro risarcimento

[c] Nessuno
[d] Nominare una commissione di tre esperti per decidere la somma a loro spettante

---

[RIF. 7.361]

DOMANDA 7.361

E' ammesso il recesso unilaterale dai contratti della pubblica amministrazione?

[a] Sì, nei casi previsti dalla legge o dal contratto
[b] Sì, sempre
[c] No, mai
[d] Sì, ma solo per gravi motivi

[RIF. 7.362]

DOMANDA 7.362

Il provvedimento amministrativo adottato in violazione o elusione del giudicato è

[a] Nullo, ai sensi dell'art. 21 septies della legge n. 241 del 1990
[b] Annullabile, ai sensi dell'art. 21 octies della legge n. 241 del 1990
[c] Irregolare, ma sanabile
[d] Irregolare e insanabile

[RIF. 7.363]

DOMANDA 7.363

Da quale momento acquistano efficacia i provvedimenti amministrativi limitativi della sfera giuridica dei privati, aventi carattere cautelare e urgente?

[a] Sono immediatamente efficaci
[b] Acquistano efficacia nel momento in cui vengono notificati agli interessati
[c] Sono immediatamente efficaci, purchè non incidano sulla situazione giuridica di diritto soggettivo

[d] Acquistano efficacia dopo dieci giorni dal momento in cui vengono notificati agli interessati

---

[RIF. 7.364]

DOMANDA 7.364

In quali casi è ammesso il recesso unilaterale della pubblica amministrazione da un contratto?

[a] Nei casi previsti dalla legge o dal contratto
[b] Sempre
[c] Nei soli casi previsti dalla legge
[d] Nei soli casi previsti dal contratto

[RIF. 7.365]

DOMANDA 7.365

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi è istituita presso

[a] La Presidenza del consiglio dei ministri
[b] Il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione
[c] Il Ministero dell'interno
[d] Il Garante per la protezione dei dati personali

[RIF. 7.366]

DOMANDA 7.366

E' necessaria la diffida del privato affinchè si formi il silenzio assenso disciplinato dall'art. 20 della legge n. 241 del 1990?

[a] No, la diffida non è necessaria
[b] Sì, la diffida è sempre necessaria
[c] Dipende dai casi previsti dalla legge e dai regolamenti
[d] Dipende dai casi previsti dai regolamenti

[RIF. 7.367]

DOMANDA 7.367

In quale di queste materie può formarsi il silenzio assenso, secondo quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 241 del 1990?

[a] Esercizio di attività professionali
[b] L'immigrazione
[c] La pubblica sicurezza
[d] I casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali

---

[RIF. 7.368]

DOMANDA 7.368

A quale tra gli uffici sottoindicati è possibile presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013, così come modificato dal d.lgs. n. 97 del 2016?

[a] All'Ufficio relazioni con il pubblico
[b] All'Ufficio protocollo
[c] All'Ufficio del Direttore generale
[d] All'ufficio dell'organo di direzione politica dell'ente

[RIF. 7.372]

DOMANDA 7.372

Il Garante per la protezione dei dati personali è

[a] un'autorità amministrativa indipendente
[b] un ente pubblico economico
[c] un ente pubblico
[d] un ente strumentale

[RIF. 7.373]

DOMANDA 7.373

A quali procedimenti non si applica la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 della legge sul procedimento amministrativo?

[a] Alle procedure concorsuali e ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziali sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali

[b] Solo alle procedure concorsuali

[c] Solo ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziali sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali

[d] Ai procedimenti in materia di edilizia e urbanistica

[RIF. 7.374]

DOMANDA 7.374

Secondo l'art. 1710 cc. "il mandatario è tenuto a eseguire il mandato con la diligenza del buon padre di famiglia". Se il mandato è gratuito, la responsabilità per colpa è valutata

[a] con minor rigore

[b] con pari rigore

[c] tenuto conto delle circostanze attenuanti e aggravanti

[d] in relazione agli effetti cagionati

[RIF. 7.375]

DOMANDA 7.375

Secondo l'art. 1711 del codice civile, "il mandatario può discostarsi dalle istruzioni ricevute"

[a] qualora circostanze ignote al mandante, e tali che non possano essergli comunicate in tempo, facciano ragionevolmente ritenere che lo stesso mandante avrebbe dato la sua approvazione

[b] qualora circostanze ignote si impongano mediante la forza normativa del fattuale

[c] a patto che successivamente comunichi giustificazione, nel più breve tempo possibile, al

mandante

[d] ma solo a condizione della irrilevanza degli effetti

[RIF. 7.376]

DOMANDA 7.376

Secondo il codice civile, cos'è il mandato?

[a] Il contratto col quale una parte si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto dell'altra

[b] Il contratto col quale si esercita la potestà di alienazione di un bene pubblico

[c] Il contratto col quale si effettuano atti giuridici nell'interesse pubblico prevalente

[d] il contratto mediante il quale si attribuisce a un terzo la facoltà di trasferire persone o cose da un luogo a un altro

---

[RIF. 7.377]

DOMANDA 7.377

L'esatto adempimento

[a] estingue l'obbligazione

[b] estingue solo le garanzie, ma non l'obbligazione principale

[c] è necessariamente un contratto

[d] non può essere mai eseguito da un terzo

[RIF. 7.378]

DOMANDA 7.378

Secondo le Disposizioni sulla legge in generale (Disposizioni preliminari) sono fonti del diritto le leggi

[a] i regolamenti, le norme corporative e gli usi

[b] i decreti e gli usi e i costumi

[c] le consuetudini, gli usi e i costumi

[d] e le sentenze giudiziarie

[RIF. 7.379]

DOMANDA 7.379

Secondo il codice civile un atto pubblico è il documento

[a] redatto, con le richieste formalità, da un notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato ad attribuirgli pubblica fede nel luogo dove l'atto è formato

[b] producente effetti pubblicamente rilevanti e sanzionato da ufficiali dello stato

[c] normativo risultante da interpretazione autentica delle scritture private delle parti

[d] avente validità probatoria, redatto in conformità alle norme dell'ordinamento giuridico e stabilente diritti e doveri della pubblica autorità

[RIF. 7.380]

DOMANDA 7.380

Chi è il responsabile, secondo l'art. 2053 del codice civile, della rovina di un edificio?

[a] Il proprietario

[b] Il propietario in solido con il conduttore, se presente

[c] Il conduttore, se presente, per 'culpa in segnalando'

[d] Il fondo sociale per la protezione rischi

[RIF. 7.382]

DOMANDA 7.382

Secondo il codice civile l'ineguaglianza in natura nelle quote ereditarie

[a] si compensa con un equivalente in denaro

[b] non si compensa

[c] si compensa tenuto riguardo dell'eventuale minore età degli eredi

[d] risponde alla naturale gerarchia dei rapporti di filiazione

---

[RIF. 7.383]

DOMANDA 7.383

Quale delle seguenti NON è una fonte di obbligazioni?

[a] La promessa del fatto del terzo, per il terzo
[b] Il contratto
[c] Il fatto illecito
[d] Ogni altro atto o fatto idoneo a produrre obbligazioni in conformità all'ordinamento giuridico

---

[RIF. 7.384]

DOMANDA 7.384

In base all'art. 1913 del codice civile, l'assicurato, in caso di sinistro, deve darne avviso all'assicuratore o all'agente autorizzato a concludere il contratto

[a] entro tre giorni da quando il sinistro si è verificato o l'assicurato ne ha avuta conoscenza
[b] entro tre mesi da quando il sinistro si è verificato o l'assicurato ne ha avuta conoscenza
[c] in un congruo termine, che è rimesso alla determinazione dell'assicurato
[d] in un congruo termine, che è rimesso alla determinazione del giudice

---

[RIF. 7.385]

DOMANDA 7.385

In base al codice civile se l'assicurato omette, dolosamente, di dare avviso del sinistro

[a] viene meno il diritto all'indennità
[b] l'assicuratore ha diritto di ridurre l'indennità in ragione del pregiudizio sofferto
[c] non viene meno il diritto all'indennità, salvo che ciò sia espressamente previsto dal contratto
[d] l'assicuratore acquista il diritto di surrogarsi nei diritti dell'assicurato verso i terzi responsabili

[RIF. 7.386]

DOMANDA 7.386

In base all'art. 1901 del codice civile, se il contraente non paga il premio o la prima rata di premio stabilita dal contratto

[a] l'assicurazione resta sospesa fino alle ore ventiquattro del giorno in cui il contraente paga quanto è da lui dovuto
[b] l'assicurazione resta sospesa dalle ore ventiquattro del quinto giorno dopo quello della scadenza
[c] il contratto è risolto di diritto dalle ore ventiquattro del giorno successivo a quello della scadenza
[d] il contratto è nullo

[RIF. 7.388]

DOMANDA 7.388

Se il venditore si riserva il diritto di tornare proprietario della cosa venduta mediante la restituzione del prezzo e i rimborsi stabiliti dalla legge, si parla di vendita

[a] con patto di riscatto
[b] sottoposta a condizione sospensiva meramente potestativa
[c] con patto di retrovendita
[d] con patto di ricompera

[RIF. 7.390]

DOMANDA 7.390

In base all'art. 1576 del codice civile, il locatore deve eseguire, durante la locazione, tutte le riparazioni necessarie

[a] escluse quelle di piccola manutenzione che sono a carico del conduttore
[b] comprese in ogni caso quelle di piccola manutenzione
[c] a condizione che si tratti di riparazioni per vizi della cosa che ne compromettono l'idoneità

all'uso

[d] escluse quelle urgenti che restano sempre a carico del conduttore

---

[RIF. 7.391]

DOMANDA 7.391

In base all'art. 1577 del codice civile, il conduttore deve

[a] dare avviso al locatore della necessità di eseguire quelle riparazioni alla cosa locata che non siano a proprio carico

[b] eseguire tutte le riparazioni necessarie, escluse quelle di piccola manutenzione

[c] garantire il locatore dalle molestie di terzi che pretendono di avere diritti sulla cosa locata

[d] corrispondere al locatore un'indennità per i miglioramenti apportati alla cosa locata senza il preventivo consenso del locatore stesso

---

[RIF. 7.392]

DOMANDA 7.392

In base all'art. 1583 del codice civile, il conduttore deve

[a] tollerare quelle riparazioni che non possono differirsi fino al termine del contratto, anche quando importano privazione del godimento di parte della cosa locata

[b] eseguire le riparazioni necessarie, escluse quelle di piccola manutenzione

[c] garantire il locatore dalle molestie di terzi che pretendono di avere diritti sulla cosa locata

[d] corrispondere al locatore un'indennità per i miglioramenti apportati alla cosa locata, se eseguiti senza il preventivo consenso del locatore stesso

---

[RIF. 7.393]

DOMANDA 7.393

In base all'art. 1590 codice civile, il conduttore

[a] non risponde del perimento o del deterioramento dovuti a vetustà

[b] risponde del perimento o del deterioramento dovuti a vetustà

[c] risponde solo del perimento dovuto a vetustà, ma non per il deterioramento dovuto alla stessa causa

[d] risponde solo del deterioramento dovuto a vetustà, ma non per il perimento dovuto alla stessa causa

---

[RIF. 7.394]

DOMANDA 7.394

In base al codice civile, la transazione è il contratto col quale le parti

[a] facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata o prevengono una lite che può insorgere tra loro

[b] facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata, esclusa la possibilità di ricorrervi per prevenire liti future

[c] facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite stragiudiziale, esclusa la possibilità di ricorrervi per liti giudiziali

[d] senza necessità di prevedere reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata tra loro

---

[RIF. 7.395]

DOMANDA 7.395

Secondo il codice civile, in presenza di un errore di diritto relativo alle questioni che sono state oggetto di controversia fra le parti, il contratto di transazione

[a] non può essere annullato

[b] può essere annullato

[c] è nullo

[d] è inefficace

[RIF. 7.396]

DOMANDA 7.396

In base al codice civile, il patto diretto a modificare la disciplina legale della prescrizione

[a] è nullo
[b] è valido se corrisponde a un interesse del creditore
[c] è valido solo se introduce una rinuncia ad una prescrizione non ancora maturata
[d] è annullabile

[RIF. 7.397]

DOMANDA 7.397

In base al codice civile, si può rinunciare alla prescrizione solo quando questa è compiuta

[a] e la rinuncia può risultare da un fatto incompatibile con la volontà di valersene
[b] ma la rinuncia non può risultare da un fatto incompatibile con la volontà di valersene
[c] e la rinuncia deve risultare da atto scritto se concerne i diritti indisponibili
[d] ma la rinuncia può valere solo per le prescrizioni presuntive

---

[RIF. 7.398]

DOMANDA 7.398

In base all'art. 2968 del codice civile, se la decadenza è stabilita dalla legge in materia sottratta alla disponibilità delle parti, queste ultime

[a] non possono modificarne la disciplina legale ne' rinunciare alla decadenza medesima
[b] possono modificarne la disciplina legale ma non possono rinunciare alla decadenza
[c] non possono modificarne la disciplina legale, ma possono rinunciare alla decadenza
[d] possono modificarne la disciplina legale e rinunciare alla decadenza medesima

---

[RIF. 7.399]

DOMANDA 7.399

In base all'art. 2952 del codice civile, la comunicazione all'assicuratore della richiesta del terzo danneggiato o dell'azione da questo proposta

[a] sospende il corso della prescrizione finché il credito del danneggiato non sia divenuto liquido ed esigibile oppure il diritto del terzo danneggiato non sia prescritto

[b] interrompe il corso della prescrizione finché il credito del danneggiato non sia divenuto liquido ed esigibile oppure il diritto del terzo danneggiato non sia prescritto

[c] interrompe il corso della prescrizione per un periodo comunque pari a cinque anni

[d] sospende il corso della prescrizione per un periodo che non può comunque eccedere sei mesi

---

[RIF. 7.401]

DOMANDA 7.401

In base al codice civile, l'atto pubblico fa piena prova, fino a querela di falso

[a] della provenienza del documento dal pubblico ufficiale che lo ha formato e delle dichiarazioni delle parti e degli altri fatti che il pubblico ufficiale attesta essere avvenuti alla sua presenza o essere stati da lui compiuti

[b] della provenienza del documento dal pubblico ufficiale che lo ha formato, mentre le dichiarazioni delle parti e gli altri fatti che il pubblico ufficiale attesta essere avvenuti alla sua presenza o essere stati da lui compiuti sono comunque liberamente valutati dal giudice

[c] della provenienza del documento dal pubblico ufficiale che lo ha formato e delle dichiarazioni delle parti, mentre gli altri fatti che il pubblico ufficiale attesta essere avvenuti alla sua presenza o essere stati da lui compiuti sono comunque liberamente valutati dal giudice

[d] delle dichiarazioni delle parti e della veridicità delle stesse, mentre gli altri fatti che il pubblico ufficiale attesta essere avvenuti alla sua presenza o essere stati da lui compiuti sono liberamente valutati dal giudice

---

[RIF. 7.402]

DOMANDA 7.402

In base al codice civile, la scrittura privata fa piena prova, fino a querela di falso

[a] della provenienza delle dichiarazioni da chi l'ha sottoscritta, se colui contro il quale la scrittura è prodotta ne riconosce la sottoscrizione, ovvero se questa è legalmente considerata come riconosciuta

[b] della provenienza delle dichiarazioni da chi l'ha sottoscritta e dei fatti che la parte che sottoscrive afferma essere avvenuti alla sua presenza o dalla stessa compiuti

[c] della veridicità delle dichiarazioni in essa contenute se provenienti dalla parte che sottoscrive e se a questa favorevoli

[d] della veridicità delle dichiarazioni in essa contenute e della loro rispondenza alla reale volontà della parte che sottoscrive

---

[RIF. 7.403]

DOMANDA 7.403

Il documento formato dal pubblico ufficiale incompetente o incapace, ovvero senza l'osservanza delle formalità prescritte, se è stato sottoscritto dalle parti

[a] ha la stessa efficacia probatoria della scrittura privata

[b] fa piena prova fino a querela di falso solo della veridicità delle dichiarazioni delle parti

[c] è liberamente valutato dal giudice con riguardo a tutti gli elementi estrinseci

[d] non può comunque avere l'efficacia probatoria della scrittura privata

---

[RIF. 7.404]

DOMANDA 7.404

In materia di illecito extracontrattuale sono risarcibili

[a] tutti i danni, prevedibili e imprevedibili

[b] esclusivamente i danni imprevedibili nel momento in cui è sorta l'obbligazione

[c] esclusivamente i danni prevedibili

[d] esclusivamente i danni prevedibili, salvo che il fatto illecito dipenda dal dolo dell'obbligato

---

[RIF. 7.405]

DOMANDA 7.405

Secondo l'art. 1656 del codice civile l'appaltatore

[a] non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o servizio se non è stato autorizzato dal committente

[b] può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o servizio anche se non è stato autorizzato dal committente

[c] può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o servizio anche se non è stato autorizzato dal committente, a condizione della mancata determinazione della misura del corrispettivo

[d] deve dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o servizio qualora ciò sia funzionale all'adempimento della prestazione

---

[RIF. 7.406]

DOMANDA 7.406

Secondo l'art. 1437 del codice civile, il solo timore reverenziale

[a] non è causa di annullamento del contratto

[b] è di per sé causa di annullamento del contratto

[c] non è causa di annullamento del contratto anche se accompagnato da violenza

[d] è causa di annullamento del contratto condizionatamente agli effetti

---

[RIF. 7.408]

DOMANDA 7.408

Cosa intende il codice civile per frutti naturali?

[a] Quelli che provengono direttamente dalla cosa

[b] Quelli che si ritraggono dalla cosa come corrispettivo del godimento che altri ne abbia

[c] Solo quelli che provengono dai campi coltivati

[d] Quelli che risultano esclusivamente dal regime delle pertinenze

---

[RIF. 7.409]

DOMANDA 7.409

Ai sensi del codice civile le donazioni rimuneratorie possono essere revocate per causa di ingratitudine?

[a] No
[b] Sì
[c] A condizione della sopravvenienza dei figli
[d] Solo se l'ingratitudine sia grave e comprovata

[RIF. 7.410]

DOMANDA 7.410

Secondo il codice civile la capacità giuridica si acquista

[a] dal momento della nascita
[b] per effetto della cittadinanza
[c] dal compimento del diciottesimo anno di età
[d] dal matrimonio o comunque dal raggiungimento del diciottesimo anno di età, se antecedente al matrimonio

---

[RIF. 7.411]

DOMANDA 7.411

Secondo il codice civile il minore è di diritto emancipato

[a] col matrimonio
[b] solo col compimento della maggiore età
[c] con l'esercizio del diritto di voto
[d] solo quando vi sia affiliazione

[RIF. 7.412]

DOMANDA 7.412

Ai sensi dell'art. 1 del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", ha diritto alla protezione dei dati personali che li riguardano

[a] chiunque

[b] solo il cittadino
[c] solo il lavoratore
[d] solo il maggiorenne

[RIF. 7.413]

DOMANDA 7.413

Può contrarre matrimonio l'interdetto per infermità di mente?

[a] No
[b] Sì
[c] Sì, previo consenso del giudice tutelare
[d] No, salvo il caso in cui siano nati dei figli

[RIF. 7.414]

DOMANDA 7.414

Ai sensi dell’art. 1173 c.c., sono fonti delle obbligazioni

[a] il contratto, il fatto illecito e ogni altro atto o fatto idoneo a produrle in conformità dell’ordinamento giuridico
[b] il contratto e i negozi giuridici unilaterali
[c] il fatto illecito e i fatti giuridici leciti
[d] solo i contratti

[RIF. 7.415]

DOMANDA 7.415

In ipotesi di delitto colposo

[a] può mancare la previsione dell'evento
[b] manca sempre la previsione dell'evento
[c] l'agente vuole l'evento

[d] l'agente prevede e vuole l'evento

[RIF. 7.416]

DOMANDA 7.416

Ai sensi dell’art. 1178 c.c., quando l’obbligazione ha per oggetto la prestazione di cose determinate solo nel genere, il debitore deve prestare cose

[a] di qualità non inferiore alla media
[b] di qualità idonea a soddisfare le esigenze del creditore
[c] di qualità superiore alla media
[d] che possano essere anche di qualità inferiore alla media

[RIF. 7.418]

DOMANDA 7.418

Qualora sia necessario un termine per l’esecuzione della prestazione, questo può essere apposto

[a] dalle parti o, in mancanza, dal giudice
[b] solo dalle parti
[c] sempre dal giudice
[d] dal creditore su istanza del debitore

[RIF. 7.419]

DOMANDA 7.419

Quale dei seguenti è un modo di estinzione delle obbligazioni satisfattivo?

[a] La compensazione
[b] La remissione del debito
[c] La novazione oggettiva
[d] L'impossibilità sopravvenuta della prestazione

[RIF. 7.421]

DOMANDA 7.421

In quale ipotesi si ha concorso di reati?

[a] Quando un individuo commette una pluralità di reati
[b] Quando un individuo collabora alla commissione di un reato
[c] Quando concorrono soltanto due persone alla commissione di un reato
[d] Quando un individuo commette un reato con una pluralità di azioni od omissioni

---

[RIF. 7.422]

DOMANDA 7.422

Quando si verifica la novazione oggettiva?

[a] Quando le parti sostituiscono all'obbligazione originaria una nuova obbligazione con oggetto e titolo diverso
[b] Quando le parti sostituiscono all'obbligazione originaria una nuova obbligazione con stesso oggetto e titolo
[c] Quando viene modificata una condizione apposta all'obbligazione
[d] Quando viene modificato un termine apposto all'obbligazione

---

[RIF. 7.423]

DOMANDA 7.423

Qual è la forma più lieve di dolo?

[a] Dolo eventuale
[b] Dolo intenzionale
[c] Dolo alternativo
[d] Dolo diretto

[RIF. 7.424]

DOMANDA 7.424

Il delitto è preterintenzionale quando

[a] dall’omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dall’agente
[b] l'evento, anche se preveduto, non è voluto dall’agente e si verifica per inosservanza di leggi
[c] l'evento dannoso o pericoloso è dall’agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione od omissione
[d] l'evento, oltre che preveduto, è voluto dall’agente e si verifica per osservanza di leggi

---

[RIF. 7.425]

DOMANDA 7.425

La differenza tra pegno e ipoteca consiste, tra l’altro, nel fatto che

[a] il pegno ha per oggetto beni mobili, universalità di mobili, crediti e altri diritti aventi per oggetto beni mobili, l’ipoteca ha invece per oggetto beni immobili, taluni diritti reali immobiliari, beni mobili registrati e rendite dello Stato
[b] il pegno ha per oggetto anche beni immobili, l’ipoteca ha invece per oggetto solo beni mobili registrati
[c] il pegno ha per oggetto beni immobili, taluni diritti reali immobiliari, beni mobili registrati e rendite dello Stato, l’ipoteca invece ha per oggetto beni mobili, universalità di mobili, crediti
[d] solo nell'ipoteca c'è lo spossessamemto del bene

[RIF. 7.426]

DOMANDA 7.426

Il debitore può liberarsi eseguendo una prestazione diversa da quella dovuta, se di valore maggiore?

[a] No, salvo che il creditore consenta
[b] No, mai
[c] Sì, sempre

[d] Sì, se la esegue al domicilio del creditore

[RIF. 7.427]

DOMANDA 7.427

Un’obbligazione è in solido quando

[a] più debitori sono obbligati tutti per la medesima prestazione, in modo che ciascuno può essere costretto all’adempimento per la totalità e l’adempimento da parte di uno libera gli altri

[b] ciascuno dei creditori non può domandare il soddisfacimento del credito che per la sua parte, e ciascuno dei debitori non è tenuto a pagare il debito che per la sua parte

[c] il debitore si libera eseguendo una delle due prestazioni dedotte in obbligazione

[d] ciascun debitore o creditore è tenuto a prestare o a ricevere la sola quota che gli compete dell’intera prestazione

---

[RIF. 7.428]

DOMANDA 7.428

Il debitore inadempiente è

[a] tenuto al risarcimento del danno, se non prova che l’inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivata da causa a lui non imputabile

[b] in ogni caso tenuto al risarcimento del danno

[c] liberato in ogni caso da ogni obbligazione nei confronti del creditore

[d] tenuto al risarcimento del danno, anche se prova che l’inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile

---

[RIF. 7.429]

DOMANDA 7.429

La circostanza del reato

[a] è un elemento accessorio dello stesso

[b] è un elemento essenziale dello stesso

[c] può essere solo aggravante

[d] comporta sempre un aumento della pena superiore a un terzo

---

[RIF. 7.430]

DOMANDA 7.430

Quale, tra le seguenti, NON è una circostanza aggravante del reato?

[a] L’aver agito per impulsività

[b] L’aver agito per motivi abietti o futili

[c] L’aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per conseguire o assicurare a sé o ad altri il prodotto o il profitto o il prezzo di un altro reato

[d] L’aver adoperato sevizie, o l’aver agito con crudeltà verso le persone

---

[RIF. 7.432]

DOMANDA 7.432

Ai sensi dell’art. 61 del codice penale, quale delle seguenti è considerata circostanza aggravante comune?

[a] L’aver profittato di circostanze di tempo, di luogo o di persona, anche in riferimento all’età, tali da ostacolare la pubblica o privata difesa

[b] L’aver agito per rapporti di vicinato, anche se in risposta a una provocazione

[c] L’aver agito per motivi di particolare valore morale o sociale

[d] L’aver agito in stato d’emotività

[RIF. 7.433]

DOMANDA 7.433

Colui che compie atti idonei, diretti in modo non equivoco a commettere un delitto, se l’azione non si compie o l’evento non si verifica, risponde di delitto

[a] tentato
[b] preterintenzionale
[c] colposo
[d] contro l’intenzione

[RIF. 7.434]

DOMANDA 7.434

Sono diritti reali di garanzia

[a] il pegno e l'ipoteca
[b] la fideiussione e l'accollo
[c] l'avallo e l'accollo
[d] l'evizione e l'avallo

[RIF. 7.435]

DOMANDA 7.435

Nella gerarchia delle fonti quale delle seguenti fonti prevalentemente sulle altre?

[a] La Costituzione
[b] La legge ordinaria
[c] Il diritto dell'Unione europea, in ogni caso
[d] Il diritto internazionale, in ogni caso

[RIF. 7.436]

DOMANDA 7.436

Cosa è per il codice civile una universalità di mobili?

[a] La pluralità di cose che appartengono alla stessa persona e hanno una destinazione unitaria
[b] Una massa di cose della stessa tipologia che appartengono a più persone e hanno destinazione unitaria

[c] L'insieme dei beni mobili assegnati iure hereditatis
[d] Gli atti e i rapporti giuridici che hanno per oggetto la cosa principale

---

[RIF. 7.437]

DOMANDA 7.437

Ai sensi dell'art. 2033 del codice civile, chi ha eseguito un pagamento non dovuto

[a] ha il diritto di ripetere ciò che ha pagato
[b] non ha il diritto di ripetere ciò che ha pagato
[c] ha il dovere di ripetere ciò che ha pagato
[d] ha il dovere di ritenere ciò che ha pagato

[RIF. 7.438]

DOMANDA 7.438

Secondo l'articolo 2044 del codice civile, chi cagiona il danno per legittima difesa di sé o di altri

[a] non deve risarcire il danno
[b] deve risarcire il danno
[c] deve risarcire il danno nella misura della metà del pregiudizio arrecato
[d] non deve risarcire il danno, salvo eccezioni previste dalla legge

---

[RIF. 7.439]

DOMANDA 7.439

Ai sensi dell'art. 2036 del codice civile, chi ha ricevuto l'indebito in mala fede

[a] è tenuto a restituire i frutti e gli interessi
[b] non è tenuto a restituire né i frutti né gli interessi
[c] è tenuto a restituire i frutti ma non gli interessi
[d] non è tenuto a restituire gli interessi ma solo i frutti

[RIF. 7.440]

DOMANDA 7.440

Ai sensi del codice civile chi promette al pubblico una prestazione a favore di chi si trovi in una determinata situazione o compia una determinata azione

[a] è vincolato dalla promessa non appena questa è resa pubblica
[b] è vincolato dalla promessa non appena questa è stata sottoscritta
[c] non è vincolato da alcuna promessa
[d] è vincolato dalla promessa entro tre anni dalla formulazione della stessa

---

[RIF. 7.441]

DOMANDA 7.441

Cosa è la transazione ai sensi del codice civile?

[a] Il contratto col quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata o prevengono una lite che può sorgere tra loro
[b] Il contratto col quale il debitore incarica i suoi creditori o alcuni di essi di liquidare tutte o alcune sue attività e di ripartirne tra loro il ricavato in soddisfacimento dei loro crediti
[c] Il contratto col quale il debitore e il terzo si obbligano a consegnare un immobile al creditore in garanzia del credito, affinché il creditore ne percepisca i frutti, imputandoli agli interessi, se dovuti, e quindi al capitale
[d] Il contratto che garantisce l'escussione del debitore

[RIF. 7.442]

DOMANDA 7.442

Cosa è l'anticresi, ai sensi del codice civile?

[a] Il contratto col quale il debitore o un terzo si obbliga a consegnare un immobile al creditore in garanzia del credito, affinché il creditore ne percepisca i frutti, imputandoli agli interessi, se dovuti, e quindi al capitale
[b] Il contratto col quale il debitore incarica i suoi creditori o alcuni di essi di liquidare tutte o

alcune sue attività e di ripartirne tra loro il ricavato in soddisfacimento dei loro crediti

[c] Il contratto che ha per oggetto il reciproco trasferimento della proprietà di cose o di altri diritti, da un contraente all'altro

[d] Il contratto per il quale il riportato trasferisce in proprietà al riportatore titoli di credito di una data specie per un determinato prezzo, e il riportatore assume l'obbligo di trasferire al riportato, alla scadenza del termine stabilito, la proprietà di altrettanti titoli della stessa specie

---

[RIF. 7.443]

DOMANDA 7.443

Come sono ripartite, ai sensi del codice civile, le spese della permuta?

[a] A carico di entrambi i contraenti

[b] In percentuale variabile a seconda dei beni permutati

[c] A carico di colui che permuta il bene di maggior valore

[d] A carico di colui che permuta il bene di minor valore

[RIF. 7.444]

DOMANDA 7.444

Se le parti hanno convenuto per iscritto di adottare una determinata forma per la futura conclusione di un contratto

[a] si presume che la forma sia stata voluta per la validità del contratto medesimo

[b] si presume che la forma sia stata voluta a fini probatori

[c] il contratto concluso in forma diversa è comunque valido

[d] il contratto concluso in forma diversa è invalido solo se la legge prescrive l'adozione della forma voluta dalle parti

---

[RIF. 7.445]

DOMANDA 7.445

La condizione è un avvenimento futuro e

[a] incerto, cui è subordinata l'efficacia o la risoluzione del contratto
[b] certo, cui è subordinata l'efficacia o la risoluzione del contratto
[c] incerto, cui è subordinata la validità del contratto
[d] certo, cui è subordinata l'efficacia del contratto

[RIF. 7.446]

DOMANDA 7.446

Il contratto al quale è apposta una condizione contraria a norme imperative, all'ordine pubblico o al buon costume è

[a] nullo
[b] annullabile
[c] valido, ma la condizione si ha per non apposta
[d] risolto di diritto

[RIF. 7.447]

DOMANDA 7.447

La condizione risolutiva impossibile contenuta nel contratto

[a] si ha come non apposta
[b] rende nullo il contratto
[c] rende annullabile in contratto
[d] determina la risoluzione del contratto

[RIF. 7.448]

DOMANDA 7.448

L'alienazione di un diritto o l'assunzione di un obbligo subordinata a una condizione meramente potestativa

[a] è nulla
[b] è annullabile
[c] è inesistente
[d] è revocabile

[RIF. 7.449]

DOMANDA 7.449

Se a una delle parti è attribuita la facoltà di recedere dal contratto tale

[a] facoltà può essere esercitata finché il contratto non abbia avuto un principio di esecuzione
[b] facoltà può essere esercitata entro il termine di scadenza del contratto
[c] facoltà può essere esercitata entro sette giorni dalla conclusione del contratto
[d] pattuizione non assume effetti nei confronti dell'altra parte

---

[RIF. 7.450]

DOMANDA 7.450

Nei contratti che hanno per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa determinata, la costituzione o il trasferimento di un diritto reale ovvero di un altro diritto la proprietà o il diritto di trasmettono e si acquistano

[a] per effetto del consenso delle parti legittimamente manifestato
[b] con la consegna del bene che ne costituisce oggetto
[c] con il pagamento del corrispettivo posto a carico dell'acquirente
[d] per effetto della trascrizione del contratto

[RIF. 7.451]

DOMANDA 7.451

Il divieto di alienazione stabilito per contratto

[a] ha effetto solo tra le parti

[b] non ha alcun effetto

[c] ha effetto tra le parti e i terzi

[d] ha effetto tra le parti e l'eventuale acquirente del bene

---

[RIF. 7.452]

DOMANDA 7.452

Colui che ha promesso l'obbligazione o il fatto di un terzo, se il terzo si rifiuta di obbligarsi o non compie il fatto promesso

[a] è tenuto a indennizzare l'altro contraente

[b] è tenuto a obbligarsi in luogo del terzo o a compiere il fatto promesso

[c] non risponde per il rifiuto del terzo di obbligarsi o compiere il fatto promesso

[d] può ottenere l'emissione di un provvedimento giudiziale che imponga al terzo di obbligarsi o compiere il fatto promesso

---

[RIF. 7.453]

DOMANDA 7.453

Il contratto concluso dal rappresentante in nome e nell'interesse del rappresentato, nei limiti delle facoltà conferitigli, produce

[a] direttamente effetto nei confronti del rappresentato

[b] direttamente effetti nei confronti del rappresentante

[c] effetti nei confronti del rappresentato previa ratifica di quest'ultimo

[d] effetti nei confronti del rappresentato previa approvazione di quest'ultimo

---

[RIF. 7.454]

DOMANDA 7.454

Per la validità del contratto concluso dal rappresentante è in ogni caso necessario che

[a] il contratto non sia vietato al rappresentato

[b] il contratto non sia vietato al rappresentante
[c] al contratto sia allegata la procura
[d] il contratto sia concluso in forma scritta

[RIF. 7.455]

DOMANDA 7.455

La procura non ha effetto se non è conferita

[a] con le forme prescritte per il contratto che il rappresentante deve concludere
[b] in forma di atto pubblico
[c] in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata
[d] in forma scritta

[RIF. 7.456]

DOMANDA 7.456

Il contratto concluso dal rappresentante in conflitto di interessi col rappresentato può essere annullato su domanda del

[a] rappresentato, se il conflitto era conosciuto o riconoscibile dal terzo
[b] terzo, se il conflitto era conosciuto o riconoscibile da parte di quest'ultimo
[c] rappresentato o del terzo
[d] rappresentante

[RIF. 7.457]

DOMANDA 7.457

Il contratto concluso con se stesso dal rappresentante può essere annullato a seguito di impugnazione proponibile

[a] dal solo rappresentato
[b] dal solo rappresentante

[c] dal terzo

[d] da chiunque vi abbia interesse

[RIF. 7.458]

DOMANDA 7.458

Nel contratto per persona da nominare la dichiarazione di nomina deve essere comunicata all'altra parte

[a] nel termine di tre giorni dalla stipulazione del contratto, se le parti non hanno stabilito un termine diverso

[b] nel termine di quindici giorni dalla stipulazione del contratto, se le parti non hanno stabilito un termine diverso

[c] inderogabilmente nel termine di tre giorni dalla stipulazione del contratto

[d] inderogabilmente nel termine di quindici giorni dalla stipulazione del contratto

---

[RIF. 7.459]

DOMANDA 7.459

La cessione del contratto con prestazioni corrispettive a un terzo è consentita se le prestazioni

[a] non sono state eseguite e l'altra parte vi consenta

[b] non sono state eseguite e previa autorizzazione del tribunale

[c] sono state eseguite e l'altra parte vi consenta

[d] non sono state eseguite e previa comunicazione all'altra parte della avvenuta cessione

---

[RIF. 7.460]

DOMANDA 7.460

La stipulazione del contratto a favore di un terzo è

[a] valida, qualora lo stipulante vi abbia interesse

[b] nulla

[c] valida, qualora anche l'altra parte vi abbia interesse
[d] inefficace

[RIF. 7.461]

DOMANDA 7.461

I terzi possono far valere la simulazione in confronto delle parti quando

[a] essa pregiudica i loro diritti
[b] il contratto simulato non presenta i requisiti di sostanza e forma di quello dissimulato
[c] il contratto simulato è annullabile
[d] il contratto simulato non può essere eseguito

[RIF. 7.462]

DOMANDA 7.462

Se la domanda è proposta da creditori o da terzi la prova per testimoni della simulazione

[a] è ammissibile
[b] non è ammissibile
[c] è ammissibile solo se il contratto ha valore superiore a cinquemila euro
[d] è ammissibile solo se intesa a far valere l'annullabilità del contratto

---

[RIF. 7.463]

DOMANDA 7.463

La nullità parziale di un contratto o la nullità di singole clausole importa la nullità dell'intero contratto

[a] se risulta che i contraenti non lo avrebbero concluso senza quella parte del suo contenuto che è colpita da nullità
[b] sempre
[c] solo se la causa di nullità è costituita dalla violazione di norme imperative

[d] se il contratto è in frode alla legge

[RIF. 7.464]

DOMANDA 7.464

La nullità del contratto

[a] salvo diverse disposizioni di legge, può essere fatta valere da chiunque vi ha interesse e può essere rilevata d'ufficio dal giudice
[b] può essere fatta valere soltanto dalle parti
[c] salvo diverse disposizioni di legge, può essere rilevata soltanto dal giudice d'ufficio
[d] può essere rilevata soltanto dal giudice d'ufficio

[RIF. 7.465]

DOMANDA 7.465

Il contratto nullo

[a] non può essere convalidato salvo diversa disposizione di legge
[b] può essere convalidato soltanto su accordo delle parti
[c] può essere convalidato con provvedimento del giudice su istanza delle parti
[d] può essere convalidato solo quando la nullità è dovuta a difetto di forma

---

[RIF. 7.466]

DOMANDA 7.466

La violenza è causa di annullamento del contratto

[a] anche se esercitata da un terzo
[b] solo se esercitata da una delle parti
[c] solo se esercitata da un terzo
[d] se esercitata da una delle parti e, in caso di violenza fisica, anche da un terzo

[RIF. 7.467]

DOMANDA 7.467

La minaccia di far valere un diritto

[a] può essere causa di annullamento del contratto solo quando è diretta a conseguire vantaggi ingiusti
[b] non può mai essere causa di annullamento del contratto
[c] è sempre causa di nullità del contratto
[d] può essere causa di risoluzione del contratto

[RIF. 7.468]

DOMANDA 7.468

Il dolo è causa di annullamento del contratto quando i raggiri usati da

[a] uno dei contraenti sono stati tali che, senza di essi, l'altra parte non avrebbe contrattato
[b] un terzo sono stati tali che, senza di essi, il contratto non sarebbe stato concluso
[c] uno dei contraenti hanno provocato un danno patrimoniale all'altra parte
[d] uno dei contraenti hanno provocato un danno patrimoniale a terzi

---

[RIF. 7.469]

DOMANDA 7.469

L'azione per far dichiarare la nullità del contratto

[a] non è soggetta a prescrizione, salvi gli effetti dell'usucapione e della prescrizione delle azioni di ripetizione
[b] è soggetta al termine ordinario di prescrizione, decorrente dalla data di conclusione del contratto
[c] si prescrive nel termine di cinque anni, decorrente dalla data di conclusione del contratto
[d] è soggetta al termine di decadenza di tre anni, decorrente dalla data di conclusione del contratto

[RIF. 7.470]

DOMANDA 7.470

L'azione di annullamento del contratto

[a] si prescrive in cinque anni
[b] non è soggetta a prescrizione
[c] si prescrive in dieci anni
[d] è soggetta al termine di decadenza di tre anni

[RIF. 7.471]

DOMANDA 7.471

Il contratto annullabile può essere convalidato

[a] dal contraente al quale spetta l'azione di annullamento
[b] con il consenso di entrambi i contraenti
[c] dal tribunale competente, in accoglimento del ricorso proposto dal contraente a ciò interessato
[d] con il consenso di entrambi i contraenti e previa omologazione del tribunale competente

---

[RIF. 7.472]

DOMANDA 7.472

La parte che abbia subito un danno per aver concluso il contratto versando in stato di bisogno, del quale l'altra ha approfittato per trarne vantaggio può agire per

[a] la rescissione del contratto
[b] la declaratoria di nullità del contratto
[c] l'annullamento del contratto
[d] la risoluzione del contratto

[RIF. 7.473]

DOMANDA 7.473

L'azione di rescissione del contratto per lesione è ammissibile solo se la lesione

[a] eccede la metà del valore che la prestazione eseguita o promessa dalla parte danneggiata aveva al tempo del contratto
[b] eccede un quarto del valore che la prestazione eseguita o promessa dalla parte danneggiata aveva al tempo del contratto
[c] eccede un quinto del valore che la prestazione eseguita o promessa dalla parte danneggiata aveva al tempo del contratto
[d] è pari al valore che la prestazione eseguita o promessa dalla parte danneggiata aveva al tempo del contratto

---

[RIF. 7.474]

DOMANDA 7.474

L'azione di rescissione

[a] si prescrive in un anno dalla conclusione del contratto
[b] non è soggetta a prescrizione
[c] si prescrive in cinque anni dalla conclusione del contratto
[d] si prescrive in dieci anni dalla conclusione del contratto

---

[RIF. 7.475]

DOMANDA 7.475

Nei contratti con prestazioni corrispettive, quando uno dei contraenti non adempie le sue obbligazioni, l'altro può a sua scelta chiedere l'adempimento o

[a] la risoluzione del contratto
[b] l'annullamento del contratto
[c] la dichiarazione di nullità del contratto
[d] la rescissione del contratto

[RIF. 7.476]

DOMANDA 7.476

La risoluzione per inadempimento dei contratti a esecuzione continuativa o periodica

[a] non produce effetto con riguardo alle prestazioni già eseguite
[b] ha effetto retroattivo
[c] non produce effetto con riguardo alle prestazioni in corso di esecuzione
[d] non produce effetto con riguardo alle prestazioni non ancora eseguite

---

[RIF. 7.477]

DOMANDA 7.477

Per effetto del verificarsi dei casi previsti nella clausola risolutiva espressa

[a] il contratto si risolve di diritto quando la parte interessata dichiara all'altra che intende avvalersi della clausola
[b] il contratto si risolve di diritto, nel termine di dieci giorni da quando la parte dichiara di avvalersi della clausola
[c] la parte interessata può chiedere al giudice competente di dichiarare la risoluzione del contratto inaudita altera parte
[d] il contratto si risolve se le parti convengono di non avere interesse alla sua esecuzione

---

[RIF. 7.478]

DOMANDA 7.478

Quando la prestazione di una parte è divenuta solo parzialmente impossibile l'altra parte ha diritto a una corrispondente riduzione della prestazione da essa dovuta e

[a] se non ha un interesse apprezzabile all'adempimento parziale, può anche recedere
[b] non può, in ogni caso, recedere dal contratto
[c] se non ha un interesse apprezzabile all'adempimento parziale, può anche chiedere la

risoluzione del contratto per inadempimento

[d] se non ha un interesse apprezzabile all'adempimento parziale, può anche chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità

[RIF. 7.479]

DOMANDA 7.479

La parte contro la quale è domandata la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta può evitarla

[a] offrendo di modificare equamente le condizioni del contratto

[b] dimostrando che la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto

[c] dimostrando che la sopravvenuta onerosità è stata determinata da fatto alla stessa non imputabile

[d] dimostrando che la sopravvenuta onerosità è stata determinata da fatto imputabile all'altra parte ovvero dovuto a caso fortuito o forza maggiore

---

[RIF. 7.480]

DOMANDA 7.480

Le norme sulla risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta della prestazione non si applicano ai contratti

[a] aleatori per loro natura o per volontà delle parti

[b] con obbligazioni a carico di una sola parte

[c] con prestazioni corrispettive

[d] con effetti traslativi o costitutivi

[RIF. 7.481]

DOMANDA 7.481

In quanto tempo si compie l'usucapione di beni mobili qualora il possesso sia stato acquistato in buona fede?

[a] Dieci anni
[b] Venti anni
[c] Quindici anni
[d] Venticinque anni

[RIF. 7.482]

DOMANDA 7.482

In quanto tempo si compie l'usucapione di beni mobili qualora il possesso sia stato acquistato in mala fede?

[a] Venti anni
[b] Dieci anni
[c] Quindici anni
[d] Cinque anni

[RIF. 7.483]

DOMANDA 7.483

In quanto tempo si compie l'usucapione di beni immobili, quando NON ricorrono i presupposti per l'usucapione abbreviata?

[a] Venti anni
[b] Quindici anni
[c] Dieci anni
[d] Venticinque anni

[RIF. 7.484]

DOMANDA 7.484

Il possesso acquistato in modo violento o clandestino quando giova per l'usucapione?

[a] Dal momento in cui la violenza o la clandestinità è cessata

[b] Non giova
[c] Decorsi dieci anni
[d] Decorsi cinque anni

[RIF. 7.485]

DOMANDA 7.485

Ai sensi del codice civile è ammessa la subenfiteusi?

[a] Non è ammessa
[b] È ammessa
[c] È ammessa con diritto di affrancazione
[d] È ammessa a condizione dell'alienazione del diritto dell'enfiteuta

---

[RIF. 7.486]

DOMANDA 7.486

In caso di danno cagionato a terzi da un dipendente, il datore di lavoro

[a] può rivalersi sul dipendente dopo avere risarcito il danneggiato
[b] non può rivalersi sul dipendente, anche se ha già risarcito il danno
[c] può rivalersi solo se previsto nel contratto di lavoro
[d] può rivalersi solo se il danno è di consistente entità

[RIF. 7.487]

DOMANDA 7.487

Se il dipendente agisce per legittima difesa, chi risponde del danno causato all’aggressore?

[a] Nessuno
[b] Il datore di lavoro
[c] Il dipendente
[d] L'associazione di categoria

[RIF. 7.488]

DOMANDA 7.488

Cosa si intende per reintegrazione in forma specifica?

[a] Che il danneggiato viene reintegrato nella utilità perduta
[b] Che viene adottato uno specifico rimedio, a richiesta del danneggiato
[c] Che viene ripristinata la situazione precedente al danno
[d] È un mezzo di impugnazione che permette di risolvere un conflitto relativo alla competenza sulla domanda di risarcimento del danno

---

[RIF. 7.489]

DOMANDA 7.489

Se un alunno cagiona danno ad un altro alunno, chi può risponderne?

[a] I suoi genitori
[b] Nessuno
[c] Il fondo di tutela vittime
[d] L'ufficio scolastico regionale

[RIF. 7.490]

DOMANDA 7.490

Nel caso di danno cagionato da incapace chi risponde?

[a] Il tutore o il genitore
[b] L'incapace
[c] Nessuno
[d] L'incapace, con responsabilità attenuata

Contabilità di Stato, con particolare riferimento alla programmazione e gestione finanziaria presso le istituzioni scolastiche ed educative statali e relative aziende speciali

[RIF. 8.1]

DOMANDA 8.1

Ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.I. n. 44/2001, i residui attivi sono le entrate:

[a] accertate ma non riscosse durante l'esercizio
[b] di incerta esazione
[c] inesigibili
[d] riscosse e gestite fuori bilancio

[RIF. 8.2]

DOMANDA 8.2

Ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.I. n. 44/2001, i residui passivi sono:

[a] le spese impegnate e non pagate entro la fine dell'esercizio
[b] le spese previste in bilancio ma non ancora impegnate alla fine dell’esercizio
[c] i debiti dichiarati perenti perché non pagati entro un certo periodo di tempo
[d] i debiti contratti dall'istituzione scolastica in attesa di conoscere il creditore

---

[RIF. 8.3]

DOMANDA 8.3

Nel procedimento di riscossione delle entrate, l’accertamento costituisce la fase in cui:

[a] si accerta la ragione del credito, il relativo ammontare e la persona del debitore
[b] si realizza concretamente il diritto di credito maturato a favore dell’istituzione scolastica
[c] avviene il trasferimento delle somme riscosse nelle casse dell’istituto cassiere
[d] si definiscono le fonti finanziarie nel programma annuale

[RIF. 8.4]

DOMANDA 8.4

Nel bilancio di competenza:

[a] si indicano le entrate che si ha diritto a riscuotere e le spese che ci si è impegnati a pagare
[b] sono riportate le entrate effettivamente riscosse e le spese effettivamente pagate
[c] sono annotati i residui attivi e passivi di competenza dell'esercizio finanziario
[d] si assumono solo gli impegni di spesa

[RIF. 8.5]

DOMANDA 8.5

Nelle fasi della spesa, l’impegno costituisce il momento:

[a] da cui si fa derivare l’obbligo giuridico per l’Istituzione scolastica di effettuare un determinato pagamento
[b] in cui si procede alla consegna del denaro al creditore, dietro quietanza apposta da questi sul titolo di spesa
[c] in cui vengono ipotizzati gli impieghi di spesa nel programma annuale in termini di budget
[d] in cui l'Istituzione scolastica ipotizza gli impieghi di spesa previsti nel Piano triennale dell'offerta formativa

---

[RIF. 8.6]

DOMANDA 8.6

Il regime giuridico - amministrativo delle entrate si articola in più momenti. Il versamento ne costituisce:

[a] la terza fase
[b] la prima fase
[c] la seconda fase

[d] la quarta fase

[RIF. 8.7]

DOMANDA 8.7

Secondo la Costituzione, tra quali organi rientra la Corte dei Conti?

[a] Tra gli organi ausiliari
[b] Tra gli organi consultivi
[c] Tra gli organi legislativi
[d] Tra gli organi esecutivi

[RIF. 8.9]

DOMANDA 8.9

I residui passivi finali formatisi nell'esercizio derivano:

[a] dalla differenza tra impegni e pagamenti
[b] dalla differenza tra accertamenti e riscossioni
[c] dalla somma di accertamenti e riscossioni
[d] dalla somma di impegni e pagamenti

[RIF. 8.10]

DOMANDA 8.10

Secondo la Costituzione, la Corte dei conti esercita un controllo:

[a] preventivo di legittimità sugli atti del Governo e successivo sulla gestione del bilancio dello Stato
[b] di coerenza tra la normativa nazionale e la normativa comunitaria
[c] di gestione sugli investimenti pubblici
[d] di merito sulle modalità di attuazione delle leggi

[RIF. 8.11]

DOMANDA 8.11

Quale di queste affermazioni è esatta:

[a] le istituzioni scolastiche hanno piena autonomia negoziale salvo limitazioni poste da leggi e regolamenti
[b] le istituzioni scolastiche possono sempre stipulare operazioni finanziarie speculative
[c] le istituzioni scolastiche non possono stipulare alcun tipo di contratto senza il preventivo assenso del MIUR
[d] l'attività negoziale di una istituzione scolastica spetta sempre e solo al DSGA

[RIF. 8.12]

DOMANDA 8.12

Il limite di spesa posto dal D.I. n. 44/2001, all'art. 34, per le attività di contrattazione relative a lavori, servizi e forniture senza indizione di gara è:

[a] € 2.000 salvo diversa delibera del Consiglio di istituto
[b] € 2.000 sempre
[c] € 40.000 così come previsto dal D.lgs. n. 50/2016
[d] non c'è un limite di spesa

[RIF. 8.13]

DOMANDA 8.13

Quale è la normativa nazionale di riferimento per le procedure di gara?

[a] Il D.lgs. n. 50/2016
[b] Il D.lgs. n. 163/2006
[c] Il D.lgs. n. 165/2001
[d] Non c'è normativa nazionale in proposito ma si fa riferimento alle Direttive europee

---

[RIF. 8.15]

DOMANDA 8.15

Una istituzione scolastica che deve realizzare una LAN (Local Area Network) sceglie il progettista:

[a] con avviso pubblico rivolto al personale interno alla istituzione scolastica e solo se non riesce a trovarlo con un avviso pubblico rivolto a personale esterno
[b] con avviso pubblico rivolto sia al personale interno alla istituzione scolastica sia al personale esterno
[c] con avviso pubblico rivolto solo a personale esterno o a ditte specializzate
[d] tramite una gara sopra soglia comunitaria

[RIF. 8.16]

DOMANDA 8.16

La L. n.163/2016 integra il processo di revisione di contabilità e finanza pubblica iniziato con la L. n.196/2009?

[a] Si
[b] No
[c] No, perchè in realtà deve essere ancora approvata da un ramo del Parlamento
[d] Si, abrogando completamente la L. n.196/2009

[RIF. 8.17]

DOMANDA 8.17

La L. n.164/2016 riguarda l'equilibrio di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali?

[a] Si
[b] No
[c] Si, ma solo limitatamente alle Regioni
[d] Si, ma solo limitatamente alle Province ed ai Comuni

[RIF. 8.18]

DOMANDA 8.18

La Costituzione all'articolo 43 prevede il pareggio di bilancio?

[a] No
[b] Si
[c] No, perchè si deve considerare il ciclo economico
[d] Si, ma il pareggio di bilancio deve essere strutturale

[RIF. 8.20]

DOMANDA 8.20

La Corte dei Conti può svolgere sugli Enti un controllo economico-finanziario?

[a] Si, ma solo sugli Enti previsti nella L.n. 259/1958
[b] No, perchè la Corte dei Conti svolge il controllo solo sugli Enti Locali
[c] Si, ma solo per gli Enti che ricevono finanziamenti da parte dello Stato
[d] Si, ma solo per Enti che applicano imposte e contributi

[RIF. 8.21]

DOMANDA 8.21

L'esercizio finanziario è il complesso delle operazioni finanziarie:

[a] in termini di entrate e di spese, che si compiono nel corso di un anno finanziario che ha la durata di un anno solare
[b] in termini di sole spese, che si compiono nel corso di un anno finanziario che ha la durata di un anno solare
[c] in termini di sole entrate, che si compiono nel corso di un anno finanziario che ha la durata di un anno solare
[d] in termini di entrate e di spese, che si compiono nel corso di un anno finanziario che ha la durata di un anno scolastico

[RIF. 8.22]

DOMANDA 8.22

La realizzazione del programma annuale spetta al:

[a] Dirigente scolastico nell'esercizio dei compiti e delle responsabilità di gestione
[b] Collegio dei docenti attraverso l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa
[c] Consiglio d'Istituto nell'esercizio dell'attività di indirizzo politico-amministrativo
[d] Direttore dei servizi generali e amministrativi, coordinando il personale di segreteria

---

[RIF. 8.23]

DOMANDA 8.23

L'espressione *gestione fuori bilancio* si riferisce alle operazioni finanziarie attive o passive:

[a] non inserite in bilancio o, seppur con iniziale riferimento ad esso, al di fuori di questo
[b] effettuate senza l'intermediazione della banca cassiera
[c] effettuate tramite trasferimento di contanti
[d] effettuate da un organo privo di competenza amministrativa

---

[RIF. 8.24]

DOMANDA 8.24

Secondo quanto è previsto nel D.I. n. 44/2001, l'approvazione del programma annuale comporta l'autorizzazione all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni di spesa?

[a] Sì, senza ulteriori vincoli
[b] Sì, ma previo controllo preventivo del Consiglio d'Istituto sui singoli atti
[c] Sì, ma previo controllo preventivo dell'Ufficio scolastico regionale sui singoli atti
[d] Sì, ma previo controllo preventivo dei revisori sui singoli atti

---

[RIF. 8.25]

DOMANDA 8.25

Nell'ambito della gestione finanziaria dell'Istituzione scolastica, il conto consuntivo si compone:

[a] del conto finanziario e del conto del patrimonio
[b] del solo conto finanziario
[c] del solo conto del patrimonio
[d] del conto finanziario e del giornale di cassa

[RIF. 8.27]

DOMANDA 8.27

Ai sensi del D.I. n. 44/2001, il programma annuale rappresenta il documento:

[a] contabile nel quale vengono programmate tutte le operazioni finanziarie in termini di entrate e spese che l'Istituzione scolastica prevede di compiere nel corso dell'anno solare
[b] contabile nel quale vengono annotate tutte le retribuzioni fondamentali ed accessorie corrisposte al personale dipendente
[c] deliberato dal Consiglio d'istituto, nel quale vengono esplicitati i criteri direttivi che improntano l'azione amministrativa e contrattuale del Dirigente scolastico
[d] deliberato dal Collegio docenti, nel quale vengono esplicitati i criteri relativi alla programmazione didattica educativa

---

[RIF. 8.29]

DOMANDA 8.29

Ai sensi del D.I. n. 44/2001, l’attività di gestione del programma annuale è affidata:

[a] al Dirigente scolastico
[b] al Direttore dei servizi generali ed amministrativi
[c] al Consiglio d’istituto
[d] alla Giunta esecutiva

[RIF. 8.30]

DOMANDA 8.30

Il D. lgs. n. 286/1999 ha per oggetto:

[a] il riordino e il potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche
[b] la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e il potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa
[c] le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
[d] il regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche

---

[RIF. 8.31]

DOMANDA 8.31

Ai sensi del D.I. n. 44/2001, la sezione delle spese del programma annuale è costituita dalle seguenti macro aggregazioni:

[a] attività, progetti, gestioni economiche, fondo di riserva
[b] funzionamento amministrativo e funzionamento didattico
[c] spese in beni di consumo e spese in conto capitale
[d] spese di personale, spese di funzionamento, spese didattiche

---

[RIF. 8.32]

DOMANDA 8.32

Ai sensi del Regolamento di cui al D.I. n. 44/2001, nel programma annuale possono essere preventivate entrate derivanti da contributi di privati?

[a] Si, sono possibili tutti i versamenti, vincolati e non vincolati, effettuati da privati
[b] No, il Regolamento vieta qualsiasi forma di finanziamento esterno
[c] Si, ma sono possibili esclusivamente i versamenti finalizzati alle visite didattiche

[d] No, il Regolamento ammette solo le donazioni

[RIF. 8.33]

DOMANDA 8.33

Per la concreta realizzazione delle strategie progettuali, previste dalle Linee di indirizzo del Dirigente scolastico ed organizzate nel Piano triennale per l'offerta formativa (PTOF), è necessario il raccordo con il:

[a] programma annuale

[b] piano delle attività deliberato dal Collegio docenti

[c] piano delle attività proposto dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi

[d] piano triennale di prevenzione della corruzione

[RIF. 8.34]

DOMANDA 8.34

Ai sensi dell'art. 45 del D.I. n. 44/2001, le Istituzioni scolastiche possono stipulare contratti di mutuo?

[a] Si, a condizione che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non ecceda, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio

[b] No, sono consentiti solo contratti di locazione finanziaria, purché l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei canoni di locazione finanziaria non ecceda il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo decennio

[c] Si, a condizione che la durata massima dei mutui non ecceda la durata decennale

[d] No, è assolutamente vietato dal Regolamento di contabilità scolastica

---

[RIF. 8.35]

DOMANDA 8.35

Nel programma annuale le entrate delle Istituzioni scolastiche sono suddivise per:

[a] aggregati
[b] capitoli
[c] categorie
[d] titoli

[RIF. 8.36]

DOMANDA 8.36

Ai sensi del D.I. n. 44/2001, la gestione finanziaria delle Istituzioni scolastiche si conforma ai principi della:

[a] trasparenza, annualità, universalità, integrità, unicità, veridicità
[b] trasparenza, annualità, economicità, unicità, veridicità
[c] trasparenza, annualità, universalità, efficacia, efficienza, economicità
[d] trasparenza, annualità, universalità, integrità, efficienza, veridicità

[RIF. 8.37]

DOMANDA 8.37

Ai sensi del D.I. n. 44/2001, la gestione finanziaria delle Istituzioni scolastiche è improntata a criteri di:

[a] efficacia, efficienza ed economicità
[b] efficacia, efficienza ed integrità
[c] efficacia, universalità ed economicità
[d] efficacia, trasparenza e veridicità

[RIF. 8.38]

DOMANDA 8.38

Il Regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche attualmente in vigore è il:

[a] D.I. n. 44/2001
[b] D.P.R. n. 275/1999
[c] D. lgs. n. 297/1994
[d] D. lgs. n. 165/2001

[RIF. 8.39]

DOMANDA 8.39

Ai sensi del D.I.n. 44/2001, da chi è predisposto il programma annuale delle Istituzioni scolastiche?

[a] Dal Dirigente scolastico
[b] Dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi
[c] Dal Consiglio d'istituto
[d] Dalla Giunta esecutiva

[RIF. 8.40]

DOMANDA 8.40

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.I. n. 44/2001, la gestione finanziaria delle Istituzioni scolastiche si esprime:

[a] in termini di competenza
[b] in termini di cassa
[c] sia in termini di cassa, sia in termini di competenza
[d] le entrate in termini di cassa, le spese in termini di competenza

---

[RIF. 8.41]

DOMANDA 8.41

L'autonomia finanziaria riconosciuta alle Istituzioni scolastiche comporta la capacità di:

[a] utilizzare tutte le risorse assegnate per lo svolgimento delle attività di istruzione, di

formazione e di orientamento

[b] imporre il pagamento di tributi e contributi all'utenza scolastica

[c] allocare autonomamente le entrate derivanti da finanziamenti di enti pubblici e privati, vincolate a specifiche destinazioni

[d] procedere all'accensione di mutui ventennali

[RIF. 8.42]

DOMANDA 8.42

Secondo il D.I. n. 44/2001, la custodia del materiale didattico è affidata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi ad un sub consegnatario su:

[a] indicazione vincolante del Dirigente scolastico

[b] indicazione vincolante del Consiglio d’istituto

[c] propria ed autonomia decisione

[d] indicazione della Giunta esecutiva

[RIF. 8.43]

DOMANDA 8.43

Secondo il D.I. n. 44/2001, nel caso in cui la realizzazione di un progetto richieda l'impiego di risorse aggiuntive, il Dirigente può ordinare la spesa eccedente:

[a] nel limite massimo del 10% della dotazione originaria del progetto

[b] nel limite massimo del 5% della dotazione originaria del progetto

[c] nel limite massimo stabilito dal Consiglio d’istituto per le spese eccedenti

[d] senza alcun limite predefinito

[RIF. 8.44]

DOMANDA 8.44

Con quale dei seguenti criteri, ai sensi del D.I. n. 44/2001, si iscrivono nell'inventario i beni prodotti dall'Istituzione scolastica?

[a] Il prezzo di costo

[b] Il prezzo di fattura

[c] Il prezzo di borsa

[d] Il prezzo di stima

[RIF. 8.45]

DOMANDA 8.45

Con quale dei seguenti criteri, ai sensi del D.I. n. 44/2001, si iscrivono nell'inventario i titoli del debito pubblico?

[a] Il prezzo di borsa del giorno precedente quello della compilazione o revisione dell'inventario, se il prezzo è inferiore al valore nominale

[b] Il prezzo di borsa del mese precedente quello della compilazione o revisione dell'inventario, se il prezzo è inferiore al valore nominale

[c] Il valore nominale, se il valore nominale è superiore al prezzo di borsa del giorno precedente quello della compilazione o revisione dell'inventario

[d] Il valore nominale, se il prezzo di borsa del giorno precedente quello della compilazione o revisione dell'inventario è inferiore al valore nominale

---

[RIF. 8.46]

DOMANDA 8.46

Ai sensi dell'art. 24, comma 9, del D.I. n.44/2001, si provvede alla rivalutazione inventariale dei beni almeno ogni:

[a] dieci anni

[b] dodici anni

[c] quindici anni

[d] venti anni

[RIF. 8.47]

DOMANDA 8.47

Ai sensi dell'art. 24, comma 9, del D.I. n.44/2001, si provvede alla ricognizione inventariale dei beni almeno ogni:

[a] cinque anni
[b] dieci anni
[c] sette anni
[d] quindici anni

[RIF. 8.48]

DOMANDA 8.48

Ai sensi dell'art. 24 del D.I. n. 44/2001, la responsabilità di consegnatario dei beni in seno alle Istituzioni scolastiche è assunta:

[a] dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi
[b] dal Dirigente scolastico
[c] dall'assistente amministrativo più anziano
[d] dal primo collaboratore del Dirigente scolastico

[RIF. 8.49]

DOMANDA 8.49

In base all’art.26 del D.I. n.44/2001, l’eliminazione dei beni dall’inventario è possibile:

[a] per motivi di forza maggiore, per furto o perché resi inservibili all'uso
[b] in tutti i casi in cui lo dovesse ritenere opportuno il Dirigente scolastico
[c] previa delibera del Consiglio d’istituto
[d] ogni cinque anni

[RIF. 8.50]

DOMANDA 8.50

Con quale dei seguenti criteri, ai sensi del D.I. n. 44/2001, si iscrivono nell'inventario i beni ricevuti in dono?

[a] Il prezzo di stima
[b] Il prezzo di fattura
[c] Il prezzo di costo
[d] Il prezzo di borsa

[RIF. 8.51]

DOMANDA 8.51

Ai sensi dell'art. 14 del D.I. n. 44/2001, **NON** è consentito l'utilizzo della carta di credito per:

[a] spese per l'acquisto di beni e servizi
[b] spese relative all'organizzazione dei viaggi d'istruzione
[c] spese di rappresentanza dell'istituto
[d] spese per la partecipazione a convegni e congressi

[RIF. 8.52]

DOMANDA 8.52

Ai sensi dell'art. 17 del D.I. n. 44/2001, il fondo per le minute spese è messo a disposizione del:

[a] Direttore per i servizi generali ed amministrativi per le spese di natura ordinaria e di modesta entità
[b] Direttore per i servizi generali ed amministrativi per le spese di organizzazione delle visite di istruzione
[c] Consiglio di classe per la gestione delle fotocopie
[d] Dirigente scolastico per gli acquisti inferiori a duemila euro

---

[RIF. 8.53]

DOMANDA 8.53

Ai sensi dell’art. 20, comma 4, del D. Lgs. n. 123/2011, l’attività dei revisori dei conti si conforma ai principi:

[a] della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli
[b] della continuità, della quantizzazione e della programmazione dei controlli
[c] della continuità, della proporzionalità e del monitoraggio dei controlli
[d] della continuità, del campionamento e del monitoraggio dei controlli

---

[RIF. 8.54]

DOMANDA 8.54

Ai sensi dell'art. 4 del D.I. n. 44/2001, l'ammontare massimo del fondo di riserva deve essere determinato in misura:

[a] non superiore al 5% della dotazione finanziaria ordinaria
[b] non superiore al 10% della dotazione finanziaria ordinaria
[c] non superiore al 5% dell'avanzo di amministrazione
[d] non inferiore al 5% della dotazione finanziaria ordinaria

---

[RIF. 8.55]

DOMANDA 8.55

Ai sensi dell'art. 8 del D.I. n. 44/2001, si ricorre alla gestione provvisoria nei casi in cui:

[a] il Consiglio d'istituto non abbia approvato il programma annuale prima dell'inizio dell'esercizio a cui lo stesso si riferisce
[b] i revisori dei conti non abbiano espresso il parere favorevole all'approvazione del programma annuale
[c] il Consiglio d'istituto sia stato sciolto per irregolarità di funzionamento
[d] la Giunta esecutiva non abbia approvato il programma annuale prima dell'inizio dell'esercizio a cui lo stesso si riferisce

---

[RIF. 8.56]

DOMANDA 8.56

Ai sensi dell'art.15 del D.I. n. 44/2001, le reversali d'incasso ed i mandati di pagamento devono essere conservati agli atti dell'ufficio di segreteria:

[a] per non meno di dieci anni
[b] per non meno di cinque anni
[c] fino alla data di estinzione del mandato o della reversale
[d] fino alla conclusione dell'esercizio finanziario cui si riferiscono

---

[RIF. 8.57]

DOMANDA 8.57

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del D.I. n. 44/2001, per le forniture di beni e servizi quando è obbligatorio acquisire almeno tre preventivi?

[a] Quando si acquistano beni e servizi il cui valore complessivo ecceda il limite di spesa di euro duemila oppure il limite preventivamente stabilito dal Consiglio d'istituto
[b] Quando si acquistano beni e servizi il cui valore complessivo non ecceda il limite di spesa di euro duemila, oppure il limite preventivamente stabilito dal Consiglio d'istituto
[c] Quando non sia possibile acquistare da altri operatori il medesimo bene sul mercato di riferimento dell'istituto
[d] Quando si acquistano beni e servizi con il fondo delle minute spese

---

[RIF. 8.58]

DOMANDA 8.58

Ai sensi dell'art. 18 del D.I. n. 44/2001, il conto consuntivo, corredato dalla relazione dei revisori dei conti, è sottoposto:

[a] entro il 30 aprile, all'approvazione del Consiglio d'istituto
[b] entro il 30 aprile, all'approvazione dell'Ufficio scolastico regionale
[c] entro il 15 marzo, all'approvazione del Consiglio d'istituto
[d] entro il 15 maggio, all'approvazione della Ragioneria territoriale dello Stato

[RIF. 8.59]

DOMANDA 8.59

Ai sensi dell'art. 8 del D.I. n. 44/2001, nel caso in cui si debba ricorrere all'esercizio provvisorio, è possibile spendere per la prosecuzione dei progetti già approvati e per il funzionamento amministrativo e didattico generale:

[a] solo 1/12, per ciascun mese, delle somme stanziate nel programma relativo al precedente esercizio
[b] solo 1/12, per ciascun bimestre, delle somme stanziate nel programma relativo al precedente esercizio
[c] solo 1/6, per ciascun mese, delle somme stanziate nel programma relativo al precedente esercizio
[d] solo 1/24, per ciascun mese, delle somme stanziate nel programma relativo al precedente esercizio

---

[RIF. 8.60]

DOMANDA 8.60

Ai sensi del D.I. n. 44/2001, a quale organo spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per la sottoscrizione, da parte del Dirigente, dei contratti di sponsorizzazione?

[a] Al Consiglio d'istituto
[b] Al Collegio dei docenti
[c] Alla Giunta esecutiva
[d] Al Comitato dei genitori

[RIF. 8.61]

DOMANDA 8.61

Ai sensi del D.I. n. 44/2001, la preventiva acquisizione del parere dei revisori dei conti è obbligatoria:

[a] nell'approvazione del conto consuntivo

[b] nell'approvazione del programma annuale

[c] nella stipula di contratti superiori a duemila euro

[d] nella stipula di mutui o convenzioni con enti esterni

[RIF. 8.62]

DOMANDA 8.62

Ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, il sistema di tesoreria unica si applica:

[a] alle istituzioni scolastiche ed educative statali

[b] a tutte le istituzioni scolastiche

[c] agli istituti di istruzione superiore

[d] alle istituzioni scolastiche assoggettate al sistema di tesoreria misto

---

[RIF. 8.63]

DOMANDA 8.63

A norma dell’art.36 del D.I. n.44/2001, il collaudo dei lavori, delle forniture e dei servizi deve avvenire, ad opera del personale della scuola munito di adeguata competenza tecnica, entro:

[a] 60 giorni dalla ultimazione, consegna o esecuzione dei lavori

[b] 6 mesi dalla ultimazione, consegna o esecuzione dei lavori

[c] 30 giorni dalla ultimazione, consegna o esecuzione dei lavori

[d] 15 giorni dalla ultimazione, consegna o esecuzione dei lavori

---

[RIF. 8.64]

DOMANDA 8.64

A norma dell’art.36 del D.I. n. 44/2001, il collaudo delle forniture può essere sostituito da un certificato che attesta la regolarità della fornitura rilasciato dal Direttore dei servizi generali ed

amministrativi, su delega del Dirigente scolastico per contratti:

[a] di valore inferiore a 2.000 euro
[b] di valore superiore a 2.000 euro
[c] inerenti alla fornitura di servizi periodici
[d] conclusi con il procedimento del cottimo fiduciario

[RIF. 8.66]

DOMANDA 8.66

Con quale dei seguenti criteri, ai sensi del D.I. n. 44/2001, si iscrivono nell'inventario i beni acquistati?

[a] Il prezzo di fattura
[b] Il prezzo di costo
[c] Il prezzo di borsa
[d] Il prezzo di stima

[RIF. 8.67]

DOMANDA 8.67

Ai sensi dell'art. 1, comma 616 della L. 296/2006, il riscontro di regolarità amministrativa contabile presso le Istituzioni scolastiche è attribuito:

[a] a due revisori
[b] ad un Collegio di tre revisori unitamente al Direttore dei servizi generali ed amministrativi
[c] ad un Collegio di tre revisori
[d] al Direttore dei servizi generali ed amministrativi

[RIF. 8.68]

DOMANDA 8.68

Ai sensi dell’art. 22 del D.I. n. 44/2001, la gestione delle attività dei convitti annessi alle

istituzioni scolastiche è improntata al principio di:

[a] economicità ed utilizzo ottimale delle strutture
[b] economicità ed utilizzo ottimale delle attrezzature didattiche ed informatiche
[c] efficienza ed utilizzo ottimale delle strutture
[d] efficienza ed utilizzo remunerativo delle strutture

[RIF. 8.69]

DOMANDA 8.69

Ai sensi dell'art. 20 del D.I. 44/2001, la gestione dell'azienda agraria o speciale annessa all'istituzione scolastica costituisce:

[a] una specifica attività del programma annuale
[b] un'attività a gestione esterna
[c] un'attività gestita dall'Ente locale
[d] un'attività di programmazione didattica

[RIF. 8.70]

DOMANDA 8.70

L’articolo 7, commi 33 e 34, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, ha assoggettato le Istituzioni scolastiche ed educative statali al:

[a] sistema di tesoreria unica
[b] sistema dell'anagrafe contabile delle istituzioni scolastiche
[c] mercato elettronico della pubblica amministrazione
[d] cedolino unico

[RIF. 8.71]

DOMANDA 8.71

Nel regime giuridico-amministrativo delle spese, la fase dell'impegno e la fase della liquidazione

possono essere contestuali?

[a] Si, è possibile
[b] Si, ma solo previa autorizzazione della Corte dei Conti
[c] No, perché la liquidazione deve essere effettuata almeno 30 giorni dopo l'impegno
[d] No, perché la liquidazione deve essere effettuata almeno 60 giorni dopo l'impegno

---

[RIF. 8.72]

DOMANDA 8.72

L'impegno contabile:

[a] presuppone l'impegno giuridico
[b] sorge almeno 60 giorni dopo l'impegno giuridico
[c] è indipendente dall'impegno giuridico
[d] è presupposto dell'impegno giuridico

[RIF. 8.73]

DOMANDA 8.73

Il regime giuridico-amministrativo della spesa si compone delle seguenti fasi:

[a] impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento
[b] impegno, accertamento, ordinazione e versamento
[c] impegno, liquidazione, ordinazione e versamento
[d] accertamento, liquidazione, ordinazione e pagamento

[RIF. 8.74]

DOMANDA 8.74

Il regime giuridico-amministrativo delle entrate si compone delle seguenti fasi:

[a] accertamento, riscossione e versamento

[b] accertamento, riscossione e pagamento

[c] riscossione, versamento e pagamento

[d] accertamento, ordinazione e versamento

[RIF. 8.75]

DOMANDA 8.75

Cosa è il "partenariato per l'innovazione" ai sensi del D.lgs. n. 50/2016?

[a] Una forma di sinergia tra amministrazione e operatori economici per sviluppare prodotti, servizi o lavori innovativi non disponibili sul mercato

[b] Un accordo quadro tra amministrazione e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)

[c] Una modalità informatica per la gestione delle procedure di gara

[d] Una procedura aperta

[RIF. 8.77]

DOMANDA 8.77

Nel sistema giuridico-amministrativo delle entrate, la quantificazione della somma da incassare è propria della fase:

[a] dell'accertamento

[b] della riscossione

[c] del versamento

[d] dell'impegno

[RIF. 8.78]

DOMANDA 8.78

L'art. 21 della L. n. 196/2009 definisce i programmi come:

[a] aggregati di spesa diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni

[b] aggregati di più missioni

[c] aggregati di spese non rimodulabili all'interno dei singoli stati di previsione
[d] obiettivi programmatici coerenti con le previsioni di finanza pubblica

---

[RIF. 8.79]

DOMANDA 8.79

Gli atti sui quali la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità sono:

[a] individuati dalla L. n. 20/1994, art. 3
[b] stabiliti periodicamente dalla Corte dei conti con proprio atto
[c] stabiliti annualmente dal Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio atto
[d] proposti dalle Amministrazioni pubbliche

[RIF. 8.80]

DOMANDA 8.80

Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?

[a] Le Camere con legge ogni anno approvano il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo
[b] L'esercizio provvisorio del bilancio può essere concesso per periodi non inferiori a sei mesi
[c] L'esercizio provvisorio del bilancio può essere concesso su autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze con proprio provvedimento
[d] La Camera dei Deputati approva ogni anno il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Ministro per i rapporti con il Parlamento

---

[RIF. 8.81]

DOMANDA 8.81

Quale delle seguenti affermazioni è coerente con quanto dispone attualmente l'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?

[a] Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico

[b] Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio tenendo conto delle sole fasi avverse del ciclo economico

[c] Il ricorso all'indebitamento è sempre consentito

[d] L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a due mesi

---

[RIF. 8.82]

DOMANDA 8.82

Quando è possibile ricorrere all'indebitamento secondo le prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione?

[a] Solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali

[b] Sempre, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti

[c] Solo nelle fasi avverse del ciclo economico e per periodi non superiori complessivamente a due mesi

[d] Solo durante l'eventuale esercizio provvisorio del bilancio

---

[RIF. 8.83]

DOMANDA 8.83

Nel settore pubblico il Bilancio sociale è uno strumento per:

[a] rendicontare il proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili programmi, attività e risultati raggiunti

[b] definire la strategia da attuare alla luce degli obiettivi indicati dall'Unione europea

[c] integrare la documentazione prevista dal sistema di qualità

[d] divulgare, nel rispetto della privacy, azioni e comportamenti

---

[RIF. 8.84]

DOMANDA 8.84

Il complesso delle operazioni finanziarie, in termini di entrate e di spese, che si compiono nel corso di un anno finanziario costituisce:

[a] l'esercizio finanziario
[b] il conto economico
[c] l'esercizio provvisorio
[d] il conto patrimoniale

[RIF. 8.85]

DOMANDA 8.85

Il regime giuridico-amministrativo delle entrate si articola in più momenti. La riscossione ne costituisce:

[a] la seconda fase
[b] la prima fase
[c] la terza fase
[d] la quarta fase

[RIF. 8.86]

DOMANDA 8.86

I revisori dei conti delle Istituzioni scolastiche esercitano un controllo:

[a] di regolarità amministrativa e contabile
[b] di merito
[c] strategico
[d] di gestione

[RIF. 8.87]

DOMANDA 8.87

Ai sensi del D.I. n. 44/2001 di quale documento contabile fa parte il conto del patrimonio?

[a] Del conto consuntivo
[b] Del conto finanziario
[c] Dell'inventario
[d] Del programma annuale

[RIF. 8.88]

DOMANDA 8.88

Nel conto patrimoniale di una Istituzione scolastica, l'ammontare dei residui passivi si colloca tra:

[a] i debiti
[b] le immobilizzazioni finanziarie
[c] le immobilizzazioni immateriali
[d] le disponibilità liquide

[RIF. 8.89]

DOMANDA 8.89

Le condizioni di equilibrio della gestione finanziaria di un ente pubblico presuppongono che:

[a] le entrate correnti coprano le spese correnti, generando risparmio per alimentare il processo degli investimenti
[b] le entrate correnti siano superiori alle spese correnti e alle spese in conto capitale
[c] le entrate correnti sommate alle entrate in conto capitale siano adeguate per la copertura delle spese correnti
[d] le spese correnti siano sufficientemente sostenute per l'erogazione dei servizi anche oltre il livello delle entrate correnti

---

[RIF. 8.90]

DOMANDA 8.90

Il PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" può finanziare iniziative aventi ad oggetto la formazione per adulti?

[a] Sì, in base agli avvisi emanati dall'Autorità di gestione

[b] No, possono essere finanziate solo con risorse provenienti dal bilancio dello Stato

[c] No, possono essere finanziate solo con risorse provenienti dal bilancio delle Regioni

[d] Sì, ma solo con riferimento alle iniziative da realizzarsi nelle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia

---

[RIF. 8.91]

DOMANDA 8.91

Ai sensi dell'art. 53 del D. lgs. n. 50/2016, in relazione al procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta, il diritto di accesso è differito fino:

[a] all'aggiudicazione

[b] alla conclusione del lavoro o del servizio

[c] a trenta giorni successivi alla stipula del contratto

[d] alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte

---

[RIF. 8.92]

DOMANDA 8.92

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, il termine "operatore economico" comprende:

[a] una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa l'associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE)

[b] una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, esclusa l'associazione temporanea di imprese

[c] una persona giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa l'associazione temporanea di imprese, con esclusione della persona fisica

[d] una persona fisica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa

l'associazione temporanea di imprese, con esclusione della persona giuridica

---

[RIF. 8.93]

DOMANDA 8.93

Ai sensi dell'art. 95 del D. lgs. n. 50/2016, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico:

[a] entro il limite del 30 per cento
[b] entro il limite del 40 per cento
[c] entro il limite del 50 per cento
[d] entro il limite del 20 per cento

[RIF. 8.94]

DOMANDA 8.94

L'ufficio di RUP, secondo l'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016:

[a] è obbligatorio e non può essere rifiutato
[b] può essere rifiutato in ragione del carico di lavoro
[c] non è obbligatorio in caso di carenza di organico
[d] è obbligatorio solo nel caso di appalti di lavori

[RIF. 8.95]

DOMANDA 8.95

Ai sensi dell'art. 95 del D. lgs. n. 50/2016, se nessuna offerta risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante:

[a] può non aggiudicare l'appalto, previa indicazione di tale facoltà nel bando di gara o nella lettera di invito
[b] deve chiedere a ciascun concorrente la formulazione di una nuova offerta

[c] deve aprire con i concorrenti una negoziazione diretta

[d] deve avviare con i concorrenti un dialogo competitivo

[RIF. 8.96]

DOMANDA 8.96

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, il criterio di aggiudicazione basato sul minor prezzo:

[a] ha portata residuale rispetto al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

[b] ha portata generale

[c] è ammesso solo negli appalti di fornitura

[d] è ammesso solo negli appalti misti

[RIF. 8.97]

DOMANDA 8.97

Ai sensi dell'art. 95 comma 14 del D. lgs. n. 50/2016, per quanto concerne i criteri di aggiudicazione, nei casi di adozione del miglior rapporto qualità prezzo:

[a] le stazioni appaltanti possono autorizzare o esigere la presentazione di varianti, se indicato nel bando o nell'invito

[b] possono autorizzare, ma non esigere, la presentazione di varianti

[c] possono esigere, ma non autorizzare la presentazione di varianti

[d] non possono esigere la presentazione di varianti, senza previa autorizzazione dell'ANAC

[RIF. 8.98]

DOMANDA 8.98

L'art. 63, comma 1 del D. lgs. 50/2016 ammette la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara?

[a] Sì, solo nei casi previsti dal Codice dei Contratti pubblici

[b] Sì, solo previa autorizzazione dell'ANAC

[c] Si, sempre

[d] Sì, solo nei casi previsti dal Codice dei Contratti pubblici, previa autorizzazione dell'ANAC

[RIF. 8.99]

DOMANDA 8.99

L'art. 93 del D. lgs. n. 50/2016 prevede che gli operatori economici all'atto della presentazione delle offerte siano tenuti tassativamente a:

[a] presentare l'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto

[b] presentare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto

[c] dichiarare l'impegno a presentare in sede di stipula del contratto una garanzia fideiussoria bancaria

[d] dichiarare l'impegno a presentare in sede di stipula del contratto una garanzia fideiussoria assicurativa

---

[RIF. 8.100]

DOMANDA 8.100

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, la Commissione giudicatrice:

[a] deve essere composta da un numero dispari di commissari, non superiore a 5

[b] deve essere composta da un numero dispari di commissari, non superiore a 7

[c] deve essere composta da 6 commissari

[d] deve essere composta da almeno 9 commissari

[RIF. 8.101]

DOMANDA 8.101

Ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, gli organismi di diritto pubblico rientrano tra le amministrazioni aggiudicatrici?

[a] Sì

[b] No

[c] Sì, ma solo quando stipulano contratti di appalto aventi ad oggetto lavori pubblici

[d] No, tranne nel caso in cui siano costituiti in forma societaria

---

[RIF. 8.102]

DOMANDA 8.102

Ai sensi dell'art. 48 del D. lgs. n. 50/2016, i consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati ciascuno di essi concorre?

[a] Sì, sempre

[b] Sì, solo se previsto espressamente dal bando di gara

[c] No, salvo che non venga espressamente richiesto dalla stazione appaltante

[d] No, tranne che per la partecipazione a procedure aperte

[RIF. 8.103]

DOMANDA 8.103

Nell'ambito del conto consuntivo di un’Istituzione scolastica cosa si intende per indice di autonomia finanziaria?

[a] Il rapporto tra le entrate non provenienti da trasferimenti ordinari e il totale degli accertamenti

[b] Il rapporto tra le entrate da trasferimenti ordinari e il totale degli accertamenti

[c] L’ammontare dei residui passivi

[d] L’ammontare dei residui attivi

[RIF. 8.104]

DOMANDA 8.104

Ai sensi dell'art. 48 del D. lgs. n. 50/2016, nel caso di forniture, il raggruppamento verticale è un raggruppamento di operatori economici in cui:

[a] il mandatario esegue le prestazioni di forniture principali e i mandanti quelle secondarie
[b] mandatario e mandante possono ripartirsi le prestazioni di forniture, sia principali sia secondarie
[c] il mandatario esegue le prestazioni di forniture secondarie e i mandanti quelle principali
[d] non esiste un mandante, ma solo un mandatario

[RIF. 8.105]

DOMANDA 8.105

Ai sensi dell'art. 48 del D. lgs. n. 50/2016, l'offerta presentata da un raggruppamento temporaneo in via di costituzione deve essere sottoscritta:

[a] da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo
[b] dal solo mandatario
[c] dal mandatario e da almeno un mandante
[d] dal mandatario e da almeno la maggioranza dei mandanti

[RIF. 8.106]

DOMANDA 8.106

Ai sensi dell'art. 106 del D. lgs. n. 50/2016, qualora ne ricorrano le condizioni, possono essere ammesse modifiche dei contratti di appalto in corso di validità?

[a] Sì, ma devono essere autorizzate dal RUP
[b] Sì, ma devono essere autorizzate dall'ANAC
[c] No, non sono mai ammesse
[d] Sì, ma solo nei contratti di appalto aventi ad oggetto lavori

---

[RIF. 8.107]

DOMANDA 8.107

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, per "procedure ristrette" si intendono le procedure di

affidamento:

[a] alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti
[b] in cui le stazioni appaltanti negoziano con uno o più operatori economici, precedentemente individuati, le condizioni dell'appalto
[c] in cui ogni operatore economico può presentare un'offerta
[d] rivolte agli operatori economici con sede nella Regione nella quale opera la stazione appaltante

---

[RIF. 8.108]

DOMANDA 8.108

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, i "settori ordinari" sono:

[a] i settori diversi da quelli del gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali e sfruttamento di area geografica
[b] i settori del gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali e sfruttamento di area geografica
[c] esclusivamente i settori del gas, energia termica ed elettricità
[d] i settori nei quali opera costantemente la stazione appaltante

---

[RIF. 8.109]

DOMANDA 8.109

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, il termine "promotore" indica:

[a] un operatore economico che partecipa ad un partenariato pubblico privato
[b] un operatore economico che è stato invitato dalle stazioni appaltanti a presentare un'offerta
[c] un operatore economico a cui è stata affidata una concessione
[d] la stazione appaltante che promuove l'indizione di una gara

---

[RIF. 8.110]

DOMANDA 8.110

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, la nomina del responsabile del procedimento, per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, spetta:

[a] alle stazioni appaltanti

[b] esclusivamente alle Amministrazioni dello Stato

[c] esclusivamente agli Enti locali

[d] all'ANAC

[RIF. 8.111]

DOMANDA 8.111

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, quali sono le "amministrazioni aggiudicatrici"?

[a] Le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti

[b] Esclusivamente le amministrazioni dello Stato

[c] Le amministrazioni pubbliche individuate dall'ANAC

[d] Esclusivamente le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici e gli organismi di diritto pubblico

---

[RIF. 8.112]

DOMANDA 8.112

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, in quale procedura di affidamento qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta?

[a] Nella procedura aperta

[b] In tutte le procedure di affidamento

[c] Nella procedura ristretta

[d] Sia nella procedura aperta che nella procedura ristretta

[RIF. 8.113]

DOMANDA 8.113

Ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. n. 50/2016, nelle procedure di affidamento in cui non vi sia bando o avviso di indizione della gara, il nominativo del RUP:

[a] è indicato nell'invito a presentare un'offerta
[b] è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana
[c] è pubblicato esclusivamente nel sito dell'ANAC
[d] non è indicato

[RIF. 8.114]

DOMANDA 8.114

A partire dal 1 gennaio 2018, la soglia di rilevanza comunitaria al netto dell'IVA:

[a] nei settori ordinari, è pari a 5.548.000 euro per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni
[b] nei settori ordinari, è pari a 5.225.000 euro per gli appalti pubblici di servizi e forniture
[c] nei settori speciali, è pari a 5.548.000 euro per gli appalti pubblici di servizi e forniture
[d] sia nei settori ordinari che nei settori speciali, è pari a 5.225.000 euro per gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

---

[RIF. 8.115]

DOMANDA 8.115

Ai sensi dell’art. 2, comma 1, del D.lgs. n. 123/2011, il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha per oggetto:

[a] gli atti aventi riflessi finanziari sui bilanci dello Stato, delle altre amministrazioni pubbliche e degli organismi pubblici
[b] gli atti aventi riflessi finanziari unicamente sul bilancio dello Stato
[c] gli atti aventi riflessi finanziari unicamente sul bilancio degli enti territoriali
[d] gli atti aventi forza di Legge

[RIF. 8.116]

DOMANDA 8.116

La funzione del collaudo, generalmente prevista in un contratto, consiste nella:

[a] verifica e attestazione della regolare esecuzione del contratto
[b] verifica puntuale delle spese relative al contratto
[c] partecipazione alla procedura di scelta del fornitore
[d] definizione delle caratteristiche che un contratto deve avere: costo, tempi, modalità di esecuzione ecc.

[RIF. 8.117]

DOMANDA 8.117

La normativa a cui le istituzioni scolastiche devono attenersi nella gestione delle procedure di gara è:

[a] D. lgs. n. 50/2016 e D.I. n. 44/2001
[b] D. lgs. n. 163/2006 e D.I. n. 44/2001
[c] D. lgs. n. 165/2001 e D.I. n. 44/2001
[d] non c'è alcuna normativa italiana specifica ma si fa riferimento alle Direttive europee

---

[RIF. 8.118]

DOMANDA 8.118

Le istituzioni scolastiche possono stipulare contratti di prestazione d'opera?

[a] Si, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa
[b] No
[c] Si, sempre e senza alcuna limitazione
[d] Si, ma solo previa delibera del Collegio dei docenti e autorizzazione del MIUR

[RIF. 8.119]

DOMANDA 8.119

Le istituzioni scolastiche possono concludere accordi di sponsorizzazione?

[a] Si, ma solo con soggetti le cui finalità e attività non siano in contrasto con la funzione educativa e culturale della scuola
[b] No
[c] Si, senza alcuna limitazione
[d] Si, ma solo con soggetti pubblici

[RIF. 8.120]

DOMANDA 8.120

Quale dei seguenti compiti è proprio dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC)?

[a] La vigilanza in materia di contratti pubblici
[b] L'espletamento di gare per le amministrazioni pubbliche
[c] La vigilanza sulla qualità dei servizi e sulla razionalizzazione della spesa informatica della pubblica amministrazione
[d] La verifica delle certificazioni antimafia dei partecipanti alle gare indette dalla pubblica amministrazione

---

[RIF. 8.121]

DOMANDA 8.121

L'atto indispensabile e propedeutico all'avvio di una procedura di gara è:

[a] la determina a contrarre
[b] il bando di gara
[c] il programma biennale degli acquisti
[d] il decreto di istituzione della commissione di gara

[RIF. 8.122]

DOMANDA 8.122

La determina a contrarre è l'atto con cui la stazione appaltante:

[a] manifesta la propria volontà di stipulare un contratto
[b] approva i lavori della Commissione di gara
[c] comunica al vincitore di una gara la data in cui stipulare il contratto
[d] approva l'operato del RUP

[RIF. 8.123]

DOMANDA 8.123

In quale norma viene sancito che l'aggiudicazione definitiva diventa efficace previa verifica dei requisiti del vincitore della gara?

[a] Nel D.lgs. n. 50/2016
[b] Nelle Direttive comunitarie
[c] In nessuna norma italiana o comunitaria, è una indicazione fornita dall'ANAC
[d] Nel D. lgs n. 165/2001

[RIF. 8.125]

DOMANDA 8.125

La determinazione delle soglie di rilevanza comunitaria per le procedure di gara compete:

[a] alla Commissione europea
[b] al Parlamento europeo
[c] alla Corte dei Conti
[d] al Parlamento italiano

[RIF. 8.126]

DOMANDA 8.126

A partire dal 1 gennaio 2018, la soglia di rilevanza comunitaria prevista per i settori ordinari per gli appalti pubblici di forniture e servizi è di euro:

[a] 144.000
[b] 2.000
[c] 40.000
[d] 221.000

[RIF. 8.127]

DOMANDA 8.127

Ai sensi del D.lgs.n. 50/2016 le stazioni appaltanti possono procedere con affidamenti diretti:

[a] di importo inferiore a € 40.000 e con adeguata motivazione
[b] di qualsiasi importo purchè a fronte di una adeguata motivazione
[c] mai
[d] di importo inferiore ad € 221.000 e con adeguata motivazione

---

[RIF. 8.128]

DOMANDA 8.128

Cosa si intende per AVCPASS?

[a] Il sistema dell'ANAC che consente di acquisire documenti dei partecipanti ad una procedura di gara
[b] L'ente internazionale che disciplina la normativa in tema di acquisti di beni e servizi
[c] Un tipo di certificazione di qualità per beni e servizi
[d] Una password per accedere ai servizi messi a disposizione delle stazioni appaltanti dall'ANAC

[RIF. 8.129]

DOMANDA 8.129

Per MEPA si intende:

[a] il mercato digitale messo a disposizione delle PA per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria
[b] il mercato digitale messo a disposizione delle PA per l'acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria
[c] il mercato digitale messo a disposizione delle PA per l'acquisizione di beni e servizi di qualsiasi importo
[d] il Mercato Europeo per le Pubbliche Amministrazioni

[RIF. 8.130]

DOMANDA 8.130

Il sito web *www.acquistinretepa.it* è:

[a] messo a disposizione da CONSIP per gli acquisti delle pubbliche amministrazioni
[b] messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio per la normativa sulla disciplina degli appalti
[c] messo a disposizione dall'Agid per gli acquisti informatici delle Istituzioni scolastiche
[d] messo a disposizione dal MIUR per gli acquisti effettuati dalle Istituzioni scolastiche

---

[RIF. 8.131]

DOMANDA 8.131

Chi può accedere al sito web *www.acquistinretepa.it*?

[a] I referenti di tutte le pubbliche amministrazioni, previa registrazione
[b] Tutti i cittadini senza necessità di registrazione
[c] Esclusivamente le Istituzioni scolastiche, previa registrazione
[d] Esclusivamente le imprese che mettono a disposizione servizi di trasporto per gli enti locali

---

[RIF. 8.132]

DOMANDA 8.132

Cosa si intende per contratto attivo?

[a] Un contratto pubblico che determina una entrata per l'amministrazione
[b] Un contratto pubblico che determina un esborso per l'amministrazione
[c] Un contratto pubblico che l'amministrazione decide autonomamente di sottoscrivere
[d] Un contratto privato

[RIF. 8.133]

DOMANDA 8.133

Cosa si intende per contratto passivo?

[a] Un contratto pubblico che determina un esborso per l'amministrazione
[b] Un contratto pubblico che determina una entrata per l'amministrazione
[c] Un contratto che l'amministrazione è obbligata a sottoscrivere
[d] Un contratto privato

[RIF. 8.134]

DOMANDA 8.134

Ai sensi del D. lgs. 50/2016, un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) è un insieme di imprese che:

[a] si associano allo scopo di partecipare ad una gara presentando un'unica offerta
[b] si associano allo scopo di partecipare a tutte le gare che saranno bandite nell'arco di 2 anni
[c] si associano allo scopo di partecipare a tutte le gare che saranno bandite nell'arco di 10 anni
[d] fanno capo alla stessa proprietà

[RIF. 8.135]

DOMANDA 8.135

La n. 7 delle Linee Guida ANAC in materia di appalti pubblici riguarda:

[a] l'iscrizione in un apposito elenco delle amministrazioni che operano mediante affidamenti diretti alle società in house ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016
[b] gli indirizzi generali per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura
[c] il ruolo del RUP
[d] l'utilizzo del criterio per l'offerta economicamente più vantaggiosa

---

[RIF. 8.136]

DOMANDA 8.136

Una offerta presentata in ritardo rispetto ai termini previsti nel bando di gara:

[a] non è ammissibile
[b] è ammissibile purchè sia presentata entro 5 giorni lavorativi dalla data prevista di consegna
[c] è ammissibile purchè si forniscano adeguate motivazioni del ritardo
[d] è ammissibile ma sarà penalizzata nel punteggio attribuito in sede di valutazione

---

[RIF. 8.137]

DOMANDA 8.137

Cosa è il CIG?

[a] Il codice identificativo di una gara
[b] Il centro interministeriale gare
[c] Un ente internazionale
[d] Il centro interministeriale gestione contratti

[RIF. 8.138]

DOMANDA 8.138

Chi assegna il CIG?

[a] L'ANAC
[b] L'AGID
[c] Il Ministero dell'economia e e delle finanze
[d] Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

[RIF. 8.139]

DOMANDA 8.139

Cosa è il DURC?

[a] Il Documento Unico di Regolarità Contributiva
[b] Un Dipartimento della Presidenza del Consiglio
[c] Un Dipartimento dell'ANAC
[d] Un Dipartimento del MIUR

[RIF. 8.142]

DOMANDA 8.142

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, il subappalto:

[a] non può superare la quota del 30% dell'importo del contratto di lavoro, servizi e forniture
[b] non può essere previsto nei contratti stipulati dalle scuole
[c] non può essere previsto nei contratti stipulati dalla Pubblica Amministrazione
[d] può essere previsto nei contratti in una quota a scelta del fornitore

---

[RIF. 8.143]

DOMANDA 8.143

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, in un contratto le garanzie definitive ammontano:

[a] al 10% dell'importo del contratto

[b] al 25% dell'importo del contratto

[c] all'1% dell'importo del contratto

[d] ad una quota percentuale decisa dalla stazione appaltante

---

[RIF. 8.144]

DOMANDA 8.144

In materia di appalti pubblici, una centrale di committenza è:

[a] un'amministrazione o un ente che aggiudica gare per acquisti di beni e servizi per tutte le amministrazioni

[b] un ufficio della Presidenza del Consiglio che fornisce consulenza alle amministrazioni in tema di appalti

[c] un ente che si occupa degli acquisti per le scuole italiane

[d] un numero verde a cui tutte le amministrazioni pubbliche possono rivolgersi per quesiti in tema di appalti

---

[RIF. 8.145]

DOMANDA 8.145

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, cosa si intende per lotto funzionale?

[a] Un oggetto dell'appalto la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti

[b] Un oggetto dell'appalto da aggiudicare prima degli altri senza necessità di indicare tale facoltà nel bando di gara o nell'invito

[c] Un oggetto dell'appalto da aggiudicare tramite affidamento diretto

[d] Un oggetto dell'appalto da aggiudicare almeno 6 mesi prima degli altri oggetti

---

[RIF. 8.147]

DOMANDA 8.147

Ai sensi dell'art. 77 del D. lgs. n. 50/2016, da chi viene individuato il Presidente della commissione giudicatrice?

[a] Dalla stazione appaltante tra i commissari sorteggiati
[b] Dall'ANAC
[c] Dagli stessi commissari tra coloro che si propongono per tale funzione
[d] Dalla Corte dei Conti

[RIF. 8.148]

DOMANDA 8.148

Nel caso di procedura negoziata per l'acquisto di un servizio, il numero di operatori economici invitati a presentare una offerta devono essere:

[a] almeno 5
[b] almeno 10
[c] almeno 3
[d] non è previsto un limite

[RIF. 8.149]

DOMANDA 8.149

Il collaudatore di un lavoro o servizio o fornitura affidato con una procedura di gara viene scelto dal dirigente scolastico:

[a] con avviso pubblico rivolto al personale interno alla scuole e, solo se non c'è all'interno qualcuno con professionalità adeguata, con un avviso pubblico rivolto a personale esterno
[b] con avviso pubblico rivolto sia a personale interno sia a personale esterno alla scuola
[c] senza obbligo di avviso pubblico
[d] con avviso pubblico rivolto esclusivamente a personale esterno alla scuola

---

[RIF. 8.151]

DOMANDA 8.151

L'art. 7, comma 2 della L. n. 94/2012:

[a] dispone l'obbligo di acquisto di beni e servizi informatici attraverso il mercato elettronico
[b] indica come deve essere fatto un corretto provvedimento di determina a contrarre
[c] definisce quali sono gli elementi essenziali di un contratto
[d] definisce il ruolo e le funzioni del RUP

[RIF. 8.154]

DOMANDA 8.154

La soglia comunitaria è il valore economico di un contratto:

[a] oltre il quale è necessario applicare le disposizioni del D. lgs. n. 50/2016 per il suo affidamento
[b] superiore a € 500.000
[c] superiore a € 1.000.000
[d] oltre il quale è necessario acquisire un parere preventivo dalla Corte dei Conti

---

[RIF. 8.155]

DOMANDA 8.155

Ai sensi del D.L. n. 179/2012 convertito in L. n. 221/2012, un contratto stipulato fra il dirigente scolastico ed un fornitore di servizi:

[a] deve obbligatoriamente essere sottoscritto con firma digitale
[b] deve obbligatoriamente essere sottoscritto con firma autografa
[c] può indifferentemente essere sottoscritto con firma digitale o con firma autografa
[d] deve essere sottoscritto sia con firma autografa sia con firma digitale

---

[RIF. 8.157]

DOMANDA 8.157

Ai sensi del D.L. n. 179/2012 convertito in L. n. 221/2012, un contratto stipulato da un dirigente scolastico ed un fornitore sottoscritto da entrambi con firma autografa è:

[a] nullo
[b] valido
[c] valido solo se viene scansionato e conservato in forma digitale
[d] valido purché uno dei due contraenti lo scansioni e lo sottoscriva digitalmente

---

[RIF. 8.158]

DOMANDA 8.158

Nel mercato elettronico per ODA si intende:

[a] un ordine di acquisto
[b] una richiesta di offerta
[c] un ufficio preposto a fornire chiarimenti sulla procedura di acquisto
[d] il rifiuto di una offerta

[RIF. 8.159]

DOMANDA 8.159

La normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevede che un fornitore di un contratto con la PA deve essere retribuito per la sua prestazione:

[a] con un accredito su un conto bancario o postale dedicato, anche se non in via esclusiva, al contratto i cui estremi siano stati comunicati preventivamente all'amministrazione
[b] in contanti
[c] con un accredito su un conto bancario o postale comunicato di volta in volta dal fornitore insieme alla fattura
[d] con le modalità che il fornitore sceglie (contanti, accredito su conto bancario o postale, ricarica carta di credito prepagata ecc.)

[RIF. 8.160]

DOMANDA 8.160

La fattura elettronica è:

[a] prodotta digitalmente e inviata tramite un sistema di interscambio (SDI) ad un indirizzo del destinatario (codice univoco)
[b] cartacea che viene scansionata e inviata via mail al destinatario
[c] cartacea che viene inviata via fax al destinatario
[d] prodotta digitalmente e inviata via mail al destinatario

[RIF. 8.161]

DOMANDA 8.161

L' art. 3 della Direttiva 2011/85 UE prevede che gli Stati membri si dotino di sistemi di Contabilità pubblica?

[a] Si
[b] No, impone regole di bilancio numeriche
[c] No
[d] Si, ma solo limitatamente alle Amministrazioni centrali

[RIF. 8.162]

DOMANDA 8.162

L'equilibrio tra entrate e spese, previsto dall'art. 81 comma 1 della Costituzione, deve intendersi come pareggio contabile?

[a] No, come saldo strutturale
[b] Si, ma al netto della spesa per interessi
[c] Si, ma al netto della spesa per investimenti
[d] No, perché l'art.81 non prevede alcun equilibrio tra entrate e spese

---

[RIF. 8.163]

DOMANDA 8.163

Il divieto di indebitamento (art.81, comma 2 della Costituzione) è derogabile?

[a] Si, ma solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali

[b] No, mai

[c] Si, ma serve il parere preventivo della Commissione Europea

[d] Si, ma serve il parere preventivo dell'Ufficio di Bilancio

---

[RIF. 8.164]

DOMANDA 8.164

La L. Cost. n.1/2012, che ha riformato l'art. 81, comma 3 della Costituzione, ha reso più stringente l'obbligo della copertura finanziaria?

[a] Si

[b] No

[c] Si, ma esclude le spese di protezione sociale

[d] No, ha solo imposto una procedura legislativa a maggioranza qualificata, per poter approvare delle spese in disavanzo

---

[RIF. 8.165]

DOMANDA 8.165

Come viene valutato dal Consiglio UE e dalla Commissione, secondo la nuova governance economica europea (expenditure benchmark), l’andamento della spesa pubblica?

[a] Viene valutato rispetto al tasso di crescita di medio periodo del PIL potenziale

[b] Viene valutato rispetto al tasso di crescita di medio periodo del PIL potenziale e della crescita media della spesa nei Paesi UE

[c] Confrontando l’andamento della spesa con gli indicatori previsti per la procedura per i disavanzi eccessivi

[d] Valutando lo scostamento tra l'andamento della spesa e quanto previsto nel Documento di Economia e Finanza (DEF)

[RIF. 8.166]

DOMANDA 8.166

L'Ufficio parlamentare di Bilancio (UPB) è un organo indipendente con funzioni di analisi e verifica sulle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e di osservanza delle regole di bilancio?

[a] Si
[b] No, è semplicemente un organo interno di audit
[c] No, perchè esprime solo un parere sulla sostenibilità del debito pubblico
[d] Si, ma non è un organo indipendente, è un organo di rilievo costituzionale

---

[RIF. 8.167]

DOMANDA 8.167

Il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio inizia il 10 aprile di ogni anno con il Documento di Economia e Finanza (DEF)?

[a] Si
[b] No, inizia il 10 aprile con il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria
[c] No, inizia il 16 aprile
[d] Si, ma la data può essere rivista con apposito Decreto Legge

---

[RIF. 8.168]

DOMANDA 8.168

L'equilibrio di bilancio corrisponde al saldo strutturale, ossia al pareggio di bilancio calcolato in termini strutturali?

[a] Si
[b] No, perché l'equilibrio di bilancio viene calcolato considerando il ciclo economico e le misure una tantum

[c] No, perchè l'equilibrio di bilancio viene calcolato al netto del solo ciclo economico

[d] Si, ma nel calcolo delle spese non sono comprese quelle per gli investimenti

---

[RIF. 8.169]

DOMANDA 8.169

L'obiettivo di medio termine dei conti pubblici è calcolato in termini di saldo del conto consolidato delle pubbliche amministrazioni che, per i Paesi più indebitati, equivale ad un deficit non superiore allo 0,5 per cento del PIL?

[a] Si

[b] No, all'1 per cento

[c] No, al 3 per cento

[d] Si, ma può essere considerato anche il deficit di cassa delle Amministrazioni Pubbliche

---

[RIF. 8.170]

DOMANDA 8.170

Le pubbliche amministrazioni prese a riferimento per valutare la convergenza degli indicatori macroeconomici rispetto a quanto previsto dalla UE sono definite secondo le leggi della contabilità pubblica?

[a] No, sono definite applicando i criteri contenuti nel Sistema Europeo dei Conti Economici e Regionali (SEC)

[b] Si

[c] Si, la fonte normativa è la Direttiva UE n.86/2011

[d] Si, sono definite includendo tutti gli enti che ricadono sotto il controllo della Corte dei conti

---

[RIF. 8.171]

DOMANDA 8.171

La L. n.163/2016 ha integrato in un unico provvedimento i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità?

[a] Si
[b] No, ha integrato i contenuti della legge di bilancio e della legge finanziaria
[c] No, ha mantenuto solamente la legge finanziaria
[d] Si, adesso è prevista solamente la legge di stabilità

[RIF. 8.172]

DOMANDA 8.172

Il bilancio dello Stato si distingue in preventivo e consolidato?

[a] No, in preventivo e consuntivo
[b] Si
[c] No, è solo preventivo
[d] Si, però è solo di cassa

[RIF. 8.173]

DOMANDA 8.173

La Ragioneria Generale dello Stato (RGS) è un organo di rilievo costituzionale che ha come competenza lo schema di bilancio di previsione annuale, con i relativi provvedimenti di assestamento e variazione del bilancio pluriennale dello Stato?

[a] Si, ha questi compiti ma la RGS non è un organo di rilievo costituzionale
[b] Si
[c] No, perché tale compito spetta in modo esclusivo al Governo
[d] No, perché questa è la competenza dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio

---

[RIF. 8.174]

DOMANDA 8.174

Ai sensi dell'art. 42 della L. n. 196/2009, il Bilancio dello Stato viene redatto in termini di competenza e di cassa?

[a] Si

[b] No, solo di cassa

[c] No, solo di competenza

[d] Si, ma di competenza economica e di cassa

[RIF. 8.175]

DOMANDA 8.175

Le spese dello Stato nel bilancio di competenza riguardano gli impegni di spesa giuridicamente perfezionati?

[a] Si

[b] No, perchè rappresentano solo delle linee di indirizzo programmatiche del Governo

[c] No, perché per spesa di competenza si intende la spesa di competenza della singola amministrazione (ad esempio il singolo ministero)

[d] Si, ma non sono previsti creditori

[RIF. 8.176]

DOMANDA 8.176

Il bilancio per cassa riguarda le spese impegnate e le entrate accertate?

[a] No

[b] Si, limitatamente alle sole spese che i Ministeri hanno approvato con specifico Decreto Ministeriale

[c] Si, ma computa nelle entrate anche gli importi delle cartelle esattoriali

[d] No, perché il bilancio per cassa è stato soppresso con la L. n. 163/2016

[RIF. 8.177]

DOMANDA 8.177

Il Bilancio di competenza dello Stato ha come principale funzione quella di limitare l'attività di spesa?

[a] Si, perché le previsioni di spesa costituiscono un tetto che non può essere superato
[b] No, perché le previsioni di spesa sono riviste trimestralmente
[c] No, perché le previsioni di spesa sono riviste semestralmente
[d] Si, ma nelle spese non è computata la spesa per investimenti

---

[RIF. 8.178]

DOMANDA 8.178

I residui passivi sono risorse stanziate in bilancio ma non pagate?

[a] Si
[b] No
[c] Si, ma limitatamente alle spese che la Presidenza del Consiglio dei Ministri deve erogare nei confronti dei Ministeri
[d] No, perché il residuo passivo riguarda le spese che devono essere erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti

---

[RIF. 8.179]

DOMANDA 8.179

Il bilancio di competenza dello Stato ha importi diversi da quello di cassa?

[a] Si
[b] No, perchè il bilancio di competenza non esiste più
[c] No, perchè il bilancio di cassa non esiste più
[d] Si, ma solo quello di cassa è giuridicamente vincolante, quello di competenza è solo di programmazione

---

[RIF. 8.180]

DOMANDA 8.180

Il bilancio preventivo dello Stato è un atto approvato con legge dal Parlamento?

[a] Si

[b] No, perchè il Governo lo approva con Decreto Legge e poi successivamente viene approvato dal Parlamento

[c] Si, ma viene poi validato dal Governo

[d] No, è un atto di programmazione che non ha alcun valore giuridico

---

[RIF. 8.181]

DOMANDA 8.181

Il bilancio dello Stato svolge solamente la funzione di rappresentare le risorse pubbliche disponibili, oppure anche quella di indirizzo e programmazione?

[a] Anche di indirizzo e programmazione

[b] Ha solo una funzione di indirizzo, poi singoli ministeri decidono come gestire le risorse

[c] Ha solo una funzione illustrativa come recita l'art.3 del D. lgs n.93/2016

[d] Ha solo una funzione di programmazione, non illustrando le voci di spesa nel dettaglio

---

[RIF. 8.182]

DOMANDA 8.182

Il bilancio preventivo riguarda le:

[a] operazioni di spesa e di entrata che dovranno manifestarsi

[b] linee generali di orientamento, senza alcun vincolo giuridico

[c] linee generali, con vincolo giuridico

[d] operazioni in conto corrente

[RIF. 8.183]

DOMANDA 8.183

Cosa si intende per Bilancio consuntivo?

[a] Le operazioni relative alle entrate ed alle spese che si sono già manifestate

[b] Le operazioni che devono concludersi, a seguito degli impegni di spesa presi

[c] La valutazione intermedia delle spese e delle entrate

[d] Il documento infra-annuale che il Governo manda alla Commissione europea

---

[RIF. 8.184]

DOMANDA 8.184

Secondo il principio dell'unità del bilancio dello Stato, i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, devono essere predisposti contemporaneamente con cadenza annuale?

[a] No

[b] Si, perchè il bilancio dello Stato è considerato un documento unico

[c] Si, perchè è approvato una sola volta con cadenza annuale

[d] No, perchè questo è il principio dell'universalità del bilancio

---

[RIF. 8.186]

DOMANDA 8.186

Nell'ambito del bilancio dello Stato le missioni rappresentano aggregati di spesa con finalità omogenea?

[a] No, questa è la definizione di programma

[b] No, perché le missioni sono state soppresse

[c] No, perché i programmi sono stati soppressi

[d] No, perché sia i programmi, sia le missioni, sono state sostituite dalle azioni

---

[RIF. 8.187]

DOMANDA 8.187

Nel bilancio dello Stato, la spesa pubblica quante fasi prevede?

[a] Quattro

[b] Tre

[c] Due

[d] Cinque

[RIF. 8.189]

DOMANDA 8.189

Nella legge di Bilancio, il programma rappresenta un aggregato di spesa con finalità che può variare in relazione agli obiettivi?

[a] No, la finalità della spesa deve essere omogenea e diretta al perseguimento dei risultati e degli obiettivi stabiliti dalle missioni

[b] No, perché i programmi non sono più previsti

[c] No, gli aggregati di spesa con specifiche finalità sono le missioni

[d] Si, ma non hanno rilievo giuridico

[RIF. 8.190]

DOMANDA 8.190

Nel quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato, gli aggregati di entrata e di spesa, nonché i relativi saldi differenziali, sono riportati solo per cassa?

[a] No, anche per competenza

[b] No, perché è il quadro che raccorda i saldi differenziali della contabilità pubblica con quelli di contabilità nazionale

[c] No, è un documento interno che ha il solo compito di illustrare alla Corte dei Conti i contenuti del bilancio

[d] Si

[RIF. 8.191]

DOMANDA 8.191

I saldi differenziali contenuti nel bilancio dello Stato sono il risparmio pubblico, l'indebitamento

ed il saldo netto da finanziare?

[a] No, c'è anche il ricorso al mercato
[b] Si
[c] No, perché non è previsto il saldo netto da finanziare
[d] No, perché non è previsto l'indebitamento

[RIF. 8.193]

DOMANDA 8.193

La manovra di bilancio si realizza con:

[a] il documento di economia e finanza (DEF), la nota di aggiornamento al DEF, la legge del bilancio dello Stato, eventuali leggi collegate alla manovra di finanza pubblica
[b] solo il DEF e la legge del bilancio dello Stato
[c] la nota di aggiornamento al DEF
[d] il Documento di Programmazione Economica

[RIF. 8.194]

DOMANDA 8.194

La legge di bilancio deve realizzare gli obiettivi programmatici di finanza pubblica?

[a] Si, ma esiste anche una parte dedicata alle variazioni di entrata e di spesa sulla base della legislazione vigente
[b] No
[c] Si, ma esiste anche una parte dedicata alle previsioni delle sole entrate
[d] No, perchè questa è la finalità del Documento di Economia e Finanza (DEF)

[RIF. 8.195]

DOMANDA 8.195

Quale delle seguenti affermazioni relative al Rendiconto Generale dello Stato è corretta?

[a] E' presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze alle Camere entro il 30 giugno ed è soggetto al giudizio di parificazione della Corte dei conti

[b] Non è soggetto al giudizio di parificazione delle Corte dei conti, sebbene presentato entro il 30 giugno

[c] Riporta solo i risultati patrimoniali

[d] Riporta solo i risultati finanziari

[RIF. 8.196]

DOMANDA 8.196

Il conto economico consolidato per valutare gli indicatori economici ai fini del rispetto dei criteri di Maastricht (e successive integrazioni) considera le amministrazioni pubbliche della contabilità pubblica?

[a] No, si riferisce alle amministrazioni pubbliche di contabilità nazionale

[b] Si, si riferisce alle amministrazioni pubbliche così come sono definite dalla Ragioneria generale dello Stato

[c] Si, si riferisce alle amministrazioni pubbliche, così come sono definite dalla Corte dei conti

[d] No, perchè il conto economico non è consolidato

[RIF. 8.197]

DOMANDA 8.197

Il conto consolidato delle amministrazioni pubbliche prevede la competenza giuridica come regola di registrazione delle operazioni?

[a] No, prevede la competenza economica

[b] Si, in questo modo si utilizza lo stessa regola applicata per la redazione del bilancio preventivo

[c] No, si utilizza come regola di registrazione la sola cassa, così come previsto per il bilancio preventivo

[d] Si, per rendere omogenei gli aggregati di contabilità nazionale con gli aggregati di contabilità pubblica

---

[RIF. 8.199]

DOMANDA 8.199

Nel conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, la spesa primaria cosa definisce?

[a] La differenza tra spese totali ed entrate totali, al netto degli interessi passivi
[b] La differenza tra spese totali ed entrate totali
[c] La differenza tra spesa corrente ed entrate correnti
[d] La differenza tra spesa in conto capitale ed entrate patrimoniali

---

[RIF. 8.200]

DOMANDA 8.200

Il risultato differenziale dell'indebitamento netto contenuto nel quadro generale riassuntivo, è il deficit utilizzato per valutare il rispetto degli indicatori di Maastricht (e successive integrazioni)?

[a] No, viene utilizzato il saldo della contabilità nazionale
[b] No, perché il deficit è il saldo netto da finanziare
[c] No, perché il deficit è il fabbisogno del settore statale
[d] No, perché il deficit equivale al fabbisogno del settore pubblico

---

[RIF. 8.201]

DOMANDA 8.201

L'art.100 della Costituzione prevede che la Corte dei conti possa svolgere dei controlli sullo Stato?

[a] Si
[b] Si, ma solo preventivo di legittimità sugli atti del Governo
[c] Si, ma solo successivo sulla gestione del bilancio dello Stato
[d] No, la Corte dei conti svolge controlli solo sugli enti pubblici

---

[RIF. 8.202]

DOMANDA 8.202

Il bilancio di previsione dello Stato si riferisce ad un solo anno (principio dell'annualità del bilancio)?

[a] No, si riferisce ad un periodo triennale
[b] No, si riferisce ad un periodo biennale
[c] Si, si riferisce ad un periodo annuale
[d] Si, e si compone di tre sezioni

[RIF. 8.203]

DOMANDA 8.203

Nel bilancio dello Stato, ai sensi dell'art.21 della L. n.196/2009, le missioni rappresentano solo le funzioni principali della spesa?

[a] No, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa
[b] No, perché questo è l'obiettivo delle azioni
[c] No, perché questo è l'obiettivo dei programmi
[d] Si, perché costituiscono unità di voto parlamentare (art.21, 2 comma, L.196/2009)

[RIF. 8.204]

DOMANDA 8.204

Nell'ambito del bilancio dello Stato le missioni sono di competenza di una sola amministrazione?

[a] No, vi possono contribuire più amministrazioni
[b] No, perché le missioni sono state abolite con il D. lgs. n.90/2016
[c] Si
[d] Si, ma sono poi coordinate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio per preparare la relazione finale che poi verrà inviata alla Commissione bilancio

---

[RIF. 8.205]

DOMANDA 8.205

La realizzazione di ciascun programma di spesa è affidata ad un solo centro di responsabilità amministrativa?

[a] Si, e corrisponde all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri
[b] No, perché i programmi di spesa non esistono più
[c] No, perché i programmi di spesa, rappresentando obiettivi di spesa omogenei, non possono essere attribuiti ad un solo centro di responsabilità
[d] Si, e corrisponde all'unità organizzativa di secondo livello dei Ministeri

---

[RIF. 8.206]

DOMANDA 8.206

L'esercizio finanziario, relativamente alle Istituzioni scolastiche, ha inizio:

[a] il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno
[b] il 1° gennaio di ciascun anno e termina il 31 dicembre dell'anno seguente
[c] il 1° settembre di ciascun anno e termina il 31 agosto dell'anno seguente
[d] il 1° gennaio di ciascun anno e termina il 31 agosto dell'anno seguente

---

[RIF. 8.207]

DOMANDA 8.207

Il regime giuridico delle spese si articola in più momenti. La liquidazione è:

[a] la seconda fase
[b] la terza fase
[c] la prima fase
[d] la quarta fase

[RIF. 8.209]

DOMANDA 8.209

La redazione del bilancio in termini di competenza quantifica il flusso finanziario:

[a] sia in entrata che in uscita quando la singola entrata o la singola spesa divengono giuridicamente obbligazione
[b] per le entrate all'insorgenza giuridica dell'obbligazione e per le uscite nel momento dell'effettivo pagamento
[c] sia in entrata che in uscita al momento della riscossione o della spesa, indipendentemente dal momento di insorgenza della obbligazione
[d] per le uscite all'insorgenza giuridica dell'obbligazione e per le entrate nel momento dell'effettivo versamento

---

[RIF. 8.210]

DOMANDA 8.210

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.I. n. 44/2001, nella predisposizione ed approvazione del programma annuale sono coinvolti:

[a] il Dirigente Scolastico che lo predispone, la Giunta esecutiva che, con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile dei revisori, lo propone al Consiglio di Istituto per la deliberazione
[b] il Dirigente Scolastico che lo predispone, il Collegio dei docenti che, con la relazione della commissione allo scopo nominata, lo propone al Consiglio di Istituto per la deliberazione
[c] il Dirigente Scolastico che lo predispone, la Giunta esecutiva che, con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile dei revisori, lo propone al Collegio dei docenti per la deliberazione
[d] il Direttore dei servizi generali e amministrativi che lo predispone, la Giunta esecutiva che, con apposita relazione e con il parere del Collegio dei docenti, lo propone al Consiglio di Istituto per la deliberazione

---

[RIF. 8.211]

DOMANDA 8.211

Nel rispetto degli artt. 2 e 3 del D.I. n. 44/2001 i documenti di sintesi politico-tecnica del Dirigente Scolastico sono:

[a] tre, di cui due a corredo del programma annuale e del Conto consuntivo e uno per la verifica del programma annuale al 30 giugno

[b] due, di cui uno a corredo del programma annuale e l'altro del Conto consuntivo

[c] due, di cui uno a corredo del programma annuale e l'altro per la verifica del programma annuale al 30 giugno

[d] tre, di cui due a corredo del programma annuale e del Conto consuntivo e uno per l'invio del documento contabile alla Corte dei Conti

---

[RIF. 8.212]

DOMANDA 8.212

Ai sensi dell’art. 2, comma 5, del D.lgs. n. 123/2011, il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'art. 1, comma 1, e all'art. 2 del D.lgs. n. 286/1999, si svolge:

[a] in via preventiva o successiva rispetto al momento in cui l'atto di spesa spiega i suoi effetti

[b] sia in via preventiva che successiva sul medesimo atto

[c] in via unicamente preventiva rispetto al momento in cui l'atto di spesa spiega i suoi effetti

[d] in via unicamente successiva rispetto al momento in cui l'atto di spesa spiega i suoi effetti

---

[RIF. 8.213]

DOMANDA 8.213

Nella gestione finanziaria dell’Istituzione scolastica, l’impegno di spesa è assunto:

[a] dal Dirigente Scolastico

[b] dal Direttore dei servizi generali e amministrativi

[c] dal Presidente del Consiglio d’Istituto

[d] dalla Giunta esecutiva

[RIF. 8.214]

DOMANDA 8.214

Il bilancio delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di:

[a] competenza

[b] cassa

[c] competenza per le entrate e cassa per le uscite

[d] cassa per le entrate e competenza per le uscite

[RIF. 8.215]

DOMANDA 8.215

Il D.I. n. 44/2001 prevede che le disponibilità finanziarie dell'Istituto e lo stato di attuazione del programma annuale debba essere verificato entro il:

[a] 30 giugno da parte del Consiglio d'Istituto sulla base di apposito documento predisposto dal Dirigente Scolastico

[b] 30 giugno da parte del Collegio dei docenti sulla base di apposito documento predisposto dal Dirigente Scolastico

[c] 30 aprile da parte del Consiglio d'istituto sulla base di apposito documento predisposto dal Dirigente Scolastico

[d] 30 giugno da parte della Giunta esecutiva sulla base di apposito documento predisposto dal Dirigente Scolastico

---

[RIF. 8.216]

DOMANDA 8.216

Nel caso di mancata approvazione del programma annuale prima dell'inizio dell'esercizio cui si riferisce, chi provvede alla gestione provvisoria per la prosecuzione dei progetti già approvati e per il funzionamento didattico e amministrativo generale?

[a] Il Dirigente Scolastico

[b] Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale

[c] Il Direttore dei servizi generali e amministrativi

[d] Il Presidente del Consiglio d'Istituto

[RIF. 8.217]

DOMANDA 8.217

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.I. n. 44/2001, l'utile prodotto dall'azienda annessa all'Istituzione scolastica, viene:

[a] accantonato in un apposito fondo dello stato patrimoniale e destinato, prioritariamente, alla copertura di eventuali perdite di gestione
[b] accantonato in un apposito fondo del conto finanziario
[c] esclusivamente destinato agli investimenti produttivi
[d] distribuito tra i soci onorari dell'azienda, dopo aver provveduto alla copertura di eventuali perdite di gestione

---

[RIF. 8.218]

DOMANDA 8.218

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del D.I. n. 44/2001, nella predisposizione ed approvazione del conto consuntivo sono coinvolti:

[a] il Direttore dei servizi generali e amministrativi che lo predispone, il Dirigente scolastico che lo sottopone prima all'esame dei revisori e successivamente al Consiglio di Istituto per la deliberazione
[b] il Dirigente scolastico che lo predispone, il Collegio dei docenti che lo sottopone prima all'esame dei revisori e successivamente al Consiglio di Istituto per la deliberazione
[c] il Direttore dei servizi generali e amministrativi che lo predispone, la Giunta esecutiva che lo sottopone prima all'esame del Dirigente scolastico e successivamente ai revisori per la deliberazione
[d] il Direttore dei servizi generali e amministrativi che lo predispone, il Dirigente scolastico che lo sottopone prima all'esame del Consiglio d'Istituto e successivamente ai revisori per la deliberazione

---

[RIF. 8.219]

DOMANDA 8.219

Gli originali dei mandati e delle reversali sono conservati presso l’ufficio di segreteria:

[a] delle singole Istituzioni scolastiche

[b] della scuola capofila di ambito

[c] della Direzione scolastica regionale di appartenenza

[d] dell'ambito territoriale di appartenenza

[RIF. 8.220]

DOMANDA 8.220

Il fondo per le minute spese è una somma di denaro che viene anticipata con apposito mandato dal Dirigente Scolastico al Direttore dei servizi generali e amministrativi, nel limite stabilito:

[a] dal Consiglio d’Istituto in sede di approvazione del programma annuale

[b] autonomamente dal Dirigente scolastico stesso

[c] dal Collegio dei docenti nella prima seduta dell’anno scolastico

[d] dal Consiglio d’Istituto nella seduta di insediamento dell'organo

---

[RIF. 8.221]

DOMANDA 8.221

Ai sensi del D.I. n. 44/2001, il materiale mancante per furto, per causa di forza maggiore o reso inservibile all'uso, è eliminato dall'inventario con provvedimento a firma:

[a] del Dirigente Scolastico, corredato dalla copia della denuncia alla locale autorità di pubblica sicurezza ovvero del verbale redatto da apposita commissione interna

[b] del Direttore dei servizi generali e amministrativi, corredato dalla copia della denuncia alla locale autorità di pubblica sicurezza ovvero del verbale redatto da apposita commissione interna

[c] del docente delegato alla custodia, che all'interno di una relazione esplicita la motivazione dell'eliminazione

[d] del Presidente del Consiglio d'istituto, corredato dalla copia della denuncia alla locale autorità di pubblica sicurezza ovvero del verbale redatto dal Collegio dei docenti

---

[RIF. 8.222]

DOMANDA 8.222

Il programma annuale deve essere:

[a] reso pubblico tramite divulgazione anche sul sito istituzionale della Scuola
[b] inviato entro 30 giorni dalla sua approvazione all'Ufficio scolastico regionale
[c] a disposizione del solo personale dell'Istituto
[d] mantenuto riservato, ma per effetto del diritto di accesso, può essere conosciuto da chi vi abbia interesse

---

[RIF. 8.223]

DOMANDA 8.223

In base a quanto si legge nel D.I. n. 44/2001, i mandati sono a firma del:

[a] Dirigente Scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi congiuntamente
[b] Dirigente Scolastico e del Presidente del Consiglio d'Istituto congiuntamente
[c] Direttore dei servizi generali e amministrativi
[d] Dirigente Scolastico

[RIF. 8.224]

DOMANDA 8.224

Secondo quanto novellato nel DI 44/2001, le reversali sono a firma del Dirigente Scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi?

[a] Si, congiuntamente
[b] Si, solo per le reversali relative ai contratti di prestazione d'opera
[c] No, sono a firma solo del Direttore dei servizi generali e amministrativi
[d] No, sono a firma solo del Dirigente Scolastico

[RIF. 8.225]

DOMANDA 8.225

Secondo quanto riportato nel D.I. n. 44/2001, la liquidazione delle spese compete al:

[a] Direttore dei servizi generali e amministrativi
[b] Dirigente Scolastico
[c] personale di segreteria
[d] Presidente del Consiglio d’istituto

[RIF. 8.226]

DOMANDA 8.226

L’art. 1 del D. lgs. n. 286/1999, disciplina:

[a] i principi generali del controllo interno
[b] i principi generali del controllo esterno
[c] la semplificazione amministrativa
[d] il controllo esterno sulla gestione

[RIF. 8.227]

DOMANDA 8.227

Secondo quanto si legge nel DI 44/2001, il Conto consuntivo è predisposto:

[a] dal Direttore dei servizi generali e amministrativi
[b] dal personale di segreteria
[c] dal Dirigente Scolastico
[d] dalla Giunta esecutiva

[RIF. 8.228]

DOMANDA 8.228

Il Conto consuntivo, sulla base di quanto è scritto nel D.I. n. 44/2001, è approvato:

[a] dal Consiglio d’Istituto
[b] dal Collegio dei docenti

[c] dal Direttore dell’Ufficio scolastico regionale

[d] dalla Giunta esecutiva

[RIF. 8.229]

DOMANDA 8.229

Sulla base di quanto è riportato nel D.I. n. 44/2001, la Giunta esecutiva propone al Consiglio d'istituto il programma annuale entro il:

[a] 31 ottobre dell’anno scolastico in corso

[b] 30 settembre dell’anno scolastico in corso

[c] 31 dicembre dell’anno scolastico in corso

[d] 30 novembre dell’anno scolastico in corso

[RIF. 8.230]

DOMANDA 8.230

Sulla base di quanto si legge nel D.I. n. 44/2001 e qualora si renda necessario, le variazioni al programma annuale sono approvate:

[a] dal Consiglio d’Istituto

[b] dal Collegio dei docenti

[c] dal Direttore dell’Ufficio scolastico regionale

[d] dalla Giunta esecutiva

[RIF. 8.231]

DOMANDA 8.231

Nel sistema giuridico-amministrativo delle entrate statali, il pagamento delle somme dovute allo Stato da parte del debitore è proprio della fase:

[a] della riscossione

[b] dell’accertamento

[c] del versamento
[d] del pagamento

[RIF. 8.232]

DOMANDA 8.232

Nel procedimento di gestione delle spese dello Stato, quale fase precede immediatamente l'ordinazione?

[a] la liquidazione
[b] il versamento
[c] l’impegno
[d] il pagamento

[RIF. 8.233]

DOMANDA 8.233

Nel sistema giuridico amministrativo delle entrate, l'individuazione della ragione del credito è propria della fase:

[a] dell'accertamento
[b] della riscossione
[c] del versamento
[d] della liquidazione

[RIF. 8.234]

DOMANDA 8.234

Il regime giuridico delle spese si articola in più momenti. L'ordinazione è:

[a] la terza fase
[b] la prima fase
[c] la seconda fase

[d] la quarta fase

[RIF. 8.235]

DOMANDA 8.235

Il regime giuridico delle entrate dello Stato, si articola in più momenti. L’accertamento costituisce:

[a] la prima fase
[b] la seconda fase
[c] la terza fase
[d] l'ultima fase

[RIF. 8.236]

DOMANDA 8.236

Il regime giuridico delle entrate dello Stato si articola in più momenti. L’ultima fase è quella:

[a] del versamento
[b] dell’accertamento
[c] della riscossione
[d] del pagamento

[RIF. 8.237]

DOMANDA 8.237

Il regime giuridico delle spese dello Stato, si articola in più momenti. L’impegno costituisce:

[a] la prima fase
[b] la seconda fase
[c] la terza fase
[d] l’ultima fase

[RIF. 8.238]

DOMANDA 8.238

Nel regime giuridico delle spese dello Stato, il debito sorge con la fase:

[a] dell’impegno
[b] della liquidazione
[c] dell’accertamento
[d] dell’ordinazione

[RIF. 8.239]

DOMANDA 8.239

L’esercizio provvisorio del bilancio dello Stato, ai sensi dell’art. 81 della Costituzione, può essere concesso solo per legge e per un periodo non superiore a:

[a] quattro mesi
[b] cinque mesi
[c] sei mesi
[d] sette mesi

[RIF. 8.240]

DOMANDA 8.240

Nel regime giuridico delle entrate dello Stato, il momento della individuazione del debitore è proprio della fase:

[a] dell'accertamento
[b] della riscossione
[c] del versamento
[d] dell'ordinazione

[RIF. 8.241]

DOMANDA 8.241

Ai sensi dell’art. 10, comma 1, del D.lgs. n. 123/2011, ricevute le osservazioni o le richieste di chiarimenti di cui all'art. 8, il Dirigente responsabile comunica se intende modificare o ritirare il provvedimento entro:

[a] trenta giorni
[b] sessanta giorni
[c] novanta giorni
[d] dieci giorni

[RIF. 8.242]

DOMANDA 8.242

A quale delle seguenti figure professionali la legge attribuisce la denominazione di *agente contabile*?

[a] Ai tesorieri che eseguono i pagamenti delle spese per conto dello Stato
[b] Agli ufficiali roganti che abbiano registrato contratti nulli
[c] Agli impiegati pubblici che presiedono alle aste pubbliche
[d] A tutti gli impiegati pubblici indipendentemente dal ruolo

---

[RIF. 8.243]

DOMANDA 8.243

Le entrate dello Stato si definiscono come l’insieme di tutti i redditi, i proventi e i crediti, di qualsiasi natura, che lo Stato ha diritto a riscuotere:

[a] in virtù di Leggi, Regolamenti e altri titoli
[b] solo in virtù di Leggi
[c] da chiunque
[d] solo in virtù di Regolamenti

[RIF. 8.244]

DOMANDA 8.244

Ai sensi del D.I. n. 44/2001, lo sfruttamento delle opere dell'ingegno prodotte nel corso delle attività sia curricolari che extra-curricolari:

[a] è deliberato in entrambi i casi dal Consiglio d'Istituto
[b] è deliberato in entrambi i casi dal Collegio dei docenti
[c] non necessita di alcuna delibera
[d] è regolamentato dal Dirigente Scolastico

[RIF. 8.245]

DOMANDA 8.245

Secondo quanto stabilito dall'art. 24, comma 3, del D.I. n. 44/2001, sono descritti in distinti inventari:

[a] i beni immobili, i beni di valore storico-artistico, i libri e il materiale bibliografico e i valori mobiliari
[b] i beni immobili, i libri e il materiale bibliografico, i valori mobiliari e gli oggetti fragili e di facile consumo
[c] i beni immobili da tutti gli altri beni e i bollettini ufficiali
[d] i beni immobili, i valori mobiliari, le riviste e le altre pubblicazioni periodiche di qualsiasi genere

---

[RIF. 8.246]

DOMANDA 8.246

Nell'art. 7 del D.L. n. 95/2012 convertito nella L. n. 135/2012, è previsto:

[a] l'assoggettamento delle Istituzioni scolastiche ed educative statali al sistema di tesoreria unica a partire dal 12 novembre 2012
[b] l'assoggettamento delle Istituzioni scolastiche ed educative statali al sistema di tesoreria unica a partire dal 1 gennaio 2013

[c] l’abolizione dell’Istituto cassiere a partire dal 12 novembre 2012

[d] l’assoggettamento di tutte le scuole statali e non statali al sistema di tesoreria unica

---

[RIF. 8.247]

DOMANDA 8.247

Con il regime di tesoreria unica le entrate delle istituzioni scolastiche, che si distinguono in entrate proprie e altre entrate, devono essere versate:

[a] le prime sul sottoconto fruttifero e le seconde su quello infruttifero

[b] le prime sul sottoconto infruttifero e le seconde su quello fruttifero

[c] entrambe sul sottoconto infruttifero

[d] entrambe sottoconto fruttifero

[RIF. 8.248]

DOMANDA 8.248

Secondo quanto previsto nell’art. 7, comma 34, della L. 135/2012, tutte le disponibilità liquide esigibili che le Istituzioni scolastiche ed educative statali avevano presso i propri conti bancari, alla data del:

[a] 12 novembre 2012 dovevano essere versate dai cassieri sulle rispettive contabilità speciali, sottoconto infruttifero, aperte presso la tesoreria statale

[b] 1° gennaio 2013 dovevano essere versate dai cassieri sulle rispettive contabilità speciali, sottoconto infruttifero, aperte presso la tesoreria statale

[c] 12 novembre 2012 dovevano essere versate dai Direttori dei servizi generali e amministrativi presso un nuovo Istituto cassiere

[d] 12 novembre 2012 dovevano essere versate dai cassieri sulle rispettive contabilità speciali, sottoconto fruttifero, aperte presso la tesoreria statale

---

[RIF. 8.249]

DOMANDA 8.249

Nel caso di mancata approvazione del programma annuale prima dell'inizio dell'esercizio cui si riferisce, il Dirigente scolastico provvede alla gestione provvisoria:

[a] per la prosecuzione dei progetti già approvati e per il funzionamento didattico e amministrativo generale
[b] solo per quanto riguarda il funzionamento didattico e amministrativo generale
[c] solo per quanto riguarda la prosecuzione dei progetti già approvati
[d] ma solo se autorizzato dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale

---

[RIF. 8.250]

DOMANDA 8.250

Facendo riferimento a quanto previsto nel D.I. n. 44/2001, la presa in carico è effettuata:

[a] dal Direttore dei servizi generali e amministrativi
[b] dal Dirigente scolastico
[c] congiuntamente dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali e amministrativi
[d] da un docente delegato

[RIF. 8.251]

DOMANDA 8.251

Ai sensi dell'art. 1, comma 11, della L. n. 107/2015, il MIUR eroga alle Istituzioni scolastiche ed educative la seconda quota del fondo di funzionamento corrispondente al periodo compreso tra il mese di gennaio e il mese di agosto dell'anno scolastico di riferimento, entro e non oltre il mese di:

[a] febbraio dell'esercizio finanziario successivo
[b] gennaio dell'esercizio finanziario successivo
[c] marzo dell'esercizio finanziario successivo
[d] aprile dell'esercizio finanziario successivo

[RIF. 8.252]

DOMANDA 8.252

Ai sensi dell’art. 7, comma 4-bis, del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 64/2013, le Amministrazioni pubbliche devono trasmettere le informazioni relative ai debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre di ogni anno, entro il:

[a] 30 aprile dell’anno successivo a quello di riferimento
[b] 30 giugno dell’anno successivo a quello di riferimento
[c] 30 aprile del secondo anno successivo a quello di riferimento
[d] 30 giugno del secondo anno successivo a quello di riferimento

---

[RIF. 8.254]

DOMANDA 8.254

Le disposizioni contenute nell'art. 7-bis, comma 2, del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 64/2013, prevedono che le pubbliche amministrazioni immettano sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC):

[a] le informazioni relative al ricevimento delle fatture
[b] le informazioni relative alla scadenza delle rate dei mutui
[c] le operazioni risultanti dall'estratto conto della carta di credito
[d] gli ordini di pagamento per i compensi accessori del personale

---

[RIF. 8.255]

DOMANDA 8.255

In base all'art. 7, comma 33, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, sono da considerare escluse dall'ambito di applicazione della norma sulla tesoreria unica:

[a] le scuole pubbliche della regione Valle d’Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano
[b] le istituzioni scolastiche ed educative statali
[c] i convitti nazionali dotati di personalità giuridica di diritto pubblico
[d] gli educandati femminili dello Stato dotati di personalità giuridica di diritto pubblico

[RIF. 8.256]

DOMANDA 8.256

In base all'art. 7, comma 34, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, l’assoggettamento al sistema di tesoreria unica comporta per le Istituzioni scolastiche l’obbligo di versare:

[a] tutte le disponibilità liquide esigibili depositate presso i conti bancari sulle rispettive contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale (Banca d’Italia)

[b] soltanto le entrate derivanti dalla riscossione delle rette, delle tasse, dei contributi a carico degli alunni su contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale (Banca d’Italia)

[c] le proprie disponibilità liquide sul conto corrente bancario presso l'istituto cassiere

[d] soltanto le disponibilità derivanti dallo smobilizzo di investimenti finanziari su contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale (Banca d’Italia)

[RIF. 8.257]

DOMANDA 8.257

L’art. 7, comma 34, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, ha stabilito che i cassieri delle Istituzioni scolastiche ed educative statali provvedano a versare tutte le disponibilità liquide esigibili sulle rispettive contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale, a partire dal:

[a] 12 novembre 2012

[b] 1 settembre 2012

[c] 21 luglio 2012

[d] 1 gennaio 2013

[RIF. 8.258]

DOMANDA 8.258

Nella Tabella A allegata alla L. n. 720/1984, l’art. 7, comma 33, del D.L. n. 95/2012 ha previsto l'inserimento:

[a] delle istituzioni scolastiche ed educative statali

[b] delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura ed aziende speciali ad esse collegate

[c] delle università statali, istituti di istruzione universitaria e enti ed organismi per il diritto allo studio a carattere regionale

[d] degli osservatori astronomici, astrofisici e vulcanologici

---

[RIF. 8.259]

DOMANDA 8.259

Ai sensi dell'art. 18 del D.I. n. 44/2001, il conto consuntivo è predisposto dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi entro il:

[a] 15 marzo

[b] 30 marzo

[c] 15 aprile

[d] 30 giugno

[RIF. 8.260]

DOMANDA 8.260

Ai sensi dell'art. 18 del D.I. n. 44/2001, il conto consuntivo approvato dal Consiglio di istituto in difformità dal parere espresso dai revisori dei conti, è trasmesso all'Ufficio scolastico regionale entro il:

[a] 15 maggio

[b] 30 aprile

[c] 15 aprile

[d] 30 giugno

[RIF. 8.261]

DOMANDA 8.261

Ai sensi dell'art. 18 del D.I. n. 44/2001, il conto consuntivo corredato degli allegati e della delibera di approvazione, è:

[a] conservato agli atti dell'Istituzione scolastica
[b] inviato all'Aran per la conservazione
[c] conservato agli atti dell'ambito territoriale
[d] conservato dai revisori dei conti

[RIF. 8.262]

DOMANDA 8.262

L'applicativo realizzato per informatizzare il processo di revisione, correntemente utilizzato dai revisori delle Istituzioni scolastiche si chiama:

[a] Athena2
[b] Minerva2
[c] Sicoge
[d] Sidi

[RIF. 8.263]

DOMANDA 8.263

La gestione amministrativo-contabile dei convitti annessi alle Istituzioni scolastiche:

[a] è normata nel D.I. n. 44/2001 all'articolo 22
[b] è normata nel D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, all'articolo 7
[c] è normata nel D. lgs. 123/2011 all'articolo 20
[d] non viene trattata esplicitamente in quanto parte della gestione ordinaria dell'Istituzione scolastica

---

[RIF. 8.264]

DOMANDA 8.264

Ai sensi dell'art. 22 del D.I. 44/2001, gli utili derivanti dalla gestione delle attività convittuali **NON** possono essere destinate a:

[a] aumentare il fondo per le minute spese
[b] ridurre la retta dei convittori
[c] coprire la quota di spese generali imputabile alle attività convittuali
[d] coprire la quota di ammortamento delle attrezzature

[RIF. 8.265]

DOMANDA 8.265

La gestione amministrativo-contabile delle aziende agrarie e speciali annesse alle Istituzioni scolastiche:

[a] è normata nel D.I. n. 44/2001 all'articolo 20
[b] è normata nel D. lgs. 123/2011 all'articolo 20
[c] non viene trattata esplicitamente in quanto parte della gestione ordinaria dell'Istituzione scolastica
[d] è normata nel D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, all'articolo 7

[RIF. 8.266]

DOMANDA 8.266

Ai sensi dell'art. 20 del D.I. n. 44/2001, la direzione dell'azienda agraria spetta di norma:

[a] al Dirigente scolastico
[b] al Direttore dei servizi generali ed amministrativi
[c] al primo collaboratore del Dirigente scolastico
[d] all'assistente amministrativo più anziano delegato dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi

---

[RIF. 8.267]

DOMANDA 8.267

Ai sensi dell'art. 20 del D.I. n. 44/2001, le scritture contabili dell'azienda agraria annessa all'Istituzione scolastica sono:

[a] distinte da quelle dell'Istituzione scolastica e sono tenute con il metodo della partita doppia
[b] distinte da quelle dell'Istituzione scolastica e sono tenute con il metodo della partita semplice
[c] registrate insieme a quelle dell'Istituzione scolastica e sono tenute con il metodo della partita doppia
[d] registrate insieme a quelle dell'Istituzione scolastica e sono tenute con il metodo della partita semplice

---

[RIF. 8.268]

DOMANDA 8.268

La P.C.C., prevista dall'art. 7, comma 4-bis, del D.L. n. 35/2013 è la:

[a] piattaforma dei crediti commerciali
[b] piattaforma comune di contabilità
[c] procedura contabile dei crediti
[d] procedura certificata di contabilità

[RIF. 8.269]

DOMANDA 8.269

L'IPA, istituito all'art. 11 del D.P.C.M. 31 ottobre 2000, individua:

[a] l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni
[b] l'Indirizzo delle Procedure Ammninistative
[c] l'Istituto della Pubblica Amministrazione
[d] l'Indice del Portale delle Amministrazioni

[RIF. 8.270]

DOMANDA 8.270

Ai sensi dell'art. 6-ter del "Codice dell'amministrazione digitale" le Istituzioni scolastiche ed educative statali sono inserite nell'Indice degli indirizzi della pubblica amministrazione e dei gestori di pubblici servizi (IPA)?

[a] Si, nella tipologia pubbliche amministrazioni, categoria "Istituti di Istruzione Statale di Ogni Ordine e Grado"
[b] Si, al livello 1 "Istituti statali", categoria "Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Avvocatura dello Stato"
[c] No, per le Istituzioni scolastiche statali non è previsto l'inserimento
[d] Sì, nella tipologia pubbliche amministrazioni, ma solo previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto

---

[RIF. 8.271]

DOMANDA 8.271

Ai sensi dell'art. 33 del D.I. n. 44/2001, il consiglio di istituto **NON** delibera in ordine:

[a] alla delega dello svolgimento di singole attività negoziali al Direttore dei servizi generali ed amministrativi
[b] all'adesione a reti di scuole e consorzi
[c] alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni
[d] ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla Istituzione scolastica

---

[RIF. 8.272]

DOMANDA 8.272

Ai sensi dell'art. 33 del D.I. n. 44/2001, chi delibera in ordine alla costituzione o compartecipazione a fondazioni e all'istituzione o compartecipazione a borse di studio?

[a] Il Consiglio di istituto
[b] Il Collegio dei docenti
[c] Il Dirigente scolastico

[d] La Giunta esecutiva

[RIF. 8.273]

DOMANDA 8.273

Ai sensi dell'art. 33 del D.I. n. 44/2001, chi delibera in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi?

[a] Il Consiglio di istituto
[b] La Giunta esecutiva
[c] Il Collegio dei docenti
[d] Il Dirigente scolastico

[RIF. 8.275]

DOMANDA 8.275

Ai sensi dell'art. 33 del D.I. n. 44/2001, quale organo delibera i criteri per i contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti?

[a] Il Consiglio di istituto
[b] Il Collegio dei docenti
[c] Il Dirigente scolastico
[d] La Giunta esecutiva

[RIF. 8.276]

DOMANDA 8.276

Nell'indice delle pubbliche amministrazioni (IPA), chi viene identificato quale vertice amministrativo e responsabile per le Istituzioni scolastiche statali?

[a] Il Dirigente scolastico
[b] Il Capo dipartimento del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del MIUR

[c] Il Capo dipartimento del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

[d] Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale di appartenenza

---

[RIF. 8.277]

DOMANDA 8.277

Secondo quanto indicato nell'art. 1 comma 616, della Legge 296/06, così come modificato dall'art. 6, comma 20, lettera a) del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, gli ambiti territoriali scolastici in cui operano i revisori dei conti sono limitati a non più di:

[a] 2.000 e comunque composti da almeno quattro istituzioni

[b] 2.000 e comunque composti da almeno tre istituzioni

[c] 2.500 e comunque composti da almeno tre istituzioni

[d] 2.500 e comunque composti da almeno quattro istituzioni

[RIF. 8.278]

DOMANDA 8.278

L'art. 1, comma 616, della Legge n. 296/06, così come modificato dall'art. 6, comma 20, lettera a) del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, limita il numero degli ambiti territoriali scolastici in cui operano i revisori dei conti, a partire dall'anno:

[a] 2013

[b] 2008

[c] 2010

[d] 2012

[RIF. 8.279]

DOMANDA 8.279

L'art. 1, comma 312, della L. n. 232/2016, che introduce il comma 616-ter all'art. 1 della L. n. 296/06, relativamente al programma operativo nazionale (PON) “Per la scuola - competenze e

ambienti per l’apprendimento", prevede che:

[a] il MIUR possa condurre i relativi controlli avvalendosi dei propri revisori dei conti
[b] il MEF possa condurre i relativi controlli avvalendosi dei propri ispettori
[c] il MIUR debba ricorrere a una società esterna per effettuare i relativi controlli
[d] il Dirigente scolastico conduca i relativi controlli

[RIF. 8.280]

DOMANDA 8.280

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nell'ambito dei Sistemi di gestione e controllo del programma operativo, all'art. 125 descrive le:

[a] funzioni dell'autorità di gestione
[b] funzioni dell'autorità di certificazione
[c] funzioni dell'autorità di audit
[d] procedure per la designazione delle autorità

[RIF. 8.281]

DOMANDA 8.281

Secondo quanto indicato dall'art. 31, comma 4 del D. lgs. n. 50/2016, a chi spetta proporre l'indizione o indire la conferenza di servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, qualora necessario o utile?

[a] Al responsabile unico del procedimento
[b] Alla Commissione giudicatrice
[c] Al direttore dei lavori
[d] Al direttore dell’esecuzione

[RIF. 8.282]

DOMANDA 8.282

Ai sensi dell'art. 32 del D. lgs. n. 50/2016, a partire dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, il contratto può essere stipulato non prima di:

[a] 35 giorni
[b] 45 giorni
[c] 90 giorni
[d] 60 giorni

[RIF. 8.284]

DOMANDA 8.284

L'art. 32 del D. lgs. n. 50/2016, prevede che la stipula del contratto possa avvenire:

[a] anche mediante scrittura privata
[b] esclusivamente con atto pubblico notarile informatico
[c] esclusivamente mediante corrispondenza consistente in uno scambio di lettere
[d] esclusivamente mediante scrittura privata o mediante scambio di lettere

---

[RIF. 8.285]

DOMANDA 8.285

Ai sensi dell'art. 32 del D. lgs. n. 50/2016, per quanto tempo è vincolante l'offerta presentata da un concorrente?

[a] Per il periodo indicato nel bando o nell'invito e, in caso di mancata indicazione, per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione
[b] Per 60 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione, salvo quanto indicato nel bando o nell'invito
[c] Per 180 giorni dalla data della sua presentazione, salvo quanto indicato nel bando o nell'invito
[d] Per 60 giorni dalla data della sua presentazione, salvo quanto indicato nel bando o nell'invito

---

[RIF. 8.286]

DOMANDA 8.286

Ai sensi dell'art. 32 del D. lgs. n. 50/2016, cosa deve contenere la determina a contrarre?

[a] Gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte

[b] Esclusivamente i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte

[c] L'oggetto del contratto e i requisiti di carattere generale che deve possedere l'operatore economico

[d] I requisiti di carattere generale e i requisiti tecnico - professionali che deve possedere l'operatore economico

---

[RIF. 8.287]

DOMANDA 8.287

Ai sensi dell'art. 48 del D. lgs. n. 50/2016, nel caso di forniture o servizi, cosa si intende per raggruppamento orizzontale?

[a] Quello in cui gli operatori economici eseguono il medesimo tipo di prestazione

[b] Quello in cui il mandatario individua le prestazioni principali e i mandanti quelle secondarie

[c] Una riunione di operatori economici che individuano i lotti in cui suddividere la prestazione

[d] Una riunione di operatori economici che si accordano per eseguire il contratto tramite subappalti

---

[RIF. 8.288]

DOMANDA 8.288

Ai sensi dell'art. 51 del D. lgs. n. 50/2016, le stazioni appaltanti se non dividono l'appalto in lotti:

[a] motivano la mancata suddivisione in lotti nel bando o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139

[b] non sono tenute a indicare le motivazioni

[c] sono tenute a comunicare tale decisione all'AGID

[d] sono tenute a comunicare tale decisione alla Commissione europea

---

[RIF. 8.289]

DOMANDA 8.289

Secondo l'art. 54 del D. lgs. n. 50/2016, la durata di un accordo quadro:

[a] non supera i 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per gli appalti nei settori speciali, salvo in casi eccezionali

[b] non supera i 9 anni sia nel caso di appalti nei settori ordinari sia nel caso di appalti nei settori speciali

[c] non supera i 3 anni, salvo proroga concordata tra le parti

[d] va da un minimo di 1 anno ad un massimo di 3 anni, salvo proroga concordata tra le parti, sia nel caso di appalti nei settori ordinari sia nel caso di appalti nei settori speciali

---

[RIF. 8.290]

DOMANDA 8.290

Ai sensi dell'art. 55 del D. lgs. n. 50/2016, le stazioni appaltanti possono avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione:

[a] per acquisti di uso corrente

[b] solo per acquisti di prodotti

[c] solo per acquisti di servizi

[d] solo per determinate categorie di lavori

[RIF. 8.291]

DOMANDA 8.291

Ai sensi dell'art. 63 del D. lgs. n. 50/2016, quale delle seguenti condizioni può consentire alla stazione appaltante di utilizzare la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando?

[a] Quando non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta

[b] Quando siano state presentate solo 2 offerte appropriate, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta

[c] Quando siano state presentate solo 5 offerte appropriate, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta

[d] Quando siano state presentate solo 3 offerte appropriate, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta

---

[RIF. 8.292]

DOMANDA 8.292

Ai sensi dell'art. 80 del D. lgs. n. 50/2016, l'operatore economico che si trovi in stato di fallimento:

[a] viene escluso dalla partecipazione alla procedura di appalto

[b] viene escluso dalla partecipazione alla procedura di appalto, solo nel caso di procedure ristrette

[c] può partecipare alla procedura di appalto solo in qualità di mandatario

[d] viene escluso dalla partecipazione alla procedura di appalto, solo nel caso di procedure aperte

---

[RIF. 8.293]

DOMANDA 8.293

Secondo l'art. 93 del D. lgs. n. 50/2016, la garanzia che correda l'offerta è pari al:

[a] 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito

[b] 20% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito

[c] 20% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito e deve essere rilasciata esclusivamente da imprese bancarie

[d] 20% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito e deve essere rilasciata esclusivamente da imprese assicurative

---

[RIF. 8.294]

DOMANDA 8.294

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, cosa si intende per "programma biennale degli acquisiti di beni e servizi"?

[a] Il documento che le amministrazioni adottano al fine di individuare gli acquisti di forniture e servizi da disporre nel biennio, necessari al soddisfacimento dei fabbisogni rilevati e valutati dall'amministrazione

[b] Il documento, con validità biennale, che gli operatori economici sono tenuti a redigere e presentare per partecipare ad una procedura di gara

[c] Il documento, predisposto ogni due anni dall'ANAC, in cui sono individuati gli indirizzi per l'acquisto di beni e servizi

[d] Il documento con il quale le amministrazioni rendono conto relativamente agli acquisti di beni e servizi effettuati negli ultimi due anni

---

[RIF. 8.295]

DOMANDA 8.295

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, la "concessione di servizi" è:

[a] un contratto a titolo oneroso

[b] un provvedimento costitutivo

[c] un contratto a titolo gratuito

[d] un accordo stipulato ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990

[RIF. 8.297]

DOMANDA 8.297

Ai sensi della L. n. 196/2009, quale tra le seguenti affermazioni riguardanti il Documento di Economia e Finanza (DEF) è corretta?

[a] E' uno strumento di programmazione economico - finanziaria

[b] Deve essere presentato alle Camere entro il 31 dicembre di ogni anno

[c] E' composto da due sezioni

[d] Non è sottoposto ad aggiornamento nel corso dell'anno finanziario di riferimento

[RIF. 8.298]

DOMANDA 8.298

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, cosa si intende per "profilo di committente"?

[a] Il sito informatico di una stazione appaltante, su cui sono pubblicati gli atti e le informazioni previsti dal Codice dei Contratti pubblici
[b] L'insieme delle informazioni relative alla programmazione di lavori, servizi e forniture
[c] Il documento che le amministrazioni adottano al fine di individuare gli acquisti di forniture e servizi da disporre nel biennio
[d] L'elenco dei lavori da avviare nel corso dell'anno

[RIF. 8.299]

DOMANDA 8.299

Ai sensi dell'art. 21 del D. lgs. n. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi:

[a] si riferisce agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro
[b] si riferisce solo agli appalti individuati dall' ANAC
[c] si riferisce solo agli appalti di importo inferiore a 40.000 euro
[d] è sempre facoltativo

[RIF. 8.300]

DOMANDA 8.300

Ai sensi dell'art. 28 del D. lgs. n. 50/2016, nel caso di contratti misti, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

[a] L'oggetto principale del contratto è determinato in base al valore stimato più elevato tra quelli dei rispettivi servizi o forniture
[b] L'oggetto principale del contratto è determinato dalla Corte dei Conti
[c] L'oggetto principale del contratto è determinato dall'accordo tra stazione appaltante e operatore economico

[d] L'oggetto principale del contratto è determinato dalla stazione appaltante, previo parere dell'ANAC

[RIF. 8.301]

DOMANDA 8.301

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, la determina a contrarre viene adottata dalla stazione appaltante:

[a] prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti
[b] dopo la pubblicazione del bando
[c] all'atto della stipula del contratto
[d] dopo l'aggiudicazione definitiva

[RIF. 8.302]

DOMANDA 8.302

Ai sensi dell'art. 77 del D. lgs. n. 50/2016, quando deve avvenire la nomina dei commissari e la costituzione della commissione?

[a] Dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte
[b] Prima della pubblicazione del bando di gara
[c] Contestualmente alla pubblicazione del bando di gara
[d] Entro 10 giorni dalla pubblicazione del bando di gara

[RIF. 8.303]

DOMANDA 8.303

Ai sensi dell'art. 1, comma 629, della L. n. 190/2014, in materia di *split payment* si prevede che:

[a] sia l'amministrazione che acquista beni e servizi a versare all'erario l'IVA addebitata in fattura ai fornitori
[b] sia il fornitore a versare all'erario l'IVA dovuta
[c] sia indifferentemente l'amministrazione o il fornitore a versare all'erario l'IVA dovuta

[d] nel caso di acquisti fatti dalla pubblica amministrazione non sia dovuta l'IVA

[RIF. 8.304]

DOMANDA 8.304

Cosa si intende per "Codice dei Contratti pubblici", attualmente in vigore?

[a] Il D.lgs. n. 50/2016
[b] Il D.lgs. n. 163/2006
[c] Il D.lgs. n. 165/2001
[d] Il D.l. n. 44/2001

[RIF. 8.305]

DOMANDA 8.305

Che ruolo ha l'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013?

[a] garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate
[b] garantisce l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascun operazione
[c] certifica la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci
[d] mantiene una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari

---

[RIF. 8.306]

DOMANDA 8.306

Che ruolo ha l'Autorità di Gestione di un programma operativo ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013?

[a] E' responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria

[b] Svolge controlli di II livello sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo
[c] Certifica che le domande di pagamento provengano da sistemi di contabilità affidabili
[d] Elabora e trasmette alla Commissione europea le domande di pagamento

---

[RIF. 8.307]

DOMANDA 8.307

Che durata ha il PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"?

[a] Settennale
[b] Triennale
[c] Annuale
[d] Quinquennale

[RIF. 8.308]

DOMANDA 8.308

Quali sono le Autorità previste all'interno di ciascun programma operativo?

[a] Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit
[b] Autorità di I e II livello
[c] Autorità di Gestione e Autorità di Pagamento
[d] Autorità di Gestione e Autorità di Controllo

[RIF. 8.311]

DOMANDA 8.311

Nei confronti di una pubblica amministrazione, un fornitore deve emettere fatture:

[a] solo elettroniche
[b] solo cartacee
[c] indifferentemente cartacee o elettroniche

[d] in due copie, una cartacea e una elettronica

[RIF. 8.312]

DOMANDA 8.312

Prima di effettuare un pagamento, una pubblica amministrazione verifica la regolarità fiscale del destinatario dello stesso:

[a] accedendo ad un servizio di verifica inadempimenti messo a disposizione da CONSIP su un sito web
[b] facendo rilasciare al fornitore una autodichiarazione
[c] non è necessario fare tale verifica, qualsiasi sia l'importo del pagamento
[d] chiedendo informazioni telefoniche all'Agenzia delle entrate

---

[RIF. 8.313]

DOMANDA 8.313

La verifica di eventuali inadempimenti di tipo fiscale di un fornitore va fatta:

[a] al momento di ogni pagamento di importo superiore ad € 5.000
[b] al momento di ogni pagamento di importo superiore ad € 100.000
[c] mai
[d] al momento della sottoscrizione del contratto

[RIF. 8.314]

DOMANDA 8.314

Se al momento del pagamento di una fattura di € 100.000 si rileva un inadempimento fiscale di € 30.000 del fornitore, l'amministrazione:

[a] provvede al pagamento del fornitore per € 70.000 e versa all'Agenzia delle entrate € 30.000
[b] sospende il pagamento chiedendo chiarimenti al fornitore
[c] provvede al pagamento per l'intero importo al fornitore avvisandolo dell'inadempiemnto

[d] annulla il contratto

[RIF. 8.315]

DOMANDA 8.315

Se in una gara l'offerta di un fornitore è corredata da una certificazione di qualità conforme alle norme europee per il servizio richiesto, la garanzia richiesta (es: fidejussione):

[a] è ridotta del 50%
[b] è ridotta del 20%
[c] rimane inalterata
[d] può non essere presentata

[RIF. 8.317]

DOMANDA 8.317

Gli indirizzi generali sull'affidamento dei servizi all'architettura e all'ingegneria sono disciplinati nelle Linee Guida ANAC:

[a] n. 1
[b] n. 5
[c] n. 10
[d] non ci sono Linee Guida ANAC che disciplinano l'affidamento di tali servizi

---

[RIF. 8.318]

DOMANDA 8.318

Le Linee Guida ANAC n. 8 in materia di appalti pubblici, riguardano:

[a] il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili
[b] gli indirizzi generali in materia di appalti
[c] non ci sono Linee Guida ANAC sugli appalti

[d] il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

[RIF. 8.319]

DOMANDA 8.319

Tra le Linee Guida ANAC, qual è quella che tratta l'offerta economicamente più vantaggiosa?

[a] La n. 2
[b] La n. 1
[c] La n. 8
[d] La n. 5

[RIF. 8.320]

DOMANDA 8.320

In quale delle Linee Guida ANAC sono descritti i criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti in un albo nazionale da cui attingere per nominare la commissione giudicatrice?

[a] Nella n. 5
[b] Nella n. 1
[c] Nella n. 8
[d] Non ci sono Linee Guida ANAC che trattano tali criteri

[RIF. 8.321]

DOMANDA 8.321

La nomina, il ruolo e i compiti del RUP sono indicati nelle Linee Guida ANAC:

[a] n. 3
[b] n. 1
[c] n. 8
[d] n. 5

[RIF. 8.322]

DOMANDA 8.322

L'acronimo CUP indica:

[a] il Codice Univoco che identifica un progetto di investimento pubblico
[b] un ufficio della Presidenza del Consiglio che offre consulenza in materia di appalti
[c] un ufficio dell'ANAC che rilascia autorizzazioni sulle gare
[d] il Codice Univoco che identifica le stazioni appaltanti

[RIF. 8.323]

DOMANDA 8.323

Quale amministrazione rilascia il CUP?

[a] La Presidenza del Consiglio dei Ministri
[b] L'Autorità Nazionale Anti Corruzione
[c] Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
[d] Il Ministero dell'economia e delle finanze

[RIF. 8.324]

DOMANDA 8.324

L'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012 tratta:

[a] l'obbligo di acquisto di beni e servizi informatici attraverso il MEPA
[b] il ruolo del Responsabile Unico del Procedimento
[c] gli elementi essenziali di un contratto
[d] come deve essere fatta una determina a contrarre

[RIF. 8.325]

DOMANDA 8.325

Le soglie di rilevanza comunitaria e i metodi di calcolo del valore stimato degli appalti sono disciplinati dal:

[a] D. lgs. n 50/2016, art.35
[b] D. lgs. n 165/2001, art. 1
[c] D.L. n. 78/2010, art. 2
[d] D.P.R. n. 275/99, art. 5

[RIF. 8.327]

DOMANDA 8.327

Nel D.lgs . n. 50/2016, l'articolo che stabilisce le regole per i contratti sotto soglia comunitaria è il:

[a] n.36
[b] n.35
[c] n.31
[d] n.95

[RIF. 8.328]

DOMANDA 8.328

E' possibile procedere con un acquisto del valore di € 100.000 sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA)?

[a] No
[b] Si
[c] Si, ma solo previa motivazione indicata nella determina a contrarre
[d] Si, ma solo per una fornitura e non per lavori e servizi

[RIF. 8.329]

DOMANDA 8.329

In quali casi le amministrazioni pubbliche stazioni appaltanti devono corrispondere un contributo all'ANAC?

[a] Per gare di un importo stimato del contratto superiore a € 40.000
[b] Per gare relative a contratti di qualsiasi valore
[c] Le amministrazioni pubbliche non devono alcun contributo all'ANAC per le proprie gare
[d] Per gare per un importo stimato del contratto superiore a € 220.000

[RIF. 8.330]

DOMANDA 8.330

Nel caso di una procedura per l'affidamento di un contratto di importo stimato pari a € 25.000:

[a] non è dovuto alcun contributo all'ANAC
[b] è dovuto un contributo all'ANAC di importo pari a € 30,00
[c] è dovuto un contributo all'ANAC di importo pari a € 100,00
[d] l'amministrazione può decidere l'ammontare del contributo da dare all'ANAC

[RIF. 8.331]

DOMANDA 8.331

In un contratto pubblico, la cauzione (fideiussione) a garanzia del contratto deve generalmente essere:

[a] pari al 10% del valore del contratto
[b] pari all'1% del valore del contratto
[c] una percentuale del valore del contratto liberamente concordata fra amministrazione e fornitore
[d] una percentuale del valore del contratto decisa dall'amministrazione

---

[RIF. 8.332]

DOMANDA 8.332

Quale norma disciplina le modalità per le modifiche di un contratto pubblico in corso di esecuzione?

[a] Il D. lgs. n. 50/2016, art. 106
[b] Il D. lgs. n. 50/2016, art. 36
[c] Il D. lgs. n. 163/2006, art. 125
[d] Il D. lgs. n. 163/2006, art. 36

[RIF. 8.333]

DOMANDA 8.333

I contratti di concessione sono disciplinati :

[a] dalla parte III del Codice dei Contratti
[b] esclusivamente dalle Direttive europee
[c] dal D.P.R. n. 207 /2013
[d] dalle Linee Guida ANAC n. 4

[RIF. 8.334]

DOMANDA 8.334

In una gara per l'affidamento di un contratto del valore di € 150.000, chi versa all'ANAC il contributo dovuto?

[a] Sia l'amministrazione che il fornitore
[b] La sola amministrazione
[c] Il solo fornitore
[d] Né l'amministrazione, né il fornitore

[RIF. 8.335]

DOMANDA 8.335

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, per affidamento diretto si intende:

[a] l'affidamento di un contratto del valore inferiore ad € 40.000 senza procedura di gara
[b] l'affidamento di un contratto del valore inferiore ad € 221.000 senza procedura di gara
[c] l'affidamento di un contratto di qualsiasi valore senza procedura di gara
[d] l'affidamento di un contratto relativo a particolari servizi

---

[RIF. 8.337]

DOMANDA 8.337

Nelle procedure ristrette possono presentare l'offerta:

[a] solo gli operatori economici che sono invitati dalla stazione appaltante, generalmente dopo una fase di verifica dei requisiti
[b] solo 5 operatori economici
[c] solo 10 operatori economici
[d] tutti gli operatori economici di una specifica categoria indicata nel bando di gara

---

[RIF. 8.338]

DOMANDA 8.338

Un appalto a corpo è un appalto il cui corrispettivo contrattuale:

[a] si riferisce alla prestazione complessiva come eseguita e dedotta dal contratto
[b] viene determinato solo al termine della esecuzione del contratto
[c] è fissato in € 40.000
[d] è fissato in € 50.000

[RIF. 8.339]

DOMANDA 8.339

Il corrispettivo contrattuale di un appalto a misura è determinato:

[a] dalla applicazione di costi unitari definiti nel contratto alle singole parti del lavoro o servizio svolto
[b] solo al termine del contratto
[c] sempre di € 20.000
[d] sempre di € 40.000

[RIF. 8.340]

DOMANDA 8.340

In materia di contratti, per accordo quadro si intende un accordo fra:

[a] una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici il cui scopo è stabilire condizioni della fornitura per prezzi, quantità e qualità
[b] più operatori economici per offrire allo stesso prezzo servizi o prodotti
[c] più operatori economici per partecipare ad una gara presentando una unica offerta
[d] stazioni appaltanti di una medesima area geografica per bandire una unica gara per un servizio o fornitura

---

[RIF. 8.341]

DOMANDA 8.341

Quale dei seguenti saldi è un risultato differenziale del quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato?

[a] Il risparmio pubblico
[b] Il risparmio privato
[c] Il fabbisogno di competenza del settore pubblico
[d] Il fabbisogno di competenza del settore privato

[RIF. 8.342]

DOMANDA 8.342

I residui passivi rappresentano dei debiti dello Stato verso terzi?

[a] Si, eccetto per le somme che non corrispondono a debiti giuridicamente sorti
[b] No
[c] Si, ma solo per i residui per i quali la riscossione può essere considerata certa
[d] No, perchè non hanno dei creditori di riferimento

[RIF. 8.343]

DOMANDA 8.343

I residui attivi sono le entrate accertate, ma non ancora riscosse?

[a] Si
[b] No
[c] Si, ma devono essere riscosse entro l'anno
[d] No, perché ormai le entrate sono immediatamente riscosse, per l'entrata in vigore della fatturazione elettronica

---

[RIF. 8.344]

DOMANDA 8.344

I residui attivi possono essere considerati i crediti dello Stato verso terzi?

[a] Si
[b] No
[c] Si, ma il credito non può essere portato in Bilancio
[d] No, perchè non è stata effettuata alcuna spesa

[RIF. 8.346]

DOMANDA 8.346

I residui di stanziamento sono sempre previsti?

[a] No, solo per i capitoli di spesa in conto capitale e per alcune tipologie di spese correnti oggetto di norme specifiche
[b] No
[c] No, solo per i capitoli di spesa in conto capitale
[d] No, solo per alcune tipologie di spese correnti

[RIF. 8.347]

DOMANDA 8.347

I residui di stanziamento possono diventare economie?

[a] Si, alla chiusura dell'esercizio successivo al loro stanziamento qualora non vengano impegnati
[b] No, mai
[c] No, perchè gli stanziamenti sono obbligazioni giuridicamente definite
[d] Si, entro due esercizi da quello in cui lo stanziamento è stato predisposto

---

[RIF. 8.348]

DOMANDA 8.348

I residui vengono accertati al momento della chiusura dell'esercizio finanziario per essere iscritti nel Documento di Economia e Finanza?

[a] No, vengono accertati al momento di chiusura dell'esercizio finanziario per essere iscritti nel Rendiconto generale
[b] Si, ma solo per quelli di parte corrente
[c] Si, ma il primo accertamento intermedio viene fatto a giugno
[d] No, perché per omogeneità con la contabilità nazionale, i residui sono automaticamente soppressi alla fine dell'esercizio finanziario

---

[RIF. 8.349]

DOMANDA 8.349

Nella formazione del bilancio i residui sono riportati nella contabilità dell'esercizio successivo, tenendoli distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario?

[a] Si, sono distinti rispetto agli importi relativi alla competenza del nuovo esercizio finanziario
[b] No, perché il principio dell'unità di cassa non lo consente
[c] Si, limitatamente ai residui di stanziamento
[d] No, perchè i residui vanno sempre in economia

[RIF. 8.350]

DOMANDA 8.350

L'ammontare dei residui passivi viene determinato con decreto ministeriale registrato dalla Corte dei conti?

[a] Si
[b] No, perchè i residui passivi sono eliminati dall'esercizio successivo a quello in cui è intervenuto il relativo impegno
[c] No, perché sono determinati dalla Ragioneria Generale dello Stato e successivamente registrati dalla Corte dei conti
[d] Si, però non c'è necessità di alcun atto amministrativo da parte della Corte dei conti

---

[RIF. 8.351]

DOMANDA 8.351

I residui passivi di parte corrente vengono mantenuti in bilancio per tre esercizi finanziari successivi a quello in cui è intervenuto il relativo impegno?

[a] No, per due
[b] Si, ma sono rideterminati annualmente
[c] No, perchè sono eliminati a partire dall'esercizio successivo
[d] No, perchè vengono mantenuti in bilancio per il solo esercizio finanziario successivo rispetto a quello in cui è intervenuto il relativo impegno

[RIF. 8.352]

DOMANDA 8.352

La perenzione amministrativa è l'istituto che, nell'ambito della contabilità nazionale, consente di eliminare i residui passivi entro un certo periodo di tempo?

[a] No, riguarda il perimetro della contabilità pubblica

[b] No, li riscrive in bilancio

[c] Si, ma può essere applicato solo per i residui di parte capitale

[d] No, perchè, nell'attuale ordinamento, i residui passivi non sono più previsti

---

[RIF. 8.353]

DOMANDA 8.353

Il conto di cassa del settore pubblico è il risultato del consolidamento tra i conti di cassa del settore statale, delle regioni, degli enti locali e degli enti di previdenza?

[a] No, comprende anche la sanità ed alcuni altri enti

[b] No, è escluso il settore statale

[c] No, perché il settore pubblico e il settore pubblico allargato non sono più previsti dalla contabilità pubblica

[d] Si, ed il saldo generato (indebitamento netto) viene mandato ad Eurostat per valutare l'applicazione della procedura per disavanzi eccessivi

---

[RIF. 8.354]

DOMANDA 8.354

Il saldo contabile che viene inviato ad Eurostat per valutare l'opportunità di applicare la procedura per disavanzi eccessivi è il fabbisogno del settore pubblico?

[a] No, è l'indebitamento netto della contabilità nazionale

[b] Si, ma deve essere messo in rapporto al Pil

[c] Si

[d] Si, ma nel computo non è inclusa la spesa per investimenti

---

[RIF. 8.355]

DOMANDA 8.355

I dati di cassa del settore statale e del settore pubblico possono essere raccordati con quelli di contabilità nazionale?

[a] Si, mediante la tabella di riconciliazione di cui all'art.3, comma 2, Direttiva UE n.85/2011

[b] Si, ma solo per il settore statale

[c] No, perchè i principi di registrazione sono diversi

[d] Si, ma solo se lo richiede Eurostat

[RIF. 8.356]

DOMANDA 8.356

Nell'ambito della spesa, le azioni costituiscono un livello di dettaglio delle finalità dei programmi?

[a] Si, definiscono ulteriormente le finalità dei programmi

[b] No

[c] No, le azioni non sono previste

[d] Si, ma si riferiscono a livello di dettaglio delle missioni

---

[RIF. 8.357]

DOMANDA 8.357

Le azioni possono raggruppare le risorse finanziarie dedicate al raggiungimento di una stessa finalità?

[a] Si

[b] No, perchè le azioni non sono previste

[c] Si, ma solo se la finalità è specificata nella missione

[d] Si, e costituiscono unità di voto

[RIF. 8.358]

DOMANDA 8.358

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze l'istituto del Fondo di riserva per le spese obbligatorie è stato soppresso?

[a] No, è nello stato di previsione di spesa del Ministero dell'economia e delle finanze
[b] Si
[c] Si, perché la nuova flessibilità del bilancio dello Stato, consente di rivedere l'ammontare delle spese previste durante l'esercizio finanziario
[d] Si, perché per questo esistono dei fondi speciali

[RIF. 8.359]

DOMANDA 8.359

Ai sensi dell'art. 18 della L. n. 196/2009, gli importi dei fondi speciali:

[a] sono destinati alla copertura finanziaria di provvedimenti legislativi che si prevede siano approvati nel corso degli esercizi finanziari compresi nel bilancio pluriennale
[b] sono fondi comunitari
[c] sono fondi destinati esclusivamente allo sviluppo sostenibile
[d] non sono previsti nel bilancio dello Stato

[RIF. 8.360]

DOMANDA 8.360

Nel quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato, il risparmio pubblico è ottenuto come differenza tra le entrate correnti e le spese totali?

[a] No, tra le entrate correnti e le spese correnti
[b] No, perché non è previsto come risultato differenziale

[c] No, tra le entrate tributarie e le spese correnti

[d] Si, ma non è riportato nel quadro generale riassuntivo

[RIF. 8.361]

DOMANDA 8.361

Nel quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato l'indebitamento netto è il saldo del conto economico, originato dalla differenza tra le entrate finali, al netto della riscossione crediti, e le spese finali, al netto delle acquisizioni di attività finanziarie?

[a] Si, rispettivamente al netto della riscossione crediti e dell'acquisizione di attività finanziarie

[b] No

[c] Si, ma non è riportato nel quadro generale riassuntivo

[d] Si, ma al netto dell'acquisizione crediti

[RIF. 8.362]

DOMANDA 8.362

Nel quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato il saldo netto da finanziare è il saldo tra le entrate finali (primi tre titoli delle entrate) e le spese finali (primi due titoli delle spese)?

[a] Si

[b] No

[c] Si, ma non è riportato nel quadro generale riassuntivo

[d] Si, ma nelle entrate finali sono incluse solo i primi due titoli delle entrate

---

[RIF. 8.363]

DOMANDA 8.363

Nel quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato il ricorso al mercato è pari alla differenza tra le entrate finali e le spese complessive, comprensive perciò delle spese per rimborso prestiti?

[a] Si

[b] No

[c] Si, ma non è riportato nel quadro generale riassuntivo

[d] Si, ma la spesa per rimborso prestiti non è inclusa

[RIF. 8.364]

DOMANDA 8.364

La variazione annuale dello stock di debito pubblico è dovuta prevalentemente all'andamento registrato dal fabbisogno del settore statale?

[a] No, all'andamento registrato dal fabbisogno del settore pubblico

[b] Si

[c] No, dell'indebitamento netto di contabilità nazionale

[d] Si, dopo averlo trasformato in indebitamento netto (o accreditamento netto) di contabilità nazionale

---

[RIF. 8.365]

DOMANDA 8.365

Le pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 del D. lgs. n. 165/2001, destinatarie delle regole di contabilità pubblica sono le medesime della contabilità nazionale?

[a] No, perché la contabilità nazionale considera il settore istituzionale S.13

[b] Si

[c] No, perché la contabilità nazionale considera il settore pubblico allargato

[d] No, perché la contabilità pubblica considera solo il settore statale

---

[RIF. 8.366]

DOMANDA 8.366

La classificazione della spesa della pubblica amministrazione di contabilità nazionale segue solo una classificazione economica?

[a] No, la classificazione delle spese è economica e funzionale

[b] Si

[c] No, è solo funzionale

[d] No, è per capitoli

[RIF. 8.367]

DOMANDA 8.367

E' possibile individuare i beneficiari della spesa pubblica?

[a] Si, attraverso le azioni

[b] No, perché la spesa individua solo le funzioni

[c] No, perché non esiste un così elevato livello di dettaglio

[d] Si, è sufficiente analizzare i programmi

[RIF. 8.369]

DOMANDA 8.369

La Corte dei conti nell'esercizio di controllo è un organo che dipende dal Parlamento, in modo particolare dalla Commissione Bilancio alla quale, ogni anno, deve presentare una relazione sullo stato della finanza pubblica?

[a] No, è un organo autonomo ed indipendente rispetto al Governo e al Parlamento

[b] No, è un organo autonomo ed indipendente rispetto solo al Parlamento

[c] No, è un organo autonomo ed indipendente solo dal Governo

[d] Si

[RIF. 8.370]

DOMANDA 8.370

La Corte dei conti è definita anche un organo ausiliario?

[a] Si, perchè coadiuva gli organi titolari di funzioni legislative, di controllo ed indirizzo politico, esecutive e di amministrazione attiva

[b] No, perchè non può mai interferire nelle funzioni legislative

[c] No, perchè il controllo è un atto formale e cogente

[d] No, perchè deve essere sempre un organo neutrale

[RIF. 8.371]

DOMANDA 8.371

Facendo riferimento a quanto previsto nel D.I. n. 44/2001, la responsabilità degli acquisti e delle spese è:

[a] del Dirigente scolastico

[b] del Direttore dei servizi generali e amministrativi

[c] congiuntamente del Dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi

[d] del personale di segreteria che ha effettuato l’acquisto o la spesa

---

[RIF. 8.372]

DOMANDA 8.372

Facendo riferimento a quanto previsto nel D.I. n. 44/2001, il controllo sull'attività istruttoria della spesa è affidato:

[a] al Direttore dei servizi generali e amministrativi

[b] ad apposita commissione nominata all'interno del Collegio dei docenti

[c] al Dirigente scolastico

[d] ad una figura scelta all'interno del personale di segreteria e delegata

---

[RIF. 8.373]

DOMANDA 8.373

L’art. 2 del D. lgs. n. 286/1999 disciplina:

[a] il controllo di regolarità amministrativa e contabile

[b] il controllo di gestione

[c] la valutazione dei dirigenti

[d] il controllo strategico

[RIF. 8.374]

DOMANDA 8.374

Facendo riferimento a quanto previsto nel D.I. n. 44/2001, il fondo di riserva deve essere iscritto nel programma annuale:

[a] tra le spese

[b] tra le entrate

[c] nelle spese di funzionamento amministrativo generale

[d] solo se utilizzato

[RIF. 8.375]

DOMANDA 8.375

Facendo riferimento a quanto previsto nel D.I. n. 44/2001, è consentita l'emissione di mandati di pagamento a valere sul fondo di riserva?

[a] No, mai

[b] No, con eccezione per il caso di spese impreviste

[c] Sì, sempre

[d] Sì, ma solo per la metà dell'importo del fondo

[RIF. 8.376]

DOMANDA 8.376

Facendo riferimento a quanto previsto nel D.I. n. 44/2001, il Dirigente scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali?

[a] Sì, al Direttore dei servizi generali e amministrativi o a docenti da lui individuati

[b] No, mai

[c] Sì, ma unicamente al Direttore dei servizi generali e amministrativi

[d] Sì, ma unicamente ad uno dei docenti collaboratori

[RIF. 8.377]

DOMANDA 8.377

In base a quanto previsto nel D.I. n. 44/2001, le Istituzioni scolastiche possono concludere contratti, convenzioni e patti per la concessione in uso di parte del proprio sito informatico?

[a] Sì, con altre istituzioni scolastiche, con istituzioni di volontariato, con associazioni tra studenti o con enti culturali

[b] No, mai

[c] Si, ma solo con altre istituzioni scolastiche

[d] Sì, ma solo dietro compenso

[RIF. 8.378]

DOMANDA 8.378

In base a quanto previsto nel D.I. n. 44/2001, le Istituzioni scolastiche ed educative possono concludere accordi di sponsorizzazione ?

[a] Sì, con soggetti sia pubblici che privati, le cui finalità ed attività non siano in contrasto con la funzione educativa della scuola

[b] Sì, ma solo con soggetti pubblici, le cui finalità ed attività non siano in contrasto con la funzione educativa della scuola

[c] Sì, ma solo con soggetti privati, le cui finalità ed attività non siano in contrasto con la funzione educativa della scuola

[d] No, mai

[RIF. 8.379]

DOMANDA 8.379

In base a quanto previsto nel D.I. n. 44/2001, la gestione dei fondi al di fuori del programma annuale è:

[a] vietata, fatta eccezione per le gestioni economiche separate
[b] sempre vietata
[c] tollerata solo nel caso di situazioni di particolare urgenza
[d] tollerata solo nel caso che sia predisposta apposita variazione di bilancio entro 15 giorni

---

[RIF. 8.380]

DOMANDA 8.380

Per poter destinare l'utilizzo temporaneo dei locali dell'edificio scolastico a terzi, ai sensi del D.I. n. 44/2001, oltre a prevedere che l'utilizzo sia compatibile con la destinazione dell'istituto a compiti educativi e formativi, occorre che:

[a] sia stata adottata la relativa deliberazione del Consiglio d’istituto diretta a definire criteri e limiti della concessione
[b] sia stata adottata la relativa deliberazione del Collegio dei docenti diretta a definire criteri e limiti della concessione
[c] il Dirigente scolastico abbia assunto una delibera motivata in materia
[d] siano interrotte le attività didattiche

[RIF. 8.381]

DOMANDA 8.381

Secondo quanto stabilito dal D.I. n. 44/2001, quali tra i seguenti beni **NON** devono essere inventariati?

[a] Le riviste
[b] I valori mobiliari
[c] I libri
[d] I beni immobili

[RIF. 8.382]

DOMANDA 8.382

A memoria del D.I. n. 44/2001, quale dei seguenti documenti **NON** è un documento contabile obbligatorio?

[a] Il Piano triennale dell’offerta formativa
[b] Il registro delle minute spese
[c] Il giornale di cassa
[d] Il conto consuntivo

[RIF. 8.383]

DOMANDA 8.383

Durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario, possono essere apportate variazioni al programma annuale?

[a] No, salvo casi eccezionali da motivare
[b] No, mai
[c] Sì, sempre
[d] Sì, ma solo dopo aver chiesto l’autorizzazione al Direttore dell’Ufficio scolastico regionale

---

[RIF. 8.384]

DOMANDA 8.384

Secondo quanto prescrive il D.I. n. 44/2001, se il programma annuale non viene approvato entro 45 giorni dall'inizio dell'esercizio, il dirigente ne dà immediata comunicazione all'Ufficio scolastico regionale, che ha il compito di:

[a] nominare un commissario ad acta entro i successivi 15 giorni
[b] nominare un commissario ad acta entro i successivi 30 giorni
[c] approvare il programma annuale
[d] modificare il programma annuale e sottoporlo nuovamente all'approvazione

---

[RIF. 8.385]

DOMANDA 8.385

Secondo quanto prevede il D.I. n. 44/2001, le variazioni di bilancio vengono proposte:

[a] dalla Giunta esecutiva o dal Dirigente scolastico tramite apposita relazione
[b] dal Presidente del Consiglio d'Istituto tramite apposita relazione
[c] dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tramite apposita relazione
[d] esclusivamente dal Dirigente scolastico

[RIF. 8.386]

DOMANDA 8.386

Ai sensi del CCNL vigente, la contrattazione integrativa per il settore scuola si svolge a livello:

[a] nazionale, regionale e di singola istituzione scolastica ed educativa
[b] nazionale e regionale
[c] nazionale e di singola istituzione scolastica ed educativa
[d] regionale e di singola istituzione scolastica ed educativa

---

[RIF. 8.387]

DOMANDA 8.387

Ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.I. n. 44/2001, per le spese correnti e per quelle connesse ai progetti di cui all'articolo 2, comma 6, possono essere assunti impegni a carico dell'esercizio successivo?

[a] Sì, ma solo ove ciò sia indispensabile per assicurare la continuità dei servizi e dell'esecuzione dei progetti
[b] Sì, sempre
[c] No, mai
[d] Sì, ma solo dopo l'approvazione in tal senso da parte del Consiglio d'istituto

---

[RIF. 8.388]

DOMANDA 8.388

Ai sensi del CCNL vigente, la contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica ed educativa si svolge tra:

[a] l Dirigente scolastico e la parte sindacale composta dalla RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL
[b] il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale e la parte sindacale composta dalla RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL
[c] il Dirigente scolastico e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL
[d] il Dirigente scolastico e la parte sindacale composta dalla RSU

[RIF. 8.390]

DOMANDA 8.390

Ai sensi del CCNL vigente, i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto sono oggetto di contrattazione integrativa?

[a] Sì, a livello di istituzione scolastica ed educativa
[b] Sì, a livello regionale
[c] Sì, a livello nazionale
[d] No

[RIF. 8.391]

DOMANDA 8.391

Ai sensi del CCNL vigente, la sessione negoziale di contrattazione integrativa è avviata:

[a] entro il 15 settembre
[b] entro il 30 settembre
[c] entro il 15 ottobre
[d] tempestivamente

[RIF. 8.392]

DOMANDA 8.392

Ai sensi del CCNL vigente, i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell’art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015, sono oggetto di contrattazione?

[a] Sì, a livello di istituzione scolastica ed educativa
[b] Sì, a livello regionale
[c] Sì, a livello nazionale
[d] No

[RIF. 8.393]

DOMANDA 8.393

In materia di controllo sulla contrattazione integrativa, ai sensi dell’articolo 40-bis, comma 5, del D.lgs. 165/2001, il testo contrattuale sottoscritto tra le parti deve essere inviato:

[a] all'ARAN per via telematica entro cinque giorni dalla sottoscrizione e al CNEL
[b] all'Ufficio scolastico regionale per via telematica entro dieci giorni
[c] all'ARAN per via telematica entro dieci giorni dalla sottoscrizione e al CNEL
[d] all'Ufficio scolastico regionale per via telematica entro cinque giorni

---

[RIF. 8.394]

DOMANDA 8.394

Il regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica, ai sensi dell’articolo 1, comma 209 e seguenti, della L. n. 244/2007, è stato approvato con il:

[a] D.M. n. 55/2013 del Ministro dell'economia e delle finanze
[b] D.I. n. 44/2001
[c] D.P.R. n. 235/2007
[d] D.M. n. 663/2016 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

---

[RIF. 8.395]

DOMANDA 8.395

A decorrere dal termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 55/2013, le amministrazioni e gli enti di cui all'art. 1, comma 209, della L. n. 244/2007:

[a] non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica
[b] non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea ma possono procedere ai pagamenti definiti di particolare urgenza
[c] possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea accanto a quelle in forma elettronica per un periodo di tempo non superiore ad un anno
[d] non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea ma possono procedere a pagamenti per metà dell'importo totale

---

[RIF. 8.396]

DOMANDA 8.396

In materia di controllo sulla contrattazione integrativa, ai sensi dell’articolo 40-bis, comma 5, del D.lgs. 165/2001, il testo contrattuale sottoscritto tra le parti deve essere accompagnato da:

[a] una relazione tecnico-finanziaria e illustrativa
[b] una relazione tecnico-economica e programmatica
[c] una relazione tecnico-finanziaria e il conto consuntivo
[d] una relazione tecnico-economica e il verbale della commissione

---

[RIF. 8.397]

DOMANDA 8.397

Ai sensi del CCNL vigente, i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente educativo ed ATA, sono oggetto di contrattazione integrativa?

[a] Sì, sia a livello nazionale che a livello di istituzione scolastica ed educativa
[b] Sì, solo a livello di istituzione scolastica ed educativa
[c] Sì, solo a livello nazionale

[d] No

[RIF. 8.398]

DOMANDA 8.398

Ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, è effettuato:

[a] dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti

[b] unicamente dal collegio dei revisori dei conti

[c] dal collegio dei revisori dei conti e dall'ARAN

[d] dal collegio sindacale e dall'organismo interno di valutazione

---

[RIF. 8.399]

DOMANDA 8.399

Ai sensi dell'art. 40 del CCNL vigente, nel "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" **NON** confluiscono le risorse destinate:

[a] alla riduzione delle disparità economiche e sociali e alla promozione dello sviluppo sostenibile (Fondo di coesione)

[b] ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva

[c] alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

[d] agli incarichi specifici del personale ATA

[RIF. 8.401]

DOMANDA 8.401

Ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, art. 3 comma 1 lettera ii), cosa si intende per "appalti pubblici"?

[a] I contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi

[b] I contratti stipulati per iscritto con i quali una parte consegna una o più cose mobili all'altra e questa si obbliga a pagarne il prezzo, salvo che restituisca le cose nel termine stabilito

[c] I contratti, distinti dal contratto principale, con i quali l'appaltatore diventa committente con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio per il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro

[d] I contratti con i quali una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose con gestione a proprio rischio verso un corrispettivo in danaro

---

[RIF. 8.402]

DOMANDA 8.402

Cosa disciplina il codice degli appalti, ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 1 comma 1?

[a] I contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione

[b] I contratti di appalto pubblico e di concessione privata delle amministrazioni aggiudicatrici aventi ad oggetto la vendita o la promozione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi privati di progettazione

[c] Il regolamento attuativo che verrà sostituito da una molteplicità di atti costituiti da linee-guida di carattere generale che dovranno essere adottate con decreti ministeriali o del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti commissioni parlamentari

[d] I contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni pubbliche e private che risulteranno vincitrici di appalti e concessioni per opere aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione

---

[RIF. 8.403]

DOMANDA 8.403

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016 art. 35 comma 4, su cosa si basa il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture?

[a] Sull'importo totale pagabile, al netto dell’IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore

[b] Sui costi operativi e di gestione finanziaria per la realizzazione del lavoro, del servizio o della fornitura al momento della definizione del piano triennale

[c] Sul rapporto tra utile l’utile pre-oneri finanziari e il totale dell’attivo, deducibile dallo stato patrimoniale

[d] Sul rapporto, al lordo dell'IVA, tra reddito netto prodotto e capitale proprio dell'esercizio precedente

---

[RIF. 8.405]

DOMANDA 8.405

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016 art. 3 comma 1 lettera sss), cosa si intende per "procedure aperte"?

[a] Le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta

[b] Le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti, con le modalità stabilite dal codice

[c] Le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto

[d] Le procedure di affidamento nella quali la stazione appaltante avvia un dialogo con i candidati ammessi a tale procedura, al fine di elaborare una o più soluzioni atte a soddisfare le proprie necessità

[RIF. 8.406]

DOMANDA 8.406

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016 art. 3 comma 1 lettera ffff), per "asta elettronica" si intende un processo:

[a] per fasi successive basato su un dispositivo elettronico di presentazione di nuovi prezzi, modificati al ribasso o di nuovi valori riguardanti taluni elementi delle offerte, che interviene dopo una prima valutazione completa delle offerte permettendo che la loro classificazione possa essere effettuata sulla base di un trattamento automatico

[b] di acquisizione interamente elettronico, per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche generalmente disponibili sul mercato soddisfano le esigenze di una stazione appaltante, aperto per tutta la sua durata a qualsivoglia operatore economico e finalizzato ad una

classificazione che preveda il trattamento automatico dei dati

[c] che utilizza apparecchiature elettroniche di elaborazione, compresa la compressione numerica, e di archiviazione dei dati e che utilizza la diffusione, la trasmissione e la ricezione via filo, via radio, attraverso mezzi ottici o altri mezzi elettromagnetici e dotato di caratteristiche di immediata pubblicità e trasparenza

[d] che consiste nella trasmissione di segnali su reti di comunicazioni elettroniche, compresi i servizi di telecomunicazioni, ad esclusione dei servizi che forniscono indicazioni sui prezzi per i quali è fatto divieto di pubblicità utilizzando reti e servizi di comunicazione elettronica

---

[RIF. 8.408]

DOMANDA 8.408

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 19 comma 2, in quale caso, per i contratti di sponsorizzazione, resta ferma la necessità di verificare il possesso dei requisiti degli esecutori, nel rispetto dei principi e dei limiti europei in materia?

[a] Nel caso in cui lo sponsor intenda realizzare i lavori, prestare i servizi o le forniture direttamente a sua cura e spese

[b] Nel caso in cui la stazione appaltante dichiari di non voler impartire prescrizioni in ordine alla progettazione, all'esecuzione delle opere o forniture e alla direzione dei lavori e collaudo degli stessi

[c] Nel caso in cui lo sponsor intenda realizzare i lavori, prestare i servizi o le forniture con un contributo diretto inferiore al 50%

[d] Nel caso in cui lo sponsor intenda realizzare i lavori, prestare i servizi o le forniture con un contributo diretto inferiore al 30%

[RIF. 8.409]

DOMANDA 8.409

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art.21 comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Tali programmi sono approvati:

[a] nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti

[b] solo ove contengano la precisa indicazione degli acquisti di beni e servizi suddivisa per ogni annualità con la relativa ripartizione delle spese da affrontare in ciascuna annualità da parte degli enti

[c] previa indicazione dei beni mobili e immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

[d] con l’impegno di approvazione entro la prima annualità del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del documento di fattibilità delle alternative progettuali

---

[RIF. 8.410]

DOMANDA 8.410

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 21 comma 2, dove vengono inserite le opere incompiute?

[a] Nella programmazione triennale dei lavori pubblici, ai fini del loro completamento ovvero per l’individuazione di soluzioni alternative

[b] Nel programma annuale alla voce finanziamenti dello Stato non vincolati per l’individuazione di soluzioni alternative

[c] Nel programma annuale alla voce funzionamento amministrativo generale ai fini del loro completamento

[d] Nella relazione delle risorse e dello stato di attuazione del programma e dei progetti, di competenza del dirigente scolastico

---

[RIF. 8.411]

DOMANDA 8.411

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 29 comma 1, dove devono essere pubblicati e aggiornati tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori?

[a] Sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente”

[b] Sul profilo dell’appaltatore, nella sezione “Amministrazione trasparente”

[c] Nel bilancio preventivo e consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità

[d] Nel bilancio consuntivo e nel piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in forma sintetica al fine di assicurare la massima trasparenza

---

[RIF. 8.412]

DOMANDA 8.412

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 30 comma 1, l’affidamento e l’esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di:

[a] economicità, efficacia, tempestività e correttezza

[b] efficienza, efficacia, equivalenza e trasparenza

[c] redazione del bilancio, revisione, equivalenza e correttezza

[d] sostenibilità, trasparenza, equivalenza e redazione del bilancio

---

[RIF. 8.413]

DOMANDA 8.413

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 30 comma 1, nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano altresì, i principi di:

[a] libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità

[b] sostenibilità, efficienza, equivalenza, redazione del bilancio, pubblicità

[c] uguaglianza, libertà, unicità, equivalenza, cittadinanza, ordine pubblico

[d] salute pubblica, unicità, equivalenza, rispetto ambientale, sostenibilità economica

---

[RIF. 8.414]

DOMANDA 8.414

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 30 comma 1, nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, il principio di economicità può essere subordinato ai criteri, previsti nel bando, ispirati a:

[a] esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell’ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico

[b] esigenze di bilancio, laddove sia stato deliberato dagli organi competenti e approvato nella programmazione triennale dei lavori pubblici

[c] esigenze connesse con il fabbisogno ordinario e straordinario o nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici ne ravvisassero la necessità

[d] esigenze di innovazione tecnologica laddove sia stato deliberato dagli organi competenti e

approvato nella programmazione triennale dei lavori pubblici

[RIF. 8.415]

DOMANDA 8.415

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 30 comma 2, le stazioni appaltanti non possono limitare in alcun modo artificiosamente:

[a] la concorrenza
[b] la trasparenza
[c] l'efficienza economica
[d] la pubblicità delle procedure

[RIF. 8.416]

DOMANDA 8.416

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 30 comma 3, cosa devono rispettare gli operatori economici nell'esecuzione di appalti pubblici e di concessioni?

[a] Gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali
[b] I tempi della programmazione dei lavori o lo svolgimento delle funzioni di istituto laddove questi ultimi siano stati chiaramente indicati in fase di aggiudicazione
[c] I progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento
[d] I principi indicati nella Costituzione italiana con particolare riferimento agli articoli contenuti nel Titolo VIII

[RIF. 8.417]

DOMANDA 8.417

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 30 comma 7, i criteri di partecipazione alle gare devono

essere tali da non escludere:

[a] le microimprese, le piccole e le medie imprese
[b] le clausole di nullità, annullamento e rescissione del contratto
[c] le imprese con sede legale in un Paese membro dell'area dell'Unione Europea
[d] l'accordo delle parti e la funzione economico-sociale del contratto

---

[RIF. 8.418]

DOMANDA 8.418

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 31 comma 1, chi è il RUP?

[a] Il responsabile unico del procedimento
[b] Il responsabile ultimo della programmazione
[c] Il rappresentante unitario del pubblico
[d] Il relatore di utilizzo prioritario

[RIF. 8.419]

DOMANDA 8.419

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 31 comma 1, da chi è nominato il RUP?

[a] Dal soggetto responsabile dell'unità organizzativa
[b] Dai contraenti con esplicito accordo scritto
[c] Dal ministero competente sui lavori
[d] Dal responsabile dell'ufficio territoriale competente

[RIF. 8.420]

DOMANDA 8.420

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 31 comma 3, quali compiti deve svolgere il RUP?

[a] Tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed

esecuzione previste dal codice degli appalti, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti

[b] Tutti i compiti di assunzione, monitoraggio, controllo e valutazione del personale tecnico amministrativo se previsti dal codice degli appalti, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti

[c] Tutti i compiti connessi al progetto di bilancio d'esercizio e alla relazione sulla gestione, nel rispetto dei criteri generali previsti dal codice degli appalti, che siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti

[d] Tutti i compiti connessi alle decisioni di progetti di scissione, fusione o aumento di capitale laddove espressamente previsto sia dal codice degli appalti che dall'atto costitutivo, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti

---

[RIF. 8.421]

DOMANDA 8.421

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 31 comma 7, cosa fa il RUP nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche?

[a] Propone alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara

[b] Modifica l'impegno di spesa del progetto con il supporto di personale tecnico e amministrativo specializzato, individuando le categorie di spesa che dovranno subire variazioni

[c] Convoca il consiglio d'amministrazione individuando all'interno dello stesso la figura più adatta a sostituirlo per lo svolgimento dell'opera da realizzare

[d] Comunica alla stazione appaltante, entro trenta giorni, gli estremi identificativi di un sub-appaltatore che risponda ai requisiti richiesti

---

[RIF. 8.424]

DOMANDA 8.424

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 32 comma 4, quante offerte possono essere presentate da ciascun concorrente?

[a] Una

[b] Due

[c] Non più di tre
[d] Almeno due

[RIF. 8.425]

DOMANDA 8.425

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 32 comma 7, quando diventa efficace l’aggiudicazione?

[a] Dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti
[b] Immediatamente
[c] Entro 24 ore
[d] Entro tre giorni

[RIF. 8.426]

DOMANDA 8.426

Ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, art. 32 comma 8, divenuta efficace l’aggiudicazione, e fatto salvo l’esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, entro quale termine deve avvenire la stipulazione del contratto di appalto o di concessione?

[a] Entro i successivi sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l’ipotesi di differimento espressamente concordata con l’aggiudicatario
[b] Entro l’anno solare successivo, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l’ipotesi di differimento espressamente concordata con l’aggiudicatario
[c] Entro i precedenti trenta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l’ipotesi di differimento espressamente concordata con l’aggiudicatario
[d] Entro i successivi trenta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l’ipotesi di differimento espressamente concordata con l’aggiudicatario

---

[RIF. 8.427]

DOMANDA 8.427

Ai sensi dell'art. 21 della L. n. 196/2009, il bilancio di previsione dello Stato è costituito:

[a] dallo stato di previsione dell'entrata e dagli stati di previsione della spesa distinti per Ministeri

[b] da tanti stati di previsione per le entrate e tanti stati di previsione della spesa disitinti per Ministeri

[c] dallo stato di previsione dell'entrata e dagli stati di previsione della spesa distinti per Regioni

[d] dallo stato di previsione dell'entrata e dagli stati di previsione della spesa distinti per Comuni

---

[RIF. 8.428]

DOMANDA 8.428

Ai sensi dell'art. 21, comma 11, della L. n. 196/2009, la nota integrativa agli stati di previsione della spesa fa riferimento al contesto in cui opera il singolo Ministero?

[a] Si, essa illustra le informazioni relative al quadro di riferimento in cui l'amministrazione opera e alle priorità politiche

[b] Si, essa contiene i criteri per la previsione relativa alle principali imposte e tasse

[c] No, essa riporta solo il contenuto di ciascun programma di spesa con riferimento alle unitè elementari di bilancio sottostanti

[d] No, essa riporta solo il piano degli obiettivi, intesi come risultati che le amministrazioni intendono conseguire

---

[RIF. 8.429]

DOMANDA 8.429

Tra gli stati di previsione contenuti nella L. n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", quale tabella riguarda lo stato di previsione della spesa del MIUR ?

[a] La tabella n. 7

[b] La tabella n. 8

[c] La tabella n. 2

[d] La tabella n. 13

[RIF. 8.430]

DOMANDA 8.430

Ai sensi dell'art. 44 del D.M. n. 851/2017, il finanziamento e la rendicontazione dei progetti delle istituzioni scolastiche sono gestiti:

[a] in più fasi, in maniera semplificata e automatizzata attraverso una specifica Piattaforma di monitoraggio e rendicontazione
[b] in un'unica fase, attraverso una specifica Piattaforma di monitoraggio e rendicontazione
[c] in un'unica fase, attraverso il sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria per le Amministrazioni Centrali dello Stato
[d] in maniera autonoma da parte di ciascuna Istituzione scolastica

---

[RIF. 8.431]

DOMANDA 8.431

Nella Tabella 7 allegata alla L. n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", contenente lo stato di previsione della spesa del MIUR, le Missioni che descrivono le finalità generali perseguite sono:

[a] quattro
[b] tre
[c] cinque
[d] una

[RIF. 8.432]

DOMANDA 8.432

Nella Tabella 7 allegata alla L. n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", contenente lo stato di previsione della spesa del MIUR, le Missioni riguardano:

[a] l'istruzione scolastica; l'istruzione universitaria e formazione post-universitaria; la ricerca e innovazione; i servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
[b] l'istruzione scolastica; l'istruzione universitaria e formazione post-universitaria; la tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali; i servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

[c] l'istruzione scolastica; l'istruzione universitaria e formazione post-universitaria; la comunicazione e promozione per la tutela dell'istruzione; i servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

[d] l'istruzione scolastica e la formazione universitaria e post-universitaria; la ricerca e innovazione; la vigilanza e la sicurezza delle scuole; i servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

---

[RIF. 8.433]

DOMANDA 8.433

Nella Tabella 7 allegata alla L. n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", contenente lo stato di previsione della spesa del MIUR, la Missione 1 - Istruzione scolastica (022), in quanti programmi si suddivide?

[a] otto

[b] cinque

[c] sei

[d] dodici

[RIF. 8.434]

DOMANDA 8.434

Ai sensi del D. lgs. n. 286/1999, il controllo di regolarità amministrativa e contabile è diretto a:

[a] garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa

[b] verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati

[c] valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale

[d] valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti

---

[RIF. 8.435]

DOMANDA 8.435

Ai sensi del D. lgs. n. 286/1999, la valutazione della dirigenza è diretta a:

[a] valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale
[b] verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati
[c] garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa
[d] valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti

---

[RIF. 8.436]

DOMANDA 8.436

Ai sensi del D. lgs. n. 286/1999, il controllo di gestione è diretto a:

[a] verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati
[b] garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa
[c] valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale
[d] valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti

---

[RIF. 8.437]

DOMANDA 8.437

Ai sensi del D. lgs. n. 286/1999, la valutazione e il controllo strategico sono diretti a:

[a] valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti
[b] valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale
[c] verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati

[d] garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa

---

[RIF. 8.438]

DOMANDA 8.438

Ai sensi dell’art. 40-bis del D. lgs. n. 165/2001, a chi spetta la verifica di compatibilità economico-finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e di quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge?

[a] Ai revisori dei conti
[b] All’ARAN
[c] Alla Giunta esecutiva
[d] All'Ufficio scolastico regionale

[RIF. 8.441]

DOMANDA 8.441

Ai sensi dell'art. 55 del D. lgs. n. 50/2016, per l'aggiudicazione nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione, le stazioni appaltanti seguono le norme previste per:

[a] la procedura ristretta di cui all'art. 61
[b] la procedura aperta di cui all'art. 60
[c] la procedura competitiva con negoziazione di cui all'art. 62
[d] la procedura negoziata di cui all'art. 63

[RIF. 8.442]

DOMANDA 8.442

I criteri di riparto del fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 1, comma 601, della L. n. 296/2006 sono definiti:

[a] con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
[b] con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze

[c] con decreto legislativo

[d] con linee guida dell'Ufficio Scolastico Regionale

[RIF. 8.443]

DOMANDA 8.443

Nell'ambito del conto consuntivo di un’Istituzione scolastica cosa si intende per indice di incidenza dei residui passivi?

[a] Il rapporto tra gli impegni non pagati e il totale degli impegni

[b] L’ammontare dei residui passivi

[c] Il rapporto tra i pagamenti e i residui passivi

[d] Il rapporto tra il totale dei residui passivi e il totale degli impegni

---

[RIF. 8.444]

DOMANDA 8.444

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, cosa si intende per "operazione"?

[a] un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle Autorità di Gestione dei programmi o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità

[b] l'atto con il quale il beneficiario presenta una domanda di pagamento alla Commissione europea

[c] l'atto con il quale la Commissione europea eroga i finanziamenti ai beneficiari

[d] l'atto con il quale lo Stato membro presenta una domanda di pagamento alla Commissione europea

---

[RIF. 8.445]

DOMANDA 8.445

Nella programmazione dei Fondi strutturali europei, cosa si intende per PON?

[a] Programma operativo nazionale
[b] Progetto operativo nazionale
[c] Programma orientativo nazionale
[d] Progetto ordinario nazionale

[RIF. 8.446]

DOMANDA 8.446

Quale Autorità ha competenza in materia di vigilanza sui contratti pubblici?

[a] L'Autorità Nazionale Anticorruzione
[b] L'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici
[c] L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
[d] L'Agenzia per l'Italia Digitale

[RIF. 8.447]

DOMANDA 8.447

A quali regioni è rivolto il PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento"?

[a] A tutte le regioni
[b] A 4 regioni del Sud (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)
[c] Alle regioni a statuto speciale
[d] A tutte le regioni, ad eccezione di 4 regioni del Sud (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)

[RIF. 8.449]

DOMANDA 8.449

Qual è il riferimento normativo che ha trasferito le competenze in materia di vigilanza sui contratti pubblici dall'AVCP all'ANAC?

[a] Il D.L. n. 90/2014 convertito dalla L. n. 114/2014
[b] Il D.lgs. n. 50/2016

[c] Il D.lgs n. 150/2009

[d] Il D.lgs. n. 163/2006

[RIF. 8.450]

DOMANDA 8.450

Il PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" può finanziare interventi di edilizia scolastica?

[a] Sì, l'edilizia scolastica è tra gli interventi finanziati

[b] No, possono essere finanziati solo con risorse provenienti dal bilancio dello Stato

[c] No, possono essere finanziati solo con risorse provenienti dal bilancio degli Enti locali

[d] Sì, ma solo con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria

---

[RIF. 8.451]

DOMANDA 8.451

L'atto approvativo di un contratto pubblico per un servizio, di importo pari ad € 600.000:

[a] deve essere sottoposto al preventivo controllo di legittimità della Corte dei Conti

[b] non deve essere sottoposto al preventivo controllo di legittimità della Corte dei Conti

[c] può essere sottoposto al preventivo controllo di legittimita della Corte dei Conti a discrezione della stazione appaltante

[d] può essere sottoposto al preventivo controllo di legittimità della Corte dei Conti su richiesta del fornitore del servizio

---

[RIF. 8.452]

DOMANDA 8.452

Se al momento del pagamento di una fattura, il DURC del fornitore non risulta in regola:

[a] si sospende il pagamento della fattura

[b] si procede comunque al pagamento della fattura

[c] si acquisisce dal fornitore una dichiarazione di intenti sulla regolarità della sua posizione e si procede al pagamento della fattura

[d] si rifiuta per sempre il pagamento della fattura

[RIF. 8.453]

DOMANDA 8.453

Le fatture devono essere di norma pagate dalla pubblica amministrazione entro:

[a] 30 giorni

[b] 120 giorni

[c] non è previsto un limite di tempo

[d] 10 giorni

[RIF. 8.454]

DOMANDA 8.454

La fatturazione elettronica nei confronti della pubblica amministrazione è obbligatoria a decorrere dal:

[a] 31 marzo 2015

[b] 1 gennaio 2018

[c] 1 gennaio 2016

[d] 31 marzo 2010

[RIF. 8.455]

DOMANDA 8.455

L'atto approvativo di un contratto per servizi dell'importo di € 45.000:

[a] non deve essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti

[b] deve essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti

[c] è sottoposto al preventivo controllo di legittimità da parte della Corte dei Conti solo se fa parte di un campione di atti estratto annualmente dalla stessa Corte dei Conti

[d] può essere sottoposto al preventivo controllo di legittimità della Corte dei Conti se è il fornitore a chiederlo

---

[RIF. 8.456]

DOMANDA 8.456

Se una amministrazione paga in ritardo una fattura, gli interessi di mora per ritardato pagamento:

[a] sono dovuti

[b] non sono mai dovuti

[c] sono dovuti solo se il ritardo è superiore a 6 mesi

[d] sono dovuti solo se il ritardo è superiore a 1 anno

[RIF. 8.457]

DOMANDA 8.457

L'assoggettamento delle istituzioni scolastiche ed educative statali al sistema di tesoreria unica, ai sensi dell'art. 7 comma 34 del D.L. n. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, costituisce:

[a] un obbligo a partire dal 12 novembre 2012

[b] un obbligo a partire dal 1 gennaio 2013

[c] un obbligo a partire dal 1 gennaio 2014

[d] una possibilità

[RIF. 8.458]

DOMANDA 8.458

Le Linee guida ANAC n. 4 in tema di appalti pubblici riguardano:

[a] le procedure di affidamento per contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, indagini

di mercato, elenchi di operatori economici

[b] il ruolo del RUP

[c] gli indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria

[d] le procedure negoziate senza pubblicazione di bando

[RIF. 8.460]

DOMANDA 8.460

Se in una procedura aperta o ristretta non viene presentata alcuna offerta o domanda di partecipazione, la stazione appaltante può affidare il servizio mediante :

[a] procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando

[b] affidamento diretto

[c] accordo quadro

[d] non può più affidare il contratto

[RIF. 8.461]

DOMANDA 8.461

Per garantire l'autonomia e l'indipendenza della Corte dei conti il Presidente (L. n. 202/2000) è nominato tra i magistrati in ruolo che:

[a] per tre anni hanno esercitato il ruolo di Presidente di sezione, ovvero hanno svolto funzioni equivalenti in organi costituzionali o istituzioni dell'Unione Europea

[b] per due anni hanno esercitato il ruolo di Presidente di sezione, ovvero hanno svolto funzioni equivalenti in organi costituzionali o istituzioni dell'Unione Europea

[c] per almeno un anno hanno esercitato il ruolo di Presidente di sezione, ovvero hanno svolto funzioni equivalenti in organi costituzionali o istituzioni dell'Unione Europea

[d] abbiano superato da almeno dieci anni il concorso per l'accesso ai ruoli di magistrato

---

[RIF. 8.462]

DOMANDA 8.462

La Corte dei conti invia alle Camere, ai sensi dell'art. 17, comma 9 della L. n.196/2009, una relazione sulla tipologia di copertura finanziaria adottata?

[a] Si, ogni quattro mesi
[b] Si, ogni tre mesi
[c] Si, ogni sei mesi
[d] No, perchè questo è il compito dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB)

[RIF. 8.463]

DOMANDA 8.463

La legge di contabilità e finanza pubblica L.n.196/2009 si estende anche alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano?

[a] Si, nel rispetto di quanto previsto nei loro statuti
[b] No
[c] Si, sempre
[d] No, se vi sono eventi eccezionali

[RIF. 8.465]

DOMANDA 8.465

Il Rendiconto generale dello Stato, prima di essere trasmesso dal Ministro dell'economia e delle finanze alle Camere, deve essere validato dalla Corte dei Conti?

[a] Si, e a partire dal 2013 il Rendiconto è in versione digitale ed utilizza un apposito applicativo informatico (RenDe)
[b] No, è validato solo dalla Ragioneria Generale dello Stato
[c] No, è validato solamente dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB)
[d] No, è validato solamente dalla Commissione speciale di Bilancio

---

[RIF. 8.469]

DOMANDA 8.469

Qual è la finalità prevalente del piano dei conti integrato?

[a] Integrare le rilevazioni contabili di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale
[b] Il piano dei conti integrato è stato soppresso con la L. n.296/2009
[c] Integrare i dati della contabilità pubblica con quelli della contabilità nazionale
[d] Integrare la legge di bilancio con la gestione di tesoreria

---

[RIF. 8.470]

DOMANDA 8.470

In base al sistema di contabilità economica viene predisposto un budget dello Stato?

[a] Si è un documento nel quale, per ciascun centro di responsabilità amministrativa, sono individuati i costi previsti
[b] No
[c] Si, ma in forma aggregata per ogni ministero
[d] Si, è un documento di carattere patrimoniale, nel quale, per ciascun centro di responsabilità amministrativa, sono individuati i costi previsti

---

[RIF. 8.471]

DOMANDA 8.471

Secondo quanto riportato nella Direttiva del Ministro della Funzione pubblica n. 63/2006, il bilancio sociale è definibile come:

[a] il documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce, a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte, le attività e i servizi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate e dei processi decisionali ed operativi
[b] uno dei documenti contabili obbligatori nel quale l'amministrazione rende note all'esterno le entrate e le spese che ha effettuato
[c] il documento che deve essere realizzato obbligatoriamente con cadenza quinquennale nel quale l'amministrazione riferisce, le scelte, le attività e i servizi messi in atto, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate
[d] un documento di autovalutazione della pubblica amministrazione che quindi ha solo rilevanza interna

[RIF. 8.473]

DOMANDA 8.473

Secondo quanto riportato nella Direttiva del Ministro della Funzione pubblica n. 63/2006, gli elementi che caratterizzano il bilancio sociale sono:

[a] la volontarietà, la resa del conto degli impegni, dei risultati e degli effetti sociali prodotti e l'individuazione e la costruzione di un dialogo con i portatori d'interesse
[b] l'obbligatorietà dell'adempimento, l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione e i risultati raggiunti
[c] la volontarietà, l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione e i risultati raggiunti
[d] l'obbligatorietà dell'adempimento in vista dei controlli e il raggiungimento di tutti i risultati

---

[RIF. 8.474]

DOMANDA 8.474

Ai sensi del D.I. n. 44/2001, la relazione del Dirigente scolastico che accompagna il programma annuale illustra:

[a] gli obiettivi da realizzare, la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del piano triennale dell'offerta formativa, i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario
[b] le entrate, aggregate secondo la loro provenienza, i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario
[c] la destinazione delle risorse solo in relazione al funzionamento didattico e amministrativo, i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario
[d] la destinazione delle risorse per i progetti, i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario

---

[RIF. 8.475]

DOMANDA 8.475

Ai sensi del D.I. n. 44/2001, la scheda illustrativa finanziaria che accompagna ciascun progetto

previsto nel Piano triennale dell’offerta formativa è redatta dal:

[a] Direttore dei servizi generali e amministrativi
[b] Dirigente scolastico
[c] Presidente del Consiglio d’Istituto
[d] Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali e amministrativi congiuntamente

---

[RIF. 8.476]

DOMANDA 8.476

Il D.lgs. n. 123/2011 ha per oggetto:

[a] la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e il potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa
[b] le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
[c] il regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche
[d] il codice dell’amministrazione digitale

[RIF. 8.477]

DOMANDA 8.477

Ai sensi dell’art. 18 del D.I. n. 44/2001, cosa indica il conto del patrimonio?

[a] La consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio, e le relative variazioni, nonché il totale complessivo dei crediti e dei debiti risultanti alla fine dell'esercizio
[b] La consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio dell'esercizio, e le relative variazioni, nonché il totale complessivo dei crediti e dei debiti risultanti alla fine dell'esercizio
[c] La consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio, e le relative variazioni, nonché il totale complessivo dei crediti e dei debiti risultanti alla fine dell'esercizio
[d] La consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio, nonché il totale complessivo dei crediti e dei debiti risultanti all'inizio dell'esercizio

[RIF. 8.478]

DOMANDA 8.478

Ai sensi dell’art. 18 del D.I. n. 44/2001 e in relazione all'aggregazione delle entrate e delle spese contenute nel programma, di cui all'articolo 2, comma 3, cosa comprende il conto finanziario?

[a] Le entrate di competenza dell'anno accertate, riscosse o rimaste da riscuotere e le spese di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare
[b] Le entrate di competenza dell'anno accertate ma non riscosse e le spese di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare
[c] Le entrate di competenza dell'anno accertate, riscosse o rimaste da riscuotere e le spese di competenza dell'anno, impegnate ma non pagate
[d] Le entrate dell'anno accertate in termini di sola cassa e le spese di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare

---

[RIF. 8.479]

DOMANDA 8.479

Ai sensi dell’art. 18 del D.I. n. 44/2001, la relazione che accompagna il conto consuntivo illustra in modo dettagliato:

[a] l'andamento della gestione dell'Istituzione scolastica e i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati
[b] l'andamento dei progetti e le spese sostenute per la loro realizzazione
[c] l’organizzazione dell'Istituzione scolastica in termini di funzionigramma
[d] i risultati conseguiti in relazione agli apprendimenti degli alunni

---

[RIF. 8.480]

DOMANDA 8.480

Ai sensi dell’art. 3 del D.I. n. 44/2001, nel programma annuale è iscritto l'avanzo di amministrazione presunto:

[a] al 31 dicembre dell'esercizio che precede quello di riferimento, come prima posta di entrata

[b] al 31 agosto dell'esercizio che precede quello di riferimento, come prima posta di entrata

[c] al 31 dicembre dell'esercizio che precede quello di riferimento, come prima posta di uscita

[d] al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, come prima posta di entrata

---

[RIF. 8.481]

DOMANDA 8.481

Ai sensi dell’art. 8 comma 2 del D.L. n. 104/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 128/2013, le risorse per le attività progettuali relative a percorsi di orientamento per gli studenti:

[a] sono assegnate direttamente alle istituzioni scolastiche

[b] sono assegnate all'Ufficio scolastico regionale che le distribuisce alle istituzioni scolastiche del territorio di appartenenza

[c] sono riservate solo a progetti selezionati e valutati da apposita commissione

[d] sono state assegnate alle scuole solo nell'a.s. 2013/2014

[RIF. 8.482]

DOMANDA 8.482

Ai sensi dell’art. 8 del D.L. n. 104/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 128/2013, le risorse per le attività progettuali relative a percorsi di orientamento per gli studenti, sono calcolate in base al numero totale degli studenti:

[a] iscritti all'ultimo anno di corso per le scuole secondarie di primo grado e agli ultimi due anni di corso per le scuole secondarie di secondo grado

[b] iscritti agli ultimi due anni di corso per le scuole secondarie di primo grado e all'ultimo anno di corso per le scuole secondarie di secondo grado

[c] iscritti all'ultimo anno di corso per le scuole secondarie di primo grado e agli ultimi tre anni di corso per le scuole secondarie di secondo grado

[d] frequentanti l'ultimo anno di corso delle scuole secondarie di primo e di secondo grado

---

[RIF. 8.483]

DOMANDA 8.483

Ai sensi dell’art. 20, comma 2, lettera g), del D. lgs. n. 123/2011, il collegio dei revisori deve, tra l'altro, effettuare controlli e riscontri sulla consistenza della cassa almeno ogni:

[a] trimestre
[b] semestre
[c] mese
[d] bimestre

[RIF. 8.484]

DOMANDA 8.484

Ai sensi dell’art. 20, comma 5, del D. lgs. n. 123/2011, i collegi dei revisori dei conti e sindacali intervengono nella gestione e nell'amministrazione attiva degli enti e organismi pubblici?

[a] No, mai
[b] No, a meno che l'ente sia commissariato
[c] Si, sempre
[d] Si, ma solo degli enti territoriali

[RIF. 8.485]

DOMANDA 8.485

Ai sensi dell’art. 24, comma 1, del D. lgs. n. 123/2011, in materia di controlli ispettivi di finanza pubblica, i soggetti destinatari di tali controlli sono tenuti a consentire l'accesso all'ispettore incaricato?

[a] Si, e sono tenuti ad esibire allo stesso e, su sua richiesta, a rilasciargli copia, atti, documenti e dati, anche rilevati dai sistemi informatici, ritenuti necessari ai fini della verifica
[b] Si, ma qualora lo stesso richieda di prendere visione di documenti posti agli atti è necessaria l'autorizzazione in tal senso da parte dell'Ufficio scolastico regionale
[c] No, mai
[d] No, tranne che durante i periodi di interruzione delle attività didattiche

---

[RIF. 8.486]

DOMANDA 8.486

Per far fronte ad esigenze di monitoraggio e di rendicontazione dei progetti nazionali, ex legge 440, il MIUR, in attuazione dell'articolo 35 del D.M. 435/2015, ha realizzato:

[a] una piattaforma di monitoraggio e rendicontazione dei progetti nazionali a valere sul Fondo di funzionamento (PiMeR)
[b] una piattaforma di monitoraggio dei traguardi previsti nel rapporto di autovalutazione
[c] una piattaforma digitale per la governance dei progetti della formazione per il personale della scuola
[d] una procedura di rilevazione degli alunni partecipanti ai progetti nazionali

---

[RIF. 8.487]

DOMANDA 8.487

Come viene definito il sistema informatico, gestito dall'Agenzia delle Entrate per il tramite della SOGEI, di cui all'art. 1, commi 211 e 212, della L. n. 244/2007, che consente il ricevimento e la trasmissione delle fatture elettroniche alle Amministrazioni destinatarie?

[a] Sistema di Interscambio
[b] Sistema di Interconnessione contabile
[c] Centrale di Interscambio contabile
[d] Piattaforma dei crediti commerciali

[RIF. 8.488]

DOMANDA 8.488

Tra i fondi strutturali e di investimento europei che operano per sostenere la coesione economica, sociale e territoriale e per conseguire gli obiettivi strategici di *Europa 2020*, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR):

[a] finanzia la realizzazione di infrastrutture e di investimenti produttivi
[b] finanzia in modo particolare le azioni di formazione
[c] si occupa di accelerare i tempi della convergenza economica, sociale e territoriale
[d] sostiene le azioni per lo sviluppo rurale

[RIF. 8.489]

DOMANDA 8.489

Tra i fondi strutturali e di investimento europei che operano per sostenere la coesione economica, sociale e territoriale e per conseguire gli obiettivi strategici di *Europa 2020*, il Fondo sociale europeo (FSE):

[a] finanzia in modo particolare le azioni di formazione
[b] finanzia la realizzazione di infrastrutture e di investimenti produttivi
[c] si occupa di accelerare i tempi della convergenza economica, sociale e territoriale
[d] sostiene le azioni per lo sviluppo rurale

[RIF. 8.490]

DOMANDA 8.490

Chi è il titolare del programma operativo nazionale (PON), approvato dall'Unione europea con Decisione n. C(2014)9952 del 17/12/2014, a valere sui finanziamenti FSE/FESR *Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento*?

[a] Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
[b] Il Ministero dell'economia e delle finanze
[c] L'Unione europea
[d] La Conferenza Stato Regioni

Sistemi educativi dei Paesi dell’Unione Europea

[RIF. 9.1]

DOMANDA 9.1

Nei paesi dell'Unione europea vi sono indicazioni a livello centrale relativamente alla valutazione esterna delle scuole dell’istruzione generale obbligatoria

[a] nella maggior parte dei sistemi educativi
[b] nella minor parte dei sistemi educativi
[c] in circa metà dei sistemi educativi
[d] in nessuno dei sistemi educativi

[RIF. 9.2]

DOMANDA 9.2

Chi sono i soggetti responsabili della valutazione esterna delle scuole dell'istruzione generale obbligatoria nella maggior parte dei sistemi educativi dell'Unione europea?

[a] L' Ispettorato o altro organo centrale o di livello superiore
[b] Le autorità locali
[c] Le autorità regionali
[d] Gli enti gestori delle scuole

[RIF. 9.4]

DOMANDA 9.4

L'osservazione in classe è una procedura presente nella valutazione delle scuole dell'istruzione generale obbligatoria

[a] nella maggior parte dei sistemi educativi dell'Unione europea
[b] in nessuno dei sistemi educativi dell'Unione europea
[c] in circa metà dei dei sistemi educativi dell'Unione europea
[d] in circa un terzo dei sistemi educativi dell'Unione europea

---

[RIF. 9.5]

DOMANDA 9.5

In quali dei seguenti paesi dell'Unione europea nell'istruzione generale obbligatoria viene preso in considerazione il punto di vista di alunni e genitori nella fase di valutazione esterna?

[a] Germania e Irlanda
[b] Finlandia e Francia
[c] Francia e Danimarca
[d] Romania e Austria

[RIF. 9.6]

DOMANDA 9.6

Che cosa riguarda il cosiddetto “obiettivo di Barcellona”?

[a] Le Conclusioni del Consiglio europeo sull'insegnamento delle lingue straniere
[b] Le Conclusioni del Consiglio europeo sull'insegnamento dell’informatica
[c] Le Conclusioni della BCE sui finanziamenti per l’apprendimento delle lingue straniere
[d] Le Conclusioni della BCE sui finanziamenti per i programmi Erasmus

---

[RIF. 9.7]

DOMANDA 9.7

Quale di queste mete fa parte del cosiddetto“obiettivo di Barcellona”?

[a] L'insegnamento di almeno due lingue straniere sin dall'infanzia
[b] L'insegnamento di tre lingue straniere sin dall'infanzia
[c] L'insegnamento di quattro lingue straniere dai 13 ai 17 anni
[d] L'insegnamento di almeno due lingue straniere sin dalla scuola primaria

---

[RIF. 9.8]

DOMANDA 9.8

A che età si incomincia ad apprendere una lingua straniera nella maggior parte dei paesi dell’Unione europea?

[a] Prima degli otto anni
[b] A dieci anni

[c] A nove anni
[d] A undici anni

[RIF. 9.10]

DOMANDA 9.10

Nel 2014 secondo i dati Eurydice 2017, qual era a livello di Unione europea la percentuale di studenti iscritti all'istruzione primaria che studiavano almeno una lingua straniera?

[a] Era del 83,8%
[b] Era del 52,3%
[c] Era del 60,3%
[d] Era del 98,1%

[RIF. 9.11]

DOMANDA 9.11

In quali dei seguenti paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015) nell 'istruzione generale obbligatoria il rapporto di valutazione esterna viene realizzato senza nessuna consultazione con gli organi di gestione della scuola ?

[a] Francia e Svezia
[b] Regno Unito e Finlandia
[c] Portogallo e Spagna
[d] Finlandia e Portogallo

[RIF. 9.13]

DOMANDA 9.13

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015) nell'istruzione generale obbligatoria vi è l'obbligo di prevedere un piano di miglioramento a seguito dei risultati del rapporto di valutazione esterna?

[a] Spagna
[b] Francia
[c] Austria
[d] Germania

[RIF. 9.14]

DOMANDA 9.14

Nel Regno Unito (Eurydice 2015) i rapporti di valutazione esterna delle singole scuole dell'istruzione generale obbligatoria vengono

[a] resi pubblici
[b] diffusi con alcune restrizioni
[c] distribuiti solo agli interni
[d] resi disponibili su richiesta

[RIF. 9.15]

DOMANDA 9.15

In Spagna (Eurydice 2015) i rapporti di valutazione esterna nell'istruzione generale obbligatoria, vengono resi pubblici?

[a] No, non è previsto
[b] Sì, è previsto che siano sempre resi pubblici
[c] Sì, ma solo per le scuole che hanno ottenuto buoni risultati
[d] Sì, ma solo se il dirigente scolastico lo consente

[RIF. 9.16]

DOMANDA 9.16

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea (Eurydice 2017) le raccomandazioni a livello centrale sul contenuto della formazione iniziale per i futuri docenti di lingue indicano come necessario trascorrere un periodo nel paese della lingua target?

[a] Francia
[b] Spagna
[c] Germania
[d] Grecia

[RIF. 9.17]

DOMANDA 9.17

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea (Eurydice 2017) sono stanziati finanziamenti nazionali per la mobilità transnazionale dei docenti di lingue dell’istruzione primaria e secondaria generale?

[a] Spagna
[b] Grecia
[c] Portogallo
[d] Regno Unito

[RIF. 9.18]

DOMANDA 9.18

Che cosa sono in Spagna, nel quadro dei finanziamenti nazionali per la mobilità trasnazionale, i soggiorni professionali per insegnanti denominati "Estancias profesionales" ?

[a] periodi di osservazione di due settimane da trascorrere nelle scuole all’estero
[b] 6 mesi da trascorrere all’estero per conseguire un’abilitazione professionale
[c] stage all’estero dedicati ai docenti di lingue straniere per migliorare le competenze linguistiche
[d] scambi tra insegnanti spagnoli e di altri Paesi europei per un periodo di due settimane

---

[RIF. 9.19]

DOMANDA 9.19

Nei sistemi educativi dell'Unione europea esiste una specifica pianificazione preventiva per calcolare il fabbisogno di futuri docenti dell'istruzione primaria e secondaria generale?

[a] sì, nella maggior parte dei sistemi educativi
[b] sì, ma in una minoranza dei sistemi educativi
[c] no, in nessuno dei sistemi educativi
[d] sì, ma solo nel Regno Unito

[RIF. 9.20]

DOMANDA 9.20

Quale fra le seguenti problematiche, in termini di domanda e offerta di docenti dell'istruzione primaria e secondaria generale, è più frequente nei paesi dell'Unione europea?

[a] invecchiamento della popolazione docente
[b] abbandono dei corsi di formazione iniziale per diventare docenti
[c] tendenza ad abbandonare prematuramente la professione docente
[d] sbilanciamento tra il numero dei docenti dei diversi livelli d'istruzione

---

[RIF. 9.21]

DOMANDA 9.21

Che cosa rappresenta la sigla ISCED, International Standard Classification of Education?

[a] Uno strumento di classificazione dei diversi livelli dell'istruzione, utile alla realizzazione di statistiche e comparazioni internazionali
[b] Un programma per il conseguimento di qualifiche professionali europee riconosciute da tutti i paesi dell'Unione
[c] Uno strumento di valutazione del livello di preparazione scolastica degli studenti
[d] Una classificazione delle diverse tipologie delle scuole superiori europee

---

[RIF. 9.23]

DOMANDA 9.23

L’istruzione “a struttura unica” -che costituisce parte dell’istruzione obbligatoria in tutti i sistemi educativi dei paesi dell’Unione europea- nella maggioranza dei sistemi viene offerta:

[a] dall’inizio alla fine del percorso scolastico obbligatorio
[b] nei primi cinque anni del percorso obbligatorio
[c] fino ai 16 anni di età dello studente
[d] fino al termine della scuola primaria (ISCED1)

[RIF. 9.24]

DOMANDA 9.24

Gli incentivi finanziari introdotti da alcuni paesi dell’Unione europea per incoraggiare i disoccupati a partecipare all’istruzione e alla formazione consistono prevalentemente in:

[a] indennità di formazione, che il disoccupato riceve oltre ai sussidi di disoccupazione
[b] indennità di occupazione provvisoria, che il disoccupato riceve a fronte di un impegno sottoscritto
[c] indennità di Stato, che il disoccupato restituirà a rate non appena avrà trovato lavoro
[d] contributo alla nuova occupazione che incoraggia l’inserimento sociale attraverso formazione

---

[RIF. 9.25]

DOMANDA 9.25

In Ungheria, il programma rivolto agli immigrati e alle minoranze etniche, che concentra i propri sforzi sui rom è chiamato

[a] strategia nazionale per l’integrazione dei rom
[b] strategia educativa di interesse nazionale
[c] piano operativo per l’inserimento di comunità emarginate
[d] strategia europea di inserimento scolastico per piccole comunità etniche

---

[RIF. 9.26]

DOMANDA 9.26

In Spagna e in Portogallo (Eurydice 2015), nell'istruzione generale obbligatoria, la valutazione interna delle scuole

[a] è obbligatoria
[b] è facoltativa a giudizio dell'insegnante
[c] è facoltativa a giudizio del dirigente
[d] non viene mai praticata

[RIF. 9.27]

DOMANDA 9.27

In Danimarca l’attuazione della valutazione interna delle scuole nell’istruzione generale obbligatoria dipende

[a] dalle autorità locali
[b] dalle autorità centrali
[c] dal dirigente scolastico
[d] dal consiglio di istituto

[RIF. 9.28]

DOMANDA 9.28

In quali dei seguenti paesi dell’Unione europea, nell’istruzione generale obbligatoria, i risultati della valutazione interna vengono utilizzati per la valutazione esterna?

[a] Spagna e Paesi Bassi
[b] Irlanda e Francia
[c] Estonia e Lussemburgo
[d] Francia e Danimarca

[RIF. 9.29]

DOMANDA 9.29

In Inghilterra le autorità educative locali, relativamente alle scuole che gestiscono, hanno il compito legale di

[a] promuovere standard elevati
[b] svolgere ispezioni
[c] applicare specifiche procedure di valutazione
[d] definire le prove standardizzate

[RIF. 9.30]

DOMANDA 9.30

In Francia la valutazione esterna delle scuole primarie mira anche a

[a] dare visibilità alle buone pratiche
[b] stabilire una graduatoria delle scuole migliori
[c] dare un premio alla scuola migliore
[d] dare un premio all'insegnante migliore

[RIF. 9.31]

DOMANDA 9.31

In Estonia la strategia per l'apprendimento permanente 2020 indica che la percentuale degli adulti nella fascia d'età tra i 16-74 anni con competenze informatiche dovrà essere entro il 2020 pari a:

[a] 80%
[b] 60%
[c] 40%
[d] 70%

[RIF. 9.32]

DOMANDA 9.32

In quale periodo del Novecento molti dei paesi dell'Unione europea si sono interessati per la prima volta all'apprendimento permanente istituendo gli attuali principi guida?

[a] Fine anni '60, primi anni '70
[b] Fine anni '50
[c] Inizi anni '80
[d] Metà anni '90

[RIF. 9.33]

DOMANDA 9.33

L'indagine nazionale "informazione e vita quotidiana" (Information et Vie Quotidienne – IVQ) realizzata in Francia dall'Istituto nazionale di statistica e studi economici (INSE, Eurydice 2016) è stata condotta

[a] su un campione generale di uomini e donne
[b] su un campione di soli uomini
[c] su un campione di sole donne
[d] su un campione di uomini e donne di una particolare categoria lavorativa

---

[RIF. 9.34]

DOMANDA 9.34

Nel 2009 la Scozia ha condotto l'Indagine sulle abilità degli adulti in lettura e scrittura (SSAL, Eurydice 2016), che ha mostrato che la percentuale della popolazione adulta in possesso delle abilità richieste dalla società contemporanea è pari al

[a] 73%
[b] 85%
[c] 58%
[d] 91%

[RIF. 9.35]

DOMANDA 9.35

Qual è stato il “Decennio delle Nazioni Unite per l’alfabetizzazione”, attraverso cui diversi paesi dell’Unione europea hanno lanciato con maggiore intensità nuove iniziative per l’alfabetizzazione e l’istruzione di base degli adulti?

[a] 2003-2012
[b] 2001-2010
[c] 2006-2015
[d] 1999-2008

[RIF. 9.36]

DOMANDA 9.36

In Estonia la valutazione esterna delle scuole si incentra soprattutto

[a] sul rispetto della normativa
[b] sui risultati di apprendimento degli studenti
[c] sulla performance dei docenti
[d] sulla soddisfazione dell’utenza

[RIF. 9.37]

DOMANDA 9.37

In Francia l’accountability ("render conto") delle scuole è innanzitutto nei confronti

[a] dello Stato
[b] delle famiglie
[c] del sindacato
[d] delle associazioni professionali

[RIF. 9.38]

DOMANDA 9.38

In Danimarca, le responsabilità della valutazione esterna sono

[a] ripartite tra livello centrale e locale
[b] assegnate solo al livello centrale
[c] assegnate solo al livello locale
[d] assegnate ad agenzie private

[RIF. 9.39]

DOMANDA 9.39

Quanti livelli di giudizio sono utilizzati nella scala di valutazione dell'Ofsted -l'Ufficio per gli standard nell'educazione, nei servizi per l'infanzia e nelle competenze- attivo in Inghilterra?

[a] 4
[b] 3
[c] 6
[d] 5

[RIF. 9.40]

DOMANDA 9.40

In Inghilterra gli Ispettori di Sua Maestà (HMI) sono assunti

[a] dall'Ofsted
[b] dal Ministero dell'Istruzione
[c] dalla Regina
[d] dalla Camera dei Lord

[RIF. 9.41]

DOMANDA 9.41

La metodologia CLIL è adottata in parecchi paesi dell'Unione europea. Qual è il significato dell’acronimo CLIL?

[a] Content and Language Integrated Learning
[b] Content and Language Institutional Learning
[c] Content and Language Individual Learning
[d] Content and Language International Learning

[RIF. 9.42]

DOMANDA 9.42

Nei paesi dell'Unione Europea, al fine di fissare livelli di conoscenza delle lingue straniere comparabili, comunemente si utilizza il

[a] Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue
[b] Curriculum Vitae Europeo
[c] CLIL
[d] Portfolio

[RIF. 9.43]

DOMANDA 9.43

Fino a quale età nel Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) lo studio di una lingua straniera non è obbligatorio?

[a] 11 anni
[b] 6 anni
[c] 8 anni
[d] 5 anni

[RIF. 9.44]

DOMANDA 9.44

In quale delle seguenti coppie di paesi dell’Unione europea lo studio di una prima lingua straniera non è materia obbligatoria nell’istruzione primaria e secondaria generale?

[a] Irlanda e Regno Unito (Scozia)
[b] Spagna e Portogallo
[c] Lituania e Lettonia
[d] Germania e Austria

[RIF. 9.46]

DOMANDA 9.46

A partire da quale età in Lussemburgo gli alunni iniziano l’apprendimento obbligatorio di una seconda lingua straniera?

[a] 7 anni
[b] 8 anni
[c] 9 anni
[d] 10 anni

[RIF. 9.47]

DOMANDA 9.47

In quale dei seguenti paesi dell’Unione europea tutti gli studenti nell' ambito del loro percorso di istruzione devono studiare tre lingue straniere?

[a] Lussemburgo
[b] Spagna
[c] Regno Unito
[d] Portogallo

[RIF. 9.48]

DOMANDA 9.48

In quali dei seguenti paesi dell’Unione europea non è obbligatorio lo studio una lingua straniera fino alla fine del livello secondario superiore?

[a] Portogallo e Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord)
[b] Spagna e Francia
[c] Francia e Lussemburgo
[d] Germania e Lussemburgo

[RIF. 9.49]

DOMANDA 9.49

Per quanti anni in Lussemburgo tutti gli studenti devono apprendere due lingue straniere?

[a] 12 anni
[b] 14 anni
[c] 8 anni
[d] 6 anni

[RIF. 9.50]

DOMANDA 9.50

Per quanto riguarda lo studio della seconda lingua straniera nell'istruzione obbligatoria, nei paesi dell'Unione europea qual è comunemente l'offerta formativa?

[a] un minimo di due lingue straniere obbligatorie per almeno un anno
[b] la seconda lingua straniera come materia opzionale per almeno un anno
[c] una sola lingua straniera
[d] due lingue straniere come materia obbligatoria per almeno cinque anni

---

[RIF. 9.51]

DOMANDA 9.51

In quali dei seguenti paesi dell’Unione europea, l’apprendimento di una lingua straniera non è obbligatorio per tutti gli studenti dell’istruzione e formazione professionale?

[a] Germania e Spagna
[b] Francia e Polonia
[c] Lettonia e Polonia
[d] Finlandia e Svezia

[RIF. 9.52]

DOMANDA 9.52

In quale dei seguenti paesi dell’Unione europea il periodo di apprendimento obbligatorio di due lingue straniere è più lungo?

[a] Lussemburgo
[b] Finlandia
[c] Germania
[d] Olanda

[RIF. 9.53]

DOMANDA 9.53

Qual è la seconda lingua straniera più studiata nei paesi dell’Unione europea in almeno un livello di istruzione?

[a] Il francese
[b] Lo spagnolo
[c] Il tedesco
[d] L’inglese

[RIF. 9.55]

DOMANDA 9.55

In quali dei seguenti paesi dell'Unione europea l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria è affidato soltanto ad insegnanti specialisti?

[a] Spagna e Portogallo
[b] Francia e Austria
[c] Lussemburgo e Malta
[d] Paesi Bassi e Austria

[RIF. 9.56]

DOMANDA 9.56

Quali qualifiche sono richieste ai docenti in Francia per lavorare nelle scuole che offrono CLIL nell'istruzione primaria e/o secondaria generale ?

[a] Superamento di un' esame orale che dimostri la capacità di utilizzare la lingua straniera target nel contesto della materia insegnata
[b] Certificato di frequenza di un corso di almeno 200 ore sulla metodologia CLIL
[c] Corso di specializzazione universitario di 60 CFU sulla lingua straniera target e sulla metodologia CLIL
[d] Certificato che dimostri una conoscenza minima di livello C2 del QCER

[RIF. 9.57]

DOMANDA 9.57

Nella maggior parte dei paesi dell'Unione europea quali qualifiche sono richieste/raccomandate per insegnare a studenti provenienti da un contesto migratorio nell'istruzione primaria e/o secondaria generale?

[a] I normali titoli di un insegnante pienamente qualificato
[b] Qualifiche nell'insegnamento della lingua di istruzione come lingua straniera
[c] Partecipazione a seminari sull'educazione interculturale
[d] Superamento di uno specifico esame sull'insegnamento della lingua di istruzione come lingua straniera

[RIF. 9.58]

DOMANDA 9.58

In quali dei seguenti sistemi scolastici dell'Unione europea per i futuri docenti di lingue straniere è necessario trascorrere un periodo nel paese della lingua target?

[a] Francia e Austria
[b] Spagna e Germania
[c] Germania e Polonia
[d] Germania e Danimarca

[RIF. 9.59]

DOMANDA 9.59

In quale dei seguenti sistemi scolastici dell'Unione europea sono disponibili le classi preparatorie per gli alunni migranti neo-arrivati nell'istruzione primaria e secondaria inferiore?

[a] Olanda
[b] Spagna
[c] Portogallo
[d] Estonia

[RIF. 9.60]

DOMANDA 9.60

In Francia le classi preparatorie vengono organizzate solo per gli studenti immigrati neo-arrivati dell'istruzione primaria e secondaria inferiore che

[a] non hanno ricevuto una scolarizzazione prima del loro arrivo
[b] hanno cittadinanza diversa da quella francese
[c] sono privi di documenti
[d] non hanno superato l'esame di lingua francese

[RIF. 9.61]

DOMANDA 9.61

La valutazione esterna delle scuole dell'istruzione generale obbligatoria viene svolta

[a] nella maggior parte dei sistemi educativi dell'Unione europea
[b] in due soli sistemi educativi dell'Unione europea
[c] nella metà dei sistemi educativi dell'Unione europea
[d] in nessuno dei sistemi educativi dell'Unione europea

[RIF. 9.62]

DOMANDA 9.62

In quale dei seguenti sistemi scolastici dell'Unione europea è disponibilie l'assistente didattico in classe a sostegno dell'apprendimento delle lingue per studenti immigrati nell'istruzione ordinaria, primaria e secondaria inferiore?

[a] Austria
[b] Spagna
[c] Irlanda
[d] Francia

[RIF. 9.63]

DOMANDA 9.63

In quali dei seguenti sistemi educativi dell'Unione europea nell'istruzione generale obbligatoria la valutazione esterna delle scuole avviene sulla base di quadri di riferimento stabiliti e standardizzati?

[a] Regno Unito e Paesi Bassi
[b] Francia e Svezia
[c] Finlandia e Austria
[d] Austria e Francia

[RIF. 9.64]

DOMANDA 9.64

I colloqui del personale scolastico con i valutatori esterni fanno parte della valutazione delle scuole dell'istruzione generale obbligatoria

[a] nella maggior parte dei sistemi educativi dell'Unione europea
[b] in nessun sistema educativo dell'Unione europea
[c] in circa metà dei dei sistemi educativi dell'Unione europea
[d] in circa un terzo dei sistemi educativi dell'Unione europea

---

[RIF. 9.65]

DOMANDA 9.65

In quali dei seguenti paesi dell'Unione europea nell'istruzione generale obbligatoria vi è una consultazione dei valutatori con gli organi di gestione della scuola prima della finalizzazione del rapporto di valutazione?

[a] Spagna e Portogallo
[b] Danimarca e Paesi Bassi
[c] Francia e Paesi Bassi
[d] Francia e Svezia

[RIF. 9.66]

DOMANDA 9.66

In Germania, in base alla normativa centrale, lo sviluppo professionale continuo per gli insegnanti dell'istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2), è

[a] dovere professionale
[b] necessario ai fini di una promozione
[c] opzionale a scelta del docente
[d] consigliato dal dirigente scolastico

[RIF. 9.67]

DOMANDA 9.67

In quali dei seguenti paesi dell’Unione europea nell' istruzione generale obbligatoria i valutatori sono coinvolti in azioni di successivo controllo a seguito delle raccomandazioni formulate nel rapporto di valutazione?

[a] Regno Unito e Paesi Bassi
[b] Francia e Danimarca
[c] Finlandia e Francia
[d] Germania e Francia

[RIF. 9.68]

DOMANDA 9.68

In Austria, lo sviluppo professionale continuo per gli insegnanti dell’istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2), in base alla normativa centrale, è

[a] dovere professionale
[b] necessario ai fini di una promozione
[c] opzionale a scelta del docente
[d] consigliato dal dirigente scolastico

[RIF. 9.69]

DOMANDA 9.69

In quale dei seguenti paesi dell’Unione europea nell’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) più del 50% degli insegnanti ha meno di 40 anni ?

[a] Romania
[b] Bulgaria
[c] Austria

[d] Grecia

[RIF. 9.70]

DOMANDA 9.70

In quale dei seguenti paesi dell’Unione europea, secondo i dati Euridice Eurostat UOE 2015, c'è una maggiore differenza fra il numero di uomini e donne che svolgono la professione docente nell’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)?

[a] Bulgaria
[b] Spagna
[c] Lussemburgo
[d] Paesi Bassi

[RIF. 9.71]

DOMANDA 9.71

In Inghilterra da chi sono sovvenzionate le scuole chiamate "academies"?

[a] Dal governo
[b] Dalle famiglie
[c] Dall’università
[d] Dalla Chiesa

[RIF. 9.72]

DOMANDA 9.72

In quale dei seguenti paesi dell’Unione europea, nell’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2), gli insegnanti hanno lo status di dipendente pubblico di ruolo?

[a] Francia
[b] Regno Unito
[c] Irlanda

[d] Finlandia

[RIF. 9.73]

DOMANDA 9.73

Qual è lo status professionale degli insegnanti del settore pubblico nell'istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) nel Portogallo?

[a] Dipendente pubblico di ruolo
[b] Impiegato regionale con status contrattuale
[c] Dipendente di agenzia parastatale
[d] Impiegato regionale senza status contrattuale

[RIF. 9.74]

DOMANDA 9.74

Qual è lo status professionale degli insegnanti del settore pubblico nell'istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) in Spagna?

[a] Dipendente pubblico di ruolo
[b] Dipendente di agenzia parastatale
[c] Impiegato regionale con status contrattuale
[d] Impiegato regionale senza status contrattuale

[RIF. 9.75]

DOMANDA 9.75

Qual è lo status professionale degli insegnanti del settore pubblico nell'istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) in Grecia?

[a] Dipendente pubblico di ruolo
[b] Dipendente di agenzia parastatale
[c] Impiegato regionale con status contrattuale

[d] Impiegato regionale senza status contrattuale

[RIF. 9.76]

DOMANDA 9.76

Nei paesi dell' Unione europea, in che modo si è modificata dal 2005 al 2014 la percentuale di studenti iscritti all'istruzione primaria che studiavano almeno una lingua straniera (Eurydice, 2017)?

[a] È aumentata di 16,5 punti
[b] È diminuita di 16,5 punti
[c] È triplicata
[d] È dimezzata

[RIF. 9.77]

DOMANDA 9.77

Quante ore di insegnamento di una lingua straniera sono previste in genere nella scuola primaria (ISCED 1) dei sistemi educativi dei paesi dell'Unione europea?

[a] Da una a due ore a settimana
[b] Da una a due ore al giorno
[c] Da cinque a sei ore al mese
[d] Da tre a quattro ore a settimana

[RIF. 9.79]

DOMANDA 9.79

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea sono incluse nel curricolo come "lingue straniere" il basco e il bretone?

[a] Francia
[b] Germania

[c] Polonia
[d] Spagna

[RIF. 9.81]

DOMANDA 9.81

Quale era il contenuto delle proposte avanzate su richiesta della Commissione europea nel 2008, dal gruppo di intellettuali presieduto da Amin Maalouf sulle tematiche linguistiche?

[a] affrontare la questione della diversità linguistica nei paesi dell'Unione europea
[b] promuovere viaggi-studio della durata di un anno nei paesi dell'Unione europea per alunni e docenti
[c] favorire l'apprendimento delle lingue orientali
[d] favorire soggiorni all'estero degli insegnanti per la durata di un anno

---

[RIF. 9.82]

DOMANDA 9.82

Nella maggior parte dei paesi dell'Unione europea, quale percentuale di studenti apprende lingue diverse da inglese, francese, tedesco e spagnolo?

[a] circa il 5%
[b] circa il 10%
[c] circa l' 25%
[d] circa il 35%

[RIF. 9.83]

DOMANDA 9.83

Nelle sue Conclusioni il 12 maggio 2009, quale necessità ha sottolineato il Consiglio dell'Unione europea?

[a] aumentare gradualmente la mobilità transnazionale degli insegnanti

[b] favorire la mobilità transnazionale dei dirigenti scolastici

[c] finanziare la mobilità transnazionale degli insegnanti di lingue diverse da inglese e francese

[d] finanziare la mobilità transnazionale degli insegnanti sotto i 40 anni

---

[RIF. 9.84]

DOMANDA 9.84

Secondo i dati della ricerca OCSE-TALIS (2013) elaborati da Eurydice (2016), nei paesi dell'Unione europea fra gli insegnanti di lingue straniere campionati nell'istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) qual è la percentuale di quanti dichiarano di essere stati all'estero almeno una volta?

[a] il 56,9%

[b] il 36,9%

[c] il 26,9%

[d] il 16,9%

[RIF. 9.85]

DOMANDA 9.85

In quanti paesi dell'Unione europea l'offerta CLIL è disponibile per tutti gli studenti in almeno un livello/grado della scolarità?

[a] Solo in un piccolo gruppo di paesi

[b] In tutti i paesi

[c] In 12 paesi

[d] In 15 paesi

[RIF. 9.88]

DOMANDA 9.88

In quanti paesi dell'Unione europea gli immigrati neo-arrivati possono frequentare classi preparatorie?

[a] In quasi la metà
[b] In tre
[c] In due
[d] In tutti

[RIF. 9.89]

DOMANDA 9.89

Nella maggior parte dei sistemi educativi dei paesi dell’Unione europea gli studenti immigrati neo-arrivati sono collocati

[a] nelle classi ordinarie fornendo misure di sostegno aggiuntive
[b] nelle classi ordinarie senza fornire misure di sostegno aggiuntive
[c] in classi separate
[d] in strutture extrascolastiche

[RIF. 9.90]

DOMANDA 9.90

In quanti paesi dell’Unione europea l’insegnamento individualizzato o un curricolo personalizzato costituiscono misure di sostegno adottate per gli studenti immigrati?

[a] Nella metà circa dei paesi
[b] In tutti i paesi
[c] In due paesi
[d] In tre paesi

[RIF. 9.91]

DOMANDA 9.91

Il Consiglio europeo di Barcellona (2002) e la pubblicazione dell'Indagine europea sulle competenze linguistiche hanno contribuito nel tempo all’attuazione di riforme educative attinenti lo studio delle lingue in molti paesi dell’Unione europea. In particolare l’esito più diffuso è stato

[a] abbassamento dell’età in cui si inizia a studiare la prima lingua straniera
[b] la diffusione del CLIL nella scuola primaria
[c] aumento delle discipline linguistiche
[d] certificazione internazionale delle competenze linguistiche

---

[RIF. 9.92]

DOMANDA 9.92

Qual è il compito della rete europea Eurydice ?

[a] Raccogliere, aggiornare, analizzare e diffondere informazioni sull'organizzazione dei sistemi educativi in tutti i paesi europei
[b] Coordinare i viaggi-studio degli studenti dell'istruzione obbligatoria nei paesi dell’Unione europea
[c] Finanziare lo studio delle lingue ‘minori’ in tutti i sistemi educativi europei
[d] Promuovere lo studio delle lingue orientali nell'Unione europea

---

[RIF. 9.93]

DOMANDA 9.93

Come è costituita la rete Eurydice ?

[a] Da un’unità centrale situata a Bruxelles e da 42 unità nazionali
[b] Da un’ unità centrale situata a Parigi e 28 unità nazionali
[c] Da due unità internazionali situate a Lussemburgo e Madrid
[d] Da due unità internazionali situate a Berlino e Firenze

[RIF. 9.94]

DOMANDA 9.94

Nella Repubblica ceca, in Lettonia, Ungheria e Slovacchia, l’istruzione obbligatoria è organizzata attraverso

[a] una struttura unica fino ai 14 o 16 anni
[b] una struttura unica fino ai 7 o 9 anni
[c] una struttura unica fino ai 16 o 18 anni
[d] una struttura unica fino ai 12 o 15 anni

[RIF. 9.95]

DOMANDA 9.95

Nella Repubblica ceca, in Lettonia, Ungheria e Slovacchia, a che età gli studenti possono iscriversi a istituti separati/diversi che offrono istruzione secondaria inferiore e superiore?

[a] Tra i 10 e i 13
[b] Tra i 13 e i 16
[c] Tra i 12 e i 15
[d] Tra i 14 e i 16

[RIF. 9.100]

DOMANDA 9.100

In Olanda quale lingua cominciano a studiare gli alunni tra i 6 e i 12 anni?

[a] Inglese
[b] Francese
[c] Spagnolo
[d] Tedesco

[RIF. 9.101]

DOMANDA 9.101

In Irlanda agli studenti vengono insegnate

[a] Irlandese e inglese entrambe come lingua madre

[b] irlandese come lingua madre e inglese come seconda lingua

[c] inglese come lingua madre e irlandese come seconda lingua

[d] a second dei contesti locali e delle scuole irlandese e inglese come lingua madre o seconda lingua

---

[RIF. 9.102]

DOMANDA 9.102

In Grecia, gli alunni cominciano a studiare inglese come materia obbligatoria a partire dall'età di

[a] 8 anni

[b] 7 anni

[c] 6 anni

[d] 5 anni

[RIF. 9.103]

DOMANDA 9.103

In quale di questi paesi dell'Unione europea nell’istruzione primaria e/o secondaria generale il periodo di apprendimento obbligatorio di due lingue straniere è più breve (Eurydice 2017)?

[a] Portogallo

[b] Olanda

[c] Estonia

[d] Romania

[RIF. 9.104]

DOMANDA 9.104

In quale di questi paesi dell' Unione europea è più lungo il periodo di apprendimento obbligatorio di una lingua straniera nell’educazione prescolare e nell’istruzione primaria e/o secondaria generale (Eurydice 2017)?

[a] Spagna
[b] Grecia
[c] Portogallo
[d] Olanda

[RIF. 9.105]

DOMANDA 9.105

In Francia, quando cominciano gli alunni a studiare una seconda lingua straniera come materia obbligatoria?

[a] a 13 anni
[b] a 11 anni
[c] a 12 anni
[d] a 9 anni

[RIF. 9.106]

DOMANDA 9.106

In Polonia, quando cominciano gli alunni a studiare una seconda lingua straniera come materia obbligatoria?

[a] a 12 anni
[b] a 11 anni
[c] a 10 anni
[d] a 9 anni

[RIF. 9.107]

DOMANDA 9.107

In Romania, quando cominciano gli alunni a studiare una seconda lingua straniera come materia obbligatoria?

[a] a 11 anni
[b] a 13 anni
[c] a 12 anni
[d] a 9 anni

[RIF. 9.108]

DOMANDA 9.108

In quanti paesi dell' Unione europea è obbligatorio per tutti gli studenti lo studio di una lingua classica nell’istruzione secondaria (Eurydice 2017) ?

[a] 6 paesi
[b] 5 paesi
[c] 8 paesi
[d] 4 paesi

[RIF. 9.112]

DOMANDA 9.112

A quale età gli alunni della Polonia iniziano a studiare una lingua straniera in via obbligatoria?

[a] a 5 anni
[b] a 10 anni
[c] a 11 anni
[d] a 9 anni

[RIF. 9.113]

DOMANDA 9.113

In Portogallo gli alunni iniziano a studiare una lingua straniera (Eurydice, 2017)

[a] in modo graduale all'eta di 8 anni
[b] in modo graduale all'età di 6 anni

[c] in modo graduale all'età di 7 anni
[d] in modo graduale all'età di 5 anni

[RIF. 9.114]

DOMANDA 9.114

In Portogallo, fino a quale età gli alunni devono studiare una seconda lingua straniera come materia obbligatoria?

[a] 15 anni
[b] 16 anni
[c] 17 anni
[d] 18 anni

[RIF. 9.115]

DOMANDA 9.115

Il CLIL apprendimento integrato di lingua e contenuto, che si caratterizza per il fatto che agli alunni vengono insegnate varie materie del curricolo in almeno due lingue, riguarda

[a] lingua straniera, lingua regionale, minoritaria o non territoriale e/o altra lingua di Stato
[b] solo lingua straniera inglese
[c] inglese, francese, tedesco e spagnolo come lingue straniere, a seconda dei paesi
[d] solo lingua regionale, minoritaria o non territoriale

[RIF. 9.117]

DOMANDA 9.117

A quale età gli alunni della Bulgaria iniziano a studiare una lingua straniera in via obbligatoria?

[a] All'età di 8 anni
[b] All'età di 17 anni

[c] All'età di 13 anni
[d] All'età di 5 anni

[RIF. 9.118]

DOMANDA 9.118

In Germania, nella maggior parte dei Länder qual è la lingua straniera obbligatoria?

[a] inglese
[b] polacco
[c] russo
[d] francese

[RIF. 9.119]

DOMANDA 9.119

A quale età gli alunni in Spagna iniziano comunemente a studiare una lingua straniera in via obbligatoria?

[a] All'età di 6 anni
[b] All'età di 8 anni
[c] All'età di 13 anni
[d] All'età di 5 anni

[RIF. 9.120]

DOMANDA 9.120

A quale età gli alunni in Francia iniziano a studiare una lingua straniera in via obbligatoria?

[a] All'età di 6 anni
[b] All'età di 8 anni
[c] All'età di 13 anni
[d] All'età di 5 anni

[RIF. 9.121]

DOMANDA 9.121

In quale di questi paesi dell' Unione europea, secondo i dati Eurydice 2015, la percentuale di uomini e donne occupati nell'insegnamento è quasi equivalente?

[a] Olanda
[b] Regno Unito
[c] Danimarca
[d] Lituania

[RIF. 9.122]

DOMANDA 9.122

In quale fascia di età è più alta la percentuale di donne impegnate nell'educazione nei paesi dell' Unione europea (Eurydice 2015)?

[a] ≥ 60 anni
[b] < 30 anni
[c] 40-49 anni
[d] 50-59 anni

[RIF. 9.123]

DOMANDA 9.123

Quale di questi paesi dell'Unione europea ha più del 20% di docenti di scuola secondaria inferiore (ISCED2) in età inferiore ai 30 anni, secondo i dati Eurydice Eurostat UOE 2015?

[a] Regno Unito
[b] Francia
[c] Austria
[d] Portogallo

[RIF. 9.124]

DOMANDA 9.124

In quale paese dell'Unione europea, secondo i dati Eurydice/Eurostat UOE 2015, la percentuale di docenti di scuola secondaria inferiore (ISCED 2) impegnati nelle scuole private è superiore al 25%?

[a] Spagna
[b] Francia
[c] Austria
[d] Ungheria

[RIF. 9.125]

DOMANDA 9.125

In quale di questi paesi dell'Unione europea, secondo i dati Eurydice 2016/Eurostat UOE 2015, vi è una percentuale di docenti di scuola secondaria inferiore (ISCED 2) impegnati nelle scuole pubbliche (rispetto alle scuole private) che supera il 90%?

[a] Romania
[b] Francia
[c] Ungheria
[d] Spagna

[RIF. 9.126]

DOMANDA 9.126

Nella maggioranza dei paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015) i docenti di scuola secondaria inferiore (ISCED 2) hanno un orario complessivo di lavoro ufficiale (incluse lezioni in aula e disponibilità a scuola) che è compreso

[a] tra 36 e 40 ore

[b] tra 33 e 35 ore

[c] inferiore a 33 ore

[d] non è stabilito ufficialmente, perchè sono stabilite solo le ore di lezione

---

[RIF. 9.127]

DOMANDA 9.127

In quale di questi paesi dell' Unione europea (Eurydice 2015) l'orario ufficiale complessivo di lavoro dei docenti di scuola secondaria inferiore (ISCED 2) supera le 38 ore, incluso lezioni in aula e disponibilità a scuola?

[a] Polonia

[b] Danimarca

[c] Grecia

[d] Francia

[RIF. 9.128]

DOMANDA 9.128

In quale di questi paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015) l'orario ufficiale complessivo di lavoro di un docente di scuola secondaria inferiore (ISCED 2) scende sotto le 36 ore?

[a] Francia

[b] Polonia

[c] Portogallo

[d] Olanda

[RIF. 9.129]

DOMANDA 9.129

Nella maggioranza dei paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015 su dati 2013/14) lo stipendio minimo lordo da contratto di un docente di scuola secondaria inferiore (ISCED 2) è

[a] inferiore al PIL pro capite del paese
[b] superiore al PIL pro capite del paese
[c] molto superiore al PIL pro capite del paese
[d] circa corrispondente al PIL pro capite del paese

[RIF. 9.130]

DOMANDA 9.130

Qual' è l'età pensionabile ufficiale dei docenti di scuola secondaria inferiore (ISCED 2) più comune nei paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015, su dati 2013-14)?

[a] 65 anni
[b] 60 anni
[c] 67 anni
[d] 62 anni

[RIF. 9.131]

DOMANDA 9.131

In quale, fra questi paesi dell'Unione europea, l'età pensionabile ufficiale per i docenti di scuola secondaria inferiore (ISCED 2) è più bassa (Eurydice, 2015, su dati 2013/14)?

[a] Francia
[b] Spagna
[c] Olanda
[d] Portogallo

[RIF. 9.133]

DOMANDA 9.133

In quale fra questi paesi dell' Unione europea (Eurydice 2015) i requisiti di assunzione del docente nella scuola secondaria inferiore (ISCED 2) non comprendono il superamento di esami selettivi centralizzati?

[a] Inghilterra
[b] Francia
[c] Spagna
[d] Lussenburgo

[RIF. 9.134]

DOMANDA 9.134

In quale, fra questi paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015), non esiste una normativa di livello centrale per disciplinare la fase di avvio alla professione degli insegnanti neoassunti in ruolo nella scuola secondaria inferiore (ISCED 2)?

[a] Belgio
[b] Ungheria
[c] Austria
[d] Polonia

[RIF. 9.135]

DOMANDA 9.135

Nei paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015) la fase di avvio alla professione per i docenti neoassunti nella scuola secondaria inferiore (ISCED 2) è

[a] oggetto di iniziative diverse, prescritte a livello centrale nella maggior parte dei sistemi educativi
[b] obbligatoria in tutti i sistemi secondo normative centrali che prescrivono modelli uguali per tutti
[c] realizzata solo in pochi casi, perchè in genere manca una normativa centrale
[d] non presente al livello di sistema, perchè il percorso di formazione alla professione docente già comprende in genere il tirocinio

---

[RIF. 9.136]

DOMANDA 9.136

Nella maggioranza dei paesi dell’Unione europea (Eurydice 2015) che prevedono una fase di avvio alla professione obbligatoria, il mentoring/tutoraggio dei docenti neoassunti -inteso come orientamento e/o consulenza da parte di docenti esperti- è

[a] obbligatorio
[b] raccomandato
[c] affidato alla decisione delle scuole
[d] non viene considerato un valido strumento di miglioramento

---

[RIF. 9.137]

DOMANDA 9.137

Secondo l’ultima ricerca OCSE TALIS 2013 sui docenti, citata da Eurydice 2015, uno dei bisogni di formazione dichiarati come più importanti dai docenti di scuola secondaria inferiore (ISCED 2) dei paesi dell'Unione europea riguarda

[a] le competenze nelle TIC
[b] la valutazione degli studenti
[c] la conoscenza del curriculum
[d] le questioni di amministrazione e di gestione della scuola

---

[RIF. 9.138]

DOMANDA 9.138

In quale di questi paesi dell’Unione europea (Eurydice 2015) il piano di sviluppo professionale continuo dell’istituto scolastico è obbligatorio?

[a] Spagna
[b] Francia
[c] Germania
[d] Grecia

[RIF. 9.139]

DOMANDA 9.139

In quale di questi paesi dell'Unione europea il piano di sviluppo professionale continuo dell' istituto scolastico è opzionale e non obbligatorio?

[a] Francia
[b] Portogallo
[c] Finlandia
[d] Regno Unito

[RIF. 9.141]

DOMANDA 9.141

In quale di questi paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015), in base ad una normativa centrale, la partecipazione ad attività di sviluppo professionale continuo è ritenuta un dovere professionale per gli insegnanti dell'istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2)?

[a] Regno Unito
[b] Francia
[c] Grecia
[d] Finlandia

[RIF. 9.142]

DOMANDA 9.142

In quale di questi paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015), in base ad una normativa centrale per i docenti dell'istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2), la partecipazione ad attività di sviluppo professionale continuo è legata quasi esclusivamente ad avanzamenti di carriera?

[a] Polonia
[b] Regno Unito
[c] Finlandia
[d] Repubblica ceca

[RIF. 9.143]

DOMANDA 9.143

Nei paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015) l'offerta di corsi di formazione e sviluppo professionale per i docenti dell'istruzione secondaria inferiore generale (ISCED è presente

[a] in quasi tutti sistemi educativi
[b] in tutti i sistemi educativi
[c] circa nella metà dei sistemi educativi
[d] in nessun sistema educativo

[RIF. 9.144]

DOMANDA 9.144

In quale di questi paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015) sono in atto programmi nazionali organizzati dall'autorità superiore per la mobilità transnazionale dei docenti dell'istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) di qualsiasi materia?

[a] Spagna
[b] Portogallo
[c] Polonia
[d] Austria

[RIF. 9.145]

DOMANDA 9.145

In quale di questi paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015) sono in atto campagne per attirare nuovi candidati nella professione docente?

[a] Francia
[b] Polonia
[c] Portogallo
[d] Grecia

[RIF. 9.146]

DOMANDA 9.146

In quale di questi paesi dell’Unione europea (Eurydice 2015) l’autovalutazione è l’unica forma di valutazione dei docenti dell’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)?

[a] Olanda
[b] Francia
[c] Inghilterra
[d] Ungheria

[RIF. 9.147]

DOMANDA 9.147

In quale di questi paesi dell’Unione europea (Eurydice 2015) la valutazione dei docenti dell’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) è affidata a valutatori esterni (ispettori) che intervengono sistematicamente?

[a] Francia
[b] grecia
[c] Olanda
[d] Danimarca

[RIF. 9.148]

DOMANDA 9.148

Secondo l’ultima ricerca OCSE TALIS 2013 , citata da Eurydice nel 2015, nei paesi dell'Unione europea la percentuale di docenti dell’istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) che è stata all’estero per motivi professionali oscilla, a seconda del paese

[a] tra il 10% e il 45%
[b] tra il 20% e il 50%

[c] tra il 5% e il 30%
[d] tra il 15% e il 25%

[RIF. 9.149]

DOMANDA 9.149

In quale di questi paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015) i docenti dell'istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) sono valutati esclusivamente dal proprio dirigente e per occasioni particolari (es. una promozione)?

[a] Grecia
[b] Spagna
[c] Austria
[d] Olanda

[RIF. 9.150]

DOMANDA 9.150

In quale di questi paesi dell'Unione europea (Eurydice 2015) sono obbligatori i programmi di formazione per dirigenti scolastici dell'istruzione primaria e secondaria (ISCED 1-3) sulla valutazione?

[a] Francia
[b] Spagna
[c] Germania
[d] Portogallo

[RIF. 9.151]

DOMANDA 9.151

In quale paese dell'Unione europea la carriera dei docenti dell'istruzione primaria e secondaria (ISCED 1- 3) prevede diversi livelli di sviluppo?

[a] Francia
[b] Germania
[c] Austria
[d] Spagna

[RIF. 9.152]

DOMANDA 9.152

Nei paesi dell'Unione europea (Eurydice 2017) il numero minimo di ore raccomandato per l'insegnamento della cittadinanza nell'istruzione primaria e secondaria (ISCED 1-3) varia a seconda del paese

[a] da 6 a 72
[b] da 20 a 50
[c] da 10 a 30
[d] da 40 a 60

[RIF. 9.153]

DOMANDA 9.153

Nei paesi dell' Unione europea programmi nazionali extracurricolari specificamente dedicati all'educazione alla cittadinanza sono presenti

[a] nella maggioranza dei sistemi educativi
[b] in tutti i sistemi educativi
[c] solo in alcun sistemi educativi
[d] in nessun sistema educativo

[RIF. 9.154]

DOMANDA 9.154

In quali di questi paesi dell' Unione europea non ci sono programmi di attività extracurricolari per l'educazione alla cittadinanza?

[a] Finlandia e Svezia
[b] Inghilterra e Francia
[c] Austria e Spagna
[d] Portogallo e Germania

[RIF. 9.155]

DOMANDA 9.155

In Finlandia e in Germania per la valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti

[a] non si utilizzano test nazionali
[b] si utilizzano test nazionali di certificazione
[c] si utilizzano test nazionali di monitoraggio
[d] si utilizzano sia test di monitoraggio che test di certificazione

---

[RIF. 9.156]

DOMANDA 9.156

In quale di questi paesi dell' Unione europea sono previste prove di certificazione per le competenze di cittadinanza acquisite dagli studenti?

[a] Svezia
[b] Finlandia
[c] Germania
[d] Austria

[RIF. 9.157]

DOMANDA 9.157

Nei paesi dell'Unione europea raccomandazioni nazionali sulla preparazione iniziale di docenti specialisti o semi-specialisti sul tema della cittadinanza sono presenti

[a] in pochi sistemi scolastici
[b] in quasi tutti i sistemi scolastici
[c] in nessun sistema scolastico
[d] in tutti i sistemi scolastici

[RIF. 9.158]

DOMANDA 9.158

In quali paesi dell'Unione europea è più alto il numero di ore ufficialmente raccomandato a livello centrale per l' educazione alla cittadinanza nell' istruzione primaria e secondaria generale (ISCED 1-3)?

[a] Finlandia e Francia
[b] Ungheria e Polonia
[c] Germania e Spagna
[d] Grecia e Lituania

[RIF. 9.159]

DOMANDA 9.159

In quale di questi paesi dell'Unione europea il numero di giorni di scuola per anno scolastico è più basso?

[a] Francia
[b] Spagna
[c] Regno Unito
[d] Germania

[RIF. 9.160]

DOMANDA 9.160

In quali di questi paesi dell'Unione europea 'l'aumento salariale previsto per il personale docente dall'anno scolastico 2014/15 all'anno scolastico 2015/16 è stato rilevante (Eurydice 2015)?

[a] Regno Unito e Spagna
[b] Portogallo e Francia
[c] Polonia e Germania
[d] Portogallo e Grecia

[RIF. 9.161]

DOMANDA 9.161

In quale di questi paesi dell'Unione europea il numero si giorni di scuola in un anno scolastico è più alto?

[a] Olanda
[b] Romania
[c] Grecia
[d] Portogallo

[RIF. 9.162]

DOMANDA 9.162

In quali tra questi paesi dell'Unione europea (Eurydice 2017) è più basso il numero di ore raccomandato a livello centrale per l'educazione alla cittadinanza nella scuola primaria e secondaria generale (ISCED 1-3)?

[a] Spagna e Bulgaria
[b] Francia e Grecia
[c] Finlandia e Estonia
[d] Romania e Slovacchia

[RIF. 9.163]

DOMANDA 9.163

Nelle scuole dei paesi dell'Unione europea il numero di giorni di scuola annuale varia tra

[a] 160 e oltre 200
[b] 120 e 190
[c] 150 e 195
[d] 160 e 180

[RIF. 9.164]

DOMANDA 9.164

In Polonia e in Irlanda per la valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti

[a] si utilizzano test nazionali di tipo certificativo
[b] si utilizzano test nazionali di monitoraggio
[c] non si utilizzano test nazionali a questo proposito
[d] non si insegna l'educazione come materia specifica da valutare

---

[RIF. 9.165]

DOMANDA 9.165

Nei paesi dell’Unione europea per quanto riguarda le tematiche della cittadinanza, insegnanti specialisti o semi-specialisti sono presenti

[a] in pochi sistemi scolastici
[b] mella maggior parte dei sistemi scolastici
[c] in nessun sistema scolastico
[d] in tutti i sistemi scolastici

[RIF. 9.166]

DOMANDA 9.166

In quale dei seguenti paesi dell’Unione europea è più rilevante la problematica dell’abbandono prematuro della professione docente nei livelli di istruzione primaria e secondaria generale?

[a] Svezia

[b] Francia
[c] Spagna
[d] Finlandia

[RIF. 9.167]

DOMANDA 9.167

Nei paesi dell'Unione europea il principale percorso per diventare insegnanti nei livelli dell'istruzione primaria e secondaria generale inizia comunemente con :

[a] il completamento della formazione iniziale
[b] il completamento della formazione laboratoriale che accompagna il primo anno di servizio
[c] un concorso pubblico indipendentemente dalla formazione iniziale
[d] la selezione operata in autonomia dal Dirigente scolastico

---

[RIF. 9.168]

DOMANDA 9.168

In quale paese dell'Unione europea il completamento della formazione iniziale è l'unico requisito per diventare insegnante pienamente qualificato nei livelli di istruzione primaria e secondaria generale?

[a] Finlandia
[b] Regno Unito
[c] Germania
[d] Svezia

[RIF. 9.169]

DOMANDA 9.169

In Francia e in Spagna per diventare un insegnante pienamente qualificato nei livelli di istruzione primaria e secondaria generale viene chiesto di :

[a] superare un concorso oltre al completamento della formazione iniziale

[b] superare un esame professionale dopo la formazione in ingresso

[c] superare un esame dopo una fase di mentoring con un collega della stessa disciplina

[d] ottenere una serie di certificati di matura didattica e metodologica dopo la formazione iniziale

---

[RIF. 9.170]

DOMANDA 9.170

In Germania il reclutamento degli insegnanti pienamente qualificati per l'istruzione primaria e secondaria generale avviene principalmente:

[a] attingendo da una lista di candidati iscritti in una graduatoria stilata dalle autorità educative sulla base di criteri definiti

[b] attingendo da una lista di candidati iscritti in una graduatoria stilata dai Dirigenti scolastici delle varie scuole

[c] attraverso la domanda fatta singolarmente dal docente ad una scuola

[d] con un pubblico concorso organizzato a livello locale

[RIF. 9.171]

DOMANDA 9.171

Nei Paesi anglofoni (Regno Unito e Irlanda) l'assegnazione degli insegnanti alle scuole dell'istruzione primaria e secondaria generale avviene nella seguente modalità:

[a] gli interessati fanno direttamente domanda alla scuola senza riferirsi a graduatorie centrali e/o locali

[b] l'autorità educativa centrale assegna gli insegnanti alle scuole sulla base della graduatoria concorsuale

[c] l'autorità educativa locale assegna gli insegnanti alle scuole sulla base di criteri definiti

[d] le scuole chiamano gli insegnanti avvalendosi di liste di candidati elaborate dalle autorità educative

---

[RIF. 9.172]

DOMANDA 9.172

In quale dei seguenti sistemi educativi dell'Unione europea la struttura della carriera degli insegnanti dell’istruzione secondaria generale può definirsi “piatta” (senza possibilità di progressione per merito/promozione a livelli/fasce superiori)?

[a] Spagna
[b] Regno Unito (per le nazioni di Inghilterra, Galles e Scozia)
[c] Finlandia
[d] Germania

[RIF. 9.173]

DOMANDA 9.173

Nei paesi dell’Unione europea in cui la struttura della carriera può definirsi “multilivello” (con possibilità di progressione a livelli/fasce superiori per promozione/merito) gli insegnanti dell’istruzione primaria e secondaria generale ricevono generalmente insieme all’avanzamento:

[a] un aumento di stipendio
[b] la possibilità di assumere incarichi aggiuntivi remunerativi
[c] facilitazioni su iniziative culturali
[d] la possibilità di fare parte del team di management a livello di scuola

---

[RIF. 9.174]

DOMANDA 9.174

In quali paesi dell’ Unione europea gli insegnanti dell’istruzione primaria e secondaria generale hanno la possibilità di essere incaricati a svolgere attività aggiuntive oltre all’insegnamento?

[a] in tutti i paesi
[b] in tutti i paesi esclusi i paesi dell’area anglosassone
[c] solo nei paesi dell’area anglosassone
[d] in tutti i paesi esclusi la Polonia, Romania, Ungheria e Bulgaria

---

[RIF. 9.175]

DOMANDA 9.175

In quanti paesi dell’Unione europea è previsto che un docente di istruzione primaria e secondaria generale possa divenire “mentor” di un docente neo qualificato che lavora nella sua scuola?

[a] Nella quasi totalità dei paesi
[b] In una minoranza di paesi
[c] Solo nei paesi che hanno una struttura di carriera “piatta” degli insegnanti (avanzamento di carriera per anzianità)
[d] Solo nei paesi che hanno una struttura di carriera multilivello degli insegnanti (con progressione stipendiale riferita a promozione/merito)

[RIF. 9.176]

DOMANDA 9.176

Nella stragrande maggioranza dei sistemi educativi dell'Unione europea, la fase di avvio alla professione di insegnante (induction/formazione in ingresso) per i livelli di istruzione primaria e secondaria generale è

[a] obbligatoria secondo la normativa dell’autorità centrale
[b] raccomandata secondo la normativa dell’autorità centrale
[c] regolata a livello delle autorità/comunità locali
[d] regolata solo a livello dell’istituzione scolastica

[RIF. 9.177]

DOMANDA 9.177

Nella grande maggioranza dei sistemi educativi dell'Unione europea, la formazione in servizio (sviluppo professionale continuo) per i docenti dell’istruzione primaria e secondaria generale è

[a] obbligatoria (con o senza la definizione di un numero minimo di ore)
[b] raccomandata a livello di autorità centrale
[c] regolata solo a livello dell’istituzione scolastica

[d] non regolata e/o opzionale a livello del singolo insegnante

---

[RIF. 9.178]

DOMANDA 9.178

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea la formazione in servizio (sviluppo professionale continuo) per i docenti dell’istruzione primaria e secondaria generale è requisito per la promozione (avanzamento ad un altro grado/livello professionale)?

[a] Francia
[b] Regno Unito
[c] Finlandia
[d] Svezia

[RIF. 9.179]

DOMANDA 9.179

In Francia le attività di formazione in servizio (sviluppo professionale continuo) per i docenti dell’istruzione primaria

[a] sono obbligatorie e oscillano tra le 8 e le 18 ore annue
[b] non sono obbligatorie
[c] sono obbligatorie per almeno 50 ore nel quinquennio
[d] sono obbligatorie ma non è stabilito il numero minimo di ore

---

[RIF. 9.180]

DOMANDA 9.180

In quale dei seguenti sistemi educativi dell'Unione europea, per l’istruzione primaria e secondaria generale, il piano per la formazione in servizio (sviluppo professionale continuo) dei docenti è obbligatoriamente predisposto a livello di scuola?

[a] Regno Unito

[b] Finlandia

[c] Svezia

[d] Grecia

[RIF. 9.181]

DOMANDA 9.181

Quale fra le seguenti misure è prevista in tutti i sistemi educativi dell'Unione europea per incoraggiare la partecipazione dei docenti di istruzione primaria e secondaria generale alle attività di formazione in servizio (sviluppo professionale continuo)?

[a] corsi offerti a titolo gratuito o copertura dei costi dell’organizzazione

[b] concessione ai docenti di un congedo di studio retribuito

[c] incentivi economici docenti coperte delle autorità educative

[d] copertura dei costi per la sostituzione dei docenti da parte delle autorità educative

---

[RIF. 9.182]

DOMANDA 9.182

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea è prevista dall’autorità centrale, come misura di sostegno ai docenti dell’istruzione primaria e secondaria generale, la figura di professionisti esperti per l’insegnamento ad alunni DSA?

[a] Regno Unito

[b] Francia

[c] Svezia

[d] Spagna

[RIF. 9.183]

DOMANDA 9.183

In Germania, gli insegnanti neoassunti nell’ istruzione primaria e secondaria generale sono valutati al termine del periodo di avvio alla professione (programma di formazione in

ingresso/induction)?

[a] sì, in tutti i länder
[b] sì, ma a discrezione del Dirigente scolastico
[c] sì, ma solo in alcuni länder
[d] no, in nessun caso

[RIF. 9.184]

DOMANDA 9.184

In quale delle seguenti coppie di paesi dell'Unione europea non è prevista una valutazione per i docenti in servizio nell’istruzione primaria e secondaria generale?

[a] Grecia e Irlanda
[b] Francia e Germania
[c] Portogallo e Spagna
[d] Polonia e Ungheria

[RIF. 9.185]

DOMANDA 9.185

Nei sistemi educativi dell'Unione europea, qual è la finalità più comune della valutazione degli insegnanti in servizio nell’istruzione primaria e secondaria generale ?

[a] Fornire un feedback al docente sulla sua attività per migliorarla
[b] Decidere un’eventuale progressione dello stipendio
[c] Decidere un’eventuale promozione
[d] Fornire informazioni sulla qualità dell'insegnamento nell'istituto scolastico

---

[RIF. 9.186]

DOMANDA 9.186

Nella maggior parte dei paesi dell’Unione europea in cui la valutazione degli insegnanti in

servizio nell’istruzione primaria e secondaria generale è regolata da normativa centrale, il procedimento si applica

[a] a tutti i docenti di tutte le istituzioni scolastiche
[b] a tutti i docenti di alcune istituzioni scolastiche selezionate
[c] ad alcuni docenti scelti a livello locale/distrettuale
[d] ai docenti che lo richiedono su base volontaria

[RIF. 9.187]

DOMANDA 9.187

In Francia una delle possibili conseguenze in caso di valutazione negativa per i docenti in servizio nell’istruzione primaria e secondaria generale è

[a] il rallentamento della progressione stipendiale
[b] la sospensione del contratto
[c] l'aumento delle ore di lavoro
[d] l’obbligo di seguire programmi di sviluppo professionale

[RIF. 9.188]

DOMANDA 9.188

Nei paesi dell'Unione europea in cui si prevedono possibili conseguenze in caso di valutazione negativa per i docenti in servizio nell’istruzione primaria e secondaria generale, l’azione più diffusa è

[a] programmare un’ulteriore procedura di valutazione
[b] trasferire il docente in un’altra istituzione scolastica
[c] ritardare la progressione stipendiale o differire la promozione
[d] obbligare il docente a seguire un programma di sviluppo professionale

---

[RIF. 9.190]

DOMANDA 9.190

Nei paesi dell'Unione europea, per l’istruzione primaria e secondaria generale, il professionista più frequentemente coinvolto nei processi di valutazione dei docenti neoassunti ed in servizio è:

[a] Il dirigente scolastico
[b] un valutatore esterno
[c] l’ispettore
[d] il rappresentante dell’ente/autorità educativa locale

[RIF. 9.191]

DOMANDA 9.191

Secondo i dati qualitativi raccolti da TALIS 2013 (Indagine internazionale dell’OCSE sull’insegnamento e apprendimento) e riferiti ai paesi dell’Unione europea (Eurydice 2016), qual è l’attività di sviluppo professionale dei docenti in servizio nell’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) con il più alto tasso di partecipazione?

[a] Corsi/laboratori
[b] Osservazioni fra pari, couching
[c] Programmi di qualifica
[d] Visite di studio in altre scuole

[RIF. 9.193]

DOMANDA 9.193

In quali dei seguenti paesi dell'Unione europea esistono regolamenti/raccomandazioni dell’autorità centrale su competenze mirate all’insegnamento dell’educazione alla cittadinanza che tutti i futuri insegnanti dell’istruzione primaria e secondaria (ISCED 1-3) devono acquisire durante la formazione iniziale?

[a] In Francia
[b] Nel Regno Unito
[c] In Svezia
[d] In Finlandia

[RIF. 9.194]

DOMANDA 9.194

In quanti paesi dell'Unione europea le autorità educative di livello centrale offrono attività di sviluppo professionale sull’educazione alla cittadinanza dedicate ai dirigenti scolastici?

[a] Nella metà
[b] In una minoranza
[c] In una vasta maggioranza
[d] In nessuno

[RIF. 9.195]

DOMANDA 9.195

L’età di inizio dell’istruzione obbligatoria nei paesi dell’Unione europea varia:

[a] dai 3 ai 7 anni
[b] dai 5 ai 7 anni
[c] dai 4 ai 7 anni
[d] dai 5 ai 6 anni

[RIF. 9.196]

DOMANDA 9.196

Nei sistemi educativi del Regno Unito (Inghilterra, Galles, Scozia, Irlanda del Nord) l’età di inizio dell’istruzione obbligatoria:

[a] si differenzia per la sola Irlanda del Nord
[b] si differenzia nelle 4 nazioni
[c] è comune per tutto il Regno Unito
[d] si differenzia per la sola Scozia

[RIF. 9.197]

DOMANDA 9.197

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea l’istruzione obbligatoria inizia all’età di 5 anni?

[a] In Grecia
[b] In Estonia
[c] In Germania
[d] In Polonia

[RIF. 9.198]

DOMANDA 9.198

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea l’istruzione/formazione obbligatoria dura 13 anni?

[a] Nei Paesi Bassi
[b] In Austria
[c] In Finlandia
[d] In Svezia

[RIF. 9.199]

DOMANDA 9.199

Nella maggior parte dei paesi dell’Unione europea il periodo di istruzione/formazione obbligatorio dura:

[a] 10 anni o più
[b] 9 anni
[c] 8 anni
[d] 7 anni

[RIF. 9.200]

DOMANDA 9.200

Il periodo di istruzione/formazione obbligatoria nei paesi dell'Unione europea solitamente copre completamente

[a] il livello dell'istruzione primaria e secondaria inferiore
[b] il livello dell'istruzione primaria, secondaria inferiore e superiore
[c] il livello dell'istruzione pre-primaria e primaria
[d] il livello dell'istruzione primaria, secondaria, post-secondaria non terziaria

---

[RIF. 9.201]

DOMANDA 9.201

L'istruzione/formazione obbligatoria nei paesi dell'Unione europea solitamente copre completamente i seguenti livelli ISCED (livelli dell'istruzione secondo la classificazione internazionale standard dell'istruzione)

[a] ISCED 1 e ISCED 2
[b] ISCED 0, ISCED 1 e ISCED 2
[c] ISCED 2 e ISCED 3
[d] ISCED 2, ISCED 3 e ISCED 4

[RIF. 9.202]

DOMANDA 9.202

Nella maggioranza dei paesi dell'Unione europea l'obbligo di istruzione/formazione termina all'età di:

[a] 16 anni
[b] 18 anni
[c] 19 anni
[d] 15 anni

[RIF. 9.203]

DOMANDA 9.203

In Germania l’obbligo di istruzione/formazione termina:

[a] a 18 o 19 anni, dipende dai länder
[b] in tutti i länder a 19 anni
[c] in tutti i länder a 16 anni
[d] in tutti i länder a 18 anni

[RIF. 9.204]

DOMANDA 9.204

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea gli studenti possono frequentare corsi che si svolgono in parte a scuola e in parte sul luogo di lavoro per assolvere l’obbligo di istruzione/formazione?

[a] In Germania e nei Paesi Bassi
[b] In Estonia e in Danimarca
[c] In Spagna e in Francia
[d] In Finlandia e in Svezia

[RIF. 9.205]

DOMANDA 9.205

In quanti paesi dell'Unione europea l’istruzione obbligatoria inizia a livello pre-primario (ISCED 0)?

[a] In meno della metà (11 paesi)
[b] Nella metà (14 paesi)
[c] In nessun paese
[d] Nella grande maggioranza (22 paesi)

[RIF. 9.206]

DOMANDA 9.206

In quale delle seguenti coppie di paesi dell'Unione europea gli studenti rimangono nel percorso di istruzione/formazione obbligatorio fino al compimento del 18esimo anno di età?

[a] In Belgio e in Germania
[b] In Francia e in Lussemburgo
[c] In Spagna e a Malta
[d] In Finlandia e in Svezia

[RIF. 9.207]

DOMANDA 9.207

Quali dei seguenti sistemi educativi dell'Unione europea offre un ciclo a struttura unica senza transizioni tra l’istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e ISCED 2) ?

[a] Danimarca, Finlandia
[b] Belgio, Lussemburgo
[c] Malta, Cipro
[d] Irlanda, Paesi Bassi

[RIF. 9.209]

DOMANDA 9.209

Quale dei seguenti paesi dell’Unione europea offre, dopo il completamento con successo dell’istruzione primaria, percorsi differenziati di istruzione secondaria inferiore?

[a] Germania
[b] Grecia
[c] Francia
[d] Regno Unito

[RIF. 9.210]

DOMANDA 9.210

Quali filiere di liceo esistono in Francia ?

[a] Generale, tecnologica, professionale
[b] Generale e tecnologica
[c] Generale, tecnologica, professionale, musicale
[d] Generale, tecnologica, professionale, musicale e artistica

---

[RIF. 9.211]

DOMANDA 9.211

In alcuni paesi dell’Unione Europea esistono programmi di formazione di base rivolti in modo specifico alle persone con più di 18 anni. Come si chiama questo programma in Grecia?

[a] Scuole della seconda opportunità
[b] Scuole di formazione speciale
[c] Istituzioni scolastiche di sussidio
[d] Scuole di recupero formativo

[RIF. 9.212]

DOMANDA 9.212

Nei paesi dell'Unione europea, secondo i dati Eurydice -Eurostat UOE 2013-2015, qual è la percentuale di donne con meno di 30 anni che insegnano nell'istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)?

[a] 71%
[b] 45%
[c] 29%
[d] 63%

[RIF. 9.213]

DOMANDA 9.213

Il programma “Diffusione dell’istruzione degli adulti” che includeva serie TV, pubblicazione di diversi numeri di una rivista e trasmissioni radiofoniche, è stato realizzato tra il 2008 e il 2012 in

[a] Estonia
[b] Repubblica ceca
[c] Austria
[d] Ungheria

[RIF. 9.214]

DOMANDA 9.214

In quale Paese dell’Unione Europea l’Istituto per l’istruzione degli adulti (SIAE) organizza un evento annuale denominato i “Premi per la promozione dell’apprendimento e delle conoscenze degli adulti”?

[a] Slovenia
[b] Repubblica ceca
[c] Germania
[d] Francia

[RIF. 9.215]

DOMANDA 9.215

Molti paesi dell’Unione Europea hanno adottato in modo sistematico la modularizzazione dei programmi d’istruzione per gli adulti. Ad esempio, la Francia ha introdotto nel 2002 un sistema per la validazione dell'apprendimento non formale e informale noto come

[a] VAE (Validazione delle competenze basate sull’esperienza)
[b] VAR (validazione delle competenze regionali)
[c] VAS (validazione delle competenze trasversali)
[d] CSD (Centro di competenze scientifiche disciplinari)

[RIF. 9.217]

DOMANDA 9.217

Come si chiama l'iniziativa spagnola di formazione aperta per adulti, che fornisce programmi di istruzione non formale utilizzando sia spazi fisici con materiale informatico e connessione Internet che un ambiente di studio e di comunicazione virtuale?

[a] Aula Mentor
[b] Aula Senior
[c] Aula Fenor
[d] Aula Magna

[RIF. 9.218]

DOMANDA 9.218

In Germania, in base a un obbligo di legge risalente al 1977, i corsi di formazione a distanza possono essere offerti da organizzazioni private, ma richiedono l'approvazione dello Stato. Da quale ufficio è gestita la procedura di approvazione?

[a] Ufficio centrale per l'apprendimento a distanza
[b] Ufficio per l’apprendimento in età adulta
[c] Ufficio per la qualità dell’apprendimento
[d] Ufficio periferico per l’apprendimento degli adulti

[RIF. 9.219]

DOMANDA 9.219

In Slovenia le diverse linee di programma che rientrano nel quadro del “Programma di istruzione per il successo nella vita” hanno durata variabile, compresa tra:

[a] 75 e 350 lezioni
[b] 10 e 120 lezioni
[c] 100 e 200 lezioni
[d] 25 e 230 lezioni

[RIF. 9.220]

DOMANDA 9.220

Alcuni Paesi dell'Unione Europea suddividono i propri programmi per adulti riguardanti le abilità di base in moduli o unità più piccole. In Portogallo l'offerta denominata "formazione in abilità di base" consiste in almeno:

[a] 3 moduli
[b] 6 moduli
[c] 8 moduli
[d] 12 moduli

[RIF. 9.222]

DOMANDA 9.222

Alcuni paesi di lingua inglese dell'Unione Europea offrono istruzione popolare degli adulti all'interno del settore chiamato "community learning". Cosa si intende con questa espressione?

[a] Apprendimento finanziato dalle comunità locali
[b] Apprendimento svolto in comunità
[c] Apprendimento finanziato dai fondi europei
[d] Apprendimento fondato sulla condivisione di progetti

[RIF. 9.223]

DOMANDA 9.223

In Irlanda la "community education" (istruzione finanziata da autorità locali) offre vari corsi per adulti, generalmente al di fuori dall'istruzione formale. Mira soprattutto a migliorare l'apprendimento, la responsabilizzazione e

[a] la partecipazione alla società civile
[b] la conoscenza delle politiche internazionali
[c] la conoscenza del contesto ambientale circostante

[d] la capacità di affrontare situazioni di emergenza sociale

---

[RIF. 9.224]

DOMANDA 9.224

La “community education” (istruzione finanziata da autorità locali) in Irlanda offre vari corsi che mirano a migliorare l’apprendimento, la responsabilizzazione e la partecipazione alla società civile e possono durare generalmente:

[a] da 10-15 settimane fino a un anno
[b] da 2 a 5 mesi
[c] da 7 a 10 mesi
[d] all’incirca due anni

[RIF. 9.226]

DOMANDA 9.226

La Svezia ha introdotto un sistema di “istruzione secondaria superiore per gli adulti” (Kommunal Vuxenutbildning Komvux) rivolto alle persone di:

[a] almeno 20 anni
[b] almeno 18 anni
[c] almeno 22 anni
[d] qualsiasi età

[RIF. 9.228]

DOMANDA 9.228

La percentuale di adulti scarsamente qualificati nella popolazione adulta è al di sotto della media UE in diversi paesi dell’Unione Europea. Si tratta, in particolare, di quattro Stati ovvero Regno Unito, Finlandia, Danimarca e

[a] Olanda

[b] Repubblica ceca
[c] Repubblica slovacca
[d] Ungheria

[RIF. 9.229]

DOMANDA 9.229

In Spagna, la formazione a distanza per adulti è coordinata a livello centrale e organizzata dal Ministero dell’istruzione, della cultura e dello sport (MECD), attraverso il

[a] centro per l'innovazione e lo sviluppo di istruzione a distanza
[b] centro per la implementazione della cultura in età adulta
[c] centro di formazione professionale parificata
[d] centro di primo impiego

[RIF. 9.230]

DOMANDA 9.230

In Francia, il Centro Nazionale per l’Istruzione a Distanza (CNED), che agisce sotto la vigilanza del Ministero dell’Educazione nazionale, si occupa di:

[a] istruzione e formazione lungo l’intero arco della vita
[b] istruzione e formazione dei disoccupati
[c] corsi di formazione professionale nel settore del commercio
[d] corsi per la preparazione alla carriera diplomatica

[RIF. 9.231]

DOMANDA 9.231

Da chi sono finanziati in Germania i programmi di formazione a distanza organizzati come portali di apprendimento on-line aperti e gratuiti, come ad esempio il portale "ich-willlernen.de"?

[a] Ministero Federale dell'Istruzione e della Ricerca

[b] Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
[c] Ministero delle politiche giovanili
[d] Ministero del welfare e dell’organizzazione sociale

[RIF. 9.232]

DOMANDA 9.232

In Belgio "l’école primaire" (corrispondente alla scuola primaria, ISCED 1) dura

[a] 6 anni
[b] 4 anni
[c] 7 anni
[d] 5 anni

[RIF. 9.233]

DOMANDA 9.233

Nel 2011, la Repubblica ceca ha condotto una campagna di sensibilizzazione, che mirava alla promozione dell’istruzione degli adulti, dal titolo

[a] amplia i tuoi orizzonti
[b] governa la tua formazione
[c] esprimi le tue capacità
[d] partecipa alla formazione

[RIF. 9.234]

DOMANDA 9.234

In Svezia, le autorità centrali sostengono uno speciale evento annuale durante il quale è possibile visitare le scuole superiori popolari e acquisire informazioni sui programmi offerti. Come si chiama tale programma?

[a] Giorno delle scuole superiori popolari

[b] Settimana degli studenti adulti

[c] Settimana dell’informazione studentesca

[d] Giornata della formazione continuativa

[RIF. 9.235]

DOMANDA 9.235

L’associazione Bruxelles Formation ha condotto una campagna mediatica per spingere i datori di lavoro ad assumere persone che avevano seguito un programma offerto dall’associazione. In che anno è accaduto?

[a] 2013

[b] 2009

[c] 2008

[d] 2017

[RIF. 9.236]

DOMANDA 9.236

In quale paese dell’Unione Europea le autorità centrali sostengono uno speciale evento chiamato annuale “Giorno delle scuole superiori popolari” durante il quale è possibile visitare le scuole superiori popolari e acquisire informazioni sui programmi offerti?

[a] Svezia

[b] Germania

[c] Grecia

[d] Francia

[RIF. 9.237]

DOMANDA 9.237

Quale paese dell’Unione Europea nel 2011 ha condotto una campagna di sensibilizzazione, che mirava alla promozione dell’istruzione degli adulti, dal titolo “amplia i tuoi orizzonti”?

[a] Repubblica ceca
[b] Ungheria
[c] Polonia
[d] Romania

[RIF. 9.238]

DOMANDA 9.238

In quale paese dell'Unione Europea è attivo il Centro Nazionale per l'Istruzione a Distanza (CNED), che agisce sotto la vigilanza del Ministero dell'Educazione nazionale e si occupa diistruzione e formazione lungo l'intero arco della vita?

[a] Francia
[b] Grecia
[c] Slovenia
[d] Austria

[RIF. 9.239]

DOMANDA 9.239

In alcuni paesi dell'Unione Europea esistono programmi legati all'istruzione a struttura unica rivolti in modo specifico alle persone con più di 18 anni. Il programma "scuole della seconda opportunità" in quale paese si applica?

[a] Grecia
[b] Austria
[c] Spagna
[d] Germania

[RIF. 9.240]

DOMANDA 9.240

Secondo i dati Eurostat ISOOC 2014, citati da Eurydice 2015, quali sono i due paesi dell'Unione

europea dove la percentuale di adulti (25-64) che non hanno mai usato il computer o compiuto semplici operazioni TIC è superiore al 50%?

[a] Romania e Bulgaria
[b] Polonia e Ungheria
[c] Spagna e Portogallo
[d] Repubblica ceca e Svezia

[RIF. 9.241]

DOMANDA 9.241

Nel Regno Unito un importante soggetto erogatore di servizi educativi on line è il National Extension College (NEC), utilizzato da molti studenti adulti, che era partito con il sostegno iniziale del governo e ora funziona in modo indipendente. Quando è nato tale istituto?

[a] 1963
[b] 1976
[c] 1992
[d] 2008

[RIF. 9.242]

DOMANDA 9.242

Secondo i dati ISOC Eurostat 2014, citati da Eurydice 2015, la percentuale di adulti (25-64) che non hanno mai usato il computer o compiuto semplici operazioni TIC in Danimarca e Finlandia è molto più bassa che nell' Unione Europea e corrisponde al

[a] 10%
[b] 5%
[c] 15%
[d] 7%

[RIF. 9.243]

DOMANDA 9.243

In base a elaborazioni Eurydice (2015) su dati di ricerca AES 2011 sui comportamenti formativi degli adulti, in alcuni paesi dell'Unione europea, l'incompatibilità con l'orario di lavoro è percepito come l'ostacolo più rilevante alla formazione in età adulta. Questo problema è particolarmente sentito in Estonia, Francia e

[a] Finlandia
[b] Germania
[c] Belgio
[d] Slovenia

[RIF. 9.245]

DOMANDA 9.245

In Francia, il programma delle "competenze chiave" si rivolge principalmente ai disoccupati: delle 50.000 persone circa che hanno seguito il programma nel 2011, qual è stata la percentuale di disoccupati (Eurydice 2015)?

[a] Più del 90%
[b] circa il 50%
[c] Circa l'80%
[d] Quasi il 70%

[RIF. 9.246]

DOMANDA 9.246

Secondo i dati Eurydice 2015 la Finlandia è il paese dell'Unione europea dove è più alta la percentuale di adulti che hanno acquisito una qualifica di scuola superiore (ISCED 3) dopo i 25 anni. A quanto ammonta tale percentuale?

[a] Circa il 12%
[b] Circa l'8%
[c] Circa il 20%
[d] Circa il 45%

[RIF. 9.247]

DOMANDA 9.247

Dal 2010, l'Ungheria propone un progetto finanziato dall'Unione Europea – "Centri per l'apprendimento aperto" (NYITOK) – che offre l'opportunità di apprendimento non formale (Eurydice 2015).. Lo frequentano gli adulti che

[a] vivono in regioni meno sviluppate del paese, possiedono scarse abilità o qualifiche di basso livello

[b] vivono nell'alta Transilvania e sono bilingue romeno-ungherese

[c] si trovano in condizione di indigenza e non hanno un lavoro stabile

[d] vengono da altri paesi

[RIF. 9.248]

DOMANDA 9.248

Quale tra questi paesi dell'Unione europea, nel contesto delle ALMP (Active Labour Market Policies), ha sviluppato un sistema di certificati professionali che consentono di svolgere una professione riconosciuta, aperto anche a studenti senza credenziali educative formali pregresse (Eurydice, 2015)?

[a] Spagna

[b] Repubblica ceca

[c] Estonia

[d] Francia

[RIF. 9.249]

DOMANDA 9.249

I paesi di lingua tedesca dell'Unione Europea hanno una lunga tradizione di programmi secondari superiori rivolti a studenti adulti.L'Austria ha istituito un sistema di "scuole per adulti lavoratori" (Schulenfur Berufstätige) che offre quasi tutti i campi dell'istruzione secondaria superiore in corsi serali (Eurydice, 2015) Dove si tengono questi corsi?

[a] Principalmente presso scuole che offrono istruzione iniziale ai giovani
[b] Solo presso scuole che offrono istruzione iniziale ai giovani
[c] Solo presso centri professionali ad hoc
[d] Principalmente presso centri professionali ad hoc

[RIF. 9.250]

DOMANDA 9.250

In quale paese dell'Unione europea esistono "percorsi che portano a una qualifica educativa" (acronimo OKOT) per i disoccupati di almeno 22 anni e con un contratto di formazione presso i servizi pubblici per l'impiego (Eurydice, 2015)?

[a] Belgio
[b] Francia
[c] Germania
[d] Austria

[RIF. 9.251]

DOMANDA 9.251

La Francia ha introdotto una rete scolastica chiamata con l'abbreviazione "E2C" che offre programmi per giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni che hanno abbandonato il sistema di istruzione iniziale senza conseguire qualifiche: qual è il significato di "E2C" (Eurydice,2015)?

[a] Scuole della seconda opportunità
[b] Scuole di seconda generazione
[c] Scuole secondarie per lavoratori
[d] Scuole con doppia possibilità di entrata

[RIF. 9.253]

DOMANDA 9.253

In Danimarca, secondo i dati Eurydice 2015, la percentuale di adulti con qualifiche al di sotto

della scuola secondaria inferiore (ISCED 2) è

[a] molto al di sotto della media UE
[b] uguale alla media UE
[c] appena superiore alla media UE
[d] molto superiore alla media UE

[RIF. 9.254]

DOMANDA 9.254

In Finlandia, secondo i dati Eurydice 2015,, la percentuale di adulti con qualifiche al di sotto della scuola secondaria inferiore (ISCED 2) è

[a] inferiore alla media UE
[b] uguale alla media UE
[c] leggermente superiore alla media UE
[d] molto superiore alla media UE

[RIF. 9.255]

DOMANDA 9.255

In Olanda, secondo i dati Eurydice 2015, la percentuale di adulti con qualifiche al di sotto della scuola secondaria inferiore (ISCED 2) è:

[a] appena superiore alla media UE
[b] uguale alla media UE
[c] inferiore alla media UE
[d] molto inferiore alla media UE

[RIF. 9.256]

DOMANDA 9.256

Qual è per i docenti il numero massimo di ore settimanali di insegnamento previsto

nell’istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) in Germania (Eurydice 2015)?

[a] 28
[b] 24
[c] 20
[d] 18

[RIF. 9.257]

DOMANDA 9.257

Qual è per i docenti il numero massimo di ore settimanali di insegnamento previsto nell’istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) in Polonia (Eurydice 2015)?

[a] 14
[b] 18
[c] 20
[d] 22

[RIF. 9.258]

DOMANDA 9.258

Qual è per i docenti il numero massimo di ore settimanali di insegnamento previsto nell’istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) in Spagna (Eurydice 2015)?

[a] 23
[b] 22
[c] 25
[d] 24

[RIF. 9.259]

DOMANDA 9.259

Qual è per i docenti il numero massimo di ore settimanali di insegnamento previsto

nell’istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) in Francia (Eurydice 2015)?

[a] 20
[b] 18
[c] 22
[d] 16

[RIF. 9.260]

DOMANDA 9.260

Qual è il numero massimo di ore settimanali di insegnamento previsto nell’istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) in Finlandia?

[a] 18
[b] 20
[c] 22
[d] 24

[RIF. 9.261]

DOMANDA 9.261

Qual è il numero massimo di ore lavorative settimanali totale previsto per gli insegnanti nell’istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) in Germania?

[a] 40
[b] 35
[c] 30
[d] 25

[RIF. 9.262]

DOMANDA 9.262

Qual è il numero massimo di ore lavorative settimanali totale previsto per gli insegnanti

nell’istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) in Spagna?

[a] 38
[b] 36
[c] 34
[d] 32

[RIF. 9.263]

DOMANDA 9.263

Qual è il numero massimo di ore lavorative settimanali totale previsto per gli insegnanti nell’istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) in Francia?

[a] 35
[b] 30
[c] 25
[d] 20

[RIF. 9.264]

DOMANDA 9.264

Qual è il numero massimo di ore lavorative settimanali totale previsto per gli insegnanti nell’istruzione secondaria inferiore generale (ISCED 2) nei Paesi Bassi?

[a] 40
[b] 42
[c] 38
[d] 36

[RIF. 9.265]

DOMANDA 9.265

Qual è la durata totale della formazione iniziale necessaria per poter lavorare come insegnante

nell’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) in Irlanda?

[a] Quattro anni
[b] Tre anni
[c] Cinque anni
[d] Sei anni

[RIF. 9.266]

DOMANDA 9.266

Qual è la durata totale della formazione iniziale necessaria per poter lavorare come insegnante nell’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) in Lussemburgo?

[a] Sette anni
[b] Sei anni
[c] Cinque anni
[d] Quattro anni

[RIF. 9.267]

DOMANDA 9.267

Qual è la durata totale della formazione iniziale necessaria per poter lavorare come insegnante nell’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) in Spagna?

[a] Cinque anni
[b] Sei anni
[c] Quattro anni
[d] Tre anni

[RIF. 9.268]

DOMANDA 9.268

Quale fra le seguenti è una delle attività preminenti nei programmi di avvio alla professione per

nuovi insegnanti dell'istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) nei paesi dell'Unione europea (Eurydice 2016)?

[a] Mentoring/tutoraggio
[b] Comunità virtuali
[c] Diario di bordo
[d] Esercitazioni di role playing

[RIF. 9.269]

DOMANDA 9.269

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea lo sviluppo professionale continuo dei docenti è legato quasi esclusivamente alla promozione ad un livello superiore di carriera?

[a] Polonia
[b] Francia
[c] Svezia
[d] Germania

[RIF. 9.270]

DOMANDA 9.270

In quali dei seguenti paesi dell'Unione europea la responsabilità per la valutazione su base regolare dei singoli docenti dell'istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) è di un valutatore esterno e del dirigente scolastico?

[a] Francia e Romania
[b] Austria e Polonia
[c] Danimarca e Germania
[d] Paesi Bassi e Austria

[RIF. 9.272]

DOMANDA 9.272

In quale dei seguenti paesi dell’Unione europea la valutazione dei singoli docenti dell’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) è assente?

[a] Paesi Bassi
[b] Portogallo
[c] Francia
[d] Germania

[RIF. 9.273]

DOMANDA 9.273

In quale dei seguenti paesi dell’Unione europea la valutazione dei singoli docenti dell’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) viene svolta da un valutatore esterno solo in circostanze specifiche?

[a] Spagna
[b] Germania
[c] Francia
[d] Paesi Bassi

[RIF. 9.274]

DOMANDA 9.274

Nel Regno Unito (Inghilterra e Galles) gli aumenti stipendiali dei docenti sono correlati

[a] alla performance individuale
[b] all’anzianità di servizio
[c] alla dimensione della scuola
[d] alla complessità delle classi

[RIF. 9.276]

DOMANDA 9.276

In Spagna gli alunni frequentano la "education secundaria obligatoria" (educazione secondaria obbligatoria)

[a] dai 12 ai 16 anni
[b] dai 10 ai 14 anni
[c] dai 11 ai 15 anni
[d] dai 11 ai 14 anni

[RIF. 9.277]

DOMANDA 9.277

Quale dei seguenti paesi dell'Unione europea utilizza il Quadro Comune Europeo di Riferimento per indicare il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti nelle lingue straniere sulla certificazione rilasciata per l'istruzione secondaria superiore?

[a] Francia
[b] Germania
[c] Irlanda
[d] Paesi Bassi

[RIF. 9.278]

DOMANDA 9.278

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea la formazione iniziale iniziale della professione docente avviene solo in concomitanza con lo studio della materia scolastica scelta per l'insegnamento (modello "simultaneo")?

[a] Danimarca
[b] Regno Unito
[c] Francia
[d] Portogallo

[RIF. 9.279]

DOMANDA 9.279

In quale dei seguenti paesi dell’Unione europea la formazione iniziale alla professione docente avviene solo successivamente allo studio della materia scelta per l'insegnamento (modello consecutivo)?

[a] Francia
[b] Irlanda
[c] Finandia
[d] Polonia

[RIF. 9.282]

DOMANDA 9.282

A quale età gli alunni dell’Ungheria iniziano a studiare una lingua straniera in via obbligatoria?

[a] All’età di 9 anni
[b] All’età di 8 anni
[c] All’età di 13 anni
[d] All’età di 5 anni

[RIF. 9.283]

DOMANDA 9.283

A quale età gli alunni dell’Austria iniziano a studiare una lingua straniera in via obbligatoria?

[a] All’età di 6 anni
[b] All’età di 8 anni
[c] All’età di 13 anni
[d] All’età di 5 anni

[RIF. 9.284]

DOMANDA 9.284

A quale età gli alunni della Romania iniziano a studiare una lingua straniera in via obbligatoria?

[a] All’età di 6 anni
[b] All’età di 8 anni
[c] All’età di 13 anni
[d] All’età di 5 anni

[RIF. 9.285]

DOMANDA 9.285

A quale età gli alunni della Slovacchia iniziano a studiare una lingua straniera in via obbligatoria?

[a] All’età di 8 anni
[b] All’età di 17 anni
[c] All’età di 13 anni
[d] All’età di 5 anni

[RIF. 9.286]

DOMANDA 9.286

Quale lingua è studiata in via obbligatoria a partire dai 5 anni a Malta?

[a] Inglese
[b] Tedesco
[c] Italiano
[d] Francese

[RIF. 9.287]

DOMANDA 9.287

Quale lingua è studiata in via obbligatoria a partire dai 6 anni a Lussemburgo?

[a] Tedesco
[b] Italiano
[c] Francese
[d] Inglese

[RIF. 9.288]

DOMANDA 9.288

In Ungheria fino a quale età gli alunni studiano una lingua straniera in via obbligatoria?

[a] 18 anni
[b] 17 anni
[c] 16 anni
[d] 15 anni

[RIF. 9.289]

DOMANDA 9.289

Quale lingua straniera è studiata in via obbligatoria a partire dai 7 anni in Danimarca?

[a] Inglese
[b] Francese
[c] Spagnolo
[d] Tedesco

[RIF. 9.290]

DOMANDA 9.290

A che età inizia lo studio di una prima lingua straniera in via obbligatoria nella maggioranza dei paesi dell’Unione europea ?

[a] Tra i 6 e gli 8 anni
[b] Tra i 9 e i 10 anni
[c] Tra i 2 e i 3 anni
[d] Tra i 12 e i 13 anni

[RIF. 9.291]

DOMANDA 9.291

Qual è il livello minimo di competenza nella prima lingua straniera (QCER - Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) richiesto al termine dell'istruzione secondaria superiore (ISCED 3) nella maggior parte dei paesi dell'Unione europea?

[a] B2 progresso
[b] C1 efficacia
[c] C2 padronanza
[d] A1 contatto

[RIF. 9.292]

DOMANDA 9.292

Che cosa definisce il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)?

[a] I livelli di competenza nelle lingue straniere comparabili a livello internazionale
[b] I livelli di competenza dell'inglese parlato nelle diverse culture anglofone
[c] Un quadro sinottico delle competenze nella lingua francese
[d] I parametri dell'eccellenza nelle competenze linguistiche

---

[RIF. 9.293]

DOMANDA 9.293

Da chi è stato sviluppato il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) ?

[a] Dal Consiglio d'Europa

[b] Dalla Commissione europea
[c] Dal Consiglio europeo
[d] Da un consorzio di università europee

[RIF. 9.294]

DOMANDA 9.294

Secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), a che cosa corrisponde il livello C2 ?

[a] Livello di padronanza
[b] Livello di efficacia
[c] Livello di sopravvivenza
[d] Livello di contatto

[RIF. 9.295]

DOMANDA 9.295

Secondo i dati Eurostat 2016 elaborati da Eurydice 2017,qual'è la lingua straniera più studiata nei sistemi scolastici dei paesi dell'Unione europea?

[a] Inglese
[b] Spagnolo
[c] Tedesco
[d] Francese

[RIF. 9.296]

DOMANDA 9.296

Secondo i dati Eurostat 2016 elaborati da Eurydice2017, quale lingua ha leggermente aumentato la sua popolarità negli ultimi 10 anni nell'istruzione secondaria generale dei paesi dell'Unione europea?

[a] Spagnolo
[b] Inglese
[c] Tedesco
[d] Cinese

[RIF. 9.297]

DOMANDA 9.297

Cosa significa CLIL?

[a] Apprendimento integrato di lingua e contenuto
[b] Diagramma dei diversi sistemi educativi europei
[c] Misure di sostegno per bisogni educativi speciali
[d] Metodologie più efficaci utilizzate nei Paesi

[RIF. 9.298]

DOMANDA 9.298

In quali paesi dell’Unione europea è previsto il sostegno linguistico per gli studenti immigrati neo-arrivati?

[a] Nella maggior parte dei paesi dell’Unione europea
[b] Soltanto in Italia e in Francia
[c] Soltanto in Francia e in Austria
[d] Soltanto in Spagna e in Germania

[RIF. 9.299]

DOMANDA 9.299

Secondo i dati Eurydice 2016 ha trovato risposta la richiesta dei capi di Stato e di governo dell’Unione Europea al Consiglio europeo di Barcellona (2002) di introdurre l'insegnamento di almeno due lingue straniere fin dalla prima infanzia?

[a] sì, in larga misura. La pratica più comune nei sistemi educativi dell'Unione europea è che gli alunni studino almeno due lingue straniere per almeno un anno durante l'istruzione obbligatoria

[b] no, solo in pochi casi c'è stato un cambiamento delle politiche educative nella direzione auspicata

[c] sì, decisamente. In tutti i sistemi educativi dell'Unione Europea gli alunni studiano almeno due lingue straniere per almeno un anno durante l'istruzione obbligatoria

[d] no, in nessun sistema educativo dell'Unione europea gli alunni studiano almeno due lingue straniere fin dall'infanzia

---

[RIF. 9.300]

DOMANDA 9.300

In quale paese dell' Unione europea è obbligatorio lo studio del greco classico per l'intero ciclo di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)?

[a] Cipro

[b] Romania

[c] Germania

[d] Polonia

[RIF. 9.301]

DOMANDA 9.301

Nel Regno Unito, secondo i dati Eurydice (2015) la percentuale di adulti scarsamente qualificati nella popolazione adulta è

[a] al di sotto della media UE

[b] uguale alla media UE

[c] molto superiore alla media UE

[d] appena superiore alla media UE

[RIF. 9.302]

DOMANDA 9.302

In Francia il DAEU (Diplôme d'Accès aux Etudes Universitaires), programma preparatorio all'istruzione superiore per candidati non tradizionali (cioè adulti con scarse qualifiche), è aperto a candidati di almeno

[a] 20 anni
[b] 19 anni
[c] 24 anni
[d] 25 anni

[RIF. 9.303]

DOMANDA 9.303

In Francia, il Centro Nazionale per l'Istruzione a Distanza (CNED,Centre national d'enseignement à distance), che agisce sotto la vigilanza del Ministero dell'Educazione nazionale, si occupa di

[a] istruzione e formazione lungo l'arco di tutta la vita
[b] istruzione e formazione dei disoccupati
[c] solo corsi di formazione professionale nel settore commerciale
[d] corsi per la preparazione alla carriera diplomatica

[RIF. 9.304]

DOMANDA 9.304

In Irlanda è attivo il NALA (National AdultLiteracy Agency). Di che cosa si tratta?

[a] Di un organo di livello centrale specializzato nell'alfabetizzazione degli adulti
[b] Di un' agenzia privata che tiene corsi per la terza età
[c] Di uno sportello di primo ascolto per chi cerca lavoro e si vuole qualificare
[d] Di un'istituto di ricerca sulla scrittura in età adulta

[RIF. 9.305]

DOMANDA 9.305

Secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), a che cosa corrisponde il livello B2 ?

[a] Livello di progresso
[b] Livello di efficacia
[c] Livello di sopravvivenza
[d] Livello di contatto

[RIF. 9.306]

DOMANDA 9.306

Secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), a che cosa corrisponde il livello A2 ?

[a] Livello di sopravvivenza
[b] Livello di soglia
[c] Livello di progresso
[d] Livello di contatto

[RIF. 9.307]

DOMANDA 9.307

Quali Paesi dell’Unione europea sono più colpiti da bassi livelli di istruzione tra la popolazione adulta?

[a] I paesi dell’Europa meridionale
[b] I Paesi dell’Europa settentrionale
[c] I Paesi dell’Europa centrale
[d] I Paesi che hanno aderito per primi all’Unione Europea

[RIF. 9.308]

DOMANDA 9.308

Secondo i dati Eurydice (2015) qual è nei paesi dell'Unione europea la percentuale di adulti (25-64 anni) che ha abbandonato il sistema educativo dopo aver completato soltanto l'istruzione primaria?

[a] 6,5%
[b] 10,5%
[c] 20%
[d] 34,4%

[RIF. 9.309]

DOMANDA 9.309

Secondo i dati Eurydice (2015) quanti sono gli adulti (25-64 anni) dei paesi dell'Unione europea che non hanno completato l'istruzione formale secondaria superiore (ISCED 3)?

[a] Circa 70 milioni
[b] Poco più di 10 milione
[c] Circa 20 milioni
[d] Meno di 40 milioni

[RIF. 9.311]

DOMANDA 9.311

In Svezia, le autorità centrali sostengono uno speciale evento annuale durante il quale è possibile visitare le scuole superiori popolari e acquisire informazioni sui programmi offerti. (Eurydice, 2015) Come si chiama tale programma?

[a] Giorno delle scuole superiori popolari
[b] Settimana degli studenti adulti
[c] Settimana dell'informazione studentesca
[d] Giornata della formazione continuativa

[RIF. 9.313]

DOMANDA 9.313

In molti Paesi dell’Unione europea, oltre a sovvenzioni e indennità, c'è un'altra forma di sostegno al diritto allo studio: di quale strumento si tratta?

[a] Voucher
[b] Assegni di ricerca
[c] Buoni pasto
[d] Buoni per l’acquisto di libri

[RIF. 9.314]

DOMANDA 9.314

In Francia è attivo il Centro Nazionale per l’Istruzione a Distanza che agisce sotto la vigilanza del Ministero dell’Educazione nazionale e si occupa di istruzione e formazione lungo l’intero arco della vita? Qual è la sigla di questo Ente?

[a] CNED
[b] CNEL
[c] CBAL
[d] CDEN

[RIF. 9.315]

DOMANDA 9.315

In base alla Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 20 dicembre 2012, la validazione dell’apprendimento non formale e informale è una conferma, da parte di un organo autorizzato, che i risultati formativi conseguiti corrispondono a standard definiti. Il processo consta di quattro fasi: INDIVIDUAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE e…

[a] CERTIFICAZIONE
[b] SEMPLIFICAZIONE
[c] DETERMINAZIONE
[d] OSSERVAZIONE

[RIF. 9.316]

DOMANDA 9.316

Che tipo di indagine rappresenta la sigla ALL relativa alla formazione degli adulti nei paesi dell'Unione Europea?

[a] Indagine sull'alfabetizzazione e le abilità per la vita degli adulti
[b] Indagine internazionale sulle competenze di scrittura degli adulti
[c] Indagine sulle abilità degli adulti tra i 35 e i 60 anni
[d] Indagine europea sull'apprendimento in età adulta

[RIF. 9.317]

DOMANDA 9.317

Che tipo di iniziativa è rappresenta dalla sigla PIAAC, relativa alla formazione degli adulti nei paesi dell'Unione europea?

[a] Programma per la valutazione internazionale delle competenze degli adulti
[b] Indagine internazionale sull'alfabetizzazione degli adulti
[c] Indagine sull'alfabetizzazione e le abilità per la vita degli adulti
[d] Indagine europea sull'apprendimento in età adulta

[RIF. 9.318]

DOMANDA 9.318

Cosa significa la sigla IALS relativa alla formazione degli adulti nei paesi dell'Unione europea?

[a] Indagine internazionale sull'alfabetizzazione degli adulti
[b] Indagine internazionale sulle competenze di scrittura degli adulti
[c] Indagine sulle abilità degli adulti tra i 35 e i 60 anni
[d] Indagine europea sull'apprendimento in età adulta

[RIF. 9.320]

DOMANDA 9.320

Alcuni paesi dell’Unione europea, secondo le elaborazioni Eurydice 2015, su dati AES Eurostat (2011), hanno una quota relativamente elevata di adulti che partecipano ad attività di formazione a distanza. Quale di questi Stati appartiene al gruppo?

[a] Svezia
[b] Germania
[c] Romania
[d] Bulgaria

[RIF. 9.321]

DOMANDA 9.321

Secondo le elaborazioni Eurydice 2015, su dati AES Eurostat (2011), qual è la percentuale di adulti (25-64) in Spagna che ha partecipato ad attività di formazione formale o informale a distanza?

[a] Circa 5%
[b] Circa 10%
[c] Circa 20%
[d] Circa 2%

[RIF. 9.322]

DOMANDA 9.322

Secondo i dati Eurostat ISOOC 2014, citati da Eurydice 2015, In media, nei paesi dell'Unione europea qual è la percentuale di adulti (25-64) che non hanno mai usato il computer o compiuto semplici operazioni TIC?

[a] Circa 30%
[b] Circa 5%
[c] Circa 15%

[d] Circa 45%

[RIF. 9.323]

DOMANDA 9.323

Secondo le elaborazioni Eurydice 2015 su dati AES-Eurostat (2011), in quali paesi dell'Unione europea una percentuale di adulti (25-64) superiore al 7% hanno partecipato ad attività di istruzione/formazione a distanza?

[a] Slovacchia e Lussemburgo
[b] Spagna e Francia
[c] Olanda e Austria
[d] Ungheria e Lituania

[RIF. 9.324]

DOMANDA 9.324

Secondo le elaborazioni Eurydice, su dati Eurostat (2011), in quale Paese dell'Unione Europea più del 20% degli adulti (25-64) ritengono che la formazione sia troppo costosa per loro e non possono permettersela?

[a] Grecia
[b] Francia
[c] Spagna
[d] Repubblica ceca

[RIF. 9.326]

DOMANDA 9.326

Nella maggior parte dei sistemi educativi europei l'istruzione/formazione obbligatoria comincia con l'istruzione primaria (ISCED 1), di solito all'età di 6 anni. In quale Paese UE l'obbligo scolastico inizia prima (3 anni)?

[a] Ungheria

[b] Portogallo
[c] Germania
[d] Francia

[RIF. 9.327]

DOMANDA 9.327

In quale dei seguenti paesi dell’Unione europea l’istruzione primaria (ISCED1) inizia a 7 anni?

[a] Polonia
[b] Ungheria
[c] Spagna
[d] Romania

[RIF. 9.328]

DOMANDA 9.328

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea gli studenti hanno la possibilità di proseguire per un ulteriore anno l'istruzione di base nel caso in cui, ad esempio, non abbiano ancora scelto il percorso di studi successivo?

[a] Finlandia
[b] Ungheria
[c] Germania
[d] Svezia

[RIF. 9.329]

DOMANDA 9.329

Che cosa sono i “centros concertados” (scuole convenzionate) presenti nel sistema scolastico spagnolo?

[a] Scuole private finanziate con fondi pubblici sulla base di accordi con le autorità educative

locali

[b] Scuole speciali che accolgono alunni con bisogni educativi particolarmente gravi

[c] Istituti che offrono corsi appartenenti al sistema delle 'Enseñanzas de régimen especial' (insegnamento a regime speciale)

[d] Istituti che offrono corsi di formazione professionale di livello secondario superiore

---

[RIF. 9.330]

DOMANDA 9.330

In Spagna, l'educazione prescolare (ISCED 0)

[a] è parte del sistema educativo e ha una durata di 6 anni (0-6 anni di età)

[b] è parte del sistema educativo e ha una durata di 2 anni (4-6 anni di età)

[c] l'educazione prescolare non è parte del sistema educativo

[d] è parte del sistema educativo ed è organizzata in un solo anno propedeutico alla scuola primaria (ISCED 1)

[RIF. 9.331]

DOMANDA 9.331

Il numero massimo di alunni per classe nella scuola primaria (ISCED 1) in Spagna è

[a] 25

[b] 30

[c] 15

[d] 20

[RIF. 9.332]

DOMANDA 9.332

Che cosa sono le “Enseñanzas de régimen especial” (insegnamenti a regime speciale) nel sistema scolastico spagnolo?

[a] Percorsi di istruzione nei settori delle arti, della musica, della danza, delle lingue e dello sport

[b] Aree disciplinari specifiche per alunni con disabilità

[c] Aree disciplinari opzionali stabilite a livello di singola Comunità Autonoma

[d] Percorsi di studio specifici per alunni particolarmente dotati

---

[RIF. 9.333]

DOMANDA 9.333

In quale di questi paesi dell'Unione Europea è più alta la percentuale di adulti tra i 25 e i 64 anni sprovvista di diploma di scuola secondaria inferiore (ISCED 2)?

[a] Portogallo

[b] Francia

[c] Spagna

[d] Ungheria

[RIF. 9.334]

DOMANDA 9.334

Quali tra le seguenti materie non è prevista nei programmi scolastici della scuola primaria (ISCED 1) francese?

[a] Religione

[b] Educazione artistica

[c] Educazione alla cittadinanza

[d] Lingua straniera

[RIF. 9.335]

DOMANDA 9.335

In quale paese dell'Unione europea l’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) si divide in diversi tipi di offerta formativa?

[a] Germania
[b] Nessun paese dell’Unione europea
[c] Svezia
[d] Francia

[RIF. 9.336]

DOMANDA 9.336

Che cos'è Eurydice?

[a] la rete che raccoglie e diffonde informazioni sui sistemi educativi europei
[b] un sottoprogramma di LLP
[c] il nome del primo progetto approvato nell'ambito di LLP
[d] la rete di comunicazione della Commissione U.E.

[RIF. 9.337]

DOMANDA 9.337

Da quale dei seguenti corpi ispettivi viene effettuata la valutazione del funzionamento delle scuole primarie francesi?

[a] Dagli ispettori dell'educazione nazionale (IEN – Inspecteurs de l’Education Nationale)
[b] Dagli ispettori pedagogici regionali (IPR - Inspecteurs Pédagogiques Régionaux)
[c] Dagli ispettori generali dell'educazione nazionale (IGEN – Inspecteurs Généraux de l’Education Nationale)
[d] Dagli ispettori generali dell’amministrazione dell’educazione nazionale e della ricerca (IGAENR – Inspecteurs Généraux de l’Administration de l’Education Nationale et de la Recherche)

[RIF. 9.338]

DOMANDA 9.338

A quale livello vengono decisi i programmi scolastici dell'istruzione obbligatoria in Portogallo?

[a] A livello nazionale, dal Ministero dell'istruzione
[b] A livello nazionale, congiuntamente dal Ministero dell'istruzione e dal Consiglio nazionale dell'educazione (Conselho Nacional de Educaçtion)
[c] A livello d'istituto, sulla base di linee guida definite dal Ministero dell'istruzione.
[d] A livello regionale, dalle direzioni regionali dell'educazione

---

[RIF. 9.339]

DOMANDA 9.339

In quale di questi paesi dell'Unione europea, i bambini che non sono giudicati pronti per iniziare la scuola primaria (ISCED 1) vengono iscritti in classi cosiddette di transizione?

[a] Repubblica Ceca e Germania
[b] Francia e Spagna
[c] Svezia e Finlandia
[d] Grecia e Lituania

[RIF. 9.340]

DOMANDA 9.340

Qual è la fascia dell'obbligo scolastico in Finlandia?

[a] Dai 6 ai 16 anni
[b] Dai 5 ai 18 anni
[c] Dai 7 ai 16 anni
[d] Dai 6 ai 18 anni

[RIF. 9.341]

DOMANDA 9.341

In Spagna, la competenza nella gestione del sistema educativo è

[a] del Ministero dell'istruzione e degli organi competenti delle singole Comunità Autonome
[b] del Ministero dell'istruzione e degli enti locali (livello comunale)
[c] esclusivamente del Ministero dell'istruzione
[d] esclusivamente delle singole Comunità Autonome

[RIF. 9.342]

DOMANDA 9.342

Nella maggior parte dei sistemi educativi europei l’istruzione/formazione obbligatoria comincia con l’istruzione primaria (ISCED 1), di solito all’età di 6 anni. In quali Paesi dell'Unione Europea l’obbligo scolastico inizia più tardi (7 anni)?

[a] Svezia ed Estonia
[b] Spagna e Portogallo
[c] Francia e Romania
[d] Belgio e Germania

[RIF. 9.343]

DOMANDA 9.343

Che cosa è il “Projecto Educativo” (progetto educativo) nel sistema educativo spagnolo?

[a] Il documento in cui la scuola descrive il proprio piano formativo
[b] Il documento in cui sono stabiliti gli obiettivi educativi per ogni alunno;
[c] Il documento in cui ogni insegnante stabilisce gli obiettivi educativi per l’intera classe;
[d] Il documento con il quale la Comunità Autonoma definisce annualmente le priorità nel settore educativo

---

[RIF. 9.344]

DOMANDA 9.344

In Inghilterra, nel livello secondario superiore post-obbligatorio (ISCED 3), quali sono le materie

obbligatorie comuni a tutti gli indirizzi di studi?

[a] Non sono previste materie obbligatorie, lo studente definisce il proprio percorso formativo (curriculum) in base alle qualifiche che intende ottenere;
[b] Inglese, cittadinanza e scienze
[c] Inglese, matematica e scienze
[d] Inglese, storia e matematica

[RIF. 9.345]

DOMANDA 9.345

Nell'ambito del sistema di istruzione e formazione francese, l'ONISEP "Office national d'information sur les enseignements et les professions" è un organismo pubblico che ha come obiettivo principale di offrire

[a] Informazione e orientamento per i giovani sui percorsi formativi e sulle professioni
[b] Supporto agli alunni con disabilità nell'orientamento professionale
[c] Corsi di aggiornamento per la formazione in servizio degli insegnanti dell'istruzione di secondo grado (ISCED2)
[d] Corsi di formazione professionalizzanti per giovani usciti precocemente dal sistema di istruzione e formazione

---

[RIF. 9.346]

DOMANDA 9.346

In quale di questi paesi dell' Unione europea non c'è stato alcun aumento salariale per il personale docente dall'anno scolastico 2014/15 all'anno scolastico 2015/16 a causa del congelamento dei salari del pubblico impiego (Eurydice 2016)?

[a] Cipro
[b] Francia
[c] Regno Unito
[d] Portogallo

[RIF. 9.347]

DOMANDA 9.347

In Portogallo e Finlandia l'aumento salariale previsto per il personale docente dall'anno scolastico 2014/15 all'anno scolastico 2015/16 (Eurydice 2016)

[a] è stato rilevante in tutte le scuole
[b] è stato poco significativo in tutte le scuole
[c] non c'è stato perché i salari sono congelati
[d] è stato deciso a livello locale dalle scuole e ci sono state situazioni diverse

---

[RIF. 9.348]

DOMANDA 9.348

In Francia e in Grecia l'aumento salariale previsto per il personale docente dall'anno scolastico 2014/15 all'anno scolastico 2015/16 (Eurydice 2016) è stato

[a] poco significativo in tutte le scuole
[b] rilevante in tutte le scuole
[c] inesistente perché i salari sono congelati
[d] deciso a livello locale dalle scuole e ci sono state situazioni diverse da scuola a scuola

---

[RIF. 9.349]

DOMANDA 9.349

Quale di questi paesi dell'Unione europea ha meno di sette settimane di vacanza scolastica nel periodo estivo?

[a] Regno Unito
[b] Francia
[c] Spagna
[d] Repubblica ceca

[RIF. 9.350]

DOMANDA 9.350

In quale di questi paesi dell'Unione Europea i salari massimi dei capi d'istituto superano in modo più consistente il PIL pro capite del paese (Eurydice, 2016)?

[a] Olanda
[b] Francia
[c] Romania
[d] Spagna

[RIF. 9.351]

DOMANDA 9.351

Nella maggioranza dei paesi dell'Unione europea, l'insegnamento delle lingue straniere nell'istruzione primaria (ISCED 1) è affidato

[a] a insegnanti sia generalisti che a specialisti
[b] esclusivamente a lettori madrelingua
[c] a studenti universitari di lingue
[d] a docenti delle scuole secondarie inferiori (ISCED 2) di scuole vicine

---

[RIF. 9.352]

DOMANDA 9.352

In quale contesto – nella maggioranza dei sistemi educativi dei paesi dell'Unione europea- si registra la più elevata quota di ore assegnata all'insegnamento della lingua straniera?

[a] Nell'istruzione secondaria superiore (ISCED 3)
[b] Nell'istruzione primaria (ISCED 1)
[c] Nelle classi senza stranieri
[d] Nelle classi con molti stranieri

[RIF. 9.353]

DOMANDA 9.353

Che cosa significa la sigla ISCED?

[a] Corrisponde in italiano a "classificazione internazionale standard dell’istruzione"
[b] Istituto scientifico per la creatività nell’educazione
[c] Istituto sociale per la cooperazione educativa
[d] Innovazione sviluppo e cooperazione nell'educazione

[RIF. 9.354]

DOMANDA 9.354

Per quale scopo è stata sviluppata l' l’International Standard Classification of Education , nota come ISCED?

[a] Per poter realizzare statistiche internazionali sull’istruzione utilizzando parametri comparabili
[b] Per classificare le istituzioni di rilevanza internazionale con pari obiettivi
[c] Per la classificazione dei migliori livelli di istruzione
[d] Per realizzare corsi combinati scuola-lavoro che rispecchiano i migliori parametri internazionali

---

[RIF. 9.355]

DOMANDA 9.355

Cosa indica l’acronimo OCSE?

[a] Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
[b] Organizzazione per il Commercio nella Società Europea
[c] Organizzazione per il Confronto dei Sistemi Educativi
[d] Organismo Comunitario per lo Sviluppo Educativo

[RIF. 9.356]

DOMANDA 9.356

Quale livello di padronanza della lingua è più comunemente richiesto nei paesi dell' Unione europea per insegnare una materia non linguistica utilizzando come veicolo una lingua straniera (approccio CLIL)?

[a] B2 (Livello di progresso) o C1 (Livello di efficacia)
[b] B1 Livello Soglia
[c] A2 Livello di sopravvivenza
[d] C2 Livello di padronanza

[RIF. 9.357]

DOMANDA 9.357

Che cosa prevede l'apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL) ?

[a] L'insegnamento di alcune discipline in lingua straniera senza aumentare le ore di insegnamento complessive
[b] L'insegnamento di almeno tre lingue straniere nella scuola secondaria superiore (ISCED 3)
[c] Un programma di riordino scolastico proposto nell'ambito di Europa 2020
[d] Uno scambio culturale tra studenti di almeno tre stati membri dell'Unione Europea

---

[RIF. 9.358]

DOMANDA 9.358

A che punto del percorso scolastico si comincia a usare l'approccio che prevede l'apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL) in Austria?

[a] Sin dalle prime classi della scuola primaria (ISCED 1)
[b] A partire dalla scuola secondaria inferiore (ISCED 2)
[c] A partire dalla scuola secondaria superiore (ISCED 3)
[d] L'approccio CLIL non viene utilizzato

[RIF. 9.360]

DOMANDA 9.360

Secondo i dati PISA (2015) elaborati da Eurydice (2018), in Spagna il numero di quindicenni che in casa parla una lingua diversa da quella di istruzione è

[a] superiore alla media UE
[b] inferiore alla media UE
[c] in linea con la media UE
[d] inferiore a quello degli altri paesi UE

[RIF. 9.361]

DOMANDA 9.361

A che cosa ci si riferisce, nel sistema scolastico inglese, con l'espressione "Inspection Framework "(quadro di riferimento dell'ispezione)?

[a] A un documento ufficiale dove sono illustrate le modalità, i contenuti e i criteri di valutazione che si utilizzano nell'ispezione alle scuole
[b] A un rapporto stilato dagli ispettori che ogni scuola riceve sui risultati dell'ispezione
[c] A un elenco delle scuole che sono oggetto di ispezione ogni anno con il calendario delle visite previste
[d] A un rapporto nazionale sugli esiti complessivi delle ispezioni effettuate nel corso di certo anno

---

[RIF. 9.362]

DOMANDA 9.362

Qual è il più basso numero di anni di istruzione obbligatoria in un paese dell'Unione europea?

[a] 9 anni
[b] 10 anni
[c] 8 anni
[d] 12 anni

[RIF. 9.363]

DOMANDA 9.363

In Francia gli ispettori IEN (Inspecteurs de l'Education Nationale) svolgono ogni anno ispezioni strutturate e analitiche in

[a] alcune scuole identificate da loro stessi e/o dai superiori sulla base di questioni specifiche
[b] un campione di scuole identificato con criteri statistici
[c] tutte le scuole di una certa area che è di loro pertinenza
[d] solo nelle scuole dove si manifestano problemi rilevanti

[RIF. 9.364]

DOMANDA 9.364

In quale di questi paesi dell'Unione europea il numero di anni di istruzione obbligatoria è più elevato?

[a] Olanda
[b] Francia
[c] Spagna
[d] Italia

[RIF. 9.365]

DOMANDA 9.365

A quale livello della classificazione internazionale standard dell'educazione corrispondono i key stage 3 e 4 della scuola inglese ?

[a] ISCED 2 e ISCED 3
[b] ISCED 1 e ISCED 2
[c] ISCED 1
[d] ISCED 3

[RIF. 9.366]

DOMANDA 9.366

In quale anno è nata Eurydice, la rete europea che raccoglie, aggiorna, analizza e diffonde informazioni sulle politiche, la struttura e l'organizzazione dei sistemi educativi europei?

[a] 1980
[b] 1970
[c] 1990
[d] 2000

[RIF. 9.367]

DOMANDA 9.367

In Francia gli ispettori IEN (Inspecteurs de l'Education Nationale) sono reclutati attraverso esami a cui possono accedere docenti che abbiano almeno

[a] 5 anni si servizio
[b] 8 anni di servizio
[c] 7 anni di servizio
[d] 10 anni di servizio

[RIF. 9.368]

DOMANDA 9.368

Le ispezioni degli IEN (Inspecteurs de l' Education Nationale) sulle scuole primarie in Francia sono basate

[a] soprattutto sulla discrezionalità e l'intuizione degli ispettori
[b] su un dettagliato protocollo stabilito a livello nazionale
[c] su un dettagliato protocollo stabilito a livello di Académie (Accademia regionale
[d] su griglie e schemi concordati con le scuole

[RIF. 9.369]

DOMANDA 9.369

Nella valutazione delle scuole secondarie in Francia la priorità degli ispettori è

[a] la valutazione del personale docente
[b] l'analisi delle statistiche riguardanti la frequenza degli alunnii
[c] L’analisi delle valutazioni degli alunni condotte dagli insegnanti
[d] L’analisi della programmazione dei docenti

[RIF. 9.370]

DOMANDA 9.370

In Germania la valutazione esterna delle scuole viene regolarmente svolta in

[a] 15 Lander su 16
[b] tutti i Lander
[c] 10 Lander su 16
[d] 9 Lander su 16

[RIF. 9.371]

DOMANDA 9.371

Da chi sono valutate le scuole in Germania, nei lander in cui è prevista la valutazione esterna?

[a] Da team di valutatori scelti con diversi criteri a seconda dei Lander
[b] Da team di valutatori scelti a livello nazionale sulla base di criteri concordati
[c] Da ispettori nazionali
[d] Da ispettori assunti da ogni Land

[RIF. 9.372]

DOMANDA 9.372

In Olanda le visite ispettive alle scuole comportano anche osservazioni in classe?

[a] Sì, vengono osservate almeno quattro lezioni per ogni visita
[b] Sì, vengono osservate almeno due lezioni per ogni visita
[c] No, l'osservazione di classe non è prevista
[d] A volte possono esserci osservazioni di classe in alcuni tipi di visita ispettiva, ma non è comune

---

[RIF. 9.373]

DOMANDA 9.373

Nel sistema scolastico spagnolo, l'espressione "Informe de resultados" (rapporto sui risultati) a livello di scuola, si riferisce ad un rapporto che

[a] tutte le scuole redigono elaborando valutazioni diagnostiche in base a dati ricevuti dalle autorità competenti
[b] gli ispettori stendono al termine della loro visita alle scuole
[c] il dirigente consegna ai docenti a fine anno e riguarda le statistiche sui i risultati conseguiti nella scuola
[d] ogni docente consegna al dirigente a fine anno e riguarda i risultati della propria attività

[RIF. 9.374]

DOMANDA 9.374

In Spagna, nella maggior parte delle Comunità Autonome la formazione degli insegnanti sulla valutazione

[a] è inclusa nei piani per l'autovalutazione e il miglioramento delle singole scuole e segue modalità definite dalla scuola
[b] viene progettata e organizzata dalla Comunità Autonoma stessa sulla base di un modello definito a livello centrale (nazionale)
[c] si realizza applicando modelli e trattando contenuti integralmente definiti a livello centrale (nazionale)
[d] non è oggetto di una specifica attenzione

[RIF. 9.375]

DOMANDA 9.375

In Francia il "contrat d’objectifs" (contratto di obiettivi) viene firmato dalle scuole con le autorità regionali e riguarda l’impegno nei confronti degli obiettivi che la scuola considera prioritari. Con quale cadenza viene rinnovato?

[a] triennale o quadriennale
[b] annuale o biennale
[c] biennale o triennale
[d] quadriennale o quinquennale

[RIF. 9.376]

DOMANDA 9.376

In quale, tra questi paesi dell’ Unione europea -secondo i dati Eurydice 2016- si sta utilizzando un approccio alla valutazione esterna “basato sul rischio”, dove il lavoro dei valutatori si focalizza sulle scuole che non stanno rispettando gli standard previsti

[a] Olanda
[b] Francia
[c] Spagna
[d] Austria

[RIF. 9.377]

DOMANDA 9.377

In quale, fra questi paesi dell’Unione europea, -secondo i dati Eurydice 2016-i risultati della valutazione esterna delle scuole servono anche ad aumentare la visibilità delle scuole che stanno agendo bene e ottenendo buoni risultati?

[a] Inghilterra

[b] Spagna

[c] Olanda

[d] Grecia

[RIF. 9.378]

DOMANDA 9.378

Nei paesi dell'Unione europea -secondo i dati Eurydice 2016- ci sono profonde differenze nella realizzazione della valutazione dei sistemi educativi. Tuttavia, nei sistemi educativi dove si attua la valutazione esterna delle scuole, l'analisi comparata mostra in tutti i casi una struttura molto omogenea a tre fasi:

[a] analisi, visita e rapporto

[b] visita, discussione e rapporto

[c] visita, rapporto e discussione

[d] analisi, discussione e rapporto

[RIF. 9.379]

DOMANDA 9.379

Gli ispettori inglesi ispezionano le scuole secondo un dettagliato piano (Eurydice, 2016), che comporta l'analisi di quattro aspetti della vita di ogni scuola: 1) risultati degli alunni; 2) qualità dell'insegnamento 3) sviluppo personale, comportamento e benessere degli alunni,
Qual è il quarto aspetto?

[a] qualità della leadership e del management

[b] efficienza logistica e manutenzione degli ambienti e delle strutture

[c] partecipazione e coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola

[d] spese e bilanci della scuola

[RIF. 9.381]

DOMANDA 9.381

Con quale sigla internazionale si indica il fenomeno dell'abbandono scolastico?

[a] ELET Early Leaving from Education and Training
[b] WILET WIhdrawal and Leaving from Education and Training
[c] FASEL FAiling Students and Early Leavers
[d] DROLET DROpping -out and Leaving from Education and Training

---

[RIF. 9.382]

DOMANDA 9.382

In Inghilterra le scuole sono valutate da

[a] team di ispettori qualificati con incarico a termine
[b] team di ispettori di Sua Maestà (Her Majesty inspectors) con incarico a tempo indeterminato
[c] dirigenti scolastici di comprovata esperienza
[d] valutatori professionisti assunti dalle singole scuole

[RIF. 9.383]

DOMANDA 9.383

Quali requisiti è necessario avere, nella maggior parte dei paesi dell'Unione europea, per ricoprire il ruolo di valutatore esterno delle scuole?

[a] avere alcuni anni di esperienza a scuola come docente o amministratore
[b] avere alcuni anni di esperienza come docente a scuola e come valutatore presso enti privati
[c] aver superato un particolare esame di qualifica come valutatore, riconosciuto a livello europeo
[d] aver partecipato a gruppi di lavoro sulla valutazione a livello internazionale

---

[RIF. 9.384]

DOMANDA 9.384

L' INEE, "Instituto Nacional de Evaluación Educativa", spagnolo ha il compito principale di

elaborare i risultati delle indagini internazionali a cui la Spagna partecipa e elaborare rapporti nazionali. Inoltre è responsabile di produrre i test nazionali. Come svolge questo compito?

[a] collaborando con tutti gli Enti equivalenti nelle Comunità autonome
[b] collaborando solo con la Comunità autonoma Casilla La Mancha per la sua esperienza
[c] esclusivamente con i propri esperti senza ulteriori consultazioni, per garantire la riservatezza
[d] esclusivamente derivando le prove da test internazionali senza accettare interferenze

---

[RIF. 9.385]

DOMANDA 9.385

In quale tra questi paesi dell'Unione europea, secondo i dati Eurydice 2016, non si realizzano processi di valutazione interna della scuola?

[a] Bulgaria
[b] Spagna
[c] Inghilterra
[d] Olanda

[RIF. 9.386]

DOMANDA 9.386

Nei paesi dell'Unione europea qual è il modo più comune di fornire supporto alle scuole per i processi di valutazione interna, secondo i dati Eurydice 2016?

[a] Predisposizione di linee guida e manuali
[b] Creazione e condivisione di un set di indicatori
[c] Contributo economico
[d] Offerta di occasioni di sviluppo professionale e consulenza con esperti esterni

---

[RIF. 9.387]

DOMANDA 9.387

Nei sistemi educativi dell'Unione europea l'attenzione nei confronti della valutazione delle scuole è aumentata considerevolmente negli ultimi due decenni. A tutt'oggi, nella grande maggioranza di essi (Eurydice 2016)

[a] le scuole svolgono una valutazione interna e sono esaminate da valutatori esterni
[b] le scuole sono soggette a valutazione esterna, ma la valutazione interna è poco praticata in modo sistematico
[c] le scuole conducono valutazioni interne ma si fatica a implementare la valutazione esterna
[d] le scuole hanno difficoltà sia nella valutazione interna che esterna nonostante gli sforzi

---

[RIF. 9.388]

DOMANDA 9.388

In Germania la frequenza con cui viene condotta la valutazione esterna delle scuole è diversa a seconda dei Lander. L'intervallo varia

[a] da 3 a 6 anni
[b] da 2 a 4 anni
[c] da 2 a 5 anni
[d] da 4 a 6 anni

[RIF. 9.389]

DOMANDA 9.389

In Spagna i processi di valutazione e autovalutazione sono sostenuti e supportati da

[a] ispettori -a cui ogni scuola è obbligata a ricorrere- e altri specialisti esterni alla scuola ma dipendenti dal Ministero regionale
[b] ispettori -a cui ogni scuola può ricorrere se lo ritiene necessario- e altri specialisti esterni alla scuola spesso provenienti da ditte private
[c] solo da ispettori specialisti che intervengono su richiesta della scuola stessa
[d] prevalentemente da personale esterno alla scuola e appartenente a ditte private

---

[RIF. 9.390]

DOMANDA 9.390

In quale di questi paesi dell'Unione europea la valutazione esterna delle scuole si focalizza solo su aspetti specifici quali il rispetto dei regolamenti?

[a] Estonia e Slovenia
[b] Inghilterra e Portogallo
[c] Danimarca e Grecia
[d] Francia e Olanda

[RIF. 9.391]

DOMANDA 9.391

In Germania, a quanti anni si frequenta il biennio di orientamento (Orientirungsstufe)?

[a] 11-12 anni
[b] 15-16 anni
[c] 17-18 anni
[d] 4-5 anni

[RIF. 9.392]

DOMANDA 9.392

A quanti anni finisce in Svezia l'istruzione di base (Grundskola)?

[a] 16 anni
[b] 11 anni
[c] 14 anni
[d] 18 anni

[RIF. 9.393]

DOMANDA 9.393

A quanti anni gli allievi spagnoli possono optare per il regime speciale delle scuole di musica e danza?

[a] 8 anni
[b] 6 anni
[c] 10 anni
[d] 14 anni

[RIF. 9.394]

DOMANDA 9.394

A che età gli allievi dei Paesi Bassi possono optare per l'insegnamento professionale medio preparatorio (WMBO)?

[a] 12 anni, subito dopo il completamento con successo del ciclo primario
[b] 13 anni, dopo 2 anni di orientamento che seguono la scuola primaria
[c] 14 anni, dopo il completamento con successo della scuola secondaria inferiore
[d] 16 anni, con l'inizio della scuola secondaria superiore

[RIF. 9.395]

DOMANDA 9.395

In quale dei seguenti paesi dell'Unione europea l'intera educazione pre-primaria (ISCED 0) è di responsabilità del Ministero dell'istruzione?

[a] Finlandia
[b] Germania
[c] Grecia
[d] Irlanda

[RIF. 9.396]

DOMANDA 9.396

Che cos’è il “bachillerato” in Spagna?

[a] Una scuola secondaria non obbligatoria della durata di due anni per chi vuole accedere all'università
[b] L’ultimo biennio obbligatorio della scolarità secondaria superiore
[c] L’ultimo triennio obbligatorio della scolarità secondaria superiore
[d] Una scuola secondaria non obbligatoria della durata di un anno per chi vuole accedere all'università

[RIF. 9.398]

DOMANDA 9.398

In Francia, nel 2007, in riferimento al sistema di valutazione esterna delle scuole

[a] si è verificato un ampliamento dell’oggetto a riguardo dell’intero processo
[b] si è verificata una focalizzazione dell’oggetto espressamente sugli insegnanti
[c] si è verificata una focalizzazione dell’oggetto espressamente sui dirigenti scolastici
[d] si è introdotto per la prima volta il processo nel suo complesso

---

[RIF. 9.400]

DOMANDA 9.400

In Svezia il processo valutativo esterno delle scuole:

[a] è condotto dall’ispettorato che adotta in autonomia i criteri secondo la normativa centrale
[b] non esiste attualmente
[c] è’ condotto dalle autorità locali sulla base dei criteri e standard adottati a livello locale
[d] è condotto su richiesta del Dirigente scolastico secondo protocolli di auto valutazione

---

[RIF. 9.401]

DOMANDA 9.401

Nei sistemi educativi dell’Unione europea in cui è prevista la valutazione esterna delle scuole, lo

schema utilizzato consiste in:

[a] tre fasi: analisi, visita, rapporto
[b] tre fasi: raccolta dati, analisi, rapporto
[c] due fasi: analisi, rapporto
[d] quattro fasi: raccolta dati, analisi, visita, rapporto

[RIF. 9.402]

DOMANDA 9.402

Ultimamente in Danimarca, nei Paesi Bassi e in Svezia è stato introdotto il seguente approccio per la valutazione esterna delle scuole:

[a] approccio basato sul rischio
[b] approccio basato sul piano di miglioramento
[c] approccio basato sul management di scuola
[d] approccio basato sul rapporto di autovalutazione

[RIF. 9.403]

DOMANDA 9.403

In quanti paesi dell'Unione europea la valutazione esterna delle scuole diviene anche uno strumento utile ad individuare e condividere le buone pratiche?

[a] In una ristrettissima minoranza di paesi
[b] Nella metà dei paesi
[c] In una maggioranza di paesi
[d] In nessun paese

[RIF. 9.404]

DOMANDA 9.404

Il rapporto di valutazione esterna delle scuole nei Olanda

[a] è reso pubblico nella sua interezza

[b] è reso pubblico solo se la scuola lo consente

[c] non è reso pubblico ma a disposizione delle autorità educative centrali

[d] è reso pubblico ma con delle restrizioni

[RIF. 9.405]

DOMANDA 9.405

A partire dall'inizio del terzo millennio le aspettative sulla valutazione interna delle scuole nei paesi dell'Unione europea

[a] sono aumentate ed ormai la valutazione interna è obbligatoria nella maggior parte dei paesi

[b] sono aumentate ed oramai la valutazione interna è raccomandata nella maggior parte dei paesi

[c] non hanno subito sostanziali modifiche rispetto al passato

[d] sono aumentate, ma la valutazione interna è obbligatoria solo nei paesi dell'area anglosassone

---

[RIF. 9.406]

DOMANDA 9.406

A partire da quale anno la valutazione interna delle scuole è obbligatoria in Austria ed in Irlanda?

[a] Dal 2012

[b] Dal 2002

[c] Dal 1998

[d] Dal 2008

[RIF. 9.407]

DOMANDA 9.407

In quale dei seguenti paesi dell’Unione europea è richiesto alle scuole di pubblicare il rapporto con i risultati della valutazione interna?

[a] Grecia
[b] Portogallo
[c] Francia
[d] Spagna

[RIF. 9.408]

DOMANDA 9.408

In quanti paesi dell’Unione europea esistono una o più misure di supporto (formazione specializzata, quadri di riferimento, indicatori, linee guida/manuali, forum, consulenza) per aiutare le scuole nei processi di valutazione interna?

[a] Nella quasi totalità dei paesi
[b] In una ristretta minoranza di paesi
[c] Nella metà dei paesi
[d] Solo nei paesi del Nord Europa

[RIF. 9.409]

DOMANDA 9.409

Nei sistemi educativi dell'Unione europea, qual è la misura di supporto più comune fornita alle scuole per la valutazione interna?

[a] Linee guida/manuali
[b] Sostegno economico
[c] Consulenti esperti di valutazione
[d] Forum

[RIF. 9.410]

DOMANDA 9.410

In quanti dei sistemi educativi dell'Unione europea le scuole, oltre a svolgere la valutazione interna, sono esaminate da valutatori esterni?

[a] Nella maggioranza dei paesi
[b] Nella metà dei paesi
[c] Nella minoranza dei paesi
[d] Solo nei paesi anglosassoni

[RIF. 9.411]

DOMANDA 9.411

In Francia la valutazione esterna delle scuole è demandata

[a] ad ispettori educativi nazionali o regionali che operano entro i limiti dei distretti amministrativi locali/regionali
[b] ad un ispettorato esterno costituito a livello locale/regionale
[c] ad un Ispettorato centrale che opera come ente governativo non ministeriale
[d] agli ispettori che operano presso gli istituti di pedagogia a livello locale/regionale

---

[RIF. 9.412]

DOMANDA 9.412

Tra chi vengono reclutati gli ispettori del Ministero dell’educazione francese per la valutazione della scuola primaria ?

[a] Tra gli insegnanti di scuola primaria e secondaria con almeno cinque anni di anzianità
[b] Tra i dirigenti scolastici a livello locale con almeno cinque anni di anzianità
[c] Trai i dirigenti scolastici a livello centralizzato con almeno cinque anni di anzianità
[d] Tra gli insegnanti di scuola primaria con almeno 5 anni di anzianità

[RIF. 9.413]

DOMANDA 9.413

In Francia, qual è la finalità principale del rapporto di valutazione esterna per le scuole primarie?

[a] Invitare le scuole a seguire le raccomandazioni descritte nel rapporto e relative alla forma e ai contenuti dell'insegnamento
[b] Rendere pubblica la valutazione per una scelta consapevole dei genitori all'atto dell'iscrizione dei propri figli
[c] Esprimere un giudizio di valutazione e, se necessario, sanzionare la scuola in termini disciplinari
[d] Segnalare alle scuole i cambiamenti (didattici e organizzativi) da apportare in via obbligatoria entro il successivo anno scolastico

---

[RIF. 9.414]

DOMANDA 9.414

Nel quadro della valutazione esterna delle scuole secondarie in Francia, che cosa è il contratto basato sugli obiettivi (contrat d'objectifs)?

[a] Un contratto che la scuola firma con l'autorità educativa in cui si definiscono gli obiettivi educativi prioritari per un periodo di tempo
[b] Un contratto che la scuola firma con i sindacati in cui si elencano i progetti da realizzare con il relativo budget da utilizzare nell'anno di riferimento
[c] Un contratto che la scuola firma con l'ispettore in cui si definiscono gli obiettivi da realizzare nel triennio successivo
[d] Una parte specifica del rapporto di valutazione esterna indirizzato al dirigente scolastico con gli obiettivi da realizzare nel triennio successivo

---

[RIF. 9.415]

DOMANDA 9.415

Esiste in Francia uno strumento elaborato dalle autorità educative per il monitoraggio e l'autovalutazione interna delle scuole?

[a] Sì, per le scuole secondarie
[b] Sì, per le scuole primarie
[c] Sì, ma solo per le scuole secondarie di alcuni dipartimenti
[d] No, non è disponibile

[RIF. 9.416]

DOMANDA 9.416

In Francia, i Dirigenti scolastici sono valutati?

[a] Si ogni 3 anni o quando partecipano alla mobilità annuale nazionale
[b] Si, ma solo quando partecipano alla mobilità annuale nazionale
[c] Sì, ogni 4 anni
[d] Sì, ma solo a richiesta per un eventuale avanzamento nella retribuzione

---

[RIF. 9.417]

DOMANDA 9.417

Cos'è in Francia lo "zoccolo comune di conoscenze e competenze"?

[a] Le conoscenze e le competenze indispensabili che gli allievi devono possedere al termine della scolarità obbligatoria
[b] Le conoscenze e le competenze indispensabili che gli allievi devono possedere al termine della scuola primaria
[c] Un repertorio di conoscenze e competenze scalettato e suddiviso secondo i cicli della scolarità obbligatoria
[d] Traguardi comuni per lo sviluppo delle competenze nelle varie discipline al termine della scolarità obbligatoria

---

[RIF. 9.418]

DOMANDA 9.418

Con quale frequenza sono condotte le valutazioni esterne delle scuole in Germania?

[a] Dai 3 ai 6 anni a seconda del Land
[b] Ogni 3 anni in tutti i Länder
[c] Ogni 6 anni in tutti i Länder
[d] A richiesta dei Dirigenti scolastici delle scuole

[RIF. 9.419]

DOMANDA 9.419

Da chi sono stabilite le aree da valutare e l’implementazione del processo di valutazione interna delle scuole in Germania?

[a] Dalle scuole stesse
[b] Dagli ispettori
[c] Dalla Conferenza permanente dei Ministri dell’educazione
[d] Dal Land in cui risiede la scuola

[RIF. 9.420]

DOMANDA 9.420

A chi è affidata nei Olandala valutazione esterna delle scuole?

[a] All’Ispettorato dell’istruzione
[b] Agli ispettori del Ministero dell’istruzione
[c] Ad un team di valutatori esperti del Ministero dell’istruzione
[d] Agli ispettori delle autorità educative locali

[RIF. 9.421]

DOMANDA 9.421

A quali livelli dell'istruzione corrispondono i cicli chiamati key stage 1 e 2 in Inghilterra?

[a] Entrambi al livello primario (ISCED 1)
[b] Al livello preprimario e al livello primario (ISCED 0 e ISCED 1)
[c] Al livello primario e al livello secondario inferiore (ISCED 1 e ISCED 2)
[d] Il key stage 1 al livello primario (ISCED 1) e il key stage 2 ai livelli inferiore e superiore dell'istruzione secondaria (ISCED 2 e ISCED 3)

[RIF. 9.422]

DOMANDA 9.422

La certificazione di fine studi secondari superiori (ISCED 3) in Francia viene rilasciata sulla base

[a] di prove finali esterne
[b] unicamente di prove interne
[c] di prove finali interne ed esterne
[d] unicamente dei voti e del lavoro svolto durante l'anno

[RIF. 9.423]

DOMANDA 9.423

In che cosa consiste il programma inglese “Qualificazione Nazionale per la Dirigenza” (National Professional Qualification for Headship)?

[a] E' un corso di qualificazione per accedere alla dirigenza scolastica e approfondire le competenze di leadership
[b] E' un master aperto a chi è interessato alle tematiche della leadership educativa
[c] E' un corso di formazione rivolto ai docenti che vogliono approfondire le tematiche della conduzione della scuola
[d] E' uno strumento di valutazione dei capi d'istituto

[RIF. 9.424]

DOMANDA 9.424

Quale è l’ultima classe dell'istruzione obbligatoria in Francia?

[a] La prima classe dell’istruzione secondaria superiore (ISCED 3)
[b] L’ultima classe dell’istruzione secondaria superiore (ISCED 3)
[c] La seconda classe dell’istruzione secondaria superiore (ISCED 3)
[d] L’ultima classe dell’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)

[RIF. 9.425]

DOMANDA 9.425

In quale/i livello/i di istruzione è obbligatorio l'insegnamento di una lingua straniera in Inghilterra?

[a] Solo nel livello secondario inferiore (ISCED 2)
[b] Nei livelli primario e secondario inferiore (ISCED 1, ISCED 2)
[c] Nei livelli primario, secondario inferiore e secondario superiore (ISCED 1, ISCED 2, ISCED 3)
[d] Nei livelli secondario inferiore e secondario superiore (ISCED 2, ISCED 3)

[RIF. 9.426]

DOMANDA 9.426

A quale/i livello/i dell'istruzione si applica il “National Curriculum” in Inghilterra?

[a] Istruzione primaria (ISCED 1), secondaria inferiore (ISCED 2) e primi due anni dell'istruzione secondaria superiore (ISCED 3)
[b] Istruzione primaria (ISCED 1)
[c] Istruzione primaria (ISCED 1), secondaria inferiore (ISCED 2) e secondaria superiore (ISCED 3)
[d] Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1, ISCED 2)

[RIF. 9.427]

DOMANDA 9.427

Secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), a che cosa corrisponde il livello A1?

[a] Livello di contatto
[b] Livello di efficacia
[c] Livello di sopravvivenza
[d] Livello di soglia

[RIF. 9.428]

DOMANDA 9.428

Quanto dura l’obbligo scolastico in Portogallo?

[a] 12 anni (dai 6 ai 18 anni di età)
[b] 10 anni (dai 6 ai 16 anni di età)
[c] 9 anni (dai 6 ai 15 anni di età)
[d] 8 anni (dai 6 ai 14 anni di età)

[RIF. 9.429]

DOMANDA 9.429

A quale livello di istruzione corrisponde la scuola che in Francia si chiama "collège" ?

[a] Istruzione secondaria inferiore (ISCED 1)
[b] Istruzione primaria (ISCED 2)
[c] Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)
[d] A nessuno di questi livelli

[RIF. 9.430]

DOMANDA 9.430

Quanto dura l'istruzione obbligatoria in Inghilterra?

[a] 11 anni (dai 5 ai 16 anni di età)
[b] 9 anni (dai 5 ai 14 anni di età)
[c] 10 anni (dai 6 ai 16 anni di età)
[d] 12 anni (dai 6 ai 18 anni di età)

[RIF. 9.431]

DOMANDA 9.431

. In Svezia, come avviene la distribuzione del numero minimo di ore di lezione stabilite per il curricolo obbligatorio?

[a] Ogni istituto scolastico decide autonomamente il numero di ore di lezione per settimana e la durata della giornata scolastica
[b] Le municipalità stabiliscono la distribuzione nell'arco delle giornate e delle settimane per le proprie scuole
[c] La distribuzione a distribuzione nell'arco delle giornate e delle settimane è stabilita per comprensori di municipalità
[d] La distribuzione a distribuzione nell'arco delle giornate e delle settimane è stabilita a livello centrale dal Ministero

---

[RIF. 9.432]

DOMANDA 9.432

Quali delle seguenti affermazioni è corretta per quanto riguarda la valutazione degli insegnanti in Finlandia?

[a] In Finlandia non vi è una diretta o esplicita valutazione degli insegnanti e del loro insegnamento
[b] In Finlandia gli insegnanti sono valutati regolarmente dal capo d'istituto
[c] In Finlandia gli insegnanti sono valutati ogni 4 anni dall'ispettorato
[d] In Finlandia gli insegnanti sono valutati dall'ispettorato solo per la progressione della carriera

---

[RIF. 9.433]

DOMANDA 9.433

In quale dei seguenti paesi dell'Unione Europea l'ultimo anno dell'istruzione preprimaria (ISCED 0) è obbligatorio?

[a] Ungheria

[b] Spagna
[c] Germania
[d] Francia

[RIF. 9.434]

DOMANDA 9.434

In Finlandia quale Organo stabilisce il curricolo nazionale?

[a] Il consiglio nazionale per l'istruzione (Finnish National Board of Education)
[b] Il Ministero dell'Istruzione (Ministry of Education)
[c] Il coordinamento delle autorità locali lo stabiliscono unitariamente
[d] Non esiste un curriculo nazionale, dato il forte decentramento dei poteri

---

[RIF. 9.435]

DOMANDA 9.435

In Portogallo, l'orario settimanale nella scuola secondaria inferiore (ISCED 2) è costituito da lezioni della durata di:

[a] 90 minuti
[b] 60 minuti
[c] 45 minuti
[d] 50 minuti

[RIF. 9.436]

DOMANDA 9.436

A che età inizia l'istruzione secondaria superiore in Ungheria (ISCED 3)?

[a] A 14 anni
[b] A 13 anni
[c] A 16 anni

[d] A 15 anni

[RIF. 9.437]

DOMANDA 9.437

Che cosa si intende per “specialist schools” nel sistema scolastico inglese?

[a] Scuole secondarie superiori (ISCED 3) specializzate in una particolare area del curriculum
[b] Scuole secondarie superiori (ISCED 3) che selezionano gli alunni in ingresso in base alle capacità
[c] Scuole comprensive, con diversi ordini, per alunni con bisogni educativi speciali
[d] Scuole secondarie inferiori (ISCED 2) in cui gli alunni sono raggruppati in base a capacità per una particolare materia (pratica del setting)

[RIF. 9.438]

DOMANDA 9.438

I risultati individuali degli alunni della scuola primaria (ISCED 1) francese nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale sono comunicati a:

[a] Insegnanti e genitori
[b] I risultati sono pubblici
[c] Solo agli insegnanti
[d] Solo ai genitori

[RIF. 9.439]

DOMANDA 9.439

In quale dei seguenti paesi dell’Unione europea l'obbligo di istruzione si conclude al diciottesimo anno di età?

[a] Portogallo e Olanda
[b] Svezia e Finlandia

[c] Grecia e Spagna
[d] Francia e Inghilterra

[RIF. 9.440]

DOMANDA 9.440

Quale di questi paesi dell'Unione europea ha una percentuale più alta di alunni 15enni che hanno ripetuto uno o più anni nel corso della scuola secondaria di primo grado?

[a] Spagna
[b] Portogallo
[c] Olanda
[d] Francia

[RIF. 9.441]

DOMANDA 9.441

Di quanti cicli è formata l'istruzione primaria (ISCED 1) in Spagna?

[a] 3 cicli
[b] 2 cicli
[c] 1 ciclo
[d] 4 cicli

[RIF. 9.442]

DOMANDA 9.442

A che cosa corrisponde la definizione "Insegnamento di base" (Ensino básico) nel sistema scolastico portoghese?

[a] All'istruzione primaria (ISCED 1) e all'istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)
[b] All'istruzione primaria (ISCED 1)
[c] All'istruzione pre-scolastica (ISCED 0)

[d] All’istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)

[RIF. 9.444]

DOMANDA 9.444

In Svezia il grado di competenza raggiunto dagli alunni in alcune discipline fondamentali è valutato tramite test in diversi momenti del percorso dell'obbligo scolastico. Di quali discipline si tratta?

[a] Svedese e matematica
[b] Svedese e inglese
[c] Svedese e scienza svedese
[d] Matematica e scienze

[RIF. 9.445]

DOMANDA 9.445

Quanti anni dura l'istruzione obbligatoria in Francia?

[a] 10 anni (dai 6 ai 16 anni di età)
[b] 12 anni (dai 6 ai 18 anni di età)
[c] 9 anni (dai 6 ai 15 anni di età)
[d] 11 anni (dai 7 ai 18 anni di età)

[RIF. 9.446]

DOMANDA 9.446

Il livello secondario superiore (ISCED 3) in Inghilterra rientra nell'istruzione obbligatoria?

[a] Solo i primi due anni
[b] Solo per il primo anno
[c] Solo i primi tre anni
[d] Tutti e quattro gli anni

[RIF. 9.447]

DOMANDA 9.447

Qual è la durata della scuola primaria (ISCED 1) in Spagna?

[a] 6 anni (6-12 anni di età)
[b] 7 anni (5-12 anni di età)
[c] 8 anni (6-14 anni di età)
[d] 5 anni (7-12 anni di età)

[RIF. 9.448]

DOMANDA 9.448

In quale paese dell'Unione europea l'obbligo scolastico termina a 15 anni?

[a] Austria
[b] Ungheria
[c] Portogallo
[d] Germania

[RIF. 9.449]

DOMANDA 9.449

In quale paese dell' Unione europea la lingua latina è una delle materie facoltative previste dal curricolo nell'istruzione secondaria superiore (ISCED 2)?

[a] Spagna
[b] Repubblica Ceca
[c] Paesi Bassi
[d] Ungheria

[RIF. 9.450]

DOMANDA 9.450

In quale paese dell’Unione Europea la scelta e l'approvazione dei libri di testo viene fatta a livello centrale?

[a] Grecia
[b] Portogallo
[c] Finlandia
[d] Francia

[RIF. 9.451]

DOMANDA 9.451

In quale paese dell’Unione europea l'orientamento per gli studenti è incluso come insegnamento nel curricolo di base del ciclo dell'obbligo di istruzione?

[a] Finlandia
[b] Francia
[c] Inghilterra
[d] Grecia

[RIF. 9.452]

DOMANDA 9.452

In quale paese dell’Unione Europea l'ultimo anno dell'istruzione preprimaria (ISCED 0) è obbligatorio?

[a] Ungheria
[b] Estonia
[c] Lituania
[d] Germania

[RIF. 9.453]

DOMANDA 9.453

Che cosa è il CITO (Centraal Instituut voor Toetsontwikkeling) in Olanda?

[a] Istituto centrale per lo sviluppo dei test educativi
[b] Istituto centrale per la valutazione dei docenti
[c] Istituto centrale per la didattica
[d] Istituto centrale per lo sviluppo delle scuole professionali

---

[RIF. 9.454]

DOMANDA 9.454

In quale paese dell'Unione europea l'istruzione obbligatoria dura fino all'età di 18 anni o più a lungo?

[a] Germania
[b] Ungheria
[c] Lituania
[d] Repubblica Ceca

[RIF. 9.455]

DOMANDA 9.455

L'istruzione obbligatoria in Germania prevede un "ciclo di orientamento" all'interno dei diversi tipi di scuola. Di norma, a quale età l'alunno frequenta tale ciclo?

[a] Dai 10 ai 12 anni
[b] Dai 9 agli 11 anni
[c] Dagli 8 ai 10 anni
[d] Dagli 11 ai 13 anni

[RIF. 9.456]

DOMANDA 9.456

L'istruzione obbligatoria in Spagna ha la durata complessiva di:

[a] 10 anni
[b] 8 anni
[c] 11 anni
[d] 12 anni

[RIF. 9.457]

DOMANDA 9.457

In quale paese dell'Unione europea (Eurydice 2018) i capi d'istituto non devono essere necessariamente reclutati tra gli (ex) insegnanti, ma in linea di principio potrebbero avere un background professionale diverso?

[a] Svezia
[b] Francia
[c] Olanda
[d] Portogallo

[RIF. 9.458]

DOMANDA 9.458

Qual è il numero massimo di alunni per classe raccomandato nell'istruzione primaria (ISCED 1) in Inghilterra?

[a] 30 alunni, ma solo nel ciclo 1 (key stage 1); per gli altri anni non ci sono raccomandazioni
[b] 15 alunni
[c] 20 alunni
[d] 25 alunni

[RIF. 9.459]

DOMANDA 9.459

Qual è il più alto numero di anni di istruzione obbligatoria in un paese dell’Unione Europea?

[a] 13 anni
[b] 10 anni
[c] 14 anni
[d] 12 anni

[RIF. 9.460]

DOMANDA 9.460

Qual è la fascia dell'obbligo scolastico in Austria?

[a] Dai 5 ai 15 anni
[b] Dai 6 ai 15 anni
[c] Dai 5 ai 14 anni
[d] Dai 4 ai 16 anni

[RIF. 9.461]

DOMANDA 9.461

Qual è la fascia dell'obbligo scolastico in Olanda?

[a] Dai 5 ai 18 anni
[b] Dai 5 ai 15 anni
[c] Dai 7 ai 18 anni
[d] Dai 6 ai 17 anni

[RIF. 9.462]

DOMANDA 9.462

Come è chiamato in Francia il capo d'istituto del collège (scuola secondaria inferiore - ISCED 2)?

[a] Proviseur
[b] Principal
[c] Directeur
[d] Chef

[RIF. 9.463]

DOMANDA 9.463

In Francia (Eurydice 2018) le prove di concorso per il reclutamento del personale di direzione degli istituti scolastici hanno luogo

[a] nel primo trimestre di ogni anno
[b] ogni 3 anni
[c] ogni 2 anni
[d] quando l'amministrazione centrale lo ritiene opportuno

[RIF. 9.464]

DOMANDA 9.464

Secondo i dati OCSE-PISA 2012 citati da Eurydice 2016, in quale paese è superiore al 30% la percentuale di studenti che riferiscono di aver ripetuto un anno nella scuola primaria e secondaria inferiore o superiore?

[a] Belgio
[b] Polonia
[c] Germania
[d] Romania

[RIF. 9.465]

DOMANDA 9.465

In Spagna, l’Educazione Secondaria Obbligatoria (Educación Secundaria Obligatoria - ESO) ha la durata complessiva di:

[a] 4 anni
[b] 3 anni
[c] 5 anni
[d] 6 anni

[RIF. 9.466]

DOMANDA 9.466

In Inghilterra (Eurydice 2018) per aspirare al ruolo di capo d'istituto è necessario soddisfare questi requisiti:

[a] esperienza professionale di insegnamento, esperienza amministrativa e formazione specifica per dirigenti
[b] esperienza professionale d'insegnamento con alte valutazioni
[c] esperienza professionale d'insegnamento ed esperienza amministrativa nel settore educativo
[d] esperienza nell'organizzazione del personale, possibilmente nel settore privato

---

[RIF. 9.467]

DOMANDA 9.467

In quale di questi paesi dell’Unione europea il numero di anni di istruzione obbligatoria è più elevato?

[a] Olanda
[b] Lituania
[c] Spagna
[d] Romania

[RIF. 9.468]

DOMANDA 9.468

In quale di questi paesi dell’Unione Europea la spesa pubblica per l'istruzione (tutti i livelli) in rapporto al PIL (prodotto interno lordo) è più bassa?

[a] Repubblica Ceca
[b] Germania
[c] Francia
[d] Inghilterra

[RIF. 9.469]

DOMANDA 9.469

In quale fascia d'età l'istruzione è obbligatoria in Spagna?

[a] 6- 16 anni
[b] 5-17 anni
[c] 6-18 anni
[d] 5-18 anni

[RIF. 9.470]

DOMANDA 9.470

In quale paese dell’Unione Europea le scuole del settore pubblico hanno maggiore autonomia nella gestione delle risorse umane (capi di istituto e insegnanti)?

[a] Svezia
[b] Francia
[c] Portogallo
[d] Spagna

[RIF. 9.471]

DOMANDA 9.471

In quanti cicli-livelli (key stage) è suddivisa l'istruzione obbligatoria in Inghilterra?

[a] 4 cicli
[b] 2 cicli
[c] 1 ciclo
[d] 3 cicli

[RIF. 9.472]

DOMANDA 9.472

In quale Paese dell'Unione Europea si può accedere alla formazione professionale musicale e coreutica all'età di 8 anni?

[a] Spagna
[b] Germania
[c] Francia
[d] Portogallo

[RIF. 9.473]

DOMANDA 9.473

Il sistema ‘duale’ fa parte degli ordinamenti di tutti i seguenti paesi dell’Unione europea, tranne uno. Di quale paese si tratta?

[a] Francia
[b] Germania
[c] Austria
[d] Olanda

[RIF. 9.474]

DOMANDA 9.474

I sistemi scolastici degli Stati membri dell'Unione europea sono:

[a] di esclusiva competenza degli Stati medesimi
[b] oggetto di una competenza condivisa tra Stati e Commissione europea
[c] di esclusiva competenza del Consiglio d'Europa
[d] di esclusiva competenza delle istituzioni comunitarie

[RIF. 9.475]

DOMANDA 9.475

Qual' è la circoscrizione amministrativa attraverso cui il Ministero dell’istruzione francese organizza i servizi decentrati a livello regionale?

[a] L’Accademia (Académie)
[b] Il Dipartimento (Département)
[c] L’Ispettorato generale dell’amministrazione dell’educazione nazionale e della ricerca (IGAENR)
[d] Il Greta (GRoupement d' ETAablissements)

[RIF. 9.476]

DOMANDA 9.476

Da chi è stato messo a punto il sistema internazionale di classificazione standard dell’istruzione (ISCED)?

[a] Unesco
[b] Eurostat
[c] Direzione Generale "Istruzione e cultura" della Commissione europea
[d] Consiglio d'Europa

[RIF. 9.477]

DOMANDA 9.477

Quale tra i seguenti soggetti è il principale responsabile dell’offerta di istruzione e formazione in Finlandia?

[a] La municipalità
[b] Il Ministero dell’istruzione e della cultura
[c] Il Finnish National Board of Education (FNBE)
[d] L’istituto di istruzione e formazione

[RIF. 9.478]

DOMANDA 9.478

In quale di questi paesi dell'Unione europea (Eurydice 2018, su dati Eurostat 2010), la percentuale di capi di istituto donne nell'istruzione secondaria inferiore e superiore (ISCED 2 e 3) è superiore al 50%

[a] Romania
[b] Francia
[c] Austria
[d] Finlandia

[RIF. 9.479]

DOMANDA 9.479

La certificazione di fine studi secondari superiori (ISCED 3) in Francia viene rilasciato sulla base:

[a] di prove finali esterne
[b] solamente di prove interne
[c] solamente dei voti e del lavoro svolto durante l’anno
[d] di prove finali interne ed esterne

[RIF. 9.480]

DOMANDA 9.480

In che cosa consiste TALIS (Teaching And Learning International Survey)?

[a] E' una ricerca comparativa condotta dall'OCSE in diversi paesi europei ed extra-europei sull'insegnamento e l'apprendimento

[b] E'una qualifica professionale rilasciata dall'OCSE in diversi paesi europei ed extra-europei agli insegnanti eccellenti

[c] E' una ricerca sull'insegnamento e l'apprendimento condotta in Inghilterra dall'OfSTED -Office for Standards in Education

[d] E' un master universitario europeo sulla didattica rivolto ai i docenti della scuola secondaria

---

[RIF. 9.481]

DOMANDA 9.481

In quali dei seguenti paesi dell' Unione europea (Dati Eurostat- EU-LFS 2014, citati da Eurydice 2016), i tassi di abbandono scolastico, indicato con la sigla ELET (Early Leaving from Education and Training) sono già inferiori al 10% che rappresenta l'obiettivo di Europa 2020

[a] Polonia e Svezia

[b] Portogallo e Romania

[c] Spagna e Regno Unito

[d] Bulgaria e Estonia

[RIF. 9.482]

DOMANDA 9.482

A quanto dovrebbe scendere nei paesi dell'Unione europea, il tasso massimo di abbandono scolastico , indicato con la sigla ELET (Early Leaving from Education and Training), secondo l' obiettivo principale di Europa 2020?

[a] 10%

[b] 7%

[c] 5%

[d] 12%

[RIF. 9.483]

DOMANDA 9.483

Secondo i dati Eurostat- EU-LFS 2014 (citati da Eurydice, 2016) la media europea del tasso di abbandono scolastico (indicato con la sigla ELET Early Leaving from Education and Training) è del

[a] 11,1%
[b] 14,2%
[c] 9,5%
[d] 13,0%

[RIF. 9.484]

DOMANDA 9.484

L’espressione “abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione” è stata coniata a livello europeo (Eurydice 2016). Sono considerati alunni che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione, quei giovani tra i 18 e i 24 anni che possiedono soltanto un diploma di istruzione secondaria di primo grado, o inferiore, e che non continuano gli studi né intraprendono alcun tipo di formazione. Quale sigla viene adottata nei paesi dell'Unione europea per riferirsi a questo fenomeno?

[a] ELET Early Leaving from Education and Training
[b] DROET DROpping out from Education and Training
[c] FASET FAiling students in Education and Training
[d] WITET WIThdrawing from Education and Training

[RIF. 9.487]

DOMANDA 9.487

Nella maggioranza dei paesi dell'Unione europea, i dati raccolti ai fini della lotta all’ ELET (abbandono precoce, Early Leaving from Education and Training) vengono resi pubblici.
In alcuni paesi, per questioni di riservatezza, i dati si rendono disponibili solo a domanda.

In un piccolo gruppo di paesi i dati ELET non sono pubblici.
Quali tra i sotto elencati paesi non rendono pubblici i dati ELET (Eurydice, 2016)?

[a] Grecia e Portogallo
[b] Spagna e Francia
[c] Inghilterra e Austria
[d] Finlandia e Polonia

[RIF. 9.489]

DOMANDA 9.489

Diversi paesi dell'Unione europea hanno adottato specifiche strategie contro l'ELET (abbandono precoce, Early Leaving from Education and Training) (Eurydice 2006).
In quale paese è stato creato uno specifico organismo di coordinamento delle strategie contro l'ELET, dove sono rappresentate diversi parti interessate al fenomeno: Il Ministero dell'Istruzione, ma anche altre amministrazioni, datori di lavoro, sindacati e imprese locali?

[a] Spagna
[b] Francia
[c] Grecia
[d] Irlanda